l'abbonamento che rai ha pagato

LA STAMPA

ANNO 129. N. 349··· GIOVEDI' 28 DICEMBRE 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: [illegible] TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 01[illegible], TELEX 221121, FAX 011/655305. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/4749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/76397571, FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335; 011/535834, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA (NUMERI C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 909.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COME ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE»; L. 2.000, A RICHIESTA CON IL «CORRIERE DELL'UMBRIA, DI SIENA, DI VITERBO E DI AREZZO». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 150; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 25; BELGIO FB. 75; BRASILE Cts 3,50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mills. 850; CROAZIA K. 9.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50, MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350 "CONT"; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.00; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CAROCCI 29, TEL. [illegible], FAX [illegible], 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/[illegible], FAX 011/6521500. 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4820011, FAX 06/4820690. 80133 NAPOLI, VIA CARACCIOLO 15, TEL. 081/7205111, FAX 081/665204. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000); COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 970.000 (1.164.000), VENERDI'+ DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

è pagato. RAI

IL VOTO IN TURCHIA

L'OCCIDENTE E LA SFIDA DI ALLAH

IL successo elettorale degli islamici nelle elezioni turche è un avvenimento a due facce. Come la Turchia (Paese di frontiera sul lungo crinale che divide l'Europa dall'Asia) la vittoria di Refah cambia volto e significato a seconda dell'angolo visuale da cui l'avvenimento viene considerato. Proviamo a collocarci, anzitutto, in una prospettiva europea.

Nonostante l'importanza assunta dai fondamentalisti nel corso degli ultimi anni e la durezza del regime contro i suoi oppositori, la Turchia è il Paese islamico che ha affrontato con maggiore successo le sfide della secolarizzazione e della modernità. Lo dimostrano lo sviluppo della sua economia nel corso degli ultimi anni, l'interesse degli industriali europei e americani per il mercato turco, il dinamismo di Ankara in Asia Centrale e nel Caucaso, il trattato concluso negli scorsi giorni per la creazione di una grande unione doganale con la Comunità europea. Gli uomini che governano la Turchia sono gli eredi della grande politica modernizzatrice di Kemal Atatürk.

Ma la traversata in cui sono impegnati è il passaggio più difficile della storia turca dalla fine della prima guerra mondiale. Sollecitata e trascinata dall'esempio europeo la classe dirigente laica vuole uscire dal Medio Oriente ed entrare in Europa. Non si accontenta della modernità nella sua versione mediterranea. Vuole una modernità europea, in piena sintonia con l'evoluzione delle grandi società a Nord delle Alpi. Questa politica suscita la reazione dei ceti sociali più vulnerabili e li consegna nelle mani dei fondamentalisti islamici. Le elezioni di Ankara sono la variante turca dello scontro in Europa fra i partigiani e gli oppositori di Maastricht. Ma il nemico dell'integrazione economica, in Turchia, non è la versione conservatrice del Welfare State. E' un movimento politico religioso che affonda le sue radici nel retroterra storico e culturale del Paese. Nel momento in cui sta per fare il passo più decisivo della sua storia la Turchia è costretta a fare i conti con il mondo da cui vuole staccarsi.

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 5 PRIMA COLONNA

Fuori strada con la jeep per il maltempo. Partiti i bersaglieri

Sangue italiano in Bosnia

Muore ufficiale dei carabinieri a Mostar

SARAJEVO. Sangue italiano in Bosnia proprio mentre, a più di mille chilometri, nel porto di Salerno, 255 soldati della Brigata Garibaldi si preparavano a partire per la ex Jugoslavia. Ieri pomeriggio, vittima di un incidente sulla statale che collega Mostar a Sarajevo, è morto il maggiore dei carabinieri Ermanno Fenoglietti, 38 anni, torinese, conosciuto per aver arrestato due anni fa il boss catanese Giuseppe Pulvirenti.

Fenoglietti comandava il piccolo contingente di 19 carabinieri che sta cercando di mettere insieme una forza di polizia mista di croati e di bosniaci musulmani. Ieri, in piena bufera, si era messo in viaggio da solo per cercare di raggiungere il check-point M1 perché temeva lo straripamento del fiume Neretva, che poi è avvenuto. Pioggia, nebbia, una raffica di vento e la sua Land Rover ha sbandato violentemente, finendo nella scarpata. Fenoglietti è il diciassettesimo italiano che muore nella ex Jugoslavia.

Debarbieri e di Robilant A PAG. 3

COSA ATTENDE I BERSAGLIERI

La polveriera di Vogosca

SPALATO. E' forse il momento di dire con chiarezza che cosa attende i nostri a Vogosca: la città circondata da campi minati, è sede di una fabbrica di munizioni che fa gola a tutti, così come lo stabilimento Volkswagen. Zaccaria A PAG. 3

Forse aumenta la benzina verde

Così si finanzia la missione di pace Concordato, mille miliardi in più

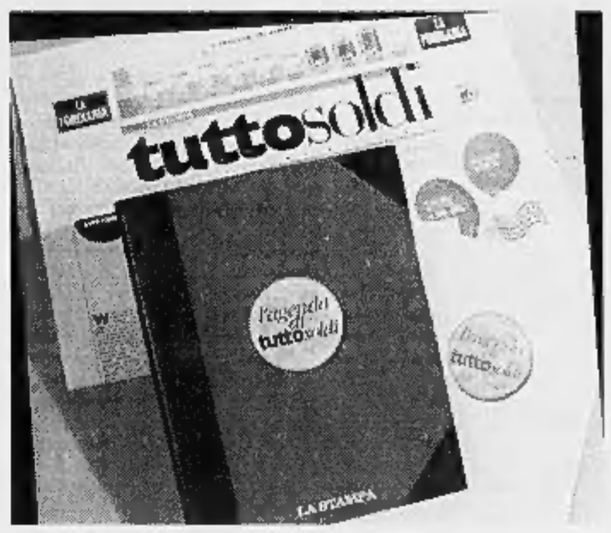
Il presidente del Consiglio, Dini

ROMA. La manovra fiscale di fine anno è pronta, Dini la varerà domani. Numerosi i rincari. Tra questi, quello quasi certo di 22 lire il litro della benzina verde. I proventi servirebbero a finanziare la missione in Bosnia. Se questa decisione sarà confermata il governo avrà disatteso la risoluzione della Camera del 15 dicembre, secondo cui l'operazione-Bosnia non doveva comportare nuove tasse e i 200 miliardi necessari si dovevano recuperare tra i resti passivi del '95. E intanto arrivano le prime cifre del concordato: avrebbe dato 8 mila miliardi, mille in più del previsto.

Gianotti e Masci ALLE PAGINE 2 E 23

DOMANI CON LA STAMPA

Tuttosoldi regala l'Agenda del 1996



Domani, con La Stampa, un grande regalo per tutti i lettori: insieme ad un numero speciale di Tuttosoldi ricco di servizi sulle novità dell'anno che inizia, in tutte le edicole sarà disponibile, gratis con il giornale, l'edizione 1996 dell'Agenda di Tuttosoldi, con 160 pagine interamente a colori rilegate in un praticissimo raccoglitore ad anelli metallici a molla, con la copertina plastificata, utile anche per contenere fogli di appunti e block-notes. Inoltre, ogni mese a partire dall'8 gennaio, Tuttosoldi regalerà lo scadenzario completo degli appuntamenti fiscali, amministrativi e finanziari del mese successivo.

GIANNI VATTIMO

I gesuiti e i neoilluministi

«E' davvero questo il veleno che si diffonde nella cultura italiana?». Gianni Vattimo replica al duro attacco di *Civiltà Cattolica* contro il «razionalismo neoilluminista». E innanzitutto contesta che questa etichetta possa applicarsi a lui e agli altri pensatori nel mirino dei gesuiti, da Bobbio a Quinzio a Derrida. «Dio non è un tappabuchi, un approdo necessario solo sulla base dei fallimenti delle creature». A PAGINA 15

Benevento, hanno infierito sull'uomo tentando di soffocarlo e poi colpendolo alla testa

Killer a tredici anni per un furto

Con un quindicenne uccide pensionato che li scopre

BENEVENTO. Hanno provato a soffocarlo con un cuscino, gli hanno poi stretto intorno al collo i fili del telefono e infine lo hanno ucciso a bastonate sulla testa. L'uomo, Biagio Ciccone, 83 anni, pensionato, che abitava a Montesarchio, è stato sorpreso in casa dagli aggressori la notte di Natale. I carabinieri erano convinti di essere alle prese con una banda di criminali incalliti e invece si sono trovati di fronte due ragazzini, 13 e 15 anni. Avrebbero ucciso per vendetta. Confessando, non hanno mostrato segni di pentimento e sono ora indicati come responsabili di omicidio volontario premeditato. L'ipotesi del delitto a scopo di rapina formulata nella prima fase delle indagini ha lasciato il posto alla pista di una vendetta preparata da tempo. Gli inquirenti ritengono che i due avessero giurato di far pagare al pensionato la decisione di denunciarli come autori di un furto subito nel novembre scorso. La Penna e Mancini A PAG. 11

OGGI

di Guido Ceronetti

Caro dottore, abbiate la bontà di venire a vedermi oggi. Sto male. Martedì mattina Federico Chopin

Messaggio al suo medico di Parigi

E il medico, al crepuscolo, avrà suonato il campanello. Biglietti così non possiamo scriverne più. I messaggi (tutti) affluiscono al mucchio di registrazioni della Segreteria telefonica. Ma il Dottore, quel giorno, non verrà. Neppure tra un mese o due verrà, il Dottore... E' in America, per un Congresso, e al ritorno farà un lungo giro, per aggiornarsi sempre meglio, vedrà anche il Niagara. Oppure è in vacanza, in qualche Sardegna o Giappone. La *casa del medico* in realtà è inesistente: appeso nell'aria, spessa come un ospedale, c'è soltanto il Telefono. Il più *radicato* (il malato) deve imparare che il più *sradicato* (il medico) non risponderà.

Mururoa, quinto test atomico

Esplosa una bomba di 30 chilotoni Parigi: altri esperimenti a febbraio

SERVIZIO A PAGINA 8

Stet, interviene la Farnesina

Pascale: in Russia vogliamo esserci E il governo cerca l'intesa con Eltsin

di Roberto Ippolito A PAGINA 7

In cella i naufraghi di Natale

Quattro su 5 trafficanti di droga Sospetti anche sull'altro naufragio

Cirillo, Grandesso e Ravidà A PAGINA 11

IL PRIMO FILM 100 ANNI FA

IL NUOVO CINEMA INFINITO

CENT'ANNI fa, il 28 dicembre 1895, il primo spettacolo cinematografico a pagamento incontrò il suo pubblico a Parigi, al Grand Café in Boulevard des Capucines 14, e il primo film rispecchiava la realtà in un documentario fatto in casa, «La sortie des Usines Lumière», l'uscita degli operai dagli stabilimenti della famiglia degli inventori del Cinématographe, i fratelli Louis e Auguste Lumière. E' questa la data considerata storicamente quella della nascita del cinema, ma chissà, nulla è più labile e insicuro della Storia. Alcuni indicano il 29 anziché il 28 dicembre e qualche settimana prima, il primo novembre 1895, i fratelli tedeschi Max e Emil Skladanowsky avevano presentato a Berlino il loro Bioskop, apparecchiatura di proiezione meno fortunata ma non meno efficiente del Cinematografo dei Lumière: su di loro Wim Wenders ha appena finito di girare un film, mentre Theo Anghelopoulos ha raccontato ne «Lo sguardo di Ulisse» anche la ricerca del protofilm dei protocineasti greci, pure loro due fratelli, i Manakis.

Quel 28 dicembre 1895 a Parigi, comunque, i primi spettatori paganti del cinema furono una quarantina: come può capitare adesso in qualsiasi saletta. Se sarebbe arbitrario, inutile o scemo mettersi a far discorsi su come e quanto sia cambiato il cinema in un secolo, su registi e divi più o meno bravi e belli d'un tempo, su opere più e meno sognanti, elettronicamente effettate, impegnate, raffinate o involgarite rispetto al passato remoto, è inevitabile invece constatare l'immenso mutamento strutturale e sociale del rapporto nostro coi film, del modo nostro di vederli, fruirli, consumarli, amarli.

Nel suo nuovo film «Nitrato d'argento», Marco Ferreri riper-

Lietta Tornabuoni

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Nasce lo slip a fili metallici che blocca le onde elettromagnetiche

L'«intimo» anti-inquinamento

D'ORA in poi gli slip non dovranno essere soltanto sexy. Le donne più esigenti chiederanno anche che funzionino come una «gabbia di Faraday», quella intelaiatura metallica che protegge dalle scariche elettriche. Una azienda di Rovigo lancia la prima linea di abbigliamento intimo che unisca l'eleganza alla difesa dall'inquinamento elettromagnetico emanato da telefonini, asciugacapelli, frullatori e altri elettrodomestici, sospettato di danneggiare la salute.

I nuovi slip sono tessuti con un filato di cotone che nasconde una sottilissima anima in lega metallica inossidabile. Questa fitta rete è impenetrabile agli invisibili ma onnipresenti campi elettromagnetici. Così quel ferro che un tempo, in forma di cintura di castità, servì a proteggere la virtù femminile e poi passò di moda, oggi riacquista la sua attualità in funzione ecologica.

Dopo gli slip dalla spinta calibrata per sostenere certe parti del corpo che la legge di gravità tende a deprimere, ecco dunque gli slip davvero adatti alla donna moderna, tutta casa e cellulare, avvolta in un'aura di seducente Chanel e di pericolose microonde: la Solera presenta la sua nuova linea «Elexia» come indispensabile a colei che desidera «proteggere le parti più delicate».

Si potrebbe dire che l'uomo ha parti persino più delicate, ma la questione piuttosto è un'altra: c'è davvero il rischio da smog elettromagnetico? La risposta della scienza non è risolutiva. Finora mancano modelli che spieghino come un debole campo elettromagnetico possa causare danni biologici. E' vero però che campi molto intensi possono produrre nausea, impotenza, e talvolta leucemie.

L'Istituto superiore di Sanità italiano sta vagliando il problema, ma per ora non ha ritenuto opportuno abbassare il limite di esposizione in vigore per legge, che è di 100 microtesla. A titolo di orientamento, ricordiamo che sotto una linea elettrica a 380 mila volt ci sono 20 microtesla, 100 microtesla ci sono a 30 centimetri da un frullatore e ben 1000 a 30 centimetri da un asciugacapelli. Certo, l'asciugacapelli non si usa in continuazione ma per pochi minuti alla settimana. Tuttavia i più prudenti potranno trovare interessante l'offerta di quelle che, con linguaggio da caserma, si chiamerebbero «mutande di latta». A Capodanno, per di più, porta fortuna indossare qualcosa di nuovo. Per esempio, una «gabbia di Faraday» rossa.

Piero Bianucci

Dal Brasile al Bangladesh piogge torrenziali, in Scozia sei metri di neve

Mezza Italia gela, caldo al Sud

Tempo impazzito, centinaia di morti nel mondo

ROMA. L'inverno spacca l'Italia in due, la morsa del gelo stringe tutto il Nord, mentre il Sud è investito da un'ondata di caldo umido. Acqua alta per il quinto giorno a Portofino, bora e neve in Friuli Venezia Giulia, forti raffiche di vento anche in Veneto, stato di preallarme sul tratto appenninico della A1, rischio valanghe in Piemonte e Valle d'Aosta, dove la protezione civile ha decretato lo stato di allerta alle prefetture di Torino, Vercelli, Cuneo e Aosta. Questo è il bollettino dell'emergenza-maltempo che si è scatenata dopo un Natale caratterizzato soprattutto al Sud da correnti calde africane che hanno provocato temperature massime da record (in Sicilia si sono fatti persino i bagni). L'ondata di maltempo flagella tutta l'Europa, l'Asia e l'America. Centinaia di persone hanno perso la vita per allagamenti e frane.

SERVIZI A PAG. 13

Prima di dormire
guardava il cielo
e sognava. Però, non fu
una stella cadente a
concedergli il prestito.

GIACCHÉ DI VIVE UNA VOLTA SOLA, NON PENSATE SIA UN DELITTO LASCIAR MORIRE TANTE VOLTE I PROPRI SOGNI? SE LA RISPOSTA È SÌ, VENITECI A TROVARE. FAREMO DI TUTTO PER DIRVI DI SÌ.

BANCA DI ROMA
GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
LA TUA AMICA BANCA.

Manovra-bis di fine anno con raffiche d'aumenti (anche per acqua, gas, luce)

Benzina, una tassa per la Bosnia

Sulla «verde» 22 lire in più?

ROMA. La manovrina fiscale di fine anno è pronta, con i suoi pochi tagli e la sua raffica di aumenti, e tra questi uno è destinato a suscitare non poche polemiche: il rincaro di 22 lire al litro per la benzina verde. Non tanto per il balzello in sé - a cui ormai siamo abituati - quanto perché i proventi di questa nuova «accisa» dovrebbero servire a finanziare la missione di pace in Bosnia. Se questa decisione sarà confermata ciò significherà che il governo avrà disatteso la risoluzione della Camera del 15 dicembre scorso, secondo cui l'operazione-Bosnia non doveva comportare alcuna nuova tassa e i 200 miliardi necessari si dovevano recuperare tra i resti passivi del bilancio '95.

Quanto al resto della manovra, resta appurato che l'esecutivo deve recuperare 5285 miliardi e che è orientato a trarne un terzo (1485 miliardi) da tagli alle pensioni di invalidità e agli enti economici (Ferrovie, Poste, Anas) e i restanti due terzi (3800 miliardi) da nuove entrate tramite accise fiscali su vari prodotti e servizi: dalla tv al telefono, dal bollo auto ai rifiuti solidi urbani, dalle sigarette alle medicine.

Ieri Dini ha incontrato i ministri economici e il ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio. Nella sostanza la raffica di aumenti prevista è ormai definita, ma ci sono alcuni dettagli, alcuni aspetti controversi e alcune proteste sindacali da dirimere prima di varare definitivamente il decreto denominato «stangatina di fine anno». Questo spiega perché il Consiglio dei ministri si riunirà solo domani.

Per capire meglio quali aumenti dobbiamo attenderci, ecco uno schema riassuntivo.

ELETTRICITA'. Su ogni kilowatt/ora consumato, il fisco si prendeva fino ad ora 4,1 lire. Questa quota salirà ora a 9,1. L'aumento non riguarderà però «i consumi sociali», cioè le prime 1800 kilowatt/ora.

GAS E ACQUA. La bolletta dell'acqua subirà un rincaro del 3,5%. Anche il metano aumenterà ma non è stato ancora chiarito di quanto.

BOLLO AUTO. La tassa di circolazione per le auto aumenterà dell'1%, quella per i motorini (differente da regione a regione) sarà comunque non inferiore alle 20 mila lire, in media il triplo del quella vigente. Scompare in compenso il superbollo per le auto diesel, sempre che siano state immatricolate dopo il 3 febbraio '92 e anche per quelle alimentate a gas che siano state immatricolate dopo il 3 maggio 1993.

Lamberto Dini

BOLLI. Quello della patente salirà da 50 a 70 mila lire, quello per il passaporto da 60 a 80 mila lire. Le marche da bollo che oggi costano 15 mila lire dovrebbero salire di 2 o 3 mila lire.

PEDAGGI. Le autostrade costeranno il 2,6% in più. Ma le tratte più trafficate potrebbero conoscere aumenti ancora maggiori.

TRENI. Viaggiare in treno costerà il 4,5% in più. Un aumento che sfora di un punto l'inflazione programmata, e questa ha suscitato le proteste sindacali. Non aumenteranno comunque gli abbonamenti per i pendolari e le tariffe per le merci.

FARMACI. Le riduzioni di prezzo, imposte per il '95, scadranno il primo gennaio, e quindi i farmaci torneranno al prezzo originario stabilito dalla fabbrica. Dato che ci saranno farmaci uguali prodotti da case diverse e con prezzi diversi, il servizio sanitario nazionale rimborserà solo una cifra pari al prezzo più basso.

IMMONDIZIA. La Finanziaria ha messo una tassa sulle discariche regionali che, immancabilmente, si rifaranno sui comuni e questi sui cittadini. Conclusione: aumento da 2 a 50 lire per ogni chilo di immondizia.

SIGARETTE. Le marche nazionali aumenteranno di 100 lire a pacchetto, quelle estere di 200 lire.

TELEFONO. «Ma quanto mi costi?», chiedeva uno spot pubblicitario. Tanto, tantissimo. La Telecom intende rivedere sia il canone che le varie tariffe differenziate per fascia oraria. Si parla di un aumento del canone del 17% per le famiglie e del 20% per le aziende.

TELEVISIONE. 3450 lire in più, pari al 2,2% (arriverà a 161.450 lire).

Raffaello Masci

COSI' LA «MANOVRINA»

- **SIGARETTE.** Aumento di 200 lire per le marche estere e di 100 lire per quelle nazionali [680 miliardi]
- **IMPOSTA DI BOLLO.** Aumento medio del 10% con incrementi maggiori per i bolli in cifra fissa [880 miliardi]
- **PASSAPORTO E PERMESSO DI CACCIA.** Aumento di 20.000 lire della marca da bollo per il passaporto, ritocco per il permesso di caccia [300 miliardi]
- **SUPERALCOLICI.** Aumento dell'accisa del 10% [100 miliardi]
- **NUOVO CONCORDATO PER IL '94.** Per i redditi '94 delle imprese scatterà un nuovo tipo di concordato [1800 miliardi]
- **TAGLI.** 1485 miliardi sulle pensioni di invalidità e sui fondi per ferrovie, Poste, Anas etc.
- **BENZINA VERDE.** Si riparla di un aumento di 22 lire al litro.

IL CASO

CAPITALI MONETE SPECULAZIONI

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

«L'Italia ha corso il rischio-Messico»

Il governatore Fazio ha spiegato a un Greespan «molto preoccupato» la crisi della lira a marzo: minimi storici dovuti a flussi monetari difficili da controllare

ROMA

Il rischio-Messico ha sfiorato l'Italia. Fondi che si moltiplicano e poi scompaiono all'improvviso, ma capaci di lasciare un impatto così forte sui tassi di cambio e pure di interesse da mettere in serio pericolo la moneta, e quindi l'economia, di un Paese. Capitali a breve, o come venivano definiti negli Anni Sessanta, «hot money» (ovvero, soldi caldissimi). O meglio, quei flussi monetari da brivido, così pericolosi da creare situazioni che richiamano alla memoria le turbolenze del 1992 e da spingere a paralleli con la crisi messicana. La prova tangibile? La lira che sprofonda al minimo storico di 1280 sul marco. Questo avveniva tra febbraio e marzo di quest'anno in seguito a un deflusso di capitali, probabilmente originato a Londra, paragonabile all'emorragia che si registrò nell'economia messicana.

Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, in prima linea a combattere contro quell'ondata speculativa che si è abbattuta sulla nostra moneta, ha ricostruito quei giorni difficili nel corso di un incontro - avvenuto quest'estate, il 5 luglio, a Palazzo Giustiniani e documentato negli atti della Libreria del Senato - con Carlo Scognamiglio, presidente del Senato, il ministro del Bilancio, Rainer Masera, e l'ex presidente della Federal Reserve, Paul Volcker.

Durante la conversazione tra i quattro, Fazio ha spiegato alcuni aspetti di quella crisi, rivelando i contenuti di un breve colloquio avuto con l'attuale numero uno della Fed, Alan Greenspan a Basilea, dove periodicamente si riuniscono i governatori delle Banche Centrali del G-10 per fare il punto sulle tendenze monetarie mondiali. E questo all'indomani della crisi messicana e nei giorni più difficili per la lira.

In quell'occasione, ricorda Fazio, Greenspan si mostrò molto «preoccupato» all'udire le dimensioni dei movimenti in atto sul mercato della lira: un afflusso di investimenti dell'ordine di 60 miliardi di dollari in un anno, il 1993, e nel 1994 un deflusso di circa 30 miliardi di dollari. «Greenspan - riferisce Fazio - i Paesi più piccoli si trovano in una situazione di completa confusione».

L'analisi offerta dal governatore della Banca d'Italia ai suoi interlocutori supera la contingenza per sollevare problemi strutturali relativi al funzionamento del mercato internazionale di non sempre facile comprensione. «Non abbiamo idea, una precisa statistica, di ciò che accade in questi mercati riguardo a questa moltiplicazione di fondi», ammette Fazio. La potenza e la rapidità di spostamento dell'«hot money», spiega Fazio, è ancora difficilmente gestibile. Dall'analisi del governatore, non c'è dunque da stare troppo tranquilli per il futuro della lira: «Credo che ci troviamo davvero in una situazione in cui l'economia nazionale è simile a quella di cento anni fa, quando hanno cominciato ad apparire le banche e gli istituti finanziari, e abbiamo dovuto attraversare alcune gravi crisi finanziarie per capire».

Stefanella Campana

PERSONE

I trionfi '95 senza la tv

SENZA la televisione si può conservare o avere successo? Eccome. Dai bilanci di fine anno risulta che Roberto Benigni ha avuto, nei sessantadue spettacoli dati in tutta Italia durante la sua tournée cominciata il 2 agosto, 500.000 spettatori circa; ha fatto un incasso lordo di circa 16 miliardi; ha raccolto tra il suo pubblico 100 milioni per i malati terminali di Aids. Il suo film «Il mostro», che nella stagione agosto-1994-luglio 1995 era stato al primo posto nell'elenco dei dieci maggiori successi cinematografici italiani con oltre 36 miliardi d'incasso, è da poco uscito in videocassetta. Il produttore Aurelio De Laurentiis dice d'aver messo sul mercato la cassetta sia in affitto, sia in vendita pure in ipermercati, edicole, autogrill, supermercati, lanciandola con una campagna pubblicitaria costata 2 miliardi: se qualche cifra potrà essere un poco gonfiata, è controllato il fatto che della videocassetta de «Il mostro» di Benigni si son vendute nelle prime tre settimane 350.000 copie, eppure costa 34.000 lire, quanto nessuna cassetta di film costa più dopo che l'alluvione di videocassette allegata ai giornali quotidiani o periodici ha sconvolto il mercato e ridotto i prezzi. Dai bilanci di fine d'anno risulta che Susanna Tamaro ha visto pubblicate da Baldini & Castoldi 27 ristampe del suo romanzo «Va' dove ti porta il cuore», arrivato alla vendita-record italiana di 2 milioni di copie circa; ha visto pubblicato il libro all'estero in 24 Paesi, con una vendita di 1 milione di copie sinora, mentre si preparano altre uscite in Israele, Brasile, Islanda, Turchia.

Roberto Benigni alla tv non lo si vede da un pezzo, è comparso fuggevolmente appena in qualche breve incontro con Vincenzo Mollica. Susanna Tamaro alla tv non la si vede mai o quasi. Diversissime tra loro, le due persone-fenomeno dell'anno, quelle che senza indulgere a ruffianerie né melensaggini né oscenità hanno dato vita ai maggiori eventi editoriali o spettacolari, sono del tutto assenti da show, talk-show, apparizioni, dibattiti televisivi, sono del tutto estranee al gran circo pubblicitario e autopromozionale della tv. Sono i grandi comunicatori italiani del 1995, capaci di trasmettere a milioni di lettori e spettatori emozioni, divertimento, sentimenti, ironia, idee: e tutto senza la tv. Non sono soli, naturalmente: con meno successo, sono tanti gli artisti che nella musica, nel teatro, nel balletto o nella lirica colmano i teatri, raccolgono spettatori entusiasti e fedeli, ascoltatori appassionati. Vorrà dire che, diversamente da quanto molti ostentano di credere, la televisione non è indispensabile se si vuole avere contatto con la gente. Non è tutto. Non è la realtà, non è l'unico veicolo di comunicazione efficace e di popolarità né l'unica risorsa esistenziale: per fortuna.

LAZIALITA'

Nel suo numero di fine anno, la rivista ufficiale della squadra di calcio Lazio, che ha la pertinente testata «Lazialità», non pubblica soltanto versi in onore della teletifosa Suor Paola: «Paola-l/Non solo suora/bensì pur anche favola/calcistico-laziale/libera noi dal male,/dal rigore non dato,/dal tiro sbagliato,/dall'avversario astuto,/dall'arbitro venduto...». Pubblica anche un sondaggio tra i lettori, invitati a indicare «le 5 cose più belle per un laziale», e naturalmente queste cose risultano soprattutto le più brutte per la rivale Roma e per i suoi giocatori, specialmente per il centrocampista Giannini detto «il principe», che viene golosamente immaginato nelle situazioni peggiori: «Giannini pelato, Giannini che soffre di stitichezza, Giannini bibbitaro in curva Nord, Giannini con le emorroidi, Giannini che strappa i biglietti al Palaghiaccio, Giannini che supplica Zeman per un lavoro alla Lazio, Giannini nel coro delle voci bianche».

Lietta Tornabuoni

DALLA PRIMA PAGINA

IL NUOVO CINEMA

corre appunto la storia delle sale cinematografiche nel Novecento. Gloriosi, dorati, gotico-liberty, vasti come cattedrali, suggestivi come castelli delle favole, i cinema sono stati per i poveri la prima occasione laica di conoscere la grandezza e il fasto; sono stati per tanti l'unico posto in cui si potesse incontrarsi, conoscersi, scaldarsi, toccarsi, baciarsi, protetti da un'oscurità ignota alle chiese o alle sale da ballo; sono stati case luminose e buie in cui la gente ha imparato a parlare la propria lingua e lingue straniere, a vestirsi, a comportarsi, e tutti hanno visto la bellezza, gli uomini più arditi, le donne più seducenti, i Paesi più esotici; sono stati rifugi per gli studenti, gli amanti o le spie, per quelli che soffrivano e fuggivano. «Una Chiesa più giusta, un massimo luogo sociale e amoroso», dice Marco Ferreri.

Tutto questo è finito. Anche se in Europa il numero degli spettatori è cresciuto negli ultimi due anni (in Italia i 97 milioni di biglietti venduti nel 1994 salgono a 100 milioni nel 1995), il cinema non è più l'arte popolare assoluta e si trasforma: da consumo collettivo, sociale, a consumo privato, individuale. Le Cattedrali del Cinema che ancora esistono sono state e vengono sempre più spesso suddivise in sale piccole, diversificate, intime. L'abitudine a vedere film in videocassetta, a casa propria, si diffonde sempre più, soprattutto in Italia: sul mercato delle videocassette siamo al terzo posto in Europa, siamo tra i primi come nuovi acquirenti di videoregistratori o lettori di cassette, e in nessun altro Paese è tanto frequente l'abbinamento videocassette-giornali. La televisione è da tempo il maggiore veicolo di consumo dei film, in tutto il mondo e specialmente da noi, dove le reti televisive pubbliche e private ne trasmettono senza regole né limiti oltre cinquemila l'anno.

E' cambiato tutto. Si sono perduti, sui piccoli schermi domestici, l'essenza e l'estetica dei film, il fascino e l'avventura d'andare al cinema, il piacere di stare con gli altri. Si sono acquisite la possibilità di vedere di più e rivedere quando si vuole, una vasta conoscenza, una familiarità con il cinema: come in uno sterminato cineclub della cinefilia di massa, tutti sanno o potrebbero sapere tutto. S'è smarrito il Tempo. Trasmettendo contemporaneamente migliaia di film d'ogni periodo, la televisione cancella le scansioni cronologiche, elimina per i divi il progredire devastante dell'età, annulla la morte delle star: e se perdipiù verrà adottato normalmente il trucco elettronico che permette di far agire interpreti defunti in film nascenti, sarà del tutto assicurata la perennità d'un cinema senza Tempo e senza Storia, in cui nessuno invecchia, nessuno imbruttisce, nessuno diventa meno bravo, nessuno muore mai.

Lietta Tornabuoni

Vescovo di Cefalù

«La Finanziaria è per i ricchi contro i poveri»

PALERMO. Il vescovo di Cefalù, Rosario Mazzola è polemico con le scelte contenute nella Finanziaria che a suo giudizio «è varata per i ricchi contro i poveri». Il presule non ha perso occasione per evitare di sottolineare la sua disapprovazione a esempio per i tagli alla spesa sanitaria e ha sottolineato che già nella sua omelia durante la messa di Natale ha invitato i giovani a lottare contro questa società nella quale i ricchi diventano sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri» e in generale la gente «all'impegno fattivo e personale». Monsignor Mazzola nell'omelia ha anche criticato egoismo e sete di denaro. «Abbiamo creduto di più - ha pure detto - alle lusinghe dei politici, dei vari portatori di miraggi economici, ammaliandoci con prospettive di benessere e di ricchezza a poco prezzo e a poco rischio, e degli uomini di cultura che prospettano chissà quale forma di autoriscatto umano». [Ansa]

Protesta a Catania

Senza stipendio fanno il veglione dentro il carcere

CATANIA. I 185 dipendenti dei supermercati «3A» di Catania, che da parecchi mesi si trovano senza stipendio e in condizioni molto precarie (in alcune case manca addirittura la luce) a causa della crisi della società «Katering interprojects» che gestisce 15 punti vendita, hanno deciso una forma di protesta tanto clamorosa quanto civile. Chiederanno infatti, dopodomani sabato 30 dicembre, vigilia della festa di fine anno, di cenoni e allegria, nel corso di una manifestazione davanti al carcere di Catania, di entrare per passarvi, con le famiglie, la notte di fine anno.

«In questo modo - hanno spiegato i rappresentanti sindacali dei lavoratori - queste persone intendono provocatoriamente trascorrere un periodo sereno senza lo spettro della fame e godendo di confort che in casa non avrebbero, come la luce elettrica». [Ansa]

Rinnovo contrattuale

Appalti postali Oggi in sciopero società e agenzie

ROMA. Stato di agitazione per i lavoratori delle agenzie di recapito e delle società di appalti postali. I sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil hanno infatti preparato un pacchetto di manifestazioni per protestare contro lo stato della trattativa del rinnovo contrattuale. Oggi sospensione di tutte le prestazioni straordinarie e applicazione del regolamento di lavoro; l'8 gennaio sciopero nazionale per tutta la giornata; ulteriore pacchetto di 8 ore di sciopero, da gestire territorialmente, a partire dal 15 gennaio 1996 ed entro il 20 gennaio.

Anche i «pony express» sul piede di guerra. Da oggi i dipendenti delle agenzie di recapito e delle società di appalto postale si asterranno da tutte le prestazioni straordinarie, applicando rigidamente il regolamento di lavoro, e l'8 gennaio prossimo sciopereranno per l'intera giornata. [Adnkronos]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato, Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; STT srl, v. C. Peranzi 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari; Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa v. Cardocci 29, Milano, tel. (02) 86470.1 c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

© 1995 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 613/1926

Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Mercoledì 27 Dicembre 1995 è stata di 642.562 copie

In un incidente provocato dall'alluvione, mentre a Salerno si imbarcavano i bersaglieri

Italiani in Bosnia, una triste partenza

Muore un carabiniere a Mostar

ROMA. Pioggia, nebbia, una raffica di vento e nel primo pomeriggio di ieri, sulla statale M-17 che collega Mostar a Sarajevo, la Land Rover del maggiore dei carabinieri Ermanno Fenoglietti è sbandata violentemente, finendo nella scarpata. Il maggiore Fenoglietti, torinese di 38 anni, è morto sul colpo.

La notizia ha gelato l'atmosfera a più di mille chilometri di distanza, nel porto di Salerno, dove 255 soldati della Brigata Garibaldi si preparavano a partire per la ex Jugoslavia (la nave-trasporto San Giorgio è salpata alle otto di ieri sera).

E le informazioni sulle terribili condizioni meteorologiche in Bosnia - oltre a provocare la morte dell'ufficiale italiano stanno complicando il dispiegamento dei primi contingenti Nato - non hanno certo confortato i soldati italiani che salutavano i familiari sul molo del porto di Salerno.

Il maggiore Fenoglietti, che era conosciuto per aver arrestato due anni fa il boss catanese Giuseppe Pulvirenti ('u malpassotu), si trovava a Mostar dall'estate scorsa. Comandava il piccolo contingente di 19 carabinieri che sta cercando di mettere insieme, con l'aiuto di altri Paesi della Ueo, una forza di polizia mista composta di croati e di bosniaci musulmani.

Ieri, in piena bufera, si era messo in viaggio per cercare di raggiungere il check-point M1, lungo la strada Mostar-Sarajevo, perché temeva lo straripamento del fiume Neretva, che poi è avvenuto.

Tutta la zona di Mostar è stata colpita da una violentissima alluvione. L'acqua ha travolto anche l'accampamento dei legionari francesi nei pressi dell'antica città bosniaca e decine di loro sono stati tratti in salvo con gli elicotteri.

Il maggiore Fenoglietti, che lascia la moglie Elisabeth Bosonotto e un figlio di appena quattro anni, viaggiava da solo. Il suo corpo è stato trovato dalla polizia e trasportato nel vicino accampamento francese, quello che poi è stato travolto dall'acqua. Da lì è stato spostato a Mostar, nella camera mortuaria dell'ospedale. E' il diciassettesimo italiano che muore nella ex Jugoslavia.

I 255 bersaglieri partiti ieri sera da Salerno avranno il compito di preparare l'arrivo del resto del contingente italiano - altri duemila uomini - che partiranno per la Bosnia nei primi giorni di gennaio.

Il maltempo che li aspetta in Bosnia non è l'unico pensiero. Anzi la preoccupazione maggiore è costituita dalle micidiali mine anti-uomo, piccole come farfalle, che sono state disseminate dappertutto, lungo le strade e i campi da bonificare, ma anche nelle case.

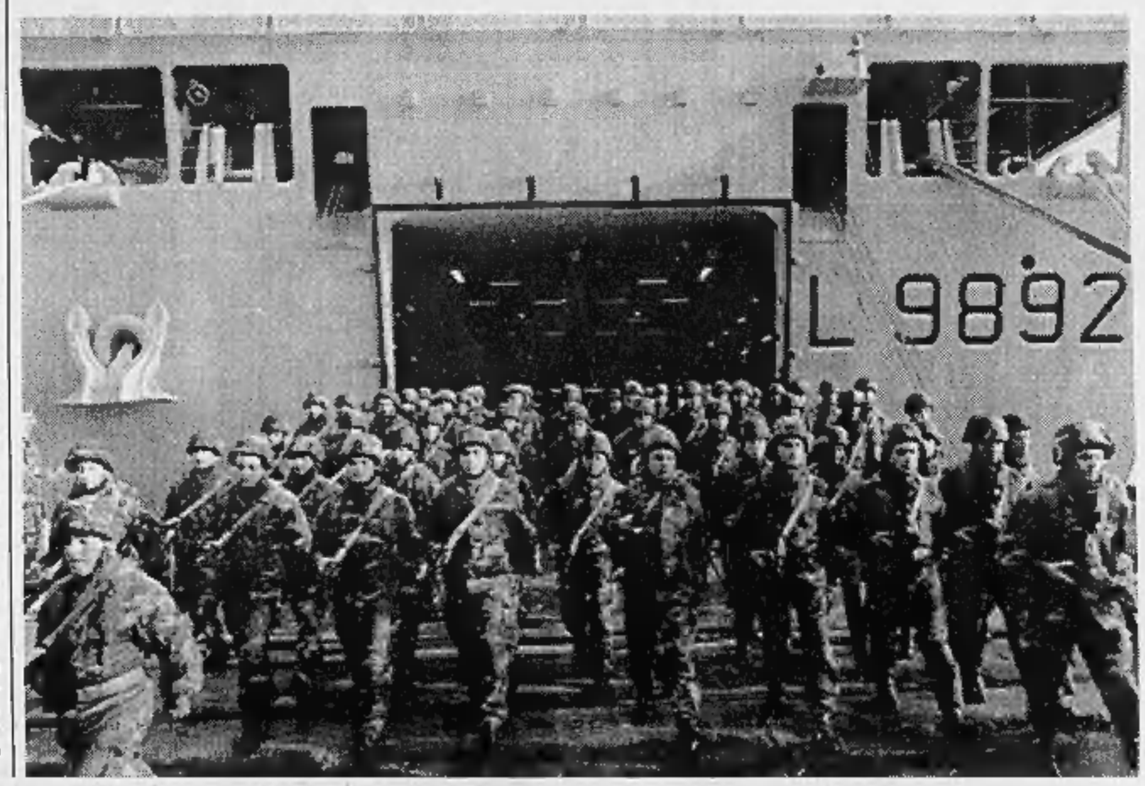
Ed è proprio per far fronte al rischio-mine che sono stati imbarcati novanta uomini del Genio guastatori. Si occuperanno di fare pulizia nelle zone assegnate agli italiani. E in particolare lungo la strada che collega Gorazde a Sarajevo.

All'imbarco era presente anche il generale Agostino Pedone comandante della Brigata Garibaldi, tornato in Italia da Sarajevo per coordinare la partenza di questo contingente. A Sarajevo, ha detto, «si respira una calma forse apparente; si odono, specie nella notte, sparatorie fra le fazioni». Il centro di comando della brigata sarà probabilmente insediato a Nord di Sarajevo, in un ex ospedale in territorio musulmano «teatro di feroci combattimenti».

Le mamme venute a salutare i propri figli apparivano tutt'altro che rassicurate. La signora Cristina, madre del caporalmaggiore Girolamo Spronelli: «La paura fa novanta». E la madre del sergente Giancarlo Incani, lacrime agli occhi: «Siamo molto preoccupati: tutta questa preparazione non la vedo».

Sul molo, in sedia a rotelle, c'era anche il sottotenente Gianfranco Paglia, ferito nell'agguato al check-point Pasta a Mogadiscio. Ha seguito la cerimonia con attenzione ma non ha rilasciato commenti.

Andrea di Robilant



Sopra, il maggiore Ermanno Fenoglietti vittima di un incidente causato dal maltempo che sta flagellando la Bosnia. Ai lati due immagini della partenza da Salerno dei bersaglieri italiani

Comandava il reparto distaccato nella città
Nel '93 arrestò a Catania il boss Pulvirenti

REPORTAGE

INVIATI DI PACE

Le mille insidie di Vogosca

Che cosa aspetta il nostro contingente

SPALATO

QUALCHE mese fa ad uno dei più assidui frequentatori professionali della Bosnia (perdonate l'elusività, ma certe storie devono essere di rigorosa vaghezza) accadde di trovarsi finalmente a cena, finalmente in un posto decente e all'aperto e con una bella ragazza davanti.

Era uno di quei rari momenti di pausa che la guerra riserva, bisognerebbe aggiungere, ma a dirlo così suonerebbe falso. In realtà agli stranieri con o senza casco blu, di momenti di pausa la guerra di Bosnia ne ha sempre offerti parecchi, solo che nessuno ha mai capito quando cominciavano e soprattutto quando si era obbligati a sospenderli.

Quel giorno comunque il signore in questione sedette al suo tavolo, rivolse alla commensale le galanterie di rito e si apprestò ad ordinare. In quel momento: braang, un pezzo di cornicione crollò al centro esatto della mensa, sfiorando due teste.

Lui impallidì, mollò tutto e se ne andò in un silenzio tombale. Più tardi quel signore (uno tosto, almeno in apparenza, veterano di Sarajevo e di mille altri posti, scampato a bombardamenti e disavventure di ogni genere) avrebbe confidato agli amici che mai come in quel momento si era accorto di quanto la morte potesse essergli stata vicina.

Non la morte bella ed eroica, santa e giustificata, non quella che almeno a posteriori potrebbe dare un senso a ciò che hai fatto prima. No. La morte normale, magari stupida, l'incidente, la casualità, ciò che avrebbe potuto accadere anche sotto casa o durante una gita e invece succede dove il clima e le aspettative avrebbero richiesto tutt'altre trame, drammaticità ben diversa.

L'incidente che proprio ieri è costato la vita ad un ufficiale che avevo conosciuto, una persona perbene, contiene qualcosa di beffardo. Rammenta l'esistenza di pericoli «normali» anche in un posto che normale non è. Segna col primo lutto del nostro contingente proprio il momento in cui i bersaglieri della «Garibaldi» partono da Salerno per preparare lo sbarco. Forse è il momento di dire con chiarezza cosa troveranno.

Negli ultimi giorni si è parlato ripetutamente di sei milioni di mine che circonderebbero Sarajevo: è una balla assoluta. A lanciarla è stato ancora una volta quel «Dnevni Avaz», ossia «Voce Quotidiana», che a Sarajevo da giornale del partito di regime continua a diffondere allarmi e polemiche. Nessuno sa quanti siano gli ordigni seminati intorno alla città: forse sette, forse ottocentomila. Ma il punto non è questo. Il vero problema sta nel fatto che nessuno dei due eserciti in lotta dispone di un'autentica mappa dei campi minati.

Gli ordigni antiuomo sono stati disposti in base ai momenti, all'andamento delle cose belliche, alle paure di bande e gruppi. Spesso seminati nella neve e poi spostati dalla sua liquefazione primaverile ed oggi nascosti da un velo di terreno. Affidati a unità che spesso erano fuori controllo, piazzati in località che oggi possono apparire totalmente tranquille, pacifiche. Il fatto che gran parte di quelle mine siano del tipo «farfalla» e siano state prodotte in Italia non renderà più tranquilli i nostri soldati.

Ancora meno rassicurante sarà la collocazione del contingente, che chissà per quale motivo è stata resa ufficiale solo l'altro ieri mentre se ne sapeva quasi tutto da un mese. Vogosca è una cittadina di collina che amministrativamente faceva parte di Sarajevo, ma anche prima della guerra si distingueva per caratteristiche precise.

Nel giugno scorso, quando l'esercito bosniaco tentò di rompere l'assedio con la famosa e sfortunata offensiva, gli attacchi si erano concentrati proprio su Vogosca. Per settimane lì si susseguirono incursioni e bombardamenti, che finirono col coinvolgere anche un battaglione di «caschi blu» olandesi. Le ragioni? Essenzialmente due: Vogosca era preziosa in tempi di pace perché nel suo territorio ha sede la più grande fabbrica d'automobili della Bosnia, una fabbrica Volkswagen. Officine che descrivono ancora intatte, e dal giorno in cui la pace fosse effettiva acquisterebbero valore inestimabile. Seconda ragione, valida in tempo di guerra: nella cittadina (anzi, nelle sue immediate vicinanze) ha sede una delle più importanti fabbriche di munizioni dell'intero Paese.

Da qui discendono due considerazioni. Se già nei quartieri di Grbavica e Nova Sarajevo i serbi minacciano di resistere all'attuazione del «piano di pace», a Vogosca qualsiasi attrito si tramuterebbe subito in scintilla dalle conseguenze inimmaginabili. Come ultimi arrivati nel contingente di pace, siamo stati piazzati (sotto il comando francese) in una delle aree più scomode dell'intera Bosnia-Erzegovina. Luogo nel quale, per inciso, tre settimane fa si annunciava una visita di Radovan Karadzic, accusato di crimini di guerra. Cosa accadrebbe il giorno in cui il «premier» di Pale dovesse presentarsi capelli al vento dinanzi agli uomini del nostro contingente? O un ufficiale della «Garibaldi» l'arresta, rischiando di provocare la reazione dell'esercito serbo, o fa finta di nulla, scatenando la reazione degli alleati.

Nel manualetto distribuito ai nostri soldati di tutto questo non c'è traccia. Come per forza di cose non esiste segno di quel che la più lunga e feroce guerra degli ultimi cinquant'anni ha insegnato a chi l'ha vissuta sul campo. Forse quel che più mancherà ai nostri ragazzi sarà proprio l'addestramento psicologico. Non quello, certamente magnifico, che gli istruttori militari possono aver trasmesso alla lavagna: quell'abitudine alla ferocia della guerra che i soldati francesi, inglesi, spagnoli, danesi, svedesi, malesi o pakistani hanno acquisito in questi anni. Ma loro c'erano già.

Giuseppe Zaccaria

PRESIEDUTO DAGLI USA

Vertice tra i comandanti ex nemici

ZAGABRIA. Il generale William Nash, comandante della divisione americana dislocata a Tuzla nell'ambito della missione Nato in Bosnia (Ifor), ha presieduto ieri la prima riunione operativa di capi militari dei Paesi della ex Jugoslavia, fino a poche settimane fa nemici. L'incontro, organizzato dagli statunitensi, si è svolto in una casa di Porebrice, nel corridoio strategico della Posavina, in una zona sotto controllo serbo. La riunione è durata un'ora: secondo fonti americane, si è discusso dell'attuazione sul terreno degli accordi di pace, dell'identificazione delle aree minate della zona e di come garantire libertà di movimento a tutte le popolazioni civili. Il generale Ivan Matuzovic (croato-bosniaco), il generale Novica Simic (serbo-bosniaco) e il colonnello Muharem Efendic (bosniaco-musulmano) hanno dato assicurazioni sull'inizio del ripiegamento delle rispettive unità e fornito alcune informazioni necessarie per bonificare i campi minati. (Ansa-Afp)

Si vuota anche il cimitero

I serbi di Sarajevo in fuga coi loro morti

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

I serbi di Sarajevo che hanno deciso di lasciare i quartieri della città che stanno per tornare sotto l'amministrazione bosniaca vogliono portare via anche i morti: temono che i musulmani e i croati possano profanare non soltanto le loro case, ma anche le loro tombe. «Bisogna considerare queste richieste nel quadro del culto particolare che i serbi hanno per i morti. Vogliono seppellire vicino a sé i corpi dei loro cari», spiega il portavoce dell'Alto commissariato per i profughi Chris Janowski. Per procedere alla riesumazione dei cadaveri, molti serbi si sono infatti rivolti all'Alto commissariato e alla Croce Rossa Internazionale chiedendo di ottenere bare metalliche. I loro morti sono seppelliti nelle casse di legno che la corrosione del tempo ha reso poco adatte al trasporto. Ma le bare metalliche, molto più care, non si trovano facilmente in Bosnia. Ecco perché i serbi hanno chiesto aiuto alle organizzazioni umanitarie.

«Non li aiuteremo a compiere questa nuova operazione di sepoltura», ha detto Janowski, aggiungendo che la comunità internazionale sta facendo di tutto per convincere i serbi a rimanere nelle loro case. Malgrado i ripetuti appelli, e le garanzie offerte dalle stesse autorità bosniache, i serbi continuano a partire. Nel giorno di Natale una lunga colonna di automobili, autobus, camion e trattori ha lasciato i quartieri serbi della città. Secondo le autorità di Pale, dei 140 mila serbi che vivevano in questa parte di Sarajevo ne sono rimasti soltanto 40 mila. Le stime dell'Alto commissariato profughi non hanno mai superato la cifra di 80 mila abitanti.

In un incontro con il comandante in capo dell'Ifor, ammiraglio Leighton Smith, il braccio destro di Karadzic ha chiesto un rinvio di 6-9 mesi dell'accordo di Dayton per quanto riguarda la riunificazione di Sarajevo. «Non ho il mandato per discutere le condizioni dell'accordo di pace», ha risposto l'ammiraglio Smith. Intanto i soldati francesi dell'Ifor hanno avuto il compito di controllare il ritiro delle truppe serbo-bosniache e delle unità dell'esercito bosniaco dalle linee del fronte di Sarajevo. Le postazioni dovevano essere abbandonate entro mezzanotte. «Tutto procede senza intoppi. Non abbiamo avvistato esodi di massa dei serbi. I civili stanno portando via i mobili e tutti gli averi, ma poi fanno ritorno alle loro case» ha dichiarato il portavoce dei soldati francesi, il colonnello Richard Perot. Per salvare i loro beni molti serbi sono disposti a pagare cifre enormi per il trasloco, che costa circa 110 mila lire, l'equivalente di tre mesi di stipendio.

Dopo che sono stati rimossi i posti di blocco serbi dal quartiere di Grbavica, ieri i civili musulmani hanno potuto recarsi per la prima volta nelle loro case da dove erano stati cacciati dai miliziani di Karadzic all'inizio della guerra, quasi quattro anni fa. Ma hanno ritrovato soltanto palazzi sventrati dalle bombe o devastati dal fuoco che i serbi hanno appiccato prima di partire.

Secondo la «Washington Post», il comandante britannico delle forze terrestri dell'Ifor, generale Michael Walker, ha chiesto ai soldati americani di proteggere Sarajevo da eventuali attacchi di artiglieria. Gli americani dovrebbero installare nella capitale bosniaca due sistemi radar per individuare la provenienza di eventuali proiettili. Per il quotidiano, ufficiali dell'esercito americano hanno già fatto un'ispezione a Sarajevo per stabilire dove mettere i radar.

Ingrid Badurina

«I musulmani pronti a profanare le tombe»

Un cimitero serbo: i morti destinati a seguire l'esodo da Sarajevo

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

Domani Tuttosoldi sarà in edicola con l'Agenda '96 in regalo.

A grande richiesta, un grande ritorno.
È l'Agenda di Tuttosoldi: giorno per giorno, tutti gli impegni dei vostri soldi per il 1996.
Chiedetela all'edicolante.

tuttosoldi
LA STAMPA

L'Agenda di Tuttosoldi sarà distribuita fino ad esaurimento scorte
Gli abbonati riceveranno l'Agenda a casa direttamente per posta.

il modo più breve per saperla lunga

Le polemiche di An non fermano il Cavaliere, ma la Quercia resta divisa sul voto anticipato

Berlusconi non molla, oggi vede D'Alema

«Lavoro per creare alternative»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Al Quirinale il Presidente sta già scrivendo il suo messaggio di fine d'anno. A Palazzo Chigi Lamberto Dini, che dovrebbe salire al Colle il 30, si prepara alla verifica parlamentare, che potrebbe slittare al nove gennaio, rendendo così sempre più esigue le possibilità di un voto a febbraio.

Ad Arcore Silvio Berlusconi, incurante delle polemiche di Alleanza nazionale, continua a lavorare per un largo accordo che consenta alla legislatura almeno altri due anni di respiro. A Roma Walter Veltroni, inflessibile, ripete che «le elezioni devono essere fissate».

I giochi della politica sono ancora aperti ma l'idea che si vada avanti, avviando una fase costituente e, magari, dando vita ad un governo tecnico-politico, fa gola a molti. Dini, naturalmente, guarda di buon occhio ogni tentativo che gli permetta di restare in sella. Per questo, il suo sottosegretario, Guglielmo Negri, fa sapere che il governo «segue con grande rispetto e grande attenzione l'esplorazione di Berlusconi».

Il quale Berlusconi sembra fermamente intenzionato ad andare avanti. «Io - spiega il Cavaliere - non ho intenzione nemmeno a Natale di lavorare su cose concrete. Cercherò di fare il meglio possibile e di presentare delle soluzioni alternative per i problemi del Paese».

«Se questo non sarà possibile - aggiunge con molta minor convinzione di un tempo - vuol dire che occorrerà prendere atto della improrogabilità del ritorno alle urne, per dare formalmente all'Italia quel governo che merita».

Dunque, Berlusconi «nuova versione» prosegue il suo lavoro, sotto l'occhio benevolo del Colle, e con il sostegno di quanti, nel Polo, caldeggiano questo tentativo: ccd, cdu e gran parte di Forza Italia (voci fuori dal coro, quelle di Antonio Martino e Giuliano Ferrara, che dice di non credere ad un Dini bis retto da D'Alema e dal Cavaliere). Ma nonostante l'avallo del Quirinale, il leader di Forza Italia non è riuscito ancora a far breccia definitiva nella muraglia del pds.

Certo, mezza Quercia è contraria alle elezioni, e c'è chi, come Franco Bassanini, sottolinea che «non c'è nessun "no" pregiudiziale alla verifica portata avanti da Berlusconi», ma il vice premier dell'Ulivo Walter Veltroni insiste: «Le elezioni - sottolinea - devono essere fissate con un voto del Parlamento». E il direttore dell'«Unità», con queste sortite tattiche, spera di inserirsi nel dissidio ormai sempre più evidente tra il Cavaliere e Fini (anche se adesso parte di An sembra ridotta a più miti consigli e si limita a chiedere la testa di Dini senza escludere un prolungamento della legislatura).

Eppure anche per il pds si fa di giorno in giorno più difficile mantenere la posizione espressa da Prodi e Veltroni. Tant'è vero che, a Botteghe oscure, c'è chi non esclude che dal ventilato futuro incontro tra Berlusconi e D'Alema (c'è chi sostiene che potrebbe addirittura tenersi già oggi) possa sortire qualche novità. Per la Quercia, infatti, insistere sulle elezioni a giugno significa rompere da una parte con Scalfaro e dall'altra con la Lega.

Ossia con quella formazione politica che oggi gioca un ruolo di ago della bilancia nel Parlamento, e che, domani, potrebbe regalare una sonora sconfitta elettorale al centro sinistra nel caso in cui decidesse di non schierarsi con l'Ulivo. E la Lega quello che vuole lo sta ripetendo da tempo in tutte le sedi possibili. Come sta dicendo chiaramente quello che assolutamente non vuole: le elezioni in primavera inoltrata.

Roberto Maroni lo ribadisce anche in questo intervallo festivo: «La Lega - dice l'ex ministro dell'Interno - ne è sempre più convinta: si apra la fase costituente o si vada al voto subito. Aspettiamo una risposta da D'Alema, Fini e Berlusconi prima della verifica parlamentare. In quella sede, se la risposta sulla fase costituente sarà negativa, interverremo in aula per dire: "Visto che nessuno vuole il cambiamento non siamo disponibili a sostenere alcun governo"».

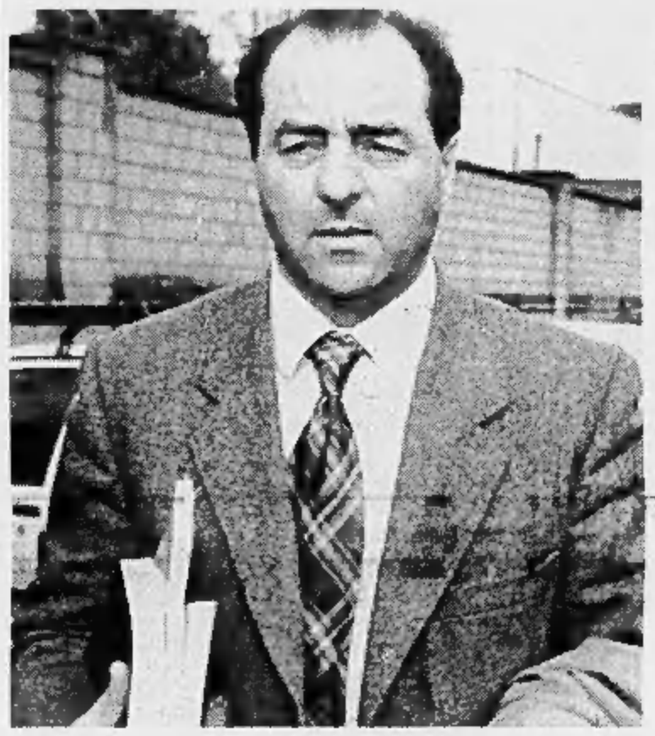
E il capogruppo leghista al Senato, Francesco Tabladini, si spinge ancora più in là immaginando un governo tecnico-politico. Dunque, il Carroccio è determinante in questo momento. E difficilmente Massimo D'Alema e il pds potranno non prenderne atto.

L'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

«E' SCRITTO NEGLI ASTRI»

Barbanera: nel '96 tanti guai per Silvio

FOLIGNO. Silvio Berlusconi non attraverserà un periodo felice né come leader del Polo né come imprenditore; ma è un uomo di grandi risorse, con spiccato senso degli affari e capacità di cogliere il momento opportuno. D'Alema, invece, sembra davvero rappresentare gli umori e le esigenze della base tanto che il pds seguirà il suo segretario sino alla completa trasformazione in partito democratico e liberale. Sono queste, almeno per quanto riguarda la politica italiana, le previsioni per il 1996 del lunario-almanacco dell'astronomo e filosofo degli Appennini Barbanera di Foligno (editoriale Campi), giunto al duecentotrentaquattresimo anno. La lira avrà più stabilità e forse anche un bel recupero, ma non tale da pareggiare le perdite subite. Purtroppo ci saranno ancora tasse su casa, auto, moto di grossa cilindrata; probabile anche l'aumento dell'Iva sui generi di lusso, mentre per quanto riguarda l'Europa la vedremo unita solo dopo il '98. Per la compilazione del lunario '96 sono stati seguiti gli antichi insegnamenti tramandati dal famoso astronomo e dal suo celebre filosofo ed amico Silvano. E dal dialogo tra Barbanera e Silvano emergono le previsioni per il nuovo anno, in cui aumenterà la coscienza ambientalista. [Agi]



IL CASO

VELENI SULL'EX GIUDICE

L'ex magistrato Antonio Di Pietro
A destra: Maurizio Raggio, ora detenuto in Messico, con la contessa Agusta

Raggio: voci senza fondamento
Salamone: nessuno è indagato

Una pioggia di smentite sui miliardi a Di Pietro

MILANO QUELLE accuse a Di Pietro erano solo «voci». Così fa sapere attraverso il suo avvocato Gaetano Pecorella, Maurizio Raggio, detenuto nel carcere messicano di Cuernavaca e in attesa di estradizione. Raggio prende le distanze dall'articolo del «Giornale» di Feltri di venerdì scorso in cui vengono riportate alcune sue dichiarazioni di sei mesi fa secondo cui Di Pietro avrebbe intascato 5 miliardi da un suo indagato - Francesco Pacini Battaglia, il banchiere vicino a Craxi - per alleggerirne la posizione giudiziaria.

Le dichiarazioni di Raggio fanno cadere il nuovo veleno su Di Pietro. Proprio mentre si attende che - a metà febbraio - i gip Spanò e Di Martino decidano sulle (tre) richieste di processo firmate da Fabio Salamone e Silvio Bonfigli e accompagnate da una montagna di carte. Carte che nessuno ha ancora visto ma che ad Elio Veltri, il portavoce di Di Pietro, fanno dire: «Non c'è nulla. Sono accuse fondate sul nulla».

Sta zitto Antonio Di Pietro, chiuso nella masseria di famiglia a Montenero di Bisaccia. Va all'attacco invece Mirko Tremaglia, parlamentare di An, da sempre fedelissimo dell'ex magistrato. Se la prende con Fabio Salamone. Vuol sapere se c'è un collegamento tra l'inchiesta su Di Pietro e il fatto che il fratello di Salamone, imprenditore siciliano, venne arrestato dalla procura di Caltanissetta e una volta interrogato dallo stesso Di Pietro. Risposta secca di Salamone: «Non intendo replicare a quelle che sono solo misere provocazioni».

Poi c'è la smentita di Raggio dal Messico sui «veleni» di Feltri. Il «Giornale» aveva raccolto sei mesi fa un'intervista a Raggio. Intervista mai pubblicata e sparata in prima pagina solo il giorno dopo le tre (clamorose) richieste di processo per Di Pietro. Di che si tratta? In sostanza il finanziere Francesco Pacini Battaglia, attraverso il suo legale Giuseppe Lucibello, avrebbe girato cinque miliardi a Di Pietro per ottenere un trattamento di favore nell'inchiesta Mani pulite.

Molte le smentite all'articolo. Prima quella dell'avvocato Lucibello, poi quella dell'avvocato Dinoia per conto dell'ex magistrato. Chiude l'elenco l'annunciata querela da parte del finanziere. E Raggio?

Ieri, attraverso il suo avvocato, Gaetano Pecorella, anche Raggio prende le distanze dall'intervista. Racconta: «Dopo molte insistenze incontrai l'inviato del "Giornale". Doveva essere un colloquio informale, non da tradurre in un'intervista. A maggior ragione il colloquio non avrebbe dovuto essere registrato visto che le registrazioni in carcere sono vietate».

E ancora: «Nel corso di tale colloquio ho riferito tra l'altro alcune voci che riguardavano Antonio Di Pietro e che erano giunte alle mie orecchie, ma che non costituivano notizie da me apprese direttamente, né direttamente documentabili».

Solo una voce, dunque. Che - riportata sul quotidiano - ha fatto molto arrabbiare il giovane ligure, nei guai per un vorticoso giro di soldi (e di conti cifrati) riconducibili a Bettino Craxi.

«Intendo dissociarmi dalla diffusione di notizie che, in mancanza di riscontri, si riducono a mere insinuazioni», fa sapere ancora Raggio. Ma la storia potrebbe non finire qui.

Anche il magistrato bresciano Fabio Salamone, quello che indaga su Di Pietro e che già ha chiesto tre processi per l'ex magistrato, conosce la vicenda. L'ha saputa perché di questo, lo scorso luglio, parlava Feltri con il suo editore Paolo Berlusconi. E il telefono di Berlusconi jr. era sotto controllo.

Che valore dare a questa vicenda? Per ora tutto è in un fascicolo che verrà esaminato solo dopo le feste dai magistrati bresciani Fabio Salamone e Silvio Bonfigli. E Salamone - visibilmente infastidito per l'enfasi con cui è stata data la notizia, appunto una «voce» - ha già fatto sapere che nessuno è indagato per questa storia. Nemmeno Di Pietro.

[r. m.]

L'AVVOCATO DINOIA

«Lo colpivano per salvare Craxi»

MILANO. Nell'attesa della decisione dei gip bresciani su Antonio Di Pietro, nell'attesa che si conoscano le carte raccolte da Salamone e Bonfigli, la difesa dell'ex magistrato simbolo va all'attacco. In una lettera che pubblica oggi il *Corriere* l'avvocato Massimo Dinoia scrive: «Una delle concussioni contestate a Di Pietro era mirata a salvare da uno scandalo non solo Rea, ma anche Craxi e il suo entourage socialista milanese».

Il riferimento del legale è ad una deposizione di Giancarlo Gorrini della Mea, il grande accusatore di Di Pietro. In un interrogatorio Gorrini ha rivelato ai due pm bresciani che Di Pietro gli chiese soldi (625 milioni) per aiutare Rea a ripianare i debiti di gioco, altrimenti sarebbe finita male per tutti. Per aiutare Rea - va ricordato -, anche sulla base delle confessioni di Pillitteri, Di Pietro è imputato di abuso d'ufficio per la vicenda del concorso a capo dei vigili urbani di Milano. Da questo episodio, nella sua lettera, Dinoia deduce: «Caro Di Pietro, è vero che Craxi ti è grato per tutto quello che hai fatto per lui? E per caso anche Forlani, Cusani, Citaristi, Pomicino e altri ti devono la stessa gratitudine?». [r. m.]

FLASH

«PRODI, E L'ABORTO?». «Caro Professor Prodi, trovo nel suo programma un inaccettabile silenzio sulla questione del diritto alla vita». Carlo Casini, presidente del Movimento per la vita, ha scritto al leader dell'Ulivo per chiedergli di poter discutere insieme del tema che gli sta a cuore. E, per il Professore bolognese, risponde Gerardo Bianco, leader ppi: «Prodi si dimostra prudente perché sulla questione dell'aborto, sulla quale c'è anche stato un referendum, bisogna ricostruire un rapporto tra principi generali e posizioni individuali». Perciò, Prodi non si trincera dietro la «questione di coscienza» per comodo, ma «perché si pone in una posizione costruttiva: non vuole affrontare il tema dell'aborto come tema di divisione».

Prodi

SAVOIA, TEMPI LUNGHI. Non c'è stato alcun «solenne impegno» da parte del presidente della commissione Affari Costituzionali del Senato, Aldo Corasaniti, ad approvare il 10 gennaio il provvedimento sul rientro dei Savoia in Italia. Lo ha detto lo stesso Corasaniti, che in una dichiarazione ha precisato che il disegno di legge sarà esaminato, come anche altri provvedimenti all'ordine del giorno, subito dopo la conclusione del voto sugli emendamenti al decreto sugli immigrati, in programma per l'11 gennaio. Corasaniti ha così replicato a una dichiarazione del senatore di An Scalone, che aveva parlato di un «solenne impegno».

Vittorio Emanuele

IL DUCE AMAVA IL BODY BUILDING. Anelli, pesi, cavalletti, sbarre, spalliere, e chi più ne ha più ne metta, erano solo alcuni degli attrezzi che il Duce usava ogni giorno, al Foro, per sviluppare corpo e muscoli. Nessuno sa, infatti, che Benito Mussolini quando fece costruire il celebre complesso sportivo romano riservò, a suo «uso e consumo», un'immensa palestra ricca di decori e mosaici inneggianti alla virilità. [r. i.]

IL CASO

L'EX PM E LA POLITICA

Conso: perché ho firmato

«Con Tonino per solidarietà umana»

Giovanni Conso

«L'apprezzamento per quanto ha fatto non può cambiare La candidatura? Deve decidere lui se è opportuna»

UN appello non si nega a nessuno, figuriamoci a uno come Di Pietro che dice e non dice ma si sta preparando a sbarcare in politica. Figuriamoci a uno come Di Pietro che si ritrova mandato a giudizio per concussione e abuso d'ufficio proprio nel momento in cui definisce gli ultimi dettagli dello sbarco. Firmano in tanti: Giorgio Bocca, Paolo Flores d'Arcais, Agnese Borsellino. Tutti concordi nell'invitare l'ex pm a tenere duro, a presentarsi lo stesso, a non cedere alle pressioni.

Firma anche Giovanni Conso, il giurista, l'ex ministro della Giustizia del governo Amato. L'uomo che, per errore, è stato a lungo indicato come il responsabile del primo decreto «colpo di spugna» nella storia di Tangentopoli. Decreto che, come lo stesso Conso ha spiegato più volte, era stato approvato con il parere contrario dell'ex Guardasigilli.

«Non ho niente da spiegare - dice Conso nella sua casa di Roma -, e non voglio neppure che la mia adesione a un appello mi porti al centro dell'attenzione. Ho firmato perché mi sembrava giusto farlo. Ma la mia è stata una scelta di solidarietà umana, sulla vicenda giudiziaria non posso e non voglio dire nulla. Non si esprimono pareri sul lavoro dei magistrati, al massimo si possono criticare le sentenze...».

L'argomento è troppo importante per trincerarsi dietro a un «no comment»: bastano pochi minuti e il silenzio di Giovanni Conso si trasforma in una lunga dichiarazione, dettata al telefono: «Lungi dal voler minimamente interferire nella vicenda giudiziaria su cui dovrà tra non molto pronunciarsi nella pienezza della sua indipendenza l'ufficio del gip di Brescia - dice l'ex ministro -, mi è parso moralmente doveroso attestare un sentimento di grande apprezzamento che l'opera svolta da Antonio Di Pietro nell'inchiesta Mani Pulite non può non meritare. Così è stato l'inizio, così ha continuato a essere nei successivi sviluppi, così deve essere anche adesso che la sua partecipazione al pool di Mani Pulite si è conclusa. Intendo dire che tale apprezzamento si sposta su un piano storico e non va confuso con vicende di tempi diversi e di altra natura, come quelle a sfondo politico».

In altre parole: se Di Pietro è stato esaltato ai tempi di Tangentopoli, non ha senso distruggerlo adesso. Specialmente quando le accuse contro di lui, ancora tutte da provare, risalgono a un periodo antecedente la sua attività nel pool. Quanto alla scelta di entrare in politica con cinque rinvii a giudizio sulle spalle, le uniche remore sono legate alla sensibilità individuale.

«Fino a che è operante la presunzione di non colpevolezza - risponde Conso -, non esistono ostacoli giudiziari a una candidatura politica. Il problema è caso mai di opportunità, e come tale va lasciato alla libera valutazione del singolo individuo. E nell'eventualità di una candidatura all'altrettanto libera valutazione degli elettori».

Guido Tiberga

Contro la «disinformazione Rai». Berlusconi invita a firmare. Bianco: Marco, sei antidemocratico

Pannella: gettatemi in galera

La protesta alle 11,15 in viale Mazzini

ROMA. Riuscirà Marco Pannella a farsi arrestare? Si saprà oggi alle 11,15 davanti alla sede Rai di viale Mazzini dove il leader referendario protesterà per «la disinformazione Rai sui referendum» con una clamorosa azione di disobbedienza civile. Una sfida alle leggi capace, assicura lui, di portarlo dritto dritto dietro le sbarre di Regina Coeli.

Tutto in nome dei referendum. Intanto i riformatori Stanzani, Strik Lievers e Vigevano hanno occupato per tutta la giornata di ieri le stanze della direzione generale della Rai. Pannella ha spiegato che i tre parlamentari hanno proposto al vicedirettore generale della Rai una serie di inserimenti nei palinsesti di questi ultimi giorni, volti a ripristinare e garantire, dopo oltre sei mesi di campagna di disinformazione, il diritto e i diritti degli utenti, e un minimo di leale giornalismo in luogo di teppistiche operazioni come quelle affidate, tra gli altri, a Michele Santoro e alla sua troupe».

Ma il vicedirettore generale della Rai, riferisce Pannella, ha opposto un muro di «no» e di «non posso». Impossibile anche un incontro con la presidente Moratti. Un problema, accusa il leader referendario, «anche di galateo istituzionale o di una manifestazione di arroganza». «Vogliamo dare - ha aggiunto - alla signora Moratti e al dottor Minicucci tutto il tempo possibile perché, senza infingimenti, sia chiara a tutti la loro assunzione di piena responsabilità in questa vicenda». Solo in serata i dirigenti Rai hanno ripreso i contatti con gli «occupanti» per cercare una soluzione.

Se l'augurio di Silvio Berlusconi - che ha augurato al Tg1 un «buon anno e buone firme» - ha rallegrato il Natale di Pannella, le parole di Gerardo Bianco hanno cancellato l'effetto benefico del Cavaliere. «Pannella se la suona e se la balla, come si dice, ma non può pretendere ad ogni momento riflettori e microfoni», ha detto il segretario del ppi commentando le ultime richieste del leader riformatore all'informazione del servizio pubblico sui referendum. «Ci sarebbe - ha aggiunto - un proverbio napoletano adattissimo a questo "piangere" continuo di Marco, ma è un po' volgaruccio... Mi limito ad osservare che Pannella finisce per esercitare lui quella violenza che attribuisce agli altri. E' assurda la sua richiesta di pubblicità e di "approfondimenti" per argomenti sui quali magari i cittadini non vogliono neppure avere un'opinione. E' davvero - ha concluso Bianco - antidemocratico. Ma va anche detto, per quanto riguarda una nuova legge sui referendum che eviti gli abusi, chi è causa del suo mal...».

Ma anche nel Polo qualcuno si lamenta delle performance di Pannella e compagni. Ad attaccare è Carlo Giovanardi, il capogruppo dei ccd alla Camera: «Il vero scandalo è il debordante e ossessivo spazio che la tv di Stato continua a dare, all'interno e all'esterno dei telegiornali, alle provocatorie e goliardiche iniziative di Marco Pannella». «Il ccd - ha continuato Giovanardi - è dalla parte del movimento per la vita, delle comunità che lottano contro la droga, delle associazioni venatorie e di tutti coloro a cui non viene data voce e che sono costretti a subire, volenti o nolenti, la martellante propaganda per le iniziative referendarie di Pannella, alcune delle quali riteniamo assolutamente inaccettabili sia dal punto di vista morale che politico». **(m. cor.)**

Marco Pannella leader dei Riformatori

Tangenti Agusta

Il pm chiede sei rinvii a giudizio

ROMA. Si è chiusa con sei richieste di rinvio a giudizio l'inchiesta romana sulle presunte tangenti legate all'attività della Agusta, l'azienda costruttrice di elicotteri. Il pm romano Francesco Misiani ha chiesto che vengano processati l'ex segretario di Bettino Craxi, Mauro Giallombardo, l'ex presidente della Agusta Roberto D'Alessandro, l'ex direttore delle relazioni esterne Francesco Fusco, l'ex rappresentante della Siam Leasing Luciano D'Angeli, l'ex legale rappresentante della Bna Franco Matera e l'ex consulente esterno della Agusta Giorgio Reggio. I reati contestati ai sei indiziati vanno dalla corruzione all'estorsione, alle false comunicazioni sociali.

Secondo l'accusa, i rappresentanti della Agusta, della Siam e della Bna (socia di riferimento della Siam) promisero al psi una tangente di cento miliardi affinché facesse pressioni sulla commissione che si occupava del potenziamento delle forze di polizia per fare destinare 800 miliardi all'acquisto di elicotteri. Di quella somma fu versata solo una prima rata di due miliardi e mezzo nelle mani dell'allora segretario amministrativo del partito socialista Vincenzo Balzamo (poi deceduto), il quale - sostiene il pm - la depositò su un conto corrente estero intestato a Giallombardo e gestito per conto dello stesso partito socialista. La somma proveniva dalla Siam Leasing e quel contributo, secondo quanto sarebbe emerso dalle indagini appena concluse, non fu mai deliberato dall'organo sociale competente, né mai iscritto sul bilancio della società. [Ansa]

IL CASO

LE RINUNCE DEGLI ONOREVOLI

La politica ostacola gli affetti? Rosy Bindi: non mi sposo, ma la carriera non c'entra

La Pivetti: mi piacerebbe un figlio

E D'Alema tesse l'elogio della vita in famiglia

Massimo D'Alema

SOTTO i baffi, batte il cuore di un padre. E sotto il tailleur, quello di un'aspirante madre. Natale li ha indotti a scoprirsi. Lo hanno fatto con due distinte interviste a «Sette». Irene Pivetti e Massimo D'Alema hanno tessuto gli elogi della famiglia: «Fondamento della società», sicurezza e baluardo «nei momenti di più acuta crisi, di incertezza di prospettive, di corrosione dei valori». Hanno disquisito di aborto (D'Alema: «La 194 non si tocca ma occorrono leggi in favore della procreazione». Pivetti: «Sono contraria anche ai preservativi»). Soprattutto, si sono lamentati della politica, che induce a trascurare figli e mogli, madri e sorelle. Accuse probabilmente meritate, ma non peculiari dei segretari di partito e dei presidenti della Camera. D'Alema descrive così le sue rinunce paterne: «La mattina mi alzo e preparo la colazione: caffè, latte col miele, marmellata e pane tostato. Tutti insieme, noi e i bambini. Poi li accompagno a scuola. Ci rivediamo la sera». Irene Pivetti non ha nemmeno questi piccoli conforti: «Vorrei poter condividere alcuni momenti quotidiani, la colazione al mattino, due chiacchiere del più e del meno la sera a cena. Il segretario D'Alema fa autocritica: «Forse dovrei preoccuparmi di più di difendere degli spazi per i bambini». La presidente Pivetti si rammarica: «Mi piacerebbe un figlio, mi manca la possibilità di ridere con un figlio». Entrambi, in fondo, assomigliano ad alcuni altri milioni di italiani.

E gli altri politici, cosa ne pensano? Rosy Bindi colloca se stessa in una categoria a parte: «Io ho scelto di non sposarmi per ragioni etiche e religiose». Poi sembra tirare una stoccata alla Pivetti: «Non avrei mai rinunciato ad un figlio per la carriera politica». Luciano Violante non fa distinzione tra «politici ed altri»: «Tutte le professioni ad alta responsabilità comportano rinunce per la famiglia». I consigli? «Non pretendere, quando si torna a casa, di riprendere in mano la situazione. Bisogna essere umili». Rocco Buttiglione è per la separazione dei ruoli: «Bisogna preservare la famiglia da ogni influenza politica. E viceversa. Vale comunque la pena far capire ai giovani che ci si può dedicare ad un ideale. Anche a questo comporta delle rinunce. Credo che il rapporto con la famiglia non si misuri in base al tempo trascorso in casa a contare è la qualità del rapporto, non la quantità». Sul tema si era già espresso, pochi mesi dopo il suo ingresso in politica, anche Silvio Berlusconi: «Ho dato una sterzata alla mia vita - aveva detto - e adesso cerco di passare qualche ora di più in famiglia». Ad allarmare il neopremier era stato un tema della figlia Eleonora, 8 anni: «Questo è stato un anno di grandi cambiamenti nella mia famiglia - aveva scritto - mio papà è diventato premier e io una povera orfana». **[r. i.]**

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consigliere Delegato, gli Amministratori e i Sindaci del Cab partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

rag. Alberto Giordano

Vice Direttore Generale dell'Istituto

— **Brescia,** 27 dicembre 1995.

Prendono parte al lutto:
Mario Ambrosione
Eugenio Ballerio
Francesco Berlucchi
Mario Cattaneo
Corrado Faissola
Alessandro Fenaroli
Virginio Fidanza
Alberto Folonari
Pierangelo Gramignola
Ugo Gussalli Beretta
Vito Landriscina
Giuseppe Lucchini
Antonio Minarvini
Luigi Nocivelli
Angelo Rampinelli Rota
Adriano Rodella
Filippo Rovetta
Gianfederico Soncini
Luciano Sorlini
Antonio Spada.

Corrado e **Francesca Faissola,** profondamente addolorati, partecipano al lutto della signora Enrica Ponti e di Guido per la scomparsa dell'indimenticabile **ALBERTO.**

— **Brescia,** 27 dicembre 1995.

Il **Direttore Generale, i Vice Direttori Generali** ed i **Dirigenti** del **Cab** partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del Vice Direttore Generale

rag. Alberto Giordano

— **Brescia,** 27 dicembre 1995.

Prendono parte al lutto
Bruno Degrandi
Gianni Cattivelli
Angelo Vibi
Vannio Lazzari
Alberto Pella
Francesco Dalgrosso
Luciano Massa
Aldo Giustiniani
Massimo Ancona
Felice Anelli
Domenico Arborio
Angelo Arrigo
Franco Bicci
Roberto Camazzini
Elio Cartasegna
Giuseppe Ivancich
Giovanni Lupinacci
Roberto Maffanza
Angelo Mazzucchi
Flavio Migliori
Mario Nolli
Roberto Rabani
Vincenzo Sardone
Alberto Spedini
Armando Spinella
Andrea Tassoni
Oberto Tonizzo
Fausto Ventura.

Il **Personale tutto** del **Cab** partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa del Vice Direttore Generale

rag. Alberto Giordano

— **Brescia,** 27 dicembre 1995.

Il **Presidente,** il **Consiglio Direttivo, Soci tutti** della **Sezione Torinese** dell'**Associazione Arma Aeronautica** annunciano la scomparsa del Vice Presidente

COLONNELLO PILOTA

cav. Edoardo Agnello

— **Torino,** 28 dicembre 1995.

Angiolamaria Ludwig Simona Jacopo e famiglie **Fogale tutte** si stringono affettuosamente a Cristina ed Edoardo.

Direzione e **Personale** della **Banca Commerciale Italiana Filiale di Torino** prendono sentita parte al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'impiegato, signor

Angiolino Pietta

— **Torino,** 28 dicembre 1995.

Il' mancata
Antonietta Gambella ved. Pintus
di anni 85

Ne dà il triste annuncio il figlio **Angelo.** Funerali venerdì 29 dicembre ore 11,45 parrocchia Nostra Signora della Salute con partenza dall'ospedale Maria Vittoria alle ore 11,30.
— **Torino,** 26 dicembre 1995.

L'Amministratore Delegato, il **Consiglio di Amministrazione,** il **Collegio Sindacale,** i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa SpA** prendono parte al dolore di Angelo Pintus per la scomparsa della mamma

Antonietta Gambella ved. Pintus

— **Torino,** 26 dicembre 1995.

I **Colleghi** del **Reparto Rotative** partecipano al dolore di Angelo.

Il **Reparto Formatura** partecipa al dolore.

E' mancato
Cesare De Bernardi

Lo annunciano la moglie **Lia,** i figli, le nuore e tutti i nipoti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Cassiano, Grugliasco.
— **Grugliasco,** 27 dicembre 1995.

Il **Consiglio di Amministrazione, Dirigenti** e **Dipendenti** della **S.p.A. Eta** partecipano al dolore del rag. Enrico e ing. Bruno De Bernardi per la scomparsa del padre

ing. Cesare De Bernardi

— **Torino,** 28 dicembre 1995.

Si associa al dolore della famiglia il presidente del Collegio Sindacale dott. **Ernesto Carella.**

Partecipa al lutto della famiglia l'avv. **Dino Boriosi.**

Nucci e **Carlo Gallino** partecipano commossi al dolore delle famiglie.

Elsa e **Angelo Barbatti** si uniscono al dolore di Enrico e Bruno e loro famigliari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Lucia Dardanelli ved. Fenoglio
anni 84

Lo annunciano con dolore la figlia **Marisa** con il marito **Guido,** gli adorati nipoti **Elena** e **Ilario.** Funerali venerdì 29 corr. ore 15 nella parrocchia San Domenico Savio di Garino - Vinovo.
— **Vinovo,** 27 dicembre 1995.

Con tanto dolore annunciano, a funerali avvenuti, l'improvvisa scomparsa di

Michele Gaido
anni 44

la mamma, sorella, cognato, **Andrea, Tiziana,** zia **Rina,** parenti tutti e ringraziano quanti hanno partecipato.
— **Torino-Valle,** 27 dicembre 1995.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elda Machet ved. Minoletti

Ne danno annuncio il figlio **Franco,** il nipote **Roberto** e parenti tutti. Funerali ore 10 del 29 dicembre parrocchia S. Giuseppe Benedetto Cottolengo.
— **Torino,** 26 dicembre 1995.

Ci ha lasciati
Concetto Drago

marito esemplare, padre affettuoso, figlio generoso e fratello adorabile. Ci manca terribilmente. Resteremo sempre uniti a lui. I suoi cari. Funerali venerdì 29 corr. ore 11,45 parrocchia Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, via Val Lagarina.
— **Torino,** 28 dicembre 1995.

E' mancata
Virginia Crivello

A funerali avvenuti lo annunciano le famiglie **Defanti, Fra, Rossi, Spertino.**
— **Torino,** 28 dicembre 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Rinaldo Vigè
anziano La Stampa
ispettore

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Michelina,** il figlio **Cesare** con **Novella** e l'adorata nipote **Silvia,** parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 29 corr., ore 14,15, partendo dall'Ospedale Civile di Asti.
— **Asti,** 26 dicembre 1995.

L'Amministratore Delegato, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della Editrice **«La Stampa» SpA** si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

Rinaldo Vigè

— **Torino,** 27 dicembre 1995.

Il **Gruppo Anziani «La Stampa»** ricorda il caro **COLLEGA.**

E' mancata
Elena Escarbot In Ravera

Lo annunciano addolorati il marito **Michele,** il figlio **Piercarlo** con **Rosaria,** i nipoti **Elena** e **Gianmaria.** Funerali 29 dicembre 1995 parrocchia S. Benedetto, via Delleani ore 8,15.
— **Torino,** 26 dicembre 1995.

Dionigi Galletto profondamente addolorato partecipa al lutto della famiglia Ravera per la scomparsa dell'indimenticabile signora

Elena Escarbot In Ravera

— **Torino,** 26 dicembre 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Giordano

Ne danno il triste annuncio la moglie **Irma,** i figli **Mirella, Roberto, Luca, Enrico** e **Valeria,** le nipoti **Manuela, Elena** e **Federica.** I funerali avranno luogo il 28 dicembre 1995 alle ore 14,30 presso la chiesa dell'Immacolata a Borgaro Torinese.
— **Borgaro,** 26 dicembre 1995.

Nel giorno di Natale si è spento serenamente il

dott. Carmelo Spataro

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie **Maddalena** e l'adorata figlia **Bruna.**
— **Torino,** 26 dicembre 1995.

Il' mancata in Santa Corona Pietraligure
Paola Del Mastro ved. Del Zotto
anziana Riv

Lo annunciano con dolore la nuora **Ada,** la sorella **Domenica,** la cognata **Mariuccia** e parenti tutti. Le esequie giovedì 28 c.m. ore 11 presso il Cimitero Generale di Torino.
— **Torino,** 26 dicembre 1995.

Cristianamente è mancato
Onorato Campagnaro

Lo annunciano la moglie **Lucia Moletto,** sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti ed amici. Funerali venerdì 29 corr. ore 8,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino,** 27 dicembre 1995.

E' mancato
Giovanni Battista Galottino

Lo annunciano: moglie, figli e famiglie. Funerali in Rivarolo, chiesa di S. Giacomo, giovedì 28 ore 15.
— **Rivarolo,** 26 dicembre 1995.

E' mancata
Anna Marchisio ved. Gianoglio

L'annunciano **Renato, Paola** con **Nicoletta, Ida,** parenti e amici tutti. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia Crocetta.
— **Torino,** 26 dicembre 1995.

E' mancata ai suoi cari
Bruna Petri ved. Benedetti

Ne danno il triste annuncio i figli **Sonia** e **Pier Luigi,** la nuora **Angela,** i nipoti **Manuel, Marco** e **Mariacristina** col marito **Roberto,** la nipote **Federica** e parenti tutti. I funerali sabato 30 ore 10 nella parrocchia S. Ermenegildo, corso Telesio 98, Torino. Indi proseguiranno per il cimitero di San Mauro Torinese.
— **Torino,** 27 dicembre 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Remo Borghino

Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, genero, nipote e parenti tutti. Un ringraziamento alla dottoressa Valabrega. Funerali venerdì ore 11,45 parrocchia «S. Alfonso». La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino,** 26 dicembre 1995.

E' mancato
Otello Sbardellini
insegnante - invalido di guerra
di anni 85

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Giovanna,** i figli **Aurelio, Germano, Ornella, Enrico, Alberto,** le nuore, i nipoti che tanto amava, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo venerdì 29 dicembre alle ore 14,30 partendo dall'ospedale.
— **Saluzzo,** 27 dicembre 1995.

Serenamente è mancata
Anna Maria Jolanda Jahn ved. Zauner

Per volontà dell'estinta a funerali avvenuti addolorati ne danno l'annuncio i figli **Giuliana** e **Sandro,** gli affezionati nipoti e parenti tutti.
— **Bollengo,** 28 dicembre 1995.

E' mancato
Luigi Picco
Cavaliere del Lavoro
Ex sindacalista C.G.I.L.
anni 75

Lo piangono: la moglie **Ines,** il figlio **Alessio** con la moglie **Piera** e l'adorata **Alessia** e parenti tutti. Funerali in Vinovo venerdì 29 ore 14,30 partendo dall'abitazione, via Carignano 13. (Parte dall'ospedale Molinette ore 13).
— **Vinovo,** 28 dicembre 1995.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-16
Sabato 9-12,30

Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi ore 18,30-21

L'**Arcivescovo** e il **Presbiterio di Vercelli** annunciano il ritorno alla Casa del Padre di

mons. Giovanni Garlanda
Vicario Giudiziale
Prelato d'onore di Sua Santità
Parroco di S. Bernardo e Rettore del Santuario della Madonna degli Infermi
Vice-Assistente diocesano del settore giovani di A. C.

Ne ricordano con gratitudine il lungo e generoso servizio da lui prestato alla Chiesa Eusebiana. Le esequie saranno celebrate nella chiesa parrocchiale di S. Bernardo in Vercelli venerdì 29 alle ore 9,15.
— **Vercelli,** 27 dicembre 1995.

Dopo lunga malattia è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Gabriella Sissia ved. Bonasso

Con infinito rimpianto lo annunciano: la figlia **Carla,** il genero **Giuseppe,** la piccola **Erika,** che lei tanto adorava, cognata, nipote. S. Rosario giovedì 28 ore 17,45 nella cappella parrocchiale sita in via Campana 6. Funerali venerdì 29 ore 10 parrocchia Sacro Cuore di Maria partendo dall'ospedale Molinette via Santena 5 alle ore 9,30. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 26 dicembre 1995.

E' mancata
Emilia Perotto ved. Mussinatto
anni 91

Lo annunciano tristemente **Giovanni, Michela, Claudio,** parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla sig. Virginia. Funerali oggi ore 15 parrocchia di Cantoira, partenza dall'ospedale Valdese ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 26 dicembre 1995.

E' mancata ai suoi cari
Margherita Maniotti in Cavazzini
anni 80

Addolorati l'annunciano il marito **Emilio,** il figlio **Bruno,** nuora **Gabriella Nucci,** nipoti **Roberto** e **Massimo** con la moglie **Teresa** e la piccola **Valentina,** sorella e parenti tutti. Funerali il 29 dicembre alle ore 13,45 dall'abitazione via Montegna 9, a Settimo Torinese.
— **Settimo,** 27 dicembre 1995.

E' mancato
Carlo Cerrato
di anni 76

L'annunciano: la moglie **Clara,** la figlia **Vanda** con **Alfonso,** nipoti **Claudio** e **Andrea,** la sorella **Luisa.** Per giorno e ora dei funerali tel. 897.86.46.
— **Torino,** 27 dicembre 1995.

E' mancato
Amleto Carbonero

L'annunciano: la moglie **Pina,** i figli **Carlo** e **Zita** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 28 corr. ore 10 chiesa S. Lorenzo.
— **Giaveno,** 27 dicembre 1995.

La consuocera **Rina Felchero** partecipa commossa.

Le famiglie **Patriarca-Grecuzzo** esprimono profondo cordoglio per la scomparsa di

Francesco Giacalone

— **Torino,** 27 dicembre 1995.

Tragicamente ci ha lasciati
Mario Ranzani
anni 42

Il figlio **Emiliano,** i genitori, la sorella, la nonna, i cognati, la suocera e parenti tutti, ne danno l'annuncio con accorato rimpianto. Funerale ore 10 parrocchia di Castiglione Torinese, il 29-12-'95. Non fiori, ma offerte alla Ricerca sul cancro.
— **Castiglione,** 27 dicembre 1995.

Valentina e **Manuela** abbracciano Emiliano.

Maria Grazia e **Claudia** con immenso dolore sono vicine a Emiliano e famiglia.

L'**Ordine dei Chimici** del **Piemonte** e della **Valle d'Aosta** partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

chim. dott. Mario Ranzani

membro del consiglio direttivo.
— **Torino,** 28 dicembre 1995.

L'**Associazione Biologi** si unisce al dolore.

Presidenza e **Consigli direttivi** dell'**Associazione provinciale dirigenti industriali di Torino** e dell'**Unione regionale dei sindacati piemontesi dirigenti industriali** partecipano al dolore per la tragica scomparsa del collega

Mario Ranzani

— **Torino,** 28 dicembre 1995.

Lorenza Mecozzi e **Nanni** si associano con grande affetto.

Il **Consorzio A.I.A.S.** partecipa al dolore dei familiari per la perdita dello stimatissimo

dott. Mario Ranzani

— **Rivarolo,** 28 dicembre 1995.

Il Presidente dell'Azienda Po-Sangone **Sergio Garberoglio,** il **Consiglio di Amministrazione,** il Direttore Generale **Paolo Romano,** i **Dirigenti** e i **Dipendenti** partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

dott. Mario Ranzani

dirigente dell'Azienda e ne ricordano le doti di umanità e intelligenza, le grandi capacità organizzative ed il costante impegno.
— **Torino,** 27 dicembre 1995.

Amici e Colleghi dell'Azienda Po-Sangone partecipano con profondo affetto al dolore della famiglia di

Mario Ranzani

Annarosa Agagliati
Marina Albertario
Wilma Alberto
Gianna Barberio
Patrizia Baretta
Francesco Bayllis
Mariano Bocci
Luciano Brambilla
Mauro Camino
Valeria Cammarata
Elena Canale
Paolo Cannone
Giacomo Canismessa
Cinzia Carriolo
Marinella Casse
Monica Cocconi
Graziano Conte
Gino Crestini
Margherita Dacoglia
Marianna Destefano
Tiziano Degiovanni
Martina Donato
Giuseppe Elia
Maria Fioranza
Giovambattista Gallo
Emilio Giubergia
Franco Graziani
Silvano Iraldo
Margherita Lauveri
Dario Leone
Rita Liverani
Eugenio Lorenzi
Antonio Malatesta
Gianfranco Martinovani
Emma Mastrorilli
Miriam Morfini
Ferruccio Nason
Annamaria Nizza
Pietro Olivier
Sergio Ottone
Riccardo Prestini
Giacomino Querio
Ezio Ramello
Salvatore Rivela
Paolo Romano
Franca Rossi
Saverio Savella
Manuela Senno
Marco Simonetti
Domenico Tipaldi
Lucia Tozzi
Daniela Tricarri
Franca Turetta
Danila Volpini
Gianfranco Zamboni
Mario Zanellati
Marilisa Zuccaro.
— **Torino,** 27 dicembre 1995.

Giuseppe Genon saluta l'amico di sempre

Mario Ranzani

— **Torino,** 27 dicembre 1995.

Condomini, Inquilini, Amministratore del **Condominio via Zumaglia 19/21** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Silvio Bonavia

— **Torino,** 28 dicembre 1995.

La **Toro Assicurazioni S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Maddalena Giovanna Bisoglio

già dipendente anziana della Società.
— **Torino,** 28 dicembre 1995.

Presidenza, Direzione, Colleghi e **Colleghi** dell'**Unione Industriale di Torino** partecipano al dolore per l'improvvisa scomparsa della cara

Lidia Lenzi

e ne ricordano con affettuoso rimpianto la grande umanità, l'amichevole disponibilità e il costante impegno.
— **Torino,** 28 dicembre 1995.

E' mancata
Rosa Ala ved. Perotto (Rosetta)
anni 75

L'annunciano: le sorelle **Giovanna** e **Orsola,** la cognata **Costanza,** nipoti e parenti tutti. Funerale in Cantoira, venerdì 29 corr. ore 9,45 dall'abitazione via S. Domenico 9.
— **Lanzo,** 27 dicembre 1995.

Agostino Cagna e famiglia ricordano l'amico

Angelo Vincenzo De Michele

— **Bordighera,** 27 dicembre 1995.

ANNIVERSARI

1990 1995
Ing. Vittorio Goria
Ti ricordiamo sempre con tanto affetto.

1974 1995
Eugenio Osano
Ti amo.

1992 1995
Francesco Schionatti
Ricordandoti sempre. I tuoi cari.

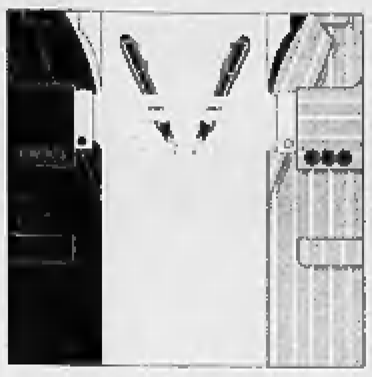
1990 1995
GENERALE
Celestino Mamini
I tuoi cari.

1985 1995
Giulia Nigra Pasino
Sempre tantissimo per sempre.

NECROLOGIE

TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso e Iva 19%.



Il ministero degli Esteri garantisce che la mancata firma dell'accordo non ha motivi politici

Stet in Russia, interviene la Farnesina

Ma Mosca vuol rifare la gara per il 25% di Svyazinvest

ROMA. Ora tutto è più difficile, se non impossibile. Ernesto Pascale, amministratore delegato della Stet, ha lasciato a Mosca solo alcuni legali. Ha chiesto loro di verificare se c'è spazio per la ripresa del dialogo per l'acquisto del 25% della società telefonica russa Svyazinvest, bruscamente interrotto. A Mosca si sospetta che la Stet si sia tirata indietro dopo la vittoria dei comunisti alle recenti elezioni. Ma la Stet nega.

Pascale non si sente fuori gioco, nonostante l'accordo sia saltato. Prudentemente un comunicato stampa della finanziaria dell'Iri per le telecomunicazioni parla di «fase di stallo delle trattative». Confermando ufficialmente che «è stata e rimane interessata» all'operazione, la Stet si ritiene quindi ancora in lizza. Ma forse si tratta solo di un'illusione. Potrebbe essere addirittura ripetuta la gara, vinta da Pascale ma non sfociata nell'attesa vendita.

A parlare al Wall Street Journal di un bando-bis entro giugno per il 25% della Svyazinvest è Maxim Boycko, responsabile del Centro russo per le privatizzazioni e già i tedeschi di Deutsche Telekom si sono detti disponibili a rilanciare. Mancando comunque comunicazioni ufficiali, la Stet sta effettuando gli ultimi tentativi per la ripresa dei colloqui in un clima teso. Boycko imputa alla Stet di non aver «effettuato il pagamento concordato nei tempi dovuti, in base ai termini della vendita».

Il pagamento immediato di oltre mille miliardi per l'acquisto del 25% e di altri 1250 miliardi in due anni (prevalentemente con forniture) per lo sviluppo della rete sarebbe dovuto avvenire entro il 22 dicembre scorso. Ma quel giorno non erano stati perfezionati i punti più delicati del contratto. La Stet aveva condizionato la sua offerta all'accoglimento di alcune richieste per le tariffe, le licenze, il ruolo nella gestione. Il governo russo conosceva le richieste, ma soprattutto si attendeva di intascare l'assegno.

Sempre attenta a smussare i toni, la Stet parla nella sua nota di «oggettiva complessità dell'operazione che richiede adempimenti di natura legale non compatibili con le scadenze fissate». E come prova di buona volontà, la finanziaria di Pascale ricorda di essersi «dichiarata disponibile a collocare immediatamente - e con modalità da concordare - l'intera somma offerta in un deposito vincolato», da sbloccare a negoziato finito.

Ma a Mosca l'obiettivo era vendere. E soprattutto incassare, in modo da conteggiare il ricavato della parziale privatizzazione nel bilancio dello Stato del 1995. Almeno questi erano i piani del presidente Boris Eltsin. Però il primo grande successo della politica di privatizzazioni dell'ex impero russo non è arrivato. E Alexandr Livshits, consigliere economico di Eltsin, accusa la Stet di essersi ritirata per il «pericolo rosso»: la vittoria elettorale comunista.

La Stet smentisce che il successo comunista le abbia consigliato di farsi da parte. La mancata firma del contratto, si legge nel suo comunicato, «non trae origine assolutamente dall'esito delle recenti elezioni politiche», ma solo dalla mole di questioni da risolvere. E' un fatto però che mentre a Mosca c'è incertezza sul futuro politico, la nebbia avvolge il destino della Svyazinvest.

Secondo indiscrezioni, il 21 dicembre Pascale, accompagnato dal presidente della Stet Biagio Agnes, ha informato il consiglio di amministrazione dell'Iri sugli sviluppi della trattativa. Pascale avrebbe parlato di «buon affare», spiegando che «non aveva paura di un cambio della guardia e della vittoria dei comunisti». Al presidente dell'Iri Michele Tedeschi e agli altri consiglieri avrebbe riferito la volontà di Mosca di chiudere a tamburo battente.

Ma l'accordo non è arrivato. Ora anche il ministero degli Esteri assiste la Stet. Il segretario generale della Farnesina Boris Biancheri e a Mosca l'ambasciatore Federico Di Roberto garantiscono al governo russo che la mancata firma non ha cause politiche, ma tecniche.

Roberto Ippolito

E mentre le trattative si arenano i tedeschi di Deutsche Telekom fanno sapere di essere pronti a presentare una nuova offerta

Biagio Agnes, presidente Stet e (a fianco) Ernesto Pascale. La finanziaria Iri è un colosso nel settore delle telecomunicazioni

Elserino Piol braccio destro di Carlo De Benedetti

INCHIESTA / 2

LE TELEGUERRE DEL DUEMILA

C'è un'Italia intera da «cablare»

I colossi con cavi e tv assediano le città

POCHI dati per dar l'idea della grande torta delle telecomunicazioni. L'anno prossimo, secondo stime di una banca d'affari, la Caboto Sim (gruppo Ambroveneto) almeno un milione di nuovi abbonati sottoscriverà un contratto con la Tim. E la società del gruppo Telecom avrà un utile di almeno mille miliardi. Il telefonino, insomma, porterà la Tim nel gruppo delle prime 5 società italiane per quantità di profitti. E l'Omnitel di Carlo De Benedetti, nello stesso periodo, raccoglierà 550 mila contratti.

Ma ci sarà ancora spazio per altri concorrenti perché gli italiani, pronti a risparmiare un po' su tutto, dall'auto ai vestiti agli elettrodomestici, non badano a spese pur di comunicare: oggi con il telefonino, domani, assicurano gli esperti, anche con i computer e con tutte le altre armi della società dell'informazione. In Francia, del resto, quest'anno si sono venduti più computer che automobili. Potenza della rete... Di fronte a queste prospettive è facile capire perché ci si batta con tanta veemenza, in Italia e fuori, attorno all'altare del telefono e della comunicazione in genere. Una battaglia a suon di spot in tv, sui giornali, tram e muri delle città.

«Sa qual è il libero mercato che piace alla Stet?». Elserino Piol, braccio destro di Carlo De Benedetti, si ferma un attimo, poi continua così: «Biancaneve e i sette nani. Lei che regna indisturbata e tanti nanetti che si agitano a raccogliere le briciole. Sia chiaro, non finirà così ma se non intervengono scelte legislative il rischio c'è».

Ernesto Pascale, gran timoniere della Stet, imperturbabile, a distanza risponde così. «In un settore come le telecomunicazioni - spiega - non si improvvisa niente. Il valore delle iniziative manageriali si misura col metro del medio periodo. E quando affermo che siamo pronti ad affrontare la liberalizzazione non dico qualcosa di estemporaneo, di propagandistico e di inventato al momento». Piccola pausa anche per Pascale, poi conclude così: «Non dobbiamo perdere di vista questi nessi, magari condizionati da un'informazione superficiale o interessata che talvolta rischia di far breccia anche al nostro interno...».

Eh sì, non si fanno complimenti nella grande sfida delle telecomunicazioni. «Ma io - aggiunge Piol - mica ce l'ho con la Stet ma con quelli che permettono che faccia quel che fa. Guardi qui queste lettere. E' la Stet che scrive agli amministratori di condominio per offrire gratis la cablatura... E questo sarebbe rispetto della concorrenza? Così fanno terra bruciata...». «Per noi - replica Pascale - il presupposto fondamentale dello sviluppo del mercato multimediale è la rete di accesso con capacità a banda larga, di cui va accelerata la diffusione con il piano di cablaggio già avviato».

E la Stet fa sul serio, come dimostra il progetto VideoMagic. Ormai da un mese gli abitanti di alcune zone pilota di Milano e Roma possono fruire, a basso costo, del primo servizio «Video on demand» italiano. Di che si tratta. I televisori degli abbonati alla Telecom di queste zone, già servite dalla cablatura, vengono allacciati alla rete a banda larga. In questo modo, grazie ad un decodificatore fornito dalla Stream (altra società della Stet che si occupa di nuovi servizi da far viaggiare sulle reti), la famiglia potrà ricevere film da scegliere in un catalogo di 500 titoli, servizi vari, informazioni commerciali, programmi per ragazzi. Il tutto per 5 mila lire a programma.

«Mettiamo - incalza Piol - che la Stet possa fare questa politica su tutto il territorio nazionale. La concorrenza, in tal caso, è bell'e finita. Se io vengo a casa sua a proporle l'allacciamento ad una nuova rete telefonica, lei mi risponde picche, a meno che io non offra qualcosa di nuovo». E perché non lo fa? «Ma io intendo farlo, soprattutto su nuovi settori. Internet, ad esempio. Ma il cliente si allaccia con me solo se gli offro una rete che gli consenta di far tante cose, oltre a telefonare. Ma se la Stet arriva prima di me, e per giunta gratis, allora per me è finita». Lo scontro a distanza potrebbe proseguire all'infinito, ma già così ci sono gli spunti per capir le dimensioni di una sfida davvero globale, che parte dal condominio di casa per arrivare fino ai satelliti.

Primo, l'esempio di VideoMagic dimostra in concreto come siano ormai caduti i confini tra telecomunicazione e tv, tra chi fa gli apparecchi, chi trasporta le informazioni e fa i programmi. E se domani, come vorrebbe la Stet, l'Italia fosse traversata da un fascio di cavi di fibre ottiche a banda larga il futuro andrebbe in linea fin da subito. Lungo i cavi, infatti, potrebbero correre decine di canali, capaci di fornire servizi di ogni tipo. «Già nel '96 - ha annunciato Pascale - due progetti chiave, quello dei servizi al cittadino e il telelavoro, passeranno alla fase realizzativa». Poi toccherà alla teledidattica, ai servizi finanziari e per il turismo. La Stet, del resto, si è assicurata un socio d'eccezione, l'Ibm che, aggiunge Pascale, «è un solido partner per le piattaforme tecnologiche ma anche un formidabile veicolo per valorizzare le nostre competenze applicative». In parole povere, la Stet ci mette la capacità a gestire il traffico, l'Ibm la competenza nei computer, tutti e due i nuovi prodotti combinati assieme.

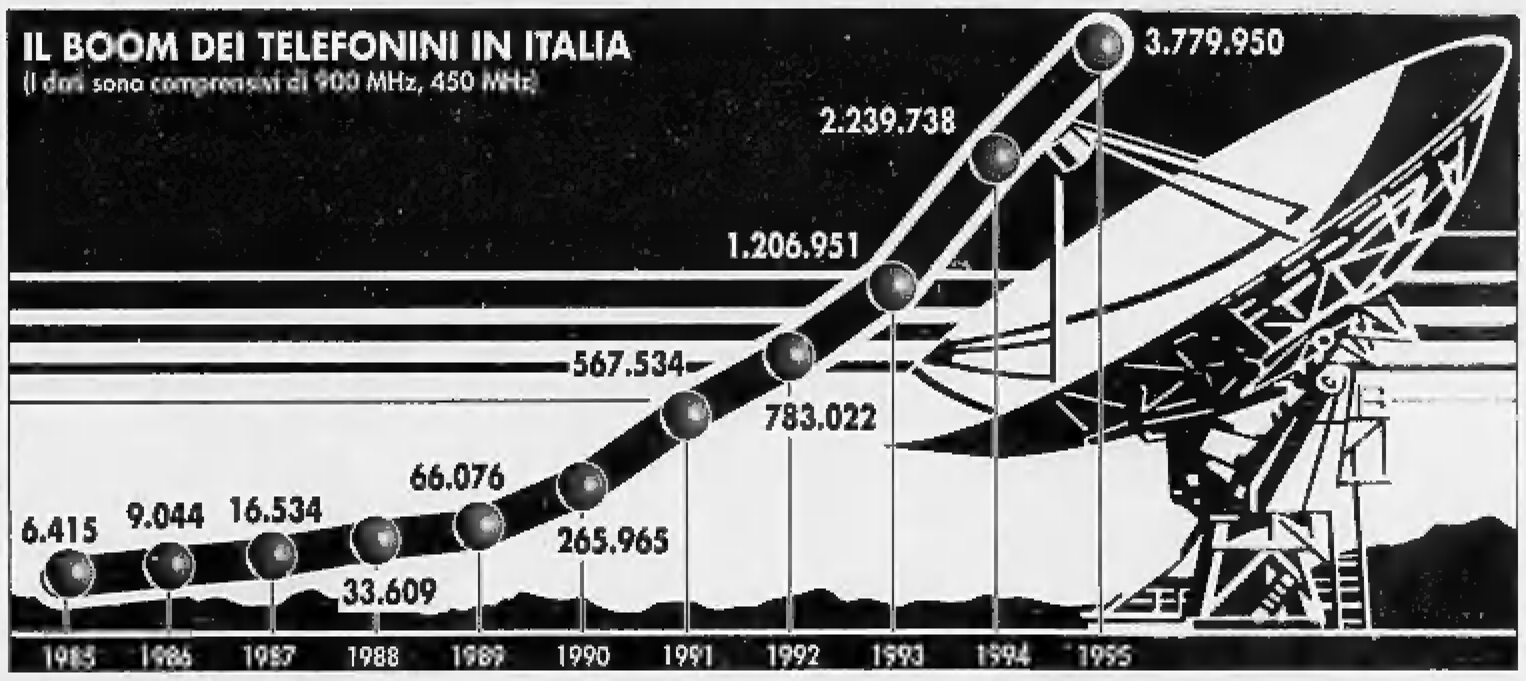
Certo, ci vuole una barca di quattrini: 10 mila miliardi. «E che volete che siano - commenta Carlo Mario Guerci, esperto di politica industriale - per un monopolista straricco come Telecom? L'effetto, e cito uno studio di Morgan Stanley, sarebbe quello di ridurre gli utili, forse tra il 3 e il 10% nel '98 e di diminuire la loro crescita tra il '94 e il '99 tra il 14 e il 18%». Davvero un prezzo contenuto per assicurarsi la chiave di accesso a un mercato ricco, in prospettiva il quinto al mondo.

Ma, laddove la Stet si muove con la potenza dei suoi mezzi, altri potrebbero inserirsi. Il colosso British Telecom, ad esempio, minaccia di inserirsi assieme all'alleata Bnl in Mediaset (ovvero nei siti delle tv di Berlusconi). E Telecom-Olivetti promette offerte [illegible] diverse. «Io parto da un [illegible] - spiega Piol - se uno ha [illegible] il pc guarda meno tv. Se in [illegible] l'offerta di mezzi di comunicazione aumenta questo insomma non significa che io dedichi più tempo al video. E in prospettiva, credo, i ragazzi staranno più tempo davanti al pc che attaccati alla tv... Ma per far questo la banda larga, la cablatura sono inutili. E' un finto regalo del monopolista, che se lo farà ripagare nel tempo...».

Ma chi ha ragione? La risposta tenta di darla, dietro promessa dell'anonimato («capisce, mi capita di lavorare per entrambi...») uno dei massimi esperti del settore. «La Stet - e il suo esordio - si comporta in Italia meglio dei monopoli francesi o tedeschi a casa loro. E non va punita, perché è una grande carta per il Paese. Ma va comunque spinta fuori casa, cosa che fra l'altro sta già facendo in Sud America e tenta di fare in Russia, stimolata a non difendere ad oltranza il monopolio». E cioè? «Una causa l'asse Stet-Ibm. Ci vuole un partner per l'Estremo Oriente ed ecco che nasce un grande asse in grado di competere con Mci-Bt, oppure con Sprint-Deutsche e France Telecom o Unisource. Spingiamo la Stet fuori Italia quindi... «Ma la Stet resterà comunque di gran lunga il più forte protagonista in Italia. L'importante, per i clienti, è che non sia l'unico. E questo, in prospettiva, anche nell'interesse della Stet. Mica vogliamo un'altra Alitalia...». Ma la rete? Il sogno della grande cablatura? «Piol ha torto. L'autostrada dell'informazione servirebbe eccome, chissà come saremmo capaci di fare noi italiani, con la nostra fantasia. Ma non ha senso affidarla ad una società per azioni destinata a esser privatizzata. Forse ci vorrebbe una tassa apposita sul telefono...». Chissà cosa ne pensano i fans, vecchi e nuovi, del telefonino.

Ugo Bertone

Telecomunicazioni tra pochi anni saremo il quinto mercato del mondo



Complice Babbo Natale, Telecom Italia ha battuto ogni record

Il Paese dei telefonini

In un solo giorno collegati 38.445 «cellulari» Il boom grazie alle donne

MILLE telefonini all'ora. Complice Babbo Natale, Telecom Italia Mobile segna un nuovo record: il 22 dicembre sono stati sottoscritti 23.633 nuovi abbonamenti Gsm (i cellulari paneuropei). Quasi mille all'ora, ovvero tremila per ciascuna delle otto ore di lavoro degli sportelli Telecom e dei negozi Insip dove sono stati allacciati gli abbonamenti. Abbonamenti che lievitano a 38.445 tenendo conto anche di quelli a tecnologia Tacs (funzionanti sul territorio nazionale). Un vero «boom», ancora inferiore al vero se si considera che all'appello mancano i dati dei pur numerosi abbonamenti venduti da Omnitel, il concorrente privato di Tim.

Con l'enorme successo del 22 dicembre sono dunque saliti a 3.779.950 i clienti di Tim, di cui 417.855 hanno puntato alla tecnologia digitale che caratterizza il Gsm. «Nel mese di dicembre - ha spiegato l'amministratore delegato Vito Gamberale - gli abbonamenti al Gsm rappresentano il 61,2% del totale, superiore al 50% previsto dai piani societari».

Sono soprattutto le donne, ad incrementare il boom natalizio dei cellulari. Una ricerca incrociata di Assap (Associazione Agenzie di Pubblicità) ed Eurisko sulla coppia italiana e i consumi, condotta su 13 categorie merceologiche, ha evidenziato che, in cima alla lista dei doni di Natale fatti dalle donne agli uomini c'è il cellulare Tacs. La scelta del cellulare, secondo la ricerca, non è casuale. Viene fatta in base ad un preciso criterio di utilizzo, sia per quanto riguarda la tipologia di contratto, con la scelta tra «affari» e «family», sia per l'opportunità della rete da scegliere tra Tacs e Gsm.

«Tim - spiega una nota della società - offre ai propri clienti Gsm di scegliere, all'interno dei 22 Paesi con i quali ha siglato accordi di roaming, il gestore che garantisce condizioni tariffarie più convenienti in relazione alle ore di utilizzo e al tipo di chiamata che il cliente deve effettuare». Per quanto riguarda la rete, sono invece significativi i dati della copertura della popolazione nazionale: «La rete italiana Tacs - conclude la nota - è la più capillare del mondo, coprendo oltre il 95% della popolazione residente mentre quella del Gsm sta rapidamente raggiungendo gli stessi livelli: sono infatti coperte tutte le città italiane con più di 100 mila abitanti».

Da status symbol e gadget obbligatorio dei vip, a strumento di lavoro, il business del cellulare continua a correre. Un mercato che cresce, in Italia, al tasso più elevato d'Europa: un incremento pari all'84% nel 1994. L'espansione riguarda comunque tutti i paesi europei, con una crescita del 60%. Il mercato più importante è la Gran Bretagna, con un totale di 4.300.000 abbonati, ripartiti fra i quattro operatori attivi, con una crescita del 76%.

Corre veloce anche il mercato mondiale della telefonia cellulare. All'inizio dell'anno Merrill Lynch stimava che ci sarebbero stati 42 milioni di telefonini nel mondo alla fine del 1997 contro i 25 milioni di fine '94. Ad agosto la banca d'affari americana ha rivisto al rialzo le sue previsioni e stima per la fine del 1997 circa 55 milioni di telefonini in tutto il mondo, il 30% in più rispetto alle stime di inizio anno. La spiegazione a questo inarrestabile boom mondiale? L'aumento della concorrenza e le economie di scala stanno abbassando i prezzi degli apparecchi e le tariffe d'esercizio. E più i prezzi scendono, più aumentano le vendite. A questo si aggiunge che la tecnologia è sempre migliore e i servizi sempre più «personalizzabili». E secondo la Merrill Lynch il punto di saturazione di questo mercato è ancora sconosciuto.

Agnese Vigna

L'Olivetti: «Pascale è un monopolista» La Stet replica «La sfida si vince sulla qualità»

Riprende nel Maryland (con mediazione Usa stile Dayton) il negoziato per l'ultimo accordo

Peres: da Damasco una musica di pace

La Siria parla di «un'occasione d'oro»
Assad non esclude di vedere il premier

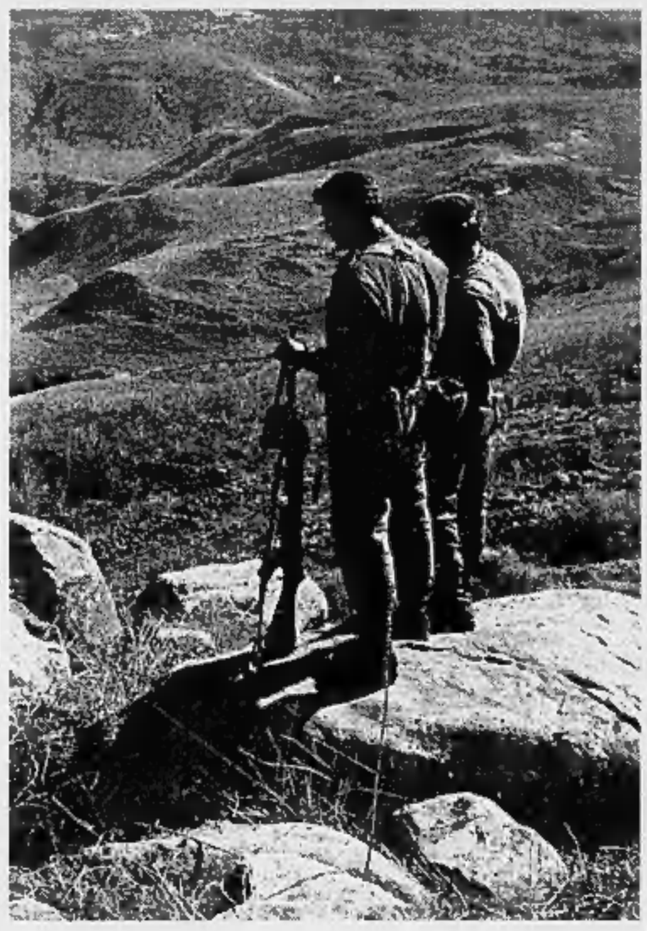
TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Sotto gli auspici degli Stati Uniti le delegazioni di Israele e Siria sono tornate a incontrarsi ieri (dopo una interruzione di sei mesi) in un pastorale centro di conferenze del Maryland, la Wye Plantation, nella speranza di riuscire a raggiungere un'intesa sul Golan e su un trattato di pace prima delle elezioni politiche israeliane dell'ottobre 1996. Il premier Shimon Peres ha rilevato con compiacimento il «nuovo tono» dei siriani: «E' il tono che fa la musica, e mai prima avevamo udito dalla Siria note del genere». Da Damasco il presidente Hafez Assad ha fatto sapere di non opporsi, in via di principio, a un incontro con Peres se i negoziati avranno un andamento positivo e il giornale governativo Al Thaura ha stimato che i colloqui in Maryland rappresentano «un'occasione d'oro per raggiungere una pace giusta e globale».

Peres, da parte sua, è pronto a prendere «decisioni difficili». «La questione - ha spiegato a un gruppo di liceali di Haifa - non è se ritirarsi o no dalle alture del Golan, bensì se abbandonare o no il concetto della pace. Quanti pensano che Israele sia destinato a combattere per sempre sono, secondo me, dei codardi». I leaders israeliani parlano la lingua del realismo: il ministro degli Esteri Ehud Barak non ha escluso ieri «un ritiro del 98 per cento delle alture del Golan» e il deputato laborista Haggai Merom ha detto chiaro e tondo ai coloni del Golan che è meglio non nutrano illusioni: «In caso di ritiro dell'esercito - ha affermato - non potranno certo restare nelle loro case».

Gli americani, da parte loro, fanno tutto il possibile per la riuscita dei colloqui: hanno imposto a israeliani e siriani per tre giorni un silenzio stampa, in modo di consentire alle delegazioni di lavorare nella massima tranquillità in un'intima saletta riscaldata da un caminetto a legna. Da una parte del tavolo ovale siederanno tre israeliani (Uri Savir e Yoel Singer del ministero degli Esteri e l'ambasciatore Itamar Rabinovic) che avranno di fronte tre siriani (l'ambasciatore Walid Muallem, accompagnato da due funzionari statali, Mikahil Wehbe e Riad Daudi). Di volta in volta la delegazione Usa si riserva di proporre «documenti di avvicinamento».

Savir ha avuto da Peres il consenso di prefigurare «ipoteticamente» un ritiro totale dal Golan. In cambio gli israeliani vogliono sapere quale tipo di rapporti di vicinato possa essere instaurato con la Siria. Se l'esito di questi approcci sarà soddisfacente, Peres potrebbe annunciare alla Knesset che Israele riconosce in principio la sovranità siriana sul Golan. [a. b.]



Di guardia sul Golan a un passo dal confine siriano: il governo Peres pronto a restituire tutte le alture a Damasco e a far sgomberare i 13 mila coloni

Achille Lauro

«Arafat deve testimoniare»

NEW YORK. Il presidente dell'autorità nazionale palestinese Yasser Arafat dovrà testimoniare nella causa civile per il sequestro dell'Achille Lauro, compiuto da terroristi palestinesi nell'ottobre del 1985. La deposizione del leader palestinese, ha stabilito una corte federale statunitense, dovrà avvenire non oltre il 12 gennaio 1996.

Qualora Arafat non si presentasse a deporre sul ruolo dell'Olp nel sequestro, egli verrà considerato contumace e un magistrato federale stabilirà l'entità dei danni a carico del presidente dell'Anp, ordinando eventualmente un sequestro di beni dell'Olp negli Usa. La causa civile contro l'organizzazione per la liberazione della Palestina è stata intentata dalla Crown Travel Service, l'agenzia di viaggi che organizzò la crociera nella quale i terroristi uccisero in mare l'anziano ebreo statunitense Leon Klinghoffer.

Nei documenti giudiziari si legge che «Arafat fu personalmente coinvolto nella liberazione degli ostaggi, ed egli stesso sottolineò il proprio ruolo in questo senso». «Inoltre - proseguono i documenti - il capo dei sequestratori Abu Abbas, non solo ammise, ma si vantò del fatto che l'Olp avesse sequestrato la nave».

L'Olp, che ha negato ogni responsabilità per l'azione terroristica, ha sempre detto che gli arrestati «appartenevano a un gruppo palestinese ostile al presidente Arafat e all'Olp». Gli avvocati della Crown si sono detti disposti a raccogliere la deposizione di Arafat in luogo di suo gradimento, ma hanno detto che al momento il leader palestinese non sembra intenzionato a testimoniare. [Ansa]

Shamir

«Mi ritiro dalla politica»

GERUSALEMME. L'ex primo ministro israeliano Yitzhak Shamir, anziano leader della destra Likud, ha deciso di ritirarsi dalla politica e di non presentarsi alle prossime elezioni generali previste alla fine di ottobre dell'anno prossimo. Lo ha riferito ieri il quotidiano indipendente «Yediot Ahronot».

«E' arrivato il momento di andarsene. Vero? Vi è qualcun altro in Parlamento che ha 80 anni?», si è chiesto ironicamente Shamir entrato in politica all'età di 57 anni e per sette anni alla guida del governo Likud. «La mia carriera politica è finita. Non mi candiderò più al Parlamento», ha poi specificato Shamir alla radio delle forze armate. L'ex premier si oppone alla restituzione dei territori occupati in cambio della fine del conflitto israelo-arabo.

Shamir è nato in Polonia nel 1915 ed è emigrato nel 1933 in Palestina, allora sotto il mandato britannico. Militò così per diversi anni nei gruppi clandestini della destra israeliana che combattevano contro il mandato britannico in Palestina (1917-1948); in seguito è stato agente del servizio segreto israeliano (Mossad) e prima di darsi alla politica si è occupato di un'impresa privata.

Nella vita politica attiva è entrato negli Anni Settanta. E' stato presidente della Knesset (Parlamento), due volte ministro degli Esteri e tre volte Primo ministro. Sotto la sua guida il Likud, al potere da 15 anni, fu sconfitto nelle elezioni del giugno del 1992 dai laboristi di Yitzhak Rabin assassinato lo scorso 4 novembre da un estremista di destra. Il timone del Likud è passato poi a Benjamin Netanyahu. [Agi]

IL CASO

IL RITIRO DAI TERRITORI

Addio a Ramallah inferno d'Intifada

Governatore della città è l'ex comandante di Al Fatah che rese la vita difficile agli occupanti

TEL AVIV L'AUTORITA' nazionale palestinese di Arafat controlla le principali città della Cisgiordania (escluse Gerusalemme Est e Hebron) dopo che ieri l'esercito israeliano ha abbandonato - accompagnato dal lancio di sassi e di bottiglie vuote - la città di Ramallah, capitale economica dei Territori. Con questo ripiegamento l'esercito dello Stato ebraico - che controlla ancora le zone agricole e gli insediamenti della Cisgiordania - ha messo il leader Olp nelle condizioni di svolgere le elezioni politiche previste per il 20 gennaio.

Il ritiro dei militari israeliani da una delle città più combattive dei Territori si è svolto in un clima di eccitazione popolare, senza gravi incidenti. Per tutta la mattinata vetture con altoparlanti avevano esortato la popolazione - a nome dell'Autorità palestinese - a mantenere la calma. Alla partenza delle ultime quattro jeep della Guardia di frontiera israeliana gli agenti palestinesi hanno sparato raffiche di arma automatica in aria in segno di giubilo, mentre una folla di centinaia di persone invadeva pacificamente i due simboli dell'occupazione militare: la stazione di polizia e la sede dell'amministrazione militare.

Le vie del centro erano tappezzate con il quadricolore palestinese e con striscioni inneggianti ai «martiri dell'Intifada». «La città è libera», ha annunciato in serata alla folla il generale Haj Ismail Jaber, comandante delle forze palestinesi in Cisgiordania, mentre gli altoparlanti diffondevano marce nazionaliste e il cielo si illuminava di fuochi d'artificio.

Nell'insediamento ebraico di Psagot - a pochi chilometri da Ramallah - i coloni hanno udito gli echi dei festeggiamenti palestinesi probabilmente con un senso di angoscia. Da oggi il governatore di Ramallah è Mustafa Issa Sallah Liftawi, più noto col nome di battaglia di Abu Pirras. Per anni la principale incombenza di Abu Pirras - comandante militare nell'apparato di Al Fatah per la Cisgiordania - era stata appunto di rendere incandescente la zona di Ramallah per le forze di occupazione israeliane. Ieri Liftawi ha detto che i coloni di Psagot non hanno più niente da temere: «Durante la guerra - ha spiegato - combattevo da soldato. Adesso sono un soldato della pace».

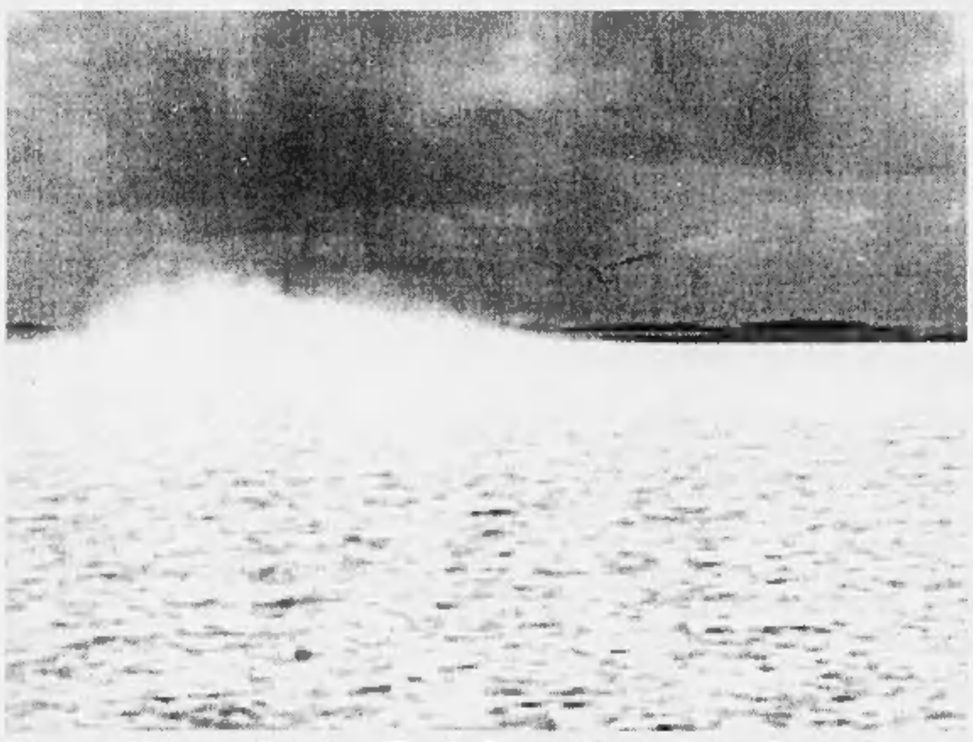
«Ramallah - città di leoni» si leggeva ieri su uno striscione steso all'ingresso della città. Nelle vie di Ramallah ha agito a lungo Abir Wahidi, la focosa attivista di Al Fatah studentessa modello di giorno e guerrigliera dopo le lezioni: superava i posti di blocco dell'esercito ammiccando con i suoi profondi occhi verdi. All'ombra delle moschee di questa città militanti di Hamas hanno teso agguati mortali a soldati, coloni e agenti dello Shin Bet, il servizio segreto. A Bir Naballah, alla periferia di Ramallah, si è compiuto uno degli episodi più drammatici dell'Intifada: il sequestro e l'esecuzione del soldato Nachshon Wachsman. Nei quartieri proletari della città più politicizzata della Cisgiordania ha inoltre agito per anni una cellula del Fronte popolare il cui capo, Ahmed Katamesh, era stato addestrato alla lotta clandestina nella Russia comunista.

Per le forze di occupazione due erano le principali «forche caudine» della città: la strada periferica dei garages (Bitunya) - dove gli islamici di Hamas hanno perfezionato la tecnica dell'assalto alle automobili israeliane di passaggio con raffiche di mitra sparate da un metro di distanza durante drammatici sorpassi - e la centrale Piazza Manara, teatro tradizionale di centinaia di dimostrazioni e scontri. Per la sua configurazione topografica (punto d'incrocio di sei vie importanti) la piazza è l'ideale per la guerriglia urbana: consente di raccogliere migliaia di persone in pochi minuti e di disperderle altrettanto rapidamente al primo allarme delle vedette predisposte sui tetti dei palazzi per uffici.

Proprio un anno fa, risucchiato dai sensi unici e dagli ingorghi del caotico centro di Ramallah, uno sprovveduto riservista israeliano, Shmuel Meir, 42 anni, si trovò intrappolato nella sua auto nella Piazza Manara e fu quasi linciato dalla folla, davanti alle telecamere. Vistosi perduto, rinunciò a sparare e implorò pietà in arabo: psicologicamente, l'occupazione militare era già finita allora.

Aldo Baquis

QUINTA BOMBA A MURUROA



Il mondo protesta, Parigi continua i test nucleari

PARIGI. La Francia ha effettuato ieri sera nel Pacifico il quinto test nucleare della serie annunciata lo scorso giugno dal presidente Chirac. Il ministero della Difesa di Parigi ha annunciato che l'esplosione ha avuto luogo alle 21,30 ora di Greenwhich (le 22,30 italiane) nell'atollo di Mururoa nella Polinesia francese e ha avuto una potenza «inferiore a 30 chilotoni». Il comunicato afferma che il test era destinato alla messa a punto della simulazione di laboratorio. Entro febbraio sarà completata la serie di «6 o 7» test, dice il ministero. La prima delle 5 prove ebbe luogo il 5 settembre, di potenza inferiore ai 20 chilotoni. Seguì quella di circa 110 chilotoni il 2 ottobre, l'unica condotta nell'atollo di Fangataufa invece che a Mururoa. Poi vi furono quelle del 27 ottobre e del 21 novembre. Chirac, da poco insediato al posto di Mitterrand, annunciò la ripresa dei test sottomarini il 13 giugno, ponendo fine a una moratoria triennale. All'epoca aveva previsto un massimo di 8 prove tra il primo settembre 1995 e il 31 maggio 1996, impegnandosi a firmare quindi il previsto trattato di totale divieto delle prove nucleari.

Gli Stati Uniti non hanno tardato a esprimere la loro disapprovazione per la nuova Bomba. «Costituisce per noi un motivo di delusione che la Francia continui con i suoi esperimenti nucleari», ha dichiarato poco dopo l'annuncio di Parigi, la portavoce del Dipartimento di Stato, Julie Reside, che ha ribadito che gli Usa confermano la loro moratoria in materia di prove nucleari e, riferendosi a Cina e Francia, ha aggiunto che il governo di Washington auspica che tutti i Paesi nucleari sospendano i test. Anche la Nuova Zelanda ha subito condannato il nuovo esperimento francese, affermando che la reputazione di Parigi nell'area del Pacifico è ai livelli più bassi della sua storia. «La Francia è il peggior nemico di se stessa», ha dichiarato il primo ministro Jim Bolger. Da Londra si è fatta sentire anche la voce dell'organizzazione ecologista Greenpeace: «Proseguendo i suoi esperimenti nucleari, la Francia ha dimostrato arroganza nei confronti dell'opinione pubblica internazionale». [Agi-Ansa]

Delhi ordina: intercettare i velivoli che sorvolano la zona. Sfiorato l'incidente diplomatico

Quel thriller nei cieli dell'India

Aereo paracaduta armi a un destinatario fantasma

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Che cosa succede nei cieli dell'India? Se non fosse stato per un tragico incidente d'auto venerdì scorso - una bambina di cinque anni travolta e uccisa da un'auto su una polversosa strada di campagna - forse il governo di Narasimha Rao dormirebbe ancora sonni tranquilli. Quell'incidente aveva portato una piccola folla di curiosi in un angolo della campagna indiana altrimenti semideserto: tutti inattesi testimoni di una misteriosa consegna d'armi in quella stessa zona, paracadutate da un aereo fantasma. Quello che è successo nei giorni seguenti e soprattutto nel weekend di Natale è degno di un'avventura di James Bond: aerei intercettati (compresi quello delle armi e l'executive jet di un ministro dell'Oman), voci di complotti internazionali, interrogatori a valanga. Ma certezze, finora, nessuna.

Le indagini, affidate al Central Bureau of Investigation, la polizia federale indiana, vanno a rilento; e a poco vale che il ministro degli Interni S.B. Chavan - puntando il dito del sospetto sui servizi segreti del Pakistan - abbia ordinato un completo riesame della sicurezza aerea. Ormai quello che doveva accadere è accaduto: imbarazzo per la vicenda del ministro dell'Oman, bloccato mentre sorvolava l'India diretto in Cina; un buco nell'acqua con l'intercettazione di un Antonov-26 (lo stesso tipo di aereo che aveva paracadutato le armi) che era diretto a Kathmandu e che dovrà essere rilasciato; un pietoso silenzio sugli altri due aerei fatti atterrare con la forza nei giorni di Natale.

La scena del «giallo delle armi» è stata la campagna attorno a Purulia, nel Bengala Occidentale. «Era quasi mezzanotte - ricorda lo zio della bambina uccisa dall'auto - quando l'aereo è passato sulla nostra testa con un rombo assordante. Poi abbiamo sentito dei colpi sordi». Erano le casse di armi che toccavano il suolo: finora la polizia ha recuperato - ma chissà quante altre armi sono finite nelle case contadine e poi sul mercato nero - 224 fucili d'assalto AK-47 e AK-56, oltre 17 mila proiettili, 8 lanciarazzi, 80 mine anticarro, 7 pistole da calibro 9. Abbastanza per una piccola rivoluzione.

E' su quella pista che si sono fatte le prime indagini, mentre due jet militari si lanciavano all'inseguimento dell'Antonov e costringevano il pilota ad atterrare a Bombay. Si è pensato alla guerra di casta in corso fra i feudali proprietari terrieri e i contadini al confine con il Bengala e con il Bihar; in particolare alle formazioni maoiste dei contadini - i Naxalites - che però non sono proprio all'altezza dei sofisticati mercati internazionali di armi e sono piuttosto dotati di vecchi moschetti arrugginiti. E poi ci si è gettati sulla pista dei culti.

Il quartier generale di Ananda Marg, misterioso ordine monastico induista, è poco lontano da Purulia. Un'incursione al monastero ha fatto finire in galera undici monaci del culto, fra i quali tre americani, un greco e un irlandese. Ma non si sono trovate armi: anche quei «sospetti» finiranno per essere liberati nelle prossime ore. Non restava che puntare il dito contro l'eterno nemico, con cui l'India ha già avuto tre guerre dall'indipendenza (1947) a oggi: il Pakistan.

Forse il governo indiano sperava di avere conferme dall'equipaggio dell'aereo; ma finora senza successo. Il pilota neozelandese, Kim Davy, è riuscito a fuggire subito dopo l'atterraggio. Il copilota Peter Bleach, inglese, e gli altri cinque membri dell'equipaggio, tutti lettoni, sono accusati di sedizione e complotto; ma non hanno detto molto. L'impressione è che fossero manovali del traffico d'armi: d'oro, ma manovali. Quello che emerge - secondo le rivelazioni del giornale indiano The Statesman - è uno strano volo in cui la massiccia fornitura d'armi (di origine bulgara) sarebbe stata caricata a Karachi. Ci sarebbero stati due lanci in Pakistan, prima di una sosta a Madras per rifornire i guerriglieri dello Sri Lanka. Poi il lancio di Purulia e infine rotta per Phuket, in Thailandia, per l'ultima consegna: ma l'intercettazione avrebbe costretto il pilota a gettare le armi in alto mare. Dove adesso annaspano la polizia federale e il governo.

Fabio Galvano

A LILLE

Brink's, tragica rapina

PARIGI. Spettacolare rapina da film (ma con vittime vere) l'altra notte a Lille, nel Nord della Francia: una banda di uomini armati di lanciarazzi e kalashnikov e con i volti incappucciati ha assalito un furgone portavalori della ditta di trasporto valori Brink's uccidendo un uomo di scorta e fuggendo con la refurtiva. Altri due agenti di scorta sono rimasti feriti. Il commando, una decina di uomini, ha usato un finto posto di blocco per fermare il furgone poco distante dall'aeroporto di Lille. Ma le tre guardie del veicolo blindato hanno fatto resistenza. Allora i banditi hanno cominciato a sparare contro il furgone e hanno usato un lanciarazzi per aprire la portiera. Nel furgone c'erano gli incassi dei supermarket della zona ma ieri sera non si conosceva ancora la somma rubata. La Brink's, una delle più importanti ditte di trasporto valori del mondo, cui vengono affidati carichi di valore talvolta enorme, ha subito altre rapine che hanno fatto epoca: lingotti per 60 miliardi nell'83 in Inghilterra; 35 miliardi nell'84 a Roma. [Agi]

La destra pronta alla coalizione ma vuole il socialista Ecevit a capo del governo

Turchia, il sacrificio della Ciller

Un altro premier per l'alleanza anti-ultrà

Il vincitore delle elezioni turche Necmettin Erbakan leader del partito della prosperità di ispirazione islamica

ANKARA. Dopo la vittoria della formazione islamica di Necmettin Erbaka, mentre le forze politiche laiche in Turchia stanno lavorando per formare un governo tripartito che escluda gli islamici di Refah, all'orizzonte si presenta già il problema di chi dovrebbe essere il primo ministro.

Refah è stato il partito più votato alle elezioni politiche di domenica ottenendo 158 deputati contro i 135 del partito del giusto cammino (dyp, centrodestra) del primo ministro signora Tansu Ciller e i 132 del partito della madrepatria (anap, destra). Nessuno è in grado di governare da solo e Refah ha difficoltà a trovare dei partner di governo. Così Ciller e Mesut Yilmaz, leader di anap, si sono accordati - per evitare un esecutivo islamico - così da formare un governo allargato che includerebbe anche il partito democratico della sinistra (dsp, sinistra nazionalista) che ha ottenuto 75 deputati. Il partito repubblicano del popolo (chp, socialdemocratico), che ha 50 deputati, ha respinto le offerte e detto che resterà all'opposizione.

Considerato che sia il «partito del giusto cammino», che ha ottenuto un po' di voti in meno ma qualche deputato in più, che il «partito della madrepatria» puntano a guidare la coalizione, Yilmaz ha proposto di affidare la guida del governo all'ex premier Bulent Ecevit, leader del dsp, il «partito democratico della sinistra».

Il dyp gli ha risposto respingendo sia la candidatura di Ecevit sia una coalizione col dsp ed ha proposto la Ciller a capo di un governo con anap e il partito socialdemocratico (chp), suo vecchio alleato di governo. In una dichiarazione il partito del giusto cammino ha sottolineato la posizione contraria alla unione doganale di Ecevit e ha elogiato, invece, il filoeuropeismo del chp. Questo partito aveva precedentemente escluso una alleanza con il tripartito dyp-anap-dsp.

> La signora sembra destinata a essere la prima vittima della vittoria del partito degli integralisti

Il segretario generale del dyp, Tevfik Diker, citato dalla tv, ha sottolineato che l'alternativa ad un tripartito con i socialdemocratici sarebbe un'alleanza anap-refah oppure una anap-dsp sostenuta esternamente dal dyp, altrimenti si andrebbe verso elezioni generali anticipate. Il fantasma di nuove elezioni è stato evocato anche dal leader dell'estrema destra Arparslan Turkes.

Moneta e borsa hanno reagito male alle difficoltà nel fronte laico. La lira turca ha perso l'8 per cento e la borsa il quattro. Il mondo economico ha rivolto un appello a dyp e anap perché mettano da parte le rivalità per il bene del Paese. In tal senso si sono espressi anche l'associazione degli industriali turchi ed esponenti delle principali famiglie imprenditoriali dei Sabanci e Koc.

Ad Ankara si è riunito intanto il consiglio di sicurezza nazionale, presieduto dal capo dello Stato, Suleyman Semirel, per discutere dei futuri sviluppi politici. Dalla riunione non sono attese decisioni «drammatiche», nella convinzione che la volontà del popolo debba in ogni caso essere rispettata. Alle riunione del consiglio, suprema organizzazione politico-militare turca, prendono parte i rappresentanti dello Stato e del governo, dell'esercito e dei servizi segreti. [Ansa]

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Una folla di musulmani protesta a Peshawar, nel Pakistan nord-occidentale contro lo scrittore Salman Rushdie autore di «I versi satanici» libro ritenuto blasfemo in tutti i Paesi islamici

Un'altra pedina nel domino islamico

Tutti i rischi dell'avanzata del popolo di Allah

La vittoria degli «islamici» in Turchia richiama quella dei comunisti in Russia. Né gli uni né gli altri andranno al potere, ma nessuno, d'ora in poi, né a Mosca né a Ankara, potrà ignorare la loro presenza e fare i conti con i loro «numeri». Per una straordinaria coincidenza cronologica assistiamo a due «grandi ritorni»: i rossi a Mosca, nella patria del comunismo, i «verdi» (il colore della bandiera del Profeta) a Istanbul e Ankara, nel cuore di quella che fu la maggiore potenza islamica del mondo. Non basta. Come il successo elettorale dei comunisti russi, anche quello del partito Refah di Necmettin Erkaban s'iscrive in una sequenza di episodi analoghi. Ma nel caso del fondamentalismo islamico la cronaca non registra soltanto campagne politiche e risultati elettorali. Ecco alcuni fatti.

Il 21 dicembre a Peshawar, nel Pakistan nord-occidentale, una bomba esplode nei pressi di un grande magazzino, uccide 23 persone e ne ferisce più di cinquanta. Non è la prima. A Islamabad, il 19 novembre, un'altra bomba aveva distrutto l'ambasciata d'Egitto e ucciso 16 persone. Nei giorni dell'attentato di Peshawar, mentre si combatte attorno a Kabul, una flottiglia di elicotteri russi colpisce dal cielo Gudermes, in Cecenia, e strappa la città ai ribelli musulmani del generale Dudaev che l'avevano conquistata nei giorni precedenti. Si combatte nelle stesse ore anche nel Sudan meridionale. L'esercito popolare di liberazione ha lanciato un'offensiva contro le forze del Fronte nazionale islamico di Khartoum. Si dice che i ribelli abbiano l'appoggio dell'Uganda, dell'Etiopia, dell'Eritrea e dell'Egitto. Si dice che gli egiziani abbiano deciso di sbarazzarsi di un regime a cui attribuiscono il fallito attentato contro il loro presidente, Hosni Mubarak, ad Addis Abeba, nella scorsa estate.

Ad Algeri, nel frattempo, le elezioni presidenziali non hanno interrotto la guerra civile che si combatte dal voto abortito del 1992. L'ultimo giornalista caduto sotto i colpi di un assassino è il ventesimo di cui i militanti islamici hanno decretato la morte nel corso dell'anno. In Bosnia, il 14 dicembre, la vittima, invece, è l'imam Anwar Shaban, capo spirituale della moschea milanese di via Jenner, ucciso in uno scontro con la polizia croata. La storia ci concerne. Anwar Shaban fu arrestato nella scorsa estate insieme a tredici connazionali nell'ambito di un'indagine sui gruppi fondamentalisti in Italia. Rilasciato, partì per la Bosnia dove divenne la guida di un battaglione di volontari islamici. Qualche giorno dopo la morte dell'imam milanese un uomo è stato ferito in un incidente stradale in Nuova Zelanda, ma l'ospedale rifiuta di dare notizie alla stampa. L'uomo, si apprende, è Salman Rushdie, uno scrittore inglese di origine indiana, inseguito dalla fatwa (un decreto islamico) con cui l'ayatollah Khomeini, prima di morire, lo ha additato alla vendetta dei fedeli. In Iran, nel frattempo, ci si prepara alle elezioni del prossimo marzo; e a Washington il Congresso americano stanzia venti milioni di dollari per operazioni «coperte», dirette a favorire i gruppi moderati, gli oppositori del regime e le nascenti forze laiche della società iraniana.

Potrei tornare indietro nel tempo. Potrei ricordare l'attentato antiamericano in Arabia Saudita nello scorso novembre, quelli in Francia durante l'estate, la bomba del World Trade Center di New York qualche mese prima, le azioni terroristiche di Hamas in Israele e nei territori occupati. Potrei ricordare che a Dayton, nello scorso novembre, è nato nel cuore dell'Europa balcanica uno Stato parzialmente islamico in cui lo speaker della televisione, all'inizio dei telegiornali, saluta gli spettatori in lingua araba. E potrei ricordare infine che vi sono più moschee oggi in Europa di quante fossero le chiese cristiane in Africa settentrionale prima che l'intera regione venisse sommersa dall'Islam fra la morte di Maometto nel 632 e lo sbarco in Spagna nel 711. Nel 1992, secondo uno studio della Fondazione Agnelli («Islam in Europa e in Italia»), erano 950 in Francia, 600 in Germania, 500 in Gran Bretagna, 100 nei Paesi Bassi, 130 nel Belgio, 54 in Italia.

Legati l'uno all'altro da uno stesso filo questi avvenimenti formano un grande domino che si allarga verso l'Europa, l'America, l'Africa a Sud del Sahara e le frontiere meridionali della Russia. Il «grande domino dell'Islam» ricorda ora Monopoli, ora Risiko e si gioca con pedine che raffigurano barili di petrolio, pozzi, oleodotti, grattacieli, consorzi internazionali, terroristi suicidi, automobili piene di dinamite e un libro, il Corano, che ha sostituito le Opere di Lenin nella classifica mondiale dei bestseller. Nel 1990 scrissi per questo giornale un articolo in cui sostenevo che il crollo del muro di Berlino nel cuore dell'Europa coincideva con l'apparizione di un nuovo muro, quello dell'Islam, attraverso il Mediterraneo. Mi sbagliavo. Non vi è muro che possa separare la forza espansiva dei popoli arabi dalle società affluenti dell'Europa o dell'America. Per una ironica scaltrezza della storia il nuovo centenario della Crociata di Urbano II cade durante una grande «crociata» di ritorno. Sono circa otto milioni gli stranieri di religione islamica che vivono oggi nell'Unione Europea; e sono musulmani, in gran parte, gli irregolari (altri otto milioni, secondo stime approssimative) che sono giunti in questi anni dalla vecchia Jugoslavia, dall'Albania, dalla Turchia, dal Kurdistan, dal Nord Africa, dal Senegal e dalla Somalia. Si va diffondendo così nell'opinione pubblica la sensazione che l'Europa verrà presto sommersa dall'onda demografica di una religione faziosa, intollerante, decisa ad affermare i propri principi e valori. Crollato il comunismo, il nuovo «nemico» dell'Europa e dell'America si chiama Islam. E' giusto averne paura? E quali sono gli strumenti a cui affidare la difesa della nostra identità?

> Il fondamentalismo non è inscritto nel Corano più di quanto lo sia nella Bibbia

Conviene anzitutto cercar di capire le ragioni del fenomeno e di distinguere fra le sue diverse componenti. L'Islam è in marcia sulle strade del mondo perché sono falliti alcuni dei grandi progetti modernizzatori che avevano promesso alle popolazioni musulmane una società prospera e laica. Le riforme abortite di Gorbaciov hanno distrutto l'Unione Sovietica. Il fallimento della Costituzione titina e la morte del comunismo hanno decretato la fine della Jugoslavia. La dispotica corruzione dello Scià di Persia e le smodate ambizioni di Saddam Hussein hanno pregiudicato le sorti degli unici Stati arabi che fossero contemporaneamente ricchi e secolari. Ciascuno di questi naufragi ha restituito interi popoli alle speranze della fede e alla dogmatica tirannia del clero. Il fondamentalismo non è iscritto nel geni dell'Islam più di quanto sia iscritto in quelli del cristianesimo e dell'ebraismo. I fanatici della religione musulmana non sono più fanatici dei sedici adepti dell'Ordine del Tempio Solare che si sono suicidati sull'altopiano del Vercors o del giovane israeliano che ha ucciso Rabin. Nel mondo arabo-islamico l'integralismo fiorisce là dove lo Stato laico è in crisi, ma trova grandi resistenze là dove la società secolare rifiuta di piegarsi al diktat religioso dei mullah e degli ayatollah. Ciò che sta accadendo in Algeria e in Iran dimostra che la società civile è più forte di quanto non sospettassimo. E le comunità musulmane in Europa non sono le avanguardie della «guerra santa»; sono composte da emigrati che accettano la sfida della convivenza.

Questo non significa che la presenza di alcuni milioni di musulmani nei Paesi dell'Unione sia priva di rischi. E' probabile che i terroristi - algerini, palestinesi, libanesi o sauditi, poco importa - cerchino un santuario là dove possono contare sull'omertà o sulla paura dei loro correligionari. Ed è possibile che qualche centro culturale diventi una maschera per organizzazioni che comprano armi e nascondono militanti. Ma la tesi corrente («l'Islam è fondamentalista») avrebbe soltanto l'effetto di rendere integralisti anche coloro che non lo sono. Scomposto nei suoi diversi ingredienti l'Islam appare molto più complesso e diviso di quanto non appaia oggi a una parte dell'opinione pubblica occidentale.

Vi è una tesi contraria, tuttavia, che merita di essere ricordata. Secondo Pierre-Marie Gallois, autore di un piccolo libro apparso negli scorsi mesi a Ginevra («Le soleil d'Allah aveugle l'Occident», Il sole d'Allah acceca l'Occidente), vi è un grande Islam - ora apparentemente moderato, ora fanatico, sempre unito - che si muove ormai sulla scena mondiale come un grande potenza. La sua apparizione è preoccupante, continua Gallois, perché questa nuova potenza ha trovato un potente alleato negli Stati Uniti. Per ragioni politiche ed economiche, spesso petrolifere, l'America ha sostenuto la Bosnia contro la Serbia, appoggia la Turchia e il Pakistan, ignora la persecuzione dei cristiani nel Sudan meridionale, non esita a chiudere un occhio di fronte a certe trame degli ambienti islamici più radicali. E in ciascuna di queste circostanze, secondo Gallois, l'America non tiene alcun conto degli interessi dell'Europa.

Dagli anni in cui fu il profeta della «force de frappe» e il più autorevole interprete della strategia gollista, Gallois è sempre brillante, acuto, incline a sposare con grande intelligenza posizioni estreme. Poiché anche la fede nella ragione produce i suoi fanatici, Gallois potrebbe definirsi un cartesiano fondamentalista. Non tutte le sue affermazioni, quindi, sono convincenti. Ma vi è un punto su cui egli ha ragione. L'America ha una politica arabo-musulmana, ora rigida, ora conciliante, in cui ogni mossa sulla carta geografica, dall'Arabia Saudita, alla Cecenia, dalla Bosnia all'Indonesia, risponde agli interessi mondiali di una grande potenza. L'Europa invece ha tante politiche quante sono le teste dei suoi membri ed è quindi condannata a fare, come in Iraq e in Bosnia negli scorsi mesi, quella dell'America. L'area geopolitica in cui l'Europa ha maggiormente bisogno della propria diplomazia è quella arabo-musulmana.

Sergio Romano

GLI SCENARI **DELL'INTEGRALISMO**

WORLD TRADE CENTER

Bomba a New York

Centomila persone intrappolate, cinque morti, centinaia di feriti: questo il bilancio dell'attentato al World Trade Center che nel febbraio del '93 gettò nel panico New York portando per la prima volta il terrorismo islamico in America. L'Fbi orienterà subito le indagini verso gli ambienti dell'estremismo islamico e arresterà Abdel Rahman, lo sceicco cieco, in veste di ispiratore dell'attentato.

TERRORE A PARIGI

Attentato sul metro

Esplode una bomba rudimentale su un treno della metropolitana all'altezza del Musee d'Orsay. E' il 25 luglio '95, debutta il terrore islamico nella capitale francese: quattro i morti e una ventina di feriti il bilancio. Sta per iniziare la lunga estate di paura che colpirà la Francia del nuovo presidente Chirac. La polizia segue la pista islamica dando la caccia ai terroristi legati all'integralismo algerino.

ESPLOSIONE A RIAD

Obiettivo: i marines

Una Cadillac carica di esplosivo esplode a Riad davanti un parcheggio frequentato da istruttori militari americani. E' il 13 novembre '95. Nell'attentato muoiono sei persone, cinque delle quali americani, i feriti sono una cinquantina. Poco dopo arriva la rivendicazione di un gruppo che si definisce Tigri del Golfo: «Colpiremo ancora se gli americani non se ne andranno dall'Arabia Saudita».

L'EGITTO NEL MIRINO

Colpita l'ambasciata

Un'autobomba guidata da un terrorista kamikaze distrugge il 19 novembre '95 l'ambasciata egiziana in Pakistan. Sotto le macerie del palazzo di Islamabad restano 14 morti, sessanta sono i feriti. Il gesto è rivendicato dalla Jamaa Islamiya il più forte movimento islamico egiziano che dal 1992, nel tentativo di rovesciare il regime del presidente Mubarak, ha già ucciso 500 persone.

L'ACCORDO DI DAYTON

Uno Stato islamico

Nasce il 14 dicembre '95 a Dayton, nell'Ohio, il primo Stato «semi-islamico» d'Europa: la Repubblica di Bosnia . E' l'accordo che mette fine alla guerra balcanica, firmato dai tre grandi protagonisti del conflitto: il serbo Milosevic, il croato Tudjman e il bosniaco-musulmano Izetbegovic. I serbi di Bosnia saranno costretti a convivere con gli ex nemici musulmani e croati

Napoli: uno era ricercato, gli altri accusati di favoreggiamento. Forse il peschereccio coinvolto in un traffico di droga

I soccorritori arrivano con le manette

Fermati quattro dei 5 marinai scampati al naufragio

NAPOLI. Cinque giorni in balia del mare, su un battellino di emergenza spinto dal vento e dalle onde. Ma con i soccorritori e la salvezza arriva anche il colpo di scena: forse quei naufraghi non hanno sfidato la morte per un carico di pesce, forse era ben altra la merce custodita a bordo della motonave «Pascoli» partita da Mazara del Vallo e affondata al largo di Ustica. A poche ore dal recupero dei cinque marinai giunti la scorsa notte con la zattera davanti alla costa di Santa Maria di Castellabate, nel Salernitano, i carabinieri hanno arrestato il direttore di macchina, Francesco Pizzimenti, risultato latitante per un traffico di droga, e fermato per favoreggiamento altri tre marittimi, il comandante Vito Asaro, l'armatore dell'imbarcazione Giovanni Miserendino, e Francesco Vruna, già condannato in marzo ad un anno di carcere. Soltanto un componente dell'equipaggio, Michele Romano, trattenuto a lungo nella questura di Napoli, è stato rilasciato: ha convinto gli investigatori di aver conosciuto a bordo il ricercato.

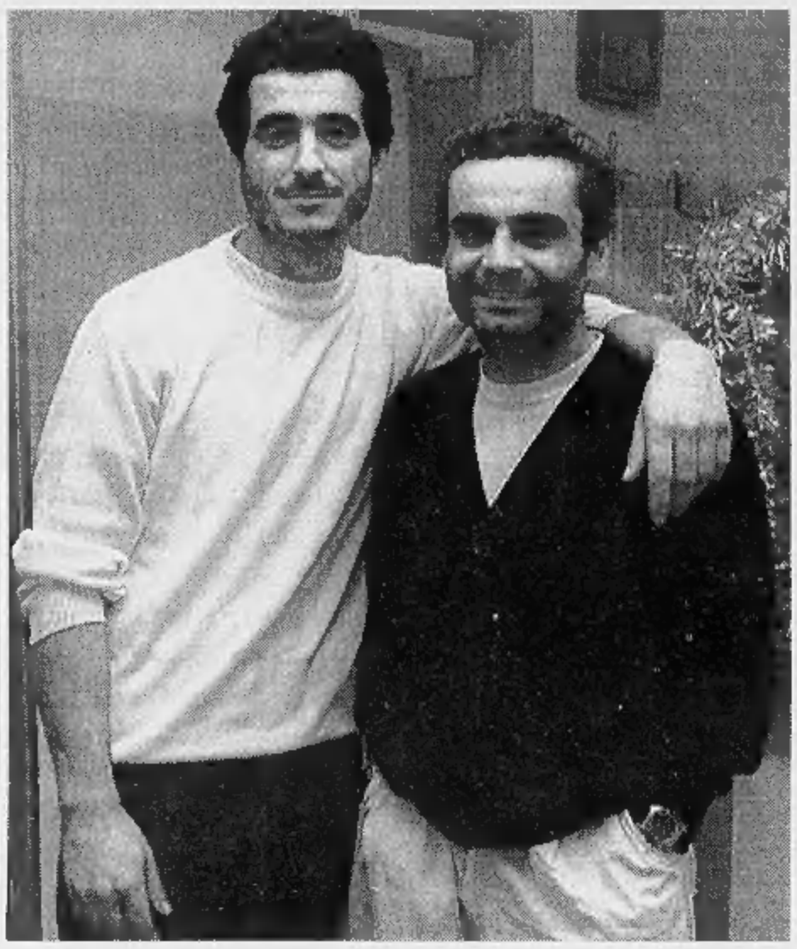
E' una strana storia quella del viaggio e del naufragio del «Pascoli», salpato il 10 dicembre scorso dal porto siciliano. Per giorni, dopo il «may day» lanciato sabato dal motopeschereccio, aerei e navi l'hanno cercato nel tratto di Mediterraneo tra Ustica e il litorale campano. E quando già le speranze sembravano svanite, ecco il ritrovamento dei naufraghi, tutti vivi e in discrete condizioni, aggrappati al battellino avvistato da un mercantile danese. Pizzimenti e Romano sono stati issati sull'elicottero dell'aeronautica militare che li ha portati a Napoli, mentre gli altri tre marinai sono stati recuperati da una motovedetta della Capitaneria di porto di Salerno che ha affrontato un mare con onde alte 4 metri e un vento che spirava alla velocità di 40 nodi.

Il racconto dei cinque uomini parla di una battuta finita male, alla ricerca di pescespada lungo una rotta collaudata. Ma ancor prima del recupero dei marinai, dalla Capitaneria di Napoli che ha coordinato le ricerche sono stati avanzati i primi dubbi: il «Pascoli», è stato rilevato, non era attrezzato per quel tipo di pesca, meno che mai in uno specchio d'acqua dove il mare ha raggiunto forza 7. I naufraghi, però, hanno insistito con la loro versione: «Stavamo tornando a casa - ha spiegato Romano - dopo aver puntato su Ustica ed esserci allontanati dalla rotta per recuperare parte dell'attrezzatura che avevamo perso in mare. Il peschereccio ha urtato qualcosa e una tavola del fasciame si è rotta. L'acqua ha invaso il vano motore e la barca è affondata».

Sembrava che l'avventura si fosse conclusa felicemente, che i marinai di Mazara potessero trascorrere un Capodanno tranquillo dopo aver visto la morte in faccia. Ma ieri mattina, l'odissea del «Pascoli» si è trasformata in un «giallo» per il quale non è stata ancora scritta la parola fine. La svolta comincia con un sospetto: Pizzimenti che nasconde il volto con una coperta per sottrarsi alle telecamere e ai fotografi. Poi dagli accertamenti si scopre che l'uomo aveva fornito una data di nascita falsa e nell'ospedale dov'è stato ricoverato, un agente lo sente sussurrare al telefono alla moglie: «Le guardie non si sono accorte di niente».

Gli investigatori hanno così scoperto che quello era un pregiudicato, latitante dal settembre scorso con un'accusa di traffico internazionale di stupefacenti per una partita di 5 tonnellate di hashish fatta arrivare in Italia dal Marocco. E precedenti penali pesano anche sul passato degli altri componenti dell'equipaggio, chiamati a rispondere di favoreggiamento. Una fuga, una missione lungo le rotte della droga? Che il «Pascoli» possa essere stato utilizzato per portare in Sicilia un carico, è un'ipotesi che gli inquirenti non sembrano ignorare. Proprio Pizzimenti e l'altro marinaio, Vruna, erano stati condannati il 27 marzo scorso al processo che ha visto imputati armatori e marittimi di Mazara del Vallo, accusati di aver utilizzato i pescherecci per trasportare stupefacenti e armi.

Mariella Cirillo



SIRACUSA

Mozzo scompare in mare

SIRACUSA. Il sostituto procuratore della Repubblica di Siracusa, Pantaleo Polifemo, ha avviato un'indagine sulla scomparsa del mozzo palermitano Celestino Di Pasqua, 21 anni, avvenuta venerdì scorso durante la navigazione fra Taranto e Augusta, mentre si trovava sul mercantile «Maria Laura». Secondo una prima ricostruzione, Di Pasqua ha avuto un litigio con un altro marittimo, ma in proposito non vi sono conferme ufficiali, mentre proseguono gli interrogatori dei membri dell'equipaggio della nave, bloccata nel porto di Augusta. L'allarme era scattato già tre ore dopo la partenza da Taranto, avvenuta venerdì. L'ultimo a vederlo sul ponte, in slip, era stato un marinaio, che aveva avvertito il comandante. Quest'ultimo ha trovato la porta della cabina socchiusa, ma del mozzo nessuna traccia. Secondo alcuni membri dell'equipaggio, potrebbe essersi lanciato in mare. [f. a.]

RETROSCENA

TRAVERSATE FUORILEGGE

La rotta dell'hashish

Summit in mare per vendere stupefacenti

MAZARA DEL VALLO TRA Nord Africa e Italia, il Canale di Sicilia è da sempre una misteriosa e affollata rotta per ogni traffico, anche di droga e armi. E molti sospettano che in questo tipo di vicende siano conivolti anche i due pescherecci mazaresi. Il business con hashish e marijuana ha coinvolto più volte in passato armatori o marittimi di Mazara del Vallo, anche se in città - nella casbah abitata da più di 5000 arabi come alla capitaneria di porto - tutti minimizzano.

I motopescherecci sono utilissimi al traffico su itinerari ormai noti: da Marocco e Tunisia verso la Sicilia sud-occidentale, con luoghi di sbarco privilegiati Mazara del Vallo (droga e armi facilmente occultate nelle cassette colme di gamberi, sardine, alici, sgombri), Sciacca, Capo Granitola. In Marocco, secondo le conclusioni di varie indagini, punti di partenza sono Tangeri, Tetuan, El-Jebha, Melilla e, più a Ovest, Tamri. Invece, in Tunisia, Sfax, Bona, Monastir, Capo Bon e la mondana isola Djerba. Ma sta prendendo sempre più spazio l'incontro in mare aperto, in acque internazionali. Il veloce scafo d'altura salpa con la droga dalla costa marocchina o tunisina e raggiunge in alto mare il motopeschereccio. Il trasbordo della mercanzia avviene sempre sguardi indiscreti: hashish, marijuana e da due-tre anni anche cocaina, prendono la via verso i consumatori europei.

Nel novembre di due anni fa nel porto di Mazara del Vallo carabinieri e guardie di finanza sequestrarono due carichi di 20 e 6 tonnellate di hashish e marijuana. Furono preziose le rivelazioni del pentito Bartolo Addolorato, che confermò il ruolo importante avuto dai boss quali garanti degli affari tra spacciatori e marittimi. Ma già tra il 1992 e il 1993 indagini e sequestri avevano consentito tre processi, con 250 arrestati. Tre anni fa, ancora, circa 400 chilogrammi di marijuana e un chilo di eroina furono scoperti su un peschereccio nel porto di Sciacca. Con i suoi 400 battelli, 250 dei quali d'altura, i 5000 marittimi imbarcati (per un terzo tunisini), quella di Mazara del Vallo è la maggiore flotta peschereccia d'Italia e il centro nevralgico anche per consistenti interessi della mafia. Forse qui si nascose Totò Riina, durante alcuni dei 23 anni di latitanza. E il 27 marzo scorso, al tribunale di Marsala, si è concluso il processo a 25 persone per traffico internazionale di droga sui pescherecci, fra cui due marittini naufragati con il «Pascoli» e recuperati l'altra notte.

Nella capitaneria di Mazara del Vallo, il comandante Michele Langella parla di «eccezioni che purtroppo ci sono ovunque», ma esclude che «il grosso, per non dire la totalità della flotta, sia dedito a pesche miracolose». Il Canale di Sicilia, in cui incrociano migliaia di navi, non è certo inesplorato. Quand'è sereno, la sera, dall'isola di Pantelleria si scorgono distintamente le luci della città tunisina di Kelibia lontana 70 chilometri e dalla costa di Mazara del Vallo quella tunisina dista 120 chilometri, pochissime ore di navigazione. Un carico di droga può compensare un'intera stagione di pesca sempre più avara. «Ma si tratta di eccezioni», garantisce il comandante Langella.

Antonio Ravidà

I soccorsi ai naufraghi. Sopra, Michele Romano e Francesco Pizzimenti: quest'ultimo era latitante

Tra il Nord Africa e la Sicilia un ricco mercato anche di armi

Giallo nelle Baleari

Nessuna traccia della nave sparita da una settimana

CAGLIARI. E' scomparso nel mare in tempesta, mentre seguiva la rotta dei trafficanti di droga e di sigarette. Da giorni, la Marina italiana e spagnola cercano una traccia del motopeschereccio «Furia dei mari», salpato da Cagliari il 21 dicembre con due persone a bordo, l'armatore Giorgio Maria Quinci, 24 anni, di Mazara del Vallo, e il comandante dell'imbarcazione, Luigi Rossano, 51 anni, di Fiumicino (Roma). I mezzi militari hanno perlustrato una vasta zona di mare, tra la Spagna e la Sardegna: venerdì scorso un segnale di soccorso era stato raccolto dal Centro di ascolto costiero di Palma di Maiorca. E la richiesta d'aiuto è stata attribuita agli uomini che viaggiavano sul peschereccio, anche se nella ricostruzione manca qualsiasi certezza.

Così il dramma del «Furia dei mari» si è trasformato in un giallo. Alimentato da sconcertanti particolari scoperti dagli ufficiali della capitaneria di porto e della Guardia di Finanza di Cagliari. Quinci è stato in passato denunciato per associazione a delinquere e traffico di sostanze stupefacenti; c'è stato, inoltre, un valzer di uomini arruolati e poi sbarcati dal natante, quasi si volessero confondere le idee sugli spostamenti e sulla sua attività. C'è, insomma, tutto quanto è necessario per imbastire un bel mistero. I dati certi sono questi. Quinci aveva acquistato il peschereccio ai primi di dicembre, a San Benedetto del Tronto. E con tre membri dell'equipaggio - il comandante Luigi Rossano, i marittimi Mario Imbrescia e Bruno Ettore - l'aveva trasferito a Cagliari, dove, il 13 dicembre, era stato multato perché il natante non può navigare oltre le 20 miglia di distanza dalla costa. Nel capoluogo sardo erano sbarcati i due marittimi e l'armatore, per sostituirli, aveva reclutato Amedeo Potenza e Francesco Vincenzo Lo Buono, di 65 e 31 anni.

Le carte in mano agli uomini della capitaneria di Cagliari li danno ancora per imbarcati, ma in realtà i due erano stati rispediti a casa. Interrogati dai carabinieri di Civitavecchia, hanno precisato di essere giunti in Sardegna e di avere preso contatti con Quinci: «Ci ha promesso - hanno detto - 500 mila lire in cambio dei libretti di lavoro. Non abbiamo capito il motivo della richiesta e, quando ci siamo resi conto che qualcosa non andava, abbiamo preferito far ritorno a casa». Durante la permanenza nel porto di Cagliari, il «Furia dei mari» è stato visto prendere il mare diverse volte, sempre per percorsi brevi. Il 21, il peschereccio è salpato, forse con il comandante Rossano e con l'armatore, il quale però non ha registrato la sua presenza a bordo in capitaneria. Il giorno dopo è stato raccolto a Palma di Maiorca il segnale di soccorso internazionale. Poi più nulla.

«In questa vicenda c'è qualcosa che non quadra», ha detto Carlo Rossano, fratello del comandante del «Furia dei mari», spiegando di avere poche speranze di rivederlo vivo. «Mio fratello - ha aggiunto - non mi aveva mai parlato di questo viaggio in Spagna, ma soprattutto, era troppo esperto per mettersi in mare con quelle previsioni che annunciavano burrasca».

Corrado Grandesso

IL CASO

LE REGOLE DELLA PIOVRA

Palermo, con la sua confessione il pentito ha fatto arrestare i complici di una rapina da 22 miliardi

«Ha tradito i boss, rinnego mio marito»

Temendo una vendetta trasversale, la donna ha chiesto il divorzio

PALERMO HA deciso di abbandonare il marito e divorziare Adriana Neri, 20 anni, moglie di Marco Neri, 22 anni, che con il padre Aurelio, di 38 (si sposò ragazzo) giorni fa si è pentito. Ha così consentito alla polizia di arrestare alcuni mafiosi e i loro complici nella rapina da 22 miliardi commessa da un commando pronto a tutto lo scorso ottobre nelle Poste centrali di Palermo. «Lo rinnego, chiederò il divorzio», dice la giovane, terrorizzata da una possibile vendetta trasversale dei boss. Un copione che si ripete. Altri famigliari di pentiti, a Palermo e altrove in Sicilia, finora hanno preferito «mettersi al riparo» dichiarando di ripudiare i congiunti.

Adriana aveva sposato Neri il 13 settembre, dopo due anni di fidanzamento. Poi, al ritorno dal viaggio di nozze, la rapina e le poche ore di ricchezza del marito, catturato la notte successiva su un fuoristrada, con banconote per quasi quattro miliardi. Un'ora e mezzo dopo, quindi, la cattura del padre che con lui ha deciso di collaborare con la giustizia, cedendo al questore Arnaldo La Barbera. Le loro confessioni hanno messo gli inquirenti sulle tracce dei loro presunti complici e, giorni fa, sono state arrestate 15 persone. Un duro colpo per la criminalità spicciola che, per la rapina miliardaria, aveva avuto «disco verde» dalla mafia del rione Zisa. Una rapina che, secondo gli inquirenti e i due pentiti è servita a finanziare i boss. E anche una rapina che aveva ringalluzzito padrini e picciotti, al punto da far progettare loro l'uccisione del questore.

Il colpo alle Poste doveva servire a finanziare alcune cosche

Vincenzina Bagarella: è stata trovata morta dopo il pentimento del fratello

Subito dopo la notizia del pentimento dei Neri, i loro congiunti si erano affrettati a far sapere di non voler più condividere nulla con l'uno e l'altro, facendo così felici i mafiosi che, una volta di più, erano stati in condizione di dimostrare di essere ancora potenti. E adesso è uscita allo scoperto la moglie di Marco. «Ho saputo del pentimento solo pochi giorni fa dalla tv e sono rimasta sbalordita - ha detto -. Ero andata spesso in carcere a trovarlo e non mi aveva detto niente. Sì, chiederò il divorzio. Con Marco non voglio più avere niente a che fare». E la madre della giovane assicura: «Con quello lì, neanche più una parola».

Identica la storia per i fratelli Pasquale ed Emanuele Di Filippo che l'estate scorsa, pentendosi, fecero arrestare dopo otto anni di latitanza Leoluca Bagarella, il boss corleonese cognato di Totò Riina. «Infame» e «cosaccia», Rosaria Vasile ha definito recentemente in corte d'assise a Caltanissetta, nel processo per la strage di via d'Amelio, il marito Vincenzo Scarantino, che fece arrestare una quindicina di persone, chiamandole in causa per la strage in cui morirono Borsellino e cinque agenti della scorta. [a. r.]

Vicino a Trapani. Appello a Dini: aiuti la Sicilia

Brucia la casa del sindaco «E' il racket dell'edilizia»

TRAPANI. La villa a due piani del sindaco di San Vito Lo Capo, Carlo Barbera, progressista, ex sindaco socialista di Trapani, è stata incendiata ieri con danni per oltre 100 milioni di lire. Gli attentatori, che sono entrati attraverso una finestra dopo averla forzata, hanno accatastato mobili e suppellettili appiccando quindi il fuoco con la benzina. Le indagini sono state subito avviate dai carabinieri. Barbera, che è dirigente in pensione dell'Esa, l'Ente sviluppo agricolo della Sicilia, ritiene che i mandanti dell'attentato siano speculatori dell'edilizia, preoccupati che venga approvato il piano regolatore del paese, predisposto dall'architetto Cervellati.

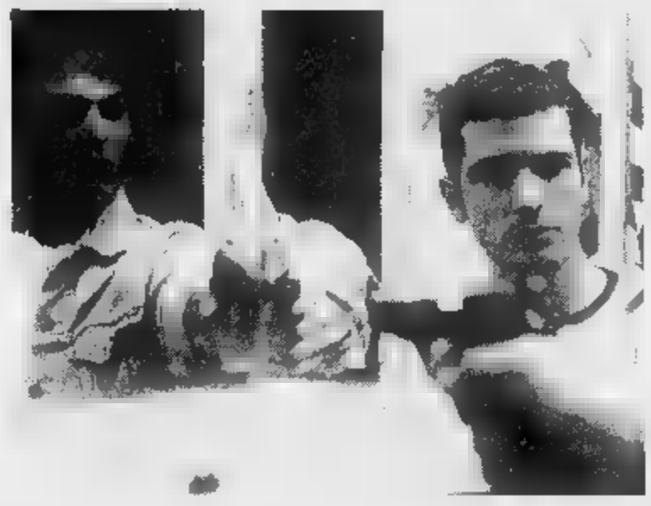
«L'attentato, che segue di due giorni il barbaro assassinio dell'agente di polizia penitenziaria Giuseppe Montalto, dimostra che si sta pericolosamente rialzando il livello di guardia nell'azione criminale della mafia». Lo ha dichiarato Pietro Folena, responsabile giustizia della direzione del pds. «Questi episodi, accanto a quelli che da settimane hanno insanguinato la città di Catania - ha aggiunto - e alla numerosissima serie di intimidazioni minori che hanno colpito esponenti delle amministrazioni locali progressiste, richiedono da parte del governo un deciso scatto di sensibilità. Ci attendiamo da parte del presidente Dini una iniziativa straordinaria e di largo respiro per non lasciare soli i siciliani che hanno deciso di liberarsi dai condizionamenti della mafia e della illegalità».

Leoluca Orlando sindaco di Palermo e presidente della sezione siciliana dell'Anci ha detto: «Intendo richiamare l'attenzione degli organi inquirenti e delle forze dell'ordine per il ripetersi preoccupante di atti di intimidazione a carico di amministratori locali». [a. r.]

Benevento: hanno torturato e ucciso un anziano che li aveva denunciati

Baby assassini per vendetta

I due carnefici hanno 13 e 15 anni
«Una confessione senza pentimento»



Una scena del film «L'esca» nel quale le vittime vengono torturate dai rapinatori

NOSTRO SERVIZIO

La tecnica del massacro, la sequenza di un film dell'orrore. Hanno provato a soffocarlo con un cuscino, gli hanno stretto intorno al collo i fili del telefono e lo hanno finito a bastonate sulla testa. Aveva 83 anni la vittima, un pensionato sorpreso in casa dagli aggressori la notte di Natale. I carabinieri erano convinti di essere alle prese con una banda di criminali incalliti e invece si sono trovati di fronte due ragazzini, dallo sguardo duro e l'atteggiamento spavaldo. Hanno 13 e 15 anni gli assassini di Biagio Ciccone, ucciso a Montesarchio, in provincia di Benevento, nell'appartamento che aveva inutilmente blindato per scongiurare le visite dei ladri. Quando si sono decisi a confessare il delitto non hanno mostrato segni di pentimento. Hanno ucciso con la stessa freddezza dei killer della camorra e sono ora indicati come responsabili di omicidio volontario premeditato. Sì, perché l'ipotesi del delitto a scopo di rapina formulata nella prima fase delle indagini ha lasciato il posto alla pista di una vendetta preparata da tempo. Gli inquirenti ritengono che il quindicenne A. C. e il più piccolo C. M. avessero giurato di far pagare al pensionato la decisione di denunciarli come autori di un furto subito nel novembre scorso. Commenta il maresciallo dei carabinieri Torone che ha risolto il giallo: «Non ho mai visto nulla di simile in 36 anni di servizio. Hanno infierito sulla vittima con una furia selvaggia. Chi andava a pensare che un massacro del genere fosse opera di due ragazzi».

A. C. e C. M. avevano già avuto a che fare con la giustizia venendo coinvolti nelle indagini su alcuni furti avvenuti di recente nel comune beneventano. E proprio indagando negli ambienti dei topi d'appartamento, gli inquirenti sono riusciti a risalire ai due. Il più grande è stato condotto ieri pomeriggio nel centro di prima accoglienza di Benevento, il tredicenne - non imputabile - è stato accompagnato dai genitori.

Biagio Ciccone, vedovo, viveva solo da anni nella sua casa a un tiro di schioppo dal castello che domina la vallata. Dopo il furto subito a novembre, aveva pensato di proteggersi dai ladri con cancelli e sbarre di ferro collocati davanti alla porta d'ingresso e alle finestre. Soltanto il balcone che si sulla camera da letto non era protetto dalle inferriate. Ed è da lì, al primo piano, che sono entrati gli assassini: si sono arrampicati lungo la grondaia, e dopo aver rotto un vetro, hanno avuto via libera per la missione di morte. Erano le 8 del mattino. Ciccone, sorpreso nel sonno, ha quasi certamente accennato a una reazione ma ha dovuto soccombere di fronte alla violenza cieca degli aggressori. Dopo averlo invano tentato di soffocare con un cuscino e di strangolarlo con i fili del telefono, lo hanno colpito più volte alla testa con il corpo di un ombrello. E per evitare sorprese gli avrebbero anche iniettato una massiccia dose di un medicinale che era sul comodino.

Il cadavere riverso sul pavimento è stato scoperto al nipote dell'anziano pensionato che, sulle prime, ha pensato a un improvviso malore - Ciccone era aggredito da tempo da un male incurabile -, ma è bastato guardarsi intorno per non avere dubbi su cosa fosse accaduto. Stanze a soqquadro, suppellettili scaraventate per terra, dovunque i segni della colluttazione. Un omicidio durante un tentativo di rapina, questa la prima pista imboccata dagli inquirenti. Ma un sopralluogo ha fatto svanire l'ipotesi: in casa sono stati trovati gli oggetti preziosi, i contanti (poche decine di migliaia di lire), alcuni libretti di risparmio. La svolta si è avuta quando i carabinieri hanno recuperato dagli scaffali una denuncia che Ciccone aveva presentato nelle scorse settimane contro il quindicenne, indicato come responsabile di uno scippo. I militari hanno rintracciato C. M. e il suo piccolo complice nel rione popolare dove abitano alla periferia di Montesarchio. Sulle prime i due hanno provato a discolparsi ma, dopo una serie di incongruenze e contraddizioni, hanno confessato il delitto. Una confessione soltanto parziale: ammettono l'omicidio, ma negano di averlo premeditato.

Enzo La Penna

VIGILI A NAPOLI

Truffa sul morto, 100 inquisiti

NAPOLI. Cento tra vigili urbani e messi comunali sotto inchiesta a Napoli per certificati elettorali risultati consegnati a cittadini morti. L'indagine, condotta dal pm Arcibaldo Miller, riguarda le elezioni politiche del marzo 1994 e configura nei confronti degli indagati l'ipotesi di reato di truffa ai danni dello Stato e di falso. Vigili e messi avrebbero fatto risultare come consegnate - falsificando anche la firma dei destinatari - cedole intestate a persone in realtà decedute da tempo. In questo modo avrebbero percepito il compenso previsto per il lavoro straordinario. A rendere possibile la truffa, il disordine negli archivi dell'anagrafe elettorale che non sarebbero tempestivamente aggiornati. **[m. c.]**

Il luogo dove la recluta ha ucciso la prostituta. A destra: la giovane assassinata

Alessandro Caldarelli, 20 anni, l'omicida

«Feroci in nome di un codice»

Lo psichiatra: le regole dei boss sono le uniche che rispettano

Crudeli e spietati, come il codice mafioso impone. «Ma non stupiamoci della loro giovanissima età», ammonisce lo psichiatra e sociologo Paolo Crepet. «I tredicenni di oggi si comportano come i diciottenni di ieri, sono già nel mondo degli adulti. Dalla strada e dai mezzi di informazione hanno appreso tutto sulla violenza. Soprattutto nelle metropoli al Sud».

Ma se spedizione punitiva doveva proprio esserci, non bastava un «avvertimento»?

«La malavita organizzata ha regole che non devono essere interpretate, né applicate. Se la pietà fosse contemplata, la mafia sarebbe scomparsa da un secolo».

Due ragazzini hanno infierito con un anziano finché non ha smesso di respirare. E' questo il «codice d'onore»?

«Il codice è: se vuoi essere temuto e rispettato devi dimenticare la pietà. Nei quartieri urbani degradati, è chi ruba o, meglio ancora, chi rapina a mano armata a godere della massima considerazione sociale. Non certo chi va a scuola».

Basta questo a sedurre i ragazzi?

«La malavita ha regole rigidissime anche morali, la famiglia ancor più. Chi dà codici chiari offre un sentimento di appartenenza e un ruolo importante alla persona. Possiamo dire che le cosche svolgono una funzione paterna nei confronti dei figli a una società amorale».

Lo psichiatra Paolo Crepet

Detto così sembra che il passaggio dalla fanciullezza alla delinquenza sia automatico. E' davvero non c'è alternativa?

«Dove la famiglia è assente e la scuola degradata c'è poco da fare. Pensiamo alle opportunità di lavoro: l'Istat ha rilevato un 30 per cento di disoccupazione giovanile nel Mezzogiorno e probabilmente il fenomeno è addirittura sottostimato. A un ragazzo si aprono due strade: la rinuncia a un lavoro in nero, sfruttato e sottopagato, e l'arruolamento nell'esercito della malavita, che offre denaro facile, successo, rispetto. Secondo lei, che cosa sceglie?».

C'è chi invoca pene più severe e, soprattutto, la punibilità dei giovani sotto i 14 anni. Può essere soluzione?

«E' vero che le cosche "pescano" manodopera tra i minori per la loro immunità, però l'esperienza degli Usa e della Gran Bretagna ci insegna che non serve a niente inasprire il codice. Dove c'è un'epidemia, non serve affrontare i casi singoli. Qui ci vuole un intervento radicale di bonifica».

Vuole dire lo Stato?

«Sì. Di fronte all'alternativa tra lavoro nero e malavita, bisogna offrire una terza possibilità. Altrimenti destinati a soccombere».

Stefano

«Non sai fare l'amore»

Deriso da una prostituta, la uccide

NOVARA. Deriso e sbeffeggiato da una prostituta di colore perché non riusciva a fare l'amore, prima l'ha colpita a calci e pugni, poi le ha tagliato la carotide con un pezzo di vetro. L'omicidio è avvenuto martedì sera nella campagne di Borgoticino, a metà strada fra Novara e il Lago Maggiore e l'assassino è stato arrestato dai carabinieri pochi minuti dopo il delitto. E' un ventenne di Casorate Sempione (Varese), Alessandro Caldarelli. Sta prestando servizio militare a Pordenone. Un ragazzo tranquillo, di buona famiglia. Il padre lavora alla Malpensa, la madre è una casalinga. Ha perso la testa quando si è sentito offeso come uomo. L'ha confessato, nella notte, al procuratore di Novara Alberto Oggè. La vittima è una donna del Camerun, Patricia Osaro, 23 anni.

Martedì, il giovane doveva essere in caserma per mezzanotte. Uscito di casa, nel pomeriggio, ha pensato di provare la sua prima esperienza con una prostituta. Appartatosi in una stradina di campagna con la donna di colore, ha pagato il compenso pattuito, 30 mila lire, poi si è bloccato. La donna ha cercato di insistere. Poi ha cominciato con qualche battuta di dubbio gusto sulle capacità virili del giovanotto che ha perso la testa. Così almeno ha raccontato lui. Caldarelli ha colpito la donna che è riuscita a scendere dall'auto ma è scivolata sul pantano della stradina sterrata. Il giovane l'ha raggiunta e l'ha presa a pugni. La donna ha avuto la forza di rialzarsi e urlare, ha fatto qualche passo od è caduta ancora, stavolta accanto ad un muretto. Proprio dov'era stato abbandonato il vecchio specchio, i pezzi, di un guardaroba. Il militare ha preso un vetro appuntito infierendo per cinque volte sulla donna. L'ha raggiunta al collo tagliandole la carotide.

Infine, ha lanciato il vetro oltre un cancello, è risalito in auto buttando gli abiti della ragazza. Sul sedile posteriore è rimasta però la borsetta. Ha cercato di allontanarsi lungo le stradine allagate e piene di buche, ma un contadino, udendo le invocazioni d'aiuto, aveva già telefonato al «112». «Correte, stanno violentando una donna». L'indicazione precisa e la presenza in zona di un'auto dei carabinieri ha favorito la tempestività dell'intervento. Caldarelli, alla guida della sua auto, è stato trovato a strada sbarrata. Ha cercato di fuggire, ma inutilmente. Sceso dall'auto, con il maglione intriso di sangue, ha accompagnato i carabinieri: pochi metri più in là, la prostituta era stesa a terra, seminuda, nel fango, ormai priva di vita con la gola squarciata. Su un albero il piumotto, poco più in là una maglietta che l'omicida aveva lanciato dall'auto prima di tentare la fuga. Dodici ore dopo il delitto la confessione al magistrato.

Renato Ambiel

Strage del Tempio

Un agente il killer della setta

PARIGI. E' poco trascorsa l'una del mattino del 16 dicembre, alcune automobili con a bordo 16 adepti della setta dell'ordine del Tempio solare arrivano a Saint-Pierre-de-Cherennes, sull'altopiano del Vercors, a circa 1000 metri di altitudine. Scendono lentamente, nel buio, e proseguono a piedi. Chi li guida conosce la zona boscosa, che conduce a una radura in località nota come «il buco del diavolo» Quattordici di loro, tra i tre bambini, ingurgitano sedativi e tranquillanti per affrontare meglio il «viaggio». Sprofondano in uno stato di sonnolenza ed entrano in scena Jean-François Lardenchet, uno dei due poliziotti adepti della setta, ed un altro «boia». Imbracciano due carabine e cominciano ad assolvere il compito loro assegnato: da vicino, di fronte alle loro vittime, fanno fuoco, un proiettile al cuore e subito dopo un altro alla testa. Per i bambini basta meno, un colpo soltanto in piena fronte. Ad ognuno soltanto dei «prescelti» vanno altre due pallottole nel torace. Conclusa l'opera, i due «boia» completano la macabra messinscena stendendo ordinatamente i cadaveri sul terreno, testa verso l'esterno e piedi verso il centro, a forma di stella. Prendono due bottiglie di alcol, cospargono i cadaveri e danno fuoco a tutto. Infine, fuori dal cerchio dei corpi bruciantì, si gettano anch'essi alcol sui vestiti e si sparano un colpo ciascuno sotto il mento, con l'arma di ordinanza della polizia, una 357 Magnum. Qui si conclude la ricostruzione della tragica fine dei 16 adepti dell'ordine del Tempio solare fornita a Grenoble dal procuratore capo incaricato dell'inchiesta, Jean-François Lorans. Ma da questo stesso punto, comincia l'indagine vera e propria, che dovrà far luce sull'organizzazione della setta

Come già più volte ipotizzato, si è dunque trattato di una vera esecuzione di massa, non di un suicidio. La polizia francese ha perquisito accuratamente le abitazioni di alcune vittime, in particolare quella di Lardenchet, uno dei due poliziotti, che prima di togliersi la vita ha sterminato la propria famiglia, uccidendo la moglie e i due bambini oltre al collega Patrick Rostan. La famiglia viveva nella regione del Vaucluse, a Sud-Est della Francia, in una proprietà della setta isolata dai campi che si estendono tutt'intorno da una cortina di alberi. La proprietà era frequentata abitualmente dagli adepti, un'altra delle vittime, Patrick Vuarnet, figlio dell'ex campione di sci Jean Vuarnet, aveva un suo bungalow poco distante. Perquisito anche lo studio dell'omeopata Christian-Marie Le Gall, ex socio del guru della setta, Luc Jouret, ufficialmente morto nel «suicidio collettivo» dell'ottobre 1994. Sul «fantasma» di Jouret - «chi ci assicura che è morto davvero?» continua a chiedersi l'avvocato svizzero delle famiglie delle vittime Jacques Barillon - continuano a rincorrersi le voci e le smentite. Un ex-adepto ha raccontato che le ammiratrici «si abbeveravano» alle parole del guru. Lui - continua l'ex-adepto coperto dall'anonimato - «è stato travolto dal potere, dai soldi che tutti gli prestavano, non ha saputo fermare il treno che aveva in marcia».

Tullio Giannotti

Genova: dopo l'omicidio aveva tentato di togliersi la vita. Scarcerato dai giudici perché non punibile

«Papà hai ucciso per amore, ti perdoniamo»

Ammazzò la figlia handicappata, riaccolto in famiglia

GENOVA. E' stato perdonato dai suoi familiari, ha quindi potuto tornare a casa - giusto in tempo per festeggiare il Natale - Giuseppe Frediani, 70 anni, il pensionato di Riva Trigoso che nel gennaio dello scorso anno uccise con due colpi di pistola la figlia handicappata, Federica, di 40 anni.

I giudici (e le perizie) lo avevano riconosciuto incapace di intendere e di volere al momento del delitto. Frediani era quindi stato dichiarato non punibile, e perciò è stato rimesso in libertà.

Uscito dal manicomio giudiziario di Montelupo Fiorentino, l'uomo era ricoverato all'ospedale di Sestri Levante, dove però è stato libero nei giorni scorsi. Ha festeggiato il Natale a casa della figlia Maria Grazia. In questo periodo di festa il pensionato ha anche potuto riabbracciare la moglie Luisita e le altre due figlie, Giovanna e Albertina. Tutti avevano compreso lo stato di profonda depressione in cui si trovava l'uomo al momento del delitto, e hanno deciso di riaccoglierlo a casa.

«Per la famiglia io e Federica eravamo un peso - ha spiegato Frediani -. Ho pensato che se ci toglievamo di mezzo sarebbe stata per loro, per gli altri componenti della famiglia, una liberazione. Credevo di poter decidere del mio destino e di quello di Federica. Invece sono stato costretto a fermarmi a metà strada: dopo i due colpi che hanno raggiunto mia figlia, la pistola si è inceppata. Durante questo lungo anno ci sono state notti che quasi impazzivo, pensando a ciò che avevo fatto».

Frediani è tornato un uomo libero l'11 dicembre scorso. La corte d'assise di Genova lo aveva riconosciuto non punibile, e lo aveva dichiarato non socialmente pericoloso. Erano quindi scattate automaticamente le dimissioni dal manicomio giudiziario, dove era stato mandato su ordine del giudice per le indagini preliminari.

L'omicidio di Federica Frediani era avvenuto il 12 gennaio scorso, nella casa di Riva Trigoso dove il padre (che tutti in paese chiamano Pinin) si era ritirato dopo la chiusura del bar che aveva gestito per anni. E soprattutto dopo che gli era stato diagnosticato un tumore all'intestino. Una notizia che aveva sconvolto la sua vita.

E' la stessa figlia Maria Grazia a ricordare gli istanti che hanno preceduto la tragedia: «Gli avevo appena portato mio figlio - racconta - al quale è affezionatissimo. Lui però quel giorno era freddo, indifferente, sembrava quasi un altro uomo». L'avvocato difensore Piero Nicolini, dichiara: «Era depresso, soffocato da una profonda malinconia e dalla consapevolezza di essere diventato un uomo inutile».

Nella foto, Federica Frediani, uccisa dal padre lo gennaio «Io e Federica eravamo diventati un peso per la nostra famiglia e allora ho deciso di ucciderci»

Frediani quel giorno aveva caricato la pistola, aveva chiamato la figlia nella camera, l'aveva fatta sedere sul lettone e aveva premuto due volte il grilletto. Poi aveva rivolto l'arma contro se stesso, ma la pistola si era inceppata. Spiega ancora l'avvocato Nicolini: «Aveva inglobato tra le sue malattie anche quella della figlia. Voleva che anche lei smettesse di soffrire. E' stato un atto d'amore». **[r. cri.]**

Vigevano: la vittima era una disabile, grave la madre

Muore carbonizzata sul divano per colpa di una sigaretta

VIGEVANO. E' stata una morte quasi istantanea. Gli abiti hanno preso fuoco e il divano su cui era seduta si è trasformato in un rogo, probabilmente a causa di un mozzicone di sigaretta. La tragedia è avvenuta ieri pomeriggio a Vigevano: la vittima è una disabile psichica di 56 anni, Pierangela Panzarasa, mentre la madre, Maria Sciorati, 75 anni, è rimasta gravemente intossicata dal fumo ed è ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Vigevano.

L'allarme è scattato poco dopo le 20, quando i vicini, sentendo un forte odore di bruciato proveniente dall'appartamento delle due donne, hanno chiamato i vigili del fuoco. Dall'interno non giungevano segni di vita e i pompieri hanno sfondato la porta. La casa era invasa da un fumo denso. La figlia era già morta e il cadavere era irriconoscibile. Si è incendiato solo il divano sul quale la donna era seduta. I vigili del fuoco sono certi che la causa sia stata un mozzicone, visto che la vittima era un'accanita fumatrice. La madre è stata invece trovata in camera da letto, priva di sensi. Forse ha cercato di correre in aiuto della figlia, ma non ce l'ha fatta. Un'ambulanza l'ha condotta in ospedale, dove le è stata riscontrata una grave intossicazione da monossido di carbonio.

Secondo le prime testimonianze, sembra che le due donne fossero tornate a casa dall'ospedale poco prima. La madre era stata ricoverata per un certo periodo a Mortara, nel reparto di medicina, per alcuni problemi; nel frattempo la figlia, alla quale nessuno avrebbe potuto badare (il padre è deceduto) era stata ricoverata in psichiatria a Vigevano. Proprio ieri pomeriggio erano state entrambe dimesse e avevano fatto ritorno a casa. **[c. br.]**

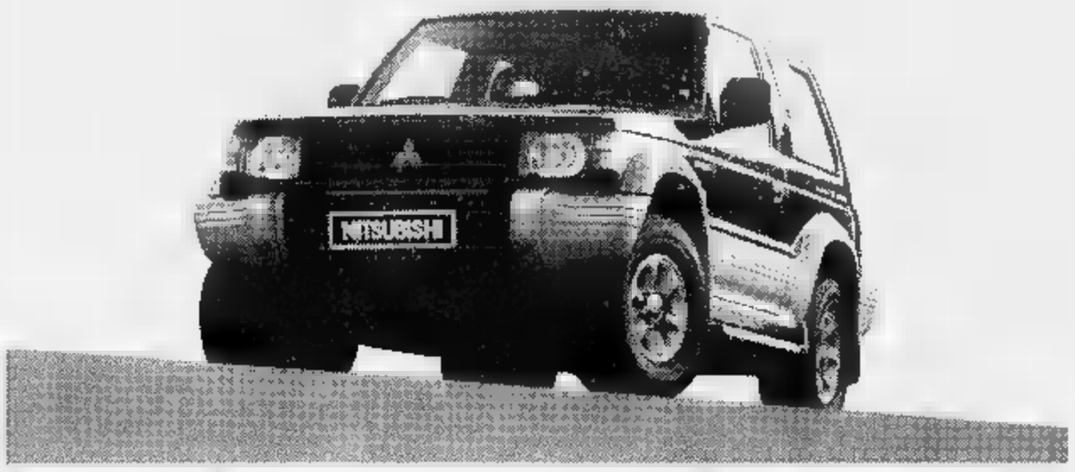
MITSUBISHI PAJERO. IL FUORISTRADA PIÙ VENDUTO IN ITALIA*.

C.E.M.

Mitsubishi in Italia sponsor Agip

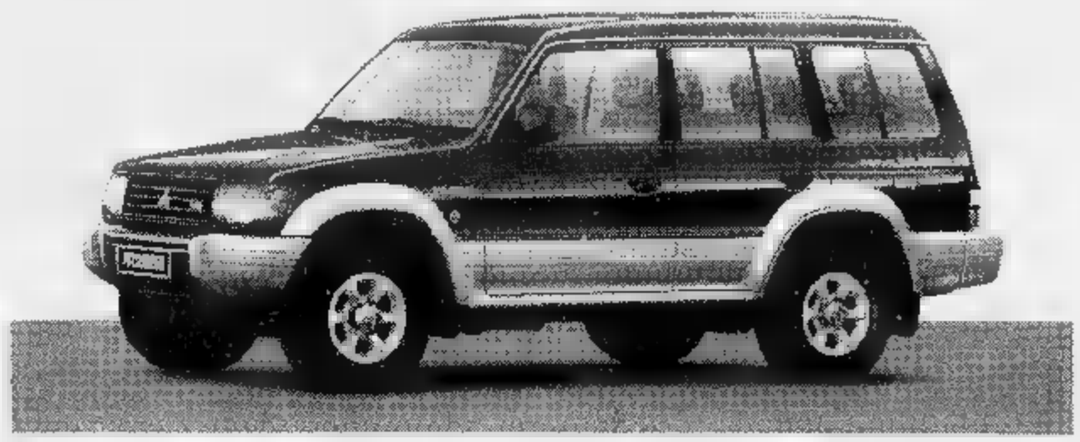
MITSUBISHI PAJERO. 14 VERSIONI A PARTIRE DA LIRE 42.950.000.

Da sempre all'avanguardia della guida integrale, Mitsubishi Pajero soddisfa ogni esigenza, in un crescendo di dotazioni di serie: dagli allestimenti GL, anche in versione Comfort con aria condizionata, alla grande sicurezza delle versioni GLX, GLX Comfort e GLS con trasmissione Super Select ■ doppio airbag, fino alla completezza degli allestimenti GLS Executive con tutto di serie, compreso l'ABS.



PAJERO METAL TOP GLS.

La versione con motore 2.5 TDI si fa notare per l'ottimo rapporto qualità/prezzo. Disponibile anche con il nuovo motore 2.8 TDI da 125 CV, nuova affermazione della superiorità tecnologica Mitsubishi. Pajero Metal Top: versioni GL ■ GL Comfort, GLX e GLX Comfort, GLS, con motore 2.5 TDI. Versione GLS Executive con motori 2.5 TDI, 2.8 TDI ■ 3.5 V6 24V.



PAJERO WAGON GLS EXECUTIVE.

Il più prestigioso della gamma, il più lussuoso degli allestimenti. Di serie: trasmissione Super Select, blocco differenziale posteriore, doppio airbag, ABS, aria condizionata, cerchi in lega e, sul 3.5 V6, interni in pelle. Pajero Wagon: versioni GLX Comfort ■ GLS, con motore 2.5 TDI. Versione GLS Executive con motori 2.5 TDI, 2.8 TDI, 3.5 V6 e 3.5 V6 Automatic.

TECNOLOGIA MITSUBISHI. GARANTITA 3 ANNI.

MITSUBISHI MOTORS

OLTRE LA QUALITÀ C'È MITSUBISHI

Importatore esclusivo: [redacted]. Automobili Italia Srl - Gruppo Koelliker - Via Giovanni da Udine, 45 - Milano [redacted]. 02/380971 - Gli indirizzi dei Concessionari Mitsubishi sono sulle Pagine Gialle

*Elaborazioni [redacted] dati del Ministero dei Trasporti presenti in archivio al 2/12/95.
Prezzi chiavi in mano, escluso A.R.I.E.T. Ulteriori informazioni sulla Garanzia presso i Concessionari Mitsubishi.

Gelo dal Veneto all'Emilia, traffico difficile. Ma in dieci città le minime superano i 10 gradi

Tempo impazzito, l'Italia spezzata in due

Allarme neve al Nord, al Sud un caldo da record

ROMA. Acqua alta per il quinto giorno a Portofino, bora e in Friuli Venezia Giulia, nove raffiche di vento in Veneto, stato di preallarme a Firenze per i fiocchi che imbiancano il tratto appenninico della A/1, rischio valanghe in Piemonte e Valle d'Aosta, dove la protezione civile ha inviato l'avviso allerta alle prefetture di Torino, Vercelli, Cuneo e Aosta. Questo il bollettino dell'emergenza-maltempo che si è scatenata dopo un Natale al Sud «contro natura», caratterizzato da correnti calde africane che hanno provocato temperature massime da record fin Sicilia ci si è addirittura potuti permettere un bagno in mare) e tantissima pioggia.

CALDO In molte città del Mezzogiorno le medie stagionali sono saltate, registrando un caldo eccezionale: secondo i meteorologi, la situazione proseguirà quasi immutata per i prossimi due o tre giorni. Le correnti calde tenderanno a provenire da Ovest, ma ciò non modificherà di molto il quadro attuale di temperature al di sopra della norma di pioggie diffuse al Sud.

NEVE Ieri la neve ha imbiancato l'Emilia, in particolare le province di Bologna, Modena, Reggio e Parma, oltre che l'area appenninica. L'Autostrada del Sole tra Firenze e Bologna, che due settimane fa rimase bloccata 20 ore, è transitabile anche se si registrate code tra i chilometri 240 e 245 e la prefettura di Firenze ha dichiarato lo stato di preallarme. Il traffico è consentito con catene a bordo al valico dell'A/15 Parma-La Spezia e sugli altri valichi.

SUL VENETO. In Veneto la situazione è difficile. In montagna la neve è caduta ovunque sopra i 1000 metri e per alcune ore è scesa sui Colli Berici e sulla provincia di Vicenza. Sono state colpite anche le province di Verona e di Rovigo, mentre raffiche di vento hanno sferzato zone di Venezia e Treviso. Le acque del fiume Sile hanno gli argini, allagando campagne circostanti. Nonostante la pioggia incessante, la transitabilità è regolare su tutta la rete stradale e autostradale di Padova, Rovigo, Treviso e Venezia. Problemi di traffico si sono verificati invece sulla A/4 per la temporanea chiusura del casello di Vicenza Ovest e disagi sono stati registrati a Bassano, Schio e Thiene, in provincia di Vicenza, a causa delle forti precipitazioni.

FREDDO POLARE IN FRIULI. La temperatura è calata bruscamente in Friuli Venezia Giulia e Trieste continua a imperversare la bora. Dopo pausa natalizia la neve è tornata oltre i 1500 metri e sull'altopiano carsico. Traffico difficoltà sul raccordo autostradale e sulle statali 202 e 58 per il valico di Fernetti.

MAREGGIATE A OSTIA. L'imperversare di onde alte fino a sei metri ha provocato la chiusura del pontile di Ostia, mentre si è allagato l'idroscalo, dove il fortissimo vento di libeccio ha fatto tracimare l'acqua del mare, che in alcuni punti ha raggiunto il metro di altezza: 30 persone state sgomberate dalle loro abitazioni da vigili del fuoco, polizia e carabinieri.

PORTOFINO SOMMERSA. Le mareggiate hanno colpito anche Portofino, dove la celebre piazzetta del borgo ligure è stata sommersa: ieri è stato il quinto giorno. I negozianti hanno protestato, chiedendo un'immediata operazione di drenaggio del porticciolo, ma il Comune ha fatto sapere che «l'intervento spetta al Genio Civile».

BUFERE IN BASILICATA. Temporali e bufere di vento si sono abbattuti l'altra notte in Basilicata, rendendo la situazione del traffico difficile diverse zone della regione. [r. cri.]

Alcune fattorie sommerse dall'acqua nella zona di Burgos in Spagna

L'IMPENNATA DEL TERMOMETRO

Rilevamento del 26 dicembre 1995

	Min.	Max.
BOLZANO	5	8
	-4,4	6,5
TRIESTE	10	14
	4,7	8,6
VENEZIA	8	11
	-0,3	6,4
MILANO	7	9
	-0,5	5,2
TORINO	2	7
	-2,2	6,8
GENOVA	11	15
	5,9	11,7
BOLOGNA	4	9
	1,1	5,6
FIRENZE	14	16
	2,9	10,4
ROMA	14	17
	5,2	13,8
NAPOLI	16	19
	5,8	13,7
BARI	16	23
	6,7	13,7
POTENZA	11	13
	2,5	7,7
PALERMO	18	22
	11,6	16,1
CATANIA	14	22
	6,7	16,9
CAGLIARI	17	20
	7,2	15,0

[In grigio la media stagionale]

IL CASO

INONDAZIONI E DISASTRI

Flagellati quattro continenti

Centinaia di vittime per il maltempo

INVERNO assassino: il maltempo continua devastare ampie zone del pianeta e a fare centinaia di vittime.

Le vittime sono già salite a quattro. La pioggia, la neve e il vento hanno abbattuto alberi, danneggiato la elettrica e ingrossato i d'acqua. Nel Nord si sono verificate numerose inondazioni, che hanno creato gravi problemi al traffico. Il giorno di Natale, a Jaen, una frana ha provocato il deragliamento di un treno con a bordo 200 persone. Nell'incidente hanno perso la vita due macchinisti. E i meteorologi prevedono un'altra settimana di pioggia.

SCOZIA. Emergenza anche in Scozia, dove da sabato scorso migliaia persone sono senza energia elettrica, mentre le previsioni volgono al peggio. Ieri, i mezzi di soccorso sono riusciti a riaprire alcune strade, ma si prevedono nuove nevicate. Molte delle isole nel Mare del Nord hanno potuto ricevere i primi aiuti dagli elicotteri. «Non si ricorda un inverno così da 30-40 anni», ha detto Malcolm Green, responsabile dell'amministrazione delle Shetland, dove è stato dichiarato lo stato d'emergenza. Il gelo ha investito anche l'Inghilterra settentrionale e l'Irlanda del Nord, dove ieri un uomo è morto in un incidente stradale. In alcune zone la temperatura è scesa a sotto zero.

ALBANIA. Il Paese vive ore difficili: due giorni pioggia hanno provocato estese inondazioni che hanno isolato diversi centri abitati nei pressi di Shkodra e Lezha. Le autorità albanesi hanno inviato nella regione unità dell'esercito, le popolazioni locali rifiutano di lasciare le loro case.

KAZAKHSTAN. Sono le persone morte in Kazakhstan, nella tormenta di che si è abbattuta da martedì sulla Repubblica centroasiatica. La bufera ha investito con particolare violenza Nord del Paese, provocando anche centinaia di dispersi e gravi danni. Intanto, le autorità sono in stato d'allerta, dato che i bollettini meteorologici non prevedono miglioramenti per i prossimi giorni.

Almeno 67 persone sono uccise da un'ondata di freddo abbattutasi negli ultimi giorni nel Nord del Messico, con temperature che hanno toccato i 13 sotto zero. Secondo le autorità, oltre 50 morti si sono avuti nel solo Stato di Chihuahua. Sempre a causa del maltempo sono stati chiusi 14 porti del Paese e per le abbondanti nevicate è stato limitato l'accesso al Nevado Do Toluca, al Popocatepetl e allo Iztaccihuati, i tre vulcani della regione centrale che in questa stagione sono la meta preferita degli scalatori.

BRASILE. Violente alluvioni hanno colpito il Sud del Paese, causando una quarantina di morti e lasciando 4000 famiglie senza casa. Florianopolis, capitale dello Stato federale di Santa Catarina, è una delle città più colpite. Inoltre, le arterie che collegano San Paolo all'Uruguay sono interrotte.

SUD AFRICA. Ancora più pesante il bilancio delle vittime delle inondazioni Sud Africa. Il numero dei morti accertati è salito ieri a 123, ma la gente della città di Inubali, centro maggiormente colpito dalla furia delle inondazioni, continua a cercare nel fango amici o parenti dati per dispersi.

Nel Paese è il freddo a colpire. Da due settimane il termometro è sceso molto al di sotto delle medie stagionali e persone sono morte.

Violente nevicate hanno completamente paralizzato il traffico aereo, stradale e ferroviario.

[r. cri.]

Inquinamento

Rischio chiusura per 23 città

ROMA. Centri storici sempre più chiusi per gli automobilisti. Dal primo gennaio 1996 entreranno infatti in vigore regole per tre nuovi inquinanti, benzene, idrocarburi policiclici aromatici (Ipa) e polveri sottili che, se non saranno rispettate, potrebbero rendere «off limits» per le auto 23 città italiane, tutte quelle con popolazione superiore ai 150 mila abitanti. Dal nuovo anno, secondo un decreto del ministero dell'Ambiente e della Sanità del novembre 1994, le concentrazioni di benzene nell'aria non dovranno superare i 15 microgrammi al metro cubo, quelle per gli Ipa i 2,5 nanogrammi/mc e i 60 microgrammi/mc per le polveri

Non più solo biossido di azoto, monossido di carbonio e ozono renderanno quindi difficile vita degli automobilisti italiani. E l'inquinamento da benzene è poi un osso duro per le città. A Firenze la concentrazione media di benzene misurata dalla commissione tossicologica nazionale ora di 53,2 microgrammi/mc (la massima di 110), Napoli di 47 (massima 55,4), a Milano 39,2 (72,5), a Roma 36,9 (78).

Per misurare questi tre nuovi inquinanti le 23 città con più di 150 mila abitanti (Torino, Genova, Brescia, Milano, Padova, Venezia, Verona, Trieste, Bologna, Parma, Firenze, Livorno, Roma, Napoli, Bari, Foggia, Taranto, Reggio Calabria, Catania, Messina, Palermo, Siracusa e Cagliari) entro settembre scorso avrebbero dovuto dotarsi di centraline di rilevamento «Proprio per questo - ha detto Corrado Clini, direttore generale del ministero dell'Ambiente - l'ultimo piano triennale ha stanziato 80 miliardi, per installare centraline "ad hoc" Città come Milano, Firenze, Torino e Bologna già le possiedono, a Roma prenderanno il via tra breve, mentre si stanno organizzando Venezia, Palermo e Bari».

Dal primo gennaio 1999, poi, scatteranno limiti più severi: 10 microgrammi al metro cubo per il benzene, 1 nanogrammo/mc per Ipa e 40 microgrammi/mc per le polveri. Secondo una stima della commissione tossicologica nazionale, ogni mille casi di leucemia in Italia, da 13 a 50 sono da attribuire agli alti livelli di benzene e idrocarburi aromatici nelle benzine. Secondo uno studio su 19 città italiane monitorate lo scorso anno dalla commissione tossicologica, a Siracusa e Padova ci sono le punte massime di benzene, rispettivamente 236 e 233 microgrammi per metro cubo. Ma è allarme benzene anche in altre città. A Bolzano, con 144 microgrammi per metro cubo, Firenze (110,8), Roma (78), Milano (72,5), Genova (61) e Napoli (55,4). [Ansa]

Giovanni Paolo II si è ripreso dall'influenza ed è andato a Castel Gandolfo

Passata la paura, il Papa va in vacanza

Ma monsignor Gaillot: temo abbia qualcosa di serio

Giovanni Paolo II

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa meglio: tanto meglio che ha deciso di anticipare un giorno la partenza per le ville pontificie di Castel Gandolfo, dove trascorrerà un breve periodo di vacanza. Dopo il malessere di Natale, in «diretta» in mondovisione, il medico Papa, il dott. Buzzonetti, gli aveva consigliato di rimandare fino al 28 il trasferimento a «Castello», per riprendersi pienamente dall'attacco influenzale che aveva obbligato a rinunciare alla celebrazione della solenne messa San Pietro il giorno Natale; e che aveva causato, durante la lettura del messaggio «urbi et orbi», il malore.

Papa Wojtyla ieri mattina, 11, ha lasciato in elicottero Città del Vaticano, ancora martedì scorso il portavoce del Papa aveva confermato che Giovanni Paolo II si sarebbe trattenuto in Vaticano altri due giorni. Ma ieri mattina, invece, visto che lo stato di salute era decisamente migliorato, il dott. Buzzonetti ha dato via libera.

«Non sarebbe stato un Natale come tutti gli altri senza la sua visita. Sono 18 anni che viene da noi in questo periodo dell'anno e anche per questo gli siamo tutti affezionati». Luciano Toti, sindaco di Castel Gandolfo, non nasconde la soddisfazione per il tanto atteso arrivo del Papa. «Le prime notizie sulla sua indisposizione - continua - avevano tenuto in apprensione tutti. Poi il suo arrivo, ieri a mezzogiorno, ha rincuorato tutti. Nel pomeriggio ho telefonato a Giovanni Paolo II per porgergli i saluti della cittadinanza. Dalla voce l'ho sentito in forma come sempre. Ho parlato anche con il suo segretario particolare, il quale mi ha confermato le notizie confortanti sullo stato di salute di Karol Wojtyla già diffuse dal portavoce della sala stampa vaticana». Per il sindaco Toti l'arrivo Papa, nonostante le fonti ufficiali abbiano fino all'ultimo fatto sapere diversamente, non era in discussione. «Ho mantenuto in vigore - spiega - le disposizioni speciali sulla viabilità e la che abitualmente adottiamo in previsione dell'arrivo del Pontefice. Nessuno dal Vaticano mi aveva comunicato che la sua visita era definitivamente annullata». Per il sindaco e i cittadini castellani c'è un unico rammarico: «Il rinvio un giorno dell'arrivo del Papa gli ha impedito di recitare qui l'Angelus a Santo Stefano». Del resto in Vaticano tutti assicurano che il Papa è visibilmente ristabilito e nessuno condivide l' impressione allarmistica di mons. Jacques Gaillot che dice oggi, a distanza da una settimana dall' incontro con il Papa in Vaticano, di aver visto davanti a sé «qualcuno che stava molto male» e di credere che «Giovanni Paolo II abbia qualcosa di veramente serio».

Il ritorno a Roma è previsto per il 31: papa Wojtyla dovrà, nel pomeriggio, partecipare al solenne «Te Deum» di ringraziamento. Quest'anno la cerimonia dovrebbe svolgersi nella chiesa di Sant'Ignazio a Campo Marzio; non si esclude che la venga ospitata nella sua sede «naturale», cioè la Chiesa del Gesù, dove i lavori si restauro sono stati completati proprio in questi giorni. La mattina successiva celebrerà in San Pietro la messa per la Giornata mondiale della pace.

Papa Wojtyla avrà comunque qualche settimana a gennaio per tornare pienamente in forze, prima di affrontare un 1996 che si presenta per lui denso di viaggi. [m. tos.]

In ogni isolato un punto di fermata per prendere o depositare passeggeri

New York, addio al taxi preso al volo

Il sindaco Giuliani cambia le regole del traffico

NEW YORK. Un rito caratteristico di New York, il braccio che si alza e il taxi che si blocca qualsiasi punto, sta per scomparire. Il sindaco Rudolph Giuliani ha deciso di «mettere ordine» anche in questa materia e così ha elaborato un piano destinato a rendere il servizio «personalizzato» che il taxi offre più al servizio «collettivo» degli autobus.

A partire dal prossimo gennaio, sarà in ogni isolato un punto specifico in cui i taxi potranno fermarsi per prendere o depositare un passeggero. Non più quindi davanti al portone di casa (o del ristorante, dell'albergo, del cinema), bensì alla «fermata», che sarà contrassegnata da un cartello giallo e che si troverà di solito all'incrocio fra le «streets» e le «avenues», in punto dove la normale sosta sarà proibita e quindi il taxi potrà accostarsi al marciapiede.

Insomma, se dovrete andare in un posto che si trova, poniamo, sulla 38ª strada fra la 5ª e 6ª avenue, il tassista (convinto dalla multa di 50 dollari inflattal vi lascerà a uno dei due incroci.

E se vorrete prendere un taxi sarete più costretti ad agitare le braccia e a urlare, rimpiangendo di avere mai imparato a fischiare, ma dovrete semplicemente appostarvi vicino al cartello giallo e aspettare pazientemente.

Le cose cui il sindaco Giuliani spera di porre fine, con il suo progetto, sono varie: il fermarsi improvviso dei taxi anche in mezzo alla strada, con relativo blocco del traffico e reazione inferocita degli automobilisti che seguono; la disputa selvaggia fra i tassisti, che quando vedono un braccio alzato si precipitano a contendersi il cliente, spesso mancando l'incidente di un soffio; la disputa altrettanto selvaggia fra i potenziali clienti, a base di «c'ero prima io», «no, c'ero prima io».

La fase sperimentale del progetto sarà inizialmente limitata nello spazio (dalla 30° alla strada) e nel tempo: dalle 10 del mattino alle 4 del pomeriggio. Ma se i risultati saranno buoni e ci sarà una buona accoglienza andrà oltre.

Già, come sarà l'accoglienza dei newyorkesi? Le «anticipazioni» non sono molto incoraggianti. C'è quello che ricorre all'orgoglio campanilistico («Secondo me è una roba da Kansas City, da New York»); quello che butta sul nostalgico («Le braccia alzate fanno parte del paesaggio, come ne facevano parte i messaggeri in bicicletta da ufficio a ufficio, che ormai purtroppo sono stati sostituiti dai fax») e quello che col suo «ma insomma, perché non posso prendere un taxi dove mi pare e piace?» rispolvera l'ennesima del «lasciateci in pace». Ma Giuliani e quelli che sostengono la sua idea sono fiduciosi «il disagio che l'iniziativa provocherà - dice - sarà minimo, mentre il vantaggio di un traffico più ordinato sarà consistente».

Franco Pantarelli

Un gruppo di studiosi punta sul corteggiamento e la trasgressione per rilanciare il desiderio

LA [illegible] DEL SESSO IN 5 SETTIMANE

1° [illegible]: *riscoperta di vista e olfatto; letti separati; incontri fuori casa; invito ad annusarsi e scrutarsi.*

2° [illegible] *riscoperta di tatto e gusto; ancora letti separati; invito a baciarsi e carezzarsi.*

3° **STADIO:** *fase del «gioco»; i letti tornano uniti; invito a toccarsi e a un petting leggero.*

4° [illegible] *invito a toccarsi, scoprire le zone di maggior piacere, creare situazioni eccitanti.*

5° [illegible]: *rapporti sessuali completi, ma soltanto due giorni alla settimana.*

L'eros rinasce in 100 giorni

Nuova terapia per le coppie in crisi

«Bisogna avere rapporti sessuali non più di 2 giorni la settimana»

ROMA. La terapia dura cinque settimane. Alla fine la voglia di sesso torna, anche nelle coppie più stanche. A due condizioni: desiderare davvero che il rapporto a due continui e dedicare all'amore fisico cento giorni all'anno (due alla settimana). L'Asper, associazione per lo studio, l'analisi psichica e la ri- [illegible] in sessuologia, garantisce che funziona.

«Noi parliamo di "Ids", [illegible] inibizione del desiderio sessuale - spiega Dino Cafaro, presidente dell'Asper -. E' [illegible] sindrome diffusa che affrontiamo attraverso la riscoperta dei sensi e conseguente risveglio del desiderio. Sarà la scoperta dell'acqua calda, però nel '95 abbiamo risolto i problemi di 37 coppie affette da "Ids conclamato"».

Gli esperti dell'associazione hanno preparato un «protocollo». E' un percorso in cinque tappe, una alla settimana, da affiancare a un sostegno psicologico. Si comincia [illegible] una separazione in casa: letti divisi, colloqui telefonici, incontri il più possibile fuori dalle mura domestiche. In questa fase bisogna riscoprire l'olfatto e il gusto, dunque annusarsi e scrutarsi, ma senza contatto fisico. Quest'ultimo aumenta piano piano: la seconda settimana è dedicata a tatto e gusto, sono ammessi baci e carezze anche se i letti rimangono separati.

Dopo quattordici giorni la cura dovrebbe dare i primi risultati e tra i coniugi comincerebbe a crescere il desiderio a lungo sopito. Desiderio di [illegible] contatto fisico, soprattutto. Il «decalogo» dell'Asper ne tiene conto e invita a questo punto a «giocare» [illegible] il corpo [illegible] partner, fino alla quarta, decisiva settimana: ai coniugi viene adesso suggerito di toccarsi, di [illegible] sensazioni piacevoli ed eccitanti. Ancora sette giorni e si passa ai rapporti sessuali completi. Non più di due volte alla settimana, però.

Una limitazione frustrante? «Ma no - assicura Cafaro -. Non è certo un divieto. Soltanto un'indicazione. L'obiettivo è la riscoperta dell'altro, e il corteggiamento è un buon mezzo in particolare nell'era del sesso telematico e delle chat-line».

Negli altri cinque giorni - quelli «sesso-esenti» - il suggerimento è di fare i genitori, gli amici, gli sportivi, i lavoratori o qualunque altra cosa si desideri (o si debba) fare. Il fine è di arrivare a considerare il partner fisso come un amante al quale dedicare i momenti di piacere. «Teniamo poi presente - dice Cafaro - che qualche divieto può far nascere la voglia di trasgressione. E le regole che stabiliamo sono comunque bene accette da chi intende ristabilire un buon rapporto di coppia».

L'Asper, che annualmente pubblica un rapporto sulla sessualità degli italiani, basa le proprie conclusioni sull'osser- [illegible] di un centinaio di coppie «in difficoltà» dopo almeno cinque anni di convivenza. Ma i consigli valgono anche a livel- [illegible] preventivo. «Senza proibizionismi né diktat - conclude il presidente dell'associazione -. Il consiglio è di non bruciare subito tutte le tappe e di confessarsi senza vergogna i propri sogni a occhi aperti. Ripeto, è la scoperta dell'acqua calda. [illegible] visto che funziona...». **[s. man.]**

IN [illegible]

Scuola, da gennaio stipendio [illegible] supplenti

ROMA. Da gennaio saranno in pagamento le retribuzioni per gli insegnanti supplenti. Lo ha comunicato il ministero della Pubblica Istruzione, che sottolinea [illegible] aver da tempo provveduto a richiedere [illegible] ministero del Tesoro la procedura straordinaria che consentirà di avviare i pagamenti sin dai primi giorni del mese. [Asca]

Paura in funivia per 200 sciatori

AOSTA. Duecento persone sono rimaste bloccate per oltre due ore in una telecabina, ieri po- [illegible]riggio, a Gressoney-La-Trinité, nel comprensorio valdostano dei Monterosaski. L'impianto di risalita era gremito di sciatori, che stavano scendendo verso il paese dopo una giornata trascorsa sulle piste. L'impianto, costituito da cabine a 6 posti, si è fermato per un guasto alle 16,15, proprio nel momento di maggior afflusso di sciatori, molti [illegible] quali bambini. **[s. ser.]**

Udine, parroco invita ad adottare prostitute

UDINE. «Ogni parroco adotti una prostituta». E' il passaggio choc dell'omelia di Natale pronunciata da don Luigi della Longa, 65 anni, parroco [illegible] Santa Caterina, alla periferia del capoluogo friulano. Don Luigi ha gelato l'uditorio, 200 fedeli tra i quali il sindaco: «E' necessario che la comunità intera si faccia carico dell'opportunità di liberare le prostitute dalla condizione di schiavitù - ha detto il sacerdote -. Anche il sindaco, i consiglieri comunali [illegible] i parlamentari dovrebbero farsene carico». Dai banchi [illegible] è levato un brusio, più di sorpresa che di dissenso. **[m. mi.]**

Rolls Royce fa vincere sei milioni al Lotto

VENEZIA. Rolls Royce portafortuna per un orafo veneziano, che la scorsa settimana ha vin- [illegible] 6 milioni giocando al lotto i numeri di [illegible] targa. Quelli appunto della Rolls Royce del bluesman Guido Toffoletti, la cui vettura [illegible] apparsa in un servizio fotografico dedicato al matrimonio del cantante Bobby Solo, cui [illegible] chitarrista aveva prestato la vettura. Luciano Meggiarin, patito di musica, ha pensato [illegible] giocare i numeri della targa e la fortuna lo ha premiato con un terno. A quel punto, l'orafo sentendosi [illegible] debito, ha pensato di fare un omaggio [illegible] Guido Toffoletti, grande ammiratore [illegible] Elvis Presley, che per Natale si è visto recapitare un anello d'oro. [Adnkronos]

Popolazione [illegible] verso quota 6 miliardi

NEW YORK. La popolazione mondiale è cresciuta di 100 milioni di abitanti nel 1995, il più alto incremento annuale di sempre. Sulla Terra vivono ora 5 miliardi e 750 milioni di persone. Lo afferma la ricerca annuale del centro privato «Population institute» di Washington, sottolineando che il 90 per cento di questo incremento di popolazione si registra nei Paesi più poveri. Per il direttore dell'istituto, Werner Fornos, se nel mondo verranno applicate effi- [illegible] politiche e pratiche di controllo delle nascite, la popolazione potrebbe stabilizzarsi attorno agli [illegible] miliardi nel 2015. In mancanza di tali controlli, per allora sulla Terra potrebbero esserci 14 miliardi di individui, e [illegible] risultato, ammonisce Fornos «sarebbe una "fine del mondo" ambientale nel 21° secolo». [Ansa]

[illegible]

UNA LEGGENDA A DUE RUOTE

Il nuovo modello da 50 centimetri cubici sarà prodotto in un stabilimento in Veneto

La Lambretta riparte dalla Svizzera

Il marchio acquistato da una società di Lugano

ROMA

TORNA in pista la Lambretta, nata negli anni grintosi e felici del dopoguerra, esplosa in quelli del boom economico, morta senza troppi rimpianti negli Anni Settanta. E oggi resuscitata, grazie all'idea [illegible] un imprenditore di origini tedesche [illegible] di (grandi, si suppone) capitali svizzeri. Niente operazioni nostalgia, però. Il vecchio marchio, d'accordo, è sempre quello, ma tutto il resto è nuovo: dallo stabilimento, previsto dalle parti di Rovigo, alla società, la Lambretta Sa, sede a Lugano, fondata da Dieter Hofmaier, presidente dell'Assicurazione delle cooperative svizzere. [illegible] modello? Segreto: per ora si sa solamente che si tratta di un 50cc.

Prima mossa della società, l'acquisto del marchio, la garanzia dell'esclusiva, [illegible] la sua registrazione all'Organisation mondiale de la propriété intellectuelle. Secondo passo: test su 8 mila giovani. Vi piacerebbe la Lambretta? Evidentemente sì, se nel giro di pochi mesi gli svizzeri hanno deciso di aprire la fabbrica, fare il prototipo, pianificare i primi 15 miliardi, più altri soldi che dovrebbero arrivare dai finanziamenti Ue per le nuove attività industriali. E partire.

Il primo esemplare? Nel '96, ma nessuno sa di preciso quando tornerà in vendita quello scooter mitico, che ha fatto, e fa tuttora, palpitare il cuore di molti. Come quello di Giuliano Ferrara («Ne ho avute tre, per [illegible] è stata un grande strumento di libertà»), e quello di Paolo Hutter, consigliere comunale a Milano: «Ho passato [illegible] dozzina di anni felici, sulle Lambrette, e anche su qualche Vespa».

La Lambretta era nata nell'ottobre del '47, pochi [illegible] dopo la Vespa. Si chiamava così perché lo stabilimento della Innocenti era a Lambrate, e il fiume (Lambro) tagliava in due la fabbrica. Telaio in tubi (Innocenti) e motore centrale, piacque subito (e costava anche un po' meno della Vespa). Alla radio, ancora prima che uscisse, mandavano in onda una pubblicità che forse qualcuno ricorda: «Sono le 20,35, [illegible] l'ora della Lambretta». [illegible] la gente, i giovani, si divisero subito in due partiti.

Ma piacerà, ai giovani di oggi? Il massimo esperto è [illegible] presidente del Lambretta Club Italia (210 iscritti), Vittorio Tessera, giovane restauratore [illegible] scooter, collezionista di esemplari che raccoglie dai robivecchi (ne ha un'ottantina). Lui, ovviamente, sapeva in anteprima del grande ritorno: «Gli svizzeri sono venuti a trovarmi circa tre mesi fa, perché sono diventato un po' lo storico di questo genere. Volevano consigli, sapere un po' di vecchie cose, ma non ci ho capito un granché. Io avrei voluto sapere se vol[illegible] fare uno scooter nuovo, o [illegible] pensavano ad un restyling. Boh. Una [illegible] è certa: non tornerà la vera Lambretta, che è morta con la chiu- [illegible] dello stabilimento Innocenti nel '71. Torna [illegible] marchio, ma dubito che ai giovani interessi ancora qualcosa. I giovani comprano una moto perché gli piace, non per il marchio».

Non resta che aspettare il nuovo prodotto del vecchio marchio che sì, faceva sognare. E facevano sognare i divi del cinema che si prestarono alle prime campagne pubblicitarie: Lucia Bosè, Jane Mansfield, Rock Hudson, e i nostrani Totò, Macario, Ric e Gian, Edy Campagnoli, e il Quartetto Cetra, che cantava il «Lambretta Twist». Cose di quarant'anni fa. C'e [illegible] pure Celentano, sul mitico scooter, [illegible] ce l'aveva in testa anche Giorgio Gaber, che cantava di quando gliela rubavano, [illegible] Lambretta, nella «Ballata del Cerutti». Poi è diventata l'idolo dei giovani Mod's inglesi, negli Anni Settanta. E poi è finita. Un mito lo era già, non le restava che entrare nei cataloghi dei collezionisti. [illegible] nuovo modello? Comunque sia, tutta un'altra storia.

Brunella Giovara

Nata nel '47, uscì di produzione nel '71
Il capo dei collezionisti «Non so se oggi i giovani potranno amarla»

A sinistra Giorgio Gaber e qui accanto un gruppo di "lambrettiste" in raduno, negli Anni Quaranta

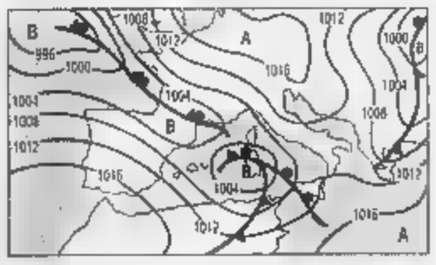
Ma la Vespa ha il primato

La Piaggio è leader in Europa nella vendita di veicoli targati

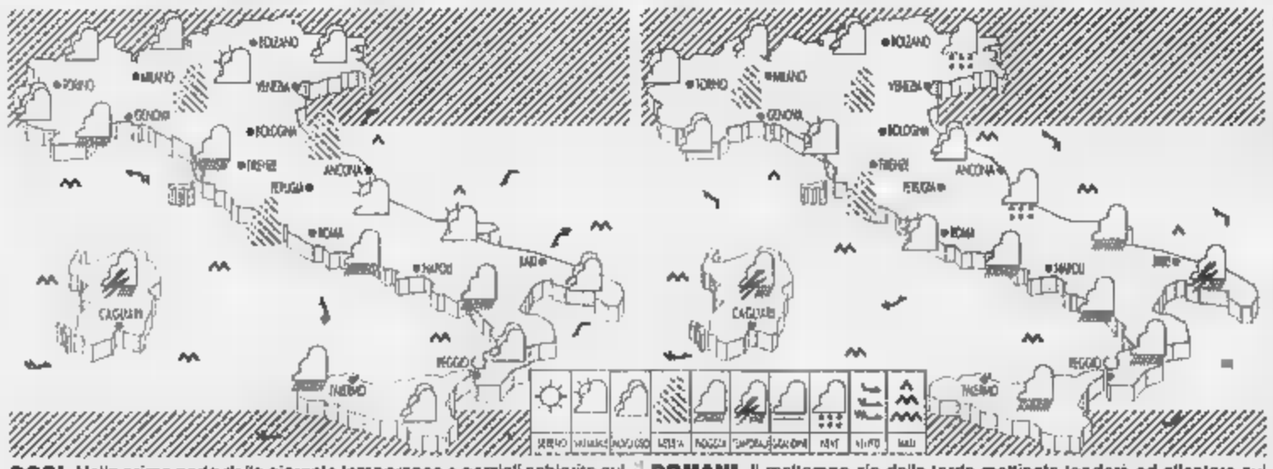
PISA. La Piaggio «vola». Con il neonato scooter Sfera (omologabile negli Usa), partner stranieri, nuovi stabilimenti in Cina, India, Sud America, l'azienda di Pontedera si avvia alla conclusione di un anno davvero positivo. La Piaggio veicoli europei (principale società [illegible] gruppo Piaggio) prevede di chiudere il '95 con un consolidato di 1950 miliardi, contro i 1450 del '94 (+34 per cento). Per quanto riguarda le vendite, durante il '95 è stata raggiunta quota 32 per cento sul mercato delle due ruote in Europa. Nel settore 50cc (e scooter di media cilindrata ha raggiunto il 45 per cento. E per la prima volta nei vari Paesi europei, Piaggio è tornata in testa alla classifica delle vendite veicoli targati. «L'obiettivo è di mantenere e incrementare questo primato» ha detto il presidente Giovanni Alberto Agnelli. **[r. c.]**

IL TEMPO

a cura di **Marcello Lotti-radi**



SITUAZIONE. Le condizioni del tempo sono ancora sotto l'azione delle correnti perturbate atlantiche che indirizzano verso il Mediterraneo sistemi nuvolosi ed aria temperata. Una perturbazione si appresta [illegible] allontanarsi verso Levante ed un'altra è pronta a sostituirla. **Tend[illegible] per dopodomani:** Ancora nuvole e piogge su tutte le regioni, in trasferimento nel corso della giornata da Ovest verso Est. La loro intensità sarà più rilevante sulle regioni centrali tirreniche e sul Veneto. Anche le nevicate sulle Alpi saranno più copiose sul Trentino Alto Adige e sul Friuli. In serata pausa delle piogge sulle zone nord-occidentali e tirreniche.



OGGI. Nella prima parte della giornata temporanee e perziali schiarite sul versante occidentale mentre su quello orientale insisteranno annuvolamenti e piogge. Nel pomeriggio nuvole e pioggia invaderanno la Sardegna, la Sicilia e tutte le regioni tirreniche. Piogge fitte in Liguria.

DOMANI. Il maltempo sin dalla tarda mattinata tenderà ad allentare sul versante centro settentrionale delle regioni tirreniche e sul settore Nord occidentale mentre continuerà a penalizzare il resto della penisola con piogge intermittenti, qualche temporale e nevicate sui monti.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	4	8	Firenze	4	13	Bari	14	18
Verona	1	3	Pisa	5	14	Napoli	16	17
Trieste	1	4	Ancona	5	11	Potenza	6	11
Venezia	3	7	Perugia	6	12	S.M. Leuca	14	16
Milano	3	6	Pescara	10	20	R. Calabria	14	21
Torino	0	5	L'Aquila	9	11	Palermo	15	18
Cuneo	2	6	Roma Urbe	12	16	Catania	13	22
Genova	10	15	Roma Ciamp.	11	15	Alghero	10	17
Bologna	1	6	Campobasso	5	11	Cagliari	[illegible]	[illegible]

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-7	0	variabile	Lisbona	16	18	pioggia
Atene	15	20	variabile	Londra	-1	2	variabile
Bangkok	19	29	sereno	Los Angeles	11	24	sereno
Berlino	-6	-2	nuvoloso	Madrid	12	16	nuvoloso
Bruxelles	-5	3	nuvoloso	Montreal	-8	-6	np
Bucarest	[illegible]	3	pioggia	Mosca	-15	-12	sereno
Budapest	-4	2	neve	New York	-6	1	nuvoloso
Buenos Aires	19	27	sereno	Parigi	-2	1	variabile
Copenaghen	-16	-3	nuvoloso	Pechino	-7	1	sereno
Dublino	-6	17	variabile	Praga	0	1	nuvoloso
Francoforte	-3	2	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	38	nuvoloso
Gerusalemme	6	16	sereno	Sofia	9	15	nuvoloso
Ginevra	1	3	nuvoloso	Sydney	16	24	pioggia
Helsinki	[illegible]	-6	sereno	Tokyo	-1	6	sereno
Johannesburg	17	27	nuvoloso	Varsavia	[illegible]	0	neve
[illegible] Cairo	11	20	sereno	Vienna	[illegible]	1	variabile

SOCIETÀ & CULTURA
LA STAMPA

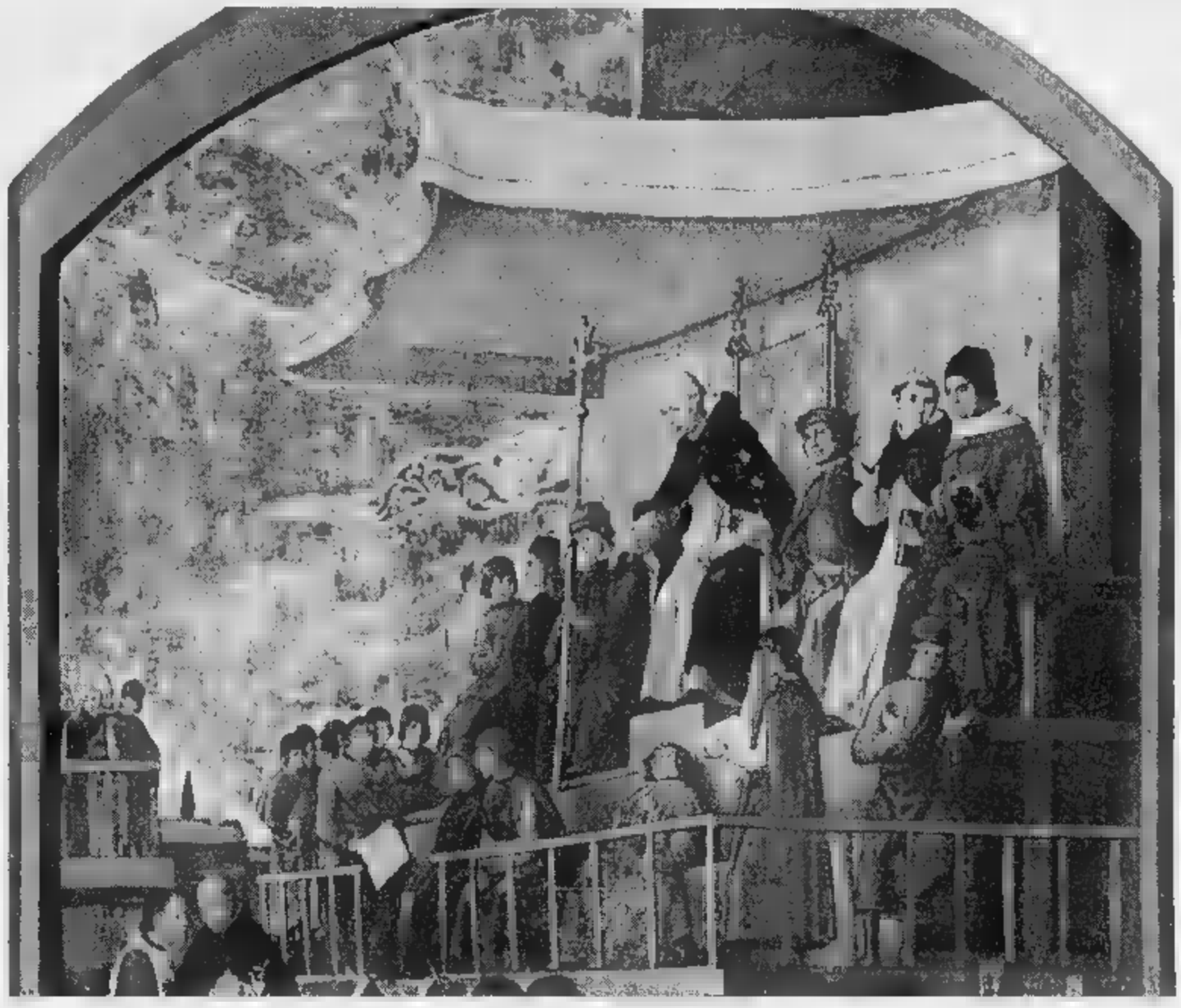
I gesuiti all'attacco dei «neoilluministi». Vattimo, nel mirino con Bobbio e Quinzio, replica: usate Dio come un tappabuchi

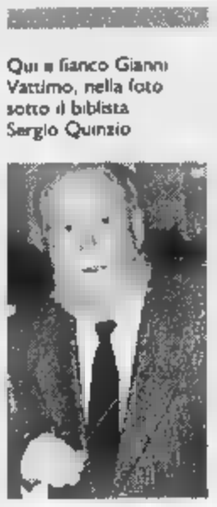
I gesuiti contro la cultura laica. Contro la ragione che solleva dubbi. Contro una concezione del mondo e dell'esistenza che neghi il soprannaturale. Contro l'idea che la fonte delle norme sia Dio e la natura dell'uomo. Il *j'accuse* è contenuto in un articolo che apparirà sul prossimo numero di *La Civiltà Cattolica*, la rivista della compagnia, firmato da padre Giandomenico Mucci: «La coscienza antilluministica dei cattolici». Dieci pagine che hanno il senso di un capo d'imputazione, nelle quali aleggia un antico fantasma delle battaglie gesuitiche: quello dell'illuminismo.

Quattro intellettuali, molto diversi, presi di mira in questa crociata: Norberto Bobbio, Jacques Derrida, Sergio Quinzio e Gianni Vattimo. In realtà il bersaglio della polemica non è una specifica corrente di pensiero ma il clima culturale della «mentalità neoilluministica». Formula che indica un modo di pensare «che vede nella ragione non una funzione speculativa», un passepartout per penetrare nel mistero dell'universo, ma l'insieme dei vari strumenti concettuali «usati per dominare la natura e per abolire la paura del soprannaturale».

Perché questo attacco a ciò che resta dell'illuminismo? Perché la crociata contro una cultura che non ha più certezze? Per primo l'autore della polemica riconosce che il mito della ragione è stato inghiottito dalle filosofie postmoderne e dal pensiero debole, esaurendo le sue possibilità e rinunciando a idee universali. Resta il cosiddetto «disincantamento del mondo»: l'abbandono del sacro, l'esperienza del Nulla, che i neoilluministi vorrebbero riempire con il recupero di valori cristiani. Mucci cita un articolo di Vattimo, dove si auspica per la cultura laica «una prosecuzione secolarizzata - meno autoritaria e dogmatica, più spirituale e tollerante - dei contenuti della tradizione cristiana».

Lo scopo della polemica è di ridefinire il confine «fra la mentalità neoilluministica e la visione cattolica». L'articolo ripropone la fede come «salvezza della ragione». Attacca infatti Dietrich Bonhoeffer. Invita a «non esaltare il dubbio, colpevolizzare le certezze, enfatizzare i valori cristiani anonimamente posseduti da quanti vivono fuori della Chiesa, presentare come salvifica, qual è, solo la Patria divina e nessuna ideologia di qualsivoglia colore». [s. p.]





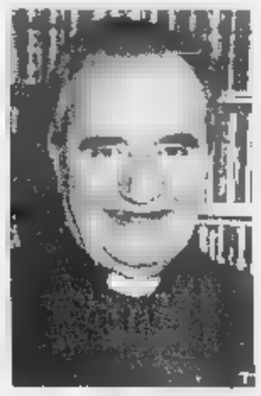
Qui a fianco Gianni Vattimo, nella foto sotto il biblista Sergio Quinzio

Ma è davvero questo che avvelena la fede?

Il Tribunale dell'Inquisizione in un dipinto di P. Berruguete In basso Gianni Baget Bozzo

BAGET BOZZO

Il tramonto di Galilei e di Bonhoeffer



BISOGNA che la cultura occidentale ritrovi un linguaggio per la dimensione non empirica dell'uomo, una dimensione che potremmo chiamare "metarazionale". E' l'invito che proviene dall'ultimo libro di Gianni Baget Bozzo (*Dio e l'Occidente*, ed. Leonardo), a cui *La Civiltà Cattolica* si rifà come a una «qualificata testimonianza culturale». E così il sacerdote già sospeso a divinis per il passato conflitto politico con i vertici della Chiesa viene ora additato a esempio di corretta impostazione teologica dalla voce ufficiosa di quelle stesse gerarchie.

Anche lui schierato contro i «neoilluministi»? «Veramente - ribatte Baget Bozzo - il debolismo di Vattimo fa difficoltà ai cattolici per motivi esattamente opposti all'illuminismo: mentre questo postulava l'identità fra ragione e Dio, il pensiero debole sostiene che la verità non è neppure pensabile. Vero Vattimo, non illuminista sul piano filosofico, lo diventa sul piano teologico quando cita Bonhoeffer e il suo "Cristianesimo adulto" che potrebbe anche fare a meno di Dio: e Bonhoeffer non è un pensatore debole, è un pensatore forte, fortissimo. Nella secolarizzazione che ha dominato la teologia degli Anni 50 e 60 l'illuminismo è molto più presente che non nella filosofia. Ma ciò che "frega" definitivamente la secolarizzazione è la contestazione del '68. Come la scienza, anche la teologia deve abbandonare la fiducia nelle capacità esplicative della ragione. Dalla fisica di Galileo e Newton, basate sulla categoria di necessità, alla fisica dei quanti, e quindi alla possibilità, all'indeterminazione e al probabilismo, e quanto intende Hawking quando dice che Dio non ci dadi. Siamo di nuovo posti di fronte a un elemento di discontinuità, a una mancanza e a una debolezza: è qui che si introduce la possibilità di un Dio trascendente, pensabile solo a partire da un limite della ragione e del mondo». [m. as.]

L'ultima crociata contro i Lumi

Non prendetevela con la secolarizzazione L'ha inaugurata Gesù quando si è incarnato

E' davvero l'illuminismo, o la sua variante «aggiornata», il neoilluminismo, il veleno che si diffonde pericolosamente nella cultura italiana (giacché di questa, principalmente, si tratta) e che minaccia la retta coscienza dei credenti? Questa è l'opinione illustrata in un autorevole articolo («La coscienza antilluministica dei cattolici italiani») che esce sul prossimo numero (il primo del 1996) della *Civiltà Cattolica*, la rivista dei gesuiti che spesso funziona da portavoce ufficioso della gerarchia ecclesiastica, firmato dal padre Giandomenico Mucci. La redazione ne ha distribuito in anticipo le bozze ai giornali e alle agenzie di stampa, con l'evidente proposito di aprire una discussione sul tema. E il primo punto da discutere è proprio, secondo noi, se oggi la situazione religiosa si possa descrivere come una lotta tra la fede autentica e un razionalismo di stampo illuministico che rifiuta ogni credito alla stessa ipotesi di Dio. Rappresentanti di questo secondo atteggiamento sarebbero, secondo il padre Mucci, autori come Norberto Bobbio, Sergio Quinzio, e anche il sottoscritto in quanto esponente del «pensiero debole».

L'improbabilità di questo elenco giustifica i più profondi dubbi circa la validità dell'impianto teorico dell'articolo. E' vero che Quinzio ha spesso sottolineato l'avversione del papa per la modernità occidentale, come ricorda Mucci; ma non certo con l'intenzione di difendere il consumismo, l'edonismo, il razionalismo moderno, che Quinzio certamente aborre quanto Wojtyla. Il pensiero debole, poi, nasce dalla ripresa di pensatori come Nietzsche e Heidegger, i quali sono tutt'altro che campioni di razionalismo e di illuminismo. Lo stesso Bobbio, che è il solo a essersi chiamato, negli Anni Cinquanta, neoilluminista, non professa affatto una fede incondizionata nella ragione scientifica moderna e non propugna un rifiuto razionalista dell'esperienza religiosa.

Mucci mette questi e altri autori (persino Jacques Derrida) nel calderone del razionalismo illuministico perché condividerebbero la convinzione che la storia dell'umanità ha il senso di rendere sempre meno necessaria e plausibile la credenza in Dio, visto che la ragione umana attraverso la scienza e la tecnica prende possesso del mondo facendone, almeno in linea di principio, un insieme di eventi prevedibili e calcolabili. Se la storia ha un senso «positivo» - sia pure problematico e niente affatto garantito, come ormai tutti sappiamo - e si può immaginare come un cammino di emancipazione e di illuminazione della ragione e della coscienza dell'uomo, sembra che venga esclusa la sua dipendenza dal volere e dalla grazia di Dio. Chi pensa che l'uomo si renda (più) libero con la sua azione storica, nega la realtà del peccato e dunque - secondo Mucci - anche la necessità e il senso della redenzione operata da Gesù.

Anche da questi pochi cenni, si vede che il nemico con cui Mucci si confronta non è tanto il razionalismo illuministico (che non si saprebbe bene dove cercare, oggi), quanto quella teologia cristiana (per esempio, anzitutto, Bonhoeffer) che rifiuta l'idea del Dio «tappabuchi», cioè di una divinità che si mostrerebbe come approdo necessario e inevitabile solo sulla base dei fallimenti e del naufragio delle creature. Bonhoeffer ha lottato proprio contro questo tipo di apologetica, che ha bisogno di enfatizzare l'insufficienza e le angosce dell'uomo al punto di finire per compiacersene. E' un evidente, sia pure inconsapevole, compiacimento quello che permea il testo di Gianni Baget Bozzo che il padre Mucci cita con approvazione nella parte conclusiva del suo articolo: «Chiunque sperimenti il quotidiano oggi sperimenta il Nulla. Nella civiltà che ha preceduto l'era tecnologica... la natura seguiva un ordine» (andatelo a raccontare ai terremotati di Lisbona, direbbe Voltaire...). Oggi invece l'uomo «si trova a creare questo mondo tecnologico davanti al Nulla. L'Occidente giunge alla coscienza del Nulla quando anche la fede razionalista cade, quando appare chiaro che il progresso è bifronte e può significare crisi del pianeta Terra. Allora si ripropone il tema di Dio».

Si può non condividere questa retorica del Nulla (scritto sempre rigorosamente con la maiuscola), e non accettare che Dio si «riproponga» solo quando l'umanità rasenta il rischio estremo (potremmo tradurre: in Chiesa solo in occasione di funerali e sciagure collettive...), senza tuttavia professarsi razionalisti e illuministi? Bonhoeffer non lo era certo, predicava solo un «cristianesimo adulto»; e la secolarizzazione di cui parla il pensiero debole non è affatto il puro e semplice abbandono del patrimonio della rivelazione cristiana. I primi atti di «secolarizzazione» che aprono la nostra storia sono il patto di Dio con Israele, e poi l'incarnazione del Figlio: due momenti in cui Dio dissolve la distanza e l'incomprensibilità nella quale l'avevano chiuso le religioni naturalistiche (quelle che lo concepivano come il signore dei fulmini e di ogni genere di cataclismi) e si rivela come amore.

La modernità che emancipa l'uomo dalla superstizione è anch'essa frutto della secolarizzazione inaugurata dall'incarnazione di Gesù. Pensare Dio così vicino e intimamente mischiato con la storia dell'umanità, e dell'umanità moderna, implica ovviamente che si ripensi anche la Chiesa in termini meno gerarchici e autoritari, e meno legata a filosofie e visioni del mondo che sembrano più «naturali» solo perché sono più antiche. Forse è anche per questo che, nell'articolo di padre Mucci, il solo cristianesimo autentico sembra essere quello tragico, per il quale si accede a Dio soltanto attraverso il Nulla e l'angoscia. Eppure, l'incarnazione del Figlio di Dio, che proprio in questi giorni si è commemorata nel Natale, non può avere avuto solo il senso di istruirci sulla nostra miseria: facendosi uomo, Dio è entrato nella storia dell'umanità conferendole un senso di salvezza che si manifesta anche nella illuminazione, per quanto faticosa e lenta, della ragione, nella umanizzazione delle istituzioni, nella riduzione, quando riesce, dei disagi e delle difficoltà dell'esistere. E' in questo senso che Benedetto Croce diceva che «non possiamo non dirci cristiani». Possibile che sia proprio la Chiesa (o *La civiltà cattolica*) a proibircelo?

Gianni Vattimo

Un gruppo di amici ha fondato un «ateneo» in omaggio al pensiero del critico-scrittore

Fortini rivive nella Libera Università di Milano

«Siamo nati un mese fa, lanciamo interrogativi in stile Bauhaus»

MILANO A poco più di un anno dalla scomparsa di Franco Fortini, ecco due segni della credità intellettuale, della sua presenza. Il primo è la nascita della «Libera Università Franco Fortini di Milano e del suo Hinterland», il secondo è una plaquette *Poesie inedite* che la Einaudi invia come augurio per queste festività.

Dell'esistenza dell'«Università Fortini» s'è venuto a sapere l'altro giorno da una nota mandata ai giornali che criticava l'azione di carabinieri e poliziotti al centro sociale Leoncavallo. Che cos'è questa Libera Università? «Per ora un'agenzia di promozione culturale - risponde Sergio Bologna, 58 anni, storico, che ne è il presidente -. Siamo nati un mese fa. Lanciamo interrogativi, *prototipi culturali*, li chiamavano alla Bauhaus: forme mentali prima ancora che idee e oggetti definitivi». Del gruppo fondatore fanno parte Marco Cabassi (erede della famiglia di costruttori), Pier Paolo Poggio (direttore della Fondazione Micheletti di Brescia, che sta organizzando il primo museo del lavoro e dell'industria in Italia), il ricercatore Aldo Bonomi (collaboratore di De Rita al Censis), la sinologa Edoarda Masi, il libraio Primo Moroni.

Bologna ha lasciato l'Università e fa il consulente d'impresa: dalle sue parole affiora la galassia dei nuovi lavoratori autonomi, non più i commercianti o gli albergatori, che erano i lavoratori autonomi della prima generazione. L'industria s'è alleggerita, s'è fatta flessibile, e per competere meglio affida all'esterno una serie di servizi che fino a ieri curava nel suo seno. Diventa una rete, fa sistema con i satelliti che le girano intorno. Come conoscere queste inedite e decisive figure professionali? Bisogna cambiare mentalità, strumenti. «Se ad esempio un lavoratore dipendente vuole protestare, sciopera - spiega Bologna -. Come fa invece a protestare il nuovo lavoratore autonomo? Ralf Dahrendorf ha messo il dito sulla piaga: sono entrate in crisi molte forme tradizionali di democrazia. Ma quali sono le nuove forme? E perché la destra vince ovunque? Non capisce bene il fenomeno, la sinistra perde un treno, non un autobus. Sbaglia a vedere il lavoratore autonomo, che produce beni conoscitivi e beni relazionali, cioè socializzazione, soltanto come uno yuppie, evasore fiscale, nemico dello Stato sociale. Io contro gli operai? Non se sono stato tra i fondatori di movimenti di sinistra extraparlamentare!».

Di questi problemi Bologna parlava con Franco Fortini, di cui era amico fin dai primi Anni 60, dai tempi in cui lavoravano alla pubblicità dell'Olivetti: «Per lui questo era un discorso innovativo. Ci stimolava. E' il motivo per cui gli abbiamo intitolato la Libera Università».

Era il Fortini che voleva capire come viviamo, lavoriamo e amiamo, il Fortini ideologo e politico. Lo stesso terreno di queste ventotto *Poesie inedite*, scelte fra numerose altre da Pier Vincenzo Mengaldo. Ne pubblichiamo una, *A mia moglie*.

Claudio Altarocca

«A mia moglie

Tu scrivi, le labbra serrate, compunta
Come quand'eri scolara, il tuo ciuffo
Calato sugli occhi. [La stanza riceve
un poco di debole sole].

Qui siamo noi due, qui giunti per ora
Recati dal tempo: tu ancora
Confidi nei giovani anni
E nella leggera figura
Che in essi hai composta, nei gesti che avevi
Quand'eri sui compiti ancora.

Sei ora mia moglie, mi esisti vicina:
Stupito ti guardo che vivi.

Franco Fortini

Einaudi regala le poesie inedite di amore e passione politica

Qui sopra, Franco Fortini, il critico-scrittore scomparso un anno fa; accanto, una poesia inedita tratta dalla plaquette «omaggio» stampata da Einaudi

IL CASO. Bessie Doenges, classe 1901, la scoperta letteraria che stupisce l'America

Foto in prima pagina sul «New York Times», un grande agente e un contratto d'oro

BESSIE R. Doenges, classe 1901, arrivò dal Canada a New York a 19 anni, il primo giorno del Proibizionismo. Voleva diventare una scrittrice e cominciò come tanti, cercandosi un posto in una casa editrice. Ma le cose andarono male, e col tempo lasciò perdere. Mai avrebbe immaginato che occorressero 93 anni per essere scoperta.

Bessie Doenges è il caso letterario del momento negli Stati Uniti: una fotografia sulla prima pagina del New York Times la ritrae al lavoro, semisdraiata sul divano del suo appartamentino, con dei cuscini dietro la schiena, un quaderno in grembo e la biro in mano. A 94 anni è la nuova cliente di uno dei più importanti agenti letterari di New York, Timothy Seldes, presidente della Russell & Volkening, che rappresenta anche il Premio Nobel Nadine Gordimer, Eudora Welthy e Ann Tyler. Seldes si è dichiarato conquistato dalla «straordinaria vitalità e originalità della sua voce». Con tre romanzi inediti e una raccolta di saggi da pubblicare, la signora Doenges potrebbe rivelarsi un bel colpo di fortuna per l'agenzia.

Ma il suo caso di persona che in età davvero molto avanzata scopre nella scrittura «una buona ragione per continuare a vivere» sembra tutt'altro che isolato. A New York, in questo momento, i corsi di composizione creativa sono sempre più frequentati da gente tra 70 e 80 anni, che non cerca soltanto uno svago ma è seriamente intenzionata a trovarsi un editore. I centri per la terza età stanno ampliando dappertutto i numeri dei corsi di scrittura, e nella stessa casa per anziani dove vive Bessie Doenges, nell'Upper West Side di New York, ogni settimana un gruppo di anziani si riunisce l'anno i giovani all'università, per leggere a voce alta il proprio lavoro, e farlo commentare dai compagni di classe.

Non tutti però hanno la disinvoltura di Arthur Vanderborg, 71 anni, impiegato delle poste e riposo da sei anni «non per smettere di lavorare ma per scrivere». Ha già al suo attivo un libro di poesie, uscito nel 1977, e nel suo appartamentino, nella stessa casa per anziani di Bessie Doenges, lavora sodo alla macchina da scrivere, una Royal del 1909, davanti a un albero di Natale che non addobbato tutto l'anno. «Sono un grande poeta» ha detto in un'intervista. «Poesie le mie non se ne leggono, a parte magari quelle di Dylan Thomas». E questi giorni, tuttavia, il signor Vanderborg preferisce scrivere racconti, che manda alle riviste letterarie di tutta l'America nella speranza che vengano accettati.

In classe Vanderborg e Bessie Doenges ci sono anche Eloise Liederkirchner, settantenne alle prese con un romanzo elisabettiano, e Berenice Silver, di 81 anni, poetessa, e Nicole Andronov, che a 66 anni ha comperato un manuale che insegna a stamparsi i libri da sé e ora gira le librerie della città per piazzare mille copie della sua raccolta di poesie, che porta il marchio della Westonian Press. «Se questa edizione vendesse bene», dice, «magari un editore se noterà».

Livia Manera

Sopra, Wharton che scrisse «L'età dell'innocenza» a cinquantotto anni

Nina Berberova, nata nel 1901, il suo racconto «L'accompagnatrice» uscì in Francia nel 1983

Non è un fenomeno isolato, nei centri per la terza età si moltiplicano i corsi di scrittura creativa

Romanzieri, la vita comincia a novant'anni

GENI RITARDATARI

Dolores Prato debuttò a 87 Nina Berberova fu famosa a 82

ESORDIRE tardi, esordire grondando d'esperienza e d'anni, con l'impavida innocenza di una vecchiaia che fa sorpresa. Favolosi vecchi che Biagio Marin, ricorda Claudio Magris, «toccano il loro apice dopo una lunga pazienza o che viceversa si impongono con improvvisa fortuna».

Il nostro caso-record è recente. Si chiama Dolores Prato e non n'è molto parlato nell'80 quando presso Einaudi uscì un suo intenso romanzo di memoria, *Giù la piazza non c'è nessuno*.

L'autrice aveva 87 anni e morì tre anni dopo lasciando scatole di manoscritti, da cui Giorgio Zampa ha attinto alla fine degli Anni 80 per pubblicare da Scheiwiller due volumetti che Adelphi ha raccolto l'anno scorso in un volume unico con il titolo *Le Ore*. Il libro dei giorni e delle parole di soggiorno quasi decennale al collegio delle Visitandine di Treia, la città marchigiana di cui già si parla nel romanzo einaudiano.

Sopra, Gesualdo Bufalino; qui accanto Virginia Galante Garrone e, a sinistra, Dolores Prato

Un altro record è rappresentato però da Nina Berberova, scrittrice molto precoce che fu veramente conosciuta solo quando nell'83 Hubert Nyssen pubblicò nelle edizioni Actes Sud breve *L'accompagnatrice*, diffuso in Italia da Feltrinelli tre anni dopo. Gli anni di lei ormai ottantadue, dieci per risarcire la lunghissima attesa.

Meno clamoroso, ma ugualmente notevole il caso di Edith Wharton che pubblica *L'età dell'innocenza* nel 1920. Aveva 58 anni. Una quantità per chi, come lei, scriveva e pubblicava almeno da venti.

E' la memoria la molla degli esordi più tardivi? Lo si può dire per Virginia Galante Garrone che pubblica settantacinquenne da Garzanti il suo primo romanzo, *Se mai torni*, dove autobiograficamente racconta dell'avo Luisin e dell'ava Maria.

Legato alla memoria anche il nome di un'altra piemontese, Anna Borgogno, che fu professoressa di Primo Levi al liceo D'Azeglio. Anche Borgogno, caso certamente minore, esordì in vecchiaia con *La città perduta* (1982). Un romanzo che Norberto Bobbio apprezzò.

Ancora memoria per Clotilde Marghieri, amica di Bernard Berenson, limpida autrice di un libro pubblicato a 63 anni, *Vita in villa*, pubblicato da Ricciardi nel '60 e poi con aggiunte da Vallecchi nel '68. Non è comunque un tracciato che riguardi soltanto le scrittrici. Chi non ricorda infatti l'esordio di Gesualdo Bufalino con *Diceria dell'untore* (1981) nella collana «La memoria» di Sellerio? L'autore aveva 61 anni, Sessantacinque ne aveva invece Theodore Fontane quando pubblicò *Prima della tempesta*.

Sorprendente, ma non tardivo, si può dire invece l'esordio di Francesco Biamonti. Cinquant'anni non fanno vecchiaia. E tanti aveva Biamonti quando da Einaudi apparve *L'angelo di Avrigue*. Qualche punto in più forse per Cervantes che pubblicò la prima parte del *Don Chisciotte* nel 1605, a 58 anni, visse altri undici.

Giovanni Tesio

FATTI E GENTE

Muore centenario il musicista Slonimsky

LOS ANGELES. Nicolas Slonimsky, il celebre musicologo, compositore e direttore d'orchestra statunitense d'origine russa, è morto lunedì in una clinica di Los Angeles. Era nato a San Pietroburgo il 27 aprile di 101 anni fa. Aveva cominciato il piano da bambino, seguendo gli insegnamenti di una zia, e già a dieci anni si dedicava alle prime composizioni. Diplomatosi al conservatorio della sua città natale, negli Anni Venti arrivò negli Stati Uniti per tenere alcuni concerti e vi rimase per il resto della vita. [AdnKronos]

All'asta quadri italiani di Pope-Hennessy

NEW YORK. Opere del Tiepolo del Domemichino, dell'Algardi e del Beccafumi e di un anonimo di grande talento, del '500 veneziano, saranno messe all'asta a New York, da Christie's, dal 5 al 12 gennaio. Appartenevano a John Pope-Hennessy, uno dei maggiori studiosi del Rinascimento, direttore di musei famosi, dal British di Londra al Metropolitan di New York (dipartimento della pittura europea) e docente nelle maggiori università, tra le quali Oxford e Cambridge.

«Il bottone di Puskin» fra i libri più belli

NEW YORK. C'è *Il bottone di Puskin* fra i migliori libri dell'anno elencati nell'ultimo numero del '96 del *New Yorker*. La rivista americana nella «Christmas Issue», il numero doppio per le festività natalizie, pubblica i titoli dei libri più belli usciti nel '96 e cita, con molte lodi, appunto *Il bottone di Puskin*, il grande che la russista Serena Vitale ha pubblicato Adelphi e che non è stato tradotto in inglese.

Veglione «Il Gattopardo»

PALERMO. L'anno nuovo arriva sulle note del valzer del *Gattopardo* in piazza Politeama a Palermo. E' una festa-spettacolo, che si sta provando in questi giorni, organizzata dall'assessore per la cultura Francesco Giambrone che prevede anche la presenza di attori e trampoli e interventi della compagnia del Teatro Tascabile di Bergamo.

LETTERE AL GIORNALE

Una notte al freddo e si paga il biglietto; in tv la festa è finita

Facciamo cavalieri i bloccati dalla neve

Propongo un riconoscimento civile per tutte quelle persone intrappolate sull'autostrada causa la «grande» nevicata.

Dopo una notte passata all'addiaccio hanno avuto la pazienza di farsi ancora qualche «minuto» di coda al casello per pagare il pedaggio. E c'è da scommettere che nessuno di loro presenterà denuncia per «sequestro di persona»...

Sono clienti che ogni società vorrebbe avere!

Piero dal Castellino
Boario Terme (BS)

Questo regime pilotato dai quiz

Mentre molte fabbriche e imprese chiudono, le scuole vanno in rovina, le università idem, gli ospedali accoppano, e via discorrendo, una pletora di idioti dal televisore ci imbonisce con amenità da scuola materna, con l'obiettivo di stordirci sino al punto di non saper distinguere un Paese marcio dal Paese dei balocchi.

Il nostro Paese accusa un ritardo spaventoso in settori strategici, come scuola, pubblica amministrazione, sanità, trasporti, poste. Abbiamo un divario tra il tasso di disoccupazione del Nord e quello del Sud che dovrebbe farci temere un nuovo '89, teste sulla picca incluse; una classe politica che nel suo complesso ispira il desiderio (finora represso) di nuovi Stati Generali con terrore annesso per far finalmente piazza pulita; una generazione di disgraziati che dovrà lavorare per pagare pensioni vere e fasulle per il resto dei suoi giorni, e risanare il debito pubblico creato dalla generazione precedente; in breve: uno Stato in gravissima crisi. E nel mentre...

La televisione dello Stato, pagata con le nostre tasse, che dovrebbe farsi promotrice di iniziative all'altezza della situazione, paga centinaia di milioni alcuni signori e alcune signore per dire scemenze, organizza giochi a premio demenziali e diffonde rassicuranti e querule informazioni sull'andamento dell'economia. Intanto là fuori i lobotomizzati televisivi pagano. Non ne può veramente più. Chi si prenderà la briga di dire che la festa è finita, che si potrà sollevare solo a prezzo di una selezione brutale basata sul merito e di una radicale riforma verso l'efficienza di questo Stato? Sarà forse Bonolis?

Salvateci voi giornalisti, che, forse, potete; dite quello che moltissimi oramai pensano, che questo è un regime pilotato dai lustrini, i telequiz, il Totocalcio e tutto il resto cui si scimunisce la gente, che spesso è indifesa. Non c'è lavoro ma c'è Mara Venier (e infatti «ciao Mara!», Maria Teresa!»); possiamo stare tranquilli. Grazie, televisione.

Paolo Rugarli
Novara

Jan Huss fondatore della nazione boema

Dopo la riabilitazione di Galilei, alcuni cattolici avevano espresso il desiderio che venisse riabilitato anche Savonarola. Ed era giusto perché, a differenza di Galilei, che con le sue nuove teorie aveva messo in crisi l'immobilismo del sistema tolemaico sul quale la Chiesa aveva basato tutta la teologia, il Savonarola aveva intaccato nessun dogma, anzi aveva fatto di un rigido e soffocante dogmatismo la base della sua morale, chiudendosi completamente alla nuova civiltà umanistica. Ed in questo lui continuava la battaglia di retroguardia della Chiesa anche se essa, mentre i roghi continuavano a riverberare le loro luci sinistre, si apriva all'umanesimo di Raffaello e Michelangelo per rendere più belli e maestosi i propri templi.

Pertanto anche la riabilitazione di Huss, come già si parla, non contrasta con quella di Galilei, perché entrambi mettono in crisi la teologia partendo da posizioni diverse: l'uno, seguace di Wicliff e precursore di Lutero, sgretola i dogmi portando alle estreme conseguenze l'interiorizzazione religiosa, l'altro, come abbiamo visto, servendosi della scienza. Ma, siccome oggi la Chiesa appoggia i vari movimenti indipendentisti nazionali, non può non riabilitare Giovanni Huss che fu l'iniziatore dell'indipendenza boema contro i grandi feudatari tedeschi. Dalle ceneri del rogo che bruciò a Costanza il 6 luglio 1415 sorta la nazione boema nella sua entità sta-

tale. La morte del grande boemo fu dovuta ad un tradimento. Nonostante il salvacondotto rilasciato dall'imperatore Gismondo per recarsi al Concilio di Costanza, appena arrivato, fu arrestato e destinato al rogo. La stessa sorte toccherà circa tre secoli e mezzo dopo a Pietro Giannone, anche lui attratto con inganno nella Torino di Carlo Emanuele III, dove a differenza del rogo, l'attendeva una fetida prigione e dove morrà dieci anni dopo fra indicibili stenti e sofferenze.

Oggi la Chiesa che, la grande capacità di adattamento che le deriva da un'esperienza secolare, essere anche storicista, ha abbracciato in Italia la causa dell'unità e dell'indipendenza. Quando la Lega farnetica di Chiesa del Nord dimostra di non avere capito niente della storia della Chiesa e dell'Italia.

Armando Barone, Parma

Poveri farisei uomini di fede

«Per amore di Sion non tacerò» [Is. 62,1]. Con riferimento alla lettera della signora Maria Dosi da Cossila (Biella), pongo questa domanda: perché ogni qualvolta si voglia stigmatizzare qualcuno come «doppione-morale» lo si chiama «farisco»?

Non è forse «girare» il tutto, per l'ennesima volta, al giudaismo commettendo così due sbadataggini.

1) Dimenticarsi chi furono veramente i Farisei: uomini d'alta e sincera fede. 2) Dimenticare ancora che, molte volte, i fatti attribuiti ai suddetti settari ebrei, non furono commessi da Ebrei, da chi, forse, il giudaismo non se neppure se esiste.

Stefano Fusari-Lenzi
Quarrata (PT)

LA LETTERA DI O.d.B.

Signor Del Buono, ho letto la sua «finestra» sugli avvocati e mi permetto di dirle la mia idea. Sì, è vero, non sono gli avvocati la piaga più evidente e venale della nostra giustizia. No! Le colpe di questa giustizia camaleontica, interessata, guidata, politica, incomprensibile e antiquata stanno prevalentemente a monte: CSM, SINDACATI, CORPORAZIONI, ORDINI PROFESSIONALI e, soprattutto, UNIVERSITA' insufficiente. C'è troppa voglia di pubblicità a basso rischio e troppa voglia di lungaggini a rischio «zero» per permettere una giustizia concreta, onesta e «uguale per tutti»...

Pier Giorgio Riva, Torino

Gli avvocati e i mali della giustizia

GENTILE Signor Riva, la ringrazio perché continua a inviarmi i suoi foglietti quotidiani anche se non posso pubblicarglieli tutti. Mi servono, comunque, per rendermi meglio conto di quello che pensano i lettori. In questa occasione particolare lei, poi, mi aiuta a dimostrare che, quando ho pubblicato quelle lettere esasperate contro gli avvocati in genere, non l'ho fatto per un mio partito preso contro una categoria ma per dar notizia di una certa tendenza dell'opinione pubblica. Questa rubrica, infatti, è tenuta a registrare nei limiti del possibile le proteste di chi scrive anche se spesso io non le condivido. «Gli avvocati sono la punta, cosciente o incosciente di un iceberg ormai non più controllabile», lei afferma, e quindi, le colpe dei guai della giustizia vanno cercate indietro e altrove. Gli avvocati sono anch'essi vittime della sgradevole situazione.

Su questo, gentile Signor Riva, lei mi pare sicuro. Ma in un altro suo foglietto mi propone un suo dubbio di fine anno: «Signor Del Buono, in Polonia son tornati al comunismo, in Russia pare che sentano nostalgia per il comunismo, in Francia la maggioranza ha cercato di bocciar Chirac manifestando prosinistra, in Italia comanda un governo praticamente di sinistra: può essere che l'Europa veda più chiaro e più sereno con una politica di sinistra? Può essere che Stalin e Berlinguer e altri più o meno noti avessero ragione?...».

Dato che la nostra corrispondenza dura da tempo e che credo di conoscere le sue idee, gentile Signor Riva, ritengo che la sua lettera sia paradossale e provocatoria. Ma può darsi anche che, in qualche modo, esprima un sincero sconforto. Tuttavia, come si fa a considerare di sinistra un governo come quello italiano che attualmente si avvia alla ingloriosa sparizione o alla penosa conferma? E cosa ormai s'intende con la parola «sinistra» qui da noi?

Oreste del Buono

[redacted] mangia [redacted]

Sono contrario agli animalisti, quelli che criticano l'uso degli animali circhi ed anche coloro che sono contro le donne che indossano pellicce. Per essere coerenti dovrebbero essere vegetariani come gli indiani. Gli animalisti portano scarpe e cinture di cuoio e, se non sbaglio, mangiano carne, prosciutto e salame. Gli animali per nutrire gli esseri umani vengono uccisi, talvolta in modo crudele.

Dante Lo Piano
Faenza (RA)

Corsi abilitanti aperti a [redacted]

A nome di un gruppo di laureati, aspiranti docenti nella scuola media superiore, desidero evidenziare che pare sia in programma, nella Finanziaria '96, di permettere, ai soli insegnanti precari con almeno 360 giorni di supplenza effettuati, di partecipare a corsi per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola media.

Questo provvedimento, se approvato, non permetterebbe a chi non si trova in quelle condizioni di conseguire l'abilitazione. Osserviamo che, essendo le graduatorie molto affollate, è difficile e addirittura impossibile, non abilitati, avere incarichi di supplenza.

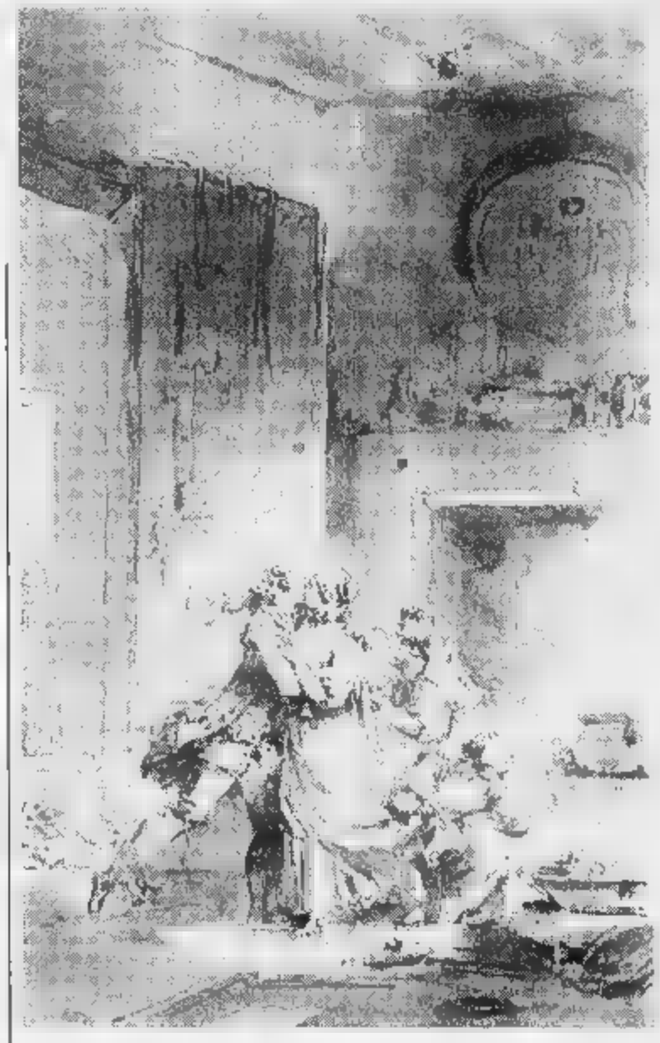
Riteniamo quindi giusto permettere a tutti gli iscritti nelle graduatorie dei provveditorati, eventualmente sostenendo un [redacted] di ingresso, di partecipare ai corsi abilitanti. Facciamo inoltre presente che da oltre cinque anni non si presentano possibilità per conseguire l'abilitazione, senza la quale non riusciamo a lavorare.

Carlo De Laurentis
Firenze

Da Fragonard a Chagall: in mostra a Parigi gli artisti che hanno illustrato le favole del grande scrittore

La Fontaine, il mondo in bestia

Dietro corvi e volpi l'ombra del re



Una «sanguigna» di Fragonard; a destra, un animale ■ La Fontaine visto da Moreau

Ritratti, congiure testimonianze: il nuovo identikit di una personalità enigmatica

PARIGI

L'AMPIA mostra che la Bibliothèque Nationale, su un'idea di Marc Fumaroli, dedica a La Fontaine nel suo trecentesimo anniversario di morte, come dimostra anche il ricco e composito volume catalogo curato da Claire Lesage, non si limita soltanto a illuminare l'aspetto grafico-pittorico delle sue fiabe, che pure sarebbe un tema più che esaustivo: trafficare tra le bellissime vignette a sanguigna con cui Fragonard vaporeggia ■ sensualizza ■ moralità così apparentemente raggelate del favolista, oppure sfogliare l'immenso patrimonio di stampe che ci raccontano, secondo ■ variare del gusto, la loro fantasiosa visualizzazione di volpi dall'uva difficile, ■ maliziosi lupi e vanitosi corvi, passando attraverso il delicato animalista Oudry, attraverso Doré o Grandville, per giungere agli umidi e cifrati acquerelli simbolisti di Moreau, che riescono a far assomigliare rane o cicogne a languide Salomè o perfide *Belle-Dame-sans-Merci*. Basterebbe: tanto più che «questa sorgente che irriga l'iconografia rigogliosa di tre secoli a venire», come sottolinea la curatrice, si spinge sino a Chagall e ad altri illustratori déco, sino ai caricaturisti Cham o ai vignettisti di stampo scolastico (e poi le lanterne magiche che suggestionavano Proust, le manipolazioni propagandistiche con Hitler al posto del lupo cattivo, calendari, tarocchi, astucci).

Il programma, più intenso, è invece quello di raccontare la personalità mascherata ed enigmatica del grande favolista, attraverso ritratti, testimonianze grafiche e manoscritte, agganci con ■ fisiognomica dell'epoca ■ la galante retorica del cerimoniale di corte, cui pure La Fontaine si tenne abbastanza discosto. Palpebre pesanti, naso corposo, labbra serrate, sguardo sostenuto, quasi sprezzante, tenuta elegante se non sfarzosa: pressoché tutti i ritratti ce lo raccontano così, e portano la firma dei principali artefici dell'arte francese, da De Troy a Largillierre a Rigaud. E ci ritorna pure, ■ grande dispensatore di *Contes*, dinanzi al loro augusto pennello, ■ tarda ■: a verificare la propria effigie. Una «biografia lussuosamente illustrata» del volto impiombato, ■ che di Racine ■ Corneille non si possiede che un unico ritratto, due di Molière ed alcuni soltanto supposti di Madame de Sévigné. Qualcosa che contrasta, in più, con il carattere distratto e taciturno del favolista, quale ■ è tramandato dalle cronache: talvolta trascurato negli abiti e scostante, misantropico al punto da suscitare compassione di cortigiani.

■ può la morfologia dei tratti raccontare un «carattere»? E' proprio un tema del Gran Secolo, studiato dalla nascente fisiognomica e da un artista legato a La Fontaine come Le Brun. Dominique Breme se ■ cava una bella immagine enigmatica: «La Fontaine aveva il volto di una tradizione che aveva il volto ■ La Fontaine». Con un gioco di specchi, insomma, gli zampilli mentali d'una fontana: *nomen omen*. Ma non si dimentichi che la celebrità di La Fontaine nasce molto tardi, quando aveva superato i cinquant'anni. Prima, tutto il mondo espressivo, figurale, ruota intorno alla personalità del soprintendente Fouquet, il potente finanziere inviso a Colbert, che provoca ■ sua drammatica caduta in disgrazia: imprigionato 1660 ■ poi condannato. La Fontaine è a lui legatissimo, tutta la sua giovinezza è connessa ■ «sogno», che s'infrangerà fulmineamente, del leggendario giardino di Vaux-le-Vicomte: il parco sontuosissimo ■ fantasioso, che certo suscita l'invidia calvinista del pupillo di Mazarino. ■ così l'immenso poema celebrativo, *Le Songe de Vaux*, rimarrà rovinisticamente incompiuto. Ma La Fontaine è un uomo d'onore, lealmente non abbandona nella disgrazia il suo mecenate, e questo gli nuocerà a corte, dove invia perfino un sonetto, *Elegie de N.F.*, per impetrare clemenza presso ■ Re Sole: «Ed è per questa clemenza / che i Re diventano simili agli Dei».

Ma Luigi XIV non è il responsabile della caduta di Fouquet, anche lui è ostaggio di Colbert. La Fontaine lo intuisce e nonostante la fedeltà invariata al suo ispiratore, si piega comunque e non cortigianamente alla volontà del monarca. «Se tu credi che sia colpevole / lui vuol certo essere innocente». Così il poema interrotto si traduce in una nuova palinodia ■ onore di Luigi XIV, *Les amours de Psyché*, che ha pur sempre per soggetto un giardino e che permette ■ Fumaroli di concludere: «Nello filigrana di *Psyché* si può individuare il *Sogno* svanito di Vaux, trapiantato ora presso il Re».

Anche Luigi XIV, del resto, non si fa scrupoli di convocare proprio gli stessi artefici ■ progetto ■ Vaux, per realizzare il suo di sogno: Versailles. Se La Fontaine deve necessariamente rimanere un poco discosto (ma c'è Perrault al fianco) i nomi sono spudoratamente gli stessi, come rivela anche il programma scenografico del *Plaisir de l'Ile enchantée*. Le Nôtre, architetto-maestro dei parchi, il grande pittore Le Brun, lo scenografo Vigarani, lo scultore di fontane Girardon e perfino Molière. Con gran stizza di Colbert, che non si fa scrupolo di scrivere al Re dissipatore: «Questa casa riguarda molto più il piacere e i divertimenti di Vostra Maestà che non ■ vostra gloria». «E' necessario badare che porti pregiudizio a vostra gloria». Tempo ■ denaro dissipati malamente, con il rischio di trascurare l'edificazione del Louvre, «certamente il più superbo palazzo che ■ sia al mondo». Che significa anche affari di Stato, di guerra e *grandeur*. E' probabile che il Re sia molto più affezionato ai programmi neo-epicurei del favolista, che «amava estremamente i giardini, i fiori, le verdi ombre» e che, poi sarà capace di dar voce agli animali, è abilissimo nel «far parlare» lo stesso parco di Versailles.

■ è pensato spesso che ■ disegno del mitologico Labirinto di Versailles, con le statue di Girardon che ad ogni chiusura di braccio intrattengono i visitatori con una favola esopica tradotta in bronzo, secondo l'iconografia nordica di Sadeler e Gheraerts, fosse coinciso l'arrivo a corte di Bossuet, che avrebbe utilizzato quei proverbi-fontana *ad usum Delphini*, per addottrinare il suo giovane, regale rampollo. In realtà sappiamo oggi che il progetto risale alla fantasia di La Fontaine, sia pure tenuto in disparte: colui che nel suo poema, probabilmente a conoscenza dei disegni preparatori di Girardon, sapeva già cantare le splendore barocco delle sue fontane, suggestionate dall'*Ispirazione del Poeta* di Poussin. Un labirinto congegnato secondo l'antica arte della mnemotecnica, una sorta di carta della moralità suddivisa ■ sette province (il libero arbitrio, l'illusione, la fragilità della condizione umana) che celebra un'arte del giardino «in ■ ■ possono raccogliere i fiori della retorica morale». Una morale sostanzialmente anti-aristocratica, che per fortuna il Re non seppe decifrare.

Ed è forse proprio a partire da questo labirinto espropriato, che sa far parlare fiori e verdi moralità, che prende lo spunto di un altro labirinto, tutto questo, di racconti e parole: appunto, le *Favole*. Che, è vero, riprendono il già risapito modello esopico, «chiedendo in prestito il velo della finzione per dire una verità» e si rifanno ai conosciuti Proverbi moraleggianti, «saggezza delle nazioni» che all'epoca venivano perfino danzati. Ma che La Fontaine assumono una loro verità narrativa incontrovertibile, si fanno amabili versi in rima ■ pittura parlante, schiudono dietro la maschera animale antropomorfo impareggiabili squarci di drammatizzazione sociale.

Marco Vallora

VOGLIO SCOPRIR L'AMERICA

Con la forza travolgente di una cinepresa Vittorio Zucconi ci accompagna tra grattacieli e vicoli, tra violenza e tenerezza, in questo grande film sulle città americane, per un viaggio divertente, ma obiettivo, attraverso il "sogno" delle metropoli Usa.

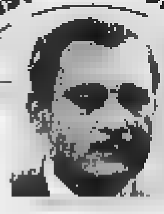
VITTORIO ZUCCONI
LE CITTÀ DEL SOGNO
VIAGGIO NELLE METROPOLI AMERICANE
"PROBLEMI DI ATTUALITÀ" PP. XIV - 182 CON 15 TAVOLE A COLORI
L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "LA STAMPA" hanno uno sconto del acquistando il volume presso il Salone via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/655 306)

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

VISTI DA BAUDO



TURI [redacted]

Turi Ferro, che proprio nel '68 va in tv con «I racconti del maresciallo» di Mario Soldati, è figlio spirituale dei grandi: da Ermete Zacconi a Salvo Randone. Il suo credo è recitare senza farlo notare, spezzare [redacted] battute, anche a rischio [redacted] farsi comprendere, per rendere tutto più naturale. Ho cominciato con lui. Purtroppo, alto e magro com'ero, facevo ridere a prima vista. Turi Ferro m'intabarrava in lunghi cappotti, mi nascondeva dietro barbe fluenti, niente, facevo ridere. La mia fine fu segnata da «Tutto per bene» di Pirandello. Turi [redacted] m'aveva alterato le sembianze, sistemandomi vistosi baffi falsi che però caddero al mio ingresso in scena, provocando risate. E anche quella volta la tragedia finì in farsa. Il colmo dei colmi è che oggi, io che fui suo modesto discepolo, ne sono il direttore artistico, occupandomi da tempo dello Stabile di Catania.

A destra Louis Armstrong, sotto Marisa Sannia

Louis Armstrong

Era felice

Il Festival di Sanremo di quell'anno fu pieno di stelle straniere. Lo presentò per la prima volta Pippo Baudo. Louis Armstrong, in [redacted] con Lara Saint-Paul, era stato convinto a proporre «Mi va di cantare» di Bertero Vallaroni e Buonassisi, il celebre gastronomo, per una volta autore. Un ritmo molto sincopato che fa: «Ciao, stasera son qui: mi va di cantare perché sei con me. Ciao stasera con te, mi sento felice»

Marisa Sannia

E la «Casa bianca»

Marisa Sannia, bionda, bella faccia pulita, vera rivelazione dell'anno, cantava invece in coppia con Ornella Vanoni una canzone di proustiana nostalgia dal titolo «Casa bianca». «Tutti i bimbi come me, hanno qualche cosa che, di terror li fa tremare, e non sanno che cos'è. Quella casa bianca che, non vorrebbero lasciar, è la loro gioventù, che mai più ritornerà».

19

1968

La rivoluzione della domenica in tv

Scuola di cabaret da Cochi e Renato [redacted] Paolo Villaggio

GLI studi della Fiera [redacted] Milano subirono una rivoluzione con «Quelli della domenica», [redacted] programma apparentemente inn[redacted]nato per sostituire «Settevoci» che, a quel punto, andava in onda a mezzogiorno. «Quelli della domenica», di Romolo Siena, su testi [redacted] Marchesi, Terzoli, Vaime scritti con l'aiuto anche di Maurizio Costanzo, divenne un fatto televisivo clamoroso per [redacted] novità dei personaggi e per l'impianto della trasmis[redacted]. Tra i tanti che vi parteciparono, [redacted] palma di protagonisti va [redacted] Paolo Villaggio, da una parte, e a Cochi e Renato dall'altra. Villaggio era stato notato proprio da Costanzo in un localino romano, lo Scarabocchio, e subito proposto alla [redacted]. Dopo una rubrica radiofonica, «Il sabato del Villaggio», fu portato in televisione dove impose il personaggio del Dottor Kranz, villano e violento prestigiatore che strapazzava [redacted] pubblico, senza pietà alcuna. Cilindro in testa e frac addosso, Villaggio si catapultava nello studio 1 della Fiera e aggrediva [redacted] gente con tirate memorabili, scritte in coppia con l'amico Costanzo. Come tutto quello che poi ha inventato, anche questo Kranz Paolo Villaggio l'aveva conosciuto davvero: era un maldestro giocoliere che [redacted] esibiva senza successo nei teatrini alla periferia di Genova, non riuscendo mai a portare a termine i [redacted] numeri. Di fronte a questa invenzione tanto fuori dall'ordinario, i centralini della Rai furono sommersi di proteste. Se era stato soppresso «Duecento al secondo» di Ri[redacted] perché trattava male i concorrenti, per i benpensanti questo Kranz meritava addirittura di essere sottoposto a processo per vilipendio del pubblico. A salvare Villaggio intervenne però la critica più avveduta che capì come quel comico genovese rappresentasse il nuovo e prese ad amarlo incondizionatamente. Altra macchietta proposta da Villaggio a «Quelli della domenica» fu l'untuoso ragionier Fracchia, il padre di Fantozzi, un modesto impiegato vessato da un perfido capufficio, servile coi potenti [redacted] perfido con gli umili. Anche questa un'invenzione magnifica. Pur rispettando la genialità di Villaggio, credo che una buona percentuale del successo ottenuto spetti a Gianni Agus che gli faceva da spalla, [redacted] ruolo del capufficio: il loro ping pong di battute [redacted] magnifico. Gianni Agus gli tirava l'assist e Villaggio segnava il gol.

Paolo Villaggio ha sempre amato sbalordire. Dopo le prime puntate, per mostrare che aveva avuto successo, si presentava alla Fiera di Milano a bordo di una Rolls Royce, allo scopo di irritare i compagni di lavoro e farli morire d'invidia al pensiero che fosse pagato cifre astronomiche dalla Rai. E' [redacted] artista singolare, Villaggio, intelligentissimo, estroverso, ma approssimativo e pochissimo puntuale, capace di prestazioni clamorose e di performance imbarazzanti. Nonostante lavori da oltre trent'anni nello spettacolo, è impossibile definirlo un professionista. Al [redacted] apparire piacque molto agli intellettuali perché colpiva, con il suo sarcasmo, l'odiata piccola borghesia. Vittorio Gassman si prese una cotta culturale per lui e cedette il 50% del suo prestigio pur di fare in coppia con lui film dal risultato modesto. Fantozzi gli ha dato la gl[redacted] popolare, ma gli ha tolto il plauso dell'intellighenzia.

Onore al merito anche a Cochi e Renato, figli illustri del cabaret milanese, il Derby, vera scuola di teatro d'avanguardia, nati sotto lo sguardo benevolo di Enzo Jannacci e, in qualche misura, anche di Dario Fo. I loro testi, cui collaborava anche quello spiritosissimo giornalista sportivo che [redacted] Beppe Viola, apparivano avulsi da ogni logica corrente: oggi, per descrivere il loro spirito, si parlerebbe di [redacted]micità demenziale. «Ah la vita, [redacted] vita. E la vita l'è bela, l'è bela. Basta avere l'ombrela, l'ombrela che ti ripara la testa. Ed è subito festa». Avevano inventato una battuta perfetta per chiudere le loro esibizioni: «Bravo. Sette più». Un modo di dire talmente riuscito che ancora oggi i ragazzi lo usano per sfottere chi appare troppo saccente. Erano una coppia perfetta, peccato che, poco dopo, ciascuno dei due abbia preso strade diverse. E' tale il rimpianto per quel passato che amici, conoscenti, ammiratori, in questi anni, si [redacted]o fatti ambasciatori, presso l'uno e presso l'altro, per farli tornare insieme. Niente da fare. Quando un matrimonio [redacted] rotto, non si aggiusta.

Fausto Leali

La sua «Deborah»

Massimo successo popolare per «Deborah» di Pallavicini e Conte, cantata da Fausto Leali e Wilson Pickett, versi che imposero il [redacted] di Deborah [redacted] bambine delle borgate [redacted]. «Deborah, mia Deborah, ascoltami, ti prego ascoltami. Da quando hai detto che, da quando hai detto che, [redacted] vuoi più bene a [redacted]. Lunghe ali [redacted] fuoco hanno coperto, la luna sopra di meeee. E su prati di sabbia, corro piangendo, cercando te. E vedo gli occhi [redacted] ghiaccio, e vedo gli occhi di ghiaccio, che non mi amano più».

A sinistra Fausto Leali, nella foto grande Paolo Villaggio nei panni del dottor Kranz

Little Tony

Lacrime d'amore

Little Tony e Mario Guarnera ci provano con «Un uomo piange solo per amore» di Gaspari e Mafrocchi, un testo drammaticissimo che ha però [redacted] qualche seguito tra la gente più semplice. «Vedi queste lacrime che scendono, vogliono pian piano accarezzarti. Sono soltanto cristalli di sale, ma sono caldi come il mio [redacted]. Un bimbo forse piange perché ha fame, una [redacted] forse piange quando prega, un [redacted] piange solo per [redacted]. Amore ti ringrazio perché piango anch'io per te».

VISTI DA BAUDO

[redacted]

Antonello Falqui occupa, nella storia della televisione, il posto che Lubitsch occupa in quella del [redacted]: è il re [redacted] spettacolo leggero. Per migliorare il varietà, quell'anno, decise di trasformare in commedia [redacted] l'operetta «La vedova allegra» di Franz Lehár. Si trasferì, perciò, negli [redacted] di Torino contornato da una corte [redacted] bravissimi: il costumista Giulio Coltellacci, il coreografo Don Lurio, lo scenografo Cesarini da Senigallia. Johnny Dorelli parve adatto al personaggio del conte Danilo. Per il ruolo di Anna Glavari fu [redacted] la Spaak, reduce da molti successi nel cinema da «I dolci inganni» di Lattuada a «Il sorpasso» di Risi, a «La voglia matta» di [redacted]. [redacted] aveva mai recitato né cantato, ma tirò [redacted] una vocetta intonata e la naturale grazia. Per Johnny e Catherine le musiche di Lehár furono galeotte: nacque una nuova coppia.

[redacted]

La tramontana

Tra i ragazzini, però, furoreggia «La tramontana», con Gianni Pettenati e Antoine, filastrocca simil demenziale che fa: «Da quando il giorno non è più giorno, da quando il sole non è più sole, da quando l'alba s'è fatta strana, ho perduto la tramontana, l'ho perduta pensando a lei. Mi piaccion brune, mi piaccion bionde, mi piaccion tutte le donne del mondo. Per il pizzo di una sottana perdo sempre la tramontana, l'ho perduta e la perderò».

Qui accanto Sergio Endrigo, a sinistra Little Tony

Sergio Endrigo

La canzone regina

[redacted] Canzone Regina del '68 è «Canzone per te» di Bardotti ed Endrigo, cantata dallo stesso Sergio Endrigo, l'uomo più triste, dopo Bindi, nel panorama musicale italiano, e da Roberto Carlos, un brasiliano anche lui estenuato da segreti tormenti. «La festa appena cominciata è già finita, il cielo non è più con [redacted]. Il nostro amore era l'invidia [redacted] chi è solo, era il mio orgoglio, [redacted] allegria. E' stato tanto grande e ormai [redacted] sa morire, [redacted] questo canto e canto te, la solitudine che tu mi hai regalato io la coltivo come un [redacted]. Chissà se finirà, se un nuovo sogno la mia [redacted] prenderà, se a un'altra lo dirò, le cose che dicevo a te». E via così, verso i primi innamoramenti.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

UN CODICE OGGI UN COUPÉ DOMANI

festiVal

È partita la caccia al 4° Coupé Fiat in palio: è infatti iniziato il 4° periodo di gioco.

Anche oggi potete ritagliare dalla prima pagina il codice a barre per partecipare all'estrazione del quarto Coupé Fiat. Basta raccogliere 8 codici a scelta tra il 27 dicembre e il 6 gennaio (esclusa domenica 31/12), incollarli sull'apposita griglia pubblicata domenica 24/12 e spedire il tutto a: La Stampa - Concorso TV Festival, Casella Postale 400, 10100 Torino Centro. La griglia dovrà pervenire a questo indirizzo entro le ore 14.00 di sabato 13 gennaio (non farà fede il timbro postale).

Grande [redacted] vinci 10 COUPE FIAT

LA STAMPA

PRODOTTO E DISTRIBUITO DA DIANA DE SILVA COSMETIQUE

Ferre by FERRE

FRAGRANCE POUR FEMME

MAX INFORMATION

Maazel: Capodanno a Vienna

Lorin Maazel (foto), il grande direttore parigino di origine che incantò Toscanini con il prodigioso violino, dirigerà il Concerto Capodanno 1996, che andrà in onda a mezzogiorno su Raiuno e in mondovisione. Alla guida dei Wiener Philharmoniker, Lorin Maazel, come sempre susciterà entusiasmo nei fortunati che siederanno nella doratissima sala del Musikverein di Vienna e di coloro che seguiranno il concerto televisivo. Tredici i «pezzi» in programma: Festmarsch Johannes Strauss; Wiener Bürger Carl Michael Ziehrer; Die Nasswalderin di Josef Strauss; Blumenfast-Polka; Lagunenwalzer di Johann Strauss; Mit Vergnügen, Polka (schnell). Quindi, Ouverture Waldmeister, Phönixschwingen, Walzer, Die Tanzende Muse, Polka Mazur, Ouverture Die Gottin der Vernunft, Secunden-Polka, Kaiserwalzer, Jockey Polka (schnell), tutti di Johann Strauss. Per concludere con gli immancabili Donauwalzer e Radetzkymarsch.

«Regalo» senza la Venier?

Riuscirà Mara Venier (nella foto) a condurre domani su Raiuno il primo degli appuntamenti con «Regalo di Natale»? Costretta a letto dall'influenza la conduttrice di «Domenica in» ha potuto partecipare ieri mattina alla presentazione dell'iniziativa benefica in favore del «Telefono Azzurro». L'anno scorso i fondi raccolti durante il «Regalo di Natale» (oltre 4 miliardi) furono devoluti ai Comuni alluvionati del Piemonte; quest'anno il programma in onda in diretta dal circo Moira Orfei di Roma (domani e il 5 gennaio) tenterà di offrire un sostegno all'associazione impegnata contro la violenza sui bambini che rischia la chiusura per mancanza di fondi. Tra gli ospiti annunciati ci sono Giucas Casella, Massimo Boldi, Nino Frassica, Fabrizio Frizzi, Gina Lollobrigida, Valeria Marini, Paola Perego. Nessuno riceverà compensi. Il programma si collegherà con circhi dislocati in tutt'Italia.

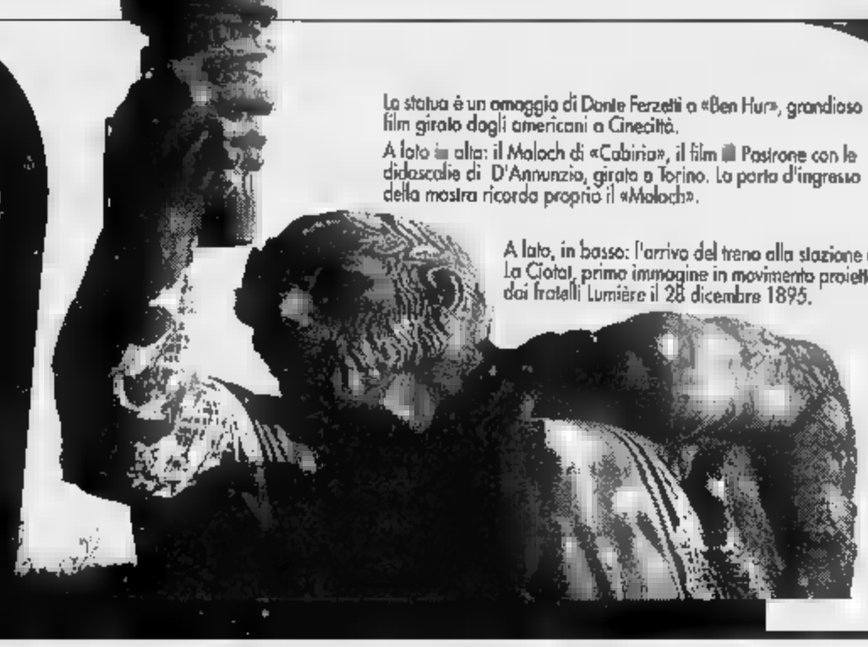
LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 28 Dicembre 1995 19

Un secolo fa la prima figura in movimento: una mostra dal 2 gennaio a Cinecittà rinnova il mito

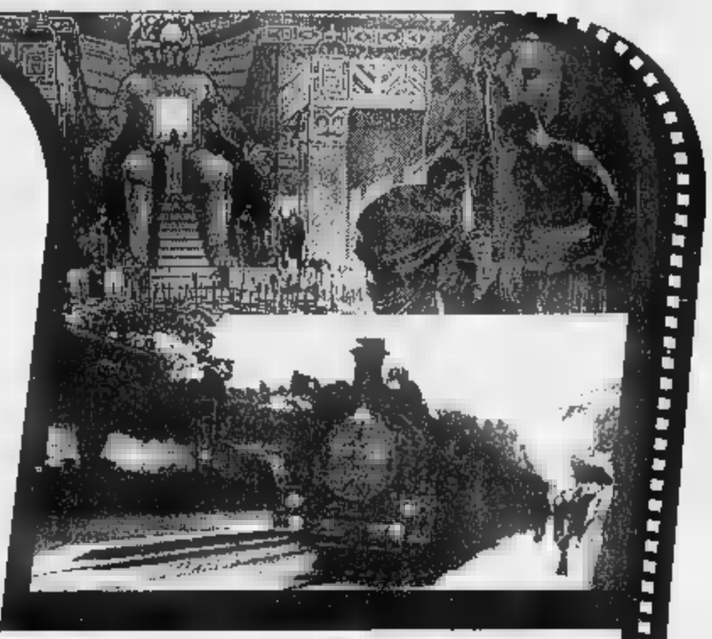
Dalle lanterne magiche oggi passando per i divi gli autori gli oggetti che hanno fatto grande quest'arte



La statua è un omaggio di Dante Ferzetti a «Ben Hur», grandioso film girato dagli americani a Cinecittà.

A lato in alto: il Maloch di «Cabiria», il film Pastrone con le didascalie di D'Annunzio, girato a Torino. La porta d'ingresso della mostra ricorda proprio il «Maloch».

A lato, in basso: l'arrivo del treno alla stazione di La Ciotat, prima immagine in movimento proiettata dai fratelli Lumière il 28 dicembre 1895.



cinema 100 anni di gratitudine

Città del Cinema

ROMA. Tutto cinema italiano. Rodolfo Valentino, il primo latin lover di esportazione è ridotto a due gambe immense, alte fino al soffitto, chiuse dentro un paio di stivali di cuoio nero.

Sofia Loren, l'unica artista italiana che abbia conquistato Hollywood, celeberrima pizzaiola nell'«Oro di Napoli», nel manifesto del film è totalmente ignorata: al suo posto troneggia il mesto viso di Silvana Mangano, moglie del produttore De Laurentis e all'epoca più famosa di lei.

Gina Lollobrigida la donna che aveva un «decolletè» così perfetto da indurre i francesi a ribattezzare il seno «les Lollos», alla mostra non c'è proprio: è sostituita dal costume inventato per lei in «La donna più bella del mondo» dove interpretava il personaggio di Lina Cavalieri.

Sono queste alcune delle trovate presenti a Cinecittà alla mostra del centenario «La città del cinema» curata dal critico Gian Piero Brunetta con l'aiuto di Elisabetta Bruscolini, allestita dal gruppo di Cesare Casati con scenografie di Dante Ferretti e costumi di Gabriella Pescucci.

La mostra del centenario è promossa dall'Ente e dalla Rai con l'intervento di tutti quelli che possono patrocinare una manifestazione di questo genere.

L'IDEA. Brunetta vuole raccontare, attraverso ventiquattro luoghi deputati, più uno per la Commedia dell'arte intitolato «precinema», ma anche attraverso quattro «botteghe» dedicate ai mestieri e alle tecniche dei «cinematografari» dalle luci ai costumi, i cent'anni di vita del cinema italiano, andando avanti e indietro nel tempo, in sorta di gioco di libere associazioni che faccia sentire al visitatore almeno il profumo magico di questa a metà l'arte e l'industria. E proprio inseguendo questo filo conduttore i curatori hanno deciso di piazzare l'ingresso della mostra, aperta al pubblico dal 2 gennaio prossimo, all'interno delle fauci del moloch immaginato da Giovanni Pastrone per il suo «Cabiria» del 1914, come fosse la divinità protettrice del più grande spettacolo dei nostri giorni. L'allestimento è grandioso: due enormi teste di soldato romano, più grandi e più imponenti dei colossi scolpiti nell'età imperiale, dritte contro il cielo, come fossero autentici reperti archeologici appena estratti dagli scavi, sono l'omaggio che lo scenografo Dante Ferretti ha voluto rendere a «Ben Hur», film simbolo degli anni d'oro in cui Cinecittà divenne la Hollywood sul Tevere e, con «Quo vadis» prima e con «Cleopatra» poi, vide piombare a Roma divi come Deborah Kerr e Bob Taylor, Elizabeth Taylor e Richard Burton, veri protagonisti delle notti di via Veneto.

I CONTENUTI. Collocata in tre padiglioni quattromila metri quadrati disegnati nel '36 dall'architetto Presutti, il progettista di Cinecittà, ma ristrutturati in quest'occasione per poter rappresentare uno spazio espositivo stabile, la mostra presenta scelta di duemila oggetti: dai manifesti ai libri, dai bozzetti alle colonne sonore, dai costumi alle macchine da presa, dai carteggi agli spezzoni di pellicola, dalle fotografie all'attrezzistica, in una singolare mescolanza di generi che la rende appetibile soprattutto per i non addetti ai lavori. Tra le cose più curiose il carro di Tespi usato da Ettore Scola per il suo «Capitan Fracassa»; la Aurelia Sport de «Il sorpasso» di Risi, quella della battuta: «Non core, sta machina?»; la bicicletta rubata di «Ladri di biciclette» di Vittorio De Sica, gli abiti astrattamente orientali di «L'ultimo imperatore» di Bertolucci; il mantello disegnato dal costumista Caramba per il «Marco Visconti»; l'aereo ispirato a «Luciano Serra Pilota», il film di Alessandrini nato per celebrare i fasti del regime fascista; l'abito di Alida Valli in «Piccolo mondo antico», due tre costumi di «La cena delle beffe», la pellicola con cui Amedeo Nazzari passò alla storia per un «Chi beve con me, peste lo colga» pronunciato con accento sardo.

LE . La mostra è tuttora in allestimento anche se oggi, data della ricorrenza della prima proiezione pubblica a Parigi dei fratelli Lumière, verrà presentata alla stampa. Tanti particolari sono ancora da mettere a punto: sugli schermi appesi al soffitto non scorrono ancora le immagini dei film, la musica delle colonne sonore è tuttora silenziosa, mancano molti degli oggetti accuratamente ritrovati all'interno di piccole e sconosciute collezioni private, soprattutto dal Museo del Cinema di Torino. Colpiscono, e fanno veramente impressione per la loro capacità suggestiva, alcune ricostruzioni inventate da Dante Ferretti per restituire il sapore di un'epoca o più semplicemente il mondo fantastico di un regista. La lunga teoria di cowboy che, come in un fregio di tempio greco, corrono su due pareti per rendere l'epica di Sergio Leone, il nostro più grande cantore di un West universale. La fontana di Trevi di «La dolce vita» rifatta a grandezza naturale con tanto di acqua vera dentro, nella quale Anita Ekberg, trasformata in una Afrodite post-moderna, sembra volersi andare a gettare. Un gruppo presepiale da chiesa di paese nei teneri colori del rosa pallido, del celeste, del giallo per rievocare, a contrasto con i bianchi e neri usati nella pellicola, «Il vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini.

LE . Ma colpiscono anche cose piccolissime, mai viste o mai sentite nominare: un antico zoogroscopio progenitore della macchina da proiezione; un attrezzo futurista detto «intonarumori» creato per il musicista del tempo Russolo; il manifesto di un film intitolato «Santarellina», con enorme il nome della protagonista Leda Gys, una diva non entrata nella memoria collettiva; decine di cartoline di paesaggi italiani in fila per ricordare che l'Italia vera arriverà nel cinema solo con il neorealismo. Curioso, il nome del regista cresce sulla locandina, con il passare degli anni: segno che il divo perde importanza mentre aumenta il peso dell'autore, ma segno anche che il cinema da spettacolo popolare sta trasformandosi in interesse elitario. E' arrivata la televisione: siamo all'oggi.

Simonetta Robiony

Enrico Ghezzi, una vasta, pacifica invasione sulle tre reti Rai con 65 titoli

Ossessione nella lunga notte tv

«Fuoriorario», maratona con 100 ore di immagini

ROMA. Il cinema hollywoodiano di Walt Disney e quello più che sperimentale di un Carmelo Bene datato '68; l'«Inserto girato a Lisca bianca» da Michelangelo Antonioni che torna sul set dell'«Avventura» e il film-documento di Karel Vacek sulla Primavera di Praga, nel periodo delle elezioni presidenziali tra il 14 e il 30 marzo; Bernardo Bertolucci che incontra il Living Theatre e il film «Agonia», episodio del film collettivo «Amore e rabbia» e Massimo Troisi in «Le del Signore sono finite»; i provini di Martin Scorsese e Robert De Niro per «The King of Comedy» e l'epopea di Madame Bovary raccontata da Manoel de Oliveira nella «Valle del peccato»; «Gli del Pont-Neuf» di Leos Carax, giovane regista francese «maledetto» che medita l'abbandono del cinema, e la versione integrale del «Disprezzo» di Jean-Luc Godard con Brigitte Bardot e Michel Piccoli; «Prix de beauté» di Augusto Genina con Louise Brooks e «Switch blade sisters», la pellicola da cui Quentin Tarantino vorrebbe trarre un «remake». E infine «Satantango», poema allucinato e bellissimo che porta la firma dell'ungherese Bela Tarr e dura 7 ore e mezzo. Da fino al 31 dicembre sulle tre Rai e dall'1 al 6 gennaio solo su Raitre, «Fuori orario cose (mai) viste» propone, sotto il titolo «La magnifica ossessione - Cent'anni d'innamoramento senza futuro», un'immersione totale nell'universo cinema.

Dedicate al popolo della notte, quasi cento di immagini (i titoli scelti sono 65) seguono, ha spiegato Ghezzi, una parte il criterio della rarità, dall'altra quello della "classicità" di Fuori orario».

Nella fascia oraria che va dalle 2 alle 6 di mattina, ha spiegato Piersilverio Pozzi, Rai delle fasce di basso ascolto, «gli spettatori di tutte le tv sono in media 400 mila. La Rai riesce a catturare il 25% di questa platea. Una platea particolarissima, abituata a saltabeccare da un canale all'altro e caratterizzata da un basso livello di scolarizzazione».

E questa è la vera novità: finora si tendeva a pensare che i nottambuli della tv fossero più che altro persone destinate a lavori intellettuali, libere dall'obbligo di svegliarsi presto tutte le mattine.

I dati dimostrano invece l'esatto contrario: «Il 32% del pubblico la notte - spiega Piersilverio Pozzi - non ha titolo di studio; il ha la media inferiore; la media superiore; il 7% ha compiuto studi universitari. E' questo il motivo per cui la programmazione di tali fasce segue principalmente tre linee: quella della memoria, della formazione didattica e della proposta cinematografica».

L'ultima informazione non poteva non riguardare l'altra creatura «ghezziana», da tempo minacciata da voci di spostamenti e cancellazioni: «"Blob" - annuncia Ghezzi - resta per il momento dov'è».

Fulvia Caprara

Immersione totale nel mondo dei film

Enrico Ghezzi imperversa nella notte con il suo cinema scelto

Il drammatico incontro ieri ai «Fatti vostri» su Raidue

Mistero della donna velata

Da Magalli, un'ammalata di Aids

ROMA. E' arrivata ai «Fatti vostri» avvolta in un turbante per nascondere il volto: una sorta di tragico mascherone Tuareg per farsi riconoscere dalle due figlie piccole. La sua drammatica vicenda ha commosso i telespettatori, anche Magalli: «Donna particolarmente sfortunata l'ospite di ieri. E' una infermiera che si è contagiata perché, mentre svolgeva il suo servizio all'ospedale, collega per caso l'ha urtata e si è punta con una siringa infetta. Ha fatto causa al primario e al direttore sanitario dell'ospedale rivendicando il diritto del rispetto delle norme sanitarie che prevedono che i malati di Aids siano in camere a un letto solo. In questo caso invece i letti erano più d'uno, dunque uno spazio molto ristretto. Ne avuto di più probabilmente la donna non avrebbe subito lo spintone involontario, avrebbe usato un carrello e un contenitore in cui riporre l'ago infetto. Insomma, povera donna, si è presa l'Aids lavorando. Se questa non è sfortuna».

E lei, Magalli, sembrava particolarmente commosso.

«Come si può non esserlo? Bisogna pensare che su un migliaio di punture casuali solo 4 o 5 portano contagio».

Che cosa ha spinto la donna a venire a raccontare la vicenda in tv?

«Il solito motivo: vengono per essere ascoltati. L'infermiera è rimasta delusa dalla sentenza di primo grado che ha mandato assolti il primario sia il direttore sanitario. Noi non entriamo, per carità, nel merito del giudizio ma la nostra è una tv che apre finestre su certi spazi».

E qualcuno riesce a farsi sentire oppure tutto finisce con l'apparizione televisiva?

«Qualcuno che riesce nell'intento c'è. Siamo popolo che partecipa, che spesso aiutare chi ha bisogno».

Perché allora questa donna si è mascherata?

«Ha figlie piccole. Vive in una piccola città e non vuole che le ragazzine sappiano».

E' giovane?

«Non conosco il nome neppure l'età, mi è parsa sotto i quarantas.

E adesso questa donna lavora?

«Non . Forse è in aspettativa. Di sicuro la sua vicenda tristissima fa riflettere».

Magalli, quanto dolore del mondo lei si porta a casa la sera?

«Tanto. Queste vicende ti restano sulla pelle. Anche se abbiamo modificato leggermente il tiro dai vecchi "Fatti vostri" di Castagna, con storie meno dolorose, spesso anche positive. Ma come si può dimenticare la sofferenza di alcuni casi?».

E' lo scotto da pagare alla tv del dolore?

«Non del dolore. La nostra è la tv che racconta la vita, invece. La realtà che ci circonda purtroppo colleziona più cose cattive che buone. Sa che riceviamo centinaia di lettere che dobbiamo scartare perché sono fatti troppo personali, come figli scappati da casa, tossicodipendenti che non trovano lavoro? Ecco, chi riesce a venire a raccontare il suo tragico scampolo di vita, almeno parla. Il mio manmarico e tutti gli altri "inevasi" che non potranno neppure raccontarci la loro piccola, grande, terribile storia».

Nevio Boni

L'infermiera sieropositiva apparsa così nel programma di Magalli: si è mascherata per non farsi riconoscere dalle due figlie. Drammatico racconto dal contagio casuale con una siringa infetta

Arriva anche in Italia «Una coppia esplosiva», grande successo del francese Fenwick

La scienza? Una cosa da ridere

Scoperte e sfide dei Curie come un «vaudeville»

TORINO. Avviso agli utenti: ci si può divertire a teatro senza che il divertimento provenga dalle solite battute su Berlusconi o sul carrozzone sgangherato della tv. Anzi ci si può divertire parlando di come la scienza, la scoperta della radioattività e l'uso del potere scientifico. Certo occorre un po' di coraggio, ma soprattutto è necessario avere fiducia nell'intelligenza dello spettatore, che talvolta è superiore a quella degli impresari.

È così eccoci a riferire del debutto italiano di «Una coppia esplosiva», commedia di Jean Noel Fenwick che punta decisa al divertimento, ma senza sporcature, senza strizzate d'occhio, senza puntelli esterni. «Una coppia esplosiva» è un vero e proprio vaudeville che ha sostituito alla corna la scienza. Mette in scena Pierre e Marie Curie, le loro ricerche, l'ambiente contrastato in cui lavorarono e le passioni che li dominarono. Detto così, sembrerebbe uno di quei drammoni didascalici che oggi non vorrebbe più neppure la televisione. Invece è una costruzione teatrale leggerissima, scientificamente corretta, sostenuta da un brio e da un caricaturale che non scadono mai nella guittata.

Luca Sandri e la Mesturino

E sarà un caso che «Una coppia esplosiva» sia stata un successone in Francia e nei teatri di mezzo mondo. Ora, prodotta dalla Torino Spettacoli, è in scena all'Erba con la regia di Andrea Dosio, le scene di Ottavio Coffano e la traduzione di Valeria Cavalli. Certo la sua qualità è inferiore alla sua fama. Come tutti i «vaudevilles» è schematica, non approfondisce le psicologie dei personaggi, anzi li considera un ingranaggio nel meccanismo complessivo. Ma funziona. Dopo un primo momento in cui lo spettatore sta sulle difensive, non sapendo bene dove Fenwick vuole andare a parare, imbocca una strada che s'infila come un proiettile nel territorio surriscaldato della farsa.

Siamo a Parigi. Il giovane professore Pierre Curie divide il laboratorio di ricerca con Gustave Bémont. Curie è un ricercatore puro, l'altro crede nella scienza applicata. Ma sulla scena sono due personaggi da bohème, costretti a lavorare al freddo, angariati da un direttore che utilizza le loro scoperte per la propria carriera. Arriva una giovane studiosa polacca, Marie Sklodowska. Dopo un po', e per essere sicura di restare in Francia, Marie sposa Pierre e insieme cominciano a lavorare tra contrattempi privati e professionali. Scoprono la radioattività e il radio, mentre noi scopriamo che per Marie il lavoro è una vera libidine, non dissimile da quella erotica.

Il pregio della commedia sta nell'impeccabile gioco scenico e nel sapido ritratto dei personaggi. Basterebbe allentare l'attenzione e caricare troppo le tinte e il «giniello» se ne andrebbe in malora. Ma Dosio sa lavorare di fino, controlla la macchina e dovere e muove ottimamente una compagnia di giovani, solida e ben amalgamata. Pierre Curie è un eccellente Luca Sandri: fa il distratto, il perplesso, il timido, il maldestro, ma nel modo più difficile, cioè lasciando intuire un carattere di ferro. Miriam Mesturino è una vigorosa, cinica e insieme delicata Madame Curie. Donato Sbodio è Bémont, Tino Manganelli il tirannico direttore Schutz, Federica Lombardo è la servetta Georgette, Renato Liprandi interpreta il rettore De Cleusat. In sala molte risate, alla fine, applausi inesauribili. Replica fino al 14 gennaio.

Guerrieri

Dopo il film con Brass l'attrice torna in teatro con «Alle volte basta un niente»

La Koll si fa in tre per Jannuzzo

Debutto ieri al Nuovo di Milano, poi in tournée

MILANO. «Il teatro? E' il mio primo amore». Se Anna Falchi imperversa da una parte, Claudia Koll, la sua alter ego sanremese, si dà da fare dall'altra. Appena finito di girare in Canada un film per Raiuno, la bella star di Tinto Brass torna in palcoscenico con «Alle volte basta un niente», accanto a Gianfranco Jannuzzo: ha debuttato ieri al Teatro Nuovo di Milano. «Ho incominciato a recitare tanti anni fa proprio in teatro - spiega lei, conosciuta dal grande pubblico grazie a cinema e televisione -. Finita la scuola di recitazione debuttai in un teatro off di Roma, in un'opera giovanile di De Filippo, poi lavorai in una compagnia argentina di teatro danza. Poi venne Brass...».

Scritta da Vaime, in collaborazione con Jannuzzo, «Alle volte basta un niente» è la storia fra un lui meridionale e una lei settentrionale, raccontata attraverso flash-back. Come sempre Jannuzzo si trasforma in svariati personaggi e anche Claudia Koll veste i panni di tre donne: Immacolata, Lavinia e la protagonista. «Sono tre donne molto diverse. Una pr milanese intraprendente e sicura di sé, tipica siciliana, e romana burina e arricchita», spiega l'attrice, tornata al teatro dopo «Uomini sull'orlo di una crisi di nervi». Proprio in quell'occasione la «scoprì» il regista Pietro Garinei: «Ho visto recitare Claudia nella commedia, l'ho trovata bravissima e l'ho voluta con me».

Claudia Koll torna al teatro, che è stato, dice lei, «il mio primo amore»

I complimenti sono reciproci. «Dopo Brass, Garinei è il primo regista che mi ha curato con grande attenzione», dice la Koll. E di Jannuzzo: «Siamo una bella coppia, siamo tutti due giovani e ci completiamo senza mai entrare in competizione. Insieme ci divertiamo molto».

Lo spettacolo, che ha avuto un rodaggio di un in Sicilia, dopo Milano farà una tournée italiana. «Poi in primavera dovrebbe andare in onda su Raiuno il film tv "Red River", un western ambientato ai primi del '900 in cui interpreto una donna irlandese: completamente diversa come sono. Bionda e con gli occhi azzurri». E il futuro? «Ancora tv e ancora cinema. E poi teatro, naturalmente, titoli e nomi è ancora presto per farli».

[cr. c.]

A Burbank, aveva 89 anni

Morto Cotrell fondatore di Disneyland

LOS ANGELES. Lutto nel mondo dei fumetti. A Burbank è morto William Cotrell, braccio destro di Walt Disney, autore di film come «Pinocchio», «Alice nel paese delle meraviglie» e «Peter Pan», nonché fondatore del primo Disneyland, il parco dei divertimenti a fumetti inaugurato ad Anaheim nel 1955. Cotrell, noto come «Uncle Bill» (zio Bill), aveva 89 anni.

Operatore, montatore, direttore dell'animazione, autore, e poi grande organizzatore e manager, Cotrell verrà ricordato soprattutto per l'onorificenza di «Disney Legends» (Leggenda di Disney) di cui è stato insignito lo scorso anno per il insostituibile lavoro di consigliere del grande Walt, proprio negli anni in cui la Disney è stata creata. Instancabile, Cotrell era andato in pensione nel 1982, dopo aver diretto per 18 i Rotlaw (Walter lotto da destra a sinistra), la finanziaria della famiglia Disney.

COMET

IN GENNAIO NEI CINEMA D'ITALIA.

CIAK SI VINCE

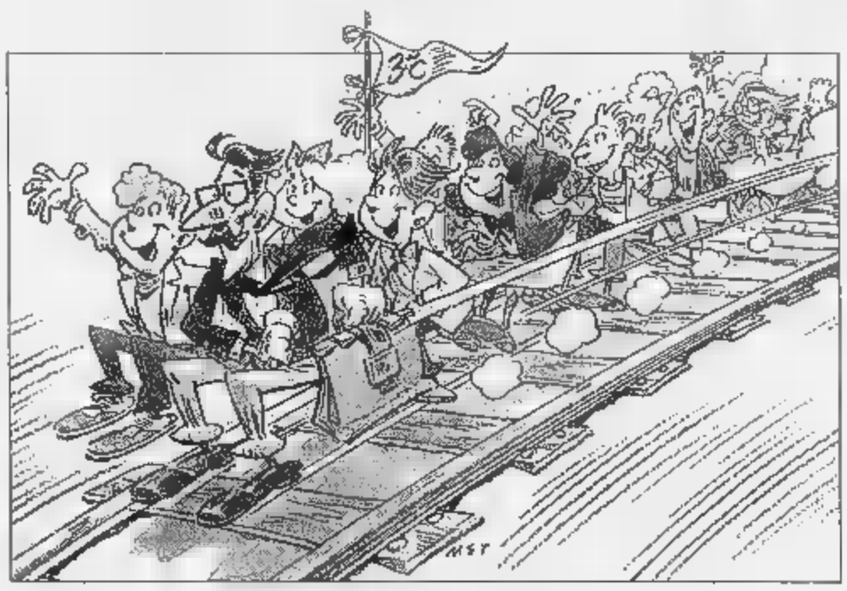
Migliaia di biglietti gratis per festeggiare i 100 anni del cinema.

Il cinema festeggia il suo centenario con un grande Concorso che regala migliaia di biglietti. Chiedete alla cassa delle sale aderenti all'iniziativa il tagliando e scoprite se avete vinto!

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Spettacolo

A cura dell'ANEC
Associazione Nazionale Esercenti Cinema.

Una gita col sistema binario.



Economia e sicurezza.
Con il Treno Scuola nelle città della cultura e dell'arte.

Economia, sicurezza, comodità, rispetto per l'ambiente: con una minima spesa il Treno della Scuola porta studenti e insegnanti direttamente nelle più interessanti città d'arte.
E dalla stazione il risparmio arriva fino ai musei dove, oltre allo sconto sul biglietto d'ingresso, chi viaggia sul Treno della Scuola ha spesso la precedenza con un accesso agevolato senza file e perdite di tempo.
Ideale per le visite di un giorno, il sistema binario è valido anche per gite più lunghe, con soggiorni a prezzi ridotti in alberghi convenzionati.

FERROVIE DELLO STATO

Per informazioni telefonare allo 0131/231282.

TIVU' A TIVU'

Il giudice si fa giustizia da solo Mi oppongo, vostro onore!

COME poliziotto vedeto rilasciare i criminali che arrestavo grazie a scappatoie legali: ma credevo nel sistema. Come procuratore distrettuale vedevo prosciogliere i criminali che accusavo, grazie ad avvocati disonesti: ma credevo nel sistema. Finché la mia vita non è stata distrutta. Allora ho smesso di credere nel sistema e ho cominciato a credere nella giustizia». Appendice: «La giustizia è cieca, ma riesco a vedere anche al buio». E con queste premesse, il signor giudice si vendica, di notte, dei malfattori che di giorno la legge lo costringe ad assolvere. Questo magistrato dalla doppia personalità, questo «dottor Jekyll e mr. Hyde» della legge, di giorno sta seduto dietro al soldo scranno, con la bandiera degli Stati Uniti alle spalle, gli occhialini sul naso, i capelli pettinati all'indietro e gli avvocati che gli dicono «mi oppongo vostro onore», «obiezione accolta»; di notte inforca la sua potente motocicletta dieci hp, tutta cromata, e va a compiere la propria giustizia personale, che è molto di vendetta, una specie di legge del taglione applicata all'impronta. Lo aiuta un manipolo di audaci formato da un nero, tecnico audiovisivo, specialista nel mettere a togliere cimici dalle stanze, che ride come Eddie Murphy, un anziano signore e una bella ragazza appena morta: probabilmente doveva andare a lavorare in qualche altro telefilm, ma un'altra giustiziera, in biondo, ha già preso il suo posto.

«I giustizieri della notte», forse in ricordo e su ispirazione di Charles Bronson, è la nuova serie di telefilm che ha preso il posto di «Hunter» il pomeriggio alle 18,45 di Raidue. Il protagonista è Ramy Zada, fisico e volto da bel tenebroso. La sigla di testa mostra come sua moglie e la graziosa figlioletta siano saltate in aria su un'auto bomba dove sarebbe dovuto essere lui. Da allora, gli incubi e il cambiamento di rotta. Quel che non può fare la giustizia tradizionale, impastoiata da mille esigenze garantiste, farà lui e i suoi amici. E la pena sarà commisurata al delitto, secondo la sua personale concezione. Il giorno di Santo Stefano, a esempio, c'era una carneficina di loschi e cattivissimi trafficanti d'armi, mentre a Natale, più quietamente, una tele-predicatore ubriacone, donnaiolo e ladro, veniva costretto a confessare le sue colpe (e a scontarle, infine, in galera) tramite una serie di simpatici espedienti tecnici, tipo l'incendio della Bibbia in diretta, oppure l'invasione delle rane, anch'essa di biblica memoria, nella cabina delle luci.

I telefilm, costruiti sgangheratamente, non sono per nulla originali, prendono spunto da altre storie, da altri lungometraggi. Inoltre il «messaggio» (pardon) che lanciano è aberrante: chi fa giustizia da solo, qui, è addirittura un giudice, che le proprie conoscenze per applicare il codice (suo Hammurabi). Non crede più nel sistema? Se ne vada, lasci la sua posizione riverita e forte. Per fortuna i telefilm talmente dozzinali che li vedono pochi. Giustizia è fatta.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Un elefantino che sa volare

DUMBO
1941, Raitre; dur. 65'

Animazione targato Disney, per la regia di Ben Sharpsteen. La storia di Dumbo, figlio dell'elefantessa Jumbo, che viene preso in giro dagli altri elefanti del circo per le sue enormi orecchie. Il piccolo diventa però amico di un topolino, che lo aiuterà a scoprire come sfruttare il «difetto»...

ASTERIX E LA POZIONE MAGICA
1986, alle 16 su Tmc; dur. 80'

Cartoni animati simpatici galli Asterix e Obelix, stavolta alle prese con un emissario di villaggio oltre Manica accerchiato dai romani, che chiede loro aiuto.

GHOST - FANTASMA
1990, alle 20,40 su Canale 5; dur. 120'

Fantasy, Jerry Zucker, con Patrick Swayze, Demi Moore, Whoopi Goldberg. Fra Sam e Molly è il grande amore, ma lui viene ucciso durante rapina. Il suo fantasma però resta vicino alla ragazza, anche se non riesce a comunicare con lei. In realtà, dietro all'omicidio, c'è tutta una manovra.

LA FINESTRA SUL CORTILE
1958, alle 21 Raitre; dur. 130'

Di Alfred Hitchcock, con Kim Novak, James Stewart e Bel Geddes. A causa delle vertigini, l'agente Ferguson è a riposo per non aver evitato incidente mortale per un collega. Un amico allora gli chiede di sorvegliare sua moglie, che ha manie suicide. Accadranno dei fatti strani.

UN [illegible]
1989, alle 20,50 su Raidue; dur. 100'

Di Jeramiah S. Chechik, con Chevy Chase, Beverly D'Angelo, Randy Quaid. Clark Griswold è il capo di una famiglia squinternata. Si avvicinano le feste di Natale e, per quest'anno, i Grinswold hanno deciso di restare a casa. Ci penseranno gli innumerevoli parenti in arrivo a complicare le cose e a rendere la situazione insostenibile.

LA [illegible] DEL FIUME
1954, alle 8,55 su Raitre; dur. 105'

Di Mario Soldati, con Sofia Loren. La bella e seducente Nives, corteggiatissima dal contrabbandiere Nino, durante una movimentata festa, gli cede. L'uomo però, una volta divenuto suo amante, la maltratta. Nives allora, che aspetta un figlio da lui, lo fa arrestare.

Ti saluto mal di gola!
Con Ribex se ne va
È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. N. 487

ANTENNA

OGGI

Mistero intorno al *Carramba* della Carrà, si sa solo che Giorgio Comaschi è andato in un Paese straniero a fare una sorpresa a una bambina romana chiamata Clizia (Raiuno, ore 20,50), il galà d'attore di *Stelle di Natale* è dedicato a Nino Manfredi (Raiuno, ore 23,10), Costanzo e Gasparri a *Italia mia benché* (Raitre, ore 13), in *Tarzan a Manhattan* (Italiauno, alle 23), Tarzan sbarca a New York per riprendersi Cita, rapita da scienziati che praticano la vivisezione.

BAUDO

Una questione interessante è se la puntata dell'altra sera di *Numero uno* fosse o una trasmissione culturale. Si trattava di una gara tra studenti-pittori, usciti dall'Accademia o comunque da una scuola d'arte, che dovevano creare opere in pochi minuti (un autoritratto, un ritratto di modella, un tema libero su grande tela, ecc.) e in base al giudizio su queste venivano eliminati da una giuria piuttosto agguerrita, dove figuravano Sgarbi, Attardi e Vespignani. Le «prove d'artista» venivano interrotte da balletti aventi come soggetto l'arte (curiose filastrocche i cui testi erano pieni di Degas, Monet, Renoir) o da un numero di acrobazia costruito intorno a un quadro. Canzoni di sottofondo a tema (in modo anche sorprendente: s'è sentito a un certo punto il «Pittore, ti voglio parlare...» di Marino Barreto e naturalmente c'entrava). Il programma forse era culturale (in definitiva cinque milioni di persone stavano seguendo una trasmissione leggera su un tema serio) e forse no (troppo leggera, può darsi), ma è diventata sicuramente culturale alla fine quando, essendo rimasti in gara tre concorrenti soltanto e dovendosi votare quello da eliminare, Sgarbi ha parlato a nome della giuria e ha detto che i tre rimasti in gara erano talmente mediocri che non si trattava di eliminarne uno, ma casomai di farli fuori tutti quanti. «L'unico che ci sapeva fare, l'avete mandato via perché non ha saputo rispondere a un quiz». Imbarazzo generale, con Pippo nella versione inedita di quello che non sa che pesci prendere, gli aspiranti pittori sorridenti in quel modo pietoso che tenta di far dimenticare le figuracce e il pubblico a casa - supponiamo - a un tratto consapevole che l'arte è una cosa seria e che l'essere telegenici non è una garanzia di professionalità. In effetti, a quel punto, si trattava di un programma culturale non tanto perché centrato sull'arte, ma perché aveva sollevato una questione - quella della competenza, del talento e del sapere - che poteva essere applicata benissimo anche alle parrucchiere o ai falegnami. Pippo ci pensi, perché *Numero uno* è una delle poche idee originali degli ultimi due anni e ha forse in sé potenzialità inesplorate.

[illegible]

Videohelp, telefono nato per contrastare la tv violenta, è stato subissato di telefonate da parte di madri e nonne che protestavano contro l'invadenza delle trasmissioni di beneficenza, giudicate violentemente buoniste e, soprattutto, vuote.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Carrà, Sgarbi

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINA [illegible]

Tg: 6,30; 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18; 20; 23,05; 24
6,45 Uno mattina, attualità. Chiamare 0769/73933 (5512157)
9,35 Quattro in medicina, film commedia di Ralph Thomas (G.B. '54). Con Dirk Bogarde (1538648)
11,15 Verdemattina, attualità, con Luca Sardella, Janira Majello. Chiamare 0769-73.99 (7831751)
12,35 La signora giallo, telefilm: *Il [illegible] del tenente Ballinger* (1805022)
13,55 Business, attualità (200586)
14,05 Pronto? Sala giochi, quiz, con Maria Teresa Ruta, regia di Enrico Bosio. Chiamare 0369-8032 / 0369-8038
—— Prova e provini a «Scommettiamo che...?», variet, con Fabrizio Frizzi (5457684)
15,45 Solletico (5894454)
15,50 Il fantastico mondo Richard Scarry (9667732)
16,10 Aladdin, cartoni (5298586)
16,40 Spiderman-l'uomo ragno (2705645)
17,30 Zorro, telefilm (3833835)

[illegible]

18,10 Italia sera, attualità, con Paolo Di Giannantonio. Chiamare 06-336.58.060 (621935)
18,50 Luna [illegible]... Rosanna Lambertucci, varietà, regia di Riccardo Donna (800026)
20,35 Luna park - Le sfogare, varietà. Chiamare 0769-73.921 (1733751)
23,50 Carràmba!... e sorpresa, varietà, con Raffaella Carrà. Regia di Sergio Japino 2ª puntata (33100022)
23,10 Dal teatro Flaiano di Roma: **Stelle di Natale,** varietà con Nino Manfredi, regia di Paolo Baldi (2220461)
0,30 Fuori orario cose mai viste, varietà. Presenta: *«La magnifica ossessione: cent'anni di invenzione senza futuro».* Vengono proposti
Racconti d'inverno, film drammatico di Eric Rohmer (Usa, '67)
Hermitage, film drammatico di Carmelo Bene (Italia '[illegible]
Le vie del Signore sono finite, film commedia di Massimo Troisi (Italia, '87)
L'amore a tre, film drammatico (29052900)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (3767460); 13 (1789); 16 (47916); 17,15 (3244229); 18,20 (3887521); 18,45 (3905157); 20,30 (51312); 23,30 (13312)
7,30 Montecristo 70 (5790190)
9,30 Ho bisogno di te (8579480)
9,40 Fuori dai denti (3756596)
9,45 Sereno variabile, attualità (4026885)
11,30 Tg2 - Trentatrè (3355770)
11,45 Tg2 - Mattina (0)
12 — I fatti vostri, varietà, con Giancarlo Magalli (1ª parte) (55393)
13 — Tg2 - Giorno (0)
13,50 Tg2 - Meteo 2 (4686)
14 — [illegible] storia (31383)
14,15 I fatti vostri (6174138)
14,40 Quando si ama (720480)
15,10 Santa Barbara (2717312)
16 — Tg2 - Flash (0)
16,05 L'Italia diretta, attualità (9770732)
17,15 Tg2 - Flash (0)

18 — In viaggio con «Sereno variabile», attualità, con Osvaldo Bevilacqua (31792)
18,20 Tg2-Flash - Tgs-Sportsera (0)
18,45 I giustizieri della notte, telefilm: *Una scelta difficile* (9477586)
19,35 Tgs - Lo sport (6456916)
19,45 Tg2-Flash (0)
19,50 Go-Cart, varietà, con Maria Monsé (92857751)
20,30 Tg2 - Sera (0)
[illegible] esplosivo, film commedia con Chevy Chase, Beverly D'Angelo (351111)
22,35 Format speciale Mixer (8579393)
23,35 Tg2-Notte - Meteo 2 (8964119)
0,20 [illegible] orario (mal) visto, varietà. Presenta: *La magnifica ossessione: cent'anni di invenzione futuro.* Vanno in onda i film: *«Caccia alla farfalla» ('92) di Otar Ioseliani; «Il disprezzo» ('63) di Jean-Luc Godard; «L'occhio di vetro» ('28) di Lill Brik; «Viaggio clandestino - Vite di santi e peccatori» ('94) di Raul Ruiz; «Viaggio in Italia» ('54) di Roberto Rossellini* (84162542)

RAITRE

Telegiornale: 12 (64225); 14 (2912645); 19 (913); 19,30 (81995); 23,15 (1926190); 0, (6751748)
6 — Tg3 - (44848)
8,30 Schegge, varietà (8582190)
8,55 La donna del fiume, film drammatico di Mario Soldati, Sofia Loren, Gérard Oury, Bourdin (15736916)
10,30 Videosapere, medica - I corti - Viaggio Italia - I segni della storia - Filosofia - Media/mente - Viaggio in Italia - Tg3 Leonardo - Occhio al critico (953586)
12 — Tg3 - Da Milano (0)
12,15 Tg3 - Telesogni (9033935)
13 — Italia mia benché, attualità (22848)
13,35 Videozorro, attualità (368428)
14 — Tg regionali (0)
14,50 I mostri 20 anni dopo, telefilm (791732)
15,15 Faenza-Cesena. Basket femminile, campionato italiano (2645312)
17 — Alle cinque della sera, attua- (25312)

17,55 Geo, documenti (44986)
18,25 Blue jeans, telefilm (560645)
19,35 Tg regionali (624461)
20 — Dumbo, film animazione (515)
21 — La donna visse due volte, film giallo di Alfred Hitchcock (Usa '58) James Stewart, Kim Novak (78543205)
23,35 Tg regionali (9021683)
23,45 Claramitaro-Castiglione. Pugilato, titolo italiano pesi mosca (8980157)
0,40 Tg3 - (9775523)
1 — Fuori orario, (90399271)

CANALE 5

Tg5: 13 (62799); 18 (57205); 20 (84751); 22,45 (5431225); (514165)
5 — Tg5 - Prima pagina (35077751)
8,45 Maurizio Costanzo show, Paolo Pietrangeli (1343480)
11,30 Forum, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Chiara Sani (685883)
13 — Tg5 pomeriggio (0)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi (4571225)
13,40 Beautiful, soap opera (4797428)
14,15 I Robinson, telefilm. *Dieta a sorpresa* (630393)
14,45 Casa Castagna, varietà (4475206)
16 — I Puffi, cartoni (40515)
16,15 Bim Bum Bam Natale, varietà (7244515)
16,45 spada per Lady Oscar, cartoni, *Lo scandalo collana* (7225460)
17,15 Bum Bam Natale, varietà (270118)
17,30 campione Holly e Benji, cartoni, *Amici per sempre* (2393)

18,05 Ok il prezzo è giusto, quiz con Iva Zanicchi (5259886)
19 — La ruota della fortuna, quiz con Mike Bongiorno, Antonella Elia (3521)
20,25 Striscia la notizia con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (8918935)
20,40 Ghost - Fantasma, film fantastico di Jerry Zucker (Usa '90), con Patrick Swayze, Demi Moore, Whoopi Goldberg (7037022)
23,15 Inuti e Pavarotti in Palafiera di Forlì
24,15 Don Franco e Ciccio nell'anno della contestazione film Italia '70 (1[illegible]683)
2,00 Sgarbi quotidiani, attualità (3269733)
2,15 Striscia la notizia (3120697)
2,30 Tg5 - Edicola (6109900)
Le frontiere dello spirito, attualità (5012097)
Tg5 - (3933813)
5 — Le nuove avventure Guglielmo Tell, telefilm (3934542)
5,30 Tg5 - Edicola (29030900)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (6530935); 18,30 (74732)
6,30 Mark e Mindy, telefilm - **Il mago di Oz,** cartoni - **Tutti svegli «Ciao mattina», Il mistero pietra,** cartoni (98810022)
9,30 Un professore alle elementari (9667)
10 — Su e giù per il collage, telefilm (6816)
10,30 Supercar, telefilm (2211867)
11,25 Village, attualità (3632916)
12,45 Fatti e misfatti, attualità (3203041)
12,50 Studio sport (719683)
13 — L'ispettore Gadget, cartoni. *L'ispettore Gadget Babbo Natale* (3684)
13,30 Natale è, varietà (53428)
13,35 Lupin, l'incorreggibile Lupin (6050770)
13,55 Il libro della giungla, cartoni (275480)
14,25 Ciao Ciao Parade, varietà (7293732)
14,30 Cristoforo Colombo (2793)
15 — Generazione X, varietà (90954)
16 — Village, attualità (48157)
16,15 I ragazzi della prateria (601008)

17,15 La famiglia Addams, telefilm (40157)
17,45 Primi baci, telefilm. *Solitudini* (7545664)
19,05 Baywatch, telefilm. *L'uragano* (602374)
20 — Willy, il principe di Bel Air, telefilm, *Ballerino per notte* (4596)
20,30 I quattro dell'Ave Maria, film western Bud Spencer, Terence Hill (2466157)
23 Tarzan a Manhattan, film-tv avventura. Di Michael Schulz (Usa, '89). Con Tony Curtis, Joe Lara, Kim Crosby, Joan-Michael Vincent (6954409)
0,40 I ragazzi della prateria, telefilm. *Il bel giorno per morire* (8422900)
2,40 Guerra dei mondi, telefilm. *Droga violenta* (5256146)
3,30 Supercar, telefilm (5554287)
4,30 Su e giù per il collage, telefilm, *Aiuto, c'è* (3931455)
5 — Le strade di San Francisco, telefilm (6480894)

[illegible]

Tg 4: 11,30 (3357138); 13,30 (9954); 19,30 (916); 23,30 (8736119)
5 — Donne pericolose, telefilm (58157)
[illegible] — Gesù, film tv biografico (1515)
7,30 Piccolo, telenovela (1374)
8 — Indomabili, telenovela (95935)
9 — Cuore ferito, telenovela (5626041)
10,15 Felicità, telenovela (6749887)
11,45 Valeria e Massimiliano, telenovela (9041954)
12,30 Zingara, telenovela (41190)
14 — Sentieri, soap opera (50225)
15,15 La forza dell'amore, telenovela (6236225)
16,15 Un volto, due donne, telenovela (758003)

17,15 Un popolo al ritmo della terra, documenti (3239393)
18 — Giorno per giorno, attualità (64867)
20 — Un bambino di nome Gesù, film tv biografico (157)
20,30 Fuga tra i ghiacci, film-tv thriller. Joey Travolta, Patty D'Arbanville (91732)
22,30 Ciak, attualità (88461)
23,05 I bellissimi. **Funny Lady,** film musicale di Herbert Ross (Usa '74). Con Barbra Streisand, James Caan, Omar Sharif (7010003)
1,40 Rassegna stampa (2407184)
1,50 Caro papà, film drammatico Dino Risi (Italia, '79). Con Vittorio Gassman, Stefano Madia, Andrée Lachapelle, Aurore Clément (32889962)
3,40 La bionda e lo sceriffo, film Western di Raoul Walsh (G. B. '58). Con Kenneth More, Jane Mansfield, Henry Hull (5910097)
5,30 Telefilm stop (16801233)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 3; 24; 2; 4; 5; 5,30
10,05 Telefono aperto; 10,15 Chicche e 11,35 Zappin'; 13,30 Come vanno gli affari?; 13,35 Casella postale; 14,35 L'arte di amare; 1,10 Galassia...; 15,35 Nonsoloverde; 16,30 L'Italia in diretta; 16,15 Tamtam lavoro; 18,30 Radioholp!; 19,25 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 4 Radiosport; 22,45 Chicchi di riso; 2,10 Ballando ballando, con D. Sarti.

[illegible]: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22
8,05 Fabio e Fiamma da «trave nell'occhio»; 8,50 Raccontre Antonio, L. Castellani; 9,10 Golem, idoli e televisori, di G. Nicoletti; 9,30 Ruggito del coniglio, con A. Dose e M. Presta; 10,30 Zorro 3131, con O. Beha; Chicchi di riso, di F. Brasile; 12,10 Gr regione; 12,50 Mosca cieca, con M. Predolin, di M. Casco; 14 Ring, con L. Carboni, regia di M. Urbini; 14,30 Radiodoutime, A. Zecchino e F. M. Vercillo; 15,10 Parade; 20 Jingle bells, con P. De Bernardin e S. ; 21 Planet rock, con F. De Luca e R. Pandolfi; 22,40 Jingle bells; 24 Stereonotte.

[illegible]: Gr: 6,45; 10,45 del jazz; 11,05 Radiofilm; 11,10 Grandi interpreti; 11,50 Pagine; Mattino tre; 12,30 Parsifal; 13,25 Aspettando il caffè; 13,50 Intermezzo; 14,15 Lampi d'inverno; 19,15 Hollywood party; 20,15 Radiotrasulte; Concerto sinfonico diretto da C. Dohnanyi; 23,40 Radiomania.

TMC MONTECARLO

Tg.: , 18,45, 20, 23,10
6,30 Euronews, il tg tutto europeo (5745428)
9 — Le grandi firme, shopping time (65206)
10 — Sale, pepe e fantasia (7022)
10,30 Skippy e il canguro, telefilm (5041)
11 — L'uomo invisibile, telefilm (16916)
12 — Automan, telefilm (10732)
13 — Seinfeld, telefilm (2104138)
14,10 Pomeriggio al cinema **L'uomo Ragno sfida il Drago,** film avventura (2559916)
16 — Asterix e pozione magica (2548751)
17,25 Skippy e il canguro (9059799)
17,50 Le grandi firme, shopping time (625545)
18,05 The Lion Trophy Show, Conan, cartone animato (5244954)
19 — The Trophy Show (36119)
19,50 Tmc sport (6984732)
20,30 Airport (17056552)
23,20 Non rubare... se non è strettamente necessario, film commedia con Jane Fonda, George Segal (5571003)

TELE +1

13 — Il sogno del mare, film
15 — Rapa Nui, film (146798)
17 — Teleplù bambini (830312)
19 — Cool runnings - Quattro sotto zero, film (503409)
21 — Barry Lyndon (34010913)
0,10 Il salario film (4094336)
2,35 nel [illegible] gue, film (81429076)

TELE +3

21,30 Spazio: una storia infinita
22,05 Legendary (43592408)

TELE +2

9 — Fitness
10 — Coast to (209428)
11,30 Rugby: Inghilterra-West Samoa (768596)
13 — Pallanuoto, rubrica (987848)
13,30 Golf, circuito A.C.W.C. Europe (898157)
14,30 Coast to coast, lo sport made in Usa (763480)
16,30 Hockey Nhl (835857)
Supervolley, rubrica (360157)
18 — [illegible] Anteprima play-off (111428)
20,15 Telesport (3540954)
20,30 Football (46910225)

VIDEOMUSIC

17,30 Zona Mito, monografia (984886)
18,30 Cinema amore (3897596)
19,30 ... tuoi!!! (6216139)
20 — Extreme (553770)
20,30 The Mix (90894022)

RETE A [illegible]

17 — Tg - Solo cronaca
19,30 Tga, informazione, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. **Shopping club,** rubrica (25412406)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro di assistenza (02) 210.730.70.
Diritto del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato Gemstar Development Corporation. - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

l'abbonamento rai. chi fa pagato è appagato.
RAI Di tutto di più

GPL Immagine pubblicità

Zampone e cotechino, uva e lenticchie,
agnolotti e tortellini, salmone e patè,
panettone e pandoro, spumante e champagne:
siete sicuri di aver tutto
per trascorrere delle Buone Feste?

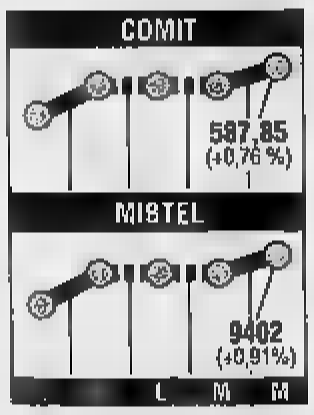
Forse mancano ancora tante "buone cose".

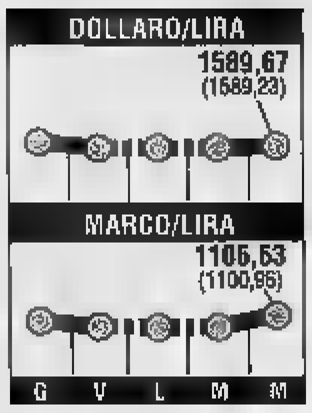
Un pacco di ottimismo, un sacco di affetto,
una scorta di pazienza, un chilo di generosità,
un barattolo di allegria, una fetta di altruismo,
un pizzico di comprensione
e una confezione famiglia di amore e bontà.

Augura ai suoi clienti tante "buone cose"

Lira chiude '95 in recupero

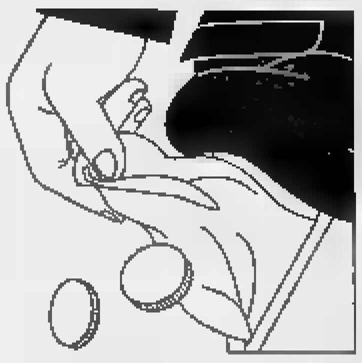
Ancora due sedute [redacted] mercato valutario [redacted] lira archivierà [redacted] 1995 che nella seconda parte ha registrato un netto recupero, confermato in questi giorni nei confronti di marco e dollaro. Una situazione di recupero che ha dovuto partire dal livello criti[redacted] di 10 mesi fa, quando tra febbraio e [redacted] il marco arrivò [redacted] quota 1274 in un bimestre così «caldo» da ricordare le turbolenze del 1992 e da spingere a paralleli con la crisi messicana. Ieri la lira ha aperto tenendo le posizioni nel cambio con il dollaro, ma perdendo qualcosa nei confronti delle principali valute europee. Secondo le rilevazioni della Banca d'Italia, il dollaro è stato quotato 1589,67 lire contro le 1589,23 di venerdì. Il marco tedesco invece, è passato dalle precedenti 1100,96 alle 1106,63. Per quanto riguarda le altre valute, l'ecu è stato cambiato [redacted] 2027,15 (2021,82), il franco francese a 323,70 (321,06), la sterlina a 2467,17 (2447,41).





Borsa, prezzi in rialzo

Prezzi in rialzo ma scambi ai minimi in Piazza Affari, nel primo giorno [redacted] contrattazione dopo la pausa natalizia. Il mercato è stato sostenuto dal buon andamento di lira [redacted] Btp, supportati da aspettative di un calo dei tassi d'interesse. Il Mibtel ha segnato un progresso dello 0,91% a quota 9402. Il Mib30 si è apprezzato dello 0,99. Gli scambi sono scesi [redacted] circa 270 miliardi di controvalore e sono risultati rarefatti anche sul contratto future Fib30. L'attività, secondo gli operatori, potrebbe resta[redacted] livelli semifestivi per tutte e tre le sedute della settimana in vista del weekend di Capodanno. Le Stet hanno catturato l'attenzione con un rialzo del 2,90% a 4470 lire. Ha dato ulteriore slancio ai titoli l'ipotesi di [redacted] «stop» all'accordo per l'acquisto da parte di Stet del 25% della società di telecomunicazioni russa. In rialzo anche gli altri telefonici: Tim a 2705 (+2,46) e Telecom a 2470 (+2,87).



Il concordato va a gonfie vele? Fantozzi: tra pochi giorni i dati definitivi

Nel '96 il Fisco farà il pieno

Più salati prezzi e tariffe

Da artigiani commercianti e autonomi all'erario sarebbero arrivati 8000 miliardi In 180 mila hanno richiesto crediti d'imposta

Il ministro delle Finanze Fantozzi

ROMA. Il ministero smentisce, ma l'indicazione resta: [redacted] concordato fiscale avrebbe «reso» al Fi[redacted] qualcosa come [redacted] mila miliardi. Meno del budget previsto in [redacted] primo tempo dall'allora ministro Tremonti (11.500 miliardi), ma decisamente di più di quanto poteva sperare il [redacted] successore, Augusto Fantozzi, dopo gli incontri [redacted] gli aggiustamenti messi a punto con [redacted] categorie interessate: 7 mila miliardi.

L'indiscrezione sul gettito verrebbe proprio dal ministro delle Finanze, [redacted] giorni in cui si possono tirare le prime somme della controversa manovra di recupero fiscale. Il Concordato di Fantozzi, infatti, è partito [redacted] un'indubbia posizione di vantaggio: l'accordo con i potenti vertici di categorie [redacted] artigiani [redacted] commercianti. E proprio da loro erano venute le prime indicazioni: avrebbe aderito una quota sostanziosa di iscritti, il 30%, convinto non tanto dalla «giustezza» delle aliquote, quanto dalla certezza di evitare ogni controllo sugli anni passati.

Mancano però i riscontri ufficiali e gli uffici del ministero si affrettano [redacted] smentire, a definire «fantasie», la quota degli [redacted] mila miliardi. I dati veri [redacted] precisi alla lira arriveranno comunque tra qualche giorno, quando le Finanze avranno conteggiato tutti i versamenti (la stragrande maggioranza è stata affidata alle banche, che hanno datato l'operazione al 15 dicembre, ultimo giorno utile).

Fantozzi è però alle prese [redacted] un imprevisto: i crediti di imposta. Sono stati 180 mila i contribuenti che hanno presentato richiesta di rimborso, si[redacted] pure in titoli di Stato, dei crediti di imposta vantati prima del 31 dicembre 1989. L'importo richiesto ha [redacted] raggiunto i 18.700 miliardi, 8700 miliardi in pi[redacted] rispetto alla cifra stanziata nel luglio 1994.

Per far fronte alla nuova esigenza, [redacted] presidente del Consiglio ha varato il 13 dicembre un decreto legge, del quale ora viene chiesta la conversione con un disegno di legge a firma dello stesso Dini e del ministro delle Finanze, [redacted] concerto con il ministro del Bilancio Rainer Masera.

Dal prossimo anno, il problema sarà semplificato. Tra le tante novità e il diffuso ricorso ai ritocchi, in alto, delle tariffe (li elenchiamo nella tabella a lato), arriverà [redacted] possibilità di cedere i crediti di imposta ad altri contribuenti. In particolare, sarà possibile cedere i crediti Irpef, Irpeg e Ilor, chiesti a rimborso nella dichiarazione dei redditi. In particolare, i crediti Irpeg e Ilor potranno essere ceduti a soggetti appartenenti ad [redacted] medesimo gruppo: le società controllate e la controllante potranno passarsi i crediti o i debiti prima [redacted] effettuare i versamenti all'erario.

A gennaio [redacted] poi la «rivoluzione» dei parametri degli accertamenti induttivi. Saranno adottati con una serie di decreti, in attesa degli studi [redacted] settore, e serviranno agli uffici dell'amministrazione finanziaria e ai contribuenti, soprattutto del settore autonomo per determinare e concordare preventivamente l'importo da pagare per non incorrere in accertamenti fiscali.

Il '96 sarà anche un anno di svolta per la burocrazia: la Finanziaria ha eliminato circa 120 «balzelli» che producevano un gettito minimo, ma costringevano i contribuenti [redacted] una serie di adempimenti complicati. Ad avvantaggiarsene anche in questo caso è soprattutto il mondo delle impre[redacted]

Nei prossimi tre mesi (compatibilmente con l'evoluzione della situazione politica), il governo dovrà emanare una serie di regolamenti per semplificare gli adempimenti contabili e le modalità di versamento delle imposte, come [redacted] indicazioni da inserire nelle scritture contabili degli esercenti attività di lavoro autonomo, delle imprese e dei sostituti di imposta. Sparirà anche l'obbligo di rilascio dello scontrino fiscale e della ricevuta (equiparati anche ai fini della deducibilità), in molti casi «gravosi [redacted] privi di apprezzabile rilevanza ai fini della lotta all'evasione». Finirà anche l'obbligo della ritenuta d'acconto sui titoli di Stato acquistati dai non residenti.

Infine il bollo auto: [redacted] luglio la tassa di possesso dovrebbe essere riscossa direttamente dalle compagnie che assicurano il veicolo. Ma il Senato ha approvato un ordine del giorno che invita il governo [redacted] riconsiderare la decisione.

Bruno Gianotti

I RINCARI IN ARRIVO

Il 1996 porterà la consueta raffica di aumenti che andranno a incidere sui bilanci delle famiglie. Il governo Dini, nella legge finanziaria appena approvata, non ha varato alcuna «stangata» particolarmente pesante, ma un insieme di ritocchi generalizzati su prezzi e tariffe. A cui [redacted] aggiungeranno i ritocchi già previsti dal Cipe.

GAS - L'aumento delle tariffe del metano è in [redacted] di definizione.

[redacted] - La bolletta potrà rincarare fino al 3,5%.

[redacted] - Il nuovo anno porterà un aumento dei pedaggi intorno al 2,6% [redacted] carico degli utenti.

[redacted] AUTO - Aumento del 7% da gennaio, in parte [redacted]già assorbito dagli aumenti del 1995. In compenso spariscono l[redacted] supertasse su auto Diesel e Gpl, purché immatricolate di recente. Ritoccato però il minimo di pagamento: 20 mila lire, anche per i motorini. Le regioni potranno istituire una tassa sulla benzina fino a 30 lire il litro.

RIFIUTI URBANI - La tassa ecologica regionale imposta sulle discariche finirà per scaricarsi sui Comuni e quindi sui cittadini: tra le 2 [redacted] le 50 lire per ogni chilo di rifiuti solidi urbani.

ELETTRICITA' - L'imposta erariale passerà da 4,1 a 9,1 lire per chilowattora.

SANITA' - Arriva il ticket sul pronto soccorso [redacted] in previsione nuove tariffe per gli esami di laboratorio. Esaurito il «calmiere» del '95, aumentano le medicine.

[redacted] FERROVIARI - C'è [redacted] richiesta di ritocco che dovrebbe partire con il nuovo sistema: prezzi differenziati a seconda delle linee. Invariati gli abbonamenti per i pend[redacted].

[redacted] RAI - Piccolo, ma puntuale l'aumento: 3450 lire, il 2,21% più dell'anno scorso.

[redacted] - Telecom chiede la revisione di canone [redacted] fasce orarie. Per molti potrebbe essere una stangata.

[redacted] - La marca per il 1996, invece di 50 mila lire, costerà 70 mila lire.

[redacted] - Aumenteranno le imposte ipotecarie e catastale.

UNIVERSITA' - La tassa di iscrizione è stata ridotta [redacted] 10%. Contemporaneamente è però scattata la tassa regionale. Risultato, un aumento fino a 200 mila lire

In Germania

Waigel riduce le tasse

BONN. A soli cinque anni dalla riunificazione la Germania si avvia verso la normalizzazione politico-finanziaria. A partire dal 1996, per la prima volta dalla caduta del Muro di Berlino e dalla conseguente fusione dei due Stati tedeschi, il governo di Bonn ricomincia, infatti, a ridurre la pres[redacted] fiscale, riprendendo un progetto di riforma delle finanze pubbliche varato alla metà degli Anni Ottanta [redacted] poi temporaneamente messo da parte, per far fronte agli [redacted] straordinari della ricostru[redacted] economica della ex Rdt.

Dal prossimo anno, secondo [redacted] ministero delle Finanze [redacted] Bonn, i contribuenti tedeschi beneficeranno di [redacted] alleggerimento netto della pressione fiscale nell'ordine dei 19 miliardi di marchi, cioè circa 21 mila miliardi [redacted] lire. «E' un primo passo significativo verso la riduzione delle tasse», sostiene il titolare delle Finanze, Theo Waigel, che si è posto l'obiettivo di ricondurre entro il Duemila l'incidenza della pressione impositiva e previdenziale al livello preunitario del 1989, cioè il 46% del prodotto interno lordo (pil), l'indicatore macro-economico che misura la ricchezza prodotta da un Paese in un [redacted]. Attualmente, invece, lo «choc» da riunificazione ha spinto questa incidenza al livello record di oltre il 50 per cento del pil, un fardello che pregiudica alla lunga la competitività stessa dell'«azienda Germania».

Theo Waigel

Eppure, sul piano politico-finanziario, la ricostruzione dei cinque Laender orientali è stata tutt'altro che una passeggiata. Dal 1990 ad oggi il governo tedesco ha «pompato» da Ovest ad Est, soltanto con i trasfe[redacted] pubblici, la bellezza di mille miliardi di marchi, una cifra [redacted] capogiro, pari [redacted] un milione e centomila miliardi di lire. Grazie ad una situazione [redacted] partenza di sostanziale equilibrio delle finanze pubbliche (nel 1989, prima del[redacted] riunificazione, i conti dello Sta[redacted] erano quasi in pareggio) e grazie ad una proverbiale disciplina di bilancio la Germania [redacted] poco alla volta venendo a capo dell'impresa immane di ricostruire [redacted] intero Paese, riuscendo al tempo stesso - unico Stato in Europa insieme [redacted] Lussemburgo - a rispettare i seve[redacted] criteri di convergenza politico-finanziaria, previsti dal Trattato di Maastricht sull'Unione monetaria europea.

La mini-riforma varata per il prossimo anno andrà [redacted] beneficio soprattutto dei redditi medio-bassi. Chi guadagna bene, invece, quasi [redacted] ne accorgerà. «La maggior parte degli sgravi - sostiene Waigel - riguarda le fasce di reddito inferiori e le famiglie con bambini». Pilastro della riforma è il forte innalzamento della soglia dell'imponibile, cioè il livello di reddito a partire dal quale i contribuenti cominciano a pagare le tasse. Finora i tedeschi [redacted] chiamati [redacted] contribuire [redacted] partire da 5616 marchi lordi all'anno in su [redacted] milioni). Da gennaio, invece, que[redacted] soglia sarà più che raddoppiata a 12.095 marchi (13,3 milioni). Buone notizie anche per [redacted] famiglie. I sussidi dello Stato per il primo figlio passeranno, infatti, dagli attuali 70 marchi al mese (80 mila lire) a 200 marchi al mese, con aumenti [redacted] cascata per i figli successivi. A conti fatti per il bilancio [redacted] una famiglia media con due bambini [redacted] significa poter disporre di 230 marchi netti al mese in più, cioè [redacted] mila lire.

[redacted] Mantovani

ALLOGGI

Una novità della Finanziaria: sarà più facile acquisire la proprietà di case popolari

Tregua (6 mesi) per gli sfrattati

Ormai certo il decreto di proroga del governo

ROMA. Sei [redacted] tregua, se non proprio di pace, per gli inquilini sfrattati. Il decreto che proroga fino al 30 giugno '96 la graduazione degli sfratti, infatti, dovrebbe essere portato oggi in Consiglio dei ministri dal sottosegretario all'Interno, Corrado Scivoletto. Un'iniziativa che ha soddisfatto i sindacati degli inquilini, i quali però auspicano che il futuro governo riesca ad approvare la normativa di riassetto del mercato delle locazioni urbane.

[redacted] sul fronte del «mattone» c'è anche un'altra novità: sarà più facile acquisire la proprietà delle case popolari. La strada è aperta e i Comuni potranno deliberare, entro sei mesi, la trasformazione in «diritto di proprietà» delle aree finora concesse in «diritto [redacted] superficie» per la realizzazione di edifici di edilizia residenziale pubblica (forse più note come [redacted] dei Peep, i «Piani per l'edilizia economica [redacted] popolare»).

Questa novità è collegata alla finanziaria: si concedono infatti ai Consigli comunali 6 mesi (dall'entrata in vigore della legge stessa) per individuare le [redacted]. Toccherà poi alle assemblee condominiali decidere, con la maggioranza di due terzi, se sfruttare la possibilità loro offerta. Il prez[redacted] sarà determinato dall'Ute (Ufficio tecnico erariale) al netto degli oneri di concessione.

Il denaro così incassato verrà utilizzato per aumentare la disponibilità di alloggi (sia di proprietà pubblica [redacted] privata) da dare in locazione a chi ha avuto uno sfratto esecutivo.

Sulla proroga degli sfratti [redacted] intervenuto Ferruccio Rossini, [redacted]gretario nazionale del Sicet (inquilini), che pur prendendo atto della volontà del governo di prolungare i termini del decreto, [redacted]tiene che «l'esecutivo effettuerà solo un atto dovuto che non riduce la tensione abitativa». «Ora - ha aggiunto - si spera che il futu[redacted] governo porti all'approvazione il disegno di legge sul riassetto dell'intera normativa riferita alle locazioni urbane».

La riforma, secondo il Sicet, porterebbe almeno tre vantaggi: 1) contrattazione dei [redacted] di affitto tra [redacted] parti interessate; 2) sgravio fiscale per i proprietari che affittano; 3) ritorno nell'al[redacted] magistratura dell'esecuzione degli sfratti. «In questo modo - insiste Rossini - il mercato delle locazioni si riattiverebbe e circa 1 milione di famiglie sfrattate potrebbe trovare una casa tra gli oltre [redacted] milioni di abitazioni sfitte (186.000 solo [redacted] Roma)».

E sempre [redacted] un'interessante proposta è venuta dall'Assoedilizia: per favorire le famiglie bisognose alla ricerca di un alloggio in centri particolarmente critici, gli enti locali, in particolare Regioni [redacted] Comuni, potrebbero intervenire con un «fondo sociale» per integrare il costo della locazione, anziché, [redacted] tuttora, affrontare costi elevati per ospitare gli sfrattati negli alberghi. Secondo Achille Colombo Clerici, presidente dell'Assoedilizia (Associazione milanese della proprietà edilizia), il fondo [redacted] sarebbe utile in particolare [redacted] Milano, dove ci sono 17 mila famiglie alla ricerca della casa ed altre 20 mila stanno per subire lo sfratto.

Il ministro dei Lavori pubblici Baratta

MEZZOGIORNO

Occupazione, la ricetta della Confindustria

Abete: subito i contratti per creare le imprese

ROMA. [redacted] presidente della Confindustria, Luigi Abete, rilancia l'allarme per l'occupazione suonato da Lamberto Dini [redacted] propone un vero [redacted] proprio «contratto di creazione d'impresa» per impostare [redacted] basi nuove la politica [redacted] sostegno agli investimenti nel Mezzogiorno. In un editoriale intitolato «Come [redacted] il lavoro» (pubblicato su «Confindustria Duemila») Abete analizza perché al Sud non si riesce a realizzare nuovi posti di lavoro: «Le aree deboli dei Paesi forti - spiega - hanno le diseconomie esterne dei Paesi deboli, ma i costi e le rigidità normative di Paesi forti; per questo sono 7 [redacted]ni che [redacted] multinazionale non investe più nel nostro Mezzogiorno»; mentre cresce la concorrenza - nell'offerta di lavoro - della Cina, dell'America [redacted] Sud, dell'Europa dell'Est, [redacted] Maghreb.

Che fare dunque? Per Abete la strada obbligata [redacted] quella di «aumentare le convenienze del Mezzogiorno, cioè [redacted] sua capacità competitiva di attrarre investimenti. Per questo Confindustria si è impegnata per rilanciare su basi [redacted] una politica nazionale di sostegno per gli investimenti al Sud e ha proposto di realizzare un vero e proprio "contratto di creazione d'impresa"; [redacted] modo concreto per concentrare in un "pacchetto di offerta" il massimo di convenienze che il nostro sistema [redacted]a in grado di esprimere».

Questo «contratto», prosegue Abete, deve riguardare tutti i soggetti nazionali: [redacted] Stato, [redacted] pubblica amministrazione, i gestori di servizi, le imprese, i sindacati. Bisognerà superare lo scoglio rappresentato da una parte del sinda[redacted] ad accettare certe novità, ma, ricorda Abete, [redacted] anche stati «realizzati accordi aziendali per ridurre anche sensibilmente il costo del lavoro (Melfi, Gioia Tauro)». Insomma, conclude il presidente degli industriali privati, «il tabù è stato infranto».

Nel 1998 per coprire il fabbisogno di spesa ci vorranno oltre 85 mila miliardi

Inps, un pozzo senza fondo

In tre anni altri 8 mila miliardi

ROMA. L'Inps ha bisogno di soldi e in futuro gliene serviranno ancora di più. Ecco, brutalmente, quel che emerge dal bilancio preventivo dell'ente per il 1996, al capitolo «previsioni per il prossimo triennio». Le spese dell'Inps, infatti, continueranno a crescere più delle entrate e per far quadrare i conti lo Stato dovrà versare nelle casse dell'istituto previdenziale una cifra parecchio superiore ai 77 mila miliardi messi in preventivo per l'anno prossimo.

Queste conclusioni si basano soprattutto su due dati di previsione: nel 1997, dice la relazione del presidente Billia, il flusso delle uscite aumenterà del 7,9 per cento, mentre le entrate saliranno solo del 5,2. Ma, rispetto al 1997, le uscite cresceranno ancora del 4,7 per cento, nel 1998 mentre le entrate aumenteranno del 3,8. «Tale andamento del flusso finanziario - dice la relazione - finisce per generare deficit su deficit». Morale: il contributo annuo dello Stato all'Inps, ovvero il fabbisogno finanziario dell'ente, passerà dai 77.078 miliardi del 1996 agli 81.522 del 1997, fino a toccare gli 85.796 miliardi nel 1998.

E non è finita. Queste previsioni potrebbero anche peggiorare, visto che per formularle ci si è basati su valori al ribasso. Per elaborare le proiezioni, infatti, sono state date per buone le ipotesi del governo: inflazione al 3 per cento nel '97 e al 2,5 nel '98; occupazione in crescita dello 0,7 per cento nel '97 e dello 0,8 nel '98; retribuzioni pro capite reali in aumento del 3,1 per cento l'anno prossimo e del 2,5 nel '98. Ma bisognerà vedere se le cose andranno proprio così.

Poi c'è da considerare che i trasferimenti dal bilancio dello Stato, ovvero i fondi che vanno a coprire oneri non previdenziali, sono previsti in progressiva diminuzione, dai 55.455 miliardi del '96 ai 52.616 per il '97, fino ai 53.051 del 98. Al contrario le anticipazioni di tesoreria, cioè le somme che lo Stato presta all'Inps, dovrebbero crescere dai 21.623 miliardi dell'anno prossimo ai 28.906 del '97 per toccare i 32.745 miliardi nel '98. A questo punto l'aumento di costi per le sentenze della Corte costituzionale sulle vecchie reversibilità e le integrazioni al minimo, previsto rispettivamente in 3950, 4250 e 4550 miliardi nei prossimi tre anni appare come un conticino secondario.

Dulcis in fundo il collegio dei sindaci dell'Inps ha messo nel mirino la previsione di spesa formulata per alcune voci. Le «missioni», per esempio, che nel '96 costeranno 74,5 miliardi contro i 68 di quest'anno. O l'informatizzazione delle procedure, il cui investimento annuo nel '96 passerà a 398 miliardi dagli attuali 271. O, ancora, la formazione del personale, che costerà 26 miliardi contro i 21 del '95. Per tutto questo i sindaci tirano le orecchie a Billia, raccomandandogli di esercitare controlli «più efficaci». [v. cor.]

I CONTI AL MICROSCOPIO

[Gestione finanziaria Inps per il triennio 1996-1998; valori espressi in miliardi]

	'96	'97	'98
ENTRATE PER CONTRIBUTI	180.206	186.917	193.088
TOTALE ENTRATE	281.963	296.693	308.128
SPESE PRESTAZ. ISTITUZIONALI	210.563	225.743	235.190
TOTALE SPESE	301.666	325.599	340.873

Gli apporti complessivi dello Stato [in miliardi]

	'96	'97	'98
TRASFERIMENTI DI BILANCIO	55.455	52.616	53.051
ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	21.623	28.906	32.745
TOTALE	**77.078**		**85.796**

Nella foto a fianco il presidente dell'Inps, Billia e, qui sopra, il ministro del Lavoro, Treu

E i conti di Billia basano dati calcolati al meglio

L'Opa è in forse

Su Ferfin piovono le vendite

MILANO. Il calendario finanziario è ormai a «meno 3», ma per ora Mediobanca ha sciolto ufficialmente il nodo dell'offerta pubblica di acquisto su 156 milioni di azioni ordinarie Ferfin imposta dalla Consob. In base a quanto prescritto dalla legge, l'istituto di via Filodrammatici ha tempo fino al 30 dicembre per inviare alla commissione di controllo del mercato borsistico il prospetto dell'opa in caso di accettazione oppure, in caso di rifiuto, comunicare al mercato che nei prossimi 12 mesi si libererà dei 156 milioni di titoli ordinari della holding Ferruzzi rastrellati durante il blitz di fine ottobre. Secondo quanto si è appreso, anche ieri si sono tenute riunioni a ritmo serrato tra i vertici di Mediobanca e i consulenti legali dell'istituto per decidere l'atteggiamento da adottare dopo che il consiglio di Stato giorni fa aveva respinto il ricorso d'urgenza per una sospensione dell'opa allineandosi all'ordinanza del Tar del Lazio. L'ipotesi prevalente negli ambienti finanziari milanesi, che però non ha finora trovato alcun riscontro né tantomeno conferme ufficiali, è che alla fin fine Mediobanca deciderà di spendere altri 250 miliardi, trovando più conveniente frazionare il proprio pacchetto Ferfin in mani amiche. Resta il fatto che, si commenta in Borsa, l'amicizia di queste «mani» dovrebbe essere di quelle a prova di bomba, visto che il prezzo medio di carico delle azioni Ferfin di Mediobanca è di 1580 lire per azione contro una quotazione ufficiale di ieri a 1033 lire. Tra l'altro proprio ieri i valori Ferfin, nel quadro di un mercato in rialzo, hanno lasciato sul terreno 2,36% con una ultima quotazione a 1030 lire (meno 2,46%), mentre i diritti dell'aumento di capitale hanno perso il 36,44% a 30 lire nel finale con un prezzo ufficiale fissato a 35,2 lire (meno 29,46%). Nell'incertezza su quanto cadrà il mercato ha deciso di vendere anche il dato dei prezzi è reso poco significativo dall'ammontare irrisorio degli scambi.

Dall'assemblea dell'11 gennaio potrebbe uscire un maxi Consiglio allargato a 18 componenti

Per il vertice Ina Minervini sfida Siglienti

Guiderà il «listone» degli agenti e delle Casse di previdenza

ROMA. Esce allo scoperto la lista di minoranza candidata al consiglio di amministrazione Ina. La guida, come previsto, Gustavo Minervini, giurista e presidente della Fondazione Banco di Napoli.

La lista è stata pubblicata ieri su un quotidiano in un annuncio a pagamento. Verrà presentata all'assemblea della compagnia assicuratrice, prevista in seconda convocazione giovedì 11 gennaio.

E' composta da due professionisti bolognesi, Paolo Salvadori e Aldo de Virgiliis e da Anthony Louis Brend consigliere uscente della compagnia, già presidente della Commercial Union e autorevole rappresentante del mondo assicurativo britannico. Per il collegio sindacale sono stati indicati Pietro Adonnino (effettivo) e Umberto Tracanella (supplente).

La lista-Minervini è appoggiata dalle Casse di previdenza degli avvocati e dei ragionieri e dall'Anagina, l'associazione degli agenti generali della compagnia. I tre proponenti sono titolari di più del 2,5% del capitale.

La lista di maggioranza, guidata dall'attuale presidente Sergio Siglienti, è composta da 14 membri. Per alcuni si tratta di una riconferma: Innocenzo Cipolletta, Cecilia Danieli, Ettore Fumagalli, Giancarlo Giannini e Roberto Pontremoli sono già presenti in Consiglio insieme con i due amministratori delegati Francesco Giavazzi e Patrick Peugeot, Michael Butt e Giampiero Nattino (già esponenta della precedente lista di minoranza).

E nel listone proposto dall'attuale vertice sono presenti anche i quattro rappresentanti dei componenti il nucleo di azionisti stabili e strategici della società dopo la privatizzazione, ossia il presidente dell'Imi Luigi Arcuti, il presidente di San Paolo Gianni Zandano, il presidente della Cariplo Sandro Molinari e Pierre Darnis per la Caisse Nationale de Prevoyance. Se l'assemblea modificasse lo statuto per rendere variabile il numero dei membri del Consiglio (oggi è fisso, 11 e 13 componenti), e allargasse, e nelle previsioni, il vertice e 18 membri, risulterebbero eletti tutti i proposti dalla maggioranza e dalla minoranza. [r. e. s.]

ESTERI

Parte Opa su France Iard

PARIGI. L'offerta pubblica d'acquisto (Opa) lanciata dalla Assicurazioni Generali spa sulla compagnia assicurativa francese La France (controllata al 75,6% dal gruppo Lazard) si svolgerà da oggi all'11 gennaio 1996 al prezzo di 1006 franchi per azione (circa 314.000 lire). L'operazione, guidata dalla stessa Lazard Frères, è iscrive nel quadro dell'accordo dello scorso giugno tra il gruppo triestino e la banca d'affari parigina. L'accordo è volto a rafforzare la presenza delle Generali in Francia dopo apposita ristrutturazione giuridica di Generali France, trasformata in società capofila sotto la guida del presidente Robert Rosa. Al termine la neocostituita Generali France Holding si troverà a capo di un polo assicurazioni comprendente le compagnie France Vie (vita) e France Iard (sinistri, oggetto dell'Opa).

Ceduto l'ultimo 20%

Popolare Novara dà l'addio al Credito Icq

TORINO. La Banca popolare di Novara ha ceduto il restante 20% della Banca di Credito personale Novara Icq spa. Una nota della «Novara» informa che il consiglio di amministrazione del 21 dicembre ha preso atto che «da parte di alcuni acquirenti è stata esercitata, in data 11 dicembre ultimo scorso, l'opzione di acquisire anche la residua quota del 20% di Novara Icq banca». Per effetto di tale operazione la Banca popolare di Novara uscirà completamente dalla compagine sociale della Banca di Credito personale Novara Icq spa e procederà alla cessione dei 2.531.278 azioni che rappresentano il residuo 20% del capitale sociale della Novara Icq, al medesimo prezzo di 2404 lire per azione ed alle medesime condizioni previste per il trasferimento della iniziale quota del 31,22%.

Noi della rivista "il fisco" da venti anni risolviamo con molte certezze tanti problemi fiscali a favore delle aziende importanti e degli esperti tributari!

Certezza di aver compiutamente informato i suoi lettori su tutte le novità tributarie...

Certezza di aver dato le migliori indicazioni possibili per una giusta applicazione della normativa tributaria vecchia e nuova...

RIVISTA **il fisco**

Certezza di aver dato nel 1995 con i suoi 48 numeri più supplementi ordinari e con i 5 pockets di testi legislativi aggiornati, tutta la documentazione tributaria ufficiale disponibile oltre a centinaia di commenti esplicativi e applicativi, risposte ai quesiti dei lettori... insomma ben 13.200 pagine di documentazione organica al prezzo più basso del mercato 1995: appena 32 lire a pagina...

Certezza di aver dato una raccolta di documentazione giuridico-tributaria per la futura consultazione, per poter dirimere l'eventuale contenzioso causato da accertamenti, per meglio risolvere i problemi tributari che quotidianamente si presentano nelle aziende.

I contenuti della rivista settimanale il fisco:

● Commenti esplicativi e applicativi di noti studiosi ed esperti tributari. ● Nuove leggi tributarie in riproduzione fotografica della G. U. con raccolta autonoma degli inserti per una veloce consultazione. ● Circolari e note interpretative del Ministero delle Finanze disponibili. ● Testi completi di decisioni e di sentenze delle Commissioni Tributarie, Tribunali e Cassazione con commenti esplicativi. ● Risposte ai quesiti dei lettori. ● Rubrica di penale tributario.

Quota di abbonamento £. 430.000

il fisco **da venti anni è anche in** e **£. 10.000.**
Ne acquisti un numero e poi si abbonerà!

Gli abbonati hanno diritto allo sconto di £. 60.000 se, all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, chiedono di acquistare il

CODICE TRIBUTARIO 1996 MARINO

oltre 3.200 pagine su volumi rilegati con tutti i testi delle leggi tributarie annotate articolo per articolo.

di copertina £. 120.000 ridotto per gli abbonati £. 60.000 con l'offerta speciale "Rivista il fisco 1996" (scade il 31/12/95)

ABBONAMENTO RIVISTA "il fisco" 1996 + CODICE TRIBUTARIO 1996 MARINO

£. 490.000 INVECE DI £. 600.000 (prezzo di copertina)

Assegno o versamento sul c/c postale n. 61844007 intestato a: ETI S.p.A.
Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Tel. 06/3217538 - 3217578 - Fax 06/3217808

La banca del Tesoro sarebbe disposta a entrare con Albacom

Bnl porta Bt in Mediaset

Ma deve decidere Londra

ROMA. Si profila un patto Bnl-British Telecom per l'ingresso in Mediaset, la subholding televisiva di Fininvest. La banca nazionale sarebbe disposta a rilevare, nella fase due dell'operazione, una quota del capitale insieme con il partner Albacom, diretta emanazione del gigante britannico delle telecomunicazioni che ne possiede il 50,5 per cento.

L'accordo, anticipato ieri dall'agenzia Radiocor, non sarebbe ancora perfezionato, visto che il vertice di British Telecom dovrebbe esaminare l'operazione soltanto a gennaio e il successivo contatto con Londra potrà avvenire soltanto successivamente.

La Banca Nazionale del Lavoro è stata invitata dall'Imi a entrare tra i partner dell'affare Mediaset insieme ai cinque più grandi gruppi bancari italiani: San Paolo di Torino, Cariplo, Comit, Banca di Roma e Monte dei Paschi di Siena, per 70 miliardi, intorno al 7 per cento del capitale.

L'Imi attende la risposta, insieme con quella di Montepaschi, dopo che è arrivato il «sì», ma ancora limitato nelle dimensioni, da parte di Comit, Cariplo, San Paolo e Bancaroma.

La banca del Tesoro parteciperà invece «in prima persona» al consorzio di collocamento che dovrà garantire l'aumento di capitale per 1200 miliardi propedeutico allo sbarco in Borsa.

Per questo Bnl sarà in grado di comunicare all'Imi, advisor dell'operazione, l'interesse per Mediaset chiedendo però ancora del tempo per la formalizzazione rispetto al termine del 31 dicembre prossimo fissato dai vertici dell'istituto di viale dell'Arte.

Oggi intanto l'operazione sarà all'ordine del giorno del consiglio di amministrazione della banca Monte Paschi che deve deliberare l'ingresso in Mediaset per una partecipazione non lontana dai 50 miliardi.

Per l'ingresso in Mediaset sono rimasti così in lizza gli istituti che hanno ancora grossi crediti verso Fininvest. Tra polemiche sulla correttezza degli investimenti di banche pubbliche in una società di Berlusconi, sulla opportunità, redditività e convenienza dell'operazione, si sono defilate Ina, Cariverona, Agricola Mantovana e Credit.

A differenza degli altri futuri partner bancari di Mediaset, la Banca del Lavoro avrebbe scelto la strada di un intervento con caratteristiche soltanto finanziarie. L'interesse industriale, per la banca del Tesoro, è evidente e si riconnette alla possibilità di valorizzare Albacom.

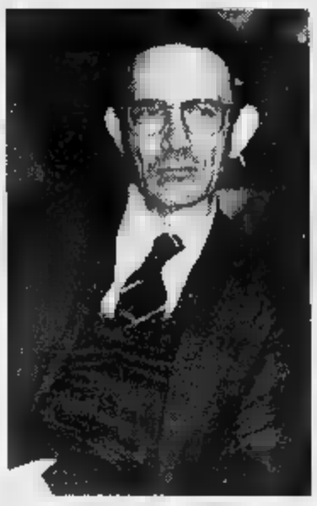
La joint venture, una «sfida» al monopolio delle telecomunicazioni in Italia, è stata annunciata nell'aprile scorso ed ha ricevuto il «via libera» dell'Antitrust in ottobre. Albacom è frutto dell'unione delle forze delle attività di telecomunicazioni del gruppo bancario, della controllata Multiservizi Lavoro Sud e della filiale italiana di British Telecom.

La società è nata potendo contare su un bacino d'utenza valutabile in 4 mila-4500 miliardi di lire e con un budget di investimenti iniziali di circa 400 miliardi. (r. e. s.)

MONTEPASCHI

Una donna nel consiglio

SIENA. Per la prima volta una donna siederà nel consiglio d'amministrazione del Monte dei Paschi di Siena. Si tratta di Anna Carli, attuale vicesindaco della città, nominata ieri dal sindaco Pierluigi Piccini nell'incarico di amministratore «aggiunto» dell'istituto di credito. Insieme ad un altro membro, che sarà designato prossimamente dal consiglio provinciale, Carli parteciperà alle sedute del consiglio della banca per alcune decisioni di particolare rilievo, così come previsto in occasione dell'accordo per la trasformazione in società per azioni del Monte. Il numero dei membri del consiglio infatti fu fissato in otto - quattro di nomina comunale, due della Provincia e due del ministero del Tesoro - ma da allargare a dieci, uno di nomina comunale e l'altro provinciale, per decisioni importanti.



Mario Sarcinelli

FLASH

Popolare Brescia accordo con Reale

Banca Popolare di Brescia e Società Reale Mutua di Assicurazioni hanno firmato una lettera di intenti con la quale intendono realizzare reciproche sinergie. Gli accordi prevedono l'acquisizione da parte di Reale Mutua di una partecipazione del 15% del capitale sociale di Fin-Eco Holding Spa, sub-holding del gruppo bancario «Bipop-Banca Popolare di Brescia». L'operazione, che realizzata in tre tempi entro la fine del 1997, concerne 14.077.950 azioni che verranno cedute a Reale Mutua a 3500 lire ciascuna, prezzo determinato sulla scorta di apposita valutazione, per un esborso complessivo di 49,2 miliardi.

Bancaroma acquista il 20 per cento di Sifi

Nel quadro della ristrutturazione del debito di Gardini Sa, la Sifi, finanziaria controllata da Montedison, ha ceduto alla Banca di Roma per 43,45 miliardi il 20% del capitale Ibf, Investimenti bancari e finanziari spa. Ibf possiede il 35,77% del capitale rappresentato da azioni ordinarie e il 70,81% di quello rappresentato da azioni privilegiate di Interbanca, società controllata dalla Bna che a sua volta fa capo a Bancoroma.

Lloyd's vendono la sede di Londra

Per risanare la voragine di 2,8 milioni di sterline (circa 7000 miliardi di lire) di debiti, i Lloyd's di Londra hanno deciso di aprire la cassaforte dei gioielli di famiglia e mettere in vendita il famoso quartier generale di Londra. Secondo il Wall Street Journal, che riporta la notizia, i Lloyd's starebbero cercando di «piazzare» al prezzo di 200 milioni di sterline (circa 500 miliardi di lire), il palazzo di vetro e acciaio disegnato nel 1980 dall'architetto Sir Richard Rogers, creatore del Centre Pompidou a Parigi.

Cragnotti cede la Bombril alla Henkel

Cragnotti cede le pagliette di acciaio alla Henkel. Sarà ceduto al gruppo tedesco il 75% della brasiliana Bombril detenuto dalla Cragnotti & partner. Il prezzo dovrebbe aggirarsi sui 280 milioni di dollari. Lo scorso anno il colosso tedesco aveva rilevato il 25% della Brombil per una cifra pari a miliardi di lire. Il gruppo Bombril-Orniex, 3200 addetti a un fatturato, nel 94 di mld., è leader nella produzione di pagliette di acciaio e co-leader, con Unilever, dei detersivi in polvere.

E' morto James Nobel nel 1977

James Meade, premio Nobel per l'economia nel 1977, è morto a Londra all'età di 88 anni per un tumore. Meade, che si definiva «un keynesiano della vecchia scuola», fu tra gli artefici dell'applicazione dei principi dell'economia keynesiana nel Regno Unito nel dopoguerra. A fargli meritare il Nobel hanno contribuito i quattro volumi dei «Principi dell'Economia Politica», pubblicati nel 1976.

Standard and Poor's: Bruxelles potrebbe dire sì al rinnovo dell'aiuto statale all'istituto

«L'Iri non è un malato terminale»

E l'assemblea slitta a dopo la cessione Dalmine

ROMA. Slitta, in seconda convocazione, al 4 gennaio '96 l'assemblea dell'Iri in programma oggi con all'ordine del giorno «operazioni su dismissione partecipazioni». Quella che sarà la prima assemblea del nuovo anno sarà preceduta da un consiglio di amministrazione nel corso del quale dovrebbe essere ratificata la cessione di Dalmine alla Techint della famiglia Rocca.

Intanto l'Unione europea potrebbe rinnovare al governo italiano la possibilità di sostenere ancora l'Iri, se l'istituto riuscisse a iscrivere già nel bilancio 1996 i ricavi della vendita di Stet. «L'Iri non è un malato terminale - dicono infatti gli analisti della Standard and Poor's - ma vendere la Stet rapidamente è necessario per ricapitalizzare». L'agenzia di rating, valutata la posizione debitoria dell'istituto, ha assegnato a Cofiri il livello di «a-3» e ritiene che l'Iri non sia affatto in punto di morte: «Anzi - spiegano gli analisti - è possibile che l'accordo triennale tra governo italiano e autorità comunitarie per la copertura statale ai debiti dell'Iri in scadenza l'anno prossimo possa essere rinnovato». Deve però proseguire il trend positivo dell'istituto e per fare progressi veramente ampi, dicono alla Standard and Poor's, deve vendere qualcosa di importante. E la Stet è l'unica attività sufficientemente grande per ricondurre l'indebitamento intorno a livello considerato fisiologico, cioè tra i 10 mila ed i 14 mila miliardi.

Altrettanto importante è «cosa», è il «quando» venders. Molto infatti dipenderà dalla tempistica dell'operazione, si tratta prima di tutto di capire se veramente avrà luogo entro il 1996. Molti passi, in linea teorica, sono stati già decisi, ma, proseguono alla Standard and Poor's, in realtà ci sono mille ostacoli. Alcuni sono esterni come il varo delle authority. Altri inerenti alla struttura stessa del gruppo: «L'Iri sta attraversando un periodo di necessaria trasformazione con problemi particolarmente gravi. Per primo il complesso dei debiti della holding, verso il quale sono state però prese delle iniziative per raddrizzare la situazione. Poi ci sono dei problemi con delle controllate, come il disaccordo tra i vertici dell'istituto e quelli di Finmeccanica». «Anche all'Alitalia - conclude il commento dell'agenzia di rating - c'è una situazione molto pesante. E' un insieme di problemi seri, ma non assimilabile all'immagine di una malattia terminale anche perché sono stati avviati degli aggiustamenti per far ripartire questi settori dell'economia ed alleggerire il peso sulle finanze pubbliche». (r. e. s.)

LUCCHINI

Raddoppiato il capitale

MILANO. L'assemblea della Lucchini Siderurgica ha approvato la proposta di raddoppio del capitale sociale che passa così da 130 a 260 miliardi di lire. L'operazione, che prevede l'emissione di 13 milioni di azioni al prezzo di 10 mila lire ciascuna, è stata approvata a maggioranza, senza cioè l'apporto della Sofinpar (gruppo Iri), socio di minoranza della Lusid. Il controllo della società fa capo invece alla famiglia Lucchini che detiene direttamente e indirettamente il 59,69% del capitale. La quota Sofinpar sarà dunque destinata a dimezzarsi. I nuovi mezzi finanziari ottenuti con l'operazione saranno destinati ai piani di investimenti già decisi per l'azienda (fra cui quelli destinati alle ex acciaierie di Piombino) per il miglioramento della competitività del gruppo siderurgico che opera nel comparto dei laminati lunghi.

SIDERURGIA

Multa da 500 milioni per i gruppi Dalmine, Arvedi e General Sider

L'Antitrust punisce la siderurgia

«L'intesa sui tubi saldati falsa la concorrenza»

ROMA. L'Antitrust boccia le intese Ilva lamiere e Tubi, Tubi Dalmine Ilva in liquidazione, Arvedi Tubi acciaio e General Sider italiana e commina a queste tre ultime società una multa per un importo complessivo di poco superiore ai 500 milioni di lire. La decisione è stata assunta dall'autorità garante della concorrenza e del mercato al termine dell'istruttoria aperta nel giugno scorso, dalla quale è emerso che gli accordi tra queste aziende sono restrittive della libertà di concorrenza. Dal lavoro istruttorio, riferisce una nota dell'antitrust, è risultato che i principali produttori italiani di tubi in acciaio saldati per condotte hanno intrattenuto «rapporti abitudinari finalizzati alla fissazione delle rispettive quote di produzione e al coordinamento delle rispettive politiche commerciali e particolare riferimento alle politiche di prezzo». In particolare, «l'autorità ha accertato che i comportamenti contestati sono stati realizzati in modo istituzionalizzato attraverso il ricorso a riunioni organizzate in sede Federacciai, nel corso delle quali venivano determinate le quote di mercato delle imprese partecipanti, e discuteva dei listini, delle percentuali di sconto da applicare alla clientela e di altre condizioni di offerta dei prodotti». Per l'antitrust, «queste intese hanno falsato in maniera consistente il gioco della concorrenza sul mercato nazionale rilevante, in virtù del fatto che le imprese aderenti alle suddette intese detengono complessivamente una quota superiore al 70% del mercato stesso». La sanzione pecuniaria non riguarda l'Ilva Lamiere e Tubi dal momento che «pur in presenza di elementi tali da far ritenere la partecipazione alle intese in questione, non sussiste il requisito della durata dell'infrazione».

Giuliano Amato
presidente dell'Antitrust

Le imprese colpite dal provvedimento detengono il 70% del mercato

Unione Subalpina di Assicurazioni S.p.A. — Allianz Pace Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.

Avviso agli azionisti

ai sensi della delibera Consob n. 5553 del 14.11.1995

FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA ALLIANZ PACE ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI S.P.A. NELLA UNIONE SUBALPINA ASSICURAZIONI S.P.A.

VARIAZIONE DELLA SOCIALE DA UNIONE SUBALPINA ASSICURAZIONI S.P.A. AD ALLIANZ SUBALPINA S.P.A.

comunica che, ottenute le prescritte autorizzazioni delle rispettive delibere assembleari del 21 giugno 1995 per l'Unione Subalpina Assicurazioni S.p.A. e del 26 giugno 1995 per l'Allianz Pace Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., è stato stipulato in data 6 dicembre 1995 l'atto di fusione per incorporazione della Allianz Pace Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. nella Unione Subalpina Assicurazioni S.p.A. L'11 dicembre 1995 è stato depositato presso i Tribunali di Torino e Milano, ed è in corso di pubblicazione per estratto sulla Gazzetta Ufficiale. La fusione avrà efficacia presso i terzi, ai sensi dell'art. 2504-bis, ore 23,59 del 31 1995, ma avrà effetto contabile e fiscale dal 1° gennaio 1995. L'Unione Subalpina Assicurazioni S.p.A. assumerà la denominazione di «Allianz Subalpina S.p.A. società di assicurazioni e riassicurazioni» o brevemente «Allianz Subalpina S.p.A.», con la quale sarà quotata dal 2 gennaio 1996 e identificata con un nuovo codice U.I.C.: 106425.

Pertanto a partire dalle ore 23.59 del 31 dicembre 1995 l'incorporante Unione Subalpina Assicurazioni S.p.A. darà alle seguenti operazioni:

- aumento capitale sociale da L. 20.212.500.000 a L. 38.962.500.000, mediante l'emissione di n. 18.750.000 azioni ordinarie nominali lire 1000, destinato alla sostituzione delle azioni ordinarie Allianz Pace Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. nel rapporto di n. 5 ordinarie Allianz Subalpina S.p.A. (cedola n. 1) ogni n. 4 azioni Allianz Pace Assicurazioni e Riassicurazioni S.p. (con godimento regolare 1° gennaio 1995). Le azioni della incorporante in cambio delle azioni della incorporanda avranno godimento dal 1° gennaio 1995
- sostituzione dei certificati azionari ordinari Unione Subalpina Assicurazioni S.p.A. (cedola n. 19 e seguenti) con certificati Allianz Subalpina S.p.A. (cedola n. 1). Il capitale sociale risulterà pertanto composto da 362.500 azioni ordinarie da nominali lire 1000.

Le operazioni di sostituzione delle azioni saranno effettuate le seguenti casse incaricate fino al 31 gennaio 1996: Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo Torino, Monte dei Paschi di Siena, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Rasbank e Monte Titoli S.p.A. (per titoli dalla stessa amministrati). Successivamente a tale data la predetta sostituzione potrà essere effettuata esclusivamente presso l'ufficio titoli della Allianz Subalpina S.p.A. in Torino, via Alfieri 22.

UNIONE SUBALPINA DI ASSICURAZIONI S.P.A.

CITTA' DI TORINO

SETTORE AMM.VO XXXIII

"Avviso di concorso pubblico per l'assegnazione di n. 2 posteggi di vendita riservati ai grossisti di fiori" disponibili al Civico Mercato Ingrosso Fiori di via Perugia, 29 - Torino.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 15.000 ed indirizzate al Sindaco di Torino, dovranno pervenire alla Direzione del Mercato di via Perugia, 29 entro le ore 12.00 del giorno 1° febbraio 1996.

IL DIRIGENTE DI SETT. AMM.
rag. Livio Serra

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO LAVORI
11100 AOSTA - Via Promis, 2/A
Tel 0165/272611 - fax 0165/31705

Estratto bando di pubblico incanto

Comune di Pontboset. Lavori sistemazione del cimitero.
Importo a base d'asta lire 1.267.000.000
Procedura di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, ai sensi dell'art. della L. 109/1994 e successive modificazioni e integrazione. Nel caso di più offerte uguali si procederà all'aggiudicazione a norma dell'art. 77, comma secondo, del citato R.D. 23 maggio 1924, n. 827.
Categoria richiesta: 2 per importo minimo 1.500.000.000.
Termine improrogabile presentazione delle offerte: ore 17 del giorno 19.02.1996 presso l'Assessorato LL.PP.
I documenti e le dichiarazioni da allegare all'offerta sono elencati nel bando di gara inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale Regionale in data 28.11.1995, nonché pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale

L'ASSESSORE ALLI PP
arch. Claudio Lavoyer

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
(011) 65-211 - FAX 6521500

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
11100 AOSTA - Via Promis, 2/A
Tel 0165/272611 - fax 31705

Estratto bando di licitazione privata

Costruzione dell'invaso a piani sfalsati delle SS RR n. di Valsavarenche e 24 di Rhemes-Notre-Dame con la SS. n. 26. Importo a base d'asta lire 4.1

Selezione di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base d'asta ai sensi dell'art. 21 della L. 109/94 e successive modificazioni e integrazioni.
Saranno automaticamente escluse dalla gara le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore di oltre il 20 per cento rispetto alla media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse non escludibile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a 5 (art. 21 L. 109/94 e successive modificazioni e integrazioni)
Categoria richiesta per impresa partecipante singolarmente: 6 per importo minimo di lire 6.000.000.000.
Termine improrogabile presentazione richiesta d'invito: ore 17 del giorno 31.01.1996 presso l'Assessorato LL.PP.
I documenti e le dichiarazioni da allegare alla richiesta d'invito sono elencati nel bando di gara inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 01.12.1995, nonché pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale e nell'Albo dell'Assessorato LL.PP.
La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE ALLI PP
Arch. Claudio Lavoyer

LA STAMPA
ogni domenica

GIOCHI

parole incrociate
rebus, dama, scacchi
e passatempi

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Adamo ritrova la virilità perduta

Dopo anni di sperimentazione medica, finalmente autorizzata anche in Italia la vendita di nuovo ritrovato che potenzia la virilità.

Un'indagine ha messo in evidenza che il 12% della popolazione maschile italiana, circa 3.500.000 di individui, soffre di disturbi sessuali legati all'età, all'impotenza, all'eiaculazione precoce, al calo della virilità, allo stress, alla mancanza del desiderio ed alla stanchezza sessuale. Grazie a un nuovo ritrovato, di cui è stata autorizzata la vendita anche in Italia oggi è possibile risolvere queste problematiche. A questo punto l'unico ostacolo è la mancanza di informazione; per sapere tutto su questo rivoluzionario ritrovato che potenziando la virilità migliora le tue prestazioni sessuali, prenota la pubblicazione "Manuale di sopravvivenza sessuale" e la Videocassetta "Guida all'uso della Prostaglandina E1" che ti illustreranno in maniera semplice e chiara l'uso di questo innovativo ritrovato che, potenziando la virilità, darà nuovo impulso alla tua vita sessuale. Le due pubblicazioni, utili anche a chi non ha problemi sessuali ma vuole essere informato per prevenire eventuali disturbi che dovessero presentarsi a partire dai 40 anni, sono state realizzate dal Dott. G. Bingiotti, un medico, specialista, che da dieci anni cura i disturbi erettivi maschili.

Il libro e la videocassetta
a sole L. 49.000
(+ L. 5.000 per spese postali)
puoi riceverli in contrassegno, in
confezione anonima inviando
la tua richiesta alla:
R. D. Editore Srl
Via di S. Tarcisio, 113
- 00178 - Roma

dalle ore 9 alle 18
167-055011 CHIAMATA GRATUITA

IL [redacted] MERCATO

Banca San Paoli di Brescia 3100; Cassa Risparmio di Bologna 21600-21800; Norditalia Assicurazioni 405; Sasib privilegiata 7500; Gildemeier 3450-3475; Obbligazioni Popolare di Cremona 101; Obbligazioni Saffa 97.

WARRANT: Banco di Napoli 40-70; Banca Provin. Napoli 30; Gemina 42-43; Sifir 94/99 180; Smi 70; Cbm Plast 99 5.

LE [redacted]

Amsterdam (Aex) 485,02 (+0,72%); Bruxelles (Bel-20) 1554,46 (+0,34%); Francof. (Dax) 2280,43 (+0,67%); Hong Kong (Hang Seng) 9985,23 (+0,53%); Londra (Ft-se100) 3676,4 (+0,49%); Madrid (Generale) 312,80 (-2,13%); Parigi (Cac 40) 1877,03 (+0,55%); Sydney (Generale) 2201,1 (-0,25%); Tokyo (Nikkei) 20011,76 (+0,53%); Zurigo (Swiss Market) 3317,1 (+1,19%); New York (Dow Jones) 5105,92 (-0,08%).

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Resa
31-01-96	33	99,202	8,900
[redacted]	62	98,531	8,500
29-03-96	91	97,805	9,000
30-04-96	123	97,056	9,000
[redacted]	154	96,347	9,050
28-06-96	182	95,659	9,100
31-07-96	215	94,912	9,100
30-08-96	245	94,243	9,100
30-09-96	276	93,496	9,200
31-10-96	307	92,818	9,200
29-11-96	336	92,192	9,200
30-12-96	367	91,533	9,200

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	10,625	10,750
Cal	10,875	11,000
T/N	10,750	10,875
S/N	10,875	11,000
1 Settim	10,750	10,875
2 Settim	10,625	10,750
1 mese	10,625	10,750
2 mesi	10,500	10,625
3 mesi	10,375	10,500
6 mesi	10,375	10,500
9 mesi	10,250	10,375
12 mesi	10,250	10,375

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

MONETE

Sterlina (v.c.)	143.000 - 151.000
Sterlina (n.c.)	144.000 - 165.000
Sterlina (post 74)	143.000 - 164.000
Marengo it.	124.000 - 140.000
Marengo b.	114.000 - 126.000
Marengo fr.	113.000 - 124.000
Marengo b	113.000 - 124.000
Marengo s.	113.000 - 124.000
20 Marchi	143.000 - 164.000
10 $ liberty	430.000 - 530.000
10 $ indiano	560.000 - 750.000
20 $ liberty	740.000 - 830.000
20 $ St.Gaudens	750.000 - 840.000
4 ducati Austria	310.000 - 390.000
100 corone Austria	600.000 - 670.000
100 pesos Cile	380.000 - 450.000
Krugerrand	612.000 - 700.000
50 pesos Messico	735.000 - 820.000

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Correnti	Milano Precedente
Dollaro Usa	1589,67	1589,23
ECU	2027,15	2021,82
Marco tedesco	1106,83	1100,96
Franco francese	323,70	321,96
Sterlina	2467,17	2447,41
Fiorino olandese	988,42	983,31
Franco belga	53,860	53,582
Peseta spagnola	13,076	12,996
Corona danese	285,83	284,27
Lira irlandese	2549,83	2526,46
Dracma	6,679	6,657
Escudo portoghese	10,581	10,521
Dollaro canadese	1168,88	1164,70
Yen	15,467	15,492
Franco svizzero	1373,37	1363,70
Scellino austriaco	157,28	156,45
Corona norvegese	250,78	249,43
Corona svedese	238,94	234,93
Marco finlandese	364,85	364,13
Dollaro australiano	1189,55	1177,82

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Cr. Agr. Bresciano	—	—
Banca Pop. Comm. Industria	18240	+0,22
Banca Pop. Crema	72400	+0,56
Banca Pop. Cremona	10600	+1,45
Banca Pop. d'Emilia	107000	0,00
Banca Pop. Intra	12550	0,00
[redacted]	11700	+0,26
Banca Pop. Luino e Varese	15950	-3,33
Banca Pop. Siracusa	14600	0,00
Banca Pop. Novara	6200	+2,48
Banca Pop. Sondrio	26950	-0,19
Terme di Bognanco	234	0,00
Calz. Varese	295	0,00
Italiana incendio a vita	15800	+0,57
Banca Brianza	—	—
Banca Prov. Napoli	3080	+0,33
Condotte Acqua	15	+3,45
Creditwest	—	—
Finance ord.	7000	0,00
Frette	3600	0,00
Zerowatt	6400	0,00
Cibiemme	41	-4,65
Ferrovie Nord Milano	1200	0,00
Ifis priv.	540	0,00
Broggi Izar	730	0,00
N Edificar	136	0,00
N Edific risp.	800	0,00

ORO: CHIUSURE

Prezzi per transito in $ per oncia Uniecu ...

Mercato	27-12-1995	22-12-1995
Londra	387,05	384,60
Zurigo	387,05	386,05
Parigi	387,00	0,00
New York	387,50	388,10
Milano (Lit/g)	19782,00	19827,00
Hong Kong	388,00	388,10

OBBLIGAZIONI DEL 27-12-95

Titoli	Milano
Enel 85/00 Ind. II	111 50
[redacted]	103 60
Enel 86/01 IND	112 30
[redacted]	[redacted]
Enel 89/99 Ind. II	[redacted]
Enel 89/97 Ind. III	[redacted]
Enel 90/98 Ind. I	105 90
Enel 91/01 Ind. I	105 25
Enel 91/03 Ind. II	104 45
Enel 92/00 Ind.	104 80
Enel 93/01 Ind. I	104 10
Eni 93/03 T.V.	102 80
ENEL 8,60% 93/03	95 50
I.R.I. 86/96 T.V.	n.r.
I.R.I. 91/01 T.V. I	100 65
I.R.I. 91/01 T.V. II	100 65
I.R.I. 91/01 T.V. III	101 25
COOP 8% 1975/2005	83 80
COOP 9% 1976/2006	93
COOP Autost. 6% 68/98 F	97 75
COOP Autost. 7% 75/90	94 90
AUTO-I.R.I. 93/00 T.V.	101 70
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. II	111 20
AZ. FF.SS. 88/96 T.V.	100 80
AZ. FF.SS. 89/99 T.V.	104 50
AZ. FF.SS. 90/01 T.V.	102 03
AZ. FF.SS. 13% 90/98	104 10
AZ. FF.SS. 92/00 Ind.	101 70
AZ.FF.SS. 94/03 TV	100 05
AZ.FF.SS. 6,90% 94/04	88 95
Aaas 85/00 Ind.	110 85
Efim 86/95 Ind.	n.r.
S. Paolo c.f. 5%	100 50
S. Paolo c.f. 6%	91 10
S. Paolo c.f. 8% Conv	[redacted]
S. Paolo c.f. 7%	97
S. Paolo c.f. 8%	96 30
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	[redacted]
S. Paolo o.p. 8%	[redacted]
S. Paolo o.p. 7%	[redacted]
Olivetti 94/01 TV	[redacted]
[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]
CONVERTIBILI	
Banca Pop. Brescia 6%	[redacted]
Banca Pop. Milano 9%	124 01
Com. Merone 8,50%	118
Cent. B.A.M. 8,50% 05	115
[redacted]	99 35
Centr. Saffa n. 8,75% 96	[redacted]
[redacted]	103 90
Cred. Fond. 94/01 8,5%	[redacted]
Magneti Marelli 6% 87/95	99 50
Mediob.-Alleanza 4% 93/99	116 25
Med. CIR 7% 86/96	117
Med. Fr. Tosi 7% 88/97	97 20
Medioc. Italmob. 6% 93/99	88 81
Med. Pirelli & C. 6,5% 86/96	[redacted]
Mediob. Unicem 4,50% CV	86
Mediob. Unicem 5,50% CV	87 04
Med. Unicem 7% 86/96	99 55
[redacted]	120
Pirelli & p.A. 5% CV	90 15
TITOLI DI STATO	
C.C.T. 1/12/95	n.r.
C.C.T. 1/3/96	100 05
C.C.T. 1/4/96	100 12
C.C.T. 1/5/96	100 22
C.C.T. 1/6/96	100 51
C.C.T. 1/7/96	100 62
C.C.T. 1/8/96	100 40
C.C.T. 1/9/96	100 53
C.C.T. 1/10/96	100 63
C.C.T. 1/11/96	100 47
C.C.T. 1/12/96	101 10
C.C.T. 1/1/97	101 05
C.C.T. 1/2/97	100 45
C.C.T. 18/2/97	[redacted]
C.C.T. 1/3/97	100 35
C.C.T. 1/4/97	[redacted]
C.C.T. 1/5/97	100 51
C.C.T. 1/6/97	[redacted]
C.C.T. 1/7/97	[redacted]
C.C.T. 1/8/97	100 93
C.C.T. 1/9/97	101 40
C.C.T. 1/3/98	100 85
C.C.T. 1/4/98	[redacted]
C.C.T. 1/5/98	101
C.C.T. 1/6/98	101 15
C.C.T. 1/7/98	101 26
C.C.T. 1/8/98	100 95
C.C.T. 1/9/98	100 96
C.C.T. 1/10/98	101
C.C.T. 1/11/98	101 05
C.C.T. 1/12/98	101 36
C.C.T. 1/1/99	101 27
C.C.T. 1/2/99	100 90
C.C.T. 1/3/99	100 97
C.C.T. 1/4/99	101 10
C.C.T. 1/5/99	101 06
C.C.T. 1/6/99	101 30
C.C.T. 1/8/99	100 91
C.C.T. 1/11/99	101 10
C.C.T. 1/1/00	101 35
C.C.T. 1/2/00	101 12
C.C.T. 1/3/00	101 06
C.C.T. 1/5/00	101 25
C.C.T. 1/6/00	101 53
C.C.T. 1/8/00	101 20
C.C.T. 1/10/00	100 17
C.C.T. 1/1/01	100 25
C.C.T. 1/4/01	100
C.C.T. 1/9/01	[redacted]
C.C.T. 1/10/01	99 85
C.C.T. 1/12/01	[redacted]
C.C.T. 1/4/02	93 86
C.C.T. 1/6/02	[redacted]
C.C.T. 1/10/02	99 75
C.C.T. 1/11/02	99 85
C.T.Z. 28/3/97	88 85
C.T.Z. 28/4/97	86 83
C.T.Z. 30/06/97	85 35
C.T.Z. 29/08/97	84 96
B.T.P. 12,50% 1/1/96	[redacted]
B.T.P. 12,50% 1/3/96	[redacted]
B.T.P. 11,50% 1/3/96	[redacted]
B.T.P. 11,50% 1/5/96	100 10
B.T.P. 11% 1/4/96	100 20
B.T.P. 12% 1/4/96	100 10
B.T.P. 10% 1/6/96	99 96
B.T.P. 12% 1/9/96	100 51
B.T.P. 12% 1/11/96	100 87
B.T.P. 8,50% 1/1/97	98 70
B.T.P. 12% 1/1/97	101 30
B.T.P. 8,50% 1/4/97	98 35
B.T.P. 12% 1/5/97	101 70
B.T.P. 12,50% 1/6/97 em. 90	102 80
B.T.P. 12,50% 16/6/97	102 64
B.T.P. 12,50% 1/11/97	[redacted]
B.T.P. 12% 1/7/98	102 83
B.T.P. 12,50% 1/1/98	103 35
B.T.P. 11,50% 1/3/98	102 15
B.T.P. 12,50% 19/3/98	103 63
B.T.P. 10,50% 15/4/98	100 95
B.T.P. 11% 1/5/98	[redacted]
B.T.P. 12% 20/6/98	103 34
B.T.P. 10,50% 15/7/98	100 53
B.T.P. 10% 1/8/98	99 71
[redacted]	[redacted]
B.T.P. 9% 1/10/98	97 44
B.T.P. 12% 17/1/99	103 70
B.T.P. 8,50% 1/4/99	95 35
B.T.P. 12% 18/5/99	104 19
B.T.P. 8,50% 1/6/99	94 50
B.T.P. 9,50% 1/12/99	97 32
B.T.P. 10,50% 1/4/00	100 44
B.T.P. 10,50% 15/7/00	100 56
B.T.P. 12,50% 1/3/01	107 89
B.T.P. 12% 1/9/01	105 29
B.T.P. 12% 1/1/02	105 61
B.T.P. 12% 1/5/02	105 64
B.T.P. 12% 1/9/02	105 73
B.T.P. 12% 1/1/03	106 23
B.T.P. 11,50% 1/3/03	103 44
B.T.P. 11% 1/6/03	101 75
B.T.P. 10% 1/8/03	96 35
B.T.P. 9% 1/10/03	91 34
B.T.P. 8,50% 1/1/04	88 29
B.T.P. 8,50% 1/4/04	87 99
B.T.P. 8,50% 1/8/04	87 45
B.T.P. 9,50% 1/1/05	92 87
B.T.P. 10,50% 1/4/05	98 63
B.T.P. 10,50% 1/9/05	98 55
B.T.P. 9% 1/11/23	81 88
C.T.O. 10,25% 1/12/96	99 19
C.T.O. 12,50% 18/12/95	n.r.
C.T.O. 12,50% 1/1/96	99 70
C.T.O. 12,50% 19/2/96	99 78
C.T.O. 12,50% 16/5/96	100 28
C.T.O. 12,50% 15/6/96	100 53
C.T.O. 12,50% 19/9/96	[redacted]
C.T.O. 12,50% 20/1/96	101 43
C.T.O. 12,50% 18/1/97	101 71
C.T.O. 12,50% 17/4/97	[redacted]
C.T.O. 12% 19/6/97	102 11
C.T.O. 12% 19/9/97	102 23
C.T.O. 12% 20/1/98	102 91
C.T.O. 12% 19/5/98	103 45

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	27-12	21-12
Adriatic Bond	20543	20538
Adriatic Americ.	20287	20267
Adriatic Europe	18456	18469
Adriatic Far East	13383	13407
Adriatic global	16579	16544
Agrifuturo	20739	20700
America 2000	15701	15677
Amerigo Vespucci	[redacted]	10724
Arca Az. America	19224	19195
Arca Az. America E	12,10	12,07
[illegible]	11095	11047
Arca Az. Europa	11925	11852
Arca Az. Eur Ecu	5,90	5,84
Arca Az. Far East	11412	11229
Arca Az. It. E. Yen	737,10	729,15
Arca Az. Italia	15475	15476
Arca BB	32250	32254
[redacted]	15299	15272
Arca MM	17237	17230
Arca RR	13305	13290
Arca Te	18617	18584
[illegible]	17464	17451
Arcobaleno	15250	15286
Armonia	15597	15564
Aureo	25745	25545
Aureo Bond	12533	12529
[illegible]	11832	11793
Aureo Global	13524	13456
Aureo Multiv.	[redacted]	9856
Aureo Prev.	17522	17383
Aureo Ren.	21090	21034
Azimut	19276	19093
Azimut America	10671	10807
Azimut Borsa Int.	12974	12833
Azimut garanz.	16459	16450
Azimut glob. cresc.	13849	13700
Azimut glob. red.	17405	17392
Azimut Rendita Int.	11457	11456
Azimut Trend	14685	14603
Azzurro	26073	25957
B.N. Capitalfondo	9789	9649
B.N. Cash Fondo	15839	15825
B.N. Mondialfondo	15429	15420
B.N. Multifondo	11507	11502
B.N. Renditalfondo	12731	12412
B.N. Sicurvita	17187	17170
B.N. Sofibond	10477	10476
Capitalcredit	18236	18254
[illegible]	21499	21876
Capitalgest	21545	21491
[illegible]	14501	14493
[illegible]	13191	13133
[illegible]	13263	13271
[illegible]	14566	14644
Capitalras	15677	15604
Carifondo Ala	13447	13707
[illegible]	15761	15703
Carifondo Atlante	16463	16428
Carifondo Bond	12526	12523
[illegible]	13780	13771
Carifondo Delta	19563	19707
[illegible]	29255	29059
[illegible]	13535	13517
[illegible]	15581	15557
[illegible]	6503	6496
[illegible]	11436	11351
[illegible]	10842	10832
Cariplo Blue Chips	10416	[redacted]
Centrale America	15364	15337
Centr. America Dj	9,67	9,64
Centrale Capital	15374	15310
Centrale Cash	11103	11092
Centrale Cash C.C.	12929	12904
Centr. Em. Asia ($)	7,88	7,77
Centr. Em. Asia	11550	[redacted]
[illegible]	11733	11732
[illegible]	737,85	734,78
Centr. Europa	15472	15470
Centr. Europa (Ecu)	9,89	9,72
Centrale Global	20321	19949
Centr. G7 Blue Ch.	11596	[redacted]
Centrale Money	17947	17921
Centrale Redd.	21127	21264
[illegible]	10491	10436
[illegible]	11597	11557
[illegible]	17483	[redacted]
[illegible]	10991	10975
[illegible]	11472	11458
[illegible]	15334	15261
[illegible]	[redacted]	7965
[illegible]	10787	10775
[illegible]	10747	10744
[illegible]	11592	11585
[illegible]	[redacted]	[redacted]
[illegible]	9433	9425
[illegible]	9402	9429
Coopinvest	12156	12142
[illegible]	10619	10506
[illegible]	16757	16685
[illegible]	9874	9907
[illegible]	9581	9479
[illegible]	10100	10108
[illegible]	9974	9930
[illegible]	21506	21502
Ducato Az. Int.	26024	26029
Ducato Az. Italia	9475	9336
Ducato Monetario	10953	10945
Ducato Redd. Int.	10984	10933
Ducato Redd. Italia	30595	30466
Emerg. Market E.F.	9547	9594
Epta Bond	24238	24148
Epta Capital	14845	14734
Epta Money	10380	10375
Eptainternational	18189	18108
Epta 92	15878	15849
Euro Aldebaran	14668	14520
Euro Andromeda	26785	26657
Euro Antares	14086	14001
Euro Junior	14034	14151
Euro Vega	12711	12193
Euro Cap Fund	19784	19648
Euromob. Bond Fund	15654	15657
Euromob. Monetario	14225	14217
Euromob. Reddito	16362	16277
Euromob. Risk F.	19617	19496
Euromob. Strat. F.	17229	17137
[illegible]	12714	12691
Europa 2000	18457	18311
Ferdinando Magellano	10504	10434
Fideuram Azione	18786	18790
Fideuram Moneta	19454	19454
Fideuram Performance	10573	10536
Fideuram Security	17127	17121
Finanza Romagest	10434	10376
Fondattivo	11968	11876
Fondersel	44755	44599
Fondersel America	13239	13219
Fondersel Cash	11432	11413
Fondersel Europa	12340	12251
Fondersel Ind.	8754	8652
Fondersel Int.	10254	10247
Fondersel Oriente	12154	12156
Fondersel Red.	15469	15413
Fondersel Serv.	10430	10334
Fondo Alto Potenz.	11788	11685

Fondo	27-12	21-12
Fondicri Int.	22155	22093
Fondicri 1	11810	11833
Fondicri Monetar.	16313	16297
Fondicri Pr. 5	14316	14304
Fondicri P. It. (Ecu)	7,04	7,07
Fondicri 5 I	16059	15970
Fondimpiego	23009	22958
Fondinvest 1	13298	13266
Fondinvest 2	23491	23349
Fondinvest 3	15275	15097
Fondinvest Europa	15956	15897
Fondinvest Paesi E.	12905	12854
Fondinvest Servizi	10269	10175
Fondo Cortese	24755	24659
Fondo Genovese	10046	10050
Fondo Trading	9036	8972
[illegible]	14106	14061
Galileo	12570	12447
Galileo Intern.	15032	14977
Genercomit	29831	29665
Genercomit cap.	12641	12490
Genercomit est.	20536	20410
Genercomit Int.	21457	21368
Genercomit nor.	24444	24325
Genercomit mon.	16385	16366
Genercomit r.	11826	11805
Genercomit Eur.	11062	11037
Genercomit Eur (Ecu)	5,47	5,47
Genercomit Am.	9836	9839
Genercomit Am ($)	6,19	6,19
Geode	15392	15373
Gepocapital	14146	14604
Gepobond	16560	16532
Geporeinvest	16208	16217
Geporend	11572	11562
[illegible]	14209	14172
Gestiras Intern.	15821	15781
Gestiras Italia	10132	10095
Gestiras Pacifico	10086	10084
Gestiras Previden.	15097	15080
[illegible]	11329	11300
Gestiras Europa	9950	9972
Gesticredit Az.	19304	19286
Gesticredit Borsa	12253	12227
Gesticredit Cash M.	10688	10684
[illegible]	17395	17321
Gesticredit Fin.	18735	18709
Gesticredit Global	15121	15111
Gesticredit mon.	17461	17447
[illegible]	17517	17409
[illegible]	10816	10780
Gestielle A	10022	9988
Gestielle B	11507	11467
Gestielle I	14316	14206
Gestielle M	12146	12113
Gestielle E	14342	14314
Gestielle Liquidità	[redacted]	16356
[redacted]	[redacted]	12697
[illegible]	13736	13725
[illegible]	12698	10674
[illegible]	14768	14729
[illegible]	[redacted]	20039
[illegible]	[redacted]	12632
[illegible]	10217	10159
Gestnord America $	17,35	17,31
Gestnord Banking	10843	10838
Gestnord Europa	11526	11450
Gestnord Far E. (Yen)	950,27	941,37
[illegible]	9242	9106
Giallo	11457	11350
[illegible]	12543	12480
Griffocapital	14777	14649
[illegible]	12558	12485
Griffoglobal	9761	9601
[illegible]	14722	14700
Imibond	19358	19164
Imicapital	31953	31749
Imi East	15021	15040
Imi Europe	17512	17818
Imirend	22735	22741
Imi Italy	[redacted]	[redacted]
Imindustria	13507	13454
[illegible]	16744	16711
Imi West	15535	15535
ING Sel. America	18497	[redacted]
ING Sel. Asia	[redacted]	15402
ING Sviluppo Bond	[redacted]	10957
ING Sel. Em. Markets	[redacted]	11276
ING Sviluppo E. M. $	7,23	[redacted]
ING Sel. Europa	[redacted]	10434
[illegible]	15670	15629
[illegible]	14660	14591
[illegible]	11274	11259
[redacted]	13091	13092
[redacted]	22741	22651
ING Sel. Reddito	[redacted]	21130
[illegible]	12151	[redacted]
[redacted]	22342	21956
[illegible]	20422	20046
[redacted]	16741	16614
[illegible]	12843	12519
[illegible]	20726	21052
[illegible]	[redacted]	13524
[illegible]	15637	15441
[illegible]	11637	11615
[redacted]	16107	[redacted]
[illegible]	14860	14576
[illegible]	14626	14567
Investire Monetario	13079	[redacted]
[redacted]	25421	25747
[illegible]	10767	10760
Italmoney	12342	12318
Lagest az. Italia	21732	23540
Lagest az. intern.	16695	16627
Lagest mon. Italia	10772	10755
Lagest obb. Italia	22026	21937
Lagest obb. intern.	15361	15375
Leonardo	[redacted]	16711
Lombardo	[redacted]	16276
Marengo	11149	11147
Mediceo America	11492	11457
Mediceo Monetario	11131	11126
Mediceo N. Front	[redacted]	8541
Mediceo P. Asia	7816	7732
Mediceo Reddito	11158	11134
[illegible]	11276	11264
Mida bd	12451	12389
Mida obb.	15058	15026
Money Time	15868	15862
Monetario Romagest	16877	16856
Multiras	27836	27699
Nagracapital	19642	19709
Nagrarend	14400	14344
Nordcapital	15022	14922
Nordfondo	19884	[redacted]
Nordfondo Cash	11458	11456
Nordfondo Area $	11,10	11,09
Nordfondo Area DM	10,64	10,62
Nordmix	17415	17411
North Europe Bond	11362	11343
North America Bond	11068	11071
Oasi Az. Estero	11863	11895
Oasi Az. Italia	9851	9851
Oasi Cr. Risparmio	10841	10808

Fondo	27-12	21-12
Oasi Gest. Liquid.	10934	10931
Oasi Mon. Italia	11970	11969
Oasi Obbl. Globale	17198	17181
Oasi Obbl. Inter.	15223	15209
Oasi Obbl. Italia	15130	15093
Occidente Romagest	10999	11054
Oriente Romagest	10375	10376
Oriente 2000	21686	21714
Padano Bond	11756	11759
Padano Indice Italia	9261	9343
Padano Obblig.	11493	11390
Performance Azion.	N.P.	14561
Performance Lun.	N.P.	11139
Performance Obbl.	N.P.	12439
Performance Monet.	N.P.	13820
Personal Lire	12555	12939
Personalfondo 1	11142	11181
Personalfondo DM	10,54	10,53
[illegible]	17158	17122
Personalfondo mon	18092	18081
Phenixfund	17791	17716
Phenixfund 2	18915	18850
Phenixfund Top	11941	11953
Pitagora	14150	14112
Pitagora Int.	11307	11303
Prime M. Am.	N.P.	20399
Prime M. Eur.	N.P.	21120
Prime M. Pac.	N.P.	19617
Primebond	N.P.	18446
Primecapital	N.P.	48623
Primecash	N.P.	12276
Primeclub az. It.	N.P.	13396
Primeclub obbl. it.	N.P.	20410
Primeclub az. Int.	N.P.	10060
Primeclub obbl. Int.	N.P.	10165
Prime Emerging M.	N.P.	13796
Primeglobal	N.P.	18392
Primemoney	N.P.	13457
[illegible]	N.P.	20458
[illegible]	N.P.	24113
PrimeSpecial	N.P.	11870
Professionale	55970	55594
Profess. Gest. Ital.	16834	16582
Profess. Gest. Int.	19097	19071
Profess. Mon. Italia	10819	10805
Profess. Redd. Italia	15485	15376
Profess. Redd. Int.	10351	10343
Profess. Risp.	17778	17769
Quadrifoglio az.	14647	14530
Quadrifoglio bil.	15235	15124
Quadrifoglio c. Bond	9660	9642
Quadrifoglio int.	10611	10580
Quadrifoglio obb.	17994	17929
Rendicredit	12157	12114
Rendifit	13575	13526
Rendiras	20706	20197
Risp. Italia az.	15227	15181
Risp. Italia bil.	25421	25361
Risp. Italia cor.	17397	17291
[illegible]	11837	10994
Risp. Italia red.	24746	24158
[illegible]	12467	12445
[redacted]	11790	11777
[illegible]	13960	13816
[illegible]	9580	9590
[illegible]	21211	21167
[illegible]	15117	15082
[illegible]	[redacted]	13881
[illegible]	12963	12973
[illegible]	10735	10698
Sanpaolo Cash	12211	12201
Sanpaolo H. Ambient.	20575	20427
[illegible]	10327	10304
Sanpaolo H. Bonds	10316	10326
[illegible]	10420	10467
Sanpaolo H. Finance	24531	24447
Sanpaolo H. Industr.	16545	16533
[illegible]	16637	16616
Salvadanaio az.	14279	14113
Salvadanaio bd	18747	18640
Salvadanaio ob.	15139	15047
[illegible]	10746	10758
Select Europa	18243	18134
Select Riserva Lire	11897	11892
Sforzesco	13447	13415
[redacted]	11735	11795
[illegible]	16463	16438
[illegible]	12074	12075
[illegible]	15661	15669
[illegible]	19678	19657
[illegible]	17132	12943
[illegible]	10746	10743
[illegible]	16189	16175
[redacted]	9087	[redacted]
[redacted]	17316	17370
[illegible]	12715	[redacted]
Venetocapital	13891	13813
Venetoventure	13329	13330
Venetocash	16163	16129
Venetorend	18859	18822
Venture time	14556	14487
Verde	12293	12254
[illegible]	28234	28076
Zecchino	9617	9605
Zetabond	19412	19399
[illegible]	17477	17127
[illegible]	25476	25422
[illegible]	4595,76	4583,93
[illegible]	3648,15	3618,77
Sai Quota	27566,68	27560,98

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	27-12	21-12
Capital Italia	77624	77618
Fonditalia Global	N.P.	139462
Interfund	N.P.	74426
Int. Sec. Fund	N.P.	69195
Italfortune cat. a	77876	77876
Italfortune cat. b	20799	20789
Italfortune cat. c	19478	19478
Italfortune cat. d	23500	23500
Italfortune cat. e	11481	11481
Italfortune cat. f	11984	11984
[illegible]	54338	53796
[illegible]	204326	203069
[illegible]	350489	350452
[illegible]	54766	54156
[illegible]	237635	237606
[illegible]	347221	347076
[illegible]	539691	538831
[illegible]	571277	566354
[illegible]	171760	170877
[illegible]	340195	340163
[illegible]	70512	70093
S. Paolo Global Ecu	164,74	164,24
S. Paolo Mon. Ecu	154,52	154,57
S. Paolo Azioni Ecu	148,48	148,48
S. Paolo Azioni FF	586,26	586,26
[illegible]	1035,05	1035,05
[illegible]	19661	19651
S. Paolo Az. All. DM	104,27	104,22
[illegible]	127444	127448
[illegible]	134490	134490
[illegible]	1402,17	1402,17
[illegible]	1299,22	1299,22
[illegible]	1051,95	1051,95
[illegible]	0,00	998,14

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità definitive della seduta precedente

IL MERCATO AZIONARIO DEL [redacted]

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compens. prec.	Minimo 1995	Massimo 1995	Quantità trattate
A Acq. De Ferr. o	4566	—	3882	4500	5990	n.r.
Acq. De Ferrari r	1861	+11	2115	1800	2850	7000
Acq. Nicolay	5600	—	n.r.	5470	5850	n.r.
Acqua Marcia	482	—	235	276	550	30000
Aedes	[redacted]	+90	12975	6627	12496	2500
Aedes risp.	3810	—	7000	3339	3635	n.r.
Alitalia cat. A	675	+13	1135	540	1004	40000
Alitalia priv.	356	-5	885	337	690	140000
Alitalia risp. n.c.	495	—	815	[redacted]	[redacted]	n.r.
Alleanza Ass.	14936	+178	14500	13090	17886	258500
Alleanza Ass. risp.	10902	+133	10600	10142	15622	44500
Alleanza Ass. risp. w	446	+4	n.r.	262	4100	198000
Ansaldo	8409	+68	[redacted]	1869	6605	255000
Assitalia	7450	+290	7400	7194	11518	8000
Attiv. Immobiliari	1627	-3	2627	1538	2317	70000
Ausiliare	4995	—	9161	4995	9226	n.r.
Autostrade To-Mi	8827	+85	11080	7758	10679	[redacted]
Autostrade Pri.pr.	1755	+32	1690	1481	2290	420000
Avir Finanziaria	9781	-214	7943	8993	13071	1000
B Bastogi Irbs	[redacted]	—	78	79	141	150000
B.ca Agr. Mantovana	11255	+39	n.r.	11055	125489	29000
Banca A. Milanese	9100	—	10356	8531	10896	n.r.
Banca Carige	10881	-16	n.r.	10442	10897	4000
B. Comm. Ital. ord.	3395	+31	3310	3020	4112	1858000
B. Comm. It. r.n.c.	3202	+110	3200	2929	3995	41000
B. Comm. Ital. w.						
Banca di Legnano	5560	—	7985	5560	8406	n.r.
Banca di Roma	1588	+7	1570	1276	1860	770000
Banca di Roma w. A	n.r.	—	397		219	n.r.
Banca di Roma w. B	106	+2	258	101	226	80000
B.ca Fideuram	1819	+20	[redacted]	1646	2028	[redacted]
B.ca Naz. Lavoro r.p.	11272	-70	11100	10627	14349	[redacted]
B. P. Berg.-C. Varesi	22284	+70	21300	18966	22857	163000
B.ca Pop. Brescia	8832	+21	9100	8214	9336	146000
B.ca Pop. Milano	5394	-8	5200	5701	7484	285000
Bca priv.	605	—	[redacted]	558	1720	[redacted]
Bca ord.	1106	—	1030	871	1709	65000
Bca risp.	591	+	590	502	805	135000
Banca Mercantile	9100	—	9700	7700	11063	n.r.
Banca Toscana	2995	+25	2850	2706	4297	12500
B. Ambroveneto o.	4249	+47	4040	3372	[redacted]	741000
B. Ambroveneto r.	2063	+22	1930	1964	2571	336000
Banca di Chiavari	2870	—	3030	2708	4405	5000
Banco Napoli ord	782	+7	620	614	1452	285000
Banco Napoli r.p. nc	532	-7	487	481	1187	665000
B.co Sardegna risp.	11200	—	15100	10000	13041	n.r.
Bassetti	5800	+38	9200	5700	8905	13000
Bayer	421000	+13000	353583	351700	430000	n.r.
Benetton	18754	-110	18900	14928	19410	901500
[illegible]	3957	+37	9500	3762	8818	11000
Boero Bartolom.	9800	—	9272	8800	10600	n.r.
Bonifiche Ferrar.	13300	—	16864	13300	17000	n.r.
Bonif. Siele ord	20600	—	22500	21900	25800	n.r.
Bonif. Siele risp	6300	—	4600	4040	7450	n.r.
Brembo	18238	-348	n.r.	11800	19564	21500
Brioschi	281	—	560	280	410	n.r.
Bulgari	13496	-328	n.r.	8755	14140	39800
C Caffaro ord	1352	—	2208	1249	2750	65000
Caffaro risp	1650	—	2490	1600	2320	n.r.
Calcestruzzi	5437	+188	10400	5249	8251	49000
Calp	6000	—	4730	5145	6451	n.r.
Caltagirone ord	1322	-13	2250	1158	1772	10800
Caltagirone risp	1055	—	2360	650	1400	n.r.
Cantoni	2000	—	3133	2000	3327	n.r.
Cem	3125	+15	3530	3033	3868	n.r.
Cantoni Coton	2600	+50	2956	2205	2890	n.r.
Cantoni C. risp	2530	—	2589	2400	3010	n.r.
Cart. Sott. Binda	64	+3	245	55	204	550000
Cart. Burgo ord	8089	+87	7800	7194	11732	295000
Cart. Burgo priv.	11650	—	11500	10452	13333	n.r.
Cart. Burgo risp	8050	—	8100	7710	11433	n.r.
Cart. Burgo w	n.r.	—	n.r.		258	n.r.
Cementir	1232	+4	1180	1163	1612	n.r.
Cement. Augusta	2500	+67	[redacted]	2250	2762	n.r.
Cement. Barletta	4450	—	6804	4130	5300	n.r.
Cem. Barletta r.n.c.	2690	—	4343	2600	3650	2000
Cement. Merone	1767	—	2180	1382	1825	n.r.
Cement. Merone r.	1334	—	1710	990	1465	n.r.
Cement. Merone w. r.	778	—	2185	[redacted]	1350	n.r.
Cem. di Sardegna	3500	—	5850	3200	4830	n.r.
Cement. Siciliane	3180	+13	5870	3120	4750	n.r.
Centen. & Zinelli	107	+1	197	101	145	450000
Ciga hotels	764	-2	720	711	1020	320000
Ciga hotels risp	815	—	798	881	1124	n.r.
Cir ord	1079	-5	1018	927	2820	595000
Cir risp. nc	564	+5	509	445	1249	375000
Cito-Bert.-De Rica	788	-2	749	560	985	5000

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compens. prec.	Minimo 1995	Massimo 1995	Quantità trattate
Cofide	523	+7	488	431	1141	[redacted]
Cofide risp	416	-	401	359	981	145000
Comau	1800	—	2780	1616	2788	n.r.
Commerzbank	370000	[redacted]	324582	325500	411200	25
Cont. Acq. Torino	6750	—	10730	6615	[redacted]	n.r.
Costa Crociere	3741	+44	[redacted]	2909	3877	372500
Costa Croc. r.n.c.	1856	+61	[redacted]	[redacted]	2678	[redacted]
Credito Agr. Bresc.	9899	+100	n.r.	9356	11538	6000
Cr. Bergamasco	17383	+426	18000	17557	21900	6000
Credito Fondiario	1941	+3	1940	1926	6131	37000
Credito Italiano	1836	+18	1810	1554	2157	2333000
Credito Ital. risp.	1597	+32	1530	1459	1982	n.r.
Credito Lombardo	3680	—	3200	3030	4290	n.r.
Credito Romagnolo	10652	+79	11000	9446	19670	103500
Credito Valtellinese	13481	—	13300	13061	15439	15000
Crespi	4424	-28	4773	3295	5077	10000
Cucirini Cantoni	1330	—	1236	1101	1526	n.r.
D Dalmine	316	+4	300	281	427	1075000
Danieli & C.	9240	—	11260	8306	12007	2000
Danieli & C. risp.	4185	+58	5940	4087	5941	7800
Danieli w.	800	—	n.r.	780	1337	n.r.
Del Favero	600	—	750	550	651	n.r.
E Edison ord	6904	+49	6700	5972	7722	709000
Edison w. 94/95	n.r.	—	150	23	140	n.r.
Ed. La Repubblica	1400	—	3225	1198	2705	22500
Editoriale Morri	570	—	1092	543	926	n.r.
[illegible]	1300	—	1220	1300	1300	n.r.
Eni	5511	-27	5300	4952	5576	7537000
Enimont Augusta	3310	—	3050	2909	3589	10000
Ericsson	19806	+706	32350	19583	29848	4000
Eridania Beghin Say	266661	+6257	249021	201562	276000	100
Euromobiliare	1914	—	3490	1575	3180	n.r.
Euromobiliare risp	1852	—	1780	1650	2135	n.r.
Europa Metalli	241	—	259	241	840	89000
F Fimpar	100	—	210	70	169	n.r.
Fmc	795	—	1005	795	825	n.r.
Faema	3615	—	5023	3300	4765	n.r.
Falck	3450	-14	3450	2207	4021	15000
Falck risp.	3709	—	3709	3204	5000	n.r.
Ferruzzi fin	1003	-25	1050	883	1510	4175000
Ferruzzi fin r. nc	643	-8	700	643	1057	305000
Ferruzzi fin w. 98	274	-1	n.r.	215	442	460000
Ferruzzi fin w. 98 2	259	+23	n.r.	178	507	310000
Fiar	5495	—	7400	4537	7480	2000
Fiat ord	5101	+49	5100	4761	5882	3965000
Fiat priv.	2927	+18	2900	2743	4413	1678000
Fiat risp.	2788	+57	2750	2628	4193	1136000
Fidis	3004	+26	2880	2621	4157	455000
Fimpar risp. n.c.	615	—	158	71	615	n.r.
Finarte	1267	+53	1480	950	1423	530000
Finarte priv	584	+8	504	377	589	190000
Finarte r. n.c.	615	+13	508	390	862	225000
[illegible]	1285	+65	1313	967	1290	10000
Fincasa 44 ord	235	—	n.r.	235	398	25000
Finmeccanica ord	820	—	888	820	1598	280000
Finmeccanica risp.	784	+44	858	740	1442	15000
Finrex	121	—	76	121	121	n.r.
Finrex risp	189	—	979	189	189	n.r.
Fisia	1128	—	1156	816	1330	n.r.
Fochi Filippo	300	—	400	180	2600	320000
Franco Tosi	9766	—	[redacted]	9813	18448	[redacted]
Finmeccanica w	86	—	n.r.	5	150	n.r.
G Gabetti	1125	—	2613	1121	2260	25000
Gaic	n.r.	—	430	352	740	n.r.
Gaic risp	n.r.	—	428	407	730	n.r.
Gemina	690	+9	650	597	1419	2745000
Gemina r. n.c.	690	-2	580	575	1159	180000
Generali	37759	+263	35800	35293	41051	483750
Generali w. '91	33420	+286	35984	31534	37357	11500
Gewiss	19860	+90	22900	12908	26562	10500
Gim priv	286	—	1129	256	842	10000
Gim ord.	1475	+29	1360	1225	3196	35000
Gim risp.	1315	-4	1270	1253	2128	12500
Gottardo Ruffoni	100	—	100	103	103	n.r.
Grassetto	791	+2	700	651	1745	10000
I Ifi priv	14925	+31	14800	13274	25740	405500
Ifil ord.	4771	+44	4750	4278	6476	394000
Ifil risp	2518	+78	2510	[redacted]	[redacted]	874000
Ifil w. ord. 96	1375	+28	n.r.	1094	3660	44000
Ifil w. ord. 99	[redacted]	+18	n.r.	1087	1985	8000
Ifil w. risp. 99	762	+8	n.r.	658	1430	20000
Ima	16966	—	n.r.	7020	11497	8000
Imi spa	10006	+28	9800	8249	10836	619250
Imm. Metanopoli	1015	—	1490	963	1459	20000
Impregilo ord	1325	+1	1300	1151	1756	58000
Impregilo risp.	960	-2	920	895	1694	20000
Impregilo w. ord. 99	482	+32	n.r.	450	1665	15000

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compens. prec.	Minimo 1995	Massimo 1995	Quantità trattate
Impregilo w. ord. 97	476	+17	n.r.	418	805	[redacted]
Impregilo w. ord. 01	437	+3	n.r.	[redacted]	612	[redacted]
Ina	2078	+41	1960	1913	2364	3938000
Interbanca ord	sosp.	—	24000	—	—	n.r.
Interbanca priv.	[redacted]	+75	[redacted]	22050	31115	n.r.
[redacted]	2450	+50	2849	2050	2786	12500
Ipi	6700	—	[redacted]	6700	10012	[redacted]
Ir-Stet war. 92/96	22629	+656	n.r.	21120	32378	22500
Isefi	555	—	688	505	619	n.r.
[illegible]	n.r.	—	4831	3785	5790	n.r.
Italcementi ord	9630	+4	8800	8423	12747	133000
Italcementi risp	3930	+45	3600	2515	6443	444000
Italcementi w. ord	252	+4	n.r.	242	438	70000
Italcementi w. risp.	780	-1	n.r.	660	3350	54000
Italgas	4871	+102	4710	3590	5118	849000
Italgas w.						
Italmobiliare	22433	-34	21800	20175	38273	16750
Italmobiliare risp.	12192	+225	11400	11132	20172	6750
Italmobil. r. nc. w.	715	-18	10535	115	12083	5750
Italmobiliare w. ord.	850	-50	n.r.	785	4235	n.r.
J Jolly Hotels ord.	5741	—	5600	5138	6950	n.r.
Jolly Hotels risp	n.r.	—	11200	5280	6140	n.r.
L L'Espresso SpA	2708	+15	4500	2052	4175	n.r.
La Doria	5406	—	n.r.	5357	5814	3000
La Fondiaria Ass. Ord	7249	+30	6700	5834	7250	13000
La Fondiaria r. n.c.	n.r.	—	3240	3107	3575	500
La Fondiaria Ass. w	n.r.	—	2505		1100	n.r.
La Gaiana	3600	—	3700	3335	4100	n.r.
La Previdente	10721	+230	9700	9162	14400	6800
Linificio ord	543	+16	1530	454	1492	5800
Linificio risp	489	+7	1040	450	1177	n.r.
Lloyd Adriatico o.	18850	—	14520	18300	20434	n.r.
Lloyd risp. nc	14000	—	11475	13000	14335	n.r.
M Maffei	2233	—	4180	2025	2732	n.r.
Magona	4750	—	5069	3412	5410	1000
Magneti Marelli ord	1853	+4	4250	1759	4454	n.r.
Magneti Marelli risp.	1540	-31	2900	1487	4454	n.r.
[illegible]	357	—	577	357	548	n.r.
Marangoni	5200	—	5161	3950	6077	n.r.
Marzotto	9182	+3	10265	8002	12402	51000
Marzotto risp.	10200	—	10000	10000	12050	n.r.
Marzotto risp. nc	5009	+406	5580	3789	5220	66000
Mediobanca	10948	+121	10550	9782	14438	381000
Merloni	3675	—	5605	3450	6394	2500
Merloni risp.	1361	-7	2380	1361	2926	55800
Milano ass. ord	5373	+54	5300	4552	7543	433000
Milano ass. risp	2588	+53	2470	[redacted]	4073	2000
Mittel	1320	+95	1340	1125	1683	5800
Mittel warrant	115	+5	638	90	478	126000
Mondadori	13758	+115	12800	8905	13758	144500
Mondadori risp	6500	—	6580	6450	9000	n.r.
Montedison ord	[redacted]	+4	1020	983	1359	10845000
Montedison risp. cv.	1125	—	1180	1109	1500	39000
Montedison risp. n.c.	[redacted]	+	870	854	1150	1025000
Montedison w. 94/97	138	-	367	121	288	3400000
Montefibre	975	-15	1505	960	1491	105000
Montefibre risp.	755	+4	874	729	1102	n.r.
N Nai	[redacted]	+3	243	240	397	n.r.
Necchi ord.	891	—	1198	705	1060	n.r.
Necchi risp. nc	1572	—	1572	1572	1572	n.r.
O Olcese	1560	—	525	1560	1500	n.r.
Olivetti ord	1292	-18	1240	1046	2295	19679000
Olivetti priv.	1512	—	1400	1157	[redacted]	5600
Olivetti risp. nc	813	-4	810	759	[redacted]	90000
P Parmalat Fin.	1371	+10	1230	1147	1812	3310000
Parmalat w.	[redacted]	+73	n.r.	698	1501	165000
Part. Fin.	1200	—	1750	1140	1756	n.r.
Part. F. r. nc ex w	551	+9	1026	526	849	n.r.
Perlier	360	—	583	330	518	n.r.
Pininfarina ord	13567	—	16100	13423	18028	3000
Pininfarina risp.	15000	—	18000	15000	17500	n.r.
Pirelli SpA	2048	+38	2000	1920	2453	1690000
Pirelli SpA r. nc	1595	+33	1480	1442	1982	275000
Pirelli & C. ord.	2024	+32	1900	1839	4221	347500
Pirelli & C. risp.	1286	+23	1220	1184	2357	40000
Poligrafici ed.	3780	—	4765	3270	4400	n.r.
Premafin	823	+2	800	606	1464	140000
R Raggio Sole o.	480	—	710	291	560	n.r.
Raggio Sole r.	130	-3	710	130	731	60500
Ras ord.	18076	+27	17900	14884	19657	400500
Ras risp.	9648	+8	9300	8347	11225	572500
Ras ord. 97 warrant	6549	-21	n.r.	5103	8080	274000
Ras risp. warrant	n.r.	—	n.r.	4	1485	n.r.
Ras rnc 97 warrant	3250	+25	n.r.	2792	4609	112000
Ratti	2996	—	3950	2860	3490	12500
Recordati ord	9550	-50	4200	7300	10683	n.r.
Recordati risp. nc	5020	+20	3960	4460	5644	n.r.
Rejna ord.	12080	—	8035	9080	12487	n.r.

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compens. prec.	Minimo 1995	Massimo 1995	Quantità trattate
Rejna risp.	41340	—	[redacted]	41340	41800	n.r.
Rinascente ord.	9659	-8	9600	7931	9740	[redacted]
Rinascente priv.	3994	-130	3860	3770	4896	10000
Rinascente risp.	4600	+110	4300	3967	5127	10000
Rinascente w. ord.	1042	-14	n.r.	815	1280	50000
Rinascente w. risp.	295	+3	n.r.	264	441	76000
Risan. Napoli risp	9180	—	15881	9180	13800	500
Risan. Napoli ord	15500	+500	28634	14700	30052	500
Riva Finanziaria	4702	—	5990	3987	5422	n.r.
Rodriquez	1290	—	3380	800	1850	n.r.
S Saes Getters o.	28800	—	n.r.	15564	32580	n.r.
Saes Getters p.	14599	—	12260	9433	19596	2000
Saffa ord	4100	+55	5850	3640	5750	2500
Saffa risp. part.	3950	—	5620	3810	5500	n.r.
Saffa risp. nc	1788	+83	3250	1684	3170	n.r.
[illegible] ord.	20287	+45	[redacted]	9606	20287	[redacted]
[illegible] risp	12300	—	8300	7655		[redacted]
Sai ord	16096	+8	15700	14736	28781	232500
Sai risp	6595	+171	6100	5865	9071	72000
Saiag ord	4600	—	[redacted]	[redacted]	5795	[redacted]
Saiag risp	2195	+5	1650	1755	2568	68000
Saipem	3583	—	3570	2563	3809	55600
Saipem risp.	2810	-70	2010	1850	2329	n.r.
San Paolo	9107	-12	8900	8173	10197	231500
Santavaleria	390	—	780	315	560	10500
Santavaleria risp	210	—	n.r.	191	666	n.r.
Sasib ord	6791	-25	6900	6566	8605	[redacted]
Sasib r. nc	3850	+48	3920	3490	5081	37000
Schiapparelli w.	20	-2	145	20	101	[redacted]
Schiapparelli	126	+2	271	115	260	[redacted]
Sci	290	—	818	230	580	n.r.
Serfi	5340	+3	6750	5200	6827	3000
Simint ord	1702	—	1445	1366	1868	[redacted]
Simint priv.	n.r.	—	450	11	1000	n.r.
Sip	9148	-186	9200	8987	12990	[redacted]
Sisa	1350	—	1100	1280	1650	n.r.
Sme	3274	-37	3250	2782	4105	[redacted]
Smi ord.	598	+7	580	471	955	216000
Smi risp.	596	+6	570	535	832	10000
Snia Bpd ord.	1326	+4	1300	1204	2157	325000
Snia Bpd risp	1390	—	1360	1325	2140	n.r.
Snia risp. nc	848	-14	860	843	1284	135000
Snia fibre	589	—	1200	541	1119	5000
Sogefi	3304	-14	3250	3071	4274	[redacted]
Sopaf ord	1800	—	3400	1709	2641	[redacted]
Sopaf risp	1270	—	2265	1205	1905	n.r.
Sopaf w. ord. 97	35	—	n.r.	34	70	n.r.
Sopaf w. risp.	67	—	[redacted]	58	137	75000
Sondel	2060	+4	2000	1957	[redacted]	25000
Sorin Biomedica	3880	+11	3720	3549	4962	20000
Standa ord.	21400	+1000	37080	20200	36500	250
Standa risp.	4733	-27	15100	4409	11254	5750
Stayer	2667	-4	4845	2667	5200	[redacted]
Stefanel	2420	+1	5305	1810	4033	55000
Stefanel w.	674	—	n.r.	545	2390	70000
Stet ord.	4443	+104	4480	4113	5342	4140000
Stet risp.	3248	+54	3070	2929	4334	3457500
T Tecnost	2606	+6	3680	2350	3901	2500
Telecomp	1002	+25	990	630	1807	200000
Telecomp r. n.c.	781	-18	810	555	846	70000
Teleco Cavi	4800	—	9885	4800	7605	n.r.
Teleco Cavi r. n.c.	3367	-33	5590	3267	4509	4000
Telecom ord	2448	+67	2240	2141	4729	11547500
Telecom risp.	1914	+44	1780	1719	3773	3115000
Telecom It. Mob. ord	2682	+47	2700	1938	2846	6610000
Telecom It. Mob. r	1563	+25	1570	1371	1914	4362500
Terme Acqui r.n.c.	411	+5	805	405	500	147500
Terme Acqui	1815	+25	[redacted]	940	1585	n.r.
Toro ass. ord.	21484	-54	20800	18754	26794	12000
Toro ass. priv	[redacted]	+64	[redacted]	8564	12571	8500
Toro ass. risp.	8294	+87	8000	7865	11127	14000
Trenno	3017	-28	2900	2315	3045	365000
Tripcovich	370	—	2834	370	370	n.r.
Tripcovich risp.	332	—	[redacted]	332	332	n.r.
U Unicem	[redacted]	+71	[redacted]	8343	12110	4000
Unicem risp.	3970	+27	6270	[redacted]	8894	3000
Unione Sub. Ass.	[redacted]	—	12260	8608	11737	1000
Unipol ord.	10210	+121	[redacted]	9872	13444	[redacted]
Unipol priv.	7191	+189	6800	6740	8822	[redacted]
V Vetrerie Ital	6000	—	5010	5200	8200	n.r.
Vianini industria	801	—	1118	780	1216	n.r.
Vianini Lavori	2294	-26	4720	2284	3500	10000
Vittoria Ass.	6725	—	7870	6550	8863	1000
Volkswagen	523600	—	461578	412000	541667	n.r.
W Westinghouse	3258	—	6262	3010	5000	n.r.
Z Zignago	7600	+250	8020	7000	10051	1000
Zucchi	7800	—	9500	7300	8982	1000
Zucchi risp. n.c.	3735	—	5520	3355	4900	n.r.

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Pescante dai giudici per gli enti sportivi

ROMA. Il Tribunale della libertà di Roma ha ascoltato Mario Pescante (foto) nell'ambito della richiesta della procura di sospensione cautelare del presidente Coni dalla carica, [illegible] attende che si chiarisca la questione dei due enti di promozione sportiva Asi (che fa capo ad Alleanza nazionale) e Fiamma (msi). La Fiamma, il cui vecchio n. 1, Giorgi, è stato rinviato a giudizio per truffa, da 2 anni si è vista tagliati i contributi; per la neonata Asi è stato stanziato quasi 1 miliardo fra '94 e '95.

Secondo il sostituto procuratore Misiani, Pescante non poteva cancellare la Fiamma e riconoscere l'Asi: perciò ne ha chiesto la sospensione, richiesta già respinta dal gip Cammino e reiterata al Tribunale del riesame. Presto la decisione.

Pescante (accompagnato dal funzionario responsabile degli enti di promozione Tito Morale) ha illustrato gli eventi, accompagnando la relazione con un parere rilasciato a suo tempo da Margherita Boniver, allora ministro del Turismo e Spettacolo e vigilante anche sullo sport. La Boniver decise per il congelamento dei contributi alla Fiamma. Secondo il Coni è atto dovuto il riconoscere enti di promozione espressi da nuovi schieramenti politici: è il caso dell'Asi (e presto dovrebbe nascerne uno vicino a Forza Italia, la cui direzione verrebbe affidata a Stefano Previti, figlio dell'ex ministro). [v. l.]

OGGI IN TV

7,00 Sportscenter, notiziario Espn da New York	Tele+2
12,00 **Rugby.** Inghilterra-W. Samoa (r.)	Tele+2
12,50 Studio sport	Italia 1
13,30 **Golf.** Acwc Europe (replica)	Tele+2
13,30 Tmc sport	Tmc
15,00 Ncaa, California-Cincinnati	Tele+2
16,15 **Basket.** Serie A1 femminile: Faenza-Cesena	
Hockey. Nhl, Montreal Canadiens-Philadelphia Flyers	Tele+2
18,25 Sportsera	Raidue
18,30 Supervolley	Tele+2
18,45 Studio sport	Italia 1
19,00 **Football.** Anteprima playoffs Nfl	Tele+2
19,35 Tg S Lo sport	Raidue
19,50 Tmc sport	Tmc
20,[illegible] Telesport, tg sportivo	Tele+2
20,30 **Football.** [illegible], Arizona Cardinals-[illegible] Cowboys	Tele+2
20,30 Tg 1 Sport	Raiuno
23,00 **Football.** Playoffs Nfl (r.)	Tele+2
23,30 Telesport, tg sportivo	Tele+2
[illegible]3,45 **Pugilato.** Da Quarto S. Elena: Campionato italiano pesi mosca, Ciaramitaro-Castiglione	Raitre
1,20 Tmc1	Tmc

LA STAMPA

SPORT

Giovedì

Del Piero [illegible] in campo a Bergamo il 7 gennaio

Il fantasista è pronto a ripartire, ma mette le mani avanti

DEL PIERO

"Da solo non potrò fare il salva-Juve"

TORINO. La stanza dei chiarimenti è sempre aperta. Forse non esiste neppure la chiave. Mai come quest'anno Lippi ha dovuto usare quel locale attiguo allo spogliatoio, adibito in epoca [illegible] sospetta a confessionale. Una volta, in quello stanno arredato in maniera molto spartana, [illegible] annunciò l'addio al calcio. Ora il clan bianconero teme che presto vi si debba [illegible] altro irreparabile distacco, quello dallo scudetto. E Lippi, che sta lavorando proprio perché [illegible] non avvenga, puntualmente contesta ai giocatori le cose che non vanno.

E' successo anche ieri e certo gli argomenti di discussione non mancavano. Il faccia a faccia è durato una quarantina [illegible] minuti. Non c'era un cronometrista ufficiale, quindi è possibile che qualcuno dilati il tempo della seduta tecnico-psicologica tenuta dal Marcello. Comunque il problema non [illegible] nella durata, ma nell'intensità. Della ramanzina. E a giudicare dall'espressione dei giocatori, Lippi si [illegible] fatto sentire. Nessuna parola grossa, né toni forti (non è nello stile dell'allenatore), né accuse specifiche ai singoli. Ma i giornalisti sono stati tenuti alla larga per precauzione. «Abbiamo toccato un po' tutti i temi», ha poi spiegato Del Piero, forse il [illegible] turbato, anche perché nelle ultime partite ha fatto da spettatore.

A confronto consumato, l'espressione dei giocatori [illegible] molto poco natalizia e andava dall'ingrugnito al perplesso, come se qualcuno fosse arrivato poco prima da [illegible] altro pianeta e si fosse trovato di colpo di fronte a una realtà sconosciuta. Così Ravanelli, che prima di ascoltare Lippi aveva preannunciato un'esternazione, ha fatto retromarcia e ha proclamato: «Per me continuano le vacanze, conte [illegible] fosse ancora Natale».

Anche Lippi ha preferito non esprimersi sui problemi della Juve, mentre il preparatore atletico Ventrone, a chi gli chiedeva le ragioni di un certo appannamento atletico dei bianconeri, ha annunciato, scusandosi, che parlerà fra qualche giorno: in questo momento, ha detto tra lo stupore generale, è troppo impegnato.

Dunque ecco una squadra che cerca di fare quadrato, ma senza ricorrere alla banale arma del silenzio stampa. In fondo una giornata di riflessione non fa scandalo e poi a volte tacere è più utile che dire pietose bugie. Così in prima linea ci va Del Piero, sempre più calato nella parte di n. 1. Una volta [illegible] i più esperti e smaliziati che venivano mandati avanti a fare da scudo. Il fatto che il Talentino non rifiuti di affrontare i temi più scottanti del momento è un segnale importante.

Il 7 gennaio tornerà in campo dopo un mese trascorso più con Ventrone che [illegible] la fidanzata. Confessa: «Contro la Sampdoria ho toccato il fondo, non ho giocato una partita di calcio». Era indispensabile ripartire da zero, fargli svolgere il lavoro atletico che in genere si fa a luglio. Ed eccolo rivitalizzato, pronto al rientro. Pronto a ripartire, pure ad accollarsi la parte del salvatore della patria che inevitabilmente gli attribuiranno. Un ruolo ingrato che subito rifiuta: «Non [illegible] l'unico colpevole prima e non avrò meriti particolari adesso se le [illegible] andranno meglio. Spero di dare maggior fantasia alla manovra, ma non basta recuperare un giocatore per ritrovare tutta [illegible] squadra. Ho lavorato molto in questo mese, ora [illegible] pronto a ripartire. Forse avrei dovuto fermarmi prima, [illegible] c'erano troppi infortunati».

Il quarto piazzamento nella classifica del Pallone d'Oro (France Football), il posto da titolare nella squadra dell'anno secondo il quotidiano francese L'Equipe, non diventano il pretesto per spiccare il volo: «Qualcosa di buono ho fatto, forse [illegible] simpatico ai francesi. E' una soddisfazione enorme, ma anche un fatto strano. Sono stupito. In giro ci sono tanti grandi giocatori».

Gli onori non fanno passare in secondo piano i problemi juventini. Dalle sue parole traspare la difficoltà del momento che la squadra attraversa.

«Dopo aver parlato con Lippi, ci [illegible] accorti di aver toccato tutti gli argomenti, ma di [illegible] aver individuato una causa specifica dei nostri guai. In effetti, facendo il paragone [illegible] la scorsa stagione, non c'è [illegible] problema particolare, qualcosa che salti all'occhio rispetto al resto. Ciò non vuol dire nascondere le difficoltà che incontriamo, ma è la verità. Finora abbiamo dato tanto, forse anche tutto quello che [illegible] nelle nostre possibilità, ma non è bastato. Ormai è arrivato il momento della svolta, di trovare questa benedetta continuità. Di sicuro non siamo più capaci [illegible] sorprendere gli avversari. Adesso ci trattano come quelli che hanno vinto lo scudetto e c'è meno libertà».

La conclusione [illegible] è un inno all'ottimismo: «Di questo passo rischiamo di compromettere anche la Champions League. Non potremo essere pronti a marzo se nel frattempo [illegible] avremo ripreso a viaggiare spediti [illegible] campionato».

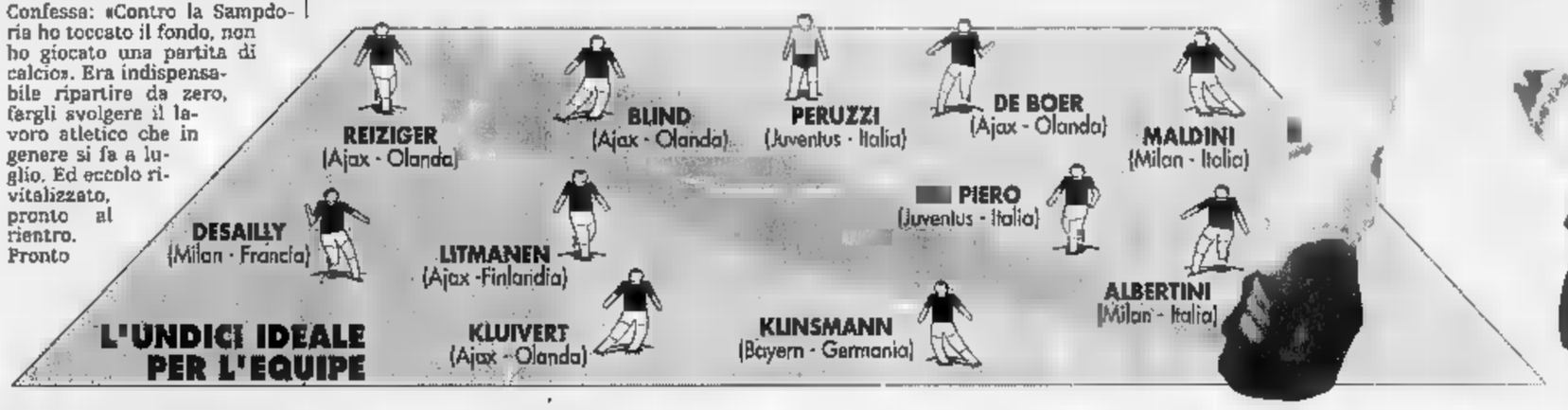
Fabio Vergnano

DESCHAMPS ACCUSA

«Subiamo il gioco invece di imporlo»

TORINO. Impietoso dopo la sconfitta con la Roma («Non ci riescono tre passaggi di fila»), Deschamps non molla la presa: «Far girare la palla non è mai stato il nostro forte, ma quest'anno le difficoltà sono ancora maggiori e certi difetti sono più evidenti. Recuperiamo meno palloni, ci facciamo aggredire dagli avversari». Il francese è lucidissimo nel proprio atto di accusa e aggiunge: «I problemi sono di origine fisica e mentale. Se ognuno [illegible] noi [illegible] è al massimo della forma, tutto diventa difficile. Ma non avere aggressività è prima [illegible] ogni [illegible] un fatto di testa. Così il gioco lo subiamo [illegible] [illegible] imporlo. A questo bisogna aggiungere che gli avversari ci hanno preso le misure». Paulo Sousa non è più il Grande Cucitore, così la Juve perde il [illegible] [illegible] di punta a centrocampo. Deschamps ha [illegible] spiegazione per tutto: «Non è soltanto un fatto di condizione. Prima era una sorpresa, oggi lo [illegible] e ha sempre due avversari alle costole».

Indispensabile trovare una via d'uscita. Per Deschamps le strade non sono molte: «Ognuno deve fare un esame di coscienza e capire dove ha sbagliato. Inoltre dovremo lavorare di più individualmente e collettivamente». Oggi doppia seduta di allenamento, domani pure. [f. v.]



«Non credo che prima la colpa fosse tutta mia e non avrò dei meriti particolari se la squadra andrà meglio». Ieri intanto Lippi ha fatto una dura ramanzina ai giocatori

«Il 4° posto nel Pallone d'Oro è una grande soddisfazione» dice Del Piero inserito nella All Stars de L'Equipe. Sopra Deschamps

IL CASO

Svanisce la favola del club felice: i capricci del bulgaro e il ko con il Vicenza fanno salire la tensione

Il divo Stoichkov spacca in due il Parma

E' guerra tra il presidente Pedraneschi e il duo Pastorello-Scala

Pedraneschi (a lato) avrebbe preferito una punta alla Casiraghi ma nella campagna acquisti è prevalso il partito del ds Pastorello e [illegible] Scala che puntavano sul campione bulgaro

I tifosi [illegible] visto in Stoichkov il giocatore che avrebbe dato lo scudetto al Parma, ma il bulgaro non si è inserito nella squadra

DICONO IN SPAGNA

«La crisi [illegible] Stoichkov? Semplice: o Scala gli dà [illegible] chiavi della squadra e sarà sempre peggio. Hristo non [illegible] sce le mezze misure». Da Barcellona, Fabian Ortiz, redattore [illegible] *Mundo deportivo* e amico del bulgaro, spiega il momentaccio: «Gli ho parlato. Un problema [illegible] la posizione: Scala gliela cambia troppo spesso. Poi, il feeling: Parma lo aveva accolto come un leader, ma in realtà lo tratta come un giocatore qualsiasi. Infine, [illegible]: è troppo uguale a Hristo. Si pestano i piedi».

PARMA. C'era una volta una squadra che sembrava fatata, impermeabile alle critiche, agli strali, alle polemiche. C'era una volta una città che sembrava l'isola che [illegible] c'è, dove vivere e sognare era la stessa cosa. Ora tutto è cambiato, è tornato alla normalità, Parma vive i suoi disagi calcistici, gli scontri, le fazioni [illegible] tante, troppe, cittadelle del pallone.

Chi è che ha interrotto la favola? La Juve, sicuramente, che le ha soffiato uno scudetto che per Parma (e per il [illegible] maggior azionista Tanzi) era diventato [illegible]. E poi... Stoichkov? Sì, il bulgaro, che non solo sta ponendo problemi tecnico-tattici a Scala, [illegible] che sta alimentando [illegible] querelle infinita fra [illegible] due anime di Parma. Già, perché la frattura adesso è evidente, pericolosa, indiscutibile. Da una parte il presidente Pedraneschi, rappresentante della proprietà; dall'altra il manager più importante, Pastorello, a [illegible] lui - si mormora - anche Scala.

La storia di questa rottura affonderebbe le sue radici in un passato quasi remoto, la [illegible] estate, nel ritiro [illegible] Folgaria. Pastorello è sulle tracce di Stoichkov, vuole [illegible] bulgaro ed avrebbe il sì di Scala. Pedraneschi, invece, preferirebbe un attaccante autentico, una punta alla Casiraghi, visto che l'ipotesi Signori è sfumata all'alba della trattativa. E' la prima frizione. Vince il partito di Pastorello, arriva Stoichkov, il bulgaro è bravissimo a catalizzare su di sé l'attenzione. E' furbo, intrigante, lancia sfide alla Juve, il Milan, annuncia di [illegible] arrivato per lo scudetto. Presto diventa un beniamino della piazza, conquista anche una parte della squadra.

Il campionato è però l'unico giudice e il Parma trova le prime difficoltà. E' [illegible] grande, [illegible] molla la presa, resta comunque ai vertici, ma le tossine estive non sono state ancora espulse.

A Napoli (1-1) quanto era stato soffocato riemerge in modo [illegible]dente. Pedraneschi non lesina critiche alla squadra, al suo atteggiamento tattico. Scala [illegible] sente colpito, [illegible] sotto accusa. Indiscrezioni raccontano di una dura telefonata del tecnico, il lunedì successivo, al suo presidente. E' il 4 dicembre e Pedraneschi si chiude in silenzio stampa.

La battaglia fra le due anime parmigiane è arrivata all'epilogo. La squadra resta ai vertici, però perde occasioni importanti. Il caso Stoichkov tiene banco, il bulgaro entra ed esce dal gruppo dei titolari. Quando è fuori bofonchia insoddisfazione, quando entra chiede lo scettro del comando in modo eclatante, catalizzando telecamere, ma non la simpatia dei compagni. Doveva essere il giocatore [illegible] più, rischia di diventare l'elemento [illegible] frattura decisiva.

La sconfitta interna con il Vi[illegible] è l'ultima goccia che [illegible] traboccare il vaso. I tifosi contestano Scala che reagisce risentito. Pedraneschi continua a tacere ma, si racconta nelle segrete stanze, ha deciso di arrivare a una soluzione: il presidente sarebbe addirittura pronto a dimettersi [illegible], entro la metà di gennaio, Pastorello non abbandonerà la guida tecnica della società. Un ultimatum che [illegible] raccolto dal maggiore azionista, Tanzi, legato ovviamente a Pedraneschi ma anche al ds che per anni ha lavorato con lui. In[illegible]to Scala dà il rompete le righe, tutti a casa nel tentativo di ritrovare la serenità perduta.

Stoichkov sembra, sicuramente, il meno colpito dalla [illegible] che sta attraversando squadra e [illegible] cietà. Il bulgaro vola nel [illegible] Paese, deve curare i [illegible] affari: ha aperto una banca nella quale è proprio lui la colonna portante. Hristo ha [illegible] [illegible] [illegible] che la sua avventura italiana potrebbe finire presto, s'è cautelato con un contratto strepitoso (altro motivo [illegible] contendere fra i dirigenti della società parmigiana) e comunque si sente garantito per il futuro.

Diverso il discorso per Pedraneschi, Pastorello e Scala. Devono arrivare ad un confronto definiti[illegible]. La parola d'ordine è tenere tutto sotto la cenere, non una parola ai [illegible] d'informazione, il presidente, raggiunto telefonicamente, si è limitato a una battuta: «Parlo sempre volentieri con la stampa, ma [illegible] questo momento stiamo vivendo un periodo estremamente delicato. Quindi è meglio se restiamo in silenzio...», Conferma indiretta delle [illegible] sussurrate nei corridoi societari.

Tornerà l'isola felice? Ci vorrebbero i risultati di [illegible] tempo, occorrerebbe il [illegible] atteso scudetto, e magari la resurrezione [illegible] Pallone d'oro che ormai ha abdicato a favore [illegible] Weah.

Alessandro [illegible]

VITA NUOVA

IL CAMBIAMENTO CHE HA FATTO BENE

Cravero spiega la metamorfosi granata dopo l'avvicendamento in panchina

«Il Toro è di nuovo una squadra»

«Scoglio ci ha ridato entusiasmo»

TORINO

SE rinasco farò il giornalista: con un solo dubbio, scrivere per La Stampa o Tuttosport?» E' il ritornello di Roberto Cravero che invariabilmente, ai cronisti che gli consigliano di continuare, anche in un'altra vita, a tirare calci al pallone ribatte col sorriso: «Eh no, meglio fare il vostro lavoro. Il mio finisce troppo presto, ormai quasi un ex calciatore». Sarà, ma da come sta giocando sembra proprio che il viale del tramonto, per il libero, sia ancora lontano; il capitano di qualche anno fa è ancora e sempre una colonna del Toro. Con lui in campo i granata hanno conquistato 14 dei 15 punti. Senza di lui, solo sconfitte, ben quattro (Fiorentina, Cagliari, Atalanta, Juve) e un magro 0-0, in casa con il Napoli.

Memore di questi precedenti Scoglio, che per i numeri ha attenzione e rispetto quasi maniacali, ha rilanciato Cravero: «E' un grande, assurdo fare a meno di un campione simile», e il veterano ha dato ragione al Professore e torto a Sonetti che l'aveva esiliato in tribuna perché riteneva un lusso e un rischio il modo di giocare di Roberto. Il quale Roberto, attento a non accendere polemiche verso Nedone, osserva: «In tredici anni di carriera ho sempre e solo giocato come so, privilegiando, quand'era possibile, lo sganciamento in avanti. Sonetti, invece, non voleva che avanzassi e così sono finito in tribuna. Senza protestare: sia ben chiaro, non ho nulla contro il vecchio allenatore, lui vedeva il Toro disposto in una certa maniera e io, pur soffrendo, mi sono adeguato in silenzio. Ma parliamo del presente...».

Allora, spieghi la metamorfosi granata. «Mah, è cambiato molto, forse tutto. Tanto per cominciare, il modo di stare in campo. Anglonà e Milanese hanno una nuova posizione. Anche gli allenamenti sono diversi, inediti per me e per tutti i compagni. Inoltre, Scoglio ha portato una ventata d'entusiasmo e il pareggio di Milano ci ha restituito quella sicurezza in noi che le batoste rimediate a ottobre, novembre e nel derby avevano cancellato. Ora siamo tornati a essere una squadra vera, che lotta, che fa calcio, che non s'arrende, prova ne sia Cremona: erano secoli che il Toro non rimontava».

Insomma, con Sonetti era tutto un disastro. «No, non dico questo, però è innegabile che nel gruppo era subentrata la rassegnazione al peggio, una sorta di inerzia che aumenta proporzionalmente all'aumentare dei risultati negativi. Eravamo scivolati su una china pericolosa, adesso stiamo risalendo, magari prendessimo 4 punti nel trittico Parma-Lazio-Fiorentina come assicura Scoglio, sarebbe davvero una gran cosa».

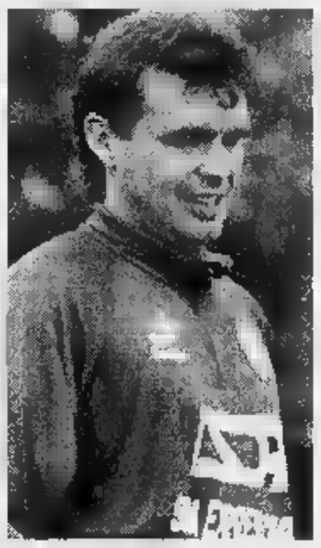
A proposito di Scoglio, appena arrivato disse che Cravero avrebbe fatto mirabilie una volta perduti due-tre chili di troppo. Sono stati smaltiti? «Ma dai, quella era una battuta, io sto bene così». Senza dubbio, almeno a giudicare dal responso del campo, il libero copre e si sgancia come ai bei tempi. Però, che qualcosina sia dimagrito pare, almeno a sentire il condottiero di Lipari che, passandosi una mano sui fianchi, afferma serio serio: «Avete visto, no? quant'è bello Roberto, che figurino che è diventato, da quanto non lo ammiravate così snello? Ancora un piccolo sforzo e lo vedrete come lo voglio io e allora sarà ancora più felice: lui, e con lui, il Toro».

Claudio Giacchino

MILAN

Cecchi Gori di nuovo nemico

MILANO. Più il presidente della Fiorentina, Vittorio Cecchi Gori, insiste, più al Milan fanno spallucce. La squadra riprende oggi; il nuovo Pallone d'Oro, George Weah, arriva domani. In sede c'è il direttore generale Ariedo Braida. «Sono cose da capo», sorride. Ovviamente allude al vicepresidente rossonero Adriano Galliani, in missione a Roma, dal momento che è l'unico ad avere i giusti titoli per replicare alle ultime raffiche del senatore fiorentino («So benissimo che con la Fininvest dobbiamo ringraziare Iddio se abbiamo ancora il diritto di esistere»). Una cosa è comunque pacifica: al Milan non ne possono più. Ci risulta che sabato Galliani non abbia per niente gradito l'invito del questore ad abbandonare lo stadio fiorentino dieci minuti prima del termine della gara. Il clima tra le società resta teso. L'abbraccio e i baci in Lega fra Cecchi Gori e Galliani erano una burla. Come le dimissioni del vicepresidente milanista. [r. s.]



Cravero compie 32 anni il 3 gennaio

Prove della libera

Perathoner primo tempo e polemiche

Torna domani la Coppa del Mondo di sci. Con libera a Bormio, sulla pista Stelvio che ieri è stata oggetto di polemiche dopo la prima sessione di prove. «A Bormio non c'è molta neve e il tracciatore - dice Sepp Messner - ha piazzato le porte in modo da ridurre velocità e rischi». «Quasi più un supergigante che una discesa» per Runggaldier. Fra i più scontenti l'austriaco Ortlieb, vincitore in Valgardena e amante della velocità, e Pietro Vitalini che è di casa. «La partenza è stata abbassata di 200 metri rispetto a quella dell'anno scorso nelle finali di Coppa del Mondo - protesta Ortlieb - eppure i tempi sono circa 5 secondi più alti: vuol dire che si va molto più piano». Vitalini se la prende con le porte: «Sul muro di San Pietro - spiega l'azzurro -, uno dei punti chiave della pista, sembra essere in slalom gigante».

Polemiche a parte, e pur tenendo conto del valore relativo che hanno le prove il primo giorno, gli azzurri si sono comportati piuttosto bene. Perathoner ha ottenuto il miglior tempo assoluto (1'58"29) distaccando di 55 centesimi il tedesco Krauss e di 66 l'austriaco Strobl. Il leader assoluto della Coppa, il norvegese Kjus, è 6° a quasi un secondo davanti ad Alphandéry ai nostri Fattori e Vitalini. Più indietro Runggaldier e decisamente in ritardo Ghedina e Cattaneo. Il regolare svolgimento della gara è legato alle condizioni atmosferiche: per oggi i meteorologi prevedono un nuovo peggioramento, mentre sono buone le previsioni per domani.

Intanto i fondisti fanno i conti dopo la prima fase della Coppa del Mondo: con 33.500 franchi svizzeri (45 milioni di lire) vinti nei primi 5 appuntamenti, il norvegese Daehlie è il re Mida della specialità; precede Smirnov (20 milioni) e il finlandese Isometsae (oltre 10). Quarto (quasi 10 milioni di lire) Fauner, l'unico azzurro in classifica. Tra le donne la più ricca finora è la Egorova con quasi 30 milioni di lire. Precede le connazionali Vaelbe (quasi 27 milioni) e la Lazutina (13 milioni). Stefania Belmondo, quarta, vince la sfida «azzurra» con Manuela Di Centa grazie agli 11 milioni contro i 4 della rivale.

POLEMICA

TROPPE PARTITE

Zeman e la Lazio, in Libia controvoglia

«Era l'unica sosta in cui potevo lavorare con tutti»

ROMA. Una botta agli arbitri (senza nominarli), una a Cragnotti, la terza alla squadra e l'ultima all'ambiente. Lo spirito del Natale ha già abbandonato Zdenek Zeman che guarda deluso al '95. Anche se la Lazio è in grande spolvero da due turni.

«Un bilancio è positivo se sei primo di tutto - dice l'allenatore biancazzurro -. Noi non siamo stati. Non sono soddisfatto, anche se la Lazio ha fatto buoni risultati e giocato ottime partite. Ci pesano molto le eliminazioni in Coppa Italia e Uefa dovute ad errori di altri, non demeriti nostri». Per Zeman, il Borussia, il Lione e l'Inter devono ringraziare gli arbitri.

Contratto. Cragnotti prima promette, poi fa marcia indietro e rinvia a fine stagione. Che cosa ne pensa?

«Il rinnovo del mio contratto non dipende solo dalla Lazio. Ci sono molti altri fattori da valutare. Io non mi sento in difetto. Però ognuno ragiona con la propria testa e i programmi li fa il presidente. Non credo che lui parli del futuro».

Ha qualcosa da rimproverare alla squadra?

«Poteva raccogliere di più, non è stata premiata per quel che ha reso. Anche in qualche partita poteva e doveva dare di più. Come a Firenze, poi nel primo tempo di Vicenza e infine nel derby. Cose che succedono se hai cali di umiltà e di concentrazione».

Perché? La Lazio dovrebbe aver fame di vittorie.

«Un esempio. Qualche tempo fa un diciannovenne della Primavera, aggregato in prima squadra, è stato chiesto se non si sentisse sacrificato. Così si aiuta a perdere l'umiltà. Una volta i Primavera erano orgogliosi di pulire le scarpe ai titolari... ora forse sono vecchio».

Questa mattina la Lazio parte per la Libia, per un triangolare con Inter e una squadra locale voluto da Ghedda-

A sinistra l'allenatore della Lazio Zeman: Il boemo sostiene che Signori (a fianco) ha giocato meglio fino a metà dicembre

fi: soddisfatto?

«Andiamo a giocare, il futuro ci dirà se avremo fatto bene. Come allenatore dico che questa è l'unica sosta in cui avrei potuto lavorare con tutti i giocatori, perché la Nazionale...».

Weah Pallone d'oro e Del Piero giocatore dell'anno in campionato, ma troppo centrocampista.

«Sul premio al rossonero non sono d'accordo. Avrei scelto uno qualunque dell'Ajax, la squadra che ha vinto tutto in Europa. Il Milan sa vendersi bene. Su Del Piero resto della mia idea: per me è un attaccante. E' andato tanto bene a centrocampo che ora non gioca più. Il campionato '95 è stato di tanti, Bierhoff e Tovalieri per esempio. Pur se Del Piero è il più rappresentativo».

Capello viene contestato a Milano...

«Fa parte del calcio. Allenatori e giocatori sono sempre sotto esame. Se vinci sei un genio, se perdi sei da buttare. Mentalità da cambiare, ci vuole più equilibrio. Sulla Juve, ad esempio, leggo di tutto: dopo il derby era irresistibile, ora sarebbe in crisi. Per me è una squadra con valori e giocatori ottimi».

Boksic, Signori e il tridente.

«Il croato ha fatto molto bene nelle ultime due partite. Fisicamente potrebbe lavorare il triplo degli altri. Beppe per me è giocato meglio prima dei match con la Sampdoria e l'Atalanta. Il tridente è una buona formula, almeno fino a quando perderemo e allora tutti diranno che è stata una pazzia schierarlo».

Piero Serantoni

SPORT FLASH

Maradona «salvato» dalla Corte suprema

BUENOS AIRES. La Corte suprema argentina ha richiesto l'incartamento del processo contro Maradona, accusato di aggressione armata contro giornalisti nel febbraio del '94. «E' un espediente escogitato per impedire la condanna del giocatore (richiesti 8 anni, ndr)», è il commento dei legali della parte lesa. Il giudice che doveva emettere la sentenza martedì sabato è infatti costretto a rimandare il pronunciamento.

Boxe: la Wbc vuole una statua per Monzon

BUENOS AIRES. Per onorare la memoria di Monzon la Wbc farà erigere una statua dell'ex campione del mondo dei pesi medi. Questo mentre le principali sale cinematografiche di Baires si rifiutano di proiettare il film su Carlos per evitare guai giudiziari: i familiari del pugile hanno infatti querelato i produttori.

Ippica: la Tris 4 milioni e mezzo

PISA. Nella Tris di galoppo, combinazione 18-13-12 e lire 4.405.000 a ciascuno dei 1538 vincitori. Quota coppia (con il ritirato numero 14) lire 268.300.

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 30/12/1995 (Sabato)					
	squadre 1°	squadre 2°			
1	Carpi	Montevarchi	X		
2	Lecce	Como	2		
3	Ravenna	Cavarese	1		
4	Spezia	Empoli	2		
5	Ascoli	Casarano	1		
6	Juve Stabia	Savoia	1	X	2
7	Trapani	Nocerina	X		
8	Lecco	Lumezzane	2	X	
9	Olbia	Sassari Torres	X	2	
10	Triestina	Pontedera	1	X	
11	Albanova	Frosinone	X	1	2
12	Catanzaro	Catania	X	1	
13	Marsala	Avezzano	2		

Anticipate
la giocata,
anticipate
la vincita,
raddoppiate
la festa.

Questa settimana le giocate di Totogol si chiudono venerdì 29.
Non perdete l'occasione di festeggiare un Capodanno vincente.

Totocalcio. Gioca per far giocare.

A BARDONECCHIA
IL VERTICE DELLA MONTAGNA

ABETE ROSSO
in Viale della Vittoria ang. Viale Bramafam

UN APPARTAMENTO RICCO DI PERSONALITÀ

Basta uno sguardo per rendersi conto di trovarsi di fronte a una realizzazione fuori dal comune, dedicata a chi sa apprezzare l'architettura moderna e funzionale.

BARDONECCHIA È MONTAGNA TUTTO L'ANNO

Inverno, Primavera, Estate, Autunno. Bardonecchia, una località che non chiude mai, sempre aperta per "ferie".
A un'ora di autostrada da Torino.
L'unica che si raggiunge comodamente anche in treno.

DAL MONOLOCALE
ALL'APPARTAMENTO CON GIARDINO

- Monolocali con angolo cottura e servizio.
- Soggiorno, 1-2 camere, cucinino, bagno.

Ampi terrazzi. Giardini privati. Tavernette e box auto. Portineria.

Diritto di recesso
"Tutti coloro che prenotano l'acquisto di un appartamento, hanno 7 giorni di tempo per pensarci e decidere se confermare o recedere dalla proposta ottenendo l'immediata restituzione della somma versata."

Iniziativa Soc. AURIM s.r.l. Gruppo Koredil - Torino
Realizzazione Prono s.p.a. Torino
Esclusiva vendita EDILCASE

Corso Matteotti 47/F Torino - Tel.011/561.35.35 - Uff. vendite Bardonecchia - Tel.0122/99023

Il vincitore della 50 km iridata a Thunderbay è l'atleta dell'anno nel referendum de La Stampa

Silvio Fauner, un eroe sotto il segno della fatica

Dopo lo stupendo sprint per l'oro della staffetta ha saputo vincere anche da solo

Silvio Fauner il vincitore; a d. Fiona May, 2ª

CLASSIFICA

1]	S. FAUNER [sci]	voti 10
2]	M. BIAGGI [motociclismo], A. DEL PIERO [calcio], A. GARDINI [p[illegible]] e F. [illegible] [atletica]	1
[illegible]	F. ATTOLICO [pallanuoto] e F. LUPERINI [ciclismo]	4
8]	C. ROCCA [illegible]	3
[illegible]	M. DIDONI [marcia], A. [illegible] [pallavolo] e [illegible] MORNATI [canottaggio]	2
12]	F. BARESI [calcio], L. BERNARDI [pallavolo], L. DETTORI [ippica], O. FERRARA [atletica] e P. [illegible] [calcio]	1

Silvio Fauner, sciatore fondista, è l'atleta dell'anno secondo il referendum de La Stampa. Nel 1994 il premio, alla 18ª edizione - dal 1978 lo hanno vinto Simeoni, Mennea, Damilano, Zoff, Saronni, Cova, Moser, gli Abbagnale, Argentin, Panetta, Bordin, Lamberti, Antibo, Bugno, Tomba e Checchi -, toccò ad una sua omologa, Manuela Di Centa, sulla spinta di tre medaglie d'oro olimpiche. La lunga linea bianca continua. Fauner ha vinto nella staffetta all'Olimpiade 1994 e nel 1995 è diventato campione del mondo della 50 km. Allora fu lo sprint allo spasimo sul norvegese, l'anno scorso è stata la grande maratona. Fauner vince con pochi voti, alla fine di [illegible] anno stupendo per il nostro sport. Il lettore può andare a leggere le motivazioni, per legarle alla personalità di chi le ha espresse. Può fare la sua scelta, in sintonia oppure no. Pensiamo che il personaggio Fauner sia indiscutibile: casomai si può discutere l'universalità del suo sport, che riguarda pochi Paesi, anche se parla chiaro, con il linguaggio della fatica più semplice, a tutto il mondo. Giusto comunque segnalare che l'Italia ha provveduto ad allargare, con i successi dei suoi atleti, la geografia del fondismo, per troppo tempo bloccato nei Paesi scandinavi e nell'Unione Sovietica. E poi ci sono parentele forti tra i fondisti e i grandi semplici dello sport massimo, cioè i pedoni dell'atletica di lunga distanza, tra i fondisti e i quei faticatori popolari che sono i ciclisti, così che il fondista è assimilabile, chiaramente, ad un maratoneta, ad un passista in bici.

La scelta di Fauner può poi appartenere alla nostra coscienza in rimorso, per il troppo tempo dedicato ad altro sport rutilante e vano. Può [illegible]re una sorta di liberazione, di chi per mestiere e magari carriera deve cantare campioni che [illegible] ama troppo. Può essere una rivincita dell'inconscio, addirittura del fanciullino pascoliano che anche il più atroce cultore di alta scienza calcistica tiene dentro sé. Può essere [illegible] traduzione scritta di un'emozione, una commozione, un applauso per [illegible] vittoria, anche pensandola legata a quella dell'anno prima.

La votazione di questo [illegible] nella storia del nostro premio la seconda per numero basso di indicazioni del vincitore: 10 voti, contro i 9 di Saronni 1982. Una prova di più della varietà di successi e perciò di personaggi di un [illegible] di grande sport italiano, sia maschile che femminile. Dietro a Fauner, comunque primo per buon distacco, con 5 voti ci sono il Biaggi del motociclismo, al secondo titolo mondiale consecutivo della 250, il Del Piero del calcio, premiato - pensiamo - anche dal tempismo televisivo dei [illegible] gol più grandi, il Gardini della pallavolo (che concentrando i voti su [illegible] solo atleta - 2 ne ha presi Gianni, 1 Bernardi - sarebbe arrivata con un suo [illegible] al secondo posto), la Fiona May dell'atletica, una fattasi italiana al momento giusto per il nostro sport. Poi l'Attolico della pallanuoto, per conto [illegible] tutto il Settebello (è il portiere più forte del mondo), la Luperini del ciclismo, forse candidata al [illegible] massimo se avesse conquistato anche il titolo mondiale, dopo il Giro e il Tour. E ancora altro nostro grosso sport, compreso (novità) il Rocca [illegible] golf, con la sensazione che comunque si è stati ingiusti verso tanti.

Grazie a chi - personaggi importanti del mondo della cultura e dello sport - ha accompagnato con il [illegible] voto quello dei giornalisti sportivi de La Stampa e dei vincitori delle precedenti edizioni (diventati giurati, non possono più essere votati: sennò Checchi e Tomba...). Il premio a Fauner, medaglia d'oro creata dallo scultore Giuseppe Tarantino, sarà assegnato nel corso dell'anno, [illegible] cerimonia pubblica ad ampliare i due bisillabi più giusti: bravo e grazie.

[illegible] Ormezzano

«Aspettatemi ai Giochi '98»

Il bellunese: ma prima, assalto alla Coppa

«Chi, io campione dell'anno? Proprio non me l'aspettavo. Con tanti fuoriclasse italiani che nel '95 hanno vinto [illegible] importanti, era difficile pensare che qualcuno si ricordasse del mio titolo mondiale sui [illegible] chilometri a Thunderbay. E' un premio che mi fa piacere, soprattutto perché coinvolge il mio sport, il fondo, che nella maggioranza dei casi sale alla ribalta soltanto nei momenti topici. Il fatto, tuttavia, che l'anno scorso la votazione sia stata per Manuela [illegible] Centa e ora per me, è [illegible] segno che il [illegible] nordico ha aperto una breccia nel cuore degli sportivi veri».

Silvio Fauner, 27 anni, carabiniere [illegible] Sappada, sposato, padre di Matteo, è ormai una star del fondo internazionale, a livello dei grandi scandinavi e degli atleti dell'Est europeo. Dopo essere stato l'artefice della indimenticabile vittoria della staffetta azzurra alle Olimpiadi di Lillehammer, il bellunese ha conquistato 3 medaglie ai Mondiali in Canada: oro, argento e bronzo. Grandi doti fisiche, temperamento freddo, capacità di recupero fuori dalla norma.

«I miei obiettivi sono diversi - racconta Fauner -. Il primo è quello di aggiudicarmi un titolo individuale alle Olimpiadi di Nagano nel 1998. Inoltre, anche se sarà molto difficile, punterò a vincere la Coppa del Mondo: attualmente sono terzo alle spalle di due fenomeni [illegible] il norvegese Daehlie e il kazako Smirnov. Prima della fine della stagione potrei arrivare secondo, ma dovrò vedermela pure con il finlandese Isometsa. E poi ci saranno i Mondiali '97 di Trondheim in Norvegia. Insomma il premio de La Stampa è uno splendido incoraggiamento per continuare sulla buona strada». [c. ch.]

In redazione vince il volley

Cinque voti all'azzurro Gardini e quattro al motociclista Biaggi

Marco Ansaldo
ANDREA GARDINI, intendendo ovviamente che il premio lo merita la Nazionale di pallavolo di [illegible] lui è il capitano: una squadra straordinaria.

Franco Badolato
FIONA MAY, il [illegible] salto mondiale è diventato anche [illegible] atto d'amore, il lungo balzo di una donna libera, intanto che noi procediamo a piccoli passi sulla strada dell'integrazione.

Giorgio Barberis
ANDREA GARDINI, è il capitano e recordman di presenze di una Nazionale irripetibile a cui manca soltanto l'oro olimpico.

Roberto Beccantini
FIONA MAY, perché ha vinto un [illegible] vero e perché incarna l'inglese, sposata a un italiano e, dunque, italiana) il simbolo multinazionale di uno sport sempre meno legato a frontiere e barriere.

Bruno Bernardi
ALESSANDRO DEL PIERO, è l'«enfant prodige» della Signora e indossa, senza complessi, la maglia bianconera n. 10, entusiasmando perfino Michel Platini, che l'aveva candidato come Pallone d'Oro '95, e Sacchi, che punta su di lui.

Piero Bianco
COSTANTINO ROCCA, per avere stupito tutti guidando l'Europa al successo nella Ryder Cup e chiudendo alla pari con l'americano Daly il British Open. Un italiano nell'élite dello sport per élite.

Enrico Biondi
MASSIMILIANO BIAGGI, è al suo 2° titolo motomondiale, ha tanta grinta e voglia di vincere ancora. Peccato che le sue siano, per gli italiani, imprese criptate. Meriterebbe platee ben più vaste.

Maurizio Caravella
FABIANA LUPERINI, così piccola, così grande. Una campionessa-bambina che sulle strade del Tour ha offerto, con grande umiltà, l'immagine di un'Italia che sa soffrire e sa vincere.

Angelo Caroli
LORENZO BERNARDI, [illegible] reazione istintiva di Ravenna non macchia la carriera stupenda di [illegible] campione che suscita ammirazione e che fa da traino a uno sport come la pallavolo spesso dimenticato dal grande pubblico.

Cristiano Chiavegato
SILVIO FAUNER, nello sport della fatica vince a trecentosessanta gradi. Dopo lo sprint di Lillehammer '94, la 50 km del Mondiale '95: nell'atletica sarebbe come essere il migliore sui 100 metri e nella maratona.

Carlo Coscia
MASSIMILIANO BIAGGI, due mondiali vinti di seguito, è il simbolo di uno sport, il motociclismo, fatto di abilità, destrezza e coraggio, uno sport che meriterebbe maggior seguito e attenzione.

Giorgio Destefanis
FABIANA LUPERINI, perché campionessa in uno sport duro e povero, ancora lontano da divismi e commercializzazioni [illegible] tanti altri.

Guido Ercole
SILVIO FAUNER, l'esaltazione del lavoro e della fatica per riuscire. Un campione e un uomo [illegible], al contrario di un ben più celebrato protagonista dello sport della neve, campione soltanto tra i paletti.

Michele Fenu
MASSIMILIANO BIAGGI, genio e sregolatezza, un autentico campione e un personaggio che ha dato nuovi stimoli al motociclismo italiano.

Claudio Giacchino
MASSIMILIANO BIAGGI, che [illegible] un campionissimo lo garantiscono le vittorie ovunque. Soprattutto, però, lo garantisce il fatto straordinario che sia diventato un [illegible] dello sport senza l'aiuto dell'epica tv, la più feconda madre di tutti gli eroi, che di lui canta le gesta solo in modo criptato.

Gian Paolo Ormezzano
SILVIO FAUNER, sprinter un anno, maratoneta l'anno dopo, passato attraverso due enormi [illegible] cessi e con una faccia così poco vi[illegible] in televisione, specie nelle baracconate extrasportive, da essere ancora pulita e fraterna a tutti noi.

Bruno Perucca
FRANKIE DETTORI, le grandi scuderie straniere lo vogliono in sella ai loro migliori cavalli: nell'anno in corso ha difeso più di tutti all'estero (per vittorie e carisma) il nome Italia.

Gianni Pignata
ANDREA GARDINI: pur preferendo sentimentalmente la pallanuoto, ritengo che il Settebello, che non fa più notizia, debba cedere il passo alla pallavolo, rappresentata dal capitano della Super-Nazionale azzurra.

Gianni Ranieri
ANDREA GARDINI, paradigma di [illegible] disciplina la cui Nazionale è esempio e lezione per il divismo di molto sport italiano

Gianni Romeo
FIONA MAY, perché è felice di vincere per l'Italia e da italiana.

Piero Serantoni
ALESSANDRO DEL PIERO, solo un peccato, ai Mondiali militari, [illegible] un'annata trionfale. Ha imposto i diritti del genio in un calcio muscolare.

Fabio Vergnano
ANDREA GARDINI, capitano di una strepitosa Nazionale di pallavolo che, [illegible] siamo [illegible], non ha ancora finito di stupire.

Giorgio Viberti
FRANCESCO ATTOLICO, perché è il portiere più forte del mondo e il capitano della Nazionale italiana di pallanuoto che, dopo aver vinto tutto dal '92 al '94, si è confermata leader negli Europei '95 pur avendo rivoluzionato l'organico.

Decisivi i giudizi degli «ex»

Il fondista precede il marciatore Didoni

Gli Abbagnale
CARLO MORNATI, il capovoga, anche per Leonardo, Dei Russi e Molea, componenti del «quattro senza» vincitore del secondo titolo mondiale di canottaggio, [illegible] specialità difficilissima nella quale rappresenta un'impresa bissare un successo iridato.

Salvatore Antibo
ANDREA GIANI, perché è [illegible] massima espressione dello sport mondiale e, come i suoi compagni, non è mai sazio [illegible] successi.

Moreno Argentin
FABIANA LUPERINI, ciclista bella, forte, brava, simpatica, è capace di mettere il suo nome [illegible] testa alla classifica di quella corsa magica che è il Tour.

Gelindo Bordin
ORNELLA FERRARA, prima donna italiana a salire, con il suo terzo posto, sul podio di una maratona mondiale: io so bene cosa c'è dietro la sua fatica, la sua affermazione.

Alberto Cova
MICHELE DIDONI, grande della marcia, nel solco di [illegible] tradizione: e poi è come me [illegible] della Montagnola di Milano, dove ci si allena e [illegible] sogna.

Maurizio Damilano
MICHELE DIDONI, marciatore campione [illegible] mondo, uno dei nostri, uno del [illegible] mondo, uno che insegna con il suo sport [illegible] cose a tanta gente.

Manuela Di Centa
SILVIO FAUNER è [illegible] ragazzo d'oro non solo per le medaglie che vince. E' cresciuto, è diventato grande campione, [illegible] mai montarsi la testa.

Giorgio Lamberti
SILVIO FAUNER, perché ha saputo emergere [illegible] uno sport che, come nel nuoto che io conosco bene, si è soli e combattere contro se stessi e la fatica.

Francesco [illegible]
SILVIO FAUNER perché ha unito l'oro olimpico 1994 a quello mondiale 1995 [illegible] una specialità a me [illegible] vicina per il linguaggio co[illegible] della fatica, della volontà.

Francesco Panetta
FRANCO BARESI, perché resta un esempio per i giovani e continua a stupire per la passione che lo anima anche alla fine di una carriera inimitabile.

Giuseppe Saronni
SILVIO FAUNER, campione capace di soffrire per arrivare sul podio, campione vero (con un plauso alla Luperini, che però sembra rappresentare una piccola corporazione più che uno sport).

[illegible] Simeoni
FRANCESCO ATTOLICO, [illegible] portiere del grande Settebello, [illegible] lui voto tutto il suo sport ed anche la sua fidanzata, campione d'Europa nella [illegible] specialità.

Alberto Tomba
MAX BIAGGI, perché è un grande campione che per certi versi [illegible] assomiglia molto per il carattere estroverso e l'esuberanza [illegible] certi atteggiamenti.

Dino Zoff
ALESSANDRO DEL PIERO, calciatore che ha avuto invenzioni geniali, che è salito in fretta al ruolo di simbolo di una squadra [illegible] la Juventus, che è giovane: cosa vogliamo di più?

Fiona May è amata dai Vip

Ma piacciono anche Del Piero e Rocca

Qui a lato Max Biaggi, che ha conquistato per la seconda volta il motomondiale classe 250: è giunto secondo a pari merito con Fiona May Del Piero e il pallavolista Gardini

Giorgio Barberis Squarotti
FRANCESCO ATTOLICO esponente di [illegible] sport bellissimo, la pallanuoto, poco seguito dai media. Sport che chiede grande sforzo di gara, grande fatica di allenamento, che per noi [illegible] tutto è bene, che ad Atlanta difenderà il suo titolo.

Marino Bartolatti
FIONA MAY, perché attraverso lo sport che vince [illegible] tanto che il colore della sua pelle fosse anche quello della bandiera di una nuova civiltà.

Aldo Biscardi
ALESSANDRO DEL PIERO, promessa consacrata del calcio italiano. Momenti magici, continuità di rendimento e gol decisivi in Italia e all'estero. E' riuscito non far rimpiangere Baggio, anzi si è affermato sfidando il carisma e la popolarità del Codino.

Ferdinando Camon
PAOLO MALDINI che non è appariscente solo perché non ha la sregolatezza che provocherebbe l'appariscenza, ha invece [illegible] costanza che garantisce il rendimento. E' [illegible] grande anche senza la follia, anche senza il picco alto e provvisorio di altri fuoriclasse.

Candido Cannavò
SILVIO FAUNER, dopo la volata della staffetta olimpica 1994 ha vinto anche [illegible] più grande, faticosa e affascinante gara dello sci di fondo. Con la sua continuità ha infranto tutte le barriere del grande Nord.

Franco Colombo
ANDREA GIANI, perché è uno dei simboli della pallavolo e dell'Italia che vince nel mondo rispettando i valori migliori.

Luigi Coppola
COSTANTINO ROCCA (appena prima [illegible] Fauner) perché [illegible] [illegible] è una democratizzazione del golf. La classe operaia è andata [illegible] paradiso e in uno sport così poco italiano: a riprova del fatto che non c'è sport di élite che tenga contro la volontà.

Massimo De Luca
FRANCESCO ATTOLICO, perché i pallanuotisti azzurri, rispetto ai pallavolisti italiani ugualmente meritevoli, l'Olimpiade l'hanno già conquistata e quest'anno si sono ripetuti nell'Europeo di Vienna.

Giampiero Galeazzi
DANIELE MORNATI, capovoga del «quattro senza» campione mondiale due volte di seguito: se vincerà ad Atlanta sarà come Berruti a Roma '60. Nell'armo poi più grande, adorato dagli anglosassoni: vogare lì è come giocare a calcio con il n. 10.

Claudio Gorlier
SILVIO FAUNER, perché è un campione che nobilita [illegible] fatica anche di tanti appassionati della montagna, come me, che però non hanno la sua grande classe.

Domenico Morace
ALESSANDRO DEL PIERO, perché è l'espressione della continuità dei fuoriclasse italiani e rappresenta il nuovo Platini del nostro calcio.

Tullio Regge
FABIANA LUPERINI, [illegible] scricciolo toscano del ciclismo: io cerco di votare sempre una donna, con[illegible] poi che lo sport di base e di vertice aiutino la sua liberazione.

Mario Sconcerti
SILVIO FAUNER, perché, in un anno glorioso persino più per i tecnici che per gli atleti, persino più per gli sport [illegible] squadra che per quelli individuali, la sua impresa di uomo solo mi pare la più completa di tutte.

Rino Tommasi
COSTANTINO ROCCA, che [illegible] riuscito a emergere nel golf, che ha vinto grandi prove e che un giornale Usa ha pronosticato fra i grandi del 1996.

Gianni Vattimo
FIONA MAY, perché è un volto nuovo per lo sport italiano, e ci fa andare oltre le emozioni della gara e della vittoria, proponendoci inoltre anche una storia d'amore più forte di qualsiasi pregiudizio etnico nonché razziale.

Vetture e mezzi pesanti: da un opuscolo Cee utili consigli

Galateo targato Europa

Come guidare in mezzo ai «bisonti»

TORINO. Convivere col bisonte. Non è facile, in condizioni talvolta critiche a causa del maltempo [redacted] della nebbia [redacted] specie [redacted] questi giorni di esodo post-natalizio. Ci lamentiamo per la prepotenza dei veicoli pesanti (autocarri [redacted] pullman), eppure spesso siamo i primi [redacted] dimenticare l'osservanza di regole elementari, piccole-grandi precauzioni che aiutano a coniugare serenità e sicurezza. Un errore che commettono soprattutto i più inesperti e i giovanissimi che al volante si sentono onnipotenti.

A questi utenti abituati a convivere col rischio, [redacted] Federazione Europea per la Sicurezza su Strada ha dedicato un interessante opuscolo, stampato in 650 mila copie [redacted] tradotto in 11 lingue. E' il galateo stradale dell'Europa Unita, una guida specifica al corretto approc[redacted] confronti dei veicoli pesanti. Tanti suggerimenti (banali solo in apparenza) [redacted] un corredo di divertenti vignette esplicative.

La premessa in 4 punti chiave:
1) voi, automobilisti, siete più piccoli, camion e bus vi ostacolano la visuale; ricordate sempre che non riuscite a vedere i pericoli nascosti oltre la barriera;
2) non scordate che i veicoli pesanti non possono rallentare, fermarsi o accelerare con la vostra rapidità;
3) i «giganti» sono più lunghi, quindi richiedono più tempo per sorpassare o essere sorpassati;
4) pensate che chi guida tali mezzi utilizza solo i retrovisori laterali, perciò ha una zona cieca alle spalle: dentro ci siete proprio voi.

Seguono dettagliate istruzioni per l'uso, a seconda delle circostanze. Molta attenzione al sorpasso di un veicolo pesante, che moltiplica i rischi. Occhio [redacted] tempi: sono maggiori (mediamente dai [redacted] ai 5 secondi) e aumentano ulteriormente in discesa, quando l'ine[redacted] fa procedere più velocemente camion e bus. Mai rientrare se il frontale del veicolo superato non è visibile nel vostro retrovisore centrale. Attenti alla turbolenza laterale dovuta allo spostamento d'aria. E non rallentate bruscamente appena effettuato il sorpasso: costringereste chi vi segue a un arresto improvviso, rischiando l'incidente magari per il brusco spostamento di baricentro del carico; oppure potreste causare danni ai passeggeri di un pullman, se non ancorati ai sedili. Inoltre azio[redacted] sempre gli indicatori di direzione con abbondante anticipo, altrimenti cessa ogni efficace azione preventiva.

Precauzioni particolari in autostrada, a maggior ragione se piove. Gli spruzzi del veicolo che vi precede possono procurare attimi di black-out. [redacted] in sorpasso uno schizzo vi oscura il parabrezza, evitate frenate pericolose con conseguenti reazioni a catena: tenete saldo il volante e accelerate quanto basta a uscire dal vortice. Il sorpasso in condizioni difficili deve essere rapido; nel dubbio, meglio astenersi. Il pericolo maggiore si verifica quando i Tir si spostano sulla corsia centrale (e pochi lo segnalano) per favorire l'ingresso [redacted] autostrada di altri mezzi pesanti. Occorre giocare d'anticipo, perché sono le [redacted] brusche le più insidiose. Non è necessario [redacted] veggenti, per intuire in anticipo le intenzioni [redacted] chi guida il veicolo che ci precede. Basta attenzione.

Essenziale farsi vedere dai mezzi pesanti. Sia su strade normali, sia in autostrada. Come? Un leggero spostamento sulla sinistra della corsia e il conducente vi noterà sul suo specchietto esterno. Altrimenti per lui non esistete. Il Galateo dell'Europa Unita illustra molti altri preziosi consigli. Troppo spesso dimentichiamo, ad esempio, che gli autoarticolati e i pullman necessitano di ampi spazi per svoltare, quindi è pericoloso ingombrare la loro traiettoria. Oppure dimentichiamo che non è proprio il caso di sostare o parcheggiare (specie [redacted] salita) dietro i bisonti senza la giusta distanza: basterebbe un piccolo slittamento al [redacted] della loro partenza per danneggiare [redacted] nostra vettura. E anche noi.

Piero Bianco

Alcune istruzioni per l'uso: a destra, i pericoli delle frenate improvvise; sotto, basta [redacted] piccolo spostamento per farsi vedere

Divertenti disegni illustrano i pericoli Primo: farsi vedere e intuire le manovre di autobus e camion

I risultati di una indagine di Aci e Censis

Basta con i pirati

Gli italiani vogliono più sicurezza [redacted] l'applicazione di severe sanzioni

ROMA. Cresce il bisogno dell'auto, considerata sempre di più un mezzo di indipendenza e libertà. Una conferma al suo ruolo insostituibile nella vita quotidiana [redacted] anche per questo sempre meno «status symbol». Utilizzato principalmente per necessità [redacted] evasione, [redacted] ingentilisce attraverso il maggiore uso da parte delle donne. E' quanto emerge [redacted] «Rapporto Automobile 1995», presentato in questi giorni da Aci e Censis.

L'automobilista italiano non sembra essere però molto coerente. I due terzi degli intervistati, su un campione di 30.000 persone da 24 a oltre 60 anni di età, ammettono di ricorrere all'auto solo quando non ne possono fare [redacted] meno (36,9%) o perché non esiste altro modo per spostarsi (29,7%); più di [redacted] quarto afferma di trovarsi ogni giorno, o quasi, coinvolto in ingorghi o code (26,6%) con un quadro, quindi, per niente accattivante. Ma dal 1993 a oggi coloro che riconoscono di u[redacted] l'auto più di prima sono saliti dal 18,4% di due anni fa al 25,1%. Nonostante il caos [redacted] traffico e degli imbottigliamenti, l'automobile resta per quasi tutti [redacted] mezzo che consente di essere liberi» (43,1%) e «di dominare le distanze» (30,9%).

Nei trasferimenti in città sono le donne a avere incrementato maggiormente l'uso dell'auto. Vengono poi i giovani, mentre gli uomini da 40 anni in su tendono a ridurne l'utilizzo.

La maggioranza degli intervistati chiede maggiore sicurezza e l'applicazione di sanzioni più severe per i pirati della strada. Il 91,5% giudica positivamente airbag e Abs; il 72,2% vorrebbe controlli più accurati sulle vetture; i due terzi esami di guida più rigorosi. La metà auspica una revisione più frequente della patente.

L'automobilista italiano sembrerebbe dunque molto più maturo rispetto a qualche anno fa e anche molto più cosciente, ma dal dire al fare il passo è lungo. Infatti, addirittura il 33% sopravvaluta le proprie capacità di reazione all'alcool: i giovani in prima fila.

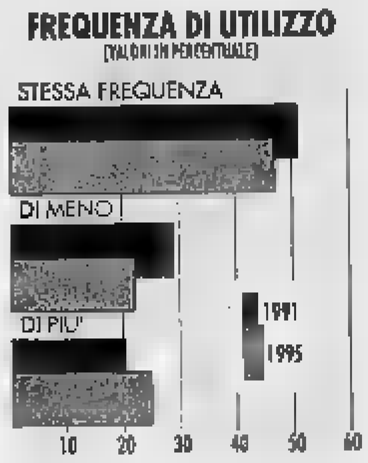
La richiesta di maggiore sicurezza non trova, purtroppo, riscontro nella realtà. Gli incidenti stradali nel 1994 sono stati - riporta l'indagine - 170.679, con 6578 morti e 239.000 feriti. Tra il 1993 e il 1994 sono cresciuti di 17.286 unità, con una lieve diminuzione dei morti (67 persone) e un significativo incremento dei feriti (23.084). Anche le infrazioni gravi tendono ad aumentare: il 20,7% degli intervistati ha commesso «spesso» o «talvolta» gravissime inversioni a U (+12,9% sul '93).

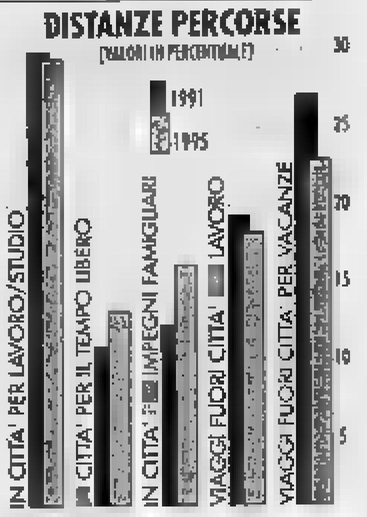
La stagnazione delle vendite di auto, un fenomeno generalizzato [redacted] Europa e particolarmente sentito nel nostro Paese, trova spiegazione attraverso i risultati dello studio. Tra il 1994 e il 1995 [redacted] percentuale di intervistati per i quali l'acquisto di una vettura nuova non comporterebbe sacrifici è scesa di quasi nove punti (dal 13,5% al 4,6%), mentre sono saliti dal 51,2% al 65,1% quelli per cui il sacrificio è «notevole». Per il 37,5% il costo è un importante fattore di scelta, gli sconti [redacted] graditi dal 43,1%. Infine, cresce dal 21,4% al 25,9% l'acquisto di auto usate causa «limitate disponibilità economiche».

Assumono [redacted] toni preoccupanti le previsioni di acquisto entro un anno, cadute al 16,3% contro il 30,3% del 1994, a vantaggio degli incerti che crescono di 14 punti (da 69,7% a 83,7%). Quando sarà il momento, comunque, la scelta sarà rappresentata per il 57,1% [redacted] classica berlina, seguita [redacted] station wagon, spider, monovolume, cabriolet, coupé e fuoristrada.

Gli accessori riservano una notevole sorpresa. Il boom è tutto del cambio automatico che, ignorato nel '93 e chiesto solo dal 4,9% nel '94, è balzato quest'anno al 22,2%, mentre scendono Abs (dal 72% al 55%), airbag (dal 70% [redacted] 53%) e aria condizionata (che cade dal 61% all'11%). [redacted] tratta però di accessori ormai di serie su diversi modelli.

Renzo Villare



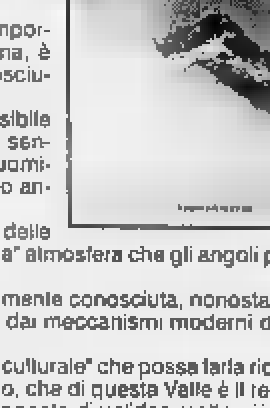


Nei grafici [redacted] poste in evidenza la frequenza [redacted] uso dell'auto (lato) e la ripartizione percentuale delle distanze coperte (1991-1995)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Gianni Aimar
Esiste una valle: la magica atmosfera dell'Alta Valle Po

Gianni Aimar dirige da anni la Trentasecondi di Torino, una Società che realizza campagne [redacted] marketing [redacted] comunicazione. [redacted] ha pubblicato il suo terzo libro fotografico di montagna per l'Editore Gribaudo.



Scrivere dell'Alta Valle Po senza pensare al Monviso potrebbe sembrare impossibile tanto il binomio [redacted] inscindibile nel cuore [redacted] negli occhi di chi, per la prima o per la millesima volta, risale le strade e i versanti [redacted] questa Valle.
Ma lungo il fiume che diventerà il più importante d'Italia, sotto la grande montagna, è invece possibile scoprire aspetti sconosciuti e sfumature inaspettate.
Lo scorrere delle stagioni è il filo invisibile sul quale il nuovo libro di Aimar porge sensazioni ed emozioni diverse, racconta uomini e posti, sfiora passati storici recenti o antichi.
Le immagini traducono i sentimenti delle parole e rendono visibile quella "magica" atmosfera che gli angoli più nascosti della Valle sanno offrire.
E' una Valle, quella dell'Alto Po, scarsamente conosciuta, nonostante gli immensi valori che nasconde, e lontana dai meccanismi moderni di affermazione d'immagine.
Proprio per questo merita un "progetto culturale" che possa farla riconoscere e posizionare in simbiosi [redacted] il Monviso, che di questa Valle è il re.
Il nuovo libro di Aimar è quindi il presupposto di un'idea molto più vasta, è il primo contributo concreto ad approfondimenti culturali di più ampio respiro.

Amaro Lucano

Il 1995 vede la tradizione natalizia fondersi [redacted] tradizione dell'Amaro Lucano, [redacted] marca storica e di altissima qualità.
La magia dell'albero di Natale, che risale al rito pagano del "ceppo" arso nel focolare a simboleggiare [redacted] speranza [redacted] un futuro migliore, rivive [redacted] con luci e decorazioni che sono ormai parte della festa più importante dell'anno.
Amaro Lucano ha voluto mantenere viva questa tradizione creando due alberi [redacted] Natale, ricchi di luci dagli sfavillanti e cangianti colori, per animare le vie del centro di Milano e Roma.
Nella capitale l'albero Amaro Lucano è stato realizzato in collaborazione con l'Associazione Commercianti di via Borgognona e Piazzetta Bocca di Leone. L'albero è collocato in questa zona così centrale della città a partire dal 12 dicembre fino all'[redacted] gennaio.
A Milano lo spazio scelto è di fronte [redacted] di S. Carlo in corso Vittorio Emanuele e in questa occa[redacted] Amaro Lucano ha voluto contribuire all'opera svolta ogni anno dall'Istituto Don Gnocchi a favore dei bambini bisognosi. Le date milanesi sono le seguenti: dal 7/12/95 all'8/1/96.
Amaro Lucano si è affidato all'agenzia Inventa per la [redacted], mentre il progetto tecnico è stato curato dallo Studio Magister [redacted] Milano.

La SALS informatica anche [redacted] Torino

La Sals Informatica, società fondata nel 1981, ha aperto una sede anche [redacted] Torino.
La nuova sede, operativa fin da Gennaio per i soli Clienti Sun Microsystems, [redacted] oggi esteso [redacted] propria attività offrendo la commercializzazione ed i servizi su tutti i prodotti di cui la Sals Informatica è rivenditore autorizzato.
Da oggi a Torino c'è quindi un nuovo Rivenditore, con quindici[redacted] di esperienza, a cui potersi rivolgere per qualsiasi esigenza di tipo informatico.
La Sals Informatica commercializza i prodotti Apple Computer, Compaq, Hewlett Packard, Olidata e Sun Microsystems: dal Personal Computer Macintosh a Windows alle WorkStation e Server Unix.
[redacted] Sals Informatica, in qualità di Excellence Center e Solution Providers Microsoft è in grado di offrire tutti i prodotti ed i servizi legati al mondo Windows ed essendo inoltre qualificata come Sun Netra Reseller ha il know-how necessario alla realizzazione di progetti basati sulla rete Internet.
La nuova sede è all'interno del Centro Piero della Francesca, la Silicon Valley di Torino, [redacted] corso Svizzera [redacted] ed è raggiungibile oltre che [redacted] telefono (011-77.141.56) e fax (011-74.96.351) anche via Internet (torino@sals.it).

SP[redacted]IO AF[redacted]RI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. [redacted]; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE,** v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-[redacted]; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 813839; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 666142-665567; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501558; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; [redacted], via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62597, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del [redacted] di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

Per uno speciale accor[redacted] intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari [redacted] telefonandoci la firma. Cessione V° stipendio. Mutui [redacted] spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n° 4395. "PRESTIT" 011 581 7521 (4 linee). Corso Einaudi 3.

A. A. SENZA spese anticipate finanziamo tutte le categorie. Mutui per acquisto e liquidità. Tel 0321 455.827 - 459 150.

A. [redacted] spa [redacted] ufficio italiano cambi n. 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino. Tel. 011 434.4203 - 434.4826.

AD aziende privati finanziamenti mutui [redacted] locamenti qualsiasi importo possibilità tassi agevolati. Tel. 045 620.1288.

FINANZIAMENTI immediati a ditte negozi artigiani. Telefonare allo 011 581.9783.

[redacted] rapidissimi fiduciari personali/aziendali L. 10 milioni L. 150 milioni L. 300 milioni, mutui. Ovunque [redacted]. Tel. 02 295 18014.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. CERCASI con urgenza negozi aziende ogni genere prezzo Piemonte Liguria rapida definizione. Tel. 011 582.7075.

[redacted]**COQUISTIAMO** attività industriali, artigianali, commerciali, turistico alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services Srl - Telefonare allo 02 295.18014.

LAVORO OFFERTE

TE[redacted]

CAPO officina per ditta di costruzione stampi per materie plastiche e pressofusione cercasi. Età max 40 anni. Telefonare ore ufficio n° 403.1224 - 403.1345.

LAVORI VARI E PART TIME

A per moda, pubblicità selez[redacted] dettati aspir[redacted], stage per inesperti a pagamento. Tel. 1678 47.087.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

[redacted] **NORDEDIL** 561.2760 Crocetta libero ristrutturato soggiorno cucinotto 2 camere bagno 2 arie termoascensore.

A. NORDEDIL 561.2760 Lungo Po Antonelli presso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 150 milioni.

A. NORDEDIL 561.2760 Mirafiori Nord in bello stabile ingresso 2 [redacted] tin[redacted] cucinino bagno 3 arie ascensore.

Adiacenze **piazza Solferino** via S. Francesco [redacted] 27 **appartamenti liberi** varie superfici da 112 a 214 mq e posti auto in cortile. Personale sul posto al pomeriggio (ore 15/18,30) escluso sabato e domenica Edilcase 561.3535

A L. 149 [redacted] piazza Stampalia libero [redacted] alto termoascensore 2 camere cucina bagno. Affaire 561.3040.

CORSO Tassoni 56 lofts lussuosi varie metrature splendide risoluzioni residenziali vende Harca. Tel. 746 738.

G.E.A. vende via Lagrange piano [redacted] ingresso living ampio salone camera e [redacted] Ottimo stato. Tel. [redacted].

[redacted] intero piano da ristrutturare frazioniamo splendida palazzina Liberty corso Francia. Affaire 561 3040.

PRECOLLINA corso Moncalieri libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box L. 200 milioni. Campesi 660.4519.

STRADA SAN MAURO (via Andezeno) libero in palazzina recente con giardino salone 3 camere cucina biservizi (mq 180 su 2 livelli, ultimo piano e mansardato) più box 2 auto e posto macchina. Prezzo L. 360 milioni. Edilcase 561 3535.

VIA GENOVA (Millefonti) libero 2 camere tinello cucinino bagno cantina e soffitta L. 135 milioni [redacted]nabili. Edilcase 561.3535.

VIA S. Donato 99 (giardinetti) in deliziosa palazzina '900 in ristrutturazione lussuosi alloggi vende Harca. Tel. [redacted].

TORINO PROVINCIA

[redacted] mono/bi/trilocali nuova costruzione giardino box da L. 215 milioni. Bimar 0122 831.778 - 011 43.591.

FORNACI BEINASCO libero in centro residenziale con parco e piscina appartamento di saloncino 2 camere cucina biservizi. Prezzo L. 295 milioni. Edilcase 561.3535.

RUCAS bilocale sulle piste, arredato 4/6 posti letto con angolo cottura possibilità [redacted], L. 10 [redacted] più [redacted]. Tel. 011 650.3103 - 0337 243.090.

SESTRIERE Sud Ovest ap[redacted] panoramico ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno arredo di classe box auto. Fininter Immobili 517.0021.

[redacted] libero nuovo ingresso soggiorno camera angolo cottura bagno box L. 190 milioni. Bimar 0122 831.778.

ULZIO villette nuove ind[redacted] soggiorno 2 camere box giardino da L. 270 milioni. Bimar 0122 831.778 - 011 43.591.

LIGURIA

ALASSIO centro mare lussuoso appartamento vista mare terrazzo parking L. 302 milioni. Italgest 0184 449 072.

ALASSIO vendesi monolocale L. 135 milioni. Tel. 0182 640.713 ore ufficio.

ALBENGA impresa Coalma costruisce e vende direttamente nuovi bi/trilocali sul mare, ampi terrazzi, termoautonomi. Possibilità mutuo. Tel. 0182 555.299.

ANDORA in villaggio saraceno '600 ristrutturato mono/bi/trilocali terrazzi giardino box da L. 95 milioni. Bimar 011 43.591.

CERIALE a soli 800 mt mare nuova costruzione trilocali termoautonomi con box e posti auto rifiniture accurate ottima [redacted] sta mare. Giribaldo 019 615.655.

[redacted] libero in palazzina recente 2 camere tinello cucinino bagno terrazzi box L. 200 milioni. Bimar 011 43.591.

FINALE LIGURE 10 minuti mare impresa costruttrice vende direttamente in prestigioso complesso residenziale appartamenti finiture signorili, pagamenti personalizzati mutuo. Tel. 019 680.735.

[redacted] 3 km dal [redacted] villa [redacted] unifamiliare con [redacted] piano terra a giardino frutteto garage cantina posti auto esterni completamente cintata ampio solarium vista mare. Giribaldo 019 615.655.

[redacted] Proteggete i vostri sacrifici con appartamenti [redacted] nel verde a 900 mt mare anche in Pietra Ligure. Dilazioniamo da 30 anni dilazioniamo i pagamenti. Inviamo documentazione. Tel. 167 230.665 impresa Cosso.

LAIGUEGLIA libero [redacted] salone 2 camere cucina bagno [redacted] terrazzo box dilazioni. Bimar 011 4[redacted].

LOANO fronte mare ingresso soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio balcone arredato nuovo. Tel. 019 675.513.

[redacted] vendo nuova costruzione bilocale termoautonomo con giardino rifiniture accurate vicino ai negozi. Giribaldo 019 615.655.

LOANO 150 mt mare bellissimo appartamento arredato vista mare terrazzo L. 290 milioni. Italgest 0184 449.072.

LOANO 50 mt mare recente appartamento vista mare balcone parking lusso L. 220 milioni. Italgest 0184 449.072.

OSPEDALETTI appartamento vista mare panoramica terrazzo recente L. 250 milioni. Italgest 0184 449.072.

PIETRA [redacted] a soli 3 km dal mare vendo trilocale ultimo piano vista mare ottima esposizione posto auto di proprietà. Giribaldo 019 615.655.

PIETRA LIGURE via Piani 300 mt mare bilocale ultimo piano con ascensore vista aperissima fermo centrale possibilità box vicino negozi prezzo interessante. Giribaldo 019 615.655.

[redacted] mt mare vendo bilocale spazioso con balcone vista mare cantina posto auto completo di arredamento termoautonomo 3° piano. Giribaldo 019 615.655.

PIETRA LIGURE 400 mt mare vendo ampio bilocale con terrazza vista mare abitabile termoautonomo in perfette condizioni vero affare. Giribaldo 019 615.655.

PIETRA LIGURE [redacted] mt [redacted] mare in complesso [redacted] piscina e campo da tennis vendo appartamento di due camere soggiorno cucina abitabile doppi servizi 2 balconi vista mare cantina posto auto coperto privato. Giribaldo 019 615.655.

SANREMO corso Battisti 17 vendiamo alloggi altici villa sul mare a prezzi ribassati. Grimaldi 0184 501.370.

[redacted] residenziale appartamento con terrazzo e giardino parking affare L. 170 milioni. Italgest 0184 449.072.

VARIGOTTI
Entroterra borgo [redacted] caratteristico alloggio sopp[redacted]to restaurato incantevole vista mare. Gabetti Pegli 010 698.2869.

ITALIA

SARDEGNA! Golfo Asinara nuovissimo villino sulla spiaggia, giardino, piscina, posto barca. Tutto compreso L. 79 milioni dilazionabili. Telefonare allo 035 320.741.

[redacted]

AFFARE impresa liquida Nizza [redacted] mono/bi/trilocali nuovi comodi a tutto condizioni introvabili. Tel. 0335 282.584.

A Nizza nuova proposta a 30 mt mare mono/bi/trilocali di prestigio da L. 94 milioni. Interim 011 599.782 - 504.751.

CANNES a 400 mt dalla Croisette in elegante residence appartamenti con ampie e soleggiate terrazze da FF. 515.000. Saper 0033 93 684.078.

COSTA AZZURRA Antibes [redacted] residenza sulla spiaggia. Appartamento 4 letto, cucina, bagno, terrazzo, servizi ogni comodità. Affare L. [redacted] milioni contanti L. 79 [redacted] Telefonare allo 035 320.713.

MENTONE impresa Icomar costruisce vende esclusivamente in lire italiane bilocali a partire da L. 120 milioni H.T. Tel. 0182 595.507.

[redacted] pri[redacted] vende alloggio. No intermediari. Telefonare 011 402.2229.

[redacted] centro bella casa d'epoca monolocale soppalcato ristrutturato L. 120 milioni. I.S.I.T. 011 617.7687.

NIZZA fronte mare 20 mt spiaggia in palazzina monolocali da L. 80 milioni, bilocali [redacted] 160 milioni. I.S.I.T. 011 617.7687.

NIZZA splendida posizione fronte mare 6° piano vista mare bel terrazzo 65 mq L. 180 milioni. I.S.I.T. 011 617.7687.

OFFERTA lancio inizio cantiere Nizza p[redacted] Massena mono/bilocali da L. [redacted] e 119 milioni. [redacted].

ESTERO

A Mongenevro chalet, 3 nuove soluzioni abitative a partire da L. 180 milioni. Italimmobili 011 771.1560 - 0336 390.438.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

LEGGE TREMONTI impresa vende uffici/laboratorio mq 350/700 zona Lingotto/piazza Bengasi. Tel. 0337 224 705 - 03[redacted].

[redacted]

BOX PER CAMPER vendesi/affittasi zona via Reiss Romoli pronta consegna. Tel. 598.244.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

DI SALVATORE 568.3457 affitta miniallogio mansardato ben arredato con angolo cottura e bagno termoascensore.

PARELLA salone 2 camere cucina abitabile 2 bagni ripostiglio piano 4° termoascensore patti in deroga. Tel. 749.0370.

PIEMONTE

LIMONE I.D.L. affitta monolocali [redacted] trilocali stessa [redacted] sulle piste stagione o settimane. Tel. 0171 926.093.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. [redacted]1.840.

[redacted]

[redacted]MO in affitto per referenziata [redacted] alloggi baiti in Sestriere Bardonecchia Salice Ulzio massima serietà. Bimar 0122 831.778 - 011 43.591.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture fuoristrada fur[redacted] camioncini frigo e ribaltabili. Ipercar [redacted] da Torino 27 Beinasco. Tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture [redacted] valutazione, pagamento con[redacted]. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817 [redacted], zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 779 1898 Torino.

ARAGONAUTO con voltura immediata acquista auto e fuoristrada Torino [redacted] Dante 44. Tel. 011 696.4713/14.

AUTOGILLIA acquista vetture fuoristrada furgoni [redacted] immediato pagamento contanti. Corso Umbria 35. Tel. 488 285.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9, tel. 011 817.1643 - 889.664.

PRIVATO vende [redacted] Fiat uno [redacted] 5 porte ogni prova. Tel. 738.1295.

V[redacted]

ALBERGHI PE[redacted]ONI RESIDENCES

ALASSIO Gruppo Hotels numero [redacted] 1670 15.793 Natale Capodanno Epifania pensione completa garage prezzi speciali.

AUGURI di buone feste dal Manaluigi Residence, una soluzione ai problemi della terza [redacted] quarta età. Per una breve [redacted] lunga permanenza. Tel. 0141 [redacted]6.181.

[redacted] Rimini Rivazzurra [redacted] Tamanco *** tel. [redacted] 373.363 moderno, rinomata cucina, speciale cenone S. Silvestro con orchestra, speciale 3 giorni pensione completa L. 350 mila.

CASA di riposo in Frossasco (To) ospita anziani in struttura [redacted] pregio, assicurando servizi e assistenza di ottima qualità. Tel. 011 307.115 - 0121 352 262.

CASA di riposo Torino centro, ospita anziani, ambiente confortevole, assistenza continua. Tel. 011 437.4729 - 473 1173.

DIANO MARINA Hotel Residence Internazionale 0183 495.968 lungomare comfort. Inverno: settimane promozionali.

INVERNO a Pietra Ligure al Matthias Residence bi/trilocali, parcheggio. Posizione tranquilla. Tel. 019 624.275.

[redacted] Frate: 15 [redacted] di [redacted] al servizio degli anziani. Soggiorni per autosufficienti e non. Bairo (To). Tel. 0124 501.018.

MATRIMONIALI

CENTRO [redacted] **MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE.** La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia, matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Telefonare allo 011 561 1055.

[redacted] scopo matrimonio celibe, comprensivo, bella presenza, cultura superiore, età adeguata. Sono un'insegnante 35enne nubile, seria, carina. Scrivere C.I.12845640 fermo posta Fossano.

IL PUNTO D'INCONTRO l'Agenzia matrimoniale pronta risolvere qualsiasi problema di cuore. Serietà, incontri in sede. Anche visite domicilio. [redacted]. 011 917.0100.

V[redacted]

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 163, Torino.

A. ALBA [redacted] compra oro argenteria monete preziosi francobolli valutando massimo. Tel. 323.002 via Tripoli 85.

A. OREFICERIA Go[redacted] acquista [redacted] argenteria monete preziosi alle [redacted]. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

SMARRITO fox terrier femmina bianco maculato il 22/12 S.Rita Grugliasco, ricompensa. Tel. 306.423 0360 543.580.

IN UN 1995 DIFFICILE FIAT CORRE

ANCHE il 1995 va in archivio e il mondo dell'auto [redacted] interroga: che anno è stato? Facile rispondere: deprimente, almeno dal punto di vista industriale e commerciale, specie [redacted] Italia. Sono lontani i tempi in cui si vendevano più di 13 milioni di auto in Europa [redacted] milioni e 300 mila da noi.

Cosa c'è alla base? Problemi economici; maggior interesse dei consumatori verso altri settori; saturazione dei mercati, che [redacted] sono diventati essenzialmente [redacted] sostituzione; complicazioni internazionali; prezzi di listino [redacted] crescita; crisi valutarie (marco, lira e yen). Insomma, l'auto non «tira», è in fase di stallo. La ripresa, dopo i fuochi di paglia di fine '94, appare lontana, non nel '96, forse nel '97. Un quadro difficile.

E qui si inserisce un secondo punto importante. Mai come nel '95 si [redacted] parlato tanto di «auto globale» o «world car». L'argomento non è nuovo, ma [redacted] nuovo il modo di interpretare l'idea: non più, come negli Anni 70/80, un modello costruito in un certo posto e valido per i mercati più diversi, ma una serie di modelli con una base co-[redacted] da realizzare in loco, cioè nell'area geografica prescelta, che può essere un Paese o più Paesi. E studiata su misura per le singole necessità dei potenziali clienti.

E' salita in primo piano la Fiat, un tempo accusata di pensare troppo all'Italia e troppo poco all'Europa. Adesso gli orizzonti [redacted] allargati. Ed ecco la Palio. Una grande iniziativa che partirà [redacted] primavera in Brasile. La Fiat sa[redacted] per il futuro, anche perché le previsioni di corso Marconi sono chiare. [redacted] a fine secolo la domanda sarà stabile nei principali mercati [redacted] crescita in quelli emergenti. Occasioni da cogliere.

Terzo punto. In questo scenario l'industria europea [redacted] è battuta con impegno. [redacted] '95 è stato un anno di novità. Tante, tantissime, diciamo oltre cento rimanendo fra quelle importanti, con investimenti che vengono calcolati in ol[redacted] 60 mila miliardi. Novità in ogni settore, dalle auto di lusso alle compatte, dagli spider ai monovolume. Auto sempre più ricche di contenuti tecnologici, sempre più sicure, ecologiche, ben costruite.

Quarto: lo slancio di Fiat Auto. Paolo Cantarella ha impresso una vera svolta all'azienda, che ha migliorato le proprie posizioni in Europa. Un'impresa di tutto riguardo. Raggiunta, fra l'altro, lanciando sui mercati una valanga di nuovi modelli: le Fiat Barchetta e Bravo/Brava (Auto dell'Anno dopo la Punto), le Alfa Romeo Spider/GTV coupé e la berlina 146, la Lancia Y. «La gente - ha sottolineato Cantarella - ha compreso il nostro impegno e valutato [redacted] modo positivo [redacted] qualità delle nostre auto».

Michele Fenu

Auto in passerella per il nuovo anno mentre si aprono ampie prospettive in Sudamerica

La sfida riparte dagli Usa

Detroit e Los Angeles, via allo show

DETROIT. Il '96 dell'auto si aprirà nella prossima settimana con il Motor Show [redacted] Detroit e il Los Angeles Auto Show: più importante il primo, per tradizione [redacted] per sito. Comunque, un inizio alla grande nel mercato più importante del mondo (che festeggerà i 100 anni dell'auto a stelle e strisce), con tanti nuovi prodotti destinati alle tre aree geocommerciali del palcoscenico internazionale (Europa, Nord America e Asia/Pacifico).

I costruttori cercano l'effetto sorpresa, ma c'è ormai un quadro abbastanza preciso delle novità in arrivo [redacted] di quelle che, già annunciate, saranno rinviate ad altra occasione. E' il caso del coupé [redacted] meccanica Volvo 850, del monovolume di piccole dimensioni firmato Hyundai o dell'attesissima Porsche Boxster, il cui prototipo era stato presentato proprio a Detroit, nel gennaio del '93.

L'industria tedesca, però, sarà presente [redacted] novità... «made in Usa». Non tanto [redacted] il roadster Bmw Z3, che viene costruito già da novembre [redacted] Spartanburg, in South Carolina, quanto con l'AAV (All Activity Vehicle), originale mezzo multifunzionale che [redacted] Mercedes si appresta [redacted] costruire nello stabilimento realizzato - come la Bmw, [redacted] tempi record - negli Stati Uniti.

Come se non bastasse, i tedeschi ci riprovano col Diesel, una motorizzazione che in America, dove [redacted] benzina ha un prezzo estremamente vantaggioso, [redacted] ha mai decollato. Gli americani, che per anni hanno definito con sufficienza il suono del motore a gasolio come «il rumore della miseria» (complice un penoso tentativo di molti anni fa, quando fu lanciata [redacted] sferragliante Oldsmobile Tornado a trazione anteriore, con un Diesel che dava più problemi che cavalli), potrebbero finalmente ricredersi. [redacted] Volkswagen introdurrà a Detroit i suoi modelli dotati di propulsori Diesel turbo [redacted] iniezione diretta: Golf TDI, Passat TDI Station Wagon [redacted] Jetta TDK. Nella consapevolezza di poter offrire [redacted] prodotto Hi-Tech, silenzioso, affidabile e dai consumi contenuti e far ricredere i consumatori Usa sull'efficienza di tale motorizzazione.

Due i debutti importanti targati Sol Levante: Lexus LX 450 e Acura CL. Si tratta del primo fuoristrada di superlusso a elevata tecnologia della Lexus (con meccanica Toyo[redacted]: V6 di 3,5 litri) e della prima berlina di prestigio firmata Acura (il marchio nobile della Honda per gli Usa), disegnata, progettata, sviluppata e costruita nell'Ohio.

In primo piano i tre big di Detroit, General Motors, Ford e Chrysler. Anche il costruttore n. 1 del mondo non rinuncia [redacted] pizzico di made in Germany. Sotto la bandiera della Cadillac debutta la Catera, costruita in Germania e da [redacted] assai più nota, [redacted] poche differenze, come Opel Omega. Ma ci saranno anche le americane genuine, come il maxi-van Savana della GMC, in grado di ospitare fino a 15 passeggeri, riprogettato [redacted] rinominato in vista del '96 [redacted] disponibile sia con passo corto (3,43 m) che lungo (3,94) o [redacted] nuove Pontiac Grand Prix - berline e coupé - e l'Oldsmobile Intrigue. Oltre all'interessante Sonoma GT, un futuribile truck GMC [redacted] impostazione sportiva [redacted] cabina allungata, derivato [redacted] pick-up [redacted] produzione.

Ford rinnova la famiglia dei pick-up F-150, che sono i veicoli più venduti d'America, e presenta il lussuoso Mountaineer, quattro porte e motore V8, il primo «sport-utility» della Mercury. La Chrysler, accanto alla nuova generazione della Jeep Wrangler a fari tondi (che ha debuttato due mesi addietro al Tokyo Motor Show) propone due veicoli [redacted] studio la LHX e la Intrepid ESX. La prima, [redacted] un maxi-passo di cm 315, una lunghezza di ben 5,45 metri e un propulsore [redacted] di 3,5 litri [redacted] 250 Cv, anticipa - riprendendo il maestoso stile del prototipo Atlantic - quello che sarà l'ammiraglia prossima ventura del marchio biancoazzurro. La Intrepid prefigura la berlina sportiva del Duemila.

Insieme [redacted] i prodotti delle Tre Grandi, quelli di tanti piccoli [redacted]struttori più [redacted] meno noti. Ecco i soliti maxi-fuoristrada Hummer (quelli della Guerra del Golfo), [redacted] Vector M12, una specie di missile a quattro ruote, mosso da un V12 [redacted] 500 Cv, che verrà costruito a Jacksonville, Florida, in 96 ambitissime unità (prezzo: oltre 300 milioni di lire). Una supercar in chiave Usa.

Giulio Mangano

Il Ford Mercury Mountaineer, una delle novità americane per il Salone di Detroit

La Palio, la prima world car Fiat, debutterà in primavera nel mercato brasiliano

E il Brasile fa gola a tutti

Piani e prospettive mondiali Vw, Fiat, Gm, Ford sono al top

SAN PAOLO. Brasile: oltre 150 milioni di abitanti, un mercato potenziale che fa gola a tutti, una grande sfida tra Volkswagen, Fiat, General Motors [redacted] Ford, l'ingresso sul palcoscenico di tutte le altre marche mondiali (con impianti di montaggio [redacted] importazione). Oggi c'è una vettura ogni 10 abitanti, quindi esiste un ampio spazio per [redacted] le vendite che quest'anno dovrebbero toccare il milione e [redacted] mila unità, praticamente il doppio del '93. Merito anche dei progressi di una economia [redacted]lla strada del risanamento.

Tutto quindi tende al bello stabile? La risposta [redacted] solo parzialmente positiva. La politica economica sul settore auto non è affatto lineare ma si snoda secondo le necessità del momento. Quando nel novembre scorso [redacted] governo decise di ridurre [redacted] tassa d'importazione al 20%, il mercato venne immediatamente inondato [redacted] vetture d'ogni tipo e provenienza in concor[redacted]nza con la produzione locale.

Era il modo per calmierare i prezzi dei veicoli brasiliani ma poi i responsabili economici si [redacted] conto che, a continuare [redacted] quella strada, l'industria brasiliana avrebbe [redacted] di produrre e si sarebbe trasformata [redacted] un enorme parco di importazione. La Fiat, ad esempio, aveva portato [redacted] Tipo ai primi posti nella classifica delle vetture più vendute [redacted] prezzi concorrenziali (si partiva da 22 milioni) e le altre marche, con tempi di [redacted]e più lunghi, si preparavano a seguirne l'esempio. Ecco, allora, l'aumento della tassa d'importazione, prima al 32% e in seguito al 70%.

C'era di che perdere la testa. Si dice che una importante Casa giapponese abbia considerato il Brasile poco serio e la sua politica economica [redacted] tutto inaffidabile. [redacted] presidente mondiale della Ford, dopo aver ricevuto a Brasilia formali assicurazioni dal presidente Cardoso circa la stabilità delle regole economiche, si è sentito preso in giro.

Comunque, passata la burrasca, le quattro grandi presenti in Brasile in pianta stabile si sono convinte che era preferibile costruire in loco le vetture ad ampia diffusio[redacted] e riservare le importazioni per quelle nicchie [redacted] mercato (sportive o extra lusso) che non garantiscono numeri sufficienti neppure per un semplice montaggio locale ma che servono tanto per l'immagine. Quindi la Fiat ha cominciato a far qui la Tipo, in aprile lancerà la Palio, la General Motors prepara la versione brasiliana della Vectra oltre ad aumentare la produzione di Corsa e derivati. La Volkswagen ha cominciato a rinnovare la propria gamma [redacted] Ford punta tutto sulla Fiesta che qui verrà presentata in aprile.

Insieme con le vetture «grandi volumi», [redacted] le importate. Alcuni modelli sono praticamente in svendita fino ad eliminazione del[redacted] giacenze (caso di Golf, Passat e Mondeo tra le più note), altri rappresentano invece il fior fiore di [redacted] marca, come è il caso della gamma Alfa Romeo.

Per non parlare della Ferrari. In Brasile il successo della Casa di Maranello è in continua crescita, anche se [redacted] nuova F355 costa quasi mezzo miliardo.

Un fatto curioso del mercato brasiliano è rappresentato dalla facoltà, concessa dal governo a chi esporta autoveicoli e o componenti, di importarne altrettanti con tassa ridotta a metà, e cioè 35% in[redacted] del normale 70%.

Altro aspetto curioso è quello dell'alcol, naturalmente inteso come combustibile alternativo. In passato era arrivato a essere usato sul 95% delle vetture, oggi è sceso stabilmente a meno del 5%. Una inversione di tendenza che nasce dall'aumento del prezzo dello zucchero sul mercato internazionale per cui i produttori hanno preferi[redacted] utilizzare [redacted] canna da zucchero nel modo tradizionale.

Gli utenti, dal canto loro, scottati da alcuni episodi di mancanza di alcol nelle stazioni di servizio, sono tornati di [redacted] alla benzina. Che poi [redacted] è proprio benzina, [redacted] una miscela che contiene il 22% di alcol e che quindi utilizza da sola una grossa fetta della produzione locale di alcol.

Comunque, alcol o benzina, leggi che vanno e vengono, tutte [redacted] più importanti industrie mondiali hanno un occhio di riguardo per il Brasile. Alcuni hanno avanzato progetti per la costruzione di nuo[redacted] fabbriche (leggi Renault, Honda, Mercedes e Toyota [redacted] anche Peugeot, Chrysler [redacted] forse Hyundai), altri hanno rilevato i concessionari locali per operare direttamente, come Bmw, altri ancora sembrano ess[redacted] concessi una pausa d'attesa per vedere meglio [redacted] si svilupperà la situazione ma [redacted] [illegible] perdere di vista un mercato potenzialmente interessantissimo. Unica eccezione quella della Lada scontata sul piano dei prezzi dalla tassa del 70%: i russi hanno deciso di andarsene ma nessuno ci ha fatto caso.

Claudio Carsughi

TOYOTA

Le strategie del colosso giapponese

Piccola e minivan assalto all'Europa

La Carina, qui nel tipo station wagon, è l'auto [redacted] punta della Toyota [redacted] Europa

VIENNA. Gli ultimi anni sono stati duri per tutti, chi più chi meno, e, in particolare, i costruttori giapponesi, appesantiti da problemi interni [redacted] forza dello yen, hanno marcato il passo. La principale strategia per superare le difficoltà, come è [redacted] al Motor Show [redacted] Tokyo, sta nell'aumentare le esportazioni [redacted] le proprie produzioni all'estero, dagli [redacted] all'Europa, anche se, naturalmente, altre vie importanti restano il contenimento dei costi e il lancio di modelli più rispondenti ai gusti del pubblico: [redacted] berline classiche e più prodotti legati al tempo libero.

Una conferma di tale impostazione [redacted] avuta in questi giorni a Vienna dove la Toyota Motor Italia ha analizzato il bilancio '95 e tracciato le prospettive future del principale gruppo giapponese. La Casa di Nagoya, terza al mondo dopo Gm e Ford, opera in 160 mercati, ha 190 mila dipendenti e 12 impianti nel solo Giappone, cui si aggiungono 36 centri produttivi in 26 Paesi. Tre sono in Europa: Germania (joint venture con la Volkswagen per la produzione dell'Hilux), Portogallo (Hiace e Hilux), Inghilterra (Burnaston e Deeside per la Carina E). In America la Toyota produce ogni [redacted] circa 600 mila veicoli, in Inghilterra 100 mila vetture (400 mila i mezzi venduti nel '95 nella Cee: secondo posto dopo la Nissan).

«L'Europa - dicono i manager giapponesi - è al centro dei nostri interessi». E [redacted] oggi si dà maggiore importanza alla base costituita nel '90 a Bruxelles per il mercato continentale. Tale centro viene svincolato dal Giappone, reso più flessibile e indipendente. «Vogliamo che i prodotti e le idee per i Paesi europei, [redacted] compreso, siano più adatti ai gusti e alle tendenze dei consumatori Cee».

Ecco allora un intenso program[redacted] novità per il prossimo anno. Sei i modelli o versioni in arrivo: il piccolo coupé Paseo (un anti-Tigra Opel per intenderci) di 1500 cc [redacted] 90 Cv, [redacted] Carina TD (con un due litri Diesel sovralimentato di 85 Cv), la Celica cabriolet, i fuoristrada Land Cruiser e HDJ80, un monovolume di contenute dimensioni, [redacted] posti, su pianale della Carina E (debutto in ottobre a Parigi, vendite nel '97), che potrebbe in futuro essere costruito anche in Inghilterra.

Proprio l'Inghilterra è destinata a [redacted] al centro delle prospettive [redacted] sviluppo Toyota. Entro fine secolo le linee di montaggio di Burnaston (a Deeside si costruiscono soltanto motori) dovrebbe sfornare 200 mila vetture l'anno. Nei piani, oltre alla Carina [redacted] alla [redacted] Corolla, [redacted] modello di tipo [redacted]patto (segmento B), probabilmente l'erede dell'attuale Starlet, in [redacted]dita in Giappone ma [redacted] da noi. Un'assenza che [redacted] fa sentire [redacted] termini di volumi specie nell'Europa del Sud (Francia, Spagna, Italia).

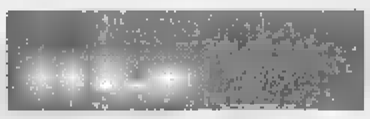
In tale scenario si inserisce [redacted] Toyota Motor Italia, un centinaio di dipendenti e un fatturato intorno [redacted] 500 miliardi. «Stiamo crescendo» dicono con orgoglio i manager della società. E già [redacted] le cifre. Piccole, [redacted] vogliamo, specie rispetto alle dimensioni e ai numeri della Casa Madre, ma interessanti: 6000 immatricolazioni nel '93, 12.500 nel '94, 17 mila quest'anno (pari a un punto di quota nel mercato italiano). Risultati raggiunti operando soltanto nel settore dei modelli [redacted] classe media (la Carina E, berlina [redacted] station wagon, [redacted] cavallo di battaglia in Italia con i suoi novemila pezzi), dei fuoristrada (5000) [redacted] delle sportive.

«Il futuro - dicono alla Toyota Motor Italia - potrebbe farci salire sino a 35-40 mila vetture l'anno». Una speranza che poggia principalmente sull'arrivo nel '97 delle Corolla «Made [redacted] England». La portaerei britannica, per dirla alla Calvet, comincia davvero a funzionare a tutto vapore. [m. fe.]

RENAULT

Next, l'ibrido del domani

PARIGI. Una delle soluzioni per risolvere i problemi della mobilità del domani è quella dei veicoli ibridi, cioè [redacted] da motorizzazioni miste, di tipo termico ed elettrico. Ora scende in campo anche [redacted] Renault con un prototipo chiamato Next. «L'originalità [redacted] concetto - spiegano i tecnici francesi - sta in un cervello elettronico capace [redacted] pilotare, da [redacted]lo, un motore termico e due motori elettrici integrati nelle ruote posteriori». Secondo la potenza richiesta, Next funziona con il primo o il secondo sistema, oppure utilizzando entrambi simultaneamente. In tal modo è possibile ottenere nello stesso tempo una totale autonomia delle batterie (peso 150 kg) e una notevole economia di consumo. Costruito in alluminio e carbonio, con pianale piatto, tre sedili davanti e due dietro, il veico[redacted] un motore termico di [redacted] cc (35 kw) e due elettrici (7 kw ciascuno). Avvio [redacted] marcia fino a 40 km/h sono garantiti [redacted] questi ultimi, poi subentra il primo, che ricarica anche le batterie (velocità [redacted] 142 km/h). Combinando le propulsioni si arriva a 167 km/h. Nella foto: il Next.



MADE IN ITALY IN PRIMO PIANO

Il mercato mostra segni positivi e il settore moto punta sull'export

Cari scooter, la gente vi ama

E la Piaggio sfonda con l'Exagon e lo Skipper

TORINO. Per la prima volta, dopo anni di segni negativi, le immatricolazioni dei veicoli targati a due ruote hanno chiuso [redacted] 1995 con un +11%. La motocicletta è in ripresa? No, purtroppo. Al massimo si può parlare di tenuta, dopo cali dell'ordine del 35% l'anno per un lustro. L'inversione di tendenza è opera degli scooter targati, [redacted] in particolare del Piaggio Exagon, un mezzo di dimensioni maggiori rispetto alla media pur non arrivando a quelle del CN 250 della Honda che, primo del genere, ha dominato incontrastato il mercato mondiale per lungo tempo. Il modello italiano ha [redacted] perché è più piccolo e leggero, [redacted] costa di meno.

Grazie all'Exagon e allo Skipper, la Casa di Pontedera ha scavalcato nella classifica delle immatricolazioni in Italia persino la Honda, che era al vertice da dieci anni. La Piaggio ha venduto in Europa 56.000 esemplari di questi due modelli, accaparrandosi il 32% dell'intero mercato dei veicoli targati (il 54% se si considerano i soli scooter oltre 50 cc). Settemila Exagon sono stati venduti nel nostro Paese.

Seconda in classifica è [redacted] Honda VT 600, un modello custom che piace molto: ne sono stati immatricolati (dati a fine ottobre) 2600 unità. Al [redacted] posto, [redacted] pezzi, troviamo la Honda Cbr 600, una motocicletta sportiva, maneggevole e di prezzo abbordabile. Quarta l'Aprilia [redacted] poco più di duemila immatricolazioni. Un frutto dell'immagine che la Casa di Noale ha ricavato dalla vittoriosa partecipazione al Mondiale.

Per tutti gli altri modelli si tratta di numeri ben più piccoli che non meritano un'analisi pezzo per pezzo ma [redacted] discorso generale. Oggi la motocicletta per eccellenza, in Italia, ha una cilindrata compresa tra i 500 e i 750 [redacted]. In questa classe troviamo le enduro, le custom [redacted] le sportive da 600 [redacted] 750 [redacted]. Tale settore non [redacted] registrato ulteriori perdite perché ormai [redacted] è ridotto allo «zoccolo duro». Fino [redacted] quando i costruttori italiani non accantoneranno le rivalità per ricreare interesse per questo mezzo, dovranno rivolgersi essenzialmente ai mercati esteri [redacted] fa [redacted] Ducati che esporta ormai il 95% [redacted] produzione.

Un segmento che ha recuperato un po' di vitalità [redacted] quello delle 1000 [redacted] e oltre, che [redacted] stato messo [redacted] in ginocchio dalla cosiddetta tassa di lusso (due milioni) abolita dal governo Berlusconi. Le regine [redacted] questa fascia sono Bmw e Harley Davidson, con una Guzzi che riprende quota [redacted] punta al rilancio.

Se le immatricolazioni, tutto sommato, ristagnano, la produzione italiana va [redacted] gonfie vele. Nei primi [redacted] mesi sono stati prodotti 370.000 ciclomotori (171.064 esportati) e 96.600 tra motocicli e motoscooter (76.000 all'estero per un valore di 1782 miliardi).

[redacted] produzione delle motociclette tra [redacted] 500 cc è raddoppiata (da 4900 [redacted] 9900 pezzi) grazie soprattutto all'Aprilia 250. La Casa veneta, nel giro di diciotto mesi, ha azzerato un debito di cento miliardi che prevedeva di ripianare in sei anni, ma è ancora lontana dal suo potenziale perché [redacted] ha una rete di vendita all'estero abbastanza estesa. Nel 1996 l'azienda di Ivano Beggio dovrebbe registrare un vero e proprio boom grazie [redacted] nuovi scooter e al successo delle enduro che produce con il marchio Aprilia (Pegaso) e quello Bmw (F 650).

La Ducati si appresta a fare altrettanto grazie ai capitali freschi che [redacted] rastrellati alla Borsa di New York [redacted] che serviranno a incrementare in modo rilevante la produzione. Nel frattempo la Casa bolognese si [redacted] assicurata la guida di John Kocinski. L'americano nel prossimo anno correrà sulle [redacted] dei fratelli Castiglioni nella categoria superbike.

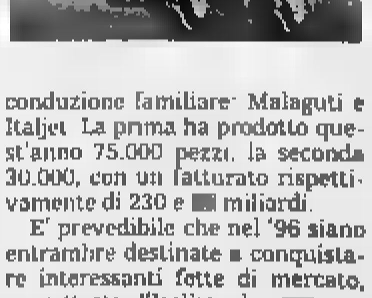
Un posto di tutto rispetto [redacted] lo sono conquistato due aziende a conduzione familiare: Malaguti e Italjet. La prima ha prodotto quest'anno 75.000 pezzi, la seconda 30.000, con un fatturato rispettivamente di 230 e [redacted] miliardi.

E' prevedibile che nel '96 siano entrambe destinate [redacted] conquistare interessanti fette di mercato, soprattutto l'Italjet che [redacted] per lanciare il primo scooter 125 cc bicilindrico con sospensione monobraccio e [redacted] primo scooter [redacted]do» che dovrebbe piacere moltis[redacted] ai giovani.

Cosimo Manchi

[redacted] DI [redacted]
(* [redacted] IN MILIARDI DI LIRE)

	[redacted]	VALORE*
CICLOMOTORI	171.064	329,249
SCOOTER	33.242	93,442
MOTOCICLETTE	42.696	314,313
MOTORI	171.661	100,158
TOTALE		1.782,377



QUEST'ANNO GLI AUGURI LI FACCIAMO DI PERSONA.

Tanti auguri e felice viaggio nel 1996.

Natale sta arrivando e puntuali partono i nostri auguri. I più grandi, calorosi, sinceri che possiate immaginare. Vi auguriamo un Buon Natale, ma soprattutto un bellissimo viaggio nel 1996. Un anno che speriamo sia ricco di grandi emozioni automobilistiche e non solo. Per quelle automobilistiche vi consigliamo una bella Fiat nuova, magari potreste sceglierla tra le nostre tantissime proposte, una più interessante dell'altra. Tanti auguri, tanti viaggi felici.

Concessionaria Fiat

AUTOINCROS

GIOCO DI SQUADRA, RISULTATI VINCENTI.

FIAT

BORGARO T.SE (TO) - VIA LANZO, 42 - TEL.011/450.01.50 - PIANEZZA (TO) - VIA SUSA 52 - TEL. 011/967.95.95

DAGNOLI boutique
BROOKSFIELD · MAX MARA
MASKA · SPORTMAX · WEEK END
MALO · GUY ROVER · ARMANI JEANS
DARI BLUE · DANIELA JASONI · ESPRIT
CHURCH'S · J.P. TOD'S · FAY
COLE HAAN · GRENSON · BARBOUR
CORNELIANI · HENRI LLOYD
PIANA · · ALLEGRI
PIACENZA CASHMERE · CANTARELLI

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 28 Dicembre 1995 TI PR CV TZ
via Marenco 32, telefono 65.681

DAGNOLI boutique
a torino
al 23 di via madama cristina
al 73 di via dante di

Bene elettrodomestici e giocattoli, fermo l'abbigliamento, in calo i giochi elettronici

Spese sì, ma a passo di lumaca

I commercianti: Natale di piccola taglia
E ora si punta sui saldi: dall'8 gennaio

Allora, come è andata a Natale? «Tanta fatica e pochi risultati» secondo il presidente Ascom Giuseppe De Maria, che non ha mai nutrito illusioni in proposito e adesso - sorvolando sul classico «io l'avevo detto» - preferisce occuparsi dei prossimi saldi. «Partiranno l'8 gennaio, accantonando un dicembre per nulla entusiasmante. Fortunati i negozianti che hanno mantenuto il livello delle vendite del '94».

I torinesi si sono dirottati sui regali meno costosi, concentrando gli acquisti negli ultimissimi giorni della vigilia e confermando le avvisaglie di inizio mese, quando in giro si cominciò a vedere «un fiume di gente, ma pochi pacchetti e pochissimi soldi».

Riusciranno le svendite a rendere le acque? De Maria se lo augura: «Il commercio al dettaglio è riuscito a rallentare il processo inflazionistico, assorbendo gli aumenti di industria e grossisti. Ma la corda può spezzarsi». Per la prima volta alcune industrie - dall'editrice Mondadori a qualche casa di elettrodomestici - fanno coincidere i saldi con speciali offerte promozionali. Dice De Maria: «E' una novità promettente. Anche se, come sempre, il settore più coinvolto risulterà l'abbigliamento, impegnato a smaltire con sconti reali sul 30 per cento soprattutto quei prodotti "di moda" che si bruciano in fretta».

Vetrine in attesa dei saldi

Paventa più fumo che arrosto anche il presidente del settore confezioni Meo Torta, pronto a confermare un Natale di «piccola taglia». Concorrenza della grande distribuzione? «Gli 80 negozi di abbigliamento raccolti a "Le Gru" pagano molto, ma ha inciso più l'attuale oculatezza. E' stato un Natale di camicie, cravatte e altri accessori. A Torino, dopo il baratro del Natale '93 e la conferma negativa del '94, la ripresa resta lontana».

Sullo sfondo, qualche barlume incerto. Dice Ugo Guglielminotti, portavoce mercerie, pelletterie e negozi di biancheria: «Ho raccolto pareri discordi. Tirando le somme mi sembra Natale senza infamia e senza lode».

Ha retto il settore degli elettrodomestici, grazie a un interesse per quella che il presidente Menzio giudica «robetta sempre più piccola e utile». E tanta «robetta» anche nel campo dei giocattoli. Tra i best-seller: la bambola «Pocahontas», la solita Barbie oppure l'orsetto Tatoo che cambia colore in lavatrice e non costa più di 40 mila lire. In calo i giochi elettronici, in crescendo i tradizionali giochi di costruzioni e definitivamente accantonate, secondo il presidente Paolo Demo, «tutte le battute sono superiori alla media».

«La videocassetta novità - spiega Gianni Grifalconi, responsabile acquisti della "Veco" - riguarda i cartoni animati giapponesi che mescolano violenza, cibernetica e sesso». Gettonatissimo «Street Fighter II», 49.900 lire, che riproduce i giochi di avventura su pc. Oppure, tra le produzioni italiane, «Belfagor», trittico da 32 mila lire, è il simbolo del ritorno agli Anni 60: rincorre le vendite di «Forrest Gump», «Pulp Fiction» e «The Mask».

E la musica italiana? «I torinesi riscoprono qualità», dicono da Top Music. Alludono a Paolo Conte, che con la sua «Faccia in prestito» piace a chi ha superato i 25 anni e in fatto di vendite affianca Jovanotti. Sempreverdi Venditti, Baglioni e Vecchioni: «Venditissimi, ma non fanno testo. Vivono di rendita».

Piacciono anche «Made in Heaven» dei Queen, le «Love Songs» di Elton John e i ritmi celtici «Memory of Trees» di Enya. Tra i cd classici: stravenduto da Maschio «Christmas in Vienna III», da Ricordi le melodie di «Arena di Verona», «Dirige Muti» e «Rossini e Abbado».

Gli adolescenti trainano il settore sportivo decretando il trionfo dello sky-board, le coppie adulte si scambiano il nuovo profumo unisex di Calvin Klein. E tutti stiamo tornando a gustare la buona tavola e le buone letture. Tra le scarse novità positive, il richiamo delle librerie che - dall'Alighieri alla Luxemburg - hanno venduto tanto e bene. Tra le firme più gettonate: Montanelli, Ken Follett, Evans con «L'uomo che sussurrava ai cavalli», Walter Bonatti con le sue «Montagne di una vita». Oppure i tanti titoli dedicati alle radici solide, affettuose e civili della Torino che «c'era una volta».

Luisella Re

PROFUMI

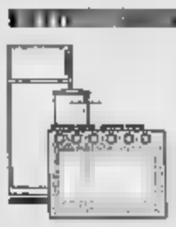
Quelli dell'anno sono l'aroma di «Dolce & Gabbana» e «C.K.One», novità unisex di Calvin Klein. In diverse profumerie torinesi e anche dalla provincia «One», fragranza unisex, era addirittura introvabile giorni della vigilia.

GIOCATTOLI

Piacciono la bambola Pocahontas e l'orsetto Tatoo che si colora mano e si ripulisce in lavatrice. Resiste l'inaffondabile Barbie. Ai giochi elettronici quest'anno si è preferito lo scatolo di costruzioni tipo l'intramontabile «Lego».

LIBRI

Tra i best-seller: «L'Italia di Berlusconi» di Indro Montanelli, «Un luogo chiamato Libertà» di Ken Follet, «L'uomo che sussurrava ai cavalli» di Evans. A ruba «Montagne di una vita» di Walter Bonatti. Piacciono anche i libri di storia dedicati alla «vecchia Torino».



Sirenne sempre più piccole e più utili, in questo campo. E' piaciuta molto la piastra che «dissurgela» in un attimo qualsiasi alimento. A pilotare la scelta è stato probabilmente anche il prezzo: la piastra migliore costa meno di 40 lire.

VIDEOCASSETTE

Vendite imprevista tra i cartoni animati: «L'incantesimo del Lago» e «Pollicino» spodestano «Re Leone». Conquistano la hit parade dei video musicali gli 883 e i Take That. Spopola il colonnello di «Guerre stellari» in una nuova Molto richiesto anche «Forrest Gump».

[illegible]

Un «boom» assolutamente inatteso ha colto di sorpresa i negozianti: l'hit parade della calzatura quest'anno va agli anfibi. Anfibi neri per tutti o Natale: uomo, donna e bambino. Da portare anche in città: lo stile militare oggi fa eleganza.

COMPACT

Paolo Conte («Faccia in prestito») e Jovanotti («Lorenzo 1990-1995») svettano. La scelta degli stranieri è dettata dal romanticismo: «Made in heaven» dei Queen e «Love songs» di Elton John. Classici preferiti: «Christmas in Vienna III», «Arena di Verona» e «Dirige Muti».

SPORT

Gettonatissimo quest'anno nei negozi di sport lo sky-board, con scarponcini e corredo in parure: tinta unita, sgargiante, e rigorosamente firmato. La nevicata in anticipo ha «costretto» gli appassionati dello sci a comprare molto prima del ponte lungo Natale-Capodanno.

[illegible]

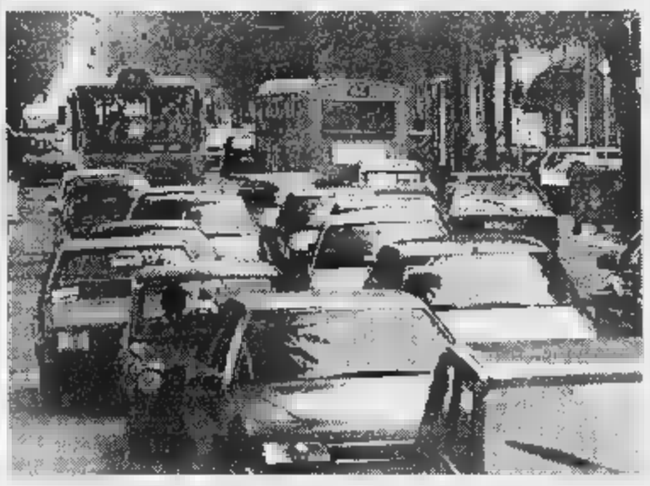
Bilancio grigio, questo Natale. Secondo il presidente della categoria, Majer, «i torinesi si sono mossi all'ultimo momento, comprando poco o causa della scarsa disponibilità. E comprando anche male, per colpa della fretta degli ultimi giorni».

MODA

Accessori di ogni genere e altri articoli poco impegnativi, dalla camicia alla cravatta, al revival del cappello da uomo. E' stato un Natale relativamente povero: pochissimi montoni e poche giacche nuove. Nel bilancio pesa la concorrenza della grande distribuzione.

E SI VIAGGIA IL 4 GENNAIO

Oggi si circola Divieto sospeso



Oggi si circola. Per due settimane, questa è la prossima, sono sospese le limitazioni al traffico previste dall'ordinanza «Giovedì del pedone». Lo ha reso noto il Comune, precisando che «la sospensione per giovedì 28 dicembre e giovedì 4 gennaio è prevista dalla stessa ordinanza comunale». Il «Giovedì del pedone», che vieta il traffico privato in città alle auto dalle alle 17, viene applicato se nei giorni precedenti si registrano elevate concentrazioni di sostanze inquinanti nell'aria. Nell'ultimo mese l'ordinanza era stata applicata il 21 dicembre.

INCHIESTA

Scarcerato

Investì il vigile

«Tre giorni micidiali». Tremante, lacrime agli occhi, Matteo De Cesare, l'automobilista che domenica mattina a Porta Palazzo ha travolto un vigile ed è poi stato fermato da un colpo di pistola esploso contro la sua vettura, è uscito dal carcere delle Vallette ieri alle 18. A. Conti e G. Favro A PAG. 34

EMERGENZA

Traffico

Ancora telefonate

Continuano a giungerci segnalazioni per l'emergenza traffico (telefoni dalle alle 12 e dalle 18 alle 20: 6568-531, 6568-205, 6568-252; fax: 655306). Oggi non abbiamo potuto darne conto per assoluta mancanza di spazio. L'appuntamento è quindi per domani.

CONCORSO

Sono oltre 33 mila i voti che «premiano» nel concorso «Natale della convenienza e della cortesia», organizzato da La Stampa con l'Ascom, la via o il mercato di Torino e la città della provincia che più piace. Oggi salgono sulla nostra passerella La Loggia e negozi e artigiani di Borgo Vecchio Campidoglio.

Ricordiamo ai lettori che l'invio di una o più schede parteciperanno al sorteggio di una Fiat Cinquecento; macchine fotografiche Yashica T5; 10 radioregistratori Sonoko; Walkman Alpha-tak. E buoni-acquisto messi a disposizione dai negozianti in gara. A PAGINA 38

Natale della convenienza e della cortesia

LA MEMORIA

COME CAMBIA LA CITTA'

Via Biancamano, tempio dell'editrice Einaudi: qui si discuteva della «Storia d'Italia» e dell'«Enciclopedia»

Un giornale di annunci economici dov'era lo Struzzo

Negli uffici di Pavese e Calvino ora il simbolo è una mela smangiucchiata

E' sparita anche la vicina cartoleria Ora c'è un locale messicano dove si servono fajitas e tequila

Il celebre struzzo einaudiano «Spiritus durissima coquit» recitava il motto della casa editrice

LA mela è un frutto indigesto per lo struzzo: almeno così viene da pensare se si capita al numero 1 di via Umberto Biancamano, nella memoria dei torinesi tempio della editrice Einaudi e oggi sede di «Secondamano», il giornale di annunci economici che ha sostituito sul portone a vetri il celebre struzzo einaudiano («Spiritus durissima coquit...» recitava il motto della casa) con una mela smangiucchiata.

Ma il problema ovviamente non è l'insegna sul muro dell'austero edificio: il problema è che fa un certo effetto passare per quella strada, alzare il naso in su e pensare che nelle stanze dove Natalia Ginzburg, Pavese, Calvino e Vivanti discutevano se pubblicare Ernesto De Martino e Braudel, l'«Enciclopedia» o «La storia d'Italia» adesso si discute se siano accettabili annunci tipo «Aspirante schiavo trentunenne, feticista piede femminile, cerca padrona autoritaria» o «Casalinga, quinta di seno, straordinariamente sexy, amante telefonate particolari...».

Lo spiazzamento in quella strada simbolo della cultura torinese, viene solo dalla scomparsa o quasi (c'è ancora un ufficio da qualche parte) della casa editrice Einaudi, ma anche dalla sparizione della grande cartoleria che c'era proprio accanto. Fino a qualche fa, vi campeggiava infatti una grande insegna blu della Fila (quella con il testone da cui spuntavano le matite colorate) per i ragazzi che uscivano frotte dal vicino liceo D'Azeglio quel posto era sorta di isola del tesoro: c'erano quaderni dai bordi rossi e block-notes di tutti i tipi, penne stilografiche, biro, pennarelli, carte assorbenti multicolori, risme di carta velina. Si potevano perdere pomeriggi interi tra quegli scaffali, immaginando di riempire con le proprie storie d'adolescenti un po' di quaderni e di portarli poi a leggere su, da qualcuno della casa editrice. Insomma quella strada dava l'illusione che in fondo, a Torino, non fosse poi così difficile diventare scrittori.

Adesso al posto della cartoleria, c'è «El Centenario», un locale messicano, dall'insegna rustica, dove servono fajitas, guacamole, chili e tequila. C'è una scritta in spagnolo che vieta entrare con le armi. Ci sono foto che sembrano antiche, e anche un biliardo e una vetrina che propone stivali da «camperos» e abbigliamento country. Per fare passare il nodo alla gola, se basta un doppio Margarita, si può sempre pensare che forse a Calvino non sarebbe dispiaciuto: in «Sotto il sole giaguaro» ha dimostrato quanto amasse la cucina messicana.

Tre giorni in cella: era stato «fermato» da un colpo di pistola sparato contro la ruota

«Non volevo investire il vigile»

Scarcerato l'automobilista

«Tre giorni micidiali». Barcollante, tremante, con le lacrime agli occhi, Matteo De Cesare, l'automobilista che domenica mattina a Porta Palazzo ha travolto un vigile ed è poi stato fermato da un colpo di pistola esploso contro la sua vettura, è uscito dal carcere delle Vallette ieri alle 18. Ad attenderlo c'era la convivente, Patrizia Mariella: un lungo abbraccio ha significato, per entrambi, la fine di un incubo. «Avevo perso la testa, non mi sono reso conto di quel che stavo facendo - aveva spiegato ieri mattina il De Cesare al giudice delle indagini preliminari Ombretta Salvetti -. Non volevo certo che succedesse tutto questo pasticcio. E tutto per una multa da 54 mila lire».

Matteo De Cesare, assistito dall'avvocato Oreste Verazzo, ha rievocato l'allucinante vicenda davanti al gip: sceso per pochi minuti dalla sua Y10 lasciata in doppia fila per acquistare formaggio e sedani al mercato, si era ritrovato con la vettura multata, nonostante fossero rimasti a bordo la convivente e la figlia di 7 mesi. Ne è nato un primo diverbio con i vigili, che si sono allontanati per proseguire il loro lavoro. De Cesare li ha raggiunti, è nata una discussione. E' risalito in auto, ha prima tamponato una Renault 5, poi ha travolto il vigile Giovanni Roggero, 31 anni, che stava cercando di bloccare la Y10. Il vigile è finito sul parabrezza, è caduto a terra e ha esploso un colpo di pistola contro la ruota posteriore della vettura, afflosciando un pneumatico.

De Cesare lascia in lacrime il carcere delle Vallette. Ad accoglierlo c'era la convivente Patrizia Mariella. Accanto la «Y10» fermata con un colpo di pistola nelle ruote

Ieri mattina il giudice ha convalidato l'arresto disponendo la scarcerazione del De Cesare. Il gip, nel prendere questo provvedimento, ha tenuto conto del fatto che si tratta di un incensurato. L'avvocato ha inoltre espresso l'intenzione di risarcire i danni all'agente, e di chiedere il patteggiamento. Nessuna accusa sarà probabilmente mossa al vigile: il giudice sembra orientato a ritenere legittimo e coerente il comportamento. Quello sparo, nella piazza affollata, era stato contestato dai commercianti di Porta Palazzo che si erano stretti intorno al vigile, protestando per una che consideravano «eccessiva ed incontrollata». Per «liberare» l'autore della pistolettata erano intervenuti i suoi colleghi, la polizia. Una scena da Far West, proprio la vigilia di Natale.

Il giudice ritiene legittimo l'operato del civich

Sulla dinamica dei fatti sembrano comunque esserci pochi dubbi: all'indagine è infatti allegata una relazione della polizia scientifica, che ha rilevato sul cofano e sul parabrezza tracce del «caricamento» del vigile sulla Y10 partita all'improvviso. E ci sono anche le testimonianze delle persone che si trovavano a bordo della Renault 5, che seguiva la Y10: «Lo ha travolto».

Davanti al gip, l'automobilista è apparso distrutto. Lavora come venditore presso una concessionaria di auto, non è un delinquente. Tre giorni di carcere, per di più a Natale, sono stati per lui un'esperienza terribile. L'avvocato Verazzo: «E' un pazzi. Ha agito d'impeto, in un momento d'ira. Se non fosse tornato indietro, per parlare di nuovo con quel vigile, non sarebbe certo accaduto nulla. L'agente gli ha risposto male, e lui ha perso la testa. Ma aveva certo l'intenzione d'investirlo, o di fargli del male. Non è tornato sui suoi passi per questo, ma soltanto per ribadire: "Potevate aspettare un minuto prima di multarmi, sono arrivato subito". Quando il vigile ha cercato di fermarlo, l'ha investito senza farlo apposta».

Appena uscito dal carcere, Matteo De Cesare è andato ad abbracciare la piccola Fabiola che da tre giorni, spaventata, non fa che piangere. Ha dovuto anche fare ricorso al pediatra. Era il suo primo Natale.

Angelo Conti
Giovanna Favro

All'opera dal Natale del '65

Don Luigi Ciotti era in prima fila alla recente manifestazione antirazzista

Don Gotti: «La mia vita per gli Abele del mondo»

Trent'anni fa nasceva il suo Gruppo «Il primo amico è stato un barbone»

Trent'anni fa - Natale 1965 - nasceva a Torino il Gruppo Abele. Luigi Ciotti, fondatore, era allora un giovane studente delle superiori. Aveva conosciuto un barbone a Porta Nuova, si era fatto raccontare la storia, quella dei ragazzi che, bar attorno alla stazione, provavano le prime droghe fatte mischiando alcol con anfetamine. «E' stato l'incontro determinante per la mia vita» ripete sovente quest'uomo ordinato sacerdote nel 1972 da padre Pellegrino. «Capii che era dalla strada che bisognava partire, per capire i problemi e le fatiche di chi le abita».

Trent'anni vissuti dalla parte dei disagiati e degli emarginati. Dai ragazzi del Ferrante Aporti ai tossicodipendenti; dagli alcolizzati ai malati di Aids; dai carcerati alle vittime di reati; dai malati psichici agli immigrati extracomunitari.

Accoglienza e aiuto concreto. Prevenzione e recupero. Solidarietà. Ma anche una presenza «politica» forte, il Gruppo Abele, in un Paese che vede anno dopo anno aumentare il numero degli esclusi dalla società: «Perché politica non significa solo amministrare. Vuol dire anche impegnarsi, progettare, fare ricerche, rivendicare il proprio ruolo in questa società».

Dire Gruppo Abele, oggi, significa dire accoglienza (7 strutture residenziali e due semi-residenziali per oltre 200 ospiti, e una unità mobile che in pochi mesi ha contattato 900 tossicodipendenti a Porta Palazzo), formazione (con le associazioni Arnica, Aliseo, Davide e Gionata), cultura e informazione (un centro di documentazione, una casa editrice, periodici, una libreria), lavoro, cooperazione internazionale.

Nel 1994 è nata una Fondazione che coinvolge enti pubblici e privati: presidente sarà nominato nei prossimi giorni il giurista Giovanni Conso.

Don Ciotti vive sotto scorta. E' impegnato in prima persona contro la mafia e 'ndrangheta. Appesa alla parete del suo studio c'è una targa che gli è stata donata dagli abitanti di Corleone, in Sicilia: un ricordo della giornata passata a manifestare contro ogni forma di violenza, e a raccogliere firme per il progetto di azione popolare per l'utilizzo a fini sociali dei beni confiscati ai mafiosi.

Un impegno a 360 gradi, quello di Luigi Ciotti. Che 30 anni dopo l'incontro con quel barbone di Porta Nuova, dice di riconoscersi ancora nell'identità di quel «gruppo di giovani che non volevano restare indifferenti nei confronti dei bisogni e delle fatiche che emergevano dalla strada», e che non esitarono a schierarsi contro «debolezza e ingiustizia, prevaricazione del forte su chi è reso povero e ingannato».

«Trent'anni di storia - continua - di passione, di lotta e di presenza per accompagnare chi ha smarrito la speranza e non vuole solo elemosina o beneficenza. Trent'anni per la nostra città, per il nostro Paese, per chi nel mondo continua a chiamarsi "Abele". Ma anche quanti, nonostante tutto, continuano a credere nell'utopia, nei sogni e in quel Regno di Dio che è già con e che spesso, a causa dell'egoismo umano, è nascosto o inavvicinabile».

Nessun festeggiamento in programma, nessuna celebrazione ufficiale per il compleanno del Gruppo Abele. «La ricorrenza - conclude don Ciotti - sarà ricordata con seminari di formazione, iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle strategie e i motivi ispiratori del nostro impegno».

Armand-Pilon

IL CASO

RAPPORTO DIFFICILE

«Troppi cittadini incivili Facciamo il nostro lavoro»

Il vicecomandante dei vigili Sergio Zaccaria

GIOVANNI Roggero è il quarto vigile travolto da un automobilista in 5 giorni. La vigilia di Natale è stata «caricato» sul cofano dell'Y10 di Matteo De Cesare, infuriato per una multa da 54 mila lire. Il pomeriggio del 23 dicembre, sempre a Porta Palazzo, una vigilessa è stata investita da un'auto in doppia fila che voleva multare. E in mattinata altri due civich erano stati travolti da una terza vettura (risultata rubata) fermata in Giulio Cesare per un controllo. Gli episodi sono stati denunciati dalla Cgil-Funzione Pubblica, che protesta contro la crescente «inciviltà e l'insofferenza dei cittadini» verso i vigili. E se il consigliere comunale Silvio Viale ha presentato un'interrogazione al sindaco sulla mancanza di «armonia» nel Corpo, il vicecomandante dei civich Sergio Zaccaria si dice «preoccupato»: «Troppa gente non accetta più le contestazioni. Molti apparentemente "perbene" esitano, davanti a un vigile che sta facendo il suo lavoro, ad investirlo come fosse un gatto. Comportamenti inaccettabili, che devono cessare».

L'episodio di Porta Palazzo ha scosso il Comando di corso XI Febbraio. «Il vigile - ha affermato il vicecomandante Liliana Cavigioli, - non ha commesso abusi. Ma soprattutto da quando è emerso lo scandalo che ha coinvolto il Corpo i cittadini vedono il vigile come un nemico. Bisogna recuperare il valore civile della polizia municipale». Il Sergio Zaccaria: «Molti oltraggiano gli agenti, strappano i verbali, discutono ogni contestazione. Se dovessimo denunciare tutti quelli che reagiscono a male parole, intaseremmo gli uffici. Troppi davanti alla multa scordano di avere di fronte un pubblico ufficiale che sta facendo il dovere. Per protestare, si possono presentare ricorsi. Si può anche dire la propria, in modo civile. Ma travolgere l'agente è una reazione che si commenta da sé».

Il Verde Silvio Viale ha scritto al sindaco chiedendo notizie sulla situazione del Corpo: «Occorre stabilire un comportamento codificato, omogeneo, che tuteli tanto i vigili quanto gli automobilisti. Anche se non ho motivo di ritenere che il vigile si sia comportato male, desta perplessità che si debba sparare contro un'auto già identificata dal numero di targa. Ovvio che, se svolto con correttezza e decisione, il lavoro dei vigili va difeso senza esitazione. Ma resta il fatto che, dopo gli ultimi scandali, il Corpo stenta a ritrovare la armonia». La Cgil-Funzione pubblica sottolinea che «bisogna usare la pistola con cautela, casi rarissimi e soltanto di estrema necessità - dice Epifanio Guarcello -. Ma non si può rispondere alla multa puntando l'auto contro i colleghi. Bisogna lavorare per ristabilire un clima di collaborazione tra agenti e cittadini».

In dieci pestano agente Polstrada

Un poliziotto l'altra è stato aggredito e picchiato a sangue da un gruppo di persone presso il quartiere Coppina a Chivasso. E' Loris Savio, 23 anni, agente della Polstrada, che ha sparato un colpo con la pistola d'ordinanza a scopo intimidatorio. E' ricoverato all'ospedale di Chivasso con contusioni al volto e all'addome. Sulla vicenda stanno indagando i carabinieri del capitano Giovanni Cascone, che hanno identificato degli aggressori: Francesco Caputo, 41 anni, via Ajma 2. L'uomo nega ogni addebito. Settimo Dardo, 43 anni, e Franco Silletta, 23 anni, abitanti sempre in via Ajma 2, strada privata sbocco nel quartiere popolare della Coppina, aggiungono: «Erano le 19,30 quando una Golf 16 valvole targata Asti viaggiava avanti e indietro a tutta velocità. Subito abbiamo pensato a qualche teppista. Poi, mentre attraversavamo la strada gli abbiamo fatto cenno di fermarsi per dirgli andare piano; l'automobilista si è fermato contro le nostre gambe ed è ripartito. Fermatosi poco dopo, è sceso e ha sparato. Cosa è successo dopo non sappiamo». Il poliziotto ribatte: «Forse sono transitato un po' veloce, ma non ho cercato di travolgere Ero alla ricerca della collaboratrice di mia madre. Ho sparato in aria a scopo intimidatorio quando ho visto che le si stavano mettendo male. Mi hanno colpito a calci e a pugni. Erano una decina». [d. and.]

I Verdi scrivono al sindaco: «Perché usare la pistola?»

Specchio dei tempi

«I ragazzi Alberto aiutati dallo Stato con una pastiglietta» - «Il dramma di un vedovo di 84 anni con figlia che vuole assistere» - «Una tassa in più a Limone» - «Senza vigili, solito caos»

Una lettrice ci scrive:

«Ora che le luci della ribalta, si sono spente (su Alberto) così si può dire, e il nostro dolore si è attenuato, anche io voglio fare delle considerazioni. E a maggior ragione io, che appartengo alla sua famiglia.

«Il suicidio di un umano deve portare a riflettere, deve far pensare a quanto siamo fragili; il nostro cervello capace di ideare grandi cose, può andare in tilt e distruggere se stessi. Io sono sempre stata favorevole all'abolizione dei manicomi-lager, dove si è fatta ricerca sperimentale sul malato e una riabilitazione e un reinserimento al mondo.

«Ma, abolire alcune situazioni non significa, "come si è fatto", lavarsene le mani, delle strutture adeguate, con educatori, psicologi etc... capaci di ricostruire una personalità, per quanto possibile. Alberto è stato nel suo piccolo ragazzo fortunato, una famiglia vicino, che l'amava e lo ha aiutato per quanto possibile; gli altri vivono in mezzo alla strada, tutto quello che ne consegue, assistiti da uno Stato, che li ritiene "incapaci d'intendere e di volere", con una pastiglietta.

«Ma il dolore più grande non è la perdita di Alberto, ragazzo intelligente, una grande bontà, messa in pratica a favore degli altri nelle associazioni di volontariato, "nonostante il suo aspetto esteriore".

«Il dolore più grande ci è stato dato dal comportamento della gente; da stadio "Buttati, buttati", "Non rompere", ironia e disprezzo. La vita non è "scherzi a parte" e le situazioni si possono capovolgere per ognuno di voi, ironici spettatori. Se tutto ciò non si può tollerare da una gioventù superficiale, ottenebrata da trasmissioni insulse e da un degrado morale, ben visibile, ancor meno lo si può da gente che si ritiene matura, si considera genitori, nonni etc... e osa chiamarsi cristiana. Mi auguro che tutta questa gente si vergognata e la notte di Natale abbia trovato il coraggio di andare a Messa. In chiesa, tutti erano riuniti per accogliere il figlio di Dio, che è venuto in terra per aiutarci e ci ha detto "Ama il prossimo tuo, come te stesso". Decisamente in quella bella piazza Torino, il giorno 8 dicembre tutto ciò non è stato in pratica, si è ricordato di queste parole».

Angela Vaccina

Una lettrice ci scrive:

«In qualità di rappresentante di una associazione genitori ragazzi handicappati, vivo anch'io impotente il dramma di un genitore di anni, rimasto vedovo nell'agosto e il gravoso compito di gestire una figlia disturbi del portamento gravi.

«Il padre sta chiedendo aiuto a tutti ma è riuscito finora a trovare una soluzione adeguata al suo grido: il responsabile della Psichiatria ha risposto che il caso non è di sua competenza; i servizi socio-assistenziali si sono detti disponibili all'inserimento della donna in un diurno per handicappati intellettivi, la soluzione però è fallita, per lo scompiglio venutosi a creare con la presenza, tra gli utenti del centro, difficile da contenere e da gestire malgrado la buona volontà (verificata da me) degli educatori. Il volontariato del quale parte ha messo a disposizione tanta buona volontà ma nessuna capacità tecnica da poter veramente sollevare dalla sofferenza immane questo padre e questa figlia dopo la morte della madre, che aveva saputo con rassegnazione e rinuncia gestire per 54 anni un gravoso fardello, come quello della malattia mentale della figlia».

Bruna Pizzol Zampese

Un lettore ci scrive:

«Vorrei chiedere al sindaco Limone Piemonte il motivo del balzello: un milione lire per ogni unità immobiliare sita in questo comune. Si dice che sia una delibera della precedente amministrazione comunale (in deficit per investimenti fallimentari - circa 7 miliardi -, vedi palazzo del ghiaccio iniziato e mai ultimato) e relativa al condono del 1986. E' giusto che siano i cittadini a sostenere un simile?».

Giuseppe Grossi

Un lettore ci scrive:

«Nella zona quadrilatero R. Salvario è ormai operante il nuovo sistema parcheggio. L'attività degli addetti Atm è ineccepibile, ma essendo il loro compito limitato a garantire il rispetto delle strisce blu, va incrementandosi la mala abitudine di parcheggiare impunemente le auto fuori dalle stesse (in seconda fila, in curva, su passi carrabili). Fuori dalle strisce blu possono operare solo i vigili urbani che, ahimè, continuano a non presenziare S. Salvario.

«In questo modo appare evidente come fatta la legge subito facile fare imbrogli».

Segue la firma

BOLLETTINO METEO

Giovedì 28 Dicembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta condizioni di variabilità con possibilità di brevi precipitazioni. Temperatura stazionaria. Visibilità ridotta per locali foschie. Venti deboli orientali.

DATI

TEMPERATURE IN °C

MASSIMA	7,5
MINIMA	4,5
UMIDITA' (ore 14)	70%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	44,2 mm
MEDIA (1913-1988)	48,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

ATMOSFERA DI

MASSIMA	6	MINIMA	3
PRESSIONE (ore 20)			1006 hPa

RECORD del ultimi 50 anni

MASSIMA		13 dicembre 1994
MINIMA	-13,1	6 dicembre 1946

UN ANNO FA

	4,9	MINIMA	-3,3

OGGI

IL SOLE alle ore 8 e 7 minuti; tramonta alle ore 16 e 54 minuti

LA LUNA: si leva alle 11 e minuti; cala alle 0 e 51 minuti

Luna piena 7 dicembre ore 2
Ultimo quarto 15 dicembre 7
Luna nuova 22 dicembre ore 3
Primo quarto 28 dicembre ore 20

2 volte Sirio e 13 volte più Polare.

VENERE: in direzione Ovest-Sud-Ovest due ore e mezza dopo il Sole

MARTE: a 346 milioni di km dalla Terra, che si allontana

GIOVE: si trova nella parte occidentale della costellazione del Sagittario

SATURNO: mostra un che è il 50% più grande di quello di Venere.

MERCURIO alle ore 3 di questa mattina il veloce Mercurio è passato 2° a Sud debole

L'Istituto sta procedendo alla revisione delle cifre erogate dal 1985 ad oggi

Capodanno, la «vendetta» dell'Inps

Richieste di rimborso a migliaia di pensionati

A volte poche centinaia di migliaia di lire, altre volte decine di milioni. L'Inps sta inviando a migliaia di pensionati richieste di rimborso per cifre che si ritiene siano state percepite senza averne diritto. Ogni lettera è un dramma. Sono tanti i pensionati disperati per la paura di non riuscire a pagare.

Tutto ciò accade perché l'Istituto di previdenza sta procedendo a una revisione delle pensioni per verificare se siano state corrisposte cifre a cui l'assistito non ha diritto. Un'azione dovuta e che tende, evidentemente, a recuperare fondi all'Istituto. La richiesta di rimborso però spesso raggiunge persone sole, con scarsi mezzi e miseri risparmi.

Nella sede del sindacato pensionati Cgil di via Madama Cristina, come nelle altre sedi sindacali Cgil-Cisl-Uil e di patronato tra cui le Acli, ogni giorno decine di anziani si presentano per sollecitare un consiglio, un aiuto per presentare il ricorso. Molti sono arrivati a accumulare un debito di 60-70 milioni.

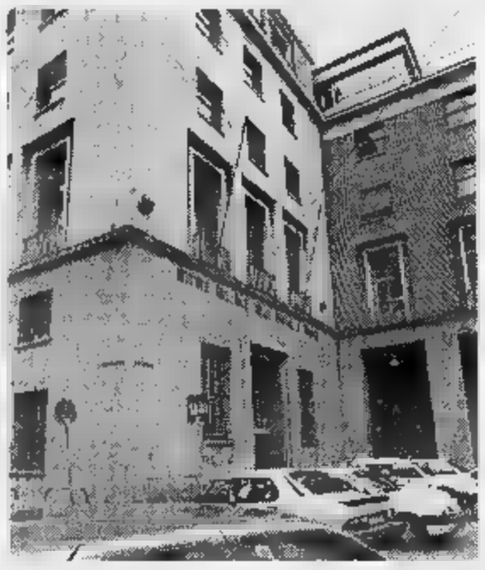
L'Inps assicura che le richieste di restituzione (1600 nella sola sede Torino-Nord) si riferiscono a situazioni in cui sono state percepite cifre o per assegni familiari o di integrazione al minimo della pensione a cui non si aveva diritto perché il reddito superava i tetti di legge.

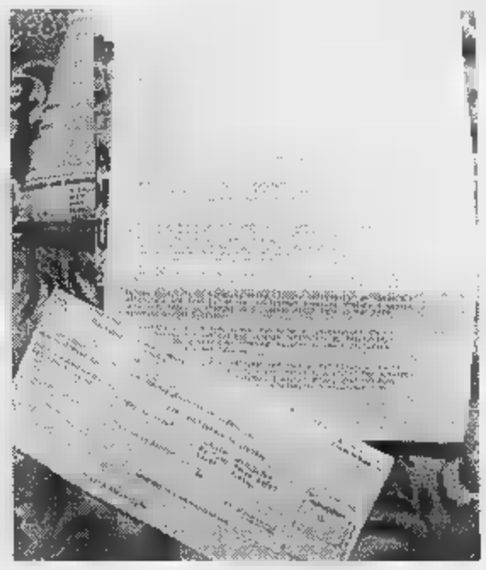
La maggioranza dei casi si riferisce alle pensioni integrate al minimo (un milione in Italia): è il caso di chi ha pagato contributi che gli consentirebbero di ricevere una pensione inferiore al cosiddetto minimo. In assenza di altri redditi superiori a una cifra stabilita ogni anno, la pensione viene integrata a 626.450 lire. L'integrazione può essere percepita se l'interessato è solo e il suo reddito non supera gli 8 milioni (tra gli 8 e i 16 diminuisce l'integrazione). Dal '92, nel caso il pensionato sia sposato, il reddito viene valutato sommando quello dei due coniugi; quest'anno il tetto è 32 milioni.

Spiega Valerio Pellegrino, segretario provinciale dell'Inca-Cgil: «Le cifre che vengono chieste in restituzione dall'Inps sono di solito relative a anni successivi all'85. Esistono tre leggi (una del '24, una dell'89 e una del '92) le quali stabiliscono che per recuperare le pensioni versate in eccedenza valgono i 10 anni di prescrizione previsti dal Codice civile, ma al massimo due anni. Aggiunge: «Nel corso del '95 però 5 sentenze della Cassazione hanno affermato che questo principio non si può applicare per le pensioni integrate al minimo. E' per questo che adesso l'Inps chiede restituzioni relative a 10 anni fa».

Prosegue Pellegrino: «Stiamo verificando che, in parecchi casi, l'Inps ha commesso un errore nel determinare il reddito del pensionato pur in presenza di una sua corretta dichiarazione. E' evidente che in queste circostanze non può richiedere restituzioni». Aggiunge: «Inoltre se l'Inps avesse controllato di anno in anno le dichiarazioni sui propri redditi dei pensionati si sarebbe accorto di quando veniva meno il diritto all'integrazione al minimo o al percepimento degli assegni familiari. Così facendo avrebbe evitato di arrivare a chiedere 70-80 milioni indietro a pensionati che hanno redditi bassissimi». L'Inca, tranne ovviamente i casi di dolo, assisterà i pensionati nella presentazione dei ricorsi e chiede all'Inps la presentazione di un resoconto analitico su come si è arrivati a determinare la cifra chiesta indietro.

Marina Cassi





I sindacati «Venite da noi vi assisteremo nei ricorsi»

La sede dell'Inps è una delle migliaia di richieste di rimborso che stanno arrivando nelle case di altrettanti pensionati. E' accaduto (sotto) a **Maria Antonia Nocciolo** e a **Felicita Borgiallo**

LE STORIE

UMILIATI E OFFESI

«Siamo alla fine della vita Perché tagliarci i viveri?»

La «condanna» è arrivata alla vigilia di Natale su una stampante di computer

E' arrivata per raccomandata con ricevuta di ritorno alla vigilia di Natale: una stampante di computer spedita dall'Inps che ha cambiato la sua vita. Da quella mattina Maria Gattino, di 80 anni, non pensa a altro: deve restituire all'Istituto 4 milioni perché ha percepito un'integrazione al minimo della pensione che le era dovuta poiché ha redditi superiori ai tetti fissati dalla legge.

Nel piccolo appartamento al piano terra di una villetta alla periferia di Piossasco racconta: «Quando ho capito di che cosa si trattava sono quasi sentita male. Io tutti quei soldi non li ho e non li avrò mai».

E' profondamente turbata: «Perché devo essere io a verificare queste cose burocratiche? Credo che dovrebbe essere l'Inps a capire se quei soldi sono o meno un mio diritto. Se non mi spettavano non dovevano concedermeli. Adesso come faccio a pagare? Dove li trovo?».

Il direttore dell'Inps di Orbassano, Enzo Spirito, comprende i problemi dei pensionati. Dice: «Noi non abbiamo colpe; è stato deciso tutto da Roma. E anche in fretta prima della scadenza dei termini della prescrizione dei dieci anni. Per il 70 per cento si tratta di assegni familiari corrisposti senza diritto dal pensionato».

Aggiunge: «I casi in cui la richiesta di restituzione supera i dieci milioni sono una netta minoranza; per lo più si tratta di cifre di 2-300 mila lire. Probabilmente con più tempo e attenzione molte situazioni si sarebbero potute risolvere senza notifica».

Dal 4 dicembre sono state spedite 1200 lettere; ieri mattina negli uffici sono passati circa 80 pensionati a chiedere informazioni e protestare. Il direttore Spirito: «Sono preoccupato perché aumenterà in modo inverosimile la mole di lavoro e dovremo sospendere di occuparci di altre pratiche».

E' ammalata di influenza e furiosa. Maria Antonia Nocciolo ha 72 anni e per 22 ha lavorato alla Indesit. L'Inps le chiede 22 milioni per l'integrazione al minimo percepita dall'80 al '95 senza averne diritto. E' tassativa: «Assolutamente non pagherò; mi rivolgerò al sindacato. E' un'ingiustizia spaventosa chiedere a persone con redditi bassi delle cifre così elevate».

Vedova dall'80 percepisce una sua pensione di invalidità civile di un milione e cento mila lire al mese e la reversibilità del marito di 876 mila mensili. Spiega: «Ma nel '94 mi davano un milione; poi quest'anno me l'hanno ridotta».

Si sente offesa dalla richiesta di restituzione. Indica il modello 740 e dice: «Io pago anche le tasse: un milione e 400 mila lire le ho sborsate a novembre e altrettanto avevo tirato fuori a maggio».

Anche Felicita Borgiallo ha ottant'anni ha l'aria offesa. Lei la lettera dell'Inps l'ha ricevuta il 18 dicembre nel suo piccolo alloggio di Mirafiori; la stampante di computer recita asettica: «Si richiedono dieci milioni e 174 mila lire relativi agli anni '85-'94 per integrazioni al minimo non spettanti a causa di possesso di redditi superiori ai limiti stabiliti».

E' allibita: «Hanno mandato anche un bollettino di conto corrente per pagare la prima rata di restituzioni: un milione. Figuriamoci: e dove lo trovo?». Ha lavorato come sarta in una sartoria di piazza Castello. Ogni due mesi le arrivano 740 mila lire e altre poco più di 600 mila al mese di reversibilità del marito, operaio Fiat, morto nel '93.

E' proprietaria dell'appartamento di edilizia popolare. Dice: «Siamo riusciti a acquistarlo solo dieci anni fa. E fino al '55 ci avevano dato una sola stanza anche se avevamo due figli». Aggiunge: «La prima casa matrimoniale era stata distrutta nei bombardamenti del luglio '43. Abbiamo fatto una vita dura e adesso vivo con questi pochi soldi che faccio bastare pur di non chiederli ai figli. Ma perché ci vogliono tagliare i viveri proprio alla fine dell'esistenza?».

Bruno Alovisio

ANNIVERSARIO

UN SECOLO DI SOGNI

Dai fratelli Lumière a Brian De Palma, stasera va in scena la storia della «magnifica illusione»

Il cinema sulla facciata di Palazzo Reale

Si festeggia il centenario, maxi-schermo e proiezione di 4 ore

IL 28 dicembre del 1895 i fratelli Lumière strabiliavano i parigini con la loro invenzione: per la prima volta le «immagini in movimento» venivano mostrate in pubblica proiezione al «Grand Café». Oggi cade dunque il «giorno centenario» del cinema. Per ricordare quell'evento stasera Piazzetta Reale si trasforma in un singolare cinema all'aperto: su uno schermo di 50 metri di base e 18 di altezza, sistemato di fronte alla facciata restaurata di Palazzo Reale, si susseguiranno per quattro ore le immagini che hanno fatto la storia della «magnifica illusione». Il magnifico schermo - Cento anni di sogni» s'intitola infatti lo spettacolo offerto dalla Fiat con l'ausilio dei cinefili Bruno Boschetto e Mauro Regis e il patrocinio dell'Assessorato per le Risorse Culturali. «E' un modo - dice Gaetano Renda, l'organizzatore - per augurare buon compleanno al cinema e felice anno nuovo ai torinesi».

Si comincia verso le 20 con una scelta di «trailers» d'epoca, quei «prossimamente» roboanti che promettevano «avventure di fasto e passione» a un pubblico ingenuo ed entusiasta. Verranno quindi proiettati i filmati dei Lumière, dal classico «Arrivo del treno» a «I pattinatori», da «Palle di neve» a «La corsa dei tricicli». Seguiranno «La grande rapina al treno» di Porter, del 1903, il «padre di tutti i western», della durata di otto minuti; e «Nerone: l'incendio di Roma», girato nel 1910 a Torino da Caserini per l'Ambrosio Film. Tra le curiosità della serata, la scena della scalinata de «La corazzata Potemkin» proposta in simultanea con la «citazione» che ne dà Brian De Palma ne «Gli intoccabili». Sino a mezzanotte, sfileranno sul «Magnifico schermo» scene immortali interpretate dai divi più amati e dirette dai massimi registi, e inoltre cartoni animati, comiche di Stanlio e Ollio e di Charlot, e doveroso ricordo di Dean Martin.

L'ingresso è libero. Un consiglio: «Il magnifico schermo» è all'aperto, attrezzatevi di conseguenza.

Dopo mezzanotte, a ideale continuazione dello spettacolo in Piazzetta Reale, c'è «Cinema Live»: l'Aiace presenterà al Centrale d'Essai (via S. Alberto 27) il film «Casablanca» e il pubblico potrà recitare le scene più famose con l'assistenza di attori professionisti. L'idea è di Cristina Voglino, Guido Manzi e Renda. Ingresso libero. Anche il Museo del Cinema celebra il 28 dicembre con una doppia no-stop nelle sale Due e Tre del Massimo (via Montebello): dalle 16 a mezzanotte riproposti grandi film classici.

Sempre in occasione del Centenario, l'Associazione Nazionale Esercenti Cinema propone «Ciak si vince». Oggi in alcuni locali cittadini e della provincia viene consegnato agli spettatori un biglietto che può dare diritto fino a tre ingressi omaggio, dal 1° gennaio al 31 marzo, nelle sale aderenti all'iniziativa. A Torino aderiscono Ambrosio, Massimo, Cristallo, Ideal, Arlecchino, Erba, Studio Ritz, Monterosa.

Daniele Cavalla

I fratelli Louis e Augusta Lumière

Il 28 dicembre 1895 i parigini assistevano al «Grand Café» al primo, strabiliante spettacolo

NOTIZIE dalle AZIENDE

Accordo di collaborazione Kappa Eskaboard - Caledonia

La multinazionale **Kappa Eskaboard** del Gruppo KNP BT di Amsterdam, unica produttrice mondiale di Eska' Print cartoncino speciale per serigrafia, e la **Caledonia**, azienda tutta italiana leader nel settore dei laminati termoplastici per la stampa serigrafica, hanno raggiunto in questi giorni un importante accordo di collaborazione, tecnica e commerciale.

L'accordo prevede la messa a punto di un tipo speciale di cartoncino bilaminato appositamente studiato ed adattato alle specifiche esigenze degli operatori italiani.

Si tratta di un prodotto veramente nuovo per il mercato italiano, che verrà presentato ufficialmente il prossimo novembre a Milano, in occasione del Sign-Serriprint '95, l'annuale appuntamento fieristico del mondo delle insegne, della cartellonistica e della serigrafia.

Il prodotto sarà commercializzato in Italia dalla **Caledonia**, che dispone di una specializzata e capillare rete di vendita distribuita su tutto il territorio nazionale.

Si prevede che Esk' Print raggiungerà in Italia nell'arco di 3 anni le stesse quote di mercato che ha in tutti gli altri paesi europei, con valori che oscillano tra i 10 e i 15 miliardi di lire.

Vicario Donna. Un salotto pieno di moda apre in via Maria Vittoria

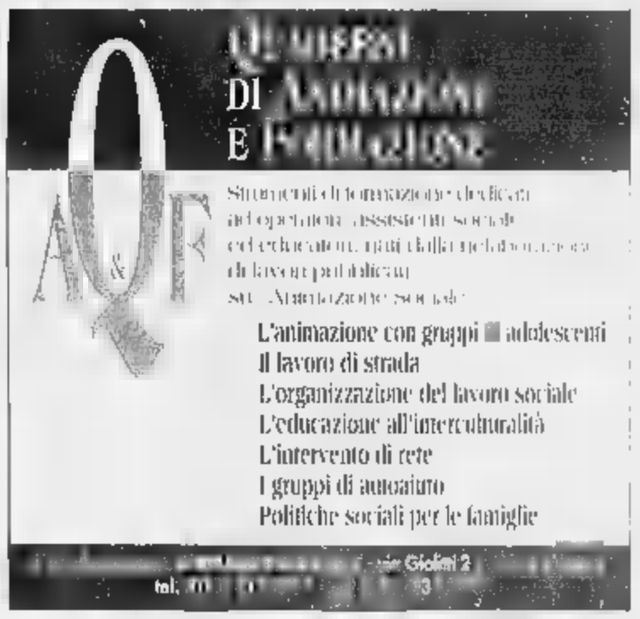
Immaginate un negozio-bomboniera color grano, riscaldato dagli accenti in rame e ciliegio dell'arredamento. Immaginatelo aperto da poco, luccicante di novità fra le tranquille botteghe di antiquari del Borgo San Filippo. Adesso smettete di immaginare e andate a vederlo: è Vicario Donna e vi aspetta all'11 di via Maria Vittoria. Troverete ad accogliervi le due proprietarie, pronte a consigliarvi e a guidarvi nella scelta tra mille proposte, dall'abbigliamento di tendenza all'oggettistica più sorprendente.

Vicario Donna vi presenta in anteprima alcuni fra i giovani stilisti più interessanti, come Guglielmo Capone e John Rocha, in esclusiva per Torino. Tra le altre troviamo Cividini, Chevignon, Katharine Hamnet e Marisa Ughi: per miscelare garbate eccentricità e classici rivisitati, vuole la moda più nuova.

Oltre all'abbigliamento, nei due piani di Vicario Donna troverete una selezione di «cose belle», che il gusto delle proprietarie ha scovato per voi in tutto il mondo. Tra le novità, ideali da mettere sotto l'albero, segnaliamo una bella collezione di oggetti artigianali in cristallo e argento, gli originali maxi foulard in seta Antique Batik e le piacevoli borse in loden e pelle di Pen&Alex. In più, un'idea esclusiva per un regalo pieno di tenerezza: una scarpina in argento, realizzata immergendo in un bagno d'argento una vera scarpina del vostro bambino.

Se da un negozio d'abbigliamento volete qualcosa di più, venite a conoscere Vicario Donna: un salotto di amiche, un punto d'incontro dove l'eleganza non è solo quella da indossare.

Vicario Donna - Torino, via Maria Vittoria 11 - Tel. 011/812.90.02



V.I.T.A. s.p.a.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Nazionale n. 10 - ARNAD (AO) - Tel. 0125/966546
COMUNICA
che nei giorni 23-24-30-31 dicembre e 6-7 gennaio verrà attivato un regolare collegamento con AUTOLINEA DI GRAN TURISMO
TORINO PER LA RIVIERA LIGURE SINO A SANREMO MARINA
partenza alle ore 7.00 - ritorno ore 16,30
informazioni e prenotazioni presso
AUTOSTAZIONE 011/4332525 — Autoservizi NOVARESE s.r.l. 011/3497676

Il progetto del Comitato anziani e società per il '96

«Farinelli, Einaudi, Eremo Tre ospedali per i nonni»

Un dolore di fine anno, un progetto di speranza per l'anno nuovo. E' il bilancio del «Comitato regionale Anziani e Società»: il filo che, partendo da una piccola storia di «normale disperazione», punta a congiulare tutte le forze - operatori, familiari, volontari - che ruotano intorno a un anziano, quando non riesce più a reggere con le proprie forze la vecchiaia e la malattia. Un traguardo che ci riguarda tutti. Perché tutti, prima o poi, possiamo vivere la storia e l'angoscia di Elena.

La storia. Elena ha due figli sposati, tra cui uno lontano che le affida a volte la nipotina, un marito ammalato e più volte operato, un lavoro di insegnante. Aveva anche una madre di 82 anni che è morta 15 giorni fa, dopo mesi di incubo per lei e i suoi parenti. Ma Elena non accusa nessuno. Le basta raccontare.

«Mia madre soffriva di vascolopatia cerebrale e ipertensione. Ad aprile l'abbiamo dovuta ricoverare una prima volta. E' andata prima al Gradenigo dove l'avevano già avuta in cura, poi a casa mia, di lì al Maria Vittoria che è il mio ospedale di zona e infine al Giovanni Bosco che era l'ospedale di zona di mia madre. Di qui è passata all'Einaudi di via Cigna. In ogni ospedale: eterne attese al Pronto Soccorso, il trauma della convivenza con gli altri malati, l'ansia di non sapere che cosa sarebbe successo il giorno dopo».

Poi la mamma di Elena migliora e viene dimessa. Ma a novembre, dopo una quarantina di giorni a Villa Rodolo, a Moncalieri, si sente nuovamente male. «Ricomincia la trafila. Prima il Maria Vittoria, poi il Giovanni Bosco, infine l'Einaudi. Pensando al futuro, mi dò da fare e trovo una possibile sistemazione al San Camillo. Ma i medici mi dicono che non si può: per mia madre, che nel frattempo è stata colpita da una semiparesi, è stato trovato posto a Villa Grazia, a Ciriè, dove la trasporterà un'ambulanza già appositamente prenotata. Protesto, spiegando che mi è impossibile recarmi là due volte al giorno per imboccarla, e prometto battaglia. "Provvidenzialmente", diciamo così, le viene diagnosticato un focolaio al polmone e il trasferimento - questa volta a mio carico - viene rimandato. Prima delle dimissioni, mia madre muore».

Il progetto. Anticipa la presidente del Comitato regionale, Maria Paola Tripoli: «Qualcosa si sta muovendo. Dopo 25 anni di inerzia colpevole, le assicurazioni dell'assessore regionale alla Sanità D'Ambrosio per l'Istituto di via Farinelli hanno trovato positivi e concreti riscontri. Ci attendiamo altri segnali sulla futura specializzazione geriatrica già programmata all'Einaudi, per l'Eremo e per i servizi di medicina anti-invalidante e riabilitativa».

Punto di riferimento: la «Carta dei diritti degli Anziani» presentata a novembre nella sede romana del Cnel, in cui si sottolinea il diritto di tutti gli anziani «a un'accoglienza cortese e dignitosa nei ricoveri e gli ospedali», abbinato al «pieno rispetto dell'identità personale».

Precisa la presidente: «Nel '96, grazie a una serie di progetti attuati anche tramite il Tribunale dei diritti del malato, vogliamo focalizzare un'alleanza nuova tra gli operatori, i volontari e le famiglie, spesso abbandonate a se stesse». Tra gli obiettivi: evitare il palleggiamento tra gli ospedali, aiutare i familiari nelle pratiche e nell'assistenza (dall'attesa al Pronto Soccorso alla ricerca di un ricovero definitivo, dopo la fase acuta della malattia), incrementare la presenza e la collaborazione dei volontari con gli operatori sanitari. [r. a.]

Anziani ricoverati in ospedale
In alto: Maria Tripoli

POLEMICA

«Le vendite 3 per 2? Inutili»

Le offerte «3 per 2» dei supermarket non aiutano gli anziani. Lo dice (e ha anche firmato un appello) Leone Spiccia, segretario generale della «Consulta per le Persone in difficoltà» (tel. 319.81.45) che opera in via San Marino 10. «Si tratta di iniziative che, indubbiamente vantaggiose per una famiglia media, penalizzano tutte le persone anziane e sole». Gente nella stragrande maggioranza con pochi soldi e scarso appetito, nell'impossibilità di consumare in tempo utile tre litri di latte, un chilo di latticini o di prosciutto acquistabili con la formula classica del 3 x 2. «Per evitare quest'ingiustizia, basterebbe effettuare le campagne promozionali - dice Spiccia - calcolando lo sconto su ogni unità di prodotto».

Sport: l'Auxilium Basket tenta la scalata in B1

Guerrieri: Cremona dirà quanto valiamo

Con la pausa natalizia, in casa Auxilium è tempo di bilanci. I torinesi, dopo la quarta di ritorno della fase regolare della B1, occupano la 9ª posizione in classifica a soli 4 punti dalla 8ª poltrona che consentirebbe loro di accedere ai play-off.

«Il bilancio in questo momento può che essere positivo - afferma il coach Guerrieri -. Non dimentichiamoci che in avvio di campionato c'era chi temeva di vederci finire la stagione senza neppure una vittoria. La nostra è la compagine più giovane del campionato, dopo che Porto San Giorgio e Cento hanno acquistato uomini di esperienza sul mercato novembrino. All'inizio era quindi inevitabile che si pagasse dazio. L'unico vero problema nel plasmare il quintetto è stato Brioschi, un ragazzo che conoscevo e che proveniva da Milano. In effetti è riuscito ad inserirsi ed ha creato qualche disguido. La sua sostituzione con De Piccoli ha ridato equilibrio alla squadra: il nuovo pivot, per quanto molto giovane, costituisce il giusto collante che consente ai nostri ingranaggi di funzionare al meglio».

L'esordio del neo-acquisto coincise proprio con la serie positiva di quattro successi consecutivi che fecero seguito ai cinque ko di fila a metà girone di andata. «La prima sconfitta della stagione - ricorda Guerrieri - arrivò proprio a Cremona: subimmo passivamente le iniziative di una squadra esperta che giocò una gran partita. Spero che i miei ragazzi sappiano far tesoro di quella esperienza per affrontare con la giusta rabbia il ritorno di mercoledì 3 gennaio al Parco Ruffini. Vogliamo puntare ai playoff, che ci garantirebbero una salvezza anticipata, dobbiamo conquistare i due punti e sperare che le squadre nel nostro mirino (anzitutto Udine, Bergamo e Treviglio) abbiano qualche battuta a vuoto. Altrimenti dovremo soffrire per restare in B d'Eccellenza: disputare la poule retrocessione con tre quintetti del girone B significherebbe affrontare trasferte difficili su campi infuocati».

In casa lombarda è ancora in dubbio, per la ripresa del campionato, la presenza di Zagni. «Il nostro capitano è reduce da un duplice infortunio ed ha ripreso ad allenarsi da poco tempo - conferma il presidente della Pallacanestro Cremona Daniele Giommi -. Perso il treno per il sesto posto, l'obiettivo è quello di non mollare in questa fase e di intensificare gli allenamenti per essere in perfetta forma con l'avvio dei play-out, dove ci giocheremo ogni speranza di salvezza».

Cremona non è comunque un avversario da sottovalutare, con il promettente playmaker Soragna che ha avuto nei giorni scorsi la soddisfazione della convocazione nella Nazionale under 23. Il ventenne regista mantovano è corteggiato da varie squadre di A e il prossimo anno potrebbe già fare il grande salto. Al suo fianco il coach Fossati può contare su alcuni uomini di grossa esperienza: su tutti Coccoli e Livella. «Ma non dimentichiamoci - conclude Guerrieri - di Bigot che ho allenato a Venezia nel 1980, in una squadra che aveva nelle proprie file anche un altro volto ben noto al pubblico torinese: Luca Silvestrin».

Fabrizio Turco

SPORT FLASH

In B2, i Draghi hanno pareggiato (5-5) con il Boscochiesanuova dopo aver condotto nei primi due tempi; il Torino Centrale del Lotto è stato sconfitto (10-3) dall'Aosta 2000.

CALCIO DONNE. En plein torinese nel 13° turno della A femminile. Il Torino Univer ha vinto 5-2 sul campo dell'Agliana tricolore (tripletta di Costanzo e doppietta di Marilena) e resta 3ª a -8 dal Verona una gara da recuperare. Il Cascine Vica ha avvicinato la zona salvezza superando in casa per 2-1 il Gravina Catania (a segno Masala e Valle).

Il Barracuda ha vinto l'8° torneo «Stella di Natale» per Esordienti battendo in finale 3-1 il Torino. Al 3° posto il Vanchiglia che ha superato gli organizzatori dell'Olympic Collegno.

Primi due giganti al Sestriere, sulla pista Sises, validi per il circuito Torino Assicurazioni. In campo maschile vittorie di Alessandro Roberto e Christian Corradino davanti a Simone Arfino e Matteo Gatti; fra le ragazze doppia affermazione di Sabina Matheoud davanti a Gloria Posset Gros e Serena Treppo.

BASKET. Vittoria delle padrone di casa tra le Allieve e del Rho tra le Ragazze nel torneo organizzato dal Mirafiori Cus Torino. Intanto Auxilium Torino e Basket in Progress (vincitrici su Valpellice e Sisport) guidano imbattute i gironi A e C del campionato Cadetti maschile. Nel girone B resta leader il Crocetta che ha superato il Collodi. Nel girone A femminile l'Ivrea ha battuto la diretta rivale Alessandria e conserva la testa della classifica.

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

La gara di solidarietà tra i lettori per un aiuto concreto agli anziani che vivono soli

Già distribuite 2004 «Tredicesime»

Il totale delle offerte è a 1 miliardo 218 milioni

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per offrire, in occasione delle feste di fine anno, la «Tredicesima dell'amicizia» (assegno da 500.000 lire) agli anziani più soli e in difficoltà economica. Il totale della sottoscrizione è arrivato a 1 un miliardo 218 milioni. Le Tredicesime finora distribuite sono 2004.

Questi i versamenti: G.A. in memoria del mio caro papà Salvatore 2.400.000; Renata in memoria del suo caro 2.000.000; Riccardo e Monica 2.000.000, Giovanna e Bruno 1.200.000; A.G.B. 613.000; F.F. e dei nonni 600.000; Speedy Cut srl 600.000, For Lat snc .

Monica ed Alessandro 600.000; Luigi Favella 600.000, V.M. 600.000; Grand Hotel Sitea 530.000; Gregorio e Nicolò 500.000; T.E. 500.000; Simone e Valentino in memoria dei nonni 500.000, Chiara e Stefania ; Nuccia e Carlo in memoria dei loro cari 500.000; Patrizia, Sergio, Massimo e Stefano 400.000.

Paolo in ricordo dei nonni 300.000, gli amici del Combi ; E.P. in memoria dei suoi cari 300.000; Umberto in ricordo dei bisnonni 300.000; Roberto Baracco 250.000; Paolo Mondini 200.000; Giulia e Silvia 300.000; Carmen e Giorgio 300.000, Elena in memoria di nonno Mario 300.000, buon le 300.000; C.D.B. 250.000; G.M. 250.000; F.R. in memoria dei loro cari 200.000; Federico Dresci 200.000; in memoria di nonni Algranati, A.M.M.200.000; Daniela 200.000; in ricordo del fratello Orlando 200.000; M.G. 200.000.

O.C. 150.000; Mirella, Ernestina ed Adriano 150.000; K.G. 150.000; in memoria di Giovanni Tironi e Serafina Di Bari 150.000; Anna e Gia .000; M.S. 100.000; Ruggero 100.000; E.C. 100.000; Adriana ed Ines in memoria dei loro cari 100.000; R.A. in memoria dei miei cari 100.000; Marika, Silvia e Ciccio 100.000; P.e P. 100.000; per mamma Teresa, Alice 100.000; M.B. 100.000; Franca e mamma in ricordo di papà 100.000; G.G. 100.000; A.G. 100.000; A.M. 100.000; R.M. 100.000; R.C. 100.000; E.R. 100.000; D.L. 100.000; Fabio e Silvia 100.000; Luigina Margaret in onore di Papa Giovanni 100.000.

Dio non avrebbe fatto giorni così belli se non ci fosse il desiderio di renderci immortali 100.000; R.A. 100.000; Ezio 100.000; per un sorriso 50.000; Giorgia e Mario 60.000; Silvia 50.000; R.O. 50.000; in memoria di A.A. ; C.S. 50.000; F.C. 50.000; Beatrice 50.000; D.G. ; Elena ed Ugo 50.000; Prato Maria Grazia 50.000; M.M. 50.000; M.N. 50.000; A.C.50.000; T.I. 50.000; in memoria di Olga, Natale e Vittorio 50.000; K.B. in memoria dei suoi cari 50.000, A.G. 50.000; R.G. 50.000, S.A. 50.000; E.R. , P.D.A. 50.000; R.L. 20.000; R.G. 20.000; Adina 20.000; M.R. 10.000; Enrica Piazzolla 10.000.

Ditta Isabello sas 50.000; P. 50.000; V. 50.000; A. M. 50.000; . . 50.000; in ricordo di Mina 50.000; G. ; G. G. 50.000; G. F. 50.000; G. . 50.000; Caterina Garaballo 50.000; per i nonni più soli Francesco e Anna Maria 50.000; Stefano Enrica in ricordo dei nonni Margherita e Alcide 50.000; Enzo-Olga 50.000; F.M. 50.000; F. A. G. 50.000; Valentino in memoria del nonno 50.000; F. D. 50.000, P.G. in memoria di Roberto 50.000; F. 50.000; in dei miei cari Rosa Feroldi ; F.A. 50.000; Ettore Erquera e dei defunti 50.000; V.P. 50.000; T.F. 50.000; Titina Torres in memoria di Giuseppe Torres e Rocco Pelagio 50.000; S.L. 50.000; R.G. 50.000; R.C. 50.000; Rita e Michele 50.000; A. 50.000; B.M. 50.000; B.M. 50.000; A.F. 50.000; A.A. 50.000; Rina in memoria del coniuge 50.000.

Cinzia e Davide in ricordo di chi non c'è più ; con tanti auguri di buone feste 50.000; P.V. 50.000; Maria Olivero 50.000; N.L. 50.000; per papà e zio 50.000; M.G. 50.000; Giulio e Sandra 50.000; L.G. 50.000; in memoria di Francesco Bonzano 50.000; in memoria di Angela e Mitcho 50.000; G.G. 50.000; G.D. 50.000; G.C. 50.000; ricordo zio Marcello 50.000; G.P. 50.000; F.G. 50.000; E.P. 50.000; EGG 50.000; D.B.G. 50.000; P.G. in memoria di Domenica Borlo 50.000.

In memoria di Angela Cialdella 50.000; S.C. 50.000; B.L. 50.000; B.P. 50.000; B.G. 50.000; B.M. 50.000; B.R. 50.000; B.S. 50.000; B.R. 50.000, B.G. 50.000; P.O. 43.500; Z.S. 30.000; R.R. 30.000.

In memoria di Carmela Spennacchio 30.000; memoria di Olimpia Formia (Gina) la famiglia Stefano 30.000; L.D. 30.000; F.M. 30.000; D.A. 30.000; Chiara Alessio e Maria Pia in memoria dei loro cari 30.000; auguri e felice anno nuovo 30.000; D.A. 30.000; V.G.I. 30.000; amico 30.000; T.G. 30.000; P.G. eria di zia Virginia 25.000; in memoria Benito Notarangelo 25.000; Lina e Guido Simonetti 20.000; M.I. 20.000; D.F. 20.000.

Graziella memoria della mamma 20.000; A. 20.000; A. 20.000; L.T.R.D. 20.000; Mirco e Rosanna in ricordo della mamma 20.000; M.S. 15.000; C.M.L. 15.000; V.F. 10.000; Guido 10.000; Pa.Ru. ; B.C. 10.000; A.G. 10.000; M.A. 10.000; G. 10.000; D. 10.000; D. 10.000; C.A. 10.000; C.P. 10.000; Cinzia Boari 10.000; B.L. 10.000; P.S. 10.000; a memoria dei nonni 10.000; Nnn 10.000; m.a. 5.000.

Per i miei morti 70.000; un gruppo di colleghe 60.000; Maria Teresa 50.000; S.S. 50.000; che si senta solo, Ivana ; S.C. 50.000; M.M. 50.000; D.C. 50.000; F.R. 50.000; P.T. 50.000; Micaela ricordando il suo papà 50.000; Vitorio in memoria di papà e mamma 50.000; Mattia, Susanna e Francesca 50.000; L.D. 50.000; da bis 50.000; Francesca e Martina in di nonna Bruna 50.000; tanti auguri 50.000; G.M.L. 50.000; Teresio e Lidia 50.000; in memoria dei nostri papà 50.000; A.F. 50.000; C.M. 50.000; E.G. 50.000; Nando e Nadia 50.000; Antonella 50.000; E.M. 50.000; Anna Maria in memoria di Marisa 50.000; I.G. 50.000; N.B. 50.000; G.P. 50.000; in ricordo di mamma Maria Rosa 50.000, Paolo ; P.G.A. 50.000; Maria Teresa 50.000; D.G. 50.000; in memoria defunti, Anita 50.000; in di Elisa e Anna 50.000; in ricordo dei cari 50.000; M.P.T. in memoria dei genitori 50.000; Claudia di papà e dei nonni 50.000; A.D. 50.000; Alberto e Mena Belloni 50.000; M.B. 40.000; Zto/At/Sic 40.000; A. e D. in memoria di Emilio 30.000; L.C. 30.000; F.C.20.000; V.F. 20.000; V.S. 20.000; M.C. 20.000; G.V. 20.000; M.G. 20.000; Ercolino Simone 10.000, Giovanni Natta 10.000. [continua]

Come si può versare

I versamenti si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12.30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Maranco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio di spesa è anche possibile presso gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo di Torino.

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera assegni e contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Maranco 32) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere. Nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

Ricerca sul cancro

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del Candiolo al Comitato Ghirotti.

21 ditta Quercetti e C. spa e dipendenti 500.000; cognate e cognati in memoria di Lorenzo Scalenghe 300.000; D.D.G. 250.000; T.V.D. 250.000; in memoria di Teresa Agagliati in Moret, amici di Paolo e Giusy Moret 224.000; in di Franco, Linda e Umberto 200.000; M.P. 150.000; Paulette ed Alberto in della mamma 100.000.

E: preside, docenti e alunni ist. Monti a ricordo di Maddalena Pieri 1.270.000; per un domani migliore 320.000; gli amici di Torino in memoria di Severio Leone 300.000; Oreste e Stefano 250.000; in di Bruno Balli, i colleghi di Roberto 250.000; . 200.000; Nando e Cesare 200.000; in ricordo di Maria Broccardo 155.000; Carlo, Angela, Enrico in di zia Antonietta 150.000; in memoria del bi Daniele 150.000; C.V. 100.000; E.F. 100.000; i nipoti Spangaro 100.000; M.P. 100.000; in memoria di Paola Isabella 100.000; Laura in memoria di Francesco 100.000; Bianca e Pino 100.000; G.R. 100.000; da Vito e Piero Cossentino 100.000; 100.000; L.G. 50.000; S.S. 50.000; A.M.O. 50.000; i colleghi della volante 300.000; 1926 260.000; in di Enrico 200.000; M.C.R. 200.000; F.R. 150.000; R.E. 100.000; R.R. 100.000; G.T. 100.000; D. P. 100.000; Irene 100.000; in ricordo di Elena 100.000; T.M. 50.000; M.G. 50.000; D.R.E. 50.000; Bagnasco 50.000. [continua]

Presa la capobanda. Avvicinava i passanti con la scusa della sigaretta e li derubava

Smascherata la gang del portafogli

Rapinava a San Salvario

La gang dei portafogli di San Salvario avrebbe le ore contate. Le tre donne e i due uomini che da ottobre rapinano i passanti nei pressi del mercato rionale di via Madama Cristina con la scusa della sigaretta, nelle prossime [illegible] potrebbero avere un volto e un [illegible]. Gli agenti della polizia ferroviaria l'altro ieri sono riusciti a identificare e arrestare una delle donne, presumibilmente la capobanda. Si tratta di Caterina Tiziana Romanello, 33 anni, tossicodipendente e senza fissa dimora, riconosciuta per strada da [illegible] senegalese rapinato due mesi fa.

Hamed Dahir, 44 anni, venditore ambulante residente ad Alessandria, [illegible] regolare permesso di soggiorno, il 27 ottobre era venuto a trovare degli amici a Torino. La sera, in via Madama Cristina, nei pressi del mercato, era stato avvicinato dalla Romanello. «Hai una sigaretta da darmi?», aveva chiesto la donna. Il senegalese, dopo aver risposto di no, era stato convinto ad andare a comprarne un pacchetto. «Ti accompagno dal tabaccaio, così facciamo due passi e ti tengo compagnia». L'uomo aveva accettato e i due si erano incamminati verso la tabaccheria di Porta Nuova. Dopo aver acquistato le sigarette, la donna ha insistito per farsi riaccompagnare in via Madama Cristina, nel posto in cui si erano incontrati. Una volta arrivati, però, erano entrati in azione gli altri quattro componenti della banda: Hamed [illegible] stato bloccato con la forza da due extracomunitari e da due donne italiane, mentre la Romanello gli sfilava il portafogli con 500 mila lire. Poi la fuga, tutti in direzioni diverse. Hamed, invece, aveva denunciato la rapina ai carabinieri.

Dal mese di ottobre, altre cinque denunce [illegible] arrivate alle forze dell'ordine per colpi analoghi, avvenuti nella stessa zona e con le stesse modalità: la scusa della sigaretta, la passeggiata [illegible] tabaccaio e poi l'aggressione. Ma i colpi [illegible] a segno potrebbero essere di più.

La segnalazione è giunta anche sulle scrivanie della Polfer, dove l'ispettore capo Maurizio Muscarello ha avviato le indagini, coordinate dal dottor Bauco. E' stata chiesta la collaborazione del senegalese, al quale [illegible] stati affiancati il vicecapo Francesco Avallone e l'agente Giovanni Mazza in alcuni giri di perlustrazione a San Salvario. Durante uno di questi, l'altro ieri [illegible] via Nizza, Hamed si è trovato faccia a faccia con la Romanello, si è avvicinato e l'ha affrontata: «Mi hai rubato il portafogli con mezzo milione, ridammi quei soldi». La donna ha ammesso, ha cercato di convincerlo: «Mi servivano per la droga, adesso non li ho. Diamoci un appuntamento, te li restituisco domani».

Prima che la donna potesse allontanarsi, i due agenti [illegible] intervenuti e l'hanno arrestata. Ha confessato: con lei agivano due uomini, extracomunitari, e due donne, italiane. «Ma loro non le conoscete - avrebbe detto la Romanello -: [illegible] incensurate e di buona famiglia, lo facevano solo per gioco, per provare qualche brivido».

Ora gli agenti sono sulle loro tracce, sembra solo una questione di [illegible]. **[g. bra.]**

L'operazione resa possibile grazie alla collaborazione di un senegalese

Caterina Tiziana Romanello aveva scelto la zona del mercato di piazza Madama Cristina per le imprese della gang

IVREA

Minaccia i vicini, denunciato

Le minacce con un coltello agli invitati del vicino di casa, «colpevoli» di essere stati troppo rumorosi in una festa, sono costate una denuncia a Fernando Sassetti, 62 anni, di Ivrea. Il fatto è avvenuto la notte di Natale, nel condominio in viale Friuli 11. Giuseppe Cocciolo, 35 anni, abitante a San Martino in via Rovano, e Francesco Zoroddu, 33 anni, Ivrea, viale Kennedy 107 (quest'ultimo insieme alla moglie e ai due figli) erano appena usciti dall'alloggio di Girolamo Cocciolo. Sulle scale si sono imbattuti in Sassetti, armato di coltello. Ne è nata una lite, i vicini hanno chiamato il «113». Gli agenti hanno sequestrato il coltello. «Hanno fatto baccano tutta la sera - si sarebbe difeso l'uomo - senza badare alle mie proteste».

Sotto la scuola in via Valfrè

Il generale **Guido Amoretti** (foto sotto) guida i lavori degli archeologi che sono già arrivati a tredici metri e mezzo di profondità

La Cittadella «rivela» i segreti della Cisterna

Incomincia a tornare alla luce dagli scavi la maestosa rampa che portava alla fonte

La doppia rampa elicoidale che con le sue volute conduce [illegible] alla fonte della maestosa Cisterna della Cittadella incomincia a tornare alla luce, sotto la scuola Ricardi di Netro, in via Valfrè.

La meraviglia architettonica [illegible] progettata dall'architetto Francesco Paciotto da Urbino, poi costruita nel 1570 da Stefano Somasso da Lugano, è stata penetrata alla profondità di 13 metri e mezzo dagli archeologi guidati dal generale Guido Amoretti, che pochi mesi fa avevano messo a nudo parte delle strutture esterne.

Gli scavi, finanziati dall'assessorato alla Cultura di Ugo Perone e poi dall'Acquedotto civico, svelano segreti militari e strutturali che non vennero resi noti nemmeno nel 1893, quando Riccardo Brayda, l'allora ingegnere capo del Comune, sigillò la Cisterna. Voleva salvarla dall'ordine di distruzione totale, che il Municipio aveva emanato con la scusa che c'era ormai poco da conservare.

«Era falso» dice oggi Amoretti. «Lo dimostrano i ritrovamenti. Il tratto di rampa rinvenuto è in condizioni eccellenti. Ha volta alta 4 metri e pavimento in mattoni robusti, di metà Cinquecento, disposti a spina di pesce, con una pendenza del 12 per cento».

«Brayda - prosegue Amoretti - colmò i vani con terra di riporto e macerie. Fece del suo meglio per conservare tutto, nonostante gli ordini che insistevano sul degrado del bene». Il Comune aveva fretta di lottizzare le aree dell'ex Cittadella. Oggi una simile operazione, che distrusse vestigia rinascimentali per fare spazio a iniziative immobiliari, finirebbe dinanzi alla magistratura.

Ma c'è un'altra bugia smascherata: la rampa, che i Savoia reclamizzavano tanto ampia da far passare squadroni di Cavalleria, è meno capiente: «Misura un metro e 60 centimetri di larghezza, contro i 2 metri e 20 citati sui documenti antichi. Una pariglia di cavalli passava solo se il primo quasi sopravanzava l'altro, a briglia lunga. Il diametro totale della Cisterna è però confermato in 20 metri. Ne deriva che troveremo [illegible] pozzo interno più grande, di quasi 17 metri di diametro, contro i 14,40 finora presunti».

Il pozzo è quasi raggiunto. Una trivella, che ha saggiato il pavimento della rampa, annuncia che gli archeologi sono giunti al fondo. Qualche sforzo ancora e si potrà entrare nella camera dell'abbeveratoio. Un tempo era visibile dall'alto delle rampe, mediante finestre interne, strombate. Lo dicono le tavole del «Theatrum Sabaudiae» e lo confermano gli scavi. Nella parete interna, spessa circa un metro, hanno identificato una prima finestra. Si è anche trovata una delle nicchie usate dai soldati per sorvegliare la discesa dei cavalli da abbeverare.

Ora gli [illegible] cheologi cercano di procedere lungo la rampa fino al punto in cui il tunnel artificiale potrà esaurirsi fra le 4 pareti originarie. L'obiettivo è la porta d'accesso al cuore del pozzo. Un lavoro delicato, che non esclude colpi di scena. Non è detto che l'intera struttura sia nello stato ottimale del tratto finora trovato.

Misti alla terra sono affiorati resti di cavalli, una moneta del 1795 e mattoni arsi da un rogo furibondo. Sono tracce evidenti delle bombe cadute sulla Cittadella nel 1799, quando le truppe del generale russo Suvarov, alleate dei Savoia, cacciarono da Torino gli occupanti francesi. Seppellirono i cadaveri dei nemici nel pozzo. Sono ancora laggiù. Amoretti vuole dare loro degna sepoltura e restituire l'antica vasca all'acqua e alle visite dei torinesi. Quando? «Se avremo fortuna, [illegible] due anni».

Maurizio Lupo

Apre dalle 9 alle 14

Turisti in rivolta all'Egizio

Tutti possono sbagliare. Ma che fatica spiegarlo a quei 200 visitatori che per tutto il pomeriggio di ieri, a turno, hanno bombardato [illegible]n domande e proteste i custodi del Museo Egizio, quando ha chiuso i battenti alle 14. Chi era ancora dentro si è rifiutato di uscire, [illegible] non a visita ultimata, facendo osservare: «Lo striscione sull'ingresso dice: orario continuato, 9-19».

E chi è arrivato dopo, ha trovato il portone chiuso. Per una dimenticanza, il grande striscione esterno non [illegible] stato aggiornato con le nuove disposizioni, che fino al 31 dicembre prevedono la chiusura alle 14.

Tra i duecento che volevano visitare l'Egizio, una coppia dalla Svizzera, un gruppo di giovani dalla Sardegna, famiglie con bimbi da Milano, Brescia e altre città. I due custodi mostrano un foglio, esposto all'interno, con l'orario 9-14 fino al 31: «Lo metteremo anche all'esterno. E' stata [illegible] dimenticanza».

Purtroppo, per un errore, anche La Stampa ieri ha pubblicato l'orario sbagliato.

Una spietata lotta che coinvolge due anziani genitori, fratelli e sorelle, cognati e nipoti

In pretura la «guerra di famiglia»

Leinì, minacce e querele per questioni economiche

Si [illegible] picchiati, minacciati, querelati e la guerra che da anni conducono gli uni contro gli altri continua ad inasprirsi. I nemici, protagonisti della storia in questione, appartengono tutti alla stessa famiglia: figli contro genitori, fratelli contro sorelle. Interessi economici sono gli elementi della lotta familiare che finisce questa mattina [illegible] fronte al pretore Gianni Macchioni a Ciriè. Alla sbarra due anziani genitori, Giuseppe Rosini, [illegible] anni, e Francesca Lagattuta, 82 anni, e i loro undici figli, colpevoli tutti di una guerra senza tregua condotta gli uni contro gli altri e resa insostenibile dalle continue violenze verbali e fisiche. Teatro dell'offensiva spietata è Leinì, dove vive la numerosa famiglia. L'oggetto del contendere sono le proprietà: il ricavato dalla vendita [illegible] terreni nel Palermitano e una casa in via Montenegro 32 a Leinì.

Questa mattina in Pretura, imputati e testi si incroceranno. A giudizio i coniugi ottantenni per aver rivolto frasi ingiuriose alla cognata Miriam Rosini. «Mi hanno sempre vilipeso per il colore della pelle - racconta la donna di origine africana -. Quattordici anni fa ho perso un figlio in un incidente automobilistico. In quell'occasione invece che darmi conforto mi urlarono che era la giusta punizione per una "negra" e che dovevo bruciare le foto del ragazzo morto».

I coniugi **Giuseppe Rosini**, di 85 anni, e **Francesca Lagattuta**, di 82 anni, implicati in una dura «guerra» che vede contrapposti i familiari per una questione di interesse

Il secondo procedimento vede coinvolti tre fratelli che nel novembre '94 finirono [illegible] carcere per maltrattamenti nei confronti dei genitori: Gaetano Rosini, 45 anni, Francesco, 43 anni e Salvatore, 59 anni. «Fanno del male a me e a mia moglie per costringerci ad andare via da questa casa», diceva il padre.

Ma per gli accusati si trattava di una montatura ordita dalle sorelle: gelose del fatto che loro vivessero in appartamenti nella casa di via Montenegro.

La lista degli imputati continua con i nomi di cinque sorelle Rosini, i loro mariti e due loro figlie: Vincenza, 54 anni, Antonina, [illegible] anni, Carmela, 50 anni, Salvina, 37 anni e Nicolina, 48 anni, Vito Milano, 43 anni, Umberto Russano, [illegible] anni, Giuseppe Russano, 57 anni, Sergio Amione, 52 anni e Silvio Porru, 51 anni, Irene Porru, 26 anni e Laura Russano, 19 anni. Sono tutti imputati per maltrattamenti: nel settembre del '94 avrebbero fatto irruzione a casa [illegible] Gaetano provocando lesioni a lui, a sua figlia Francesca e a sua moglie Floriana. Intanto il dossier della famiglia Rosini, da più di un anno negli uffici della Pretura e tra le mani degli avvocati, continua a infittirsi di querele o nuovi capi d'accusa. **[c. odd.]**

Ermanno Fenoglietti entrò giovanissimo nell'Arma. Trasferito in Sicilia aveva catturato il boss Pulvirenti

Muta per il dolore la madre del comandante morto

Dopo la notizia da Mostar s'è chiusa in casa protetta dai carabinieri

Ermanno Fenoglietti

Rientrerà oggi a Torino, accompagnata dal vicecomandante generale dell'Arma Vannucchi, la salma del maggiore dei Carabinieri Ermanno Fenoglietti, torinese, 37 anni, morto ieri in un incidente stradale sulla strada che collega Mostar a Sarajevo.

In città abita la madre, Bianca Fenoglietti, 74 anni, che ieri ha appreso la notizia della tragedia proprio dai carabinieri. Hanno bussato alla porta di casa, in corso Duca degli Abruzzi 73, poi [illegible] stretti al dolore dell'anziana donna fino a tarda sera, evitandole di incontrare i giornalisti. Per lei è la seconda, grande tragedia. Pochi anni fa, infatti, era [illegible] mancato il marito per un male incurabile. Da allora Ermanno era diventato il suo unico appiglio (un altro figlio vive in Argentina).

Occhi azzurri e carattere da autentico «trascinatore», il maggiore Ermanno Fenoglietti, dopo otto anni di servizio a Catania, voleva misurarsi [illegible] Cosa Nostra. Il [illegible] sogno [illegible] il comando [illegible] nucleo operativo di Palermo. A Catania aveva ottenuto risultati eccellenti, come la cattura del boss Giuseppe Pulvirenti, il numero due della mafia [illegible].

Torinese di famiglia, Fenoglietti aveva vissuto l'infanzia in Argentina, dove aveva conosciuto la moglie, Elisabeth Bosonotto, medico cardiologo, dalla quale quattro anni fa ha avuto un figlio, Adriano. Dopo il liceo scelse l'Arma dei carabinieri. Entrò a far parte dei Gis, gruppi di intervento speciali, coniugando il lavoro con una sua grande passione: il paracadutismo.

Con i reparti speciali compì diversi interventi delicati, fino ad accettare il trasferimento in Libano. «Una vera apocalisse», disse più volte, aggiungendo però che «Catania a volte non è da meno».

Nel capoluogo etneo [illegible] giunto da tenente otto anni fa. Guidava il reparto radiomobile della città. Comandò la compagnia Fontanarossa di Catania e dopo alcuni anni raggiunse i vertici del reparto operativo. Con un gruppo di giovani ufficiali, lavorò molto alla cattura del «malpassotu»: il boss fu arrestato in un sotterraneo da Fenoglietti e dal capitano Giovanni Spirito. Nell'estate scorsa il trasferimento a Como, alla guida del reparto operativo, per avvicinarsi a casa. Poi il «sì» alla missione a Mostar.

«Sarebbe dovuto rientrare in gennaio, intorno a metà mese, per una licenza - ha raccontato la moglie dalla sua casa di Quarona, in provincia di Vercelli -. Me [illegible] aveva detto nei giorni scorsi, quando ha telefonato alla famiglia per gli auguri di Natale».

La salma dell'ufficiale rimarrà esposta oggi nella camera ardente allestita presso la Scuola Allievi di via Cernaia. I funerali si svolgeranno domani alle 11, nella chiesa della Gran Madre, alla presenza del ministro Corcione e dei vertici dell'Arma.

ENEL
Società per azioni

Avviso al pubblico

Esercizio Distrettuale del Piemonte Occidentale

Dal 1° gennaio 1996
cesseranno l'attività di incasso delle fatture gli sportelli ENEL di

- COLLEGNO
- SETTIMO TORINESE
- TORINO, Via Bologna 11

I pagamenti potranno essere effettuati presso qualsiasi altro sportello ENEL abilitato oppure presso gli uffici postali o utilizzando la domiciliazione bancaria o, ancora, quella postale. La domiciliazione presenta il vantaggio di annullare i costi di spostamento e [illegible] attese in coda, e di un pagamento sicuro e puntuale, evitando eventuali spese di morosità.

Presso gli sportelli [illegible] questione si potranno ancora effettuare le operazioni contrattuali, a Collegno e a Settimo Torinese con orario invariato e presso lo sportello di Torino - Via Bologna 11, al mattino con orario: 8,15 - 12,30.

PK
publikompass

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone [illegible] STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco [illegible] Torino

Intensificati i controlli sui mezzi pubblici: di notte le punte dell'evasione

«Portoghesi» attenti: fa 70 mila

Multe più salate da gennaio

«Portoghesi» attenti: dal 1° gennaio viaggiare senza biglietto sui mezzi dell'Atm e farsi beccare dai controllori costerà caro, settantamila lire. L'azienda, infatti, ha deciso di aumentare di diecimila lire la sanzione amministrativa prevista a carico dei passeggeri che, sprovvisti di regolare biglietto o abbonamento, utilizzano tram e bus senza pagare. In realtà la multa è più salata: 210 mila lire ma, nel caso il pagamento avvenga entro sessanta giorni, viene ridotta di un terzo, settantamila lire, appunto.

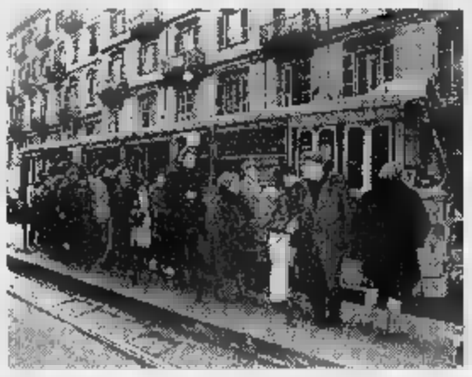
E per combattere i «portoghesi» l'Atm ha deciso di intensificare i controlli. Già quest'anno «grazie alla partecipazione di un numero consistente di dipendenti dell'azienda volontari che solitamente non svolgono questa mansione, si è potuto controllare il 35 per cento dei passeggeri in più rispetto al 1994», fanno sapere dalla sede di corso Turati 19. Ecco i dati: 3.172.878 viaggiatori controllati; 133.061 sanzioni erogate, il 4,19 per cento. Secondo l'Atm «l'incremento dell'indice percentuale di evasione, +0,76 per cento, è dovuto in particolare al fatto che i controlli "intensificati" sono stati effettuati anche nei periodi serali e notturni che evidenziano punte di evasione dell'8-10 per cento». I «controllori-volontari» sono più di duecento e vanno ad affiancare i quaranta agenti che operano ogni giorno su mezzi pubblici.

Nel corso delle attività di controllo l'Atm ha anche rilevato dodici casi di contraffazione di biglietti: dalla timbratura cancellata alla correzione di alcune cifre scritte sui biglietti. Di più «per reazioni "non ortodosse" di passeggeri sorpresi senza biglietto - fanno sapere dall'Atm -, i controllori hanno richiesto per 123 volte l'intervento delle forze dell'ordine».

E adesso alcuni «portoghesi» rischiano anche un processo penale. «Ultimamente - spiegano i responsabili dell'Atm - si è riscontrato un fenomeno che, pur di marginale rilievo, è diffuso in particolare tra i giovani che, talvolta, forniscono ai controllore false generalità commettendo reato penale in quanto rilasciano false dichiarazioni ad un pubblico ufficiale». Così l'Atm ha «messo a punto un metodo che permette di evidenziare le dichiarazioni false. Il sistema, attivato da pochi giorni, ha già permesso ai controllori di individuare alcuni giovani e di chiedere l'immediato intervento delle forze dell'ordine». Contro costoro «l'azienda agirà nella sede penale competente solo a propria tutela, ma soprattutto a tutela di onesti ed ignari cittadini cui sono state create situazioni di inopportuno fastidio».

UN ANNO DI SANZIONI

PERIODO	PASSEGGERI CONTROLLATI	SANZIONI EROGATE	% "EVASIONE"
Gennaio - Novembre 1994	2.363.039	81.140	3,43%
Gennaio - Novembre 1995	3.172.878	133.061	4,19%



Su tram e bus più di duecento controllori volontari vanno ad affiancare i 40 agenti che operano ogni giorno

Un disegno di legge per i centri con meno di 5 mila abitanti

Piani regolatori, colpo di freno

La Regione: finanziamo solo i piccoli Comuni

La Regione Piemonte ha deciso di modificare i criteri cui erogare i sostegni economici ai Comuni per la formazione dei piani regolatori. La giunta ha infatti approvato un disegno di legge predisposto dall'assessore all'Urbanistica, Franco Botta, che limita l'intervento di sostegno solo ai Comuni con di cinquemila abitanti. Il contributo massimo previsto è di cinquanta milioni di lire e alla Regione è «affidato il compito di individuare, in riferimento alle risorse disponibili e alle urgenze che si presenteranno, la priorità dei casi da ammettere a contributo», spiega l'assessore.

Ma perché cambiare una legge che in diciassette anni ha finanziato per sette miliardi e mezzo tanti Comuni piemontesi? «Perché - spiega Botta - l'obiettivo per cui è stata concepita, cioè il finanziamento dei Piani Regolatori in tutti i Comuni della Regione, è ormai quasi conseguito e soprattutto perché è inadeguata a risolvere le difficoltà economiche dei Comuni più deboli». Così la nuova legge si prefigge «di introdurre criteri operativi più efficaci e adeguati alle esigenze che dovranno affrontare i Comuni prossimo e si rivolge prevalentemente alle varianti di Piano in particolare se dettate motivi o cause esterne alla volontà comunale come ad esempio calamità naturali (dalle alluvioni alle frane) o gli interventi volti a prevenire tali fenomeni. Oppure per le varianti richieste per ripristinare condizioni di sicurezza nei casi che si individuino aziende a rischio». Dunque, i nuovi finanziamenti verranno concessi solo «per l'adeguamento dei Piani Regolatori ai provvedimenti approvati dalla Regione o a seguito di urgenti necessità di sicurezza pubblica o di tutela ambientale».

L'assessore regionale all'Urbanistica Franco Botta

Nel '95 sono state approvate 455 delibere

Il Consiglio comunale va in diretta televisiva

Carpanini: «Entro la primavera '96 saranno possibili i collegamenti»

I numeri: 455 delibere approvate in 64 sedute del Consiglio Comunale di Torino. Gli di indirizzo: dal Piano Urbano del Traffico alla trasformazione delle aziende municipalizzate in società per azioni. L'azione normativa: dal referendum consultivo comunale al registro delle associazioni fino alla nuove modalità di erogazione dei contributi. Le commissioni d'inchiesta: dall'indagine sulla discarica Amiat di via Germagnano a quella sul corpo dei Vigili urbani. Il futuro: sedute consiliari trasmesse via audio e video e anche su Internet. Domenico Carpanini, presidente del Consiglio comunale, e il suo vice, Paolo Chiavarino, soddisfatti di un anno di attività della Sala Rossa: «I dati statistici attestano l'impegno del Consiglio nell'esercitare le proprie funzioni di indirizzo e di controllo dell'amministrazione comunale».

Domenico Carpanini

Ma vediamo questi numeri. Oltre alle delibere, il Consiglio ha approvato 68 mozioni e 35 ordini del giorno; ha discusso 370 interrogazioni e 79 interpellanze e ha esaminato venti petizioni. Intensa anche l'attività della conferenza dei capigruppo (che si è riunita 74 volte) e delle sei commissioni consiliari permanenti. La prima (Bilancio e Personale) si è riunita 68 volte; la seconda (Urbanistica-Trasporti-Casa) 78; la terza (Lavoro e Commercio) 72; la quarta (Servizi Socio-Assistenziali) 64; la quinta (Cultura-Istruzione e Sport) 78; la sesta (Ambiente) sedute.

Fin qui l'attività del 1995. Ma Carpanini e Chiavarino prevedono un anno nuovo ricco di impegni: «I primi mesi del 1996 saranno caratterizzati da un'intensissima attività consiliare, con la sessione dei Bilanci preventivi del Comune e delle Aziende e la discussione dei nuovi regolamenti del Decentramento e della Polizia Municipale e l'esame dei primi atti esecutivi di costituzione delle società per azioni». E annunciano lavori ancor più trasparenti: «Entro la primavera del 1996, l'approvazione del nuovo regolamento del Consiglio comunale e la ristrutturazione dell'aula, i lavori assembleari profondamente trasformati l'obiettivo di renderli più efficaci e trasparenti. Le sedute potranno essere trasmesse via audio e video e su Internet». E non basta. «Già a partire dal mese di gennaio - concludono Carpanini e Chiavarino - il resoconto sintetico dei lavori del Consiglio Comunale sarà diffuso dopo ogni seduta attraverso Televideo e via Internet e verrà fornito anche ai mezzi d'informazione». [m. tr.]

Basta un Gesto!

Ha appena regalato a Babbo Natale un abbonamento a La Stampa. Dovreste vederlo: è felice come una Pasqua.

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
con l'abbonamento postale
1.200 LIRE
con l'abbonamento Metropoli, a casa 7 giorni su 7, entro le 7,30 nella buca delle lettere.

Babbo Natale e le sue renne hanno ragione a essere contenti. Anche loro, che regali ne vedono sacchi hanno scoperto che l'abbonamento 1996 è il migliore amico di chi legge La Stampa. Non ci credete?

È fedele. Vi porta direttamente a casa La Stampa per un anno intero. E a Torino lo speciale servizio Metropoli può farvela trovare nella buca delle lettere ogni mattina entro le 7,30.

Costa poco. Con l'abbonamento postale ogni copia vi costa solo 1.000 lire; 1.200 lire con il Metropoli.

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÙ FANTASTICI CON LO "STRAPPA E VINCI"!

TARGA

Potete pagare l'abbonamento con Targa, la carta di credito che trasforma i vostri acquisti in una nuova Fiat, Lancia o Alfa Romeo. BONUS TARGA + 10%. Per informazioni tel. 011/885744. *Aut min lire 6.000.000

PARTNER LA STAMPA

Basta un gesto ed è subito da voi. Infatti potete abbonarvi in diversi modi. Direttamente al Salone La Stampa di via Roma 80, a Torino. Tramite bollettino postale. Tramite bonifico bancario. Con una semplice telefonata allo 011 - 6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa Mastercard.

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni benefici esclusivi. Sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri dei CD-ROM de La Stampa. Un carnet di biglietti per i cinema torinesi di prima visione a prezzo ridottissimo. 2 ore di parcheggio gratuito al Carlo Alberto Parking (sotto la Rinascente) quando venite ad abbonarvi in via Roma 80.

Porta fortuna. Chi si abbona sempre, grazie allo "Strappa e Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. Con la cartolina **"Strappa e Vinci"** che verrà consegnata a ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche YASHICA T5 ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. Con le **grandi estrazioni** ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: una splendida **Fiat Punto S**, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

LA STAMPA

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIOR REGALO PER CHI LEGGE LA STAMPA.

Front, nei guai un amministratore comunale per usurpazione di titolo

L'ex assessore non è un medico

Il sindaco Bonino: «Voglio capire che cos'è successo»
Ribatte il laureato mancato: «Tutto si chiarirà subito»

Alle ultime elezioni amministrative, nell'aprile scorso, si era candidato in una delle due liste del paese, come medico: un passaporto sicuro e rassicurante per riuscire ad ottenere un discreto riconoscimento di voti. E così era stato: la coalizione che aveva simbolo la torre era uscita vincente anche se lui non riuscito a fare il pieno di preferenze. Poco male per l'ex assessore al bilancio, uomo di fiducia già della precedente amministrazione. Ma quella dicitura accanto al nome «medico» non è passata inosservata. E per Walter Biaggio, 39 anni, residente in una spaziosa villa alla periferia di Front Canavese, sulla strada che porta verso la collina, sono iniziati i guai. Prima è scattato contro di lui esposto, inviato alla Procura della Repubblica di Torino.

Poi è arrivata anche la denuncia a piede libero. «Usurpazione di titolo» il reato contestato dai carabinieri della stazione di Barbania al giovane amministratore comunale conosciutissimo in paese come «medico internista alle Molinette». Ora, dopo la denuncia, a Front nessuno parla d'altro. Il «caso Walter Biaggio» è sulla bocca di tutti, e i pettegolezzi si sprecano. «Questa - dice tranquillo sotto il porticato di casa - è una questione di minima importanza. Una stupidaggine, che finirà in niente». Ma il fatto di aver scritto «medico» alla voce professione, sull'elenco delle candidature e sui manifesti, lo mette in imbarazzo. «E' stato - spiega - soltanto un "qui pro quo". Una stupidaggine che non avrà seguito».

A Front, però, colpa di questo episodio spira già di nuovo aria per un'ennesima polemica politica tra maggioranza e minoranza. Lorenzo Picatto, ex primo cittadino del paese e capogruppo di minoranza, minimizza l'interesse verso la questione. «Se ha fatto "il furbo" - dice - adesso dovrà vedersela con la magistratura. Il nostro ruolo è di censori ma di controllo: il giudizio su questa vicenda, per il momento, me la sento proprio di esprimerlo».

Ma il suo gruppo consiliare sta già valutando la possibilità di chiederne le dimissioni e - se ci sono gli estremi - anche una revisione dei conteggi elettorali oltre che provvedimenti verso chi ha sottoscritto le candidature.

Imbarazzato il sindaco Fausto Bonino che, al telefono del suo studio di Ciriè, dice di non essere assolutamente a conoscenza della questione. Ci saranno ripercussioni in maggioranza? «Non so nulla - dice in sintesi - e non voglio aggiungere altro. Prima devo appurare esattamente che cos'è capitato. Ripercussioni? Prima voglio capire».

I documenti che hanno fatto scattare prima la denuncia e poi le indagini erano quelli diffusi durante la campagna elettorale in cui figurava il nome della lista, quella del candidato sindaco - Fausto Bonino, geometra - e poi quelle di tutti i candidati consiglieri.

Una serie di controlli incrociati all'Ordine dei medici, alle Molinette dove qualcuno diceva che Walter Biaggio lavorava come internista e, quindi, all'Università ha fatto venire alla luce la verità.

La laurea in medicina il consigliere non l'ha ancora conseguita nonostante gli oltre dieci anni di iscrizione fuori corso. Inevitabile, quindi, la segnalazione per usurpazione di titolo che i militari di Barbania hanno inoltrato alla Procura della Repubblica di Torino.

«E' stato - ribatte Walter Biaggio - solo un "qui pro quo". Non ho fatto nulla di male: io sono solamente uno studente. L'ho sempre detto, sono ancora studente in medicina».

Lodovico Poletto
Gianni Giacomino

Tabasso dichiarata fallita

La Tessitura Felice Tabasso, tra le più antiche e prestigiose aziende tessili di Chieri, è stata dichiarata fallita dal tribunale di Torino. La sentenza è stata emessa dal giudice Massimo Macchia dopo le istanze di fallimento presentate da tre aziende fornitrici e dal sindacato degli operai, Filta Cisl. «E' l'epilogo di una fine annunciata: anche se il settore produttivo sarebbe stato in grado di reggere, la crisi economica era troppo profonda per poter essere sanata», dice Alberto Ghibò, responsabile sindacale della Filta Cisl. E aggiunge: «Adesso bisogna trovare una soluzione per gli operai e le famiglie a monoreddito che sono rimasti senza lavoro». Il Tribunale ha nominato Rosmino Banone, commercialista di Torino, curatore fallimentare della «Tabasso»: la prima udienza è stata fissata per il 15 gennaio prossimo.

Nell'elenco dei candidati per il Consiglio comunale di Front, accanto al nome di **Walter Biaggio** è indicata la professione medico «Si è trattato solo un equivoco, sono uno studente in medicina» si difende l'ex

Torna la rassegna teatrale canavesana

Le paure dei bambini salgono in palcoscenico

Secondo anno per il progetto nato per studiare il pubblico infantile

La riflessione diventa spettacolo, la ricerca sale sul palcoscenico. Dall'«Ossservatorio dell'Immaginario», il progetto nato in Canavese nel '92 ed esteso a livello nazionale, con l'obiettivo di studiare il pubblico infantile per rilevarne gusti e valori, la seconda edizione di «Bambiniateatro»: una serie di rappresentazioni sulle paure dei bambini dal titolo «Nero come il lupo», in programma ad Ivrea da febbraio al maggio prossimo.

Ad organizzare la rassegna è la compagnia teatrale torinese Stilema, con la collaborazione degli assessorati alla Cultura del Comune di Ivrea e della Regione. «Quest'anno - spiega Fabio Naggi, di Stilema - "Bambiniateatro" si presenta in veste del tutto rinnovata. Gli spettacoli, per esempio, sposano un tema, che non è stato scelto a caso». E spiega: «I bambini e i ragazzi del Canavese sono stati protagonisti, con i loro coetanei di altre dieci località italiane, di ricerca sul tema delle paure. Ora quelle stesse paure diventano rappresentazioni teatrali: per il giovane pubblico l'occasione per osservare i propri timori, come in uno specchio». Seconda novità è, appunto, la decisione di inserire la rassegna nella più generale azione dell'«Osservatorio dell'Immaginario». Nelle intenzioni degli organizzatori, la scelta vuol essere l'offerta di una risposta teatrale all'istanza di cultura che arriva dalle giovani generazioni. «Con questa iniziativa - sostiene Claudio Palermo, assessore alla Cultura - Ivrea ha l'ambizione di radunare ogni anno almeno una parte del mondo italiano del teatro che guarda all'infanzia come il suo referente privilegiato» Sono sei gli spettacoli in cartellone, per un totale di 13 rappresentazioni; alcune di queste si svolgeranno in sala Santa Marta, altre direttamente nelle sedi delle scuole materne ed elementari della città, «per cromo - dicono gli artisti - un rapporto ancora più stretto con i bambini». Partecipano alla rassegna le compagnie Tappella-Barilini di Reggio Emilia (con «Lupus in fabula»), Sezione Aurea di Bergamo («Non aprite quella porta»), Fontemaggiore di Perugia («Nella pancia del lupo»), Giallo Mare Minimal Teatro di Empoli («In bocca al lupo»), Quelli di Grock di Milano («Per piccina che tu sia») e Teatro dell'Archivolto di Genova («Denti aguzzi»).

L'assessore Palermo

Mauro Revello

PROTESTE

«Troppi morti sulla Statale 460»

L'incidente della vigilia di Natale a Mastri in cui ha perso la vita Andrea Comerro (nella foto) ha riproposto il problema della sicurezza della Statale 460 Torino-Ceresole: «In certi tratti sarebbe necessario almeno il guard-rail, invece la carreggiata non ha la benché minima protezione - dicono gli automobilisti -. Per parlare della selva di pali che fiancheggiano l'arteria».

Una nuova veste architettonica e la destinazione a centro servizi. Costo dei lavori: oltre 2 miliardi

Brandizzo, la rinascita dell'ex Sarpa

Ristrutturato lo stabilimento, costruito 100 anni fa

Dopo quasi vent'anni di completo abbandono, l'ex stabilimento Sarpa di piazza Carlo Alberto a Brandizzo, ristrutturato dal Comune, ritorna ai suoi splendori in una nuova veste architettonica ideata dall'ingegner Renato Bressan e destinato a centro servizi.

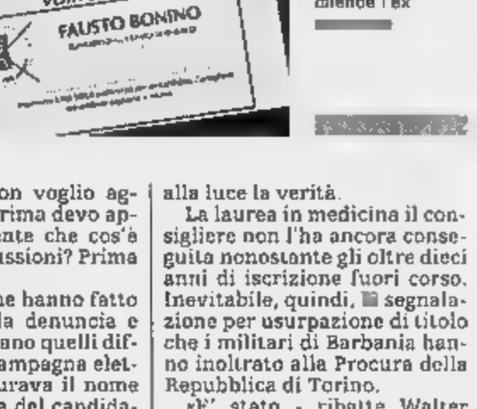
Era il 1894 quando iniziarono i lavori per la costruzione di due capannoni ad uso della prima attività manufatturiera della cittadina e un anno dopo la Sarpa iniziava l'attività di produzione di pizzi e nastri. Nel corso degli anni l'azienda registrava una continua espansione e, nell'immediato dopoguerra, viveva il suo massimo splendore con un centinaio di addetti. Per più di settant'anni la Sarpa è stata l'unica occasione di lavoro, ad eccezione di quello agricolo, che poteva essere offerta alle donne brandizzesi.

L'attività durò sino agli Anni 70, quando per difficoltà varie la proprietà decise d'interrompere la produzione e chiudere i battenti. La struttura venne poi acquistata dal Comune e solo nel '93 l'amministrazione, guidata dal sindaco Roberto Buscaglia, decise il recupero del fabbricato e il progetto viene inserito nel programma di finanziamento della Comunità Europea (la prima nella nostra provincia) per il recupero dei siti industriali degradati.

Così, a cento anni dalla sua fondazione, l'ex Sarpa assume nuovamente una valenza significativa per la realtà brandizzese. «Con soddisfazione arriviamo - dice il sindaco Buscaglia - alla riapertura di questi locali, a seguito di un forte impegno dell'amministrazione comunale per poter dotare Brandizzo di migliori servizi e per recuperare un pezzo di storia della nostra comunità». Nel complesso verranno ospitati la sala consiliare, la biblioteca civica, il centro sociale, l'ufficio di polizia municipale, la sede della Croce Rossa e altri locali destinati all'associazionismo locale.

«I quasi 1800 metri quadrati ottenuti - commenta il progettista e direttore dei lavori, ingegner Renato Bressan - si inseriscono nel fabbricato in cui sono volutamente mantenute le preesistenti strutture, il recupero di elementi architettonici e strutturali propri dell'edilizia industriale d'inizio secolo». Il progetto prevede altresì la realizzazione di una nuova viabilità pedonale che collega la piazza della chiesa di San Giacomo Maggiore al centro del paese.

I lavori, eseguiti dall'impresa Panero di Settimo, costati 3 miliardi e 200 milioni con un contributo a fondo perduto della Regione e della Cee di un miliardo e 700 milioni. L'opera è stata appena inaugurata alla presenza delle massime autorità della Regione.


Un'immagine dello stabilimento dell'ex Sarpa, completamente rinnovato, che è destinato a ospitare la sala consiliare, la biblioteca, il comando vigili e le sedi di varie di Brandizzo

Diego Andrà

CRONACA NERA

AGGRESSIONE
Dipendente regionale e la moglie minacciati

Un gruppo di giovani che da tre anni occupano la palazzina di corso Principe Eugenio 24 ieri ha aggredito Piero Renato Verrillo, 41 anni, custode dell'Assessorato Sanità in corso Regina Margherita 83 bis e la moglie Nicoletta. L'episodio è avvenuto in due riprese, alle 11 e alle 17, all'interno del complesso di edifici che ospitano gli uffici regionali. L'area, tempo sede del «Buon Pastore», è assai vasta e difficilmente controllabile.

Oggi l'ultimo addio al piccolo Matteo

Si svolgono oggi alle 15,30 nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli i funerali di Matteo Malerba, il bimbo di 6 anni di Settimo morto il giorno di Natale in un incidente sulla superstrada Torino-Chivasso. Intanto migliorano le condizioni di suo fratello, Luca, 10 anni, ricoverato al Regina Margherita mentre il loro papà, Rocco, 39 anni, al volante della Thema che si è schiantata contro il muretto di un ponte, è stato dichiarato fuori pericolo.

Per Raffaele arriva un assegno dell'Arma

Prosegue la gara di solidarietà nei confronti di Raffaele De Angelis, 21 anni, affetto da tetraparesi spastica. L'Arma dei carabinieri Piemonte-Valle d'Aosta ha consegnato ai genitori del giovane di Caselle un assegno di 18 milioni, contribuendo al fondo per il suo intervento negli Stati Uniti. Il biglietto per il viaggio aereo negli Usa è stato offerto dalla sede provinciale della Croce Rossa torinese.

Aggredisce i carabinieri al posto di blocco

Roberto Trunfio, 27 anni, strada Torino 12, Pino Torinese, è stato arrestato l'altra notte per violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Il giovane, fermato per un controllo da una pattuglia dei carabinieri, ha aggredito i militari.

STRANO INCIDENTE
Un'Ape dell'Amiat vola a 7 metri d'altezza

Un'Ape dell'Amiat, guidata da Tommaso La Gamba, durante l'opera di scarico nel container, è rimasta agganciata al meccanismo di elevatura e sollevata ad un'altezza di 7 metri. Senza un graffio sia il conducente, che è riuscito a saltare giù, sia l'Ape che è subito ripartita.

NUOVA PATRIA PER GLI EROI DI CARTA

Un ambizioso progetto: creare un «osservatorio» per rilanciare il fumetto nella nostra regione

Dylan Dog cerca casa a Settimo Torinese

«I disegnatori sono quasi tutti piemontesi gli editori vivono altrove»

TOPOLINO, Dylan Dog, Lupo Alberto? Li disegniamo in gran parte noi piemontesi, ma gli editori sono tutti altrove».

Così, si decide di rilanciare il fumetto nella nostra regione, e Settimo Torinese viene scelta capoluogo dell'iniziativa. L'idea parte dall'Atif (Associazione torinese immagine e fumetto), appoggiata dalla Regione.

Il fine è quello di creare un osservatorio sulla narrativa disegnata, aderendo al coordinamento del Circuito giovani artisti associati. Mostre e sondaggi in arco di tre anni per capire quanti e quali sono i fruitori dei fumetti e i giovani creativi che si esprimono con questa tecnica.

Il Comune di Settimo ospiterà i primi passi «dell'osservatorio» una mostra sul fumetto a tema natalizio da oggi al 16 gennaio (con orario dal lunedì al venerdì: 15-18,30, alla pieve di San Pietro in piazza Alpini).

«Topolino è arrivato in Italia - spiega Erik Balzaretti, segretario dell'Atif - negli Anni Trenta, stampato sulla Gazzetta del Popolo. Non si dovrebbe dimenticare che qui da noi la tradizione del fumetto è molto forte. Abbiamo purtroppo assistito ad una lenta migrazione di autori di grande professionalità verso capoluoghi italiani più sensibili a questa narrativa. Il desiderio è quello di far rinascere una cultura che la nostra regione sta perdendo: non esistono più editori piemontesi che diano spazio al fumetto».

L'assessore regionale alla Cultura, Giampiero Leo, ha accolto la proposta un studio sull'argomento e così, a giorni, parte l'osservatorio. Dopo la mostra di Natale, ancora Settimo, in primavera, accoglierà una seconda esposizione: Biblio Comics, ospitata nella biblioteca civica: questa volta il tema sarà la lettura. Parallelamente partirà un sondaggio su base regionale: nelle edicole e nelle librerie verranno distribuite schede da restituire compilate. «La Cliomedia - spiega Balzaretti -, un'agenzia di ricerche sociali, si occuperà di fornirci i risultati del sondaggio per capire il grado di interesse dei nostri lettori e i nomi degli aspiranti autori. Puntiamo molto su questa iniziativa: è un'occasione importante per rilanciare un polo produttivo che si è andato spegnendo».

Una striscia di Dylan Dog, il celebre personaggio dei fumetti che ha incontrato grande favore da parte del pubblico per le sue avventure anche nel mondo del paranormale

Balzaretti lamenta anche l'assenza di una rivista per semiprofessionisti com'era un tempo «Il mago», fallita a metà degli Anni Settanta. Da parte sua, il Comune di Settimo ha stanziato 23 milioni per il '95 e ha in bilancio un ulteriore stanziamento di 13 milioni per il prossimo anno: con questi stanziamenti sarà attuabile il progetto affinché la biblioteca acquisisca un centinaio di titoli che avvicineranno il lettore all'argomento fumetto.

«Il 1996 è il centenario del fumetto. Nel 1896 con Yellow Kid, Outcould segnò l'inizio di una nuova tecnica di narrativa che ormai è divenuta strategica anche per il cinema».

E conclude: «E' davvero l'anno giusto per muoversi a Settimo può fare la sua parte per celebrare questi cento anni davvero degnamente».

Carlotta Oddone

Grugliasco, i genitori

Ragazzi disabili «Servono volontari per il week-end»

«L'appoggio del Comune e delle parrocchie, al Centro socio-terapico di Grugliasco, è assai prezioso. Ma non basta, abbiamo bisogno di volontari che, il sabato e la domenica, coinvolgano i nostri figli portatori di handicap in attività ricreative».

L'appello è di Marisa Neroni, vicepresidente della «Scintilla», associazione dei genitori di ragazzi disabili di Grugliasco e Collegno.

A confermare l'importanza del volontariato c'è il contributo della scuola danza «Marina Bosco» che da un paio di anni organizza degli spettacoli insieme ai giovani disabili.

«L'ultimo - spiega Marisa Neroni - è stato rappresentato l'altra domenica di fronte al vescovo Michiardi.

«L'entusiasmo dei nostri figli la molla che induce a chiedere a chiunque operi nel volontariato a collaborare il Csv del Comune».

Pettinature gonfie e trasparenze mozzafiato per salutare l'anno nuovo

Come essere belle nella «lunga notte»

Tornano lo chignon e i rossetti bianchi

Presentarsi all'appuntamento dell'ultimo giorno dell'anno con nuovo look, dalla testa ai piedi. Un gioco trasformista che anticipa le tendenze modaiole del '96, meno eccentriche rispetto al passato. Per **notte di San Silvestro**, in tema di acconciature «trionfano eleganti chignons impreziositi da bijoux in strass - dice Aldo Scolari dell'Hair Studio Jacques Dessange di piazza Solferino 14/g - mentre i tagli alla maschietta pettinano all'indietro tenuti da monciate di gel stile Anni Trenta». Il colore per chiome festose? Il rosso come quello esibito da Rita Hayworth in Gilda o biondo platinato alla Jean Harlow ottenuto da Dessange con speciali pigmenti naturali che si lavano via dopo qualche shampoo. «Capelli raccolti ma morbidi» sostengono da Gielle via San Secondo 53 dove lo stile sbarazzino del corto viene reso più femminile dai riflessi che dipingono ciocche chiaro/scure.

«Resistono le cotonature degli Anni 50/60 tenute in forma da generose spruzzate di lacca mentre dilagano trecce e riccioli posticci da far scendere sulle guance come fossero tirabaci» sostengono i titolari Annalisa Team (via Malta 36/12). E per le giovanissime, ecco complicati toupets con cui inventare chilometriche code di cavallo, il massimo per le teen agers americane. Il maquillage vuole pelle di porcellana per mettere in risalto occhi da gatta e bocca sensuale. La tavolozza predilige tonalità fredde da sfumare a tutta palpebra. Per accentuare l'effetto scenico può usare un rossetto bianco iridescente che mimetizza le labbra focalizzando l'attenzione sullo sguardo. «Il trucco per la notte di fine anno è raffinato e poco appariscente» dichiara il visagista Vittorio Ferrero. Ma chi vuole sorprendere, nello studio di via Pescatore 2, potrà farsi applicare ciuffetti di ciglia argentate o dorate (sulle 50 mila). La notte più lunga dell'anno si veste di trasparenze mozzafiato e abbandona il lucicchio a favore dei toni scuri.

Abiti da sera leggeri come sottovesti in raso elasticizzato con provocanti inserti in tulle trovano da My Dream in via Carlo Alberto 9, intorno alle 150 mila. Il nuovo smoking ha giacca di linea sciancrata in pizzo (495 mila) e pantaloni nello stesso tessuto (258 mila) come i modelli proposti nel negozio Rizzi in via Po 57/D. Per lo stilista Piero Guidi (via Gobetti 5) l'accessorio «up to date» è la miniborsetta di sormontata da un angelo in metallo, simbolo della griffe (150 mila) ma c'è anche la tracollina portafortuna rosso fuoco in seta (130 mila).

Ai piedi, scarpe con tacchi a rocchetto di Casadei (sulle 250 mila) o in alternativa, più massiccio come vuole la tendenza Sixties (228 mila da Michi in via Garibaldi 31).

Elena [illegible]

Le più recenti pubblicazioni musicali

Quando le note entrano nei libri

Nel panorama librario torinese più recente, la musica ha un rilevante spazio. Si segnala in particolare il quarto volumetto della serie «Piccola guida alla grande musica», una lodevole «invenzione» delle Edizioni Sonda. Sono libri divulgativi, ma condotti con garbo, prosa semplice, passione.

L'autore è l'eporediese Rodolfo Venditti, che dal 1950 al 1993 ha svolto l'attività di magistrato, insegnando anche diritto e procedura penale militare all'Università di Torino. Come è scritto in prefazione, anche questo quarto volume (222 pagine, 26.000 lire) - dedicato a Franck, Ciaikovskij, Bruckner e Mahler - «non è rivolto alle persone competenti o comunque a coloro che conoscono già bene la musica classica, ma soprattutto a chi muove i primi passi in questo campo». Ogni autore offre un esauriente profilo biografico, abbinato a «piste di ascolto» che guidano all'ascolto di alcune opere. Chi è interessato sappia che i precedenti volumi sono dedicati a: Vivaldi, Bach, Haendel, Haydn, Mozart, Beethoven (il primo); Schubert, Schumann, Mendelssohn, Chopin (il secondo); Paganini, Liszt, Berlioz, Brahms (il terzo). Ognuno è corredato di una bibliografia assai ricca e una essenziale guida discografica.

Il compositore Gustav Mahler

Di diversa portata è «Franz Schubert. Il viandante e gli Inferi» che Carlo Lo Presti ha pubblicato per l'Editrice Le Lettere con il Fondo di Studi Parini-Chirio dell'Università di Torino (306 pagine, 58.000 lire). L'autore, nato a Torino, insegna storia della musica a Bari e approfondisce il tema del rapporto tra il Lied schubertiano e il mito: un tragitto avvincente tra poesia e musica, rivisitando Omero e Dante, Goethe e Byron, Schiller e Virgilio. Infine è da perdere «Cantacronache» (270 pagine, lire 45.000) della Scriptorium & Ddt Associati, a cura di Emilio Jona e Michele L. Straniero. Con l'ausilio di un compact disc, il libro ricostruisce l'avventura politico-musicale degli Anni 50»: forse l'unico vero tentativo in Italia di dare alla canzone dignità culturale e sociale. [l. o.]

DOVE andiamo

a cura di R. MOLITERNI

Questa sera, alle 21,30, al Cab 41 di via Fratelli Carle 41, approda il cabarettista torinese Cesare Vodani. Alla Cricca del Ghigno, in via Vittorio Veneto 2, a Caluso i Gemelli Barolo festeggiano invece la 200ª serata della loro carriera cabarettistica proponendo i migliori pezzi realizzati tra il 1981 e il 1995.

«Farse e farsette» è il titolo dello spettacolo in scena questa sera, alle 21,15, al Teatro Macario in via Santa Teresa 10, nell'allestimento dell'Associazione Teatro Macario con Margherita Fumero. I testi sono di Alfonso Cipolla, Bruno Corbucci, Michele Ghislari, la regia è di Pier Giorgio Gilli.

DIALETTALE. «Fomne elisir e vin ansema e stan nen bin!» è il titolo della commedia musicale di Gianni Versino e Giuseppe Pollone che la Compagnia Teatro di Torino mette in scena questa sera, alle 21, al Teatro di Torino di piazza Massaua. La regia è di Cesare Goffi.

Per festeggiare il Centenario il Museo del [illegible] propone dalle 16 una doppia kermesse al Massimo. Nella Sala 2 si vedranno tra l'altro alle 17 «Nanook of the North» di Flaherty, alle 18,10 «L'uomo, la bestia, la virtù» di Steno, alle 20,30 «The town» di Joseph Von Stenberg, alle 20,40 «Viaggio in Italia» di Roberto Rossellini, alle 22.10 «Taris, la natation» di Jean Vigo, alle 22,30 «Effetto notte» di François Truffaut. In Sala 3 «Ottobre» di Eisenstein, «Prima della rivoluzione» di Bertolucci, «Histoire(s) du cinéma» di Godard, «Elephant man» di Lynch. Per gli orari della Sala 3 telefonare allo 011/521.23.41.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Piatto tradizionale

I cardi acidi gioiellini di cucina ebraica

Il Natale è appena trascorso e già è vicinissimo il cenone di San Silvestro. E ciò significa ore e ore a tavola davanti a pietanze più o meno sontuose. Dunque, non è oggi il caso di parlare di questo o di quel ristorante, ma piuttosto è bene soffermarci su qualche curiosità. Come i **cardi acidi** che sono una tradizionale specialità delle comunità ebraiche piemontesi: i cardi sono prodotti di questo periodo che coincide con il Natale cristiano. Dunque, una ghiotta occasione gastronomica anche per chi appartiene a un'altra religione. In un piacevole libro di Giuliana Ascoli Vitali-Norsa dal titolo «La cucina nella tradizione ebraica» (Ed. Giuntina) si può apprendere l'insolita ricetta: «Pulite i cardi da tutti i filamenti più duri, tagliateli a pezzi di circa 8 cm di lunghezza e poneteli a bagno in acqua fredda per tutta una notte. Metteteli quindi in un tegame coperti di acqua e olio, e lasciateli cuocere molto lentamente. A cottura quasi ultimata strizzatevi sopra del sugo di limone e lasciate che assorbano tutto il sugo e restino in olio. Serviteli freddi». Accompagnati da vino rosso, naturalmente «casher».

Piatto antico (dalla festa) nella tradizione della gastronomia ebraica nell'Italia settentrionale

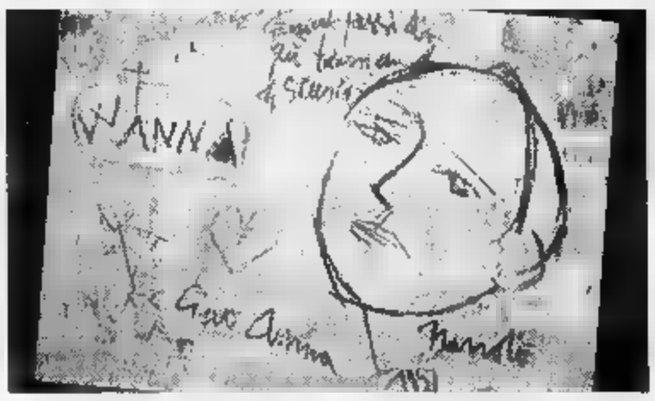
Serie di rassegne su esperienze espressive contemporanee

Viaggi d'arte in Piemonte

Da Carena a Eandi e Saccomandi

Itinerari d'arte in Piemonte. Una serie di mostre consente di programmare un percorso intorno alle esperienze espressive contemporanee. Si passa, quindi, dall'intenso linguaggio di Tony Cragg ospite della Galleria «Tucci Russo» di Torre Pellice (via Stamperia 9, sino al gennaio), ai costumi valdostani scavati nel legno da Giovanni Thoux e presentati dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta nell'ampio scenario della chiesa di San Lorenzo ad Aosta (sino all'11 febbraio).

Alla Galleria «La Piazzetta» del Sestriere (piazza Fraiteve 2G, sin a 31 gennaio) è in corso la personale del pittore Pierfla- Gallina. Nella sua ultime opere l'indagine figurativa restituisce i simboli della terra, della vita contorta, del sole che s'alza nello spazio e segnare il trascorrere del tempo. In particolare, Gallina utilizza materiali come il piombo per realizzare le composizioni «I panni della memoria» e «C'era una volta il Belbo», «Verso sera» e «Donna vite». Quest'ultimo quadro rappresenta un nuovo soggetto, una essenziale interpretazione della figura femminile. Nelle sale della Galleria «Losano» (via Brunetta d'Usseaux 1, sino al 30 dicembre) è stata allestita una rassegna dei lavori di Sergio Saccomandi. Un campo di grano, una macchia d'alberi, una fetta d'anguria, costituiscono alcuni degli elementi di un discorso che attinge la propria essenza dalla natura, dal paesaggio canavesano di Barbania, dove il suo studio si apre sui dolci declivi collinari.



A Palazzo Lomellini di Carmagnola, in piazza S. Agostino 17, si chiude oggi la collettiva sul tema «Anche gli artisti hanno un volto». Si tratta di 33 ritratti fotografici di Sergio Zeppegno e di altrettanti autoritratti di artisti d'oggi: da Agosti e Tomaino, da Aimone ad «Attorno al ritratto» di Carena, dall'ironico Porchietti e Polastro, dall'espressionistico colore di Preverino a Reviglio, Rotta Loria, Silombria e le «carte» di Soffiantino. Benedicenti di Chieri e Billetto, Bolla, Brazzani, il profilo di Campagnoli, Cocino e Casorati, il lirico Eandi, Chessa e Cortassa. [a. mi.]

A sinistra, autoritratto giovanile di Eandi su un muro di via Nizza e sopra, «Verso sera», opera del pittore PierFlavio Gallina

MUSICA dove

a cura di F. FERRARIS

Di Grazia Michela, cantautrice pop con qualche successo all'attivo, è stasera in concerto «Balla coi lupi» di Cesena (via Ortigara 25, ore 22).

BLUES. Il chitarrista Slep è di scena stasera al «Mary Glò» (via Montenero 66); all'«Amarcord» di Piossasco (via Torino 91) il gruppo Banzai e the Blues in the Night. Per tutti inizio alle 22.

ROCK. Il circolo «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) rock «vintage» con i 60/70 dei Paolo Sburlati; al «Manhattan» (via Giachino 46) suona Rigo's Band; cover al «Rock House» (corso Potenza 157, ore 22) i Trend; serata hard rock al «Mirò» (strada Settimo 154, ore 22); al palatenda «Ciak» di Grugliasco (parco Porporati, ore 22) c'è la Ciak Band; all'«Arnold Pub» di Moncalieri (strada Barsuda 7, ore 22) il gruppo Sogni Distratti.

Canzoni andine stasera «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 22) con gli Umami; Jamaica Age al «Riverside» (murazzi Diaz 35, ore 22); i Sonido allo «Zoom» (corso Casale 204, ore 22); al «Ganas mar» (corso Unione Sovietica 411, ore 22) l'afoxé brasiliana del Pau de Arara; al «Mc Ryan's Pub» di Moncalieri (via Carignano 62, ore 22) suonano i brasiliani Tijuca; «Cochinilla» di Romano Canavese (via Marconi 30, ore 22,30) è di scena il duo formato da Simon Papa e Roberto Taufic.

Concerto jazz «Bistrò» di via Reggio 13; Cartoni animati all'«Xo» (via Po 46); «Serata Master Passion» al «Palace» (via Balsamo Crivelli, parco Valentino); «Ecologico» con il deejay Gianluca Pandulfo «Combo» (murzzi Diaz); Mao è il deejay serata «Senso» all'«Aeiou» (via Spanzotti 3/a); «Dance funky» all'«Hannessy» (strada Traforo Pino 23); «Crazy dance» al «Garden Blue» Nichelino (via 25 Aprile 130); «Omega party» al «Water» Avigliana (via Monginevro 10); «Todo Modo» di None (via Roma 28, ore 21,30) per «Viaggi nel cinema» si parla «Taxi Driver» il commento Sabrina Averone.

Tra i veglioni che locali e discoteche propongono per l'ultima notte dell'anno, ne citiamo tre alquanto originali. Il «Big» corso Brescia 28, cavalcando la moda film «Showgirls», offre nientemeno che la peccaminosa lap-dance, ovvero signorine elegantemente svestite che ballano protette dalla ferrea legge «guardare e non toccare». «I Wanna The First in 1996», la festa Capodanno del «Crossover» (strada Settimo 240), s'inizierà soltanto dopo mezzanotte e durerà fino a mezzogiorno del 1º gennaio. C'è poi il Capodanno dell'Associazione africani in Piemonte che invita tutti i torinesi la sera del 31 in via Pacini 25 angolo via Leoncavallo per cena a base piatti africani: bisogna prenotare numero 8122937 (dopo 20).

Foto: Slep

Modellismo ■ *Favria*

Piccoli soldati dell'esercito di Napoleone

Nella chiesa sconsacrata di San Michele al Castello a **Favria**, in via Martiri della Libertà, è ospitata fino al gennaio 1996 una mostra di 100 oggetti in miniatura, scelti fra la collezione del Centro Modellistico Torinese, gruppo che ha sede a Torino in piazzetta dell'Accademia. Maschere popolari e, soprattutto, tanti «figurini» militari: soldati dell'esercito napoleonico, il generale corso in persona e personaggi del nostro Risorgimento. Quindi, tuffo nell'attualità, con modelli aerei, carri armati e treni. Naturalmente, c'è spazio anche per il gioco e lo scherzo, scenette in miniatura in cui si azzuffano Stanlio e Ollio, fino alle avventure di Dylan Dog. La mostra è aperta il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 22; la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. L'incasso (biglietto a mila lire) servirà a restaurare il campanile dell'edificio.

Collezione Garda

Mostra a Milano con rari oggetti custoditi a Ivrea

Per la prima volta, undici bronzi della collezione di **Pier Alessandro Garda**, facoltoso eporediese dell'Ottocento con il pallino per l'Oriente e la sua arte, sono usciti dalle sale del Museo Civico di Ivrea per andare ad arricchire la mostra «Kinkò», che si svolge a Milano, nella Rocchetta del Castello Sforzesco, fino al 5 marzo.

Candelabri, un bronzo che rappresenta un granchio, un bruciaprofumi di carattere liturgico, due vasi per fiori, un grande piatto cesellato in argento, un altro bruciaprofumi a forma di melanzana e un terzo a forma di mantide; quindi, un cesto per fiori e bricco per bere il sakè. Tutti esempi del raffinatissimo artigianato che si diffuse nel 1700 e nel in Giappone. Un tocco «eporediese» nella manifestazione «Giappone in Italia 1995-96», che si svolgendo in diverse città. Informazioni allo 02/869.30.71.

APPUNTAMENTI *qua e là*

ALLA TESORIERA
Questa sera alle 21 nel salone della Tesoriera, in corso Francia 192, la Circoscrizione 4 presenta lo spettacolo «Pellegrini di un istante», tratto libro di Giovanni Cortese. Una performance poesia, musica, danza e pittura con gli artisti Chiara Bono, Maria Graziolino, Valentina Montresor e Felice Cortese. L'ingresso è libero su invito, che può essere richiesto allo 011/47.31.051.

CAMPANE
«Campane in piazza» è l'iniziativa che si terrà il gennaio alle 15,30 ai Giardini Fiat Sauze d'Oulx e il 3 gennaio alle 17 in piazza De Gasperi a Bardonecchia. Un singolare concerto realizzato facendo rintoccare, attraverso un meccanismo a carillon azionato da una tastiera, 13 grandi campane che verranno sistemate nelle piazze. Lo spettacolo è proposto dalle Pro Loco ed eseguito dal campanaro Michele Mantero.

[illegible]
L'Associazione Italiana di Cultura Classica propone al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, cultura e lingue classiche, più specificatamente di letteratura greca, latina, medioevale e bizantina. Per partecipare è necessario telefonare 15 al 31 gennaio, dalle 10 alle 14, allo 011/599.698. Il costo del corso di lingua latina è di 150 mila lire, per gli altri corsi di cultura classica di 50 mila.

MOSTRA
All'Associazione «Il granello di senape», corso Turati 25, è aperta fino al 7 gennaio la mostra con i lavori dell'arredatrice Francesca Musoni e dell'artista svedese Peter Arnell. E' aperta tutti i giorni 16,30 alle 19,30 (escluso il 1º gennaio).

[illegible] T[illegible]
Alla Galleria «Del Ponte», in corso Moncalieri 3, mostra con opere di artisti torinesi: Galante, Chessa, Menzio, Paolucci, Ruggeri, Levi, Soffiantino, Casorati, Aimone, Saroni e Cherchi. Sino al 30 dicembre.

COMPOSIZIONI
Si concluderà il 30 dicembre alla Galleria Arx, in piazza Savoia 4, la mostra con le composizioni astratte e le proposte poetiche dell'artista Vito A. Sardo.

[illegible]
Il 13 e 14 gennaio Studio Ver, che si occupa di terapie naturali e di tecniche di autoguarigione, si terrà un corso di primo livello di reiki, con Gianna Rosa. Per iscriversi telefonare allo 011/56.13.373.

ANIMALI ABBANDONATI
L'Associazione «Animalia Club» ha realizzato un «calendario '96» per aiutare e sostenere i ricoveri per mali abbandonati. Chi desidera acquistarlo può richiederlo direttamente alla sede in via Gastaldi o allo 011/562.81.84 (dalle 11 alle 22).

[illegible]
Si conclude oggi alla Galleria d'Arte Contemporanea di Carmagnola, Palazzo Lomellini, la mostra intitolata «Anche gli artisti hanno un volto», prima iniziativa del progetto «Ritratto Autoritratto». L'esposizione propone 33 ritratti fotografici Sergio Zeppegno e 33 autoritratti di artisti, fra i quali Agosti, Carena, Chessa, Eandi, Soffiantino, Surbone, Aimone, Casorati, Rotta Loria, Silombria, Siroppiana e Tabusso. L'orario è dalle 16,30 alle 19.

LIBRERIA VILLAGE
Alla Libreria Village, in via Barbaroux 20, ultimi giorni della gestione di Tullio Lucci. Da gennaio infatti saranno Daniela Sovolenta e Susanna Marulli le nuove titolari. Ulteriori informazioni allo 011/53.43.92.

[illegible] CHIOSTRI
Prosegue agli Antichi Chiostri, in via Garibaldi 25, la mostra «Fotografare l'architettura: la Torino di Filippo Juvarra». L'esposizione è i lavori che hanno partecipato all'omonimo concorso indetto dalla Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino. E' aperta dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

LA MODA A [illegible]
Il ciclo di i «Torino moderna. Arte, architettura e industria a Torino nel secolo che sta per finire», organizzato dalla Fondazione De Fornaris, riprenderà lunedì 15 gennaio alle 21 conferenza di Graziella Butazzi su «Arte e industria della moda a Torino 1900-1950». La sede la Galleria d'Arte Moderna, in via Magenta 31.

[illegible]
L'Associazione Psicosomatologica «Apertura» propone dal 26 al 28 gennaio un seminario di formazione psico-pedagogica su «Osservare per insegnare o insegnare per osservare». Sarà condotto da Michel J. Marteau. Gli incontri si terranno alla scuola elementare «Tommaseo» in via dei Mille 15, mattino o al pomeriggio. Informazioni più dettagliate 011/21.50.37.

[illegible]
L'Assessorato alla Gioventù di Rivoli propone corsi di lingua inglese, francese, spagnolo e tedesco con vari livelli di apprendimento, da febbraio a giugno. Le iscrizioni, che vengono raccolte all'Informagiovani, in corso Susa 130, sono aperte fino al 13 gennaio (dalle 14 alle 18,30, escluso il sabato). Tel. 011/95.13.566.

Natale della convenienza e della cortesia

Concorso: La Stampa con l'Ascom mette in gara vie e mercati torinesi e città della provincia

La Loggia alla riscossa

I negozianti: «Usciamo dalla crisi»

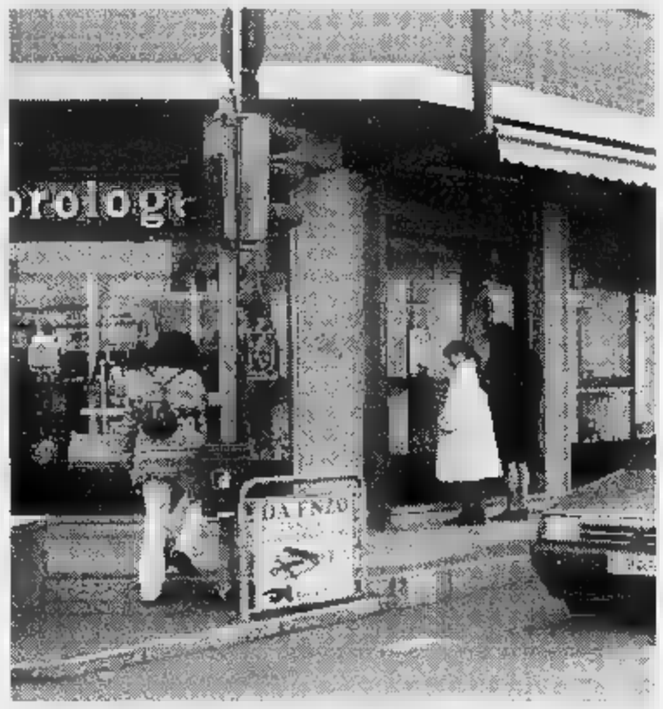
Anche i commercianti di La Loggia hanno scritto a Babbo Natale. In quella lettera [illegible] racchiuse piccole e grandi speranze del commercio locale: «Il più grande augurio che possiamo farci per il nuovo [illegible]o è che l'emorragia di clienti si blocchi. [illegible] che per la prima volta, dopo tanti anni, la gente del luogo resti nel proprio paese per fare i grandi acquisti. Perché [illegible] sempre i maxi-centri commerciali offrono qualcosa in più delle vecchie botteghe dalla grande tradizione».

Scherza Sebastiano Di Vietri, commerciante e promotore d'iniziative assortite di La Loggia. Ma in fondo ha detto la verità. E la condizione di questa cittadina, in fondo, accomuna tanti altri piccoli centri: «Forse Natale è il momento peggiore per lamentarsi - aggiunge Di Vietri -, ma questo concorso è stata l'occasione per fare il punto sul commercio locale. Un commercio che avrebbe bisogno di maggiore aiuto dall'amministrazione locale e che ha tanta voglia di rimettersi in piedi».

Un desiderio che [illegible] percepisce passeggiando in questi giorni fra le vie «a più alta densità commerciale» di La Loggia. Strade-salotto come via Bistolfi, via Po, via Vittorio Veneto, piazza Cavour che in questo periodo sfoggiano sontuosi vestiti [illegible] festa, quasi a guardare con ottimismo un Natale che, forse, non darà i risultati sperati: «Ma il nostro sforzo sarà grande - spiegano alcuni commercianti della via principale, via Bistolfi -, ce la metteremo tutta per uscire dal vortice della recessione. Puntando proprio [illegible] quell'accoppiata di qualità che sta alla base del concorso organizzato da La Stampa: qualità e cortesia».

Fra i negozianti più attivi nel dare un nuovo volto al commercio locale c'è Paolo Arnese, «figlio d'arte» (da [illegible] nerazioni la sua famiglia è impegnata nello stesso campo, il padre è stato pure assessore al commercio): «Vogliamo proporre alla gente un artigianato con una forte specializzazione nei settori più diversi. Questa, a mio parere, è l'unica via d'uscita. E' inutile cercare di battere la concorrenza sul fronte dell'assortimento. Una piccola bottega non può vincere contro l'ipermercato se non differenziando l'offerta». E' facile allora immaginare un commercio fatto di negozi super-specializzati, magari un'enoteca particolare (dove trovare pure gli aceti più rari) o la panetteria dove trovare grissini agli aromi di tutti i generi.

Questa grande «voglia di ricominciare» dei negozianti di La Loggia quest'anno si è tradotta (per la prima volta) in un grande party natalizio [illegible] coreografie [illegible] the road», sulla strada: «La prima festa [illegible] commercio, organizzata il 22 e [illegible] 23 dicembre, ha ottenuto un grande successo - spiega Paolo Arnese, responsabile del gruppo commercianti - [illegible] questo significa che quando si ha voglia di fare [illegible] ottengono grandi risultati».



Negozi e passeggio in via Vittorio Veneto a La Loggia

Splendido «Borgo Vecchio»

Un invito a visitare via Balme con vecchie e nuove attività

Nella gara del «Natale della [illegible] della cortesia» si presenta il Comitato [illegible] Riqualificazione Urbana Borgo Vecchio Campidoglio che aderisce al concorso [illegible] spirito competitivo «per non lasciare questa divertente iniziativa all'immagine delle solite grandi vie commerciali torinesi» dice il presidente Francesco Adorno.

Così Francesco Adorno presenta il suo «Borgo»: «Circondato dalle splendide [illegible] Nicola Fabrizi e Cibrario collegate dal grande asse mercatale [illegible] corso Svizzera, [illegible] nel [illegible] la bella via Balme, ricca di vecchie tradizioni artigianali e commerciali, battagliate dalla crisi economica e dalla pressione fiscale».

Dall'esistenza del Comitato nel 1991 è stato un lento difficile rifiorire di attività. «A ottobre [illegible] è realizzata la IV edizione Bio-Campidoglio Fiera Occasionale del prodotto Biologico, da aprile '96 [illegible] pensa a una cadenza mensile. In via Balme al numero [illegible] ha aperto un negozio di antiquariato, al 34 un negozio di piante e bulbi, all'11/c la Videoteca del Borgo; [illegible] simpatica coppia di [illegible] più giovani pastai al 23, articoli casalinghi sempre al 23, ma anche arredamenti «CerArt» al 29/e, le moto al 9, giocattoli al 22, cartoleria al 20/c e tante altre attività.

«Proponiamo - dice il presidente - [illegible] [illegible] passeggiata per le viuzze del Borgo, innaturalmente tranquille, dove si sente l'odore del pane appena sfornato, vie ricche di basse casette che mantengono attivi orti e cortili curati [illegible] attenzione di altri tempi.

«Alzando [illegible] testa sulle pareti [illegible] finestre cieche si possono ammirare 14 opere d'arte; sono le pitture murali realizzate da giovani artisti piemontesi, alcune delle quali superano i 30 metri quadrati».

Francesco Adorno conclude con un invito ai lettori: «Le linee tramviarie 13, 71, 16, 9, 2, 65 e 65/ vi aiuteranno nella nostra [illegible] perta; per arrivare attraversate via N. Fabrizi, via Cibrario, c.so Svizzera; [illegible] stiamo suggerendo poco, 400 attività artigianali [illegible] commerciali vi aspettano».

ASCOM LA STAMPA

CONCORSO

[illegible]ALE DELLA CONVENIENZA E DELLA CORTESIA"

Segnalare la via, il mercato e la città della provincia per la quale si vota:

IO VOTO PER:

LA VIA .....

IL MERCATO .....

LA CITTA' DELLA PROVINCIA .....

Nome ..... Cognome .....

Indirizzo ..... Città ..... Cap .....

Età ..... Tel. .....

Inviare a La Stampa - Referendum "Natale della convenienza e della cortesia" casella postale 730 - 10100 Torino Centro.

Autorizzato con D.M. n. 6/11681 del 2/12/1995

[illegible] INCOLLARE LA TESTATA COMPLETA DI DATA DE LA STAMPA

STA

GIOVEDI' 30 NOVEMBR

ECCO COME **SI VOTA**

Come si partecipa [illegible] concorso? Semplice. E c'è tempo fino al 14 gennaio '96. Basta uscire di casa e fare [illegible] giro per [illegible] o bancarelle. Una volta deciso quale strada o mercato torinese, o centro della provincia (queste sono le tre categorie in lizza) merita [illegible] preferenza è sufficente ritagliare dal giornale [illegible] scheda e compilarla con i propri dati. Non bisogna dimenticare che su questo tagliando deve essere incollato anche [illegible] pezzo [illegible] testata [illegible] giornale che ne riporta la data (come da fac-simile).

Si spedisce [illegible] tutto, in busta chiusa, all'indirizzo: [illegible] **Stampa - [illegible] della convenienza [illegible] della cortesia», [illegible]lla postale 730 - 10100 Torino centro.** Chi desidera avere più possibilità [illegible] vincere può spedire più tagliandi anche nella [illegible] stessa busta. La scheda verrà pubblicata nelle pagine [illegible] cronaca di martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica.

In base ai voti pervenuti, La Stampa pubblicherà [illegible] classifiche di ogni categoria. I più votati riceveranno targhe [illegible] diplomi di riconoscimento da La Stampa. Quindi, [illegible] estratti i premi riservati ai lettori. Primo premio una Fiat Cinquecento.

Saranno sorteggiati tra i lettori i seguenti premi: 10 macchine fotografiche Yashica T5; [illegible] radioregistratori Sonoko; 50 Walkman Alpha-tek. [illegible] anche numerosi buoni-acquisto messi a disposizione [illegible] negozianti che partecipano alla gara.

Città di Torino
Assessorato per le Risorse Culturali
[illegible] Comunicazione

Regione Piemonte
Assessorato [illegible] Cultura

Extramuseum
Divulgazione Scientifica

Giovedì Scienza

10ª *edizione*

la scienza in diretta settimana per settimana

ogni giovedì dal 23 novembre 1995 al 14 marzo 1996

[illegible] novembre 1995
Achille Berbenni
LA [illegible] IN LABORATORIO

[illegible] 1995
Fabio Rocca
COMUNICARE [illegible] NUMERI

7 dicembre [illegible]
Dànilo Mainardi
[illegible] AMBIENTE, ETOLOGIA

14 [illegible]
Jean-Philippe Assal
[illegible] SALUTE, MENO [illegible]

[illegible] gennaio 1996
Aldo Fasolo
[illegible] [illegible] DI ODORI

18 gennaio 1996
Piergiorgio Odifreddi
[illegible] MA VERO:
I PARADOSSI [illegible]

[illegible] gennaio 1996
Cristiano [illegible] Cosmovici
LA RICERCA DELLA [illegible]
[illegible]

1 febbraio 1996
Flavio Melindo
SEMPRE PIÚ PICCOLO, SEMPRE PIÚ COMPLESSO

8 [illegible]raio 1996
Max F. Perutz
MOLECOLE VIVENTI

[illegible] [illegible]
Gianfranco Barbieri
VA [illegible] ONDA IL FUTURO

22 [illegible]
Giovanna Chimini
[illegible] DELLA VITA

29 febbraio 1996
Lamberto Maffei
[illegible] DAVANTI AL TELESCOPIO
CIÒ [illegible] IL SUO CERVELLO DISSE AL SUO OCCHIO

7 [illegible]
Giuseppe Scotti
[illegible] DIRETTA [illegible] CERVELLO

14 marzo 1996
Piero Pietri - Francesco Morino
con Tommaso G. Lubrano
[illegible] DI DOMANI

STET

in collaborazione con
LA STAMPA
tuttoscienze

TEATRO COLOSSEO - via Madama Cristina 71 ***ore 17.45 Ingresso gratuito***

RITROVI

AMERICA MUSIC (tel. 447.7171). Da noi è sempre festa, [redacted] cor di più. Prenota il tuo Veglione!
ARLECCHINO. 15,30 E. Puma, ore 21 «2 orchestre 2» Edo Puma e Rocky.
ARLECCHINO. Si prenota in orario apertura locale per Veglionissimo.
BEVERLY HILLS. Santhià (0161) 935.243. Ore 21 liscio spettacolo con Roberta.
CLUB 84. 15,30 Rocky 21 liscio Doc by Silvio Siniotto Band.
CLUB 84 (c.so M. D'Azeglio 9, TO). Prevendita biglietti Veglionissimo di [redacted]. Silvestro in orari apertura.
[redacted] **PARC.** Oggi riposo settimanale.
EXTREME CLUB DANZE (via Genova 268/b). Prenotazioni per Veglionissimo di Capodanno, [redacted]. 605.06.17.
GARDEN DANZE (tel. 660.3443). Ore 15,30 Franco e...
LA LUCCIOLA. La conosci? (C. Taranto 206, [redacted]. 200.097). 21 I Simpatici.
LE ROI. Ore 21 Noi [redacted] rinnoviamo [redacted]pre.
PATIO+INVIDIA (661.4841). Ore 22,30.
TANGO SALA DANZE. Sera ore [redacted] liscio e anni 60/70.
JONATHAN CLUB via dei Mercanti 19/g. «Crazy Horse» sexy restaurant, riservato ai soci. Prenotare 545.444. Capodanno show.
LA LUCCIOLA ristorante di Brandizzo, 31/12 Veglione di S. Silvestro. Pren. (011) 913.91.13.
MINICABARET (613.680). Tutti i giorni pranzo e cena. Ven. e sab. cabaret.
RISTORANTE BELLAVISTA Veglionissimo di Capodanno: Gildo e I Merendeiros. Si prenota telefonando al 619.51.26.
RISTORANTE LA PINETA Brandizzo. Tutti i sabati cena con ballo. Gran Veglione [redacted]. Silvestro. [redacted] orchestra spettacolo. Pren. T. 913.90.64.
S. GIORGIO rist. Piano Bar-ballo. La Piana's e Albertina. Tel. 669.21.31.
PALAGHIACCIO [redacted] (Torino Esposizioni, via Petrarca 39). Aperto il lunedì dalle ore 15 alle ore 17,30, dal martedì al sabato dalle ore 15 alle 17,30 [redacted] 21 alle 24. Domenica dalle [redacted] 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18. Per inf. tel. (011) 650.2500.

GALLERIE E MUSEI

CAVOUR Moncalieri, F. [redacted].
LOSANO Pinerolo, S. Saccomandi.

[redacted] **PIEMONTESE GALLERIE ARTE** [redacted]

[redacted]. Mostra collettiva e presepi di Piero Ceralo.
ARTEINCORNICE. Adolfo Lorenzetti.
BERMAN. Vito Pancella scultore.
CARLINA. Rassegna [redacted] Natale. 817.33.44.
DAVICO. Elio Torrieri.
NARCISO. [redacted] Casorati e Burri disegni e [redacted]. 10 terracotte [redacted].
PIRRA (tel. 543.393). [redacted] Savinov maestro russo del dopoguerra.

ERBA
Da STASERA alle ore 21
e S. SILVESTRO (doppio spettacolo) ore 20,30 e ore [redacted],30
[redacted] 1/1 [redacted]
MIRIAM MESTURINO
[redacted]
e la Compagnia Torino Spettacoli
UNA COPPIA ESPLOSIVA
di Jean-Noël Fenwich
Regia [redacted] DOSIO
Biglietteria: Feriali 9-13 e 15-23 Festivi 15-23

TEATRO STABILE TORINO
TEATRO CARIGNANO
ore 20.45
La Compagnia della Rancia presenta
ARTURO BRACHETTI
in
FREGOLI
[redacted]sical di Ugo Chiti
regia di SAVERIO MARCONI
Si prenota per il 31 dicembre
c/o Biglietteria TST, via Roma 49 (orario 12/19, lunedì riposo). Tel. 011/5176246

INVIDIA + PATIO
VEGLIONISSIMO di FINE ANNO
[redacted] Informazioni tel. [redacted]

[redacted]
DOMANI SERA
ospite
MARTINA COLOMBARI
Tel. 616169

PER VEDERE LA DIFFERENZA
LIDIA TOGNI
IL GRANDE CIRCO DI NATALE

DOPO 18 ANNI A
TORINO
C.so VITTORIO EMANUELE
Tel. 4335771
FINO AL 14 GENNAIO
Tutti i [redacted] 2 spettacoli ore 17 e [redacted]
Visita allo zoo ore 10 - 15
VEGLIONE di FINE ANNO
SPETTACOLO CON ORCHESTRA E ANIMAZIONE

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX 6521500

DORIA - EMPIRE

E DA OGGI ANCHE eliseo

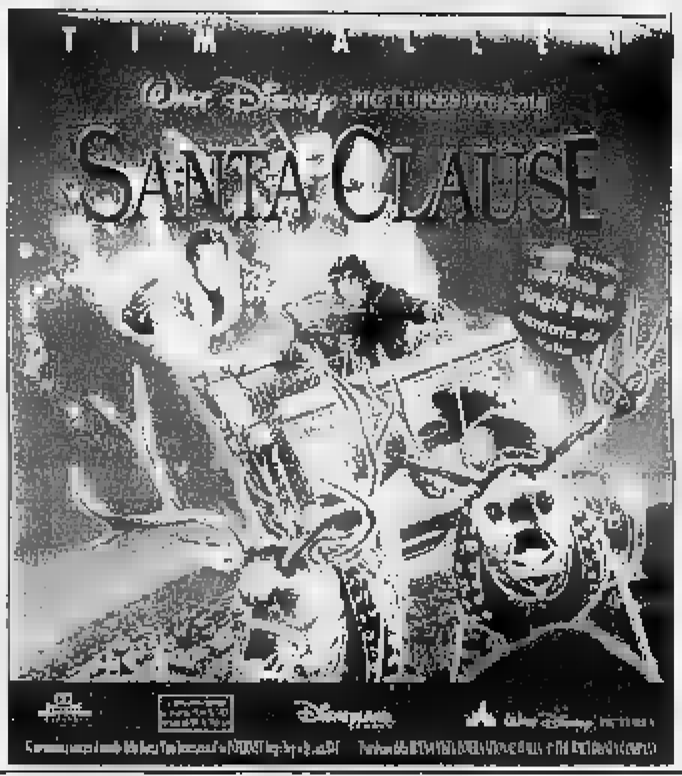
VITTORIA E FARO

DOVE ANDRETE IN VACANZA?
DOVE TROVERETE [redacted] SCI PIU' ESTREMO?
DOVE BALLERETE GLI HIT DANCE PIU' FAVOLOSI?
SOLO CON NOI, IN MONTAGNA, AD ASPEN IN COLORADO
[redacted] RAGGIUNGERETE LA QUOTA PIU' [redacted]
DEL DIVERTIMENTO

KONG

LA STORIA DI UN AMORE COMINCIATO CON UNA BUGIA

A GRANDE RICHIESTA
DA OGGI ALL' **adua 200**



CHE CINEMA, AL CINEMA!

ETOILE E [redacted]NO

QUANDO LA FAVOLA DIVENTA REALTA'

LUX

... Film di combattimento, amore e gloria... grandi battaglie [redacted] momenti romantici... (LA STAMPA)

CANDIDATO A 4 GOLDEN GLOBE:
MIGLIOR FILM
MIGLIOR REGIA: MEL GIBSON
MIGLIOR SCENEGGIATURA: RANDALL WALLACE
MIGLIOR COLONNA SONORA ORIGINALE: JAMES HORNER

MEL GIBSON
L'uomo che osò sfidare il suo re
BRAVEHEART
TWENTIETH CENTURY FOX
MEL GIBSON "BRAVEHEART-CUORE IMPAVIDO" SOPHIE MARCEAU PATRICK McGOOHAN CATHERINE McCORMACK JAMES HORNER
STEVEN ROSENBLUM TOM SANDERS JOHN TOLL RANDALL WALLACE
MEL GIBSON, ALAN LADD, JR., BRUCE DAVEY MEL GIBSON

PALASTAMPA TORINO
DOMENICA 21 GENNAIO ORE 18.00

Il presente tagliando da diritto a L. 5.000 di sconto sul biglietto ed è valido sino al 31/12/95. Buon Natale dagli 883.

I BIGLIETTI CON 5.000 DI SCONTO LI POTRAI COMPRARE PRESSO
TORINO: BOX OFFICE RICORDI - MASOERO - RADIO STEREOCA ONE - ROCK & ROCK - NEW MY MUSIC - HOT POINT - TOP MUSIC - VIDEO DISC - DISCO SHOPPING - VIDEOMAGIC - MONDO MUSICA - POMA DISCHI - MARIPOSA DISCHI - BAR STUFF 5 - CAFFÈ MARCONI - L'ALTRA LIBRERIA - VIDEO DISCO CLUB - CASA DEL CAFFÈ (Piazza Sabotino) - TORINO AUTO - QUEEN COMPUTER (Corso Dante, 3) - TABACCHERIA EUGENIO. FUORI TORINO: ACCHITO SHOP (CALUSO) - LE DISQUE (RIVOLI) - VECO (AVIGLIANA) - DISCO STAR (GRUGLIASCO) - PUNTO MUSICA (CHIVASSO) - DISCOSHOP (SETTIMO TORINESE) - TOP VIDEO MUSIC (CIRIÈ) - RADIO CITTÀ & MUSICA (CIRIÈ) - MAGIC BUS (PINEROLO) - VIDEO FOX (CONDOVE) - VECO (VERCELLI) - TUTTO MUSICA (ORBASSANO) - PAIA E CHICO Videosound (CHIERI)

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale [redacted]
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegrafi [redacted]

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore [redacted] 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Eliambulanze 118
Soccorso urgente 118
Croce Rossa [redacted]
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 317.71.27

INFER[redacted]
Aaido 54.04.69
Aair 958.93.31
Ai 619.18.20
Alpes 0337 22.94.80
Aldasoro 63.01.56
[redacted] 33.13.01
Assist. infermi 939.75.25
[redacted] 50.23.95 - 58.83.285
Auxilia 749.59.50
Ares 0337.220.250
Cesad 771.69.30 - 771.60.47
Spi 242.19.04.
Croce bianca 663.19.02
Piccole serve 660.32.53
[redacted] 437.17.30 - 437.17.98

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271
via Nizza 65 659.92.59
p. Massaua 1 779.33.08

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.873
Federazione Sportiva Disabili 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 48.10.46
Telefono amico 319.52.52
Esprimersi 43.43.700
Stranieri Ciscat, 53.39.62.
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.66
Amnesty Int., 617.05.30
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Agedo (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza [redacted]lati cancro) 436.03.52
Mov. consum. 436.74.13
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo AIDS 43.64.749
[redacted] **insieme** 590.225
S.O.S. Vita 1678-13.000
Telefono Rosa [redacted]
Servizio emergenza anziani lun-mer-o-ven pom. e mar-gio-sab [redacted]. Tel. 216.5041
[redacted] **d'Argento** (anziani) 1678-68.116

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.66
Inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 612.28.94
canile 262.03.97
Lega [redacted] 262.09.02
Usl, serv. vet. 660.39.46

AUTO E STRADE
Soccorso stradale [redacted] 116
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM 167.019152
Ascensore [redacted] 817.0496
Battello sul Po [redacted]
Ristotram 57641
Tren. Superga 898.0211

AEROPORTI
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.25
Milano 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 6; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dema 236/c; [redacted]. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36. [redacted] Castello.
[redacted] Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Go[redacted]; **Ip,** [redacted] Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; [redacted], Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za [redacted] Felice; p.za Statuto 15.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

[redacted] VENTURA MISSIONE [redacted]. Commedia. [redacted] l'insolito detective interpretato da Jim Carrey. Specialista [redacted] ritrovare gli animali, Ace Ventura in questa «missione» deve cercare [redacted] pipistrello bianco la cui scomparsa [redacted] addirittura motivo di conflitto tra due tribù locali. **[Ambrosio 1, Arlecchino, Eliseo Blu, Olimpia 1]**

BRAVEHEART. Epico. Di e con Gibson, un kolossal sulla Scozia del 1300 e sulle eroiche gesta dell'eroe Wallace, [redacted] capo [redacted] sua gente contro i tracotanti inglesi. **[Lux]**

[redacted] BUIO [redacted] MENTE. Drammatico. Chabrol sull'amicizia «pericolosa» tra [redacted] solitaria [redacted] introversa Sophie, domestica da una famiglia della borghesia, e la postina Catherine. **[Massimo 1]**

CASPER. Commedia. Approdano al cinema le avventure del simpatico fantasmino Casper alle prese, assieme [redacted] tre anziani zii, [redacted] un eccentrico acchiappafantasmi (Bill Pullman) e la vivace figlia (Christina Ricci). **[Ambrosio 2, Ideal]**

FACCIAMO PARADISO. Commedia. Monicelli in una storia tratta da Pontiggia. La vita d'una donna milanese [redacted] 1949 della nascita [redacted] 2011 della morte. La protagonista appartiene a una ricca famiglia dell'alta borghesia liberale: sullo sfondo, [redacted] anni di storia italiana. Margherita Buy e Lello Arena recitano come ventenni e come [redacted]santenni. **[Olimpia 2, Studio Ritz]**

[redacted] PARIS. Sentimentale. Di [redacted] Billy Crystal, una commedia di amore [redacted] [redacted] coniugale [redacted] non, che si svolge tra Parigi [redacted] l'America. Lui è un arbitro [redacted] basket single incallito, lei [redacted] Debra Winger. [redacted] ride e si pensa. **[Ambrosio [redacted]]**

GUANTANAMERA. Commedia. On [redacted] road per Cuba, un camionista seduttore e [redacted] feretro di un funerale, accompagnato co[redacted] si suole [redacted] parenti e amici in fila. L'amore [redacted] morte viaggiano per strada, tra problemi burocratici dell'apparato [redacted]sta, passioni e povertà. [redacted] Tomas Gutierrez Alea e Juan Carlos Tabio («Fragola [redacted] cioccolato»). **[Centrale]**

LA LETTERA [redacted]. Drammatico. [redacted] classico metà '800 di Hawthorne [redacted] un happy end all'hollywoodiana. Demi Moore [redacted] l'adultera Hester, che ha avuto [redacted] figlia dal pastore di Salem (Gary Oldman), e per questo è costretta a portare la «A» rossa di adultera appuntata ben visibile sul petto. I costumi sono dell'italiana Gabriella Pescucci, il kolossal di Joffe è costato 50 milioni [redacted] dollari. **[Romano]**

PALLA [redacted] NEVE. Commedia. Un attore alla vigilia della pensione (Villaggio) incontra sulla nave d'una crociera in Grecia un simpatico ragazzino [redacted] ne diventa amico; un delfino bianco, fuggito dalla piscina dove veniva addomesticato e addestrato; un cattivo fabbricante d'armi (Haber). Sono gli ingredienti di una storia ecologica ispirata a un fatto vero. **[Etoile, Nazionale 1]**

POCAHONTAS. Cartoon. La storia [redacted] principessa indiana, [redacted] Virginia del [redacted] caratterizzata dalla difficile [redacted] tra coloni inglesi e tribù indigene. L'ultima colossale [redacted] miliardaria fatica Disney. **[Adua 400, Capitol, Eliseo Grande]**

I PONTI DI MADISON COUNTY. Sentimen[redacted]. Eastwood dirige se stesso e la Streep in una romantica [redacted] appassionata storia d'amore tra un fotografo divorziato e una madre di famiglia nella provincia Usa degli Anni Sessanta. **[Erba 1]**

IL PROFUMO DEL MOSTO SELVATICO. Sentimentale. Un reduce di guerra incontra una ragazza madre, si finge [redacted] marito, [redacted] innamora davvero. Remake di «Quattro passi tra le nuvole», è intepretato da Keanu Reeves [redacted] diretto da Alfonso Arau («Come l'acqua per il cioccolato»). **[Kong]**

SANTA CLAUSE. Favola. [redacted] succede [redacted] Natale vi [redacted] dal tetto e ci resta secco e la cosa, attraverso [redacted] Santa Clausola, vi impegna [redacted] sostituirlo? Campione d'incassi Usa. **[Adua 200]**

SELVAGGI. Commedia. I «selvaggi» del titolo, per comportamenti [redacted] reazioni, sono un gruppo di turisti italiani finiti su un'isola deserta vicino a Cuba, per la caduta dell'aereo. Tra loro, ci sono un filo-Berlusconi truckido (Greggio) e un anti-Berlusconi paranoide (Fassari). **[Cristallo, Fiamma]**

SEVEN. Poliziesco. Successo Usa, racconta di due poliziotti, interpretati da Brad Pitt e Morgan Freeman, alle prese con [redacted] serial killer che uccide come i sette peccati capitali. **[Doria, [redacted] Rosso, Empire]**

[redacted] Commedia. New York e [redacted] gente, guardata dalla prospettiva di una tabaccheria a Brooklyn. Ne sono protagonisti Harvey Keitel [redacted] parte di un tabaccaio brusco [redacted] e William [redacted] in quella [redacted] romanziere che non riesce più a scrivere [redacted] bn. **[Chaplin 1, King]**

I SOLITI [redacted]. Giallo. Successo internazionale, il film d'esordio di Bryan Singer. Cinque superdelinquenti [redacted] della progettano [redacted] colpo [redacted] secolo. Un genio [redacted] male, una nave che esplode, un solo superstite. E troppi misteri. **[Nazionale 2]**

[redacted]. Commedia. Kolossal di Kusturica, quarantenne di Sarajevo, su «un Paese che [redacted] tempo si chiamava Jugoslavia». Un gruppo [redacted] jugoslavi di Belgrado si rifugia in una cantina nel '41 sotto un bombardamento tedesco. Vi rimangono per vent'anni a costruire armi, convinti che la guerra continui, mentre [redacted] arricchi[redacted] [redacted] proprietario dell'immobile. [redacted] è un trafficante d'armi. Palma d'Oro [redacted] Cannes. **[Chaplin 2, Lilliput]**

[redacted] DI NATALE '95. Commedia. Arriva nelle sale la versione '95, ambientata ad Aspen, [redacted] peripezie comiche [redacted] Christian De Sica e Massimo Boldi. Novità [redacted] quest'anno, Luke Perry protagonista di «Beverly Hills». **[Faro, Vittoria]**

[redacted] [redacted] [redacted]. Commedia. Carlo Verdone impersona il coatto Ivano, l'assillante Raniero e l'ingenuo Giovannino in tre differenti storie di matrimonio. **[Reposi]**

Moncalieri, «I Soggetti» del Centro d'Arte Varia Dravelli al Confessionale

Una sera a teatro è come un gioco

Spettacolo natalizio tra copioni e libri a sorpresa

Cabina di un metro per due con sipariettto, luci di «sala» e poltrona per spettatore unico che, munito di gettone, può scegliere la pièce prediletta. Il «Teatro confessionale», quasi un videogame dello spettacolo, è fra gli intrattenimenti di successo proposti dal Gruppo I Soggetti al Centro d'Arte Varia Dravelli. Di carte vari[redacted] [redacted] n'è [redacted] iosa, nel Circolo Arci di Moncalieri e nell'annesso teatro, dove l'ultimo sabato di ogni mese si svolge il «Girogirocompro». In un clima tra fiera cabarettistico-paesana e vernissage d'arte paradossale, si trova di tutto: tra copioni teatrali e libri «a sorpresa», c'è l'attore che offre caffè al pubblico, la doppiatrice che legge le carte, la sceneggiatrice che compone lettere d'amore. Nell'affollata serata natalizia, non è mancato un fotografo che immortalava i volontari con indosso una palandrana da Babbo Natale. A potenziare l'atmosfera di cabarettistica baldoria, le estemporanee esibizioni di attori come Michele Di Mauro e Luciana Littizzetto, Claudia Penoni o il marionettista Dino Arru, Marco Berry, Toni Mazzara [redacted] Beppe Tosco. Questi ed altri interpreti si alternano con i Soggetti (ovvero Carlo Barbero, Antonio Spadaro [redacted] Gennaro [redacted] Leo, Simonetta Benozzo, Marta Columbro, Manuela Tamietti e Laura Righi) sul minipalco del «Teatro confessionale». Idea insolita per un esito spiazzante: attraverso [redacted] proscenio circolare si può assistere ad una varia campionatura di repertorio: dalla [redacted] ispirata ai motivi storici dei Gufi alla radionovela intitolata «Rafaelito caballero ardito», alla delizio[redacted] pièce per marionette ambientata in un'accura[redacted] scenografia. [redacted] ancora, teatro-soap dedicato ad una dinastia di «brutti, sporchi [redacted] cattivi», poesie improvvisate e letture da Topor o da Gaetano Neri. In [redacted] anche barzellette [redacted] reali storpiature, oltre a [redacted] interattive [redacted] cui lo spettatore è partecipe. Il livello qualitativo alterno: gradito, comunque, al pubblico, che si raduna in lunghe file davanti alla cabina. Dal teatro-cabaret [redacted] arriva alle mostre. Una riguarda i presepi, personalizzati da attori, scenografi [redacted] e artisti (tra cui Leandro Agostini, Miguel Carceller [redacted] lo stesso Di Mauro): c'è la versione miniaturizzata della Sacra Famiglia e l'apoteosi del divino fanciullo, unico protagoni[redacted] moltiplicato [redacted] varie pose. Mostra aperta a contributi esterni [redacted] invece, quella intitolata «Souvenir di Torino»: al posto della Mole, minuscoli tori morenti, effigi etniche di San Salvario, audiocassette con suoni di Mirafiori Sud e bottiglie d'acqua [redacted] Po.

Silvia Francia

Luciana Littizzetto una delle attrici che hanno animato lo spettacolo [redacted] Moncalieri

PRIME VISIONI

[redacted] 200 c. Giulio Cesare 67 [redacted] 856.521. **Santa Clause**, di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd. Usa '95, 1h 45'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000.

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Pocahontas**, di M. Gabriel, E. Goldberg, cartoni animati. Usa '95, 1h 30'. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 10.000.

ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562.38.00. Venerdì 29 dicembre per Pomeriggi al cinema: [redacted] **Immortale**.

[redacted] MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Ace Ventura missione Africa**, di Steve Oedekerk, con Jim Carrey. [redacted] '91. 1h 35'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000.

[redacted] MULTISALA 2 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Casper**, di B. Silberling, con Christina Ricci, Bill Pullman, Cathy Moriarty. Usa '95, 1h 40'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted] [redacted] 3 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Forget Paris**, di Billy Crystal, [redacted] B. Crystal, Debra Winger, Joe Mantegna. Usa '95, 1h 50'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted].

[redacted] c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Ace [redacted] missione Africa**, di Steve Oedekerk, con Jim Carrey, Ian McNeice. Usa '[redacted] N.V. 1h 35'. Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Ingr. [redacted]

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Pocahontas**, di M. Gabriel, E. Goldberg, cartoni animati. [redacted] '95, 1h 30'. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 10.000.

[redacted] via C. [redacted] 27. Tel. 540.110. **Guantanamera**, [redacted] Tomás Gutierrez Alea e Juan Carlos Tabio. Cuba '95, 1h 40'. [redacted] 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 10.000. Aiace [redacted]

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **Smoke**, di Wayne Wang, [redacted] William Hurt, Harvey Keitel. Usa '94 [redacted] 55'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.

C. [redacted] 2 v. Garibaldi [redacted] Tel. 436.0723. **Underground**, [redacted] Emir Kusturica, [redacted] Miki Manojlovic, Lazar Ristovski, Slavko Stimac. Fra '95 2h 52'. [redacted] 15,30; 18,40; 21,50. Ingr. 10.000.

CRISTALLO v. Goito 5. T. 650.7100. **Selvaggi**, di Carlo Vanzina, con Ezio Greggio, Leo Gullotta, Antonello Fassari. [redacted] '95 1h 30'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

[redacted] v. Gramsci 9. T. 542.422. **Seven**. [redacted] D. Fincher, [redacted] Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa [redacted]. N.V. [redacted] 05'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.

[redacted] [redacted] p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Pocahontas**, di M. Gabriel, E. Goldberg, cartoni animati. Usa '95, [redacted] 30'. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000.

ELISEO BLU p. Sabotino. T. 447.5241. **Ace Ventura missione Africa**, di S. Oedekerk, con Jim Carrey. Usa '91. N.V. [redacted] 35'. Or.: 14,45; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

[redacted] [redacted] piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Seven**, di David Fincher, con Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa '95. 2h 05'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.

[redacted] piazza Vittorio Veneto [redacted]. Telefono 817.1642. **Seven**, di David Fincher, con Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa '95. 2h 05'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000, Aiace 8000.

ERBA 1 [redacted] Moncalieri 241. Telefono 661.5447. **I ponti [redacted] Madison County**, di e con C. Eastwood, M. Streep. Usa '95 2h 15'. Or.: 20; 22,30. Ingresso L. 10.000.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Palla di neve**, di M. Nichetti, con P. Villaggio, A. Haber, A. Falchi, L. Gullotta. Ita '95 1h 40'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [redacted]

[redacted] via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanze [redacted] [redacted] '95**, [redacted] Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo [redacted], Luke Perry. Ita '95 1h 40'. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted] corso Trapani 57. Tel. 385.2057. **Selvaggi**, [redacted] Carlo Vanzina, [redacted] Ezio Greggio, Leo Gullotta, Monica Scattini, Cinzia Leone. Ita '95 1h 30'. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 10.000.

[redacted] c. Beccaria [redacted]. Tel. 521.4316. **Casper**, [redacted] Brad Silberling, [redacted] Christina Ricci, Bill Pullman, Cathy Moriarty. Usa '95 1h 40'. [redacted] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted]

KING via Po [redacted]. Tel. 812.5996. **Smoke**, [redacted] Wayne Wang, con [redacted] Hurt, Harvey Keitel. Usa '94 1h 55'. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000, Aiace 8000.

[redacted] via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **[redacted] profumo [redacted] mosto selvatico**, [redacted] A. Arau, con K. Reeves, G. Giannini. Usa '95 1h [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted]. Aiace 8000.

[redacted] [redacted] [redacted] Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Underground**, di Emir Kusturica, con Miki Manojlovic, Lazar Ristovski, Slavko Stimac, Ernest Groult. [redacted] 2h 52'. Or.: [redacted],45; 18,50; 22,05. Ingr. [redacted]

[redacted] Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Braveheart**, di e con Mel Gibson, con Sophie Marceau. Usa '95 2h 57'. Orario: 15,25; 18,40; [redacted] Ingr. [redacted].

MASSIMO 1 via Montebello 8, tel. 817.1048. **Il [redacted] nella [redacted] (La Cérémonie)**. [redacted] Claude Chabrol, con S. Bonnaire, I. Huppert. Fra '95, 1h 50'. [redacted] 16,10; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, rid. 7000.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **[redacted]a di neve**, di M. Nichetti, con P. Villaggio, A. Haber, A. Falchi, L. Gullotta. Ita '95 1h 40'. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,35. Ingr. 10.000.

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **[redacted] sospetti**, di B. Singer, con C. Palminteri, S. Baldwin. [redacted] '[redacted] 1h 40'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.

[redacted]PIA 1 via Arsenale 31. [redacted] 532.448. **Ace Ventura - Missione [redacted]**, di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, B. Gunton. Usa '91. N.V. 1h 35'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted].

OLIMPIA [redacted] via Arsen[redacted] 31. Tel. 532.448. **Facciamo Paradiso**. [redacted] Mario Monicelli, con Margherita Buy, Lello Arena, Aurore Clement, [redacted] Noiret. [redacted] '95 1h 50'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

REPOSI [redacted] XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Viaggi di nozze**, di e con Carlo [redacted], con Claudia Gerini, Cinzia [redacted], Veronica Pivetti. Ita '[redacted] N.V. 1h [redacted]. Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **La lettera scarlatta**, di R. Joffé, con D. Moore, M. Oldman, R. Duvall. Usa '95, 2h 15'. Or.: [redacted] 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.

[redacted] RITZ [redacted] Acqui 2. Tel. 819.0150. **Facciamo Paradiso**, di Mario Monicelli, con Margherita Buy, Lello Arena, Philippe Noiret. Ita '95 1h [redacted]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000. Aiace 8000.

[redacted] via Roma [redacted]. Tel. [redacted] 1789. **[redacted]canze di Natale '95**, di Neri Parenti, [redacted] Christian De Sica, Massimo Boldi, Luke Perry. Ita '95 N.V. 1h 40'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted]

AGNELLI via Sarpi 111/A. t. 612.136. **Amiche di** P. O'Connor, sabato ore 20,30; 22,30. Domenica ore 17. Lunedì ore 19; 21. Ingr. 6000 Aiace 4500, due film L. 10.000.

CHORE via Nizza 56, tel. [redacted] 76.68. Oggi riposo. Domani **Il primo cavaliere**. [redacted] Sean Connery, Richard Gere.

FREGOLI p. Santa Giulia 2 bis, [redacted] 812.2312. Continua la campagna abb. per n. 24 film [redacted] costo di L. [redacted]. Tessera di iscrizione L. 10.000.

[redacted] Giulio Cesare 80, telefono 284.134. A Capodanno **L'incantesimo del lago**, cartoni animati. Or.: 15,30; 17,10; 19; 21,10.

[redacted] MASSAIA [redacted] v. C. Massaia 104, tel. 257.881.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 248.11.19. Ore 17 e 21 **Ciak si vienn**. Giornata del centenario: **Il postino**, di e con M. Troisi, P. [redacted], M. Grazia Cucinotta. Ingr. 6000 rid. 4000.

[redacted] via Salerno 12, tel. 522.42.79. Chiuso. Sabato 6 gennaio **Batman forever**.

MUSEO DEL CINEMA

[redacted] DUE. Via [redacted] 8, tel. 817.1048. **Giovinezza del cinema. Fièvre** ore 16,10. **Nanook of [redacted] North** ore 17. **L'uomo, la bestia, la virtù** ore 18,10. **Lezioni di vero** ore 19,40. **The town** ore 20,30. **Viaggio in Italia** ore 20,40. **Taris - La natation** ore 22,10. **Effetto notte** ore 22,30.

MASSIMO TRE. v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Giovinezza del cinema. Schloss Vogelod** ore 16,05. **Dittero** ore 17,15. **Prima della rivoluzione** ore 19. **Inauguration of the pleasure dome** ore 21; **Histoire(s) du cinéma** ore 21,50. **Coffee and cigarettes** ore 22,20. **Elephant man** ore 22.[redacted]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Saccni 18. Telefono 562.1293. **Piaceri di carne X...**, con [redacted] Navizet, [redacted] Mibriare. Or.: ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO [redacted] corso Principe Oddone 31. Telefono 484.621. **Meeting 10 affari e peccati [redacted] Jessica [redacted]**. Or.: ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita [redacted]. Telefono 521.2385. **Signora per bene [redacted] provincia**, con Rocco Siffredi e Eva Orlowsky. No stop dalle 10 ult. ore 24.

MAFFEI [redacted] P. Tommaso 5. Telefono 655.334. **Amori erotici campagnoli** [redacted] E. Orlowski e Miss Pomodoro. Apertura ore 10,30; ultimo [redacted] 22,30.

MAIOR l.go Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. 1ª visione **Con [redacted] [redacted]so [redacted] marito**, [redacted] Cristopher Clark. Colori. Or.: ap. 15; ultimo [redacted]

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **[redacted]ler's supertrans** [redacted] Giada, [redacted] Schubert, Selen. Or.: ap. 14,30; [redacted] 22,30.

REGINA corso R. Margherita 123. Telefono 436.20.92. **Donne disposte in amore**, con Georgia Drug, Sonia Stirer. Or.: ap. 12; ultimo [redacted] 22,30.

ROMA BLUE via San Donato [redacted]. Telefono 487.765. **Giungla proibita**, [redacted] Rosa Caracciolo e Rocco Siffredi. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Ingr. 7000.

SPEZIA via Nizza 170 [redacted] 696.3617 [redacted] **super...** [redacted] Selen, Rocco Tano.

[redacted] [redacted] [redacted] via Cibrario [redacted]. Tel. 749.2907. [redacted] visione **I turb[redacted] [redacted] di una minorenne**, con Emmanuelle Cristaldi e Jessica. Or.: ap. [redacted] 15, ultimo ore 22,30.

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di Lietta Tornabuoni

Selvaggi; Underground; Palla di neve; Vacanze [redacted] Natale 95; Santa Clause; Facciamo Paradiso; Ace Ventura missione Africa; La lettera scarlatta; Casper; Viaggi di nozze; Pocahontas; Seven; Braveheart-Cuore impavido; Guantanamera; Smoke; Il diavolo in blu; Il rovescio della medaglia; Mai con uno sconosciuto; Captives-Prigionieri; I soliti sospetti

144 660919 (lire 952 al minuto + Iva)

[redacted]

[redacted] CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Chiuso.

[redacted]

AVIGLIANA
CORSO: Pocahontas

[redacted]CHIA
SABRINA: Seven

BORGONE DI SUSA
IDEAL: Viaggi di nozze

BUSSOLENO
NARCISO: [redacted]

CARMAGNOLA
[redacted] Ventura missione Africa

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Ace Ventura missione Africa

[redacted]IERI
SPLENDOR: Vacanze di Natale '95
UNIVERSAL: Pocahontas

CHIVASSO
CINECITTA': Ace Ventura 2
[redacted]O: Pocahontas
POLITEAMA: Casper

CIRIE'
NUOVO: Pocahontas

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA UNO: Ace Ventura missione Africa
REGINA DUE: Viaggi [redacted]
STAZIONE:
ST. LUCE: riposo

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Pocahontas
[redacted]: Ace Ventura missione Africa

[redacted]
S. LORENZO: riposo

[redacted]
[redacted] riposo

IVREA
ABCINEMA: Braveheart
BOARO: Vacanze di Natale '95
POLITEAMA: Casper

[redacted]
AUDITORIUM: Clockers

[redacted]
KING KONG CASTELLO: Pocahontas

MONTANARO
VITTORIA: riposo

[redacted]
[redacted] riposo

PIANEZZA
[redacted]:

PINEROLO
HOLLYWOOD: Vacanze di Natale '95
RITZ: Ace Ventura missione Africa
ITALIA 2 CENTO: Casper
ITALIA 5 [redacted] Pocahontas

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Pocahontas

SESTRIERE
[redacted]: Casper

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Vacanze di Natale '95

SUSA
CENISIO: Pocahontas

TORRE PELLICE
TRENTO: Braveheart cuore impavido

VALPERGA
AMBRA: Casper

[redacted]
[redacted]UM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici [redacted] chiusi per festività. Riapertura martedì 2 gennaio. Prossimi appunt.: dal 5 al 14/1 **Romeo e [redacted]** di S. Prokof'ev con il corpo di ballo del Teatro alla [redacted]. Il 14/1 [redacted] 10,30 Concerto Aperitivo con il Coro [redacted] Teatro Regio.

[redacted] [redacted]. Chiuso per festività. Prossimi appunt.: il 4/1 ore 20,30 E. Terabust pres. il balletto **Romeo e Giulietta**. Il 10/1 ore 17,30 Tre pianisti per [redacted] centenario **Wilhelm Kempff**, audizione discografica a [redacted] di [redacted] Monetti.

[redacted] C.so [redacted] Cesare 67, tel. 248.2276 - 248.7871. Ore 21 il Gruppo della Rocca pres. F. Schubert **Schwanengesang**. 14 Lieder cantati da un violoncello (C. Bertola), un pianoforte (L. Brancaleon) e un attore (M. Di Mauro). Ingr. 15.000/12.000. Pren. 20-21,30. Tel. 248.2276.

[redacted] TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Domani ore 21,15 il laboratorio della [redacted] presenta **Café Chantant** di A. Cedroni con M. Marchetti. Replica il 31/12 ore 21 per la Serata speciale di Capodanno. Inf. e pren. [redacted] 819.3529.

[redacted] TEATRO. Via Chiesa [redacted] Salute 77, tel. 210.985. Oggi spettacoli hard-core [redacted] vivo con le famose pornostar direttamente da Londra e per la prima volta in Italia. **Les Belles Seral, Eva Orlowsky, [redacted] miss erotica Francia, Florence, Cristina.** Spettacoli per coppie. Vietato [redacted] [redacted] Or. fest. 16, 21. Or. spettacoli 17,30; 22,30.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Stasera ore 20,45 Garinei & Giovannini presenta[redacted] Johnny Dorelli e Loretta [redacted] in **Bobbi sa tutto** di Age e Scarpelli. Benvenuti e [redacted] Ber[redacted] Jaja Fiastri, Luigi Magni, musiche G. Fer[redacted] corsoo G. Landi, regia Pietro Garinei. Biglietteria tutti i giorni [redacted] cont. 9 [redacted]

ARALDO. v. Chiomonte 3. Domenica 31/12 ore 22 notte [redacted] Capodanno Marco Berry nel comicissimo **Il più grande spettacolo del mon[redacted]**: brindisi [redacted] mezzanotte, giochi e interventi comici. Posto unico L. 60.000. Informazioni e prev. bigl. ore 16-19 cassa teatro tel. 331.764.

AUDITORIUM [redacted] LINGOTTO. V. Nizza [redacted] [redacted] 30

[redacted] RAI. P. Rossaro. Riposo.

[redacted]. Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 la compagnia della Rancia presenterà Arturo Brachetti in **Fregoli** di Ugo [redacted] [redacted] Saverio Marconi. Si prenota per la sera del 31 dicembre [redacted] la biglietteria TST via Roma [redacted] ore 12-18 lunedì riposo. Tel. 011-517.6246.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Do[redacted] 31 dicembre [redacted] 22 Capodanno a teatro con concerto [redacted]. Prevendita Cassa [redacted] 10-13/15-19.

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Ore 21 Tutte le feste con M. Mesturino e L. Sandri in **Una coppia esplosiva** di Jean-Noel Fenwick. Prima italiana [redacted] con T. Manganelli, U. Sbodio, F. Lombardo, R. Lorandi. Regia A. Dosio. Inf. e pren. 9,13 e 15,23 fest. 15,23.

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 5[redacted] 738. Riposo.

[redacted] «G. VERDI».

[redacted]. Via Juvarra 15, tel. 532.087. Riposo.

FREGOLI. P.za S. Giulia 2 bis, t. 817.23.12. Veglionissimo di Capodanno, si prenota per lo spett. di cabaret **Quando c'era Petrolini** con G. Ferraiola, G. Di Martino, le ballerine A. Ruffino e D. Gidin.

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. [redacted] **La magnifica danza**. Stagione di balletto gennaio-maggio 96. Sono in vendita gli abbonamenti 25, 26, 27, 28 aprile '96. Rassegna delle scuole di [redacted] d'Italia. Inf. vendita [redacted] e abb.: C.so M. D'Azeglio 17 [redacted] 011-669.0668.

TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi 111. Per la rassegna Domenicamattinateatro il 14 gennaio [redacted] 11 Assemblea Teatro pres. **Frollalero**. Il 18 e il 19 gen[redacted] alle ore 21 la compagnia Lab. teatrale I.T.S.O.S. [redacted] **Jack Frusciante è uscito dal gruppo**. Per inf. e pren. tel. 437.62.30.

TEATRO [redacted] Via Santa Teresa [redacted] [redacted] 561.36.94. Ore 21,15 Margherita Fumero **Farse & farsette**. Testi di Amendola, Corbucci, [redacted]-ri, Gil Viberti. Regia Pier Giorgio Gili. Pren. e informaz. 561.3694 [redacted] 10,30-12,30; 15-19.

GARYBALDITEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Riposo. Dal 24 gennaio Teatro di Dionisio-Walter Malosti pres. **Cuori - Un poster nel Cosmos.** Aperte le pren. Tel. [redacted] 011-697.0831.

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. 29-31/12 ore 21; 1/1 ore 16,15 **Fuma elisir e vin anzema a stan nen bin!** commedia dialettale brillante di Pollone G., G. Veramo. 31 dicembre serata prolungata con Festa di Capodanno. Dal 4 al 7 gennaio Mario Merola in **Zappatore**. Pren. e inform. [redacted] 10,30/13-15/20 tel. 779.58.03.

TEATRO [redacted] Via C. Massaia 104, tel. 257.881. Dalle 22 del 31/12 **Il stiletto** comm. [redacted] comp. Spettacoli Magazine. A Di Iulio [redacted] lo spett. di cabaret **Profumo di riso**. Brindisi [redacted] mezzanotte. Galà dell'Operetta a cura della comp. Champagne. L. 50.000. Inf. e bigl. ore 17-19.

TEATRO DEGLI ALLUMI V. S. Martino 18 Moncalieri [redacted] 645.274. Da gennaio '56 «Nasconegli V ecc[redacted]» con T. Mazzara, I Soggetti, S. D'Amario [redacted] Lombardo, gli AbbaStante, I degli Hum T. [redacted] Trasmigrazioni A. U. [redacted]. Pren. e inf. tel. 645.274.

[redacted] MATTEOTTI. V. Matteotti 1 Moncalieri, tel. 640.3700. Vendita abbonamenti Stagione di Prosa 1995/96 in [redacted] Teatro Stabile TO - Regione Piemonte dal 4.12.95. Per inf. tel. 654.1308.

DRAVELLI. Via Praciosa 11, Moncalieri, tel. 682.2122 - 606.1334. Riposo.

TEATRO SAN GIUSEPPE. via A. Doria 18/a, tel. 650.9004. Il 28-29/12 ore 20,[redacted] la comp. Anna Bolens pres.: **La favola del figlio cambiato** di L. Pirandello con A. Marcelli, regia P. Marcelli. Da [redacted] 14/1/1996 ore 15,30 la comp. Franco Lupi pres. in 1ª nazionale [redacted]ita di M. Yourcenar, [redacted] di F. Lupi. Inf. e pren. tel. 650.9004.

I LOCALI. via Palestro [redacted] Moncalieri, tel. 645.740. Riposo.

ZONA [redacted]. Centro [redacted] Polivalente, v. P. Amedeo 8/a, tel. (011) 544.525 - [redacted]545. Giovedì 28 e venerdì 29 ore 21,30 **Pista Castella il ritorno**. Per informazioni sulla rassegna Nascondigli tel. al 544.525 - 544.545 ter. 15-19.

CIRCHI

CIRCO LIDIA TOGNI. C.so V. Emanuele. Tel. 433.5771. Lidia Togni: **Il grande circo di Natale** [redacted] C.so V. Emanuele, tel. 433.5771. Tutti i giorni 2 spettacoli ore 17 e 21,15. Veglione di fine anno con spettacolo e ballo con orchestra il 31 alle ore 22. Prenotazioni 433.5771. Visita allo zoo dalle 10 alle 15. Fino al 14 gennaio.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE. 19,30 Tg4 informazione; 20 Funari Live; 24 Le auto della settimana; 2 Tg4

TELESTAR: 20 Tg9; 20,30 Mimi bluette; 22,20 Wayne [redacted] Shuster; [redacted] Amichevolmente... [redacted] voi; 23,50 [redacted] jour; 0,15 Bill Cosby show; 0,45 Astro; 0,50 I giorni di Brian

TELEGRANDA: 16,30 Tg flash; 17,05 Telefilm; 18,05 Letteratura ed economia; 18,30 Dimensione speciale; 21,30 Voglia di educare

[redacted] 19,30 Il segreto di Jolanda; 19,45 Videonotizie; 20 Il segreto [redacted] Jolanda; 20,30 Paris holiday; 22,30 Videonotizie; [redacted] Nite Video; 0,30 Videonotizie; 1 Nite video

TELECITY. 19 Tg 7; 19,30 Cd network; 20,05 Capitan Futuro; 20,30 Casa Butterfield; 22,35 Vacanze: istruzioni per l'uso; 0,50 Astro; 1 Magazine; 1,30 Telecity non stop

PRIMANTENNA: 20,30 Le auto della settimana; 21,30 Storie; 22,45 App. [redacted] Petrone; 0,15 Film [redacted] notte e ...dintorni

QUARTA RETE TV: 20,30 4° festival nazionale [redacted] cabaret; 22,30 Erotika; 23 Electric blue; 24 Mezzanotte di fuoco; 0,10 Donne e motori; 1 Emotion; 1,45 Match music; 4 Zapping

QUINTA RETE: 19,30 Poliziotto a 4 zampe; 20 Car[redacted] Festival; 20,30 The best; 22,30 Vetrina di Natale; 23 Auto d'oggi; [redacted] Film non stop

[redacted] [redacted] TV: 19,30 Informazioni regionali; 20 Tg Rosa; 20,30 Intrigo a Berlino, film; 22,30 Informazioni regionali; 23 Cinema 8

RETE 9 TAI: 19,30 Il regionale; 20 Oggi un anno fa; 20,40 I [redacted] di White waters, film; 22,30 Domani sposi: La mia vita per te; 23 Telegiornale locale; 23,30 Documentario

T[redacted] 20,30 Business news; 20,45 Mercati aperti; 21 Costruttori [redacted] città; 22 Business news; 22,20 A casa loro; 22,45 Emporio Tv

[redacted].R.P.: 19,30 G.R.P. monitor; [redacted] My music; 21,30 Skyways; 22,20 Rubrica; 23,30 Le auto della settimana; 0,30 Mediterraneo [redacted]

RETE CANAVESE. 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie

TELESUBALPINA: 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 I ribelli [redacted] Waters; 22,30 Domani sposi: La mia vita per te; 23 Il regionale; 23,30 Documentario

[redacted] [redacted]EMONTE: 20,10 Mondo dell'occulto, ospite Morgana; 20,40 Tutti in forma; 22,40 Informasette; 23 Tutto ciò che avreste voluto sapere sul sesso...; 23,30 Informasette; 23,45 Diretta di mezzanotte; 1,30 Informasette

E21 NETWORK: 19,30 Telenovela; 20,30 Telefilm; 21,30 Le auto della settimana; 22,30 Redazionali; 23,30 Tg 21; [redacted] Notturno

TELE ALPI: 19,30 Le auto [redacted] settimana; 20,30 Ciclismo; 21,10 Calcio e dintorni; 22 Block notes

[redacted]E 9: 20 Tg9; 20,15 Telenovela piemontese; 20,30 Parliamo di..., 22,30 Le auto d'oggi; 23 Telenovela piemontese; 23,30 [redacted] notte

TELEVOX: 20,40 Non solo cani; 22,30 Spazio redazionale; 24 Videogiornale

SESTA RETE: 19,50 Tg6; 20,30 Film; 22,20 Tg6; 22,30 Auto d'oggi, rubrica; 23,30 Super zap; 1,30 Film [redacted] stop

[redacted]: 19,20 Barney Miller, telefilm; 19,20 Tg Time; 20 Cartomanzia; 20,45 Love story, telefilm; 22,20 Tg Time; 0,45 Teletime by night

[redacted]. 19,30 Notiziario; 20,30 Cape Rebel; 21,30 Gol mania; 22,30 Vizi privati; 23,30 Auto d'oggi; 2 Film non stop

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [redacted] dalle [redacted] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

[redacted] [redacted] STATO (piazza Castello 209 [redacted] 562.4431): [redacted] lun. a ven. 9-18; [redacted] 9-14, dom. chiuso.

ARMERIA REALE (telefono 543.889): martedì [redacted] giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14.

BASILICA DI SUPERGA [redacted] TOMBE [redacted] CASA SAVOIA (telefono 898.0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855): Lun. e mar. 8,30-17,45; da mar. a sab. 8,30-13,30.

[redacted] [redacted]EDIEVALE (tel. 669.9372): dal lun. alla dom. 8-20.

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30): Sab. dom. e fest. 9-11,30; 14,30-16,30. [redacted] giorni visite su appuntamento. Visite guidate [redacted] itinerari «Juvarriani». Fino al 31/12. Mostra: «La civiltà del legno», fino al 31/12. «La Venaria Reale ritrovata», permanente.

[redacted] [redacted] [redacted] E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911): martedì-domenica 9-19. Mostra: Man Ray. Lunedì chiuso.

[redacted] SABAUDA (via Accademia [redacted] Scienze 6, [redacted] 547.440): da martedì 5 a martedì 12 dalle ore 9 alle 19. Venerdì 8 e domenica 10 ore 9-14 (visite guidate). Lunedì chiuso.

[redacted] ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 817.20.80): L'ascensore è chiuso per [redacted].

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 436.03.11): lun. e merc. 10-12; 15-17; ven. 10-12.

[redacted] [redacted] STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli): telefono 956.16.92. Mostra: «I muri raccontano», fino al 14/1. Orari: martedì, mercoledì, giovedì 10/13: [redacted] sabato, domenica 15/19.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677 666): Tutti i [redacted] 10-18,30. [redacted] chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Mostra dedicata Haim Steinbach e Max Neuhaus. Orario da mar. a ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, [redacted] 521.2251): orario 9-19[redacted] martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica 14-19, visite guidate dalle ore 15,30.

[redacted] NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (v. Bricherasio 8, tel. 541.557): mart-dom 9-19. Lun. chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia [redacted] Scienze 6, [redacted] 561.7776): martedì-sabato 9-19. [redacted] 9-14; lunedì chiuso. La mostra «Time machine - Antico Egitto e arte contemporanea» fino al 31/3/96. Dal 27/12 al 31/12 ore 9-14.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA (piazza Luigi Rossi 1 - Pessione, telefono 94.191). Orario: martedì, venerdì 14-17; Sabato e domenica 9-12 - 14-17. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (c. G. Ferraris 0, tel. 561.2837): martedì, mercoledì, giovedì 9-16, venerdì, sabato e domenica 9-19; lunedì chiuso. Mostra: «Col ferro, col fuoco». Fino al 31/12. Visite guidate museo e mostra (domenica, venerdì, mercoledì).

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 65.04.104): Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15; da mar. a ven. 8,30-19,15. Mostra: «La cordata delle immagini - La montagna nei manifesti del cinema». Rassegna Videomontagna Dieci: «L'uomo di legno». Fino al 31 dicembre 1995.

[redacted] [redacted] DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147). Feriale ore 9-18,30; [redacted] [redacted] 9-12,30. Lunedì chiuso. Domenica ore [redacted], giovedì ore 10 ed ore 15, visite guidate a cura dell'Unitre. Mostra storica «Dal Privato [redacted]: Donazioni e Acquisizioni» dal 19/12/95 al 18/2/96.

MUSEO MARIONETTA T[redacted] Gianduja (via [redacted] Teresa 5, [redacted] 530.238): da lun. a ven. 9-13 su prenotazione.

[redacted] PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO STORIA [redacted] DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica, 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione.

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, t. 358.1220) [redacted] 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso lun.

PALAZZO [redacted] (v. Lagrange [redacted], tel. 544.087 - 517.1660). Mostra: «Kandinskij, Malevic e le avanguardie russe. 1905-1925». Or.: 10-19; lunedì 14-19. Fino al 7/1.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455): Orario 9-19. Chiuso lun.

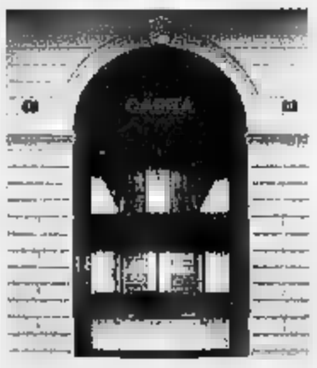
PROMOTRICE [redacted] [redacted] (Valentino - [redacted] Crivelli 11, tel. 669.25.45). Mostra: «Nefertari - Luce d'Egitto». Tutti i giorni ore 10-22. Visite guidate su prenotazione.

Ecco il primo trattamento anti-rughe "effetto luce". **Lissant Lumière Emulsion Rides.**

L'ANTI-RUGHE IN ANTICIPO SUL TEMPO.

Un'emulsione setosa mattino-sera che regala un risultato spettacolare al viso.
Il modo più efficace che una donna possa trovare per "distendersi", dentro e fuori.

Per Carita, il sistema migliore per fermare il tempo è concedersi un piacere. Per questo **Lissant Lumière Emulsion Rides**, la nuova specialità che appartiene alla straordinaria linea anti-tempo **Progressif di Carita**, è da scoprire subito! Meravigliosamente fine e setosa al tatto, farà conoscere alla pelle del viso un paradiso di piaceri. Infatti la sua formula, ricca di principi attivi, agisce efficacemente sulle cellule dell'epidermide, stimolando la loro naturale voglia di crescere e di rinnovarsi. Ma il piacere più grande è il risultato: si attenuano le piccole rughe, la pelle è liscia, elastica, incredibilmente luminosa. **Lissant Lumière** è una specialità mattino-sera, adatta a tutte le pelli. Ma è soprattutto un momento di intenso benessere, utile per la tua felicità e la tua bellezza.



CARITA
PARIS
11, rue du Faubourg Saint-Honoré, Paris

LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

FINANZA PUBBLICA, PRODUZIONE, RISPARMIO

1996, RITORNO ALL'EUROPA

SERVIZI

I TENTANO IL BALZO
Fabio Squillante 2

MONTI «L'ULTIMO MAASTRICHT»
Fabio Squillante 3

SUCCESSO DELLE IMPRESE IN ITALY
Ugo Bertone 5

I PARADOSSI DEL MONDO DEL LAVORO
Raffaello Masci 6

LE RIFORME RIFORMATE IL WELFARE STATE
Gian Carlo Fossi 7

I RISCHI DELLE MANOVRE FINANZIARIE
Stefano Lepri 9

«LO STATO LA
Victor Uckmar 11

IL RISPARMIO «SU
Glauco Maggi 12

DELLE
Francesco Manacorda 14

SFIDA DECISIVA E TV
Renato Romanelli 15

IL SCHERMO RE LE CASE
Maria Grazia Bruzzone 16

COME PUBBLICITA' VITA
Agnese Vigna 17

LOCOMOTIVA PREOCCUPATA IL FUTURO
Emanuele Novazio 18

IL BAROMETRO JACQUES CHIRAC ANNUNCIA TEMPESTA
Enrico Benedetto 18

IL DIFFICILE MERCATO UNICO DELL'ENERGIA
Stefanella Campana 19

IL BOOM AME ALLA PROVA
Paolo Passarini 20

LASCIA PER I DI JOHN MAJOR
Fabio Galvano 20

FUOCHI
Vanni Cornero 21

Il dilemma che la lacerazione della Francia di queste settimane ha posto all'intera Europa grassa e benestante, continua ad essere avvertito nei termini di un conflitto assurdo ed anche un po' ottuso tra l'insostenibilità dello Stato sociale e la possibilità di risolverla in un quadro di consenso democratico. La tesi interpretativa è, a dir poco, rischiosa poichè contiene implicitamente un giudizio di condanna su una collettività che non capirebbe di fare il proprio male (o quello delle generazioni future), e poiché conseguentemente insinua l'esigenza di qualche forma di autoritarismo. E' stato del tutto assente il dubbio che la compattezza delle manifestazioni e soprattutto la solidarietà scattata nel sopportare le conseguenze degli scioperi possano esprimere la ribellione ad una politica, la politica del rigore, i cui assunti ed i cui obiettivi si esauriscono negli aspetti economici. Ed è stato assente il dubbio che i francesi abbiano colto la contraddizione della scelta che viene posta a loro, come a tutta l'Europa occidentale, tra la prospettiva di declino economico e quella di un altro declino, quello dello stato sociale e solidaristico nel quale; per altro, si compendia la cultura degli ultimi due secoli.

Non si può escludere, invece, che l'ampio dissenso nei confronti di un ridimensionamento del sistema di sicurezza sociale sottenda motivazioni più complesse ed articolate che mettono in discussione la reazione alla quale i Paesi di più antica agiatezza stanno fronteggiando l'aggressività con la quale i Paesi emergenti stanno conquistando crescenti quote della ricchezza disponibile nel mondo.

La reazione dell'Occidente industrializzato è consistita finora nella liberalizzazione di merci e capitali e nella ritirata dello Stato dall'economia al fine di conseguire l'efficienza economica ritenuta necessaria per tener testa alla crescente competitività di quei Paesi. Ancor prima che dai politici, questa reazione è stata delineata all'inizio del passato decennio dagli economisti che hanno ispirato il liberismo di Reagan e della Thatcher prima, per poi moltiplicarsi ovunque nel mondo. Questi economisti sono pronti a elencare tutti i meriti di privatizzazioni, liberalizzazioni, integrazioni e globalizzazioni che conosciamo bene e che, in una logica esclusivamente economica, possiamo senz'altro condividere. Non dicono, però, che questa massimizzazione dell'efficienza del sistema economico mondiale postula non solo la standardizzazione dei processi produttivi, ma anche e soprattutto una universalizzazione del fine ultimo dell'attività secondo la cultura di chi quell'attività economica realizzi con maggiore efficienza. La gente, in altre parole, si accorgendo che i processi di integrazione coinvolgono ben altro che gli aspetti economici e finanziari; sicché la valutazione che ne esprime è ben più composita di quella che possono darne gli economisti o, essi, i poteri politici inclini alla tecnocrazia.

Nei Paesi dell'Estremo Oriente il fine della attività economica è l'affermazione competitiva della propria comunità di appartenenza: il proprio reparto rispetto agli altri della stessa azienda, la propria azienda rispetto alle altre aziende, e così via fino all'affermazione del proprio Paese su tutti gli altri. In Europa è diverso e, in molti casi, l'opposto: il fine è l'uomo, la dignità ed un suo benessere che può essere ridotto ai soli valori materiali, ma dove comprendere anche quelli etici quali l'equità distributiva e la solidarietà.

La globalizzazione ha posto questi sistemi economici in competizione economica diretta che inevitabilmente coinvolge e travolge anche valori che economici non sono. Ne discende che, se in Europa una fabbrica di bicchieri di qualsiasi altra vuol tener testa ad una fabbrica di bicchieri coreana, potrà riuscirvi solo se i suoi dipendenti accetteranno condizioni di vita - salario, casa, ferie, protezione sanitaria e antinfortunistica, previdenza e via dicendo, fino alle libertà sindacali e individuali - non troppo dissimili da quelle che gli operai coreani accettano come normali.

Questo gli economisti e i tecnocrati non lo mettono in conto; non mettono in conto che l'Europa possa propagarsi una resistenza contro la prospettiva che questo sia l'approdo di una cultura plurimillenaria; non mettono in conto che per gli Europei - certamente a motivo del grado di agiatezza mediamente raggiunto - lo stesso benessere economico non è tutto, e che vi è una parte consistente di essi che, quand'anche un declino economico sia inevitabile, è disposta a sacrificarne una parte per difendere, come avviene in guerra, altri e superiori valori, a cominciare proprio dalla solidarietà sociale o, più in generale, dall'umanitarismo dei fini cui sono rivolti l'assetto politico-istituzionale, le attività produttive, i sistemi economico-finanziari. Ecco dov'è lo scontro. L'idea della globalizzazione è grandiosa; è stata presentata ad arte; ovunque ha conquistato favori; ma la sua applicazione alla realtà è un'altra cosa. Il mercato globale sta producendo effetti che in nessun caso possono essere desiderati, sia perché pongono in conflitto diverse libertà - ad esempio, quella delle merci (distorta da quella dei capitali -, sia soprattutto perché, ammesso che sia vero che sul piano planetario consente la creazione di una maggiore ricchezza, essa non si distribuisce affatto in modo omogeneo ma, al contrario, tende viepiù a concentrarsi per categorie, per settori, per Paesi, per grandi aree geografiche.

L'ampio consenso che le manifestazioni sindacali hanno riscosso in Francia e la solidarietà che ha unito la cittadinanza nel sopportarne le conseguenze possono significare che quel Paese stia avvertendo prima di altri le ambiguità, le contraddizioni e, forse, gli inganni della visione tecnocratica ed efficientista dell'economia mondiale. D'altra parte, quando Chirac afferma che le riforme sono necessarie per evitare il declino della Francia non pone forse ai francesi la scelta tra declino economico e declino dei principi sui quali la loro cultura è solidamente fondata da almeno duecento anni? C'è allora da stupirsi se i francesi in così grande maggioranza inclinino verso la prima alternativa, rifiutando di asservire la loro cultura ed i loro principi ai differenziali economici e finanziari che emergono rispetto ad un mondo differente per tanti altri e forse più importanti aspetti? Del resto, e più in generale, quand'anche per salvare l'Europa dal declino accettassimo tutti di diventare coreani, avremmo davvero salvato l'Europa?

Alfredo Recanatesi

La moneta unica ha ora un nome, Euro. A fine anno si capirà chi ha i numeri per adottarla

Parte a marzo da Torino la riforma del Trattato di Maastricht. I Quindici devono vincere la scommessa economica e tentare il matrimonio politico prima di avviare il negoziato per l'allargamento verso Est

Palazzo Berlaymont, vecchia sede della Commissione europea, da anni in fase di restauro. L'esecutivo conta di farvi ritorno alla fine del secolo

L'Unione tenta il grande balzo

IL 5 maggio 1952, a Parigi, Francia, Germania, Italia, Belgio, Olanda e Lussemburgo firmarono il Trattato della Comunità Europea di Difesa. Era passato un anno dalla creazione della Comunità del carbone e dell'acciaio, embrione di quella che oggi è l'Unione europea, ma il Trattato esprimeva chiaramente l'obiettivo dell'unione politica: una «struttura federale o confederale» europea. Ma nel '54 De Gaulle seppellì il Trattato. Da allora la difesa comune è rimasta un sogno, e quel fallimento resta come un monito per l'Europa.

Oggi l'Unione conta 15 Paesi, l'integrazione economica e politica è altissima, 13 nuovi Paesi bussano alle porte d'Europa, ma l'unione politica resta un traguardo ideale. A Maastricht, tre anni fa, la moneta unica sembrò lo strumento *migliore per raggiungerla. Il ragionamento* era semplice: quando le politiche economiche e monetarie saranno comuni, l'unione politica diventerà una necessità imprescindibile. Il vertice di Madrid, il 15 dicembre scorso, ha confermato il calendario per il passaggio all'*Euro*, la moneta unica. Ma il ricordo della Comunità di difesa è vivo. Se l'Unione monetaria dovesse fare la stessa fine, farne le spese sarà l'intero processo di integrazione europea.

L'agenda dice che nel 1998, in primavera, i Quindici dovranno decidere quali Paesi rispettano i criteri di solidità finanziaria necessari per aderire alla moneta unica. Attualmente solo Germania, Irlanda e Lussemburgo sono in regola, ma secondo Jacques Santer, presidente della Commissione europea, i Paesi «virtuosi» potrebbero essere almeno sette. Per mettersi in riga il governo di Alain Juppé ha adottato le riforme che hanno portato in piazza milioni di francesi. Se Parigi dovesse farcela però, il treno dell'*Euro* partirebbe senza esitazioni, con un effetto traino cui anche l'euroscettica Inghilterra difficilmente potrebbe resistere.

Per l'Italia, come per Spagna, Portogallo, Belgio, Austria e Svezia, a Bruxelles si insiste sulla necessità di «sforzi ulteriori». Gli obiettivi fissati dal Trattato sono: a) deficit al 3% del Pil (l'Italia è al 7,4%); b) debito «tendente» al 60% (il nostro è al 124,9%); c) rispetto per *due anni della «normale banda* di oscillazione» dello Sme (15%); d) inflazione non superiore dell'1,5% ai tre Paesi più virtuosi (il tetto attuale è 2,9%, l'Italia è al 5,6%); e) tassi d'interesse a lungo termine non superiori al 2% rispetto ai tre più virtuosi (il tetto attuale è 10,4%, l'Italia è all'11,6%). Il criterio più importante è tuttavia quello dei deficit: se rispettassimo gli altri indicatori migliorerebbero. Dini è possibilista, ma fare previsioni, vista la totale incertezza politica, è francamente impossibile.

Durante il semestre di presidenza italiana, si dovranno definire le regole del «patto di stabilità» tra i Paesi che adotteranno l'*Euro*, e le relazioni tra questo e le monete dei Paesi rimasti fuori dall'Unione monetaria. Il rischio, denunciato da Dini e dal britannico John Major, è che il «nucleo duro» monetario si trasformi in un direttorio capace di imporre le proprie scelte ai Paesi di serie B. Non sarà una partita facile, tanto più che sicuramente si intreccerà con un'altra battaglia dagli esiti fondamentali per l'Europa: la riforma dell'Unione.

A Torino il 29 marzo i Quindici apriranno solennemente la Conferenza inter-governativa per la revisione del Trattato di Maastricht. Il presidente francese Jacques Chirac ha già fatto sapere che sarà assente, in polemica con la posizione che l'Italia ha assunto contro i test nucleari. Ad oscurare i rapporti con Parigi ci sono anche la svalutazione della lira, i francesi dicono danneggi le loro esportazioni, e l'opposizione di Chirac a concedere un ruolo importante all'Italia nel processo di pace in Bosnia. A Sarajevo i bersaglieri sono sotto comando francese, e c'è da sperare che la disputa si ricomponga: se Chirac dovesse davvero disertare Torino, per la Conferenza non sarebbe proprio un bell'avvio.

La posta in gioco è la capacità dell'Unione di affrontare le sfide in un mondo che la caduta dell'impero sovietico ha reso più pericoloso. La vittoria dei comunisti in Russia spingerà ancor più verso l'Unione, e la Nato, i Paesi usciti dall'orbita di Mosca: Polonia Ungheria, Cechia, Slovacchia, Bulgaria, Romania, Slovenia ed i tre Paesi baltici. A tutti, come anche a Cipro e Malta, l'Europa ha promesso di discutere di adesione mesi dopo la conclusione della Conferenza inter-governativa».

Dopo l'apertura a Torino, i lavori della Conferenza proseguiranno a livello di ministri degli Esteri, e dovrebbero concludersi nel giugno '97, sotto presidenza olandese. Sul tavolo c'è la riforma del sistema di voto al Consiglio dei ministri dell'Unione. Già a 15 il meccanismo attuale funziona stento: con 19 o magari 28, la capacità decisionale sarebbe azzerata. L'ideale sarebbe allargare il voto a maggioranza, con più peso per i Paesi grandi. Ma fronte del no vede uniti i «piccoli» e l'Inghilterra, e l'è quanto mai incerto.

Si parla poi di dare più poteri al Parlamento europeo, di modificare la composizione della Commissione, di dare muscoli alla politica estera ed alla difesa comuni. Il risultato potrebbe essere un'Europa finalmente all'altezza del proprio peso economico, con un mercato esteso dall'Atlantico al Mar Nero, dal Baltico al Mediterraneo, con una moneta unica ed una sola voce che parla al mondo.

Fabio Squillante

ANALISI

Un ritorno alle origini per capire il domani

QUAL è al presente il sentimento degli europei verso l'Unione Europea? Direi che è una mobile combinazione di oblio, paura, esperienza pratica, e vergogna rimossa. A seconda del Paese d'appartenenza, della classe sociale, dell'età, la presenza di questi stati mentali nel modo di sentire l'Europa cambia grandemente; ma dubito si possano trovare molti europei in cui l'uno o l'altro stato sia del tutto assente.

L'oblio. Tanti europei in età matura hanno dimenticato, e moltissimi giovani probabilmente non hanno mai saputo, che quella che è oggi l'Unione Europea è nata quarantacinque anni fa da un'idea semplice e grandiosa, che aveva poco o che fare con l'economia; rendere guerra impossibile. L'economia fu strumento, il fine. I padri fondatori proposero quindi ai Paesi che la guerra aveva fisicamente devastato di mettere in comune la gestione dei settori del carbone e dell'acciaio, le risorse base della guerra diventavano materia comune, credevano gli europeisti d'allora, le cause sarebbero eliminate alla radice. Tutti i successivi sviluppi della cooperazione economica intereuropea sono cresciuti su questa idea di partenza: assicurare pace per mezzo di un'economia sempre più integrata.

Il presidente del Consiglio Dini

La paura. Nell'Europa comunitaria le statistiche ufficiali contano oltre 20 milioni di disoccupati e 56-58 milioni di poveri. Per di più si stima che i posti di lavoro sicuri - cioè a orario pieno, contratto a tempo indeterminato e senza che si preveda la loro estinzione entro due-tre anni - siano ormai ridotti a poco più della metà del totale. E' questo il lato grigio dell'Unione Europea, il cui indiscutibile successo in termini di crescita del benessere della maggioranza ha impedito il parallelo sviluppo di cospicue minoranze che da tale benessere sono sempre più lontane. Sulla mente degli europei, di tutte le classi sociali, pesa quindi come un incubo un grappolo di interrogativi: tra un anno avrò ancora un lavoro? Dove e quando troveranno un lavoro i nostri figli? Perso il lavoro, riuscirò mai a trovarne un altro?

L'esperienza pratica. Viaggiare, comunicare, lavorare, studiare, fare i turisti in qualunque parte d'Europa. Per milioni di europei è un fatto quotidiano, naturale come il fine settimana in campagna o al mare. Nei paesini bretoni come nelle metropoli tedesche o inglesi la mescolanza di lingue e di volti, di targhe o di abiti, sono l'indicatore più spiccio di un'Europa che forma in modo scontato e tangibile una casa comune. Una casa di cui nessuno riesce più a pensare che si possano di nuovo restringere i muri perimetrali o ridurre il numero di stanze.

La vergogna rimossa. E' uno stato mentale appena avvertito dai più, ma non per questo meno travagliante nel fondo dell'anima europea. Si chiama ovviamente ex Jugoslavia, ovvero Bosnia. Gli europei targati Ue hanno avuto paura. Incapaci di assumere decisioni comuni, hanno atteso che fossero ancora gli Stati Uniti a risolvere un problema esploso, per ragioni europee, sulla porta di casa Europa. Comportandosi in questo modo, gli europei hanno riscoperto per certi aspetti i motivi originari della loro integrazione postbellica: siamo disposti a tutto, letteralmente a tutto, pur di non entrare più in una guerra. Al tempo stesso hanno ritrovato un contatto con l'altra pulsione alla rimozione che li tenta da mezzo secolo: non vedere, o dimenticare, Auschwitz.

Da questo quadro di sentimenti europei per l'Europa emerge un tratto singolare. Infatti, dei quattro principali elementi che lo compongono, mentre l'esperienza pratica dovrebbe crescere, ben tre - l'oblio, la paura, la vergogna - dovrebbero perdere di peso al fine di poter continuare a costruire l'Europa. Forse è davvero tempo di rivisitare le ragioni eminentemente politiche, se non anzi polemologiche, di simile costruzione.

Luciano Gallino

Istruzioni per l'uso del semestre italiano

Venti riunioni al giorno e due incontri al vertice Un calendario stracarico con l'incognita del voto

Il ministro degli Esteri, Susanna Agnelli

A fine d'anno il dibattito politico nazionale si è impigliato in quello che per la stragrande maggioranza degli italiani resta un oggetto misterioso: la presidenza di turno dell'Unione europea (Ue). Dal primo gennaio il nostro governo assumerà questa funzione, il che comporta essenzialmente due cose: stilare un'agenda di lavori e gestire la macchina comunitaria, puntando possibilmente su alcuni, pochi, obiettivi principali. Detto così è abbastanza semplice, ma in pratica significa organizzare azioni e negoziati tra quindici Paesi membri, ognuno portatore di interessi particolari, e coordinare l'attività delle diverse istituzioni dell'Ue: Parlamento europeo, Consiglio dei ministri, Commissione europea.

Per l'Italia presiedere l'Unione potrebbe essere una preziosa opportunità per riprendere l'iniziativa politica e riallacciare le fila degli interessi nazionali. Perché ora si giocano alcune politiche fondamentali per il Paese: l'arrivo della moneta europea; il processo di pace nell'ex Jugoslavia, la revisione del Trattato dell'Unione; l'adesione dei Paesi dell'Est; l'apertura del mercato Mediterraneo; la riforma dell'agricoltura comunitaria; la politica estera comune.

Il semestre di presidenza però non è «un pranzo di gala», è un impegno molto, molto serio, che va affrontato con responsabilità ed il massimo di competenza. La rissa politica nazionale dovesse prevalere; se i soi mesi passassero in una campagna elettorale permanente; se si frantumasse il fragile unità europea che Dini ha imposto alla Camera, la presidenza italiana si trasformerebbe in un tunnel della vergogna, all'uscita del quale troveremmo ancora instabilità e inaffidabilità.

Come funziona il semestre

A Bruxelles, al Consiglio dei ministri dell'Unione, la presidenza organizza una ventina di riunioni al giorno, dalle riunioni settoriali fino a quelle ministeriali: i Consigli, appunto, che i ministri italiani dovranno presiedere. I più importanti sono economia e finanze (Ecofin) ed esteri (Affari generali). Seguono agricoltura, industria, telecom, mercato interno eccetera. Undici ministeriali si svolgeranno poi in Italia: Ecofin a Verona, Esteri a Palermo, Agricoltura a Otranto. Ma gli appuntamenti grossi sono in sostanza due. Il primo è la Conferenza intergovernativa (Cig) per la revisione del Trattato, a Torino il 29 e 30 marzo. L'altro è il vertice semestrale dei capi di Stato e di governo: il Consiglio europeo, che si terrà a Firenze il 21 e 22 giugno.

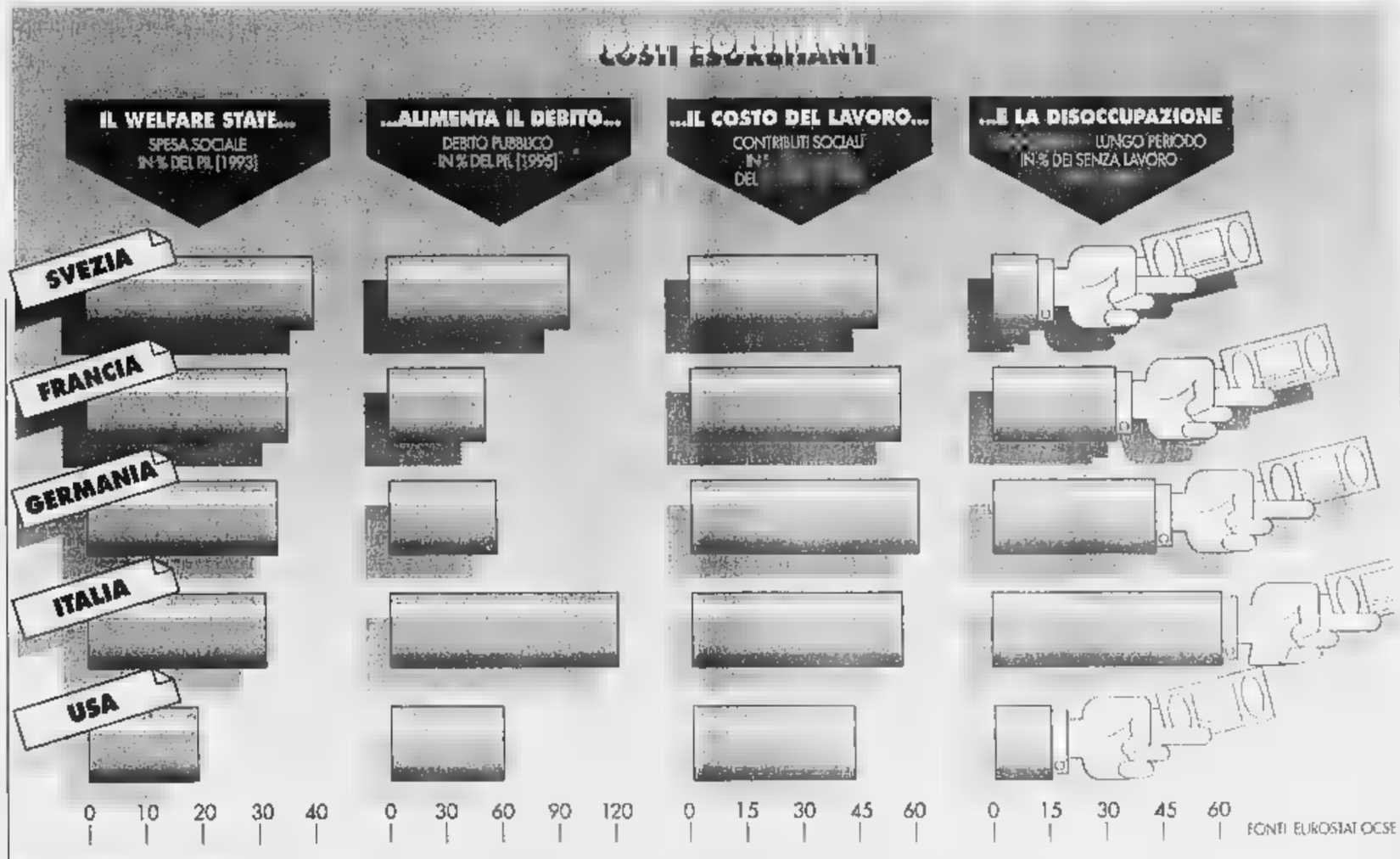
Corsa a ostacoli

La Conferenza sarà una sfida importante. Germania e Francia vi si presentano con la proposta di creare un nucleo duro di Paesi unione più integrati politicamente ed economicamente. L'Italia nella Comunità ha sempre avuto un ruolo europeista di spinta, e nel gruppo che prepara la Conferenza ha sposato tesi molto avanzate. Ma il nucleo duro oggi si costruisce alla moneta unica, e senza sforzi seri non ci si arriva. Oggi la sinistra comunista e gran parte della destra non condividono quasi nessuno degli obiettivi di chi vuole più Europa. Né la moneta unica, né la concertazione della politica estera con i partner, né la libertà di circolare all'interno del mercato comune (l'Italia, sola con la Grecia, resta fuori dal convenzione di Schengen). Dini potrebbe dunque trovare parecchi ostacoli nella sua corsa il traguardo di giugno, tanto più che su molti dossier i nostri partiti hanno posizioni opposte. E' il caso della Slovenia, cui il governo Berlusconi bloccò l'associazione all'Ue. Ora la situazione è meno difficile, grazie alla rigidità degli sloveni stessi, e il ministro degli Esteri Susanna Agnelli vorrebbe risolvere la questione durante il semestre. «Sarebbe il nostro miglior fiore all'occhiello», dice un diplomatico. Poi c'è il dossier telecomunicazioni. Qui la Commissione ha imposto all'Italia pari condizioni per Omnitel, concorrente di Telecom Italia nel settore dei telefonini. Il ministro delle Poste Gambino ha minacciato il ricorso in Corte di giustizia, e il contenzioso è aperto. E' un settore chiave per l'economia e per l'informazione, e l'Unione ha già deciso la liberalizzazione totale per il gennaio 1998. Ci vorrebbe più diplomazia, ma qui si arriva alle Tv, alle reti e, conflitti di interesse, campo di battaglia prediletto dei «poli». Grazie a incapacità diffuse all'Europarlamento europeo e in Italia inoltre, si troviamo a dover difendere il progetto aeroportuale «Malpensa duemila», invece di chiedere *anche* l'asse ferroviario adriatico. I nostri eurodeputati continueranno a litigare, e il ministro dei Trasporti dovrà darsi da fare. All'orizzonte c'è infine fumo sull'energia elettrica. L'Unice, la Confindustria europea, inizia a spingere per la liberalizzazione, e la Commissione, che è d'accordo, ha già gli occhi puntati sul piano di privatizzazione dell'Enel. Quando arriverà questa nuvola, il semestre italiano sarà però finito.

[f. squ.]

> Non sarà un pranzo di gala Sino a giugno Roma deve coordinare le attività delle istituzioni comunitarie e degli Stati membri dell'Unione

Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio



L'ultimo treno per Maastricht

Il commissario europeo Mario Monti avverte l'Italia: «Per partecipare all'Unione monetaria già dal 1999 è necessario anticipare lo sforzo di risanamento. E star fuori dall'accordo di cambio potrebbe essere un problema»

RINCORRERE il treno di Maastricht non sarà facile. L'Italia dovrebbe anticipare al 1996 una parte dello sforzo di risanamento fi-[illegible], ma resta l'incognita del rientro della lira nello Sme, mentre all'orizzonte appare il rischio che possibili tensioni tra l'*Euro* e le monete dei Paesi «ritardatari» facciano saltare i cardini che reggono il mercato interno. La corsa [illegible] la moneta unica rappresenta però una grande opportunità, perché è solo grazie a politiche fiscali rigorose che l'Europa potrà affrontare le sfide del Duemila, aumentando la competitività e riducendo la disoccupazione. E' l'opinione di Mario Monti, Commissario europeo al mercato interno, che in quest'intervista sottolinea le occasioni di crescita che l'adesione all'Ue dei Paesi dell'Est offre all'Italia, e la necessità di fornire ai cittadini un'immagine dell'Europa diversa dal puro rigore finanziario.

Professor Monti, il vertice di Madrid ha confermato lo scenario per il passaggio alla moneta unica ed è stato deciso che dal gennaio 1999 le emissioni pubbliche [illegible] saranno appunto in euromoneta.

«Sì, si tratta di decisioni molto importanti, e la fissazione della data per le emissioni del debito pubblico in *Euro* è un segno ulteriore del desiderio di accelerare il momento di non ritorno. Il fatto che in diversi Paesi ci siano difficoltà a raggiungere i parametri del Trattato di Maastricht non significa che manchi determinazione a farlo. A mio parere diventa molto importante la capacità di presentare meglio ai cittadini il significato del risanamento finanziario. Ed è necessario che la marcia verso la moneta unica [illegible] comporti fratture nel mercato interno».

Restano da definire però, sotto presidenza italiana, i dettagli del patto di stabilità proposto dal tedesco Weigel, e le relazioni tra l'Euro e le monete di chi resta fuori dall'Uem.

«Sono due questioni di grande importanza anche per evitare la frattura del mercato unico. La pressione sui Paesi temporaneamente non partecipanti [illegible] esercitata a livello di cause di fondo, e quindi disciplina delle politiche economiche interne, in particolare della politica di bilancio; [illegible] esercitata sul tasso di cambio, ma non invece attraverso la volontà di sollevare il ponte levatoio dell'Europa monetaria ristretta, contro la cerchia più larga, in forma di restrizioni e di frattura del mercato interno».

Ecco, quanto sono reali i rischi per il mercato interno?

«Sono notevoli già oggi. Quest'anno la Commissione ha subito forti pressioni da parte dei Paesi a moneta forte perché si autorizzassero misure di difesa contro le svalutazioni competitive. In prospettiva, quando si sarà arrivati alla moneta unica, si sarà il problema di mantenere rigorosamente unico il mercato, anche se per una fase ci sarà l'*Euro* e, parallelamente, altre monete nazionali. E' importante affermare fin d'ora che il «patto di stabilità» e la disciplina delle relazioni monetarie sono le vie [illegible] otte, mentre rivolgere l'attenzione ai sintomi, [illegible] restrizioni sul mercato interno, sarebbe un grosso passo indietro».

Veniamo alla domanda rituale: l'Italia [illegible] la farà?

«A mio parere è essenziale confermare gli obiettivi presentati dal presidente del Consiglio Dini alla Camera il 5 dicembre, e cioè il disavanzo al 3% nel '97, e non più nel '98 come era nel documento di programmazione economica e finanziaria. Questo comporterebbe non rinviare il surplus di manovra tutto al '97, ma anticiparne una parte al '96».

Dini voleva riportare la lira nello Sme nel 1995, in modo da rispettare uno dei criteri di Maastricht. Non è stato possibile. E' un problema?

«Certamente, anche se non è ancora risolta la questione di interpretazione del Trattato: se cioè i due anni stabiliti debbano essere di appartenenza formale allo Sme, oppure se si debbano rispettare solo i margini normali di fluttuazione dei cambi».

L'altra decisione importante di Madrid riguarda i negoziati di adesione dei Paesi dell'Est, che dovrebbero iniziare [illegible] sieme a quelli per Cipro e Malta (nel '98). Quali saranno le conseguenze economiche dell'allargamento per l'Italia?

«La decisione apre una prospettiva concreta all'allargamento del mercato, il che comporta per i Paesi candidati un ulteriore lavoro per l'avvicinamento delle economie alle norme del mercato unico. Si tratta di una cosa che a loro servirà comunque per ammodernare le proprie economie, ma che fanno naturalmente con particolare impulso se vedono una prospettiva non lontanissima di adesione. Per l'Unione europea l'allargamento è uno stimolo a rivedere alcune politiche, come quella agricola ed i *fondi strutturali. In singole regioni* questo potrà far temere una minore larghezza di mezzi, ma d'altra parte si deve considerare l'enorme ampliamento del mercato che l'allargamento comporterà, con vantaggio per le economie dell'Unione. Questo vale anche per l'Italia, che è anzi in una posizione geografica chiave, perché più di ogni altro Paese somma un inserimento ad Est ed un inserimento a Sud. L'allargamento ad Est andrebbe seguito con grande attenzione da parte italiana, perché può determinare un importante ampliamento della sfera operativa della nostra economia. Per quanto riguarda l'adesione di Cipro e Malta, e le altre forme di cooperazione con i Paesi del Mediterraneo meridionale, è chiaro che l'Italia ha un potenziale di inserimento unico».

La Conferenza intergovernativa che si aprirà a marzo dovrà anche affrontare i temi della cittadinanza europea, che rappresentano un po' l'altra faccia del mercato interno. Cosa possiamo aspettarci?

«La Conferenza ha un compito importantissimo nell'avvicinare l'Europa ai cittadini, il che significa dare più peso e valore alla cittadinanza dell'Unione europea nel Trattato, e rendere meglio realizzabili le condizioni relative alla sicurezza interna, il che consente poi l'abolizione dei controlli alle frontiere interne. Ciò dovrebbe far capire meglio ai cittadini che l'Europa è una costruzione per loro, e non solo per le imprese e le banche. La Commissione auspica l'allargamento della sfera comunitaria alla gestione delle frontiere esterne, alla politica di immigrazione, alla lotta contro il terrorismo, la droga, la criminalità organizzata».

La Conferenza discuterà anche la possibilità di ampliare il ricorso al voto a maggioranza, il che consentirebbe di superare gli ostacoli all'armonizzazione delle politiche fiscali.

«Sì, è sempre più chiaro che una delle principali lacune del mercato interno è l'insufficiente armonizzazione fiscale. Ma è anche chiaro che è estremamente improbabile fare un avanzamento su questo terreno con i metodi di decisione attuali. Si deve sperare che nella Conferenza qualche passo in avanti venga fatto. Per esempio si potrebbe lasciare l'unanimità per l'introduzione di nuove imposte, e per la fissazione delle aliquote. Un'altra possibilità potrebbe essere di mantenere l'unanimità per le decisioni che implicano conseguenze finanziarie importanti per le entrate degli Stati membri, ma ammettere la maggioranza qualificata per tutte le misure di applicazione. La Conferenza potrebbe inoltre affrontare il problema dei poteri per l'applicazione delle norme del mercato interno. Mentre in materia di concorrenza la Commissione ha un potere di intervento diretto, nel caso del mercato interno invece ha un solo strumento: minacciare di portare gli Stati in Corte di giustizia, il che comporta tempi molto lunghi».

Il caso francese prova che ai cittadini l'Ue appare sempre più come una costrizione a stringere la cinghia. Come cambiare questa percezione?

«Via via che cambiano le generazioni cresce la percentuale di persone che non hanno avuto l'esperienza della guerra, e che danno l'Europa per scontata. Per quanto riguarda le misure restrittive di disciplina finanziaria, inoltre, c'è un classico gioco delle parti: con la Comunità che spinge per la convergenza, mentre i ministri finanziari recalcitranti che indipendentemente dall'Europa la disciplina finanziaria serve, sono pronti ad accettare che le opinioni pubbliche ne diano il biasimo all'Europa. Ma è importante che la gente capisca che Maastricht non è il nemico dello Stato sociale, perché lascia ogni spazio alla spesa pubblica, purché sia coperta da tasse. Quella che Maastricht impedisce è la falsa solidarietà sociale che significa dare ad alcuni oggi, togliendo ai figli e ai nipoti, gravandoli del nostro attuale debito pubblico. Il problema è che finora questo è stato spiegato pochissimo».

Fabio Squillante

Come la lira ha perso il Tour

Un anno con più bassi che alti sognando il ritorno nello Sme

Palazzo Koch, sede romana della Banca d'Italia

E' stato il sogno d'una notte di mezza estate o poco più. Per [illegible] manciata di sedute, da fine luglio a Ferragosto, la lira ha tentato la rimonta sul marco, ha forzato il passaggio a quota 1100 e, per un po', ha dato l'impressione di poter arrivare sino a 1050. Sono stati giorni euforici che il governo ha subito cercato di cavalcare promettendo un rapido ritorno nel Sistema monetario, dopo quasi tre anni di autosospensione forzata. «Entro l'anno ce la faremo» prometteva Lamberto Dini raccogliendo consensi su consensi. Poi il progetto è caduto fra i litigi politici e le bastonate dei tedeschi. Il marco è rimasto super come forse era inevitabile, la nostra moneta è arrivata a Natale ben oltre la soglia delle 1110. Il dibattito sul ritorno nello Sme è stato congelato. Ma nel 1996, a forza di ragiare, c'è da scommetterci che ricomincerà.

Ernesto Paolillo, presidente dei cambisti del Forex, [illegible] che quest'anno la lira gli ha ricordato un ciclista che si prepara a vincere il Tour de France e che, invece, scoppia alla seconda salita e finisce per arrivare ultimo. La metafora è calzante. Il film del 1995 monetario assomiglia ad una folle corsa a tappe sull'ottovolante che vale proprio la pena ricostruire nei dettagli.

Si comincia con la fiducia che il governo dell'ex direttore della Banca d'Italia, Lamberto Dini, ottiene il 25 gennaio, mentre la lira avanza claudicante intorno a quota 1050 sul marco tedesco, sforzandosi portare a termine qualche timido tentativo di rialzo. Sino a metà febbraio il fronte sembra poter tenere. Poi tutto comincia a congiurare contro il neonato esecutivo: la fragilità politica di uno schieramento senza una vera maggioranza, il timore che la «manovrina» di inizio anno non passi, la paura dell'inflazione sul cui fuoco soffia il vento dell'aumento dei prezzi alla produzione, e - ci mancava solo quello - le conseguenze del crack della banca d'affari della regina Elisabetta, la Barings. Sono tempi durissimi per le autorità monetarie.

Il cambio cade in modo repentino sino al più nero di tutti i venerdì neri, il 17 marzo. In una sola mattinata la nostra moneta lascia sul campo il 5 per cento nei confronti di un marco vigoroso come mai, e una unità tedesca viene alla fine pagata 1274 lire. Gli analisti danno la colpa al «no» opposto dal Polo alla manovra bis e alle minacce di imboscate che quotidianamente accompagnano il cammino del governo Dini. In tre mesi la lira perde complessivamente il 13 per cento. E' il più netto deprezzamento del cambio effettivo nominale registrato dall'autunno del 1992, cioè da quando l'Italia decise di uscire dal sistema monetario europeo.

L'analisi della Banca d'Italia attribuisce la crisi alle «forti tensioni sui mercati internazionali» alle quali si «sono sommate le incertezze sull'evoluzione della situazione politica interna» che «hanno offuscato i positivi segnali che pur seguitavano a giungere dall'economia reale». Ma in primavera si cambia. Osserva l'istituto di emissione che il miglioramento del quadro mondiale, «i segnali di maggior controllo della spesa pubblica (anche in una prospettiva di lungo termine dopo il varo della riforma previdenziale) e l'ampliarsi dei differenziali di rendimento con i titoli esteri, determinano una ripresa di interesse degli operatori per le attività del nostro Paese».

Da maggio, e per oltre due mesi, la lira si esibisce in un tormentato zigzag nell'intorno delle 1200 per un marco. Poi a luglio è il momento della riscossa di mezza estate. Il governo è carezzato da una serie di risultati positivi: calo l'inflazione; gli indici della produzione sono positivi; la bilancia dei pagamenti è in forte attivo; passano a colpi di fiducia la riforma delle pensioni e il concordato. Allo stesso tempo, Dini promette una Finanziaria bersagliera per portare 32.500 miliardi nelle casse pubbliche. Il clima è di ottimismo. Mentre l'Italia va in vacanza, la lira comincia un agosto dorato.

L'undici agosto siamo sotto le 1110 lire per un marco. Una settimana più tardi, un venerdì e - tanto per cambiare - un 17, si scende sotto quota 1100: tanto basta per infiammare il dibattito sul ritorno della lira nello Sme. Dini lo promette per fine anno e tutti i ministri economici si uniscono al coro. Prodi prevede l'ingresso al passaggio delle 1050 e più o meno tutti gli economisti si dichiarano d'accordo. Un analista della Goldman e Sachs si domanda «perché rinviare la decisione quando tutto è pronto e Bankitalia ha fatto un ottimo lavoro». Giovedì 23 agosto, giorno in cui la Bundesbank taglia i tassi, la lira è a 1085 lire.

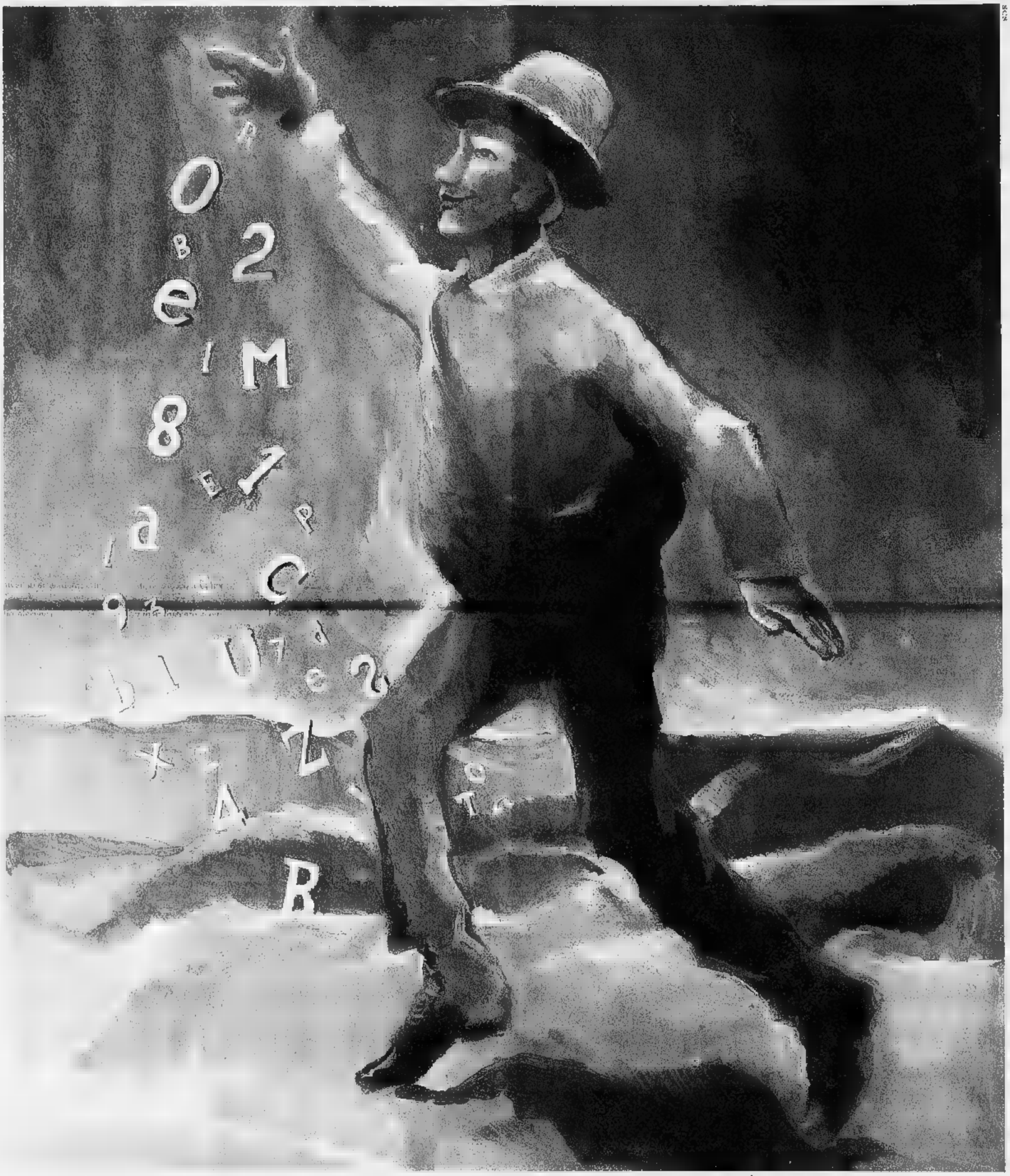
Viene settembre, la lira si raffredda davanti alla ripresa dei litigi politici e cade come richiede la stagione, perdendo tutto il recupero estivo che l'aveva portata a soli punti percentuali dai valori di inizio gennaio. Il dibattito sullo Sme termina qui, con la stessa rapidità con cui era cominciato. A fine mese il ministro delle Finanze tedesco, Theo Waigel, si lascia scappare quello che tutti, proprio tutti, sanno. L'Italia non ha praticamente chances di sedersi al banchetto di la moneta unica sin dall'appuntamento del 1999. Come sorpresi da un'incredibile novella, gli operatori cominciano a vendere lire su lire. E il prezzo di un marco supera le 1150 lire.

Passata la sbornia, la nostra moneta ha ricominciato lentamente a recuperare la china e poco prima di Natale sollecitava nuovamente la soglia delle 1100 lire per un marco, come a metà agosto. Di Sme, però, questa volta non parla quasi nessuno, anche se ora la moneta unica ha un nome (Euro), una data (1999) e una condizione per adottarla: servono due anni stabili nell'accordo di cambio europeo).

Così siamo al 1996. Paolillo ritiene possibile che la lira guadagni un buon 5 per cento, si mantenga a lungo sotto il limite di 1100 rispetto al marco e, in alcuni momenti, vorchi le 1050. «Lo Sme si può fare - aggiunge - ma bisogna risolvere l'incognita politica. Alla lira farebbe meglio che non si votasse nel semestre europeo. La nostra moneta è andata bene quando i politici erano in ferie. Serve la pace fra i partiti. Sennò sarà difficile cambiare rotta». Parole pesate. Tutto lascia pensare che fra un anno saremo qui a dargli ragione.

Marco Zatterin

La comunicazione crescerà ancora. Con Stet.



Stet comunica, e fa comunicare gli altri: in tutto il mondo, in tutti i settori. Perché la società dell'informazione possa crescere, fiorire, e dare i suoi frutti.

TELECOMUNICAZIONI IN ITALIA E NEL MONDO

E' un impegno che ha al centro l'uomo e la sua evoluzione. E' il compito del Gruppo Stet. Il raccolto sarà generoso: si può leggere già ora, nei semi di un grande progetto.

Sfruttando la svalutazione e i prodotti di qualità, le imprese della penisola stanno conquistando il mondo

Esplode l'economia reale sospinta dalle piccole imprese e vengono alla luce i problemi di un sistema sbilanciato: crescono i disoccupati ma anche i posti disponibili

Storie di ordinario successo per l'impresa «made in Italy»

PRIMA vennero, ad Agordo, le montature da occhiali. Ma gli occhiali vanno pure confezionati, riposti in astuci sempre più sofisticati e personalizzati. E così, in Cadoro, due fratelli decisero di mettersi in proprio per sfornare astucci da occhiali. Ne fanno, adesso, più di 100 milioni l'anno [redacted] detengono un semisconosciuto primato mondiale. In origine, nella zona di Pesaro, c'era [redacted] tradizione del mobile di [redacted]gno. Anche qui, a fine Anni Sessanta, un gruppetto di aziende decise di recidere il cordone ombelicale con i piccoli colossi dell'arredamento [redacted] si lanciò su un mercato vergine: il mobile di vetro. Ora, un quarto di secolo dopo, una trentina di imprese conta su un fatturato di 150 miliardi [redacted] dopo anni di subfornitura alle aziende del mobile, si sono decise al gran passo lanciando, con successo, il mobile [redacted] cristallo curvato.

C'è chi, come la Pagnossin di Treviso, è riuscita a ridar smalto ad un prodotto maturo, destinato a segnare il passo nei fatturati. Come si fa a moltiplicare la vendita dei vasi da giardino? Basta trasformarli in [redacted] complemento d'arredamento ed essere pronti a consegnarli nel giro di settimane anche in Australia o Singapore. E c'è chi, come la Pedrini [redacted] Brescia, ha aperto una piccola unità produttiva nello Stato di New York, a Bayport, con 22 dipendenti. Ed è divenuto fornitore ufficiale delle Forze Armate degli Stati Uniti d'America.

Eccezioni? Storie, semmai, di ordinario successo che pullulano [redacted] 63 distretti tecnologici italiani censiti dagli istituti di ricerca. Distretti capaci di autogenerarsi, secondo un ciclo virtuoso: da un distretto [redacted] mobile nasce quello del vetro, da una per la lavorazione del legno, uno per le vernici. Il distretto della carta dà via a un settore del packaging e, talvolta, la trasformazione investe non solo [redacted] distretto nel suo complesso, ma un'azienda singola: la Camp di Premana, ad esempio, partita dalla lavorazione del ferro per approdare all'attrezzatura alpinistica (per un terzo), a forbici e coltelli (per due terzi).

Gli uomini del «made in Italy», grazie anche alla svalutazione della lira (ma non solo a quella) hanno ripreso slancio, smentendo i profeti [redacted] sventura. Gli imprenditori di Biella sono ormai [redacted] casa [redacted] Seul mentre la boutique [redacted] Zegna, nel cuore di Pechino, racconta [redacted] compratori cinesi la favola di Marco Polo, tornato sette secoli dopo a offrire preziosi maglioni di cachemire di pecore cinesi. Intanto, gli industriali di Montebelluna battono il mondo ad illustrare le novità scaturite nel distretto dello sport: dopo gli scarponi da sci è la volta dei pattini in linea. E a Matera, ultima frontiera dell'Italia che sa competere con successo, Peppe Nicoletti riesce a vendere i suoi divani in Nuova Zelanda (l'80% della produzione, un giro d'affari di 70 miliardi, finisce in [redacted] Paesi) nonostante che lo Stato non solo non abbia versato una sola lira di agevolazioni [redacted] che la dogana più vicina sia ancora a 70 chilometri di distanza dal triangolo dei divani (oltre [redacted] Nicoletti, Calia e Natuzzi).

Non è tutto oro quel che luccica nella provincia italiana dei miracoli, dal Friuli alle Marche, passando per l'Emilia della piena occupazione o la capacità di ripresa di aree di vecchia industrializzazione, dalla Brianza al Biellese. Il «miracolo» rischia [redacted] segnare il passo per mancanza di manodopera adeguata, per fragilità di strutture finanziarie che rendono difficile il salto di qualità tecnologico o commerciale; c'è quasi ovunque un problema di ricambio di generazioni. Dappertutto, inoltre, si respira aria di rabbia e di frustrazione [redacted] rapporti con la politica e le amministrazioni periferiche, dal fisco al governo del territorio. Ovunque, insomma, si sente la richiesta di «contar di più», di aver voce in capitolo nella gestione dello sviluppo e della distribuzione delle risorse. E il rapporto con un fisco arcigno, ma troppo spesso disattento a danno degli onesti, è un'emergenza quasi ovunque.

Su tutto, infine, incombe il rischio dell'ennesima [redacted] tendenza: [redacted] domanda, un po' in tutta Europa, rallenta. Sarà difficile mantenere nel '96 quei tassi di espansione a due cifre che hanno distinto il '94 e [redacted] '95. Una frenata, dopo tanti primati, può esser pure salutare (altrimenti c'è il rischio che la macchina scoppi per surriscaldamento) per i più solidi; ma non è difficile prevedere che una congiuntura più fredda aumenterà le difficoltà di chi è a metà del guado, costretto a una tremenda battaglia per competere in Europa o nel mondo mentre il mercato interno gira ormai a bassi regimi da troppi anni. Ma l'Italia dei distretti e dell'imprenditorialità diffusa ha imparato a sapersi districare in mezzo alle crisi. E anche stavolta la congiuntura negativa non spaventa più di troppo gente capace di vedere e rivedere costi, programmi, prodotti con grande rapidità. Diverso è il confronto con la politica e, anche, con la grande industria, assai meno agile e aggressiva sui mercati, a giudicare dai risultati e ritenuta spesso troppo tiepida nel cavalcare entusiasmi e bisogni del Nord che si confronta con il colosso tedesco. Tante polemiche, però, non devono farci dimenticare l'importanza del tesoro italiano, la ricchezza insita nella «voglia di impresa» che è uno dei grandi fenomeni positivi dell'Italia [redacted] questi ultimi 50 anni.

Da distretto nasce distretto. Dentro un distretto, per meglio dire, un altro distretto. Come in un sistema di scatole cinesi. La provincia italiana del Centro-Nord ha rivelato e continua a rivelare una straordinaria capacità [redacted] «figliare» imprese. Le ragioni? Innanzitutto una straordinaria abilità a individuare nicchie di mercato lasciate scoperte dalla concorrenza oppure scaturite da nuove esigenze dei mercati; poi, la capacità di cooperare, di inventare combinazioni spontanee tra imprese, officine, piccoli artigiani con il risultato di creare zone leader in [redacted] prodotto o in una lavorazione. Queste qualità vanno preservate e rafforzate, perché rappresentano il vero punto di forza per l'uscita dalla crisi del Paese. Occorre, perciò, intervenire sui punti deboli: lo scarso livello di internazionalizzazione di larga parte delle imprese, strettamente legato al problema del sistema dei trasporti e delle infrastrutture, occorre operare sulla fragilità finanziaria delle imprese che reclama consolidamento sul fronte patrimoniale e bisogna agevolare la crescita manageriale oltre che l'ascesa di un terziario avanzato. E, infine, occorre vigilare, sul piano fiscale, giuridica ma, soprattutto, con la preparazione e la necessaria cultura sul ricambio tra generazioni alla guida delle imprese. Questo perché non si interrompa il miracolo dell'Italia, Paese di imprenditori ancor più che di imprese, ove è maturata e cresciuta una schiera di individui in arrivo [redacted] una tradizione mezzadrile che stanno prendendo coscienza di sé e del proprio ruolo civile. Persone, per dirla con Giorgio Fuà, l'economista di Ancona che [redacted] curato [redacted] formazione di legioni di manager e imprenditori, «che amano il proprio prodotto e ritengono che ciò che fanno serva a migliorare il mondo e che perciò sono orgogliosi di averlo fatto bene. Persone che, in secondo luogo, si propongono come missione elevare, non solo economicamente, ma anche culturalmente, le persone che lavorano con loro. Gente per cui il territorio resta importante anche nel villaggio economico globale». E tutto questo spiega perché questo boom è destinato a durare al di là di una stagione di lira debole.

Ugo Bertone

Leonardo del Vecchio, Luxottica. A destra, Ermenegildo Zegna. Da Biella il suo gruppo tessile ha conquistato il mondo

Molti problemi vanno risolti in chiave normativa

L'economista Giorgio Fuà: «Vi sono degli imprenditori che lavorano nel tentativo di migliorare il mondo»

I salari privati [redacted] in [redacted] [redacted] 5%

La Confindustria: senza un calo dell'inflazione sfuma qualsiasi prospettiva di risanamento

Nel '95 la stima delle retribuzioni di fatto parla d'un aumento del 4,7%

Ora saranno cruciali i negoziati tra le parti per gli integrativi

A sinistra il presidente della Confindustria Luigi Abete e a destra Sergio Cofferati segretario generale Cgil

Qual è stata la dinamica delle retribuzioni nel '95 e come si può prevedere che evolva? E' una delle domande-chiave cui la Confindustria ha dato risposta nel consueto documento di previsioni economiche di fine anno.

Questa proiezione muove dalle seguenti valutazioni della situazione effettiva del 1995 e della questione dell'effetto delle ragioni di scambio. Nel primo semestre di quest'anno le retribuzioni contrattuali per dipendente sono cresciute del 3,2% e quelle di fatto (in base ai dati della contabilità nazionale) del 4,7. Nel secondo semestre è in atto un'accelerazione delle retribuzioni contrattuali sino al 4,7% a settembre, ma sembra improbabile che ad essa corrisponda un'accelerazione anche di quello di fatto. Collochiamo quindi al 4,7% [redacted] stima per l'intero [redacted] delle retribuzioni di fatto. Il divario fra retribuzioni di fatto e retribuzioni contrattuali dovrebbe allargarsi un po' nel [redacted]96 perché gran parte dei rinnovi di secondo livello dovrebbero esplicare i loro effetti nel corso di quell'anno. Nei servizi e nell'agricoltura gli incrementi retributivi, quest'anno più elevati che nell'industria, dovrebbero essere leggermente inferiori dando luogo ad un incremento medio nel settore privato attorno al 5% per le retribuzioni e all'8,6% per il costo del lavoro per unità [redacted] prodotto. I margini di profitto diminuirebbero nell'industria ma registrerebbero un incremento nei servizi.

Sul tema del recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni forniamo i seguenti elementi [redacted] valutazione. Nel biennio 1994-95 gli effetti complessivi del peggioramento delle ragioni di scambio e dell'aumento delle imposte indirette sono valutabili in circa 3 punti percentuali. Per le ragioni di scambio si è valutato l'effetto d'impatto sui prezzi al consumo della maggiore inflazione importata rispetto a quanto previsto nella Relazione Previsionale e Programmatica del settembre 1993, il primo documento ufficiale in [redacted] fu delineato un quadro macroeconomico coerente con gli obiettivi di inflazione al 3,5 per il 1994 e al 2,5 per [redacted] [redacted]. In quel documento [redacted] previsto che i prezzi all'importazione dell'Italia aumentassero del 2,6% in entrambi gli anni. L'incremento effettivo è stato invece del 5,7% nel 1994 ed è prevedibile che sia [redacted] 10,2% nel [redacted]. La differenza cumulata nel biennio è stata dell'11,2%. Poiché l'incidenza delle importazioni sul totale delle risorse è del 17,7%, si può valutare nel 2% l'impatto complessivo sui prezzi al consumo, quasi interamente attribuibile all'elevata dinamica dei prezzi all'importazione del 1995. L'effetto dell'imposizione indiretta sui prezzi al consumo è calcolato, sulla base delle informazioni Istat, in 0,3 punti nel 1994 e 0,7 punti nel 1995 per un totale di un punto nel biennio. Nell'accordo di luglio non v'è menzione specifica dell'effetto dell'imposizione indiretta. E' tuttavia per [redacted] evidente che gli argomenti che hanno indotto i firmatari dell'accordo a tenere conto delle ragioni di scambio valgono, a maggior ragione, per l'imposizione indiretta.

Questi due fattori pesano dunque complessivamente per il 3% e danno conto, in punto di analisi, della perdita del potere d'acquisto delle retribuzioni di fatto, valutabili in circa 0,7 punti percentuali interamente imputabili al 1995 (inflazione al 5,4 e retribuzioni al 4,7), anche senza tenere conto degli effetti indiretti della svalutazione sui prezzi. Inoltre, coerentemente con quanto previsto nell'accordo del luglio 1993, i salari effettivi sono cresciuti nel biennio 1994-95 dell'8,6%, ossia oltre i minimi contrattuali (valutabili nel 6,7%) e l'inflazione programmata (6%), testimoniando di una buona flessibilità del sistema contrattuale.

Come i diversi termini dell'equazione retributiva debbano combinarsi nei rinnovi contrattuali è materia che, [redacted] opportunamente, l'accordo di luglio demanda all'autonomia negoziale delle parti. A nostro avviso, i negoziati dovrebbero tenere conto di due considerazioni.

La prima è che, al di là delle fluttuazioni - tipicamente temporanee - delle ragioni di scambio e dei margini di profitto, l'inflazione effettiva è data essenzialmente dalla crescita salariale meno la crescita della produttività. Se la crescita salariale incorporasse altri termini rilevanti, oltre alla produttività e all'inflazione programmata, è evidente che a posteriori l'inflazione programmata risulterebbe inferiore all'inflazione effettiva. In altre parole perderebbe di significato la nozione stessa di inflazione programmata.

La seconda è che qualora l'inflazione non scendesse rapidamente nei prossimi mesi, verrebbe vanificata la prospettiva, inscritta nei documenti di bilancio, di una riduzione dei tassi d'interesse sino all'8,5% (tasso sui Bot lordo a 12 mesi) a fine anno. Ricadrebbe ancora una volta sulla sola politica monetaria l'onere [redacted] controllare l'inflazione con i costi ben noti e ampiamente sperimentati non solo per il bilancio pubblico, ma anche per la crescita dell'economia e dell'occupazione.

Due milioni e mezzo di italiani sono alla ricerca di un'occupazione: due su tre hanno meno di trent'anni.

I paradossi di un lavoro che c'è ma non si trova

Leggi fortemente restrittive, scarsa flessibilità contrattuale, e una scuola non proprio all'altezza della situazione sono le cause che impediscono l'incontro fra la domanda e l'offerta di posti

LA congiuntura è favorevole, le esportazioni vanno bene, la produzione industriale è solida. Eppure a questa stagione positiva non corrispondono vantaggi per l'occupazione, il problema riguarda specialmente - ancora una volta - le donne e i giovani. Le prime tendono facilmente ad essere espulse dal mercato del lavoro, i secondi (maschi e femmine) hanno serie difficoltà ad entrarci. E al Sud ciascuna di queste condizioni ha «l'aggravante geografica». Il lavoro poi, paradossalmente, ci sarebbe pure, ma una gabbia legislativa troppo rigida non consente di renderlo disponibile. Facciamo un essenziale punto della situazione con l'aiuto di Maria Pia Camusi, direttore della ricerca al Censis.

IL MERCATO DEL LAVORO. Due milioni e mezzo di italiani cercano [illegible] lavoro, perché l'hanno perduto (disoccupati in senso stretto) o perché non l'hanno mai avuto (in cerca di prima occupazione). Questa cifra, sul totale di tutte le persone che lavorano o che vogliono lavorare (la cosiddetta «forza-lavoro») sono l'11,3%. Su tre persone che cercano lavoro due hanno meno di 29 anni e stanno aspettando una sistemazione da almeno due anni. Se poi andiamo a scorporare questo fenomeno per area geografica e per sesso, osserviamo che, se nel Veneto 12 ragazzi su 100 [illegible] in attesa di un la-[illegible], in Campania ne sono 41 coetanei nella stessa situazione. Sempre nel Veneto, le ragazze in cerca di primo lavoro sono 16 [illegible] 100, in Campania sono oltre 50.

Questo vuol dire che al Sud non c'è famiglia che non abbia un serio problema di lavoro per un figlio. E soprattutto per le figlie. Ciò detto, il dato sconfortante è che il lavoro ci sarebbe anche, ma le leggi che lo regolano sono talmente rigide che non consentono di sfrutta-[illegible] le risorse possibili.

NORD. Tra quanti cercano un lavoro i disoccupati in senso stretto (cioè coloro che un lavoro l'avevano e l'hanno perso) sono il 33% al Sud e il 45% al Centro-Nord, mentre - sempre tra coloro che cercano un lavoro - quelli in attesa di prima occupazione sono 48 su 100 al Sud e 33 su 100 al Centro-Nord. «Questo significa - commenta Maria Pia Camusi - che al Sud va stimolata una imprenditoria locale che sappia creare lavoro, specie per i giovani, mentre il dramma del Centro-Nord è che l'industria non riesce più ad essere concorrenziale e la forza lavoro non è più qualificata per le nuove esigenze della produzione, per cui facilmente si può essere estromessi dal mercato del lavoro con grandi difficoltà poi a rientrarvi».

E SUD. Secondo fonti del ministero del Bilancio, da qui a tre anni ci sarà un flusso [illegible] investimenti - nazionali e comunitari - a vantaggio del Sud di circa 80 mila miliardi, soprattutto in infrastrutture. E tutto questo, sui tempi brevi, darà anche una ricaduta occupazionale. Ma per evitare che [illegible] si tratti della solita pezza a colore, ha un senso promuovere investimenti solo se questi [illegible] ventano un lievito per far crescere una economia autoctona.

[illegible]' interessante - in quest'ottica - l'esperimento che stanno tentando le Ferrovie dello Stato. Questo Ente deve investire nel Sud 20 mila miliardi da qui al '99, perché questo non si traduca soltanto in una colata [illegible] cemento e strade ferrate, è stato approntato un vasto piano - coordinato dal sociologo *Nadio Delai* - per cui ogni finanziamento delle FS si va ad inserire in [illegible] più vasto accordo di programma con enti locali, associazioni imprenditoriali e simili, che comporta una crescita in termini di imprenditorialità, di [illegible]ne di posti di lavoro, di sviluppo in generale. A [illegible]ne novembre, con questo sistema, sono stati varati 16 progetti dettagliati che vanno - solo per citarne alcuni - dalla crescita di un indotto econo-[illegible] intorno al porto di Gioia Tauro, fino [illegible] un pacchetto di servizi (alloggio, sconto ferroviario, e altri supporti logistici) per i giovani diplomati meridionali che vogliano lavorare in alcune province dell'Emilia.

"I detrattori dell'insegnamento hanno ragione. Da anni si discute sulla necessità di una riforma e tutti i progetti sono falliti. Oggi il sistema è diventato veramente un rudere"

CHE FARE / 1. LE LEGGI. In Italia - come spiega il prof. Renato Brunetta [illegible] questa stessa pagina - esiste solo la possibilità di lavorare secondo contratti-standard ratificati a livello nazionale. Si passa quindi dalla condizione [illegible] non-lavoro a quella di lavoro sicuro stabile e garantito. Senza possibilità intermedie. Questa rigidezza [illegible] fatto impedisce la creazione di molti posti di la-[illegible] oppure la loro esistenza solo nell'economia sommersa (e quindi illegale). Da oltre un anno si parla di formule di flessibilità occupazionale, co-[illegible] il part-time, il lavoro interinale (in affitto), il salario d'ingresso e altre agevolazioni che [illegible] andrebbero ad affiancare agli ormai tradizionali [illegible] qualche volta abusati «contratti di formazione-lavoro». Tutte queste formule innovative per il mercato sono state oggetto di dibattiti sfibranti tra Confindustria, governo e sindacati, [illegible] non sono però mai diventate legge e, se dovesse interrompersi la presente legislatura, forse bisognerà ricominciare tutto da capo.

DIVENIRE IMPRENDITORI. Su dieci lavoratori europei, 9 sono dipendenti e 1 autonomo. In Italia il rapporto è 7 dipendenti, 3 autonomi. Siamo il Paese Ocse con il più alto tasso di imprenditorialità e il futuro del lavoro deve passare per questa strada. La legge 44 dell'86 dovrebbe andare in questa direzione, in quanto era pensata per promuovere l'imprenditoria giovanile, specie nel Sud e ha sortito esiti di un qualche valore; a tutto settembre di quest'anno solo [illegible] Sud erano stati approvati 706 progetti.

Ma un'altra iniziativa, la legge 125 del '91, che [illegible] proponeva fini analoghi ma si rivolgeva alle donne, ha avuto impatto meno entusiasmante (48 progetti approvati al Sud contro gli 85 del Nord). «E' [illegible] limite delle politiche flash - commenta Maria Pia Camusi - che possono determinare una ripresa congiunturale ma non incidere sul trend».

CHE FARE / 2. LA SCUOLA. «Il lavoro c'è, mancano gli operai». L'anno che si sta per chiudere è stato caratterizzato anche da questo inedito fenomeno, che i giornali hanno riportato con lo «strillo» sopra citato. In questa Italia economicamente così frastagliata, tutto [illegible] fronte orientale che va dall'Abruzzo al Friuli, passando per le Marche e l'Emilia, ha avuto un forte sviluppo della piccola imprenditoria che, autonomamente, si è conquistata i nuovi mercati dell'Est europeo. Questo ha comportato anche una forte richiesta di manodopera specializzata che di fatto non si è trovata, per due motivi: quella disponibile non era qualificata, e quella qualificata viveva lontano e non era disposta a spostarsi. Subito [illegible] partita la polemica che ha coinvolto anche la scuola, accusata di essere una fabbrica di somaroni, pedanti, tromboni e buoni a nulla.

Maurizio Sorcioni dirige il settore processi formativi del Censis, e [illegible] pensa così: «Io credo che in effetti i detrattori della scuola questa volta abbiano ragione. La scuola così com'è [illegible] serve e fornisce una preparazione assolutamente inadeguata. Il problema riguarda soprattutto gli istituti tecnici e professionali, quelli cioè direttamente aperti sul mercato del lavoro. Se facciamo un confronto [illegible] curricula analoghi in altri Paesi comunitari (e quindi nostri diretti concorrenti), [illegible] accorgiamo che esiste una forte discrepanza formativa. Dopo la scuola secondaria superiore, altrove in Europa esiste la formazione professionale di terzo livello, costituita da corsi altamente professionalizzanti che vanno a completare la formazione di base ricevuta alla secondaria. Questo da noi esisteva (insieme all'innalzamento dell'obbligo) nel progetto di riforma che stava per vedere la luce durante il governo Ciampi, ma che poi - con la chiusura della legislatura - è diventato lettera morta. Sono decenni che di-[illegible] che questa [illegible] è più una scuola seria [illegible] che senza una riforma sarebbe diventata [illegible] rudere di se stessa. Bene, ora lo è effettivamente».

Raffaello Masci

"Va stimolato un nuovo tipo di imprenditoria nel Mezzogiorno, un sistema maggiormente mirato ai giovani. Al Nord il problema è invece la perdita di competitività di molte imprese"

Più code al collocamento

La sbornia recessiva non è finita Sempre meno le braccia attive

La situazione del mercato del lavoro è andata progressivamente migliorando nell'arco dei primi nove mesi del 1995 anche [illegible] il dato finale è negativo rispetto al 1994.

Secondo il Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese, dall'inizio dell'anno, infatti, l'occupazione è stata in costante aumento ma - rispetto allo stesso periodo del 1994 - nel terzo trimestre è diminuita di 0,3 punti. Fra il terzo trimestre del 1994 e il corrispondente periodo del 1995 il calo dell'occupazione ha interessato in modo particolare il settore agricolo (-3,7%). Nel settore industriale si è verificata una flessione di 110 mila unità (-1,6%), [illegible] l'eccezione del lavoro autonomo, do-[illegible] si è registrata una [illegible]ita dell'1%.

In un anno si è invece rafforzata l'occupazione nell'area dei servizi (escluso il commercio), con una crescita di oltre 100 mila occupati (0,9%).

Per quanto riguarda la posizione professionale, tra il 1994 e il 1995 è cresciuta l'occupazione alle dipendenza (1,1%), mentre è diminuita quella alle dipendenze (-0,9%). Nel terzo trimestre 1995 sono [illegible] 40 mila i disoccupati [illegible] più rispetto all'anno prima (4,3%) (anche se rispetto all'inizio dell'anno il numero dei disoccupati è ridotto).

In un anno è salito il numero di persone che cercano il primo impiego (11%). In Meridione nel 1995 ci sono stati segni di ripre-[illegible] l'aumento dell'occupazione, graduale riduzione del numero di disoccupati) rispetto al 1994, ma il bilancio è comunque negativo: i disoccupati, per esempio, in un anno sono aumentati del 10,5%.

Continua la grande metamorfosi dell'orario

La giornata in ufficio degli italiani si è ridotta di oltre il 3 per cento negli ultimi quindici anni

Le utopie di Platone, Campanella, More, Winstanley convergono tutte sull'ipotesi della progressiva riduzione del tempo consacrato al lavoro. In realtà, oggi, lavoriamo meno [illegible] un tempo. Dalle 3 mila ore annue lavorate all'inizio del secolo, siamo passati alle 1700 ore attuali dedicate a questa attività. [illegible] tutto farebbe pensare che [illegible] futuro si possa ottenere un'ulteriore riduzione degli [illegible] di lavoro, collegati ad una maggiore disponibilità [illegible] tempo libero. Così [illegible] [illegible] di soluzioni alla disoccupazione ha focalizzato l'attenzione sulle opportunità di allargamento della base occupazionale attraverso una diversa gestione dell'orario di lavoro, soprattutto [illegible] livello microeconomico.

Certo è - come spiega il Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese - che ci si sta allontanando dalla prestazione standard [illegible] lavoro, basata su una settimana lavorativa di cinque giorni, dalle nove alle cinque e week-end libero. In Europa, ad esempio, sono oltre 35 milioni i lavoratori impegnati nel lavoro a turni, nel lavoro notturno o serale.

> Il turno di notte e quello serale toccano a 35 milioni di europei

Ma [illegible] trasformazioni che riguardano le modalità della prestazione stanno anche determinando una sovrapposizione [illegible] una «confusione» [illegible] tempo libero e tempo di lavoro e una distinzione non più tanto chiara tra lavoro e non lavoro. Si determina così un aumento del tempo di vita dedicato al lavoro [illegible] alla possibilità di produrre reddito per sé.

Dal lato qualitativo, l'andamento dei cosiddetti «orari [illegible] fatto» rispetto all'andamento degli orari contrattuali, indica [illegible] tendenziale estensione della presenza sul posto di lavoro. In Italia, nel [illegible] dell'ultimo decennio, l'andamento degli orari [illegible] fatto sembra legato all'andamento ciclico dell'econo-[illegible] l'aumento del 5,3% fra il 1980 e il 1994 conferma un trend crescente in linea con gli effetti della ripresa registrati nell'ultimo periodo. E questo risultato è in contrasto [illegible] l'andamento degli orari contrattuali in Italia, che sono diminuiti del 3,3% negli ultimi 15 anni.

Il conflitto è metallurgico

Scioperi in netta diminuzione Il record al settore meccanico

Diminuisce la conflittualità nel lavoro. Nel 1994 - secondo il rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese - si è assistito ad una diminuzione dei conflitti originati dal rapporto di lavoro (-16,5% rispetto al 1993), caratterizzati anche da una partecipazione di lavoratori meno consistente rispetto all'anno precedente (-11,4%).

I settori in cui si è registrato il maggior numero [illegible] conflitti sono quello metallurgico e meccanico, [illegible] un coinvolgimento di oltre 200 mila lavoratori (ma sia il numero di conflitti, sia i lavoratori coinvolti in questo settore sono diminuiti rispetto al 1993). Segue poi il settore dei trasporti (anche in questo caso ci sono stati [illegible] conflitti e minor partecipazione rispetto al 1993) [illegible] quello dei servizi, nel quale invece si evidenzia un aumento dell'11,4% dei conflitti [illegible] del 31,3% di lavoratori coinvolti rispetto al 1993.

Tra il 1993 e il 1994 si registra una lievissima crescita (0,1%) del totale degli iscritti ai tre sindacati confederali, mentre [illegible] quota di iscritti or[illegible] in pensione sale dal 42,6% al 44,4%. Il nu-[illegible] dei pensionati aumenta per la Cgil del 3,5%, per la Cisl del 5,9% e per la Uil del 5,6%.

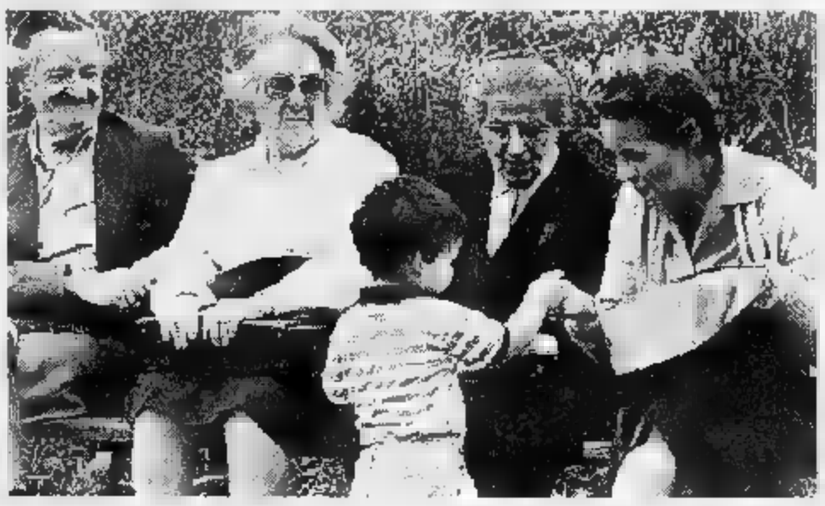
Anche gli infortuni sul lavoro nel 1994 sono diminuiti in misura consistente (8,5%) e i casi mortali si [illegible] ridotti del 14,8%.

Il maggior numero di infortuni continua a verificarsi nel settore dell'industria, nonostante il numero di lavoratori sia nettamente inferiore a quello degli occupati nel terziario. Sempre nell'industria si evidenzia una netta diminuzione del numero delle malattie (-17,6%) mentre aumentano i casi di malattie mortali (25,8%).

Entra in vigore fra mille critiche la riforma delle pensioni. Lo Stato risparmierà 100 mila miliardi in 10 anni

Con la nuova previdenza cambia il welfare state

Diventano più rigorosi i requisiti per il vitalizio. Aumentano i contributi. Ma sia le imprese che i sindacati hanno contestato il modello concepito dai tecnici di Lamberto Dini



Dini: «L'aver scontentato tutti significa che è stata scelta la giusta via di mezzo»

Sopra alcuni pensionati A destra il ministro Treu

A soli quattro mesi dalla sua entrata in vigore la riforma delle pensioni è già al centro di uno scontro durissimo che rischia di determinare aspre tensioni nel corso del '96. Forze politiche, sindacati dei lavoratori e organizzazioni imprenditoriali, studiosi ed esperti previdenziali si confrontano con rinnovato vigore sul significato e i reali effetti del provvedimento, pur coraggioso, varato dal governo Dini fra mille difficoltà al termine di una lunga consultazione delle parti sociali. Da un lato c'è chi accusa la riforma di dare una grossa spinta allo smantellamento del «welfare state», dall'altro chi lancia un grido d'allarme per l'insufficienza dei «tagli» e il rischio di ulteriori pesanti squilibri in tempi ravvicinati. In mezzo, si dibatte chi è convinto che questa fosse l'unica riforma possibile, l'unica cioè che potesse essere in qualche modo accettata senza conflitti laceranti nell'attuale contesto sociale. Fra questi ultimi figura lo stesso presidente del Consiglio Lamberto Dini, che - strattonato da una parte e dall'altra - osserva con calma: «Il fatto che le nuove regole abbiano lasciato tutti scontenti, sindacati e associazioni imprenditoriali come studiosi di differenti tendenze, in un certo senso mi conforta: vuol dire che ci siamo tenuti sulla giusta strada di mezzo, evitando contraccolpi troppo pesanti in qualsiasi direzione».

La salomonica considerazione del Presidente non basta a far cessare le polemiche che, al contrario, proprio sul finire dell'anno sono riesplose con particolare violenza. E' stato Carlo Callieri, vicepresidente della Confindustria, a gettare benzina sul fuoco in occasione della presentazione dell'ultimo libro - «Le nuove pensioni degli italiani» - di Giuliano Cazzola, già segretario confederale della Cgil ed attuale presidente del collegio sindacale dell'Inpdap (l'ente previdenziale unificato dei lavoratori pubblici), molto critico nei confronti della riforma Dini. «I tempi di andata a regime della riforma - sostiene Cazzola - sfiorano il prossimo secolo. Si arriva facilmente già al 2066 quando le identiche e rinnovate regole verranno applicate all'intero stock di pensionati». Da questa denuncia Callieri si è mosso per un affondo durissimo. «Le soluzioni adottate - afferma - sono fragili, illusorie, incompiute. Le conseguenze negative sono inevitabili: si dovrà ricorrere rapidamente a nuovi interventi per scongiurare squilibri paurosi, e questo riproporrà dibattiti laceranti».

Però, pur criticata con veemenza, la riforma qualche merito lo ha. Intanto, si tratta di una riforma basata su una «idea guida» e non di semplici ritocchi finalizzati solo a ridurre la spesa e a rastrellare risorse per colmare disavanzi. Le disposizioni in materia di armonizzazione fra i trattamenti dei diversi settori sono più impegnative di quelle introdotte dal governo Amato, anche se molte di esse sono affidate a provvedimenti di delega. In particolare va segnalata la estensione del metodo contributivo di calcolo delle pensioni a tutte le forme sostitutive dell'assicurazione generale obbligatoria (Ago) ed ai lavoratori autonomi delle gestioni Inps sia pure con modalità diverse, ed ancora va rilevata l'importanza della delega per rendere uguali i criteri di valutazione della inabilità e dell'invalidità nei vari regimi e la razionalizzazione dell'erogazione del concorso dello Stato. Ciò significa che, quando le deroghe saranno espletate ed il periodo transitorio sarà trascorso, la maggior parte dei lavoratori dipendenti e di quelli autonomi avranno un trattamento uniforme: un risultato da non disprezzare, a giudizio di molti esperti, per quanto sia reso meno brillante dalla eccezione delle categorie appartenenti ai fondi privatizzati e dalla lunghezza dei tempi di attuazione.

Il secondo obiettivo, quello del contenimento degli oneri e della riduzione del deficit di bilancio nei prossimi 10-15 anni, si è cercato di realizzarlo con tre espedienti principali: la fissazione di requisiti sempre più rigorosi per conseguire le pensioni di anzianità ed anche la loro penalizzazione nei fondi sostitutivi; l'aumento delle contribuzioni e, per quanto concerne l'Ago, il trasferimento di contributi afferenti ad altre gestioni (in specie quella degli assegni familiari); l'abolizione, salvo per le pensioni minime, dell'adeguamento delle prestazioni agli incrementi reali dei redditi di lavoro. Le restrizioni in materia di anzianità e tutte le altre riduzioni di spese previste, escluse quelle relative all'adeguamento, ammontano a poco più di 100.000 miliardi per il decennio 1996-2005, contro una spesa valutata in lire correnti in 3.500.000 miliardi. Si tratta, dunque, di un risparmio medio inferiore al 3% di fronte ad aliquote di equilibrio fra entrate e uscite che superavano nel '94 il 47% per l'Ago ed erano assai elevate anche per le altre gestioni. Tale risparmio, peraltro, può essere negativamente influenzato da due autentiche «mine» vaganti: il comportamento difficilmente stimabile dei singoli di fronte alle modifiche introdotte nelle pensioni di anzianità e il cosiddetto «buco nero» dei cosiddetti «salenti», cioè di coloro che hanno sospeso la contribuzione, spesso con anzianità di pochi anni, che potrebbero ora ottenere attraverso il passaggio al sistema contributivo quella pensione che gli era negata dai requisiti di età più rigorosi previsti dalla riforma Amato.

Nasce da questo contesto la preoccupazione che la via adottata porti, da un lato, a risultati economici insufficienti e, dall'altro, abbia innestato un meccanismo per quanto riguarda il calcolo della pensione che, pur non offrendo garanzie superiori a quelle del vecchio metodo retributivo, elimina all'insegna di una presunta equità quella solidarietà che è stata fino ad ora lo spirito stesso della sicurezza sociale. Non vi è dubbio che l'idea guida della riforma, sottolinea Mario Alberto Coppini professore emerito di tecnica delle assicurazioni sociali, si ispira al liberismo economico e ad un ridimensionamento dell'azione sociale dello Stato. «Mi auguro - aggiunge - che negli anni futuri coloro i quali hanno collaborato a concepire lo Stato sociale non debbano dire, come disse Simon Bolivar constatando il fallimento dei suoi sforzi per l'unità dell'America Latina: "Abbiamo arato il mare"».

Gian Carlo Fossi

Una manifestazione sindacale di protesta

Tre sindacati stregati dal sogno dell'unità

Dal successo della concertazione sulla previdenza alla crisi d'identità nel rapporto con la base

IL 1995 si chiude per il sindacato con un bilancio sostanzialmente positivo, ma non senza forti tensioni al suo interno, smaccate divergenze, contraddizioni non trascurabili. Per Cgil, Cisl e Uil è stato indubbio successo essere riuscite a contrattare fino all'ultimo la riforma delle pensioni e a condizionare le scelte definitive, contestando le soluzioni più radicali e ottenendo una sensibile attenuazione dell'impatto delle nuove regole sulla vasta platea di lavoratori e pensionati. E' stato anche un risultato notevole aver realizzato, per la prima volta nella storia del movimento sindacale italiano, una consultazione sul progetto di riforma previdenziale che ha coinvolto direttamente ben 4 milioni e mezzo di dirigenti, impiegati ed operai dell'industria, del commercio, del pubblico impiego, dell'artigianato, dei servizi, dell'agricoltura. Ed ancora un elemento significativo: tutta la battaglia sulle pensioni e la finanziaria è stata combattuta in modo compatto dalle tre confederazioni, evitando così di prestare il fianco a strumentalizzazioni che fatalmente avrebbero indebolito l'incisività dell'azione.

Nello stesso tempo, però, non questioni di grande interesse si sono verificate lacerazioni e spaccature in seno alla triplice. Sul referendum sindacali la Cgil ha marciato per conto suo in rotta di collisione con Cisl e Uil; un clamoroso scontro si è avuto anche sul contratto dei controllori di volo, contestato dalla Cgil per le «incredibili» concessioni economiche fatte alla categoria in dispregio di compatibilità e limiti stabiliti per tutte le altre, è stato tranquillamente sottoscritto da Cisl e Uil. Né vanno sottovalutare le strade opposte imboccate in occasione del rinnovo del contratto dei braccianti agricoli, le diverse opinioni sul modo di conferire validità alle rappresentanze sindacali e al relativo ruolo contrattuale (Cgil per il coinvolgimento di tutti i lavoratori, Cisl e Uil contrarie), i «paletti» posti da ciascuna organizzazione per il rilancio dell'unità sindacale. E non sembra irrilevante il fatto che, proprio sullo scadere di un anno così carico di avvenimenti, lo «stato maggiore» di Cgil, Cisl e Uil abbia deciso di affidare a 12 «saggi», l'incarico di disegnare lo statuto dell'unità sindacale. «E' un'eccellente soluzione - commenta l'ex ministro del Lavoro Gino Giugni, chiamato a far parte del gruppo di "saggi" - per scopi contrapposti: vista la naturale litigiosità dei professori universitari, potrebbe essere un modo per non arrivare a nulla o meglio per coltivare, invece che ricomporre, i dissensi; come potrebbe essere la sede più rapida per trovare sbocchi concreti». L'iniziativa, però, ha suscitato perplessità nella base, quando non è stata apertamente criticata. «Un movimento sindacale - attacca Silvano Miniati, segretario della Uil-pensionati - in grave difficoltà non può ritrovare slancio all'ombra che 12 rispettabili dirigenti sindacali e docenti universitari daranno vita ad un'altra interminabile e quasi sicuramente improduttiva serie di incontri. Se Cofferati, D'Antoni e Larizza non capiscono che a scherzare con il fuoco alla lunga ci si bruciano le mani, credo che spetti alle categorie e alle organizzazioni territoriali ricercare le condizioni per il rilancio dell'unità, anche a costo di qualche tensione con le confederazioni». **[g. c. f.]**

La Leadership attraverso l'Eccellenza

GRUPPO GALGANO

Un Gruppo di Società di Consulenza di Direzione al servizio dell'Economia Italiana, con forte orientamento ai risultati

100 Consulenti impegnati ad assistere il Management dell'Industria, dei Servizi e della Pubblica Amministrazione, nell'applicazione di approcci manageriali innovativi

34 anni di esperienza

Società

7 sedi Operative

250 Clienti Attivi

I nostri servizi

Strategia e Organizzazione Aziendale

Visione e Pensiero Strategico

Qualità Totale

Pianificazione e Sistemi Manageriali

Produzione e Logistica

Sviluppo e Progettazione di Nuovi Prodotti e Servizi

Assicurazione Qualità e Certificazione

Tecniche Statistiche Avanzate

Sviluppo Organizzativo e Risorse Umane

Formazione e Sviluppo Manageriale

Monitoraggio della Soddisfazione dei Clienti

Sviluppo Personale

Gruppo Galgano - 20124 Milano - Via G. Fara 35 - Tel. 02/670.91.86 - Fax 02/669.816.85
Uffici a: Torino, Padova, Bologna, Roma, Napoli, Madrid

CERCAMI

Guida gratuita alla protezione di casa tua

MOTTURA, Azienda leader nel settore delle serrature ad applicare e per porte blindate, ha realizzato una grande ed esclusiva iniziativa: l'OPERAZIONE PORTA SICURA.
Un programma completo per verificare il grado di sicurezza della tua serratura e una serie di nuove proposte tecnologicamente avanzate suggerite per migliorare il livello di affidabilità della tua porta.

Dal controllo della cifratura delle chiavi al sistema antidecodifica, dal nuovo bloccaaste alla sostituzione della "vecchia" serratura, dalle moderne chiusure con cilindro europeo ai modelli plurisistema per giungere sino alla Serrablocca che offre, in esclusiva, due sistemi di chiusura azionati da una sola chiave.
Tanti consigli utili in una sola guida.
Chiedila al tuo rivenditore di fiducia!

UNA INIZIATIVA ESCLUSIVA CHE PUOI TROVARE PRESSO TUTTI I RIVENDITORI ED INSTALLATORI MOTTURA

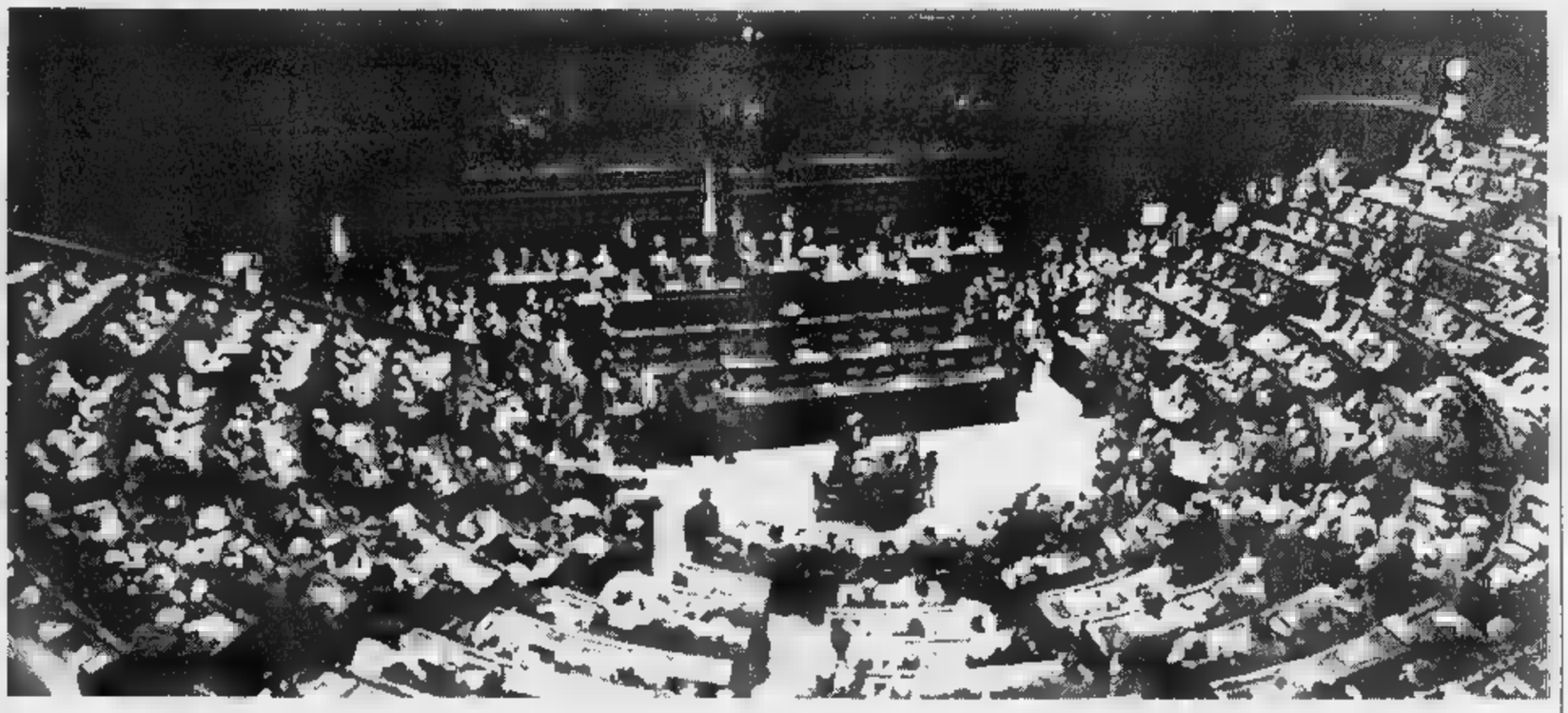
Tassa pagata

MOTTURA

Al servizio della sicurezza

MOTTURA SERRATURE DI SICUREZZA S.p.A.
Strada Antica di Francia, 37 - 10057 Sant'Ambrogio (TO) - Tel. (011) 931.22.52-931.29.32 - Fax (011) 931.24.85

Alla scoperta di sbadataggini e furbizie in dieci anni di Finanziarie che non hanno risanato le casse pubbliche



Grandi manovre a colpi di bluff

La crisi del sistema politico italiano è stata segnata da continui interventi correttivi sui conti dello Stato. Quasi nulli i risultati. Un miliardo di debito '86 adesso ne vale sei

L'ANNO della grande occasione perduta fu il 1986: il calo brusco nel prezzo del petrolio e una fase favorevole dell'economia avrebbero permesso di sopportare interventi incisivi quasi senza accorgersene. Alla guida di un Paese che era o sembrava compiaciuto del proprio successo, Bettino Craxi tentò, scialando, di capitalizzare in politica l'euforia dei prezzi in calo.

Il record della goffaggine e dell'irresponsabilità si toccò nel 1991, ultimo anno di Tangentopoli: con una serie affannosa di correzioni, manovre bis, ter e quater, il settimo governo Andreotti, firmatario del trattato di Maastricht, riuscì a fermare la deriva che avrebbe condotto al crollo della lira l'anno dopo. Si tassavano telefonini e fuoristrada, con l'aria di voler colpire il lusso sempre più appariscente degli arricchiti in politica; la spesa (elettorale) continuava a gonfiarsi.

L'intricata storia delle leggi finanziarie degli ultimi anni, delle innumeri «manovre» di aggiustamento, risanamento, riequilibrio, emergenza, vista con il senno di poi accompagna in modo preciso la crisi del sistema politico, la esprime attraverso le sue cifre e i suoi diagrammi. La nemesi del debito pubblico è tale, che per ogni miliardo speso in eccesso dieci anni fa lo Stato si ritrova oggi indebitato per circa sei miliardi. E i lauti interessi che il cittadino riscuote sui suoi Bot oggi dovranno essere ripagati con più tasse domani.

I confronti con gli altri Paesi d'Europa dimostrano che la dinamica della spesa pubblica non è stata molto differente da noi; casomai un po' in ritardo. Ciò che è rimasto indietro, rispetto agli altri, è stata dai primi Anni 70 alla fine degli 80 la pressione fiscale. I politici, mentre espandevano le spese per affanno di consenso, non avevano il coraggio di chiedere agli elettori le tasse che servivano a finanziarle, e espandevano il deficit.

Quando il peso del debito ha cominciato a farsi preoccupante, la pressione fiscale è stata accresciuta in fretta nel giro di pochi anni, tra la fine degli '80 e l'inizio dei '90, fino a raggiungere o superare i Paesi vicini. O meglio, li superiamo nelle aliquote, li superiamo nel gettito - come ha ricordato di recente il ministro del Bilancio Rainer Masera - perché l'evasione è più alta. Ed è proprio il peso del debito che rende difficile o impossibile alleggerire un carico tributario che si è fatto, per generale riconoscimento, pressoché intollerabile. Senza gli interessi del debito accumulato, lo Stato italiano sarebbe in attivo dal '92.

Nella fase finale, i governi espressi da dc e psi erano solo riusciti a far fronte al peso crescente degli interessi aumentando le imposte; ma non avevano fermato la crescita della spesa. I primi interventi seri, e davvero pesanti, furono quelli del governo Amato nel 1992, decisi nelle ore seguenti alla Caporetto della lira. Resta quello il record: 93.300 miliardi di manovra dichiarata con la legge finanziaria '93, di cui probabilmente circa 70.000 effettivamente realizzati a consuntivo, secondo le stime della Banca d'Italia. Per metà tasse, per metà tagli alla spesa; un prelievo pari al 5,3% del prodotto interno lordo.

C'era la prima riforma delle pensioni dopo 13 anni che se ne parlava a vuoto, c'era l'istituzione dell'Ici, un aggravio dell'Irpef, la *minimum tax*, aumenti dei *ticket* sanitari. In tempi normali, sarebbe bastata una solo di queste misure a far cadere un governo. Nel clima dell'emergenza, il Paese sulle prime le accettò e le sopportò. Ma, siccome si agito troppo tardi, il momento non era propizio. Sull'Europa si stava abbattendo la più grave recessione economica del dopoguerra. E la stretta alla spesa facile faceva sentire la crisi anche a strati sociali che non l'avevano mai conosciuta prima.

Così nel 1993 il governo Ciampi, sostenuto da una maggioranza in parte allo sbando, reputò che la recessione non permettesse una nuova manovra severa per il '94. La legge finanziaria '94 prelevò solo l'1,8% del prodotto lordo, con 31.300 miliardi dichiarati, per oltre l'80% (un record) in tagli alla spesa. E finalmente nel '94, per effetto delle misure sommate di Amato e Ciampi, la spesa corrente al netto degli interessi (nella sua misura più corretta, il conto economico delle amministrazioni pubbliche) interrompeva la sua corsa, cominciando a discendere: dal 53,7% al 52,2% del prodotto interno lordo.

Il pessimismo era stato eccessivo, perché i primi mesi del '94 portarono l'inizio della ripresa. A consuntivo del '94, soprattutto a causa delle *una tantum* di Amato non rinnovate da Ciampi, la pressione fiscale complessiva si riduceva per la prima volta dopo molti anni, dal 43,3% del 93 al 41,7%; all'interno di essa, la pressione tributaria in senso stretto calava ancor più sensibilmente, dal 28% al 26,8%. Ma la maggior parte degli italiani navigava ancora in acque troppo cattive per rendersene conto.

Tirare le somme della legge finanziaria del governo Berlusconi (50.000 miliardi annunciati, quasi metà entrate, il resto tagli alle spese) è difficile, perché molti provvedimenti sono stati ripresi e modificati dal governo Dini. Con la manovra aggiuntiva fatta da Dini a marzo, la pressione fiscale che Berlusconi voleva mantenere invariata nel '95 invece tornerà pressappoco al livello del '93. A consuntivo, dovrebbe essersi realizzata per il secondo anno consecutivo una diminuzione della spesa corrente come quota del prodotto.

Meglio, Lamberto Dini potrà vantare di aver conseguito finalmente il traguardo a cui i governi miravano invano da anni: la stabilizzazione dell'ammontare del debito pubblico. Non in cifra, certo, perché occorrerebbe un bilancio in attivo; ma in proporzione al prodotto interno lordo (al 124% circa). Aveva cominciato il governo De Mita nel 1988, immaginando di arrivarci in capo a 5 anni, nel '93.

L'obiettivo è importante, perché è proprio quella gran massa di debito pubblico, *i famosi due milioni di miliardi di* lire, a costituire l'ostacolo più grave all'ammissione dell'Italia all'unione monetaria europea. Anche ai cambi attuali, vale da solo più di una volta e mezzo il debito della Germania. Convertita da lire in «Euro», quella montagna di titoli di Stato peserebbe sulla moneta comune e sulla Banca centrale di tutti.

Via via che si va avanti, il risanamento diventa più difficile. La manovra '96 di Dini, annunciata per 32.500 miliardi composti per il 55% da entrate, secondo molte analisi ne raggranellerà in realtà da 20 a 25.000. Molte delle spese superflue sono state già eliminate; le restanti sono difese con le unghie e con i denti da innumerevoli *lobbies*, particolarmente potenti quando un governo non è forte. A mettere nuove tasse il rischio è alto. In condizioni simili - ricorda spesso la Banca d'Italia - Paesi come il Belgio, l'Irlanda e la Danimarca sono riusciti a continuare il risanamento, senza sconquassi politici. Ma l'Italia?

Stefano Lepri

In alto l'emiciclo del Parlamento. A sinistra il ministero delle Finanze Augusto Fantozzi

A sinistra il Ministero delle Finanze

Il Fisco promette novità, ma il contribuente non si fida

Arrivano gli studi di settore per rafforzare la lotta all'evasione
Con un numero verde il ministero cerca il dialogo coi cittadini

Fantozzi promette «Inizia il recupero dell'efficienza»

OGNI è la solita storia, che i contribuenti italiani conoscono ormai a memoria e desolatamente considerano la consueta promessa da marinaio. Il ministro delle Finanze di turno, stavolta tocca ad Augusto Fantozzi, s'impegna solennemente davanti agli italiani mettendosi la mano sul cuore a vincere la «sfida del fisco». Come? Trasformando uno dei più tristi riti collettivi, costellato di tagliole, in uno strumento d'applicazione di norme, finalmente, facili e trasparenti. Insomma, quando uno si mette nelle mani del fisco con la sua dichiarazione dei redditi o quant'altro, dopo la riforma sull'Iva per avvicinarsi allo standard europeo, dopo i miglioramenti nel regime fiscale fondi immobiliari e quanto realizzato da Fantozzi quest'anno, assolve un dovere non piacevole: ma che almeno sia facile da eseguire.

In attesa di verifica sulla preannunciata semplificazione e trasparenza, sui tanto attesi «studi di settore» che dovrebbero sanare dal '96 la piaga dell'evasione, vediamo allora quali sono le altre novità promesse al contribuente da Fantozzi per il '96, definito, tanto per cambiare, «un anno di svolta». Si comincia dal grande pubblico, nel tentativo di avvicinare il cittadino-contribuente al Fisco: parte un numero verde, il 117, che è attivato dal prossimo giugno in tutt'Italia, 24 ore su 24, per aiutarci in situazioni di emergenza o anche più semplicemente per chiedere informazioni e chiarimenti agli operatori. Una seconda novità è rappresentata dalla istituzione del «difensore fiscale» per liminare le lamentele dei contribuenti contro eventuali disfunzioni e scorrettezze. Questo sta a significare che il cittadino messo sotto controllo dalle Fiamme Gialle potrà ricorrere al «difensore fiscale» e ravviserà nel corso dei controlli episodi di scorrettezza o di imperizia da parte dei funzionari del fisco.

Qualche giorno fa ha destato sensazione una incauta «esternazione» dello stesso comandante delle Fiamme Gialle, il generale Costantino Berlenghi. Perché Berlenghi, in sintesi, aveva detto che troppe tasse finiscono per stimolare all'evasione. In particolare, il comandante delle Fiamme Gialle faceva riferimento al sistema di tassazione delle imprese che per le società di capitale prevede tre imposte: Irpeg, Ilor e Iva». Con la famigerata aliquota del 71%. In definitiva, l'elevatezza dell'aliquota finirebbe per spingere il cittadino-contribuente tartassato dal fisco a cercare di cavarsela evadendo.

Apriamo una breve parentesi: oggi 27.620 contribuenti della fascia più elevata (cioè 0,1% sul totale) sborsano già 7541 miliardi di Irpef, quasi quanto pagano circa otto milioni di persone a reddito più basso, che rappresentano quasi un terzo dei contribuenti italiani. Insomma come è difficile far pagare più tasse a chi vive su un salario che come potere reale d'acquisto è diminuito negli anni, così non è facile spremere ancor più chi già è gravato dalle aliquote più elevate. Secondo i rilievi che vengono anche da esperti del settore, docenti universitari di diritto tributario o di scienza delle finanze, di fronte a un apparato pletorico di 135 mila addetti ai controlli tributari (sono poco più di 50 mila in Giappone, 80 mila in Francia, 90 mila in Usa, ma con una popolazione quadruplicata) i controlli globali, completi in grado di accertare la effettiva capacità fiscale dei contribuenti sono soltanto il 7-8% del totale. E non basta, perché i ricorsi depositati davanti alle commissioni tributarie fanno giustizia otto volte su dieci, in media, dei verbali del fisco. Tanto che il recupero effettivo d'imposta, al di là dei trionfalistici bollettini delle Fiamme Gialle, si restringe in media a settemila miliardi all'anno, a fronte del gettito fiscale di 440 mila miliardi. Insomma, anche se è vero come vanta il ministero che il 76% dei controlli effettuati risulta positivo, che i finanzieri recuperano circa 10 mila miliardi di evasioni Irpef e Iva, alla fine dei conti la resa, quello che entra nelle casse dello Stato esaurita la trafila dei ricorsi, è ben minore.

Fantozzi promette che con quest'anno si chiuderà definitivamente la fase della protesta e si dischiuderà il cammino del recupero di efficienza e trasparenza nella gestione delle imposte». Se ne avverte davvero il bisogno perché l'Ocse ha acclarato che per il prelievo fiscale complessivo (imposte più contributi sociali) l'Italia è, nella graduatoria mondiale, ormai seconda solo al Belgio come contribuente singolo (49,9% di prelievo sul reddito) e addirittura al primo come famiglia monoreddito (47,2%). E il direttore generale di Confindustria, Cipolletta, conferma che fra tasse e contributi gli italiani versano allo Stato il 46-47% del loro reddito. Insomma, siamo ai primi posti nel mondo intero, che triste primato, per la pressione fiscale.

E che altro ci aspetta? L'obiettivo di Maastricht e della moneta ha già chiarito Dini, comporterà per il '96-'97, una Finanziaria lacrime e sangue che si baserà, l'esperienza insegna, su nuove tasse. Insomma, per il fisco sarà ancora sfida continua. Lasciamo al cittadino-contribuente almeno la speranza che sia una sfida più equa e trasparente.

Paolo Patruno

CCP POSITIONING

CHI RICERCA TROVA

Ovunque. Comunque. Senza limiti di risorse e di impegno.
Questa è la ricerca scientifica Shiseido.
Ed è caratterizzata non solo da un incredibile impegno, ma anche da un intuito eccezionale.
Ecco il perchè di tante scoperte, e di tanti successi.

Ma le scoperte continuano.

Oggi, la ricerca Shiseido in collaborazione con il Centro di Biologia Cutanea della Harvard Medical University,
presso il Massachusetts General Hospital di Boston (USA),
ha allargato ancora una volta i confini della conoscenza, scoprendo un nuovo segreto meccanismo della pelle.
E trovando un nuovo ingrediente, dedicato alla bellezza della pelle che ha perso tono negli anni.
Cambierà il mondo? Quello delle donne certamente.

SHISEIDO

La Bellezza per sentirti felice, la Scienza per sentirti sicura.

Il processo di dismissioni pubbliche richiede un rapido riassetto dei vertici

Victor Uckmar lancia una proposta: i capitani dell'industria di Stato devono abdicare per permettere l'adeguamento della gestione alla mentalità del libero mercato. «Altrimenti avremo l'ennesimo pasticciaccio all'italiana»

«Privati al comando»

IL presidente del Cnel, Giuseppe De Rita, ha manifestato pessimismo sull'interesse dei risparmiatori a partecipare alle privatizzazioni, pessimismo che purtroppo condivido. Il sostantivo «privatizza[redacted]» e il verbo «privatizzare» rischiano - come talora accade nel nostro Paese - di divenire una sorta [redacted] parola d'ordine o di etichetta propagandistica; cioè, fuor di metafora, una vuota formula. Il trasferimento delle partecipazioni sociali a soggetti *privati* è una bella immagine, evocativa dell'azionariato diffuso, il quale a [redacted] volta fa pensare a [redacted] sorta di parlamento delle assemblee societarie, all'interno del quale le più diverse e contraddittorie istanze (a seguito [redacted] costruttivi dibattiti) si compongono [redacted] un'ottima e tranquillante sintesi finale. Tutto ciò, però, si esaurisce per lo più in un'alchimia logica e verbale, il che si situa assai lontano dal mondo dell'economia [redacted] della vita societaria. Il piccolo investitore, infatti, acquista azioni delle società privatizzande come «cassettista» e non incide affatto, [redacted] più delle volte, sulla gestio[redacted]; [redacted] non appare *tout court* alle assemblee, ovvero, se vi appare, ne esce frastornato e disarmato; egli [redacted] comprende esattamente che cosa accada, intorno a lui, sul piano tecnico-giuridico (ed economico), ma una sola [redacted] comprende, *id est* il fatto che il [redacted] voto non conta quasi nulla e tanto meno il suo eventuale intervento orale in [redacted]semblea. Il consiglio [redacted] amministrazione, il comitato esecutivo e gli amministratori delegati siedono sul palco [redacted] gli appaiono lontani, quasi come attori di prosa.

Verrebbe da dire, [redacted] una *boutade*, che ogni riferimento al (più [redacted] meno) recente passato è puramente casuale. Non è, però, affatto una questione di *boutades*: [redacted] un Paese protoindustriale come il nostro, [redacted] ci si può stupire del fatto che siano i «soliti noti» - cioè i pochi gruppi privati rilevanti - a intervenire significativamente nelle offerte pubbliche di azioni delle società privatizzande. Certamente il legislatore ha affinato la normativa, prevedendo il voto per corrisponden[redacted], i limiti alla quota di partecipazione, nonché [redacted] voto «di lista» per la nomina degli organi gestionali e di controllo. Nondimeno, per rendere *effettiva* [redacted] seconda e la terza delle innovazioni testé ricordate, occorre intervenire *ad hoc* modificando gli statuti; inoltre, [redacted] voto per corrispondenza non è affatto cosa semplice da disciplinare e applicare; e, ancora, il limite al possesso azionario (tale per cui il superamento della soglia comporta perdita del diritto di voto sulle azioni eccedenti) può funzionare davvero solo in presenza di un [redacted] sistema normativo [redacted] pubblicità dei sindacati di voto.

A fronte di tutte queste difficoltà, che hanno le loro radici in un capitalismo *sui generis* (quello italiano), si ode spesso la menzione [redacted] un nuovo *deus* [redacted] *machina*, cioè l'investitore *estero*. Anche qui, però, occorre prestare attenzione [redacted] cercare - a mio avviso - di ragionare in termini concreti e di buon se[redacted]. Il tema degli investimenti esteri in Italia è pur [redacted] intriso, in questo momento, di *slogans* e di fraintendimenti: [redacted] sottolinea, quasi quotidianamente, che, [redacted] ragione della instabilità politica e valutaria, nonché a causa del crescente debito pubblico, l'interesse per l'Italia va sempre più scemando, tra gli operatori economici [redacted] finanziari esteri. Ma non si può mai, troppo corrivamento, generalizzare.

> *«Vanno aiutati gli investimenti degli operatori stranieri soprattutto nel petrolifero»*

In un settore così particolare, come quello *petrolifero*, l'ingresso di gruppi esteri nella compagine societaria delle società italiane privatizzande potrebbe dare luogo a difficili e delicati problemi di diritto internazionale pubblico, [redacted] quanto meno [redacted] politica internazionale e di diplomazia. Ben sappiamo che il petrolio ha la sua fonte naturale, fra l'altro, in Paesi i quali, rispetto all'Onu e specialmente agli Stati Uniti, si trovano in una posizione che, con un termine forse salottiero, può essere definita di *disregard*. Vi [redacted] *embargos*, conflitti, tensioni. Non pen[redacted] che l'Italia abbia bisogno, proprio ora, di correre il rischio di [redacted]re, in qualche guisa, trascinata - seppure indirettamente - all'interno di cotali questioni.

Inoltre, sempre [redacted] riferimento ai (mitizzati) investitori esteri, riemerge, ancora più acutamente, il problema della difficoltà di conoscere eventuali patti di sindacato: [redacted] la pubblica conoscenza è ardua con riferimento alle società italiane, probabilmente lo sarebbe ancor più con riferimento agli enti e ai soggetti esteri.

[redacted] significato essenziale e l'importanza delle privatizzazioni, infatti, è sotto gli occhi di tutti, senza acrimonia [redacted] colorazione politica. Il centralismo economico antebellico nacque non solo e [redacted] tanto per ideologia politica, ma sotto il pungolo di una grande crisi bancaria (dopo [redacted] crollo di Wall Street) e di massicce partecipazioni incrociate tra le banche e le società finanziarie, queste ultime controllando le società industriali. Dopo la guerra e fino ai giorni nostri, la commistione tra politica ed economia, favorita dal predetto centralismo economico, si è progressivamente deteriorata, fino al punto [redacted] cui la politica ha prevalso sull'economia d'impresa, quasi «ingoiandola».

Questo, allora, è il [redacted] punto sul quale le privatizzazioni possono e debbono intervenire, operando gradualmente una cesura tra politica e gestione delle imprese. Dico *gradualmente* perché, procedendo *ex abrupto*, il rischio è proprio [redacted] possibile sostituzione di una «sovranità politica» con [redacted] «sovranità oligopolistica privata». La strada ponderata da percorrere, allora, può essere quella di intervenire, anzitutto e per lo più, sulla *gestione* delle società riconducibili ai settori più significativi - ivi incluso quello petrolifero - valorizzando le diffuse capacità tecnico-manageriali e l'azionariato dei dipendenti. Raramente ho ravvisato una affezione, da parte dei dipendenti alla propria azienda, come nel caso del gruppo Eni. Questa affermazione, unita alle diffuse capacità tecniche, non può non essere valorizzata se si vuole procedere a una privatizzazione sostanziale nella gestione. La nomina [redacted] *top executives* e consiglieri di amministrazione, effettuata [redacted] criteri di merito e di fedeltà, può essere l'ini[redacted] proprio «nuovo [redacted]». Per addivenire a questo obiettivo, non è affatto vero che occorra offrire al pubblico le azioni delle società [redacted] questione: non [redacted] l'offerta pubblica [redacted] azioni a creare i presupposti necessari alla realizzazione [redacted] metodi *diversi* di gestione; tutt'al contrario, [redacted] l'applicazione di *diversi* metodi d'impiego delle proprie partecipazioni, da parte dei [redacted] attuali, a creare i presupposti per la «vera» privatizzazione nel *management*, nonché negli organi gestionali e di controllo.

> *«La nomina di manager sulla base del merito può avviare un nuovo corso»*

La «vera» privatizzazione nasce dagli «uomini» che si occupano della conduzione d'impresa giorno dopo giorno, non... da una girata sul retro dei certificati azionari. Invero, sostituire l'oligopolio politico all'oligopolio dei gruppi privati cambia il colore, ma non il «sapore» - cioè la sostanza - delle imprese della cui privatizzazione [redacted] discute.

Ma vi è di più: quanto testé detto non abbisogna, sotto il profilo strettamente giuridico, di [redacted] norme, le quali si aggiungerebbero a una normazione già esistente in tema di privatizzazioni, contraddistinta dalla progressiva [redacted] sofferta stratificazione (negli ultimi anni) di disposizioni a volte troppo vaghe, a volte troppo specifiche, altre volte inanemente verbose, altre volte ancora di difficile interpretazione o asistematiche. Si considerino i vari ripensamenti del legislatore a proposito delle norme fiscali. [redacted] ponga [redacted] alle [redacted]rizie per la stima dei patrimoni, le quali, pur essendo in astratto doverose e necessarie, diverrebbero assai laboriose e - forse - piuttosto incerte, laddove esse dovessero avere ad oggetto società in cui [redacted] nel petrolifero) esistono cospicui impianti situati nei Paesi più disparati e lontani.

Per smussare la spigolatura politica degli incarichi e delle nomine, sarebbe bastevole una diversa condotta dei partiti. Non è mio compito esaminare e valutare se ciò sia già possibile, [redacted] ciò stia o meno iniziando ad accadere; sta di fatto che l'impressione (non mia, ma di molti) è che siamo alla filosofia del principe [redacted] Salina, e che invece occorra un ribaltamento totale di essa: non è l'apparenza senza sostanza che deve mutare, bensì [redacted] sostanza senza bisogno di un immediato stravolgimento del[redacted] forma. I sudditi del Regno di Napoli (e i garibaldini) potevano, forse, lasciarsi trarre in inganno dalla «forma»: i cittadini di *questa* Italia hanno capito il *lusus*, senza neppure bisogno di leggere Tomasi [redacted] Lampedusa.

Comunque, ancorché in astratto [redacted]n sia necessario, si potrebbe pensare alla introduzione di talune norme giuridiche, le quali dispongano chiaramente nel senso della privatizzazione *gestionale* dianzi descritta. Si tratterebbe, in buona [redacted] stanza, di norme di «controllo» e di «autodisciplina», i cui destinatari sarebbero gli autori delle norme [redacted], cioè i politici. Se il lettore pensa che ciò sia un infantile paradosso, ciò dipende unicamente dal fatto che si è spesso «intossicati» di sfiducia ver[redacted] le istituzioni parlamentari, e in tale direzione non [redacted] può più camminare. Forse bisognerebbe procedere un po' come nei club di ascendenza anglosassone, un po' come in alcuni gruppi di studio cui ho l'onore di prendere parte: chi, rispettivamente, è [redacted] [redacted]ra con [redacted] quota annuale [redacted] con gli scritti scientifici promessi, è indicato all'ingresso del *club*, ovvero in una lettera fatta circolare tra i vari componenti. In tal guisa nasce, in colui il quale è stato formalmente «additato», una sorta di dignitoso senso di vergogna verso gli «adempienti»; dal che il tempestivo ricorso alla regolarizzazione della propria posizione. Così [redacted] dovrebbe - senza aggressività, ma con reiterato e impietoso gelo - procedere nei confronti di chi, in politica, non accettasse il principio dell'autoregolamentazio[redacted], in tema di nomine e di incarichi, nella direzione della privatizzazione della gestione.

Parallelamente [redacted] questa valorizzazione delle capacità tecniche (*alias* asportazione progressiva della commistione tra politica e impresa), potrà opportunamente avere luogo un coinvolgimento dei dipendenti nell'azionariato. Anche a tale riguardo, l'introduzione di alcune nuove [redacted]e, che in tal senso depongano e dispongano, potrebbe essere [redacted] [redacted], pur non essendo astrattamente necessaria. Invero credo che, da parte di molti dipendenti ed ex dipendenti del gruppo Eni, vi [redacted] interesse e disponibilità in questo senso.

Soltanto *alla fine* di un siffatto graduale processo di privatizzazione sostanziale - nella gestione, nelle cariche sociali, in parte dell'azionariato - si potrà pensare all'alienazione delle residue partecipazioni «pubbliche» alle imprese private. Soltanto quando il *modo* di gestire e di partecipare sarà *diverso*, si potranno ponderare - in sede legislativa e governativa - i tempi, le modalità e [redacted] opportune dimensioni dell'ingresso di gruppi italiani ed esteri nella *compagine sociale*. Sarà, però, a quel punto, la chiusura di un cerchio, non già l'abbrivio dell'ennesimo «pasticciaccio» italiano.

Victor Uckmar

Roma ha cominciato [redacted] vendere, [redacted] il piano procede a rilento

Ilva, Italimpianti, Eni, Imi ed Ina fra i gioielli che il governo ha messo all'asta
Numerose le critiche: «Pochi pacchetti di maggioranza sono passati di mano»

QUELLI che esultano. [redacted] che dicono che si è privatizzato tanto: l'Ilva è stata comprata da Riva, l'Italimpianti è stata ceduta dall'Iri alla Techint, il 15% dell'Eni [redacted] è più dello Stato, anche la seconda quota dell'Ina è stata collocata. Quelli che si lamentano. E che dicono che si è privatizzato poco: doveva essere venduto almeno il 20% dell'Eni, non è stato completato il passaggio di mano di tutte le azioni Ina, doveva scattare l'offerta delle azioni dell'Enel e magari [redacted] quelle della Stet.

Il 1995 [redacted] chiude, per le privatizzazioni, [redacted] un bilancio che ricorda la classica storia del bicchiere mezzo vuoto [redacted] pieno. Non c'è dubbio che [redacted] state realizzate operazioni per migliaia e migliaia di miliardi: in due occasioni è stato finalmente possibile, [redacted] prevede [redacted] legge, impiegare i proventi delle vendite effettuate dal ministero del Tesoro per togliere dal mercato titoli di Stato, riducendo il debito pubblico. Ma [redacted] c'è nemmeno dubbio che il governo di Lamberto Dini, [redacted]tefice di questi risultati, si era posto obiettivi ben più ambiziosi.

Il caso dell'Imi, l'istituto presieduto da Luigi Arcuti, è esemplare. Il Tesoro è riuscito [redacted] vendere buona parte (quasi il 20% del capitale) della quota rimasta in suo possesso dopo l'avvio della privatizzazione [redacted] gennaio 1994. Ha incassato 1200 miliardi, ma ha conservato un 7% che doveva [redacted] venduto.

Anche per l'Ina [redacted] può parlare [redacted] successo e [redacted] operazione incompiuta. Di positivo, [redacted] questo caso, c'è in particolare (oltre ovviamente al ricavato) il fatto che è emerso un nocciolo duro, [redacted] gruppo di [redacted] stabili destinati a diventare un punto di riferimento per la compagnia di [redacted]curazioni presieduta da Sergio Siglienti. [redacted] tratta [redacted] Imi, Cariplo [redacted] San Paolo. I loro presidenti, Arcuti, Molinari [redacted] Zandano dovrebbero entrare a far parte del consiglio di amministrazione [redacted] eletto dall'assemblea il 10 gennaio.

Il nocciolo duro [redacted] è formato in seguito al collocamento da parte del Tesoro della seconda fetta di azioni. I nuovi [redacted] avevano ottenuto [redacted] governo l'impegno alla rapida cessione di tutta la partecipazione pubblica per evitare qualsiasi possibile interferenza nella gestione privata. La vendita della terza e ultima fetta di azioni sarebbe dovuta avvenire con il meccanismo dei privatisation bond, cioè titoli di Stato trasformabili in un secondo tempo in azioni Ina. L'operazione si è però arenata a causa del cattivo andamento della Borsa.

Cattivo andamento che ha caratterizzato anche il collocamento del 15% dell'Eni. Il gruppo di cui è amministratore delegato Franco Bernabè ha già fruttato allo Stato 6300 miliardi. Una cifra enorme, ma lontana dagli 11 mila attesi. Tiepida, in particolare, l'accoglienza dei risparmiatori, scottati dal calo delle quotazioni delle azioni delle società finora privatizzate. Bersagliati dal pagamento delle tasse i risparmiatori non hanno fatto l'assalto alle banche per l'Eni, come accaduto invece per la Banca commerciale e il Credito italiano circa due anni [redacted]. E pensare che il prezzo è stato tenuto al livello più basso possibile.

Il risultato raggiunto [redacted] l'Eni condiziona le prossime operazioni. Sono innumerevoli i problemi che si pongono a Dini (che, nella sua qualità di ministro del Tesoro, fa parte del comitato per le privatizzazioni [redacted] Alberto Clò e Rainer Masera, [redacted]sponsabili di Industria e Bilancio). Uno degli aspetti più delicati, per le grandi società di servizi pubblici da privatizzare, è rappresentato dalla definizione [redacted] dimensione del pacchetto di azioni da vendere. Mettere sul mercato una quota consistente, ma di minoranza (come accaduto per l'Eni) non invoglia gli investitori. Difficilmente [redacted] azioni possono [redacted] molto richieste (e quindi ottenere aumenti nelle quotazioni) nel momento in cui nessun socio (anche crescendo) può intaccare la supremazia del Tesoro.

Sulla base dell'esperienza compiuta con l'Eni, il governo si sta perciò chiedendo quante azioni dell'Enel mettere in vendita. In base ai programmi l'azienda elettrica, presieduta da Franco Viezzoli, dovrebbe aprire le privatizzazioni del [redacted]. Al di là degli aspetti finanziari, [redacted] mancano poi diversi problemi tecnici: deve essere predisposta [redacted] concessione, cioè il grande contratto che regola i rapporti fra lo Stato, l'Enel [redacted] anche [redacted] aziende municipalizzate.

Per dare certezze ai possibili investitori, il governo ha già approvato un programma, da realizzare in due-tre anni, basato sulla contestualità della privatizzazione e della liberalizzazione (la fine del monopolio dell'Enel). Ma sono necessari numerosi adempimenti che rappresentano altrettante occasioni di verifica da parte dei risparmiatori delle reali intenzioni del governo. Insomma, intorno a questa privatizzazione (come alle altre che seguiranno) si deve creare un clima di fiducia per attirare i singoli risparmiatori e i grandi investitori diventati molto prudenti nel 1995.

Il calendario del 1996 delle privatizzazioni già fissato dal governo (e per la verità ripetutamente modificato) prevede che l'operazione Enel [redacted] seguita entro giugno dalla privatizzazione della Stet, la finanziaria dell'Iri per le telecomunicazioni. L'Iri, presieduta da Michele Tedeschi punta tutto su questo affare, indispensabile per raddrizzare i [redacted] conti. La vendita della Stet consentirebbe infatti la riduzione dell'indebitamento, riduzione che deve avvenire ad agosto in base a un accordo raggiunto a livello europeo.

L'Iri ha messo [redacted] moto tutte le procedure necessarie per privatiz[redacted] la Stet, ma il traguardo non può essere raggiunto: il Parlamento deve approvare la legge che istituisce l'authority di settore, l'organo di tutela di utenti e investitori [redacted] costituire prima del collocamento delle azioni. Le Camere hanno già fatto slittare la decisione, quando [redacted] limitate ad approvare l'authority per l'energia. Dietro la discussione sulla legge mancante, si svolgeranno le grandi manovre sulle modalità della privatizzazione, sui suoi tempi, sui futuri assetti del settore. Gli scontri politici, in questo campo, non [redacted] certo una novità.

Ma l'Iri deve far presto, ha fatto presente Clò. Il ministro dell'Industria ha avvertito che il gruppo guidato da Tedeschi dovrebbe preparare la privatizzazione della Finmeccanica qualora non potesse andare avanti con la Stet.

In cantiere c'è poi la vendita della società che gestisce Fiumicino, Aeroporti di Roma, per la quale sono ugualmente necessari alcuni chiarimenti tecnici.

Il 1996 [redacted] annuncia poi molto incerto per le banche pubbliche controllate dalle Fondazioni. Le privatizzazioni di istituti come la Cariplo o il San Paolo sono solo abbozzate. La vendita delle azioni di altre Cas[redacted] di risparmio e di altri istituti deve ancora essere organizzata. Per il momento, la presenza dello Stato nel settore del credito continua [redacted] essere molto forte. E una riduzione appare molto problematica.

Roberto Ippolito

A dodici anni dalla loro istituzione nel nostro ordinamento, i fondi comuni stanno entrando nella maturità

Nel 1996 sarà portato a compimento il processo di specializzazione che ha interessato quest'anno le maggiori sigle ma che finirà per coinvolgere il grosso delle 54 società di gestione E la gamma dei prodotti disponibili si allargherà

QUANTO RENDONO I FONDI

	1 ANNO	3 ANNI
Azionari Italiani	+1,86	+36,01
Azionari Internazionali	+10,99	+46,28
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azionari specializ. Europa	+14,08	+59,08
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azionari specializ. Pacifico	-2,91	+46,71
[illegible]	-9,71	[illegible]
Az. specializ. altre special.	+4,82	+46,84
Bilanciati italiani	[illegible]	[illegible]
Bilanciati intern.	+8,38	+37,05
misti ital.	[illegible]	[illegible]
Obbligazionari misti intern.	+10,99	+28,13
[illegible]	+9,73	[illegible]
Obbligazionari puri intern.	+10,00	+31,52
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Obbl. specializ. Italia	+9,86	+33,24
[illegible]	[illegible]	-
Obbl. specializ. area dollaro	+9,78	-
[illegible]	+6,97	[illegible]

A cura della PRIME S.p.A.

Nel grafico, l'andamento [illegible] fondi comuni d'investimento analizzato in base alle tipologie e al tempo
Sotto il presidente dell'Abi, Tancredi Bianchi

Il risparmio sarà «su misura»

DODICI anni dopo l'approvazione della legge che li ha introdotti nel nostro ordinamento, i fondi comuni stanno entrando nella terza età. Nel 1996 sarà portato a compimento il proces[illegible] superspecializzazione, che ha già interessato quest'anno le maggiori sigle ma che nel corso dei prossimi 12 mesi finirà per coinvolgere il grosso delle 54 società di gestione, che costitui[illegible] l'intero sistema. Che cosa voglia dire superspecializzazione la clientela ha cominciato a capirlo quando in banca [illegible] dal promotore finanziario s'è vista offrire, al momento della scelta, un ventaglio di fondi, anche più di 20. La gamma può andare dal *fondo dedicato alle obbligazioni* tedesche a quello in azion. di piccole imprese americane, dal fondo che punta tutto sui titoli del mercato azionario svizzero a quello che investe solo nel mercato monetario italiano. Ecco cosa vuol dire superspecializzazione: l'approdo ad un assetto estremamente diversificato di un sistema che ha presentato, agli inizi, prodotti generalisti (fondi azionari, bilanciati, obbligazionari) e che ha poi vissuto una prima evoluzione quando sono cadute, nella seconda metà degli Anni 80, le barriere valutarie (e sono così apparse sul mercato le prime forme di specializzazione: azionari italiani o esteri, obbligazionari internazionali o monetari globali e così via).

A spingere sulla strada della superspecializzazione l'industria italiana del risparmio gestito (assomma oggi a più di [illegible] mila miliardi, di [illegible] 180 circa nelle gestioni patrimoniali e oltre 130 nei fondi) sono due leve convergenti, la richiesta del pubblico e gli interessi delle [illegible] cietà. Che il pubblico dei «fondisti» sia diventato più esigente [illegible] deve stupire. Si tratta di una fetta di risparmiatori ancora minoritaria (circa 2 milioni di persone) e appartenente a una fascia culturalmente media e medio alta: quindi potenzialmente più sensibile ai richiami della diversificazione finanziaria. (In Italia, solo il 7% delle attività delle famiglie è affidata ai gestori, contro il 12% della Francia, il [illegible]% degli Usa e il 50% della Gran Bretagna).

Ma oltre che per soddisfare questa domanda «d'avanguardia», in un panorama generale che vede il risparmio di [illegible] drenato da Bot e Cct, le società di gestione cavalcano la superspecializzazione in funzione, come è ovvio, dei propri obiettivi. Ed ecco quindi apparire loro interessante, in una fase di ristagno [illegible] addirittura di recessione nella raccolta di sottoscrizioni fresche, alimentare una sorta di business nel business.

Come? In prima battuta dando al pubblico un ventaglio ricchissimo di prodotti; [illegible] in seconda battuta offrendo la soluzione a quei problemi di scelta che comunque si pongono all'investitore, sia pure più attrezzato. Così, nelle diverse forme da banca a banca o da rete a rete, proseguirà senz'altro la tendenza, già avviata da qualche mese, di organizzare per la clientela un sistema di supergestione del portafoglio dei fondi detenuti. Cioè una sorte di «fondo dei fondi» (figura peraltro prevista dalle direttive europee in materia) che sappia razionalizzare, [illegible] beneficio della clientela e dell'azienda, i continui passaggi da un fondo all'altro.

E' in realtà noto che fino ad oggi la tecnica del passaggio (o «switch») da un fondo all'altro (utilizzata con frequenza per esempio nei [illegible] di «fondi a ombrello» [illegible] più comparti per i vari mercati) ha provocato due effetti. Uno sempre positivo, ma per gli agenti: garantire loro laute commissioni ad ogni cambio. Il secondo spesso negativo, per i sottoscrittori: con i passaggi essi infatti inseguono le performance già realizzate, e di per sé non ripetibili automaticamente e tantomeno garantite. In compenso, spesso se [illegible] sempre, si ritrovano [illegible] sostenere costi aggiuntivi per ogni operazione.

La superspecializzazione, quindi, porterà con sé, sul piano del marketing, una serie di problemi di assestamento da non sottovalutare, in un sistema che supererà nel [illegible] dell'anno venturo la soglia delle 600 sigle: sono già 430 i fondi italiani operativi, a cui vanno aggiunti i fondi di diritto lussemburghese gestiti da società estere e autorizzati in Italia, che sono in rapida crescita e già ben oltre il centinaio di unità.

[illegible] per i gestori la sfida non sarà meno dura sul piano operativo, con i mercati sempre più complessi e con le tecniche di amministrazione del portafogli sempre più sofisticate. A simboleggiare la sfida c'è un termine che è destinato a fare fortuna nei mesi [illegible] venire: si tratta del benchmark, che si può tradurre con pietra di paragone e che è in pratica un indice di riferimento dal quale i money manager non potranno più prescindere e che fornirà [illegible] metro della loro bravura. Battere il benchmark sarà la parola d'ordine, ma non sarà facile: per esempio nel 1995, nel settore che è andato meglio (azionari Usa, +20%) Wall Street, cioè [illegible] benchmark, ha fatto +35%.

Glauco Maggi

Fondazioni

La scommessa del mercato

Il 1996 sarà l'anno delle fondazioni. L'anno, cioè, in cui il potere legislativo dovrà sciogliere un nodo essenziale per il futuro del sistema creditizio italiano: se cioè le fondazioni bancarie, che controllano oggi praticamente tutte le Casse di risparmi[illegible] e le ex banche costituite in enti di diritto pubblico che si sono trasformate in spa possano continuare ad essere - oppure no - controllanti senza controllori e senza padroni.

La polemica, si sa, è viva. Ma vie d'uscite agevoli non se ne vedono. Per privatizzare realmente le fondazioni bisognerà infatti trovare risposta a due domande: A) esiste sul mercato finanziario italiano una potenziale domanda di titoli azionari o bancari da parte dei risparmiatori tale da permettere una vasta diffusione di questi titoli tra il pubblico? [illegible] a chi andranno i proventi realizzati attraverso la vendita [illegible] queste azioni?

Sono due domande colossali, evidentemente. Innanzitutto perché i piccoli risparmiatori sono scottati dall'andamento non esaltante delle altre, recenti privatizzazioni bancarie, la Comit, il Credit e l'Imi. E poi perché quotare la fondazione significherebbe in molti casi avallare una «matrioska» finanziaria: [illegible] Borsa, cioè, sia l'azienda bancaria che la sua controllante.

Inutile sottolineare, poi, che sulla destinazione dei ricavi si accenderebbero risse furiose tra enti locali e governo centrale.

Il punto, quindi, è tutt'altro che risolto. Esistono già oggi numerose proposte, alcune delle quali - come quella del senatore Franco Debenedetti - articolate come un vero e proprio disegno di legge.

Ma senza dubbio sarà necessario discutere ancora a lungo (e possibilmente in un contesto politico più stabile di quello attuale) prima di poter raggiungere una soluzione che sia contemporaneamente consensuale ed efficiente.

In Posta come in banca, è il nuovo boom

Aumentano e si diversificano i servizi finanziari offerti dagli uffici postali ai risparmiatori

AUMENTANO di giorno in giorno i servizi messi a disposizione degli utenti delle Poste. L'ultimo, in ordine di tempo, è la disponibilità delle tessere telefoniche, sovente difficilmente reperibili e che adesso si possono acquistare presso gli uffici postali. Ma proprio in questi giorni è stata firmata tra l'amministrazione postale [illegible] la Società autostrade una convenzione che consentirà, dal due gennaio prossimo, la vendita delle Viacard, anch'esse non sempre disponibili ai caselli autostradali e che servono ad evitare le code al momento del pagamento del pedaggio.

Recentissima (dal quindici dicembre scorso) la possibilità di effettuare pagamenti agli sportelli delle Poste utilizzando il Bancomat grazie ad una convenzione stipulata con l'Abi. Per [illegible] momento [illegible] servizio è in fase sperimentale presso una ventina di uffici ma, successivamente, [illegible] esteso [illegible] quattrodicimila e cinquecento sportelli disseminati su tutto [illegible] territorio nazionale.

Le operazioni di Bancomat possono essere effettuate con la Postcard, la carta di credito emessa dall'amministrazione delle Poste pagando venticinquemila lire. Con questa tessera è anche possibile effettuare versamenti o pagare bollettini di conto corrente (come le bollette del telefono, della luce e simili).

La Postcard, recentemente, si è arricchita di un'altra possibilità, quella di farsi accreditare lo stipendio (se si è dipendenti di un'amministrazione statale) o la pensione su questo conto che corrisponde al cliente [illegible] interesse del [illegible] per cento, lo stesso tasso conferito ai depositi su libretto di risparmio. Nei primi undici mesi dell'anno lo Stato ha versato sui conti postali pensioni per 19.058 miliardi.

Le intenzioni sono quelle di estendere la possibilità di utilizzo della carta agli esercizi commerciali come avviene per le altre carte di credito. Le possibilità della Postcard non si fermeranno qui, perché grazie all'interconnessione con gli uffici anagrafici, potrà ampliare le [illegible] funzioni.

In crescente aumento i servizi [illegible] tipo bancario offerti allo sportello postale. Quest'anno è stato dato l'avvio alla possibilità di sottoscrivere Buoni ordinari del Tesoro, servizio espletato presso 8500 uffici e che entro il prossimo marzo sarà esteso a tutti i 14.500 uffici. E dal prossimo maggio sarà possibile sottoscrivere oltre ai Bot, anche i Certificati poliennali del Tesoro (Btp), i Certificati di credito del Tesoro (Cct) ed i Certificati del Tesoro [illegible] zero coupon (Ctz).

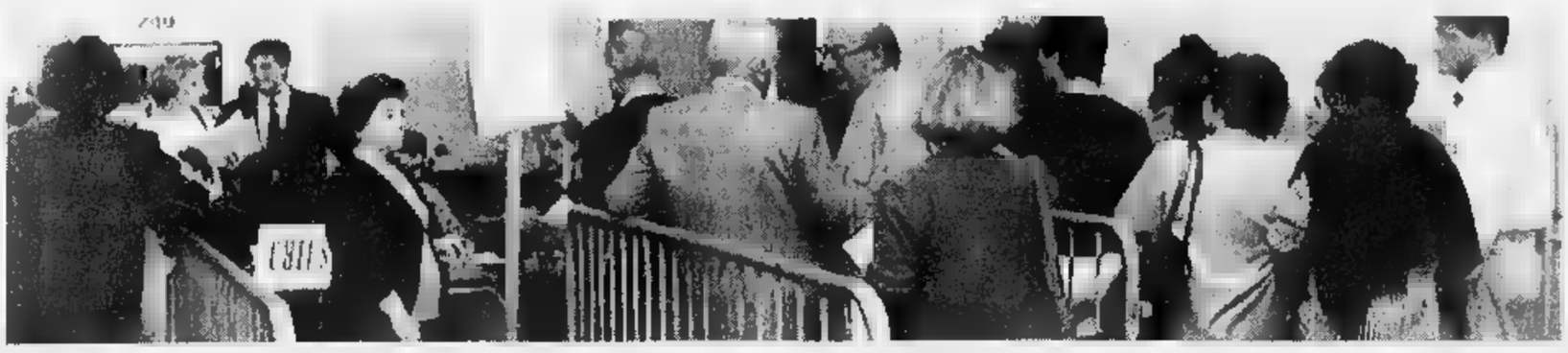
Ma i progetti messi in cantiere dal presidente delle Poste, Enzo Cardi, [illegible] molti e di notevole interesse. Alcuni di questi potrebbero concretizzarsi entro l'anno prossimo.

Il primo è l'emissione di un buono postale indicizzato che offrirebbe un tasso di interes[illegible] minimo in grado di coprire comunque l'inflazione. A questo si aggiungerebbe un indice legato al mercato azionario italiano o estero.

Più ambizioso il progetto di istituire una società di assicurazioni per la gestione del ramo vita. Le Poste hanno sempre emesso dei buoni destinati al risparmio e questa iniziativa rientra nella filosofia dell'ente.

Vista la vocazione finanziaria che ha incontrato il successo degli investitori, l'amministrazione postale sta pensando alla creazione di una Sim (Società di intermediazione mobiliare) attraver[illegible] la quale sarebbe possibile gestire in tutte le forme i risparmi della clientela e non soltanto incanalandoli sul binario del reddito fisso. Una simile iniziativa avrebbe sicuramente successo. Oggi so[illegible] numerose le Sim legate in [illegible] modo o nell'altro a gruppi di potere e che [illegible] sempre fanno al cento per cento l'interesse del risparmiatore.

Cosimo Mancini



Il 1995 è stato un altro anno nero per il mercato italiano che ha perduto quattro punti in dodici mesi

Dal primo gennaio finisce il monopolio del Sim e Piazza Affari sarà aperta ad ogni tipo di intermediario autorizzato. Poi il vecchio calendario andrà in pensione. E le corbeilles respireranno aria di big bang

Contrattazioni a Piazza degli affari. La capitalizzazione del mercato è stata di 315mila miliardi, cioè il 16% del prodotto interno lordo. E' un risultato molto lontano da quello di Paesi come Gran Bretagna, Germania e Stati Uniti

La Borsa cambia e cerca la rivincita

Sarà, finalmente, l'anno del riscatto? Oppure, ancora una volta le speranze di Piazza Affari saranno deluse? La domanda è d'obbligo, al termine dell'ennesimo anno negativo del listino, costretto ad arretrare (nonostante il rialzo delle ultime settimane, l'indice è sotto di quasi 4 punti percentuali rispetto a dodici mesi fa) sull'onda delle difficoltà politiche e dei riflessi di super-Gemina e il contorno di problemi che ha suscitato. Eppure, il '95 non è passato invano sulle reti telematiche del villaggio elettronico di Piazza Affari e anche i più prudenti nutrono qualche fiducia per l'anno che verrà.

1) Tanto per cominciare, nell'ultimo anno, la Borsa ha tirato dritto sulla strada del rinnovamento e delle modalità di negoziazione, degli strumenti, della natura e dell'operatività degli intermediari. In poche parole si è irrobustita le ossa in vista delle due grandi scadenze che, nel giro di pochi mesi, completeranno il «Big Bang» della Borsa italiana: la rivoluzione dell'Eurosim e la liquidazione per contanti.

2) A partire dal primo gennaio, infatti, avrà valore in tutta Europa la direttiva dell'Ue che garantisce libertà d'accesso a tutti gli intermediari sui listini italiani. Non sarà più necessario, insomma, passare attraverso una Sim italiana per operare nella Borsa italiana. E' facile prevedere che anche in Italia, sull'onda di questa rivoluzione, si abbasseranno i costi delle commissioni (grazie alla concorrenza) e spariranno, perciò, molte Sim di intermediazione. Chi vorrà sopravvivere dovrà specializzarsi, puntare sulla consulenza, le gestioni e offrire più servizi. Ci vorrà, inoltre, più solidità patrimoniale e più integrazione con i grandi protagonisti bancari. Molte Sim diventeranno, insomma, banche e molte banche si concentreranno sulle Sim più sofisticate e preparate.

3) A partire dal 16 febbraio, infine, andrà definitivamente in pensione il vecchio calendario di Borsa. Si dovrà operare, insomma, solo per contanti, con liquidazione a cinque giorni. I vecchi contratti a premi saranno sostituiti dalle options (non solo sul Mib-30, come accade oggi, ma almeno sui valori più rappresentativi). Aumenterà l'offerta di prodotti derivati, dopo il clamoroso debutto del future Fib-30 che, in dieci mesi, ha macinato scambi per 134 mila miliardi, rivitalizzando un mercato depresso.

Non mancano, in questa materia, malumori e tensioni. Si sostiene, non a torto, che la scomparsa delle contrattazioni a termine contribuirà a irrigidire ulteriormente il listino. Ma Banca d'Italia e la Consob hanno scelto la strada della piena integrazione nel circuito dei grandi listini mondiali. E' probabile che la concorrenza risulti fatale a molti protagonisti del mercato. L'obiettivo, però, è di conquistare una nicchia di mercato nell'economia globale. Gli spazi non mancano, se si considera che l'Italia rappresenta oggi solo l'1,3 dei mercati borsistici mondiali, tanto quanto la Malaysia.

4) Nel corso del '95, grazie all'ingresso dell'Eni, la quota di Pil rappresentato dalla Borsa è risalito al 16% circa. La capitalizzazione complessiva è salita dai 268 mila miliardi di fine '94 a oltre 315 mila.

Il minimo è stato toccato a metà Anni Settanta, quando Piazza Affari, ridotta al lumicino, pesava solo il 7% sul totale del Pil. Ma resta una percentuale minima, assai inferiore non solo a Gran Bretagna (grazie ai titoli esteri la City capitalizza addirittura più del Pil britannico) e Usa (ove si sfiora l'80) ma anche alla Francia e alla Germania ove si è sopra il 50%. L'Italia di anteguerra, del resto, aveva una Borsa più rappresentativa (intorno al 30% del Pil), nonostante che servizi e industria pesassero assai di meno nell'economia italiana.

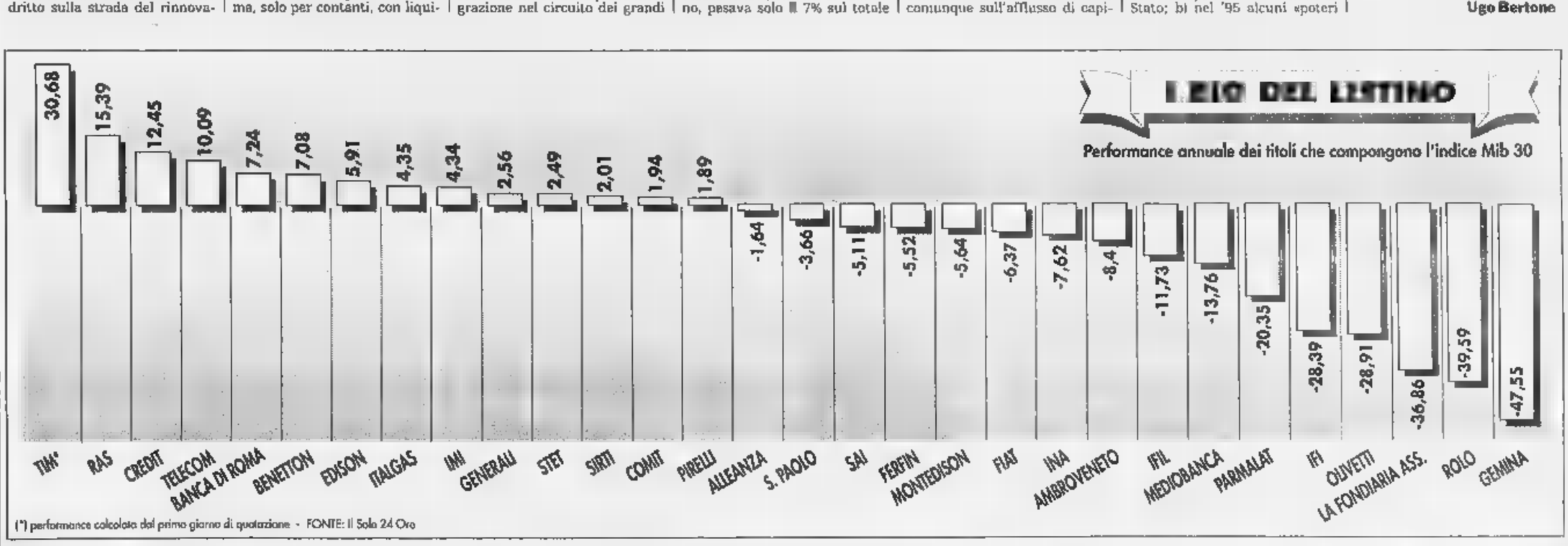
5) Il più, perciò, resta da fare, nonostante i 14 matricole, in media di buona qualità, che hanno varcato la soglia del mercato nel corso del '95. Il pessimo andamento del listino si è riflesso comunque sull'afflusso di capitali freschi sul mercato, nonostante l'offerta dell'Eni. In tutto sono affluiti sul listino 14.716 miliardi contro i 21.336 dei 12 mesi precedenti. Tra i titoli principali, quelli che compongono il Mib 30, solo 14 chiudono l'anno con un guadagno rispetto a gennaio e solo quattro registrano un guadagno superiore al 10%.

6)Perché nutrire, dopo dati così deludenti, ancora fiducia nel listino?

In estrema sintesi, ecco le considerazioni degli esperti: a) i risultati delle aziende a fine '96 dovrebbero essere ancora soddisfacenti e alcuni titoli potrebbero offrire rendimenti vicini al 10%, competitivi con i titoli di Stato; b) nel '95 alcuni «poteri forti» hanno tratto indiscutibili vantaggi dalla depressione del mercato che ha favorito la presa di possesso di alcune società strategiche del listino italiano. Nel '96, però, si dovranno trovare i mezzi per finanziare la campagna acquisti. Maturo, insomma, l'interesse a una Borsa effervescente, capace di favorire il decollo degli aumenti del capitale; c) nel '96 scoccherà l'ora della quotazione di Mediaset, della piena privatizzazione di Stet, del collocamento della seconda tranche dell'Eni oltre all'epilogo della vicenda Gemina-Fertin. E' probabile che tanti temi di interesse riscalderanno un mercato finora troppo abulico; di sul fronte della finanza internazionale sta per scoccare l'ora della riduzione dei tassi per scongiurare il rischio di deflazione in Europa e per contrastare la caduta della ripresa Usa.

Anche in Italia il costo del denaro potrebbe, pur con la cautela imposta dal debito pubblico, iniziare la strada della discesa. Un messaggio a cui la Borsa è molto sensibile. Si calcola che ogni punto in meno nei tassi di mercato equivalga a un rialzo medio del 5% sul fronte del listino, con particolare vantaggio per i titoli più sensibili all'evoluzione dei tassi, come gli assicurativi.

Ugo Bertone



(*) performance calcolata dal primo giorno di quotazione - FONTE: Il Sole 24 Ore

Occhi puntati sull'Enel

La cessione dell'ente elettrico fra le operazioni più attese

Una privatizzazione «monstres» quella dell'Enel, sotto tutti i punti di vista. E' l'operazione più impegnativa mai tentata in Italia, ed è la prima - in base all'agenda stabilita dal vigente documento di programmazione economica e finanziaria - ad arrivare al momento del varo. Già, ma con quali modalità?

I contenuti del piano sono ancora tutti in corso di definizione e revisione ma alcuni concetti sembrano chiari. Innanzitutto ci sarà un'authority attraverso la quale lo Stato si riserverà il diritto di vigilare sulla corretta gestione nazionale del principale soggetto di produzione e distribuzione di energia elettrica.

Quanto alla composizione dell'azionariato, si tenderà a favorire la massima diffusione delle azioni presso il pubblico, contando anche sull'ottimo avviamento che da sempre hanno le obbligazioni dell'ente elettrico nazionale. Con questa superdiffusione verrà cercata anche e soprattutto coinvolgendo su di esse l'interesse degli utenti, che con le bollette si vedranno recapitare in sostanza la proposta di diventare azionisti, godendo - se più - di vantaggiosissime modalità di sottoscrizione delle azioni.

Non a caso, anche nelle ultime settimane di quest'anno si sono susseguiti gli incontri tra l'Enel e le principali associazioni a tutela dei consumatori, interlocutrici d'elezione dell'ente stesso che, tanto più, in vista della futura privatizzazione.

Stet, la storia infinita

Ancora ignota la procedura per la vendita del colosso Iri

Cosa ne è stato della privatizzazione della Stet? In linea di principio, dovrebbe essere l'altro, grande appuntamento del 1996. Ma di concreto non si è più saputo che tempi e soprattutto quali modalità avesse l'Iri - di concerto con il governo - per procedere all'ulteriore cessione di azioni Stet sul mercato (la società è già quotata, anzi è già una blue-chip del listino).

Pascale, Stet

Si è dunque fermi alla proposta di acquisto in blocco di azioni Stet avanzata all'inizio della scorsa primavera da quattro primarie banche che si dissero pronte a rilevare l'intero pacchetto dall'Iri - e quanto l'istituto di via Veneto avesse voluto cedere - e poi ricollocarlo gradatamente sul mercato. Ma tra questo progetto, e eventuali altri, e «via libera» alla privatizzazione si frappongono molti ostacoli tutt'altro che irrilevanti. E anche questa maxi-privatizzazione per il momento deve essere messa a punto prima di poter concretamente attrarre l'attenzione dei risparmiatori.

Il dilemma-Mediaset

In vista molto reddito con qualche pericolo

Sembra essere l'«affaire» politico-finanziario più spinoso dell'anno: certo è che la quotazione in Borsa di Mediaset - la società che raccoglie le attività televisive del gruppo Fininvest - farà discutere i mercati finanziari (e i partiti politici) per molti mesi, l'anno venturo.

Berlusconi, Fininvest

Il punto cruciale è questo: come possono degli investitori finanziari - le banche, certamente, ma a maggior ragione i singoli piccoli risparmiatori - concentrare risorse economiche su una società importante e oggi florida che però ha davanti a sé la concreta possibilità di vedersi ridurre di un terzo la propria attività?

E' questa infatti la grave incognita che grava sul destino di Mediaset. Se nel '96 la legge Mammì verrà riscritta come praticamente tutti chiedono, il «tetto» di tre reti televisive imposto a ciascuna singola emittente potrebbe essere abbassato a due. In tal caso, cosa sarebbe dell'avviamento imprenditoriale di Mediaset?

Co' de Sass al listino

Una maxi-quotazione tutta made in Lombardia

E sarà la volta della Cariplo a inaugurare una nuova, possibile serie di grandi «quotazioni bancarie» in Piazza degli Affari. La più grande cassa d'Italia (e quindi del mondo) è decisissima ad andare in Borsa, un modo sicuro - dal punto di vista della Fondazione che la controlla - per fare cassa, aprendo contemporaneamente il capitale dell'azienda bancaria al contributo di soci esterni e probabilmente svecchiando anche la gestione con un'iniezione di istanze privatistiche.

Detto questo, è chiaro che il futuro della quotazione della stessa Cariplo, come di tutte le altre grandi banche italiane, transita per la preventiva definizione del nodo delle fondazioni, di cui si parla altrove.

L'altro grande soggetto creditizio nel mondo delle casse è senza dubbio la neonata Unibanca, entità destinata a fungere da cassa di coordinamento delle attività comuni delle Casse di risparmio di Verona e della Banca Crt.

Si tratta di un'iniziativa avallata dalle rispettive fondazioni nell'ultima parte dell'anno che dovrebbe decollare a partire da quest'anno e costituire un solido «asse» creditizio Est e Ovest dell'Italia settentrionale, sfruttando anche - per velocizzare l'integrazione - l'ottima conoscenza del mercato piemontese che Mazzarello, l'attuale direttore generale della Cassa di Verona, ha assendo stato amministratore delegato del San Paolo di Torino.

La liberalizzazione corre sul cavo, si moltiplicano gli operatori e l'Italia insegue l'Europa che cambia

Tlc, nuovi protagonisti per un nuovo mercato

La Stet vuole cablare dieci milioni di case entro il '98 e cerca alleanze per rispondere alle sfide della concorrenza. L'Olivetti si propone come alternativa. Ma l'apertura del nostro mercato è ancora all'inizio

NTT	GIAPPONE	60.135	+2,8%	
AT&T	STATI UNITI	43.425	+8,9%	
DEUTSCHE TELEKOM	GERMANIA	37.712	+3,7%	
FRANCE TÉLÉCOM	FRANCIA	23.288	+1,6%	
BRITISH TELECOM	GRAN BRETAGNA	21.263	+1,6%	
TELECOM ITALIA	ITALIA	18.047	—	—
GTE	STATI UNITI	17.363	+0,6%	
BELL SOUTH	STATI UNITI	16.844	+6,1%	
BELL ATLANTIC	STATI UNITI	13.791	+10,0%	
MCI	STATI UNITI	13.388	+11,9%	

COLOSSI IN LINEA

CHI sono i protagonisti del mondo delle telecomunicazioni? Fino a qualche anno fa bastava poco per rispondere a questa domanda: i grandi operatori telefonici nazionali e qualche fornitore di apparecchiature che di fatto stabiliva gli standard per tutta l'industria.

Con l'avvento della rivoluzione digitale e la sua ricaduta sul mondo delle comunicazioni il panorama è cambiato in modo radicale e assai rapidamente. Oggi accanto alle Telecom dei vari Paesi c'è un pullulare di nuovi operatori, che fino a qualche tempo fa avrebbero avuto ben poco a che fare con le telecomunicazioni.

Le società informatiche si sono lanciate per prime in questo settore assai promettente, e a ruota sono arrivate tutte quelle attività che per la loro natura sono già in possesso di reti fisiche sulle quali si possono far transitare i dati. Ecco così spiegato lo sbarco nel mondo delle tlc delle grandi banche, ma anche delle compagnie ferroviarie o autostradali, delle società di distribuzione di acqua oppure di gas.

E assieme alla moltiplicazione degli operatori c'è da registrare anche la moltiplicazione delle funzioni, rispetto alla telefonia tradizionale. Oggi attraverso il cavo telefonico non passa più solo la voce, ma anche immagini, dati, e in un futuro vicinissimo arriveranno - solo per fare qualche esempio - programmi televisivi e la possibilità di fare acquisti a distanza.

Così c'è anche chi si avventura nel settore attratto dai contenuti che le nuove forme di comunicazione porteranno nelle case degli utenti: è il caso delle società specializzate nella televisione via cavo, che sono adesso interessate alle potenzialità *della rete telefonica.*

A questo aumento repentino degli operatori del settore fa riscontro anche un rapido decremento dei costi delle telecomunicazioni, che è destinato a modificare in termini decisivi l'attuale sistema tariffario, basato sul concetto «più distanza da coprire, maggior prezzo da pagare». Un concetto che non vale più, come spiegava «The Economist» in un lungo articolo di un paio di mesi fa intitolato appunto «La morte della distanza».

Con l'avvento dei cavi in fibra ottica, che hanno lo stesso costo di installazione e minori spese di manutenzione rispetto a quelli tradizionali in rame, ma che possono condurre fino a mila conversazioni simultaneamente, con l'utilizzo massiccio dell'informatica nei centralini, che ha fatto scendere le spese per il personale, i costi fissi del settore telecomunicazioni stanno calando rapidamente e stanno appiattendo le differenze di distanza. Quel che costa, insomma, è installare la rete, e non utilizzarla. E così ormai una telefonata tra Roma e Milano costa virtualmente quanto una chiamata tra Roma e New York anche per i due tipi di chiamata si continuano a pagare tariffe assai differenti.

Di fronte alla caduta dei costi e alla moltiplicazione dei servizi e dei concorrenti sarà difficile che accada quello che è successo nell'industria informatica, ossia l'offerta di prodotti sempre più evoluti a un prezzo tendenzialmente stabile. Piuttosto è prevedibile che il costo generale della telefonia di base tenda a calare, assottigliando i margini degli operatori, una differenziazione delle tariffe che si baserà maggiormente sui servizi dei quali si usufruisce, piuttosto che sul loro effettivo utilizzo.

E del resto che per il telefono siano in arrivo tempi nuovi lo dimostra anche il fatto che in alcuni non è neanche più necessario utilizzare l'apparecchio tradizionale per parlare altri utenti. Da qualche mese alcune piccole società informatiche offrono un programma che consente di utilizzare la rete Internet come una normale rete telefonica, grazie a un pacchetto di compressione, trasmissione e decompressione della . Certo, lo svantaggio è che la voce transita «a senso unico», un po' come quando si parla con una coppia di walkie-talkie, di fronte a questo inconveniente sta il grande vantaggio di pagare una «telefonata virtuale» alla tariffa di una semplice chiamata urbana, in qualunque parte del mondo si sia chiamato.

Se questo è per sommi capi il quadro in profondo e continuo mutamento delle telecomunicazioni, qual è la situazione in Italia e in Europa?

Nel nostro Paese il 1995 è stato segnato da avvenimenti di grande rilievo, che mettono in risalto anche le principali contraddizioni che lo sviluppo delle tlc sta provocando: l'annuncio della Stet che entro il 1998 intende «cablare» dieci milioni di abitazioni; la rottura del monopolio nella telefonia cellulare l'ingresso sulla scena del consorzio privato Omnitel-Pronto Italia e le innumerevoli polemiche che hanno seguito le procedure per l'assegnazione della licenza di secondo gestore; infine l'alleanza tra Olivetti Telemedia e i francesi di France Telecom con la dichiarata intenzione di fare concorrenza alla Stet su tutti i servizi a valore aggiunto già adesso liberalizzati e, appena sarà possibile, anche sulla telefonia di base.

Il programma della Stet di collegare dieci milioni di utenti attraverso fibre ottiche nei prossimi tre anni ha infatti già sollevato molte polemiche. La finanziaria pubblica è accusata dagli operatori privati di voler consolidare la sua posizione monopolistica, approfittando dei ritardi nella liberalizzazione del mercato e andando ad occupare i segmenti più «ricchi». Accuse alle quali Stet replica di non poter aspettare tre anni per andare avanti con un'indispensabile modernizzazione delle sue reti.

Esemplare della situazione europea in generale è anche lo sbarco dei francesi in terra italiana attraverso l'alleanza con Olivetti Telemedia. Infostrada, la società in cui i due partner collaboreranno, sarà legata anche all'alleanza France Telecom e la tedesca Deutsche Telekom, Atlas, che a sua volta è legata al grande gestore americano Sprint (di cui possiede il 20%) da una joint-venture chiamata Phoenix. Una rete complessa che mostra bene come si stia combattendo la battaglia delle telecomunicazioni in Europa in questi mesi. Un fitto intreccio di alleanze dove tedeschi, francesi e inglesi (con la Bt, che ha firmato un grande accordo con l'americana Mci ed in Italia si è alleata ad esempio con la Banca Nazionale del Lavoro) stanno giocando la parte leone, spesso con l'appoggio di un partner statunitense che assicura la necessaria sponda oltreatlantico.

Di fronte a questo quadro la Stet ha scelto la strada di un'alleanza globale con il più grande gruppo informatico mondiale, la Ibm. Una scelta che finora non ha dato vita a iniziative concrete e che secondo gli stessi vertici della Stet dovrà essere «rimpolpata» dalle adesioni di altre società di telecomunicazioni per pienamente operativa.

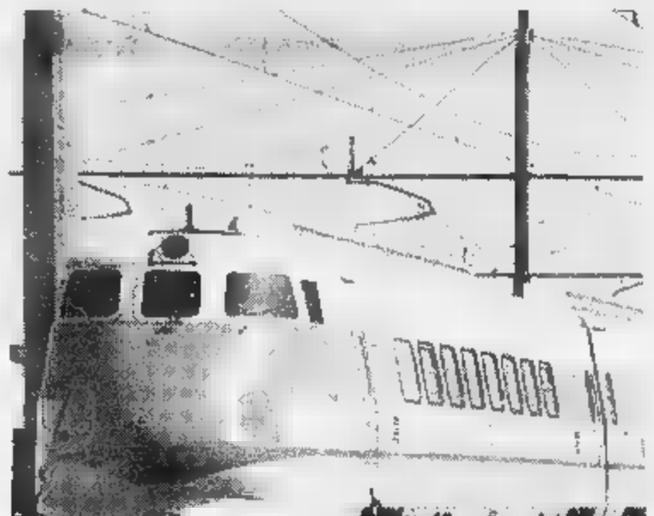
Il vero problema europeo resta comunque quello della liberalizzazione. La data finale fissata dall'Unione per la liberalizzazione completa sia dei servizi di telecomunicazione, sia delle infrastrutture, è quella del 1° gennaio 1998. Il percorso verso la distruzione dei singoli monopoli nazionali si annuncia tutt'altro che facile, come dimostra anche la controversia tra il commissario Ue alla Concorrenza Karel Van Miert e il governo italiano, accusato di aver imposto una «tassa d'ingresso» di 750 miliardi ad Omnitel per rilasciargli la licenza di secondo gestore della telefonia cellulare. Ma questo è che un esempio delle difficoltà che l'Unione europea sta incontrando nella sua battaglia per l'apertura del mercato delle telecomunicazioni. Oggi solo la Gran Bretagna e la Svezia hanno un mercato davvero liberalizzato, mentre negli altri grandi Paesi europei le società pubbliche nazionali, spesso in via di privatizzazione, come sta accadendo in Italia, in Francia e in Germania, giocheranno tutte le loro carte per frenare una liberalizzazione che potrebbe rivelarsi disastrosa per i loro bilanci.

Francesco Manacorda

LE LINEE AD ALTA VELOCITA'

Realizzazioni in Europa dal 1981 al 1996

linea	paese	lungh. (km)	anno di realizzaz.
Parigi Sud-Est ■ Florentin-Sathonay	FRANCIA	301	1981
Direttissima Settebagni-Città della Pieve	ITALIA	150	1981
Parigi Sud-Est Combs la Ville-St Florentin	FRANCIA	116	1983
Direttissima Città della Pieve-Arezzo	ITALIA	74	1984
TGV Atlantico Parigi-Le Mans	FRANCIA	17■	1989
TGV Atlantico Courtalain-Tours	FRANCIA	106	1990
Hannover-Wuerzburg	GERMANIA	327	1991
Mannheim-Stuttgart	GERMANIA	100	1991
Madrid-Siviglia	SPAGNA	471	1992
Direttissima Arezzo-Firenze	ITALIA	24	1992
Rodano-Alpi Montanay-St Quentin Fallavier	FRANCIA	38	1993
TGV Nord Parigi-Lille-Tunnel	FRANCIA	333	1993
Rodano Alpi-Tronco Sud	FRANCIA	83	1994
Interconnessioni Ovest-Roma Nord	FRANCIA	70	1994
Kufstein-Brennero	AUSTRIA	16	1994
Nürnberg-Ingolstadt	GERMANIA	76	1995
Worblaufen-Mattstlen	SVIZZERA	8	1995
Interconllegamento Est-Roma Ovest	FRANCIA	32	1996
Pbka Lembeck-Frontiera francese	BELGIO	71	1996
Vienna- Bruck An Der Mur	AUSTRIA	35	1996



Fra due anni l'Europa delle comunicazioni non avrà più frontiere. Britannici e svedesi sono gli unici ad aver abbattuto completamente i monopoli

Nel grafico, i programmi di alta velocità attuati e da attuare in Europa

La lenta scommessa dei supertreni

Nel 1996 l'Unione europea investirà 574 miliardi per progettare 12.500 chilometri di alta velocità

LE reti transeuropee sono sulla carta da tempo. I ministri europei dei Trasporti hanno approvato gli orientamenti il 19 giugno a Lussemburgo insieme con i programmi di finanziamento dei 14 progetti prioritari definiti a Essen. Un «pacchetto» da 240 milioni di Ecu (469 miliardi di lire) per il 1995 e da 282 milioni di Ecu (574 miliardi) per il 1996 per l'elaborazione dei dossier.

Se dovessero tradursi tutti in realtà, insieme con il completamento delle reti nazionali (12.500 chilometri di binari compatibili con l'alta velocità), comporterebbero investimenti, per solo ambito ferroviario, di 152,6 miliardi di Ecu (intorno ai 311 mila miliardi di lire), entro il 2010, e due terzi sarebbero dedicati al traffico passeggeri. Con un «ritorno» globale stimato intorno al 13,7%.

Le indicazioni comunitarie sono rivolte per il maggior parte verso lo sviluppo del trasporto ferroviario, riconosciuto particolarmente «amico» l'ambiente, con grande attenzione però alle conseguenze che potranno avere rumore e contaminazione magnetica delle nuove linee ad alta velocità nel trasporto passeggeri che nel trasporto merci.

L'Uic, l'unione internazionale delle reti ferroviarie presieduta da Lorenzo Necci, risponde alle obiezioni che sta già destinando alla salvaguardia ambientale il 15-20% del valore degli investimenti, il triplo di quanto veniva riservato soltanto 10 anni fa e ricordano i benefici di una rete transeuropea di treni veloci: non soltanto incentivi alla mobilità, risparmi energetici e maggiore sicurezza, ma anche un ideale mega-cantiere in grado di generare investimenti e posti di lavoro. Soltanto nell'Italia meridionale, sostiene Necci, 20 mila miliardi di investimenti ferroviari, si possono creare 40 mila posti di lavoro per 5 anni.

Dei 14 progetti «licenziati» a Lussemburgo, 9 riguardano le ferrovie ad alta velocità: altrettanti raccordi internazionali destinati a chiudere gli «anelli mancanti» della rete europea ed a far circolare liberamente, senza interruzioni ai confini, gli eurotreni. L'esempio è l'Eurostar, il treno veloce che collega Parigi, Bruxelles e Londra passando nel tunnel della Manica. E il primo a vedere la luce, il 2 giugno 1996, sarà Thalys, ultimo discendente della dinastia Tgv, che collegherà 4 capitali: Parigi, Bruxelles, Amsterdam e Colonia. Qualche mese più tardi, in ottobre, il collegamento diretto Italia-Francia il Pendolino.

Ma la cooperazione tra le reti e tra le industrie si sta sviluppando e prende corpo il progetto di un Airbus ferroviario. I costruttori si stanno spartendo il mercato per zone di influenza, con la Francia che, oltre al territorio nazionale si espande con il Tgv in Spagna, Gran Bretagna e Belgio, la Germania che punta a superare i confini verso la Svezia e i territori dell'Est, l'Italia che esporta Pendolini in Germania, Svizzera, Repubblica Ceca, Finlandia.

I finanziamenti nazionali arrivano, seppure lentamente, di conseguenza. La Francia ha lanciato il Tgv Méditerranée con uno stanziamento di 2,4 miliardi di franchi (un decimo del costo totale), inseguendo un tasso redditività dell'8%. Ma ha lasciato in sospeso progetti come il Rodano-Reno, l'Aquitania e il Lione-Torino.

Il collegamento diretto Italia-Francia, studiato da Alpetunnel, ha un costo stimato di miliardi di Ecu e vive oggi un programma di ricerca da 250 miliardi di lire. Punta una linea internazionale di 150 chilometri da Torino a Montmélian, attraverso un tunnel di 54 chilometri sotto le Alpi.

Dovrà collegarsi all'alta velocità italiana (la grande T Torino-Venezia e Milano-Napoli). Lo studio economico, per momento, è limitato alla tratta Torino-Milano-Napoli: 25.647 miliardi di investimento. La Tav, la società a capitale misto che cura la realizzazione, lavora sulla Roma-Napoli (sarà ultimata nel 1999), ed ha a disposizione miliardi stanziati dallo Stato più 1.700 miliardi di mutui Bei, mentre le 27 banche partecipanti si sono impegnate per 5 mila miliardi.

La Germania, realizzate due linee ad alta velocità (Hannover-Wuerzburg e Mannheim-Stoccarda), ne ha in progetto altre 8, con una priorità: la Hannover-Berlino, da inaugurare nel 1997, 264 chilometri da percorrere in un'ora e minuti.

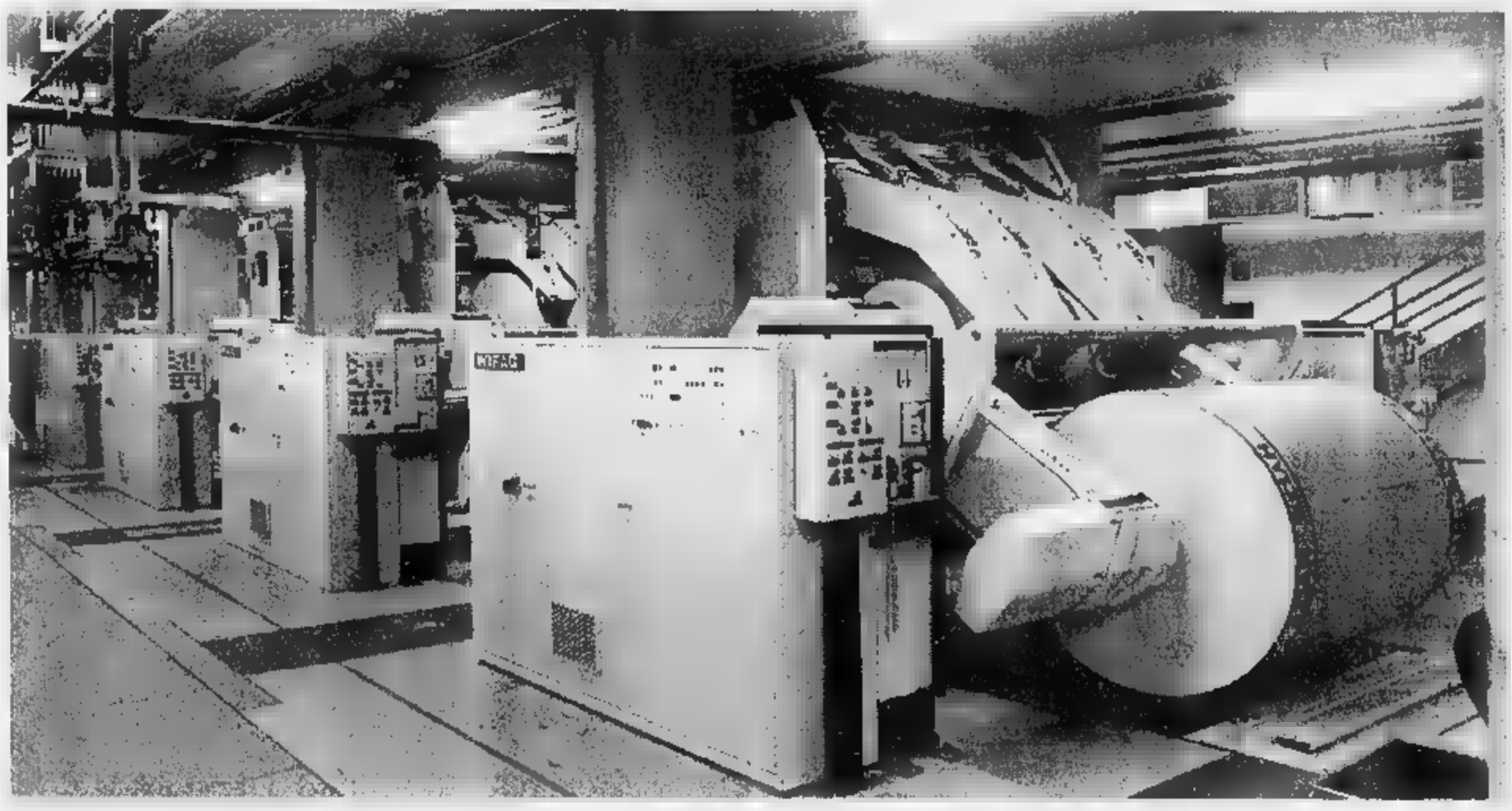
E la Spagna, che ha cominciato nel 1992 la grande rivoluzione delle sue linee ferrate (costruite con scartamento «largo», diverso dagli Paesi europei), affiancherà alla Madrid-Siviglia (471 chilometri ultimati nel 1992), altri collegamenti ad alta velocità: dalla capitale Saragozza e Narbonne, Valladolid e Valencia-Albacete, oltre alla linea Basca e al corridoio della Navarra, per arrivare, nel fatidico 2010, ad una rete di 2 mila chilometri.

Tanti tasselli da coordinare e ingenti capitali da reperire sul mercato (il privato stenta a intervenire, vista la lunghezza dei tempi e recuperoi), per raggiungere l'obiettivo europeo: aumentare la quota di trasporto delle ferrovie dal 14 al 23%.

Le strutture comunitarie potranno finanziare il 50% del valore degli studi e il 10% dei progetti. Dopo l'approvazione dei ministri dei Trasporti, la parola tocca al Parlamento europeo, quindi il testo tornerà al Consiglio dei ministri per l'adozione dello schema direttore da «licenziare» a metà del '96.

Bruno Gianotti

I computer e le news via etere minacciano il futuro della carta stampata



Le notizie ormai arrivano dal video e i giornali sono giunti ad un bivio: o si cambia, si inventano nuove formule, e si punta sull'analisi dei fatti; ■ si rischia di essere estromessi dal mercato

Sfida decisiva per i quotidiani

UN episodio, come tanti. La storia di una strage. Quella dell'aereo rome■ caduto subito dopo il decollo dall'aeroporto di Villafranca, nei pressi di Verona. I primi telegiornali della ■ra non ne hanno parlato. In un quotidiano di medie dimensioni, il direttore - un passato da cronista scrupoloso, un presente d'amore intatto per le notizie e l'attualità -, organizza i suoi uomini, manda gli inviati sul luogo della sciagura: «E' il fatto del giorno, la tv non ne ha parlato, diamo bene noi la cronaca, raccogliete tutto quello che potete». E tante raccomandazioni, le solite: notizie, notizie, notizie.

Mezz'ora dopo, forse meno, i primi flash alla televisione, qualche edizione straordinaria, numeri in sovrimpressione sullo schermo per chiedere informazioni dirette. Prima di notte, chi voleva sapere, sapeva. Quel quotidiano, tutti i quotidiani, sono arrivati in edicola, nelle mani dei lettori, 8-10 ore dopo la tragedia.

Un episodio, uno dei tanti. Il braccio di ferro con la Tv dura da ■■. E adesso ci si mettono altri media. Non vince il migliore. O, meglio, ■■ basta essere il migliore. Occorre anche essere i primi a dare la notizia, i più immediati, i più completi. Anche se Giorgio Bocca, inviato, commentatore politico, autore di best sellers sulla storia del Paese e i suoi mutamenti, ritiene che «la funzione della carta stampata oggi sia più legata all'esame, alla riflessione, all'analisi che alla notizia».

Informare il lettore e farlo riflettere. Può farlo soltanto attardandosi di fronte al ■■ quotidiano. I giornali sono comunque destinati ■ ridimensionarsi, ■■ non addirittura a perdere. Certamente a cambiare. O si adeguano e mutano obiettivi o saranno sconfitti dai nuovi astri spuntati prepotentemente nel firmamento dell'informazione.

Non basta a salvarli l'ottimismo di quel direttore inglese che con la flemma e lo humour dei figli d'Oltremanica afferma: «I giornali? Non tramonteranno mai! Si immagina lei un computer usato come schiacciamosche?». Anche Enzo Biagi è certo che i giornali bene o male resisteranno all'offensiva massiccia delle nuove tecnologie. Lui che ha attraversato giornali e tv, ha fatto ■■ un'equazione ■ Hubert Beuve-Hèry, fondatore ■ primo direttore di «Le Monde», prestigioso quotidiano francese: «La radio - afferma dunque Biagi con Beuve-Hèry - lancia la notizia, la televisione la fa vedere, il giornale la spiega». A ciascuno il suo. A ciascuno il suo compito, la sua specializzazione, il suo ruolo. E' la chiave per sopravvivere, per poter avere ancora una funzione importante ■■ confronti del lettore.

E' un po' quello che raccomandava nel suo decalogo del buon giornalista anche James Reston, recentemente scomparso. Un giorno gli chiesero: che cosa ci vuole per fare un buon giornale? E l'ex direttore del New York Times, l'ex corrispondente di guerra, l'ex columnist, uno dei più influenti giornalisti americani della sua generazione rispose: «Bisogna fare qualcosa ■■ più della cronaca del gi■■■ prima, dei fatti nudi e crudi. Bisogna raccontare le tendenze politiche ■ sociali, i costumi del tempo, i cambiamenti della morale, dei ■■stumi, della cultura, dell'economia. Bisogna offrire l'atmosfera, l'analisi, l'interpretazione». Insomma, anche lui sostiene: «Bisogna dare tutto ciò che radio e tivù non possono fare».

Andare oltre. Il cambiamento ■■ nell'aria da tempo, ma il più duro richiamo alla realtà i giornali l'hanno avuto durante la guerra ■■ Golfo, la guerra vista ■■ diretta. Quando i giornali la raccontavano era ■à vecchia, già vista. Un brivido ha attraversato la schiena di chi lavorava nell'ambito della carta stampata, ■■ rimedi concreti all'efficacia dell'immagine mostrata in tempo reale non sono stati ancora presi. Da qui l'amarezza di Indro Montanelli, uno dei massimi inviati italiani di questo secolo, testimone di mutamenti epocali. La sua tastiera non è quella del computer, ma ammonisce profetico: attenti, bisogna adeguarsi. «Io sono e resto ■■ fedelissimo della macchina per scrivere. Inguaribilmente. Ostinatamente», sottolinea con vigore. E per la carta stampata? C'è via di scampo? «Non vedo un futuro, subalterno com'è alla televisione. I nostri giornali ■■ fanno che rispecchiare la scatola che si vorrebbe magica. Di questo passo si avviano all'estinzione. Certo, non sono ■■ nostalgico. So bene che ■ mestiere ■■■ lo intendeva la mia generazione - una miscela di artigianato, di romanticismo, di scapigliatura - è un cimelio. Irripetibile. Ma non è ■■■ vero che ■ si saprà tracciare un sentiero nuovo, autonomo, fedelissimo alla notizia, non alla sua spettacolarizzazione - o si scomparirà».

Tutto è finito (o è cominciato?) con l'elettronica. Ricordate il personal computer eletto a avento dell'anno? Lo celebrava Time, ■■■ dei settimanali più prestigiosi del mondo, spalancandogli la sua vetrina, la prima pagina, ■ dedicandogli una serie ■ servizi speciali. Sono passati gli anni ■ il mondo dell'elettronica ha fatto altri passi da gigante, intessendo reti e collegamenti attraverso ogni continente. ■ la copertina del '95 potrebbe essere dedicata a Internet, la rete delle reti, la madre ■ tutte le autostrade informatiche.

Sembrava ■■■■ di là da venire quando non più dell'altro ieri - era il '94 e sembrano passati secoli - Allan Folsom immaginava Internet ridurre le distanze tra città e nazioni a pochi input, a qualche movimento ■■ una tastiera mentre annodava la trama di «The Day after Tomorrow», un thriller di fanta-politica (o fanta-elettronica?) costruito - si disse - su guizzi memorabili di fantasia e di intuizione. Alcuni addirittura profetici: la ripresa degli esperimenti atomici, lo strapotere del Marco, l'Europa a due velocità ma, soprattutto, l'affermazione definitiva di Internet.

Ci sono voluti decenni, quasi un secolo, perché l'uomo facesse quello che Verne aveva fantasticato (la conquista della Luna!). E' bastato un anno perché diventasse realtà ciò che Folsom aveva anticipato. E' proprio vero: la realtà, oggi, corre più della fantasia. Il futuribile è ■ portata di mano, «la strada che porta ■ domani» è già raccontata da Bill Gates, il mago della Microsoft, l'uomo di Windows '9■. Nel suo libro scrive: «In una società mobile ciascuno di noi deve essere in grado di avere tutto con se. Vi serve ■■■ strumento che noi chiamiamo Wallet Pc, computer grande come un portafoglio: stesso spessore, stesse dimensioni. Dentro ci ■■■ i messaggi che vi riguardano, l'elenco delle cose che dovete fare, ricevete i fax, seguite il monitor, potete giocare ■ vostro gioco preferito, inserire appunti dopo un incontro, annotare i nuovi appuntamenti, dare un'occhiata alle informazioni, scegliere fra centinaia di foto dei vostri bambini che in quel momento vi viene voglia di vedere. Voi sarete qui e là e in ogni luogo, eviterete gli ingorghi del traffico, l'orrore dei terminali degli aeroporti, avrete in tasca istantaneamente il biglietto del teatro, aprirete e chiuderete porte di casa ■ automobili ■■■ chiavi magnetiche, dialogherete ■■■ il computer di altri».

Ted Turner, magnate televisivo americano, e, a destra, il numero uno della stampa britannica Rupert Murdoch

«Smettiamola di guardare all'apparire e non all'essere»

C'è il rischio d'essere colti da delirio di onnipotenza. Corre e ricorre la domanda fatta all'inizio: di fronte a queste prospettive, ■ questo mare di informazi■■■ che il futuro prossimo venturo promette ci sarà ancora spazio per i giornali? «Se ■ giornale segue la tv nel peggio, senza fare scelte e classifiche di valori, ■ destinato a vedere ridimensionato drasticamente il suo ruolo, se non addirittura a sparire».

L'errore più deleterio? «Guardare più all'apparire che all'essere». E regala una raccomandazione, quella di un uomo che ha vissuto a contatto con la gente, che ne ha sempre colto gli umori, le speranze, le attese: «Bisogna raccontare la verità, farsi capire. Questo conta più delle promozioni, dei gadget. Il lettore non è stupido, il lettore merita rispetto. E alla fine premia chi lo ha rispettato, chi gli garantisce credibilità».

Altrimenti, «solo brutte notizie in prima pagina, se ci saran■■ ancora prime pagine sulle quali stamparle», scriveva Vittorio Zucconi in una recente corrispondenza da Washington: «La stampa scritta è ovunque in ritirata» sotto l'incalzare della concorrenza elettronica. «Un giornale non ha alcun diritto naturale d'essere acquistato soltanto perché va in edicola, come una squadra di football non ha diritt■ di vincere soltanto perché scende in campo», avvertiva Max Frankel, già direttore del New York Times. Bisogna fare i conti con l'informatica, il Cavallo di Troia calato dentro un sistema che presuntuosamente si credeva sempiterno e lo sta rivoluzionando. Cambia perfino il nostro modo di vivere. Lo sostiene Nicholas Negroponte in «Essere digitali» (Sperling & Kupfer, Milano, 1995). «Nulla è più come prima. E questa mutazione è avvenuta sotto la spinta della digitalizzazione», scrive Cesare Protetti in uno studio approfondito sul modo nuovo di fare informazione. Tutto si trasforma in bit: parole, numeri, disegni, fotografie, animazioni, filmati stipati ■ miliardi e pronti a viaggiare via cavo e a incenerire di informazioni il computer. Addio edicole? Addio vecchia informazione? Forse la risposta si può dare considerando ciò che Walter Lippman diceva prima che dilagassero tv e computer: «Il solo, vero problema dei giornali sono i giornalisti che li fanno». Come sostiene Bocca, «soltanto i giornalisti possono rendere il giornale insostituibile». Come ammonisce Biagi: «Essere credibili e rispettare il lettore». E il braccio di ferro non avrà un vincitore scontato.

Renato Romanelli

Arrivano i «regnanti dell'Impero dei segni»

Un libro ricostruisce la metamorfosi dei media «Nulla è più come prima, neanche la nostra vita»

Giovanni Giovannini, presidente della Federazione Editori Giornali

E' cominciata un'era nuova, l'era digitale, l'era dei bit, ■ ■■■ regnanti dell'Impero dei Segni», come li definisce Giovanni Giovannini, presidente della Federazione editori giornali. Sta cambiando il vecchio mondo dei quotidiani, dei libri, della carta stampata ■■ genere. Tramontati da tempo piombo e linotypes, superata la prima generazione dei sistemi editoriali, siamo in piena era elettronica. Non si sa chi ■■ (o chi sia stato) il Cristoforo Colombo che ci ha portati sulla sponda del nuovo continente mediale. Solo un decennio fa sembrava ancora lontano miliardi di cliccate, oggi è invece realtà che si definisce giorno dopo giorno. Tutti ■■ camminano sulla via tracciata da Bill Gates, il mago della Microsoft, l'uomo che ha indicato «La strada che porta ■ futuro», come si intitola il libro che ipotizza una vita a tutto computer: teatro, cinema, musica, appuntamenti, tutto ritmato dal computer. «Perché l'informatica non riguarda solo ■ computer. E' un modo di vivere», afferma Nicholas Negroponte in «Essere digitali».

Ciò che conta è soprattutto capire, addomesticare e usare con intelligenza tutto quanto ribolle nell'universo multimediale. Lo fa Cesare Protetti con «Bit e parole», un libro (Gutemberg 2000, lire 45 mila) che ■ accompagna nel viaggio-avventura dentro i nuovi spazi della comunicazione: giornali elettronici, Internet, cd rom, on line ■ tv interattiva. «Nulla è più come prima - scrive -. Anche lo spazio nel quale ci muoviamo, lavoriamo e comunichiamo è cambiato. ■ questa mutazione è avvenuta sotto la spinta della digitalizzazione».

Tutto, cioè, si trasforma in bit: parole, numeri, disegni, fotografie, animazioni, filmati. «Bit ■ parole che possono essere stipati a milioni, anzi a miliardi, in un cd-rom; bit e immagini che possono viaggiare via cavo o essere rilanciati via satellite per raggiungere le nostre tv ■ i nostri computers. Una trasformazione «che bisogna ■■■■■, non demonizzare», ammonisce Giovannini ■■ nella prefazione.

Giornalista dell'Ansa, 46 anni, Cesare Protetti, docente alla Scuola di giornalismo della Luiss di Roma, ■ autore di numerose opere di divulgazione scientifica. Nel '94, con Piero Migli, ha curato «L'informazione elettronica verso il 2000», cioè il rapporto '94 dell'Anee (Associazione nazionale dell'editoria elettronica) che, nata nel '92, rappresenta il punto di riferimento per aziende ■ studiosi interessati ai mutamenti nel mondo della comunicazione e dell'editoria elettronica. Questa volta, Protetti osserva da vicino l'evoluzione di due mestieri collegati, quello dell'editore ■ quello del giornalista, ma anche i cambiamenti nel rapporto fra autore e lettore. Esamina potenzialità e limiti dei nuovi media e scopre che molti editori italiani, grandi ■ piccoli, hanno accettato la sfida col «mostro» venuto dal Duemila per ribadire il loro insostituibile ruolo di mediatori culturali.

E' stato giocoforza farlo. Superato, almeno in parte, lo choc, le incertezze, la confusione, si sono adeguati per sopravvivere, per salvare il quotidiano ■ la sua funzione. E opportunamente Protetti intitola uno dei suoi paragrafi: guide di sopravvivenza. Racconta una parabola che ricorda da vicino l'effetto prodotto dalle trasmissioni in diretta della Guerra ■■ Golfo, quando gli inviati speciali della carta stampata erano costretti a raccontare ciò che la tv dava ■ tempo reale. Qui siamo nel '94, quando ■ Grande Rivoluzione è ancora in fasce. Quando Internet è un mistero alla portata di pochi. Era il '94 e la California venne sconvolta dal terremoto. D'un tratto, quasi dal nulla, emerse una nuova fonte di informazione: i «net surfers», ■ chi, cioè, fa il «surfing» sull'autostrada informatica, cogliendo ■ raccogliendo notizie. E furono proprio i «net surfers» a fornire alle agenzie di stampa internazionali, alle radio, ■le televisioni e ai quotidiani i primi, drammatici racconti dal vivo sulla catastrofe. Avevano poco: un computer da un milione ■ lire, un modem e l'accesso all'Internet nascente. Era quanto serviva per diventare inviato speciale senza muoversi da o per il luogo del disastro. Notizie a pioggia, direttamente dall'inferno sismico, subito dopo le scosse, se non addirittura durant■.

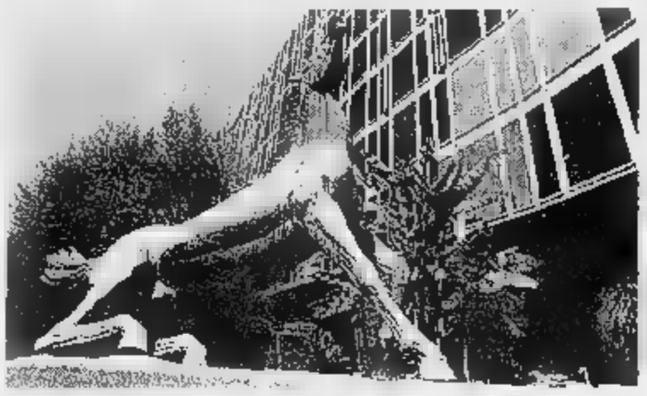
«Un autentico choc - sottolinea Protetti - per una casta di giornalisti professionisti che nell'ultimo ■■colo aveva gestito ■■ regime di monopolio, a proprio piacimento, i flussi informativi riguardanti i grandi eventi». Il libro è tutto così: una notizia, ■■ esempio, un prospetto. Lo arricchiscono cinque appendici, una più preziosa dell'altra, fino al dizionario dell'editoria elettronica: A come Accesso (Base Isdn o Primario Isdn), W come Wais, un ■■■er per Internet. Tutto utile, importante per eliminare l'effetto Babele nei linguaggi che tormenta questo momento di grande trasformazione. Una trasformazione - sottolinea Giovannini - «che è tecnologica, ma anche ■■■■■. **[r. rom.]**

E' uscito «Bit e parole» di Cesare Protetti, una lunga avventura fra le tecniche che hanno rivoluzionato il mondo dell'informazione

■■ Gates, l'inventore miliardario di Windows

L'Italia, campione della liberalizzazione dell'etere, è ultima nella corsa al rinnovamento delle tecnologie

E la tv diventa regina della casa



A destra il cavallo della sede Rai di Viale Mazzini. In basso gli uffici Fininvest di Cologno Monzese

UNA piccola parabolica sul tetto, un nuovo ricevitore, l'immancabile *smart card* per decodificare e pagare, e il telecomando apre al televisore un mondo nuovo. La rivoluzione digitale scoppierà in Europa nel 1996, l'Italia ne sarà il campo di battaglia, il calcio il profeta. E farà apparire quella a colore poco più di un'operazione cosmetica. Tanto grandi saranno le novità che la nuova tecnologia numerica, abbinata ai satelliti e al sia pur lento diffondersi del cavo a fibre ottiche, porterà nelle case degli italiani. I quali, dai più arretrati che erano, e sono, nell'Europa televisiva, si troveranno di colpo in prima linea, mercato tanto più vergine quanto più appetibile, e appetito, dai concorrenti che puntano ad arrivare primi nella grande gara che si apre. In coincidenza con le finali del campionato europeo della prossima stagione.

Primi nella liberalizzazione selvaggia dell'etere, gli italiani sono oggi il fanalino di coda della televisione moderna. Se, delle duecento famiglie che popolano il gran bacino d'Europa dalla Russia occidentale alle sponde del Mediterraneo, settantré sono già abbonate a canali via cavo- satellite, da noi le antenne paraboliche arrivano a 700.000, curiosamente più numerose nelle campagne del Nord (5%) che in città (1%). Che possono offrire di più degli altri canali? La tv digitale è un'altra cosa. Non promette soltanto immagini perfette, nitide e stabili, canali a volontà e audio in molte lingue ma annuncia sconvolgimenti nel modo stesso di fruire la televisione, possibilità che fanno saltare l'idea stessa di canale e palinsesto. Perché la tv digitale è tante cose. E' pay-per-view (paghi e vedi) che mette a disposizione grandi eventi sportivi, da Wimbledon al campionato di calcio ma anche grandi concerti in diretta o altro su prenotazione. E altro. C'è la possibilità di seguire il gran premio di Formula Uno guardandolo dal punto di vista di Schumacher o, schiacciando un bottone del telecomando, inserire a piacere la ripresa sull'eroe preferito. E' *Superinternet*, meno interattiva ma con videogiochi o informazioni a cascata, senza attese. E molto resta da inventare.

Interattivo o via satellite, il piccolo schermo è sempre più grande e si prepara a rivoluzionare le abitudini di milioni di cittadini offrendo Superinternet, pay-per-view, e mille altre diavolerie. Il Duemila è cominciato

Sembrava che per tutto questo, e molto di più, fosse indispensabile aspettare il famoso cavo a fibre ottiche. Invece, mentre le varie Telecom, compresa l'italiana, continuano a posare i loro cavi, i satelliti hanno aperto in anticipo gli steccati, buttando sul mercato una valanga di canali a basso prezzo. Puntati, adesso, anche sul Sud Europa. Perché finora i satelliti guardavano più al Nord, e noi per vedere i programmi dovevamo avere un'antenna grande e scomoda. Ma il prossimo agosto sarà in orbita Hot Bird 2, il satellite del consorzio europeo Eutelsat, coi suoi 20 trasponders, dai quali si possono ricavare 80, e perfino 160 canali, dipende quanto si è bravi a schiacciare e impacchettare i segnali trasformati in bit. Dalla sua posizione a 13 gradi Est, Hot Bird è pronto a inondare l'Italia da Trento a Pantelleria e anche più giù. Con soli 60 centimetri di parabola.

Così i concorrenti sono già ai blocchi di partenza. E i protagonisti, che detengono il sofisticato software di impacchettamento, decodifica e pagamento, sono pochissimi. C'è il gruppo Nethold del sudafricano John Rupert, socio di Telepiù al 36% e alleato all'editore tedesco Kirch, con la tecnologia Irdeto, la più avanzata. C'è il gruppo francese Canal Plus col sistema Seca, scelto dal concorrente tedesco di Kirch, l'editore Bertelsmann, e c'è la tecnica inglese del BSkYB, il sistema via satellite di Rupert Murdoch, un po' più indietro. E finisce qui, con France Telecom che pare destinata ad abbandonare la sua tecnica per convergere coi privati, concorrenti ma almeno francesi.

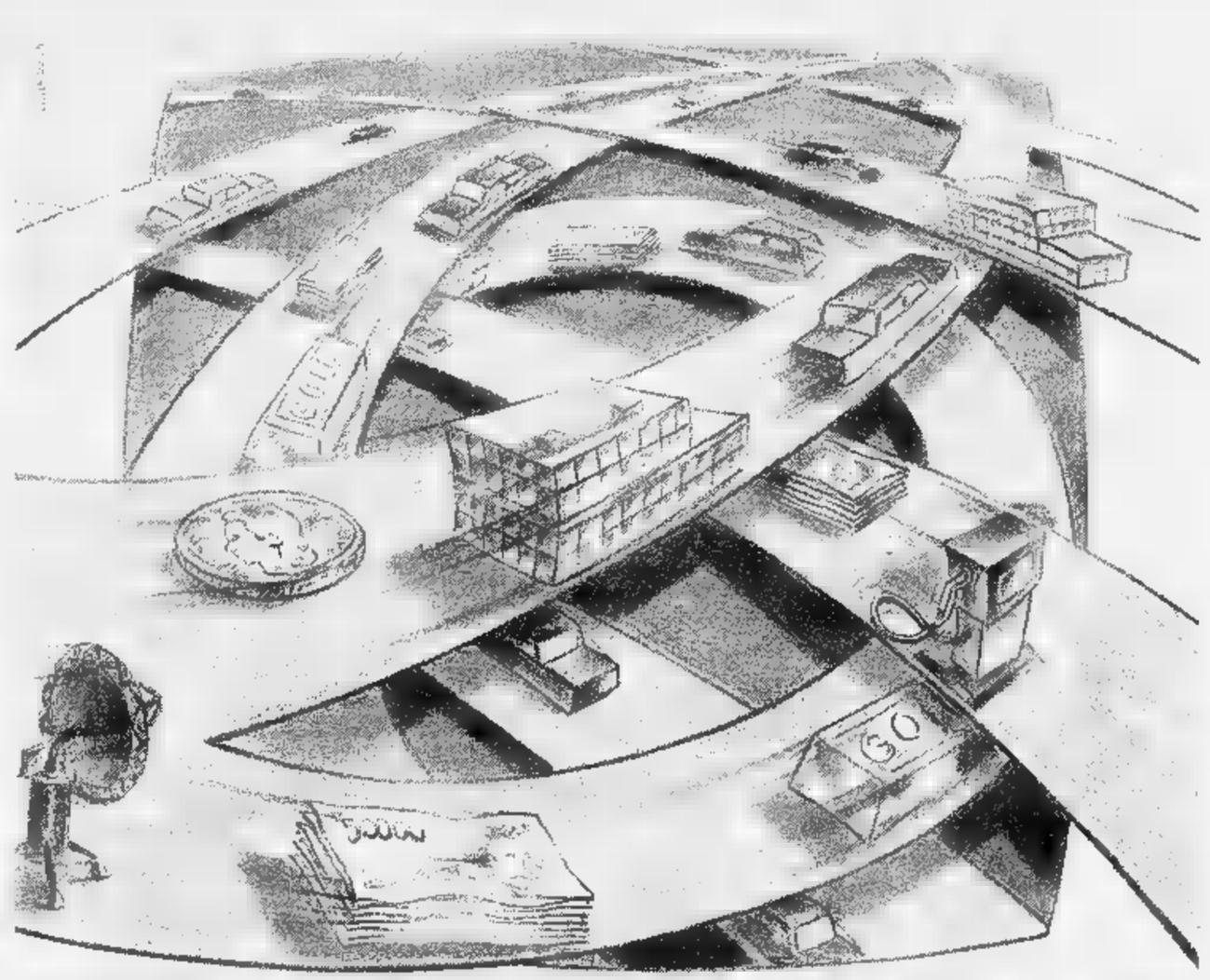
Chi arriva primo impone i suoi ricevitori, i suoi abbonati, i suoi clienti. E in Italia Telepiù si trova in pole position, già pronta a partire dal primo gennaio col suo primo *bouquet* di canali satellitari digitali appena annunciati. I canali di Telpiù Uno, i film; Due, con lo sport; Tre, con il teatro, l'arte, l'opera, la musica classica e leggera. E quattro canali tutti «americani»: il mitico Mtv in versione Europe, Cnn International e il Cartoon Channel, entrambi di Ted Turner, buon amico di Silvio Berlusconi, e il canale scientifico-documentaristico Discovery Channel. E più, 40 canali audio di musica, senza pubblicità.

Fino a settembre ci si ferma qui, ai canali tradizionali, sia pur digitali. Poi, a settembre, coi 20 trasponders di Hot Bird 2 (4 per Telepiù, con 24-32 canali), arriveranno le novità più grosse. Che nei piani di Telepiù, oltre che per i film «a richiesta» su Telepiù Uno, passano per gli accordi bollenti con la Lega calcio. Nei progetti c'è infatti quello degli abbonamenti «personalizzati» al campionato di serie A, tanto per cominciare. E da decidere ci sono le coppe, e le partite europee da distribuire anche sul continente.

Ecco perché gli occhi sono tutti puntati sul pallone, oltre che sul ricevitore che i concorrenti potenziali chiedono «a standard aperto». Da Vittorio Cecchi Gori, che non vuol esser tagliato fuori dal futuro ma non ha ancora rivelato le sue mosse. Fino a Stream, che per ora sta da una parte. Non ha canali prenotati, ma potrebbe averne perché Telespazio (Stet come Stream) è il primo socio di Eutelsat. Ha la tecnologia diversa, mutuata da quella delle Bell Companies americane. E intanto nel 1996 estenderà i suoi abbonamenti a decine di migliaia di case.

Ma la condizione più delicata è quella della Rai. Che, nell'assenza di norme e regolamenti specifici, si vede ancora vietare dalla vecchia legge Mammì i nuovi promettenti territori dei canali satellite. Per l'evenienza ha già prenotato 2 trasponders e di progetti ne ha già, per canali sia a pagamento sia in chiaro, come si addice a un servizio pubblico. Canali di film classici, canali «nostalgia» di vecchi bei programmi del ricco magazzino ancora, di sport e documentari. E un canale educativo col quale ha già firmato un accordo col ministero della Pubblica Istruzione. Convinta che il veto finirà per cadere, che la tv pubblica non sarà condannata alla decadenza, e che un accordo tecnologico finirà per essere trovato. Fosse anche con la stessa Nethold alleata al concorrente.

Maria Grazia Bruzzone



Ogni minuto tutta la finanza passa sotto i nostri occhi. E i vostri.

E' il traffico del mercato mobiliare, gestito dai sistemi CED Borsa per il trasporto, la negoziazione e la liquidazione degli ordini di Borsa.

Un traffico che potete seguire anche voi con precisione, secondo per secondo. O giorno per giorno, secondo le vostre esigenze.

Con MDB, il monitor specializzato, aggiornato via etere. Con i Dati Borsa Riepilogativi, forniti quotidianamente via linea. E con gli altri servizi telematici curati da CED Borsa per dare a ogni tipo di utente, dalla Società di Intermediazione Mobiliare al risparmiatore, lo strumento informativo più idoneo ed efficiente.

Borsa, il protagonista della telematica finanziaria italiana.

CED BORSA

CED BORSA S.C.p.A. Via Brisa, 5 - 20123 Milano - Tel. 02/72171

Secondo gli esperti il rilancio del fatturato pubblicitario richiede il «via libera» alle campagne comparative

Nel grafico, le stime Nielsen per lo sviluppo del mercato pubblicitario nel corso del '96

COME ANDRA' NEL '96 IL MERCATO PUBBLICITARIO

	TOTALE PUBBLICITA'	TOTALE STAMPA	QUOTIDIANI	PERIODICI	TOTALE TV	RAI	FININVEST
MLD	8868	3245		1375		1735	3384
% ±	+5,5	+3,9	+4,0	+3,7	+6,6	+5,5	+7,3
QUOTA %	—	36,6	21,1	15,5	59,2	19,6	38,2

Fonte: Nielsen

«Per salvare gli spot cambiamoli subito»

Le previsioni della Nielsen per il '96 sono grigie Lo sviluppo non supererà l'inflazione A meno che...

IL mercato pubblicitario segue l'andamento dell'inflazione. Nei primi mesi del 1995, stima la **Nielsen**, gli investimenti sui media classici hanno sfiorato gli 8500 miliardi di lire. Rispetto all'analogo periodo del 1994, l'incremento tendenziale è stato pari al 5,2%, pressoché in linea con l'aumento dei prezzi al consumo. «E' comunque un risultato soddisfacente - spiega **Domenico Ioppolo**, direttore media della Nielsen - dopo i tracolli del 1993 e 1994 le aziende hanno ripreso a dialogare con i consumatori». Il 1996? «Prevediamo una crescita del 5,5%, miliardi; continueremo a vivacchiare attorno all'inflazione. Non ci saranno progressi eclatanti, a meno che non intervengano cambiamenti strutturali, la pubblicità comparativa o il massiccio ingresso di nuovi investitori come servizi, tempo libero, turismo, Stato, istruzione e cultura». La pubblicità comparativa permetterà anche in Italia, come in America e in Inghilterra, i raffronti tra due marchi.

Lo spot faccia a faccia suscita molto entusiasmo, ma anche molte cautele tra gli addetti ai lavori. Da un lato, infatti, sarà una bella sfida tra i creativi e informerà meglio i consumatori, dall'altro esigerà severe regole «anti-bugie». In grado di scoraggiare, cioè, le incursioni di inserzionisti scorretti.

Nel 1996 a trainare la ripresa - secondo la Nielsen - sarà ancora il settore televisivo, che gode sempre di buona salute e rastrella quasi il 60% delle risorse complessive: 4925 miliardi (+6,4%) nel 1995 e 5252 (+6,6%) nel 1996. Si rafforza ancora la Fininvest (3154 miliardi nel 1995 e 3384 miliardi previsti nel 1996) mentre la Rai si attesterà a 1735 miliardi (1645 miliardi nel 1995) e Telemontecarlo a 1321 nel 1996 (1258 miliardi nel 1995). La carta stampata incasserà nei primi 9 mesi dell'anno 3245 miliardi (+3,9%) di cui 1869 miliardi (+4%) andranno ai quotidiani e 1375 (+3,7%) ai periodici. Un recupero importante: sui giornali - spiegano alle concessionarie - è in atto un recupero dei prezzi medi di spazi pubblicitari. Si tratta di un aumento ancora lieve e significativo, dopo una lunga fase dominata dalle svendite selvagge. In calo, invece, gli investimenti nelle affissioni (-2,1% a 228 miliardi nel 1995) mentre le radio Rai registreranno un aumento del 7% a 142 miliardi degli introiti pubblicitari, dopo il clamoroso più 20% del 1995.

TV

Sul fronte degli inserzionisti - sempre secondo i dati Nielsen - nel 1995 si è registrato un vistoso arretramento in alcuni settori chiave del largo, tradizionali serbatoi di pubblicità. Nei primi 9 mesi, infatti, le bevande hanno ridotto gli investimenti del 2,8% rispetto all'anno precedente e i detersivi addirittura del 28,4%. Per contro si affermati settori, che prima quasi esistevano sul mercato pubblicitario. Per esempio i prodotti dietetici (+22,5%), farmaceutici e sanitari (+33,5%), moda (+36%) e cosmetica (+7,9%).

LIOY

Per il direttore generale dell'**Upa** (Utenti pubblicità associati), Felice Lioy «il 1996 favorirà la radio mentre resteranno stazionari gli investimenti tv, quotidiani e periodici. Nessuna schiarita per l'affissione, destinata ancora a decrescere. Le grandi aziende di beni consumo non aumenteranno i loro budget, ma si affacceranno sul mercato le società di servizi assicurativi, finanziari, gli annunci legati all'informatica e ai sistemi computerizzati, alla qualità della vita e al tempo libero. Si svilupperà anche il "business to business" - conclude Felice Lioy - e la pubblicità degli enti privatizzati o in corso di privatizzazione».

MARCO TESTA

Non si sbilancia il presidente dell'**Armando Testa**: «Il 1995 si preannunciava come l'anno delle privatizzazioni, invece solo l'Eni ha fatto una campagna massiccia...». Per Marco Testa anche il settore pubblico non si è sviluppato come previsto: «I grandi investitori restano auto e alimentari. Ci saranno delle novità, ma non modificheranno sostanzialmente il mercato pubblicitario. Anche la scelta degli spazi tv resterà tradizionale: Internet farà capolino solo sporadicamente». Piuttosto, per Marco Testa, i cambiamenti saranno a livello creativo: «C'è un grande interesse per le storie affascinanti, originali. Dopo anni di messaggi che previlegiavano l'informazione, che avevano anche un po' annoiato e allontanato il pubblico dalla pubblicità, c'è un ritorno allo spot spettacolare, bello. Come ai tempi di Carosello, con le tecnologie di oggi. Insomma, gli spot saranno veri spettacoli, capaci di fare notizia, come è successo per la Martini spumante, Telecom, Levi's, Barilla, Mulino Bianco, e tante altre». Il 1996, poi, sarà l'anno della pubblicità comparativa... «E' una grande conquista - spiega Testa -, ma bisogna vedere se sarà accompagnata da una legislazione adeguata, come in Inghilterra, dove la pubblicità è molto aggressiva. Da noi i giudici sono troppo occupati, e c'è il rischio che non si accorgano di campagne irregolari, che possono causare gravi danni ad aziende molto serie. Non dimentichiamo che per una campagna efficace bastano venti giorni. Per una causa legale, invece, sono necessari anni».

MARIO MELE

«Bisogna privilegiare tecniche sempre più sofisticate per la collocazione degli spazi, sostiene **Mario Mele**, amministratore delegato di **Mediapolis Italia**, centrale media che ha il compito di pianificare le campagne pubblicitarie delle aziende ai mezzi di comunicazione. «E' finito il tempo dell'improvvisazione. Bisogna ottimizzare al massimo gli investimenti. Oggi siamo in grado di individuare con un margine di errore scarsissimo di quali mezzi usufruiscono i potenziali consumatori di un determinato prodotto». Tendenze per il 1996? «Ci sarà un buon interesse per i quotidiani con il colore, per i settimanali e i mensili di servizio e per quelli specializzati, dove la pubblicità avrà un ruolo sempre più di informazione».

ALBERTO CONTRI

Per Alberto Contri, presidente dell'**Assap** «l'instabilità politica grava anche sugli investimenti pubblicitari. Nel 1996, comunque, imperverseranno le campagne di informatica: telefonini, modem fax e internet, mercato "soho" (small office home office), computer per casa cdrom incorporati, computer portatili di ogni tipo. E poi sarà l'anno dei servizi, delle consegne a domicilio, dei viaggi. Tutto questo a scapito dell'alimentare, tessile, abbigliamento. Le campagne inoltre - come è emerso dal recente studio sugli atteggiamento verso la pubblicità di **Renato Mannheimer** - dovranno essere soprattutto originali e divertenti».

Agnese Vigna

Tra una lettura e l'altra non dimenticarti di fare l'autolettura.
(ENELTEL 16444)

Possiamo interrompere per un secondo la lettura? Vorremmo soltanto ricordarti che esiste anche una lettura tutta speciale, l'autolettura ENELTEL. Facile, veloce, utile. Una telefonata, il costo di un solo scatto. Per comunicare direttamente la lettura del tuo contatore e aggiornare la banca dati dell'ENEL sui tuoi consumi. Così l'ENEL ti invierà la bolletta con il consumo reale, i conguagli inaspettati. Tutte le istruzioni sulla bolletta. L'autolettura ENELTEL è un servizio aggiornato per clienti aggiornati.

PROGETTO CLIENTE ENEL

PT POSTA TELEGRAF

Sette milioni di pacchi portati durante le feste in Italia e nel mondo: Babbo Natale esiste.

Migliaia di uomini e donne, 14.500 uffici, aerei, treni e automezzi, tutti con un solo obiettivo: fare arrivare in Italia, e in ogni parte del mondo, i vostri pacchi e i vostri pacchetti. Un po' come Babbo Natale. L'unica differenza è che lui lavora solo durante le feste natalizie. Le Poste, invece, tutto l'anno.

Poste Italiane

Auguri dalle Poste Italiane.

La Posta ti è vicina. E ti avvicina.

La crescita frena. Si teme un'altra recessione

Il futuro fa paura anche a Bonn

Rallenta l'industria, aumenta il numero dei disoccupati, ma l'economia è solida e può tenere. Le buone notizie sono il calo dell'inflazione e la stabilità annunciata di marco e salari

LA paura si è diffusa all'improvviso, ma probabilmente troppo in fretta, negli ambienti economici e finanziari della Germania Federale: [illegible] appena il rapporto del governo pubblicato nel mese di dicembre - smentendo previsioni fauste per l'insieme del '95, e dunque per l'anno che sta per cominciare - «ha suonato l'allarme», come hanno subito commentato i sindacati. Nel [illegible]o trimestre del '95 la crescita è infatti rallentata di molto rispetto [illegible] pronostici, sottolinea [illegible] documento, che se non nomina mai la parola infausta «recessione», ne alimenta tuttavia - in prospettiva - il timore: [illegible] miglioramento dell'«industria Germania» è stato soltanto pari all'1,5 per cento, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è il senso dell'allarme. I mesi del '95 presi in esame sono [illegible]tati dunque i più deboli, da quando la Germania - due anni fa - uscì dalla peggior recessione del secondo dopoguerra. Altrettanto preoccupanti alcuni dati di contorno: l'industria continua a lavorare al di sotto delle proprie capacità, con un utilizzo medio degli impianti che in un anno è sceso dall'86,1 all'84,7 per cento. [illegible] tasso di investimenti strutturali, inoltre, è diminuito del 3,4 per cento.

Contemporaneamente, i dati sulla disoccupazione diffusi dall'«Ente federale del lavoro» mostrano [illegible] significativo peggioramento nell'insieme del Paese - all'Est e all'Ovest dunque - come diretta conseguenza della svolta negativa registrata dall'economia: nel mese di novembre, i senza lavoro sono saliti a tre milioni e 579 mila, quasi 150 mila unità in più dunque rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso; il tasso di disoccupazione in un mese è salito dal 9,2 al 9,3 per cento. Il «segnale di allarme» fa vacillare [illegible] ***anche i risultati ottenuti nelle*** regioni del «nuovo miracolo tedesco», la ex Ddr. L'autorevole «Istituto per l'Economia tedesca» di Colonia (IW) conferma: la ripresa dell'occupazione nella Germania Orientale, tanto spesso presa ad esempio per l'insieme del Paese, diventa sempre più debole. Riassume l'«Istituto tedesco per la ricerca economica» di Berlino, [illegible] «Diw»: la crescita della disoccupazione è «molto più preoccupante del previsto».

E' in questo quadro ricco di ombre e di timori che, nell'ultima riunione annuale del suo direttorio, la Bundesbank ha deciso di abbassare il tasso di sconto e [illegible] «Lombard» (portandoli rispettivamente al [illegible] e al 5 per cento). Nonostante [illegible] presidente della Banca centrale tedesca, Hans Tietmeyer, faccia risalire la decisione soltanto al «buon andamento della massa monetaria», negli ambienti finanziari di Francoforte non ci [illegible] dubbi i [illegible] sono stati ritoccati verso il basso «per infondere energia a un'economia in difficoltà più serie del previsto». Per ribassare il costo del denaro, dunque, per stimolare investimenti, per favorire la ripresa [illegible] il mercato del lavoro che la stagnazione annunciata dagli ultimi dati ufficiali rischia di fare esplodere di nuovo.

Tutto questo significa davvero che la Germania si avvia a una nuova recessione - capace, in prospettiva, di arrestare il processo di integrazione economica europea e di bloccare l'avvio della moneta unica, dunque - o si tratta di una semplice «caduta della crescita», di una contrazione transitoria da non drammatizzare?

Le opinioni degli economisti non sono unanimi, in proposito, [illegible] dopo lo smarrimento - e il panico, qualche volta - seguiti alla pubblicazione dei dati relativi [illegible] terzo trimestre dell'anno, sembra prevalere sia pur di poco la prima tesi.

Riassume un recentissimo rapporto della Bundesbank: «L'indubbio peggioramento della situazione economica ha probabilmente spinto ad esagerare il tono generale delle opinioni negative».

Come dire che [illegible] sono ancora sufficienti motivi di ottimismo, sottolineano numerosi esperti.

Il primo riguarda il Marco: secondo una convinzione diffu[illegible] fra gli economisti, non [illegible] sono infatti da aspettarsi a breve termine altre rivalutazioni della moneta tedesca, che soltanto nei primi due mesi [illegible] [illegible] quest'anno ha guadagnato il sei per cento, nei confronti dei diciotto principali partner commerciali della Germania Federale, compromettendo naturalmente le esportazioni.

Il secondo motivo riguarda i rinnovi contrattuali: è opinione ampiamente condivisa che nei prossimi due anni i ritocchi dei salari saranno moderati, dopo [illegible] balzo di quest'anno considerato una delle cause della frenata congiunturale.

Come terzo elemento di stimolo, gli osservatori finanziari considerano la politica monetaria della Bundesbank, soprattutto dopo [illegible] nuovo ribasso dei tassi. Grazie al rigore della Banca centrale, del resto, l'inflazione è scesa addirittura al di sotto del tetto del 2 per cento, [illegible] partire dal mese di settembre; molto al di sotto della media europea, dunque.

D'altro canto, si nota, il [illegible]stema Germania» ha mostrato di essere solido, nei cinque anni passati dalla riunificazione: l'ex Ddr assorbe ancora risorse pari a 150 miliardi di marchi l'anno (una cifra che equivale [illegible] tre volte l'intera quota tedesca del piano Marshall), ma nei nuovi Laender il prodotto interno lordo cresce a ritmi compresi fra il nove e il dieci per cento, e la disoccupazione - nonostante le ultime impennate - [illegible] abbandonato da tempo le vette del venti per cento, per assestarsi alla quota del 12-13 per cento. Il «pareggio» [illegible] l'Ovest non è più un miraggio: secondo l'«Istituto di studi economici» di Kiel, anzi, «la parità fra Est [illegible] Ovest entro il 2004 sarà totale».

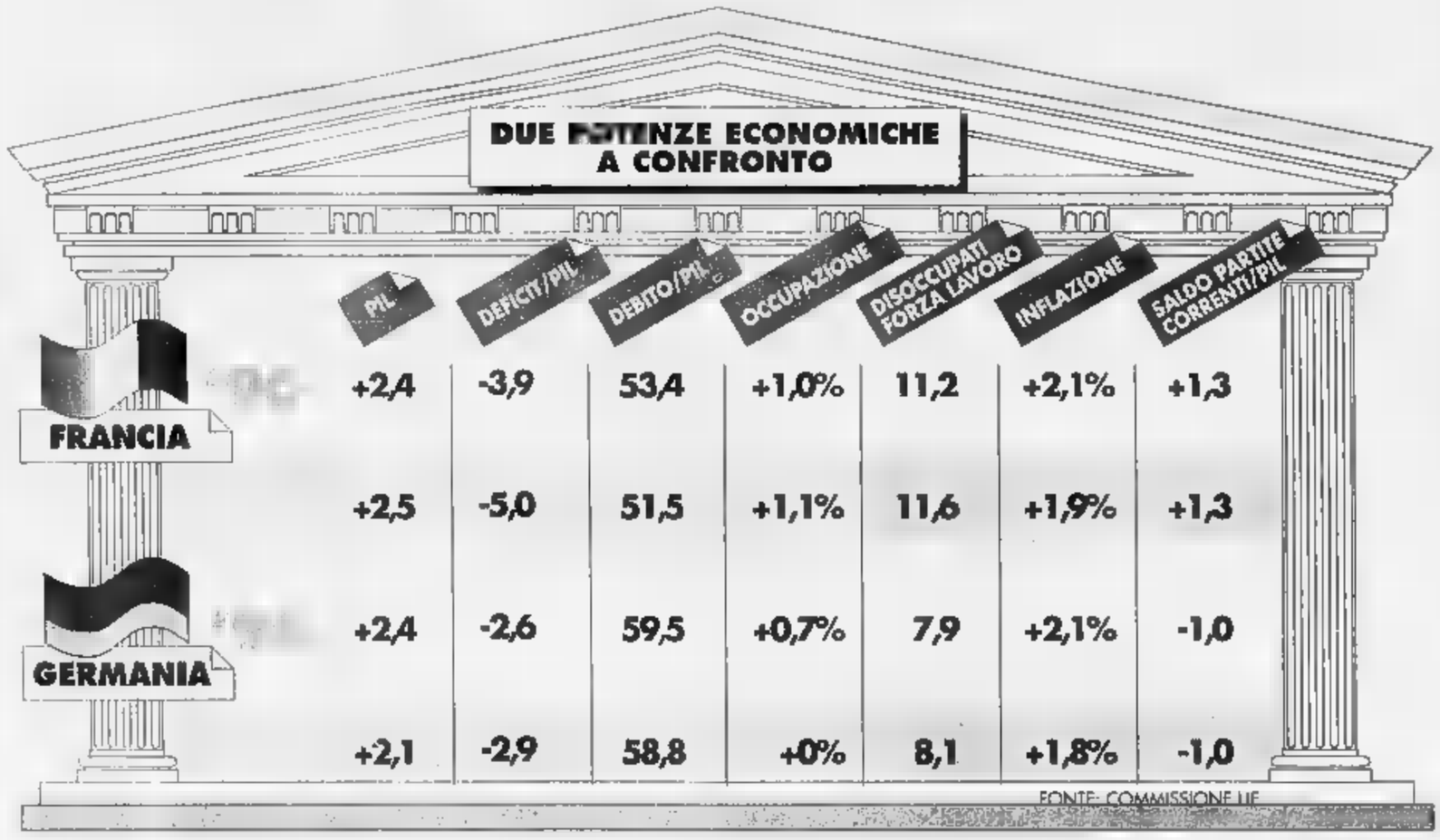
L'anno giunto alla fine, piuttosto, ha messo in luce una serie di problemi che - al di là delle oscillazioni congiunturali - sono strutturali nell'«azienda Germania» e ne condizionano dunque il futuro prossimo. Soprattutto gli «handicap strategici» del sistema Paese: i costi di produzione troppo elevati, intanto, che spingono molte imprese medie e grandi [illegible] trasferire all'estero parte della produzione (ad «esportare occupazione», come accusano i sindacati): nei Paesi dell'Est [illegible]ropeo, certo, dalla Polonia alla Cecoslovacchia, [illegible] anche in Asia [illegible] in America Latina, in Paesi [illegible] valuta debole e a bassi salari, capaci di ridare competitività alle merci tedesche [illegible] mercati mondiali.

Senza contare la crisi dello Stato sociale e il sistema di tassazione: due temi balzati al centro, proprio in questa fine d'anno, di accese polemiche fra gli industriali e il governo, al quale la Confindustria rimprovera poca energia e scarsa immaginazione nella soluzione di problemi chiave, per il futuro dello «Standort Deutschland».

Insomma un sistema fatto di luci [illegible] ombre. Un sistema al quale lo svizzero «International Institute for Management Development» assegna [illegible] secondo posto - dopo la Confederazione elvetica - fra le economie più competitive del mondo, e al quale riconosce un ruolo «portante» [illegible] sistema economico mondiale, dopo [illegible] Duemila, insieme a pochi altri Paesi: gli Stati Uniti, il Giappone e [illegible] Cina. Ma anche un sistema che si interroga ad alta voce [illegible] con insistenza [illegible] propri limiti.

Come ha scritto di recente l'economista Horst Koehler: «Soltanto se riusciremo [illegible] risvegliare la creatività e la disponibilità alle prove nel maggior numero di persone possibile, il cambiamento strutturale del quale abbiamo bisogno riuscirà».

Emanuele Novazio



In alto, il cancelliere tedesco Helmut Kohl. Il grafico a sinistra mette a confronto l'economia francese con quella tedesca

C'è [illegible] tempesta nel futuro di Chirac

Consumi timidi, si produce meno del previsto
La Francia si prepara ad un altro anno difficile

DOVEVA [illegible]ere un grande cru, il 1995. E ancor più il '96. Ma la vendemmia economica non è stata all'altezza delle aspettative per l'anno in corso. Quanto al venturo, non mancano i segnali sfavorevoli, da una crescita frenata della produzione ai consumi troppo timidi. Approvato in settembre, il bilancio preventivo '96 dava per acquisito [illegible]no sviluppo del 2,8%. A un solo trimestre di distanza, le rilevazioni più ottimistiche ipotizzano il 2,4. Per scendere all'1,3 nelle stime della banca d'affari Morgan. Aggiungiamoci i costi - enormi in termini effettivi, ma ancor più d'immagine - degli scioperi che per oltre tre settimane hanno bloccato il Paese, prostrando piccola e media industria, commercio, servizi, e ci accorgeremo di come il quadro congiunturale [illegible] infido per il redivivo Alain Juppé.

Torniamo indietro di qualche mese. 7 maggio: Jacques Chirac succede a François Mitterrand. Durante [illegible] campagna ha promesso, fra l'altro, una riduzione della pressione fiscale, che drena il 44,7 % del Pil. Ma i francesi si ritrovano oggi alle prese con tasse supplementari per 144 miliardi di franchi, legate, [illegible] solo in parte, alla controversa riforma della Sécurité Sociale messa in cantiere dal premier Alain Juppé. Il quale rimanda al '97 - non c'è da stupirsi: il centro-destra teme che [illegible] [illegible] delle elezioni politiche dell'anno successivo la gauche possa riprendere [illegible] sopravvento - eventuali misure di alleggerimento.

La «sterzata» ha due ragioni principali. La prima: ridurre il deficit pubblico riconducendolo al 4% nei prossimi 12 mesi [illegible] al 3 nel '97. Lo impongono i «criteri di convergenza» adottati a Maastricht in vista dell'unione monetaria europea. Nel [illegible]o rapporto congiunturale re[illegible] pubblico il 19 dicembre, l'Ocse ritiene [illegible] raggiungibile l'obiettivo, ma esprimendosi al condizionale. Meno indulgente, la stampa economica rileva con l'Afede (gli economisti aziendali) che [illegible] meta realistica possa essere il 4,6. E sottolinea come malgrado gli sforzi incessanti dell'Eliseo [illegible] Matignon per comprimere la disoccupazione, i circa tre milioni di senzalavoro attuali non scemeranno affatto a medio termine. Come lascia peraltro presagire [illegible] lieve incremento autunnale [illegible] fenomeno dopo uno spettacolare calo estivo. Lo stesso Juppé ha finito per riconoscere problema. E senza [illegible] termini. «Dietro l'emergenza sociale se ne profila una economica, che rischia di mettere in causa i progressi finora registrati», ha detto [illegible] giorni scorsi. Secondo motivo: cullatosi a lungo nell'illusione di [illegible] ripresa forte per il triennio '95-'97, attestata da indicatori economici frottolosi, Chirac e la sua squadra (incluso il super-ministro Jacques Barrot, che gestisce Lavoro e Affari Sociali) si sono arresi all'evidenza: malgrado una divisa forte - anzi, proprio a causa di quest'ultima, denunciano gli avversari della politica monetaria transalpina - il veliero Francia stenta a trovare brezze favorevoli. E quando il vento soffia davvero, segue l'inevitabile bonaccia. Si è citata volentieri Parigi, ad esempio, quale promotrice di oculate incentivazioni produttive attraverso il cosiddetto «indennizzo Balladur», contributo governativo per rottamare l'auto e acquistarne una nuova. Ma [illegible] il Paese paga duramente quell'effimera ripresa con un mercato iperdepresso: scrive «Le Nouvel Economiste» che i veicoli immatricolati nel novembre [illegible] - 173.300 - costituiscono in termini reali un regresso annuo del 13,3%.

In campo borsistico le cose [illegible] vanno meglio. Da luglio, gli utili prevedibili su scala annuale delle grandi società il cui andamento modella l'indice «Cac 40», l'equivalente del «Mib 30 italiano», [illegible] stati ribassati del 36,9%. Sul piano più strettamente monetario, se la Banque de France ha infine abbassato i [illegible] tassi - ma la diminuzione è pressoché simbolica - cedendo alle forti pressioni politiche, il governatore Trichet pare non voglia avventurarsi in altri cedimenti. Morale: come riassume - intervistato da «les Echos» - lo specialista Christian de Boissieu, [illegible] Alain Juppé insiste [illegible] i tagli sul budget, occorre che almeno l'impostazione monetaria [illegible] più accomodante. Non è detto, oltretutto, che il franc[illegible] ne esca indebolito. In caso [illegible] trario, ci attende un vicolo cieco».

Sono in molti a pensarla così. A gauche, [illegible] anche tra i ranghi della maggioranza rpr-udf. La soluzione consisterebbe nell'invertire [illegible] filosofia che individua nella [illegible] stabile una priorità assoluta. Tra i suoi alfieri, il presidente dell'Assemblée Nationale, Philippe Séguin. Ma nella sua ultima allocu[illegible] televisiva, Juppé l'ha scartata [illegible] forza. «Mi si dice che potremmo lasciar correre [illegible] franco, seguendo la prassi [illegible] lira e peseta. Ma in tali condizioni, anziché abbassarsi i tassi lievitano. Come avviene in Italia. Vanificando l'effetto dell'operazione».

Per ora, dunque, [illegible] Francia tiene duro. Ha dalla sua un'inflazione assai ridotta (dovrebbe oscillare, per il '95, tra 1,9 e 2%). E un tessuto produttivo in leggera perdita di competitività internazionale, ma capace di formidabili recuperi.

Per paradossale che possa apparire, l'ostacolo numero uno alla ripresa è forse d'ordine psicologico. Finché tra i consumatori prevarrà la sfiducia - 73 su 100 si dicono pessimisti sul futuro a termine dell'economia nazionale - e nel ceto imprenditoriale un misto di soddisfazione (per gli oneri sociali ridotti) e insofferenza (la Confindustria francese moltiplica le critiche contro il «metodo Juppé») nessun vero rilancio potrà essere intrapreso. Occorrerebbe uscire dall'impasse, cambiare mentalità, assumere un atteggiamento meno passivo e protezionista dinnanzi alle sfide europee [illegible] mondiali. Una Francia che 27 anni dopo essersi battuta in piazza per il diritto al nuovo (maggio '68) ci ritorna per gridare «il vecchio non si tocca» - pensioni agevolate, corporativismi vari, rendite di posizione - sembrerebbe avere scordato che le battaglie vere si combattono sull'innovazione. Chirac ha 7 anni per farle cambiare idea. Alain Juppé, al massimo, qualche mese.

Enrico Benedetto

Il commissario accusa i politici «troppo concentrati sul loro ombelico per vedere cosa accade oltralpe»

«Guai a sprecare la presidenza»

Emma Bonino, responsabile a Bruxelles per consumatori e pesca, critica l'assenza di interesse per le questioni comunitarie. «Il semestre di guida Ue è l'occasione per tornare ad essere credibili»

Il presidente della Commissione europea, Jacques Santer

A sinistra, Emma Bonino, commissario europeo per Pesca, Consumatori e Aiuti Umanitari. A destra, l'ex governatore e premier Carlo Azeglio Ciampi. Sotto, il presidente dell'Antitrust, Giuliano Amato

Se per Italia si intende un sistema paese, ebbene non esiste». Emma Bonino, professionista della politica italiana che da un anno veste i panni tecnici di commissario europeo agli aiuti umanitari, alla pesca e alla politica dei consumatori, stronca senza troppi complimenti l'immagine internazionale del Bel Paese. «L'Italia è presa dai suoi problemi e vive una transizione convulsa e disordinata, che da qui, dalle istituzioni comunitarie, è quasi impossibile percepirne presenza». Da Bra a Bruxelles, passando per Roma. Emma Bonino è approdata alla Commissione europea, il braccio esecutivo dell'Unione, fra la sorpresa degli osservatori che la vedevano come una soluzione di ricambio, il prezzo pagato dal governo Berlusconi all'appoggio di Pannella. In un anno di tempo, è riuscita a guadagnare il consenso di buona parte dell'opinione pubblica internazionale sui fronti più disparati, combattendo la guerra dell'«halibut» contro il Canada e portando il conforto dell'Unione, il primo donatore di aiuti umanitari del mondo, in Ruanda e in Palestina. Ora per il commissario italiano comincia un semestre molto impegnativo.

L'Italia prende le redini dell'Unione. Lei è nell'avamposto tricolore a Bruxelles e deve vedersela con tutti i mali di un Paese che sembra avere scoperto l'Europa all'ultimo momento utile e che, sino ad oggi, ha trattato tutte le questioni comunitarie con una certa indifferenza...

«Sì, c'è indifferenza sia a livello politico che di media. E pensare che alle soglie del Duemila si dovrebbe sapere che le soluzioni adeguate ai problemi monetari, economici, di occupazione, di politica ambientale, possono arrivare solo a livello europeo. E' passata l'epoca in cui si decideva tutto a Roma».

Qualche mese fa lei ha fatto notare che l'Italia non si guarda intorno, è troppo concentrata sul proprio ombelico. Non è cambiato niente?

«No, oltre Chiasso, per gli italiani, c'è sempre il deserto dei tartari».

Ma i nostri industriali sono molto attivi...

«Sì, il sistema economico è dinamico, ma manca la controparte politica. La Confindustria e le piccole aziende si muovono da sole, senza il supporto dell'amministrazione. Manca una visione globale dei problemi».

Chi sono, quindi, i suoi interlocutori?

«Questo è il problema. Non ci sono interlocutori stabili, tutto è vago, provvisorio. E anche se si trova qualcuno disposto ad ascoltare, non prende impegni precisi, perché non sa quanto resterà in carica. Insomma, il disordine creativo degli italiani, visto dall'estero, è esasperante».

Roma sta per diventare capitale d'Europa. Possibile che un appuntamento così importante non sia riuscito a dare la scossa al Paese?

«Da gennaio a settembre l'elemento più evidente è stata l'assenza di interesse per le "cose" europee. Da ottobre c'è stato un po' più di fermento. Se non fosse altro perché si tratta di organizzare una cinquantina di riunioni ministeriali. Niente di più».

Eppure la presidenza è una buona occasione per impegnarsi a fondo...

«E' l'occasione per accrescere il prestigio di un Paese giudicato inaffidabile, instabile. Per porre delle basi di una crescita economica a lungo termine. Per avvicinarci all'Europa. La presidenza non è un dato burocratico, procedurale, ma una responsabilità politica, fatta anche di alleanze, accordi. Per decidere cosa sarà il futuro dell'Unione. Da un lato c'è la visione nordica di Europa intesa come grande area di libero scambio, dall'altro, la tesi più consona all'Italia, che mira anche ad un'unione politica. Noi dobbiamo fare un'Europa con una sua politica di difesa e sicurezza comune, per non ripetere il caso della ex Jugoslavia».

A che cosa punta l'Italia?

«Ad avanzamenti concreti sulla politica mediterranea. Sino ad oggi si è pensato che l'Europa è solo quella che sta oltre le Alpi. E' un errore. Il dialogo deve essere anche a Sud, non se ne può fare a meno. In questa prospettiva, l'Italia deve riuscire a concludere quattro accordi: Egitto, Giordania, Libano, Palestina. Bisogna abbattere le barriere doganali con la Turchia. Il nostro approvvigionamento energetico dipende per il 60-70% dalla sponda Sud del Mediterraneo! Il gas algerino è un buon motivo, dunque, per darsi da fare. Per non parlare del problema dell'immigrazione.

La presidenza italiana ha davanti a sé impegni enormi, certo facilitati dalle vicende domestiche.

«Con Monti (commissario europeo al mercato interno, ndr.) abbiamo detto da tempo: prima della presidenza bisognerebbe risolvere i problemi di casa nostra, ma nessuno ci ha dato ascolto... Persino D'Alema era d'accordo: "Decidiamo prima del vertice di Madrid sul voto". Ma niente... ».

Si vota o no? Quando? Come questa decisione può influenzare il semestre italiano?

«Se si vota a febbraio si può contare almeno 4 mesi di presidenza stabile. Ma se le votazioni slittano a giugno, sarà catastrofe: tutti penseranno alla campagna elettorale. Avremo una presidenza distratta e poco autorevole».

L'Italia è gravata da un pesante deficit pubblico, che per ora la lascia fuori dall'Unione monetaria del 1999. Che prevede?

«La nostra partecipazione alla moneta unica dipende dalle misure che caratterizzeranno la nostra economia nel 1997. Tutto dipende dalla prossima finanziaria, cioè da chi la prepara nel luglio '96. C'è poco tempo. Bisogna presentare un progetto credibile ed efficace. Se si vuole entrare nell'unione monetaria ci vuole una finanziaria lacrime e sangue. Ma non sono riforme facili; ci hanno provato prima Amato e poi Ciampi, ma non bastano pochi mesi di lavoro. Ci vuole una maggioranza politica stabile. E un governo tecnico, anche se va ai tempi supplementari, non può fare riforme di fondo. E con scelte più blande arriveremo nell'Europa nel 2002».

Sarebbe una grossa disfatta?

«Non è questione di prestigio nazionale, ma questo ritardo avrebbe importanti conseguenze economiche. Anche a costo di grandi sacrifici, vale la pena di entrare nel club dei Paesi "affidabili"».

Quali sono i vantaggi della moneta unica?

«Senza una massiccia campagna di informazione con il doppio prezzo, il lire e in ecu almeno nei punti di grande distribuzione, la gente vivrà l'unione monetaria come un'ennesima seccatura. Bisogna preparare il passaggio in modo che anche mia madre possa capirlo. Sennò l'Unione avrà senso solo da un punto di vista macroeconomico. E per l'Europa dei cittadini sarà un nuova debacle».

Parliamo del suo portafoglio più importante per i cittadini europei. Politica dei consumatori. Che cosa è riuscita a fare in questo suo primo anno a Bruxelles?

«In Europa esistono oltre 350 milioni di consumatori che, sulla carta, dovrebbero rappresentare la lobby più forte del Continente. Invece no. Quando si tratta di mettere a confronto un prodotto contro la sicurezza, o la salute, dei cittadini, vincono sempre i gruppi di pressione delle grandi imprese. Detto questo, quest'anno abbiamo centrato due obiettivi importanti: abbiamo vinto la battaglia della direttiva dei prodotti cosmetici e quella dei giocattoli».

In che cosa consistono questi due provvedimenti?

«Tengo particolarmente alla direttiva sui giocattoli, che mi pare sia decisamente di attualità in queste festività di fine anno. Con questo provvedimento non potranno essere più messi sul mercato prodotti che in qualche modo possano attentare all'incolumità dei bambini. Questo dovrebbe ridurre significativamente il numero degli incidenti di cui ogni giorno leggiamo nelle pagine di cronaca dei giornali. La direttiva cosmetici ha un valore analogo: qui si tratta di ridurre al massimo i rischi relativi alla composizione dei prodotti di bellezza e simili».

Qual è la prossima mossa?

«Sogno una direttiva per la protezione dei consumatori nel settore dei servizi. Le faccio un esempio: se l'ente elettrico toglie la luce per errore ad un utente, quest'ultimo non ha alcuna possibilità di rivalsa. Se si sente danneggiato in modo rilevante dall'accaduto, può certo rivolgersi alla magistratura, ma il processo sarà senza dubbio lungo, costoso e dall'esito incerto. Invece ritengo che sarebbe opportuno introdurre un meccanismo di tutela che permetta di far valere i propri diritti. E credo che sia proprio compito dell'Europa quello di creare le premesse perché il cittadino non sia la vittima designata dei grandi venditori di servizi».

Agnese Vigna

Salta l'accordo dei Quindici sull'energia

Ancora ostacoli alla libertà di concorrenza per elettricità e gas nell'Unione europea

A sinistra, un impianto di raffinazione

Per Eni e Enel si devono trovare soluzioni differenziate e graduali

LIBERALIZZARE il settore dell'elettricità e del gas in Europa. Un imperativo categorico, un obiettivo che l'Unione Europea persegue tenacemente, ma che fatica a raggiungere. Anche nell'ultimo incontro di mercoledì 13 dicembre i ministri dell'Industria ed Energia dei «Quindici» non sono riusciti a trovare un accordo. L'«osso duro» è soprattutto l'energia elettrica. Una proposta di direttiva sul mercato interno dell'elettricità volta a garantire la libertà di concorrenza, a tutto vantaggio dei consumatori, non è passata. Hanno pesato anche le attuali difficoltà interne della Francia e i rapporti burrascosi del governo Chirac con i sindacati nel far accettare una politica di privatizzazione in un settore di pubblica utilità. Il progetto sarà quindi ridiscusso in un consiglio straordinario che si terrà nei primi mesi del prossimo anno, sotto la presidenza italiana.

La politica energetica dell'Europa per il Ventunesimo Secolo poggia su tre pilastri: competitività in un mercato integrato, sicurezza dei rifornimenti e protezione ambientale. Tre obiettivi strategici delineati in un apposito «Libro bianco» preparato dalla Commissione e discusso il 13 dicembre a Bruxelles dai ministri europei. «La direzione intende - ha spiegato la responsabile Christos Papoutsis - far avanzare il più possibile il processo di liberalizzazione dell'elettricità e del gas in Europa cercando di far coabitare il principio dell'acquirente unico e quello dell'accesso dei terzi alla rete, pur tenendo presente la necessità di tutelare i diritti dei consumatori».

Come si colloca l'Italia in questa politica europea? Per l'Eni e per l'Enel il complesso approdo al mercato è ormai avviato, dopo l'approvazione della legge sulle Authority. Per l'Eni, il Tesoro ha deciso di cominciare a venderne il 20%. Quanto all'Enel, il ministro Clò è per la liberalizzazione solo nel settore della produzione, in sintonia con Dini che vuole infatti privatizzare l'Ente, a partire dalla primavera '96, salvaguardando l'unità aziendale. Di parere opposto Amato, responsabile Antitrust, contrario a un soggetto monopolista anche nella distribuzione.

Certo il maggior ostacolo al processo di liberalizzazione dell'elettricità nell'Ue è dovuto alla sua peculiarità: mentre il gas si può stoccare, l'energia elettrica no. Senza contare le realtà produttive diverse da un Paese e l'altro. Ad esempio, la Gran Bretagna è autosufficiente dal punto di vista delle fonti energetiche primarie, l'Italia deve rivolgersi all'estero per l'80% dei suoi approvvigionamenti (nel '95 i consumi di energia elettrica sono saliti del 3,5%). Ci sono poi differenze organizzative: Paesi dove domina una sola grande impresa produttrice (vedi la Francia), altri che possono contare su un numero elevato di aziende (come la Germania); chi pratica una tariffa unica su tutto il territorio e chi diversifica. E' evidente, dunque, che la competizione a livello europeo deve fare ancora i conti con condizioni armonizzabili (basti un solo esempio: l'Italia pratica i prezzi più bassi per l'energia, ma le imposte finali sono le più alte in Europa).

La complessità del settore spiega le difficoltà dell'Unione europea a trovare un accordo nella politica energetica.

Come superarle? La soluzione che intravede l'Unione europea, e su cui concorda anche il management dell'Enel e dell'Eni, è offrire soluzioni differenziate. «Ma l'importante è avviare un processo di graduale apertura dei mercati e favorire la concorrenza dei nuovi impianti di produzione».

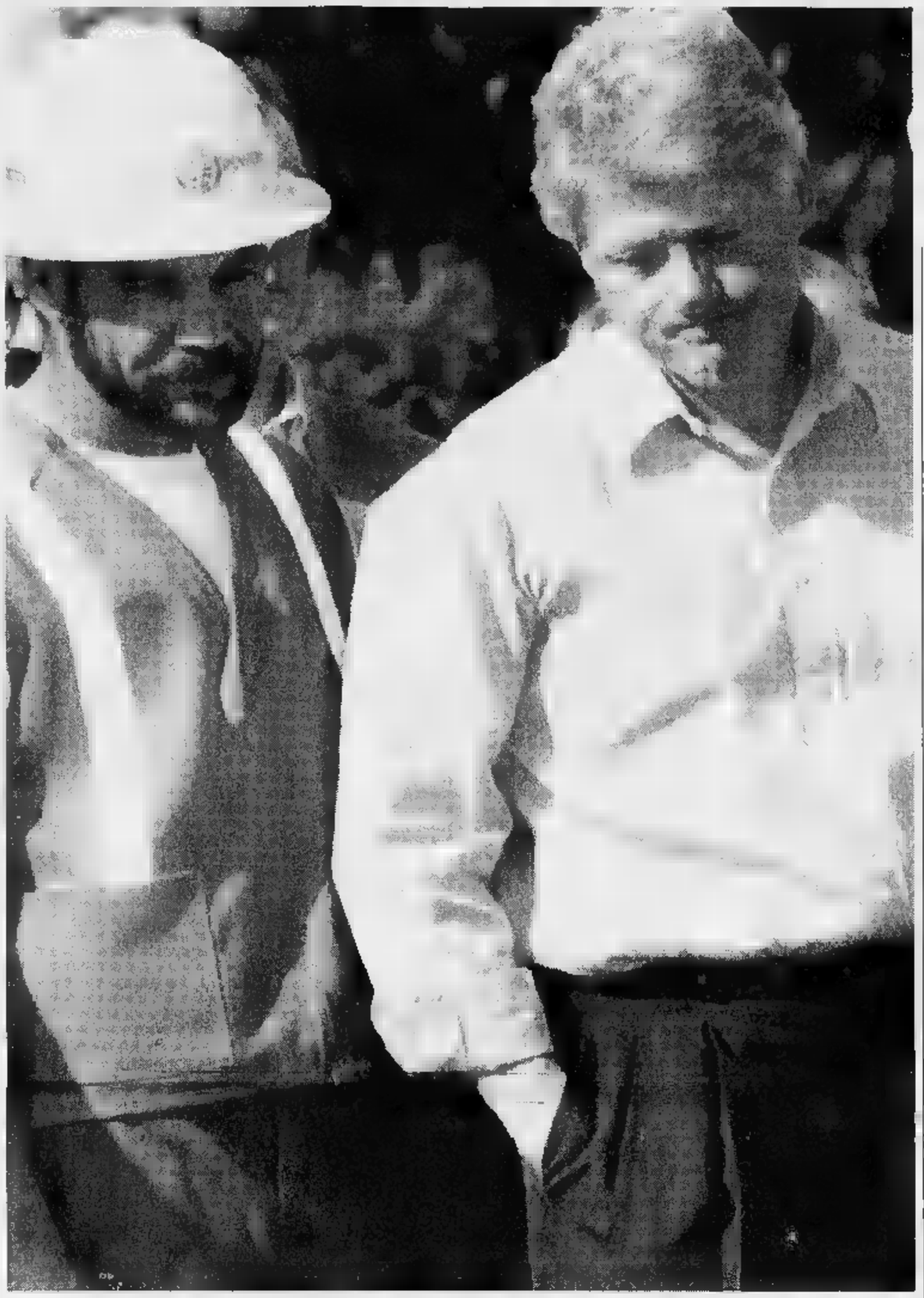
Prosegue intanto a livello mondiale lo sviluppo del gas naturale, nel '94 sono aumentati sia i consumi sia le riserve disponibili. L'Europa occidentale può fare affidamento su 6300 miliardi di metri cubi, di cui 350 in Italia. Secondo uno studio dell'International Gas Union, l'offerta di metano crescerà costantemente nei prossimi anni. Solo in Europa comincerà a declinare a partire dal Duemila per la difficoltà a costituire nuove riserve sufficienti a coprire l'alta capacità produttiva raggiunta. Il gruppo Italgas, società per azioni a capitale misto pubblico e privato, è leader in Italia nel settore del gas per usi civili ed è uno dei maggiori distributori anche in Europa. L'Eni ha il 43% del capitale Italgas e segue con attenzione gli sviluppi delle proposte di Bruxelles. Tra cui anche le iniziative relative alla realizzazione delle reti transeuropee dell'energia, i progetti di risparmio energetico e la proposta di direttiva sul consumo degli elettrodomestici per ridurre le emissioni di anidride carbonica.

«Una sana e sostenibile politica energetica è fondamentale per il nostro futuro sviluppo economico. Abbiamo bisogno di assicurare - ha sottolineato Papoutsis - l'approvvigionamento energetico sia attraverso la diversificazione sia attraverso una migliore cooperazione internazionale. Come pure di promuovere la nostra competitività industriale e migliorare il business ambientale. Nello stesso tempo è cruciale per le future generazioni, che noi proteggiamo l'ambiente con una corretta politica energetica».

Ma, il commissario Papoutsis non si nasconde le attuali difficoltà: «La Commissione deve chiedersi, se di fronte a tutti questi obiettivi non sia una una modifica del Trattato visto che l'azione comunitaria è ora limitata dall'assenza di previsioni chiare».

Stefanella Campana

Le elezioni presidenziali cadono in un momento di congiuntura estremamente favorevole che dovrebbe avere un impatto limitato sui cittadini chiamati alle urne. Battaglia è attesa sul fronte delle riforme sociali



Il presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton. A fine [illegible] riparte la corsa per la Casa Bianca

L'America al voto senza l'economia

BASTANO tre parole a Robert Samuelson per sintetizzare lo stato attuale dell'economia americana: «Va alla grande». Non è facile trovare qualcuno che la pensi diversamente dall'autorevole opinionista di «Newsweek» [illegible] del «Washington Post» e le ragioni sono sotto gli occhi di tutti. L'economia americana sta vivendo una fase di espansione che si protrae ininterrottamente da quasi cinque anni, cioè dalla primavera del '91. La produttività industriale continua ad aumentare a un ritmo spaventoso. Il disavanzo commerciale con il Giappone sta diminuendo velocemente. Il mercato del lavoro vive una fase di quella che viene considerata «piena occupazione teorica» e l'inflazione si mantiene educatamente al di sotto del 2,5%. Le banche appaiono [illegible]nanziariamente ben coperte [illegible] le grosse «corporation» hanno un'esposizione debitoria accettabile. Di conseguenza è previsione comune che nelle elezioni presidenziali del prossimo autunno l'economia non giocherà un ruolo fondamentale.

In genere i cosiddetti «bread and butter issues», le questioni economiche basilari, sono fattori decisivi nelle campagne elettorali che si svolgono in situazioni di crisi economica, ma tendono a diventare secondarie quando le cose vanno bene. Così è molto probabile che, tra un anno, gli elettori saranno più orientati nel loro voto dai «social issues», cioè problemi come la riforma dello stato sociale. Paradossalmente, però, gli americani stanno vivendo questo fase di crescita con un sentimento di ansia invece che di euforia. Forse per la prima volta nella storia del paese una lunga fase di espansione determina un clima da età dell'incertezza e le ragioni non sono del tutto facili da scoprire.

Il Dipartimento per il Commercio annunciò l'ottobre scorso che la crescita dell'economia americana nel terzo quarto del '95 era stata pari a un baldanzoso 4,2%, un dato che seguiva il più modesto 1,3% del secondo quarto. Ma, poichè la previsione considerata più ragionevole per l'ultimo quarto parla di un 2,5%, l'economia americana dovrebbe chiudere allegramente il '95 con un tasso di crescita annuale assestato sopra il 3%. Non è una crescita da dopoguerra, ma è buona, costante e tranquilla, senza effetti perversi sull'andamento dei prezzi. Tanto è vero che la Fed si appresta di nuovo ad abbassare il tasso di sconto con assoluta serenità.

Gli effetti della crescita sull'occupazione si sono cominciati a sentire dal '93 e il tasso di disoccupazione attuale è del 5,5%, uno dei più bassi degli ultimi 30 anni. Considerata l'estrema mobilità del mercato del lavoro americano [illegible] il fatto che c'è sempre una frazione rispettabile della forza lavoro [illegible] posizione di «sosta di passaggio», gli economisti giudicano questo dato come l'indicatore di uno stato di sostanziale occupazione massima o piena occupazione. La crescita dei salari, tuttavia, non ha accompagnato questo fenomeno, anche [illegible] le buste paga hanno cominciato a crescere dello 0,5% più dell'inflazione negli ultimi due quarti. Per lungo tempo, tuttavia, i lavoratori dipendenti [illegible] hanno tratto particolare giovamento dall'espansione dell'economia [illegible] questo spiega la lenta crescita dei consumi privati registrata all'inizio del ciclo.

Qualcuno sostiene che è proprio la forma particolare che ha assunto il processo di disoccupazione [illegible] determinare l'attuale stato d'ansia. Se si divide il mercato del lavoro in tre fasce, alta, media e bassa, si può in effetti notare che l'occupazione è cresciuta prevalentemente nella prima [illegible] nella terza. Questo segnalerebbe, secondo alcuni, che i nuovi posti [illegible] lavoro sono, estremizzando, costituiti soprattutto da posizioni dirigenziali e da friggitori di patatine [illegible]i negozi di fast-food, due occupazioni entrambe considerate precarie.

Ma i dati non sembrano essere abbastanza netti per confortare questa tesi e, inoltre, negli ultimi due quarti, la spesa in consumi, che è il più grosso settore dell'economia americana, è cresciuta rispettivamente del 3,4% e del 2,9%. Si vedranno i risultati delle invasioni natalizie dei centri commerciali, ma la gente sembra di nuovo orientata a spendere, anche se [illegible] modo ragionato.

C'è un altro modo per tentare [illegible] di spiegare l'incertezza e l'ansia degli americani. Se la crescita attuale dell'economia è robusta pur senza essere spettacolare, il processo di ristrutturazione che è in corso nell'economia americana (e non solo nell'industria) è forse uno dei più impressionanti dell'intera storia del paese. Ci vorrà molto tempo per studiarlo e capirlo, anche perchè [illegible] en[illegible] in atto [illegible] un ritmo vorticoso. Basti considerare che nel terzo quarto [illegible] quest'anno gli investimenti in innovazioni tecnologica da parte del settore che produce beni durevoli sono stati pari all'11% del Prodotto Interno Lordo nazionale, [illegible] dato più alto degli ultimi 35 anni.

Mentre l'occupazione continuava a crescere, la grandi e più tradizionali industrie americane come quelle dell'auto (soprattutto la General Motors) [illegible] come l'IBM hanno licenziato [illegible] rotta di collo, centinaia di migliaia di persone. Il nocciolo duro della forza lavo[illegible] tradizionale americana, quello abituato a considerarsi sostanzialmente garantito, si [illegible] sentito [illegible] si sente esposto ai venti della sorte, [illegible] protetto e minacciato.

L'occupazione è cresciuta soprattutto in nuovi settori, collegati alla produzione immateriale, servizi [illegible] computer. Sono settori in cui mulinano le nuove idee, ad altissima competizione [illegible] in stato di perenne rivoluzione e mutamento, tanto è vero che [illegible] interessati da processi [illegible] concentrazione formidabili. Basti pensare alla fusione Cnn- Time Warner, [illegible] quella Abc-Disney [illegible] ai continui sforzi della Microsoft di entrare nel campo dei media al massimo livello. Quasi tutte queste fusioni [illegible] risolvono prima o poi con la messa in libertà di quote di dipendenti in [illegible] bero, nonostante il settore continui a espandersi. Nessuno può sentirsi tranquillo.

La stessa cosa avviene nel settore bancario, dove agli annunci di nuove fusioni a ripetizione seguono immancabili quelli di tagli al monte salari.

Mentre accadeva (e continua ad accadere) tutto questo, l'industria americana ha stabilito un altro record storico, che riguarda la produttività. Privati della rete protettiva dei sindacati ormai in rotta, stimolati dalla paura di perdere il posto di lavoro [illegible] aiutati dalle innovazioni tecnologiche, i lavoratori [illegible] producono a livelli senza precedenti. La produttività nel settore manfatturiero, per esempio, è cresciuta di un incredibile 6,2% solo nel terzo quarto del '95, [illegible] più grosso balzo su base trimestra[illegible] in 8 anni. [illegible] settore degli affari, la produttività è aumentata nell'ultimo anno del 3,4%. Complessivamente, la produtività dei lavoratori americani è superiore a quella dei giapponesi del 40%.

Non ci [illegible] reti, non ci sono garanzie, solo un'enorme giostra che gira a una velocità impressionante. E' il capitalismo nella sua versione dinamica, ma dura. E sembra [illegible] la sua gloria a generare tensione e paura.

[illegible] Passarini

Major all'ultima spiaggia

Resa dei conti fra Tory e Labour Il governo attacca sul Fisco

Il primo ministro John Major

Il leader laborista Tony Blair. Secondo i poll britannici, il [illegible] partito ha un largo margine di vantaggio sui conservatori

QUELLO che John Major aveva chiesto a Babbo Natale, in una letterina che neppure i tabloid inglesi avevano avuto il coraggio di pubblicare, era una manciata di polverina magica: l'ultimo possibile ricostituente - secondo alcuni - per un governo conservatore decotto dopo [illegible] anni al potere e avviato - secondo i sondaggi - verso una traumatica disfatta quando il Paese andrà alle urne (entro maggio 1997). Forse la richiesta è stata esaudita: forse, sotto l'albero allestito a Downing Street, Major ha trovato una bustina di *feel good factor*, il fattore del sentirsi bene. Quella polverina, dicono in Inghilterra, potrebbe fare miracoli.

Il 1995, tutto sommato, non è stato un altro «annus horribilis» che per la famiglia reale, sempre più impantanata nella telenovela a tre fra Carlo, Diana e Camilla, sempre meno brillante nel tenersi alla larga dalla stampa scandalistica, incapace [illegible] impreparata a tagliare i bubboni del ridicolo. Per Major [illegible] per il suo governo [illegible] andata meno peggio del previsto; [illegible] quella polverina del sentirsi bene potrebbe essere stata, per Babbo Natale, quasi una scelta obbligata. Non che siano mancati i contrattempi; e anche l'ennesima euroribellione in tema di diritti di pesca, alla vigilia [illegible] Natale, ha dimostrato la fragilità dell'attuale go[illegible]. Ma in confronto al passato le cose [illegible] andate meglio.

I sondaggi rivelano, [illegible] questo Paese in cui tutto si misura in proiezione elettorale, un travolgente vantaggio del Labour [illegible] il nuovo volto imposto da Tony Blair: il [illegible] contro il 24 dei Tories. Se la smagliatura si è arrestata, dicono [illegible] campo laborista, è perché peggio [illegible] così non potrebbe [illegible]. Ma pur tra mille problemi Major [illegible] il [illegible] governo ritengono di avere girato l'angolo, di avere imboccato la strada della ripresa; [illegible] la riprova potrebbe essere l'avvio degli ingranaggi [illegible] partito per eventuali elezioni [illegible] sorpresa», l'autunno prossimo, [illegible] qualche [illegible] di anticipo sulla scadenza della legislatura.

Il 1996 sarà quindi un anno decisivo, in cui tutti [illegible] aggrapporanno a qualcosa: i laboristi al loro abissale vantaggio, sperando di non vederlo sfumare [illegible] le critiche di chi [illegible] accusa di non offrire più una politica alternativa; i conservatori alla spe[illegible] che la «stanchezza» degli elettori, loro giustiziera in questi anni, [illegible] rivolga ora agli avversari, troppo scontati [illegible] futuri vincitori.

La svolta è forse avvenuta il [illegible] novembre, quando il Cancelliere dello Scacchiere Kenneth Clarke - il ministro del Tesoro, diremmo noi - ha presentato dopo gli [illegible] del rigore il primo budget «elettorale». [illegible] fronte a un'inflazione che [illegible] è ormai stabilizzata attorno al 3% e che potrebbe rispettare l'obiettivo del 2,5% entro il 1997; [illegible] una disoccupazione [illegible] continua a contrarsi toccando ora l'8% delle forze lavorative (sotto la media comunitaria, quindi); a una crescita economica che risulterà per il 1995 leggermente inferiore al 2,75% previsto ma che dovrebbe toccare il 3% nel 1996; [illegible] fronte [illegible] tutti questi elementi [illegible] governo ha compiuto il primo passo verso quello che [illegible] politica economica è il [illegible] obiettivo di fondo, la riduzione delle imposte sul reddito.

Nulla di colossale, per ora: [illegible] taglio dell'1% (dal [illegible] al 24) per l'aliquota media, cui [illegible] aggiungono spostamenti dei paletti di aliquote minime e detrazioni. Ma soprattutto, in un'Inghilterra che continua a rifiutare l'unione monetaria ma che fa di tutto per poter essere nel 1999 fra i Paesi in grado [illegible] aderire alla mone[illegible] unica, c'è l'implicita promessa di altri tagli: forse nel novembre prossimo, quando più calda sarà la rin[illegible] elettorale, [illegible] con questo compromettere il programma mirante a ridurre costantemente e ad annullare entro quattro anni il debito pubblico. E [illegible] anche di fronte a questo bonus il «feel good factor» [illegible] tardato, poco prima di Natale è venuto un taglio dei tassi d'interesse.

Era la prima riduzione dal febbraio 1994, quando la curva al ribasso [illegible] era arrestata a quota 5,25 e aveva registrato tre successive impennate. Ora la Banca d'Inghilterra è ridiscesa [illegible] 6,5%; e subito [illegible] hanno risentito - sono ora al livello più basso da 30 [illegible] - i tassi nel cruciale mercato dei mutui immobiliari. Ne [illegible] scaturite nuove speranze per [illegible] mercato della casa, crollato all'ini[illegible] degli Anni Novanta e fermo da due anni. E' il mercato, in un'Inghilterra dove le quattro mura familiari restano il principale metro di benessere, che più di ogni altro - occupazione a parte - determina gli umori popolari. I sondaggi possono ben dire che, rispetto alle elezioni dell'aprile 1992, i conservatori hanno mantenuto un vantaggio sui laboristi soltanto per ciò che riguarda i problemi della difesa. Possono suggerire che il divario di [illegible] punti appare incolmabile. Ma è entrata in scena, improvvisamente, la polverina magica che Major sognava.

Fabio [illegible]

Il Vecchio Continente si prepara ad un cambiamento epocale per il quale Roma non è ancora pronta

L'Europa verde sfida l'Italia

LA politica agricola europea nel XXI secolo sarà diversa da quella che abbiamo sin qui conosciuto, ma l'Italia non è pronta ad un cambiamento epocale ■ neppure a mutamenti ■ minor scala: nel nostro Paese, infatti, continua a mancare un progetto strategico per l'agricoltura e, ■ questo disegno complessivo non verrà messo a fuoco individuando i reali inte- ■■ nazionali, rischiamo di giungere impreparati agli appuntamenti che ci attendono.

L'Italia è stretta dal prossimo ampliamento comunitario ai Paesi dell'Est e dal rilancio della cooperazione dell'Unione Europea con i Paesi terzi del Mediterraneo. Nel primo caso la concorrenza dei Paesi ex comunisti, con i loro minori costi di produzione, metterà a rischio la convenienza economica dei nostri cereali, del nostro latte, della ■■■ bovina e suina. Per quanto riguarda l'area mediterranea, invece, i prodotti dei Paesi terzi potranno arrivare sui mercati dell'Unione, senza limiti quantitativi ed imposizioni tariffarie, nell'arco di dieci anni.

Questo tempo potrebbe essere sufficiente per definire, in Italia, le politiche necessarie a reggere la più intensa concorrenza da Sud, ma, purtroppo, c'è un precedente che non lascia bene sperare. Anche per la Spagna era stato previsto un ampio periodo transitorio, però, nel 1994, Madrid ha aumentato il proprio export di ortaggi e frutta rispettivamente ■■ 90 e del 150 per cento a paragone della media dei due anni precedenti all'entrata nell'Unione: contestualmente la presenza italiana sui mercati esterni è diminuita.

Tornando al discorso dei costi una loro riduzione assumerà sempre di più una rilevanza strategi- ■■ per il nostro Paese, soprattutto ■■ abbinata ad una miglior integrazione dell'agricoltura ■■■ l'industria di trasformazione e la distribuzione organizzata. Anche perché, data la situazione dei conti pubblici, non c'è da fare affidamento sulla possibilità di concedere agli agricoltori aiuti nazionali comparabili con quelli già de- ■■ da altri Stati membri: mentre in Italia il prelievo fiscale, diretto e no, sull'agricoltura è cresciuto di oltre 1000 miliardi di lire in due anni, in Francia è diminuito di una cifra analoga, mentre Germania, Belgio e Austria stanno concedendo nuovi aiuti nazionali.

Ma c'è un altro aspetto sul quale bisogna richiamare l'attenzione: ■ crescente competizione tra le agricolture mondiali non interesserà indistintamente tutte le aziende italiane, bensì solo quelle che già oggi concorrono all'80 per cento alla formazione della produzione lorda vendibile del settore, ovvero il 10-20 per cento delle aziende agricole censite nel nostro Paese.

Il ministro dell'Agricoltura Walter Luchetti

Franz Fischler, responsabile agricolo ■■■ Commissione europea

Paolo Micolini, presidente Coldiretti, la maggiore organizzazione del settore

Per arrivare ad una strategia vincente, dicono i tecnici del settore, bisogna riuscire a superare la politica europea basata su accordi bilaterali, dove l'agricoltura resta sempre «l'agnello sacrificale» di compensazioni favorevoli ad altri settori. Serve quindi l'apertura di un negoziato globale unitario per tutta l'area mediterranea. Un negoziato, sottolineano alcuni, che deve tener conto di una ridefinizione delle relazioni economiche in base ai criteri della complementarità e della sostenibilità sociale ed ecologico-ambientale: finchè esisterà disparità di condizioni per quanto riguarda lo sviluppo sociale (costo di mano d'opera, livelli di protezione ■■■ ciale, dumping sociale) non esisterà la possibilità di un negoziato sereno ed equo, né di partenariato.

Questa tesi sostiene l'indispensabilità di una politica di cooperazione nuova, concertata, che agisca ■ ambito strutturale di sviluppo integrato. Bisogna quindi giocare un ruolo di sostegno ■ le organizzazioni professionali devono intervenire perché si consolidi nei Paesi Terzi mediterranei un'agricoltura moderna, basata su imprese familiari. Occorrono, ■ quest'ottica, politiche dei fondi strutturali cofinanziati, politiche di sostegno alla coesione.

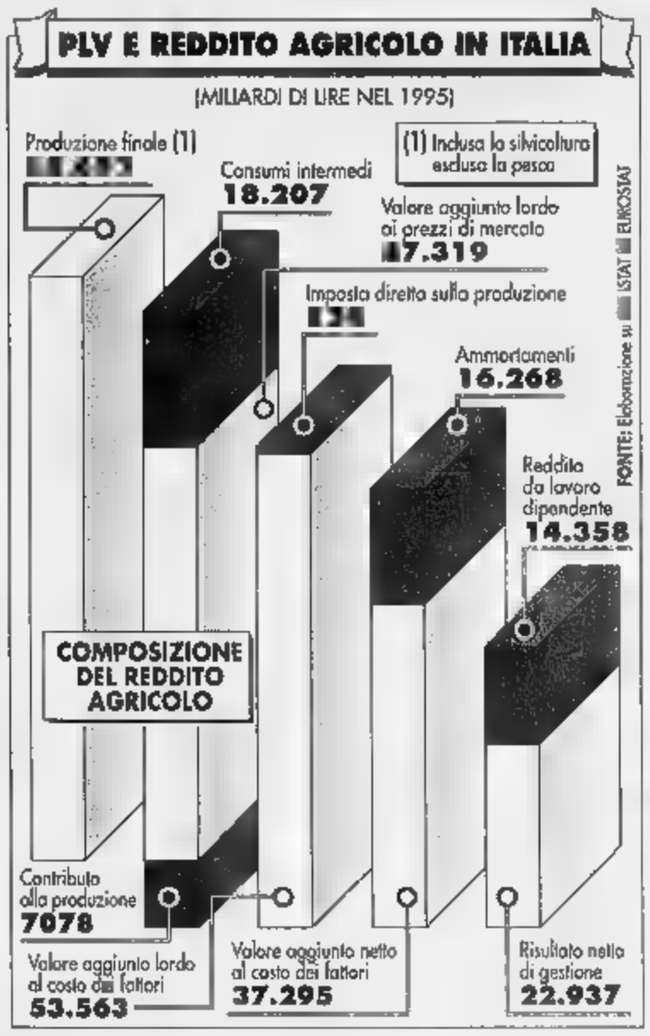
Le condizioni di sviluppo integrato dovrebbero essere basate sull'adozione dei grandi principi ispiratori dei piani d'integrazione mediterranea di seconda generazione, per consentire la progettazione di iniziative transnazionali che integrino le varie fasi dei processi produttivi e distributivi nei vari territori euro-mediterranei. Ma bisogna anche superare il dumping ambientale e sanitario. Come? Introducendo criteri per la qualità delle produzioni, il controllo dell'inquinamento, l'introduzione di tecnologie industriali e agricole «pulite», la riduzione dell'impiego di pesticidi. E parallelamente andranno istituite nuove condizioni tecnologiche per i controlli sanitari.

Inoltre, visto che tra noi ed i Paesi terzi mediterranei esistono esigenze contrapposte, dovrà essere inaugurata una diversa politica commerciale: da ■■■ parte bisogna infatti tutelare gli interessi agricoli dell'Unione Europea, conservare le strutture sociali e le produzioni mediterranee, salvaguardare i principi basilari della politica agricola comunitaria. Dall'altra parte, quella dei Paesi mediterranei emergenti, serve maggiore partecipazione alla creazione di valore aggiunto e sviluppo della base produttiva agricola.

Insomma, per arrivare ad una soluzione valida, bisogna trovare complementarità tra settori di produzione e tra stadi di lavorazione. Bisogna riuscire a ridurre la necessità di esportare dei Paesi Terzi (e questo ■ può fare migliorando il loro reddito interno pro capite) in modo da decongestionare il mercato europeo. Poi c'è necessità di assistenza tecnica per dar modo di realizzare unioni doganali o zone di integrazione sub-regionali ■ interregionali tra i Paesi Terzi mediterranei e favorire le specializzazioni produttive, grazie all'allargamento dei loro mercati.

E l'elenco è ancora lungo: occorrono ricerche comuni di nuovi mercati e la loro promozione; sempre in tema di promozione vanno incoraggiati gli scambi interregionali regolati con valuta propria. Infine va sostenuto il trasferimento di tecnologie e lo sviluppo della trasformazione. Tutto questo, che poi è la creazione di uno spazio economico integrato, deve avere come premesse l'istituzionalizzazione di un dialogo politico, la costituzione di organi comuni per la gestione dello spazio economico che si va a creare, la fissazione di procedure concordate con le organizzazioni professionali e ■ forze sociali. Un'impresa estremamente complessa, che può essere realizzata solo in tempi lunghi e con gradualità.

Vanni Cornero



La nostra agricoltura è fra due fuochi: l'ampliamento verso Est dell'Unione e il rilancio della cooperazione mediterranea. Servono nuove politiche per reggere la concorrenza

Sardegna, un mare di rosa.

Rosa, il colore straordinario dei fenicotteri che hanno scelto la Sardegna per nidificare. Rosa, il colore femminile per eccellenza, come la sabbia, fine e morbida, delle sue spiagge, come le peonie, delicate e profumate, che crescono spontanee nei suoi boschi. Sardegna, una dolce isola in rosa.

Sardegna
un mare di vacanze.

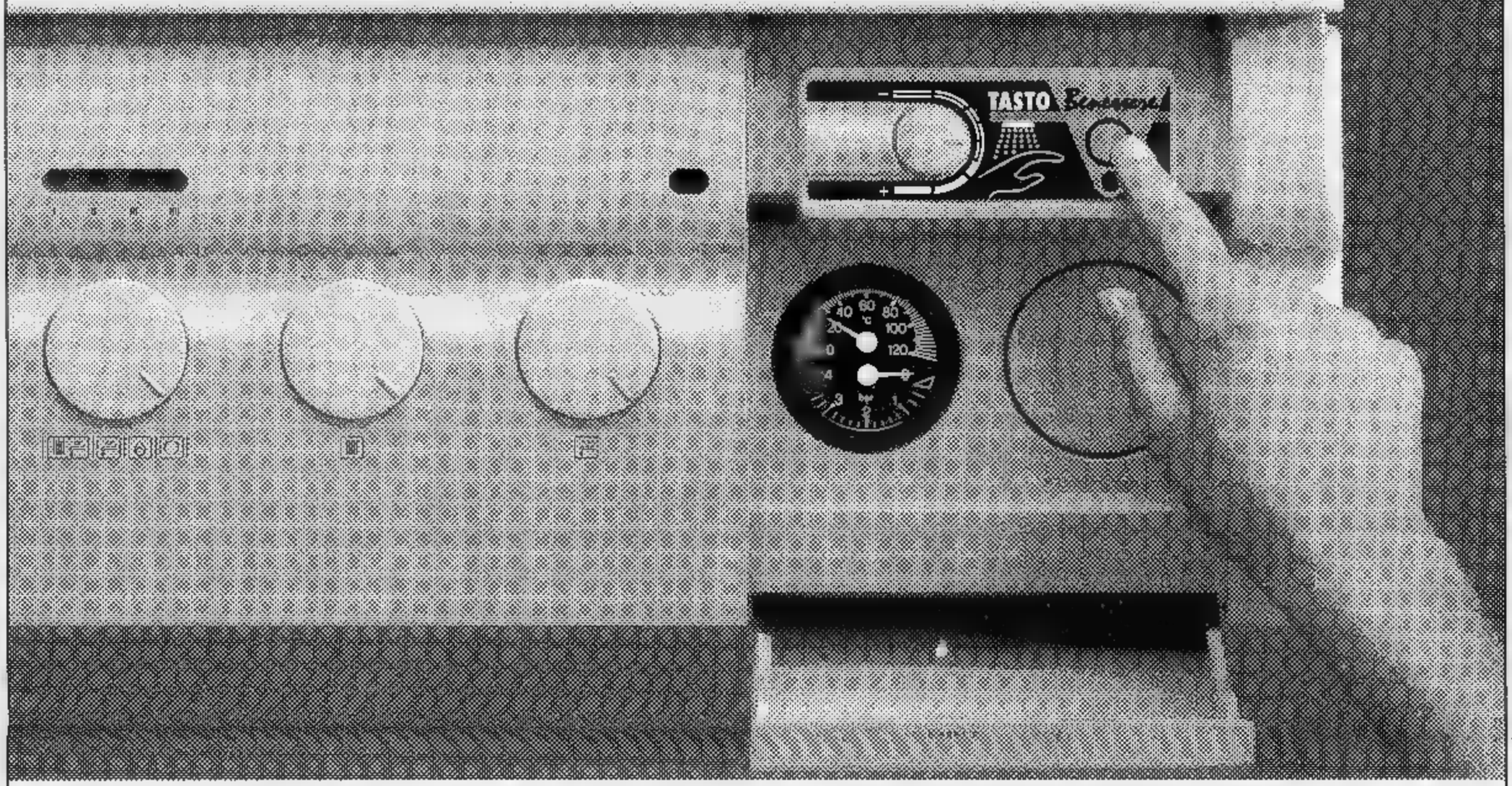
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato Regionale al Turismo

167-013153

Inviare a: E.S.I.T. Via Mameli, 97 - 09123 Cagliari
Desidero ricevere il vostro materiale informativo
"Sardegna un mare di rosa"
Nome ..... Cognome .....
Via ..... Città .....
Tel. ..... CAP .....

TASTO BENESSERE RIELLO

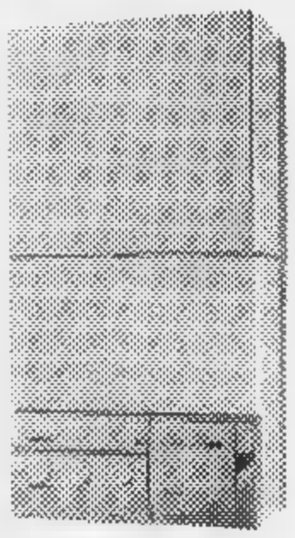
Lo premi e parte la doccia benessere.



MAX INFORMAZIONI

ACQUA CALDA ALLA TEMPERATURA IDEALE PER IL CORPO, SENZA PIU' SBALZI DI CALDO O DI FREDDO

Fantastico, basta premere il Tasto Benessere (posto sul vano frontale) e la caldaia eroga acqua calda ad una temperatura ottimale e costante per la doccia. Il Tasto Benessere Riello è la soluzione ideale per non gelarsi e non scottarsi più, eliminando i fastidiosi tentativi di miscelazione tra acqua calda e fredda. Inoltre la temperatura dell'acqua può essere ulteriormente personalizzata agendo sull'apposita manopola per aumentarla o diminuirla di 4 gradi.



PER AVERE LA CALDAIA RIELLO BENESSERE RIVOLGITI AL TUO INSTALLATORE DI FIDUCIA OPPURE CHIEDI INFORMAZIONI ALL'AGENTE RIELLO DI ZONA

MORATELLO ARRIGO
Piazza Rebaudengo, 9 - 10155 TORINO
Tel. (011) 204188

SISTER DI MERLINO C.& C. snc
Via Giaglione, 7 - 10126 TORINO
Tel. (011) 677706

GALASSI FRANCESCO - Via della Repubblica, 20 - 10051 Avigliana (TO)
Tel. (011) 9311641

ROSA GIAN LUIGI
Via Castellamonte, 27/D - 10010 Banchette (TO) - Tel. (0125) 611267

BONINO ERIO - Via Po,17/A
10034 Chivasso (TO)
Tel. (011) 9112846

ZANNIRATO snc - Corso Nazioni Unite, 52 - 10073 Ciriè (TO)
Tel. (011) 9214249

NESTA DI NESTA CATALDO
Via Stazione, 12/a -10024 Moncalieri (TO) - Tel. (011) 644162

PEROTTI REMO - Via Clemente Lequin, 46 - 10064 Pinerolo (TO)
Tel. (0121) 374494

MANTOAN MARIO - Via Marconi, 19
10098 Rivoli (TO) - Tel. (011) 9580477

MASERA GIUSEPPE - Via F.lli Vallero, 1/A - 10059 Susa (TO)
Tel. (0122) 31002

POGGI UGO - Via Cordara, 21
15100 ALESSANDRIA
Tel. (0131) 253239

CAVANNA CLAUDIO & C. snc
Via Alessandria, 32 - 15011 Acqui Terme (AL) - Tel. (0144) 324280

ARLENGHI G. CARLO
Strada Torino, 77 - 15033 Casale Monferrato (AL) - Tel. (0142) 562327

RUTO GIUSEPPE - Via Savio, 21
15033 Casale Monferrato (AL)
Tel. (0142) 454143

NOVITERMO DI ROSIELLO B.
Via S. Giovanni Bosco, 1 - 15067 Novi Ligure (AL) - Tel. (0143) 76187

OLIVA GIANFRANCO - Via S. Paolo, 90
15076 Ovada (AL) - Tel. (0143) 86453

CEVA DARIO
Piazza T. Speri, 13 - 15057 Tortona (AL) - Tel. (0131) 868351

POGGI FEDERICO & C. snc
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 12
15057 Tortona (AL) - Tel. (0131) 862076

ALUME CARLO - Corso Venezia, 12
14100 ASTI - Tel. (0141) 532162

ORAZIO SANMARTIN & C. snc
Corso Matteotti, 58/60 - 14100 ASTI
Tel. (0141) 531651

BIASI LUCIANO - Via dei Prati,12
14053 Canelli (AT) - Tel. (0141) 823090

FACELLI PIER GIORGIO
Corso Ivrea, 101 - 11100 AOSTA
Tel. (0165) 262428

BRUSCHI LUIGI - Strada per Entreves, 10 - 11013 Courmayeur (AO)
Tel. (0165) 846749

PAPAGNI NICOLA - Strada Trottetel, 12 - 11017 Morgex (AO)
Tel. (0165) 809405

SARETTI ATTILIO - Cso G. Ferraris, 7/bis - 12100 CUNEO
Tel. (0171) 693587

PESCARMONA LUIGI - Corso N. Bixio, 18/a - 12051 Alba (CN)
Tel. (0173) 441150

CELIC CLAUDIO - V.le Risorgimento, 12042 Bra (CN) - Tel. (0172) 44350

ITALIANO GIACOMINO
V.le Ambrogio da Fossano, 23 - 12045 Fossano (CN) - Tel. (0172) 695014

MONDINO MARCO - Via Alba, 1
12084 Mondovì (CN)
Tel. (0174) 42176

SCITIC sas - Viale Rimembranza, 7
12084 Mondovì (CN)
Tel. (0174) 43966

PANERO BERNARDINO
Corso A. Moro, 5 - 12037 Saluzzo (CN) Tel. (0175) 42194

DORDO GIANCARLO
Via M. Villa, 2
12038 Savigliano (CN)
Tel. (0172) 712596

VALENTINI LUIGI PAOLO & C. snc
Via XXV Aprile, 19
18100 IMPERIA - Tel. (0183) 23764

BREDY MAURIZIO & C. snc
Via Pasteur, 151/A
18012 Bordighera (IM)
Tel. (0184) 292722/3

CASALE BRUNO
Corso Reg. Margherita, 37
18014 Ospedaletti (IM)
Tel. (0184) 689395

VALLO' AGOSTINO
Via Bagnolini, 8 - 28100 NOVARA
Tel. (0321) 475325

MALGAROLI PAOLO
Via Roma, 64
28041 Arona (NO)
Tel. (0322) 243670

GUERRATI EMILIO
Via XXIV Maggio, 13
28021 Borgomanero (NO)
Tel. (0322) 82592

PASTORELLI RICCARDO
Via D. Squarini, 15 - 28015 Momo (NO) - Tel. (0321) 926583

MANCO PIETRO
Corso Salamano, 37/c - 13100 VERCELLI - Tel. (0161) 257786

MERLI GIANFRANCO
Via Petrarca, 8 - 13100 VERCELLI
Tel. (0161) 259141

BASANO MARCO
Via Montrigone, 119/Ter
13011 Borgosesia (VC)
Tel. (0163) 21776

MANGILI GIORGIO
di Ezio Mangili & C. snc
Strada Margherita, 14
13051 Biella (VC)
Tel. (015) 405566

COLOSIO GIANCARLO
Via Martini, 2/A - 13014 Cossato (VC)
Tel. (015) 926692

RIELLO
LE CALDAIE MURALI

La sfera di vetro promette un normale '96 di ripresa

Inflazione in discesa, crescita in accelerazione, qualche posto di lavoro in più, finanza pubblica meno disastrata. C'è un moderato ottimismo nelle stime per l'anno che sta arrivando

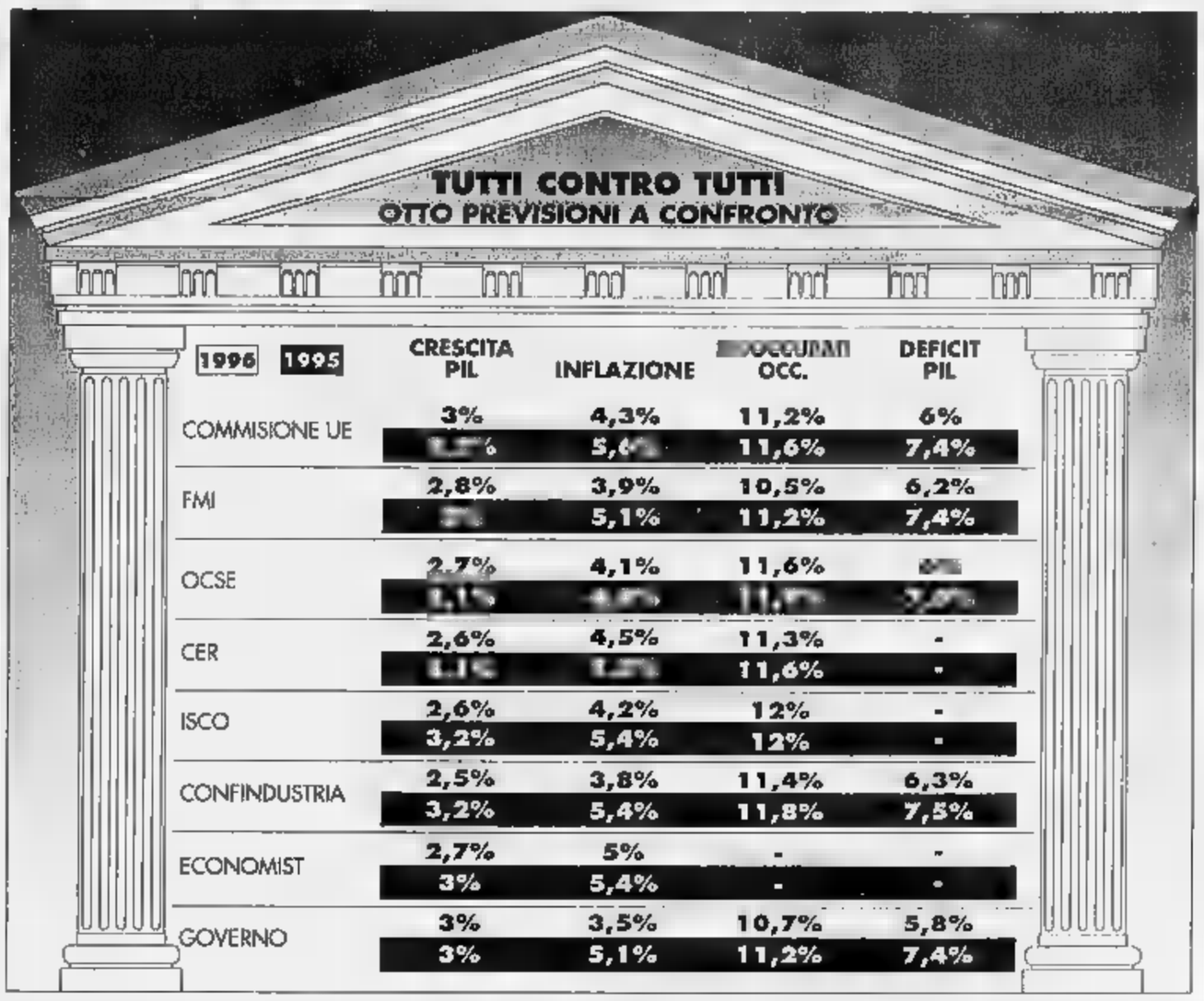
NELL'ESTATE del 1929 un gruppo di economisti di Boston, la Harvard Economic Society, annunciò che l'autunno avrebbe portato un «modesto» deterioramento della situazione congiunturale. Quando in ottobre la previsione cominciò a dimostrarsi corretta, i cervelloni ebbero ragione di far festa. [illegible] Il fin poi, tuttavia, [illegible] loro [illegible] del futuro gli consigliò [illegible] in- [illegible] nel sottolineare [illegible] «modesta» entità dello sbandamento economico. Al punto che, quando la situazione si fece pesante, loro risposero che ormai il tempo non poteva che cambiare [illegible] bello. E [illegible] per mesi accompagnarono [illegible] indicazioni incoraggianti una delle più drammatiche crisi della storia moderna.

John Kenneth Galbraith, che pure insegna [illegible] Harvard, sostiene che la caratteristica principale di chi si esercita nell'arte delle previsioni è quella di «non sapere di non sapere». Più banalmente [illegible] può dire che le sfere di cristallo degli economisti non [illegible] mai state completamente trasparenti, ma che questo non ha mai ridotto l'attesa per i lavori degli istituti che campano (con ottimi fatturati) elaborando modelli di futuro.

In questa pagina sono riportate alcune previsioni per il [illegible] dell'Italia. I dati sono diversi, e in alcuni casi contrastanti, ma la prima lezione da trarre è che nessuno dà ragione al governo. Le linee programmatiche dell'esecutivo sono sistematicamente sconfessate da tutti gli istituti, le stime del Tesoro appaiono migliori delle altre. Così mentre palazzo Chigi promette una crescita del [illegible] per cento per il 1996, c'è solo la Commissio- [illegible] europea che si sente di seguirla: dal Fondo Monetario (2,8) alla Confindustria (2,5) i pareri sono più cauti. E così [illegible].

In generale, sembra però che la nostra economia compirà dei progressi nell'anno che arriva: l'infla- [illegible] dovrebbe calare, ci dovrebbero [illegible] meno disoccupati, la finanza pubblica potrebbe recuperare qualche colpo. Le previsioni concordano sulla tendenza, [illegible] non danno un'idea sull'entità dello sviluppo. Pazienza. Fra tre [illegible] avremo le tabelle [illegible] primavera. E [illegible] quelle invernali [illegible] si saranno dimostrate vere, [illegible] potrà sempre sperare che la buona stagione chiarisca le immagini nella sfera [illegible] vetro degli economisti.

[m. zat.]



[illegible] [illegible] si crede: «Impossibile [illegible] le previsioni»

«Se qualcuno conoscesse veramente l'avvenire non lo rivelerebbe Fortuna che alla fine nessuno va a controllare cosa si era detto»

NON credo alle previsioni», Sergio Ricossa, decano della facoltà di Economia e Commercio di Torino, invita a prendere con le molle le tabelle e i numeretti con cui gli analisti tentano di anticipare il futuro della congiuntura. Non funziona, dice, e non può funzionare. «Non credo alle previsioni - spiega - perché se gli economisti fossero davvero in grado di conoscere l'avvenire non lo andrebbero a raccontare in giro. Vale anche per i numeri del Lotto: se qualcuno li potesse calcolare in anticipo non rivelerebbe a nessuno quali sono i vincenti».

[illegible] le cose stanno così, che senso ha f[illegible]lle previsioni?

«Ha uno scopo molto importante - per cui si è anche pagati bene quando si tratta di una stima econometrica - [illegible] quanto serve a chi deve prendere delle decisioni per mettersi la coscienza a posto ed essere in grado di dire "mi sono dotato di [illegible]na protezione scientifica e [illegible] le stime non si realizzano non è colpa mia"».

Lei dice che nessuno rivelerebbe mai delle previsioni azzeccate. Questo vuol dire che esistono e non [illegible] rese pubbliche?

«Fortunatamente no. In determinati casi [illegible] legge impedisce l'azione di chi la sa più lunga punendo l'*insider trading*. Più in generale non credo sia possibile effettuare delle previsioni corrette. La Storia è imprevedibile e l'andamento dell'economia è legato [illegible] quello della Storia. Tanto è vero che i più grandi fenomeni economici hanno cause extraeconomiche [illegible], pertanto, sono imprevedibili. Se fosse altrimenti la nostra vita mancherebbe di speranze, di sorprese di tante altre belle cose».

Con questa premessa ritiene che nel popolo [illegible] chi fa previsioni ci siano più economisti in buonafede [illegible] in malafede?

«Spero siano in buonafede. Per fortuna, comunque, nessuno va poi a controllare come sono andate effettivamente le cose. Ma quando è stata fatta una verifica si sono visti errori sbalorditivi. E' stato fatto un raffronto fra le previsioni (le migliori) [illegible] distanza di 18 mesi e gli errori sono risultati superiori al 100 per cento. Arrivano al 5-700 per cento nel [illegible] del deficit pubblico. Lo vediamo con la legge Finanziaria 1996: è ancora in discussione e già deve essere rifatta».

Si fida più delle previsioni o dei sondaggi di opinione?

«Né dell'une, né degli altri. I sondaggi esprimono ciò che la gente spera possa avvenire e non quello che [illegible] crede realmente».

Con queste premesse, come risponde alla domanda sull'andamento dell'economia italiana nel 1995?

«Andrà più o meno come è sempre andata, un po' bene, un po' male. Non vedo nuovi grandi problemi in agguato. Semmai l'inflazione: è notevole da diversi anni e non credo che i sindacati accetteranno più i patti sociali destinati a "mantenere bassa la dinamica salariale" in cambio di una "inflazione programmata bassa". Nessun governo è riuscito a rispettare gli impegni. Pre- [illegible] i sindacati si decideranno a chiedere aumenti».

E' una previsione?

«No. E' una congettura basata sul fatto che i sindacati devono fare il loro dovere sia pure in ritardo».

Marco Zatterin

LE STIME DELL'OCSE

(Variazioni percentuali)

	1994	[illegible]	[illegible]	[illegible]
PIL	2,2	3,1	2,7	2,5
CONSUMI PRIVATI	1,6	1,2	2,2	2,5
SPESA PUBBLICA	0,0	- 0,4	0,3	0,3
INVESTIMENTI LORDI	- 0,1	5,6	7,5	7,2
SCORTE	0,9	- 0,1	0,0	0,0
DOMANDA INTERNA	1,9	1,7	2,9	3,0
EXPORT	10,9	15,4	7,9	6,9
IMPORT	9,8	10,5	8,7	8,8
INFLAZIONE	4,7	4,9	4,1	3,6
AVANZO PRIMARIO (IN % PIL)	1,5	1,9	2,5	2,5
DISOCCUPAZIONE	11,3	11,9	11,6	11,2

Fonte: OCSE.

LE SCOMMESSE DEGLI INDUSTRIALI

[illegible] %

	1995	[illegible]	1997	1998
CONSUMI FAMIGLIE	1,4	2,1	2,6	2,6
INVESTIMENTI	3,0	5,2	4,1	3,5
— PRIVATI	6,4	5,4	4,2	3,6
— PUBBLICI	- 2,6	1,4	2,2	2,2
EXPORT	15,2	6,2	6,9	6,6
IMPORT	11,5	6,5	6,8	6,5
PIL	3,2	2,5	2,8	2,7
OCCUPAZIONE	- 0,4	0,7	1,1	1,6
INFLAZIONE (1)	5,4	3,8	3,4	3,1
TASSI BOT (2)	10,8	9,6	8,5	8,7
FABBISOGNO STATALE (3)	7,5	6,2	5,3	4,9
BILANCIO CORRENTE (3)	2,2	2,7	3,2	3,5
LIRA/MARCO	1138	1063	1040	1040

(1) Prezzi al [illegible].
[illegible] Livello medio [illegible].
(3) In % del Pil.
Fonte: Centro Studi Confindustria

IL PERCORSO UFFICIALE

PRECONSUNTIVO E [illegible] PROGRAMMATICO DELL'ECONOMIA ITALIANA

VOCI	1994	1995 (1)	1996 (1)
	(variazioni percentuali)		
GRANDEZZE REALI			
PRODOTTO INTERNO LORDO	2,2	3,0	3,0
DOMANDA INTERNA	1,9	2,5	2,7
IMPORTAZIONI (2)	9,8	9,9	7,5
ESPORTAZIONI (2)	10,9	11,4	8,3
DEFLATORI			
PRODOTTO INTERNO LORDO	3,6	4,0	3,4
CONSUMI PRIVATI	4,7	5,1	3,5
RAGIONE [illegible] SCAMBIO (2)	- 2,1	- 3,0	- 0,2
	(rapporti percentuali)		
[illegible]LI FINANZIARI/PIL			
FABBISOGNO STATALE (3)	9,5	7,4	5,9
SALDO DELLA BILANCIA DEI PAGAMENTI DI PARTE CORRENTE	1,5	1,7	2,0

(1) Stime e previsioni nella *Relazione previsionale e programmatica* per il 1996
(2) Dati di contabilità nazionale
(3) Il fabbisogno è al netto delle regolazioni di debiti pregressi e degli introiti [illegible]lle dismissioni
Fonte: Bollettino Economico Banca [illegible] Italia

COSA DICE BRUXELLES

	1995	[illegible]	[illegible]
PRODOTTO INTERNO LORDO	+3,2%	+3%	+2,9%
INVESTIMENTI FISSI LORDI	+11,4%	+9%	+8,6%
DEFICIT/PIL	7,4%	6%	+5,2%
DEBITO/PIL	124,9%	123,9%	122,3%
DEFLATORE DEL PIL	+5,6%	+4,3%	+3,7%
SALDO PARTITE CORRENTI (IN % DEL PIL)	1,9	2,5	2,8
OCCUPAZIONE (VARIAZIONE ANNUALE)	+0,1	+0,5	+0,6
DISOCCUPAZIONE (% FORZA LAVORO)	11,6	11,2	10,8

[illegible]: Commissione Ue.

LA STAMPA
Direttore Responsabile
Ezio Mauro
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Gad Lerner
Marcello Sorgi
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Supplemento a cura di
Sergio Luciano e Marco Zatterin
Amministratore Delegato e direttore generale
Paolo Paloschi
Stabilimento di stampa
Via Giordano Bruno 84 - Torino
Nuova SAME spa, v. della Garbatella 11, Milano
STT srl, v. C. Pescetti 130, Roma
STS spa, Quarta Strada 35, Catania
[illegible]mento chiuso in tipografia il 21-12-1995

Fiat Punto,
auto dell'anno 1995.

FIAT BRAVO E FIAT BRAVA, AUTO DELL'ANNO 1996.

La passione ci premia.

Nel 1996 l'auto dell'anno sono due: Fiat Bravo e Fiat Brava. Con Fiat Punto, auto dell'anno 1995,

tre auto dell'anno in due anni.

Record assoluto.

Ancora una volta Fiat. Un riconoscimento europeo a un progetto inedito e fortemente innovativo. Un nuovo premio che va ad aggiungersi a una lunga tradizione di vittorie: con Fiat Bravo e Fiat Brava si giunge

infatti a ben 7 Fiat nella storia dell'auto dell'anno.

Record assoluto

di vittorie per una marca automobilistica. Un nuovo record di successi per l'auto italiana, che con Lancia arriva così a 8 auto dell'anno in 34 anni. Una nuova conferma che quando si lavora con passione, nessun risultato è precluso. Fiat Punto, Fiat Bravo e Fiat Brava: gli anni '90 viaggiano sotto il segno di Fiat. Venite a provare le auto degli anni '90 presso le Concessionarie e Succursali Fiat.

**FIAT BRAVO.
FIAT BRAVA.
AUTO DELL'ANNO
1996.**

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

Riprende nel Maryland (con mediazione Usa stile Dayton) il negoziato per l'ultimo accordo

Peres: da Damasco una musica di pace

La Siria parla di «un'occasione d'oro»
Assad non esclude di vedere il premier

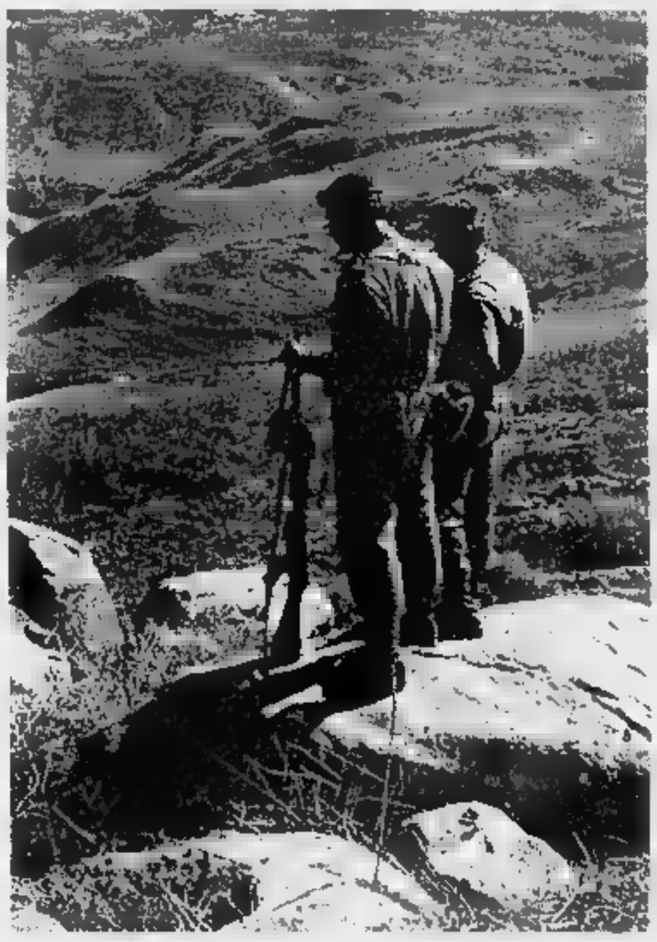
TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Sotto gli auspici degli Stati Uniti le delegazioni di Israele e Siria sono tornate a incontrarsi ieri (dopo una interruzione di sei mesi) in un pastorale centro di conferenze del Maryland, la Wye Plantation, nella speranza di riuscire a raggiungere un'intesa sul Golan e su un trattato di pace prima delle elezioni politiche israeliane dell'ottobre 1996. Il premier Shimon Peres ha rilevato con compiacimento il «nuovo tono» dei siriani: «E' il tono che fa la musica, e mai prima avevamo udito dalla Siria note di genere». Da Damasco il presidente Hafez Assad ha fatto sapere di non opporsi, in via di principio, a un incontro con Peres se i negoziati avranno un andamento positivo e il giornale governativo Al Thaura ha stimato che i colloqui in Maryland rappresentano «un'occasione d'oro per raggiungere una pace giusta e globale».

Peres, da parte sua, è pronto a prendere «decisioni difficili». «La questione - ha spiegato a un gruppo di liceali di Haifa - non è se ritirarsi o no dalle alture del Golan, bensì di abbandonare o no il concetto della pace. Quanti pensano che Israele sia destinato a combattere per sempre sono, secondo me, dei codardi». I leaders israeliani parlano la lingua del realismo: il ministro degli Esteri Ehud Barak non ha escluso ieri «un ritiro dal 98 per cento delle alture del Golan» e il deputato laborista Haggai Merom ha detto chiaro e tondo ai coloni del Golan che è meglio [illegible] illusioni: «Il caso di ritiro dell'esercito - ha affermato - non potranno certo restare nelle loro case».

Gli americani, da parte loro, fanno tutto il possibile per la riuscita dei colloqui: hanno imposto a israeliani e siriani per tre giorni un silenzio stampa, in modo di consentire alle delegazioni di lavorare nella massima tranquillità in un'intima saletta riscaldata da un caminetto a legna. Da una parte del tavolo ovale siederanno tre israeliani (Uri Savir e Yoel Singer del ministero degli Esteri e l'ambasciatore Itamar Rabinovich che avranno di fronte tre siriani (l'ambasciatore Walid Muallem, accompagnato da due funzionari statali, Mikahil Wehbe e Riad Daudil. Di volta in volta la delegazione Usa [illegible] proporre «documenti di avvicinamento».

Savir ha avuto da Peres il consenso di prefigurare «ipoteticamente» un ritiro totale dal Golan. In cambio gli israeliani vogliono sapere quale tipo di rapporti di vicinato possa essere instaurato con la Siria. Se l'esito di questi approcci sarà soddisfacente, Peres potrebbe annunciare alla Knesset che Israele riconosce in principio la sovranità siriana sul Golan. [a. b.]



Una guardia sul Golan a un passo dal confine siriano: il governo Peres pronto a restituire tutte le alture a Damasco e a far sgomberare i 13 mila coloni

Achille Lauro

«Arafat deve testimoniare»

NEW YORK. Il presidente dell'autorità nazionale palestinese Yasser Arafat dovrà testimoniare nella causa civile per il sequestro dell'Achille Lauro, compiuto da terroristi palestinesi nell'ottobre del 1985. La deposizione del leader palestinese, ha stabilito una corte federale statunitense, dovrà avvenire non oltre il 12 gennaio 1996.

Qualora Arafat non si presentasse a deporre sul ruolo dell'Olp nel sequestro, egli verrà considerato contumace e un magistrato federale stabilirà l'entità dei danni a carico del presidente dell'Anp, ordinando eventualmente un sequestro di beni dell'Olp negli Usa. La causa civile contro l'organizzazione per la liberazione della Palestina è stata intentata dalla Crown Travel Service, l'agenzia di viaggi che organizzò la crociera nella quale i terroristi uccisero in [illegible] l'anziano ebreo statunitense Leon Klinghoffer.

Nei documenti giudiziari si legge [illegible] «Arafat fu personalmente coinvolto nella liberazione degli ostaggi, ed egli stesso sottolineò il proprio ruolo in questo senso». «Inoltre - proseguono i documenti - il capo dei sequestratori Abu Abbas, non solo ammise, [illegible] si vantò del fatto che l'Olp [illegible] sequestrato la nave.

L'Olp, che ha negato ogni responsabilità per l'azione terroristica, ha sempre detto che gli arrestati «appartenevano a un gruppo palestinese ostile al presidente Arafat e all'Olp». Gli avvocati della Crown si sono detti disposti a raccogliere la deposizione di Arafat in luogo di suo gradimento, [illegible] hanno detto che al momento il leader palestinese [illegible] sembra intenzionato a testimoniare. [Ansa]

Shamir

«Mi ritiro dalla politica»

GERUSALEMME. L'ex primo ministro israeliano Yitzhak Shamir, anziano leader della destra Likud, ha deciso di ritirarsi dalla politica e di non presentarsi alle prossime elezioni generali previste alla fine di ottobre dell'anno prossimo. Lo ha riferito ieri il quotidiano indipendente «Yediot Ahronot».

«E' arrivato il momento di andarsene. Vero? Vi è qualcun altro in Parlamento che ha [illegible] anni?», si è chiesto ironicamente Shamir entrato in politica all'età di 57 anni e per sette anni alla guida del governo Likud. «La mia carriera politica è finita. Non mi candiderò più al Parlamento», ha poi specificato Shamir alla radio delle forze armate. L'ex premier si oppone alla restituzione dei territori occupati in cambio della fine del conflitto israelo-arabo.

Shamir è nato in Polonia nel 1915 ed è emigrato nel 1933 in Palestina, allora sotto il mandato britannico. Militò così per diversi anni nei gruppi clandestini della destra israeliana che combattevano contro il mandato britannico in Palestina (1917-1948); in seguito è stato agente del servizio segreto israeliano (Mossad) e prima di darsi alla politica si è occupato di un'impresa privata.

Nella vita politica attiva è entrato negli Anni Settanta. E' stato presidente della Knesset (Parlamento), due volte ministro degli Esteri e tre volte Primo ministro. Sotto la sua guida il Likud, al potere da 15 anni, fu sconfitto nelle elezioni di giugno del 1992 dai laboristi di Yitzhak Rabin assassinato lo [illegible] 4 novembre da un estremista di destra. Il timone del Likud è passato poi a Benjamin Netanyahu. [Agi]

IL CASO

IL RITIRO DAI TERRITORI

Addio a Ramallah inferno d'Intifada

Governatore della città è l'ex comandante di Al Fatah che rese la vita difficile agli occupanti

L'AUTORITA' nazionale palestinese di Arafat controlla le principali città della Cisgiordania (escluse Gerusalemme Est e Hebron) dopo che ieri l'esercito israeliano ha abbandonato - accompagnato dal lancio di sassi e di bottiglie vuote - la città di Ramallah, capitale economica dei Territori. Con questo ripiegamento l'esercito dello Stato ebraico - che controlla ancora le [illegible] agricole e gli insediamenti della Cisgiordania - ha messo il leader Olp nelle condizioni di svolgere le elezioni politiche previste per il 20 gennaio.

Il ritiro dei militari israeliani da una delle città più combattive dei Territori si è svolto in un clima di eccitazione popolare, senza gravi incidenti. Per tutta la mattinata vetture con altoparlanti avevano esortato la popolazione - a nome dell'Autorità palestinese - a mantenere la calma. Alla partenza delle ultime quattro jeep della Guardia di frontiera israeliana gli agenti palestinesi hanno sparato raffiche di arma automatica in aria in segno di giubilo, mentre una folla di centinaia di persone invadeva pacificamente i due simboli dell'occupazione militare: la stazione di polizia e la sede dell'amministrazione militare.

Le vie del centro [illegible] tappezzate con il quadricolore palestinese e con striscioni inneggianti ai «martiri dell'Intifada». «La città è libera», ha annunciato in serata alla folla il generale Haj Ismail Jaber, comandante delle forze palestinesi in Cisgiordania, mentre gli altoparlanti diffondevano marce nazionaliste e il cielo si illuminava di fuochi d'artificio.

Nell'insediamento ebraico di Psagot - a pochi chilometri da Ramallah - i coloni hanno udito gli echi dei festeggiamenti palestinesi probabilmente con un senso di angoscia. [illegible] oggi il governatore di Ramallah è Mustafa Issa Sallah Liftawi, più [illegible] col nome di battaglia di Abu Pirras. Per anni la principale incombenza di Abu Pirras - comandante militare nell'apparato di Al Fatah per la Cisgiordania - era stata appunto di rendere incandescente la zona di Ramallah per le forze di occupazione israeliane. Ieri Liftawi ha detto che i coloni di Psagot non hanno più niente da temere: «Durante la guerra - ha spiegato - combattevo da soldato. Adesso sono un soldato della pace».

«Ramallah - città di leoni» si leggeva ieri su [illegible] striscione steso all'ingresso della città. Nelle vie di Ramallah ha agito a lungo Abir Wahidi, la focosa attivista di Al Fatah studentessa modello di giorno e guerrigliera dopo le lezioni: superava i posti di blocco dell'esercito ammiccando con i suoi profondi occhi verdi. All'ombra delle moschee di questa città militanti di Hamas hanno teso agguati mortali a soldati, coloni e agenti dello Shin Bet, il servizio segreto. A Bir Naballah, alla periferia di Ramallah, si è compiuto uno degli episodi più drammatici dell'Intifada: il sequestro e l'esecuzione del soldato Nachshon Wachsman. Nei quartieri proletari della città più politicizzata della Cisgiordania ha inoltre agito per anni una cellula del Fronte popolare il cui capo, Ahmed Katamesh, [illegible] stato addestrato alla lotta clandestina nella Russia comunista.

Per le forze di occupazione due erano le principali «forche caudine» della città: la strada periferica dei garages (Bitunya) - dove gli islamici di Hamas hanno perfezionato la tecnica dell'assalto alle automobili israeliane di passaggio con raffiche di mitra sparate da un metro di distanza durante drammatici sorpassi - e la centrale Piazza Manara, teatro tradizionale di centinaia di dimostrazioni e scontri. Per la sua configurazione topografica (punto d'incrocio di sei vie importanti) la piazza è l'ideale per le guerriglia urbana: consente di raccogliere migliaia di persone in pochi minuti e di disperderle altrettanto rapidamente al primo allarme delle vedette predisposte [illegible] tetti dei palazzi per uffici.

Proprio un anno fa, risucchiato dai sensi unici e dagli ingorghi del caotico centro di Ramallah, uno sprovveduto riservista israeliano, Shmuel Meir, 42 anni, si trovò intrappolato nella sua auto nella Piazza Manara e fu quasi linciato dalla folla, davanti alle telecamere. Vi [illegible] perduto, rinunciò a sparare e implorò pietà in arabo: psicologicamente, l'occupazione militare era già finita allora.

Aldo Baquis

Delhi ordina: intercettare i velivoli che sorvolano la zona. Sfiorato l'incidente diplomatico

Quel thriller nei cieli dell'India

Aereo paracaduta armi a un destinatario fantasma

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Che cosa succede [illegible] cieli dell'India? [illegible] non fosse stato per un tragico incidente d'auto venerdì scorso - una bambina di cinque anni travolta e uccisa da un'auto su una polversosa strada di campagna - forse il governo di Narasimha Rao dormirebbe ancora sonni tranquilli. Quell'incidente aveva portato una piccola folla di curiosi in un angolo della campagna indiana altrimenti semideserto: tutti inattesi testimoni di una misteriosa consegna d'armi in quella stessa zona, paracadutate da un aereo fantasma. Quello che è successo nei giorni seguenti e soprattutto nel weekend di Natale è degno di un'avventura di James Bond: aerei intercettati (compresi quello delle [illegible] e l'executive jet di un ministro dell'Oman), voci di complotti internazionali, interrogatori a valanga. Ma certezze, finora, nessuna.

Le indagini, affidate al Central Bureau of Investigation, la polizia federale indiana, vanno a rilento; e a poco vale che il ministro degli Interni S.B. Chavan - puntando il dito del sospetto sui servizi segreti del Pakistan - abbia ordinato [illegible] completo riesame della sicurezza aerea. Ormai quello che doveva accadere è accaduto: imbarazzo per la vicenda del ministro dell'Oman, bloccato mentre sorvolava l'India diretto in Cina; un buco nell'acqua con l'intercettazione di [illegible] Antonov-26 (lo stesso tipo [illegible] aereo che [illegible] paracadutato le armi) che era diretto a Kathmandu e che dovrà essere rilasciato; [illegible] pietoso silenzio [illegible] gli altri due aerei fatti atterrare con la forza nei giorni di Natale.

La scena del «giallo delle armi» è stata la campagna attorno a Purulia, nel Bengala Occidentale. «Era quasi mezzanotte - ricorda [illegible] della bambina uccisa dall'auto - quando l'aereo è passato sulla nostra testa con un rombo assordante. Poi abbiamo sentito dei colpi sordi». Erano le [illegible] di armi che toccavano il suolo: finora la polizia ha recuperato - ma chissà quante altre [illegible] sono finite nelle [illegible] contadine e poi sul mercato nero - 224 fucili d'assalto AK-47 e AK-56, oltre 17 mila proiettili, 8 lanciarazzi, 80 mine anticarro, 7 pistole da calibro 9. Abbastanza per una piccola rivoluzione.

E' su quella pista che [illegible] fatte le prime indagini, mentre due jet militari si lanciavano all'inseguimento dell'Antonov e costringevano il pilota ad atterrare a Bombay. Si è pensato alla guerra di casta in corso fra i feudali proprietari terrieri e i contadini al confine con il Bengala e [illegible] il Bihar; [illegible] particolare alle formazioni maoiste dei contadini - i Naxalites - che però non sono proprio all'altezza dei sofisticati mercati internazionali [illegible] e sono piuttosto dotati di vecchi moschetti arrugginiti. E poi ci si è gettati sulla pista dei culti.

Il quartier generale di Ananda Marg, misterioso ordine monastico induista, è poco lontano da Purulia. Un'incursione al monastero ha fatto finire in galera undici monaci del culto, fra i quali tre americani, un greco [illegible] irlandese. [illegible] non si sono trovate armi: anche quei «sospetti» finiranno per essere liberati nelle prossime ore. Non restava che puntare il dito contro l'eterno nemico, con cui l'India ha già avuto tre guerre dall'indipendenza (1947) a oggi: il Pakistan.

Forse il governo indiano sperava di avere conferme dall'equipaggio dell'aereo; ma finora senza successo. Il pilota neozelandese, Kim Davy, è riuscito a fuggire subito dopo l'atterraggio. Il copilota Peter Bleach, inglese, e gli altri cinque membri dell'equipaggio, tutti lettoni, sono accusati di sedizione e complotto; ma non hanno detto molto. L'impressione è che fossero manovali del traffico d'armi: d'oro, ma manovali. Quello che emerge - secondo le rivelazioni del giornale indiano The State[illegible] - è uno strano volo in cui la massiccia fornitura d'armi (di origine bulgara) sarebbe stata caricata a Karachi. Ci sarebbero stati due lanci in Pakistan, prima di una sosta a Madras per rifornire i guerriglieri dello Sri Lanka. Poi il lancio di Purulia e infine rotta per Phuket, in Thailandia, per l'ultima consegna: ma l'intercettazione avrebbe costretto il pilota a gettare le armi in alto mare. Dove adesso annaspano la polizia federale e il governo.

[illegible] Galvano

TEST [illegible]

Mururoa, ieri la 5ª Bomba

PARIGI. La Francia ha effettuato ieri alle 22,30 [illegible] italiana il quinto test nucleare nell'atollo di Mururoa, nel Pacifico meridionale. La nuova esplosione nucleare in Polinesia è così avvenuta con un giorno di anticipo rispetto a quanto assicurato ieri dal settimanale satirico «Le Canard Enchaîné». Il giornale aveva scritto che il test era stato programmato per il 22 dicembre, ma poi rinviato per timore che potesse [illegible] strumentalizzato dal sindacato nel braccio di ferro [illegible] il governo di Juppé sui tagli alla previdenza. Per nulla imbarazzato dall'ondata di proteste internazionali il presidente Chirac ha confermato il programma di sperimentazioni che si concluderà entro maggio con la 6ª esplosione. Anche Greenpeace aveva previsto l'imminenza del 5° test. «Nostre informazioni e [illegible] - sottolineava ieri l'organizzazione ambientalista in un comunicato - ci fanno ritenere che l'esplosione sia questione di poche [illegible]. Per Greenpeace si sarebbe già «un'atmosfera di smobilitazione sull'atollo e sarebbero già stati licenziati parecchi operai». [Agi-Ansa]

TRAGICA RAPINA A LILLE

Raid [illegible] kalashnikov contro un furgone «Brink's»

PARIGI. E' stata una spettacolare rapina da film (ma con un tragico bilancio di vittime vere) quella avvenuta l'altra notte a Lille, nel Nord della Francia: [illegible] banda di uomini armati [illegible] lanciarazzi e fucili d'assalto Kalashnikov e con i volti coperti da cappucci ha assalito un furgone portavalori della ditta di trasporto valori Brink's uccidendo un uomo di scorta (nella foto) e fuggendo con la refurtiva. Altri due agenti di scorta sono rimasti feriti.

Il commando, una decina di uomini, ha usato un finto posto di blocco per fermare il furgone poco distante dall'aeroporto di Lille. Ma le tre guardie del veicolo blindato hanno fatto resistenza. Allora i banditi hanno cominciato a sparare contro il furgone [illegible] hanno [illegible] lanciarazzi per aprire la portiera. L'attacco è durato 15 minuti: poi i banditi hanno afferrato la refurtiva e sono ripartiti a bordo [illegible] due auto. Nel furgone c'erano gli incassi dei supermarket della zona [illegible] ieri sera non si conosceva ancora la somma rubata. Quattro sacchi di soldi sono stati lasciati dai rapinatori nel furgone. La polizia ha ritrovato una settantina di bossoli di Kalashnikov; il veicolo [illegible] coperto di buchi e la portiera divelta.

Si sospetta che si tratti della stessa banda che ha compiuto una rapina con la stessa tecnica qualche giorno fa [illegible] Bruxelles, in Belgio.

La Brink's ha subito nel corso degli anni alcune gravi rapine che in certi [illegible] hanno fatto epoca nella storia del crimine: ciò è dovuto semplicemente al fatto che si tratta di una delle più importanti ditte di trasporto valori del mondo, cui vengono affidati carichi di valore talvolta enorme, e dunque soggetta a rischi proporzionalmente gravi. Ricordiamo l'attacco [illegible] Roma a un furgone Brink's che nell'84 fruttò a 5 banditi ben [illegible] miliardi (ma un anno dopo i criminali furono catturati). A fine '83 in Inghilterra una rapina analoga fruttò lingotti per 60 miliardi. [FOTO REUTER]

Da Fragonard a Chagall: in mostra a Parigi gli artisti che hanno illustrato le favole del grande scrittore

La Fontaine, il mondo in bestia

Dietro corvi e volpi l'ombra del re

Una «sanguigna» di Fragonard; a destra, un animale di La Fontaine da Moreau

Ritratti, congiure testimonianze: il nuovo identikit di una personalità enigmatica

PARIGI

L'AMPIA mostra che la Bibliothèque Nationale, su un'idea di Marc Fumaroli, dedica a La Fontaine nel suo trecentesimo anniversario di morte, come dimostra anche il ricco e composito volume catalogo curato da Claire Lesage, non si limita soltanto a illuminare l'aspetto grafico-pittorico delle sue fiabe, che pure sarebbe un tema più che esaustivo: ammirare tra le bellissime vignette a sanguigna con cui Fragonard vagheggia e sensualizza le moralità rosi apparentemente raggelate del favolista, oppure sfogliare l'immenso patrimonio di stampe che ci raccontano, secondo il mutare del gusto, la loro fantasiosa visualizzazione di volpi dall'uva difficile, di maliziosi lupi e vanitosi corvi, passando attraverso il delicato animalista Oudry, attraverso Doré o Grandville, per giungere agli umidi e sfatti acquerelli simbolisti di Moreau, che riescono a far assomigliare cani e cicogne a languide Salomè o perfide *Belle-Dame-sans-Merci*. Riuscirebbe, tanto più che «questa origine che irriga l'iconografia rigogliosa di tre secoli a venire», come sottolinea la curatrice, si spinge sino a Chagall e ad altri illustratori d'oggi, sino ai caricaturisti come Chaval o ai vignettisti di stampo scolastico fin poi le lanterne magiche che suggestionavano Proust, le manipolazioni propagandistiche con Hitler al posto del lupo cattivo, calendari, orologi, astucci).

Il programma, più intenso, è invece quello di raccontare la personalità mascherata ed enigmatica del grande favolista, attraverso ritratti, testimonianze grafiche e manoscritti, agganci con la fisiognomica dell'epoca e il galante retorica del cerimoniale di corte, cui pure La Fontaine mai tenne abbastanza discosto. Palpebre pesanti, sguardo sostenuto, quasi sprezzante, tenuta elegante se non sfarzosa: pressochè tutti i ritratti ce lo raccontano così, e portano la firma dei principali artefici dell'arte francese, da De Troy a Largillierre a Rigaud. E ci ritorna pure, il grande dispensatore di *Contes*, dinanzi al loro augusto pennello, in tarda età: come a verificare la propria effigie. Una «biografia lussuosamente illustrata» del suo volto impiombata, se pensiamo che di Racine e Corneille non si possiede che un ritratto, due di Molière ed alcuni soltanto supposti di Madame de Sévigné. Qualcosa che contrasta, in più, con il carattere distratto e taciturno del favolista, quale ci è tramandato dalle cronache: talvolta trascurato negli abiti e scostante, misantropico al punto da suscitare compassione di cortigiani.

Ma può la morfologia dei tratti raccontare un «carattere»? E' proprio un tema del Gran Secolo, studiato dalla nascente fisiognomica e da un artista legato a La Fontaine come Le Brun. Dominique Brême se la cava con una bella immagine enigmatica: «La Fontaine aveva il volto di una tradizione che aveva il volto di La Fontaine». Con un gioco di specchi, insomma, gli zampilli mentali d'una fontana: *nomen omen*. Ma non si dimentichi che la celebrità di La Fontaine è molto tardi, quando aveva superato i cinquant'anni. Prima, tutto il suo mondo espressivo, figurale, ruota intorno alla personalità del soprintendente Fouquet, il potente finanziere inviso a Colbert, che provoca la sua drammatica caduta in disgrazia: imprigionato nel 1660 e poi condannato. La Fontaine è a lui legatissimo, tutta la giovinezza è connessa al «sogno», che s'infrangerà fulmineamente, del leggendario giardino di Vaux-le-Vicomte: il parco sontuosissimo e fantasioso, che certo è l'invidia calvinista del pupillo di Mazarino. E così l'immenso poema celebrativo, *Le Songe de Vaux*, rimarrà rovinosticamente inconcluso. Ma La Fontaine è un uomo d'onore, lealmente non abbandona nella disgrazia il mecenate, e questo gli nuocerà a corte, dove invia perfino un sonetto, *Elegie de N.F.*, per impetrare clemenza presso il Re Sole: «Ed è per questa clemenza / che i Re diventano simili agli Dei».

Ma Luigi XIV non è il vero responsabile della caduta di Fouquet, anche lui è ostaggio di Colbert. La Fontaine lo intuisce e nonostante la fedeltà invariata al suo ispiratore, si piega comunque e non cortigianamente alla volontà del monarca. «Se tu credi che mi colpevole / lui mi vuol certo essere innocente». Così il poema interrotto si traduce in una nuova palinodia in onore di Luigi XIV, *Les amours de Psyché*, che ha pur sempre per soggetto un giardino e che permette a Fumaroli di concludere: «Nel filigrana di *Psyché* si può individuare il *Sogno* svanito di Vaux, trapiantato ora presso il Re».

Anche Luigi XIV, del resto, non si fa scrupoli di convocare proprio gli stessi artefici del progetto di Vaux, per realizzare il suo di sogno: Versailles. Se La Fontaine deve necessariamente un poco discosto (ma c'è Perrault al suo fianco) i nomi sono spudoratamente gli stessi, rivela anche il programma scenografico del *Plaisir de l'Ile enchantée*. Le Nôtre, architetto-maestro dei parchi, il grande pittore Le Brun, lo scenografo Vigarani, lo scultore di fontane Girardon e perfino Molière. Con gran stizza di Colbert, che non si fa scrupolo di scrivere al Re dissipatore: «Questa casa riguarda molto più il piacere e i divertimenti di Vostra Maestà che non la vostra gloria». «E' necessario badare che ciò non porti pregiudizio a vostra gloria». Tempo e denaro dissipati malamente, con il rischio di trascurare l'edificazione del Louvre, «certamente il più superbo palazzo che ci sia al mondo». Che significa anche affari di Stato, di guerra e *grandeur*. E' probabile che il Re sia molto più affezionato ai programmi neo-epicurei del favolista, che «amava estremamente i giardini, i fiori, le verdi ombre» e che, come poi sarà capace di dar voce agli animali, è abilissimo nel «far parlare» lo stesso parco di Versailles.

Si è pensato spesso che il disegno del mitologico Labirinto di Versailles, con le statue di Girardon che ad ogni chiusura di braccio intrattengono i visitatori una favola esopica tradotta in bronzo, secondo l'iconografia nordica di Sadeler e Gheraerts, fosse coinciso con l'arrivo a corte di Bossuet, che avrebbe utilizzato quei proverbi-fontana *ad usum Delphini*, per addottrinare il giovane, regale rampollo. In realtà sappiamo oggi che il progetto risale alla fantasia di La Fontaine, sia pure tenuto in disparte: colui che nel suo poema, probabilmente a conoscenza dei disegni preparatori di Girardon, sapeva già cantare lo splendore barocco delle sue fontane, suggestionate dall'*Ispirazione del Poeta* di Poussin. Un labirinto congegnato secondo l'antica arte della mnemotecnica, una sorta di carta della moralità suddivisa in sette province (il libero arbitrio, l'illusione, la fragilità della condizione umana) che celebra un'arte giardino «in cui si possono raccogliere i fiori della retorica morale». Una morale sostanzialmente anti-aristocratica, che per fortuna il Re non seppe decifrare.

Ed è forse proprio a partire da questo labirinto espropriato, che sa far parlare fiori e verdi moralità, che prende lo spunto di un altro labirinto, tutto suo questo, di racconti e parole: appunto, le *Favole*. Che, è vero, riprendono il già risaputo modello esopico, «chiedendo in prestito il velo della finzione per dire una verità» e si rifanno ai conosciuti Proverbi moraleggianti, «saggezza delle nazioni» che all'epoca venivano perfino danzati. Ma che con La Fontaine assumono una loro verità narrativa incontrovertibile, si fanno amabili versi in rima e pittura parlante, schiudono dietro la maschera animale antropomorfa impareggiabili squarci di drammatizzazione sociale.

Marco Vallora

TIVU' [illegible] TIVU'

Il giudice si fa giustizia da solo Mi oppongo, vostro onore!

COME poliziotto vedevo rilasciare i criminali che [illegible]stavo grazie a scappatoie legali: [illegible] credevo nel sistema. Come procuratore distrettuale vedevo prosciogliere i criminali che accusavo, gra[illegible] ad avvocati disonesti: ma credevo nel sistema. Come [illegible]iudice avevo le mani legate dai vincoli della legge: ma credevo nel sistema. Finché la mia vita non è stata distrutta. Allora ho smesso di credere nel sistema e ho cominciato a credere nella giusti[illegible]. Appendice: «La giustizia è cieca, [illegible] riesce a vedere anche al buio». E con queste premesse, il signor giudice si vendica, di notte, dei malfatto[illegible] che di giorno la legge lo costringe ad assolvere. Questo magistrato dalla doppia personalità, questo «dottor Jekyll [illegible] mr. Hyde» della legge, di giorno sta seduto dietro al solido scranno, con la bandiera degli Stati Uniti alle spalle, gli occhialini sul naso, i capelli pettinati all'indietro e gli avvocati che gli dicono «mi opponogo vostro onore», «obiezione accolta»; di notte inforca la sua potente motocicletta dieci hp, tutta cromata, e va a compiere la propria giustizia personale, che sa molto di vendetta, una specie di legge del taglione applicata all'impronta. Lo aiuta [illegible] manipolo di audaci formato [illegible] un nero, tecnico audiovisivo, specialista nel mettere e togliere cimici dalle stanze, che ride come Eddie Murphy, [illegible] anziano signore e una bella ragazza appena morta: probabilmente doveva andare a lavorare in qualche altro telefilm, [illegible] un'altra giustiziera, in biondo, ha già preso [illegible] suo posto.

«I giustizieri della notte», forse in ricordo e su ispirazio[illegible] di Charles Bronson, è la nuova serie [illegible] telefilm che ha preso il posto di «Hunter» il pomeriggio alle 18,45 [illegible] Raidue. [illegible] protagonista è Ramy Zada, fisico e volto da bel tenebroso. La sigla di testa mostra come [illegible] moglie [illegible] la graziosa figlioletta siano saltate in aria su un'auto bomba dove sarebbe dovuto essere lui. Da allora, gli incubi e il cambiamento di rotta. Quel che non può fare la giustizia tradizionale, impastoiata da mille esigenze [illegible]arantiste, farà lui con i suoi amici. E la pena sarà commisurata al delitto, secondo la sua personale concezione. [illegible] giorno [illegible] Santo Stefano, [illegible] esempio, c'era una carneficina di loschi e cattivissimi trafficanti d'armi, mentre [illegible] Natale, più quietamente, un tele-predicatore ubriacone, donnaiolo e ladro, veniva costretto a confessare le sue colpe (e [illegible] scontarle, infine, in galera) tramite una serie di simpatici espedienti tecnici, tipo l'incendio della Bibbia in diretta, oppure l'invasione delle rane, anch'essa di biblica memoria, nella cabina delle luci.

I telefilm, costruiti sgangheratamente, non sono per nulla originali, prendono spunto da altre storie, da altri lungometraggi. Inoltre il «messaggio» (pardon) che lanciano è aberrante: chi si fa giustizia da solo, qui, è addirittura un giudice, che usa le proprie conoscenze per applicare il suo codice (suo [illegible] di Hammurabi). Non crede più nel sistema? Se ne vada, lasci la sua posizione riverita e forte. Per fortuna i telefilm [illegible] talmente dozzinali che [illegible] vedono in pochi. Giustizia è fatta.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Un elefantino che sa volare

DUMBO

1941, alle 20 su Raitre; dur. [illegible]'

Animazione targata Disney, per la regia di Ben Sharpsteen. La storia di Dumbo, figlio dell'elefantessa Jumbo, che viene preso in giro dagli altri elefanti del circo per le sue enormi orecchie. Il piccolo diventa però [illegible] di un topolino, che lo aiuterà a scoprire come sfruttare il suo «difetto»...

ASTERIX E LA POZIONE MAGICA

1986, alle 16 su Tmc; dur. 80'

Cartoni animati sui simpatici galli Asterix [illegible] Obelix, stavolta alle prese con un emissario di un villaggio oltre Manica accerchiato dai romani, che chiede loro aiuto.

GHOST - FANTASMA

1990, alle 20,40 su Canale 5; dur. 120'

Fantasy, di Jerry Zucker, [illegible] Patrick Swayze, Demi Moore, Whoopi Goldberg. Fra Sam e Molly è il grande amore, ma lui viene ucciso durante una rapina. Il suo fantasma però resta vicino alla ragazza, anche se non riesce a comunicare con lei. In realtà, dietro all'omicidio, c'è tutta una manovra.

LA DONNA CHE VISSE DUE VOLTE

1958, [illegible] 21 su Raitre; dur. 130'

Di Alfred Hitchcock, con Kim Novak, James Stewart e B. Bel Geddes. A causa delle sue vertigini, l'agente Ferguson è a riposo per non aver evitato un incidente mortale per un collega. Un amico allora gli chiede di sorvegliare sua moglie, che ha manie suicide. Accadranno dei fatti strani.

UN NATALE ESPLOSIVO

1989, [illegible] 20,50 [illegible] Raidue; dur. 100'

Di Jeremiah S. Chechik, con Chevy Chase, Beverly D'Angelo, Randy Quaid. Clark Griswold [illegible] il capo di una famiglia squinternata. Si avvicinano le feste di Natale e, per quest'anno, i Grinswold hanno deciso di restare a casa. Ci penseranno gli innumerevoli parenti in arrivo a complicare le cose e a rendere la situazione insostenibile.

LA DONNA DEL FIUME

1954, alle 8,55 su Raitre; dur. 105'

Di Mario Soldati, [illegible] Sofia Loren. La bella e seducente Nives, corteggiatissima dal contrabbandiere Nino, durante [illegible] movimentata festa, gli cede. L'uomo però, una volta divenuto suo amante, [illegible] maltratta. Nives allora, che aspetta un figlio da lui, lo fa arrestare.

Ti saluto mal di gola!
È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. N. 487
Con **Ribex** se ne va

ANTENNA

OGGI

Mistero intorno al *Carramba* della Carrà, si sa solo che Giorgio Comaschi è andato in un Paese straniero a fare una sorpresa a una bambina romana chiamata Clizia (Raiuno, ore 20,50). [illegible] galà d'attore di *Stelle di Natale* è dedicato a Nino Manfredi (Raiuno, ore 23,10), Costanzo [illegible] Gasparri a *Italia mia benché* (Raitre, ore 13), in *Tarzan a Manhattan* (Italiauno, alle 23). Tarzan sbarca a New York per riprendersi Cita, rapita da scienziati che praticano la vivisezione.

[illegible]

Una questione interessante [illegible] se la puntata dell'altra sera di *Numero uno* fosse o no [illegible] trasmissione culturale. Si trattava di una gara tra studenti-pittori, usciti dall'Accademia o comunque da [illegible] scuola d'arte, che dovevano creare opere in pochi minuti (un autoritratto, un ritratto di modella, un tema libero su grande tela, ecc.) e in base al giudizio su queste venivano eliminati da una giuria piuttosto agguerrita, dove figuravano Sgarbi, Attardi e Vespignani. Le «prove d'artista» venivano interrotte da balletti aventi [illegible] soggetto l'arte (curiose filastrocche i cui testi erano pieni di Degas, Monet, Renoir) o da un numero di acrobazia costruito intorno a [illegible] quadro. Canzoni di sottofondo a tema (in modo anche sorprendente: s'è sentito [illegible] certo punto il «Pittore, ti voglio parlare...» di Marino Barreto e naturalmente c'entrava). Il programma forse era culturale (in definitiva cinque milioni di persone stavano seguendo una trasmissione leggera su un tema serio) e forse [illegible] (troppo leggera, può darsi), ma è diventata sicuramente culturale alla fine quando, essendo rimasti in gara tre concorrenti soltanto [illegible] dovendosi votare quello da eliminare, Sgarbi ha parlato a nome della giuria e ha detto che i tre rimasti in gara erano talmente mediocri che non si trattava di eliminarne uno, ma casomai di farli fuori tutti quanti. «L'unico che ci sapeva fare, l'avete mandato via perché non ha saputo rispondere a un quiz». Imbarazzo generale, con Pippo nella versione inedita di quello che non sa che pesci prendere, gli aspiranti pittori sorridenti [illegible] quel modo pietoso che tenta di far dimenticare le figuracce e il pubblico a casa - supponiamo - a [illegible] tratto consapevole che l'arte è una cosa seria [illegible] che l'essere telegenici non è una garanzia di professionalità. In effetti, [illegible] quel punto, [illegible] trattava di un programma culturale [illegible] tanto perché centrato sull'arte, ma perché aveva sollevato una questione - quella della competenza, del talento e del sapere - che poteva essere applicata benissimo anche alle parrucchiere o ai falegnami. Pippo ci pen[illegible], perché *Numero uno* è una delle poche idee originali degli ultimi due anni e ha forse in sé potenzialità inesplorate.

[illegible]

Videohelp, telefono nato per contrastare la tv violenta, è stato subissato di telefonate da parte di madri e nonne che protestavano contro l'invadenza delle trasmissioni di beneficenza, giudicate violentemente buoniste e, soprattutto, vuote.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Carrà, Sgarbi

I PROGRAMMI DI [illegible]

RAIUNO

Tg: 6,30; 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18; 20; 23,05; 24

- **6,45 Uno mattina,** attualità. Chiamare 0769/73933 (55126157)
- **9,35 Quattro in medicina,** film commedia di Ralph Thomas (G.B. '54). Con Dirk Bogarde (1538-848)
- **11,15 Verdemattina,** attualità, [illegible] Luca Sardella, Janira Majello. Chiamare 0769-73.999 (7831-751)
- **12,35 La signora in giallo,** telefilm: *Il caso [illegible] tenente Ballinger* (18-05022)
- **13,55 Business,** attualità (2904598)
- **14,05 Pronto? Sa[illegible] giochi,** quiz, con Maria Teresa Ruta, regia [illegible] Enni[illegible] Bosio. Chiamare 0369-8032 / 0369-8038
- **— — Prove e provini a «Scommet[illegible] che...?»,** varietà, con Fabrizio Frizzi (5457684)
- **15,45 Solletico**(5894454)
- **15,50 Il fantastico mondo [illegible] Richard Scarry**(9667732)
- **16,10 Aladdin,** cartoni (5296886)
- **16,40 Spiderman-l'uomo ragno** (27-05645)
- **17,30 Zorro,** telefilm (3838515)
- **18,10 Italia sera,** attualità, [illegible] Paolo [illegible] Giannantonio. Chiamare 06-336.58.060 (621935)
- **18,50 Luna park...** [illegible] **Rozanna Lambertucci,** varietà, regia di Riccardo Donna (806026)
- **20,35 Luna park - La zingara,** varietà. Chiamare 0769-73.921 (1733751)
- **20,50 Carràmba!... che sorpresa,** varietà, con Raffaella Carrà. Regia di Sergio Japino. 2ª puntata (33100022)
- **23,10** [illegible] teatro Flaiano di Roma: **Stelle di Natale,** varietà [illegible] Nino Manfredi, regia di Paolo Baldi (2220461)
- **0,30 Fuori orario cose mai viste,** varietà. Presenta: *«La magnifica ossessione: cent'anni di invenzione s[illegible] futuro».* Vengono proposti
  - **Racconti d'inverno,** film drammatico di Eric Rohmer (Usa, '87)
  - **Hermitage,** film drammatico di Carmelo Bene (Italia '68)
  - **Le vie del Signore [illegible] finite,** film commedia di Massimo Troisi (Italia, '87)
  - **L'amore a tre,** film drammatico (29052900)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (3767480); 13 (17-99); 16 (47916); 17,15 (3244-225); 18,20 (3887521); 18,45 (3905157); 20,30 (61312); 23,30 (13312)

- **7,30 Montecristo 70**(5790190)
- **8,30 Ho bisogno di te** (6579480)
- **8,40 Fuori dai denti**(3756596)
- **9,40 Sereno variabile,** attualità (40-26595)
- **11,30 Tg2 - Medicina Trentatrè** (33-55770)
- **11,45 Tg2 - Mattina** (0)
- **12 — I fatti vostri,** varietà, [illegible] Giancarlo Magalli (1ª parte) (56393)
- **13 — Tg2 - Giorno** (0)
- **13,50 Tg2 - Meteo 2** (4696)
- **14 — Quante storie**(31393)
- **14,15 I fatti vostri** (6174136)
- **14,40 Quando si ama** (720480)
- **15,10 Santa Barbara** (2717312)
- **16 — Tg2 - Flash** (0)
- **16,05 L'Italia [illegible] diretta,** attualità (87-70732)
- **17,15 Tg2 - Flash** (0)
- **18 — In viaggio con «Sereno variabile»,** attualità, [illegible] Osvaldo Bevilacqua (31732)
- [illegible] **Tg2-Flash - Tgs-Sportsera** (0)
- **18,45 I giustizieri della notte,** [illegible]film: *Una scelta difficile* (9477-596)
- **19,35 Tgs - Lo sport** (6458918)
- **19,45 Tg2-Flash** (0)
- **19,50 Go-Cart,** varietà, con Maria Monsé (9286751)
- [illegible] **Tg2 - Sera** (0)
- [illegible] **Un** [illegible] **esplosivo,** film commedia con Chevy Chase, Beverly D'Angelo (351111)
- **22,35 Format speciale Mixer**(6579-393)
- **23,35 Tg2-Notte - Meteo 2** (8984119)
- **0,20 Fuori orario cose (mai) viste,** varietà. Presenta: *La magnifica ossessione: cent'anni [illegible] invenzione senza futuro. Vanno in onda i film: «Caccia alle farfalle» ('92) di Otar Ioseliani; «Il disprezzo» ('63) di Jean-Luc Godard; «L'occhio di vetro» ('28) di Lili Brik; «Viaggio clandestino - Vite di santi e di peccatori» ('94) di Raul Ruitz; «Viaggio in Italia» ('54) di Roberto Rossellini* (84-162542)

RAITRE

Telegiornale: [illegible] (64225); 14 (2912-545); 19 (913); 19,30 (81995); 23,15 (1926190); 0,30 (6751748)

- **6 — Tg3 - Mattino** (44848)
- **8,30 Schegge,** varietà (8562190)
- **8,55 La donna del fiume,** film drammatico di Mario Soldati, con Sofia Loren, Gérard Oury, Lise Bourdin (15738916)
- **10,30 Videosapere. Edicola medi[illegible]a - I corti - Viaggio in Italia - I segni della storia - Filosofia - Media/mente - Viaggio in Italia - Tg3 Leonardo - Occhio al critico** (953595)
- **12 — Tg3 - Da Milano** (0)
- **12,15 Tg3 - Telesogni** (9033936)
- [illegible] **— Italia mia benché,** attualità (22-846)
- **13,35 Videozorro,** attualità (368428)
- **14 — Tg regionali** (0)
- **14,50 I mostri 20 anni dopo,** telefilm (791732)
- **15,15 Faenza-Cesena.** Basket femminile, campionato italiano (26-45312)
- **17 — Alle cinque della sera,** attua[illegible] (25312)
- **17,55 Geo,** documenti (44866)
- **18,25 Blue jeans,** telefilm (560645)
- **19,35 Tg regionali** (524461)
- **20 — Dumbo,** film animazione (515)
- **21 — La donna che visse [illegible] volte,** film giallo [illegible] Alfred Hitchcock (Usa '58) con James Stewart, Kim Novak (78543206)
- **23,35 Tg regionali** (9021683)
- **23,45 Ciaramitaro-Castiglione.** Pugilato, titolo italiano pesi mosca (8860157)
- **0,40 Tg3 - Edicola** (8775523)
- **1 — Fuori orario.** (80399271)

CANALE 5

Tg5: 13 (62799); 18 (57206), 20 (84751); 22,45 (5431225), 24 (514165)

- **6 — Tg5 - Prima pagina** (36077751)
- **8,45** [illegible] **Costanzo show,** varietà di Paolo Pietrangeli (1343-1480)
- **11,30 Forum,** attualità con [illegible]a Dalla Chiesa, Santi Licheri, Chiara Sani (885583)
- **13 — Tg5 pomeriggio** (0)
- **13,25 Sgarbi quotidiani,** attualità con Vittorio Sgarbi (4571225)
- **13,40 Beautiful,** soap opera (4797-426)
- **14,15 I Robinson,** telefilm, *Dirla [illegible] sorpresa* (630393)
- **14,45 Casa Castagna,** varietà (4475-206)
- **16 — I Puffi,** cartoni (40515)
- **16,15 Bim Bum Bam Natale,** varietà (7244515)
- **16,45** [illegible] **spada per Lady Oscar,** cartoni, *Lo scandalo della collana* (7225480)
- **17,15 Bim Bum Bam Natale,** varietà (270119)
- **17,30** [illegible] **campione Holly e Benji,** cartoni, *Amici [illegible] sempre* (23-93)
- **18,05 Ok il prezzo è giusto,** quiz con Iva Zanicchi (5259884)
- **19 — La ruota della fortuna,** quiz con Mike Bongiorno, Antonella Elia (3521)
- **20,25 Striscia la notizia** con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (8918-935)
- **20,40 Ghost - Fantasma,** film fantastico di Jerry Zucker (Usa '90), [illegible] Patrick Swayze, Demi Moore, Whoopi Goldberg (7037022)
- **23,15 Muti e Pavarotti in concerto** Palafiera di Forlì
- **24,15 Don Franco e Don Ciccio nell'anno della contestazione** film Italia '70 (115663)
- **2,00 Sgarbi quotidiani,** attualità (3269233)
- **2,15 Striscia la notizia** (3120097)
- **2,30 Tg5 - Edicola** (6409990)
- **4,00 Le frontiere dello spirito,** [illegible]tualità (6012097)
- **4,30 Tg5 - Edicola** (3933613)
- **5 — Le nuove avventure di Guglielmo Tell,** telefilm (2934542)
- **5,30 Tg5 - Edicola** (28020900)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (6530935); 18,30 (74732)

- **6,30 Mork e Mindy,** telefilm - **Il mago di Oz,** cartoni - **Tutti svegli con «Ciao Ciao mattina». Il mistero della pietra azzurra,** cartoni(98810022)
- **9,30 Un professore alle elementari** (9867)
- **10 — Su e giù per il college,** telefilm (9616)
- **10,30 Supercar,** telefilm (2211867)
- **11,25 Village,** attualità (3632916)
- **12,45 Fatti e misfatti,** attualità (3203-041)
- **12,50 Studio sport** (719683)
- **13 — L'ispettore Gadget,** cartoni, *L'ispettore Gadget salva Babbo Natale* (3664)
- **13,30 Natale è,** varietà (63428)
- **13,35 Lupin, l'incorreggibile Lupin** (6050770)
- **13,55 Il libro della giungla,** cartoni (275480)
- **14,25 Ciao Ciao Parade,** varietà (72-93732)
- **14,30 Cristoforo Colombo**(2799)
- **15 — Generazione X,** varietà (90954)
- **16 — Village,** attualità (48157)
- **16,15 I ragazzi della prateria** (6010-[illegible])
- **17,15 La famiglia Addams,** telefilm (40157)
- **17,45 Primi baci,** telefilm, *Solitudini* (7545684)
- **19,05 Baywatch,** telefilm, *L'uragano* (602374)
- **20 —** [illegible]**lly, il principe di Bel** [illegible], telefilm, *Ballerino per [illegible] notte* (4596)
- **20,30 I quattro dell'Ave Maria,** film western con Bud Spencer, Terence Hill (2466157)
- [illegible] **Tarzan a Manhattan,** film-tv avventura. Di Michael Schultz (Usa, '89). Con Tony Curtis, Joe Lara, Kim Crosby, Jean-Michael Vincent (6954409)
- **0,40 I ragazzi** [illegible] **prateria,** telefilm, *Un bel giorno per morire* (8422900)
- **2,40 Guerra dei mondi,** telefilm, *Droga violenta* (5280148)
- **3,30 Supercar,** telefilm (6554287)
- **4,30 Su e giù per il college,** telefilm, *Aiuto, c'è mia nonna* (3931-455)
- **5 —** [illegible] **strade** [illegible] **San Francisco,** telefilm (6480894)

RETE 4

Tg 4: 11,30 (3357136); 13,30 (9954); 19,30 (916); 23,30 (8736119)

- **6 — Donne pericolose,** telefilm (59-157)
- **7 — Un bambino di nome Gesù,** film tv biografico (1515)
- **7,30 Piccolo amore,** telenovela (13-74)
- **8 — Indomabili,** telenovela (95935)
- **9 — Cuore ferito,** telenovela (5626-041)
- **10,15 Felicità,** telenovela (6749867)
- **11,45 Valeria e Massimiliano,** telenovela (8041954)
- **12,30 Zingara,** telenovela (41190)
- **14 — Sentieri,** soap opera (60225)
- **15,15 La forza dell'amore,** telenovela (0236225)
- **18,15 Un volto, due donne,** telenovela (756003)
- **17,15** [illegible] **popolo al ritmo della ter[illegible],** documenti (3239393)
- **18 — Giorno per giorno,** attualità (64867)
- **20 — Un bambino di nome Gesù,** film tv biografico (157)
- [illegible] **Fuga tra i ghiacci,** film-tv thriller. Con Joey Travolta, Patty D'Arbanville (91732)
- **22,30 Ciak,** attualità (68461)
- **23,05** I bellissimi. **Funny Lady,** film musicale di Herbert Ross (Usa '74). Con Barbra Streisand, James Caan, Omar Sharif (7010-003)
- **1,40 Rassegna stampa** (2407184)
- **1,50 Caro** [illegible]**è,** film drammatico di Dino Risi (Italia, '79). Con Vittorio Gassman, Stefano Madia, Andrée Lachapelle, Aurore Clément (32839962)
- **3,40 La bionda [illegible] [illegible] sceriffo,** film Western di Raoul Walsh (G.B. '58). Con Kenneth More, Jane Mansfield, Henry Hull (5910097)
- **5,30 Telefilm non stop** (18801233)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
10,05 Telefono aperto; **10,35** Chicche e sia; **11,35** Zapping; **13,30** Come [illegible] affari?; **13,35** [illegible] postale; **14,35** L'arte [illegible] amare; **15,10** Galassia...; **15,35** Nonsoloverde; **16,30** L'Italia in diretta; **18,15** Tam tam lavoro; **18,30** Radiohelp!; **19,25** Ascolta, si [illegible] sera; **19,40** Zapping; **2**[illegible] Radiosport; **22,45** Chicchi di riso; **23,10** Ballando ballando, con D. Sarti.

[illegible] **[illegible]**: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30
6,05 Fabio e Fiamma e la «[illegible] nell'occhio»; **8,50** Raccontare Antonio, [illegible] L. Castellani; **9,10** Golem. Idoli e televisioni, [illegible] [illegible]. Nicoletti; **9,30** Ruggito [illegible] coniglio, con A. Dose e M. Presta; **10,30** Radio Zorro 3131, con O. Beha; **12** Chicchi di [illegible], di F. Brasile; **12,10** Gr regione; **12,50** Mosca cieca, con M. Predolin, di M. Casco; **14** Ring, con L. Carboni, regia [illegible] M. Urbini; **14,30** [illegible]dioduetime, [illegible] A. Zecchino e F. M. Vercillo; **15,10** [illegible] Parade; **2**[illegible] bells, con P. De Bernardin e S. [illegible]; [illegible] Planet rock, con F. De Luca e R. Pandolfi; **22,40** Jingle bells; [illegible] Stereonotte.

[illegible] Gr: 6,45; 18,45
10,40 Archivio del [illegible]; **11,05** Radiofilm; **11,10** Grandi interpreti; **11,50** Pagine; **12** Mattino tre; **12,30** Parsifal; **13,25** Aspettando il caffè; **13,50** Inter[illegible]; **14,15** Lampi d'inverno; **19,15** Hollywood party; **20,15** Radiotresuite; **20,30** Concerto sinfonico diretto [illegible] C. von Dohnany; **23,40** Radiomanda.

TMC MONTECARLO

Tg.: 14, 18,45, 20, 23,10

- [illegible] **Euronews,** il tg tutto [illegible]peo (5745428)
- **9 — Le grandi firme,** shopping time (65208)
- **10 — Sale, pepe e fantasia** (70-22)
- **10,30 Skippy e il canguro,** telefilm (5041)
- **11 — L'uomo invisibile,** telefilm (16916)
- **12 — Automan,** telefilm (10732)
- **13 —** [illegible]**eld,** telefilm (2104-136)
- **14,10** Pomeriggio al cinema **L'uomo Ragno sfida il Drago,** film avventura (25-59916)
- **16 — Asterix e la pozione magica**(2548751)
- **17,25 Skippy e il canguro**(90-59799)
- **17,50 Le grandi** [illegible], shopping time (625645)
- **18,05 The Lion Trophy Show, Conan,** cartone animato (5244964)
- **19 — The Lion Trophy Show** (38119)
- **19,50 Tmc sport** (6964732)
- **20,30 Airport**(17056652)
- **23,20 Non rubare...** [illegible] [illegible] **è strettamente necessario,** film commedia con Jane Fonda, George Segal (5571003)

TELE +1

- **13 — Il sogno del mare,** film
- **15 — Rapa Nui,** film (148799)
- **17 — Telepiù bambini** (630312)
- **19 — Cool runnings - Quattro sotto zero,** film (603409)
- **21 — Barry Lyndon**(34010913)
- **0,10 Il salario della paura,** film (4094336)
- **2,35 La saggezza** [illegible] [illegible]**gue,** film (81429078)

TELE +3

- **21,30 Spazio: una storia infinita**
- **22,05 Legendary trails:** (43-692409)

TELE +2

- **9 — Fitness**
- **10 — Coast to coast** (209428)
- **11,30 Rugby: Inghilterra-West Samoa** (768596)
- **13 — Pallanuoto,** rubrica (9878-48)
- **13,30 Golf,** circuito A.C.W.C. Europa (896157)
- **14,30 Coast to coast,** lo sport made in [illegible] (763480)
- **15,30 Hockey Nhl** (835867)
- **18,30 Supervolley,** rubrica (38-0157)
- **19 — Football Nfl,** Anteprima play-off (111428)
- **20,15 Telesport** (3540954)
- [illegible] **Football Nfl** (46910225)

VIDEOMUSIC

- **17,30 Zona** [illegible], monografie (984886)
- **18,30 Cinema** [illegible] **mio** (39-97596)
- **19,50 ... Mazzi tuoi!!!** (8216139)
- **20 — Extremo** (553770)
- **20,30** [illegible] [illegible] (90894022)

RETE A

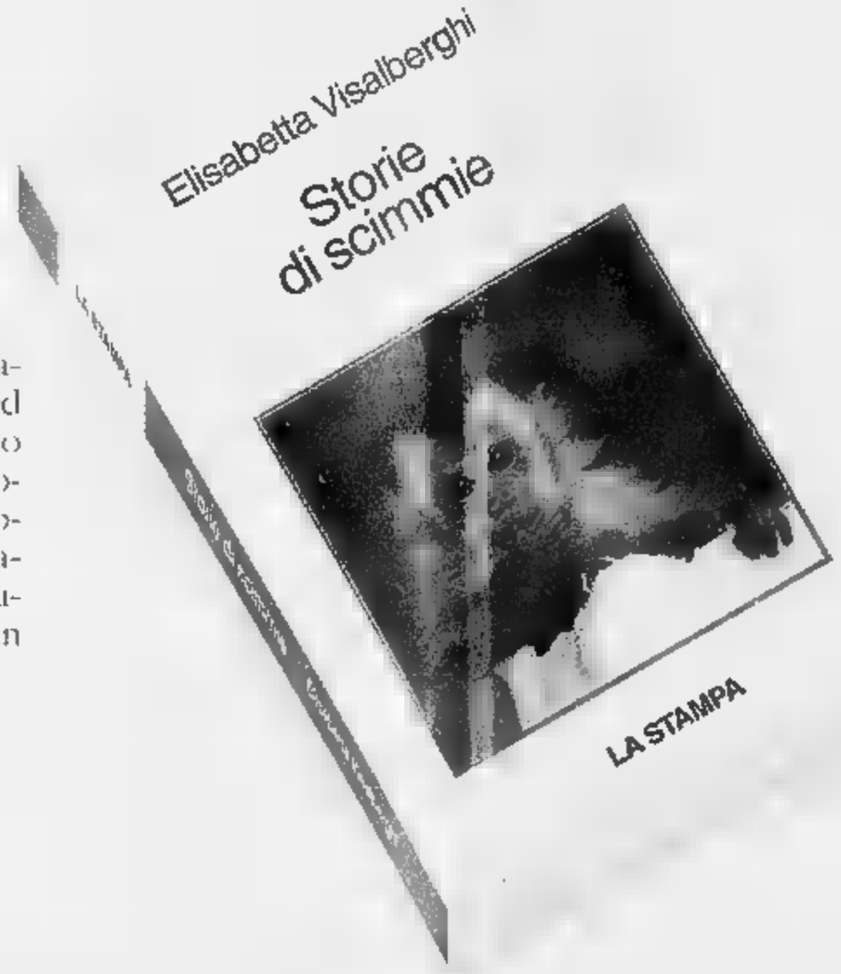
- **17 — Tg - Solo cronaca**
- **19,30 Tga,** informazione, a cu[illegible] del servizi giornalistici [illegible] Rete A. **Shopping club,** rubrica (25412409)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà auto[illegible] registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate [illegible] nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.
Dicitura [illegible] Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti [illegible] riservati.
I [illegible] DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 18.

l'abbonamento rai. chi ha pagato è appagato. RAI Di tutto, di più.

L' ANELLO MANCANTE...



Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere "criticamente" le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più di se stesso.

ELISABETTA VISALBERGHI
STORIE DI SCIMMIE
"ARGOMENTI DI SCIENZE"
pp. XII -180 CON 12 TAVOLE A COLORI
LIRE 30.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "LA STAMPA" hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni Librarie", Via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/655 306)

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Front, nei guai un amministratore comunale per usurpazione di titolo

L'ex assessore non è un medico

Il sindaco Bonino: «Voglio capire che cos'è successo»
Ribatte il laureato mancato: «Tutto si chiarirà subito»

Alle ultime elezioni amministrative, nell'aprile scorso, era candidato in una delle due liste del paese, come medico: un passaporto sicuro e rassicurante per riuscire ad ottenere un discreto riconoscimento di voti. E così era stato: la coalizione che aveva come simbolo la torre è uscita vincente anche se lui non era riuscito a fare il pieno di preferenze. Poco male per l'ex assessore al bilancio, uomo di fiducia già della precedente amministrazione. Ma quella dicitura accanto al nome «medico» non è passata inosservata. E per Walter Biaggio, 39 anni, residente in una spaziosa villa alla periferia di Front Canavese, sulla strada che porta verso la collina, sono iniziati i guai. Prima è scattato contro di lui un esposto, inviato alla Procura della Repubblica di Torino.

Poi è arrivata anche la denuncia a piede libero. «Usurpazione di titolo» è reato contestato dai carabinieri della stazione di Barbania al giovane amministratore comunale conosciutissimo in paese come «medico internista alle Molinette». Ora, dopo la denuncia, a Front se ne parla d'altro. Il «caso Walter Biaggio» è sulla bocca di tutti, e i pettegolezzi si sprecano. «Questa - dice tranquillo sotto il porticato di casa - è una questione di minima importanza. Una stupidaggine, che finirà in niente». Ma il fatto di aver scritto «medico» alla voce professione, sull'elenco delle candidature e sui manifesti, lo mette in imbarazzo. «E' stato - spiega - soltanto un "qui pro quo". Una stupidaggine che non avrà seguito».

A Front, però, colpa di questo episodio spira già di nuovo aria per un'ennesima polemica politica tra maggioranza e minoranza. Lorenzo Picatto, ex primo cittadino del paese e capogruppo di minoranza, minimizza l'interesse verso la questione. «Se ha fatto "il furbo" - dice - adesso dovrà vedersela la magistratura. Il nostro ruolo non è di censori ma di controllo: un giudizio su questa vicenda, per il momento, non me la sento proprio di esprimerlo».

Ma il suo gruppo consiliare sta già valutando la possibilità di chiederne le dimissioni e - se ci sono gli estremi - anche una revisione dei conteggi elettorali oltre che provvedimenti verso chi ha sottoscritto le candidature.

Imbarazzato il sindaco Fausto Bonino che, al telefono del suo studio di Ciriè, dice di non essere assolutamente a conoscenza della questione. Ci saranno ripercussioni in maggioranza? «Non so nulla - dice in sintesi - e non voglio aggiungere altro. Prima devo appurare esattamente che cos'è capitato. Ripercussioni? Prima voglio capire».

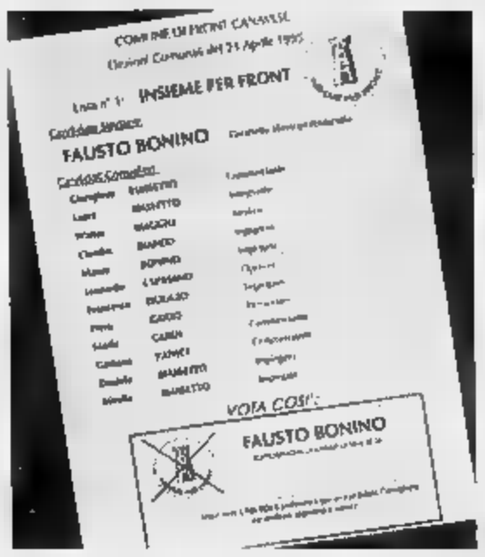
I documenti che hanno fatto scattare prima la denuncia e poi le indagini erano quelli diffusi durante la campagna elettorale in cui figurava il nome della lista, quella del candidato sindaco - Fausto Bonino, geometra - e poi quelle di tutti i candidati consiglieri.

Una serie di controlli incrociati all'Ordine dei medici, alle Molinette dove qualcuno diceva che Walter Biaggio lavorava come internista e, quindi, all'Università ha fatto venire alla luce la verità.

La laurea in medicina il consigliere non l'ha ancora conseguita nonostante gli oltre dieci anni di iscrizione fuori corso. Inevitabile, quindi, la segnalazione per usurpazione di titolo che i militari di Barbania hanno inoltrato alla Procura della Repubblica di Torino.

«E' stato - ribatte Walter Biaggio - solo un "qui pro quo". Non ho fatto nulla di male: io sono solamente uno studente. L'ho sempre detto, sono ancora studente in medicina».

Lodovico Poletto
Gianni Giacomino



Nell'elenco dei candidati per il del Consiglio comunale di Front, accanto al Walter Biaggio è indicata la professione medico «Sì è solo di equivoco, io sono uno studente in medicina» è difende l'ex assessore

CHIERI

Tabasso dichiarata fallita

La Tessitura Felice Tabasso, tra le più antiche e prestigiose aziende tessili di Chieri, è stata dichiarata fallita dal tribunale di Torino. La sentenza è stata emessa dal giudice Massimo Macchia dopo le istanze di fallimento presentate da tre aziende fornitrici e dal sindacato degli operai, Filta Cisl. «E' l'epilogo di una fine annunciata: anche se il settore produttivo sarebbe stato in grado di reggere, la crisi economica era troppo profonda per poter essere sanata», dice Alberto Ghibò, responsabile sindacale della Filta Cisl. E aggiunge: «Adesso bisogna trovare una soluzione per gli operai e le famiglie e monoreddito che sono rimasti senza lavoro». Il Tribunale ha nominato Rosmino Banone, commercialista di Torino, curatore fallimentare della «Tabasso»: la prima udienza è stata fissata per il 15 gennaio prossimo.

Torna la rassegna teatrale canavesana

Le paure dei bambini salgono in palcoscenico

Secondo anno per il progetto nato per studiare il pubblico infantile

La riflessione diventa spettacolo, la ricerca sale sul palcoscenico. Dall'«Osservatorio dell'Immaginario», il progetto nato in Canavese nel '92 ed ora esteso a livello nazionale, con l'obiettivo di studiare il pubblico infantile per rilevarne gusti e valori, nasce la seconda edizione di «Bambiniateatro»: una serie di rappresentazioni sulle paure dei bambini dal titolo «Nero come il lupo», il programma ad Ivrea da febbraio al maggio prossimo.

Ad organizzare la rassegna è la compagnia teatrale torinese Stilema, con la collaborazione degli assessorati alla Cultura del Comune di Ivrea e della Regione. «Quest'anno - spiega Fabio Naggi, di Stilema - "Bambiniateatro" si presenta in veste del tutto rinnovata. Gli spettacoli, per esempio, sposano un tema, che non è stato scelto a caso». E spiega: «I bambini e i ragazzi del Canavese erano stati protagonisti, insieme con i loro coetanei di altre dieci località italiane, della ricerca sul tema delle paure. Ora quelle stesse paure diventano rappresentazioni teatrali: per il giovane pubblico sarà l'occasione per vedere i propri timori, come in uno specchio». Seconda novità è, appunto, la decisione di inserire la rassegna nella più generale azione dell'«Osservatorio dell'Immaginario». Nelle intenzioni degli organizzatori, la scelta vuol essere l'offerta di una risposta teatrale all'istanza di cultura che viene dalle giovani generazioni. «Con questa iniziativa - sostiene Claudio Palermo, assessore alla Cultura - Ivrea ha l'ambizione di radunare ogni anno almeno una parte del mondo italiano del teatro che guarda all'infanzia come il suo referente privilegiato». Sono sei gli spettacoli in cartellone, per un totale di 13 rappresentazioni: alcune di queste si svolgeranno in sala Santa Marta, altre direttamente nelle sedi delle scuole materne ed elementari della città, «per creare - dicono gli artisti - un rapporto ancora più stretto con i bambini». Partecipano alla rassegna le compagnie Tappella-Bardini di Reggio Emilia (con «Lupus in fabula»), Sezione Aurea di Bergamo («Non aprite quella porta»), Fontemaggiore di Perugia («Nella pancia del lupo»), Giallo Mare Minimal Teatro di Empoli («In bocca al lupo»), Quelli di Grock di Milano («Per piccina che tu sia») e Teatro dell'Archivolto di Genova («Denti aguzzi»)

L'assessore Claudio Palermo

Mauro Revello

PROTESTE

«Troppi morti sulla Statale 460»

L'incidente della vigilia di Natale a Mastri in cui ha perso la vita Andrea Comerro (nella foto) ha riproposto il problema della sicurezza della Statale Torino-Ceresole: «In certi tratti sarebbe necessario almeno il guard-rail, invece la carreggiata non ha la benché minima protezione - dicono gli automobilisti -. Per non parlare della selva di pali che fiancheggiano l'arteria».

Una nuova veste architettonica e la destinazione a centro servizi. Costo dei lavori: oltre 2 miliardi

Brandizzo, la rinascita dell'ex Sarpa

Ristrutturato lo stabilimento, costruito 100 anni fa

Dopo quasi vent'anni di completo abbandono, l'ex stabilimento Sarpa di piazza Carlo Ala di Brandizzo, ristrutturato dal Comune, ritorna ai suoi splendori in una nuova veste architettonica ideata dall'ingegner Renato Bressan e destinato a centro servizi.

Era il 1894 quando iniziarono i lavori per la costruzione di due capannoni ad uso della prima attività manufatturiera della cittadina e un anno dopo la Sarpa iniziava l'attività di produzione di pizzi e nastri. Nel corso degli anni l'azienda registrava una continua espansione e, nell'immediato dopoguerra, viveva il suo massimo splendore con un centinaio di addetti. Per più di settant'anni la Sarpa è stata l'unica occasione di lavoro, ad eccezione di quello agricolo, che poteva essere offerta alle donne brandizzesi.

L'attività durò sino agli Anni 70, quando per difficoltà varie la proprietà decise d'interrompere la produzione e chiudere i battenti. La struttura venne poi acquistata dal Comune e solo nel '93 l'amministrazione, guidata dal sindaco Roberto Buscaglia, decise il recupero del fabbricato e il progetto viene inserito nel programma di finanziamento della Comunità Europea (la prima nella nostra provincia) per il recupero dei siti industriali degradati.

Così, a cento anni dalla sua fondazione, l'ex Sarpa assume nuovamente una valenza significativa per la realtà brandizzese. «Con soddisfazione arriviamo - dice il sindaco Buscaglia - alla riapertura di questi locali, a seguito di un forte impegno dell'amministrazione comunale per poter dotare Brandizzo di migliori servizi e per recuperare un pezzo di storia della nostra comunità». Nel complesso verranno ospitati la sala consiliare, la biblioteca civica, il centro sociale, l'ufficio di polizia municipale, la sede della Croce Rossa e altri locali destinati all'associazionismo locale.

Un'immagine dello stabilimento dell'ex Sarpa, completamente rinnovato, che è destinato a ospitare la sala consiliare, la biblioteca, il comando vigili e le sedi di associazioni di Brandizzo

«E' quasi 1800 metri quadrati ottenuti - commenta il progettista e direttore dei lavori, ingegner Renato Bressan - si inseriscono nel fabbricato in cui si sono volutamente mantenute le preesistenti strutture, con il recupero di elementi architettonici e strutturali propri dell'edilizia industriale d'inizio secolo». Il progetto prevede altresì la realizzazione di una nuova viabilità pedonale che collega la piazza della chiesa di San Giacomo Maggiore con il centro del paese.

I lavori, eseguiti dall'impresa Panero di Settimo, sono costati circa 2 miliardi e 400 milioni con un contributo a fondo perduto della Regione e della Cee di un miliardo e 700 milioni. L'opera è stata appena inaugurata alla presenza delle massime autorità della Regione.

Diego Andrà

PROVINCIA FLASH

I carabinieri bloccano due ladri slavi

Due topi d'alloggio slavi sono stati arrestati per furto dai carabinieri. Zoran Dragutinovic e Swesana Radulovic, nomadi di 20 e 19 anni, avevano rubato contanti e preziosi negli appartamenti di Mario Napolitano, 52 anni, e Giuseppe Cattaneo, 73 anni, in via Ormea 21.

Guidava in stato d'ebbrezza: denunciato

A Pasquale Picciariello, 31 anni, via Ala di Stura 50, Torino, la polizia stradale di Chivasso ha ritirato la patente e l'ha denunciato per guida in stato di ebbrezza. Sorpreso alle di mattina al volante della Renault presso l'area di servizio Bauducchi Ovest della tangenziale Sud di Torino, sottoposto al test dell'etilometro, il tasso alcolemico è risultato superiore ai limiti consentiti.

Oggi l'ultimo addio al piccolo Matteo

Si svolgono oggi alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di San Vincenzo de' Paoli i funerali di Matteo Malerba, il bimbo di 6 anni di Settimo morto il giorno di Natale in un incidente sulla superstrada Torino-Chivasso nei pressi dello svincolo San Mauro-Settimo. Intanto migliorano le condizioni di suo fratello, Luca, 10 anni, ricoverato al Regina Margherita mentre il loro papà, Rocco, 39 anni, al volante della Thema che si è schiantata contro il muretto di un ponte, è stato dichiarato fuori pericolo.

Per Raffaele arriva un assegno dell'Arma

Prosegue la gara di solidarietà nei confronti di Raffaele De Angelis, 21 anni, affetto da tetraparesi spastica. L'Arma dei carabinieri Piemonte-Valle d'Aosta ha consegnato ai genitori del giovane di Caselle un assegno di milioni, contribuendo al fondo per il suo intervento negli Stati Uniti. Il biglietto per il viaggio aereo negli Usa è stato offerto dalla Croce Rossa.

Aggredisce i carabinieri al posto di blocco

Roberto Trunfio, 27 anni, strada Torino 12, Pino Torinese, è stato arrestato l'altra notte per violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Il giovane, fermato per un controllo da una pattuglia dei carabinieri, ha aggredito i militari.

IL CASO

NUOVA PATRIA PER GLI DI CARTA

Un ambizioso progetto: creare un «osservatorio» per rilanciare il fumetto nella nostra regione

Dylan Dog cerca casa a Settimo Torinese

«I disegnatori sono quasi tutti piemontesi ma gli editori sono altrove»

TOPOLINO, Dylan Dog, Lupo Alberto? Li disegniamo in gran parte noi piemontesi, ma gli editori sono tutti altrove».

Così, si decide di rilanciare il fumetto nella nostra regione, e Settimo Torinese viene scelta come capoluogo dell'iniziativa. L'idea parte dall'Atif (Associazione torinese immagine e fumetto), appoggiata dalla Regione.

Il fine è quello di creare un osservatorio sulla narrativa disegnata, aderendo al coordinamento del Circuito giovani artisti associati. Mostre e sondaggi in un arco di tre anni per capire quanti e quali siano i fruitori dei fumetti e i giovani creativi che si esprimono con questa tecnica.

Il Comune di Settimo ospiterà i primi passi «dell'osservatorio» con una mostra sul fumetto a tema natalizio da oggi al 16 gennaio (con orario dal lunedì al venerdì: 15-18,30, alla pieve di San Pietro in piazza Alpini).

«Topolino è arrivato in Italia - spiega Erik Balzaretti, segretario dell'Atif - negli Anni Trenta, stampato sulla Gazzetta del Popolo. Non si dovrebbe dimenticare che qui da noi la tradizione del fumetto è molto forte. Abbiamo purtroppo assistito ad una lenta emigrazione di autori di grande professionalità verso capoluoghi italiani più sensibili a questa narrativa. Il desiderio è quello di far rinascere una cultura che la nostra regione sta perdendo: non esistono più editori piemontesi che diano spazio al fumetto».

L'assessore regionale alla Cultura, Giampiero Leo, ha accolto la proposta di un serio studio sull'argomento e così, a giorni, parte l'osservatorio. Dopo la mostra di Natale, ancora Settimo, in primavera, accoglierà una seconda esposizione: Biblio Comics, ospitata nella biblioteca comunale: questa volta il tema sarà la lettura. Parallelamente partirà un sondaggio su base regionale: nelle edicole e nelle librerie verranno distribuite schede da restituire compilate. «La Cliomedia - spiega Balzaretti -, un'agenzia di ricerche sociali, si occuperà di fornirci i risultati del sondaggio per capire il grado di interesse dei nostri lettori e i nomi degli aspiranti autori. Puntiamo molto su questa iniziativa: è un'occasione importante per rilanciare un polo produttivo che si è andato spegnendo».

Una striscia di Dylan Dog, il celebre personaggio dei fumetti che ha incontrato grande favore da parte del pubblico per le sue avventure anche nel mondo paranormale

Balzaretti lamenta anche l'assenza di una rivista per semiprofessionisti com'era un tempo «Il mago», fallita a metà degli Anni Settanta. Da parte sua, il Comune di Settimo ha stanziato 23 milioni per il '95 e ha in bilancio un ulteriore stanziamento di 13 milioni per il prossimo anno: questi stanziamenti sarà attuabile il progetto affinché la biblioteca acquisisca un centinaio di titoli che avvicineranno il lettore all'argomento fumetto.

«Il 1996 è il centenario del fumetto. Nel 1896 con Yellow Kid, Outcould segnò l'inizio di una nuova tecnica di narrativa che ormai è divenuta strategica anche per il cinema».

E conclude: «E' davvero l'anno giusto per muoversi e Settimo può fare la sua parte per celebrare questi cento anni davvero degnamente».

Carlotta Oddone

Grugliasco, i genitori

Ragazzi disabili «Servono volontari per il week-end»

«L'appoggio del Comune e delle parrocchie, al Centro socio-terapico di Grugliasco, è assai prezioso. Ma non basta, abbiamo bisogno di volontari che, il sabato e la domenica, coinvolgano i nostri figli portatori di handicap in attività ricreative».

L'appello è di Marisa Neroni, vicepresidente della «Scintilla», associazione dei genitori di ragazzi disabili di Grugliasco e Collegno.

A confermare l'importanza del volontariato c'è il contributo della scuola danza «Marina Bosco» che da un paio di anni organizza degli spettacoli insieme ai giovani disabili.

«L'ultimo - spiega Marisa Neroni - è stato rappresentato l'altra domenica di fronte al vescovo Michiardi.

«L'entusiasmo dei nostri figli è la molla che ci induce a chiedere a chiunque operi nel volontariato a collaborare il Cst del Comune».

Front, nei guai amministratore comunale per usurpazione di titolo

L'ex assessore non è medico

Il sindaco Bonino: «Voglio capire»
Il laureato mancato: «Si chiarirà tutto»

Alle ultime elezioni amministrative, nell'aprile scorso, si ra candidato in una delle due liste del paese, come medico: passaporto sicuro e rassicurante per riuscire ad ottenere un discreto riconoscimento di voti. E così era stato: la coalizione che aveva come simbolo la torre era uscita vincente anche se lui non era riuscito a fare il pieno di preferenze. Poco male per l'ex assessore al bilancio, uomo di fiducia già della precedente amministrazione.

Ma quella dicitura accanto al nome «medico» non è passata inossservata. E per Walter Biaggio, 39 anni, residente in una spaziosa villa alla periferia di Front Canavese, sulla strada che porta verso la collina, sono iniziati i guai. Prima è scattato contro di lui un esposto, inviato alla Procura della Repubblica di Torino.

Poi è arrivata anche la denuncia a piede libero. «Usurpazione di titolo» il reato contestato dai carabinieri della stazione di Barbania al giovane amministratore comunale conosciutissimo in paese come «medico internista alle Molinette». Ora, dopo la denuncia, a Front nessuno parla d'altro. Il «caso Walter Biaggio» è sulla bocca di tutti, e i pettegolezzi si sprecano.

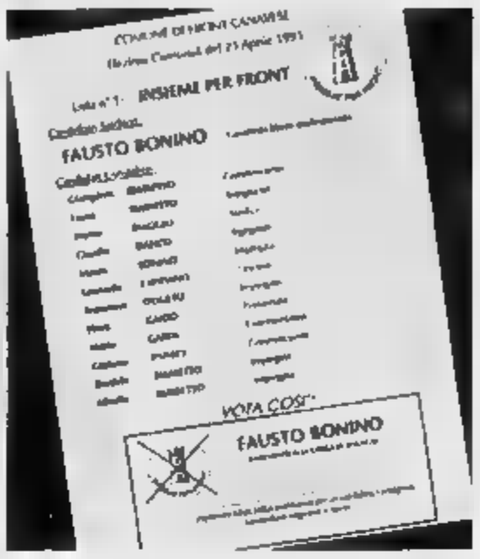
«Questa - dice tranquillo sotto il porticato di casa - è una questione di minima importanza. Una stupidaggine, che finirà in niente». Ma il fatto di aver scritto «medico» alla voce professione, sull'elenco delle candature e sui manifesti, lo mette in imbarazzo. «E' stato - spiega - soltanto un "qui pro quo". Una stupidaggine che non avrà seguito».

A Front, però, colpa di questo episodio spira già di nuovo aria per un'ennesima polemica politica tra maggioranza e minoranza.

Lorenzo Picatto, ex primo cittadino del paese e capogruppo di minoranza, minimizza l'interesse verso la questione. «Se ha fatto "il furbo" - dice - adesso dovrà vedersela con la magistratura. Il nostro ruolo non è di censori ma di controllo: un giudizio su questa vicenda, per il momento, me la sento proprio di esprimerlo».

Ma il suo gruppo consiliare sta già valutando la possibilità di chiederne le dimissioni e - ci sono gli estremi - anche una revisione dei conteggi elettorali oltre che provvedimenti verso chi ha sottoscritto le candidature.

Imbarazzato il sindaco Fausto Bonino che, al telefono del suo studio di Ciriè, dice di non essere assolutamente a conoscenza della questione. Ci saranno ripercussioni in maggioranza? «Non nulla - dice in sintesi - e non voglio aggiungere altro. Prima devo appurare esattamente che cos'è capitato. Ripercussioni? Prima voglio capire».



Nell'elenco dei candidati al rinnovo del Consiglio comunale di Front, accanto al nome di Walter Biaggio è indicata la professione di medico «Si è trattato solo di un equivoco, io sono uno studente in medicina» si difende

I documenti che hanno fatto scattare prima la denuncia e poi le indagini erano quelli diffusi durante la campagna elettorale in cui figurava il nome della lista, quella del candidato sindaco - Fausto Bonino, geometra - e poi quelle di tutti i candidati consiglieri.

Una serie di controlli incrociati all'Ordine dei medici, alle Molinette dove qualcuno dice che Walter Biaggio lavora come internista e, quindi, all'Università ha fatto venire alla luce la verità.

La laurea in medicina il consigliere non l'ha ancora conseguita nonostante gli oltre dieci anni di iscrizione fuori corso. Inevitabile, quindi, la segnalazione per usurpazione di titolo che i militari di Barbania hanno inoltrato alla Procura della Repubblica di Torino.

«E' stato - ribatte Walter Biaggio - solo un "qui pro quo". Non ho fatto nulla di male: io sono solamente uno studente. L'ho sempre detto, sono ancora studente in medicina». Adesso toccherà al giudice pronunciarsi.

Lodovico Poletto

In scena ad Ivrea da febbraio a maggio

Le paure dei bambini salgono in palcoscenico

La rassegna teatrale per l'infanzia è quest'anno alla seconda edizione

La riflessione diventa spettacolo, la ricerca sale sul palcoscenico. Dall'«Ossservatorio dell'Immaginario», il progetto nato a Canavese '92 ed oggi esteso a livello nazionale, con l'obiettivo di studiare il pubblico infantile e rilevarne gusti e valori, è seconda edizione di «Bambiniateatro»: una serie di rappresentazioni sulle paure dei bambini dal titolo «Nero come il lupo», in programma ad Ivrea febbraio a maggio.

Ad organizzare la rassegna è la compagnia teatrale torinese Stilema, con la collaborazione degli assessorati alla Cultura del Comune di Ivrea e della Regione. «Quest'anno - spiega Fabio Naggi, di Stilema - gli spettacoli sposano un tema, che non è stato scelto a caso». E spiega: «I bambini e i ragazzi del Canavese erano stati protagonisti, con i loro coetanei di altre dieci località italiane, della ricerca sul tema delle paure. Ora quelle stesse paure diventano rappresentazioni teatrali: per il giovane pubblico sarà l'occasione per osservare i propri timori, in uno specchio». Seconda novità è, appunto, la decisione di inserire la rassegna nella più generale azione dell'«Osservatorio dell'Immaginario». Nelle intenzioni degli organizzatori, la scelta vuol essere l'offerta di una risposta teatrale all'istanza di cultura che arriva dalle giovani generazioni. «Con questa iniziativa - sostiene Claudio Palermo, assessore alla Cultura - Ivrea ha l'ambizione di radunare ogni anno almeno una parte del mondo italiano del teatro che guarda all'infanzia e il suo referente privilegiato». Sei gli spettacoli in cartellone, per un totale di 13 rappresentazioni; alcune di queste si svolgeranno in sala Santa Marta, altre direttamente nelle sedi delle scuole materne ed elementari della città, «per creare - dicono gli artisti - un rapporto ancora più stretto con i bambini». Partecipano alla rassegna le compagnie Tappella-Bardini di Reggio Emilia (con «Lupus in fabula»), Sezione Aurea di Bergamo («Non aprite quella porta»), Fontemaggiore di Perugia («Nella pancia del lupo»), Giallo Mare Minimal Teatro di Empoli («In bocca al lupo»), Quelli di Grock di Milano («Per piccina che tu sia») e Teatro dell'Archivolto di Genova («Denti aguzzi»). [m. rev.]

L'assessore Claudio Palermo

IN BREVE

CASTELLAMONTE

Convegno sulla figura di Jean Giono

«Asterischi: uomini in cammino» è il titolo dell'importante appuntamento organizzato dalla Comunità montana, Club Amici Valchiusella e Gruppo ricreativo sportivo di Meugliano, Trausella, Traversella e Vico. Alle 20,30, presso la scuola media di Vico, il vescovo di Ivrea monsignor Bettazzi presenta il proprio libro «Farsi donna, farsi giovane per la pace». A seguire, gli interventi del maestro d'arte Luigi Zonta e di Bruno Ferrero, docente in scienza dell'educazione. Dopo l'intermezzo musicale di Ottavia e Jolanda Rausa e Federica ed Elisabetta Marco, due contributi sulla figura di Jean Giono, letterato e teorico della non violenza francese (ma originario della Valchiusella). Bernardo Bovis relaziona su «Jean Giono sulle tracce del dio ignoto», Gabriella Bosco su «L'anima italiana di Jean Giono nella trilogia».

VESTIGNE'

Carnevale, eletto il conte Ludovico

Entra nel vivo l'organizzazione dello storico carnevale 1996 della frazione Tina, in programma il 24 e 25 febbraio. Il conte Ludovico Valperga sarà impersonato da Gabriele Accotto; nel ruolo del segretario notaio Cristoforo De Henriello è stato riconfermato Moreno Ariaudo. Resterà segreto sino alla fine, invece, il nome della donna che rivestirà i panni della Contessa.

SETTIMO ROTTARO

Volantini anonimi contro la giunta

Volantini anonimi contro l'operato della giunta comunale di Settimo Rottaro, guidata dal sindaco Luigi Boggio. Ignoti hanno attaccato gli amministratori per la perdita di un contributo statale di 100 milioni, destinato all'acquedotto e ad opere fognarie. «Qualcuno aveva sbagliato nel compilare la delibera - hanno scritto i "corvi", e quel che è peggio è che sindaco e segretario non hanno rimediato all'errore».

VICO

Continuano le offerte per il piccolo Davide

Continua la raccolta di fondi per aiutare il piccolo Davide Xodo, il bimbo di Vico che vide morire il padre Emilio schiacciato da una ruspa, e non perdere l'officina meccanica che il papà aveva realizzato per lui. Le offerte si possono versare tramite vaglia postale intestato a «Comitato per Davide», fermo posta Vico Canavese; per informazioni, telefonare al numero 0125/641.007.

CALUSO

Partito l'appalto per sistemare la piscina

Presto avrà un solarium la piscina di Arè di Caluso. Si è avviato, infatti, l'iter per l'appalto dei lavori, che prevedono anche il piastrellamento interno della struttura e la sistemazione dell'area esterna.

'95

Successi femminili nell'atletica (Cristina Gamba) e nella canoa (Cristina Giai Pron)

Sport, un'annata «storica»

Rbm in trionfo, il miracolo Sangiustese

La formazione della Rbm Orangina è stata ripescata nel campionato A di basket; a destra **Graziano Deidda**, indimenticabile assessore allo Sport di Rivarolo stroncato da un infarto durante un'immersione in Liguria

Polemiche a Ivrea sulla carenza cronica di impianti

Lo sport canavesano si appresta a brindare al nuovo e si lascia alle spalle una stagione agonistica senz'altro positiva. I risultati, sia individuali che di squadra, sono stati raggiunti nelle discipline più diverse.

Le oltre 500 associazioni sportive presenti sul territorio, dal baseball al judo, dalla pesca sportiva al tiro con l'arco, a partire dalle categorie amatoriali fino all'agonismo, e costrette ad affrontare problemi quasi sempre di ordine economico, dimostrano comunque di non aver paura di crescere. E sul 1995 si chiude con la polemica dei rappresentanti delle 45 associazioni sportive della città di Ivrea costrette a fare i conti con la carenza e l'inagibilità delle strutture esistenti o addirittura costrette ad «emigrare, vedi calcio e basket, il 1996 si aprirà con il ricordo, ad un anno dalla scomparsa, di Graziano Deidda, l'assessore allo Sport del Comune di Rivarolo stroncato a soli 57 anni da un infarto mentre seguiva un gruppo di sub nel mare della Liguria. Proprio lui era stato tra gli organizzatori e coordinatori della Coppa Canavese di sci, una competizione che raggruppava tutte le categorie, dai baby fino agli adulti. Un ottimo banco di prova per le future promesse dello slalom come Matteo Prato che ha conquistato il titolo italiano nella categoria Allievi. Intanto stava lavorando per allargare la manifestazione anche allo sci di fondo: «Si fatica un po' di più che nella discesa libera - diceva - ma è una disciplina che per fortuna appassiona di nuovo molti giovani».

Sul gradino più alto del podio a livello di squadre è salita l'Ivrea Basket Rbm Orangina. Le cestiste eporediesi, trascinate dall'infaticabile playmaker Roberta Alivernini e dai canestri di Marzia Antinoro e Michela Scarsoglio sono state ripescate per disputare il campionato nazionale di A2 Eccellenza, dopo aver vinto i vertici della classifica e uno spareggio perso per una manciata di punti con il Benevento. Ora, ad un passo dalla massima categoria nazionale, sono il team numero uno del basket femminile piemontese ma, come ha sottolineato più volte in maniera polemica il presidente Michele Cavaliere, «costretti a giocare in Valle d'Aosta».

«E il nostro obiettivo - chiarisce il general manager Angelo Parri - è quello di rimanere in categoria e di lavorare per il futuro». In questa direzione il club biancorosso ha allestito un vivaio di oltre 100 ragazze ed ha già una piccola stella, Sara Faure impegnata in questi giorni in Francia in un torneo con la nazionale italiana under 14.

Nel calcio s'è addirittura rischiato un tris che anche i calciofili degli ambiti minori considerano quasi impossibile. Rivara e Castellamonte hanno vinto i rispettivi gironi e la Sangiustese ha visto svanire l'Interregionale solo dopo lo spareggio perso e remis con la Fossanese. I primi sono stati un e proprio rullo compressore nella divisione di Prima categoria; i gialloblù guidati dall'ex Sergio Riccardino hanno centrato una vittoria storica che mancava da vent'anni, coinvolgendo l'intera città. Un testa a testa con il Donato Mongrando durato fino all'ultima giornata e i due punti decisivi conquistati proprio in terra biellese hanno consegnato al Castellamonte la patente per l'Eccellenza.

Ma il miracolo l'ha sfiorato la Sangiustese, la squadra del sindaco-presidente Francesco Ferraris. Il gruppo guidato da Fabio Francisca, il mister che ha ottenuto una promozione dietro l'altra, prima come giocatore poi seduto in panchina, ha messo in riga anche i quotati cugini dell'Ivrea e della Rivarolese. «Un anno straordinario - ricorda Fabio Buglione, alla seconda stagione in rossoblù dopo 12 trascorsi nelle file dell'Ivrea -, diverso da quello che stiamo vivendo oggi, nei quartieri bassi della classifica». Sul futuro del calcio canavesano ha le idee chiare: «Le società risentono di un periodo di crisi, quello che ha colpito anche diversi sponsor ma, - precisa Buglione - questa rimane una zona che può ambire ad avere un ruolo di protagonista in Interregionale».

Fabio Buglione, Sangiustese

L'allenatore **Fabio Francisca**

Il maratoneta **Walter Durbano**

Dal rettangolo erboso dei campi di calcio a quello sintetico delle palestre e alla rete di pallavolo sotto la quale la Security Ca' di Rivarolo è arrivata soffio dalla promozione nel campionato di serie C1 maschile dopo una lotta serrata con Borgomanero. Una scalata entusiasmante che ha visto la defezione dell'Ibs Ras Volley di Ivrea, società che vanta otto squadre iscritte ai campionati di categoria e 160 atleti. La squadra allenata da Andrea Rossini si è piazzata solo al quinto posto, ma ha fornito alla selezione regionale i player Fabio Bianco ed Alex Lucchetti. A livello locale è confermato il campionato podistico canavesano, giunto alla sua diciassettesima edizione. Un appuntamento entrato nella tradizione che ha visto allinearsi al via delle 38 gare fra montagne, piste e pianura ben 400 atleti e il trionfo di due società: la Libertas Forno «Sergio Benetti» e l'Alpea Sarmas. La prima ha ottenuto l'alloro con Ivo Campagnolo, Bruno Bianco e l'intramontabile Amabile Salarino, per la società di Bairo si sono invece imposti il «campionissimo» Massimiliano Fenzi, che nelle gare che ha corso non ha avuto rivali, Federico Deidda, Luisa Corrias, Silvana Torchia e Daniela Alemanni. Senza dimenticare, in questo bilancio '95, la mancata vittoria alla Maratona di Torino per Walter Durbano, il forte podista di Argentera.

Lungo le strade del Canavese, non di corsa ma in sella a una bicicletta, si è segnalato Davide Enrione, 14 anni, di Banchette. Il ciclista, che corre per i colori del Volo Club Eporediese insieme ad altri 25 ragazzi, si è classificato primo piemontese ai campionati italiani della categoria Esordienti che si sono disputati a Castelfranco Veneto.

Per concludere, sono state illuminate dai riflettori della ribalta nazionale due campionesse. L'eporediese Cristina Giai Pron a settembre s'è aggiudicata il titolo assoluto nella specialità di dopo allenamenti e sacrifici sulla Dora, mentre Cristina Gamba, 19 di Montalto Dora, è salita sul gradino più alto del podio nel campionato italiano Juniores di salto alto che si è svolto a Busto Arsizio.

La giovane, che gareggia per l'Atletica Canavesana, è stata acclamata dal direttivo dal Panathlon Club di Ivrea come atleta dell'anno 1995.

Gianni Giacomino

«Tutto da pensare»

Un giornalino per le scuole dall'ex Audi

S'intitola «Tutto da pensare» ed è il nuovo notiziario realizzato e diffuso dalla Società canavesana servizi (ex Audi), in collaborazione con le scuole medie elementari dei 44 Comuni azionisti della società.

Il primo numero è stato distribuito in quattromila copie, prima delle vacanze natalizie; per il '96 sono previste tre pubblicazioni, con un investimento di circa 10 milioni.

«E' un'iniziativa importante - spiega il presidente della Scs, Maurilio Franchetto - soprattutto per il legame creatosi fra il nostro ente (promotore e sostenitore), la scuola (produttore del notiziario) e le famiglie degli studenti (i principali destinatari)».

Direttore responsabile di «Tutto da pensare» è Claudio Palermo, direttore didattico di Pavone. Il gruppo redazionale è composto da insegnanti delle scuole elementari e medie dell'Eporediese.

[m. rev.]

DOVE & QUANDO

FESTA DEL CINEMA. Nel giorno del centesimo compleanno del cinema la Cooperativa Rosse Torri organizza all'Abcinema di Ivrea serata di proiezioni a sorpresa. Si inizia alle 21; il biglietto costa 8000 lire.

INCONTRO Festeggiano, i soci centro d'incontro per ni di Ca' Mescarlin a Montanaro. Alle 15 iniziano i tornei di carte che si concluderanno, nel pomeriggio, con i brindisi e lo scambio degli auguri di buon Natale (anche posticipati).

DI LEGNO. Resta aperta fino al 7 gennaio la mostra «Sereni santi ignoti» allestita da Associazione Canavisium, Studio Quid e Priuli e Verlucca Editori nello Spazio Quid di corso Botta 18 a Ivrea. La raccolta comprende alcune piccole sculture lignee dell'artista torinese Pier Carlo Jorio. Orario di visita: 16,30-19,30, dal lunedì al venerdì.

CONCORSO ROCK. L'associazione Spazio Futuro organizza come ogni anno il festival «Tavagnasco rock». Cantanti e gruppi interessati a partecipare all'edizione dell'aprile 1996 devono far pervenire i loro provini (cassetta, disco, video o compact contenenti almeno tre brani), il curriculum e il materiale illustrativo entro il prossimo 25 febbraio a: Associazione Spazio Futuro - Tavagnasco Rock 96 - Via Roma 34, 10010 Tavagnasco Torino. Informazioni: 0125/658.450.

FOTOGRAFICA. Resta aperta fino al 31 gennaio, al centro espositivo permanente di via Bertinatti 7 a Ivrea, la mostra dei ritratti fotografici dell'artista eporediese Lea Coviello.

RASSEGNA DI Le opere di Cesare Rosignana sono esposte fino al gennaio, all'istituto salesiano di piazza Guglielmo de Volpiano a San Benigno. La rassegna è visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

LI. La collettiva dei soci de La Bottega dell'Incontro è aperta fino a domani nella chiesa di Santa Croce in via Arduino a Ivrea. Ingresso libero, orario di visita dalle 17 alle 19.

PRIME VISIONI

Academy Hall
Via Stamira 5
Tel. 44.23.77.78. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Palla di neve
di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignerali, L. Gullotta (Ita '95) — [redacted] delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi [redacted] di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Admiral
piazza Verbano 5
Tel. 854.11.95
Or.: 16/19,20/22,30
Ingr. 10.000
Underground
di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto [redacted] una città sotterranea... [redacted] V. 2h 52' **Grottesco**

Adriano
piazza Cavour 22
[redacted]. 321.18.96 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, [redacted] pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' [redacted]

Alcazar
via M. Del Val 14. 588.00.99 Or. 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
I [redacted] sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa [redacted] — Cinque delinquenti arrestati [redacted] polizia a New York [redacted] coinvolti [redacted] intrigo [redacted] personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

[redacted]
via Accademia Agiati 57
Tel. 540.89.01. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. [redacted]
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

America
via N. del Grande 6
Tel. 581.61.68. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Viaggi [redacted]
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, [redacted] pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Apollo
via di Galla Sidama 20
Tel. 86.20.88.08. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. [redacted]
Ace Ventura Missione Africa
di S. Oederkerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare [redacted] sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Ariston
via Cicerone 19
[redacted]. 321.259. Or.: 15 17,35/20/22,30
Ingr. 10.000
Seven
di D. Fincher, [redacted] B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Atlantic
Via Tuscolana 745
[redacted]. 761.06.56
Ingr. 10.000
SALA [redacted] Viaggi di nozze. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [redacted] LA 2: Seven. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. **SALA 3: Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. **SALA 4: Underground.** Or.: 15,30; 18,45; 22. **SALA 5: Palla di neve.** Or. 15,10/22,30. [redacted] **6: La lettera scarlatta.** Or.: 15/22,30.

Augustus
c. V. Emanuele 203
Tel. 687.54.55
Ingr. 10.000
SALA 1: Viaggi di nozze. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2: Al di [redacted] delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Barberini
piazza Barberini 24-25-26
Tel. 482.77.07
Ingr. 10.000
SALA 1: Braveheart. Or.: 15,30; 18,45; 22. [redacted] **2: Vacanze di Natale '95.** Or.: 14,50; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30. [redacted] **3: [redacted] Missione Africa.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [redacted].

Broadway
via dei Narcisi 26
Tel. 230.34.08
Ingr. 10.000
SALA UNO: Viaggi di nozze. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA DUE: Seven.** Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30. **SALA TRE: Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Capitol
via G. Sacconi 39
Tel. 32.36.619. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

[redacted]
piazza Capranica 101
Tel. 679.24.65

Capranichetta
piazza Montecitorio 125
Tel. 679.69.57. Aria cond.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Una donna francese
di R. Wargnier, con E. Béart, D. Auteil, G. Baryiti (Fra. '94) — Una moglie estrosa e infedele, un marito militare di carriera in giro per il mondo; dal 1939, quindici anni del loro burrascoso e complesso ménage. N. V. 1h 40' [redacted]

Ciak
via Cassia 694
Tel. 33.25.16.07
Aria condizionata
Ingr. 10.000
SALA 1: Viaggi di nozze. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [redacted] **2: La lettera scarlatta.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[redacted]
p. Cola di Rienzo 88
Tel. 323.56.93
Or.: 16/18,20/20,25/22,30
Ingr. 10.000
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Dei Piccoli
viale [redacted] Pineta 15
Tel. 855.34.85
Or.: 15,20; 17; 18,30: **L'incantesimo del lago.** L. [redacted]. **DEI PICCOLI** [redacted] Ore: 20,30; 22,30. **Il buio nella mente - La cérémonie.** Regia C. Chabrol. L. 8000

Eden
piazza Cola di Rienzo 74
Tel. 36.16.24.49. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30
Ingr. [redacted].000
[redacted]anze di [redacted] '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' [redacted]

Embassy
via Stoppani 7
Tel. 807.02.45
Or.: 14,45/18,35/22
Ingr. 10.000
Braveheart - Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del [redacted] Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Empire
viale R. Margherita [redacted]
Tel. 841.77.19.
Ingr. 10.000
La lettera scarlatta. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; [redacted]. [redacted] **2** viale Esercito 44. Tel. 501.06.52. **Palla di neve.** Or.: 16; 18,20; 20,30; 22,30.

[redacted]
p. in Lucina 41
Tel. 687.61.25. [redacted].
Or.: 16/18,20/20,30/22,30
Ingr. 10.000
[redacted]a di neve
di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignerali, L. Gullotta (Ita '95) — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi [redacted] di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Eurcine
v. Liszt 32
Tel. 591.09.86. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Ace Ventura Missione Africa
di S. Oederkerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' [redacted]

Europa
corso Italia 107
Tel. 44.24.97.60. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. [redacted]
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Excelsior
Via B. Vergine Carmelo [redacted]
Tel. 529.22.96
Ingr. 10.000
SALA 1: Viaggi di nozze. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30. **SALA 2: Seven.** Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30. **SALA 3: Pocahontas.** Or.: 15,15; 17,15; 19; 20,45; 22,40.

[redacted]
Campo de' Fiori 56
Tel. 686.43.95. Or.: 16,40/18,40/20,35/22,30
Ingr. [redacted]
Il profumo del [redacted]
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in [redacted] passione travolgente: [redacted] da biondo una [redacted] campagna messicana [redacted]. [redacted] V. 1h 43' [redacted]

[redacted]
via Bissolati 47
Tel. 482.71.00
Ingr. 10.000
SALA 1: Facciamo Paradiso. Or.: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30.
SALA 2: Forget Paris. Or.: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30.

Garden
viale Trastevere 246
Tel. 581.28.48. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
V[redacted] di [redacted]
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Gioiello
via Nomentana 43
Tel. 44.25.02.99
Or.: 15,30/18/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Smoke
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. [redacted] V. 1h 55' **Commedia**

[redacted]
Tel. 39.72.07.95
via G. Cesare 259.
Ingr. [redacted]
SALA 1: **Casper.** Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.
SALA 2: **I soliti sospetti.** Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.
SALA 3: **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 15,15-22,30.

[redacted]
v. Taranto 36. T. 70.49.66.02
[redacted].: 15,15/17,05/18,55 20,40/22,30
Ingr. 10.000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del [redacted]. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' [redacted]

Greenwich
via Bodoni 59
Tel. 574.58.25
Ingr. 10.000
[redacted] 1: [redacted]ra. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
SALA 2: Lo sguardo di Ulisse. Or.: 15,45; 18,45; 21,45
SALA 3: L'odio. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Gregory
via Gregorio VII 180
Tel. 638.06.00. Or.: 15,30 18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Holiday
largo B. Marcello 1
Tel. 854.83.26. Or.: 15 17,35; 20; 22,30
Ingr. 10.000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Il Labirinto sala A
via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6283
Or.: 18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Cyclo
di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chiu Way, T. N. Yen Khe (Fra. '95) — Un onesto portatore di risciò è costretto al crimine sullo sfondo di una Ho Chi Min violenta e corrotta. Leone d'Oro a Venezia. [redacted]. 14. 2h 05' **Drammatico**

Il [redacted] sala [redacted] e [redacted]
via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6283
Or.: 18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. [redacted] (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Il Labirinto sala C
via Pompeo Magno [redacted]
Tel. 321.6283
Or.: 18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
L'odio
di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui (Fra. '95) — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la rivolta per fargli giustizia. N. V. 1h 37' [redacted]

Induno
via G. Induno 1
Tel. 581.24.95. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' [redacted]

[redacted]astevere
vicolo Moroni 3/A
Tel. 588.42.30
Ingr. 10.000
SALA 1. Or.: 17,30; 20; 22,30 **Clockers. SALA 2.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Smoke. SALA 3.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **L'i[redacted]lese che salì sulla collina e scese da una montagna**

King
via Fogliano 37
Tel. 86.20.67.32
Or. 16/18,20/20,25/22,30
Ingr. 10.000
[redacted] di [redacted] '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Madison 1
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.68. Or.: 15 16,50/18,40/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai [redacted] zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' [redacted]

Madison [redacted]
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.66. Or. 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'ae[redacted] un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

[redacted] 3
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.56
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Apollo 13
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' [redacted]

[redacted] 4
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.56
Or.: 15,50/18/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Terra e libertà
di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate [redacted]. N. V. 1h 45' [redacted]

[redacted] 1
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 15,15 17,50/20,10/22,30
Ingr. [redacted]
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

[redacted] 2
via Appia Nuova 176
Tel. 786.08[redacted]
Or.: 14,45/18,30/22
Ingr. 10.000
Braveheart - Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

[redacted] 3
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 15,15 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato [redacted] choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

[redacted]
via Appia Nuova 176
Tel. [redacted]
Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Ace Ventura Missione Africa
di S. Oederkerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. [redacted] 1h 35' **Comico**

Majestic
via S. Apostoli 20
[redacted]. 679.49.08
Or.: 15,30/18,45/22
[redacted]r. 10.000
Underground
di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra [redacted] appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**

Metropolitan
via del Corso 7
Tel. 320.09.33. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30
[redacted]r. 10.000
[redacted] Ventura [redacted]
di S. Oederkerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' Co[redacted]

Mignon
via Viterbo 11
Tel. 855.94.93
Or.: 16/19/22
Ingr. 10.000
Underground
di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. [redacted] **Grottesco**

[redacted]
via Cave [redacted]
Tel. 781.02.71
Or.: 15/17,35/20/22,30
Ingr. [redacted]
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo [redacted] peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Nuovo [redacted]
largo Asclanghi 1
Tel. 581.61.16. Or.: 16 17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. [redacted]
La seconda volta
di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Mello (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' [redacted]

Paris
via M. Grecia 112
Tel. 70.49.65.68. Aria cond.
Or.: 15,10/17,35/20,05/22,30
Ingr. 10.000
[redacted]
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, [redacted] Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà [redacted]: una donna ha una figlia da [redacted] relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Pasquino
vicolo del Piede 19
Tel. 580.36.22. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000
[redacted]
di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' Co[redacted]ia

Quirinale
via Nazionale
Tel. 488.26.53
Ingr. 10.000
SALA 1: Viaggi di nozze. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2: La lettera scarlatta.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.

Quirinetta
via Minghetti 4
Tel. 679.00.12. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 12.000
Smoke
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo [redacted] pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Quirino
Via Minchetti 1
Tel. 679.45.85

Reale
piazza Sonnino 7
Tel. 581.02.34
Or.: 15/17,35/20/22,30
Ingr. 10.000
Seven
di D. Fincher, con B. [redacted], M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia [redacted] serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. [redacted] V. 2h 05' **Thriller**

Rialto
via IV Novembre [redacted]
Tel. 679.07.63
Or. 16/22,30
Ingr. 10.000
Mai con uno sconosciuto
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e stranata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

Ritz
viale Somalia 109
[redacted]. Or.: 15 17,35/20/22,30
Ingr. 10.000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Rivoli
via Lombardia 23
[redacted]. 488.08.83. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
I soliti sospetti
di [redacted] Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Roma (ex Esperia)
piazza Sidney Sonnino 37
Tel. 581.28.84
Or: 16/19,20/22,30
Ingr. [redacted]
Underground
di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**

Rouge et [redacted]
via [redacted]1. Aria cond.
Tel. 855.43.05. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese [redacted]. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Royal
via E. Filiberto 175
Tel. 70.47.45.49. Aria cond.
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pe[redacted] e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Sala Umberto
via della Mercede 50
Tel. 679.47.53
Ore 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Savoy
via Bergamo 25
Tel. 853.00.946
Ingr. 10.000
SALA 1: Selvaggi. Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30. [redacted] **2: Ace Ventura.** 15,45; 18; 20,10; 22,30. [redacted] **3: Il profumo del mosto selvatico.** 15,45; 18; 20,10; 22,30. **SALA 4: Santa Clause.** 15,45; 17,45; 20; 22,30.

Ulisse
via Tiburtina 374
Tel. 435.33.744. Or.: 16,10/18,30/20,30/22,30
Ingr. 12.000
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Uni[redacted]
via Bari 18
Tel. 883.12.16. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. [redacted]
Viaggi di nozze
di C. Verdone, [redacted] C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' [redacted]

IL [redacted]

[redacted] - Compleanno del Cinema che festeggia oggi i suoi 100 anni. Programma commemorativo dalle 17 alle 2? al [redacted] (via Perugia 34), con la «Maratona dei primi 100 anni». In scaletta un'antologia con opere dall'era pionieristica a oggi, una selezione di filmati che si conclude con l'omaggio di Corrado Farina. **Palazzo Esposizioni** (via Nazionale 194), dalle 16,30, «The quiet duel», «Scandal» e «The idiot» di Akira Kurosawa.

[redacted] - Sempre a **Palazzo Esposizioni** per la rassegna «Obiettivo Giappone», dimostrazione di Ikebana, l'arte dei fiori viventi. Due gli appuntamenti previsti tra oggi e domani. Informazioni al 474.59.03.

DANZA - Prosegue all'**Acquario Romano** (piazza Fanti 47), la rassegna di danza contemporanea «Segni Mobili '95». Alle 21,30, ultima replica di «Ultramarine», con i danzatori della Compagnia AltroTeatro Lucia Latour. **Teatro Brancaccio** (via Merulana 244, ore 18), il Corpo di Ballo del teatro dell'Opera diretto [redacted] Giuseppe Carbone in «Lo schiaccianoci», [redacted] musica di Ciaikovskij. Coreografia di Fabrizio Monteverde.

TEATRO - La sala Grande del Teatro dell'**Orologio** (via de' Filippini 17/a), ospita fino a febbraio le repliche del musical di Mario Moretti «Amerika» da Kafka, con Luca Lionello, regia firmata da Claudio Boccaccini.

[redacted] - Per Natale Musica a **Palazzo Cancelleria**, ore 21, l'Orchestra Insieme Strumentale di Roma diretta da Giorgio Sasso in opere [redacted] Corelli e Vivaldi. Chiesa **Santa** [redacted] (piazza omonima - Foro Romano) ore 21, l'organista James Edward Goettsche in [redacted] repertorio di Bach, Duruflé, Franck. Tre gli appuntamenti della rassegna «Musicometa '95». Al **Teatro** [redacted] **Cetra** - Santa Maria [redacted] Pietà (p.za S. Maria della Pietà 5 - Monte Mario), ore 17, il Coro Polifonico di Ciampino diretto da Mario Lupi mentre alle 20,30 il Coro Polifonico «L'Accordo» diretto da Mafalda Viola si p[redacted] nella chiesa [redacted] **Madre del Redentore** (viale D. Cambellotti - Tor Bellamonaca). Chiesa di **St. Paul's** (via Nazionale angolo via Napoli, [redacted] 21), recital di Francesco Finotti con opere di Bach, Schu[redacted].

[redacted] - All'**Accademia di Francia** (viale Trinità dei Monti 1), [redacted] possibile visitare fino al 7 gennaio l'esposizione dedicata a Raoul Dufy con 140 opere tra dipinti, acquerelli, ceramiche [redacted] altro provenienti dai principali musei francesi. **GOSPEL** - Dopo la breve pausa riprendono all'**Air Terminal** [redacted] (p.le 12 Ottobre 1492), i concerti del Festival Internazionale di Gruppi Gospel e Spiritual. Sul palco alle 21 il coro polifonico Soul Singers.

LIVE - Discoteca latina a [redacted] (via di S.Onofrio 28), con il [redacted] Frank Guerra. [redacted] (via del Commercio 38), i Fluido Rosa.

VISITA - Ancora una visita guidata proposta dall'associazione **Genti e Paesi** (via Adda 111). L'appuntamento odierno [redacted] dedicato alla Chiesa di [redacted] Pietro in Montorio ed il Gianicolo, ritrovo alle 15,30 davanti alla chiesa nell'omonima piazza. Informazioni al numero 85.80.17.55.

[m. pr.]

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. Orario 16; 22. **Film per adulti**. Ingresso Lire 6000.
AMBASCIATORI via Montebello 101, telefono 494.1290. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22,30. Ingresso 6000.
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, t. 700.35.27. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. L. 6000.
BLUE [redacted] via 4 Cantoni 53, telefono 474.38.36. **Rivista sexy** con Simona Valli + [redacted]. Or.: 16; 22,30. Ingresso 25.000.
MODERNO [redacted] Repubblica 44, t. 488.02.85. **Film per** [redacted]. Or.: [redacted] 22,30. Ingr. 6000.
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti**. Orario: 16; 22,30. L. 6000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, telefono [redacted]. **Film per** [redacted] Or.: 15,30; 22. Ingresso 10.000.
[redacted] p. Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Or.: 15; 21,30. Ingr. 6000.
PU[redacted]CAT via Cairoli 96, tel. 446.4561. **Film per adulti.** Or.: 10,30; 23. Ingr. 8000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6600.0205. **Film per adulti**. Or.: 11; 22,30. Ingresso L. 8000.
TIFFANY via A. Depretis 11, telefono 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. L. 10.000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono [redacted]. **Rivista sexy e Film per** [redacted]. Or.: 15; 22. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

[redacted] Radi 1/A, telefono 440.27.19. Riposo.
[redacted]etto 24, telefono 855.42.10. Riposo.
DEL[redacted]VINCE D'ESSAI Viale Province 41, telefono 442.360.21. Riposo.
DON [redacted] v. Publio Valerio 63, tel. 748.48.44. Riposo.
TIBU[redacted] [redacted] Etruschi 40, tel. 495.7762. **L'uomo delle[redacted]**. Or.: 16,15; 22,30. L. 6000
TIZIANO D'ESSAI via G. Reni, [redacted]. 392.777. Ore 16 **V. S. Go Home.** Ore 18 **L'amico inquietante.** Ore 20,30 **Oltre i confini della pietà.** Ore [redacted],30 **Da forze avec d'autres.** L. 6000.

TEATRI

[redacted]CADEMIA FILARMONICA. Presso il botteghino del T. Olimpico p.za Gentile da Fabriano, telefono 323.48.90 sono in vendita [redacted] della stagione concertistica 1995/96 dell'Accademia Filarmonica Romana. Orario 14-18.
AGORA'. V. della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Ore 21. Forme de Condura presenta: Seguense in Icaro dove sei? Regia di Max Belazs.
ALFELLINI. Ore 22,30 La Banda di [redacted] presenta **A pancia piena**, pasta e panettone a mezzanotte.
[redacted]ITRIONE via S. Saba 24, tel. 575.08.27. Ore 21 Falciké Mbezele presenta **E' Natale anche per Fanta**, racconti di prime esperienze africane con il mondo occidentale; scritto e diretto ed interpretato da Falciké Mbezele.
ANFITRIONE SALA [redacted] via S. Saba 24, telefono 575.08.27. Martedì ore 21,15 Compagnia La Plautina presenta **La locandiera** di C. Goldoni, con P. Parisi, S. Ammirata, M. Bonini Olas, F. Madonna, L. Gubbardi, [redacted], F. Gigli.
[redacted] largo Torre Argentina. [redacted]. 68.80.46.01/2. Ore 20 1° giovedì **Re Lear** di W. Shakespeare, regia Luca Ronconi; prosegue la campagna abbonamenti 1995/96.
ATENEO viale delle Scienze 3. Ore 21 Festival d'Autunno - Le vie del Festival: **Il misantropo** di Molière con R. De Francesco, A. Renzi, T. Servillo, I. Forte, I. Carloni, E. Carotenuto, T. Laudadio, E. Iannello. Pren. tel. 320.21.02
[redacted] **PIU'** [redacted] **DI MOSCA** piazza Conca D'oro, tel. 86.84.21.21. Ore 16 e ore 21, [redacted] **Il grande circo dell[redacted]** 22 dicembre al 21 gennaio 1996 visite allo zoo ore 10-15 prev. casse del circo. Tel. 86.84.22.93.
C[redacted]NTRO SOCIALE ex Snia Viscosa via Prenestina 173, telefono 32.02.102. Ore 21,30 Living Theatre **In Utopia**, regia J. Malina. Lire 5000.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.35.02. Oggi 21,30 **Finestre e finestrini** di e con Aurelio Levante.
[redacted] **Sala Grande** via de Filippini 17/a, tel. 68.30.87.35. Ore 21 L'Apes presenta **Perseo e Andromeda** la vera [redacted] della Bella e la [redacted] Con G. Capuzzi, S. Indrio, C. Bocci, G. Ferraiola. Regia G. Ferraiola. Domenica ore 17,30. Lunedì riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Artaud via de Filippini 17[redacted] tel. 68.30.83.30. Ore 21 Libera scena Ensemble pres. **Prove orale per membri esterni** ladone/spettacolo in un tempo di 55' circa. Testo e regia C. Grimaldi. Dom. 18,30. Lun. riposo
[redacted]**O Sala** [redacted] v. de Filippini 17/a, tel. 68.30.87.35. Ore 21,30 Libera Scena Ensemble presenta: Arieta D'Ambrosio e Sandro Cenno in: **Gelato di Elé e di mentaliquirizia blumare.** Scene e costumi A. Hasora, regia F. Saponaro. Dal [redacted]
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423 13.00. [redacted] 21 Luigi De Filippo in **Non è vero... ma ci credo** di P. De Filippo con Wanda Pirol, Pino Santoro, regia Luigi De Filippo
ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Ore 20,45 abb. L4, M. Columbro, L. Masiero con M. D'Abbraccio in **Teleri** di C. Exton, regia E. [redacted]. Prenotazioni su Televideo Rai 3 pag. 647
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, telefono 488.21.14. Ore 17 Abb. 69 **...E fuori nevica** di V. Salemme, M. Casagrande. Regia V. Salemme. Prenotaz. su Televideo Rai 3 pag. 6 647.
ETI TEATRO [redacted]**O** via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. Giovedì ore 17 2GFD Mario Chiocchio, Oreste Lionello, Ivana Monti in: **Quel signore che venne a pranzo (e se il divo del video si rompe una gamba)** di M. Hart e G.S. Kaufman. Regia di Ennio Coltorti.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, telefono 68.80.3794. Sabato 30 ore 21 prima **L'histoire du soldat** di Pier Paolo Pasolini, Sergio Citti, Giulio Paradisi con Davoli, Renato Carpentieri, regia Giorgio Barberio Corsetti
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 679.64.96. Ore 21 Luca Barbareschi in: **Piantando chiodi nel pavimento con la fronte** di E. Bogosian. Regia Luca Barbareschi. Continua la campa[redacted] abb. Botteghino ore 10-13 / 16-20, no lunedì.
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.22[redacted]. Sab[redacted] 30 [redacted] 21 la Comp. del Teatro Ghione presenta: **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di Oscar [redacted] Edmo Fenoglio. Scene Eugenio Guglielminetti
[redacted] VASCELLO via G. Carini 72-78, tel. 588.10.21. Domani ore 21. CRT La Fabbrica dell'Attore-Mizar presentano **Miraggi** di Gabriella Conni, spettacolo interattivo [redacted]ca e danza con Luca Spagnoletti. [redacted]ni, Luca Russo.
L[redacted]' via Goggi Zanazzo 1, tel. 58.17.413. Da oggi al 30 dicembre ore 21 Il Balletto di Spoleto presenta **Un lungo fiume di stelle** dedicato a W. Woolf, [redacted]. Achmatova, S. Plath, R. Romoli.
LA CHANSON [redacted], tel. 487.31.64. Domani ore 21,30 **Vi è piaciuto il 900** di Dino Verde con Dino [redacted]. Elena Berera, Gastone Pescucci, I Favete Linguis, Le Chansonettes; coreografie Don Lurio
MANZONI v. Monte Zebio 14c, tel. 322.35.55. Ore 21. sal repliche straordinarie. Compagnia Teatro Arcigano presenta **Baciami stupido** di A. [redacted], con P. Longhi, [redacted] Petruzzi, con la partecipazione di [redacted].
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Ore 21 1ª lunedì serale **La fortuna con la Effe maiuscola** di Eduardo De Filippo e Armando Curcio diretto e interpretato da Carlo Giuffré.
[redacted] piazza Gentile da Fabriano 17, tel[redacted] 393.48.90. Ore 21 Antonio Albanese in **Uomo** di A. Albanese, F. Modesti, F. Amato. Prev.: ore 11-[redacted]; inf. 323.4890. A Natale regala e fate regalare un abbonamento al Teatro Olimpico da L. [redacted].
ORIONE via Tortona 7 - Tel. 7[redacted] Domani ore 21 **Forza venite gente** con S. Tardioli, R. Bertolelli, regia M. Castellacci. Parcheggio gratuito
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.82.99. **Sala A:** ore 18.45 **Maurizio Costanzo Show 13° anno. Sala B:** Ore 21.30 A. Giglio presenta Enrica Bonaccorti e Simona Marchini in **Malesamente** di C. Terron ed E. Valme. Regia Guido Tortona.
QUIRINO. Rinnovo e vendita abbonamenti stagione teatrale 1995/96 presso biglietteria, ore 10-19; dom. riposo.
RAFFAELLO via Terni 94 (Villa Fiorelli). [redacted] 31 ore 21 Capodanno spettacolo **Risate remote**, [redacted], musica [redacted]. Informazioni e prenotazioni tel. 701.2719
[redacted] piazza S. Chiara 14, telefono 6880.27.70. Ore 21 **Er malato immaginario** di Altiero [redacted] con A. Alfieri, R. Marino, M. Pallani
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c. [redacted] 371.19.78 - 371.11.07. Ore 21,30 **Il mestiere dell'omicidio** di R. Harris con N. D'Agata, [redacted]. A. Masullo, regia M. Belocchi.
SALA PETROLINI via R. Gessi 8, tel. 57.57.488. Ore 21 **Aristocri** il varietà di e con Fiorenza Fiorentini e la sua compagnia, musiche P. [redacted], A. Zanga. Capodanno spettacolo, cenone, [redacted] tempo
SALONE [redacted] via Due Macelli 75, telefono 67.91.439. Ore 21,30 **Marattonapoli** di Castellacci e Pingitore con Martufello, Dovi e Tosca.
SISTINA via Sistina [redacted], telefono 482.68.41. Ore 21 Gianfranco D'Angelo e Stefano Masciarelli in **I cavalieri della Tavola rotonda** con Nadia Rinaldi, Sabrina Salerno e con Adriano Pappalardo. Commedia musicale Galli & Capone.
SPAZIO UNO via dei Panieri 3, telefono 589.69.74. Ore 21 **Dinner party** di P. V. Tondelli con A. Sertorelli, R. Bisol, F. Ripepi, S. Santercole, F. Fiore, R. Irera, M. Calcari, regia Alessandro Fondi.
TALIA via A. Saliceti 1, tel. 58.33.08.17. Domani ore 16.30 **Pulcinella al servizio del re.** Testo e regia Lino Moretti con S. Iattarelli, L. Moretti, A. Piva
TEATRO TENDA STRISCE via Tor di Quinto (fronte Poligono). Ore 16.30 e ore 21 **Golden Circus Festival** di Liana Orfei. Telefono 33.40.209-7.
TEATRO STUDIO 20° SECOLO via Gilbaldi 30, tel. 588.14.44. Ore 21 **L'assenza è un assedio.** Idea scenica di Giuseppe Grassi da poesie e canzoni di Piero Ciampi con Ottimo Fusco, regia Giuseppe De Grassi. Festivi ore 17; sino al 14 gennaio.
TEATRO VERDE circolo Gianicolense 10, telefono 588.20.34. Venerdì 5 ore 17. La compagnia teatro S. Leonardo presenta **Cenerentola**. Grande festa per tutti con i giochi, doni, sorprese in arrivo della Befana al teatro. [redacted] prenotazioni lunedì/sabato ore 8,30-18.
VITTORIA [redacted] S. Maria Ausiliatrice 8, [redacted] 574.01.70. Ore [redacted] **Volevamo essere gli U2** [redacted] U. Marino con M. [redacted] P. Magnanini, A. [redacted], E. Bonbani, M. Tummolo, regia U. Marino.

MILANO

CINEMA

[redacted] corso V. Emanuele 30, tel. 7600.3306. **La lettera scarlatta.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22. L. 10.000.
ANTEO via Milazzo 9, tel. 659.7732. Rassegna cento per cento. Ore [redacted] **Corti d'autore.** Ore 13,50 **Tutta la [redacted] canta.** Ore 15,20 **Cartoons [redacted] comiche.** Ore 16,30 **Omaggio a Massimo Troisi.** Ore 17 **L'infernale Quinlan.** Ore 18,40 [redacted] **mitici dello schermo.** Ore 19,40 **Omaggio a Pier Paolo Pasolini.** Ore 20,30 **Anteprima milanese.** Ore 21,50 **Omaggio a [redacted] Volontà.** Ore [redacted] **The wild bunch - director's cut.** Ore 0,30 **Trailers d'annata.** Ore 1 **Mostro pazzo.** Ore 2,15 **Cappuccino break.** Ore 2,30 **The blues brothers.** Ingresso libero.
APOLLO [redacted] via De Cristoforis 2, tel. 780.390. **Selvaggi.** Or: 14,30; [redacted]; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000.
[redacted] via Tunisia 11, [redacted]. 294.06.054. **Seven.** Orario: 15,10; 17,30; 20; 22,30. Lire 10.000.
ARISTON Galleria [redacted] Corso 1, tel. 7602.3806. **Seven.** Or: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30. L. 10.000.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9, [redacted]. 7600.1214. **Forget Paris.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
[redacted] corso V. Emanuele II, tel. 7600.0229. **Casper.** Or: 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. L. [redacted].
BRERA MULTISALA 1 [redacted]. Garibaldi 99, t. 2900.18.90. **Ace Ventura - Missio[redacted] Africa.** Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Lire 12.000.
[redacted] **MULTISALA** [redacted] c. Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
[redacted] p.za Cavour 3, tel. 659.5779. **Braveheart - Cuore impavido.** Orario: 15; 18,30; 22. Lire 10.000.
COLOSSEO Sala [redacted] viale Monte [redacted] 84, tel. 5990.1361. **Hello, [redacted]se.** Or.: 14,30; [redacted]; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO [redacted] **Chaplin** v. Monte [redacted]ero 84, tel. 5990.1361. **Il profumo [redacted] mosto selvatico.** Or.. 15,30; 17,50, 20,10; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84, [redacted]. 5990.1361. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
CORALLO l. Corsia dei Servi 9, tel. 7602.0721 **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.
CORSO [redacted]. del Corso, t. 7600.2184. **Viaggi di** [redacted] Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 10.000.
[redacted] via Torino 64, tel. 869.2752. **Palla di neve.** Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. L. 12.000.
[redacted] Galleria del Corso 4, tel. 7600.2354. **Vacanze di Natale** [redacted] Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
MAESTOSO [redacted]. Lodi 39, t. 551.64.39. **Vacanze [redacted] Natale 95.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. L. 10.000.
[redacted] v. Manzoni 40, telefono 7602.0650. **Pocahontas.** Ore 15; 16,40; 18,35, 20,30; 22,30. L. 10.000.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24, tel. 7602.0818. **Braveheart - Cuore impavido.** Or.: 15; 18,30; 22. L. 10.000.
METROPOL v. Piave 24, telefono 799.913. [redacted] **Ventura -** [redacted] **Africa.** Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. L. 12.000.
MIGNON Galleria del Corso 4, tel. 760.223. **I soliti sospetti.** Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. [redacted].
NUOVO ARTI via Mascagni 8, tel. 7602.00.48. **Pocahontas.** Or: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 10.000.
NUOVO ORCHIDEA [redacted] Terraggio 3. tel. 875.389. [redacted] **lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Ace Ventura - Missio[redacted] Africa.** Or.: 15,25; 17,45; 20,15; 22,35. L. 10.000.
[redacted] **5 Sala 2** via S. Redegonda 8, [redacted]. 874.547. **Facciamo paradiso.** Or.: 15,20, 17,40; 20,05; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 3 via [redacted]. Redegonda 8, telefono 874.547. **Il profumo [redacted] mosto selvatico.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Trappola sulle Montagne Rocciose.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. [redacted].
ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Mai [redacted] sconosciuto.** Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Il primo cavaliere.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 7 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **I ponti di Madison County.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, t. 874.547 **I ragazzi della notte.** Or: 15,30, 18; 20,10; 22,35. L. 10.000
[redacted] **5 Sala 9** v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Apollo 13.** Or: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 10 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. [redacted] **mezzo** [redacted] **gelido inverno.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.
ORFEO [redacted]. Coni Zugna 50, tel. 8940.3039. **Pocahontas.** Or.: 15; 17; 18,40; 20,35; 22,30. L. [redacted].
PASQUIROLO c. Vittorio Emanuele 28, tel. 760.207.57. **Palla** [redacted] Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 10.000.
PLINIUS via Abruzzi 28, t. 2953.1103. **Viaggi** [redacted]. Or.: 18; 20,15; 22,30. L. 10.000.
PRESIDENT L. Augusto 1, tel. 7602.2190. **Underground.** Or.: 15,40; 19; 22,15. L. [redacted].
[redacted] **CARLO** [redacted]. Magenta/ang. Matteo Bandello, [redacted]. 48.13.442. **Viaggi** [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
SPLENDOR via Gran Sasso 28, telefo[redacted] 236.5124. **Vacanze di Natale 95.** Or: 20,10; 22,30. L. [redacted].
TIFFANY [redacted]. Buenos Aires 39, tel. 2951.31.43. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
[redacted] Torino 21, tel. [redacted]. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted]. L. [redacted].

TEATRI

SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Ore 14,30 riservata ai figli dei dipendenti [redacted] Teatro alla [redacted] **La streghe di Venezia.**
[redacted] via Conservatorio 12, telefono 7600.17.55. [redacted]poso.
[redacted] via C. Correnti 11, telefono 837.58.96. Riposo.
CARCANO c.o di Porta Romana 63, [redacted]. 5518.1377. Riposo.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Ore 21,30 Teo Teocoli.
DELLA 14ª via Oglio 12. tel. 55.21.13.00. Ore 21 Compagnia Teatro di Piero Mazzarella presenta **El strappacoeur di corvett di** Jacopo Rodi e Rino Silveri.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659. Ore 21 La compagnia stabile presenta: **Pioppo Batrace Cigno** regia di Vito Molinari.
[redacted] **PARENTI. Sala Grande** [redacted] Pier Lombardo 14, telefono 545.71.74. Riposo.
LIRICO via Larga 14, telefono 7233.32.22. Ore 21 **Oba Oba 95** musical brasiliano.
LITTA corso Magenta 24, telefono 86.45.45.45. Il teatro Litta presenta **Il** [redacted] **ville.** Re[redacted]ia Gaetano Callegaro. Ore 21. L. 29.000.
[redacted] viale Manzoni 40, telefono 7600.02.31. Riposo.
[redacted] piazza Piemonte 12, tel. 48.00.77.00. Ore 21 Fox [redacted] Gould Produzioni presenta: **La** [redacted] **coppia** di [redacted] Simon con Zuzzurro e Gaspare. Regia [redacted] Marco Mattolini.
[redacted] piazza S. [redacted] 37, telefono 76.00.0086. Ore 21 Gianfranco Jannuzzo e Claudia Koll [redacted] **Alle** [redacted] Enrico Vaime, regia di Pietro Garinei.
OLMETTO via Olmetto 8/a, telefono 875.185. Riposo.
OUT-OFF via Duprè 4, telefono 3926.2282. Riposo.
PICCOLO TEATRO [redacted] Rovello 2, tel. 7233.32.22. Ore 20,30 [redacted] canta un [redacted] Brecht **Non** [redacted] **pre splende la luna.** Regia [redacted] Giorgio Strehler.
TEATRO [redacted] **BABILA** c.so Venezia 2, tel. 7600.2985. Riposo.
SMERALDO piazza XXIV Aprile, tel. 2900.6767. Riposo.
[redacted] **ELFO** via Ciro [redacted] 11, telefono 715.791. Riposo.
[redacted]**TRO ARIBERTO** via [redacted]. Crespi 9, telefono 83.22.560. Teatrosempre presenta: [redacted] rassegna del teatro giallo: **Arsenico e vecchi merletti** regia di Rino Silveri. Ore: 21. L. 29.000/20.000.
TdI [redacted] **ROMANA** corso [redacted] P. Romana 124, telefono 5831.5896. Teatridithalia presenta: **Capodan**[redacted] regia [redacted] Ferdinando Bruni [redacted] 20,45. L. 30.000.
TEATRO GRECO piazza Greco, telefono 657.08.96. Compagnia Quellidigrock presenta: **Cinema cinema** di Valeria Cavalli, musiche originali Mauro [redacted]. Ore 21. L. 22.000/13.000.
TEATRO LIBERO via Savona 10, telefono 832.31.26. Riposo.
TEATRO GNOMO/CRT Salone via Lanzone 30/A, telefono 8646.22.50. Riposo.

Il famoso gruppo di ballerine brasiliane sarà a Milano fino al 7 gennaio

A ritmo di samba, le [redacted]

Poi una tournée tutta di numeri sudamericani

MILANO. «In Italia siamo venuti per la prima volta nel 1984 [redacted] tutti le chiamavano "le Oba Oba", ma non era giusto e lo è ancora meno adesso che ritorniamo dopo una lunga tournée (siamo stati negli Stati Uniti per sette anni). Ci fermeremo al teatro Lirico (dove abbiamo debuttato ieri) fino al 7 gennaio, l'8 gennaio saremo all'Alfieri di Torino, il 12 a Lugano, il 13 al Casinò di St-Vincent».

Una ballerina delle Oba Oba

Parla Franco Fontana, il manager del gruppo che in gennaio si esibirà per la pri[redacted] volta anche a Parigi. Perché non è giusto chiamare così queste splendide ballerine brasiliane dai topless generosi [redacted] dai glutei sodi e sussultanti a ritmo di musica?

«Perché lo spettacolo, che vuol essere una rivista, [redacted] composto per i due terzi da uomini e non solo da donne. Quindi è quasi offensivo per questi 30 ballerini-acrobati. Comunque il [redacted] "Oba Oba" [redacted] una esclamazione, quasi un Evviva di esultanza molto in uso in Brasile. [redacted] mi colpì quando lo lessi [redacted] un locale di Rio, che adesso non esiste più. E' giusto sapere che tutto sarà nuovo in questa edizione perché, il cast viene rinnovato ogni anno con selezioni durissime».

«Rinnovate anche [redacted] e i costumi. Complessivamente [redacted] la "Capoeira" ballata dai ballerini. E' l'arte marziale che proviene dalla cultura nera degli schiavi che, [redacted] avendo armi, si difendevano con i piedi a calcioni. E' molto interessante vedere come questi atleti-ballerini impostano una specie di lotta che è nello stempo una danza. Perché nel nostro spettacolo non sono avvenenti soltanto le ragazze, anche i ragazzi non scherzano. Dall'Argentina verranno i gauchos dai pantaloni a sbuffo [redacted] stivaloni. Ballano a ritmo dei tamburi facendo roteare le "bolbadeiras", che sono spadoni minacciosi».

E anche alla presentazione dello spettacolo nel ridotto del teatro Nuovo gli spadoni hanno roteato sulle teste spaurite di tutti coloro che assistevano.

«Solo per le serate milanesi avremo [redacted] "special guest", la cantante Eliana Estevao, una delle voci più belle che si possano sentire».

Eliana è stata rubata alla compagnia da Dionne Warwick con la quale sta incidendo [redacted] disco.

Per l'ultimo dell'anno ci saranno due spettacoli. Il primo alle 19,30. Quello delle 23 prevede il brindisi della mezzanotte. Platea da 120.000 [redacted] 105.000 lire.

[redacted]

[redacted]

[redacted] **VASCELLO** piazza Greco, telefono 670.4353. Ore [redacted] Piano bar, [redacted] e discoteca.
BODEGUITA [redacted] **MEDIO** via Col di Lana 3, telefono 8940.0560. Cucina e musica cubana.
BURGHY [redacted] Piazza Cordusio 2, tel. 86.92.195. Riposo.
CA' [redacted] via Lodovico il Moro 117, telefono 8912.5777. Ore 22 Grancabaret.
CAFE' TEATRO NOBEL via Asca[redacted] Sforza 81, telefono 895.11746. Ore 22 Karaoke o disco [redacted].
CAPOLINEA [redacted] Lodovico [redacted] Moro 119, telefono 8912.20.24. Chiusu[redacted] natalizia.
[redacted] v. dei Missaglia 46/3b, tel. 846.47.31. Riposo.
[redacted] **IPOTESI** [redacted] **LATINA** piazza XXIV Maggio 8, telefono 58.10.27.68 - 83.22.160. Ore 22 Musica latino-americana con il d. j. Oswaldo Ugueto.
FIORI [redacted] via Fiori Chiari 17/A, tel. 86.46.25.75. Ore 22,30 Musica dal vivo [redacted] I Fiori Chiari band.
GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36, tel. 89.40.93.21. Ore 22,30 Crashman.
[redacted] **IN** [redacted] dei Missaglia 46/3, telefono 846.4731. Ore 15 d. j. ballo liscio tradizionale.
L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131, telefono [redacted]. Ore 22 musica dal vivo con la band dell'Americano a Parigi.
NONSOLOMUSICA v.le Ortles 62, telefono 5521.09.05. Ore 21,30 Free karaoke.
[redacted] **STAGE** via Manzoni 40 (Galleria Manzoni), tel. 7602.1071. Riposo.
[redacted] via A. Sforza 49, telefono [redacted]. Ore 22,30 Flipper funky fusion.
TANGRAM via Pezzotti 52, telefono 895010.007. Gigi Cifarelli Quartet Jazz.
TEATRINO largo Corsia dei Servi 3, telefono 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.
ZELIG viale Monza 140, telefono 255.1774. Riposo.
SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 16, telefono 5831.35.84. Ore [redacted] Lo que [redacted] gusta.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, telefono 4800.3901. [redacted]. 8000. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. **Hong Kong Express.** Regia W. Kar Wai.
CENTRALE 1 via Torino 30, telefo[redacted] 87.48.26. L. [redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 [redacted] **di là delle nuvole.** Regia M. Antonioni.
[redacted] via Torino 30, telefono 87.48.26. L. 8000. Or.: 16; [redacted]; 22; **Lo sguardo di Ulisse.** Regia T. Anghelopulos.
[redacted] **ITALIANA - S. M. BELTRADE** via Oxilia 10, telefono 268.205.92. Riposo.
DE AMICIS via Caminadella 15, telefono [redacted]. L. 5000 + tessera. Riposo.
MEXICO via Savona 57, telefono 489.51.02. L. 7000. Ore 20,15; 22,30. **L'odio.** Regia M. Kassovitz, v.m. 14.
PALESTRINA via Palestrina 7, telefono 670.27.00. Chiuso per restauri.
SANLORENZO [redacted] di Porta Ticinese 45. Riposo.
SEMPIONE via Pacinotti 6, telefono 3921.0483. Lire 7000. Ore 20,15; 22,15. **Terra e libertà.** Regia K. Loch.
[redacted] via M. Gioia 48, telefono 60.30.42. Riposo.
[redacted] **SAN FEDELE** via Hoepli 3/b, telefono 8635.22.31. Riposo.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, telefono 65.54.977. L. 5000. Riposo.

LUCI [redacted]

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**
AMBRA via Clitumno ang. [redacted] Padova, telefono 2582.2610. Ap. 14,30. **Luci rosse.**
ARGO viale Monza 79. Lire [redacted]. Apertura [redacted] 10,30 **Luci rosse.**
ASTOR [redacted] Buenos Aires [redacted]. Apertura ore [redacted]. Lire 12.000. **Luci rosse.**
[redacted] viale Montenero 55. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ATLAS via Sansovino [redacted]. Lire 10.000. **Luci rosse.**
[redacted] **PUSSYCAT** [redacted] Paolo Sarpi 6. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. **Luci r**[redacted].
[redacted] via Premuda 40, telefono 79.84.78. Lire 12.000. Apertura ore 16. **Luci rosse.**
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci** [redacted].
DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire [redacted]. Apertura ore 13. **Luci ros**[redacted].
DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**
EMBASSY via Faà [redacted] Bruno [redacted]. Lire 10.000. **Luci** [redacted]
[redacted] C. Da Sesto 5. Lire 10.000. Apertura [redacted] **+ film.**
LA [redacted] via Bligny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**
LORETO [redacted] Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**
MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse.**
PERLA via degli Imbriani [redacted]. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ROXY [redacted] Lodi [redacted]. Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.**
ZODIACO [redacted] Padova 179. Lire 10.000. Apertura ore 14. **Luci rosse.**

VENETO [redacted] FRIULI VENEZIA GIULIA

[redacted]

[redacted]

EDISON via Matteotti 8/B, telefono 940.305. **La lettera scarlatta.** Orario: 17,20; 19,45; 22,15.
[redacted] via Garibaldi 8, telefono 943.184. **Pocahontas.** Orario apertura: 15; 16,30; 18,10; 19,50; 21,45.

[redacted]

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. **Seven.** Orario apertura: 17.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono 800.820. **Casper.** Or. ap.: 17.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.078. **I soliti sospetti.** Orario: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
[redacted] **D'ESSAI. Facciamo Paradiso.** Ore 17,30; 20; 22,30.
[redacted] **TECHNICOLOR. Braveheart.** Orario: 16; 19; 22.
BIRI p. Sianga, telefono 77.61.69. **Ace Ventura - Missione Africa.** Orario: 17; 18,40; 20,30; 22,30.
CONCORDI via San Martino, telefono 875.10.09. **Ace Ventura - Missione Africa.** Orario: 17; 18,40; 20,30; 22,30.
M[redacted] v. Cassan [redacted], telefono 8752087. **Viaggi di notte.** Orario apertura 17.
[redacted] piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **Pocahontas.** Orario apertura 17.
REX via S. Osvaldo, telefono 754.116. **Il profumo del mosto selvatico.** Orario apertura 19.
SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **Vacan**[redacted] **di Natale '95.** Orario apertura 17.

[redacted]

[redacted] Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. **Nove mesi - Imprevisti d'amore.** Orario: 17; 19; 21,15.
CENTRALE San Marco 1659, tel. 52.28.201. **Pocahontas.** Orario: 15; 16,40; 18,20; 20,10; 22.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. **Amiche.** Orario: 17; 19; 21,15.
[redacted] San Marco 617, telefono 520.4429. **Ace Ventura - Missio[redacted] Africa.** Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,10.
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03.22. **Viaggi di nozze.** Orario: 15; [redacted]; [redacted]; [redacted].

[redacted]

CORSO corso del Popolo 150, telefono 29.860. **Ace Ventura - Missione Africa.** Orario: [redacted]; 22.
ODEON via Manzoni 18, telefono 24.837. Riposo.

MESTRE

AGORA' [redacted] via Carducci, telefono 980.834. **Braveheart.** Orario: 15,30; 18,45; 22.
[redacted] corso del Popolo. **La lettera scarlatta.** Orario: 17,20; 19,50; 22,15.
CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722. **Casper.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
DANTE D'ESSAI via Samaglia 12, telefono 538.1655. Riposo. Domani: **Underground.**
[redacted] piazza Ferretto, telefono 988.664. **Vacanze [redacted] Natale '95.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Pocahontas.** Orario: 16,30; 18,40; 20,25; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Seven.** Orario: 17,20; 19,50; 22,15.
S. MARCO viale San Marco, telefo[redacted] 531.7686. **Viaggi [redacted] nozze.** Orario: 16; 18; 20; 22,15.

[redacted]

ALCIONE via Verdi 20, telefono 840.08.48. **Braveheart.** Orario: 16; 19,10; 22,15.
ASTRA [redacted] Oberdan 13, telefono 596.327. **Pocahontas.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,15.
CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.990. **La** [redacted] **scarlatta.** Orario: 17,15; 20; 22,30.
FILARMONICO via Roma 3, tel. [redacted]. **Ace Ventura - Missio[redacted] Africa.** Or. 16; 18; 20; 22,15.
[redacted] Cere, telefono 8002.050. **Smoke.** Orario: 16; 18; 20,10; 22,15.
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. **Casper.** Orario: 16,10; 18,10; 20,10; 22,15.
NUOVO p.zza Viviani 10, tel. 800.6100. **Vacanze** [redacted] **'95.** Orario: 16,10; 18,10; 20,15; 22,15.
ODEON via S. Antonio 17, telefono 800.32.72. **Seven.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. [redacted]. Ap.: 15.
RIVOLI piazza Bra, telefono 590.855. **Viaggi di nozze.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.148. **Vacanze di [redacted] 95.** Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **Viaggi di nozze.** Orario: 16; 18; 20; 22,15.
ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono [redacted]. **Pocahontas.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,15.
ODEON c.so Palladio 176, telefono 543.492. **La lettera scarlatta.** Orario: 17; 19,30; 22.
[redacted] via Verdi 6, telefono 321.420. **Casper.** Orario ap. 17; 18,40; 20,20; 22,15.
ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. **Ace Ventura - Missione Africa.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

TRIESTE

AMBASCIATORI via XX Settembre 35, t. 66.24.24. **Casper.** Orario: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,15.
ARISTON [redacted] Gessi 14, telefono 304.222. **La** [redacted] **scarlatta.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] via Muratti 2, telefono 767.300. **Pocahontas.** Orario: 15,15; 17,05; 18,45; 20,30; 22,15.
M[redacted] via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Palla di neve.** Orario: 15,30; 17,05; 18,45; 20,30; 22,15.
[redacted] **1** via [redacted] Settembre 30, telefono 635.163. **Seven.** Orario: 15,30; 17,40; 19,50; [redacted].
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Viaggi di** [redacted]. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Braveheart.** Orario: 15,45; 18,45; 21,45.
[redacted] **4** via [redacted] Settembre 30, tel. 635.163. **Selvaggi.** Orario: 15,20; 17; 18,45; 20,30; 22,15.
SALA AZZURRA via Muratti 2, tel. 767.300. **Il soliti sospetti.** Orario: 16; 18; [redacted].

GORIZIA

[redacted] corso Italia 16, telefono 530.320. **Vacanze di Natale** [redacted]. Orario: 17,30; 20; 22.
VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.263. **Pocahontas.** Orario: 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. [redacted] **Natale 95.** Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
[redacted] corso [redacted] Popolo 28, telefono 549.322. **Braveheart.** Orario: 15,30;18,45; 22.
EDERA piazza M. di Belfiore, telefono 300.224. **Viaggi di** [redacted]. Orario: 16; 18; 20; 22,15.
PICCOLO EDERA p.zza Martiri di Bel[redacted], telefono 300.224. **La lettera scarlatta.** Orario: 17; 19,30; 22.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. [redacted] **Ventura -** [redacted] **Africa.** Orario: 16,35; 18,30; 20,20; 22,15.
[redacted] largo Altinia, telefono 542.624. **Pocahontas.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
HESPERIA piazza Crispi [redacted], telefono 542.207. **Casper.** Orario: 16,05; 18,05; 20,10; 22,15.

[redacted]

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Casper.** Orario: 16; 18; 20; [redacted].
CAPITOL via V. Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Pocahontas.** Orario: 16; 18. Anteprima **Selvaggi.** Orario: 20; 22.
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Vacanze** [redacted]. Orario: 16; 18; 20; [redacted].
CRISTALLO piazza Cadà, telefono 501.258 - 297.497. **Braveheart - Cuore impavido.** Orario: 16; 19; 22.
FERROV. D'ESSAI telefono 504.874. **Underground.** Orario: 18; 21,15.
ODEON [redacted] Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Viaggi di nozze.** Orario: 16; 18; 20; 22.
PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.835. **La** [redacted] **scarlatta.** Orario: 17; 19,30; 22,15.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.868. **Pocahontas.** Orario: 16; 18; 20; 22.
CENTRO A. MORO (Cordenons), telefono 932.725. Venerdì 29 **Pollicina, Nightmare before Christmas, Senso.**
[redacted] **(Cordenons)**, piazza della Vittoria, telefono 930.385. [redacted] **Ventura - Missione Africa.** Orario: 16; 20; 22.
VERDI via C. Battisti 2, telefono 28.212. [redacted]**ze di Natale '95.** Orario: 18; 20; 22.
[redacted] **Grande** via M. del Lavoro. **La lettera** [redacted]. Orario: 20; 22.
ZERO - Sala Pasolini via M. del Lavoro. **Peccato che sia femmina.** Orario: 19; 21.

[redacted]

[redacted]
TEATRO GOLDONI (inf. 041 5207583). Domani ore 20,30 Maurizio Micheli, Benedicta Boccoli [redacted] Miranda Martino in [redacted] di Garinei e Giovannini, regia [redacted] Gianni Fenzi.
TEATRO FONDAMENTA NUOVE (inf. 041 5231988).
[redacted] **CORSO.** 9 gennaio [redacted] 21 Raffaele Paganini e Rossana Casale in **Un americano a [redacted]rigi**, su musiche [redacted] George Gershwin.
TEATRO TONIOLO (inf. 041 971666). 17 gennaio ore 20,30 Gianfranco Jan[redacted] Claudia Koll in [redacted] **volte basta un nulla**, di Enrico Vaime.
TEATRINO DELLA [redacted] (inf. 041 989879). Oggi ore 21 Cafè Sconcerto [redacted] **Effetto Placechov**, [redacted] con Moni[redacted] Zuccon [redacted] Salvatore Esposito.
[redacted] **EXCELSIOR** (inf. [redacted] 5600212 - Dolo). Giovedì 18 gennaio ore [redacted] Arturo Brachetti in **Fregoli** [redacted] Ugo Chiti.
TEATRO VILLA DEI [redacted] (inf. 041 5600212 - Mira). Venerdì 12 gennaio ore 21 i Gemelli Ruggeri e Stefano Nosei in **I figli [redacted] dottor Jekyll.**
[redacted]
[redacted] (inf. [redacted] 8760339). Stagione teatrale [redacted] domani [redacted] 21 Ernesto Calindri in **Gigi** di A. J. Lerner, regia [redacted] Filippo Crivelli.
TEATRINO DELLE MADDALENE. Oggi ore 16,30 **Fiaba del mago** [redacted] **magro e** [redacted] **grassa.**
[redacted] **POLLINI** (inf. [redacted] 666128). Giovedì 11 gennaio ore 21 **Orchestra di Padova e [redacted] Veneto in concerto**, dirige Carl [redacted], Danilo Marchello al corno, musiche di [redacted]thoven, Strauss, Brahms.
[redacted]
TEATRO COMUNALE (inf. 0422 546355). Stagione di[redacted]: 19 gennaio Carlo Checchi in **Finale [redacted] partita**, di Samuel Beckett.
TEATRO [redacted] (inf. [redacted] 542330). Stagione teatrale: giovedì 11 gennaio ore 21 **Un americano a Parigi**, [redacted] con musiche [redacted] George Gershwin.
[redacted] (San Fior). 19 gennaio ore 21 **Cristiano [redacted] André** in [redacted]certo.
VERONA
TEATRO FILARMONICO. Riposo.
[redacted]
AUDITORIUM [redacted]. Giovedì 11 gennaio [redacted] 21 Ivan [redacted] al pianoforte, musiche di Chopin, Debussy, Franck.
[redacted]
[redacted] **SOCIALE** (inf. 0425 25611).
[redacted]
TEATRO [redacted] (inf. 0437 948874). Riposo.
[redacted]
[redacted] **VERDI** (inf. 040 367816 - Sala Tripcovich). Lunedì 1 gennaio [redacted] 18 **Concerto di Capodanno** con la Banda Giuseppe Verdi. Martedì 16 gen[redacted] ore 19 **Tristan und Isolde**, di Richard Wagner, dirige Michael Luig, re[redacted] di Stefano Vizioli; repliche fino a giovedì 1 febbraio; è in corso [redacted] prevendita per [redacted] le rappresentazioni.
TEATRO [redacted] (inf. [redacted] 391947). Riposo.
TEATRO [redacted] **CONTRADA.** Sabato [redacted] gennaio [redacted] 21 **La scuola delle mo**[redacted] di Molière, regia [redacted] Cristina Pezzoli; repliche fino al 14 gennaio.
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1995-96 del Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia: oggi [redacted] 18,30 concerto di fine [redacted] **Serata Viennese**, Orchestra da Camera del Friuli-Venezia Giulia, dirige Romolo Gessi, musiche di Mozart, Legar, Strauss (ingresso [redacted] offerta libera); sabato [redacted] gennaio [redacted] 17 concerto **Buon** [redacted] **Trieste** con l'orchestra sinfonica del Teatro Verdi [redacted] Trieste, dirige David Agler, soprano Laura Cherici, prevendita tel. [redacted] 630063. [redacted] gennaio [redacted] 20,30 Piera Degli Esposti in [redacted] **musica dei ciechi** di Raffaele Viviani, [redacted] di Antonio Calenda, repliche fino [redacted] 21 gennaio.
TEATRO MIELA. Riposo.
[redacted]
TEATRO COMUNALE (Monfalcone - inf. 0481 790470). Riposo.
[redacted]
TEATRO COMUNALE (Codroipo). Oggi ore 21 Mino [redacted] Martino [redacted] Giuseppe Bevilacqua in **Le campane [redacted] Gloria**, poesie [redacted] Pier Paolo Pasolini in forma di canzone.
[redacted]
[redacted] **DELLO** [redacted]. 11 gennaio ore 20,45 [redacted] **Side Story**, musical da un'idea [redacted] Jerome Robbins, musiche [redacted] Leonard Bernstein, regia [redacted] Saverio Marconi.
CENTRO CULTURALE A. MORO (Cordenons). Sabato [redacted] gennaio ore 21 Raffaele Paganini e Rossana Casale in **Un americano a Parigi** su musiche [redacted] Gershwin.

TEATRI

PALERMO

TEATRO MAS[illegible] (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111.
TEATRO MASSIMO Concerti d'Autun[illegible].

[illegible]

AL VANITA': via [illegible] dei Cantieri 20, Paler[illegible]. Prenotazioni e informazioni telefono (091) 548.985 - 0330 663.451.

[illegible]

[illegible] viale C 1, Altofonte, tel. 66.40.959.
UNA DOMENICA... AL KK-CLUB: tel. 6852.435.
[illegible] • **NIGHT** [illegible] via dei Nebrodi [illegible], tel. 561 527268. Domenica sera musica dal vivo, night, anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22,30.
[illegible] Piazza Campolo 342241. Tutti i ma[illegible] serata. Night musica anni 60/80.

CATANIA

[illegible]

TEATRO [illegible] Stagione 1995/96 - Sabato 20/1 ore 21 Concerto Sinfonico **Zoltan Pesko** direttore, **Enrico Pace** pianista. Sabato 17/2 [illegible] 21 Concerto Sinfonico [illegible] **Welkert** direttore, **Giorgia Tomassi** pianista. Sabato 24/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Hubert Soudant** direttore, Trio **Kalichstein-Laredo-Robinson.** Le 32 Sonate di Beethoven, 1° conc. lunedì 11/3 ore 21; 2° conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey** [illegible] pianista. Sabato 23/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** direttore. **Falk Struckmann** baritono. Le 32 Sonate [illegible] Beethoven, 3° conc. domenica 24/3 ore 21; 4° conc. lunedì 25/3 ore 21. Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 ore 21 Conc. Sinfonico, **Gianandrea Gavazzeni** direttore, **Denia Mazzola Gavazzeni** soprano. Sabato 8/5 ore [illegible] Conc. Sinfonico, [illegible] **Graf** direttore.
[illegible] Teatro Verga - Teatro Musco. Il cartellone '95/96. PRODUZIONI [illegible]. **Il visitatore**, Eric Emmanuel Schmitt, traduzione [illegible] Enzo Siciliano in coproduzione con [illegible] Plexus T. e [illegible] collaborazione [illegible] Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia (teatro Verga - febbraio/marzo 1996). [illegible] **cornuto**, Fernand Crommelynck, traduzione e adattamento [illegible] Piero Sammataro (teatro Musco - gennaio/marzo 1996). **Quannu c'è scirocu**, novità [illegible] Romano Bernardi da Molière per il teatro [illegible] dialetto (teatro Verga - febbraio 1996). **Colpasco**, novità di Ezio Donato, spettacolo per ragazzi - fuori abbonamento (teatro Musco - ottobre/dicembre 1995). **'A notti nun fa friddu**, di Romano Bernardi, da Nino Martoglio *spresa* - fuori abbonamento (teatro Verga - dicembre 1995). **Conversazione [illegible] un uomo [illegible]no**, [illegible] e con Pino Caruso, ripresa in decentramento regionale e tournée [illegible] PRODUZIONI [illegible]A- [illegible] **padre**, Howard Lindsay e Russel Crouse. Compagnia Mario Chiocchio (teatro Ver[illegible] - dicembre 1995). **Un marito ideale**, Oscar Wilde, Comunità Teatrale (teatro Verga - gennaio 1996). **Gilda** (la vera storia di Gilda Mignonette), commedia con musiche di Armando Pugliese, Compagnia la Diana Or.I.S. (teatro Verga - marzo/aprile 1996). **Twist**, Clive Exton, versione italiana di Antonia Brancati, Plexus T. (teatro Verga - aprile 1996). **Edipo**, Sofocle, Edipo Re - Edipo a Colono, Compagnia Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

CABARET

DA [illegible] via Conte Ruggero 48. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI pranzo e cena [illegible] tutti i gusti. Apertura dalle ore 13. Chiuso lunedì. Conv. ticket restaurant. Telefono 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI

FILARMONICA LAUDAMO. Per informazioni [illegible]. (090) 710.929.
ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Per informazioni tel. 342.020.
[illegible] MUSICALI RIUNITE. Per informazioni tel. 342.420.
[illegible] **TEATRO DI MESSINA. Carmen.** Per informazioni [illegible]. (090) 345.233.

[illegible]

TAORMINA ARTE. Inf. tel. [illegible].142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

[illegible]

Astor — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.866
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: 16,30/20,30/22,30
Vacanze di Natale '95 ☎ — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

CALTANISSETTA

Ba[illegible] — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Viaggi di nozze ☎ — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pe[illegible] e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

[illegible] — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Pocahontas ☎ — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* - Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Supercinema — Via Dante 6, [illegible]. 25.055
Vacanze di Natale '95 ☎ — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* - C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha [illegible] cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, [illegible]. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Braveheart ☎ — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

[illegible] — v. E. D'Angiò, [illegible]. 431.440
Casper ☎ — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Ariston — v. Baldwin 17, Tel. 441.717, Cineclub
Seven ☎ — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Capitol — v. Vicenza 18, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30
Pocahontas ☎ — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a [illegible] scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, [illegible]: 16/22,30
Vacanze di Natale '95 ☎ — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40'

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, **Ing. 8000; [illegible]. 6000**
Selvaggi ☎ — *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo [illegible] deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. [illegible]
Viaggi di nozze ☎ — *di C. [illegible], con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* - Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo [illegible]dante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 325.210, Or.: 16/22,30
Ace Ventura / Missione Africa ☎ — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91)* - Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Metropolitan — Tel. 322.323, Teatro
[illegible] di neve ☎ — *di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95)* — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 328.324
Vacanze di Natale '95 ☎ — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e [illegible]. N. V. 1h 40' **Comico**

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470
La lettera scarlatta ☎ — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne, N.V. 2h 15' **Dramm.**

Sclara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084
Il profumo del mosto selvatico — *di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95)* - Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
I soliti sospetti ☎ — *di B. Singer, con S. Baldwin, [illegible]. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo [illegible] misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

[illegible]

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

[illegible]

Aurora — v. XXVII Luglio [illegible], Tel. 716.895
Pocahontas ☎ — *di M. Gabriel e [illegible]. Goldberg, [illegible]nzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, [illegible] intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Lux — [illegible].go[illegible]. [illegible], Tel. 716.286
Viaggi di nozze ☎ — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Olimpia — v. degli Amici, [illegible]s. 242, Tel. 715.039, [illegible]: 16/22,30
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, [illegible] Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* - In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98
Palla di neve ☎ — *di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95)* — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Pocahontas ☎ — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un [illegible] inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, [illegible] intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

[illegible]

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Pocahontas ☎ — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* - Lui è un soldato inglese del [illegible]. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, [illegible]: 17[illegible]
Selvaggi ☎ — *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola [illegible] Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 382.151. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ing. 10.000**
Braveheart ☎ — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,30/22,40, Cineclub
I soliti sospetti ☎ — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo [illegible] un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

[illegible]

[illegible] — Lgo degli Abati 6, Tel. [illegible]. Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, [illegible]. 341.535. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
[illegible] di neve ☎ — *di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95)* — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Iglea [illegible] — [illegible]. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, [illegible]r. [illegible]
Ace Ventura - Missione Africa ☎ — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91)* - Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Tiffany — v. le Piemonte 38, [illegible]. 625.6974. Or.: 16,30/18,30/10,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Vacanze di Natale '95 ☎ — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* - C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, **Ingr.: 10.000**
Viaggi [illegible] nozze ☎ — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pe[illegible]dante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Rouge [illegible] — p. Verdi 82, Tel. 587.268. Or.: 16,30/18,30/10,30/22,30
La lettera scarlatta ☎ — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne, N.V. 2h 15' **Dramm.**

Nazionalino — v. E. Amari 156, Tel. 586.290, Or.: 17/19,45/22,30, **Ingr. 10.000**
Underground ☎ — *di E. Kusturica, [illegible]. Marjanovic, L. Pastovski, M. Jukovic (Fra '95)* - L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, vissuto dalla II guerra mondiale [illegible] guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 668.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Casper ☎ — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Jolly — v. Costantino 54, t. 341263, Cineclub. Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30, **Ingr. 10.000 Ci[illegible]**
Seven ☎ — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Nazionale — v. E. Amari [illegible], Tel. [illegible], 17/19,45/22,30, **Ingr. 10.000**
Ace Ventura - Missione Africa ☎ — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91)* — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
Il profumo del mosto selvatico — *di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95)* — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

RAGUSA

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 246.711, **Ingr. 10.000**
Pocahontas ☎ — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a [illegible] scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, [illegible]. 621.052, Or.: 17,30/23
Ace Ventura - Missione Africa ☎ — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91)* — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un [illegible] pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

SIRACUSA

Aurora — Via Gela, Tel. 711.127
Santa Clause ☎ — *di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95)* Alla vigilia, Babbo Natale [illegible]ade, si fa male, e [illegible]decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Pocahontas ☎ — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è [illegible] un soldato inglese del [illegible]. Lei [illegible] Principessa Pellerossa. Si incontrano, [illegible] l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
Pocahontas ☎ — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Vasquez — Via Filisto 5, Tel. 36.823
Viaggi [illegible] ☎ — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Verga — Tel. 68.042
Vacanze di Natale '95 ☎ — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colo[illegible]rado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

TRAPANI

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.659
Pocahontas ☎ — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 538.760
Viaggi di nozze ☎ — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. [illegible], V. Pivetti (Ita [illegible] - Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091
Ace Ventura - Missione Africa ☎ — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, [illegible]. Callow (Usa '91)* - Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare [illegible] sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

[illegible] — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
[illegible]n uno sconosciuto ☎ — *di P. Hall, con R. De Mornay, [illegible]. Banderas, D. Miller (Usa '95)* — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un [illegible] militare [illegible] detective. V. M. 14, 1h 30' **Thriller**

Supercinema — [illegible]. XX Settembre 18, Tel. 725.964
Braveheart ☎ — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h [illegible] **Avventuroso**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390
Die Hard — *di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95)* — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene [illegible] ostaggio la città [illegible] New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, [illegible]. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Pocahontas ☎ — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Forget Paris — *di [illegible]. Crystal, con B. Crystal, [illegible] Winger, J. Mantegna [illegible] '95)* — Un americano a Parigi alle prese con la baby del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' **Sentimentale**

[illegible] 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Clockers — *di S. Lee, con H. Keitel, M. Phifer, J. Turturro (Usa '95)* — Due fratelli, di cui uno è uno spacciatore di crack, e il sospetto [illegible] omicidio. Su di loro, a Brooklyn, indaga un vecchio «segugio» della narcotici. V. M. 14 2h 05' **Dramm.**

Garden 2 — [illegible] 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Braveheart — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza [illegible] Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Il profumo del mosto selvatico — *di A. Arau, [illegible] K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95)* — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa [illegible] sfondo una sensuale campa[illegible] messicana del [illegible]. N. V. 1h 43' **Commedia**

[illegible]nzo — v.le Isonzo 16, Tel. [illegible]
RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita [illegible]
PROSSIMA APERTURA

Raimondi
RIPOSO

[illegible]

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Mortal Kombat — *di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95)* — Un samidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone [illegible] dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 698.168
CHIUSO

Aurora — [illegible] 103, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 8000; rid. [illegible]**
[illegible] Clause — *di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95)* — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **[illegible]a**

Moderno — a. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 8000**
Film per adulti

Nuova Pergola — **Braveheart** — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* - Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza dal suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

VIBO VALENTIA

Moderno — **Rassegna musicale**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Film per adulti

ARENE

MESSINA

[illegible] Sku — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.609, Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

RAGUSA

Giardino [illegible] Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. [illegible] Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza [illegible], 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Teatro Alfieri — V. Pineta 209, Ore 16,30/22,30, Ingr. 10/7000, Tel. 301.378
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

[redacted] 2 — Via Deledda 46, [redacted]r.: 16,30/18,30/20,30 22,30
Palla [redacted] — *di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95)* — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva [redacted]estrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' [redacted]a

Capitol — Via Roma 187, Tel. 651.389, Or.: 15,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/7000
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii far[redacted] e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' [redacted]

Nuovo [redacted] — Via Orlando, Tel. [redacted], Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
Viaggi [redacted] — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio [redacted] nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81, Tel. 669.059, Or.: 16,30/22,30, L. 10.000/7000
Ace Ventura - Missione [redacted] — *di S. Oederkerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91)* — Il del[redacted] «acchiappanimali» d[redacted] rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, Tel. 212.020, Or.: 16/18/20/22
Vacanze di Natale [redacted] — *di N. Parenti, con C. De Sica, [redacted] Boldi, L. Parry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio [redacted] figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

NUORO

Le [redacted] — Via Manzoni 2, Tel. 36,078, Or.: 16/18/20/22 L.8/5000
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. [redacted] incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 291.273. Or.: 16,30 18/19,30/21/22,30, L. 10/7.000
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese [redacted] 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, [redacted] intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Moderno — Viale Umberto I [redacted], Tel. 235.147, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 10.000/7000
Ace [redacted] - [redacted] Africa — *di S. Oederkerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91)* — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62, Tel. 239.369 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. L. [redacted]
Viaggi di n[redacted] — *di C. Verdone, [redacted] Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre [redacted] coppie in viaggio [redacted]: i «coatti», i modernisti assillati [redacted] famiglia, un pignolo pedante e la sua [redacted] N. V. 1h 42' [redacted]a

TEATRI

[redacted]

Teatro Civico — via Sant'Alenixedda, Tel. 40.82.230. Ore 21, L. 20/18/13/11/8000 — RIPOSO

[redacted] — Via Principe Amedeo, Tel. 651.006 Ore 21 — Concerto di Natale, musiche e canti tradizionali

Sant'[redacted]lia — Via Collegio 2, Tel. 659.392, Ore 20; 22,30
Smoke — *di W. Wang, [redacted] H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94).* N. V. 1h 55' **Comm[redacted]**

Teatro Tenda — [redacted] campionaria, Ingresso lato Coni, Ore 21 L. 5000 — Rock cabaret [redacted] Umiliati e offesi. Banda Bardò

[redacted] delle Saline — Via La Palma - T. 341.[redacted], Ore: [redacted], Lire 32/22.000 — RIPOSO

Teatro [redacted] — [redacted] Portoscalas 45, [redacted], Ore 21. L. 10/8.000 — RIPOSO

SASSARI

Teatro Verdi — Ore 21 — RIPOSO

Teatro Civico — Corso Vittorio Emanuele, Ore 20,30 — RIPOSO

ORISTANO

Sala [redacted] — Via Conciliazione, Tel. 70,176, Ore 21 L. 20.000 — RIPOSO

CINQUESTELLE

Il generale Max si riprende Fort Alamo

Pamela Tiffin (foto) è tra i protagonisti del film «Riprendiamoci Fort Alamo» di Jerry Paris, con Peter Ustinov. Un generale messicano (il film è ambientato ai giorni nostri) occupa Fort Alamo, simbolo della resistenza yankee, scatenando un'incomposta reazione nell'esercito americano

IL [redacted]

Su il sipario

Pippo Santonastaso va in scena al Civico di **Alghero** (ore 21) nell'operetta di Ralph Benatzky «Al Cavallino bianco», uno dei titoli più popolari del compositore cecoslo[redacted]. In una locanda in riva a un lago, in Austria, intrecci d'affari e complicazioni sentimentali attorno alla bella Josefa. Alla fine tutto si risolve con l'intervento - addirittura - dell'amato imperatore Francesco Giuseppe. A **Cagliari** c'è «Brecht [redacted]» al teatro dell'Arco, fino a sabato. In scena due protagonisti - l'Attore e [redacted] Cantante, Mario Faticoni e Rossella Faa - e un comprimario, [redacted] Band (Silvia Corda e Sebastiano Meloni al piano, Alessandro Garau alle percussioni, Adriano Orrù al contrabbasso). I tre interpreti si alternano su tre temi: il privato, l'impegno politico, l'amore. E la musica dei tempi di Brecht [redacted] conda umori e passioni.

[redacted]uoni e immagini

Canti e musiche tradizionali per il Concerto di Natale al Palazzo d'inverno, a **Cagliari**, con due arpe (Dario Piludu e Camillo Vespoli) che accompagnano il soprano Barbara Pirazzi Maffiola. A **Quartucciu** cinema ritrovato e musica dal vivo per l'ultimo atto de «Il [redacted] e dintorni» (alle 21) a Casa Angioni, in via Corongiu). Per la rassegna di musica etnica curata dall'associazione Penas verrà proiettato «Cainà - L'Isola e il Continente», [redacted] la colonna sonora originale composta da Mauro Palmas. Girato da Gennaro Righelli nel 1922 e interpretato da Maria Jacobini, il film era considerato perduto. Ma una copia - malconcia e con i sottotitoli in [redacted] - è saltata fuori dall'archivio della Cineteca di Praga, durante [redacted] delle ricognizioni di Livio Jacob, direttore della Cineteca del Friuli. Un finanziamento della Banca Cis ha [redacted] possibile il restauro. Il film in sé non [redacted] capolavoro, ma regala immagini uniche sulla Sardegna degli Anni 20, con i monti [redacted] le scogliere [redacted] Gallura, la gente, le tradizioni. [redacted] la proiezione è sicuramente arricchita dalla colonna sonora, che verrà eseguita da Mauro Palmas (mandole), Riccardo Tesi (organetto), Silvano Lobina (basso), Alberto Pisu (batteria), con un quartetto d'archi composto da Stefano Puddu e Francesco Pilia al violino, Roberto Medas alla viola e Rossano Camedda al violoncello.

I conti in tv

Su **Videolina** alle 21,30 «Facciamo i conti» mette il presidente della Regione, Federico Palomba, davanti a una schiera di giovani cervelli cresciuti nelle due Università sarde. Giacomo Mameli ha invitato tredici neolaureati (tutti da 110 e lode) e una matricola (ingegneria elettronica). Con loro si ragionerà sul futuro della Sardegna: innovazione scientifica, reti telematiche, sviluppo tecnologico, concorrenza e produttività. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Cartoni animati**
9 — **Il mercatino**, proposta [redacted]
13 — **Tgs Telegiornale Sardo** prima edizione politica, cronaca, economia, attualità spettacolo, sport. Un'edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar** proposte commerciali
16 — **Cartoni animati** Junior tv
18 — **Tgs**, telegiornale sardo edizione della sera politica, cronaca, [redacted]mia, attualità spettacolo, sport. Un'edizione ogni mezz'ora
21 — **Acchiappadieci**
21,30 **Facciamo i conti**
23 — **Tgs**, telegiornale sardo [redacted] della notte politica, cronaca, economia, [redacted]alità spettacolo, sport. Un'edizione ogni mezz'ora
1 — **Flashcinema**
1,15 **Facciamo i conti**
1,45 **I forzati**, film
— — Programmi non stop

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale**, notiziario
6,45 **Agenda**, rubrica
6,55 **Sardegna giornale**, notiziario
7,10 **Agenda**, rubrica
7,20 **Sardegna giornale**, notiziario
7,35 **Agenda**, rubrica
7,45 **Sardegna giornale**, notiziario
8 — **Agenda**, rubrica
8,10 **Sardegna giornale**, notiziario
8,25 **Agenda**, rubrica
8,35 **Sardegna giornale**, notiziario
8,50 **Agenda**, rubrica
9 — **Conan**, cartone
12,45 **A tavola con noi**, rubrica
13 — **Per la strada**, rubrica
13,40 **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Il ficcanaso**, rubrica
18,45 **Underground nation**, rubrica musicale
19,15 **Il ficcanaso**, rubrica
19,40 **Sardegna giornale**, notiziario
20 — **A tavola con noi**, rubrica
20,15 **Per la strada**, rubrica
21 — **Croce di fuoco**, film
22,40 **Sardegna giornale**, notiziario
23,15 **Incontri**, rubrica
23,45 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
0,15 **Sardegna giornale**, notiziario
0,30 **Film**
2 — **Match music**, rubrica musicale
2,30 **Underground nation**, rubrica [redacted]sicale
3 — **Sardegna giornale**, notiziario
3,15 **Donne senza uomini**, film
4,30 **Underground nation**, rubrica musicale

T.C.S.

7,30 **Capitan futuro**, cartoni animati
8 — **Megaloman**, telefilm
8,45 [redacted] **con...**
11,45 **Cinema**
13,15 **Tg: Tcs notizi[redacted]**
13,30 **L'uomo tigre**, cartoni
14 — **Megaloman**, telefilm
14,30 **Una famiglia americana**, telefilm
15,30 **Cinema**
17,30 **Merenda e cartoons**
18 — **Superamici**, cartoni
18,30 **Goggle V**, cartoni
19 — **Tg:** Tcs notizie
19,30 [redacted] **Network**
20 — **Capitan futuro**, [redacted] animato
20,30 **Casa Butterfield**, film
22,30 **Diamonds**, telefilm
[redacted] **Salto nel buio**, telefilm

Cinquestelle

Dalle 7 alle 9 **Prima informazione**
9 — [redacted] **animati**
9,45 **Videoclassic**
10,45 **Televendite**
12,15 **Videoclassic**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
17 — **Cinquestelle al cinema**
17,15 **Il meglio di Grand'Hotel Cabaret**
17,45 **Il lupo bianco**, film a cartoni
19,15 **Cinquestelle al cinema**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Baci in prima pagina**
20,30 **Riprendiamoci [redacted] Alamo**, film
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Diagnosi**
0,30 **Messaggerie**

Telesestar

10,15 **Tv shop**, televendite
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Riciclì**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**, rubrica di sport
15,30 **Tv shop** televendite
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le [redacted] buone [redacted] vita**, rubrica
21,45 [redacted] **bruciate**, miniserie
22,30 **Sport room**, rubrica sportiva
24 — **Fbi**, telefilm

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons** cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 [redacted]**ra**, notiziario
20 — **Azzurra**, notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra**, notiziario

Telesardegna

9 — **Alazzona**
9,30 [redacted] **Mobili**
10 — **Vendite [redacted]**
11 — **Publialba**
11,30 **Alazzona**
12,30 **Telegiornale**
12,45 **Maga Hasalia**
13,30 **Telegiornale**
13,40 **Pan Mobili**
14 — **Telegiornale**
14,15 **Delendi**
14,30 **Telegiornale**
14,45 **Scoop Planet**
15,30 [redacted]
16,30 **Pan Mobili**
17,30 **Ctc**
18 — **Telegiornale**
18,20 **Telegiornale [redacted]**
18,30 **Tsd**
18,45 **Delendi**
19 — **Telegiornale in limba**
19,15 **Telegiornale [redacted] limba (r)**
19,25 [redacted]
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Telegiornale (r)**
21 — **Gabeca**, pallavolo
22,30 **Telegiornale (r)**
23 — **Telegiornale in limba (r)**
23,15 **Scoop planet**
23,45 **Andiamo al cinema**
24 — **VHS**

Sardegna [redacted]

7,30 **Telefilm**
8,45 **Televendite**
12 — **La [redacted] di Orion** [redacted] a cartoni
14,30 **Sardegna [redacted] news**, notiziario
16 — **Televendite**
17 — **Tg rosa speciale [redacted]** rotocalco
17,30 [redacted] **biciclette**, film
20 — **Tg rosa speciale [redacted]** rotocalco
[redacted] **Intrigo a Berlino**, film
22,30 **Sardegna Due [redacted]** notiziario
23 — **Cinema 8**, speciale
23,40 **Film**
1,10 [redacted] **due news** notiziario

[redacted] errori e variazioni [redacted] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

Cinema, cinema.

Grande successo [redacted] critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

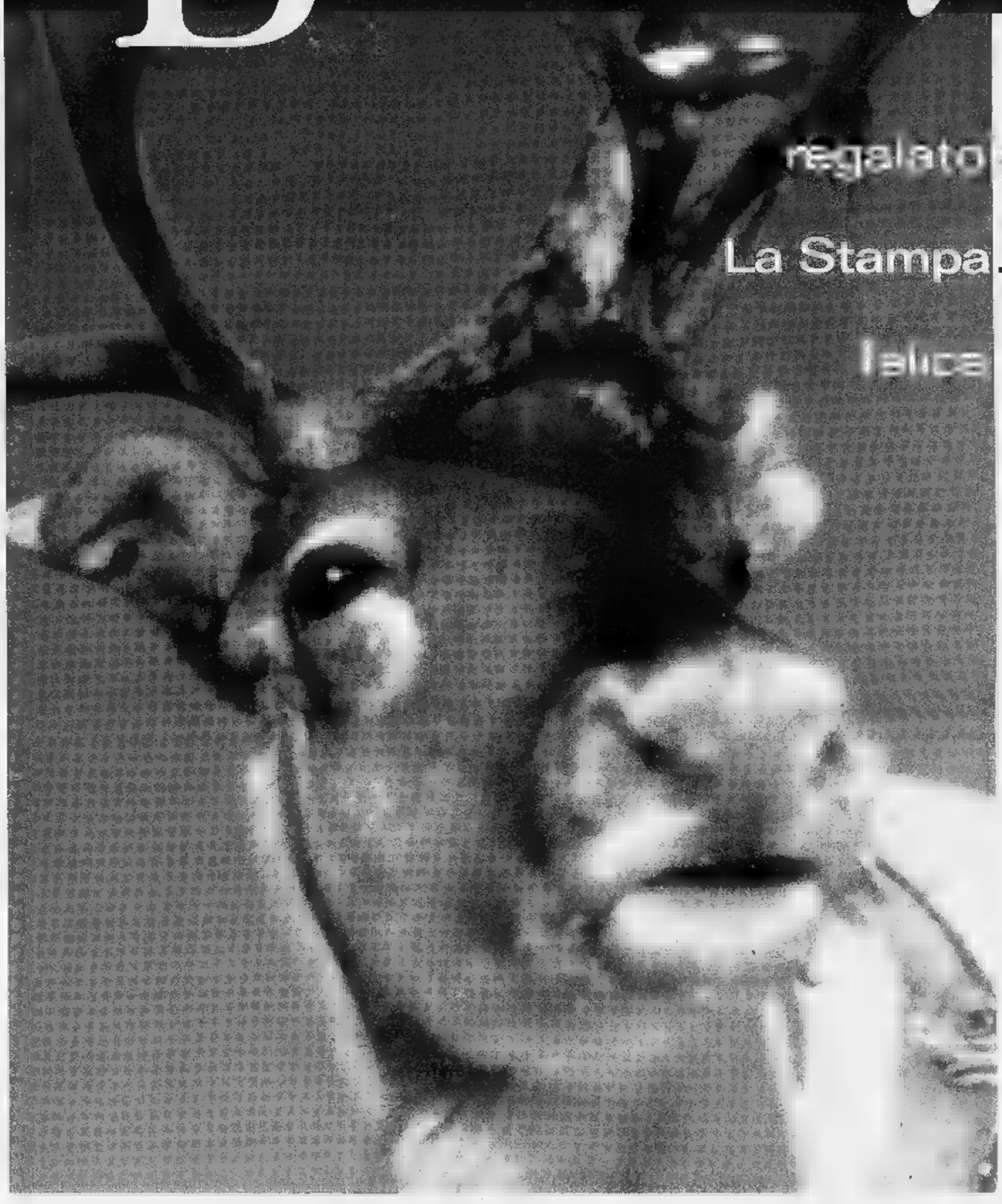
LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

BARILLA GARZANTI SUPERGO

Brava Befana!



Ha appena regalato a Babbo Natale un abbonamento a La Stampa. Dovreste vederlo: è felice come una Pasqua.

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
con l'abbonamento postale '96

Babbo Natale e le sue renne hanno ragione a essere contenti. Anche loro, che di regali ne vedono a sacchi, hanno scoperto che l'abbonamento 1996 è il migliore amico di chi legge La Stampa. Non ci credete?

È fedele. Vi porta direttamente a casa La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, un prezzo d'altri tempi per un risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per 6 giorni la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Basta un gesto ed è subito da voi. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. ● Direttamente al Salone La Stampa di via Roma, a Torino. ● Tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato a "Editrice La Stampa - Ufficio Abbonamenti, via Marenco 32, Torino". ● Tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo. ● Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri e dei CD-ROM de La Stampa.

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, grazie allo "Strappa e Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. ● Con la cartolina **"Strappa e Vinci"** che verrà consegnata a ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche **YASHICA** T5 ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. ● Con le **grandi estrazioni** ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: una splendida **Fiat Punto 55 S**, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

PARTNER LA STAMPA

LA STAMPA

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIOR REGALO PER CHI LEGGE LA STAMPA.

super Gulliver®

un Natale Super... Guliver

Parmigiano Reggiano blocchetto g. 150 kg. L. 26.600)	**3.990**
Prosciutto cotto RASPINI al kg.	**22.900**
Zampone pronto kg.1	**10.990**
Cotechino pronto gr. 500	**5.490**
Coppa Parma BOSCHI al kg.	**25.900**
intera AIA al kg.	**2.590**
Cappone contadino al kg.	**8.490**
Gallina Padovanella busto confez. - kg.	**3.340**
Tacchina minor intera sfusa - al kg.	**5.990**
Tacchina minor busto confez. - al kg.	**6.950**
Insalata *Imperiale* al kg.	**27.900**
Salmone norvegese JPS g. 200 (al kg. L. 44.950)	**9.990**
Salmone KETA preaffettato al kg.	**27.900**
Croatina fr. LA mL. 750 (al l. L. 4.400)	**3.300**
Vino Chianti Doc fiasco - mL. 1.500 (al l. L. 4.400)	**6.600**
Spumante Pinot Doc VERSA mL. 750 (al l. L. 7.667)	**5.750**
Funghi secchi COSMO g. 40 (all'hg. L. 12.375)	**4.950**
Mostarda Jolly DONDI g. (al kg. L. 9.962)	**5.180**
Frutta secca LIFE g. 1.000	**3.980**
golden fiorone MARLENE al kg.	**1.890**
Ananas Costa D'Avorio (polpa gialla) pezzatura media/grossa - kg.	**990**
Pesche sciroppate VALFRUTTA vaso vetro g. 570 - sgocc. g. 400 (al kg. L. 4.950)	**1.980**
secchi PULLED g. 500 (al kg. L. 4.960)	**2.480**
Baci PERUGINA pz. 16 - g. (all'hg. L. 2.076)	**5.190**
Torrone morbido PERNIGOTTI g. 250 (all'hg. L. 2.784)	**6.960**
Torroncini assortiti g. 200 (all'hg. L. 1.340)	**2.680**
(prod. BAULI) Pasticciere g. 1.000	**6.590**
Pandoro (prod. BAULI) Pasticciere g. 1.000	**6.590**
Pandoro MOTTA kg. 1	**6.950**
Spumante brut metodo classico cc. 750 (al l. L. 10.600)	**7.950**
Gran spumante cc. 750 (al l. L. 6.387)	**4.790**

Aperture diverse dalla normale programmazione:

GIOVEDI 28 DICEMBRE **aperti tutto il giorno:** ASTI - CANELLI

DOMENICA 31 DICEMBRE

aperti il mattino:

ALESSANDRIA - Via Casalcermelli, C.so Acqui, Via Dante • ACQUI T. - Via Alfieri • ASTI • BRA
• NOVI L. - Via dei Mille, Via E. Raggio • TORTONA - Via Emilia

aperti tutto il giorno:

ACQUI T. - Via Cassarogna • TORTONA - Via Carducci
NOVI L. - Via Garibaldi, Via Girardengo, P.zza Repubblica • OVADA • CANELLI

COERENZA - AL

CASCINA "AMARANT"

AGRITURISMO • BRUSCHETTERIA
PERNOTTAMENTO
Strada Prov. 243 - km.
OVIGLIO/INCISA SCAPACCINO
Tel. / Fax 0131 -

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 28 Dicembre 1995 n. 35
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226653
ARGENTO,
IL FASCINO
DI UN AMBIENTE

Bilancio amaro delle associazioni commerciali in provincia: vendite in calo

Negozi, un Natale piccolo piccolo

In città fiammata finale, ma nessun assalto. A Casale ridotti gli acquisti nella fascia medio alta. A Tortona cinque per cento in meno nell'abbigliamento. A Novi i timori per l'occupazione

ALESSANDRIA. Per il commercio, nel capoluogo ed in provincia, il Natale non è stato all'altezza delle speranze, anche se forse una mezza delusione era nelle aspettative. Ci sono giudizi discordanti, comunque, a seconda delle città e dei settori commerciali, ma non si è andati oltre ad un volume di affari discreto. «Potremmo chiamarlo Natalino piuttosto che Natale» commenta il direttore della Associazione commercianti di Novi Ligure.

In generale si è avuta l'impressione che la gente, impegnata a pagare le varie scadenze fiscali - dall'Ici al concordato, all'Iva ed altro ancora - sia stata costretta a ridurre la spesa natalizie. «E poi - dicono i rappresentanti dei commercianti - c'è molta incertezza, si temono stangate o stangatine a fine anno, allora i più vogliono tenere qualche soldo della "tredicesima" come riserva».

All'insegna della prudenza, i sono rimasti «freddi» davanti alle vetrine sfavillanti. Il calo del potere d'acquisto e i timori di stangate e stangatine hanno influito sulle scelte: regali sì ma al risparmio

Si aggiunga che per chi ha un salario od uno stipendio fisso, od ancor più una pensione, il potere di acquisto, rimasto immutato quello che si riceve, è senza dubbio diminuito a causa della svalutazione.

Ad **Alessandria**, secondo le prime anticipazioni dell'Ascom - sta preparando uno studio dettagliato che dovrebbe fornire anche indicazioni sull'influsso della grande distribuzione sul commercio tradizionale - le «prime settimane di dicembre state di studio da parte dei potenziali acquirenti, che hanno poi dimostrato maggiore vivacità e decisionismo negli ultimi giorni prima Natale».

«Ma - aggiungono subito all'Ascom - questo non significa che ci sia stato un assalto ai negozi. In generale, poi, ci sono stati acquisti molto ponderati, cercando di privilegiare l'utilità ed il minor costo».

Notizie contrastanti arrivano dall'Unione commercianti di **Casale**: «Ci stati settori che hanno fatto registrare certo movimento, altri invece che hanno dimostrato rilassamento». Si può dire che in genere sono stati molto ridotti i consumi della fascia medio alta - ad esempio gioielli e abbigliamento con griffe, quantomeno di prestigio - mentre sono andati bene i piccoli regali e i giocattoli, non dimenticando che Natale dovrebbe essere proprio la festa dei più giovani. Per gli alimentari, tenuto conto dell'influsso esercitato da discount e grande distribuzione, si può parlare di andamento stabile. «Un Natale - concludono all'Unione - senz'altro da archiviare senza lode».

«Molto sintetico il nostro giudizio - dicono all'Unicom di **Tortona** -, abbiamo avuto un Natale ridotto agli ultimi giorni: per gli alimentari, nelle giornate da venerdì a domenica, i consumi ci sono stati; l'abbigliamento ha subito una flessione media di almeno il 5 per cento rispetto al '94, hanno tirato i giocattoli, un settore questo che una volta ha dato i suoi frutti».

Per l'Associazione commercianti di **Novi Ligure** «un Natalino, simpatico sì, ma pur sempre Natalino. Indubbiamente, a forza di caricare la gerla di tasse ed adempimenti, il cavallo comincia a piegare le zampe. Poi nella nostra zona c'è preoccupazione per troppi posti di lavoro a rischio, quindi si cerca di spendere meno». Si aggiunga il proliferare dei punti vendita, tradizionali e della grande distribuzione: «Ormai l'offerta è di gran lunga superiore alla richiesta».

«Un Natale non buono - dicono all'Associazione commercianti ed esercenti di **Acqui Terme** - gli acquisti stati molto contenuti, per i commercianti, quindi, tanti costi (tasse ed altro), pochini gli incassi». Anche se dai paesi, grazie all'agricoltura che tiene ancora, è venuto qualche aiuto con acquisti mirati.

Franco Marchiaro

CARO RIFIUTI PER I NOVESI

«Soldi per fare l'inceneritore»

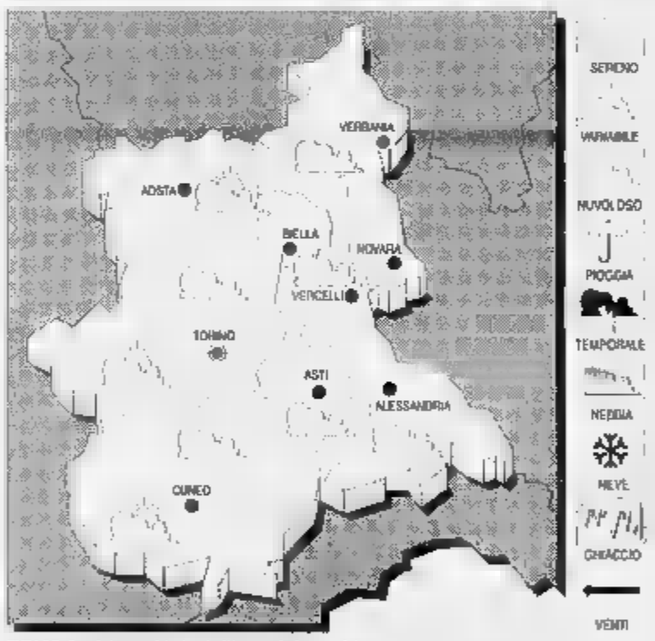
prospetta un netto ritocco delle tariffe, sia per l'aumento dei costi, sia per la scelta di costruire al più presto l'inceneritore del Consorzio. A PAGINA

UN ANNO DI SPORT

Fra trionfi e giorni neri

Gino Amisano (foto), «patron dei grigi», è tra le figure emblematiche di questo '95 che ha visto gli exploit del tamburello e delle bocce. A PAGINA 43

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità con possibilità di brevi precipitazioni.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli orientali.

TENDENZA E TEMPO. Nuvolosità variabile con addensamenti associati a precipitazioni, sull'arco alpino.

LE
IERI ALESSANDRIA
Max: 6; min: 4; media: 6

UN ANNO FA
Max: 2; min: -1; media: -3

TEMPERATURE PIEMONTE
Torino 7,2; Aosta 7; Asti 11; Cuneo 6; Novara ; Vercelli 7.

Il magistrato ha dato incarico ai Nas di compiere accertamenti sulle responsabilità

Un'inchiesta sui topi all'obitorio

I reati possibili: violazione delle norme sulla polizia mortuaria e di quelle in materia d'igiene
Ufficialmente due i casi di aggressione a salme, ma ce ne sarebbe stato un terzo sul quale s'indaga

ALESSANDRIA. E' stato aperto un fascicolo sul caso della salma aggredita dai topi in camera mortuaria. Il volto di una donna morta la vigilia di Natale era stato sfigurato dai morsi di un ratto.

Il procuratore della pretura circondariale Carlo Carlesi ha dato mandato ai Nas, i carabinieri del nucleo antisofisticazioni, di svolgere accertamenti per stabilire eventuali responsabilità. Si tratta di un'indagine conoscitiva. Le ipotesi di reato sono: violazione delle norme sulla polizia mortuaria e in materia d'igiene.

Finora i casi accertati di cui si è avuta notizia ufficiale sono due. Il primo risale alla metà di dicembre, ma allora la direzione sanitaria aveva avanzato l'ipotesi che fosse stato un animale ad aggredire il cadavere di una donna alla guancia, piuttosto che le lesioni potessero essere state provocate da un'errata manovra degli infermieri. Poi qualche giorno fa la mattina di Natale, la scoperta che il volto di un'anziana di 83 anni morta in geriatria, era stato sfigurato dall'aggressione di un ratto: il referto del medico legale, nonchè dirigente sanitario Giancarlo Forno, parla di microlesioni, ma secondo indiscrezioni sarebbero ferite più profonde tanto che il volto era privo del naso.

L'ingresso del Pronto soccorso, proprio fianco a quello dell'obitorio

Sembra poi che ci sia stato un terzo episodio di cui non si mai venuti a conoscenza e che ora i Nas stanno cercando di appurare. In questi casi spesso sono gli stessi parenti che preferiscono evitare sia la denuncia che la pubblicità fatti che non fanno che acuire il dolore per la morte di una persona cara.

Sulle cause dell'ingresso dei roditori nelle camere mortuarie la direzione sanitaria spiega che potrebbe verificarsi perchè le camere ardenti sono sistemate al piano terra a livello della strada. E la pioggia fa «salire» i topi in superficie.

Da qui i topi avrebbero facile accesso alle tre stanze dove ora sono sistemate le salme, nella zona dell'obitorio a fianco della cappella. Inoltre nelle tre camere i cadaveri sono stipati in poco spazio. Intanto come già annunciato l'altro mi, si provvederà in questi giorni alla chiusura anticipata delle bare. La legge infatti consente di accertare la morte con un elettrocardiogramma di venti minuti. Le bare saranno comunque chiuse prima di sera.

Antonella Mariotti

Una donna contro i magistrati: due ragazzi minori sono stati dati in affidamento una comunità

«Ridatemi i miei figli, non li ho maltrattati»

Ma il tribunale accusa il fratello maggiore di abusi sessuali

ALESSANDRIA. Una donna dipendente dell'ospedale, vedova da anni e madre di sette figli - di cui l'ultimo nato fuori del matrimonio - si batte disperatamente per riavere i tre più piccoli dichiarati adottabili dal tribunale dei minorenni.

Una, di undici anni, vive in una Comunità di Boves, dove la madre va periodicamente a visitarla, due maschietti 12 e anni stati dati in affidamento ad altrettante famiglie e la donna non ne sa nulla. Con lei vivono i quattro figli più grandi: i tre maggiorenni lavorano, la quarta, sedicenne, è studentessa. «Sono stata io a dare in affidamento per sei mesi l'ultimo figlio nato dal mio matrimonio. Ero in attesa del settimo, generato da una relazione con un che pensavo di sposare essendo vedova. Invece ho rinunciato rendendomi conto che le nozze sarebbero state solo errore» racconta la donna.

E prosegue: «In seguito pregai i responsabili del servizio sociale di ridarmi il bambino ma la risposta è stata negativa. Anzi, me ne sono stati tolti altri due. Ho chiesto la dello stato di adottabilità e i giudici hanno dato parere contrario».

Secondo il tribunale, infatti, i tre bambini sono stati oggetto di violenza sessuale, diretta o indiretta, psicologica e fisica, soprattutto da parte del fratello maggiore. La donna ha ammesso di aver avuto enormi difficoltà ad allevare i figli causa la situazione familiare, nega però qualsiasi violenza maltrattamenti, come testimoniano in molti fra cui tutti gli inquilini dello stabile dove vive.

I giudici, nel respingere il ricorso, hanno sostenuto di prendere il dramma della donna che, giovanissima, in nove anni ha dato alla luce sette figli, ha avuto rapporti burrascosi col marito e non ha ricevuto alcun aiuto dai familiari.

«E' certo però - si legge nel provvedimento - che sul destino dei tre più piccoli hanno impresso una svolta fondamentale le violenze sessuali del fratello maggiore e la madre non è consapevole dell'effetto distruttivo che hanno avuto».

La donna nega, si è opposta alla sentenza del tribunale e oggi la Cassazione dovrebbe pronunciarsi. «Se fossi in grado di allevare bene la mia prole - dice - sarei così disperata non lotterei tanto per riavere i tre figli».

Emma Camagna

BIMBA CONTESA

Il padre scrive a Scalfaro

ALESSANDRIA. L'operaio trentottenne abitante in città al quale il Tribunale dei minorenni ha tolto la figlia anni e mezzo per presunte molestie sessuali suoi danni affidandola ad Istituto, si è rivolto anche al Capo dello Stato. Chiede un intervento in suo favore, proclama la propria innocenza, dimostrata da un esame ginecologico, ribadisce di essere disposto a lasciarsi morire piuttosto che perdere figlia. Nata da una relazione sentimentale, subito naufragata, la bimba gli è stata affidata dalla Cassazione e lui l'ha allevata circondandola di cure e affetto. Un sentimento che, secondo la denuncia di una portoghese con la quale ha vissuto 19 mesi, sarebbe andato ben oltre i limiti. Il procuratore della Repubblica, che ha aperto una inchiesta, dispone di foto in cui padre figlia sono senza abiti. L'uomo dice di poter dimostrare che furono scattate quando la piccola aveva poco più di 3 anni lui indossava i pantaloni. [e. c.]

Tanti auguri di Fine Anno e Buon Anno Nuovo da Barbara e Roberto
del Ristorante USTERIA DE FIRADÜ
FARINATA FOCACCE PIZZE.....GOLOSITÀ
di Garbagna
Domenica 31 dicembre - San Silvestro
ore 20,30
GRAN CENONE DI FINE ANNO
Menù
Antipasti
Gamberoni in foglia; Crêpes alla mousse di pesce; Delizie di verdure croccanti; Vol au vent ai porcini
Primi piatti
Ravioli di branzino; Penette gratinate del Tirolo; Lasagne dello chef
Secondi piatti
Medaglioni alla russa; Salmone al profumo di bosco; Zampone ai coriandoli verdi
Contorni
Crema soffice rosa; Mirepoix di ortaggi
Dolce della casa
Cupolone al gelato a passeggio col moscato
Il tutto innaffiato... da poca acqua e tanto vino
Caffè e cicchetto compreso nel prezzo. Il conto? L. 79.999
PRENOTATEVI IN TEMPO SE VOLETE TRASCORRERE UNA SERATA IN COMPAGNIA DI UN'OTTIMA CENA, DI TANTA MUSICA, DI TANTA CORDIALITA' E...
PER TUTTE LE ETA' BALLI - BALLI - BALLI
PER INFORMAZIONI TEL. (0131) 877908 - PRENOTAZIONI IN LOCO ENTRO IL 29/12

BUROCRAZIA

LO SPORTELLO DEL CITTADINO UNA RISPOSTA AI DISSERVIZI

Altre segnalazioni dei lettori sulla raccolta rifiuti a Natale: immediata replica dell'Amiu

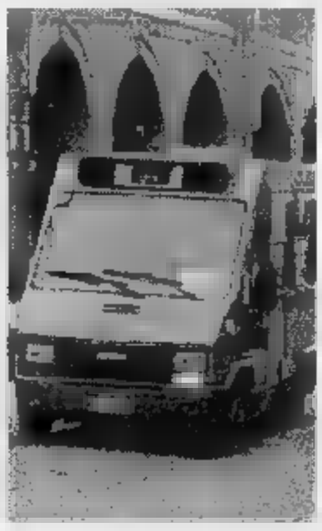
Pista, il quartiere dei «dimenticati»

Trasbordi in navetta sott'accusa: era meglio il bus

ALESSANDRIA. Immediata risposta dell'Azienda municipalizzata igiene urbana (Amiu) a una segnalazione, arrivata in redazione, relativa a un «miracolo» natalizio: la raccolta della spazzatura, alle 7 del mattino di lunedì 25 dicembre, giornata festiva per eccellenza.

Questa settimana, pubblichiamo anche i chiarimenti forniti dall'assessore Pavanello a una serie di lettere che mettevano sotto accusa il servizio «navette», previsto dal piano traffico e la scomparsa dal centro dei più capienti bus.

Ecco il testo di una richiesta di delucidazioni: «A nome anche di altri, vogliamo sottolineare che la Pista è il quartiere più dimenticato della città. C'era il bus numero 4 che ci portava in centro. Adesso siamo obbligati ad andare fino in piazza Matteotti, fare il trasbordo sulla navetta per andare alla Cassa di Risparmio o alla Posta centrale. Per tornare a casa, dobbiamo prendere la navetta in piazza, andare in stazione e prendere il 3. Sul filobus passiamo così più di un'ora. Abbiamo ottant'anni. Non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione sulle variazioni di linee e orari. Desideriamo che sia una navetta che faccia il servizio che era svolto dal bus numero 4. Siamo anche disposti a pagare qualcosa in più per il biglietto, ma a ottant'anni evitateci questi faticosi trasbordi».



Sui bus navetta (foto) altre polemiche

Lo sportello del cittadino è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può continuare a rivolgersi alla redazione de «La Stampa», in via Cavour 5, 15100 Alessandria.

E' possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare ai numeri 0131/266303-266355, anche mandare un fax allo 0131/232508.

A CURA DI Gino Dalfrancisci e Carlo Roschia

BOTTA E RISPOSTA

Ritiro immondizia nel giorno

Misteri dell'Amiu. Abito in via Vochieri, dove i camion che ritirano la spazzatura passano, a giudicare dalle condizioni dei cassonetti, una volta alla settimana, forse . I rifiuti straripano, debordano liberamente molti giorni lavorativi. Poi la mattina di Natale, alle 7, il miracolo (!). Passano con gran frastuono i camion e i cassonetti vengono svuotati tra i consueti strepiti e le urla di incitamento degli operatori. Poche ore prima, verso le 3, erano passate, più volte, in su e in giù, le macchine lavastrade. E pensare che il turno pulizia strade, in via Vochieri, è fra il venerdì sera e il sabato mattino. In conclusione: è vero che siamo nel Nord produttivo non valgono domeniche né festività, ma perché non far lavorare gli addetti dell'Amiu nei giorni lavorativi, come tutti, e lasciare a loro (e a noi) un Natale di riposo?

Lettera firmata, Alessandria

In via Vochieri viene attuato il servizio di raccolta rifiuti con frequenza trisettimanale (nei giorni di martedì, giovedì e sabato). Nel giorno di Natale il servizio è stato effettuato per consentire i conferimenti da parte dell'utenza. Infatti occorre rilevare che in questi giorni i conferimenti sono superiori ai 1500 quintali al giorno, dei normali periodi dell'anno. Inoltre, la maggior presenza di persone nella città ha indotto l'Azienda a intensificare le operazioni e i passaggi pulizia nelle vie.

La lettera del cittadino dà inoltre modo all'Amiu di invitare gli utenti conferimento differenziato dei rifiuti, conferimento per evitare le eccedenze fuori cassonetto.

Sono operativi i servizi di raccolte differenziate:

- rifiuti interni ingombranti (frigo, televisori, mobili, ecc.) ritirati dalle ore 7 alle ore 13 di ogni sabato, previa richiesta telefonica all'Amiu (dal lunedì al venerdì dalle 7 alle ore 13) tel. 223.215-16 oppure conferiti presso l'Amiu ogni giorno feriale dalle 7 alle ore 13. Servizio gratuito.
- Raccolta differenziata del cartone presso gli esercizi pubblici: l'Amiu effettua richiesta telefonica il ritiro all'interno dei cortili accessibili o degli esercizi a piano terra di cartoni piegati e legati.

Dottor Anselmo Rinaldi
direttore Amiu, Alessandria

«Ulteriori percorsi nelle zone popolate»

Quanto sto per dire sarà sicuramente utile per dipanare alcuni dubbi e incertezze che, mi rendo conto, il nuovo sistema di trasporti ha originato. La prima questiona da stabilire con chiarezza è che l'amministrazione comunale e l'assessorato alla Viabilità non propongono e dispongono la formazione delle linee del trasporto pubblico urbano, le approvano su proposta dell'Azienda dei trasporti. Pertanto non sono questi uffici che possono variare o modificare tempi e percorsi delle linee urbane. E' invece compito di questa amministrazione dell'assessorato alla Viabilità stabilire le linee politiche, che, traducendo in maniera semplice, vuol dire che non è l'amministrazione comunale a decidere dove e quanto passerà un autobus, ma è l'amministrazione comunale che ha deciso di togliere gli autobus pesanti (12 - 10 m - m) dal centro storico. L'Azienda dei trasporti ha quindi presentato un piano che prevede l'introduzione di agili e frequenti piccoli bus, le cosiddette navette, per rispondere a una precisa richiesta dell'amministrazione comunale, la quale però non ha e non deve interferire sulle scelte tecniche dell'Azienda dei trasporti, pratica sui percorsi e frequanze. E' però compito dell'amministrazione comunale intervenire e sollecitare revisioni e queste si rendessero necessarie per offrire un servizio in zone che ne fossero sprovviste.

Per tornare alla richiesta di cambiare il percorso del bus n. non può essere soddisfatta da questa amministrazione, così come tutte le richieste analoghe di altri cittadini, in quanto la competenza di tale variazione è di esclusiva pertinenza dell'Azienda dei trasporti, mentre per quanto riguarda il problema del trasbordo, questo assessorato ha già provveduto, compatibilmente con le possibilità dell'Azienda trasporti, a richiedere l'estensione di percorsi delle navette in altre zone densamente popolate della città.

Allo stato attuale l'Atm non è in grado di rispondere a questa esigenza, pertanto sono stati programmati incontri di verifica e proposta tra l'amministrazione comunale e l'Azienda e presto saremo in grado di proporre soluzioni ai disagi che ancora insistono. Per il momento il servizio proposto dall'amministrazione comunale e dall'Azienda trasporti è il migliore possibile coi mezzi attuali, anche se sono molto chiare le carenze e le difficoltà che dovranno, in tempi più brevi possibili, trovare risposta. Fiducioso di aver risposto in maniera chiara agli interrogativi, dovremo tutti attendere la verifica del servizio che avrà a fine febbraio.

Dario Pavanello
assessore alla Viabilità del Comune di Alessandria

IL TRIBUNALE DEL LAVORO

Un bidello per il Peano e un necroforo a Ovada

Ecco le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni circoscrizionali per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671). Chiamata dalla lista speciale oggi per 6 **operatori socio assistenziali**, 3ª q.f., per 4 mesi (anche turni notturni), alla Casa di riposo di Castellazzo Bormida. Ditte private: 1 **apprendista parrucchiere**, con meno di 20 anni e almeno mesi di esperienza lavorativa con le stesse mansioni; 1 **apprendista commessa**, settore alimentari, con di anni; 1 **elettrauto**, sede di lavoro Casale.

Casale (via Treviglì 12, tel. 452394). Questa settimana non c'è chiamata.

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Chiamata dalla lista speciale martedì 2, alle 10 (prenotazione entro le 13 di venerdì), per due lavoratori per la Provincia: 1 **bidello**, 3° liv., 1 **applicato amministrativo**, 4° liv., per 2 al liceo «Peano» Tortona. Ditte private: impresa edile Peonia: 1 **muratore specializzato**, 1 **carpentiere specializzato**; cooperativa Italcoop: **personale generico** munito di auto; Avon tics: **personale femminile** dai 18 ai 50 anni; Luccardi e Groppelli di Carbonara (plastica): **apprendisti**; ditta Canobbio di Castelnuovo Scrivia (teloni impermeabili): 1 **operaio** qualificato bracciatore o tagliatore, massimo 25 anni, per 4 mesi.

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Chiamata per: 1 **autista** patente D/K, 4° livello, per mesi al Comune Cantalupo Ligure; 1 **assistente domiciliare** in possesso di attestato di qualifica rilasciato dall'Usl e di patente B, per mesi, part time 18 ore settimanali, al Comune di Arquata; 1 **impiegato/a d'ordine** con conoscenza dell'uso di computer, 4° liv., per 5 al Comune di Arquata. Per la prenotazione occorre presentarsi alla sezione entro le 10,30 di oggi. Ditte private: 1 **cameriere/a di sala**; **addette alle pulizie civili**, patente B, iscritte da almeno anni nelle liste dei disoccupati; 1 **apprendista carpentiere in ferro**.

Valenza (via Camasio 10/a, tel. 942104). Ditte private: industria calzaturiera cerca 1 **operaia** qualificata con perienza nel reparto finissaggio, assunzione per 2 mesi; 2 **installatori tecnici** per manutenzione e installazione sistemi di sicurezza; 1 **apprendista orafo**, anche primo impiego, 15-17 anni; 1 **apprendista stiratrice**, residente a Valenza; 1 **incassatore orafo** con almeno anni di iscrizione al Collocamento 1 **apprendista** con esperienza.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Nessuna chiamata questa settimana.

Ovada. Chiamata domani (prenotazione entro oggi) per: 1 **necroforo**, 3ª liv., a tempo indeterminato, per il Comune di Ovada.

Questure. Fino al 15 gennaio possibile presentare la domanda per partecipare al concorso per 174 posti di **allievo vice revisore tecnico infermiere** per la polizia. E' necessario il diploma di infermiere. Informazioni sulla «Gazzetta ufficiale», Concorsi ed esami, n. 96 del 15 dicembre. Le domanda vanno redatte su moduli che si ritirano in questura.

Revisione tesserino rosa. Dal 1996, la revisione avverrà, per tutti gli iscritti, una sola volta all'anno, dal 1 ottobre al 30 novembre. **[m. fa.]**

Fallimento Con.Fin.: erano nel Collegio sindacale, il giudice li accusa di scarsa vigilanza

Blocco dei beni a 4 commercialisti

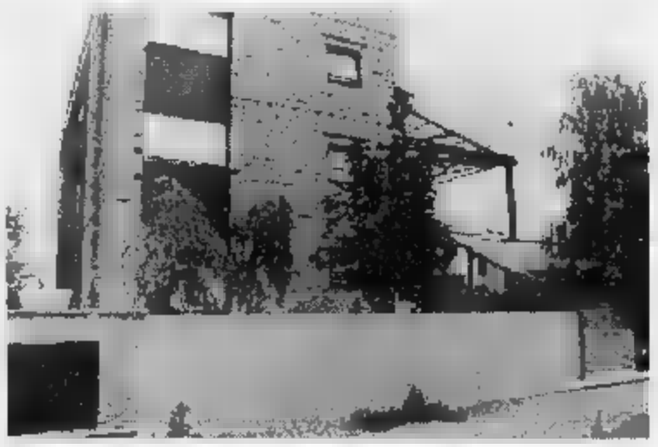
I professionisti chiedono la revoca del provvedimento. Un difensore: «Esaminavano la contabilità ufficiale, non sapevano che i Bausone raccoglievano denaro depositandolo sui loro conti correnti»

ALESSANDRIA. Il dottor Paolo Peruggia, giudice delegato del fallimento della «Con. Fin. Service» la Finanziaria dei coniugi Walter Bausone e Rosangela Scarsi, ancora non si è pronunciato sulla memoria difensiva presentata da quattro commercialisti, componenti il Collegio dei sindaci ai quali ha fatto sequestrare i beni. Tutti chiedono la del provvedimento.

Il magistrato lo ha adottato in quanto i professionisti - il dottor Claudio Ciriello e i ragionieri Carlo Frascarolo, Sergio Sogliano e Giuseppe Serracane, titolari i primi due di uno studio in via Legnano, gli altri di un ufficio in corso Borsalino - avrebbero condotto una vigilanza sulla società.

Si sarebbero, cioè, limitati ad effettuare solo un controllo di tipo fiscale, anzichè addentrarsi nel merito della gestione della «Con. Fin. Service».

Se il giudice non procederà alla del provvedimento assunto, i quattro commercialisti potranno presentare ricorso al Tribunale civile.



La sede della «Con. Fin. Service», di cui erano titolari i coniugi Bausone

L'avvocato Giampiero Mazzone che - con i colleghi Carlo Piacentini e Aldo Paneri assiste i professionisti questa vicenda - sostiene che il dottor Ciriello e i ragionieri Frascarolo, Sogliano e Serracane non potevano essere a del fatto che i titolari della Finanziaria raccoglievano denaro dalla clientela depositandolo su loro conti personali: «Di questi conti i sindaci ignoravano l'esistenza».

E ciò anche perchè Walter Bausone e Rosangela Scarsi erano autorizzati a tali «raccolte». Solo per legge, infatti, si può procedere questo senso e, da quanto è emerso nel corso dell'inchiesta a carico dei coniugi, costoro non avrebbero rispettato le norme.

I quattro commercialisti nella loro veste di componenti il Collegio dei Sindaci si limitavano, quindi, ad esaminare due volte all'anno, come prescritto, la contabilità ufficiale della Con. Fin. Service costituita da una serie di fatture.

Se queste erano in regola, i professionisti si attenevano a tale esame. Solo se avessero constatato uno o più illeciti avrebbero dovuto inoltrare un rapporto in proposito, altrimenti, affermano i loro legali, non erano autorizzati a svolgere altre indagini.

I quattro commercialisti si dicono molto amareggiati; sono certi di aver svolto scrupolosamente il loro lavoro ed si trovano al centro una vicenda che temono possa ripercuotersi negativamente sull'attività professionale. **[e. c.]**

Convenzione rinnovata

I vigili di Valenza a Pecetto

VALENZA. Rinnovata dal Consiglio comunale la convenzione per il servizio di polizia municipale in forma associata con il Comune di Pecetto.

«Sin da quando è stata istituita nel '91, l'esperienza ha fornito risultati positivi sia in termini di economicità, sia sotto l'aspetto efficienza - spiega il sinduco Germano Tosetti - così il primo cittadino di Pecetto ha avanzato proposta di rinnovo, che abbiamo accolto». Il servizio si svolge per circa 3 ore giornaliere, per un massimo di 12 ore settimanali, salvo casi di particolare necessità, da concordare con il Comando di Valenza.

In caso d'urgenza, possono essere usati anche i mezzi meccanici dotazione, diversamente deve essere messa a disposizione l'autovettura del Comune di Pecetto. Per l'impiego di particolare apparecchiature di supporto, tipo l'autovelox, dovrà essere corrisposto un canone giornaliero forfettario di 22 mila lire. La convenzione è valida due anni. **[r. c.]**

LETTERE AL GIORNALE

Il sindaco rassicura sulla scuola al Cristo

Il sindaco, Francesca Calvo, ha comunicato preside della scuola media «Gandolfi» che è «intenzione dell'Amministrazione costruire una nuova scuola nella Zona 14 che raggruppi, nello stesso edificio, nido, scuola materna, elementare e media; fino a quel momento l'Amministrazione comunale monterrà inalterate le attuali affittanze». La stessa missiva è stata inviata al Provveditorato agli Studi che, come comunicato, al Consiglio d'Istituto della scuola media «Gandolfi», si è dichiarato disponibile al mantenimento delle classi nell'attuale edificio di via Nenni 14 se l'Amministrazione comunale si fosse fatta carico della relativa affittanza. Il Consiglio d'Istituto e il Comitato dei genitori in collaborazione con il Centro Don Bosco comunicheranno direttamente, nei prossimi giorni, ai genitori dei bambini interessati per stradario alla frequenza della scuola media «Gandolfi», le attività integrative e i servizi extra-scolastici di supporto per il prossimo anno scolastico 1996-97.

Presidente Consiglio di Istituto e Comitato genitori
Alessandria

sugli Comune di

Nell'articolo pubblicato sabato 16 dicembre intitolato «Sfida sul Comune locatore» l'assessore al Patrimonio Romano Cabella, replicando all'interrogazione presentata da Forza Italia ordine alla pessima gestione del patrimonio cittadino, testualmente afferma: «Non ci anomalie. Il gestore dell'esercizio via Pi- Cichero paga il doppio perché ha rinnovato nel '95 il contratto di locazione. Per gli altri resta valida la tariffa applicata negli anni precedenti». Quanto sopra non corrisponde a verità. Infatti, anche per un altro dei centri commerciali, un nuovo contratto è stato predisposto nell'anno in corso, ma il gestore paga metà canone rispetto a quello via Pinan Cichero .

Piero Vernetti
Capogruppo Forza Italia
Comune di Novi

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
Ponzano: Croce Rossa 927.317.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Ospedale, via Venezia (55.640). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri le farmacie di turno svolgono anche di reperibilità, dietro presentazione di ricette mediche urgenti

Acqui Terme: Caponnetto, c. Bagni 65 (322.556).
Casale M.to: Dei Valentino, c. Valentino 82 (452.617).
Ligure: Comunale, v. Verdi (76.255).
Ovada: Moderna, v. Cairoli 165 (80.348).
Tortona: Comunale 1, c. Don Orione 51/a (862.630).
Valenza: Bellingeri, Garibaldi 86 (943.356).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; : 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.61; **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

CASALE

NATI. Giulia Ciappola, Alice Bosso, Sara Ferzola, Sara Baratella, Linda Tancini, Alice Rivolta, Sara Aviotti, Sofia Boarino, Michela Buso, Andrea Florio, Elena Rizzo, Giulia Ottone, Anna Mencagli, Ermanno Brosio, Mirko Barone, Elisabetta Grangia, Giulio Di Frizio, Nicola Rosai, Marco Zanvercelli, Ylenia Scolaro, Vittorio Caprioglio, Serena Roveda, Alessandro Godino, Luigi Ottone, Miguel Quetti, Ylenia Scalambra, Fatima Bamghar, Alessandro Garrone, Damiano Gasco.

ATTIVITA'AMMINISTRATIVA

● Per gestire il depuratore il Comune di **Valenza** ha speso 30 milioni in più del previsto. La variazione di bilancio, ha portato il relativo capitolo ad un totale di 580 milioni.

● La Croce verde di **Bosio** ha nominato il nuovo direttivo. Questi i componenti: presidente Camillo Guido, vice presidente Mauro Sisto Gastaldo, segretaria Eufemia Laudisio, tesoriere Andreino Ferrari, responsabile dei servizi Giulio Migone, direttore sanitario Marino Grosso. Consiglieri: Pierpaolo Davico e Corrado Ravera, revisori dei conti Corrado Merlo, Valerio Gastaldo e Ambrogio Ghio, responsabile dei militi Vittorio Ghio. Presidente onorario Andreino Gastaldo, presidente uscente.

GLI APPUNTAMENTI

COOPERATIVA FUTURA

Un'esposizione a Valenza

Nei nuovi locali del Coinor, a Valenza, in esposizione i lavori eseguiti dagli allievi della Cooperativa sociale Futura, la cui attività è tesa al recupero delle persone disabili e al loro reinserimento nel mondo del lavoro. possono visitare lunedì, mercoledì e venerdì. **[r. c.]**

CAPO

Felizzano, cena e ballo con Aics

Sono aperte le prenotazioni per la festa di Capodanno, organizzata dall'associazione giovani Aics di Felizzano che si tiene al palatenda di Quattordio. Il cenone costa 55.000 lire, per ballare dalle 21 alle si spende 25000 lire. Iscrizioni fino al 28 dicembre. Per informazioni tel.791656 **[b. v.]**

BUDDHISMO

Insegnamenti fondamentali

Al Buddhadharma center di via Dante ad Alessandria è in programma il «Lam Rim» sentiero graduale, che riassume gli 84000 insegnamenti di Buddha. Il corso è tenuto da Ghesce Yeshe Tobden, e si tiene venerdì 5 dalle 21 alle 23 e sabato 6 dalle 16,30 alle 18,30 e dalle 21 alla 22,30. **[b. v.]**

FIERA

Si prenota per la San Giuseppe

Sono aperte le prenotazioni per la mostra mercato di San Giuseppe, a Casale. Per informazioni tel.0142/ 454757. **[b. v.]**

Una mostra a Frassineto

E'allestita in municipio fino alla fine di dicembre la mostra sul razzismo «Macaroni e vu cumprà» promossa dal sindaco di Frassineto Angelo Muzio e dall'assessore alla cultura Mauro Serrao. **[s. m.]**

TASSE

La scadenza di fine anno

Si devono versare entro il 31 dicembre 1995 le tasse al comune Alessandria per pubblici esercizi e ambulanti. **[b. v.]**

Il Comune vuole aumentare la tassa per poter realizzare l'inceneritore

Novi, rincaro rifiuti «top secret»

Si prevede un netto aumento. L'assessore: «Finora mai riusciti a coprire i costi di raccolta e smaltimento». Il Consorzio punta sulla termodistruzione: «Le discariche non hanno futuro»

NOVI LIGURE. Rincaro della tassa rifiuti in previsione della realizzazione di un inceneritore. E' questo, in sintesi, l'obiettivo del Comune e del Consorzio di smaltimento Ovadese - Valle Scrivia, che si apprestano a varare le tariffe per il '96.

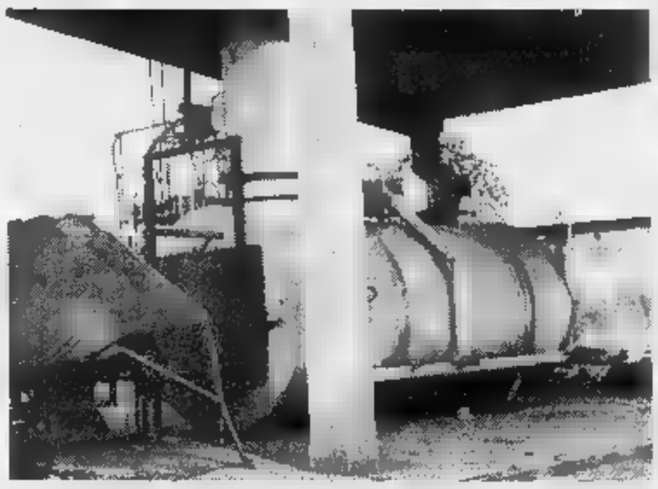
Per ora, le cifre restano «top-secret», ma è facile ipotizzare un netto incremento delle quote a carico dei novesi, che fino a quest'anno sono state di modesta entità. «Il contributo richiesto nel '95 era di 1397 lire al metro quadrato - dice l'assessore al Bilancio, Federico Fontana - Con le vecchie tariffe il Comune non è mai riuscito a coprire i costi di raccolta e smaltimento rifiuti. Se non applicassimo un ritocco non potremmo fronteggiare i maggiori oneri derivanti dagli investimenti che il Consorzio intende promuovere».

Sarà infatti ampliata la discarica, e si comincerà a studiare l'ipotesi della costruzione di un impianto di termodistruzione, che risolverebbe i problemi di eliminazione delle sostanze solido - urbane. «Ecco perchè chiederemo un piccolo sacrificio ai cittadini - spiega Fontana -. La tariffa sarà decisa in concomitanza con la presentazione del bilancio preventivo '96».

Anche il Consorzio rifiuti solleciterà ingenti contributi agli enti locali. «Finora, chi usufruiva delle discariche di Novi e Tortona era tenuto a pagare appena 40 lire per ogni chilogrammo di sostanza conferita - sostiene il presidente Oreste Soro -. Adesso, nuove tasse governative rendono inevitabile un aumento. Non solo, dovremo calcolare pure la spesa di circa 10 miliardi per l'ampliamento (sette ettari e mezzo; ndr) dell'impianto novese e di 7 miliardi per il raddoppio sopraelevato della discarica tortonese». Con questi interventi, le due strutture potranno sopravvivere per altri 6-7 anni: ma per riuscire nell'intento, dovremo rincorare le tariffe per i 90 comuni consorziati. La tassa rifiuti dell'ente resterà però tra le più basse in Italia».

E il progetto dell'inceneritore? «Crediamo che l'impianto di termodistruzione sia la soluzione più opportuna - aggiunge Soro -. Dovremo solo individuare l'area e far capire alla popolazione che la scelta è buona. Le discariche non hanno futuro».

Massimo Delfino



Meglio un inceneritore (foto) che una discarica: è la scelta del Comune di Novi

Nuovi orari per i comunali

Al lavoro il giovedì pomeriggio ma un'ora in meno per 3 giorni

NOVI. Dal primo gennaio cambia l'orario di lavoro dei dipendenti comunali. Attualmente, per l'utenza non varierà nulla, infatti restano in vigore gli stessi orari di apertura al pubblico degli uffici. Sindacati e amministrazione comunale hanno trovato l' accordo ed ora manca soltanto l'esecutività dell'intesa. Il nuovo orario, prevede, rispetto al precedente, la riduzione di un'ora al pomeriggio nei primi tre giorni della settimana ed il pomeriggio lavorativo il giovedì, a differenza di adesso poichè il personale del Comune fa festa. Il nuovo orario sarà così riorganizzato: il lunedì ed il mercoledì dalle alle 12,30 e dalle 14 alle 17; il martedì dalle 8 alle 12,30 e dalle 14 alle 17,30; giovedì dalle alle 12,30 e dalle 14 alle 17,30; il venerdì dalle 8 alle 13.

Contestualmente al nuovo orario di lavoro sarà poi introdotto un ulteriore meccanismo di flessibilità dello stesso orario di 15 minuti per l'orario di entrata al mattino, più altri 15 minuti per il rientro pomeridiano, con possibilità di recupero secondo il regolamento in vigore. Altro elemento dell'intesa è la reintroduzione, sempre a partire dall'1 gennaio '96, del calcolo delle ferie in base alle effettivamente fruite.

Infine, l'amministrazione comunale si impegna a sostituire l'attuale sistema di rilevazione delle presenze con un nuovo meccanismo informatizzato in grado di consentire l'introduzione di un «conto corrente» dell'orario, la gestione sarà di tipo trimestrale, con la possibilità di recuperare il debito-credito nell'arco del suddetto periodo. All'interno del conto corrente verranno gestite tutte le esigenze dei dipendenti (permessi, ferie, recuperi e altro). Comunque i singoli dirigenti, previo accordo con i delegati di reparto e compatibilmente con le esigenze di servizio, potranno disporre diversi regimi orari. [m. pu.]

IN BREVE

NOVI LIGURE

Incidente sul lavoro operaio ferito alla

Lieve trauma cranico per l'operaio edile Francesco Presta, di Villalvernia, che ieri è stato vittima di un incidente sul lavoro in un cantiere a Novi, in via Crosa Maccarina. Inciampando mentre saliva su un'impalcatura, è caduto e ha sbattuto la testa. Dopo gli esami in ospedale è stato dimesso. [m. d.]

OVADA

Anziana investita sulle strisce pedonali

In corso Italia a Ovada, Maria Costa, 75 anni, che abita sulla stessa strada, è stata urtata da un'auto mentre attraversava sulle strisce pedonali. Al pronto è stato accertato trauma cranico e ferita lacero contusa all'arcata ciliare. La prognosi è di otto giorni. [r. bo.]

Incidente in strada Caraffa si ferisce lievemente

In un incidente accaduto sulla strada della Caraffa, Antonio Pinna, 65 anni, abitante in via Merli, si è procurato una contusione ad una mano, fratture, ed escoriazioni alle ginocchia. Guarirà in venti giorni. [r. bo.]

VALENZA

Farina per Mostar dalla chiesa di S. Antonio

Un chilo di farina per l'ex Jugoslavia: è l'appello lanciato dalla parrocchia di Sant'Antonio - Madonna di Pompei di Valenza, che ha organizzato una spedizione di solidarietà. Da Mostar è giunto un drammatico appello, per la mancanza di farina. [r. c.]

Finanziamenti

Dalla Cee 7 miliardi per ex Ilva

NOVI. La Cee ha al Comune di Novi oltre 8 miliardi per il finanziamento di opere pubbliche. Avendo la possibilità di accedere ai fondi Cee per le aree a declino industriale, l'amministrazione aveva presentato in Regione tre progetti elaborati dall'ufficio tecnico: ora, per due di essi, sono stati stanziati i soldi, anche se non c'è ancora l'ufficialità del provvedimento. Lo ha confermato al sindaco il presidente della Regione, Enzo Ghigo.

Un finanziamento di 7 miliardi e 3 milioni (l'80 per cento della spesa totale prevista) riguarda il completamento dell'urbanizzazione dell'area adiacente all'Ilva e la realizzazione di una protangenziale che colleghi la provinciale per Boscomarengo a quella per Ovada. Partirà in primavera l'intervento di sistemazione del tratto di fognatura da via Ovada alla tipografia Arti Grafiche. «Con il decollo della zona industriale - commenta il sindaco - si fornirà un impulso importante all'economia della città». Il secondo finanziamento (1 miliardo e 493 milioni) concretizzerà il recupero dell'area «ex Zavaglia» dove sono previsti i nuovi magazzini comunali che ospiteranno automezzi, segnaletica e altro materiale. Disco rosso invece per il totale recupero di palazzo Dellepiane, della cui bocciatura l'amministrazione comunale non conosce ancora le motivazioni. [m. pu.]

NOVI LIGURE

L'arresto di Natale

Ruba valium condannato in pretura

NOVI. Ha patteggiato sei mesi di reclusione e 200 mila lire di multa (con i benefici di legge) il tossicodipendente Roberto Borra, 27 anni, di San Cristoforo, che è comparso ieri davanti al pretore di Novi per rispondere del furto di tre flaconi di valium asportati dall'ambulatorio di psichiatria adiacente l'ospedale «San Giacomo».

L'episodio risale a sabato 23: dopo il «colpo», il ladro correndo aveva insospettito i vigili urbani che l'avevano fermato.

L'udienza preliminare si è svolta la mattina di Natale. Il pretore Marco Traverso (presenti il Pm Ezio Ponassi e il difensore Gianfranco Chessa) aveva convalidato l'arresto, e Borra era finito nel carcere di San Michele. Ieri il processo con il patteggiamento, e la sospensione della pena. Roberto Borra è stato invece assolto dall'accusa di ricettazione del portafoglio rubato a novembre al novese Carlo Clerici, e trovato dai vigili nel luogo in cui il tossicodipendente aveva nascosto le confezioni di valium. [m. d.]

TORTONA

Impianto d'avanguardia

Da Sidney in visita al «compost»

TORTONA. Due nuove delegazioni straniere hanno visitato la piattaforma di compostaggio fanghi e residui «ligneocellulosici» del Consorzio di bonifica del bacino dello Scrivia.

Sono i rappresentanti della società «Purac Pacific» di Sidney (Australia) e quelli della «Cei Electrotec» di Zele, vicino a Bruxelles (Belgio). La piattaforma di Tortona è la prima in Europa per genere e dimensioni. I tecnici stranieri hanno avuto modo di visionare l'applicazione diretta e concreta, ormai a pieno regime, di tecnologie che fino a poco tempo fa erano solo sperimentali, trendone utili informazioni per la realizzazione di impianti analoghi nei rispettivi Paesi. «Questa è l'ennesima riprova - dice il presidente del Consorzio, Pierino Cereda - di quanto fosse lungimirante la scelta del Consorzio insieme all'amministrazione tortonese, di realizzare l'impianto di compostaggio con sede a Tortona, zona nevralgica per lo sviluppo della Valle Scrivia». [m. t. m.]

TORTONA

Elezioni triennali

Il Rotary ha rinnovato le cariche

TORTONA. Il «Rotary Club» ha riunito l'assemblea dei soci per le elezioni, a scrutinio segreto, delle cariche sociali per gli anni '96/97 e '97/98.

E' stato eletto presidente del Club (per il '97/98) l'ingegner Franco Colfano, che ha ottenuto il 90 per cento dei consensi. I consiglieri eletti per il biennio precedente sono: l'avvocato Massimo Bianchi, i dottori Vincenzo Calleri, Franco Fagnano, Carlo Pasotti, Pietro Ratti, Luigi Soldini e il ragionier Franco Nicola.

Il presidente «Incoming» Carlo Borasi ha informato che proporrà al Consiglio la nomina di Franco Nicola quale vice presidente, di Carlo Pasotti a segretario, di Luigi Soldini quale tesoriere e di Giuseppe Moccagatta a prefetto.

Il «past» tesoriere Ratti ha, infine, presentato il rendiconto della gestione finanziaria del Club per il 1994-95, che si è chiuse con un buon avanzo monetario. Il rendiconto è stato approvato dall'assemblea. [m. t. m.]

Tortona, scade oggi il termine della gara d'appalto per l'affitto dell'area Piemonte

Cento «Tir» sfrattati dal piazzale

La cooperativa di «padroncini» che l'ha gestito finora, in concessione comunale, non può partecipare «Condizioni troppo onerose». Il problema adesso è: dove potranno parcheggiare i loro autotreni?

TORTONA. non succederà nulla entro le prossime ore un centinaio di «padroncini» - tutti facenti parte della Cat, la Cooperativa Autotrasportatori Tortonesi - si troverà letteralmente in mezzo a una strada. Scade infatti oggi il termine per la presentazione delle richieste di partecipazione alla pubblica gara per la locazione dell'autoparco di piazzale Piemonte, indetta dall'amministrazione comunale - il bando è stato pubblicato sui giornali il 12 dicembre scorso - e la Cat si trova praticamente impossibilitata a parteciparvi alle condizioni previste.

Occorre specificare che la Cooperativa da anni utilizzava, a costi minimi, il piazzale come parcheggio dei mezzi dei suoi soci (gestendo anche l'impianto di lavaggio autotreni), grazie ad un «diritto di superficie» che scadrà a fine dicembre. La Cat era disposta, per mantenere quel diritto, a pagare un canone più congruo.

«Però non possiamo assolutamente concorrere alla gara indetta per la nuova locazione, che verrà aggiudicata alla miglior offerta su un canone di base di 30 milioni annui - dicono i responsabili della Cat - Abbiamo fatto quattro conti e possiamo arrivare al massimo a 18 milioni, che d'altra parte abbiamo già offerto al Comune, garantendo la sorveglianza completa ed i lavori di manutenzione e di «miglioria» Nell'assemblea della Cooperativa, svoltasi la scorsa settimana si sono create due tendenze, una parte dei «padroncini» vorrebbe ripresentare l'offerta precedente, l'altra invece vorrebbe disertare la gara, che oltretutto impone anche una cauzione di 500 milioni e polizze assicurative con massimali non inferiori ai 20 miliardi e pretende pure la rinuncia all'attività di lavaggio (che rappresenta un terzo degli introiti) e l'applicazione di tariffe per l'utenza non superiori a 150 mila lire mensili per ciascun automezzo che voglia parcheggiare.

Che l'offerta della Cat venga o meno presentata, è chiaro che a queste condizioni non riuscirà sicuramente ad aggiudicarsi la locazione dell'autoparco di viale Piemonte. E qui comincia l'altro problema: dove potranno essere parcheggiati a Tortona, in condizioni di sicurezza e di minimo ostacolo alla viabilità, oltre un centinaio di ingombranti autotreni? Agli amministratori l'ardua sentenza, considerato anche che l'autotrasporto è fondamentale per l'economia tortonese

Ettore Piraccini

Camion in sosta. A Tortona l'autotrasporto è una delle principali risorse

L'accordo del '34 è scaduto da un anno: I Comuni vogliono contare di più

Monferrato, chi gestirà l'acqua?

Il Consorzio si prepara alla nuova convenzione

MONCALVO. E' atteso per inizio anno un parere da parte del ministero dell'Industria in merito alla spinosa questione della gestione del servizio di acqua potabile del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato.

Attualmente il servizio è gestito dalla società «Acquedotto Monferrato», di cui è amministratore delegato Ruggero Guermani. La convenzione, che risale al 1934, è ormai scaduta da più di un anno e per ora si «viaggia» in proroga.

Un articolo della legge sulle privatizzazioni, entrata in vigore nel '92, dice che le concessioni in corso con Enel, Iri, Ina, Eni e loro controllate sono prorogate di diritto per almeno vent'anni. La società «Acquedotto Monferrato», in quanto indirettamente controllata dall'Eni, tramite l'Italgas, potrebbe rientrare in questa casistica. C'è da tenere presente, però, che la convenzione venne stipulata in base ad una legge speciale.

«In ogni caso noi ci stiamo preparando ad entrambe le soluzioni: a proroga della concessione, oppure gara internazionale per affidare il servizio ad un concessionario», dice il segretario del Consorzio, Renato Lusona.

In questi giorni l'assemblea dei sindaci ha approvato una bozza di convenzione da discutere con la società, in caso di proroga. Temi principali sono la proprietà dei beni, la progettazione di nuove opere, gli investimenti, il corrispettivo dalla concessione, la partecipazione alle scelte gestionali e di programma.

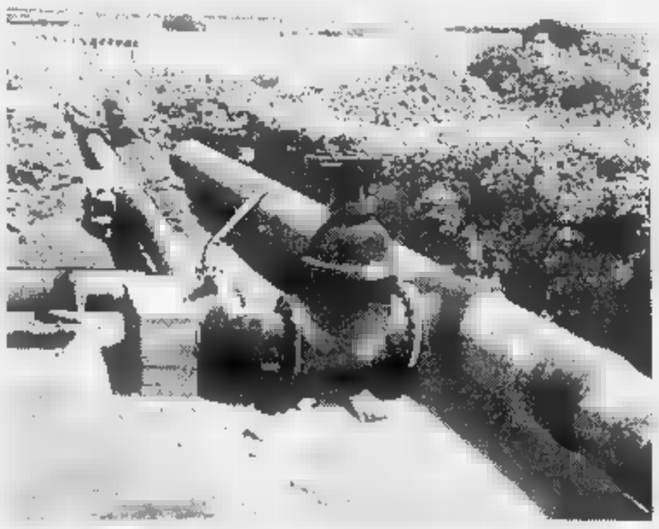
Interviene il presidente del Consorzio, Aldo Quilico (sindaco di Villadeati): «Sono passati sessant'anni da quell'accordo e molto nel frattempo è cambiato; certe regole sono decisamente datate. Il Consorzio vuole contare di più; del resto questa volontà era già stata espressa dai colleghi sindaci nelle ultime riunioni dall'assemblea».

Secondo il testo elaborato dai legali del Consorzio, la concessione, se verrà prorogata, lo sarà fino al 2022. La proprietà dei beni di primo impianto sarà del Consorzio, come anche quella delle opere realizzate tra il 1938 e il '94, con finanziamenti pubblici. Gli ampliamenti realizzati a proprio dalla società in questo stesso periodo passeranno gratuitamente al Consorzio al termine della proroga. Quelli che verranno fatti dalla società entro il 2022, verranno, alla scadenza acquistati dal Consorzio al prezzo di stima industriale, scontato del 40%.

Per i trent'anni di proroga della concessione la società «Acquedotto» dovrebbe prevedere un impegno finanziario di 90 miliardi, per realizzare interconnessioni di acquedotti e l'estensione del servizio. Inoltre, a partire dal 1° gennaio '96, la «Società» dovrebbe versare al Consorzio 300 milioni all'anno; la cifra, a partire dal 2000, sarà soggetta a revisione.

Attualmente, il Consorzio dell'Acquedotto Monferrato comprende 103 Comuni delle province di Asti, Alessandria e Torino. Ha 1900 chilometri di tubature e 80 serbatoi.

Gli utenti che fanno capo al Monferrato sono 94 mila; ogni anno vengono erogati poco più di 10 milioni di metri cubi di acqua, dalla sorgente di regione Giarrea, nel Comune di Salugia (Vercelli). [r. s.]



L'Acquedotto Monferrato 103 Comuni province

Curiosa lite a Romagnese, in alta Valle Staffora

Guerra e pace in Comune sulla lapide di Mussolini

ROMAGNESE. Il clima natalizio, di questi giorni, è servito anche a riappacificare gli animi dei consiglieri comunali di Romagnese, in Valle Staffora, che nove contro quattro si dati battaglia per una lapide.

Nello scorso mese di settembre il sindaco Gian Carlo Guidi aveva fatto murare sopra il portone d'ingresso del Palazzo municipale la lapide con la quale il governo di Mussolini ricordava le «inique» sanzioni economiche applicate nel 1935 dalla Società delle Nazioni all'Italia per punirla dell'occupazione della Abissinia sulla quale è stato costruito l'impero.

Il sindaco aveva detto di aver trovato la lapide in uno scantinato e di averla rimessa dove era stata fissata nel '35. L'azione ha destato molto clamore e l'iniziativa non è piaciuta alla guidata da Giovanni Rossi che ha presentato una interpellanza. Anche le associazioni partigiane e del Comitato provinciale antifascista di Pavia erano insorte.

Per correre ai ripari ed a difesa del suo operato Gian Carlo Guidi ha fatto murare accanto alla prima una seconda lapide, sulla quale ha fatto scrivere: «L'Amministrazione comunale di Romagnese nel riconoscersi nei valori democratici scaturiti dalla Resistenza vuole che il presente reperto storico (la lapide fascista, n.d.r.) sia testimonianza alle future generazioni che l'isolamento imposto dalla Società delle Nazioni è stata la giusta sanzione morale, politica ed economica condanna contro l'aggressione ad un popolo libero, auspica in tutti sentimenti di democrazia, di tolleranza, libertà, rispetto ed umiltà».

Ora a Romagnese dopo la «rettifica» del sindaco tutti i consiglieri comunali sono soddisfatti. [f. d.]

Pubblicazione Serie

Tutto Tuttoscienze.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con "Tuttoscienze", la raccolta in 26 volumi dei supplementi che "La Stampa", per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro e immediato del quotidiano.

Prezzo di ogni volume L. 18.000

I LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TUTTOSCIENZE"

"Tuttoscienze"
Volumi 1 - 10 a L. 120.000
Volumi 11 - 26 a L. 200.000

L'intera raccolta (volumi 1-26) è in vendita al prezzo speciale di L. 310.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Tuttoscienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Lo suggeriscono gli incaricati dell'Usl chiamati per un sopralluogo

Tribunale freddo? Usate stufe

L'edificio è comunale. Il servizio d'igiene dopo gli accertamenti suggerisce al Comune d'aumentare le ore di attività dell'impianto e di usare «mezzi mobili di riscaldamento»

IN BREVE

Agenti della Stradale arrestano pregiudicato

Gli agenti della Stradale di Belforte hanno arrestato Mario Giorgio Colognati, pregiudicato di 47 anni (della provincia di Milano). Fermato sull'A26 aveva un'auto targa falsa e 30 grammi di hascish. Sull'uomo inoltre pendeva un mandato di cattura: era evaso dagli arresti domiciliari. [r. bo.]

Arrestato anziano per atti di libidine

Gli agenti hanno arrestato Lenuc- Rondano, 72 anni, di Isolengo di Camino. Deve scontare oltre 3 mesi di reclusione: cumulo di pena, era stato condannato più volte per atti di libidine ed evasione dagli arresti domiciliari. [s. m.]

Pensionato cade da fienile e si frattura le costole

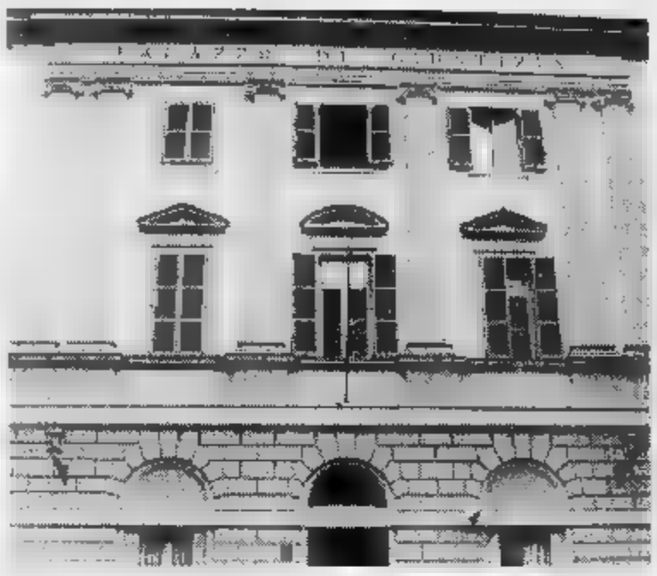
Un pensionato di Ponzano, Fausto Nazzari, è caduto dal suo fienile in via Fossati , dove stava lavorando. I volontari della Cri l'hanno trasportato all'ospedale di Casale dove gli sono state riscontrate fratture alla gabbia toracica. [s. m.]

CASALE. Negli uffici del Palazzo di giustizia fa freddo. Gli impianti di riscaldamento funzionano, non garantiscono una temperatura adeguata e confortevole. Le lamentele, che peraltro non sono nuove - il problema era già stato sollevato anche negli inverni precedenti - sono arrivate fino all'Usl. Il servizio di igiene e sanità pubblica è stato invitato a compiere un sopralluogo e una verifica formale. Il risultato ha confermato le sensazioni: nei locali dove sono stati posizionati i rilevatori si è riscontrato che gli addetti lavorano «battendo i denti».

Colpa delle caratteristiche strutturali oppure dell'impostazione degli orari di accensione degli impianti? L'Usl ha scritto una relazione al presidente del tribunale, Gian Ro- Sciaccaluga, e una al sindaco Riccardo Coppo, che ha affidato la soluzione del problema all'assessore competente, Luigi Merlo, che si occupa di lavori pubblici.

Spiega Merlo: «In questi giorni faremo un sopralluogo per vedere come rimuovere il disagio. Le stanze sono ampie con i soffitti molto alti e questo rappresenta sicuramente una difficoltà nel garantire una temperatura confortevole - aggiunge - Tuttavia vedremo anche se c'è qualche limitazione negli impianti che servono i due fabbricati attigui in cui sono collocati gli uffici giudiziari casalesi». Uno dei due impianti, tra l'altro, era stato realizzato, in occasione della recente ristrutturazione, in modo tale da potervi agganciare in futuro anche l'edificio che si affaccia su piazza Bernotti e che dovrebbe diventare sede del Giudice di pace (attualmente in piazza San Francesco a Palazzo Cova Adaglio). Il servizio di sanità pubblica dell'Usl invita il Comune a compiere una verifica in tutti i locali del Palazzo di giustizia, perchè è presumibile che la stessa carenza riscontrata nell'ufficio preso in esame sia estesa agli altri. Qualora si dovesse riscontrare una causa di origine strutturale che richiede tempi medio lunghi di soluzione, l'Usl suggerisce di ntare numero di ore di accen- degli impianti e dotare gli uffici di strumenti mobili di riscaldamento (stufette elettriche, ad esempio).

Silvana Mossano



Il Tribunale di Casale. I funzionari lamentano una temperatura troppo bassa

Anche due della Lega chiedono di rivedere la delibera

Acqui, giunta in bilico su nuove tariffe mensa

ACQUI TERME. Continuano le polemiche sulle tariffe delle mense scolastiche. Questa volta, a prendere la parola sullo scottante problema, sono stati 12 consiglieri comunali: la minoranza nonché Claudio Mungo e Ferruccio Allara del gruppo maggioranza della Lega Nord. Nei giorni scorsi, hanno inviato al presidente del Consiglio comunale, Francesco Novello, la richiesta di convocazione di una seduta straordinaria.

All'ordine del giorno la richiesta di revoca delle delibere di Giunta riguardanti l'adeguamento del prezzo del pasto nelle mense scolastiche e la determinazione delle rette di frequenza dell'asilo nido comunale. Inoltre, allegata, c'è una proposta di delibera che impegna la Giunta a rivedere le proprie decisioni merito alle nuove tariffe alla luce delle osservazioni emerse durante incontri con i rappresentanti del Comitato mensa e del Coordinamento dei genitori del Primo e Secondo Circolo.

«Sul problema delle nuove tariffe delle mense scolastiche, domani pomeriggio (oggi; ndr) ho convocato una riunione dei genitori e del Comitato mensa, per illustrare i motivi che hanno portato a prendere la decisione di adeguare i prezzi dei pasti secondo le nuove fasce di reddito - spiega Danilo Rapetti, neo assessore alla Pubblica istruzione - In tale sede ascolteremo le richieste e le proposte dei genitori, quindi ridiscuteremo immediatamente la questione in Giunta».

La delibera sul «caro mense», pur non essendo stata contestata sotto l'aspetto della legittimità dal Coordinamento dei genitori, era stata stilata senza alcuna discussione con il Comitato mensa. Inoltre, sempre secondo i genitori, le fasce reddito e le relative tariffe andrebbero riviste e rivalutate secondo criteri di maggiore rispondenza alla realtà, visto che per ottenere l'esenzione totale dal pagamento del servizio è stato fissato per le famiglie un «tetto» di reddito lordo di 8 milioni all'anno, neanche 700 mila lire al mese.

Ora la Giunta dovrà probabilmente rivedere i provvedimenti, anche perchè i voti dei due consiglieri leghisti sono determinanti per stabilire la maggioranza in Consiglio. [g. l. f.]

Mensa scolastica. Ad Acqui la revisione delle fasce di reddito contestata

I soci del «Palli» offrono alla città un'occasione di sviluppo

«Aeroporto per l'Europa»

Secondo l'aeroclub con una pista asfaltata il «Cappa» potrebbe diventare snodo aereo per una vasta zona. L'attività nel '95 è stata ancora potenziata

CASALE. La città diventerà una porta verso l'Europa se l'aeroporto «Cappa» sarà centro di riferimento per i velivoli di medie dimensioni che consentono un agile collegamento dell'Italia nord occidentale con le principali città europeee.

Più che un'ipotesi è un'offerta lanciata dall'Aeroclub Palli, che ha sede appunto al «Cappa», alla periferia della città, verso San Germano. Unico scoglio: la pista di atterraggio che dovrebbe essere asfaltata.

L'argomento è stato discusso dell'incontro di fine anno di dirigenti e soci del club, che raccoglie aderenti non soltanto nel Casalese, ma anche da Milano e Torino

L'attività della scuola di volo, diretta dal comandante Domenico Conti, è stata notevolmente potenziata 2300 di volo rispetto alle 2000 dello scorso anno, con dieci allievi «brevettati» e venticinque attualmente in addestramento, con numerosi raids in Slovenia, nel Centro-sud della Francia, nel Sud dell'Italia, in Sicilia e all'isola di Pantelleria, oltre al consueto stage all'isola d'Elba.

L'Aeroclub di Casale ha anche acquisito la gestione della aviosuperficie Leonardo da Vinci di Vigevano, che costituisce una base più comoda per i soci lombardi del club casalese.

Anche i servizi di supporto sono stati incrementati; sono a disposizione due meccanici per la manutenzione ordinaria che consente sensibile riduzione dei tempi di fermata dei velivoli. In più è stata attivata una squadra antincendio permanente. L'aeroporto Cappa, dunque, negli ultimi tempi, ha notevolmente migliorato le proprie strutture e ha potenziato ampiamente il raggio di azione.

Da qui nasce la proposta lanciata agli amministratori locali, ma ancor più alle autorità regionali, perchè si accorgano finalmente che c'è struttura di collegamento di notevoli potenzialità. «Casale - spiegano all'Aeroclub Palli - è sempre stato considerato uno snodo stradale importantissimo, al centro del famoso triangolo le città di Torino, Milano, Genova. Adesso è il momento opportuno di farlo decollare anche come snodo aereo».

Lo scoglio da superare è la pista, lunga, ampia e invidiata da molti aeroporti, ma ancora, purtroppo, sterrata. [s. m.]

L'aeroporto Cappa di Casale

Ritocchi alle aliquote? Le quotazioni

Il mondo del vino teme la «manovrina» Dini

ASTI. Le contrattazioni al borsino vini della Camera di commercio hanno fatto registrare ancora un china vacanziero: scarsa la presenza di addetti al settore, con poche operazioni che non hanno determinato variazioni ufficiali nei prezzi.

In questi giorni arrivano segnali positivi dal mondo degli spumanti che hanno raggiunto il top di vendite in occasione delle festività del '95. E' viva anche la richiesta per i vini rossi.

«La nostra produzione disponibile si è volatilizzata - spiegano dalla Cantina sociale di Vinchio e Vaglio Serra - E con i prezzi che si verificati all'ingrosso l'aumento sulle bottiglie sarà notevole». E tra gli operatori temono anche gli effeetti della «manovrina» del governo Dini che potrebbe ritoccare le tasse, oltre che sui superalcolici, anche per il vino.

Il b le quotazioni (in migliaia di lire al quintale) è il seguente: Barbera d'Asti doc 200-240 mila; Barbera Monferrato 190-210; Piemonte Barbera 180-200; Brachetto Piemonte 500-530; d'Acqui 590-600; vino rosso 130-160; Piemonte Cortese 190-200; Freisa d'Asti secco doc 270-290; Freisa Monferrato dolce 240-260; Freisa Monferrato secco 250-270; Freisa d'Asti dolce 260-280; Grignolino Piemonte 240-250; Grignolino d'Asti doc 270-300; Dolcetto d'Asti doc 280-320; Cortese Alto Monferrato doc 200-210; Malvasia Casorzo 300-320; Malva- Castelnuovo don Bosco 300-320; Monferrato Dolcetto 230-250; 400-450; Mosto parzialmente fermentato da uve aromatiche 200-260; da uve bianche 175-185; Ruche 400-450; Chardounay 230-240; Monferrato Bianco 180-200.

In chiusura anche la stagione dei tartufi: «Il borsino con le quotazioni è stato chiuso ieri. Le trifole ormai scarseggiano» fanno sapere dalla Camera di commercio di Asti. Attivato per la prima volta a settembre il borsino ha aggiornato ogni settimana i prezzi. Sarà ripetuto.

[m. t.]

Recupero del «cuore» della città: 25 miliardi

Ovada, via libera al «progetto Aie»

Uno scorcio del di Ovada. Si riprova a «sanare» il rione Aie cioè la zona più degradata della città

OVADA. Assente il sindaco, è stato il vice, Giuseppe Gaggero, a presiedere il consiglio comunale che l'altra sera ha approvato il Piano particolareggiato per il recupero del quartiere Aie. Elaborato dagli architetti Luca Massa e e Simona Santamaria, il progetto ha ricevuto generale apprezzamento ed è stato approvato da tutti, ad eccezione del rappresentante della Lega Nord, che ha votato contro.

E' da anni che si parla del ricupero di questo quartiere che è il cuore della città, ma case semidiroccate e sterpaglie sono rimaste lì. Ora il Comune ha deciso di riprovarci e questa nuova proposta degli architetti Massa e Santamaria dovrebbe avere le caratteristiche affinchè quartiere possa essere davvero risanato, anche perchè punta a sollecitare l'interesse degli imprenditori.

La relazione è stata svolta dall'assessore Barbieri, mentre è stato l'architetto Massa ad illustrare dettagliatamente il progetto. Prevede il ricupero degli edifici che si affacciano su via San Paolo, piazza Assunta ed inizio via Gilardini, con interventi singoli ed il ridisegno dell'interno del comparto, la parte più degradata, dove sarà possibile demolire e ricostruire, naturalmente rispettando volumi e dei caratteri ambientali.

Importanti gli spazi pubblici: passaggi pedonali che partendo da via San Paolo e via Gilardini si incontreranno nella piazzetta Aie al centro dell'area, dove sorgerà un porticato.

Altro elemento qualificante i parcheggi sotterranei a due piani, con circa 300 posti auto, di cui 50 ad uso pubblico: come gli spazi pedonali andranno al Comune, a costo zero. Per quanto riguarda i posti auto c'è poi l'impegno dell'Amministrazione a ricercare finanziamenti pubblici per l'acquisizione di altri, sempre ad uso pubblico.

Il valore complessivo dell'intervento viene quantificato in oltre 25 miliardi. All'Amministrazione comunale, oltre all'iter burocratico da portare avanti, anche il compito di adoperarsi a reperire imprenditori disponibili ad impegnare una tale somma. [r. bo.]

PELLEROSSA E MONFERRATO

Domani sera sulle colline attorno a Tonengo si ricorderà Wounded Knee

Notte di epopea, come 103 anni fa

Una fiaccolata a cavallo. I messaggi di pace

TONENGO. Una «fiaccolata della pace» illuminerà domani sera le colline del Nord Astigiano per ricordare il massacro indiani a Wounded Knee consumato 103 anni fa dalla Cavalleria degli Stati Uniti. Torna un rituale insolito che punta a scoprire un lato non consumistico delle feste natalizie, particolare attenzione all'ambiente. Il programma prevede alle 19 il ritrovo delle delegazioni al ristorante «Regina» a Cocconato per la presentazione dell'iniziativa che fa capo al Centro cultura nativi americani «Silverado» di Tonengo.

Hanno già dato la loro adesione cinquantina, (specialmente torinesi) compresi rappresentanti di Amnesty e Greenpeace, ma sono invitati anche quelli di diverse religioni. Alle 20,30 è fissato il raduno al Silverado in frazione Ottini di Tonengo (è anche maneggio).

«L'occasione per ritrovarsi - spiega Renato Riccardi del Centro - è la commemorazione della strage di Wounded Knee in coincidenza con la cerimonia tradizionale indiana del Sitanka. Per chi partecipa, è anche il modo riscoprire il valore della tolleranza tra i popoli e il rispetto per persone e natura».

La scenografia è suggestiva: dal maneggio bisogna endere attraverso un viottolo fino a raggiungere un prefabbricato di legno. Una volta dentro, ci si accoccola sulle stuoie; alle pareti sono appese fotografie e disegni dove compaiono i volti dei capi indiani più importanti, inoltre ci sono manufatti e testimonianze delle diverse tribù. Alle 21 s'inizierà fiaccolata a cavallo sulle colline della zona. Al termine ci si ritroverà nuovamente nella sede del Silverado dove verrà servito il tè alla salvia (tradizionale bevanda Lakotal e verrà letto un messaggio che Sidney Keit ha inviato personalmente a Riccardi: Keit è stesso che ha intentato causa all'attore Kevin Costner per la sua intenzione di utilizzare una parte del territorio indiano a fini commerciali. Per informazioni tel. 0141-908.151/907.021.

Manuela Taliano

Domani sera al «Silverado» di Tonengo rivivranno antichi rituali dei pellirosse

LA MOSTRA A NIZZA

E i ragazzi raccontano dei «Nasi forati»

La storia e le leggende degli indiani d'America sono arrivate anche tra i nicesi. L'idea è venuta agli allievi della III B della Media Dalla Chiesa, che hanno organizzato uno spettacolo ed una mostra per ricordare l'odissea del popolo di Toro Seduto. Prendendo spunto dalle vicende della tribù dei «Nasi forati», gli studenti hanno ricostruito un pezzetto di vita sociale e letteraria del Nord America, «inventando» spettacolo (proposto con successo giorni scorsi a genitori ed insegnanti) ed una mostra che sarà possibile visitare dall'8 gennaio fino al 31, in orario scolastico. La piccola esposizione propone disegni, poesie e lavori manuali dei ragazzi. «Per la ricerca siamo stati ispirati da una vicenda che pare tratta da Balla con i lupi - racconta l'insegnante Claudio Camera - la tribù dei Nasi forati, piuttosto che finire nella riserva, tentò una fuga di oltre duemila chilometri, per arrivare in Canada». I coraggiosi indiani (la cui vicenda è stata narrata dagli studenti nicesi anche con l'aiuto di canzoni), tennero testa a tre eserciti, infine dovettero soccombere, quando mancava solo una manciata di chilometri al loro sogno di libertà. All'iniziativa della III B, hanno collaborato gli insegnanti Maria Grazia Rolando, Carla Ghione, Bruno Lanzano, Francesca Villa, Guido Viotti, Teresio Alberto, Piera Morino ed Aldo Badano. [e. ce.]

Fabbrica per trasformare la frutta

Presto la Allione parlerà polacco

TARANTASCA. L'industria alimentare «Allione» sta realizzando in Polonia uno stabilimento per la trasformazione della frutta da cui usciranno già dalla prossima estate anche le ciliegie per i rinomati «Mon Chéri» della Ferrero.

La fabbrica, la cui inaugurazione è prevista per marzo, sorge a Bialobrzegi, sessanta chilometri a sud di Varsavia. L'area interessata è di 200 mila metri quadrati di cui ottomila coperti. Lo stabilimento trasformerà ogni anno 100 mila quintali di mele e altrettanti di frutti di bosco e ciliegie. Modernissima è l'attrezzatura, un centinaio i dipendenti che dovrebbero però aumentare nel tempo. L'investimento per la nuova iniziativa industriale è di circa 16 miliardi e colloca l'azienda cuneese al terzo posto, dopo Fiat e Lucchini, fra le società occidentali presenti in Polonia. Ma gli Allione ovviamente guardano anche verso i promettenti mercati dell'Est.

L'industria alimentare «Allione», fondata nel 1975, è una società mista: il 50 per cento delle azioni è di proprietà dei fratelli Ernesto, Paolo e Adriana Allione; l'altra metà appartiene all'Asprofrut, Condifesa e cooperative ortofrutticole: di fatto oltre 7500 produttori piemontesi sono soci dell'industria. Spiega Ernesto Allione: «Nella zona di Bialobrzegi c'è molta disponibilità di mele di ottima qualità. Ma soprattutto, nel vasto comprensorio agricolo si fa una notevole raccolta di frutti rossi e neri di bosco (fragoline, mirtilli, lamponi, more) che in Italia sono quasi introvabili allo stato naturale e che noi finora importavamo. Abbiamo stipulato anche contratti per il ritiro delle ciliegie, una varietà che per la bontà ci è valso un accordo con la Ferrero».

L'industriale Ernesto Allione

I nuovi impianti di Bialobrzegi sono di proprietà al 97 per cento della «Allione Central Europe» con il 3 per cento dell'Unione produttori ortofrutticoli polacchi. Una «joint venture» alla quale gli industriali di Tarantasca affidano la speranza di ulteriori sviluppi. Nello stabilimento di Tarantasca, che presto avrà un nuovo modernissimo laboratorio chimico con tecnici stranieri per le analisi e il controllo dei prodotti, annualmente vengono lavorati 350 mila quintali di frutta fresca (fragole, ciliegie, albicocche, pesche, pere, mele, kiwi) quasi tutta raccolta in Piemonte, e ortaggi quali carote, pomodori, spinaci, cavolfiori, che per il 75 per cento viene esportato in Europa e fuori.

Gianni Matteis

Gli indirizzi preziosi e ghiotti della guida alle «Osterie d'Italia 1996» dell'Arcigola

Il cercasapori del vecchio Piemonte

Cuore gastronomico della regione sono sempre Langa e Monferrato. Ma c'è un rilancio anche per Biellese e Valsesia. Cucina di lago e di montagna. Le proposte della Val d'Aosta e le locande per una «sosta slow»

L'emulazione è buona consigliera. E prenda ad esempio Stroppo, in Val Varaita: un borgo che più piccolo non si può. Qui qualche anno fa una coppia affiatata, Paolo Rovera e Silvia Massarengo, aprì e lanciò con coraggio un micro-ristorante cui diede il benaugurante nome di «Sarvanòt», «il folletto». Cucina ottima e di fantasia che valorizza ingredienti poveri come patate, erbe e rape; vini scelti con intelligenza e competenza; prezzi onestissimi. La notizia si è sparsa e ora prima di andarci è buona regola telefonare, per evitare di essere lasciati sia pure gentilmente con un palmo di naso; tanto più che da qualche tempo al locale sono annesse alcune comode camere.

E' stato a quel punto che altri due personaggi, Elena Fino e Guido Francone, visto il successo del «Sarvanòt», si sono messi di volontà e hanno aperto a Stroppo, a cinquanta metri dall'altro locale, «L'ortica». Vi si mangiano «merende sinòire» ma anche piatti più impegnativi, rigorosamente regionali.

Il Piemonte, come tutta la Penisola d'altronde, nasconde tanti posticini così, dove si può mangiare bene senza attentati al portafogli. E l'Arcigola Slow Food, che della buona e onesta cucina ha fatto una filosofia, torna anche per il 1996 a pubblicare la sua guida «Osterie d'Italia» (39.000 lire), in cui fornisce «dritte» che solo a leggerle stimolano l'acquolina in bocca.

Essendo impossibile citare tutti, è comunque doveroso sottolineare che in Piemonte ancora una volta la parte del leone la fanno Langhe e Monferrato, la cui tradizione gastronomica appare ognora insuperabile. Ma anche altrove si smuovono pigrizie inveterate e si incrinano disattenzioni antiche. Biellese e Valsesia, per esempio, appaiono in lenta ma costante crescita, anche per quanto riguarda ristoranti di buon livello: tra le osterie la guida Arcigola recensisce favorevolmente la vecchia piacevole «Stazione» di Oropa, «La Bessa» di Magnano, la recentissima «Osteria del Muntisel» (anche qui due giovani) di Varallo Sesia e l'ormai lanciato «Scoiattolo» di Carcoforo (un paesino persino più minuscolo del succitato Stroppo).

Ricette sincere, vino genuino e il piacere della compagnia: ecco il segreto della vera «osteria»

Tra le località più marginali - geograficamente parlando - Cantalupo Ligure (Alessandria) si segnala per una curiosità come i frittini di sambuco dello «Stevano», mentre Cissone nell'Albese presenta gli inusuali involtini di melanzane della «Locanda dell'Arco»; a Cessole, nella Langa astigiana, i «ravioli del plin» si servono all'antica, senza condimento e su un tovagliolo; la «Locanda del Centro» di Pagno, nella misconosciuta saluzzese Valle Bronda, richiama per le rane marinate e i tagliolini con funghi e gamberi d'acqua dolce; chi è incuriosito dalla tartrà tartufata può assaggiarla a Roletto, presso Pinerolo, a «Il ciabòt». E gli esempi, nel volume, sono decine.

Colpiscono certi particolari. Per esempio Vignale Monferrato, noto per l'estivo Festival della Danza, vede recensiti ben quattro locali. Verbania, le cui benemerenze turistiche fanno lievitare i prezzi, offre pesci lacustri (coregoni, agoni, persici) e altro a prezzi convenienti in due locali divisi equamente fra Intra («Osteria del Castello») e Pallanza («Osteria dell'Angolo»). Anche Boves (bellissimi i nomi: «Osteria degli amici» e «Osteria della luce») e Barolo (le quasi omonime «Cantinella» e «Cantinetta») offrono doppia chance, come pure Acqui, Alba, Cossano Belbo, San Marzano Oliveto, Serralunga d'Alba.

Più proposte vengono da Asti e, ovviamente, da Torino. Sancta Sanctorum delle osterie d'Italia rimane Bra con il «Boccondivino», covo e capitale della «Banda Petrini & Co.» che regge le fila di Arcigola e Slow Food.

Naturalmente le trattorie citate sono molte di più. Limitiamoci a segnalare il capitoletto dedicato a quelle «Vinerie di Langa e Monferrato» che hanno quasi soppiantato le vecchie «piole»: impagabile, tra tutte, la «Scuola alimentare» di Neive, ospitata nelle ex elementari del paese e arredata con tanto di banchi e lavagna.

Meno ricca di proposte, ma quelle poche notevoli, la Valle d'Aosta, che punta soprattutto su seupa valpellinese, carbonada, saligNon e fontina, lardo con castagne bollite, assiette e seupetta alla cogneintze, mocetta e polenta concia. Le località segnalate sono Allein, Aosta, Arnad, Arvier, Brissogne, Cogne, Gignod, Gressan, Hône, Nus, Saint-Pierre, Valgrisanche.

Una sottolineatura merita il libriccino, accluso alla guida, sulle «Locande d'Italia», sottotitolato «60 buoni indirizzi per soste slow»: una serie di invitanti proposte per chi, dopo avere mangiato con la giusta calma, non ha l'urgenza (beato lui) di tornarsene agli stranguglioni della vita quotidiana.

Leonardo Osella

DAFFONCHIO MOBILI

FRAZIONE BARACCA
STRADA TORTONA - GARBAGNA
tel. (0131) 884395-884112 - fax 0131-884395

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO DI ZONA

CUCINE BERLONI

SU OGNI ACQUISTO FINANZIAMENTO

18 MESI A TASSO ZERO

APERTO ALLA DOMENICA

L'anno nuovo si presenta nell'Alessandrino all'insegna della grande musica

Buon 1996 con il «Lago dei cigni»

Il 9 gennaio il balletto di Ciaikovskij con l'Opera di Kiev al Comunale. Intenso programma anche al Teatro Civico di Tortona. Pianoforte in primo piano a Casale e Cassano Spinola

Il nuovo anno si annuncia con un gennaio ricco di musica. Non è una novità per una provincia tra le più attive in questo senso.

Alessandria si presenta con un capolavoro della danza come «Il lago dei cigni». Martedì 9 arriva al Teatro Comunale il Balletto dell'Opera Nazionale di Kiev e naturalmente la vicenda coreografica va in primo piano. Ma il balletto ha alto rilievo anche se lo si considera sotto lo strettissimo aspetto musicale: tant'è vero che la Rai ha scelto, per il concerto pre-natalizio a Torino, proprio una suite di brani dal «Lago dei cigni». Ciaikovskij, poi, maestro inarrivabile nel legare il discorso musicale a quello teatrale e non aveva rivali neppure nell'invenzione melodica. Insomma, per il Comunale un inizio coi fiocchi.

Anche **Tortona** non scherzano in fatto di musica. In quello che si annuncia come l'«anno perosiano» (Comune e Curia associate nel rilancio del sublime prete-compositore un festival della musica sacra), già il primo mese è denso di appuntamenti con l'arte delle note. Punto di riferimento, come sempre, è il Teatro Civico, che ospita - sia nella sala grande sia nella sala giovani - gli spettacoli dell'Agimus e degli Amici della Musica. Nell'ordine si potranno ascoltare: il 9 il pianista Attilio Bergamelli (con un programma che si intitola «My rock»), il 14 il Nuovo Trio Fauré (Anna Maria Cigoli, pianoforte, Silvano Minella violino, Marco Perini violoncello in pagine di Mozart e Ravel), il 20 il Quartetto Italiano di Clarinetti J. S. Lefèvre, domenica 28 la pianista Seung-Yeun Huh (risultata vincitrice del Trofeo Kawai al 5° Concorso di Tortona).

«Il lago dei cigni» aprirà il 1996 al Teatro Comunale di Alessandria

Alla fine del mese, sabato 27 alle 21 nella Sala Concerti dell'Istituto Soliva, in occasione della presentazione del concorso annuo, anche **Casale** propone un appuntamento di rilievo, con il duo formato da Giovanna Buratti e Vincenzo Cerutti, e musiche per due pianoforti. Si tratta di invitanti trascrizioni ciaikovskiane dai balletti «La bella addormentata» e «Lo schiaccianoci» e dalle opere «La Dama di picche» e «Eugenio Onegin».

E poi può mancare la proposta musicale della stagione punto dai giovani dell'Associazione Aurora di **Cassano Spinola**. Il 27 alle 21 nella Sala Convegni si esibirà il serbo Milos Mihailovich, 17 anni, già vincitore di concorsi a Stresa, Tortona e Moncalieri. Eseguirà belle pagine di Mozart, Beethoven, Ciaikovskij e Chopin.

Leonardo Osella

Russi e ucraini per il Soliva

Dall'estero le prime iscrizioni al prestigioso premio casalese

CASALE. Arrivano dall'estero i primi iscritti al prestigioso concorso internazionale di musica «Carlo Soliva», riservato alle sezioni pianoforte e musica da camera. Si tratta del gruppo «The Frescos contemporary music ensemble», un quintetto di Odessa (Ucraina) che parteciperà per la categoria musica da camera; era già intervenuto l'anno scorso proponendo autori ucraini contemporanei. Da Grodno (Bielorussia) arrivano Vladimir Lebetsky, un pianista che concorre per il premio Valter Massaza, il più prestigioso della sezione per pianoforte, e Olga Brileva, 17 anni, per la categoria di pianoforte A.

Dalla località russa di Saratov, giunge il duo composto da Eva Grinberg e Olge Belotserkovsky, flauto e pianforte, per la categoria E di musica di acamera. Inoltre sono attesi la pianista sedicenne Natia Kavtaradze di Tbilisi (repubblica della Georgia) e il pianista coreano Kyun-ha Kim, che abita a Basilea e partecipa al Premio Masnon. Infine dalla città tedesca Kempt arriveranno i musicisti Brunner e Frateur, in duo violino-violoncello per la categoria di musica da camera.

La presentazione ufficiale della settima edizione del concorso si terrà sabato 27 gennaio nel salone dell'istituto Soliva in via Facino Cane. Il palcoscenico si aprirà agli artisti concorrenti dal 25 al 30 marzo, promosso dall'associazione «Amici della musica» presieduta da Carla Ruschena Sekawin. Sarà presente anche il direttore artistico del concorso, Vincenzo Cerutti, pianista e direttore del conservatorio di Novara. Per la prima volta è stata inserita una categoria per giovani pianisti italiani fino a sedici anni; la giuria è presieduta da Teresa Procaccini, compositrice apprezzata in tutto il mondo, che ha all'attivo 340 lavori: opere liriche, sinfoniche e da camera ma è conosciuta per la sue musiche per ragazzi. [s. m.]

STASERA AL CINEMA

Alessandrino
(0131) 252.544
Or.: 16; ult.: 22,30
Lire 10.000/8000

Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) – Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Ambra
Tel. 252.079
Or.:
L.

Palla neve ☎
di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95) – Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Comunale
SALA GRANDE
234 240 Or.: 16.30
18,30/20,30/22,30
L. 10.000/8000

Selvaggi ☎
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scaffini (Italia '95) – Un gruppo di turisti italiani precipita l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Comunale
SALA FERRERO
Tel 234.240
Or.: 16/18/20/22,20
L. 10.000/8000

Facciamo Paradiso ☎
di M. Monicelli, con M. Buy, I. Arena, P. Nowal (Ita. '95) Le lotte, gli amori, le conquiste umane e sociali di una ragazza della borghesia milanese dal 1949 al 2011. Dal libro di Pontiggia. N. V. 1h 50' **Commedia**

Corso
Tel 288.080
Or.: 16/18/20/22,15
10.000/8000

Casper ☎
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

341,272
Or.: 16/17,30/19
20,30/22,30
Lire 9000 posto unico

Film vietato ai minori di anni

Galleria
Tel 252.112
Or. 16,15/18,15/20,15/22,15
L.

Vacanze di Natale '95 ☎
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) - C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Moderno
Tel 252.707. Or.: 16.10
18,10/20.10/22,25
L. (posto unico)

Viaggi di nozze ☎
di C. con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pi (Ita '95) - Tre differenti coppie in viaggio di nozze. I «coatti», i modernisti assillati famiglia, pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

ACQUI
Ariston
Tel (0144)
Or.: 20/22
L. 9000/8000

Selvaggi ☎
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scaffini (Italia '95) – Un gruppo di turisti italiani precipita l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Cristallo
(0144) 332 400
Or. 20/22
L. 9000/8000

Ace Ventura - Missione Africa ☎
S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) – Il detective «acchiappanimali» deve intraprendere un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h

ARQUATA
Roma
(0143) 667 516
Or.: 16/17/20,30/22,30
L. 8000/6000

CHIUSO

CASALE M.
Tel. (0142) 452.291
Or.: dalle 15,30
L. 10.000/7000

Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) – Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Poli
Tel. (0142) 452.081.
15,30/17,50/20,10/22,20
Lire (posto unico)

Vacanze di Natale '95 ☎
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Moderno
Tel. (0142) 452.618
Or.: dalle 15,30
Lire 10.000/7000

Ace Ventura - Missione Africa ☎
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) – Il detective «acchiappanimali» deve intraprendere un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

NIZZA MONF.
Aurora
Tel (0141) 701 459
Or.: 20,30; 22,30
L. 8000/7000

Braveheart - Cuore Impavidi
M. Gibson, M. Gibson, M. Marceau, M. McGoohan (Usa '95) – Le avventure di William Wallace, in lotta per l'indipendenza del Paese sottomesso da abili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Lux
702 788
Or.: 20,30/22,30
L. 8000/6000

Vacanze di Natale '95 ☎
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Sociale
Tel. 701 496
L. 8000/6000

Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) – Lui è un soldato inglese Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Verdi
Tel. 701 459
Orario:
Lire

Casper ☎
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

NOVI L.
Moderno
Tel. (0143) 78 280 Or.: 15
16,45/18,30/20,15/22,20
L. 10.000/6000

Vacanze di Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

OVADA
Comunale Dolby
(0143) 81.411
Or.: 20,15/22,15
L. 9000 posto unico

Vacanze di Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

S. Lara
Tel. (0143) 62.895
Or.: 20,30/22,30
L. 8000 posto unico

Vacanze di Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

TORTONA
Sociale
Tel. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
L. 9000 (posto unico)

Vacanze di Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

VOGHERA
Arlecchino
Tel 0383/648 124
Or.: 20/22,20
L. 9000 posto unico

Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, Moriarty (Usa) In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

GIORNO E NOTTE

RENATO ZERO
Prevendite: in attesa

Contrariamente a quanto pubblicato ieri, l'Ata comunica che le prevendite relative al concerto di Renato Zero, a marzo, al Teatro Comune, sono ancora state aperte. Lo saranno solo dopo la conferenza stampa (presumibilmente gennaio) in cui il cantante presenterà la sua nuova tournée. [r. al.]

ASCOLTO A TEMA
Seconda serata al «Maltese»

Al «Maltese» seconda serata di ascolto a tema Francesco Grechi de Gregori, ovvero «marchi da antologia della poesia italiana». [b. v.]

LIVE
Appuntamenti tra oggi domani

Al Mixer di viale Saffi, a **Novi** musica nei giovedì di dicembre con il duo «Non solo cover», con Mauro Marcenaro (tastiere voce) e Andrea Cervetto (chitarra voce). Anche al «Mulino» di **Villaromagnano** musica dal vivo con il gruppo di rock italiano: «Sciamano». Domani invece all'«Hokum» di **Cremolino** suona il gruppo dell'Hokum school con Sandro Vignolo (alla batteria), Fabrizio Trullu (per le tastiere) e Fabio Marengo (al basso). [r. al.]

EROTIKA TOUR
Serate erotiche «Small»

Ogni giovedì allo «Small club» di Novi, serate per chi ama l'erotismo con le ragazze di «Erotika tour». [b. v.]

Valentia: stasera Anni d'argento

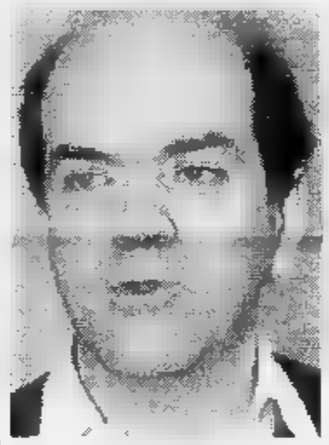
Ballo liscio oggi pomeriggio al Valentia di Valenza. Sono gli «Anni d'argento» della canzone italiana riproposti da tre dj un po' per tutti ma soprattutto per rallegrare la terza età. [r. c.]

MOSTRE
Il presepio Città di Alessandria

E' aperta sino al 7 gennaio la mostra del presepio «Città di Alessandria», allestita nella galleria Duomo, in piazza Giovanni XXIII 1 ad Alessandria. Gli orari per i visitatori sono: tutti i giorni, dalle 14,30 alle 19. [b. v.]

ALLA RIBALTA

Dal «nottologo» di fama inno antiproibizionista



Danilo Arona

ANCHE Danilo Arona, appassionato di cinema fantastico e studioso di leggende metropolitane (da leggere il suo libro «Tutte storie», edito da Co e Nolan, Genova, 1995) si schiera contro la limitazione degli orari delle discoteche.

Una posizione quasi doverosa, visto che Arona è anche direttore della «Guida della notte», vademecum dell'effimero diffuso anche fuori provincia. «Un buon cinema americano - sostiene - ci ha insegnato che i "gangsterismo" è nato dal proibizionismo e che inciuccamenti e impasticcamenti non hanno fissi. Amici baristi mi raccontano che è abitudine di molti l'abuso di caipirinha e caipiroska a inizio serata: se i soliti esagerati trovano anche chi gli offre la pastiglia...».

Ma allora il problema dov'è? «Gli psichiatri parlano di "sinergie": luci, alcol, musiche ad alto tasso di decibel possono provocare perdita di senso di realtà.

può agire, ma in modo congiunto: comunque questo disegno di legge finirà una bolla di sapone».

Proprio di recente, in un suo intervento sulla «Guida», Danilo Arona aveva azzardato un'originale analisi su un «nuovo atteggiamento socializzazione notturna» in città. A suo giudizio, il trauma dell'alluvione avrebbe comportato una rinascita di spiriti e intelletti, che prima del disastro «quiescevano in sorta di abulico letargo». «Le ritualità da compiersi assieme al calar del buio - scrive Danilo Arona - crediamo siano il miglior antidoto per allontanare i ricordi terribili di gotiche notate trascorse ad ascoltare sirene impazzite o a fissare indelebilmente nella memoria immagini surreali di carcasse, organiche e metalliche, trasportate dal limo infernale del Tanaro esondato».

Tutto finito, se passa questa legge? «Diranno che l'acido della fantascienza: ma secondo me nascerebbero discoteche clandestine, più pericolose». Che scenario prospetta, con questo provvedimento? «Mi torna in mente l' "austerity": 20 anni e c'era gente entusiasta perché le auto non circolavano la domenica. E io pensavo: che tristezza...». [b. v.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Santa Clause.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, 856 521. **Pocahontas.** ; 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
piazza Solferino 2, tel Venerdì 29 dicembre, Pomeriggi al cinema:
MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 2.* **Casper.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 3.* **Forget Paris.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 561.7190. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
CAPITOL via B. Dalmazzo 24, 540.605. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 15.10; 17; 18,50; 20.45; 22.40.
C. CHAPLIN 1 ; 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21.
CRISTALLO via Gotto 5, t. 650 7100. **Selvaggi.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,45; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
ROSSO piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 8. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Palla di neve.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 15,45; 18;
FIAMMA corso Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KONG via S. Teresa 5. 534.614. **Il postino** mostro selvatico. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Underground.** Or. 15,45; 18,50; 22,05.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8,1. 817.1046. nella mente. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Palla di neve.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,35.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I sospetti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale , tel. **Facciamo paradiso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10;
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 8. **Facciamo paradiso.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per festività. Riapertura martedì 2 gennaio. Prossimi appuntamenti: dal 5 al 14/1 **Romeo e Giulietta** di S. Prokofiev con il corpo di Ballo del Teatro alla Scala. ore 10,30 Concerto Aperitivo il Coro Teatro Regio.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo. M. Cristina 71. Tel. 669.8034. Do- 31 dicembre ore 22 **Capodanno a teatro con concerto Gospel**. cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,30 **Tg4 informazione**
20 — Gianfranco Funari presenta **Funari Live**, seconda parte
24 - **Le auto della settimana**, rubrica
2 — **Tg4**

Telestar
20 — **Tg9**, telegiornale
20,30 **Mimì bluette**,
22,20 **Wayne e Shuster**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,50 **Abat jour**, varietà
0,15 **Bill Cosby show**, telefilm
0,45 **Astro**, oroscopo
0,50 **I giorni di Brian**, telefilm

Telegranda
17,05 **Telefilm**
18,05 **Letteratura ed economia**
18,30 **Dimensione speciale**
21,30 **Voglia di educare**

Videogruppo
19,30 **Il segreto Jolanda**
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda**
20,30 **Paris holiday**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Nite video**

Primantenna
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Storie**, rubrica
22,45 **App.**
0,15 Film di mezzanotte e ...
2 — Buona notte con...

Telecity
19 — **Tg 7**, telegiornale
19,30 **network**, magazine
20,05 **Capitan Futuro**, cartoni
Casa Butterfield, film
22,35 **Vacanze: istruzioni per l'uso**
. oroscopo
1 — **Magazine**, attualità
1,30 **Telecity non stop**

Quarta Rete Tv
20,30 **4° festival nazionale del cabaret**
22,30 **Erotika**
23 — **Electric blue**
24 — **Mezzanotte fuoco**
0,10 **e motori**
1 — **Emotion**
1,45 **Match music**
4 — **Zapping**

Quinta
19 — **Quinta rete news**, notiziario
19,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
20 — **Cartoon Festival**, cartoni animati
20,30 **The beat**, film
22,30 **Vetrina di Natale**, attualità
23 — **Auto d'oggi**
2 — **Film non stop**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Mondo dell'occulto, ospite Morgana**
,40 **Tutti in forma**
22,40 **Informasette**
23 — **Tutto ciò che avreste voluto sapere sul sesso...**
23,30 **Informasette**
23,45 **Diretta di mezzanotte**

Quadrifoglio Odeon Tv
19,30 **Informazioni regionali**
20 — **Tg Rosa**
20,30 **Intrigo a Berlino.** Regia di James Dearden (Usa '84). Con George Segal. Pays
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Cinema 6.** Conduce Joe

Rete 9 Tai
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 **Oggi un anno fa**
20,40 **I ribelli di White waters**, film
22,30 **Domani sposi: La mia vita per te**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 ario

Rete Canavese
19,30 **Canavese izie**
— **Telenovela**
21
22,45 **Canavese**
24 **Notturno**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Mercati aperti**
21 - **Costruttori di città**
22 — **Business news**
A casa loro
22,45 **Tv**

G.R.P.
19,30 **G.R.P. monitor**, notiziario
21 — **My music**, rubrica
21,30 **Skyways**.
22,20 Rubrica di cartomanzia
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **Mediterraneo news**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 - **Cartoni animati**
20,40 **I ribelli di White Waters**, film
22,30 **sposi: La mia vita per te**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

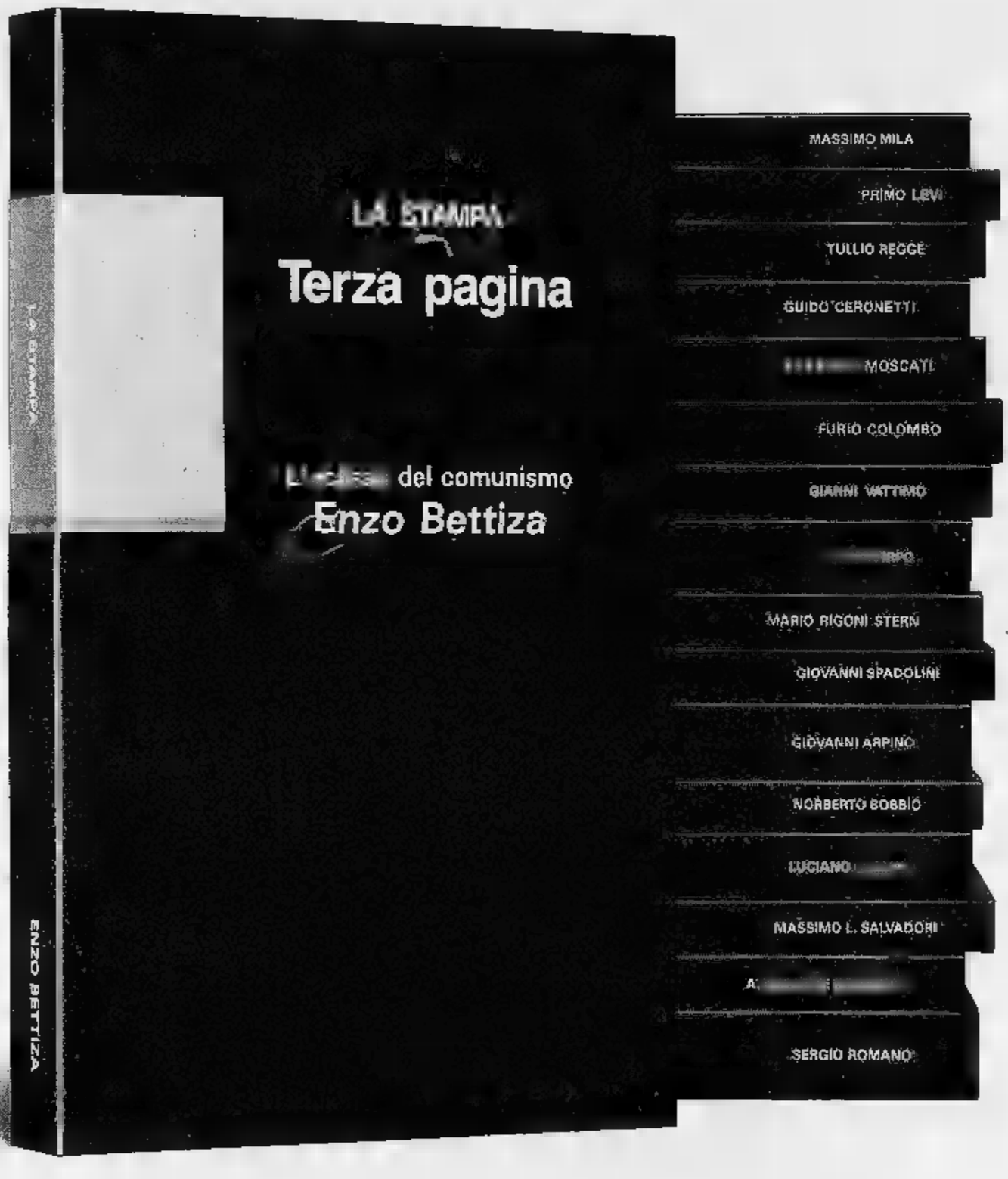
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla tempestiva comunicazione alle emittenti.

Symbol
QUESTA SERA
LELE PORRE
SABATO 30 DICEMBRE
TONIA TODISCO
S. S. ASTI MARE
VIGLIANO D'ASTI
TELEF. 0141 952.132

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate
rebus, dama, scacchi
e passatempi

Raffaella Gagliardi Saitella

Collezione d'autori.



Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X - 174 CON 13 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV - 166, L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XII - 170 CON 31 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX - 180 CON 9 FIGURE NEL TESTO E 69 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI - 196 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV - 178 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X - 262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X - 182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X - 190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVIII - 238 CON 41 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI - 156, L. 22.000 (in ristampa)

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV - 218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. X - 186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
PP. VIII - 176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
PP. XVI - 252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
PP. XII - 234, L. [illegible]

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

I LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

Storia e Società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 260.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Un anno di sport

L'annata sportiva che si chiude non è stata ricca di exploit, però c'è stato qualche acuto

Tamburello e bocce: un 1995 d'oro

Promozioni anche per il Derthona calcio e l'Oikos

Non è stato un anno ricco di exploit per atleti e società della provincia. Ma c'è stato anche qualche acuto, come il titolo mondiale di Sergio Guaschino nelle bocce, le promozioni di Derthona (calcio) e Oikos Alessandria (basket), il quarto scudetto del Castelferro nel tamburello: risultati che valgono doppio, in una provincia che ha scontato pesantemente l'alluvione e le conseguenze.

Anche per il mondo dello sport il disastro del novembre 1994 ha avuto profondi riflessi: crisi di sponsor e di pubblico, impianti devastati, società messe alle strette. In una situazione difficile e complessa, lo sport dilettantistico ha dimostrato che passione e volontà significano qualcosa e ha trovato nel Coni un grande appoggio.

Grazie all'impegno del presidente Carlo Gandini e di tutto il comitato alessandrino sono stati stanziati dal Coni di Roma oltre due miliardi a fondo perduto per gli impianti della provincia: con queste garanzie, Comuni e società hanno trovato il coraggio di rimettere in piedi strutture profondamente danneggiate, ponendo le basi per una ripresa dell'attività a pieno ritmo. Difficile pretendere di vederne i frutti già nel 1995.

C'è però ancora molto da fare: e il pensiero corre alla pista del campo scuola di Alessandria, resa inutilizzabile dalla tendopoli della Protezione civile che vi fu allestita nei giorni dell'emergenza. C'è oltre mezzo miliardo messo a disposizione dal Coni, ma i lavori non sono ancora stati appaltati ed è forte il rischio che l'impianto non sia pronto per l'estate.

Sarebbe un colpo immeritato a una società, l'Atletica Alessandria, che ha sempre chiesto poco e dato molto.

Dati alla mano, il risultato individuale di maggiore spessore messo a segno nel 1995 sembra il titolo iridato del casalese Sergio Guaschino nelle bocce: in Canada il monferrino ha compiuto un «exploit» non indifferente nel tiro tecnico, confermando le tradizioni della provincia. In tempi non lontani, un altro boccista a conquistare con la squadra azzurra il titolo iridato era stato l'alessandrino Paolo Notti.

Ingeneroso creare classifiche di merito tra le società, anche il quarto scudetto del Castelferro nel tamburello è risultato di grande prestigio, come anche le promozioni di Oikos nel basket e Derthona nel calcio.

All'Alessandria di Gino Amisano, traghettata in salvo nella scorsa stagione dal trainer Motta, i tifosi chiedono nel 1996 un cammino in crescendo. Il re dei caschi ha affidato il timone del club grigio a Enzo Ferrari, sedotto forse inconsciamente da un nome che evoca alte velocità: e l'augurio ai grigi per l'anno è proprio quello di ingranare la marcia giusta per toccare ritmi da capogiro.

PAGINA A CURA DI
Roberto Gelato e Brunello Vescovi

DA GENNAIO AD APRILE

L'Alessandria in C1 ritorna al «Moccagatta», ancora sterrato, e sconfiggendo la Spal inizia una lunga serie positiva che dura per otto turni. Al punto da portarsi sopra la zona a rischio. Entra nel mondo della Formula Uno la Forti Corse di Guido Forti: le monoposto vengono affidate a due piloti brasiliani, Pedro Diniz e Roberto Moreno.

Muore a Pavia, a 32 anni, Barbara Gemme ex ginnasta della Nazionale e vice campionessa italiana specialità «trave» nel 1977. L'arbitro di Novi, Stefano Farina, debutta in serie A in Foggia-Reggiana. E Bobo Benazzo consegue, secondo fra i conduttori italiani privati, il 26° posto assoluto nel rally internazionale di Montecarlo.

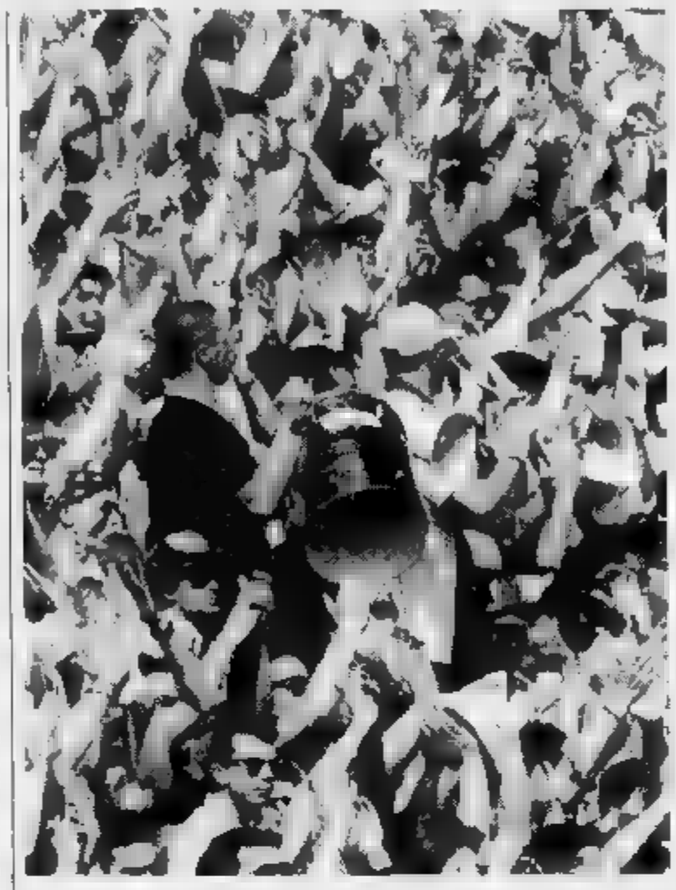
Titolo regionale di corsa campestre per il marocchino Mostafà Errebbah dell'Atletica Alessandria. Fabrizio Bocca in classifica, per due volte di seguito, al posto d'onore in altrettante prove del campionato mondiale di Formula 1 in Sud Africa. E i Knights Alessandria ripescati nella serie A1 di Football americano. La squadra di basket femminile Rcl Alessandria ottiene in anticipo il lasciapassare per i playoff validi per il passaggio in A2.

Stella d'oro al merito sportivo per il Moto Club Palli di Casale. Un altro monferrino, Bruno Zorzan, ottiene la medaglia di bronzo agli indoor di Firenze nella staffetta 4x100 mista.

Quinto alloro tricolore consecutivo per il Doshinken Alessandria nel kendo. Terzo posto per Alberto Cicalini (Rotellistica Tortona) agli italiani al coperto di Salsomaggiore nel pattinaggio di velocità.

Oikos e Derthona conquistano a raffica di successi i playoff promozione per la C1 maschile. Nel badminton, Brus Café Acqui Terme sul podio con il terzo posto nella gara a coppie agli assoluti di Bressanone e promozione in serie A della squadra dopo un anno di «purgatorio». Simone Bertoletti della San Pellegrino si aggiudica la Milano-Tortona di ciclismo per dilettanti 50ª edizione.

Jurek Swierk sostituisce Gian Paolo Rossi sulla panchina della Pantera Belvedere (B1 maschile di pallavolo). Laura Avesani (Roller Go Alessandria) vince il titolo regionale di pattinaggio a rotelle nel libero e nella combinata. Cristian Melis (Anpi Sport Valenza) si impone nel 43° Gran Premio Liberazione di ciclismo, categoria Allievi.



Un anno di forti emozioni per i tifosi dei grigi (foto) in attesa del rilancio

DA MAGGIO AD AGOSTO

Pareggiando (3-3) a Fiorenzuola, i grigi acquisiscono la certezza della permanenza in C1, mister Motta viene confermato. In Interregionale, il Derthona passa (2-0) a Oleggio e ottiene la promozione in D; Della Donna resta alla guida dei leoncelli. L'Acqui sale in Eccellenza, mentre il Casale supera (1-0) il Monferrato e si salva; retrocedono i sansalvatoresi.

La Denaldi Casale (Pallamano) torna in C. Nel rally Valter Bollestrero torna a capeggiare il trofeo Cinquecento. Sfortunato nel motocross Enrico Maria Ecco: per 5 centesimi non entra in finale nel G.P. Italia, classe 250, a Maggiora. Il «Città di Valenza» di judo va al Gs Carabinieri di Luigi Guido.

Knights sfortunati nei playoff di football americano. Due tappe del Giro d'Italia dilettanti sulle strade della provincia. Roberto Gnoatto vince a San Marino il titolo mondiale «gentlemen». Body Building in evidenza agli italiani di Catania: Celestino Coscia e Michela Giagnotti (Somatos Alessandria) conseguono l'oro a coppie. La Giagnotti è anche campionessa europea a Venezia nelle «piccole hard». Terzo posto anche per Sebastiano Pastorini (Nuova Boccia) negli Allievi (combinata) di pattinaggio artistico, ma l'oro non gli sfugge nell'individuale di Bologna. Ed è oro anche per Gianbattista Casaschi nel tennistavolo, ai tricolori giovanili di Terni.

Intanto l'Oikos Alessandria stacca il biglietto per la C1: in tre anni gli alessandrini sono passati dalla Promozione alla quinta serie nazionale. Nel nuoto, ai Giochi del Mediterraneo giovanili di Istambul (Turchia), i valenzani Alessio Falcone e Ilaria Currò, con la Nazionale italiana, ottengono complessivamente sei medaglie d'oro. Nei tricolori di salvamento a San Benedetto del Tronto, successo di Barbara Bindella di Viguzzolo. E nel sincronizzato la squadra femminile del 3G Valenza ottiene la promozione in A. Scompare a Novi, un grande uomo di sport: Bruno Russoni, giocatore dell'Alessandria e dirigente di Novese e Forza e Virtù. Nel tiro con l'arco Massimo Barbano di Rosignano Monferrato si laurea campione europeo di «free-style». Il Castelferro perde Coppa Italia e Supercoppa. Fabio Beraldo di Alessandria è 411° nella classifica Atp di tennis, migliorando di 134 posizioni.

Il 1995 ha regalato all'Oikos (nella foto, Della Rovere) la promozione in C1

DA SETTEMBRE A DICEMBRE

Incomincia male il campionato per l'Alessandria dopo amichevoli estive che avevano creato illusioni. Nei primi dieci turni, dodici i punti in classifica, a lunghezza dalla zona playoff, obbiettivo più o meno dichiarato del club. Dal calcio mercato autunnale arrivano rinforzi ulteriori: il tornante Matteo Rossi, il centrocampista Egidio Notaristefano e il difensore Maurizio Lizzani che seguono l'attaccante Giovanni Rossi. Dopo le sconfitte casalinghe in C1 contro la Carrarese e tre giorni più tardi, sempre al «Moccagatta», in Coppa Italia, con il Novara, mister Motta viene esonerato. Lo sostituisce Enzo Ferrari (con un impegno per un altro anno coi «mandrogni») in carica a pieno titolo dal novembre. In 4 gare sotto la sua guida, i grigi ottengono cinque punti sui dodici a disposizione.

Luca Zorzan e Giuliano D'Arienzo di Casale ottengono medaglie d'oro ai giovanili di Roma nella staffetta 4x100 mista (argento e bronzo per i valenzani Alessio Falcone e Ilaria Currò nei 50 sl). Il Castelferro si rifà parzialmente delle delusioni, conseguendo per la quarta volta il titolo tricolore di tamburello. Nel pallone elastico, la Pro Spigno di Dotta perde la «bella» di Cuneo contro l'Imperiese (Sciorella), dando l'addio allo scudetto ma si consola con la Coppa Italia a danno del medesimo avversario sconfitto per 11-9. Sergio Guaschino sbaraglia tutti i mondiali di bocce, (5) centri specialità tiro tecnico) *disputati in Canada. E Dario Bellotti della Familiare Alessandria* è terzo agli italiani di categoria B a Medea.

La Forti Corse ottiene, con il brasiliano Diniz, il nono posto nel Gran Premio d'Italia di F.1 a Monza. Matteo Depretis (Anpi Sport Valenza) è terzo a Bibione nei tricolori su strada per la categoria G6. Beraldo, in coppia con l'empolese Rossetti, si aggiudica l'alloro tricolore nel doppio di tennis, categoria B, a Padova. Nella 3ª edizione della Maratonina di Alessandria, Walter Merlo (Cus Torino) bissa il successo. In campo femminile, l'acquese Flavia Gaviglio deve accontentarsi della piazza d'onore. Luigi Guido (Judo) con il Gs Carabinieri conclude l'anno alla grande: due ori dapprima ai mondiali militari di Ostia (a squadre e nell'individuale fino a 95 kg), poi il titolo italiano a squadre. Un atleta del Judo Ginnic Valenza, Enrico Beltrame si impone nei regionali di Torino fra gli juniores/seniores fino a 60 kg.

Infine a Marbella, Nina Sabella della Somatos Alessandria cinge il capo della corona mondiale di body building, specialità piccole taglie soft.

Il Castelferro (nella foto, Beppe Bonanate) conquista il quarto scudetto

Impianti a nuovo dopo il disastro

Due miliardi dal Coni, ma rimane tanto da fare

I campi da tennis del Csc Orti, devastati dall'alluvione nel novembre 1994

ALESSANDRIA. A un anno e due mesi dall'alluvione il quadro degli impianti sportivi in provincia è profondamente mutato: primo fra tutti, il campo Moccagatta può contare su un terreno invidiabile. Carlo Gandini, presidente del Coni, snocciola un elenco di contributi già erogati a Comuni e società: segnale positivo, perché i fondi vengono consegnati solo a lavori ultimati. In tutto, il Coni nazionale ha stanziato due miliardi.

Da settembre a oggi sono stati consegnati importi alla Canottieri Tanaro (150 milioni) e al Gab Arci Orti di Alessandria (24); inoltre ai Comuni di Morano Po (32 milioni), Ponti (20) e Balzola (16).

Prima di fine anno sarà la volta di Motonautica associazione casalese (54 milioni) e Associazione ippica alessandrina (54). Nella prima giunta nazionale del Coni, il 10 gennaio, dovrebbe essere dato il via libera ai pagamenti dei contributi per Nuova Boccia di pattinaggio (32 milioni), Fulgor Galimberti (49), Gs Orti (88), Circolo dipendenti Cassa di risparmio (150) e Comune di Predosa (30).

Altre cifre serviranno per le ristrutturazioni (in corso) di tre palestre di istituti scolastici gestiti dalla Provincia: Itis Volta (104 milioni), Ipsia Fermi (89) e Itc Vinci (150). «L'inagibilità di queste palestre è stata molto sentita dalle società cittadine - spiega Gandini -: a queste si aggiungono la palestra del Galilei, della cui sistemazione fa carico il Comune di Milano, e quella del Bovio».

Le somme stanziate dal Coni nazionale a beneficio di impianti saranno destinate per Alessandria ai campi di calcio di San Michele (50 milioni) e di Casalbagliano (50), al campo scuola (150), Unione tiro a segno (150) e Dlf motonautica (33); per Casale, agli Amici del Po (58); inoltre ai Comuni di Masio (80), Oviglio (80), Felizzano (104), Mantovana (8) e Isola Sant'Antonio (40).

Dopo la piena del Tanaro che aveva reso impraticabile il terreno di gioco oggi lo stadio Moccagatta di Alessandria (nella foto) dispone di un campo invidiato da tutte le società del Piemonte

Del miliardo messo a disposizione dal Coni al Comune di Alessandria in base a una convenzione che prevedeva originariamente la costruzione di nuovi impianti, sono stati finora utilizzati solo 141 milioni per la risistemazione del Csc Orti, a cui andranno complessivamente 300 milioni. Devono invece essere ancora appaltati alcuni lavori al Palasport di Alessandria (per cui sono previsti 150 milioni) e quelli per il completo rifacimento della pista del campo scuola, danneggiata dalla tendopoli della Protezione civile: a disposizione ci sono 550 milioni. «Bisogna fare presto - spinge Gandini -: nella migliore delle ipotesi i lavori per la pista potranno partire a marzo. Uno slittamento ulteriore significherebbe un grave danno per l'Atletica Alessandria: gli atleti della società dovrebbero rivolgersi altrove per gli allenamenti. In pratica, sarebbe una stagione perduta».

Ecco il primo trattamento anti-rughe "effetto luce". **Lissant Lumière Emulsion Rides.**

L'ANTI-RUGHE IN ANTICIPO SUL TEMPO.

Un'emulsione setosa mattino-sera che regala un risultato spettacolare al viso.
Il modo più efficace che una donna possa trovare per "distendersi", dentro ■ fuori.

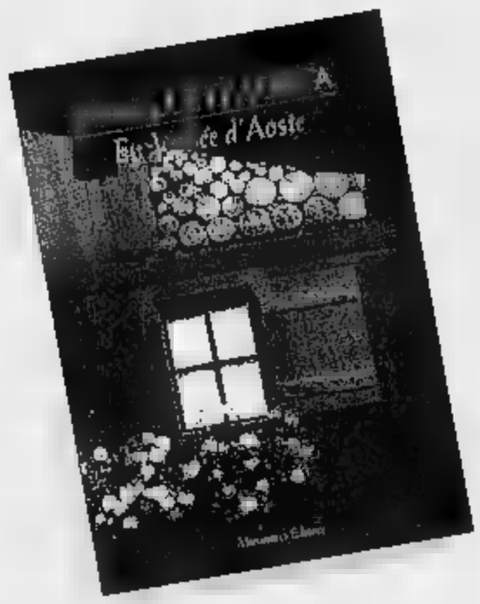
Per Carita, il sistema migliore per fermare il tempo è concedersi un piacere. Per questo **Lissant Lumière Emulsion Rides**, la nuova specialità che appartiene alla straordinaria linea anti-tempo **Progressif di Carita**, è da scoprire subito! Meravigliosamente fine e setosa al tatto, farà conoscere alla pelle del viso un paradiso di piaceri. Infatti la sua formula, ricca di principi attivi, agisce

efficacemente sulle cellule dell'epidermide, stimolando la loro naturale voglia di crescere ■ di rinnovarsi. Ma il piacere più grande è il risultato: si attenuano le piccole rughe, la pelle è liscia, elastica, incredibilmente luminosa. **Lissant Lumière** è una specialità mattino-sera, adatta a tutte le pelli. Ma è soprattutto un momento di intenso benessere, utile per la tua felicità ■ la tua bellezza.

CARITA
PARIS
11, rue du Faubourg Saint-Honoré, Paris

Le Guide Musumeci: come conoscere di più spendendo di meno.

SOUVENIR
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste - Aosta Valley
88 pagg. **L. 9.800**



IN VALLE D'AOSTA - VALLEE D'AOSTE
di Pietro Giglio e Mauro Raffini
112 pagg. **L. 59.000**

CITTA'
di J.-G. Rivolin
152 pagg. **L. 24.000**

VALLE D'AOSTA GASTRONOMICA
di S. Bovo - F. Sanguinetti - G. Vola
120 pagg. **L. 22.000**

AGRITURISMO IN VALLE D'AOSTA
di S. De Franceschi e S. Conte
144 pagg. **L. 24.000**

VALLE D'AOSTA
I CASTELLI & IL CASTELLO DI FENIS
di A. Zanotto
128 pagg. L. 24.000

50 PASSEGGIATE VALDOSTANE
di P. Giglio
122 pagg. **L. 21.000**

IL GIARDINO ALPINO PARADISIA
di L. Poggio - (P.N.G.P.)
192 pagg. **L. 19.500**

LE CITTA' DEL VINO
di F. Archimede
(A.N. Città del Vino)
160 pagg. **L. 21.000**

ARRAMPICATE SCELTE IN VALLE D'AOSTA
di M. Minoggio
144 pagg. **L. 28.000**

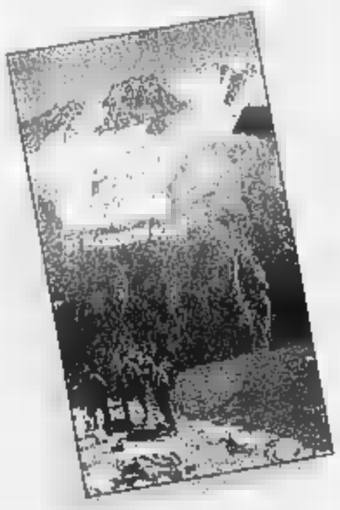
RIFUGI E BIVACCHI IN VALLE D'AOSTA
di C. Zappelli
aggiornata da P. Giglio
168 pagg. **L. 25.000**

SCIALPINISMO IN VALLE D'AOSTA
di P. Giglio
e E. Noussan
166 pagg. **L. 32.000**

VALLE
di Pietro e Matteo Giglio
132 pagg. **L. 26.000**

VALLE D'AOSTA IN MOUNTAIN BIKE
di Pietro e Matteo Giglio
144 pagg. **L. 25.000**

LA PESCA IN VALLE D'AOSTA
di M. Arcaro
144 pagg. **L. 28.000**



IL PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO
81 Escursioni scelte
di L. Fachin
180 pagg. **L. 28.000**

Loc. Amérique, 99
Quart (Valle d'Aosta)
tel. 0165/765222

ITINERARI PIEMONTESI IN MOUNTAIN BIKE
di M. Giglio
144 pagg. **L. 28.000**

IN MOUNTAIN BIKE
di G. Piro
144 pagg. **L. 28.000**

CHARME
ESTETICA NATURALE
di Manganoni G. & C.
ECOLIDRIUM AHA'S
presenta
"L'ARTE DI RINGIOVANIRE"
TRATTAMENTO IDRATANTE ANTIAGE
VISO • COLLO • DECOLLETEE

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

CHARME
ESTETICA NATURALE
di Manganoni G. & C.
CON 6
IN OMAGGIO
3
CORPO.
Buone Feste!
Via Monl Fallère, 25/a - AOSTA
Tel. 0165/554543

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Gressoney-La-Trinité, la cabinovia del Gabiet è rimasta ferma 2 ore e mezzo

Bloccati 200 turisti in funivia

A venti metri da terra. Non si conosce il motivo del guasto. La società: «No comment». Paura tra gli sciatori. «La cabina andava a strappi, poi si è fermata. Non ci è giunto alcun messaggio»

La telecabina di Gressoney-La-Trinité rimasta bloccata ieri per 2 ore e mezzo

GRESSONEY-LA-TRINITE'. Bloccati in 200 nelle cabine a 20 metri d'altezza, per più di 2 ore, tra buio e freddo. Pessima giornata sugli sci quella trascorsa ieri da 200 turisti, giornata di paura: alle 16,15 sono rimasti bloccati sulla telecabina che dal Gabiet, 2300 metri di quota a Gressoney-La-Trinité, avrebbe dovuto trasportarli a Stafal, in paese, per il ritorno in albergo. L'impianto si è fermato per un guasto, dopo qualche sussulto poco tranquillizzante. Ed è rimasto fermo fino alle 18,30, ripartendo proprio mentre a Stafal la preoccupazione aumentava e si stavano già organizzando le squadre di soccorso.

Vigili del fuoco, carabinieri e guide alpine della protezione civile erano pronte a entrare in azione, per riportare a valle i 200 sciatori bloccati nelle cabine. Molti turisti hanno avuto paura, c'erano tante donne e bambini tra quelli chiusi nelle cabine ferme. E non avevano molte buone ragioni per restare calmi. In silenzio, nel buio e nel gelo, senza conoscere la gravità della situazione, senza sapere cosa sarebbe potuto accadere. Seduti in quelle 40 cabine immobili nell'oscurità.

Gianni Cossu, 42 anni, di Pisa, era su quella telecabina. Ieri alle 19, appena tornato nell'albergo Adler di Stafal, ha definito l'incidente una «gran brutta avventura». E ha raccontato: «Ero fermo su una cabina a poca distanza dalla stazione di partenza, dalla quale mi separavano altre 10 cabine. Noi avevamo un telefono cellulare, attraverso il quale nostri amici ci hanno tranquillizzato. Ma gli altri che erano lassù non sapevano nulla e fra loro c'erano molti bambini. Non è stato bello». Cos'è accaduto? «Quando siamo partiti, la cabina ha viaggiato a strattoni, tanto che mi sono chiesto perché non la fermassero. Dopo un po' l'impianto si è bloccato del tutto. Ed è cominciata la brutta avventura».

E quando è arrivato il buio? «La paura è aumentata, non si vedeva nulla, il vetro era coperto di ghiaccio, faceva un gran freddo». Non vi arrivavano spiegazioni attraverso altoparlanti? «No, silenzio assoluto». E poi? «Alle 18,15 l'impianto è ripartito, siamo scesi in fondovalle, il personale è stato gentile, ci ha detto che c'era stato un guasto, ma nulla di più». Tornerà su quella telecabina? «Ci penserò» dice il turista. Nella sede della Gressoney Servizi, società che gestisce l'impianto formato da 40 cabine da 6 posti, l'atmosfera non sembra delle migliori: «Non abbiamo nulla da dire» è l'unica frase che ripetono. E non spiegano cos'è accaduto.

Stefano Sergi

Gran Paradiso, l'annuncio di Viérin

«C'è l'accordo per il Parco»

AOSTA. «In un quadro generale che comprende anche zone d'ombra è positivo il fatto che si possa parlare a buon diritto di "cose fatte"». Così ha detto il presidente della giunta regionale Dino Viérin all'apertura del tradizionale incontro annuale dell'esecutivo con i giornalisti. In sala anche i parlamentari Luciano Caveri e Cesare Dujany.

A proposito di «cose fatte» Viérin ha annunciato che «la questione del Parco del Gran Paradiso dovrebbe essere risolta con l'imminente firma del decreto da parte del ministro dell'Ambiente. «Abbiamo ancora qualche perplessità a proposito delle norme a tutela dei guardaparco ma siamo fiduciosi che il decreto sia in linea con l'accordo sottoscritto tra Regione Piemonte e Valle d'Aosta».

Consistente il «libro delle realizzazioni» illustrato dal presidente della giunta Dino Viérin. «Non un "libro dei sogni" - ha detto il capo dell'esecutivo - ma una serie di progetti concreti nel rispetto del programma concordato le forze politiche di maggioranza».

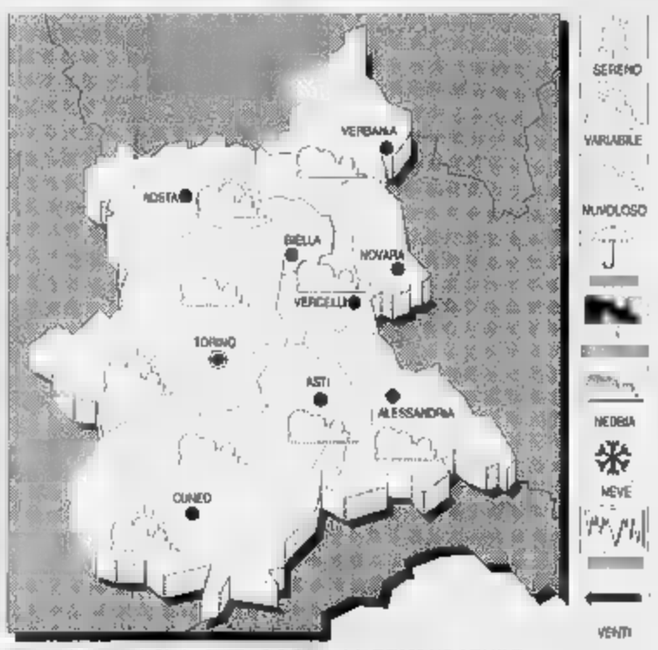
«Progetti realizzati - ha detto Viérin - grazie alle risorse finanziarie ma anche alla stabilità di governo. Vogliamo continuare a muoverci per completare quanto programmato».

Il discorso del presidente della giunta ha toccato tutti i settori. Tra gli argomenti sfiorati da un dibattito scarno, l'ormai «leit motiv» del bilinguismo, la Valle d'Aosta in Europa, il turismo e la vicenda dei cassintegrati della Cogne spa. In una decina di pagine la relazione del presidente del Consiglio Francesco Stevenin, con un'appendice per dare conto dell'attività del Consiglio regionale e delle commissioni. Tra le priorità per il futuro: «Revisione della legge elettorale; riforma dello Stato; rielaborazione del regolamento interno del Consiglio».

Il presidente del Consiglio si è lasciato sfuggire l'occasione per «battere» sulla questione della riforma dello Stato. «L'anno scorso - ha detto Stevenin - avevo messo in evidenza le carenze del Parlamento che non aveva saputo gettare le premesse per l'avvio di un concreto confronto sulle riforme istituzionali. Purtroppo anche quest'anno è mancata la volontà politica di affrontare seriamente il nodo delle riforme istituzionali. Ma in questo clima di confusione politica le regioni non state a guardare ed hanno saputo farsi carico di importanti e innovative iniziative per una riforma in senso federalista e regionalista, la sola atta a rendere più funzionale lo Stato e più aderente alle aspettative dell'opinione pubblica».

I dati. Il Consiglio regionale ha tenuto 37 sedute, per un totale di 118 ore, con una durata media per seduta di 3 ore e 11 minuti. Gli argomenti trattati sono stati 587 con una media di 15 per seduta ed una durata media dedicata ad ognuno di 12 minuti. In rapporto agli anni precedenti il numero delle sedute è diminuito, così come è calato il numero degli oggetti trattati. I progetti di legge presentati sono stati 56 mentre il totale dell'attività deliberativa è stato di 363 provvedimenti. Le interrogazioni discusse sono state 66, le interpellanze 72 e le mozioni 6. Le 5 commissioni consiliari permanenti si sono riunite 183 volte, con preminenza della 3ª (assetto del territorio) e della 4ª (sviluppo economico) con 47 e 48 riunioni. **[a. c.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI. Condizioni di variabilità con possibilità di brevi precipitazioni.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli orientali.

SITUAZIONE DEL TEMPO. Nuvolosità variabile con addensamenti associati a precipitazioni, nevose sull'arco alpino.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA

Max: 7; min: 3; media: 6

Max: 3; min: -6; media: -2

PIEMONTE

Torino 7,2; Alessandria 8; Asti 11; Cuneo 6; Novara 8; Vercelli 7.

Preoccupazione per l'aumento di fenomeni di disagio giovanile in Bassa Valle

Pont, ragazzini ubriachi in classe

Il problema è stato discusso anche in Consiglio comunale. Segnalati gravi casi nelle scuole medie inferiori e superiori. L'assessore Ornella Badery: «Studieremo a fondo la situazione, poi agiremo»

PONT-ST-MARTIN. Aumenta la disgregazione famigliare e, di conseguenza, cresce il disagio giovanile. Il problema è finito anche sui banchi del Consiglio comunale di Pont-St-Martin. I casi gravi non mancano, nelle scuole medie inferiori e superiori. Sono stati segnalati episodi di ragazzini entrati in classe ubriachi.

Il fenomeno del disagio giovanile ora comincia a preoccupare in Bassa Valle, a Pont-Saint-Martin, dove negli ultimi anni il malessere è cresciuto, tanto che la minoranza consiliare ha chiesto alla giunta di intervenire per attuare forme di sostegno a quei ragazzi semidimenticati dalle loro famiglie. Del problema sarà informata la Comunità montana, perchè alle medie «Carlo Viola» e nelle scuole superiori arrivano ragazzi da tutta la Bassa Valle, non solo da Pont-St-Martin. Figli di genitori separati, ragazzi con padre e madre dediti all'alcol, finiscono per trascorrere le loro giornate al bar e in strada. E qualcuno si ubriaca.

Le scuole medie «Carlo Viola» sono frequentate da ragazzi di tutta la Valle

Un'insegnante delle medie spiega: «Il problema è in aumento; molti ragazzini non vengono seguiti dalle famiglie, non c'è un servizio di doposcuola e il Centro giovani ha solo funzioni aggregative». Elettra Formento, consigliere di minoranza: «I casi preoccupanti sono molti. Per questo chiediamo un intervento e vogliamo che sia informata la Comunità montana». Ferruccio Mannini aggiunge: «C'è sempre maggiore disgregazione familiare, la situazione va affrontata prima che degeneri. Dire che c'è il Centro giovani significa solo sciacquarsi la coscienza».

La preside della scuola media, Irene Bosonin, dice: «Da anni, con la prevenzione, lavoriamo sul disagio giovanile, ma questo non vuol dire avere situazioni tragiche. E non credo che i casi critici siano aumentati, semplicemente li seguiamo molto di più e quindi ce ne accorgiamo maggiormente. Sono d'accordo sulla possibilità di istituire servizi, magari con obiettori di coscienza come accade già in qualche Comune, per aiutare gli alunni con più problemi». Ornella Badery, assessore comunale alla Pubblica Istruzione: «Il disagio c'è, ma non ci sono dati in proposito. Studieremo a fondo la situazione, poi potremo agire». **[s. ser.]**

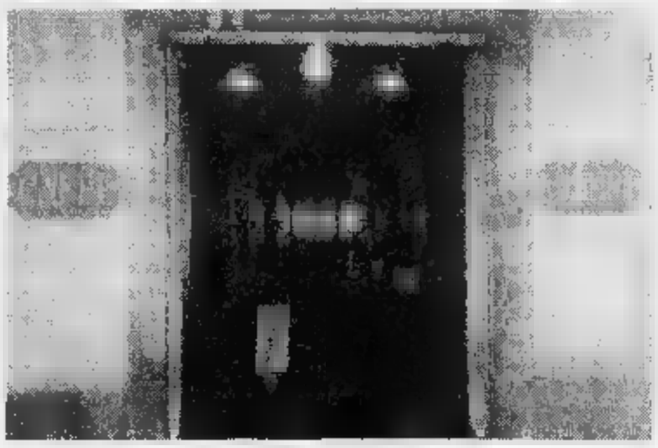
Singolare iniziativa natalizia di Roberto e Maurizio, titolari del caffè Aubert in via De Tillier

In un libro gli «strafalcioni» dei clienti

Il ricavato di «Grazie di esistere» sarà devoluto in beneficenza

AOSTA. «Quando l'ho visto è venuto il sangue d'oca» oppure «Ci vediamo ogni morte di Pasqua». E ancora «Incredibile...il Cagliari ha vinto a Sampdoria» o meglio «fa un freddo che Dio la manda» e «allora tagliamo la testa al topo». Non sono frasi prese da un libro di barzellette e nemmeno battute rubate a «La sai l'ultima?», ma stralci di conversazioni al bar. Lapsus e «stupidate» sono raccolte in un libricino dal titolo «Grazie di esistere». Sottotitolo «Raccolta di aneddoti, citazioni e amenità varie, realizzata con la collaborazione involontaria dei clienti del caffè Aubert».

Per tanti mesi Maurizio e Roberto, titolari del bar del centro aostano, hanno pazientemente annotato gli «strafalcioni» dei frequentatori del locale. Amici, conoscenti, semplici clienti di passaggio. Hanno contribuito tanti alla pubblicazione del libricino: la signore dall'aria distinta alla donna disperata per due bambini che non riesce a bere il caffè e dice «Altro che bravi fratelli, mi sembrate Romolo e Remolo».



I titolari del caffè Aubert hanno raccolto in un libro gli «strafalcioni» dei clienti

Le «citazioni» dei clienti sono state raccolte in un libro giallo, chiamato confidenzialmente il «Registro degli indagati». Roberto e Maurizio sono stati onesti. In quelle pagine, più volte, si sono segnati anche loro: «Dialogo tra Maurizio e un tedesco che è in Valle per fare delle escursioni in aliante (in francese vol à voile): "Est beaucoup de temps que tu pratique du vol au vent?"». E hanno risparmiato neppure il personale: «La barista chiede ai clienti cosa desiderano bere: "Un caffè, un succo e un the" "Ma non bevete nulla? Non sarete diventati tutti anemici?"».

«Grazie di esistere» è stato pubblicato in occasione delle feste natalizie, come «piccolo omaggio» da fare ai clienti, al posto della solita agendina o della penna. Roberto e Maurizio hanno chiesto l'autorizzazione agli «autori» ed è sorta la pubblicazione natalizia, che è in questi giorni in distribuzione al bar Aubert di via De Tillier. Chi vuole può anche ritirare una copia e fare un'offerta. Il ricavato di «Grazie di esistere» verrà devoluto alla Fondazione di solidarietà Valle d'Aosta, un'associazione che sta per nascere e che vuole dedicare il proprio aiuto ai bambini malati. **[sa. b.]**

TERMOSANITARIA EPOREDIESE
TE
REFRIGERAZIONE
RIVESTIMENTI
PUNTO DI VENDITA DELLE PRINCIPALI MARCHE DI ACCESSORI PER L'IMPIANTO TERMOSANITARIO E LA REALIZZAZIONE
Mobili e componenti di arredo di prestigiose marche, progettati dai migliori designer.
Ceramiche • rubinetterie • saune • vasche idromassaggio • scalda salviette
Piastrelle per pavimenti e rivestimenti
Via A. Casale, 67 - 10010 LESSOLO (IVREA) - Tel. (0125) 58.296 - 58.391

Incontro sui 154 cassintegrati

Oggi in Regione il caso Cogne

AOSTA. Torna questa mattina in primo piano la questione dei 154 cassintegrati della Cogne spa in liquidazione. L'appuntamento è per le 9 nella sala delle manifestazioni del palazzo regionale. Davanti ai rappresentanti dei 154 dipendenti della Cogne messi in cassintegrazione fino al 31 dicembre 1996 saranno i due parlamentari valdostani, i capigruppo consiliari, l'assessore regionale all'Industria, i sindacati.

L'incontro segue la burrascosa riunione di lunedì scorso al Crai Cogne. Allora i cassintegrati accomunarono sul banco degli imputati amorità regionali e sindacalisti. Pesante l'accusa: «avere lasciato incancrenire fino all'arrivo delle lettere di cassintegrazione una questione che poteva e doveva essere risolta prima». Una contestazione dura, fino a impedire la discussione delle proposte sindacali. Niente voto sui quattro nomi di cassintegrati avanzati dalla rappresentanza sindacale e da inserire nel gruppo di lavoro incaricato di portare avanti le trattative. Nessun accordo sul percorso proposto dal sindacato, che prevedeva, oltre alla nomina dei 4 cassintegrati da affiancare alla Fiat nelle trattative, anche «l'esame dell'ipotesi fatta dalla Cogne acciai speciali (Cas) di inserire in fabbrica 23 cassintegrati, di cui 8 certi di essere assunti e 15 da definire a fine aprile, e l'attivazione dei parlamentari valdostani per cercare di trasferire 130 posti di "mobilità lunga" già finanziati e non utilizzati da Ilva».

Nessuna intesa lunedì scorso, solo tanta rabbia. Un'esasperazione che anche oggi renderà non facile il dialogo. Demetrio Mafrica, assessore regionale all'Industria, è comunque fiducioso. «Soprattutto perchè guardo al passato, da dove eravamo partiti, ed a quanto fatto per trovare soluzioni alla vicenda dello stabilimento Cogne». «Alcuni anni fa - aggiunge Mafrica - la Cogne spa era pronta a chiudere i battenti ed i suoi oltre 1600 dipendenti rischiavano la disoccupazione. Oggi abbiamo una Cogne acciai speciali che marcia bene con quasi 900 dipendenti, praticamente tutti assorbiti dalla Cogne spa. Per gran parte degli rimasti è stato possibile alleggerire i danni con i prepensionamenti».

«Resta - dice ancora Mafrica - il dramma di 200 persone, il trauma di chi viene improvvisamente espulso dal processo produttivo per entrare nel meccanismo della cassintegrazione. Non sottovalutiamo il problema ma crediamo di essere in grado di risolverlo entro i termini di scadenza della cassintegrazione, cioè entro dicembre 1996. Ci sono progetti, quali la bonifica delle aree dismesse dalla Cogne e la reindustrializzazione di queste aree, sulle quali puntiamo molto per il futuro». [a. c.]

CARO BABBO NATALE

Le letterine più belle scelte da «La Stampa»

La rubrica «Caro Babbo Natale» è finita. Continuano però ad arrivare in redazione letterine che purtroppo non potranno più essere pubblicate sulle pagine della Valle d'Aosta de La Stampa. Oggi comincia al Corso di Aosta la proiezione del film di Walt Disney «Pocahontas». I bambini a cui La Stampa offre la possibilità di assistere alla proiezione possono telefonare alla redazione di Aosta per avere informazioni (0165/235297). Di seguito le letterine scelte.

Fai che la mamma si di papà

Caro Babbo Natale, sono stata brava per ricevere dei regali? Se pensi di sì, mi potresti portare qualche dono tra questi: Pocahontas, Emilio, i pattini a rotelle, la Barbie con gli sci e il mio caro diario elettronico. Poi vorrei che la si innamorasse di nuovo di papà e così farebbe un'altra bambina per giocare con me e mio fratello.

Irene, classe 2ª, Sarre

Voglio che i miei giochino con noi

Caro Babbo Natale, a Natale (se puoi) vorrei che tu mi portassi cinque doni. Il primo è che a Natale nevicasse, così, subito dopo essermi alzato, con bob e gli sci potrei giocare mia sorella Irene. L'altro è una cassetta del Game Boy e poi macchina telecomandata Gig Nikko. Infine il regalo più grosso: vorrei che papà e mamma trovassero il tempo di giocare con me e mia sorella.

Michele, classe 4ª, Sarre.

Non tagliate gli

Caro Babbo Natale, tra poco è Natale cioè la nascita di Gesù. Ah, dimenticavo. mi chiamo Antonio de Jesus e ho 13 anni e abito in una comunità vicino alla Torre del Lebbroso. Il mio hobby è il basket. Vorrei tutto il mio cuore che tutte le guerre finissero e che ci fosse la povertà nel mondo perché a me non piacciono né la guerra né la povertà. Vorrei anche che le persone non tagliassero più gli alberi delle foreste per fare della carta...perchè noi pensiamo solo a noi umani e, invece, dobbiamo pensare agli animali che ci vivono e agli alberi che ci danno l'ossigeno. Spero che mi accontenti.

Antonio de Jesus, Aosta.

Le tue in forma?

Caro Babbo Natale, come stai? Spero bene. Le tue renne in forma? Sicuramente lo sono. Quest'anno ti scrivo per i doni, ma per cose molto più importanti, per i bambini del Ruanda, del Madagascar perchè abbiano anche loro la felicità che abbiano Anche per i problemi delle contendenze tra popolo e popolo perché si risolvano al più presto.

Lorenzo Sacchi, anni 10, Aosta

Vorrei essere più bravo

Caro Babbo natale, vorrei essere più bravo con tutti i miei compagni scuola, con mio fratello Marco. Essere più ubbidiente con e papà. Mi piacerebbe ricevere un gioco qualsiasi.

Paolo, classe 3ª
Saint-Christophe (Bret)

Quanti anni hai dove vivi?

Caro Babbo Natale, una bambina di 5ª elementare, mi chiamo Adelina. Vorrei chiederti di far finire tutte le guerre affinché non muoiano più tante persone innocenti. Se sono troppo curioso, vorrei sapere quanti anni hai e dove vivi. Ciao, ti saluto, sperando che tu mi risponda.

Adelina, anni 11, Roisan

Porta un dono a mia sorella

Carissimo Babbo Natale, sta arrivando la vigilia di Natale e io non vorrei prenderti troppo tempo, perché sicuramnte avrai tante lettere a cui rispondere di altri bambini più piccoli o più grandi di me. Però io ti vorrei chiedere se tu potessi portare un dono a mia sorella,

A fianco «Pocahontas», la principessa indiana protagonista dell'ultimo film animato prodotto dalla Walt Disney e da oggi al cinema Corso di Aosta

perchè quasi tutti i Natali mia sorella e non riceviamo i regali. A me interessa non avere doni, invece vorrei che mia sorella, che ha 14 anni, ricevesse un regalo adatto alla età, per renderla contenta.

Michela, anni 9, Roisan

A voglio dare un po'

Caro Babbo Natale, mi chiamo Francesca, ho 9 anni, ho letto sulla Stampa che ti posso scrivere, lo voglio fare subito perché ti arrivi in tempo. Ecco ti espongo i miei desideri. Vorrei tanto poter camminare per aiutarti a distribuire tutti quei doni che porti in quella enorme gerla, e vorrei darli a tutti i bimbi che soffrono e hanno nessuno. E ora ti faccio una confidenza, oltre ai bimbi poveri penso tanto anche agli animali abbandonati. Tutti i giorni io raccolgo sulla mia tavola le briciole che il giorno di Natale porterò in un prato, così gli uccellini che ora muoiono di freddo e di fame quel giorno canteranno un grazie di gioia al Signore. E poi voglio bene a Quilly un cagnolino tanto bello però abbandonato. E a Cesarino un gatto cieco, però la mia e mi fa coccolare. Ebbene a tutti voglio fare un regalo, un pezzetto del mio cuore perché quello è e posso donarlo con gioia. Un grosso bacio a Babbo Natale

Francesca Curatola

Ricordati i bambini a noi pensa

Caro Babbo Natale, come stai? Spero bene. Mi chiamo Barbara, ho otto anni e abito a Pont-Saint-Martin. Mi hanno detto che sei una luce verde acqua che passa sotto le porte a portare tanti bei doni ai bambini buoni. Ti volevo solo dire di non dimenticarti dei bambini poveri perché è proprio a loro che devi pensare visto che a questi bambini non pensa nessuno e invece a qualcuno pensa sempre. Comunque io ti aspetto. Tanti bacioni.

Barbara Finco
Pont-Saint-Martin

Con i doni, una stufa per i bimbi in Bosnia

Caro Babbo Natale, siamo ormai vicini a Natale e non sai quanti desideri mi passano per la mente, ma ce n'è uno in particolare che spero si realizzi. La scuola ha deciso di raccogliere tutti i giochi che usiamo più purché in buono stato per i bambini della Bosnia che passeranno un Natale un po' più sereno vedendo tutti quei giochi che abbiamo raccolto: ci flipper, pupazzi, macchinine. Però non mi ho ancora parlato del mio desiderio. Il maestro della scuola materna fra pochi giorni partirà per la Bosnia e vorrei che tu facessi arrivare i giochi e il maestro senza correre rischi. Anche la guerra è finita, la firma è su un foglio di carta ci sarà ancora della gente che crede che non è ancora finita. Inoltre, se potessi, aggiungi una stufa perche possano riscaldarsi in inverno e qualche albero illuminato perché il loro Natale più festoso.

Luca, anni 10, Roisan.

diventare più tranquillo

Caro Babbo Natale come regalo io vorrei soltanto una bicicletta. Però desidero tanto che tu porti la pace nel mondo e che tu non faccia più morir di fame i bambini e gli uomini. Oggi, 18/12/95, mio fratello mi ha tirato un sasso provocandomi ferita in testa e così ho perso un po' di sangue. Ma anch'io gli ho tirato un sasso alle gambe. Caro Babbo non riesco a capire chi ha sbagliato, aiutami tu ad avere le idee più chiare. Durante il gioco sovente faccio cose pericolose, io non ne rendo conto. Quando poi succede qualcosa di grave mi pento delle mie azioni. Aiutami a diventare più tranquillo. Ciao da

Albert Bondaz
classe 4ª Valpelline

che i «capi» paghino i loro i

Carlo Babbo Natale, mi chiamo Sara. In questo periodo sono un po' in crisi perchè non riesco a fare bene i compiti. Mi aiuteresti a risolvere questo problema? Se riesci bene, se no, passiamo a qualcos'altro. Mi piacerebbe avere: piccola principessa, truccosella e un paio di scarpe per la Barbie. Ah, dimenticavo queste cose sono dei giochi. Ritornando ai problemi, vorrei parlarti anche del problema del mio papà. Il «capo» lo fa lavorare, sempre lo pago. Tu, Babbo Natale, fa che i «capi» paghino sempre equamente i loro operai.

Sara

Vorrei sapere hai moglie

Ciao Babbo Natale come stai? Io bene. Mi chiamo Deborah Renda, ho anni e vado a scuola. Ho saputo da mia sorella Valentina che abiti al Polo Nord. Io credo che ti trovi vicino all'America. Io sono molto curiosa e vorrei sapere chi è tua glie e se è bella? Io me la immagino vecchia e non tanto bella. Con che cosa viaggi? Se viaggi con l'aereo stai attento all'atterraggio e non farti male se no muori e non potrò ricevere i miei regali. Mi piacerebbe ricevere una bambola Corolle, i trucchi Divina e Truccosella. La vigilia di Natale sera, ti lascio la finestra della cucina aperta, ma stai attento a quando entri a non mettere i piedi nelle ciotole di Wuisky. Ti aspetto. Ciao e Buon Natale.

Deborah Renda, Aosta

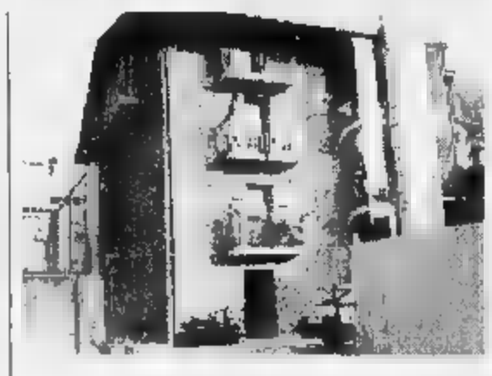
Dal 1° gennaio. Il Comune attende i contributi regionali

Il centro immigrati chiude in attesa dei finanziamenti

AOSTA. «E' una sospensione temporanea, determinata dalla necessità di ricevere il finanziamento regionale, indispensabile al mantenimento dell'attività del centro immigrati». Gianni Rigo, assessore comunale alle Politiche Sociali, ha annunciato la chiusura temporanea del centro in via Antica Zecca. «Aspettiamo 150 milioni - precisa Rigo - che garantiscono per un anno la continuità di questa istituzione».

Dal 1 °gennaio 1996 gli operatori in servizio al centro immigrati, diretto da Samia Soltane, interromperanno l'attività, seppure per un periodo molto breve. «Non è una questione politica - tiene a precisare l'assessore Rigo - ma l'amministrazione comunale deve avere la certezza di acquisire il contributo erogato dalla Regione, prima di assicurare la riapertura del servizio».

La legge regionale di intervento in favore di cittadini extracomunitari è stata approvata dal Consiglio a fine novembre. Per diventare operativa è



La sede del centro comunale per gli immigrati in via Antica Zecca

le il visto del presidente della commissione coordinamento e la pubblicazione sul bollettino ufficiale. «Alla definizione di entrambe le procedure - spiega Gianni Rigo - seguirà la richiesta del finanziamento che dovrebbe essere corrisposto tempi brevissimi».

A fine dicembre scadono, inoltre, i termini della convenzione con «La Sorgente», la cooperativa a cui è stata affidata la gestione del centro immigrati dall'avvio della sua attività, due anni fa. L'amministrazione comunale ha predisposto la delibera d'appalto per rinnovo dell'incarico. L'aggiudicazione del servizio avverrà dopo la certezza del finanziamento. «Un'esperienza più che positiva - commenta Rigo riferendosi al centro di via Antica Zecca - ritenuta indispensabile per risolvere problemi e tensioni che, altrimenti, ricadrebbero sugli uffici comunali e regionali». [a. l.]

NOTIZIE DALLA VALLE

FENIS

Lutto nel mondo degli sport invernali

E' morto Maurizio Vigon, di Fénis. Aveva 67 anni ed era proprietario del bar «Fénis». Per anni è stato presidente dello Sci club Tersiva, giudice di gara e dirigente soprattutto nel settore dello slittino. Lascia la moglie Luigina e le figlie Ada e Alida.

AOSTA

Tre interventi della Protezione civile

La Protezione civile è intervenuta ieri con l'elicottero per soccorrere tre sciatori feriti. In ospedale sono finiti Fabio Migri, 20 anni, di Milano, caduto a Champorcher; Claudel Ariette, 47 anni, francese, feritasi a Cervinia, e Arianna Bertero, 17 anni, di Cuorgnè (To), infortunatasi a Champoluc. Nessuno dei tre turisti è grave.

L'«Incontro ai piedi Gargantua»

Si tiene oggi e domani a Gressan il 3° «Incontro ai piedi del Gargantua». L'inaugurazione è alle 17 nella piazza Gran Four. Alle 17,30 l'apertura dei locali riservati agli artisti del legno, pietra, pittura, ceramica, pizzi e stoffa. I visitatori potranno usufruire delle navetta partenza dal piazzale davanti al municipio.

AOSTA

Assemblea cassintegrati dell'Ilva Cogne

E' convocato oggi, nella sala delle manifestazioni palazzo regionale alle 9 l'assemblea dei cassintegrati dell'Ilva Cogne. Lo scopo è di ricercare soluzioni a una «ricollocazione» dei lavoratori.

AOSTA

Corsi avviamento allo sport per studenti

L'assessore comunale al Turismo di Aosta, Renato Favre, e Claudio Valenti, presidente del Ceps (Coordinamento enti promozione sportiva), oggi alle 10, nel salone ducale del municipio di Aosta, illustreranno l'attività dei corsi di formazione fisica e di avviamento allo sport per i giovani della scuola dell'obbligo.

LETTERE AL GIORNALE

Congratulazioni per l'umanità

Scrivo a quella persona che si sente «scandalizzata» dal barbone di Saint-Vincent. Sono 27 anni che sco Corrado, questo è il nome dello straccione del paese. Ultimamente vaga stracciato un po' troppo, ma nulla si «intravede» se proprio non lo si guarda per «vedere»! Se non si comporta bene basta dirglielo, non è violento e non disturba i passanti e non è mai stato pericoloso. E' un barbone come tanti altri, con i suoi stracci chiusi in borse di plastica. Non è pietoso per i negozianti: lui compera e paga come tutti. Caro concittadino non si preoccupi per i bambini, basta spiegare loro cos'è un barbone e non soffermarsi sulle sue «quasi nudità». Corrado vi in un mondo tutto suo e per quanto ne so nessuno dei giovani del paese ne ha mai portato le conseguenze. In quanto al Casino e le Terme non tema, apra piuttosto la sua mente, solo così si renderà conto che i turisti nelle loro prestigiose città, vivono questa realtà ogni giorno e non ci badano più di tanto. Comunque congratulazioni per le sue umane parole come «essere indecente e disgustoso». Corrado non è un essere, è una persona che fa del male a nessuno al contrario di certe lingue.

Deborah Ziggiotto, St-Vincent

Grazie ai ragazzi dell'Aosta calcio

Desideriamo congratularci con i giocatori dell'Aosta calcio, che fino a ora ci hanno dato molte soddisfazioni, facendoci dimenticare le amarezze degli anni trascorsi. Finalmente vediamo giocare un calcio di ottima levatura. Si vede che la squadra è stata allestita da persone capaci, competenti e dai soliti arroganti pasticcioni delle trascorse stagioni! Nell'auspicare che il 1996 ci veda ritornare tra i professionisti, desideriamo ringraziare i ragazzi per l'impegno fin qui profusi. Ringraziamo tutto il management della società Aosta calcio e il presidente Pavan che sta sostenendo finanziariamente la squadra. A tutti un augurio di buon anno 1996.

Seguono 15 firme, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.555
Soccorso alpino 34.983;

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.568; *Centro Emergenza* 0165/304686 : (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Monjovet: *Volontaires du secours* (0166) 79.486
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.057
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI

Ad Aosta *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Papone*, rue De Tillier. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI

Domenica 31 dicembre 5
Aosta: Erg, corso Ivrea; Erg, via S. bod; Agip, 26 febbraio (Mancuso); IP, Clavalité; Fina, Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso taglione; Fina, corso Ivrea.
Châtillon: Agip; **Fénis:** Fina (Arsene); **Gressan:** Fina; **Hône:** Tamoil; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione); **Quart:** Esso; **Sarre:** Esso; **St-Vincent:** Fina (via Marconi); **Verrès:** A della Libertà); Esso; **Villeneuve:** Esso

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165)
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
(0165) 361645

STATO CIVILE

AOSTA

NATI. Didier Squinabol; Jagoda Bertelli; Oriana Ducly.
MORTI. Antonio Bergamasco, 83 anni, pensionato, Aosta; Gabriele Rendina, 38 anni, chimico, Aosta.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Châtillon. E' convocato per oggi alle 16,30 il Consiglio comunale, che discuterà sei argomenti cui: la delega alla comunità Monte Cervino per la manutenzione ordinaria dei sentieri, la nomina del revisore dei conti, interpretazione del golamento per la concessione sussidi, muluo per i lavori di rifacimento del campo sportivo, servizio tesoreria.
Aosta. applicazione della legge regionale relativa all'eliminazione della dispersione termica, la giunta ha concesso sovvenzioni a 197 richiedenti che hanno sostituito porte finestre. La delibera giunta prevede spesa complessiva di 370 milioni.

Improvvisamente è mancata

Marisa Rosso in

anni 60

Ne danno l'annuncio: il marito **Leonardo**, la figlia **Tiziana** e parenti tutti.
-- **Aosta**, 26 dicembre 1995.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Musica italiana «live»

Allo Sweet rock café di Aosta è in programma per questa sera un appuntamento della rassegna «Sweet live classics», nella quale si esibiscono vivo gruppi di musica italiana.

«Capodanno» per bimbi

Si svolge oggi e domani dalle 15,30, nelle vie centro della città, uno spettacolo di animazione per bambini dal titolo «Capodanno Brasiliano».

SAINT-VINCENT

Gara «Lui e lei» e film

Al Colle di Joux oggi dalle 10 ci sarà una gara di «Lui e lei». Nell'auditorium dell'Ipr, alle 17, 19,30 e ci tre proiezioni del film Usa «Apollo 13».

COGNE

Lettura di fiabe

Nel salone municipale oggi alle 17 è in programma una lettura e drammatizzazione di fiabe la Compagnia «Sinequanon» di Bruino (Torino). Alle 21 nella palestra comunale ci sarà una restrospettiva del Festival internazionale del cinema naturalistico «Stambecco d'Oro».

GRESSONEY-ST-JEAN

Corsi di «stencil»

Oggi cominciano, nel salone municipale Villa Margherita a Gressoney-Saint-Jean e nella Apt Champoluc i corsi di «stencil», tecnica decorativa di origine anglosassone, usata per pareti, legni, stoffe, carte. Orario: 9-12 e 15-18. Il corso si ripeterà il gennaio a Cogne, con lo stesso orario, nel salone municipale.

Sculture lignee

Fino a domenica il salone comunale ospita la mostra di sculture lignee intitolata «Dinamica», con opere in stile moderno degli artisti torinesi Andrea Patrucco e Silvano Bauducco. L'esposizione resterà aperta dalle 12 alle 14 e dalle 16,30 alle 19.

Per la situazione della neve in Valle, ottima solo sopra i 1800-2000 metri

Turismo, «un avvio deludente»

Ovunque si sta lavorando per migliorare le piste di sci. L'esodo previsto già dal 2 gennaio poi nuovi arrivi per il fine settimana dell'Epifania. Attese perturbazioni di origine atlantica

Sciatori a La Thuile e in una stazione cabinovia Aosta-Pila. In Valle lo stato della neve è ottimo solo oltre i 1800 metri

AOSTA. «Un inizio di stagione invernale che a livello globale si presenta, in Valle d'Aosta, piuttosto deludente, soprattutto per quanto riguarda le aspettative dei turisti, ma anche per gli albergatori». E' questo il commento raccolto fra vari operatori turistici della regione, al quale però vanno aggiunte alcune osservazioni, per avere un quadro più completo della situazione. Intanto, bisogna dire che la Valle d'Aosta ha veramente «sfondato» in termini di promozione e nella politica del «farsi conoscere» a livello nazionale ed internazionale. Sono, infatti, molti i turisti presenti, nella maggior parte dei casi con un po' di «amaro in bocca» per la neve in media piuttosto scarsa malgrado tutti gli sforzi degli addetti alle piste per migliorare la situazione.

Come sempre ad essere privilegiate sono alcune grandi stazioni con impianti in alta quota. La «regina» incontrastata è Cervinia, letteralmente presa d'assalto. Molti sciatori ieri in pista anche a Courmayeur, Pila e La Thuile dove, è stato detto «si sta lavorando per aprire le piste di tutto il comprensorio». Il rientro a La Thuile avviene per il momento con la pista numero 2, dove è stata «sparata» neve artificiale.

Fra le piccole stazioni, a Crévacol, appena aperta, si scia nella parte alta e si deve salire e scendere con la seggiovia. In sintesi, neve ottima solo sopra i 1800-2000, appena accettabile sopra i 1500-1600 metri e critica alle quote più basse.

Il bollettino dell'ufficio regionale valanghe parla di «copertura continua a 1400 metri di quota, altezza media del manto nevoso a 2000 metri di 30-60 centimetri e 100-120 centimetri a 2500 metri di quota». Appunto, netta linea di «demarcazione» che privilegia le stazioni maggiori. Il pericolo valanghe è «marcato» sopra i 2300 metri, al valore «3» della scala internazionale da «1» a «5». Però a preoccupare gli albergatori, oltre alle condizioni brillanti della neve, vi è anche il calendario. Si prevedono già parecchi rientri in città da martedì 2 gennaio, con molti sciatori probabilmente di nuovo in Valle per il fine settimana dell'Epifania, ma con quasi una settimana di «buco». Un fenomeno, che del resto «si è già verificato lo scorso anno» dicono all'ufficio del turismo di Aosta.

Lo scorso anno, dopo un Natale e Capodanno deludenti la situazione si è «raddrizzata» nei mesi di febbraio e marzo, soprattutto grazie alla massiccia presenza di stranieri per le «settimane bianche», richiamati anche dal cambio favorevole, che si è mantenuto tale in questa stagione. Per quanto riguarda, infine, le previsioni del tempo, sono attese sulla Valle d'Aosta perturbazioni di origine atlantica, che dovrebbero portare molta neve, se non nelle zone immediatamente a ridosso del massiccio del Monte Bianco. In Valle le nevicate più abbondanti si hanno di solito a seguito di perturbazioni da Est o da Sud Est, con correnti calde e umide che si scontrano, raffreddabdosi, con l'arco alpino.

Bruno Baschiera

GLI ITINERARI

Passeggiata ad «anello» nella Corma di Machaby

In questa stagione è di solito la Valle centrale (quella della Dora Baltea) a offrire più possibilità ai camminatori. Protetta dalle alte barriere di Alpi Graie e Pennine, è caratterizzata da un clima piuttosto mite. Se poi si sceglie un percorso in Bassa Valle, le condizioni possono essere ancora migliori. In questa occasione viene consigliato il giro della Corma di Machaby. Malgrado la modesta altitudine e la notorietà dei luoghi, l'itinerario è riservato a escursionisti esperti, per lo meno nello scovare un percorso non sempre evidente, anche se la partenza risulta segnalata da pannello indicatore della rete dei sentieri del Comune di Arnad.

Qualche difficoltà viene anche dal superamento di modesti risalti rocciosi, anche se attrezzati con mancorrenti di corda fissati con chiodi a espansione. E' quindi un itinerario che richiede attenzione e alcune capacità tecniche. E' di solito usato dai «free-climbers» sia per recarsi all'inizio delle vie del paretone della Corma, sia per tornare alla base dopo averne raggiunto la sommità.

La partenza del tracciato è in corrispondenza della piazzola lungo la statale 26 al km 56 circa: c'è un cartello che indica la rete escursionistica, spesso occupata dalle auto dei «free-climbers». Di lì, si segue il malagevole sentierino che costeggia una vigna e che si alza nel ripido canalone dominato dalla grande parete rocciosa. La segnaletica con vernice rossa aiuterà, tuttavia occorre prestare attenzione a seguirla fedelmente, in particolare nel tratto che segue il cavo abbattuto di una vecchia teleferica. Poco sopra si incontrano due brevissimi tratti attrezzati: il superamento di un erto roccione umido richiede particolare attenzione malgrado la presenza di una corda fissa. Raggiunta poi con vari cambi di direzione la base della parete, si prosegue verso un erto canalino di rocce non difficili, che obbliga a procedere usando mani e piedi. Al suo termine, il sentierino si impenna gradatamente a destra e, oltrepassando qualche erto muretto, si porta sulle terrazze che precedono il villaggio di Machaby. Per raggiungerlo occorre proseguire verso destra, sempre badando a non smarrire la traccia. Durante il percorso stupirà la vista sulla parete e sul fondovalle, mentre più in alto vivono ancora molti segni della civiltà del castagno. Raggiunto l'armonioso gruppo di case, si volta a sinistra e si arriva al santuario di Machaby. Prima lungo la strada militare, poi lungo la carrozzabile che aggira la Corma, si torna al punto di partenza. L'escursione ad anello richiede circa 3 ore di cammino.

Pietro Giglio

Esame di abilitazione per 17 vigili del fuoco aeroportuali

Un incendio simulato

Nella struttura di St-Christophe i candidati hanno utilizzato schiumogeni e idranti, soccorso un ferito e disperso gas nocivi. Sono stati tutti promossi

Un momento dell'esame di abilitazione per vigili del fuoco all'aeroporto

SAINT-CHRISTOPHE. Fiamme in un'aereo sulla pista atterrato, feriti da soccorrere e gas nocivi da disperdere. E' accaduto l'altro giorno nell'aeroporto di Saint-Christophe, ma era tutto simulato, anzi, era l'esame di abilitazione per il corpo dei vigili del fuoco aeroportuali. Hanno partecipato 17 persone, tutte già inserite per un motivo o per l'altro nell'ambiente: vigili del fuoco volontari e tecnici di società elicotteristiche e dell'Aeroclub, impegnati a dimostrare la loro capacità di intervento contro gli incendi in aeroporto. Anche la struttura di Saint-Christophe, che sta tentando di svilupparsi a livello commerciale, deve avere una squadra di vigili del fuoco pronta ad ogni evenienza. E quindi, dopo il corso, ecco l'esame pratico: i 17 partecipanti si sono trovati di fronte a simulazioni di un incendio su un'aereo, con conseguente utilizzo di schiumogeno attraverso l'autobotte in dotazione all'aeroporto, poi c'è stato un soccorso di persona ferita, l'utilizzo di idranti e la dispersione di gas nocivi. E alla fine, i risultati sono stati buoni: i 17 partecipanti al corso per vigili del fuoco aeroportuali sono stati tutti promossi. Non diventeranno ancora un servizio esclusivo dell'aeroporto, ma probabilmente faranno un «turn over» sulla scia di quanto svolgono già da tempo le guide alpine valdostane in servizio nella Protezione civile. **[s. ser.]**

Era stato trovato morto nella sua auto

Bloccati i funerali di Stanislao Budak

AOSTA. E' stata fatta ieri sera l'autopsia sul corpo di Stanislao Budak, 62 anni, insegnante di Châtillon di origini slave trovato morto alla vigilia di Natale sulla sua auto, in fondo ad una scarpata lungo la strada regionale di Cervinia. Gli specialisti dell'istituto di medicina legale di Aosta hanno ora 60 giorni di tempo per presentare alla magistratura le loro conclusioni dopo l'esame autoptico ordinato dal sostituto procuratore del tribunale David Monti.

L'ipotesi dell'omicidio è stata scartata. Dalla prima ricostruzione fatta dai carabinieri di St-Vincent, sembra che Stanislao Budak sia morto per un malore, forse un infarto. Il corpo non aveva segni di ferite, l'abitacolo dell'auto finita in fondo ad una scarpata era danneggiato, ma non distrutto. L'insegnante potrebbe essere stato colto da malore dopo aver fatto «jogging»: indossava una tuta da ginnastica ed era un appassionato attività atletica. Il freddo, dopo la fatica una lunga corsa, potrebbe aver provocato una congestione a Stanislao Budak. Risposte più precise arriveranno soltanto dai medici legali.

Il corpo dell'insegnante giace ancora nella camera mortuaria dell'ospedale di Aosta. Il nullaosta per i funerali, nonostante l'autopsia sia stata svolta ieri, non è stato ancora dato: la procura potrebbe concedere l'autorizzazione questa mattina. Stanislao Budak non aveva nemici, era una persona tranquilla, che trascorreva il suo tempo a casa oppure camminando nei prati e nei boschi lungo la strada per Cervinia, poco sopra l'abitato di Châtillon, dove poi è stato trovato morto.

L'insegnante, laureato in matematica in Jugoslavia, non riuscì a ottenere il riconoscimento, in Italia, del titolo di studio. E così ultimamente stava frequentando corsi della Regione, per poter diventare rappresentante. A Châtillon abitava in via Monte Cervino, dove si era trasferito qualche anno fa, proveniente da Fiume. **[s. ser.]**

ARTOUR
Venerdì 29 CAPODANNO PRIVE'
Sabato 30 DISCOVOLANTE
Domenica 31
GRAN GALA DI CAPODANNO
Vieni a vivere intensamente con noi lo stupendo notte di Capodanno. Brindisi, giochi, cotillons, buffet freddo e lenticchie di Buon Augurio
Ingresso su prenotazione
COURMAYEUR 30 30

Immobiliare AOSTA
Via De Tillier, 1/A - 11100 AOSTA
Tel. 0165/43.821 - 34.553
LA THUILE
Privato vende alloggio composto da ampio soggiorno con angolo cottura, 2 camere, doppi servizi, box, cantina e area verde.

NEW OFFICE s.r.l.
VANDONI
REGISTRATORI DI CASSA
Corso Lancieri, 13/A - Aosta
Tel./Fax 0165 35793

AOSTA GIOCHI
Giochi di società
Giocattoli - Giochi di ruolo
PROSSIMAMENTE ANCHE
modellismo
Corso Lancieri 13/B - AOSTA
Tel. 0165 363.301

CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

UFFICIO DI RAGIONERIA ED ECONOMATO

Avviso di pubblico incanto

Ai sensi della vigente normativa in materia, si rende noto che sarà esperita da questo Consiglio regionale una gara a pubblico incanto per la locazione di n. 4 fotocopiatori per i servizi della Presidenza del Consiglio.

Il bando è pubblicato sul bollettino ufficiale della Valle d'Aosta n. 57 del 27 dicembre 1995.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ufficio di Ragioneria ed Economato del Consiglio regionale (tel. 0165/273365).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Francesco Stévenin

ETROUBLES

Manifestazioni

Gli appuntamenti nella Comunità Grand Combin

ETROUBLES. Due sono gli appuntamenti di oggi nella comunità montana del Grand Combin. La prima è un'escursione guidata con racchette da neve. Il ritrovo è nella sede, ad Etroubles, dell'Apt del Gran San Bernardo. Questa sera alle 20,30 nella chiesa parrocchiale di Valpelline è invece in programma un concerto vocale; si esibiranno Les dames de la ville d'Aoste e il coro del Cral Cogne.

Domani sono invece in calendario due appuntamenti a Saint-Oyen. Alle 14,30, nelle vie del paese, vi sarà lo spettacoli di piazza «Sorrisi randagi», musiche natalizie e distribuzione di zucchero filato. Alle 21, in località Flassin, è in programma la tradizionale fiaccolata di fine anno.

Infine, il 30, escursione guidata con racchette da neve a Ollomont con ritrovo alle 10 alla partenza dello skilift; alle 20,30 fiaccolata in località Paquier.

Lavori Pubblici

Una pista forestale antincendio

CHAMBAVE. Lo studio per la costruzione di una pista forestale dalla frazione Ronchère a Champcin, nel Comune di Chambave, commissionato ad un privato dal Consorzio di miglioramento fondiario «L'Envers», è stato depositato all'ufficio per la valutazione di impatto ambientale. La realizzazione di questo passaggio è di particolare utilità ai proprietari dei terreni, responsabili della pulizia dei boschi; ma, soprattutto, è indispensabile garantire un accesso ai mezzi dei vigili del fuoco in caso di incendio.

«La zona - dice il presidente del consorzio, Alessio Neyroz - è a mille metri ed è caratterizzata da estensione boschiva abbastanza ampia. Siamo fiduciosi nella concretizzazione di questa opera, finanziata, dalla Regione. La riteniamo fondamentale per assicurare una accurata manutenzione dei boschi».

Entro le 17 di oggi

Le domande per gli esami da guida

AOSTA. Scade domani il termine per presentare le domande di ammissione alla prossima sezione di esami per il rilascio della licenza all'esercizio della professione di guida e accompagnatore turistico.

Le domande (in carta bollata da 15 mila) dovranno pervenire, se consegnate a mano, all'assessorato regionale al Turismo, entro le 17 di domani. Coloro che intendono spedire la domanda, hanno tempo fino al 30 dicembre. I moduli per la presentazione delle domande possono essere ritirati all'ufficio amministrazione e formazione professionale dell'assessorato al Turismo, in piazza Narbonne di Aosta. L'ufficio rimane a disposizione per eventuali informazioni (è possibile telefonare allo 0165/272719). Gli ammessi alla sessione di esami del 1996 per diventare guida e accompagnatore turistico saranno avvertiti tramite lettera.

Da oggi pomeriggio

La 3ª edizione dell'«Incontro di Gargantua»

GRESSAN. Si inaugura oggi a Gressan, alle 17, la 3ª edizione dell'incontro «a piedi del Gargantua, «L'euncontro i pià de Gargantuà», una manifestazione organizzata dalla Pro loco, dall'amministrazione comunale e dall'apt di Aosta-Gressan-Charvensod. Dopo l'inaugurazione, con aperitivo, nella piazza Grand Four, è prevista la visita ai locali riservati agli artisti del legno, della pietra, pittura, ceramica, pizzi e stoffa.

Una «veillà» durante la quale si potranno rivedere i vecchi mestieri. Seguirà la distribuzione dei prodotti tipici della Valle. La sera, alle 21, il gruppo folcloristico «Les Sallereins» e la corale «Louis Cuneaz» intratterranno il pubblico esibendo i migliori brani del repertorio. Una navetta partirà dal piazzale davanti al municipio. A questo personaggio leggendario è dedicata la Côte de Gargantua nel Comune di Gressan.

Un corso regionale

In 15 a lezione la sicurezza sul lavoro

AOSTA. Le nuove norme sulla sicurezza sul lavoro previste dal decreto numero stanno impegnando anche in Valle imprenditori e dipendenti, per potersi garantire, nei vari ambiti, sull'applicazione delle recenti disposizioni. Nei giorni scorsi si è concluso un corso che ha coinvolto 15 consulenti del lavoro sul tema: «Il datore di lavoro come figura centrale», in rifeimento appunto al decreto 626.

I docenti stati psicopedagogisti e formatori, come le dottoressa Pogliani e Taddei, un tecnico dell'Usl come l'ispettore Contini, il dirigente dei servizi di sicurezza dottor Chatrian, il medico del lavoro dottoressa Verando e altri esperti. Fra i punti più importanti corso vi sono strategie gestionali, organizzative ed imprenditoriali «sistema sicurezza». Sono anche state approfondite le responsabilità e compiti del datore di lavoro.

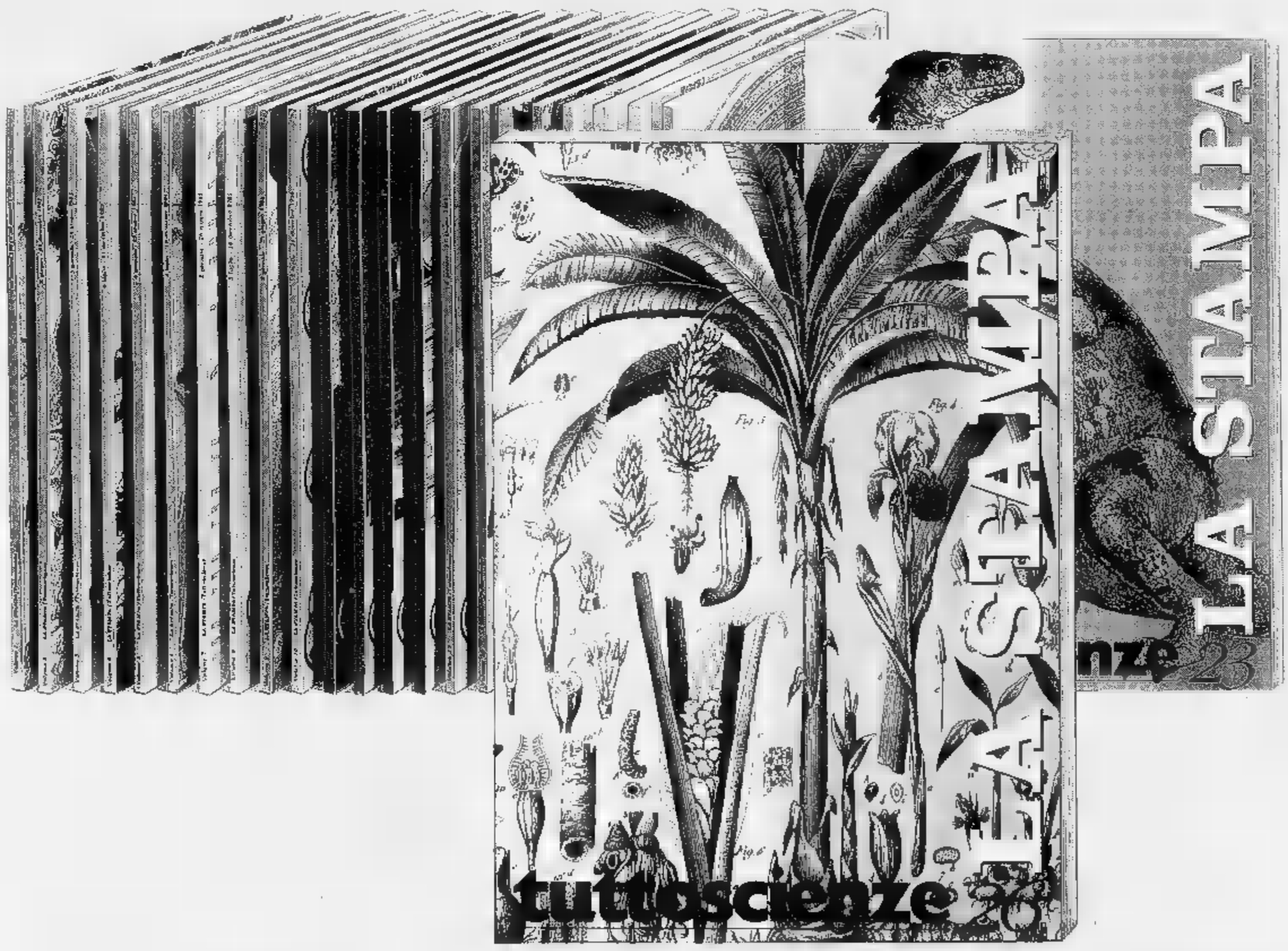
FOTO GOLD
Viale Conte Crotti n° 1 - 11100 Aosta
Tel. 0165-551298
SVILUPPO FOTO A COLORI IN 1 ORA
Kodak EXPRESS

BARBELLA GALLEVATI SAVIGNO

Tutto Tuttoscienze.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con "Tuttoscienze", la raccolta in 26 volumi dei supplementi che "La Stampa", per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro e immediato del quotidiano.



Prezzo di ogni volume L. 18.000

LE OFFERTE DI "TUTTOSCIENZE"

"Tuttoscienze"	L'intera raccolta (volumi 1-26)
Volumi 1 - 10 a L. 120.000	è in vendita al prezzo speciale
Volumi 11 - 26 a L. 200.000	di L. 310.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Tuttoscienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Front, nei guai amministratore comunale per usurpazione di titolo

L'ex assessore non è medico

Il sindaco Bonino: «Voglio capire»
Il laureato mancato: «Si chiarirà tutto»

Alle ultime elezioni amministrative, nell'aprile scorso, si era candidato in una delle due liste del paese, come medico: un passaporto sicuro e rassicurante per riuscire ad ottenere un discreto riconoscimento di voti. E così era stato: la coalizione che [illegible] simbolo la torre era uscita vincente anche [illegible] lui non era riuscito a fare il pieno di preferenze. Poco male per l'ex assessore al bilancio, uomo di fiducia già della precedente amministrazione.

Ma quella dicitura accanto al nome «medico» non è passata inosservata. E per Walter Biaggio, 39 anni, residente in una spaziosa villa alla periferia di Front Canavese, sulla strada che porta verso la collina, sono iniziati i guai. Prima è scattato contro di lui [illegible] esposto, inviato alla Procura della Repubblica di Torino.

Poi è arrivata anche la denuncia a piede libero. «Usurpazione di titolo» il reato contestato dai carabinieri della stazione di Barbania al giovane amministratore comunale conosciutissimo in paese [illegible] «medico internista alle Molinette». Ora, dopo la denuncia, a Front nessuno parla d'altro. Il «caso Walter Biaggio» è sulla bocca di tutti, e i pettegolezzi si sprecano.

«Questa - dice tranquillo sotto il porticato di casa - è una questione [illegible] minima importanza. Una stupidaggine, che finirà in niente». Ma il fatto di aver scritto «medico» alla voce professione, sull'elenco delle candature e sui manifesti, lo mette in imbarazzo. «E' stato - spiega - soltanto un "qui pro quo". Una stupidaggine che non avrà seguito».

A Front, però, colpa di questo episodio spira già di [illegible] aria per un'ennesima polemica politica tra maggioranza e minoranza.

Lorenzo Picatto, ex primo cittadino del paese e capogruppo di minoranza, minimizza l'interesse verso la questione. «Se ha fatto "il furbo" - dice - adesso dovrà vedersela con la magistratura. Il nostro ruolo non è di censori [illegible] di controllo: un giudizio su questa vicenda, per il momento, non me la sento proprio di esprimerlo».

Ma il suo gruppo consiliare sta già valutando la possibilità di chiederne le dimissioni e - se ci sono gli estremi - anche una revisione dei conteggi elettorali oltre che provvedimenti verso chi ha sottoscritto le candidature.

Imbarazzato il sindaco Fausto Bonino che, al telefono del suo studio di Ciriè, dice di non [illegible] assolutamente a conoscenza della questione. Ci saranno ripercussioni in maggioranza? «Non [illegible] nulla - dice in sintesi - e non voglio aggiungere altro. Prima devo appurare esattamente che cos'è capitato. Ripercussioni? Prima voglio capire».

I documenti che hanno fatto scattare prima la denuncia e poi le indagini erano quelli diffusi durante la campagna elettorale in cui figurava il nome della lista, quella del candidato sindaco - Fausto Bonino, geometra - e poi quelle di tutti i candidati consiglieri.

Una serie di controlli incrociati all'Ordine dei medici, alle Molinette dove qualcuno diceva che Walter Biaggio lavorava come internista e, quindi, all'Università ha fatto venire alla luce la verità.

La laurea in medicina [illegible] consigliere non l'ha ancora conseguita nonostante gli oltre dieci anni di iscrizione fuori corso. Inevitabile, quindi, la segnalazione per usurpazione di titolo che i militari di Barbania hanno inoltrato alla Procura della Repubblica di Torino.

«E' stato - ribatte Walter Biaggio - solo [illegible] "qui pro quo". Non ho fatto nulla di male: io sono solamente uno studente. L'ho sempre detto, sono ancora studente in medicina». Adesso toccherà al giudice pronunciarsi.

Lodovico Poletto

Nell'elenco dei candidati per il rinnovo del Consiglio comunale di Front, accanto al nome di **Walter Biaggio** è indicata la professione di medico «Si è trattato solo di un equivoco, io [illegible] uno studente in medicina» si difende

In scena ad Ivrea da febbraio a maggio

Le paure dei bambini salgono in palcoscenico

La rassegna teatrale per l'infanzia è quest'anno alla seconda edizione

La riflessione diventa spettacolo, la ricerca sale sul palcoscenico. Dall'«Ossservatorio dell'Immaginario», il progetto nato in Canavese [illegible] '92 ed oggi esteso a livello nazionale, con l'obiettivo di studiare il pubblico infantile [illegible] rilevarne gusti e valori, nasce [illegible] seconda edizione [illegible] «Bambiniateatro»: una [illegible] di rappresentazioni sulle paure dei bambini dal titolo [illegible] come il lupo», in programma ad Ivrea da febbraio a maggio.

Ad organizzare la rassegna è la compagnia teatrale torinese Stilema, con [illegible] collaborazione degli assessorati alla Cultura del Comune di Ivrea e della Regione. «Quest'anno - spiega Fabio Naggi, di Stilema - gli spettacoli sposano un tema, che non è stato scelto a caso. E spiega: «I bambini e i ragazzi [illegible] Canavese erano stati protagonisti, insieme con i loro coetanei di altre dieci località italiane, della ricerca sul tema delle paure. Ora quelle stesse paure diventano rappresentazioni teatrali: per il giovane pubblico sarà l'occasione per osservare i propri timori, come in uno specchio» Seconda novità è, appunto, la decisione di inserire la rassegna nella più generale azione dell'«Osservatorio dell'Immaginario». Nelle intenzioni degli organizzatori, la scelta vuol essere l'offerta di una risposta teatrale all'istanza di cultura che arriva dalle giovani generazioni «Con questa iniziativa - sostiene Claudio Palermo, [illegible] alla Cultura - Ivrea ha l'ambizione di radunare ogni anno almeno una parte del mondo italiano del teatro che guarda all'infanzia come il suo referente privilegiato». Sei gli spettacoli in cartellone, per un totale di 13 rappresentazioni; alcune di queste [illegible] svolgeranno in sala Santa Marta, altre direttamente nelle sedi delle scuole materne ed elementari della città, «per creare - dicono gli artisti - un rapporto ancora più stretto con i bambini». Partecipano alla rassegna le compagnie Tappella-Bardini di Reggio Emilia (con «Lupus in fabula»), Sezione Aurea di Bergamo («Non aprite quella porta»), Fontemaggiore di Perugia («Nella pancia del lupo»), Giallo Mare Minimal Teatro di Empoli («In bocca al lupo»), Quelli di Grock di Milano («Per piccina che tu sia» a Teatro dell'Archivolto [illegible] Genova («Denti aguzzi»). [m. rov.]

L'assessore Claudio Palermo

IN BREVE

[illegible]

Convegno sulla [illegible] di Jean Giono

«Asterischi: uomini in cammino» è il titolo dell'importante appuntamento organizzato da Comunità montana, Club Amici Valchiusella e Gruppo ricreativo sportivo di Meugliano, Trausella, Traversella e Vico. Alle 20,30, presso la scuola [illegible] dia Saudino di Vico, il vescovo di Ivrea monsignor Bettazzi presenta il proprio libro «Farsi donna, farsi giovane per la pace». A seguire, gli interventi del maestro d'arte Luigi Zonta e di Bruno Ferrero, docente in scienza dell'educazione. Dopo l'intermezzo musicale di Ottavia e Jolanda Rausa e Federica ed Elisabetta Marco, due contributi sulla figura di Jean Giono, letterato e teorico della non violenza francese (ma originario della Valchiusella). Bernardo Bovis relaziona [illegible] «Jean Giono sulle tracce del dio ignoto», Gabriella Bosco su: «L'anima italiana [illegible] Jean Giono nella trilogia».

VESTIGNE'

Carnevale, eletto il conte Ludovico

Entra nel vivo l'organizzazione dello storico carnevale [illegible] della frazione Tina, in programma il 24 e 25 febbraio Il conte Ludovico Valperga sarà impersonato da Gabriele Accotto; nel ruolo del segretario notaio Cristoforo De Henriello è stato riconfermato Moreno Ariaudo Resterà segreto sino alla fine, invece, il nome della donna che rivestirà i panni della Contessa.

[illegible]

Volantini anonimi contro la giunta

Volantini anonimi contro l'operato della giunta comunale di Settimo Rottaro, guidata dal sindaco Luigi Boggio. Ignoti hanno attaccato gli amministratori per la perdita di un contributo statale di 100 milioni, destinato all'acquedotto e ad opere fognarie. «Qualcuno aveva sbagliato nel compilare la delibera - hanno scritto i "corvi" - e qual che è peggio è che sindaco e segretario non hanno rimediato all'errore».

VICO

Continuano le offerte per il piccolo Davide

Continua la raccolta [illegible] fondi per aiutare [illegible] piccolo Davide Xodo, il bimbo di Vico che vide morire il padre Emilio schiacciato da una ruspa, a non perdere l'officina meccanica che il papà aveva realizzato per lui. Le offerte si possono versare tramite vaglia postale intestato a «Comitato per Davide», fermo posta Vico Canavese, per informazioni, telefonare al [illegible] 0125/641.007.

CALUSO

Partito l'appalto per sistemare la piscina

Presto avrà un solarium la piscina di Arè di Caluso. Si è avviato, infatti, l'iter per l'appalto dei lavori, che prevedono anche il pinstrellamento interno della struttura e la sistemazione dell'area esterna

ALMANACCO [illegible]

Successi femminili nell'atletica (Cristina Gamba) e nella canoa (Cristina Giai Pron)

Sport, un'annata «storica»

Rbm in trionfo, il miracolo Sangiustese

La formazione della Rbm Orangina è stata ripescata nel campionato A 2 di basket; a destra **Graziano Deidda**, indimenticabile [illegible] allo Sport di Rivarolo stroncato da un infarto durante un'immersione in Liguria

Polemiche a Ivrea sulla carenza cronica di impianti

Lo sport canavesano si appresta a brindare al nuovo anno e si lascia alle spalle una stagione agonistica senz'altro positiva. I risultati, sia individuali che di squadra, sono stati raggiunti nelle discipline più diverse.

Le oltre [illegible] associazioni sportive presenti sul territorio, dal baseball al judo, dalla pesca sportiva al tiro con l'arco, a partire dalle categorie amatoriali fino all'agonismo, e costrette ad affrontare problemi quasi sempre di ordine economico, dimostrano comunque di non aver paura di cre[illegible]. E se il 1995 si chiude con la polemica dei rappresentanti delle 45 associazioni sportive della città di Ivrea costrette a fare i conti con la carenza e l'inagibilità delle strutture esistenti o addirittura costrette ad emigrare, vedi calcio e basket, il 1996 si aprirà con il ricordo, ad un anno dalla scomparsa, di Graziano Deidda, l'assessore allo Sport del Comune di Rivarolo stroncato a soli 57 anni [illegible] un infarto mentre seguiva un gruppo di sub nel mare della Liguria. Proprio lui era stato tra gli organizzatori e coordinatori della Coppa Canavese [illegible] sci, una competizione che raggruppava tutte le categorie, dai baby fino agli adulti. Un ottimo banco di prova per [illegible] future promesse dello slalom come Matteo Prato che ha conquistato il titolo italiano nella categoria Allievi. Intanto stava lavorando per allargare la manifestazione anche allo sci di fondo. «[illegible] fatica un po' di più che nella discesa libera - diceva - ma è una disciplina che per fortuna appassiona di nuovo molti giovani».

Sul gradino più alto del podio a livello di squadre è salita l'Ivrea Basket Rbm Orangina. Le cestiste eporediesi, trascinate dall'infaticabile playmaker Roberta Alivert[illegible] e dai canestri di Marzia Antinori e Michela Scarsoglio sono state ripescate per disputare il campionato nazionale di serie A2 Eccellenza, dopo un anno ai vertici della classifica [illegible] spareggio perso per una manciata di punti con il Benevento. Ora, ad un passo dalla massima categoria nazionale, sono il team numero uno del basket femminile piemontese ma, [illegible] ha sottolineato più volte in maniera polemica il presidente Michele Cavaliere, «costretti a giocare in Valle d'Aosta».

«E il nostro obiettivo - chiarisce [illegible] il general manager Angelo Parri - è quello di rimanere in categoria e di lavorare per il futuro». In questa direzione il club biancorosso ha allestito un vivaio di oltre 100 ragazze ed ha già [illegible] piccola stella, Sara Faure impegnata in questi giorni in Francia [illegible] un torneo [illegible] la nazionale italiana under 14.

Nel calcio s'è addirittura rischiato un tris che anche i calciofili degli ambiti minori consideravano quasi impossibile. Rivara e Castellamonte hanno vinto i rispettivi gironi e [illegible] Sangiustese ha visto svanire l'Interregionale solo dopo lo spareggio perso in extremis con la Fossanese. I primi sono stati un vero e proprio rullo compressore nella divisione di Prima categoria; i gialloblù guidati dall'ex Sergio Riccardino hanno centrato una vittoria storica che mancava da vent'anni, coinvolgendo l'intera città. Un testa a testa con il Donato Mongrando durato fino all'ultima giornata e i due punti decisivi conquistati proprio [illegible] terra biellese hanno consegnato al Castellamonte la patente per l'Eccellenza.

Ma il miracolo l'ha sfiorato la Sangiustese, [illegible] squadra del sindaco-presidente Francesco Ferreris. Il gruppo guidato da Fabio Francisca, il mister che ha ottenuto una promozione dietro l'altra, prima [illegible] giocatore poi seduto in panchina, ha messo in riga anche i quotati cugini dell'Ivrea e della Riverolese. «Un anno straordinario - ricorda Fabio Buglione, alla seconda stagione in rossoblù dopo 12 trascorsi nelle file dell'Ivrea -, diverso da quello che stiamo vivendo oggi, [illegible] quartieri bassi della classifica». Sul futuro del calcio canavesano ha le idee chiare: «Le società risentono [illegible] un periodo di crisi, quello che ha colpito anche diver[illegible] sponsor ma, - precisa Buglione - questa rimane una zona che può [illegible] ed avere un ruolo di protagonista in Interregionale».

Dal rettangolo erboso dei campi di calcio a quello sintetico delle palestre e alla rete di pallavolo sotto la quale la Security Ca' di Rivarolo è arrivata ad [illegible] soffio dalla promozione nel campionato [illegible] serie C1 maschile dopo una lotta serrata con il Borgomanero. Una scalata entusiasmante che ha visto la defezione dell'Ibs Ras Volley di Ivrea, società che vanta otto squadre iscritte ai campionati di categoria e 160 atleti. La squadra allenata da Andrea Rossini si è piazzata solo al quinto posto, [illegible] ha fornito alla selezione regionale i player Fabio Bianco ed Alex Lucchetti. A livello locale si è confermato il campionato podistico canavesano, giunto ormai alla sua diciassettesima edizione. Un appuntamento entrato nella tradizione che ha visto allinearsi al via delle 38 gare fra montagne, piste e pianura ben 400 atleti e il trionfo di due società: la Libertas Forno «Sergio Benetti» e l'Alpea Sarmas. La prima ha ottenuto l'alloro con Ivo Campagnolo, Bruno Bianco e l'intramontabile Amabile Salarino, per la società di Bairo [illegible] sono invece imposti il «campionissimo» Massimiliano Fenzi, che nelle gare che ha corso non ha avuto rivali, Federico Deidda, Luisa Corrias, Silvana Torchia e Daniela Alemanni. Sen[illegible] dimenticare, in questo bilancio '95, la mancata vittoria alla Maratona di Torino per Walter Durbano, il forte podista di Argentera.

Lungo le strade del Canavese, non di corso ma in sella a una bicicletta, si è segnalato Davide Enrione, 14 anni, di Banchette Il ciclista, che corre per i colori del Velo Club Eporediese insieme ad altri 25 ragazzi, [illegible] è classificato come primo piemontese ai campionati italiani della categoria Esordienti che [illegible] sono disputati a Castelfranco Veneto.

Per concludere, sono state illuminate dai riflettori della ribalta nazionale due campionesse. L'eporediese Cristina Giai Pron a settembre s'è aggiudicata il titolo assoluto nella specialità di canoa dopo allenamenti e sacrifici sulla Dora, mentre Cristina Gamba, 19 anni di Montalto Dora, è salita sul gradino più alto del podio nel campionato italiano Juniores di salto in alto che si è svolto a Busto Arsizio.

La giovane, che gareggia per l'Atletica Canavesana, è stata acclamata dal direttivo del Panathlon Club di Ivrea come atleta dell'anno 1995.

Gianni Giacomino

L'allenatore [illegible] Francisca

Fabio Buglione, [illegible] Sangiustese

Il maratoneta Walter Durbano

«Tutto da pensare»

Un giornalino per le scuole dall'ex Audi

S'intitola «Tutto da pensare» ed è il nuovo notiziario realizzato e diffuso dalla Società canavesana servizi (ex Audi), in collaborazione [illegible] le scuole medie ed elementari dei 44 Comuni azionisti della società.

Il primo numero è stato distribuito in quattromila copie, prima delle vacanze natalizie; per il '96 [illegible] previste tre pubblicazioni, con un investimento di circa 10 milioni

«E' un'iniziativa importante - spiega il presidente della Ses, Maurilio Franchetto - soprattutto per il legame creatosi fra il nostro ente (promotore e sostenitore), la scuola (produttore del notiziario) e le famiglie degli studenti (i principali destinatari)».

Direttore responsabile di «Tutto da pensare» è Claudio Palermo, direttore didattico di Pavone. Il gruppo redazionale è composto da insegnanti delle scuole elementari e medie dell'Eporediese.

[m. rov.]

DOVE & QUANDO

[illegible] CINEMA. Nel giorno del centesimo compleanno del [illegible] la Cooperativa Rosse Torri organizza all'Abcinema di Ivrea [illegible] serata di proiezioni a sorpresa. Si inizia alle 21, il biglietto costa 8000 lire.

[illegible] Festeggiano, i soci del centro d'incontro per anziani di Ca' Mescarlin e Montanaro. Alle 15 iniziano i tornei di carte che [illegible] concluderanno, nel pomeriggio, [illegible] i brindisi e lo scambio degli auguri [illegible] buon Natale (anche se posticipati).

[illegible] LEGNO. Resta aperta fino al 7 gennaio la mostra «Sereni santi ignoti» allestita da Associazione Canavisium, Studio Quid e Priuli e Verlucca Editori nello Spazio Quid di corso Botta 18 a Ivrea. La raccolta comprende alcune piccole sculture lignee dell'artista torinese Pier Carlo Jorio. Orario di visita: 16,30-19,30, dal lunedì al venerdì.

CONCORSO ROCK. L'associazione Spazio Futuro organizza come ogni anno il festival «Tavagnasco rock». Cantanti e gruppi interessati a partecipare all'edizione dell'aprile 1996 devono far pervenire i loro provini (cassetta, disco, video e compact contenenti almeno tre brani), il curriculum e il materiale illustrativo entro il prossimo 25 febbraio a: Associazione Spazio Futuro - Tavagnasco Rock 96 - Via Roma 34, 10010 Tavagnasco Torino. Informazioni: 0125/658.450.

[illegible] FOTOGRAFICA. Resta aperta fino al 31 gennaio, al centro espositivo permanente di via Bertinatti 7 a Ivrea, la mostra dei ritratti fotografici dell'artista eporediese Lea Coviello.

[illegible] DI PITTURA. Le opere di Cesare Rosignana [illegible] esposte fino al 5 gennaio, all'istituto salesiano di piazza Guglielmo da Volpiano a San Benigno. La rassegna è visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

[illegible] COMIGNOLI. La collettiva dei soci de La Bottega dell'Incontro è aperta fino a domani nella chiesa di Santa Croce in [illegible] Arduino a Ivrea. Ingresso libero, orario di visita dalle 17 alle 19.

Fabbrica per trasformare la frutta

Presto la Allione parlerà polacco

TARANTASCA. L'industria alimentare «Allione» sta realizzando in Polonia uno stabilimento per la trasformazione della frutta da cui usciranno già dalla prossima estate anche le ciliegie per i rinomati «Mon Chéri» della Ferrero.

La fabbrica, la cui inaugurazione è prevista per marzo, sorge a Bialobrzegi, sessanta chilometri a sud di Varsavia. L'area interessata è di 200 mila metri quadrati di cui ottomila coperti. Lo stabilimento trasformerà ogni anno 100 mila quintali di mele e altrettanti di frutti di bosco e ciliegie. Modernissima è l'attrezzatura, un centinaio i dipendenti che dovrebbero però aumentare nel tempo. L'investimento per la nuova iniziativa industriale è di circa 16 miliardi e colloca l'azienda cuneese al terzo posto, dopo Fiat e Lucchini, fra le società occidentali presenti in in Polonia. Ma gli Allione ovviamente guardano anche verso i promettenti mercati dell'Est.

L'industriale Ernesto Allione

L'industria alimentare «Allione», fondata nel 1975, è una società mista: il 50 per cento delle azioni è di proprietà dei fratelli Ernesto, Paolo e Adriana Allione; l'altra metà appartiene all'Asprofrut, Condifesa e cooperative ortofrutticole: di fatto oltre 7500 produttori piemontesi sono soci dell'industria. Spiega Ernesto Allione: «Nella di Bialobrzegi c'è molta disponibilità di mele di ottima qualità. Ma soprattutto, nel vasto comprensorio agricolo si fa una notevole raccolta di frutti rossi e di bosco (fragoline, mirtilli, lamponi, more) che in Italia sono quasi introvabili allo stato naturale e che finora importavamo. Abbiamo stipulato anche contratti per il ritiro delle ciliegie, una varietà che per la bontà ci è valso un accordo con la Ferrero».

I nuovi impianti di Bialobrzegi sono di proprietà al 97 per cento della «Allione Central Europe» con il 3 per cento dell'Unione produttori ortofrutticoli polacchi, una «Joint venture» alla quale gli industriali di Tarantasca affidano la speranza di ulteriori sviluppi. Nello stabilimento di Tarantasca, che presto avrà un nuovo modernissimo laboratorio chimico con tecnici stranieri per le analisi e il controllo dei prodotti, annualmente vengono lavorati mila quintali di frutta fresca (fragole, ciliegie, albicocche, pesche, pere, mele, kiwi) quasi tutta raccolta in Piemonte, e ortaggi quali carote, pomodori, spinaci, cavolfiori, che per il 75 per cento viene esportato in Europa e fuori.

Gianni Matteis

Gli indirizzi preziosi e ghiotti della guida alle «Osterie d'Italia 1996» dell'Arcigola

Il cercasapori del vecchio Piemonte

Cuore gastronomico della regione sono sempre Langa e Monferrato. Ma c'è un rilancio anche per Biellese e Valsesia. Cucina di lago e di montagna. Le proposte della Val d'Aosta e le locande per una «sosta slow»

L'emulazione è buona consigliera. Si prenda ad esempio Stroppo, in Val Varaita: un borgo che più piccolo non si può. Qui qualche anno fa una coppia affiatata, Paolo Rovera e Silvia Massarengo, aprì e lanciò con coraggio un micro-ristorante cui diede il benaugurante nome di «Sarvanòt», «il folletto». Cucina ottima di fantasia che valorizza ingredienti poveri come patate, erbe e rape; vini scelti con intelligenza e competenza; prezzi onestissimi. La notizia si è sparsa e ora prima di andarci è buona regola telefonare, per evitare di essere lasciati sia pure gentilmente con un palmo di naso; tanto più che da qualche tempo al locale sono annesse alcune comode camere.

E' stato quel punto che altri due personaggi, Elena Fino e Guido Francone, visto il successo del «Sarvanòt», si messi di volontà hanno aperto a Stroppo, a cinquanta metri dall'altro locale, «L'ortica». Vi si mangiano «merende sinòire» ma anche piatti più impegnativi, rigorosamente regionali.

Il Piemonte, come tutta la Penisola d'altronde, nasconde tanti posticini così, dove si può mangiare bene senza attentati al portafogli. E l'Arcigola Slow Food, che della buona e onesta cucina ha fatto una filosofia, torna anche per il 1996 a pubblicare la sua guida «Osterie d'Italia» (39.000 lire), in cui fornisce «dritte» che solo a leggerle stimolano l'acquolina in bocca.

Essendo impossibile citare tutti, è comunque doveroso sottolineare che in Piemonte ancora una volta la parte del leone la fanno Langhe e Monferrato, la cui tradizione gastronomica appare ognora insuperabile. Ma anche altrove si smuovono pigrizie inveterate e si incrinano disattenzioni antiche. Biellese e Valsesia, per esempio, appaiono in lenta ma crescita, anche per quanto riguarda ristoranti di buon livello: le osterie la guida Arcigola recensisce favorevolmente la vecchia piacevole «Stazione» di Oropa, «La Bessa» di Magnano, recentissima «Osteria del Muntisel» (anche qui due giovani) di Varallo Sesia e l'ormai lanciato «Scoiattolo» di Carcoforo (un paesino persino più minuscolo del succitato Stroppo).

Ricette sincere, vino genuino e il piacere della compagnia: ecco il segreto della vera «osteria»

Tra le località più marginali - geograficamente parlando - Cantalupo Ligure (Alessandria) si segnala per curiosità come i frittini di sambuco dello «Stevano», mentre Cissone nell'Albese presenta gli inusuali involtini di melanzane della «Locanda dell'Arco»; a Cessole, nella Langa astigiana, i «ravioli del plin» si servono all'antica, condimento e su tovagliolo; il «Locanda del Centro» di Pagno, nella misconosciuta saluzzese Valle Bronda, richiama per le rane marinate e i tagliolini con funghi e gamberi d'acqua dolce; chi è incuriosito dalla tartrà tartufata può assaggiarla a Roletto, presso Pinerolo, a «Il ciabòt». E gli esempi, nel volume, sono decine.

Colpiscono parti particolari. Per esempio Vignale Monferrato, noto per l'estivo Festival della Danza, vede recensiti ben quattro locali. Verbania, le cui benemerenze turistiche fanno lievitare i prezzi, offre pesci lacustri (coregoni, agoni, persici) e altro a prezzi convenienti in due locali divisi equamente fra Intra («Osteria del Castello») e Pallanza («Osteria dell'Angolo»). Anche Boves (bellissimi i nomi: «Osteria degli amici» e «Osteria della luce») e Barolo (le quasi omonime «Cantinella» e «Cantinetta») offrono doppia chance, come pure Acqui, Alba, Cossano Belbo, San Marzano Oliveto, Serralunga d'Alba.

Più proposte vengono da Asti e, ovviamente, da Torino. Sancta Sanctorum delle osterie d'Italia rimane Bra con il «Boccondivino», covo e capitale della «Banda Petrini & Co.» che regge le fila Arcigola e Slow Food.

Naturalmente la trattorie citate sono molte di più. Limitiamoci a segnalare il bel capitoletto dedicato a quelle «Vinerie di Langa e Monferrato» che hanno quasi soppiantato le vecchie «piòle»; impagabile, tra tutte, la «Squola alimentare» di Neive, ospitata nelle ex elementari del paese e arredata con tanto di banchi e lavagna.

Meno ricca di proposte, ma quelle poche sono notevoli, la Valle d'Aosta, che punta soprattutto su seupa valpellinese, carbonada, salignon e fontina, lardo con castagne bollite, assiette e seupetta alla cogneintze, mocetta e polenta concia. Le località segnalate sono Allein, Aosta, Arnad, Arvier, Brissogne, Cogne, Gignod, Gressan, Hône, Nus, Saint-Pierre, Valgrisanche.

Una sottolineatura merita il libriccino, accluso alla guida, sulle «Locande d'Italia», sottotitolato «60 buoni indirizzi per soste slow»: una serie di invitanti proposte per chi, dopo avere mangiato con la giusta calma, non ha l'urgenza (beato lui) di tornarsene agli stranguglioni della vita quotidiana.

Leonardo Osella

POVERI CAMPIONI

Gian Paolo Ormezzano

Cosa crediamo di sapere dei "grandi" dello sport, noi, lettori di giornali e telespettatori? Siamo sicuri che successo e popolarità li rendano liberi dalle emozioni che provano i comuni esseri umani?
Gian Paolo Ormezzano, che in quarant'anni e oltre di giornalismo ha incontrato tanti "personaggissimi", qui racconta episodi sfuggiti alle cronache, rivelando passioni, trepidazioni, debolezze, ingenuità e sogni: da Fausto Coppi a Enzo Ferrari, da Michel Platini a Diego Maradona, a Roberto Baggio, ad Alberto Tomba... in molti vivacissimi capitoli.

GIAN PAOLO ORMEZZANO
POVERI CAMPIONI
LA TRIBÙ DEGLI ASSI ALLA LENTE DI INGRANDIMENTO
PP. XII - 136 CON 21 ILLUSTRAZIONI NEL TESTO
L. 20.000

DE LA STAMPA

Gli abbonati a LA STAMPA hanno diritto a uno sconto del 20% incontrandolo e volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editore La Stampa, Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/655.306)

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Comici a confronto per la 3ª edizione del concorso nazionale di cabaret

Da stasera «Bravograzie!»

Oggi e domani l'appuntamento è al centro congressi di Courmayeur. Ospiti Luciana Littizzetto la coppia Carlo e Simone. Presentatori Carla Solaro Dujany e Tiberio Timperi

COURMAYEUR. Prima serata per il concorso nazionale di cabaret «Bravograzie!». La manifestazione patrocinata dall'Azienda di promozione turistica Monte Bianco e organizzata dai fratelli Claudio e Vincenzo Cali s'inizia questa sera. L'appuntamento è al centro congressi di Courmayeur.

Grande emozione per gli otto concorrenti, che nei mesi scorsi sono stati selezionati in tutta Italia. Sono Norberto Milani di Cervia, i «Dueppertrè» (Manuela Tamietti e Luara Righi) di Torino, Gianni Derosas di Olbia, Alfredo Minutoli di Milano, Eddy & Max anch'essi milanesi, Antonio Barillari di Venezia, Antonio Cota di Pioltello (provincia di Milano) e Vincenzo Olivieri di Pescara. A disposizione di ogni concorrente cinque minuti per «convincere» il pubblico del centro congressi. Durante la prima serata esibizione infatti la giuria sarà popolare, composta da studenti e insegnanti del Liceo linguistico di Courmayeur, commercianti e operatori turistici.

L'ospite della prima serata sarà Luciana Littizzetto, vincitrice della prima edizione del concorso. E per l'attrice torinese la vittoria è valsa la partecipazione a numerose trasmissione televisive che le hanno permesso di affermarsi nel mondo del cabaret italiano, soprattutto nel ruolo della «truzza» Sabbri. Di recente è stata protagonista con Toni Garrani e Michele Mirabella di «Vuccumprà».

A disposizione di ogni concorrente cinque minuti per «convincere» questa sera la giuria popolare

A fianco: Tiberio Timperi, giornalista del Tg4 e l'attrice Carla Solaro Dujany

Nella seconda serata del concorso, in programma per domani, sarà invece una giuria di «esperti» a scegliere il comico vincitore della terza edizione del «Bravograzie !», a cui verrà assegnato il Premio Petrolini. La giuria è presieduta da Toni Garrani, conosciuto dal pubblico televisivo per le trasmissioni in coppia con Michele Mirabella. Fanno inoltre parte della giuria Stefano Disegni e Massimo Caviglia, realizzatori di strisce satiriche su «Cuore»; il direttore della sede Rai di Aosta, Carlo Romeo, tra gli autori della prima edizione di «Scherzi a parte»; il compositore e autore umoristico Mario Pogliotti, tra gli ideatori della trasmissione «Non Stop» e Giorgio Gambino, redattore del «Maurizio Costanzo show», alla ricerca di nuovi talenti per la tv.

Ad esibirsi come ospiti nella seconda serata saranno Carlo e Simone, che lo scorso anno sono classificati secondi al «Bravograzie !» dietro al napoletano Federico Salvatore. La coppia di comici quest'anno ha, invece, vinto il Festival di cabaret di Torino, proponendo la loro comicità surreale e coinvolgente.

Volti emergenti della manifestazione non saranno soltanto gli otto concorso, ma anche i due presentatori, Carla Solaro Dujany e Tiberio Timperi. Due «belli» a confronto. La Solaro, attrice aostana, protagonista di uno degli episodi dell'ultimo film di Tinto Brass («Fermo posta - Tinto Brass»), è alla sua prima esperienza come conduttrice. Attualmente sta portando avanti anche un'altra sua «prima», la partecipazione nel musical «Blood Brothers», per la regia di Carlo Nistri.

Carla Solaro Dujany sarà affiancata dal giornalista del Tg4 Tiberio Timperi, anche lui alla sua prima esperienza come presentatore.

Le due serate avranno inizio alle 21,30. L'ingresso alla sala del centro congressi di Courmayeur è libero, fino ad esaurimento dei posti.

Sandra Bovo

Pont-St-Martin

Domani è di scena l'operetta

PONT-SAINT-MARTIN. Tante piccole «operette» messe insieme, per formare un unico e grande spettacolo, con musiche e costumi sfarzosi, tanto da portare in un palazzetto dello sport il «clima» di un teatro. E' stata un'idea della Pro loco di Pont-Saint-Martin che, nell'ambito del fitto programma di manifestazioni organizzato per le vacanze natalizie, ha previsto per domani sera un «Gran galà dell'operetta».

Protagonista della serata sarà la compagnia teatrale piemontese di Roberto Brivio. Attori, registi e scenografi hanno riassunto in un unico spettacolo molte «sintesi» di operette famose, tutte dedicate al genere comico e «brillante». I biglietti per lo spettacolo, che sarà alle 21 nell'auditorium del palazzetto dello sport di Pont-Saint-Martin, sono già in prevendita nel bar del palasport. L'ingresso costa 15 mila lire. E' forse la prima volta, in molti anni, che a Pont-Saint-Martin arriva uno spettacolo di operetta. Fabrizio Curti, presidente della Pro loco, spiega perché: «Vogliamo provare questa nuova iniziativa, per soddisfare le esigenze di quella parte di cittadinanza che chiedeva qualcosa di diverso dalla serata danzante». Al bar del palazzetto dello sport sono intanto in vendita i biglietti del «veglionissimo» di San Silvestro, in programma al bocciodromo comunale con l'orchestra «Harmony Show». (s. ser.)

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso Tel. (0165) 35.668 Or.: 16,30/18,30/20,30 Lire 12.000
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Glacosa Tel. (0165) 262.220 Or.: 20,30/22,30 Lire 12.000
Vacanze di Natale '95 ☎
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) - C'è chi tenta di riconquistare la moglie o chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Alpe, in Colorado, litri, orgasmi e follie N. V. 1h 40' **Comico**

SAINT-VINCENT

Ipr Tel. (0166) 512.239 Or.: 17/19.30/22 Lire 5000
Apollo 13
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) Un drammatico messaggio di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto del sistema elettrici, rischia di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

COURMAYEUR

Monte Bianco Tel. (0165) 844.206 Or.: 16/18/20/22 L. 10.000
Viaggi di nozze ☎
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genna, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i coatti, i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42 **Commedia**

CERVINIA

Des Guides Tel. (0166) 949.473 Or.: Lire 13.000
Seven ☎
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) - Due detective, uno [illegible] e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali N. V. 2h 05' **Thriller**

CHAMPOLUC

Sant'Anna Tel. (0125) 307.403 Or.: 16/18/20. L. 10.000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa [illegible] Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30'

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Boaro Tel. (0125) 641.480 Or.: 16/18/20/22 L. 12.000
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti ... N. V. 1h 30' **Animazione**

Politeama Tel. (0125) 641.571 Or.: 20,10/22,10 L. 10.000/7000/5000
Viaggi di nozze ☎
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genna, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) – Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i coatti, i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Abcinema Tel. (0125) 425.084 Or.: 19/21
Cinema anno cento: festa del cinema

per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

11100 AOSTA FI.MU. srl Agente Publikompass spa Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.019-765.628

13100 VERCELLI SALODINI srl Agente Publikompass spa Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250.754-62.592

13051 BIELLA SALODINI srl Agente Publikompass spa Viale Roma 5 Tel. 015/84.91.212 r.a.

PK publikompass

GIORNO E NOTTE

VILLENEUVE

Duo Gerhswin in concerto

L'auditorium delle scuole medie di Villeneuve ospita questa sera il concerto per due pianoforti del Duo Gerhswin, composto da Laura Giordano e Enzo Fornione. La serata, che rientra nell'ambito di «Soirées d'étoiles II», organizzato dall'Apt del Grand Paradis, s'inizierà con pagine tratte da «Il Carnevale degli animali» di Saint-Saens, per poi proseguire con tre Preludi di Gershwin, brani tratti da «Un americano a Parigi» e «Rhapsody in blue». La seconda parte del concerto riprenderà con una pagina di Gershwin, il Concerto in fa maggiore. In conclusione «Voci di primavera» e «Sulle rive del Danubio» di Strauss. L'appuntamento è per le 21.

[illegible]

«Voglia di cinema»

La rassegna «Voglia di cinema» prosegue oggi all'auditorium dell'Ipr con il film «Apollo 13». Tre le proiezioni: ore 17, ore 19,30 e ore 22.

TV FRANCOFONE

Cinema oggi in tv. «*La course à l'échalote*» (Francia, 1975, 95'), di Claude Zidi, con Pierre Richard e Jane Birkin, alle 14,05 su **Tsr**. Un bancario si fa rubare un atto di vendita. Sarà l'inizio di un affannoso inseguimento. Alle 17,40 su **F2** «*Un vampire au paradis*» (Francia, 1991, 90'), di Abdelkerim Bahloul, con Bruno Cremer e Brigitte Fossey. Racconta l'incontro fra una francese e un algerino convinto di incarnare Nosferatu.

Alle 21,10 su **Tsr** «*Edward aux mains d'argent*» (Usa, 1990, 101'), di Tim Burton, con Johnny Depp, Wynona Ryder e Dianne Wiest. In una città americana compare Edward, creatura lasciata incompiuta dal suo inventore. Il ragazzo, che per mani ha delle forbici, è adottato da una famiglia che cerca di inserirlo nella società. Alle 22,45 su **F2** «*Casque d'or*» (Francia, 1951, 95'), di Jacques Becker con Serge Reggiani e Simone Signoret. La bella «casco d'oro» seduce un bellimbusto e poi causa la tragedia che li perderà. Alle 2,05 «*La vie de Bohême*» (Francia/Finlandia, 1991, 90') di Aki Kaurismaki. Storia di una «bohême» di oggi.

Nel locale di Aosta dalle 22 suonerà il gruppo «Comitiva Brambilla»

Rock «agricolo» stasera al Duit

Musica originale, testi della tradizione popolare

La «Comitiva Brambilla» con il suo «rock agricolo» si esibirà stasera al Duit

AOSTA. «Comitiva Brambilla» in concerto questa sera al Duit di Aosta. Nicolò Iano alle percussioni e voce, Daniele Scaglione alle chitarre, fisarmonica e voce, Renato Varvello, alle chitarre, Riccardo Forte alle tastiere, fisarmonica e voce, Adamo Bono al basso e voce e Gianni De Vito alla batteria presenteranno i brani che li hanno resi famosi. La loro musica la definiscono «rock agricolo».

Nata dalla ceneri della band astigiana «Under Fire», la «Comitiva Brambilla», di cui ha fatto parte anche Danilo Sacco, nuovo cantante dei Nomadi, ha studiato una nuova formula musicale: la fusione di folk e rock, con testi che fanno riferimenti politici e al tempo stesso si rifanno alle tradizioni popolari. Tra i brani più conosciuti e più belli «Veleno Di Tarantola» e «Come Ti Va Comitiva?».

L'appuntamento è per le 22 al Duit.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Clause.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Venerdì 29 dicembre, per Pomeriggi al cinema: **Amato immortale.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II [illegible]. 547.007. Sala 1. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2. **Casper.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3. **Forget Paris.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 561.7190. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, [illegible]. 540.605. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. [illegible]. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
CRISTALLO via Gioto 5, t. 650.7100. **Selvaggi.** Or.: 14,30; [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 8, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO [illegible] piazza [illegible]. **Ace Ventura missione Africa.** [illegible]: 14,45; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] **ROSSO** piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Palla di neve.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. [illegible]. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
[illegible] corso Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po [illegible], tel. 812.5996. [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. [illegible]. **Il profumo dal mostro selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Underground.** Or. 15,45; 18,50; 22,05.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il buio nella mente.** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Palla di neve.** [illegible]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,35.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I sette sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale [illegible], [illegible] 532.448. **Facciamo paradiso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Facciamo paradiso.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 15; 18,10; 2[illegible]; [illegible].

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per festività. Riapertura martedì 2 gennaio. Prossimi appuntamenti: dal 5 al 14/1 **Romeo e Giulietta** di S. Prokof'ev con il corpo di Ballo del Teatro alla Scala. Il [illegible] ore 10,30 Concerto Aperitivo con il Coro [illegible] Teatro Regio.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. Tel. 669.8034. Domenica 31 dicembre ore 22 **Capodanno a teatro con concerto Gospel.** Prev. casse teatro ore 10-13 e 15-19.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,50 **Bérard**, film

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12,10; 17,33 **La voix de la Vallée**
14,14 **Pousse café** a cura di Katy Pailligt

France 2
14,45 **Placé en garde à vue**, série
15,55 **La chance aux chansons**
17,45 **Cooper et nous**
18,10 **Le prince de Bel Air**, série
19,15 **Bonne nuit les petits**
19,59 **Journal**
20,40 **Météo 2**
20,55 **Envoyé spécial**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Tele Alpi
12,40; 19; 22; 0,15 **Alpitime**, notiziario regionale
13 — **Gli orsi non muciono**, film
15 — **Amore a polare**, telenovela
15,30 **Match music**, musicale
16 — **Canis Italia**, programma musicale
17,30 **Mannix**, telefilm
20,30 **La mina mica**, realtà quotidiana
23,30 **Crazy Dance**, musicale

[illegible] Romande
12,45 **Tj-flash**
12,50 **Mademoiselle**
13,20 **Au Nord du 60e parallèle**
14,05 **La course à l'échalote**, film
15,45 **Faune**
17 — **Les animaux du bois de quat'sous**
17,30 **Sydney police**
19,30 **Tj-soir**
[illegible] **Temps présent**
21,10 **Edward aux mains d'argents**, film
22,50 **Tj-nuit**

Rete 7 Valle
18; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informasette**

[illegible] Saint-Vincent 5 Stelle
13; 19; 22,30 **Tg regionale**
13,30 **Baci in prima pagina**, telefilm
17,15 **Giocando con le stelle**
18,30 **Funari live**, talk show
22 — **Anglismo in collegio**

101 Radio [illegible] d'Aosta
7 — **Rassegna stampa**
7,35 **La voce delle stelle**
8; 11,30; 15 **101 News**
9 - **Liscio in libertà**
10 — **101 mattina**
12; 18 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15,30 **Juke box**, dischi a richiesta
18,30 — **Salut Valdôtain**
19,30 — **101 notte italiana**

R. Aosta Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 - **Italia Doc**

Radio Reporter
8 -- **Buon giorno con R. R.**
[illegible] — **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News and Information**
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
16 — **Gran serata con la musica**

Radio Club
10,15 **Radio club nostalgie**
11,30 **384510, la tua musica preferita**
[illegible] -- **Disco club**
15 - **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgie**

Top Italia Radio
9,20 **Corrado Margueritaz**
10; 12; 17 **News and Information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 - **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mannini**
18,20 **Music Line**

Radio Monte Bianco
7 **Monte Bianco Classic**
9; 10,05; [illegible]; 15; [illegible]; 17; 18 **Il globo**, not.
8,30; 10 **L'oroscopo di Marta**
9,30 **100% grandi successi**
14 — **Hit Monte Bianco**
16 - **Pomeriggio giovane**
20 — **Night White**

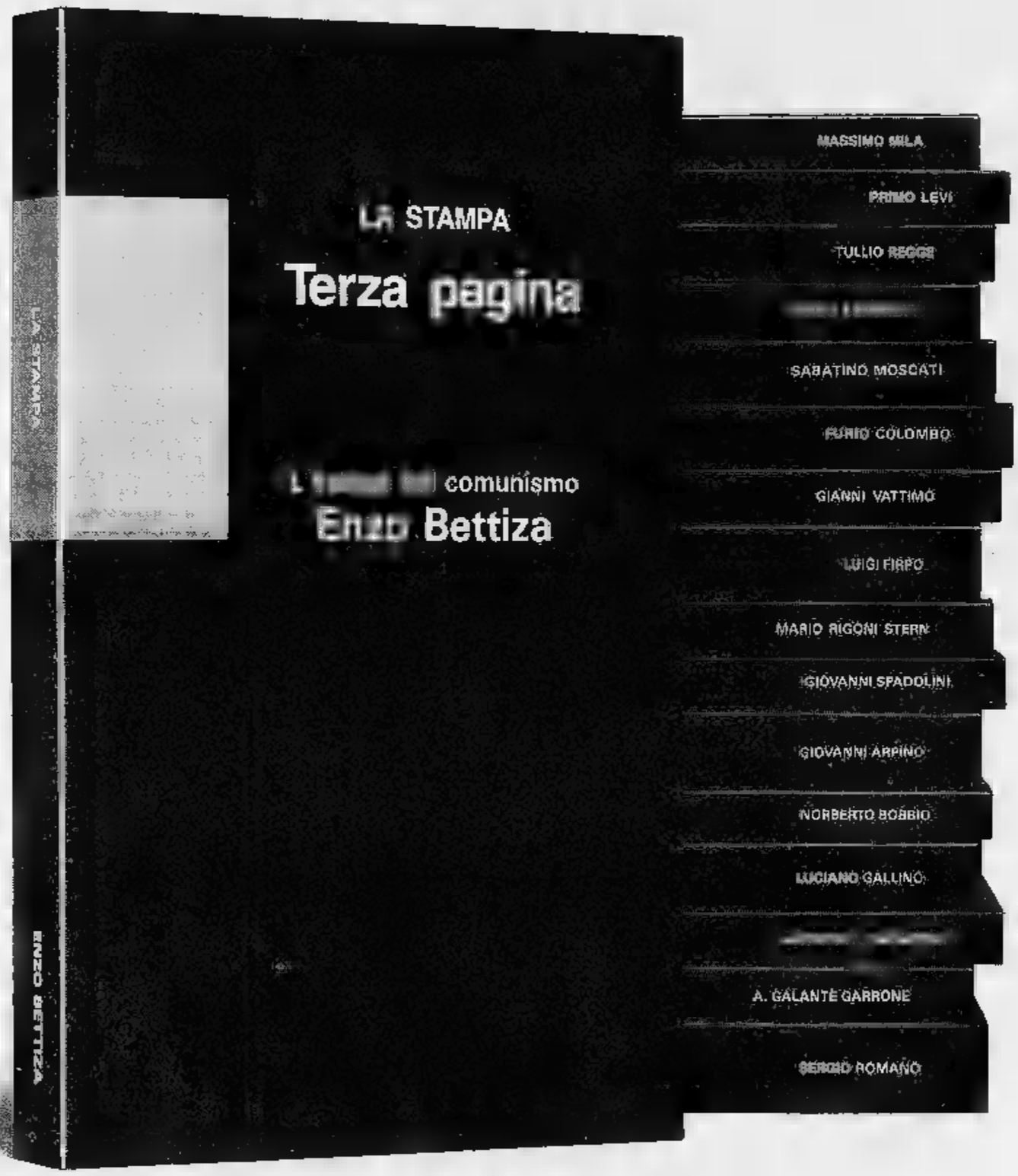
[illegible] St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
7,45 **Oroscopo**
9,20 **Rvs Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 - **Night Rhythm**

[illegible] Monterosa
7; 9; 11; 13; 18; 20 **Cnr News**
8,13 **[illegible]an Risveglio** dal Miroir
8,32 **3 per Te**, dischi a richiesta
11,45 **La cassaforte**, gioco a premi
14,15; 14,35 **Top 40**
20,10 **Patois con Pierette**

Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono [illegible] dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

Pubblicità Gruppo Editoriale

Collezione d'autori.



Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X - 174 CON 13 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV - 166, L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XII - 170 CON 34 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX - 180 CON 9 FIGURE NEL TESTO E 60 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI - 196 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV - 178 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X - 202, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X - 182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X - 186, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVIII - 238 CON 44 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI - 156, L. 22.000 (in ristampa)

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV - 218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. X - 186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
PP. VIII - 176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
PP. XVI - 252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
PP. XII - 254, L. 30.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, ■, Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

Storia e Società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo. I ■ volumi ■ M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 260.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle ■ntrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Basket, oggi (ore 18,30) al Paladora tutti i giocatori delle squadre valdostane

In campo per fare beneficenza

La manifestazione servirà a raccogliere fondi per l'Associazione italiana sclerosi multipla
Il 6 gennaio riprenderà il campionato di serie C2, con l'Uap che affronterà il Castelletto

AOSTA. La pallacanestro valdostana scende in campo per raccogliere fondi a favore dell'Associazione italiana sclerosi multipla. Oggi al Paladora, con inizio alle 18,30, si svolgerà una manifestazione che impegnerà i giocatori di tutte le società regionali. Saranno coinvolti anche gli spettatori, con giochi proposti dagli organizzatori del comitato valdostano.

Un appuntamento da non mancare per gli appassionati, in attesa della ripresa del campionato di serie C2 prevista per il 6 gennaio, con l'Union Uap Assu- che ospiterà il Castelletto con la possibilità di agganciare i novaresi a quota 16 in classifica. Finora il cammino della formazione del presidente Janin è stato caratterizzato da 7 successi e 5 sconfitte.

«Potevamo qualche punto in più in classifica - sottolinea l'allenatore Luigi Frosini -, ma ci è mancata l'esperienza necessaria per gestire i finali di partita. In 3 occasioni siamo stati beffati nelle battute conclusive degli incontri. La squadra ha sempre lottato grande generosità. L'inserimento dei giovani ha dato buoni frutti. Siamo certi che in futuro saranno proprio i ragazzi che si sono affacciati quest'anno in prima squadra a garantire un valido futuro al basket valdostano».

«Non dimentichiamoci poi che abbiamo dovuto fare a meno di una pedina di primaria importanza come Ferrari fino all'ultimo turno - aggiunge il coach dell'Union Uap Assurances -. Il rientro di Luca, rimasto fermo per oltre un anno per problemi fisici, si è rivelato imbito fondamentale. Con l'organico al completo, la squadra non può che migliorare. Il girone si è rivelato di tutto rispetto a livello tecnico, con partite sempre interessanti».

La classifica vede al comando il Polaris Casale, a quota 22, davanti a Derthona, Verbania (20), Carmagnola, Castelletto (16), Union Uap Assurances, Crocetta, Erpoliux Ivrea, Fossano (14), San Salvatore, Serravalle (10), Ginnastica Torino, Cuneo (8), Saluzzo (6), Cus Torino, Vercelli e Oleggio (4). Alla conclusione del girone di andata mancano ancora 5 giornate.

«La classifica non ha ancora assunto un volto ben preciso - spiega Frosini - e sono possibili stravolgimenti nella fase discendente del campionato. A contendersi la promozione in C1 non saranno soltanto Casale, Derthona e Verbania, che occupano le prime posizioni della classifica. Possiamo ancora dire la nostra nella lotta per la promozione. Sarà importantissimo il confronto alla ripresa del campionato con il Castelletto. L'obiettivo primario è consentire ai giovani di crescere sul piano dell'esperienza». [s. b.]

I giovani

Lions d'Aoste primo bilancio

AOSTA. I campionati di pallacanestro giovanile continuano a regalare gioie alle squadre dei Lions d'Aoste. In quasi tutte le categorie, le compagini del presidente Maccari in corsa per raggiungere le poule finali che assegneranno i titoli piemontesi. I tornei riprenderanno dopo le vacanze natalizie.

«Gli juniores hanno già strappato il biglietto per partecipare agli spareggi conclusivi - spiega il responsabile del settore giovanile, Gabriele Peloso -, mentre agli allievi manca soltanto la certezza matematica per lottare all'assegnazione del titolo interregionale. Siamo soddisfatti dei risultati».

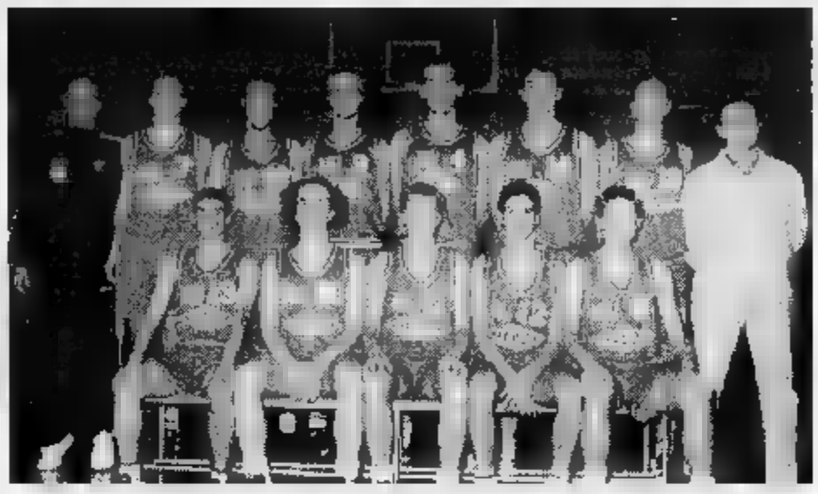
Juniores. Il Cogne Acciai Speciali guida la classifica assieme al Kolbe e alla Ginnastica Torino. Undici successi e una sola sconfitta per gli aostani. A livello individuale note di merito particolari per Roberto Ocleppo e per Alessandro Carere. Il campionato riprenderà l'11 gennaio la trasferta sul campo della Ginnastica Torino.

Cadetti. Quarto posto per il Toyota Orient, che paga a caro prezzo l'inesperienza e il fattore fisico nei confronti di avversari più «anziani». Le carenze maggiori avvertite nel reparto delle guardie, ma il coach Fristachi ha la fortuna di poter contare su elementi come Cesare Marques e Francois Peaquin, che considerati delle autentiche promesse. Il campionato riprenderà il 13 gennaio l'impegno casalingo contro il Cus Torino.

Allievi. La squadra dell'Eremita Buckler è il fiore all'occhiello della società. La formazione allenata Massimo Mimotti è ancora imbattuta, con nove vittorie consecutive. Unico neo la mancanza di cambi adeguati al quintetto base. Vincenzo Sorrentino, Alex Armand e Mohamed Rahmi già stati convocati nella rappresentativa piemontese di categoria. L'Eremita Buckler, che tornerà in campo il 21 gennaio contro i torinesi Lombardi, è la favorita per la conquista del titolo piemontese e il 6 gennaio parteciperà all'importante quadrangolare contro il Novara, la Cagiva Varese e il Desio.

Ragazzi. Il sorteggio dei gironi non è stato favorevole allo Scott Usa, che è stato inserito nel raggruppamento migliore. La compagine di Peloso è terza, alle spalle del Cerea e del Lombardi con poche possibilità di raggiungere la poule finale. A livello individuale si sono messi in bella evidenza Jean Marie Chenal, Paolo Scarpa e Federico Martire.

Propaganda. Il campionato comincerà a metà gennaio, con un girone a sette squadre. Gli aostani sono considerati tra i possibili protagonisti del raggruppamento. [s. b.]



La squadra del Cogne Acciai Speciali guida la classifica del campionato juniores

I TOP FLOP

GLI EXPLOIT DI UN ANNO

I protagonisti del mondo dello sport maschile valdostano che sono riusciti ad ottenere i migliori risultati

Patrick Favre «re» del 1995

Il biathleta ha vinto la Coppa del Mondo dei 20 chilometri. Gli altri: Ottoz Albarello, Godioz, Vuillermin, Fagone, Herin, Mazzola, Nitri e Perotto

AOSTA. Ecco la tradizionale classifica di fine anno che cerca di indicare i dieci personaggi che più si sono distinti nel mondo dello sport (maschile) in Valle d'Aosta.

1° Patrick Favre. Il biathleta di Oyace ha ottenuto il successo finale nella Coppa del Mondo della specialità dei 20 km e il 2° posto nella Coppa assoluta. E' stato il migliore degli azzurri un 5° posto individuale ed è stato 4° in staffetta ai Mondiali.

2° Laurent Ottoz. Il finanziere di St-Christophe, dopo cancellato il record di papà sui 110 ostacoli, è passato ai 400 ostacoli, migliorando prima a Livorno e poi a Losanna il primato nazionale. E' campione d'Italia e ha vinto in Coppa Europa; purtroppo non è riuscito a qualificarsi per la finale dei Mondiali Göteborg, dove ha gareggiato anche nella 4×400. Nella sua scia è emerso il fratello Patrick, argento tricolore.

3° Marco Albarello e Gaudenzio Godioz. I due alpini hanno ottenuto i migliori risultati in staffetta. Marco ha vinto il bronzo ai Mondiali nella 4×10, Gaudenzio ha vinto la prima 4×5 al coperto della storia di Coppa del Mondo a Hamar. L'atleta di Courmayeur ha vinto i tricolori dei 10 e dei 30 km a tecnica classica, il giovane di Allein è terminato 15° in Coppa del Mondo.

5° Mirko Vuillermin. Agli Europei di Graz l'alpino aostano ha fatto piazza pulita stabilendo il record mondiale dei 500 di short track, migliorato di recente da Carnino; è poi stato 2° ai Mondiali dei 500.

Orazio Fagone. Nonostante i problemi di lavoro (da nessuno risolti dopo tante promesse) l'atleta di casa a Charvensod ha vinto gli Europei di staffetta a Graz e l'argento ai Mondiali di staffetta con Vuillermin. In Coppa del Mondo ha vinto di recente a Gjovik in Norvegia.

7° Corrado Herin. Più volte sul podio in Coppa del Mondo di mountain bike, il «dowhiller» di Fénis ha vinto il titolo italiano e il Grand Prix mancando per qualche centesimo il bronzo agli Europei e slittando al 5° posto finale nell'ultima gara di Coppa del Mondo.

8° Ferruccio Mazzola. Nell'Aosta calcio in pochi mesi ha costruito come direttore generale un ambiente sereno e professionale riportando la squadra ai vertici e scegliendosi i collaboratori giusti, tra mille «iceberg» societari legati al passato; due giovani, Fusani e Sorrenti, sono stati già piazzati nell'Inter del fratello Sandro.

9° Franco Nitri. Ha saputo costruire, con grandi sacrifici personali e grandi eccessi, una squadra bocciofila che è riuscita a conquistare la serie A con giocatori valdostani e rinforzi di fuori regione.

10° Hermes Perotto. Con uno staff di collaboratori molto efficiente (Macario, Caldara, Ratto e Challancin su tutti) è riuscito a portare le donne dell'Atletica Pont Donnas al 5° posto in Italia e a operare bene sul mercato.

Da segnalare anche giocatori che militano in serie A come i cestisti Pessina a Treviso e Baldi a Milano e gli hockeisti Cintori (Devils) e Olivo (Varese), o nel calcio semiprofessionistico come Castagna a Vercelli e Cuc a Livorno. Per non dimenticare fondisti, «skyrunners», slittinisti, qualche sprazzo gigantista Belfrond, il tecnico della nazionale francese e alpino Cornaz e per il ciclismo amatoriale gli inossidabili Champvillair e Berti. [r. s.]

Patrick Favre

L'ostacolista Laurent Ottoz. A fianco il biathleta di Oyace Patrick Favre

Flash sport

Gli impegni agonistici di Albarello e Godioz

Marco Albarello e Gaudenzio Godioz, in assenza della Settimana Internazionale della Valsassina, saranno in gara in questi giorni a Fischen in Germania, a Engelberg in Svizzera, a Kitzbuhel in Austria, nella combinata di Campra in Svizzera e sabato alla sfida in notturna Chiappucci e Bugno e i campioni del ciclismo a Cunardo in provincia di Varese.

Devils in pista Vincono Aosta e CourmA

I Devils Courmayeur disputeranno questa sera alle 21 nel palaghiaccio ai piedi del Monte Bianco una partita amichevole contro lo Chamonix. Nell'ultimo turno del campionato di serie B2 il CourmAosta ha vinto per 4-1 sulla pista dello Zanica (2 gol di Picco, 1 di Mazzocchi e Sorbara), mentre l'Aosta 2000 ha dominato in casa contro il Torino per 10-3 (4 gol di Casadei, 2 di Michelon, 1 di Tacchella, Oro, Berti e Brunelli).

BODY BUILDING

Un atleta di Quart settimo ai Mondioli

Settimo posto ai Mondiali per Giovanni Curreli nella specialità del body building. Il portacolori della palestra «Hard Work» di Quart ha ottenuto questo importante risultato a Marbella in Spagna nella categoria Over 40.

IPPICA

Il Concorso internazionale in programma a Gressoney

Si svolgerà dal 12 al 15 gennaio 1996 la 2ª edizione del Concorso ippico internazionale Gressoney. Alla competizione parteciperanno oltre 100 cavalli provenienti, oltre che dall'Italia, da Francia, Svizzera, Austria e Belgio. La competizione è organizzata dalla polisportiva Gressoney Monte Rosa.

In aumento in Valle gli atleti iscritti

I rappresentanti delle società valdostane tennistavolo hanincontrato il Comitato regionale. Positivo il bilancio dell'attività, con una situazione pongi- che ha segnato l'aumento del numero delle società (da a 7) e degli iscritti (da 53 a 80).

SCI

Gli del gigante si allenano a Champoluc

La squadra azzurra di slalom gigante si sta allenando a Champoluc, nel comprensorio del Monterosa Ski. Sulla pista Mont Ros, agli ordini del tecnico Amato Cerise, stanno perfezionando la preparazione Patrick Holzer, Matteo Belfrond, Sergio Bergamelli e Fabio De Crignis. La squadra resterà a Champoluc fino a domani.

Saint-Nicolas, rinviato il Trofeo Mario Gontier

Il 12° Trofeo Mario Gontier di fondo in programma domani a Saint-Nicolas è stato rinviato ad altra data a causa dello scarso innevamento.

CALCIO

Il campionato di Promozione, in cui militano le due squadre valdostane, riprende il 7 gennaio

Fenusma e Sarre ora puntano alla salvezza

Errori in difesa dei castellani e incostanza dei ragazzi di Statti

Un'immagine del derby valdostano di Promozione tra Fenusma e Sarre/Cogne

AOSTA. Riprenderà domenica 7 gennaio il campionato di Promozione, con la disputa degli incontri dell'ultima giornata del girone di andata. La fase ascendente del ha riservato poche gioie alle due formazioni valdostane. Il Fenusma era considerato tra i possibili protagonisti del girone, ma ha mantenuto fede alle , mentre il Sarre/Cogne ha alternato buone prestazioni a prove incolori.

La classifica vede al comando il Volpiano, a quota 37, davanti alla Vaudese (22 punti), al Caselle, al Rivara, al San Mauro (20), alla Cossatese, il Crescentino, all'Eureka Settimo, al Villaggio Lamarmora (18), al Fenu- (16), al San Gillio (15), al Sarre/Cogne (14), al Pro Settimo (11), al Chiavazza (9) e al Borgaro (7). Se la lotta per il passaggio in Eccellenza sembra non avere più storia (il Volpiano ha 15 punti di vantaggio sulla più immediata inseguitrice), si preannuncia battaglia per evitare gli ultimi tre posti, che condanneranno alla retrocessione.

«Il nostro obiettivo primario è quello di disputare un campionato tranquillo - sottolinea l'allenatore del Sarre/Cogne, Nando Statti -. Per una serie di circostanze negative non siamo finora riusciti a trovare la giusta continuità di rendimento, ma la squadra ha tutte le carte in regola per raggiungere la salvezza. Faccio molto affidamento su giocatori come Vallomy, Miriello e Fiorano per un girone di ritorno positivo».

Il Fenusma ha pagato a caro prezzo una serie incredibile di errori difensivi, che hanno penalizzato le prestazioni del collettivo. Non è bastato ai castellani segnare 21 gol (secondo miglior attacco del girone, dopo la capolista) per rimanere nel gruppetto delle prime della classe. [s. b.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Ecco il primo trattamento anti-rughe "effetto luce". **Lissant Lumière Emulsion Rides.**

L'ANTI-RUGHE IN ANTICIPO SUL TEMPO.

Un'emulsione setosa mattino-sera che regala un risultato spettacolare al viso.
Il modo più efficace che una donna possa trovare per "distendersi", dentro e fuori.

Per Carita, il sistema migliore per fermare il tempo è concedersi un piacere. Per questo **Lissant Lumière Emulsion Rides**, la nuova specialità che appartiene alla straordinaria linea anti-tempo **Progressif di Carita**, è da scoprire subito! Meravigliosamente fine e setosa al tatto, farà conoscere alla pelle del viso un paradiso di piaceri. Infatti la sua formula, ricca di principi attivi, agisce efficacemente sulle cellule dell'epidermide, stimolando la loro naturale voglia di crescere e di rinnovarsi. Ma il piacere più grande è il risultato: si attenuano le piccole rughe, la pelle è liscia, elastica, incredibilmente luminosa. **Lissant Lumière** è una specialità mattino-sera, adatta a tutte le pelli. Ma è soprattutto un momento di intenso benessere, utile per la tua felicità e la tua bellezza.

CARITA
PARIS
11, rue du Faubourg Saint-Honoré, Paris

M. Testa

È il momento di cambiare in Lancia δ.

Un finanziamento di 15 milioni in 36 mesi a tasso zero e supervalutazione del vostro usato.

Certe occasioni capitano una volta sola. Se in questo momento state pensando di cambiare automobile, trasformate il pensiero in azione. Recatevi subito alla Concessionaria Lancia-Autobianchi più vicina. Chi parte per primo, ha sempre un vantaggio. Soprattutto al volante di una Lancia Delta.

A partire da L. 25.400.000 escluso A.R.I.E.T.

Lancia Il Granturismo

Vieni! C'è una sorpresa tutta da scoprire per il 1996...

A tutti, i nostri migliori auguri.

M. Testa Concessionaria Lancia

Via S. Evasio 16 - Telef. 436.436 - ASTI

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLÈ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 28 Dicembre 1995 AT 35

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLÈ
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

Il concorso per impiegati al Comune di Asti si terrà il 4 gennaio a Torino

Dieci posti sognati da 1400

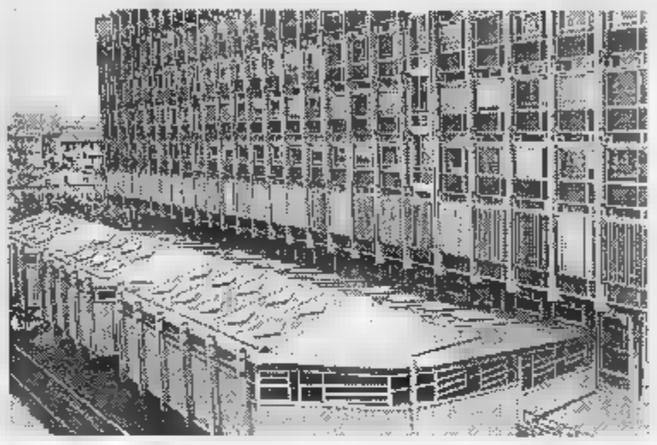
Affittate tre aule magne all'università: in città mancano locali per ospitare tutti i candidati
Costo: tre milioni. Critico l'assessore Claudio Caron: «La legge ci impone meccanismi inadeguati»

ASTI. Aule troppo strette negli istituti scolastici cittadini: i 1409 candidati al concorso per istruttore amministrativo in Comune dovranno «traslocare», di conseguenza, a Torino per sostenere le prove scritte a Palazzo Nuovo, sede delle facoltà umanistiche. I posti da coprire sono 15, ma quelli effettivamente disponibili saranno solo 10: il bando prevede infatti che 5 dovranno essere ricoperti da personale già in servizio. Un'offerta troppo limitata per il «popolo dei disoccupati» che si mobilita a ogni concorso.

Lo svolgimento delle prove scritte è fissato per giovedì 4 gennaio. Per l'occasione la giunta Bianchino ha dovuto affittare tre aule magne e altrettante salette della facoltà di via Sant'Ottavio 20. Il canone di locazione, per la sola giornata del 4 gennaio, si aggira intorno ai 3 milioni.

Il trasferimento forzato a Torino non è soltanto dovuto all'elevato numero dei candidati (1442 le domande presentate, 1409 quelle ammesse). «In ogni aula - spiegano in municipio - è previsto che debba esserci una commissione di vigilanza composta da quattro dipendenti comunali: un funzionario (8° livello), due istruttori direttivi (7°) e un impiegato (6°). Nelle aule scolastiche cittadine non riusciamo a sistemare più di 600 candidati. Più spazi siamo costretti a utilizzare e più personale viene comandato, creando non pochi problemi organizzativi e finanziari».

Dunque la soluzione di Palazzo Nuovo. Nelle aule delle facoltà umanistiche gli aspiranti istruttori amministrativi (primo stipendio, 1 milione e 400 mila lire, diploma di scuola media superiore) dovranno presentarsi in tarda mattinata: tra le 12 e 13 si svolgeranno le operazioni di identificazione. Gli interessati dovranno consegnare la lettera di convocazione che hanno ricevuto dal Comune e un documento di identità. Nella prima prova i candidati dovranno rispondere a quesiti riguardanti la legislazione sulle autonomie locali, diritto amministrativo e costituzionale, ordinamento contabile, doveri del pubblico dipendente, conoscenza del personal computer. Seguirà la seconda prova, incentrata sulla stesura di uno o più atti amministrativi. La data degli orali non è ancora stata fissata: «L'unica cosa certa, per ora, è che si terranno ad Asti», anticipano dal municipio.



«Anche la partecipazione a questo concorso - commenta l'assessore ai Rapporti col mondo produttivo, Claudio Caron - conferma come il bisogno di lavoro continui a essere molto sentito dagli astigiani. Contemporaneamente, però, indica pure l'inadeguatezza degli strumenti previsti dalle normative per la selezione del personale».

Palazzo Nuovo (a sinistra) ospiterà i candidati al concorso del Comune di Asti. A lato Claudio Caron assessore

L'assessore è molto critico: «Quelli di oggi - spiega - sono meccanismi che comportano ingenti costi: di fatto si spende più di quanto non si guadagni. La situazione ideale sarebbe che la selezione del personale venisse svolta direttamente dalle sezioni di collocamento, in modo da poter disporre, per ogni tipo di attività, di determinate aree professionali. Ma questo è proprio ciò che oggi non sta accadendo».

Laura Nosenzo

In Consiglio

Piano regolatore e problema rifiuti

ASTI. Inedito fine d'anno di lavoro per il Consiglio comunale: per oggi e domani sono convocate due sedute, entrambe previste per le 18,30.

Gli argomenti principali sui quali discuterà l'assemblea saranno l'adozione del progetto preliminare della variante al nuovo piano regolatore (da tempo in attesa di essere approvato in Regione) e il problema rifiuti. La prima questione verrà sicuramente affrontata stasera, dopo l'esame delle interpellanze e le comunicazioni del sindaco Bianchino, la seconda in una delle due sedute.

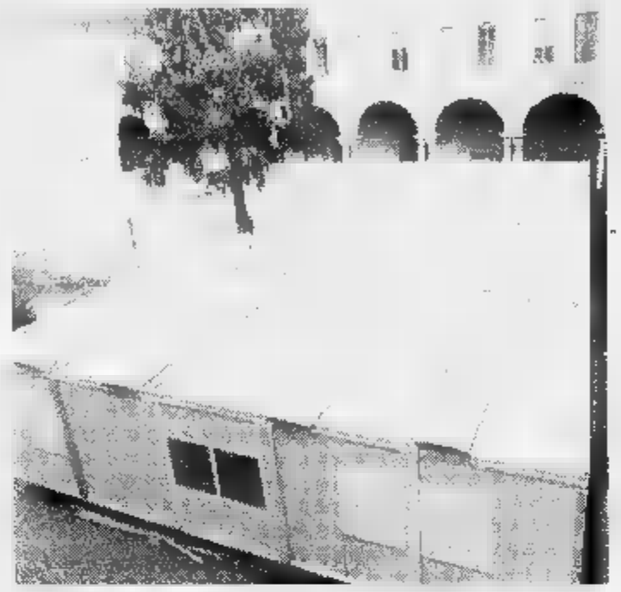
C'è attesa per entrambi gli argomenti: la variante sarà lo strumento attraverso cui il Comune adeguerà il piano regolatore nelle aree alluvionate. Un provvedimento che chiarirà, dopo le molte confusioni dei mesi scorsi, in quali zone sia possibile edificare e a quali condizioni.

La delibera del Consiglio non servirà solo a chiarire le idee a cittadini, impresari e professionisti: adottando il progetto preliminare della variante, gli amministratori tendono a sottrarre il territorio alluvionato dagli strettissimi vincoli del tanto contestato articolo 9 bis della legge urbanistica regionale 56.

Di grande attualità anche l'ordine del giorno sui rifiuti che Silvano Roggero, rappresentante pds e presidente consortile, proporrà al Consiglio. Il documento tende a riappacificare il Comune capoluogo con i sindaci della provincia dopo le polemiche, sul conteggio dei costi per lo smaltimento dei rifiuti in discarica, che la scorsa settimana avevano impedito lo svolgimento dell'assemblea consortile. Completano l'ordine del giorno del Consiglio altri tre argomenti: l'estensione delle indennità previste per gli amministratori al presidente del Consiglio comunale, le individuazioni delle aree destinate all'edilizia economico-popolare e degli ambiti cittadini su cui promuovere interventi di recupero urbano. **[l. n.]**

NEL CORTILE DELL'OSPEDALE «CRESCONO» GLI AMBULATORI

E l'Usl conferma: «Canelli sarà un centro specializzato»



Proseguono i lavori, nel cortile dell'ospedale di Asti, per l'allestimento dei prefabbricati (nella foto) che dovranno ospitare i poliambulatori. Intanto la Regione deve decidere che fare dei piccoli ospedali. Per quello di Canelli l'Usl ha in progetto di trasformarlo in un centro per la riabilitazione

SERVIZIO A PAGINA 37

Una lite tra vicine

Paga 60 mila per mattarello contundente

ASTI. A colpi di mattarello aveva ferito una conoscente. Un episodio che è costato ad una casalinga, Croce Palumbo, 33 anni, via al Santuario, una condanna in pretura per porto abusivo di arma. La donna, che ha patteggiato la pena, dovrà versare 60 mila lire.

A querelarla, nel febbraio '94, era stata Rosa Sottimano, 53 anni, via San Marco: quest'ultima è stata condannata a sua volta al pagamento di 30 mila lire per aver minacciato con un bastone e lanciato sassi contro l'abitazione della Palumbo. Da diverso tempo tra le due non correva buon sangue. Litigi all'ordine del giorno. Poi in un'occasione Croce Palumbo avrebbe preparato un agguato: secondo la rivale, nella zona della Madonna del Portone, la donna l'avrebbe colpita con un mattarello causandole ferite guarite in una settimana. Per il reato di lesioni era stata invece ritirata la querela. **[r. gon.]**

Morto a 81 anni

Rinaldo Vigè una vita per i giornali

Rinaldo Vigè è morto ieri a 81 anni I funerali domani

ASTI. E' morto ieri mattina in ospedale, dove era ricoverato da una decina di giorni, Rinaldo Vigè, 81 anni, ex ispettore vendite de «La Stampa». Per oltre trent'anni, con la moglie Michelina Pianca, aveva gestito un'agenzia di distribuzione di quotidiani e riviste, prima sotto i Portici rossi, poi in via del Cavallino, dove c'era anche la ricevitoria Totocalcio. Grande appassionato di editoria seguiva sempre da vicino il mondo dei giornali. Lascia la vedova e un figlio, Cesare, bancario a Milano. I funerali domani pomeriggio alle 14,15 alla chiesa di Santa Maria Nuova.

AGENDA

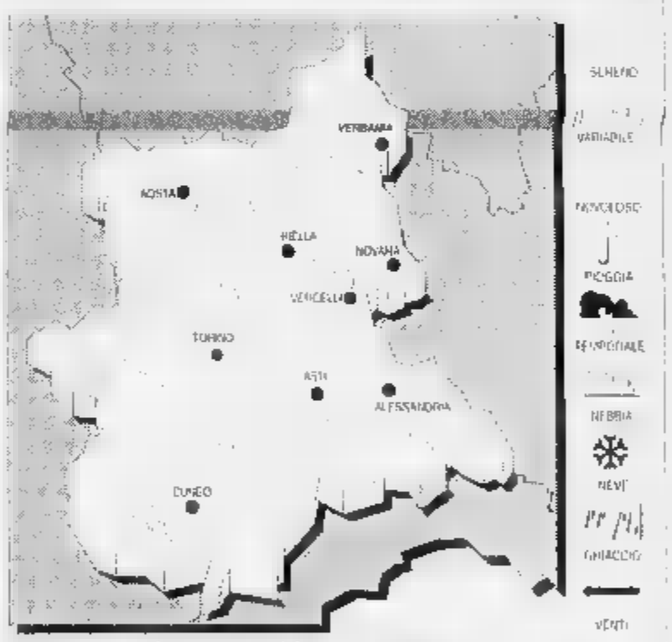
● **BIBLIOTECHE.** Orario modificato, per le feste di fine anno, alla «Biblioteca Ragazzi» allestita alla scuola elementare Cagni. Fino all'8 gennaio il servizio, rivolto agli alunni delle elementari e medie dell'Astigiano, sarà assicurato dal martedì al venerdì mattina (10-12). A partire dal 9 gennaio, negli stessi giorni, la biblioteca tornerà a funzionare dalle 16,30 alle 18,30.

■ **CAVE A SAN DAMIANO.** Si riunirà oggi alle 17 il Consiglio comunale. All'ordine del giorno i pareri sulle cave d'argilla in località San Pietro e località Bricchietto; ratifica di variazione del bilancio del '95, approvazione modifiche allo statuto del Consorzio smaltimento dei rifiuti, servizio accertamento e riscossione pubbliche affissioni e pubblicità, modifiche del regolamento della biblioteca.

■ **POESIE A ISOLA.** Stasera alle 21 lettura di poesie di autori isolani, alla scuola materna «Auxilium».

■ **STUDENTI IN FESTA.** Gli studenti di Canelli e Nizza festeggiano stasera al Palladium di Acqui con il cantautore Bersani. Concerto rock a Villafranca con cinque complessi astigiani. *(A pag. 41)*

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI. Condizioni di variabilità con possibilità di brevi precipitazioni.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli orientali.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile con addensamenti associati a precipitazioni, nevose sull'arco alpino.

LE TEMPERATURE AD ASTI
Max: 11; min: 1; media: 8

UN ANNO FA
Max: 7; min: -2; media: 1

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 7,2; Alessandria 8; Aosta 7; Cuneo 6; Novara 8; Vercelli 7.

Oggi verrà ricordata la figura del regista Giovanni Pastrone: saranno scoperte due targhe

Una giorno con il pioniere astigiano del cinema

Proiettati anche «Maciste alpino» e lo storico kolossal «Cabiria»

Il regista astigiano Giovanni Pastrone

Asti. Oggi il ... compie cento anni. Il 28 dicembre, i fratelli Lumière proiettarono per la prima volta immagini in movimento su uno schermo. Pochi anni dopo, la stabiliante invenzione affascinò un giovane astigiano, al punto da renderlo un pioniere della cosiddetta «decima Musa», apprezzato per le ... invenzioni (come la carrellata). Era Giovanni Pastrone nato ad Asti nel 1882 (morto a Torino nel 1959).

Oggi, il Comune di Asti gli dedica una giornata: saranno scoperte due targhe e proiettati due suoi celebri film.

Alle 16 verrà scoperta una targa sulla casa dove nacque, il 13 settembre, in via Aliberti, all'attuale numero 49, angolo via Ottolenghi.

Alle 16,30 sarà scoperta un'altra lapide, nella piazza di Mombarone, paese di origine del padre (la famiglia della madre era di Montechiaro) dove esiste tuttora la casa in cui Pastrone abitò nelle pause della sua attività di regista, produttore, organizzatore della più importante casa cinematografica d'inizio secolo: la «Itala film», da lui diretta.

Durante la cerimonia la sua figura sarà ricordata da Giuseppe Franco, ... anni, fotografo di Mombarone, che ebbe modo di conoscerlo. Franco porterà una testimonianza sull'uomo e sul cineasta, ricordando i suoi momenti di incontro, le ... giovanili fantasticherie sul mondo del cinema.

Dopo lo scoprimento della lapide, nella sala della «Crota», un locale messo a disposizione dello stesso Franco, sarà proiettato il film «Maciste alpino», girato dall'astigiano nel 1916, appartenente a una fortunata serie di pellicole, aventi per protagonista il forzuto personaggio. In questo film di propaganda patriottica il mitico Maciste è arruolato tra gli alpini e combatte gli austroungarici. La manifestazione mombaronese corona gli sforzi di Franco e del giovane consigliere comunale Davide Arri, da tempo impegnati affinché il Comune celebrasse degnamente il regista.

Alle 21, alla «Sala Pastrone», teatro Alfieri, sarà programmato il film che ha segnato un'epoca cinematografica: «Cabiria», un kolossal girato nel 1914, firmato anche da Gabriele D'Annunzio e presentato per la prima volta ad Asti l'anno dopo, nel 1915, al teatro Alfieri. Stasera, sarà proiettata la copia appena restaurata dal Museo del cinema di Torino, diretto dal costigliolese Giuliano Soria. Per il prossimo anno, il Comune prevede altre manifestazioni dedicate a Pastrone, con la proiezione di altri suoi film.

Armando Brignolo

A Mombarone

Un museo di cimeli

«Finalmente è arrivato il grande giorno - dice Giuseppe Franco - Quello di una degna commemorazione del grande regista Giovanni Pastrone. Questa piccola borgata, Mombarone, che ora ha poco più di 200 abitanti, al tempo in cui abitava il regista ne contava oltre 600. Per il centenario del cinema il Comune non poteva fare cosa migliore. Sono contento che venga inaugurata una targa, e ... mio sogno». Giuseppe Franco è nato a Mombarone e ci ha vissuto tutti i suoi 82 anni. Fa il fotografo e il contadino, continuando i mestieri di suo padre Carlo. Che acquistò parte delle attrezzature fotografiche dagli «studios» della Itala Film di Pastrone, per dotare l'atelier nella frazione. Giuseppe Franco da bambino seguiva Pastrone nelle sue passeggiate. Ora custodisce gelosamente quei cimeli ed è disposto ad offrire un suo locale in paese, per allestire un piccolo museo dedicato al regista. **[a. b.]**

Giuseppe Franco, 82 anni, fotografo a Mombarone. Sopra, una scena del film «Cabiria»

Voci insistenti sulla riapertura di una sede psi ad Asti

Il vento di Hammamet

Impegnati nell'operazione rinascita l'ex sindaco Giorgio Galvagno e la segretaria della Uil Sanità Rosaria Civitate. Incontri con la Boniver

ASTI. Nella storica sede di piazza Alfieri si è ormai installato l'Ordine dei dottori commercialisti e non c'è più traccia di manifesti con il garofano. Sedie e scrivanie erano state pignorate per pagare la liquidazione alle impiegate. Ma il partito socialista di Bettino Craxi, potrebbe tornare a presentarsi agli elettori, anche a quelli astigiani che, negli anni del rampantismo, lo premiarono con quasi il 25 per cento dei suffragi (il record alle Regionali del 1990).

«Io personalmente ci credo e ci ho sempre creduto - annuncia Rosaria Civitate, 47 anni, da nove segretaria della Uil sanità e da trenta iscritta al psi - per questo anche impegnata con il sindacato, ma darò tutto il mio appoggio a Giorgio per trovare una sede autonoma e tornare a fare vita politica».

Il Giorgio evocato è «naturalmente» l'ex sindaco Galvagno, che dopo quasi due anni di forzoso «esilio» dalle vicende politiche cittadine, sembra deciso a «ridiscendere in campo».

Pare abbia partecipato ad incontri romani con Bobo Craxi e Margherita Boniver, la «pasionaria» ex ministro, pronta con Luca Josi, il segretario-portaborse dell'«esule» Hammamet» a far rinascere il psi.

Galvagno ha contattato esponenti astigiani dell'area socialista, che non hanno aderito al Si di Giovanna Beccuti e Giancarlo Canestri, per dare vita ad una nuova sezione (servono almeno trenta iscritti).

L'ex sindaco ieri era irrintracciabile (almeno dai cronisti). Inutili i ripetuti tentativi di trovare conferme «alla fonte». Non c'era neppure alla sede dell'«Eco del Lunedì», il settimanale nel quale ha impegnato tempo ed energie nella duplice funzione di collaboratore-ispiratore.

Pare, anzi, che la sua esperienza editoriale stia attraversando un periodo di vivaci contrasti. Dall'interno del giornale gli rinfacciano la disinvoltura di certe operazioni politico-promozionali (cinquemila copie omaggio inviate per otto mesi ad indirizzi mirati) che avrebbero appesantito i bilanci di un centinaio di milioni.

Ma vicende editoriali a parte, l'eventuale conferma di un ritorno di Galvagno alla vita politica è destinata a far discutere. L'ex sindaco, che a maggio sarà processato per la vicenda della discarica di Valle Manina, mantiene in città una sicura dose di popolarità.

Alcune voci, lo volevano in avvicinamento alla galassia di Forza Italia. L'europarlamentare Florio lo conosce bene, avendo condiviso lunghi anni di presenza in Consiglio comunale.

Galvagno, che è tornato ad insegnare educazione fisica, è stato anche notato alla serata al Politeama con Prodi, ma solo come spettatore. **(r. s. a.)**

Rosaria Civitate della Uil sanità vuole rilanciare il psi ad Asti A lato: Giorgio Bramafarina ha aderito al Mid

Galvagno, quand'era sindaco, con Margherita Boniver, ad un'asta di tartufi

NEL MID

Ingrasci e Bramafarina

«Un punto di raccolta dei cattolici, dei liberaldemocratici e dei riformisti»: così si presenta il Movimento italiano democratico, costituitosi anche nell'Astigiano. Coordinatore provinciale del Mid (a livello nazionale è guidato da Sergio Berlinguer, ex ministro nel governo Berlusconi), è Salvatore Ingrasci, già leader degli andreottiani nella dc astigiana. Una delegazione del Mid nei giorni scorsi ha partecipato ad un convegno del Movimento a Milano: del gruppo faceva parte anche Giorgio Bramafarina, tra gli esponenti più battaglieri del «Comitato risarcimento danni alluvione '94». In un comunicato, Ingrasci afferma che «il Mid astigiano, prendendo atto dell'evidente declino sociale ed economico della città... intende far nascere un polo più vivace dal punto di vista culturale e della proposta politica» e intende «aprire una collaborazione con i cugini del Ccd e del Cdu e un dialogo di riavvicinamento con il Ppi».

GENTE DI PALIO

Fantini, prime accoppiate S. Maria Nuova rompe con Pes?

DOPO la festa di Natale che ogni rione ha celebrato con riunioni, cioccolata calda e vin brulè offerti dopo la messa di mezzanotte, i responsabili delle commissioni cavalli hanno intrecciato i primi contatti con scuderie e fantini.

Le voci del toto-Palio danno per certe quattro riconferme: Bucefalo e Don Bosco, Bandini a San Rocco, Ballesteros a Viatosto e Cossu a San Lazzaro. Pare, invece, che Santa Maria Nuova rompa con Peppino Pes, uno dei grandi sconfitti dell'edizione 1995.

Intanto, c'è da registrare nella corsa sui 3400 metri siepi per debuttanti al «Premio Sordello» alle Capannelle, a Roma, l'ottimo terzo posto di Star Height, la cavalla della scuderia astigiana Piero Berrino. Star Height, che al Palio aveva corso per Castell'Alfero, è allenata da Claudio Guadagnino di Torino e a Roma era montata da Luca De Maria. **Santa Caterina.** Il comitato rosso-celeste ha eletto i componenti (il rettore Piero Corrado è stato riconfermato ad inizio dicembre). I vicerettori sono: Luciano Paniate, Claudio Moiso, Sergio Malvicino, Anna Equizi. Responsabile bancarella Natalina Ricci; corsa Claudio Moiso; festeggiamenti Ester Gerbo, Manuela Origlia, Graziella Rocca; finanza e bilancio Marcella Formento; imbandieramento Andrea Morando, Mario Moro, Fabrizio Rosina; pubbliche relazioni Bruno Borello; sbandieratori Roberto Morando, Sgrinzi Walter; segreteria Stefania Cerruti; sfilata Bruna Bussi, Stefania Schiavetto. Questi gli altri borghigiani che svolgono una parte attiva nel comitato: Silvana Avere, Luca Borello, Laura Corrado, Beppe Rocchi Del Ponte e Stefano Donà.

Moncalvo. La giunta comunale ha deliberato un contributo di 10 milioni a favore del Comitato Palio alcramico, di cui è rettore Gaetano Guarino. Di questi, 2 milioni servono per l'attività ordinaria, i restanti sono un una tantum per la vittoria del 1995.

Canelli. E' stato eletto il nuovo comitato (rettore confermato Giancarlo Benedetti). Consiglieri: Francesco Alvisa, Sergio Gallone, Piera Barbero, Fabrizio Bottero, Maria Careddu, Annabella Mazza, Giovanni Rizzolio, Gino Ferrero, Lorenzo Nervi e Angioletta Casale. Tesorieri: Giovanni Sandrone e Mauro Traversa. Segretario Sergio Perosino.

Montechiaro. Dopo la nomina del nuovo rettore bianco-celeste, Gianmarco Rebaudengo, è stato definito il comitato. Vicerettori Beppe Bava e Claudio Balbo. Segretario Piercarlo Peopino; tesoriere Guido Benetti; coordinatore delle manifestazioni Ernestino Rebaudengo; rettore onorario Attilio Mastolia.

Daniela Cotto

L'alloggio in via Berruti costava 220 milioni l'anno di assistenza e ospitava solo quattro minori

Chiusa, dopo 17 anni, la comunità alloggio per ragazzi

L'assessore Debenedetti: «Un nuovo centro diurno in via Cotti Ceres»

ASTI. La comunità alloggio di via Berruti, gestita dalla cooperativa «La Strada» per conto del Comune, ha chiuso i battenti dopo aver funzionato, non senza contrasti, per 17 anni.

Un provvedimento assunto dall'assessore ai Servizi sociali Maria Debenedetti allo scadere della convenzione firmata anni fa con «La Strada», che ultimamente nei locali di via Berruti (zona Cattedrale) seguiva 4 ragazzi tra i 15 e i 16 anni. «Abbiamo altri progetti - indica l'assessore - per un problema, quello dei minori, che richiede risposte differenziate».

Il piano del Comune è di indire un appalto-concorso per unificare i servizi dell'Educativa territoriale con quelli svolti finora dalla comunità alloggio.

«In due appartamenti adiacenti di proprietà comunale di via Cotti Ceres, nel centro storico - spiega l'assessore Debenedetti - apriremo tra breve un centro diurno: in caso di emergenza funzionerà anche come struttura di pronta accoglienza per dare ospitalità ai minori che ne avranno bisogno».

Secondo gli amministratori, per anni funzionava, la comunità alloggio di via Berruti coincideva più con le strategie dell'assessorato ai Servizi sociali. «L'alloggio, che tra l'altro godeva di uno spazio ristretto - ricorda Maria Debenedetti - negli ultimi anni ha ospitato quattro minori: il Comune, che per quel servizio di assistenza spendeva 220 milioni all'anno, non può permettersi di tenere aperti centri che soddisfino un numero limitato di casi. Deve, al contrario, fornire risposte ad aree di bisogno più articolate e variegate».

Il riferimento è anche al disagio minorile che in alcuni quartieri della città, a partire da Praia, si va ormai progressivamente espandendo. «Abbiamo bisogno - indica Maria Debenedetti - che un numero maggiore di operatori, rispetto al passato, sia attivo sul territorio. Il nuovo progetto ne prevede l'impiego di 8. E' inoltre nostra intenzione risolvere una parte del problema minorile incentivando gli affidamenti familiari».

Due dei quattro minori seguiti dalla «Strada» sono intanto rientrati in famiglia (i rimanenti inviati in istituti fuori provincia).

Attualmente i locali di via Cotti Ceres sono in via di risistemazione: l'affidamento dell'incarico per i servizi del centro diurno e dell'Educativa territoriale (tra breve scadrà anche la convenzione con la cooperativa «Valdocco» di Torino che nei prossimi mesi aprirà una comunità alloggio a Mongardino) non avverrà prima di marzo. «Se si presenteranno casi urgenti li smisteremo in altri istituti» indica Debenedetti. Anche l'ex comunità per minori di via Pavese (quartiere Praia) è chiusa da tempo. I locali sono stati destinati all'accoglienza degli obiettori di coscienza. Attualmente sono quelli residenti fuori Asti che svolgono servizio civile per il Comune. **(l. n.)**

DOMANI SERA

Marcia da piazza San Secondo a Praia

«Una città senza confini»: è il tema della marcia della pace che percorrerà le vie cittadine. L'appuntamento è per domani alle 20,30 in piazza San Secondo. Promotori della manifestazione sono gruppi e associazioni di ispirazione cattolica e laica che operano nell'Astigiano: Acli, Associazione per la pace, Centro missionario Diocesano, Agesci, Nucleo educazione alla pace, Obiettori di coscienza Caritas, Gruppo volontari ex Jugoslavia, Il Girotondo, Gruppo di solidarietà Don Bosco, Gruppo 88, Associazione intellettuali immigrati.

La marcia è l'ultimo atto di uno serie di attività: tra queste le 8 mila firme raccolte nella campagna contro le mine anti-uomo. «Bisogna superare i confini entro i quali ci si rinchiude con i propri problemi - spiegano gli organizzatori - è necessario invece portare l'attenzione anche sui drammi di chi vive lontano». Problemi che toccano però anche l'ambiente in cui si vive. «Noi crediamo in una città che voglia camminare, senza confini» aggiungono alle Acli. Per questo motivo nell'edizione di quest'anno il percorso toccherà zone cittadine dove i problemi di emarginazione si sono fatti più acuti: dal centro il corteo approderà al quartiere Praia, passando per corso Casale. Il corteo si concluderà nel salone della parrocchia di San Domenico Savio. **(r. gon.)**

Comune di Asti

Manutenzioni 380 milioni di spese

ASTI. Costerà 380 milioni la manutenzione ordinaria dei vari edifici comunali nel 1996.

Nella spesa, approvata dalla giunta comunale di Asti, sono comprese forniture di materiali vari (ferramenta, idraulici, edili, vetrari ecc.) per l'importo del valore di 160 milioni ed opere per l'ammontare di 220 milioni, Iva inclusa.

I lavori verranno effettuati in 48 diverse realtà.

Gli interventi più importanti riguardano gli Uffici giudiziari (la somma stanziata è 60 milioni).

Alle scuole elementari sono stati destinati 55 milioni e 41,5 andranno alle scuole medie; i lavori per gli uffici della Segreteria generale richiedono invece 25,5 milioni.

Anche gli impianti sportivi subiranno interventi di manutenzione (è prevista una spesa di 12 milioni e mezzo); per gli asili nido 15 milioni; cimiteri 12,6 milioni, case comunali 15 milioni e Patrimonio 20 milioni. **(r. s.)**

Bancari in agitazione

Sciopero Cassa Il Banconapoli lascia Asti?

ASTI. Alta adesione, ieri, allo sciopero del personale Cr-At indetto, nell'ambito del rinnovo del contratto integrativo, da Cgil-Cisl-Uil e Fabi. Secondo i dati diffusi da quest'ultimo, ad Asti (sede centrale e agenzie) l'agitazione ha raggiunto una quota del 75%; più alta (85%) l'adesione registrata nelle filiali della provincia.

Il sindacato, che tuttavia non è concorde nel programma di mobilitazione da adottare, non esclude altre agitazioni: quella di venerdì è archiviata, mentre resta in forse quella di martedì 2 gennaio. La rappresentanza aziendale Fabi ha deciso ieri, autonomamente, di revocare entrambi gli scioperi. Cgil-Cisl e Uil confermano condizionano quello del 2 gennaio ad un incontro con la Banca spa. Intanto dalla Campania arriva la notizia che il Banco di Napoli avrebbe deciso di cancellare, nell'ambito del piano di ristrutturazione, le agenzie del Nord Italia. Tra queste ci sarebbe anche quella di Asti, in funzione in corso alla Vittoria 15. **(l. n.)**

LETTERE AL GIORNALE

«Così si è scelto quell'ingegnere»

In riferimento a quanto pubblicato sulla «Stampa» del 22 dicembre, sotto il titolo «Incarico contestato in Provincia», come giunta provinciale intendiamo comunicare quanto segue:

La Giunta aveva scelto di ricorrere ad una consulenza esterna per il coordinamento del gruppo di progettazione di ripristino delle opere danneggiate dall'alluvione (importo 16 miliardi). All'inizio dell'estate 1995 la fase di predisposizione dei progetti si trovava infatti in preoccupante arretrato. In questo modo è ritenuto di utilizzare e valorizzare appieno le competenze e le capacità del personale tecnico interno, invece di affidare, con oneri molto maggiori, tutti i progetti a professionisti esterni.

La decisione di avvalerci dell'apporto professionale esterno per il coordinamento dello staff di progettisti è peraltro positivamente maturata nel confronto con la struttura interna. Per la sua stessa natura l'incarico non poteva che essere affidato a persona conosciuta e di fiducia; tali sono le caratteristiche del professionista prescelto proprio perché (e non nonostante) personalmente conosciuto dall'assessore preposto, col quale ha collaborato fino a qualche anno fa. Lo stesso assessore Giovanni Saracco, a nome della Giunta, ha esposto queste motivazioni alla Commissione ed al Consiglio provinciale. Parimenti ha fatto per tutti ammenda per non aver formalmente ottemperato ad una procedura stabilita da un regolamento interno che prevede il parere, obbligatorio sebbene non vincolante, della Commissione Lavori Pubblici. Questo passaggio è ovviamente stato fatto successivamente e si sarebbe fatto precedentemente se fosse stato direttamente noto. Convinta di aver fatto, nel caso, la scelta più efficace possibile, l'amministrazione rimane naturalmente in fiduciosa attesa, per il futuro, di formali dichiarazioni di ingegneri iscritti all'ordine disposti ad operare continuativamente per l'ente dietro il corrispettivo di mila lire lorde/ora.

Giuseppe Goria,
presidente Provincia di Asti

Spedire gli auguri ma «armati» di colla

Per Natale, come ogni anno, ho inviato i tradizionali bigliettini di auguri. Sono una pensionata a cui, grazie a Dio, non mancano amicizie e conoscenze un po' ovunque. Dunque il giorno 21 mi sono recata alle Poste con il mio bel pacchetto di bigliettini da spedire: in tutto erano 32. Mai operazione fu più complicata. Ottenuti i francobolli, mi accorgo che sul retro non sono gommati.

La gentile impiegata mi ha poi spiegato che si tratta di una serie «speciale da collezione» per il nuovo Ente Poste, e quindi mi ha offerto un barattolino di colla con cui mi sono messa pazientemente ad incollare i francobolli. All'impiegato ho poi domandato: «Ma se fossi una turista che vuole mandare due cartoline, come faccio?». L'impiegata ha allargato le braccia e mi ha risposto: «Si ricordi di portarsi dietro la colla!».

Complimenti al nuovo Ente Poste: se questo è l'inizio...

Adele Cavagliano

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63 666

CROCE ROSSA
Asti: 417 741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9876.468
Cocconato 907.503; 907.602
Costigliole 966.779
Monastero Bormida: 0144/88.
Moncalvo: 92.13.13
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975 910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445, 948.565

FARMACIE DI...

Ad **Asti**: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Torretta**, via Corsi 1, tel. 211.363 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle alle 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Don Bo**, piazza Vittorio Veneto 8, tel. 212.846.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1
Moncalvo: Ottone, via Cassello
Nizza: Boschi, via P.Corsi 44

GUARDIA MEDICA

Asti 353.558
Calliano. 928.444
Canelli 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo: 917.444
Moniechiaro. 999.788
Montemagno 63.263
Nizza 7821
Rocca d'Arazzo. 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca .644
Villanova:

pronto intervento 112

Asti. 530.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole. 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza 721 523
San Damiano: 975.054
Villanova. 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111
Stradale: **Asti**: 212.356
Nizza 721 704
Autostrada A21: 0131/361.268

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Sabato 30 dicembre chiusura al pubblico degli sportelli servizi Demografici del Comune (stato civile e anagrafe di via Amicis, elettorale e leva di via San no) sarà anticipata alle 12,15. Il provvedimento è disposto dal Comune per avere il tempo per poter svolgere operazioni chiusura della contabilità annuale.

ASTI. Il Comune ha pubblicato l'avviso per la formazione di un «albo ditte (iduciarie» per forniture prestazioni di servizi da appaltare nel del '96. Per l'iscrizione al registro, le imprese dovranno presentare domanda entro le 12 . Ulteriori informazioni 3991.

Sono stati nominati i membri della Commissione igienico-edilizia del Comune: rappresenteranno l'ente locale il sindaco Fla Pesce, il consigliere Gian Piero Sburlati e i due professionisti Bruno Vern e Santo Orlisi (questi ultimi due nominati rispettivamente da maggioranza e minoranza).

Il Comune ha chiesto un finanziamento di milioni alla Cassa depositi e prestiti per il rifacimento della sala consiliare. Tra i lavori di manutenzione, la creazione di un'intercapedine il pavimento per eliminare l'umidità e il recupero della lavagna.

. La giunta affiderà, ricorrendo a una trattativa privata, i lavori per la sistemazione contro delle verdi cittadine. La spesa preventivata è 8 milioni.

ASTI. La ditta «Fa.Re.» si è aggiudicata i lavori per il completamento delle opere di urbanizzazione del Peep (edilizia popolare) di piazza d'Armi. L'impresa astigiana realizzerà pure la pavimentazione dell'area e la sistemazione del tratto via Ugo Foscolo di fronte alla nuova de della Croce Rossa. La «Fa.Re.» ha vinto l'appalto su altre sei ditte avendo presentato un ribasso del 7,34 per cento sull'importo a base d'asta di 120 milioni e 772 mila lire. I lavori comporteranno una spesa complessiva di 111 milioni e 907 mila lire.

MOMBARUZZO. Prenderanno avvio all'inizio del '96 i lavori per il completamento delle fognature paese: il Comune ha stanziato milioni. Il rilacimento del ponte sul Cervino costerà invece 30 milioni. L'intervento è stato affidato alla locale impresa Vacchina.

SAN DAMIANO. Entro sabato la di riposo piazza IV novembre dovrà eleggere il nuovo Consiglio di presidenza. Da ormai diversi anni l'ente è guidato dalla maestra Virginia Rabbione.

Ad Asti procede la costruzione dei prefabbricati per ospitare i poliambulatori

L'ospedale ha un «pezzo» in più

L'inaugurazione è prevista per metà gennaio. La questione dei pazienti «esportati» fuori provincia
L'Usl conferma che la sede di Canelli sarà trasformata in centro specializzato di riabilitazione

ASTI. Stavolta l'«ultimatum» è firmato Lamberto Dini. Il presidente del Consiglio ha dato tempo alle Regioni sino al 20 gennaio per decidere sul futuro dei 254 piccoli (con meno di 120 posti letto) ospedali. Intanto ad Asti sta «nascendo» un nuovo pezzo d'ospedale: i prefabbricati nel cortile della sede di via Botallo, che ospiteranno i poliambulatori.

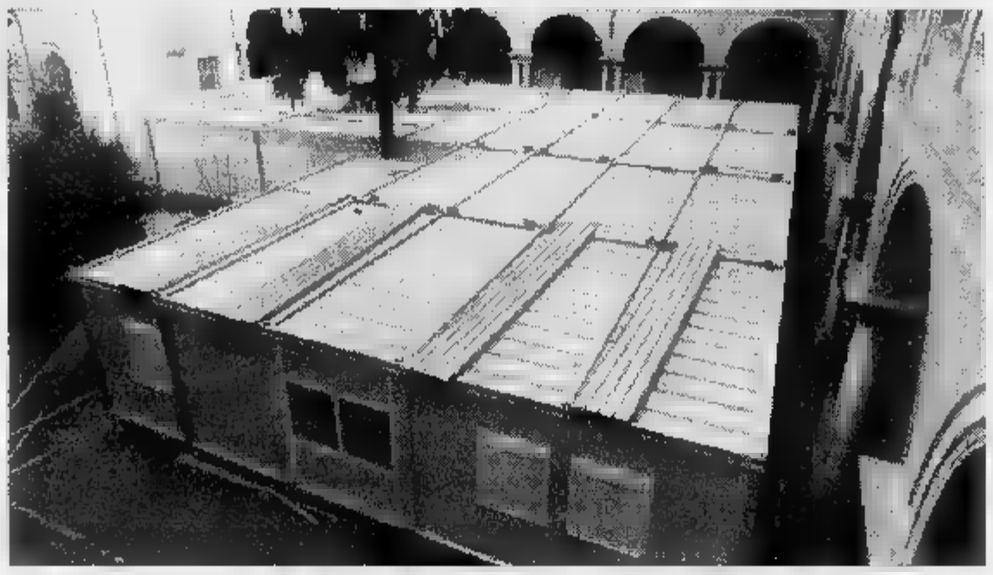
Piccoli ospedali. Nell'elenco in al governo, per l'Astigiano, c'è l'ospedale di Canelli (74 letti). Per un disguido burocratico, già chiarito, nella lista compariva anche la Maternità di Asti, considerata come ospedale a se stante. Le disposizioni governative prevedono che entro il 20 gennaio la Regione decida la riconversione delle piccole sedi in altre attività, oppure la loro chiusura. Se il termine non sarà rispettato, interverrà un commissario *ad acta*.

«Ma il Canelli per noi è superato» sostiene il direttore generale dell'Usl 19, Ezio Robotti. L'alto dirigente ricorda che l'Unità sanitaria ha già deliberato la trasformazione dell'ospedale canellese in struttura per lungodegenti e specializzata nella riabilitazione motoria e cardiorespiratoria. Già oggi esiste reparto dotato impianti attrezzature. «Stiamo lavorando - spiega Robotti - all'ipotesi di una convenzione con la Fondazione Clinica del lavoro, un istituzione privata che gestisce, ad esempio, la clinica di Inverunos».

In Piemonte (ma solo), mancano posti letto di riabilitazione. «Presto, ad Alessandria e Cuneo dovrebbero entrare in attività i nuovi reparti di cardiochirugia: Canelli potrebbe così porsi come centro di riferimento» nota Robotti. Attualmente il centro canellese dispone di una quarantina di letti per la Fisiatria e la riabilitazione neuromotoria.

Il prefabbricato. I lavori sono ormai buon punto l'apertura è prevista per la metà gennaio (cinque mesi dopo la prima data prevista). I prefabbricati (costo un centinaio milioni) nel cortile dell'ospedale, ospiteranno i poliambulatori, dopo la chiusura per inagibilità, a giugno, del piano ammezzato. C'è chi definisce complesso una «baraccopoli», dall'Usl ribattono che i locali saranno dotati di aria condizionata e tutti i servizi. Entro un anno dovrebbe essere trovata soluzione alternativa, probabilmente recuperando nuovi spazi fuori dall'ospedale.

«Import-export» di malati. Sarebbero circa 6 mila gli astigiani che si sono rivolti a struttura sanitarie fuori provincia, contro gli oltre mille «forestieri» che hanno invece usufruito delle sedi di Asti o Nizza. Un dato reso noto durante un recente convegno sulla Sanità promosso da Alleanza nazionale.


Il complesso dei prefabbricati che sta sorgendo nel cortile dell'ospedale: qui saranno sistemati i poliambulatori

«Un dato che non è preoccupante» ribattono invece dai vertici dell'Usl 19 dove ricordano che la cosidetta «mobilità passiva» ovvero saldo tra pazienti «esportati» e «importati», è per l'Astigiano del 28% «inferiore di qualche punto alla media regionale» spiega Robotti. Da una prima analisi, l'afflusso fuori provincia dei pazienti è motivato soprattutto da ragioni «geografiche». «Zone come la val Bormida oil Villanovese, gravitano naturalmente sull'Acquese o il Torinese. Per gli abitanti di queste aree è obbiettivamente scomodo venire ad Asti» è la spiegazione della direzione sanitaria. Per contro stanno aumentando le richieste di prestazioni offerte da alcuni reparti dell'ospedale astigiano, soprattutto per specialità la cardiologia, traumatologia, l'odontostomatologia, alcune branche della chirurgia. «Stiamo verificando quali le patologie per cui vengono maggiormente richieste prestazioni fuori provincia - conclude Robotti - Sarà utile per capire esistono problemi locali che possono essere risolti». [f. la.]

DALL'ASTIGIANO

Morto a anni il dentista Elvio Pescarmona

Martedì si è spento a San Damiano Elvio Pescarmona, anni, medico dentista in pensione. Per molti anni Pescarmona è stato presidente della casa di riposo, oltre che tra i principali fautori del trasferimento avvenuto dieci anni fa dalla vecchia sede di Baluardo Montebello all'attuale di piazza IV Novembre. I funerali si svolti pomeriggio nella parrocchia di San Vincenzo. [r. s.]

ASTI

Minacciò incendiare la moto d'un vigile, condannato

Aveva minacciato di dar fuoco alla motocicletta di un vigile urbano. Accusato di minaccia a pubblico ufficiale un giovane marocchino, Ali Kachab, anni, è stato condannato a sei mesi di semilibertà (pena sospesa). A marzo l'agente intervenuto richiesta degli addetti della nettezza urbana che dovevano rimuovere sacchetti cui il nordafricano rivendicava la proprietà. [r. gon.]

VILLANOVA

Rumori non in regola nello stabilimento, multa

Il direttore della «Cortubi» di Villanova, Giorgio Lodolo, 54 anni, è stato condannato pretura al pagamento di un'ammenda 4 milioni 700 mila lire. Secondo l'accusa non avrebbe disposto gli strumenti per controllare l'intensità dei rumori. [r. gon.]

Promosso il comandante della stazione carabinieri

Con la consegna di targa ricordo comandante dei carabinieri di Montafia Francesco Bianchi, i sindaci dei Comuni che dipendono dalla stazione (tra gli altri Capriglio e Viale) hanno festeggiato sua promozione maresciallo. [m. t.]

ASTI

Tamponamento tre in viale Partigiani

Tamponamento a catena ieri pomeriggio in viale Partigiani, vicino al parco. Per in via accertamento da parte dei vigili urbani, la Panda condotta da Giuseppe Mancuso, anni, via Torchio 16, ha tamponato la A112 Monica Iviglia, 25 anni, via San Giovanni Bosco 30, sospinta a sua volta contro la Fiesta di Giuseppe Priamo, 51 anni, frazione Revigliano 111. Mancuso ha riportato contusioni guaribili in 8 giorni. Illesi gli altri conducenti. [r. s.]

ASTI

Aveva motorino rubato, due mesi di carcere

Antonio Tucci, 34 anni, ti, via Croce Verde, è stato condannato in pretura a due mesi di reclusione. Era accusato aver acquistato un ciclomotore rubato: in un'altra occasione era trovato invece possesso di un coltello. [r. gon.]

Numerose novità in cantiere nel '96 al Centro di formazione professionale alberghiero

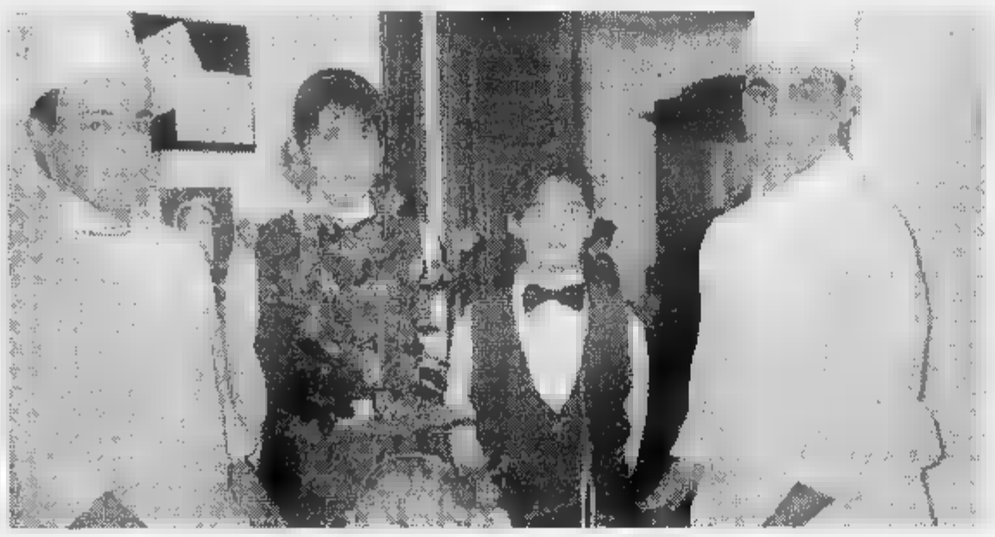
Ad Agliano anche corsi d'arte bianca

In programma lezioni per preparare nuovi panettieri. Partirà anche un corso per la ristorazione collettiva
Intanto gli 88 iscritti stanno per affrontare stage di lavoro in hotel piemontesi. Riconoscimenti all'estero

AGLIANO. Con un ricco saggio di Natale, gli allievi della scuola alberghiera si sono lasciati alle spalle primo trimestre. Ora li attendono gli stages di perfezionamento negli hotel a quattro stelle piemontesi e della Val d'Aosta: dei tanti momenti di formazione che punteggiano biennio di studio per gli iscritti al centro aglianese, suddivisi nei due per cuochi ed addetti di sala.

Una scuola, partita «in sordi- più di vent'anni fa e diventata il centro propulsore di mille attività collegate con l'enogastronomia, destinata arricchirsi nel '96.

A gennaio, partirà un corso, finanziato dal Fondo sociale della Comunità europea destinato ai disoccupati (o lavoratori in mobilità): è la scuola per addetti alla ristorazione collettiva, in cui gli studenti percepiranno la cifra quattromila lire all'ora per 600 ore di studio e stages ed avranno la garanzia di trovare un posto di lavoro non appena terminata la specializzazione. Ma non basta: per il '96, Lucia Barbarino sta pensando ad una serie lezioni dedicate alla panificazione. «I panettieri preparati scarseggiano - spiega la direttrice - ed abbiamo avuto già numerose richieste per avviare un corso che funzioni un po' come alternativa alle botteghe artigiane di un tempo».


Allievi cuochi camerieri del Centro professionale Agliano presentano un piatto durante il recente saggio natalizio

Tra le note positive del Centro, il fatto che i diplomati hanno sempre trovato lavoro, spesso distinguendosi per l'elevata professionalità. L'esempio più recente arriva dalla Germania: Carmelo Greco, un cuoco di 26 anni diplomato ad Agliano nove fa, in questi giorni ha ottenuto una stella sulla guida Michelin, per i piatti e l'accurato servizio del suo ristorante di Francoforte.

«Sono grandi soddisfazioni - sottolinea il sommelier Mauro Garberoglio, insegnante della scuola - perché dimostrano la validità dei nostri metodi e soprattutto il fatto che i ragazzi appena usciti dal centro trovano lavoro con facilità». Oggi nella sede di via Arullani, al tradizionale biennale si sono aggiunte alcune novità. «Sta funzionando molto bene il ciclo di lezioni per addetti alla ristorazione della durata di un anno - ricorda la direttrice Lucia Barbarino -, conta quattordici iscritti e serve da perfezionamento anche a chi sta già lavorando».

Tra gli altri successi del Centro, ricordare il corso di cucina per appassionati, guidato (come tutti gli altri impegni della scuola), dagli chef Gianni Bonadio, Paolo Ghi e Gianni Avena (consulente per la pasticceria), dal maître Giulio Giorgia e dal sommelier Mauro Garberoglio. [e. ce.]

Il sindaco Bielli annuncia, dopo le feste, variazioni nelle deleghe

Canelli cambierà assessori e apre alla «rivale» Nizza

CANELLI. Il sindaco Oscar Bielli non vuol sentir parlare di rimpasto di giunta, ammette: «Si tratterà solo di una ridefinizione degli incarichi, alla luce del lavoro svolto anche delle specializzazioni e delle aspirazioni che i membri del gruppo di maggioranza hanno sviluppato di questo primo scorcio di mandato politico». Tradotto, significa che nella maggioranza di centrodestra che governa Canelli, sono in corso le grandi manovre.

Le voci di cambiamenti nell'esecutivo presieduto da Bielli circolavano già da qualche tempo.

Molti mormorii ma nessuna conferma ufficiale sui nomi di coloro che dovrebbero avvicendarsi negli incarichi di giunta.

Bielli indica alcune competenze che potrebbero diventare veri propri assessorati: «Soprattutto Assistenza e Servizi Sociali - dice il primo cittadino -sono settori importanti che meritano più di una semplice delega».

Tutto dovrebbe svilupparsi a gennaio, alla ripresa del lavoro amministrativo del Comune, ora interrotto per feste di fine anno. «Su mandato della maggioranza ho già preso contatti con le persone che verranno chiamate in giunta. Comunicherò le mie decisioni quanto prima» taglia corto il.

Intanto c'è già volto nuovo nella giunta canellese, è Giorgio Zanatta, 30 anni, una laurea in Economia, responsabile commerciale alla Gancia, che è il nuovo assessore al Bilancio in sostituzione di Piero Invernizzi, ex vicesindaco, scomparso qualche mese fa.

Oscar Bielli. Il sindaco di Canelli sta preparando un mini rimpasto della sua giunta

E Bielli annuncia anche un'iniziativa «extracomunale» che dovrebbe prendere corpo prossimi mesi coinvolgerebbe il Comune di Canelli e quello di Nizza Monferrato.

«Si tratta di una commissione mista - chiarisce il primo cittadino canellese -, formata da amministratori pubblici canellesi e nicesi. Lo scopo è quello di affrontare e risolvere insieme problemi che accomunano le due città».

Un primo passo fattivo per cancellare o perlomeno smussare la storica rivalità tra i due centri più importanti del Sud Astigiano (tra l'altro Nizza è retta da una maggioranza di centro sinistra). [fi. l.]

Al lavoro su otto rii

CANELLI. L'amministrazione comunale canellese continua l'opera di ricostruzione del «dopo-alluvione».

La giunta ha affidato nei giorni scorsi i progetti e la direzione lavori per la sistemazione di alcuni rii che attraversano il territorio ale, a vari professionisti: al geometra Franco Chiriotti andranno i lavori per i rii Possabreno, Prato Rotondo e Saleirolo (si spenderanno 17 milioni); al geometra Francesco Madeo i lavori per i rii Bassano, Pozzolo e Trionzo (21 milioni) e al geometra Ezio Terzano la sistemazione del rio Oliva e del rio Rocchea (17 milioni).

Prosegue anche l'iter per la costituzione di una società mista che si occupi della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani a Canelli, Nizza e eventuali altri paesi che vorranno aderire. I Comuni di Canelli e Nizza verseranno circa 9 milioni a testa alla Gepi (la finanziaria di il maggiore azionista è Ministero del Tesoro) per lo studio di fattibilità della futura società. [fi. l.]

OTTICA SALVA APRE ANCHE AD ASTI.

BUONO OTTICA SALVA
PER RITIRARE GRATIS SENZA OBBLIGO D'ACQUISTO IL SACCHETTO DI LENTICCHIE AUGURALI

RITAGLIATE QUESTO COUPON E PRESENTATELO NEL NUOVO CENTRO OTTICA SALVA DI VIA CAVOUR 99. AVRETE IN REGALO IL SIMPATICO SACCHETTO LENTICCHIE AUGURALI.

Certo cari amici, OTTICA SALVA vi riserva un simpatico omaggio augurale, le lenticchie, che secondo un'antica tradizione popolare, sono portatrici di felicità per l'anno che viene. Ma in questo caso le lenticchie sono anche un modo simpatico per presentarci, invitandovi nel primo Centro OTTICA SALVA di Asti. Lo abbiamo aperto con l'obiettivo di mettere a vostra disposizione tutta l'esperienza e tutta la qualità di una grande Organizzazione che da venticinque anni si dedica interamente all'ottica professionale. Venite trovarci, sarà il modo migliore per scoprire ed apprezzare di persona, tutti i grandi servizi e vantaggi che possiamo riservarvi, sia che si tratti di occhiali, lenti, lenti a contatto, lenti a contatto monouso e cosmetiche, sia che si tratti del nostro fantasioso e utile assortimento di originali ed economiche idee regalo. Vi aspettiamo.

OTTICA SALVA

NUOVO CENTRO IN VIA CAVOUR 99 -TEL. 0141/ 43.68.79

Super Gulliver®

un Natale Super... Culiver

Parmigiano Reggiano blocchetto g. 150 (al kg. L. 26.600)	**3.990**
Prosciutto cotto al kg.	**22.900**
Zampone pronto RASPINI kg.1	**10.990**
Cotechino pronto gr. 500	**5.490**
***Coppa Parma* BOSCHI** al kg.	**25.900**
Gallina intera AIA al kg.	**2.590**
Cappone contadino al kg.	**8.480**
Gallina Padovanella busto AIA confez. - al kg.	**3.340**
Tacchina minor intera sfusa - al kg.	**5.990**
Tacchina minor busto confez. - al kg.	**6.950**
Insalata *Imperiale* al kg.	**27.900**
Salmone norvegese JPS g. 200 (al kg. L. 44.950)	**8.990**
Salmone preaffettato al kg.	**27.990**
Croatina fr. LA mL. 750 l. L. 4.400)	**3.300**
Vino rosso Chianti Doc fiasco - mL. 1.500 (al l. L. 4.400)	**6.600**
Spumante Pinot Doc LA mL. 750 (al l. L. 7.667)	**5.750**
Funghi secchi COSMO g. 40 (all'hg. L. 12.375)	**4.950**
Mostarda Jolly DONDI g. 520 (al kg. L. 9.962)	**5.180**
Frutta secca LIFE g. 1.000	**3.980**
golden fiorone al kg.	**1.890**
Ananas Costa D'Avorio (polpa gialla) pezzatura media/grossa - al kg.	**990**
Pesche sciroppate VALFRUTTA vetro g. 570 - sgocc. g. 400 (al kg. L. 4.950)	**1.980**
secchi PULLED g. 500 (al kg. L. 4.960)	**2.480**
Baci PERUGINA pz. - g. 250 (all'hg. L. 2.076)	**5.190**
Torrone morbido PERNIGOTTI g. (all'hg. L. 2.784)	**6.960**
Torroncini assortiti g. 200 (all'hg. L. 1.340)	**2.680**
Panettone (prod. BAULI) Pasticciere g. 1.000	**6.590**
Pandoro (prod. Pasticciere g. 1.000	**6.590**
Pandoro MOTTA kg. 1	**6.950**
Spumante brut metodo classico cc. 750 (al l. L. 10.600)	**7.950**
Gran spumante GANCIA cc. 750 l. L. 6.387)	**4.790**

Aperture diverse dalla normale programmazione:

GIOVEDI 28 DICEMBRE **aperti tutto il giorno:** ASTI - CANELLI

DOMENICA 31 DICEMBRE

aperti il mattino:

ALESSANDRIA - Via Casalcermelli, C.so Acqui, Via Dante • ACQUI T. - Via Alfieri • ASTI • BRA • NOVI L. - Via dei Mille, Via E. Raggio • TORTONA - Via Emilia

aperti tutto il giorno:

ACQUI T. - Via Cassarogna • TORTONA - Via Carducci
NOVI L. - Via Garibaldi, Via Girardengo, P.zza Repubblica • OVADA • CANELLI

COERENZA - AL

Lo suggeriscono gli incaricati dell'Usl chiamati per un sopralluogo

Tribunale freddo? Usate stufe

L'edificio è comunale. Il servizio d'igiene dopo gli accertamenti suggerisce al Comune d'aumentare le ore di attività dell'impianto e di usare «mezzi mobili di riscaldamento»

IN BREVE

BELFORTE

Agenti della Stradale arrestano pregiudicato

Gli agenti della Stradale di Belforte hanno arrestato Mario Giorgio Colugnati, pregiudiato di 47 anni (della provincia di Milano). Fermato sull'A26 aveva un'auto con targa falsa e 30 grammi di hascish. Sull'uomo inoltre pendeva un mandato di cattura: era evaso dagli arresti domiciliari. [r. bo.]

Arrestato anziano per atti di libidine

Gli agenti hanno arrestato Lenuccio Rondano, 72 anni, di Isolengo di Camino. Deve scontrare oltre 3 mesi di reclusione: cumulo di pena, era stato condannato più volte per atti di libidine ed è agli arresti domiciliari. [s. ra.]

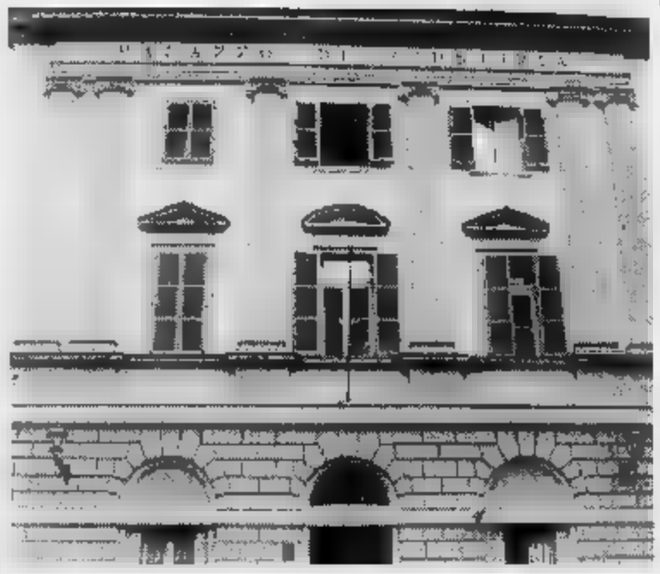
Pensionato cade da fienile e si frattura le costole

Un pensionato di Ponzano, Fausto Nazzari, è caduto dal suo fienile in via Fossati 8, dove stava lavorando. I volontari della Cri l'hanno trasportato all'ospedale di Casale dove gli sono state riscontrate fratture alla gabbia toracica. [s. m.]

CASALE. Negli uffici del Palazzo di giustizia fa freddo. Gli impianti di riscaldamento funzionano, ma non garantiscono una temperatura adeguata e confortevole. Le lamentele, che peraltro non sono mancate - il problema è già stato sollevato anche negli inverni precedenti - sono arrivate fino all'Usl. Il servizio di igiene e sanità pubblica è stato invitato a compiere un sopralluogo e una verifica formale. Il risultato ha confermato le sensazioni: nei locali dove sono stati posizionati i rilevatori si è riscontrato che gli addetti lavorano «battendo i denti».

Colpa delle caratteristiche strutturali oppure dell'impostazione degli orari di accensione degli impianti? L'Usl ha scritto una relazione al presidente del tribunale, Gian Rodolfo Sciaccaluga, e una al sindaco Riccardo Coppo, che ha affidato la soluzione del problema all'assessore competente, Luigi Merlo, che si occupa di lavori pubblici.

Spiega Merlo: «In questi giorni faremo un sopralluogo per vedere come rimuovere il disagio. Le stanze sono ampie con i soffitti molto alti e questo rappresenta sicuramente una difficoltà nel garantire una temperatura confortevole - aggiunge - Tuttavia vedremo anche c'è qualche limitazione negli impianti che servono i due fabbricati attigui in cui sono collocati gli uffici giudiziari casalesi». Uno dei due impianti, tra l'altro, era stato realizzato, in occasione della recente ristrutturazione, in modo tale da potervi agganciare in futuro anche l'edificio che si affaccia su piazza Bernotti e che dovrebbe diventare sede del Giudice di pace (attualmente in piazza San Francesco a Palazzo Cova Adaglio). Il servizio di sanità pubblica dell'Usl invita il Comune a compiere una verifica in tutti i locali del Palazzo di giustizia, perchè è presumibile che la stessa carenza riscontrata nell'ufficio preso in esame sia estesa agli altri. Qualora si dovesse riscontrare una causa di origine strutturale che richiede tempi medio lunghi di soluzione, l'Usl suggerisce di aumentare il numero delle ore di accensione degli impianti e a dotare gli uffici di strumenti mobili di riscaldamento (stufette elettriche, ad esempio).



Il Tribunale di Casale. I funzionari lamentano una temperatura troppo bassa

Silvana

Anche due della Lega chiedono di rivedere la delibera

Acqui, giunta in bilico su nuove tariffe mensa

ACQUI TERME. Continuano le polemiche sulle nuove tariffe delle mense scolastiche. Questa volta, a prendere la parola sullo scottante problema, sono stati 12 consiglieri comunali: la minoranza nonché Claudio Mungo e Ferruccio Allara del gruppo di maggioranza della Lega Nord. Nei giorni scorsi, hanno inviato al presidente del Consiglio comunale, Francesco Novello, la richiesta di convocazione di una seduta straordinaria.

All'ordine del giorno la richiesta di delibere di Giunta riguardanti l'adeguamento del prezzo del pasto nelle mense scolastiche e la determinazione delle rette di frequenza dell'asilo nido comunale. Inoltre, allegata, c'è una proposta di delibera che impegna la Giunta a rivedere le proprie decisioni in merito alle nuove tariffe alla luce delle osservazioni emerse durante incontri con i rappresentanti del Comitato mensa e del Coordinamento dei genitori del Primo e Secondo Circolo.

«Sul problema delle nuove tariffe delle mense scolastiche, domani pomeriggio (oggi; ndr) ho convocato una riunione dei genitori e del Comitato mensa, per illustrare i motivi che hanno portato a prendere la decisione di adeguare i prezzi dei pasti secondo le nuove fasce di reddito - spiega Danilo Rapetti, neo assessore alla Pubblica istruzione - In tale sede ascolteremo le richieste e le proposte dei genitori, quindi ridiscuteremo immeditamente la questione in Giunta».

La delibera sul «caro mense», pur non essendo stata contestata sotto l'aspetto della legittimità dal Coordinamento dei genitori, era stata stilata senza alcuna discussione con il Comitato mensa. Inoltre, sempre secondo i genitori, le fasce di reddito e le relative tariffe andrebbero riviste e rivalutate secondo criteri di maggiore rispondenza alla realtà, visto che per ottenere l'esenzione totale dal pagamento del servizio è stato fissato per le famiglie un «tetto» di reddito lordo di 8 milioni all'anno, neanche 700 mila lire al mese.

Ora la Giunta dovrà probabilmente rivedere il provvedimento, anche perchè i voti dei due consiglieri leghisti sono determinanti per stabilire la maggioranza in Consiglio. [g. l. f.]

Mensa scolastica. Ad Acqui la [illegible] delle fasce di reddito viene [illegible]

I soci del «Palli» offrono alla città un'occasione di sviluppo

«Aeroporto per l'Europa»

Secondo l'aeroclub con una pista asfaltata il «Cappa» potrebbe diventare snodo aereo per una vasta zona. L'attività nel '95 è stata ancora potenziata

CASALE. La città diventerà una porta verso l'Europa e l'aeroporto «Cappa» sarà centro di riferimento per i velivoli a medie dimensioni che consentono un agile collegamento dell'Italia nord occidentale con le principali città europee.

Più che un'ipotesi è un'offerta lanciata dall'Aeroclub Palli, che ha sede appunto al «Cappa», alla periferia della città, verso San Germano. Unico scoglio: la pista di atterraggio che dovrebbe essere asfaltata.

L'argomento è stato discusso in occasione dell'incontro di fine anno di dirigenti e soci del club, che raccoglie aderenti non soltanto nel Casalese, ma anche da Milano e Torino.

L'attività della scuola di volo, diretta dal comandante Domenico Conti, è stata notevolmente potenziata con 2300 ore di volo rispetto alle 2000 dello scorso anno, con dieci allievi «brevettati» e venticinque attualmente ad addestramento, con numerosi raids in Slovenia, nel Centro-sud della Francia, nel Sud dell'Italia, in Sicilia e all'isola di Pantelleria, oltre al consueto stage all'isola d'Elba.

L'Aeroclub di Casale ha anche acquisito la gestione della aviosuperficie Leonardo da Vinci di Vigevano, che costituisce una base più comoda per i soci lombardi del club casalese.

Anche i servizi di supporto sono stati incrementati; sono a disposizione due meccanici per la manutenzione ordinaria che consente una sensibile riduzione dei tempi di fermata dei velivoli. In più è stata attivata una squadra antincendio permanente. L'aeroporto Cappa, dunque, negli ultimi tempi, ha notevolmente migliorato le proprie strutture e ha potenziato ampiamente il raggio di azione.

Da qui nasce la proposta lanciata agli amministratori locali, ma ancor più alle autorità regionali, perchè si accorgano finalmente che c'è una struttura di collegamento di notevoli potenzialità. «Casale - spiegano all'Aeroclub Palli - è sempre stato considerato uno snodo stradale importantissimo, al centro del famoso triangolo tra le città di Torino, Milano, Genova. Adesso è il momento opportuno di farlo decollare anche come snodo aereo».

Lo scoglio da superare è la pista, lunga, ampia e invidiata da molti aeroporti, ma ancora, purtroppo, sterrata. [s. m.]

L'aeroporto Cappa di Casale

Ritocchi alle aliquote? Le quotazioni

Il mondo del vino teme la «manovrina» Dini

ASTI. Le contrattazioni al borsino vini della Camera di commercio ieri hanno fatto registrare ancora un clima vacanziero: scarsa la presenza di addetti al settore, con poche operazioni che non hanno determinato variazioni ufficiali nei prezzi.

In questi giorni arrivano segnali positivi dal mondo degli spumanti che hanno raggiunto il top di vendite in occasione delle festività del '95. E' viva anche la richiesta per i vini rossi.

«La nostra produzione disponibile si è volatilizzata - spiegano dalla Cantina sociale di Vinchio e Vaglio Serra - E con i prezzi che si sono verificati all'ingrosso l'aumento sulle bottiglie sarà notevole». E tra gli operatori è temono anche gli effetti della «manovrina» del governo Dini che potrebbe ritoccare le tasse, oltre che sui superalcolici, anche per il vino.

Il borsino le quotazioni (in migliaia di lire al quintale) è il seguente: Barbera d'Asti doc 200-240 mila; Barbera Monferrato 190-210; Piemonte Barbera 180-200; Brachetto Piemonte 500-530; d'Acqui 590-600; vino rosso 130-160; Piemonte Cortese 190-200; Freisa d'Asti secco doc 270-290; Freisa Monferrato dolce 240-260; Freisa Monferrato secco 260-270; Freisa d'Asti dolce 260-280; Grignolino Piemonte 240-250; Grignolino d'Asti doc 270-300; Dolcetto d'Asti doc 280-320; Cortese Alto Monferrato doc 200-210; Malvasia Casorzo 300-320; Malvasia Castelnuovo don Bosco 300-320; Monferrato Dolcetto 230-250; 400-450; Mosto parzialmente fermentato da uve aromatiche rosse 200-260; da uve bianche 175-185; Ruchè 400-450; Chardonnay 230-240; Monferrato Bianco 180-200.

In chiusura anche la stagione dei tartufi: «Il borsino con le quotazioni è stato chiuso ieri. Le trifole ormai scarseggiano» fanno sapere dalla Camera di commercio di Asti. Attivato per la prima volta a settembre il borsino ha aggiornato ogni settimana i prezzi. Sarà ripetuto.

[m. t.]

Recupero del «cuore» della città: 25 miliardi

Ovada, via libera al «progetto Aie»

Uno [illegible] del [illegible] di Ovada. [illegible] nprova a «sanare» il rione Aie cioè la zona più degradata della città

OVADA. Assente il sindaco, è stato il vice, Giuseppe Gasti, a presiedere il consiglio comunale che l'altra sera ha approvato il Piano particolareggiato per il recupero del quartiere Aie. Elaborato dagli architetti Luca Massa e e Simona Santamaria, il progetto ha ricevuto generale apprezzamento ed è stato approvato da tutti, ad eccezione del rappresentante della Lega Nord, che ha votato contro.

E' da anni che si parla del recupero di questo quartiere che è il cuore della città, ma case semidiroccate e sterpaglie sono rimaste lì. Ora il Comune ha deciso di riprovarci e questa nuova proposta degli architetti Massa e Santamaria dovrebbe avere le caratteristiche affinchè il quartiere possa essere davvero risanato, anche perchè punto a sollecitare l'interesse degli imprenditori.

La relazione è stata svolta dall'assessore Barbieri, mentre è stato l'architetto Massa ad illustrare dettagliatamente il progetto. Prevede il ricupero degli edifici che si affacciano su via San Paolo, piazza Assunta ed inizio di Gilardini, con interventi singoli ed il ridisegno dell'interno del comparto, la parte più degradata, dove sarà possibile demolire e ricostruire, naturalmente rispettando volumi e dei caratteri ambientali.

Importanti gli spazi pubblici: passaggi pedonali che partendo da via San Paolo e via Gilardini si incontreranno nella piazzetta Aie al centro dell'area, dove sorgerà un porticato.

Altro elemento qualificante i parcheggi sotterranei a due piani, con circa 300 posti auto, di cui 50 ad uso pubblico: come gli spazi pedonali andranno al Comune, a costo zero. Per quanto riguarda i posti auto c'è poi l'impegno dell'Amministrazione a ricercare finanziamenti pubblici per l'acquisizione di altri, sempre ad uso pubblico.

Il valore complessivo dell'intervento viene quantificato in oltre 25 miliardi. All'Amministrazione comunale, oltre all'iter burocratico da portare avanti, anche il compito di adoperarsi a reperire imprenditori disponibili ad impegnare una tale somma. [r. bo.]

PELLEROSSA E MONFERRATO

Domani sera sulle colline attorno a Tonengo si ricorderà Wounded Knee

Notte di epopea, come 103 anni fa

Una fiaccolata a cavallo. I messaggi di pace

TONENGO. Una «fiaccolata della pace» illuminerà domani le colline del Nord Astigiano per ricordare il massacro di indiani a Wounded Knee consumato 103 anni fa dalla Cavalleria degli Stati Uniti. Torna un rituale insolito che punta a scoprire un lato consumistico delle feste natalizie, con particolare attenzione all'ambiente. Il programma prevede alle 19 il ritrovo delle delegazioni al ristorante «Regina» a Cocconato per la presentazione dell'iniziativa che fa capo al Centro culturale nativi americani «Silverado» di Tonengo.

Hanno già dato la loro adesione una cinquantina, (specialmente torinesi) compresi rappresentanti di Amnesty e Greenpeace, ma sono invitati anche quelli di diverse religioni. Alle 20,30 è fissato il raduno al Silverado in frazione Ottini di Tonengo (è anche maneggio).

«L'occasione per ritrovarsi - spiega Renato Riccardi del Centro - è la commemorazione della strage di Wounded Knee in [illegible] con la cerimonia tradizionale indiana del Sitanka. Per chi partecipa, è anche il modo di riscoprire il valore della tolleranza tra i popoli e il rispetto per persone e natura».

La scenografia è suggestiva: dal maneggio bisogna scendere attraverso un viottolo fino a raggiungere un prefabbricato di legno. Una volta dentro, ci si accoccola sulle stuoie; alle pareti sono appese fotografie o disegni dove compaiono i volti dei capi indiani più importanti, inoltre ci sono manufatti e testimonianze delle diverse tribù. Alle 21 s'inizierà la fiaccolata a cavallo sulle colline della zona. Al termine ci si ritroverà nuovamente nella sede del Silverado dove verrà servito il tè alla salvia (tradizionale bevanda Lakota) e verrà letto un messaggio che Sidney Keit ha inviato personalmente a Riccardi: Keit lo stesso che ha intentato causa all'attore Kevin Costner per la sua intenzione di utilizzare una parte del territorio indiano a fini commerciali. Per informazioni tel. 0141-908.151/907.021.

Manuela Tallano

Domani sera al «Silverado» di Tonengo rivivranno antichi rituali dei pellirosse

[illegible]

E i ragazzi raccontano dei «Nasi forati»

La storia e le leggende degli indiani d'America sono arrivate anche tra i nicesi. L'idea è venuta agli allievi della III della Media Dalla Chiesa, che hanno organizzato uno spettacolo ed una mostra per ricordare l'odissea del popolo di Toro Seduto. Prendendo spunto dalle vicende della tribù dei «Nasi forati», gli studenti hanno ricostruito un pezzetto di vita sociale e letteraria del Nord America, «inventando» uno spettacolo (proposto con successo nei giorni scorsi a genitori ed insegnanti) ed una mostra che sarà possibile visitare dall'8 gennaio fino al 31, in orario scolastico. La piccola esposizione propone disegni, poesie e lavori manuali dei ragazzi. «Per la ricerca siamo stati ispirati da una vicenda che pare tratta da Balla con i lupi - racconta l'insegnante Claudio Camera - la tribù dei Nasi forati, piuttosto che finire nella riserva, tentò una fuga di oltre duemila chilometri, per arrivare in Canada». I coraggiosi indiani (la cui vicenda è stata narrata dagli studenti nicesi anche con l'aiuto di canzoni), tennero testa a tre eserciti, infine dovettero soccombere, quando mancava solo una manciata di chilometri al loro sogno di libertà. All'iniziativa della III B, hanno collaborato gli insegnanti Maria Grazia Rolando, Carla Ghione, Bruno Lanzano, Francesca Villa, Guido Viotti, Teresio Alberto, Piera Morino ed Aldo Badano. [e. ce.]

Fabbrica per trasformare la frutta

Presto la Allione parlerà polacco

TARANTASCA. L'industria alimentare «Allione» sta realizzando in Polonia uno stabilimento per la trasformazione della frutta da cui usciranno già dalla prossima estate anche le ciliegie per i rinomati «Mon Chéri» della Ferrero.

La fabbrica, la cui inaugurazione è prevista per marzo, sorge a Bialobrzegi, sessanta chilometri a sud di Varsavia. L'area interessata è di 200 mila metri quadrati di cui ottomila coperti. Lo stabilimento trasformerà ogni anno 100 mila quintali di mele e altrettanti di frutti di bosco e ciliegie. Modernissima è l'attrezzatura, un centinaio i dipendenti che dovrebbero però aumentare nel tempo. L'investimento per la nuova iniziativa industriale è di circa 16 miliardi e colloca l'azienda cuneese al terzo posto, dopo Fiat e Lucchini, fra le società occidentali presenti in in Polonia. Ma gli Allione ovviamente guardano anche verso i promettenti mercati dell'Est.

L'industriale Ernesto Allione

L'industria alimentare «Allione», fondata nel 1975, è una società mista: il [illegible] per cento delle azioni è [illegible] proprietà dei fratelli Ernesto, Paolo e Adriana Allione; l'altra metà appartiene all'Asprofrut, Condifesa e cooperative ortofrutticole: [illegible] fatto oltre 7500 produttori piemontesi sono soci dell'industria. Spiega Ernesto Allione: «Nella zona di Bialobrzegi c'è molta disponibilità di mele di ottima qualità. Ma soprattutto, nel vasto comprensorio agricolo si fa una notevole raccolta di frutti rossi e neri di bosco (fragoline, mirtilli, lamponi, more) che in Italia sono quasi introvabili allo stato naturale e che noi finora importavamo. Abbiamo stipulato anche contratti per il ritiro delle ciliegie, una varietà che per la bontà ci è valso un accordo con la Ferrero».

I nuovi impianti di Bialobrzegi sono di proprietà al 97 per cento della «Allione Central Europe» con il 3 per cento dell'Unione produttori ortofrutticoli polacchi, una «Joint venture» alla quale gli industriali di Tarantasca affidano la speranza di ulteriori sviluppi. Nello stabilimento di Tarantasca, che presto avrà un nuovo modernissimo laboratorio chimico [illegible] tecnici stranieri per le analisi e il controllo dei prodotti, annualmente vengono lavorati 350 mila quintali di frutta fresca (fragole, ciliegie, albicocche, pesche, pere, mele, kiwi) quasi tutta raccolta in Piemonte, e ortaggi quali carote, pomodori, spinaci, cavolfiori, che per il 75 per cento viene esportato in Europa e fuori.

Gianni [illegible] Matteis

Gli indirizzi preziosi e ghiotti della guida alle «Osterie d'Italia 1996» dell'Arcigola

Il cercasapori del vecchio Piemonte

Cuore gastronomico della regione sono sempre Langa [illegible] Monferrato. Ma c'è un rilancio anche per Biellese e Valsesia. Cucina di lago e di montagna. Le proposte della Val d'Aosta e le locande per una «sosta slow»

L'emulazione è buona consigliera. Si prenda ad esempio Stroppo, in Val Varaita: un borgo che più piccolo non si può. Qui qualche anno fa una coppia affiatata, Paolo Rovera e Silvia Massarengo, aprì e lanciò con coraggio un micro-ristorante cui diede il benaugurante nome di «Sarvanòt», «il folletto». Cucina ottima [illegible] di fantasia che valorizza ingredienti poveri come patate, erbe e rape; vini scelti [illegible] intelligenza [illegible] competenza; prezzi onestissimi. La notizia si è sparsa e ora prima di andarci è buona regola telefonare, per evitare di [illegible] lasciati sia pure gentilmente con [illegible] palmo [illegible] naso; tanto più che da qualche tempo al locale [illegible] annesse alcune comode camere.

E' stato a quel punto che altri due personaggi, Elena Fino e Guido Francone, visto [illegible] so del «Sarvanòt», [illegible] sono [illegible] di volontà e hanno aperto [illegible] Stroppo, a cinquanta metri dall'altro locale, «L'ortica». Vi si mangiano «merende sinòire» ma anche piatti più impegnativi, rigorosamente regionali.

Il Piemonte, come tutta la Penisola d'altronde, nasconde tanti posticini così, dove si può mangiare bene senza attentati al portafogli. E l'Arcigola Slow Food, che della buona [illegible] onesta cucina ha fatto una filosofia, torna anche per il 1996 a pubblicare la sua guida «Osterie d'Italia» (39.000 lire), in cui fornisce «dritte» che solo a leggerle stimolano l'acquolina in bocca.

Essendo impossibile citare tutti, è comunque doveroso sottolineare che in Piemonte ancora una volta la parte del leone la fanno Langhe e Monferrato, la cui tradizione gastronomica appare ognora insuperabile. Ma anche altrove si smuovono pigrizie inveterate e si incrinano disattenzioni antiche. Biellese e Valsesia, per esempio, appaiono in lenta ma costante crescita, anche per quanto riguarda ristoranti di buon livello: tra le osterie la guida Arcigola recensisce favorevolmente la vecchia piacevole «Stazione» di Oropa, «La Bessa» di Magnano, la recentissima [illegible] «Osteria del Muntisel» (anche qui due giovani) di Varallo Sesia e l'ormai lanciato «Scoiattolo» di Carcoforo (un paesino persino più minuscolo del succitato Stroppo).

Ricette sincere, vino genuino e il piacere della compagnia: ecco il segreto della vera «osteria»

Tra le località più marginali - geograficamente parlando - Cantalupo Ligure (Alessandria) si segnala per una curiosità come i frittini di sambuco dello «Stevanon», mentre Cissone nell'Albese presenta gli inusuali involtini di melanzane della «Locanda dell'Arco»; [illegible] Cessole, nella Langa astigiana, i «ravioli del plin» si servono all'antica, [illegible] condimento e su un tovagliolo; la «Locanda del Centro» di Pagno, nella misconosciuta saluzzese Valle Bronda, richiama per le rane marinate e i tagliolini con funghi e gamberi d'acqua dolce; chi è incuriosito dalla tartrà tartufata può assaggiarla a Roletto, presso Pinerolo, [illegible] «Il ciabòt». E gli esempi, nel volume, sono decine.

Colpiscono certi particolari. Per esempio Vignale Monferrato, noto per l'estivo Festival della Danza, vede recensiti ben quattro locali. Verbania, le cui benemerenze turistiche fanno lievitare i prezzi, offre pesci lacustri (coregoni, agoni, persici) e altro a prezzi convenienti in due locali divisi equamente fra Intra («Osteria del Castello») [illegible] Pallanza («Osteria dell'Angolo»). Anche Boves (bellissimi i nomi: «Osteria degli amici» [illegible] «Osteria della luce») e Barolo (le quasi omonime «Cantinella» [illegible] «Cantinetta») offrono doppia chance, come pure Acqui, Alba, Cossano Belbo, San Marzano Oliveto, Serralunga d'Alba.

Più proposte vengono da Asti e, ovviamente, da Torino. Sancta Sanctorum delle [illegible] d'Italia rimane Bra con il «Boccondivino», covo e capitale della «Banda Petrini & Co.» che regge le fila di Arcigola [illegible] Slow Food.

Naturalmente le trattorie citate sono molte di più. Limitiamoci a segnalare il bel capitoletto dedicato a quelle «Vinerie di Langa e Monferrato» che hanno quasi soppiantato le vecchie «piòle»: impagabile, tra tutte, la «Squola alimentare» di Neive, ospitata nelle ex elementari del paese [illegible] arredata con tanto di banchi e lavagna.

Meno ricca [illegible] proposte, ma quelle poche [illegible] notevoli, la Valle d'Aosta, che punta soprattutto su saupa valpellinese, carbonada, salignon e fontina, lardo con castagne bollite, assietto o seupetta alla cogneintze, mocetta e polenta concia. Le località segnalate sono Allein, Aosta, Arnad, Arvier, Brissogne, Cogne, Gignod, Gressan, Hône, Nus, Saint-Pierre, Valgrisanche.

Una sottolineatura merita il libriccino, accluso alla guida, sulle «Locande d'Italia», sottotitolato «60 buoni indirizzi per soste slow»: una serie di invitanti proposte per chi, dopo avere mangiato con la giusta calma, non ha l'urgenza (beato lui) di tornarsene agli stranguglioni della vita quotidiana.

Leonardo Osella

poVERI CAMPIONI

Gian Paolo Ormezzano

Cosa crediamo di sapere dei "grandi" dello sport, noi, lettori di giornali e telespettatori? Siamo sicuri che successo e popolarità li rendano liberi dalle emozioni che provano i comuni esseri umani?
Gian Paolo Ormezzano, che in quarant'anni e oltre di giornalismo ha incontrato tanti "personaggissimi", qui racconta episodi sfuggiti alle cronache, rivelando passioni, trepidazioni, debolezze, ingenuità e sogni: da Fausto Coppi a Enzo Ferrari, da Michel Platini a Diego Maradona, a Roberto Baggio, ad Alberto Tomba... in molti vivacissimi capitoli.

GIAN PAOLO ORMEZZANO
POVERI CAMPIONI
LA TRIBÙ DEGLI ASSI ALLA LENTE DI RIMPICCIOLIMENTO
PP. XII - 136 CON 21 ILLUSTRAZIONI NEL TESTO
L. 20.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "LA STAMPA" hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o telefonando o inviando un telegramma all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/655 305)

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

La lunga preparazione del successo del «Messia» a Moncalvo ■ San Secondo

E Asti applaude le sue voci

Due corali unite con oltre 80 cantori

I cantori delle Corali di San Secondo e di Moncalvo durante il [redacted] alla Collegiata uniti in una sola formazione per interpretare con l'orchestra l'oratorio «Il Messia» di Haendel

ASTI. E' stata [redacted] grande prova di maturità. Il «Concerto di Natale» alla Collegiata di San Secondo martedì pomeriggio ha trovato l'approvazione degli astigiani. Quasi duemila gli ascoltatori (un migliaio seduti, gli altri stipati [redacted] piedi nelle [redacted]vate) per l'esibizione della Corale di San Secondo e del coro polifonico moncalvese, fusi in una formazione di oltre 80 voci, e dell'orchestra (25 elementi), sotto la guida di Giuseppe Gai.

Il progetto era ambizioso, l'esecuzi[redacted] della prima parte (l'opera completa, in tre parti richiederebbe quasi due ore e mezza) dell'oratorio «Il Messia» di Georg Friederich Haendel, opera impegnativa nonostante l'apparente semplicità, capola[redacted] di [redacted] genere giunto al [redacted] culmine nel periodo barocco. E da tutti conosciuto almeno per un brano, il famoso «Alleluya» (che in questa occasione è stato proposto come «bis», in quanto conclude la seconda parte dell'oratorio).

La preparazione del concerto ha richiesto mesi, anche perchè i cantori [redacted] sono professionisti e lo studio della musica occupa il loro tempo libero, spes[redacted] esiguo. Dopo la preparazione della parte vocale, è stato curato l'assieme con l'orchestra, formata da giovani perlopiù professionisti (anche alcuni studenti di Conservatorio), che hanno offerto un'ottima prova.

Il risultato di tanto impegno ha trovato martedì il premio nei lunghi applausi degli astigiani, aggiuntisi a quelli degli oltre 500 moncalvesi accorsi all'«anteprima» di sabato sera nella chiesa di San Francesco ■ Moncalvo. L'esecuzione è stata equilibrata, con una perfetta fusione delle voci. Nelle parti soliste si sono distinti il soprano Emanuela Tartaglino, di Mongardino, [redacted] contralto Marcella Gentile (moglie di Giuseppe Gai), il tenore Fabrizio Nasali di Canelli ■ il basso Giovanni Molino di Piovà Massaia. Una curiosità, tra i soprani ha cantato anche il figlio del direttore, Alessio, [redacted] anni.

I concerti [redacted] stati realizzati con il patrocinio e [redacted] contributo dei Comuni di Asti e Moncalvo, della Provincia e dell'associazione moncalvese «Il rinnovamento». Per illustrare il concerto è stato pubblicato [redacted] accurato programma di sala, con commenti dello stesso Gai. **[c. f. c.]**

Stasera a Radiotre

Musicisti astigiani per Baricco

Il chitarrista astigiano Gianni Nuti ha partecipato alla registrazione dell'opera di Baricco e Campogrande

ASTI. C'è anche un tocco astigiano nell'opera «Il ventre del mare» [redacted] Alessandro Baricco e Nicola Campogrande, che sarà trasmessa stasera da Radiotre Rai alle 21.

Lo spettacolo, che ha debuttato lo scorso anno al Teatro Sociale di Biella ■ al Regio di Torino, ha visto impegnati i musicisti del «Toujours ensemble». Nella formazione suonano gli astigiani Gianni Nuti alla chitarra, ■ Michele Mo al flau[redacted].

L'opera nasce dalla collaborazione tra lo scrittore Alessandro Baricco (applaudito ad Asti Teatro co[redacted] il suo «Novecento») e il giovane compositore torine[redacted] Campogrande (il «Toujours ensemble» ha già inciso in cd la sua operina «Mosorrofa ■ dell'ottimismo»).

Nell'allestimento de «Il ventre del mare», che si richiama alla seconda parte del romanzo «Oceano mare» di Baricco, è impegnato anche un'altra conoscenza di Asti Teatro, l'attore Massimo Venturiello. La regia è di Lorenzo Codignola. **[r. s.]**

STASERA AL CINEMA

ASTI **Lux** Tel. 594.147 Or.: 17,30/19 20,35/22,30. Lire 10.000/7000	**Pocahontas** *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. [redacted] incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**
Politeama [redacted] Or.: 18,10/20,10/22,30 Lire 10.000/7000	**Viaggi di [redacted]** *di C. [redacted], con C. Verdone, C. Gerini, [redacted] Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in [redacted] di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante ■ la [redacted] vittima N. V. 1h 42' **Commedia**
Ritz Tel. [redacted] [redacted]: 18,20/20,20/22,30 [redacted].000/7000	**Casper** *di B. Silberling, [redacted] C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un [redacted] che [redacted] ai guai combinati dai suoi [redacted] fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**
[redacted] Splendor Tel. [redacted] Apertura [redacted] 20 Lire [redacted]	**Vacanze di Natale '95** *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in [redacted]rado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**
[redacted] Pastrone Tel. [redacted] Ore 21 Lire [redacted]	**Cabiria**
Don Bosco [redacted]. 410.858 Or.: 16,30/20,30/22,30 [redacted]	OGGI RIPOSO
CANELLI **Balbo** Tel. 824.889 Or.: 20; ult. 22,30 L. 8000/7000	**Selvaggi** *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita [redacted] l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono [redacted] e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**
NIZZA **Aurora** [redacted]. 701.459 [redacted]: Ap. 20 Lire 8000/7000	**Braveheart** *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, [redacted] McGoohan (Usa '95)* · Le avventure di William Wallace, [redacted] scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**
Lux Tel. 702.788 Or.: 20,30/22,30 [redacted]	**Vacanze [redacted] Natale '95** *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che [redacted] cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**
Sociale Tel. 701.496 Or.: [redacted]	**Pocahontas** *di M. Gabriel e E. Goldberg, [redacted] di A. Menken (U[redacted] '95)* Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa [redacted] Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**
Verdi Tel. 701.459 Or.: ap. 20 Lire 8000/7000	**Casper** *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia [redacted] guai combinati [redacted] suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**
SAN DAMIANO **Cristallo** Tel. 975.124 Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 7000/6000	OGGI RIPOSO
Lux Tel. 975.016 Or.: 20,30/22,30 Lire [redacted]	**Film a luci [redacted]**
Splendor [redacted]. Or.: 14,30; ult. [redacted] L. [redacted]	OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

NIZZA

Suona il chitarrista Robba

Concerto di chitarra classica, stasera, nella chiesetta dell'Ospedale Santo Spirito a Nizza. Alle 21,15 suonerà il [redacted] Giuseppe Robba, che proporrà alcuni brani del suo repertorio classico. La serata, ■ ingresso libero, è organizzata dal Comune nell'ambito della rassegna «I concerti di Natale», il cui appuntamento conclusivo è fissato per l'8 gennaio all'Istituto Nostra Signora delle Grazie con l'organista Luca Verardo.

CASTELNUOVO D. BOSCO

Trasferta al Carignano [redacted] Torino

Trasferta, stasera, per la «Corriera del teatro», che condurrà gli spettatori al «Carignano» di Torino, dove Arturo Brachetti rappresenterà «Fregoli». L'iniziativa è organizzata da «Sipario Amico» (tel. 011/987.21.91-992.70.85). La corriera partirà da piazza Dante alle 19,15 con altre tappe lungo il percorso. Per viaggio e ingresso a teatro la quota è di 45 mila lire.

SAN DAMIANO

Un video con gli alpini

Stasera alle 20,30, al cinema Cristallo, serata del ringraziamento organizzata dal gruppo alpini. Sarà proiettato il filmato di Sandro Cerrati e Claudio Ramello sull'attività svolta nel '95 in occasione del raduno [redacted]nale ■ delle esibizioni della «Taurinense». Il ringraziamento andrà a coloro che hanno sostenuto il lavoro del gruppo.

CASSINASCO

Ascolto guidato su De Gregori

Gli ascolti a te[redacted] organizzati dalla birreria «Il Maltese» proporranno stasera, alle 22, un'antologia di Francesco De Gregori. Domani concerto rock del «Gruppo elettrogeno». Ingresso libero.

[redacted]

Un quintetto al «Tre Virtù»

Musica dal vivo, domani [redacted], al bar «Tre Virtù» di regione Sant'Antonio a Canelli. Alle 22 suonerà il «Zoanelli quintet». [redacted] programma cover italiani. Ingr. libero.

ASTI

Oggi e domani

Due serate jazz al circolo «Al Pino»

ASTI. Due appuntamenti con [redacted] jazz al circolo «Al pino» in via Natta [redacted] (dietro alla Cattedrale). Stasera dalle 20 alle 22 si esibirà il trio formato dalla cantante Maura Astesano, i pianista Roberto Pedroli ■ il contrabbassista Enrico Ciampini. La vocalist Maura Astisano, oltre a compiere studi classici, si è perfezionata [redacted] musicisti come Giorgio Gaslini, Mal Waldron e Steve Lacy. Attiva da anni sulla scena torinese, si ispira alle grandi interpreti, da Sara Vaughan a Ella Fitzgerald. Il suo repertorio punta soprattutto su brani di Ellington e Gershwin.

Domani (sempre alle 20) sarà la volta [redacted] un altro trio, con musicisti del gruppo «Quarta sinergia»: il chitarrista Lorenzo Minguzzi, il sassofonista Valerio Signetto e il contrabbassista Giuseppe Calvagna.

Ingresso riservato [redacted] soci (tessera valida per un anno a 20 mila lire). **[r. s.]**

ACQUI

Al Palladium

La «piadina» di Bersani [redacted] veglione

Il cantautore Samuele Bersani, in concerto stasera al veglione degli studenti nicesi

CANELLI. Hanno avuto un buona andamento le prevendite per [redacted] veglione organizzato dagli studenti del «Pellati» di Canelli ■ Nizza e dell'«Artom» di Canelli. Per l'occasione stasera alle 22,30 al Palladium di Acqui, si esibirà Samuele Bersani. Il cantautore emiliano (tra i suoi brani più noti «La piadina romagnola») avrebbe dovuto esibirsi all'appuntamento studentesco ■ fine novembre, ma era stato costretto ■ rinviare il concerto per un'influenza. Ingressi a [redacted] mila lire. **[e. ce.]**

VILLAFRANCA

In piazza Marconi

«Megafestarock» con 5 complessi astigiani

VILLAFRANCA. Continua la festa della Leva 1978 per i ragazzi di Cantarana e Villafranca (una trentina). Stasera alle 21 si terrà la «Megafestarock», con gruppi astigiani sotto il tendone riscaldato in piazza Marconi. In [redacted]letta «Passi falsi» (rock italiano): Davide Santin, Beppe Giampà, Domenico Severino, Luca Guzzetta; «Clockwork Orange» (punk rock): Fulvio Cerrato, Massim[redacted] Accornero, Luca Romano, E[redacted] Carrato; «Gigi ■ i magnifici» (rock demenziale): Ivan Mondo, Gianmarco Finotto, Stefano Ferrari, Davide Santin, Andrea Arnaldi, Gigi Belluardo, Davide Barberis, Luca Musso, «Ziru» Bertetto, Simone Masasso; «Game over» (heavy metal): Franco Calvi, Andrea Stroppiana, Mirko Bottin, Simona Omedè, Riccardo Palma; «Ja[redacted] goes [redacted] hell» (trash metal): Fulvio Cerrato, Andrea Stroppiano, Davide Santin e Enrico Cerrato. Ingresso libero. **[m. t.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. [redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Pocahontas**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. [redacted]nerdì 29 dicembre. [redacted] Pomeriggi [redacted] cinema: **Amata immortale**.
[redacted] **MULTISALA** c.so Vitt. Emanuele II [redacted], tel. 547.007. *Sala 1*. **Ace Ventura missione Africa**. Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 2*. **Casper**. Or.: 16; 18,10; [redacted]; 22,30. *Sala 3*. **Forget Paris**. [redacted]: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Ace Ventura missione Africa**. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. [redacted]. **Pocahontas**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,40.
C. [redacted]IN 1 [redacted] Garibaldi [redacted], t. 436.0723. **Smoke**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, [redacted]. 436.0723. **Underground**. Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
CRISTALLO via Goito 5, t. 650.7100. **Selvaggi**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **Pocahontas**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Ace Ventura missione Africa**. Or. 14,45; 16,45; 18,30; [redacted].
ELISEO [redacted] piazza Sabotino. **Seven**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. V[redacted]o 5. **Seven**. Or.: [redacted]; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] corso Moncalieri [redacted], tel. 661.54.47. **I ponti [redacted] Madison County**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi [redacted] Roma. **Palla di neve**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanze di [redacted]tale 95**. Or.: 15,45; 18; 20,20; [redacted].
FIAMMA [redacted] Trapani 57. **Selvaggi**. [redacted]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL [redacted] Beccaria 4. **Casper**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21 tel. 812.5[redacted]. [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il profumo del mosto [redacted]**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] via XX Settembre [redacted] bis, t. 537.100. **Underground**. Or. 15,45; 18,50; [redacted].
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. [redacted]**heart**. Or.: 15,25; 18,40; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **[redacted]bulo nella mente**. [redacted]: 16,10; 18,10; 20,30; [redacted].
NAZIONALE 1 [redacted] Pomba 7, tel. 812.4173. **Palla di neve**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,35.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Isoliti sospetti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, [redacted]. 532.448. **Ace Ventura missione Africa**. [redacted]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Facciamo paradiso**. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted].
[redacted] via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina. [redacted]. 562.0145. **La lettera scarlatta**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] **RITZ** via Acqui 2. **Facciamo paradiso**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Vacanze di Natale 95**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO [redacted]. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per festività. Riapertura martedì 2 gennaio. Prossimi appuntamenti: dal 5 al 14/1 Ro[redacted] **Giulietta** di S. [redacted] con il corpo di Ballo del Teatro alla S[redacted]. Il 14/1 ore 10,30 Concerto Aperitivo con il [redacted] del Teatro Regio.
[redacted] **RAI** p. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. Tel. 669.8034. [redacted]menica 31 dicembre [redacted] 22 **Capodanno a teatro con concerto Gospel**. Prev. cassa teatro [redacted] 10-13 e [redacted].

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,30 **Tg4 Informazione**
20 — [redacted]nfranco Funari presenta **Funari Live**, seconda parte
[redacted] **Le auto della settimana**, rubrica
2 — **Tg4**

Telestar
20 — **Tg9**, telegiornale
20,30 **Mimi bluette**, film
22,20 **Wayne e Shuster**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,50 **Abat jour**, varietà
0,15 **Bill Cosby show**, telefilm
0,45 **Astro**, oroscopo
0,50 **I giorni di Brian**, telefilm

Telegranda
17,05 **Telefilm**
18,05 **Letteratura ed economia**
18,30 **Dimensione speciale**
21,30 **Voglia di educare**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**
19,45 **Videonotizie**
20 **Il segreto di Jolanda**
20,30 **Paris holiday**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Nite video**

Primantenna
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Storie**, rubrica
22,45 **App. con Patrone**
0,15 Film di mezzanotte e ...dintorni
2 — Buona notte con...

Telecity
[redacted] — **Tg 7**, telegiornale
19,30 **Cd network**, magazine music.
[redacted] **Capitan [redacted]ro**, cartoni
20,30 [redacted] **Butterfield**, film
22,35 **Vacanze: istruzioni [redacted]r l'uso**
0,50 **Astro**, oroscopo
1 — **Magazine**, attualità
1,30 **Telecity non stop**

Quarta Rete Tv
20,30 **4° festival nazionale del cabaret**
22,30 [redacted]
23 — **Electric blue**
24 — **Mezzanotte di fuoco**
0,10 **Donne e motori**
1 — **Emotion**
1,45 **Match music**
4 — **Zapping**

Quinta Rete
19 — **Quinta rete [redacted]**, notiziario
19,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
20 — **Cart[redacted] Festival**, cartoni animati
20,30 **The best**, [redacted]
22,30 **Vetrina di Natale**, attualità
23 — **Auto d'oggi**
2 — **Film non stop**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Mondo dell'occulto, ospite Morgana**
20,40 **Tutti in forma**
22,40 **Informasette**
23 — **Tutto ciò che avreste voluto sapere sul sesso...**
23,30 **Informasette**
23,45 **Diretta di mezzanotte**

Quadrifoglio Odeon Tv
19,30 **Informazioni regionali**
20 — **Tg Rosa**
20,30 **Intrigo a Berlino**, film. Regia [redacted] James Dearden (Usa '84). Con George Segal, Amanda Pays
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Cinema 6**. Conduce Joe Denti

Rete 9 Tai
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Oggi un anno fa**
20,40 **I ribelli [redacted] White waters**, film
22,30 **Domani sposi: La mia vita per te**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Mercati aperti**
21 — **Costruttori di città**
22 — **Business news**
22,20 **A casa loro**
22,45 **Emporio Tv**

G.R.P.
19,30 **G.R.P. monitor**, notiziario
[redacted] — **My music**, rubrica
21,30 **Skyways**, telefilm
22,20 Rubrica [redacted] cartomanzia
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **Mediterranean news**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,40 **I ribelli di White Waters**, film
22,30 **Domani sposi: La mia vita per te**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

● **Eventuali errori ■ variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted]**.

Per la pubblicità su **LA [redacted]**

publikompass

20123 **MILANO** Via Carducci [redacted] Tel. 02/86.470

10126 **TORINO** C.so M. d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

15100 [redacted] sig. BRUNO CONTI *Agente Publikompass spa* Via Vochieri [redacted] Tel. 0131/442.543 - 442.544

11100 **AOSTA** FI.MU. srl *Agente Publikompass spa* Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.019-765.628

14100 **ASTI** sig. PAOLO BELLE' *Agente Publikompass spa* Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/592.222

12051 **ALBA** PUBLIALBA *Agente Publikompass spa* C.so M. Coppino 9 Tel. 0173 442.110

12100 **CUNEO** sig. SILVANO [redacted] *Agente Publikompass spa* Via S. Grandis 11 Tel. 0171/630.832-699.939

28100 **NOVARA** PUBLITIME srl *Agente Publikompass spa* Corso Cavour 13 Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

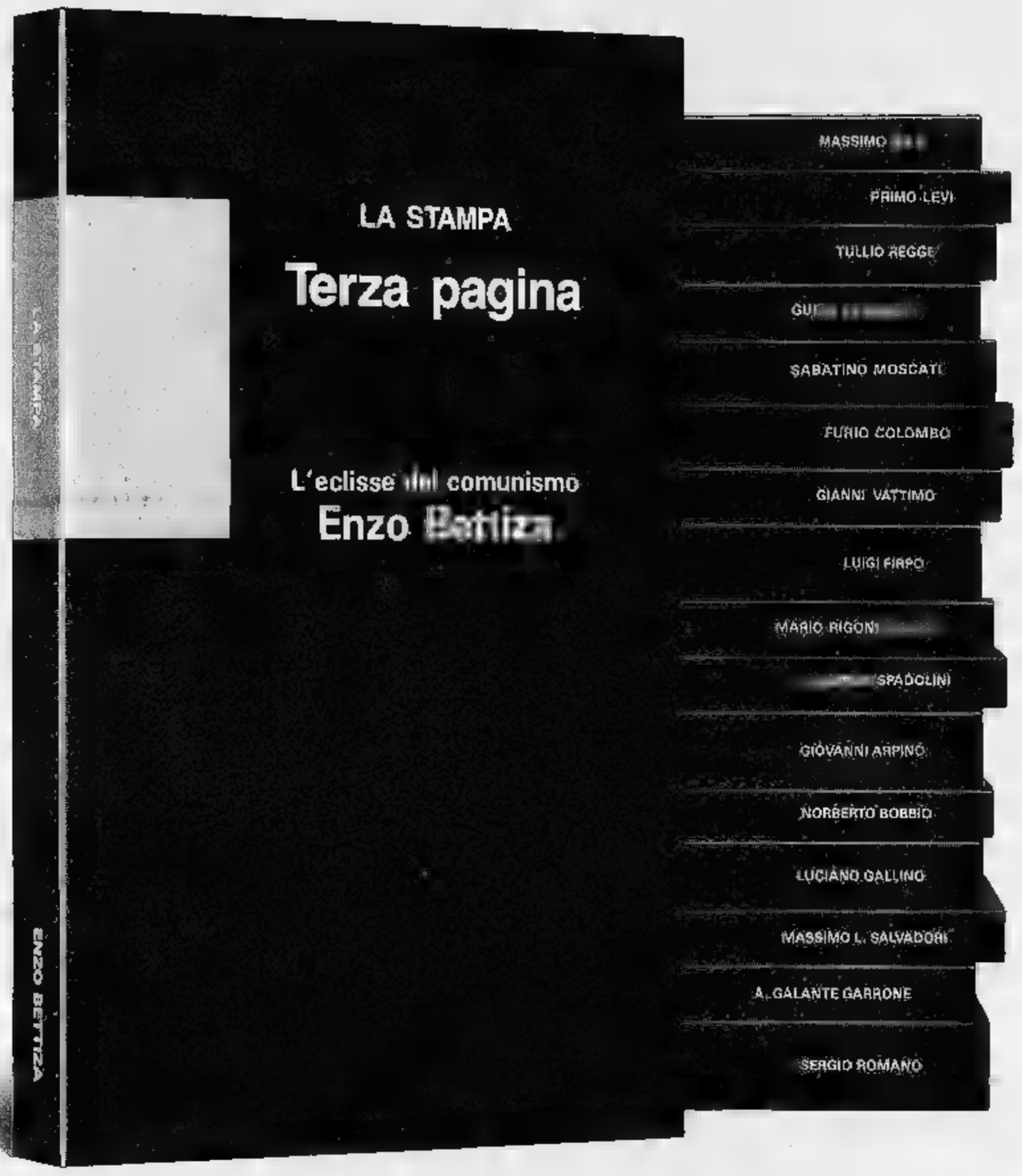
13100 **VERCELLI** SALODINI srl *Agente Publikompass spa* Via Duchessa Jolanda [redacted] Tel. 0161/250.754-62.592

LA STAMPA *ogni venerdì* **tuttodove** settimanale dei viaggi e della buona tavola

Symbol QUESTA [redacted] **LELE PORRI'** *SABATO 30 DICEMBRE* **TONIA TODISCO** S. S. ASTI MARE VIGLIANO [redacted] TELEF. 0141 952.132

BARBELLA GALLIANO SALVADORI

Collezione d'autori.



Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X - 174 CON 13 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV - 166, L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XII - 170 CON 34 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX - 180 CON 9 FIGURE NEL TESTO E 60 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI - 196 CON 57 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV - 178 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X - 262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X - 182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X - 190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVIII - 238 CON 44 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI - 156, L. 22.000 (in ristampa)

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV - 218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. X - 186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
PP. VIII - 176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
PP. XVI - 252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
PP. XII - 234, L. 30.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

I LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

Storia e Società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 260.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Positivo il bilancio dell'atletica: 400 i giovani astigiani impegnati nell'agonismo

Un '95 nel nome della Giordano

E per l'«Alfieri» medaglia al merito sportivo

ASTI. Per l'atletica leggera astigiana [redacted] 1995 è stato l'anno delle imprese internazionali di Rossella Giordano. La marciatrice, a 23 anni, ha conquistato il sesto posto ai Mondiali di Goteborg ad agosto [redacted] l'argento dietro alla compagna di Nazionale Anna Sidoti alle Universiadi, disputatesi [redacted] settembre in Giappone. L'intero movimento pare aver beneficiato degli exploit della Giordano: a livello giovanile stanno fiorendo tante promesse, soprattutto in campo femminile.

Questo per merito delle due società locali, la Virtus Cassa di Risparmio e [redacted] Vittorio Alfieri La Monferrina che, nonostante risorse finanziarie limitate, hanno creato un vivaio di circa quattrocento ragazzi.

Roberto Demarie, velocista

Virtus. Il sodalizio diretto dall'ex primatista italiano di salto [redacted] lungo Pier Carlo Molinaris ha conquistato i successi più significativi nel settore femminile: «Subiamo meno la concorrenza degli altri sport nel reclutare le ragazze - spiega Molinaris -. In alternativa c'è infatti solo la pallavolo. Poi abbiamo avuto la fortuna di recuperare numerose agoniste emigrate [redacted] società torinesi».

Tra le atlete che [redacted] sono distinte c'è Sandra Barbero, vincitrice della medaglia d'argento [redacted] Giochi della Gioventù [redacted] Roma sugli 80 ostacoli; Tatiana Matteo, quarta ai Giochi negli [redacted] piani e convocata per il Golden Gala giovanile. Sempre [redacted] le ragazze vanno segnalati [redacted] settimo posto di Debora Marengo ai campionati italiani promesse nel salto triplo e il dodicesimo di Patrizia Bucciol agli Italiani promesse [redacted].

Tra i ragazzi è stato al di sotto del suo rendimento il velocista Roberto Demarie, a causa di diversi malanni fisici. L'atleta ha preso parte al Golden Gala giovanile (parallela alla manifestazione principale) ma per infortunio ha saltato l'appuntamento più atteso: i campionati italiani allievi. Demarie ha comunque stabilito il nuovo record provinciale under 16 dei 100 metri con 10"9.

Vittorio Alfieri. Quindici giorni fa la società presieduta da Angelo Colasuonno ha ricevuto la medaglia d'argento al merito sportivo, prestigioso riconoscimento del Coni per l'attività svolta da più [redacted] trent'anni. La Vittorio Alfieri ha ottenuto nel '95 due titoli regionali [redacted] soluti con Antonella Giulivi nell'eptathlon [redacted] Paolo Rissone nel lancio del peso, diversi successi nelle categorie giovanili sempre con Antonella Giulivi nel salto in lungo promesse. La squadra femminile allieve di prove multiple formata da Manuela Dal Col, Ilaria De Ambrogio, Claudia Lapecorella, Annalisa Maggiorotto e Romina Sannazzaro, [redacted] è classificata quinta agli Italiani. Infine, Fabio Oldano (di Mombercelli) ha vinto i 60 e i 300 metri ragazzi.

I nuovi talenti arrivano per la maggior parte dalla provincia: «Sono più motivati dei giovani di città - commenta Colasuonno - e [redacted] abituati a stare all'aria aperta e meno davanti alla televisione».

L'Alfieri si è fregiata anche di [redacted] vittoria nazionale [redacted] Rosario Ruggero Sarino, campione italiano nei 3000 siepi amatori.

Enzo Armando

Rossella Giordano, astigiana, sesta ai Mondiali di Goteborg nella marcia

SPORTFLASH

SCI

Con il Dlf corsi al Melezet e allo Jafferau

Corsi [redacted] sci con il Dlf a Bardonecchia, a partire da domenica 14 gennaio. Sei, [redacted] lezioni: le prime tre si svolgeranno a Melezet e le restanti allo Jafferau. In chiusura di corso verrà organizzata [redacted] gara sociale, con tanto di festa sulla neve e distribuzione di premi tra tutti i partecipanti. Le lezioni sono adatte a tutti i livelli di preparazione, dai principianti agli agonisti. I corsi saranno tenuti da un istruttore federale e seguiti da un responsabile tecnico, in vista delle gare provinciali Fisi. Ogni domenica, si partirà da Asti alle 7, dalla stazione dei pullman; il rientro è previsto per le 19. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi ogni giovedì sera, alla sede del Dlf, in via al Mulino 8. Telefono 531.660. [bru. m.]

[redacted] DI RISPARMIO

Sabato in pullman sulle pista del Monginevro

La sezione sci della polisportiva Cassa di risparmio di Asti organizza sabato una gita in pullman [redacted] Monginevro (in preparazione del calendario ufficiale). Per informazioni rivolgersi agli sportelli delle Agenzie Cassa di risparmio n.6 e n.1 oppure in via Pallio 18 tel. 212.365/219.196. [m. t.]

[redacted] DAMIANO

Dal 7 gennaio nove «domeniche sulla neve»

Da domenica 7 gennaio prenderà il via l'iniziativa promossa dallo sci club di San Damiano le «domeniche sulla neve»: le uscite saranno nove, ad iniziare dal 7 gennaio. A queste potranno aggiungersi nel meso di marzo quattro domeniche facoltative. Il costo è di 65 mila lire per i ragazzi e 130 mila lire per gli adulti, più 20 mila lire per la tessera d'iscrizione. Per chi lo richiede è anche disponibile una tessera assicurativa. Si possono prenotare gite singole. Il costo varia dalle 23 mila lire alle 29 mila lire, a seconda della località scelta. La partenza è alle 6 in piazza Camisola. Per iscrizioni e abbonamento rivolgersi al presidente Domenico Cerrato, telefo[redacted] 975.181. [r. s.]

PARACADUTISMO

Il «Para team» domenica allo stadio di Biella

Alcuni paracadutisti del gruppo «Para team» di Asti domenica saranno in trasferta a Biella, dove si trasformeranno in tanti Babbo Natale «volanti». Si lanceranno, poco prima delle 15, a circa tre mila metri d'altezza, per scendere nello stadio di Biella. Qui ad attenderli [redacted] saranno i bambini della città, a cui verranno distribuiti doni e dolci. Del gruppo fanno parte i paracadutisti astigiani Alessandro e Paolo Boano, Claudio Borin, Mauro Dagna, i torinesi Nando Buoso e Beppe Malavasi [redacted] il bielliese Enzo Gulmin, che ha organizzato la manifestazione. L'astigiano Alessandro Boano parteciperà, [redacted] fine gennaio, ai campionati europei [redacted] precisione (la località è [redacted] definire). [bru. m.]

[redacted]LLO

E' stata creata ad Aosta una nuova «Confederazione giochi e sport tradizionali»

Figt e Fipt, il divorzio continua

Alleanza con le società del pallone a bracciale, lippa, ruzzolone e le valdostane di tsan, fiolet, palet e rebatta. Domani sera all'Oasi dell'Immacolata si riuniranno i dirigenti nazionali. I record dell'Antignano

Carlo Campia, direttore tecnico dell'Antignano Figt fa parte [redacted] della «Confederazione giochi e sport tradizionali»

ASTI. La Figt (Federazione italiana gioco tamburello) torna all'attacco. Domani, alle 21, al centro Oasi dell'Immacolata di via Foscolo, saranno presenti i dirigenti nazionali per illustrare le nuove iniziative ed impostare l'attività agonistica della prossima stagione. Attualmente in provincia di Asti c'è soltanto una società iscritta alla Figt: è l'Antignano, di Marello, Cerrato, Mogliotti, Arri e Lanzoni, che quest'anno ha vinto il titolo italiano di serie A mettendo a segno ventotto vittorie su altrettante partite disputate in campionato e nei play off.

Tutte [redacted] altre società astigiane, circa trenta, sono iscritte alla Fipt (Federazione italiana palla tamburello). Ma ci sono voci di possibili passaggi di federazione.

Temi portanti della riunione in programma domani saranno l'autonomia ed il riconoscimento del Coni. La Figt, nei giorni scorsi, in un convegno che si è tenuto [redacted] Aosta, ha dato vita, con altre associazioni alla «Confederazione giochi [redacted] sport tradizionali», che a breve dovrebbe ottenere il riconoscimento da parte del Coni. Questi gli sport che ne fanno parte: pallone a bracciale, lippa (si gioca in Lomellina), ruzzolone (7000 tesserati [redacted] centro Italia) e i quattro sport storici della Valle d'Aosta, tsan, fiolet, palet e rebatta.

«Quel giorno sarà festa per il tamburello giocato. [redacted] inizierà ad essere ridimensionato quello parlato», esordisce il presidente nazionale della Figt, Luigi Guadagnini. Incalza senza [redacted] termini: «Basta con il tamburello fatto di nomi copiati sull'elen[redacted] telefonico, fatto di società fantasma [redacted] costruito sulla carta».

Per la nascita di questa nuova realtà la Figt ha [redacted] punto una sorta di «decalogo». Ciascuna provincia dovrà essere autonoma nell'organizzare i campionati e nel gestire i fondi che derivano dalle società. Verrà nominato un Comitato coordinatore che opererà all'interno di quello nazionale che avrà il compito di organizzare [redacted] finali scudetto. Quando la federazione potrà godere di contributi, questi verranno suddivisi tra i consigli provinciali, che a loro volta provvederanno alla propria gestione. L'obiettivo è il sostegno e lo sviluppo del tamburello.

«Il nostro scopo - continua Guadagnini - è cercare soluzioni mirate a non disperdere il patrimonio culturale rappresentato dal tamburello». Secondo la Figt «bisogna consentire a chi opera nelle zone tradizionalmente tamburellistiche di organizzarsi e gestirsi in funzione delle realtà locali».

I nuovi programmi della Figt trovano concorde Carlo Campia, direttore tecnico dell'Antignano: «Ad Aosta sono state gettate le basi di un'iniziativa importante. E' bene discuterne con i dirigenti delle società astigiane». Aggiunge il dt: «So che c'è un po' di malumore tra le società astigiane della Fipt. Del resto non si capisce come mai la Fipt, a cui vanno i contributi statali, faccia pagare così tanto di iscrizione, mentre [redacted] Figt, che [redacted] ne beneficia, chieda cifre molto più modeste».

Brunella Mascarino

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienze»
pp. XII-180
con 12 tavole a colori
L. 30.000

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

MOTORI

Karting club: è stato stilato il calendario delle gare alla pista Winner

A [redacted] il trofeo «Fiat 500»

Premiati i piloti emersi nella stagione '94-'95

NIZZA. [redacted] «Karting Club Winner», l'associazione piloti di kart, ha stilato il calendario delle gare per la prossima stagione agonistica.

Gli appuntamenti di karting nel circuito di via San Pietro, sulla statale che da Nizza Monferrato porta a Incisa Scapaccino s'inizieranno il 18 febbraio '96 con il trofeo «Winner-Mir», classico appuntamento per gli appassionati del karting; il 17 marzo, 21 aprile e 5 maggio si svolgeranno le tre prove legate al trofeo «Sesto autoveicoli». Il 2 giugno, 14 luglio e 27 ottobre, infine, è previsto il tris di gare riservate al 1° trofeo «Fiat Cinquecento»: [redacted] tratta di un tipo di competizione diffusa [redacted] Europa che porterà a Nizza, in qualità di «testimonial», campioni di diverse nazionalità. «Stiamo pensando di organizzare anche una competizione per gli scooter» - dice il presidente del club Mau[redacted] Bongiovanni. In palio, trofei, coppe e medaglie e parti di ri[redacted] per i go-kart.

Mauro Bongiovanni presidente Winner

Intanto, a Nizza, si è svolta la prima riunione ufficiale del «Karting club Winner». All'incontro ha partecipato anche Giorgio Pianta, responsabile delle attività sportive della Fiat. Nella stessa occasione, il direttivo del club ha premiato i piloti che si sono messi in luce nella stagione '94-'95. Riconoscimenti sono andati a Luca Filippi e Davide Gaggianesi nella categoria 60 cc.; Alberto Pianta, Mar[redacted] Pugliese e Filippo Repetto nella 100 junior; Gian Piero Gazzaniga e Marco Davite nella categoria club; Sergio Conterno 100 amatori; Vittorio Stalfieri 125 Internazionale e Mauro Cesio 125 Nazionale. Un premio è stato assegnato, dai tifosi, a Massimo e Lilia Wiser, titolari dell'impianto motoristico nicese.

Il «Karting Club Winner» [redacted] ha solo programmi di tipo agonistico: «Vogliamo avvicinare i giovani ad una specialità automobilistica ancora poco conosciuta - aggiunge Bongiovanni -. Nell'Astigiano s[redacted] solo cinque i piloti tesserati». A fine giugno verrà aperta una scuola per espiranti kartisti. [fi. l.]

SCI [redacted]

Gite con il Cai

Dal 14 gennaio sei uscite in alta quota

ASTI. Il Cai di Asti ha messo a punto il programma di [redacted] alpinismo per il '96.

Si parte domenica 14 gennaio. In programma, sei uscite domenicali con cadenza quindicinale, fino al 24 marzo. Le gite invernali serviranno da allenamento per le escursioni primaverili, articolate in due week-end di metà aprile ed inizio maggio. Sono in tutto otto le gite programmate, in cui si percorreranno itinerari su gran parte dell'arco alpino.

Al termine di ogni escursione si organizzeranno incontri serali con l'intervento di esperti del settore per dibattere gli argomenti che caratterizzano la frequentazione invernale della montagna. Tutto il materiale necessario per le gite: sci, attacchi speciali, pelli di foca, arva, verrà fornito dalla sezione astigiana del Cai. Per informazioni telefonare al [redacted] 216.238. [bru. m.]

Per la pubblicità su

LA STAMPA

20123 **MILANO**
Via Carducci 29
Tel. 02/86.470

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

15100 **ALESSANDRIA**
sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 **AOSTA**
FI.MU. srl *Agente Publikompass spa*
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.826

14100 **ASTI**
sig. PAOLO [redacted]
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

12100 **CUNEO**
sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

28100 **NOVARA**
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 **VERCELLI**
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754-62.592

16121 [redacted]
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

18100 **IMPERIA**
Via Bonfante 1
Tel. 0183/273.373

17100 [redacted]
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.162

18038 **SANREMO**
Via Gioberti 47
Tel. 0184/501.555

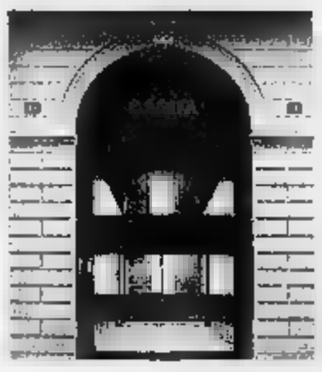
PK publikompass

Ecco il primo trattamento anti-rughe "effetto luce". **Lissant Lumière Emulsion Rides.**

L'ANTI-RUGHE IN ANTICIPO SUL TEMPO.

Un'emulsione setosa mattino-sera che regala un risultato spettacolare al viso.
Il modo più efficace che una donna possa trovare per "distendersi", dentro e fuori.

Per Carita, il sistema migliore per fermare il tempo è concedersi un piacere. Per questo **Lissant Lumière Emulsion Rides**, la nuova specialità che appartiene alla straordinaria linea anti-tempo **Progressif di Carita**, è da scoprire subito! Meravigliosamente fine e setosa al tatto, farà conoscere alla pelle del viso un paradiso di piaceri. Infatti la sua formula, ricca di principi attivi, agisce



efficacemente sulle cellule dell'epidermide, stimolando la loro naturale voglia di crescere e di rinnovarsi. Ma il piacere più grande è il risultato: si attenuano le piccole rughe, la pelle è liscia, elastica, incredibilmente luminosa. **Lissant Lumière** è una specialità mattino-sera, adatta a tutte le pelli. Ma è soprattutto un momento di intenso benessere, utile per la tua felicità e la tua bellezza.

CARITA
PARIS
11, rue du Faubourg Saint-Honoré, Paris

Spesso le cose sembrano tutte uguali

Anno Vecchio

Anno Nuovo

Caffé espresso

Espresso Rossini

...le nuove emozioni
fanno la differenza.

Rossini
caffè

La qualità a tutela dell'intenditore.

PUBLITRE - ALBA

Iperal

super

Gulliver®

un Natale Super... Culliver

Parmigiano Reggiano blocchetto g. 150 (al kg. L. 26.600)	**3.990**
Prosciutto cotto RASPINI al kg.	**22.900**
Zampone pronto RASPINI kg.1	**10.990**
Cotechino pronto RASPINI gr. 500	**5.490**
Coppa Parma BOSCHI al kg.	**25.900**
Gallina intera AIA al kg.	**2.590**
Cappone contadino al kg.	**8.480**
Padovanella busto AIA confez. - al kg.	**3.340**
Tacchina minor intera sfusa - al kg.	**5.990**
Tacchina minor busto confez. - al kg.	**6.950**
Insalata mare *Imperiale* al kg.	**27.900**
Salmone norvegese JPS g. 200 (al kg. L. 44.950)	**8.990**
Salmone KETA preaffettato al kg.	**27.990**
Croatina fr. LA VERSA mL. 750 (al l. L. 4.400)	**3.300**
Vino rosso Chianti Doc fiasco - mL. 1.500 (al l. L. 4.400)	**6.600**
Spumante Pinot Doc LA mL. 750 (al l. L. 7.667)	**5.750**
Funghi COSMO g. 40 (all'hg. L. 12.375)	**4.950**
Jolly g. 520 (al kg. L. 9.962)	**5.180**
Frutta LIFE g. 1.000	**3.980**
Mele golden fiorone MARLENE al kg.	**1.890**
Ananas Costa D'Avorio (polpa gialla) pezzatura media/grossa - al kg.	**990**
Pesche sciroppate VALFRUTTA vaso vetro g. 570 - sgocc. g. 400 (al kg. L. 4.950)	**1.980**
Fichi secchi PULLED g. 500 (al kg. L. 4.960)	**2.480**
Baci PERUGINA pz. 16 - g. 250 (all'hg. L. 2.076)	**5.190**
Torrone morbido PERNIGOTTI g. 250 (all'hg. L. 2.784)	**6.960**
Torroncini assortiti g. 200 (all'hg. L. 1.340)	**2.680**
(prod.) Pasticciere g. 1.000	**6.590**
Pandoro (prod. BAULI) Pasticciere g. 1.000	**6.590**
Pandoro MOTTA kg. 1	**6.950**
Spumante brut metodo classico mL. 750 (al l. L. 10.600)	**7.950**
Gran spumante GANCIA cc. 750 (al l. L. 6.387)	**4.790**

Aperture diverse dalla normale programmazione:

GIOVEDI 28 DICEMBRE **aperti tutto il giorno:** ASTI - CANELLI

DOMENICA 31 DICEMBRE

aperti il mattino:

ALESSANDRIA - Via Casalcermelli, C.so Acqui, Via Dante • ACQUI T. - Via Alfieri • ASTI • BRA • NOVI L. - Via dei Mille, Via E. Raggio • TORTONA - Via Emilia

aperti tutto il giorno:

ACQUI T. - Via Cassarogna • TORTONA - Via Carducci
NOVI L. - Via Garibaldi, Via Girardengo, P.zza Repubblica • OVADA • CANELLI

COERENZA - AL

do.mi.to.
Caffè Espresso
(CN)
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 28 Dicembre 1995 CN 35

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSC
General Systems Cuneo
è
FOTOCOPIATRICI
mita
CUNEO - via Bra - 0171/41.22.66

Ieri alle 14,30 fuga di gas causa la deflagrazione in una casa di Riforano a Castelletto Stura

Esplosione in cascina, famiglia ustionata

Padre (ambulante marocchino), madre e tre figli gravi

Vigili del fuoco e polizia impegnati nelle operazioni di e sgombero delle macerie (FOTOSERVIZIO UNO SEDINO)

CASTELLETTO STURA. Una fuga di gas ha fatto esplodere la casa di una famiglia di extracomunitari. Ieri pomeriggio, in frazione Riforano, è stata sfiorata la tragedia.

Intorno alle 14,30, mentre padre, madre (incinta di otto mesi) e tre figli si trovavano in cucina, una violenta deflagrazione ha distrutto il pian terreno e seriamente compromesso anche il primo piano della cascina in via Coppo 5.

Tutti i componenti della famiglia di marocchini (provengono dalla regione di Maarif-Settat) sono ricoverati in gravi condizioni a Cuneo e Torino.

Si tratta di Rachid Maarouf, 17 anni (è stato portato al Centro grandi ustioni di Torino), Radovan, 14 anni, (è al Regina Margherita di Torino), il fratello minore Zaccaria, 3 anni compiuti dieci giorni fa (anche lui è stato portato in elicottero al Regina Margherita), il padre Mustapha, 43 anni, ambulante sui mercati, e la moglie Zahra Hilani, 30 anni, commerciante.

Sulle cause dell'esplosione sono ancora in corso accertamenti da parte dei vigili del fuoco di Cuneo.

L'edificio (di proprietà di Bartolomeo Mellano, anni, via Gammara 1 a Riforano) è stato posto sotto sequestro e messo a disposizinoe del magistrato della Procura di Cuneo, dottor Hoffman.

Secondo le prime valutazioni pare che nessuna delle tre bombole del gas (due da 15 e una da 5 chilogrammi) che c'erano nela cucina siano esplose.

L'ipotesi più credibile è invece che ci sia stata una perdita di gas della tubazione, che ha causato la saturazione dell'ambiente. A determinare la deflagrazione sarebbero stati la stufa a legna (probabilmente era accesa) e il frigorifero.

L'esplosione ha distrutto tutti i mobili della cucina e ha scaraventato a terra i cinque extracomunitari, che hanno riportato gravi ustioni al viso e sui corpi.

Il rogo ha fatto saltare la soletta del primo piano della cascina (dove c'era la camera da letto) che è stata lesionata per il calore. Le piastrelle hanno ceduto, mentre i travetti sono stati danneggiati, ma hanno resistito.

A dare l'allarme sono stati alcuni abitanti della zona, che hanno sentito un forte boato provenire da via Coppo. Sono intervenuti i vigili del fuoco (insieme al perito Danilo Desderi), gli uomini della Volante della questura e i colleghi della Scientifica.

I feriti sono stati trasportati al Pronto soccorso dell'ospedale «Santa Croce». I medici, accertate le gravi ustioni, hanno disposto il trasferimento a Torino.

Sono stati fatti intervenire l'elicottero del 118 decollato da Savigliano e il volivolo dei carabinieri che è partito dalla base di Volpiano. Hilani Zahra è stata invece portata all'ospedale «Sant'Anna» di Torino in ambulanza.

La famiglia abita a Riforano di Castelletto Stura da quattro anni. In precedenza padre e madre avevano vissuto per un lungo periodo a Torino.

Gianpaolo Marro

Dall'alto Zaccaria Maarouf (3 anni) la madre Zahra Hilani (30) il padre Mustapha (43), i fratelli Rachid (17) e Radovan (14)

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio allo sbocco della tangenziale Alba-Barolo nei pressi di Roddi

Meccanico muore sull'auto nella scarpata

La vittima (33 anni, di Grinzane Cavour) era nella vettura di un cliente svizzero che è uscita di strada schiantandosi a terra dopo un volo di trenta metri. Lascia la moglie e due figli piccoli. La salma è stata composta nell'obitorio del cimitero albese

RODDI. Un morto e un ferito in un incidente stradale, avvenuto ieri pomeriggio sulla tangenziale Alba-Barolo. La vittima è Alberto Ferreri, 33 anni, mec- (abitava a Grinzane Cavour, in via Cavourrina 2), sposato, con due figli. Il ferito è lo svizzero Bruno Umberto Fumagalli, 35 anni, abitante nel Canton Ticino, ad Ascona.

Viaggiavano in direzione Alba Barolo, sull'auto del Fumagalli, un'«Opel Vectra» 16 valvole che, al termine del tratto rettilineo a quattro corsie, è finita fuori strada. La vettura è precipitata in una scarpata profonda oltre trenta metri ed è andata completamente distrutta.

Sul posto sono i carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Alba e i vigili del fuoco, l'ambulanza, con un medico a bordo. per il Ferreri, che è stato sbalzato fuori dall'abitacolo, non c'è stato nulla da fare: è morto all'istante e la salma è stata trasferita all'obitorio del cimitero di Alba. Il Fumagalli, che nell'incidente ha riportato trauma cranico, è stato ricoverato all'ospedale San Lazzaro. Fino a ieri sera non era stata sciolta la prognosi.

Sono in corso indagini per accertare le cause della disgrazia: non è ancora stato accertato chi dei due fosse alla guida, ma si presume il Fumagalli.

Alberto Ferreri lavorava nell'officina meccanica con il padre Luigi ed un . La famiglia, che è originaria della zona, abita in una villa lontana dall'azienda e dalla chiesa parrocchiale.

Il sindaco di Grinzane, Franco Sampò, dice: «La disgrazia ha suscitato vivo cordoglio nel paese. Alberto Ferreri era una persona conosciuta e benvoluta». Il meccanico lascia la moglie Elena, i figli Elisa di 7 anni e Danilo di 3. E' atteso oggi il nulla osta della procura della Repubblica per fissare la data dei funerali. **[g. f.]**

L'auto accartocciata in fondo alla scarpata sulla statale Alba-Roddi e (nel riquadro) la vittima Alberto Ferreri

Volvo 850 GLE.
Nella categoria delle duemila, un'auto di un'altra categoria.

Motore a cinque cilindri in linea da 2000 cc. Potenza: 126 CV. Velocità: 195 km/h. Da 0 a 100 km/h in 11,7 secondi. ABS Volvo, airbag full-size, barriere di protezione laterali SIPS. L'unica auto al mondo con airbag laterali (SIPS Bag).

Berlina, lire 44.951.000. Station Wagon, lire 48.100.000 (prezzi chiavi in mano e bloccati fino alla consegna).

"Borgna"

VOLVO
Qualità e Sicurezza

CUNEO - MADONNA DELL'OLMO
Via della Motorizzazione 3 - Tel. 0171 411.040

VILLANOVA DI MONDOVI'
Via Mondovì 4a - Tel. 0174 597.132

Servono 34 miliardi ma il ministero non ha soldi per finanziare i nuovi lotti di costruzione

Palazzo delle tasse resta incompiuto

Con i fondi già stanziati i cantieri potranno proseguire soltanto fino al 5 aprile del prossimo anno. La scoperta dopo un'interrogazione presentata dall'onorevole Gerbaudo. Il sindaco: «Per la città è un danno molto grave»

CUNEO. «Allo stato attuale [redacted] è possibile provvedere all'opera di completamento del palazzo degli Uffici finanziari, in quanto i cantieri richiederebbero [redacted] stanziamento ad hoc di oltre 34 miliardi». Con questa allarmante dichiarazione il ministro dei Lavori pubblici Francesco Baratta ha risposto a un'interrogazione dell'onorevole Giovenale Gerbaudo (ppi) sulla costruzione del «Palazzo delle tasse» a Cuneo.

[redacted] parlamentare cuneese ave[redacted] chiesto chiarimenti sui tempi [redacted] costruzione dell'enorme edificio [redacted] quattro torri, che prevedeva ogni tipo di «comfort» (persino un bar ristorante all'ultimo piano di una delle torri). «Il provveditorato Opere Pubbliche di Torino - ha scritto il ministro - rende noto che, a fronte di un cospicuo patrimonio di edilizia demaniale su quale intervenire, ha in assegnazione per il corrente [redacted] sul capitolo di manutenzione in edifici demaniali o in uso ad uffici pubblici la somma di 17 miliardi. Tale disponibilità risulta del tutto insufficiente per far fronte alle numerose esigenze segnalate».

Il Provveditorato, - secondo il ministro - per la ripartizione dei fondi ha dovuto tener conto delle priorità, garantendo la necessaria manutenzione [redacted] locali sede di uffici pubblici.

La previsione di sospensione dei lavori del quarto lotto (quello già di mantenimento in vista del black-out dei cantieri) è previsto per il 5 aprile '96.

«Siamo preoccupati - dice il sindaco Elio Rostagno - . Ho ricevuto i rappresentanti dell'impresa "Pizzarotti", costruttrice dell'edificio. Mi sono mosso per avere contatti al ministero. La spesa totale è 70 miliardi. Con la stessa cifra avremo potuto costruire la circonvallazione. Ora ci troviamo di fronte [redacted] un'opera ciclopica, abbandonata [redacted] metà. Così l'edificio [redacted] potrà essere usato. Per la città è un danno molto grave». [g. p. m.]

La caratteristica sagoma con le torri del palazzo in costruzione vicino ai Salesiani

Si trasferiscono due scuole

Media IV al posto delle Magistrali e il «De Amicis» va in via Bersezio

CUNEO. Le Magistrali al posto della Media II, la Media IV nei locali delle Magistrali. Sono le rivoluzioni studiate dal Comune, nell'ambito del programma di ristrutturazione e riorganizzazione delle scuole in città.

L'assessore ai Servizi sociali e scolastici Maria Luisa Martel[redacted] conferma il progetto, ma sottolinea che per il momento si tratta soltanto di un'idea. «Tutto è nato in base alla legge regionale per il riordino delle proprietà delle scuole fra Comune e Provincia - dice la Martello -. I locali delle materne [redacted] elementari sono delle amministrazioni municipali, le superiori sono di proprietà della Provincia. Gli edifici di alcune scuole superiori come le Magistrali e il Classico oggi sono del Comune. Per questo, sulla base dell'enorme impegno finanziario per ristrutturare il complesso di via Barbaroux, si pensa di trasferire la Media IV [redacted]lla sede dell'istituto "De Amicis"».

L'assessore ai Servizi scolastici e sociali del Comune Maria Luisa Martello

E precisa: «Il ministero ha inviato un elenco di direzioni sottodimensionate. Ora attendiamo la decisione del Provveditore. L'edificio delle Magistrali non sarà pronto entro [redacted] fine del prossimo anno. Per le elementari non sono previsti movimenti di sede, mentre per le superiori le Magistrali saranno [redacted] un'unica sede, rispetto alle attuali di corso Galileo e di via Sobrero».

Gli amministratori si sono impegnati a salvaguardare un presidio delle medie (sicuramente la scuola, mentre non ci [redacted] ancora certezze per la presidenza) nel centro storico, evitando trasferimenti in altri quartieri. [g. p. m.]

GRANDE CUNEO

[redacted]

Con il motorino si schianta contro un'auto posteggiata

L'altra sera Denni Poetto, 19 anni, abitante a Roccabruna, borgata Casette, a bordo di motorino, in viale Sarrrea, si è scontrato contro un'auto parcheggiata a bordo strada. Il giovane [redacted] stato ricoverato a Cuneo. La prognosi per fratture varie è di 60 giorni. [c. g.]

[redacted]

Stasera Consiglio comunale [redacted] variazioni di bilancio

Stasera, alle 20,30, si riunisce in sessione urgente [redacted] Consiglio comunale, per due ratifiche di variazione [redacted] bilancio. A Boves, domani, alle 18,30, il Consiglio discuterà le tre interpellanze, presentate dall'opposizione, non trattate nella precedente riunione. Si parlerà anche della gestione del Palazzetto dello sport. [b. s.]

[redacted]

Una musicassetta dedicata al sindaco Donadio

E' in vendita a 13 mila lire, alla Media, la musicassetta «Mir Pace» dedicata alla memoria del preside e sindaco Gianfranco Donadio. L'incasso sarà devoluto ai profughi dell'ex Jugoslavia. [c. g.]

COLLOCAMENTO

La Provincia assume [redacted] assistente domiciliare

Oggi, alle 9, all'ufficio collocamento, saranno esaminate le domande per l'assunzione di un assistente domiciliare in Provincia e di un operatore su computer all'ospedale «Santa Croce e Carle».

MUNICIPIO

Il collegamento autostradale con Borgo

Mercoledì 4 gennaio, alle 18, a palazzo San Giovanni, in via Roma, la seconda Commissione esaminerà il dossier sul collegamento autostradale tra Cuneo nord e Borgo San Dalmazzo.

[redacted]

Si cercano nuovi capistazione e macchinisti

La Fit-Cisl di Cuneo informa che le Fs assumono con contratto di formazione capistazione, operatori circolazione e manutenzione, macchinisti, personale viaggiante e un capo gestione.

ACI

La rivista dell'Automobile club diventa «magazine»

Nuova veste per «Autonotes», il periodico dei 12 mila soci dell'Aci, diretto da Massimo Condemi. E' diventato un magazine [redacted] colori, che oltre ai problemi dell'auto, viabilità [redacted] turismo, affronta problemi di attualità [redacted] vario genere e fornisce consigli e indirizzi «garantiti» dall'Aci. Dal '96 uscirà a cadenza bimestrale. [g. p. m.]

ELVA

Rimossa la frana

Riaperta la strada del Vallone

ELVA. E' stata riaperta al traffico la strada provinciale del Vallone, interrotta alcune settimane fa per la caduta di una frana. La carreggiata è stata liberata dai mezzi meccanici della ditta «Ceaglio», su ordine dell'Amministrazione Provinciale.

«La strada del Vallone - spiega il sindaco Guido Bruna - è la principale via di collegamento tra [redacted] nostro piccolo Comune e la bassa Valle Maira. Il traffico è stato riattivato in concomitanza delle feste natalizie. L'estate scorsa lungo la strada del Vallone è transitato il Giro d'Italia. Nelle prossime settimane prenderemo contatti con il presidente della Provincia, per valutare l'eventuale realizzazione di opere per il consolidamento del manto stradale e di contenimento degli smottamenti».

«Elva - spiegano i tecnici della viabilità provinciale - è raggiungibile anche attraverso la strada che da Stroppo sale verso la frazione San Martino. Si tratta di una via meno spettacolare, ma più sicura». [c. g.]

CUNEO

Assemblea di fine '95

Associazione padri separati Il programma

CUNEO. L'Associazione padri separati del Cuneese, [redacted] poco più di un anno d'attività, ha visto aumentare rapidamente i propri aderenti. Nell'assemblea svoltasi recentemente nel capoluogo è stato delineato il programma per il '96: tra gli obiettivi principali l'istituzione di una equipe (composta da uno psicologo, un sociologo [redacted] un avvocato), che possa fornire supporto tecnico nelle vertenze intraprese da padri separati. Entro breve tempo sarà anche organizzato un dibattito, [redacted] un magistrato, un assistente sociale e un giornalista.

L'assemblea ha anche discusso della figura e del ruolo delle assistenti sociali. «L'insieme dei compiti delle assistenti sociali - sostengono i responsabili dell'associazione - sembra suggestivo di una dissociazione tra finalità previste nel programma istitutivo e strumenti di attuazione. Sovente le assistenti paiono troppo sottomesse ai tribunali, senza una vera presa di posizione professionale [redacted] ciò che viene loro richiesto». [r. s.]

BOVES

S'inizia il 9 gennaio

Un corso di cucina amatoriale

BOVES. Si chiuderanno giovedì 4, durante la riunione illustrativa che si terrà alle 21 nella Sala Rossa di piazza Borelli, le iscrizioni al corso di cucina amatoriale, organizzato dall'assessorato per le Iniziative turistiche e il tempo libero; sono già quaranta gli iscritti, più [redacted] che donne, provenienti oltre che da Boves, da Cuneo, Savigliano, Dronero, Chiusa Pesio e Borgo.

Si tratta di 14 lezioni serali, bisettimanali, che si terranno nelle cucine della scuola di via Alba, articolate in 7 materie: antipasti, aperitivi, primi piatti, tramezzini e abbinamento enogastronomico, secondi piatti, dessert, «mise en place», ovvero il servizio in tavola e la decorazione della sala da pranzo.

Il corso sarà tenuto da docenti dell'Istituto alberghiero di Mondovì, con inizio martedì 9 gennaio; dopo le lezioni, degustazione dei piatti. Informazioni alla Biblioteca civica di via Marconi, 0171/389337, oppure da Marisa Castellino, 0171/387451. [b. s.]

LIMONE

Cantiere concluso

Alla galleria del Tenda «tutto ok»

LIMONE. E' stata riaperta definitivamente la galleria stradale del colle di Tenda. Il cantiere, aperto nell'autunno dello scor[redacted] anno per urgenti lavori di rinforzo della volta e delle pareti, ha creato non pochi problemi agli automobilisti per la chiusura notturna, dalle 22 alle [redacted]. Il tunnel ora ha una nuova veste, interamente avvolto da un involucro di cemento, di sedici centimetri di spessore, a forma di U rovesciata che si innesta, a livello del manto stradale, su una lastra di cemento di trenta centimetri, formando una corazza contro le infiltrazioni di acqua e la pressione sulle pareti. Il manto stradale e gli impianti [redacted] aerazione e di illuminazione sono stati rinnovati.

Nonostante sia considerato un provvedimento utile e urgente, non è ancora stata decisa l'installazione di una linea telefonica diretta, che colleghi i due versanti.

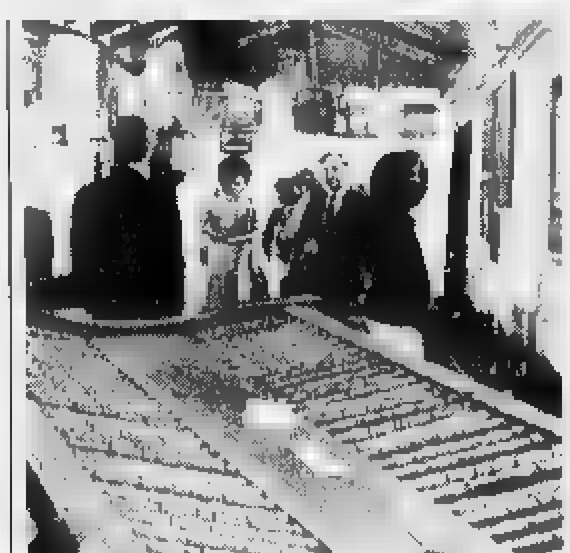
Durante le ultime nevicate il colle di Tenda è sempre stato transitabile con catene. [m. v.]

Docente-scultrice, insegnò all'Istituto magistrale «De Amicis»

Professoressa lascia al museo collezione d'arte e antiquariato

CUNEO. La sua passione è sempre stata l'arte: alla sua morte ha lasciato al museo civico sculture, quadri, mobili. Da al[redacted] settimane i pezzi, donati al municipio, sono esposti nelle sale di via Santa Maria. Il lascito è stato fatto da Catterina Giubergia, anziana docente di disegno e storia dell'arte all'Istituto magistrale di Cuneo. La collezione d'arte e antiquariato comprende una statuetta di bronzo di Gemito, una natura morta di Gigi Morbelli, una piccola cassapanca nuziale in legno d'artigianato colto piemontese del primo '700 e una testa femminile in terracotta opera della stessa Giubergia.

L'anziana (morta a gennaio scorso) fu insegnante prima alla scuola media poi all'istituto «De Amicis», dal '51 all'83. Apprezzata pittrice e scultrice, fu [redacted] contatto con Tosalli, Grandi, Gigi Morbelli, Gigi Chessa, Zolla, Moscatelli, Sacheri, Vaschetti e Giacomo Perotti. Nel '61 partecipò al concorso nazionale di disegno per il Centenario dell'Unità d'Italia, piazzandosi al primo posto. Nel '45, per problemi familiari fu costretta [redacted] rientrare a Cuneo, da Torino. La professoressa ha condotto [redacted] vita dedita allo studio e alla pratica artistica, oltre all'insegnamento [redacted] alla collezione di opere.



Nelle sale del museo civico accanto all'ex chiesa di San Francesco sono conservate opere d'arte [redacted] utensili d'uso comune [redacted] varie epoche storiche

I pezzi sono stati esposti lungo il percorso di visita del museo, distribuiti nelle diverse sale a seconda del tipo di opera. Catterina Giubergia ha lasciato anche all'istituto magistrale cuneese trecento libri e testi d'arte. [g. p. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [redacted] GIORNALE

Soltanto botti per l'anno nuovo?

Mancava una settimana al giorno di Natale e già si sentivano i botti fino [redacted] mezzanotte. Il 24 sera c'è stato il clou, almeno nella zona tra corso Carlo Brunet, viale Angeli e via Bertano. Poi black-out per il giorno della Natività. Ora aspettiamo quelli per festeggiare il 1996. Ma non c'è un'altra forma meno rumorosa per far festa? E i sindaci di paesi e città della nostra provincia non possono emettere un'ordinanza che ne vieti l'uso, e soprattutto l'abuso?

Maria Rosa Marro, Cuneo

Sacchetti dei rifiuti fuori [redacted] contenitori

In questi giorni di festa, in cui la spazzatura tra pranzi e cene diventa veramente tanta, ho notato che in alcuni punti della città i sacchetti dell'immondizia erano accatastati fuori dai contenitori.

[redacted] pensato che i contenitori potevano essere strapieni, ma poi dovendo buttare più sacchetti, ne ho aperto uno ed era semivuoto. [redacted] chiedo quanto costi gettare nei contenitori ciò che noi non vogliamo più tenere. Il discorso vale anche per le campane, soprattutto quelle che raccolgono il vetro: [redacted] possibile che dobbiamo vedere anche nelle strade principali bottiglie semirotte, pezzi di vetro fuori dagli appositi contenitori?

A Santo Stefano gli operatori hanno regolarmente svolto il loro servizio [redacted] ritirato tutta la spazzatura, [redacted] non sarebbe stato più facile che tutti i sacchetti fossero dentro i contenitori?

Lettera firmata
Cuneo

[redacted]li alberi piantati per i nati [redacted]

La notizia fornita dall'assessore Cino Rossi è confortante: nel '95 [redacted] stati piantati più di due alberi per ogni bambino nato. Ma vorrei sapere dove so[redacted] stati piantati questi alberi.

Giuseppe Barale, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via [redacted] Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444; [redacted]: 316.313; [redacted] 441 744; [redacted] **Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392 836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** [redacted]; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 918.333; **Fossano:** 699.111; **Gares[redacted]:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Mo[redacted]** 772.556; **Neive:** 677.407; **Nizza Belbo:** 796.388; [redacted]**:** 94 254; **Peveragno:** 339.555, **Racconigi:** 84.544; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI [redacted]

A **Cuneo** oggi è di turno con [redacted]rio dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Michelotti*, piazza Galimberti 14, tel. 692.475. Per gli altri Comuni le farmacia [redacted] turno svolgono anche la [redacted] peribilità notturna, [redacted] chiamata, dietro presentazione [redacted] ricette mediche urgenti.

Alba: *Settimo*, piazza Risorgimento 5, tel. 440.024

Bra: *San Rocco*, [redacted] principe 9, [redacted]. 412.505

Fossano: *Municipale2*, [redacted] Marconi 65, tel. [redacted]

Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5, [redacted]. 42.404

Saluzzo: *Comunale*, [redacted] Torino, [redacted]. 249.146

Savigliano: *Albertini*, piazza San[redacted] 49, tel. 712.272

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0336-233.508/9
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di [redacted] 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 944.800
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di [redacted] 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S.** [redacted]: 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695 210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113 [redacted] 443411
Stradale: **Cuneo:** 696.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 1[redacted]; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

[redacted]

NATI. Piga Simone (residente [redacted] Monasterolo Casotto); Peirano Andrea (residente a Lesegno); Soncin Michela (residente a Carrù); Dubois Ivan (Roma).

[redacted] Parolini Aldo, 60 anni (residente a Mondovì), pensionato; Castagnino Giuseppe, 72 anni (residente a Mondovì), pensionato; Dadone Lucia in Mondino, 68 [redacted] (residente a Mondovì), pensionata; Marrone Domenico, [redacted] anni (residente a Ceva), pensionato; Calosi Carlo, 68 anni (residente a Mondovì), pensionato; Coraglia Catterina vedova Rizzo, [redacted] anni (residente a Mondovì), pensionata; Manassero Pietro, [redacted] anni (residente [redacted] Mondovì), pensionato; Ghiglione Luigi, [redacted] anni (residente [redacted] Rocca Ciglié), pensionato; Roà Emilia vedova Prato, 92 anni (residente a Pamparato), pensionata.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. [redacted] Linfura Paolo, commerciante (residente [redacted] Mondovì), [redacted] Merlino Grazia, farmacista (residente a Mondovì).

CHERASCO

NATI. Bonifazio Francesca (Bra); Lora Pietro (Savigliano).

MORTI. Alfero Michele, 68 anni (residente a Cherasco), pensionato; Ferrua Francesco, 87 anni (residente a Cherasco), pensionato; Marengo Giorgio, [redacted] anni (residente a Cherasco), pensionato; Oggeri Giovanni Battista, 83 [redacted] (residente [redacted] Cherasco), pensionato; Reinaudo Giuseppe, 59 anni (residente a Cherasco), pensionato; Trabucco Anna, 91 anni (residente a Cherasco), pensionata, Vallrè Francesco, 71 anni (residente a Cherasco), pensionato; Zorgniotti Antonina, 69 anni (residente a Cherasco), pensionata.

SAVIGLIANO

NATI. Cravero Denis (residente a Savigliano); Milani Gianmaria (Fossano); Mercurio Vincenzo (Fossano); Gonella Gloria (Villafalletto); Rosano Simona (Cherasco); Vacchetta Francesca (Narzole); Gallo Silvia (Revello); Varetto Serena (Racconigi); Vicari Giovanni (Cuneo); Alloa Casale Federico (Cavallermaggiore); Baso Simona (Savigliano); Nuzzello Andrea (Farigliano); Castagno Barbara (Costigliole Saluzzo); Panero Cecilia (Cavallermaggiore); Bergese Serena (Savigliano); Rovera Marco (Costigliole Saluzzo); Comino Desirè (Rocca de' Baldi); Nartinazzoli [redacted] (Cavallermaggiore); Serra Marco (Barge); Malan Alberto (Luserna San Giovanni); Scanavino Nicolò (Alba).

APPUNTAMENTI

INFORMAGIOVANI

Uffici chiusi fino a martedì

L'Informagiovani di Cuneo (gli uffici [redacted] al pian terreno di via Roma 2) rimarrà chiuso fino a martedì 2.

DEMONTE

Fortezze delle Alpi Occidentali

Domani, alle 21, nel salone consiliare del municipio, saranno proposte diapositive sulle fortezze delle Alpi Occidentali.

ROBILANTE

Inaugurata la biblioteca

Sono stati aperti i nuovi locali della biblioteca civica, in via Ghiglione. I libri sono 2700. Orario: domenica (10-12), giovedì (21-23).

TOMASINI

A scuola di grafologia

Sono aperte le iscrizioni al corso di grafologia che si terrà ai Tomasini, dal 16 gennaio. Per informazioni telefonare al numero 0171/698209.

[g. p. m.]

Commerciante e levigatore di Saluzzo sono finiti in carcere accusati di concorso in rapina

Barista di Savigliano arrestato per truffa

Vittima del tentato raggiro un braidese di 53 anni

ALBA. Ha architettato un piano per compiere una truffa, ma è stato smascherato ed è finito in carcere con i suoi complici. Protagonista della vicenda è Ivan Audisio, 23 anni, di Savigliano, via Sant'Andrea 21, commerciante, titolare del bar «Café d'la Tur» di piazza Santa Rosa. E' stato arrestato unitamente a Mario Iacovelli, 28 anni, pure commerciante, e a Vincenzo Mergola (36), levigatore, entrambi abitanti a Saluzzo, rispettivamente in via IV Novembre 6 e in via Mattatoio 19.

Le contestazioni sono per tutti di concorso in rapina; per l'Audisio anche di truffa e simulazione di reato.

L'antefatto: l'Audisio aveva intrapreso trattative con il commerciante Domenico Girelli, anni, di Bra, via Cavour 28, per vendergli il bar di Savigliano. Tra i due era stato stilato un compromesso di compravendita e il Girelli aveva già versato all'Audisio 70 milioni di acconto. Il saldo avrebbe dovuto essere consegnato all'atto davanti al notaio.

Ma pare che l'Audisio tergiversasse a concludere, sostenendo di essere minacciato. Alla fine è stato fissato l'appuntamento tra l'Audisio e il Girelli in via Calissano nel centro di Alba per andare dal notaio a redigere l'atto.

Secondo la ricostruzione dei fatti da parte degli inquirenti, sarebbe a questo punto che l'Audisio ha messo in atto il suo piano. Si sarebbe fatto accompagnare ad Alba da Mario Iacovelli e Vincenzo Mergola. Secondo gli investigatori dei due avrebbe aggredito il commerciante braidese strappandogli la borsa contenente la scrittura privata per l'acquisto del bar con l'indicazione dell'acconto versato. Dopo il fatto il Girelli si è presentato ai carabinieri di Alba per denunciare l'aggressione da parte di ignoti. Ma poco prima alla stazione dei carabinieri di Alba si era già presentato anche l'Audisio per denunciare di essere stato a sua volta rapinato, in via Calissano, da due sconosciuti di cui uno armato di pistola. Secondo la versione dell'Audisio, i malviventi l'avrebbero costretto a consegnare il documento di compromesso relativo alla vendita del bar (lo stesso sottratto al Girelli).

Da sinistra Mario Iacovelli (28 anni) e Vincenzo Mergola (di 36)

Ma mentre la denuncia del Girelli è risultata veritiera ai successivi riscontri, nel racconto dell'Audisio i carabinieri hanno notato alcune contraddizioni e cominciato a nutrire sospetti: dalle indagini sono venuti alla conclusione che l'Audisio si sia inventata la sua aggressione, non abbia mai subito rapina e abbia architettato la truffa ai danni del Girelli, parte lesa di tutta la vicenda.

Quale lo scopo dello strano comportamento? Secondo la tesi degli inquirenti l'Audisio potrebbe aver tentato di far sparire (con i compromessi) le prove dell'acconto ricevuto.

Un piano macchinoso che è stato smascherato attraverso indagini, perquisizioni coordinate dal procuratore della Repubblica di Alba, Luigi Riccomagno, e condotte dal nucleo operativo di Alba in collaborazione con il reparto operativo di Cuneo e le radiomobili di Savigliano e Saluzzo.

Gli ordini di custodia cautelare nei confronti di Audisio, Iacovelli e Mergola sono stati emessi dal gip Maria Cristina Contini su richiesta del procuratore Riccomagno.

Audisio e Mergola sono assistiti dall'avvocato Mirella Allocco, Iacovelli dall'avvocato Flavio Battisti.

Giuseppina Mori

Moretta, rapinate 3 ragazze

Sono due sorelle e l'amica che gestiscono un supermarket

MORETTA. Tre ragazze che gestiscono un supermercato in paese, sono state pedinate e rapinate sotto a Carignano, la vigilia di Natale, da tre banditi armati e incappucciati.

Debora e Barbara Schirru, 28 e 24 anni, di Carignano, via Cesare Battisti 64, e Angela Trapani, 24 anni, di Nichelino, via Amendola 7, sono state bloccate e minacciate con le pistole. Il bottino ammonta a 900 mila lire, più borse e documenti.

«L'intero incasso della giornata - dice Graziella Cacciatori, la madre di Barbara e Daniela, titolare del supermarket -. Solitamente depositiamo subito i soldi in banco. Ma stavolta il denaro serviva alle mie figlie e alla loro amica per passare le vacanze in montagna».

Il colpo è stato messo a segno poco prima delle 20. I banditi, appostati davanti al supermercato «Di per Dì» a Moretta, hanno atteso che le ragazze abbassassero la saracinesca e le hanno seguite in auto a distanza aspettando il momento migliore per l'assalto.

«Appena aperto il cancello del garage dietro casa - raccontano le derubate - si sono affiancati in retromarcia e ci hanno puntato le armi contro».

Attimi di paura, in balia dei malviventi incappucciati con le armi spianate addosso: «Dateci le borse». «Abbiamo ubbidito ai loro ordini». Soltanto Debora ha avuto il coraggio di chiedere a uno dei banditi di lasciarle almeno la patente. «Inutile: quei tre ci hanno preso tutto e sono fuggiti».

«Ho sentito gridare mia figlia dal garage e mi sono affacciata: diceva di chiamare subito i carabinieri».

Borsa e documenti sono stati abbandonati dai ladri e ritrovati poche ore dopo a Vinovo. Ma dei soldi, ovviamente, più nessuna traccia.

«L'importante - sdrammatizza la Cacciatori - è che i tre non abbiano fatto del male alle ragazze». **[m. acc.]**

DELLA GRANDA

CEVA

Lettera al sindaco contro le barriere architettoniche

Il consigliere di minoranza Francesco Guaglia, della lista «L'altra Val Tanaro» ha inviato al sindaco, Alfredo Vizio, una lettera in cui richiama l'attenzione sul problema delle barriere architettoniche che rendono ogni giorno difficile la vita ad anziani e portatori di handicap. I problemi riguardano il palazzo comunale, i portici, la stazione ferroviaria, il campo sportivo, gli istituti bancari e le cabine telefoniche. **[r. s.]**

CUNEO

Marocchini denunciati per ubriachezza

L'altra sera le Volanti sono intervenute nel piazzale Libertà dove c'era un gruppo di extracomunitari in stato di ubriachezza. Naji Horma, Soufiane Haiba, Hicani Zenzami, Said Haddioubi e Abdelali Adil, tutti marocchini, sono stati denunciati per ubriachezza. Abdelali Adil è stato poi condotto in cella perché colpito da ordine di carcerazione della Procura presso la pretura di Cuneo: deve scontare un anno e 4 mesi per ricettazione. **[r. s.]**

CUNEO

Entro domenica occorre segnalare i pozzi

Scadono domenica i termini per la denuncia alla Regione e alla Provincia dei pozzi (anche di quelli che non vengono utilizzati). Gli uffici Coldiretti sono disponibili per la compilazione della pratica. **[g. d. m.]**

SALUZZO

Aiuti dal Lions club per l'antica chiesa

Il Lions club contribuirà al finanziamento dei lavori di restauro dell'antica chiesa della «Croce Nera». Entro la fine dell'anno sarà stabilita la cifra che verrà devoluta al «Collegium Artium», l'associazione che ha in comodato l'edificio sacro e che ha dato il via alle opere di restauro.

SALUZZO

Trasporto alle palestre Il Comune spende 5 milioni

La giunta ha deliberato il finanziamento del servizio di trasporto alunni dagli istituti Magistrale, Tecnico e d'Arte alle rispettive palestre. Costo 5 milioni. **[g. nc.]**

CUNEO

Approvato finanziamento per la Bagnolo-Montoso

Il Consiglio provinciale ha approvato il finanziamento di oltre 277 milioni per l'esecuzione di lavori di sistemazione di tratti della sp 169 tra Costigliole Saluzzo e Villafalletto. Permetterà inoltre di finanziare i lavori di sistemazione della sp 240 tronco Bagnolo-Montoso. **[g. p. m.]**

BROSSASCO

Video amatoriale sul bosco dell'Alevé

Domani sera, alle 21, proiezione di video amatoriale sul bosco dell'Alevé nella sala convegni di largo Morbiducci. Al termine della proiezione seguirà un dibattito sul bosco dell'Alevé. **[r. s.]**

L'ex sindaco aveva presentato ricorso

A Castiglione Tinella arriva il commissario

CASTIGLIONE TINELLA. Cambio alla guida del Comune di Castiglione Tinella: prenderà servizio oggi il commissario prefettizio, Irma Ribero, nominata dal prefetto di Cuneo. Il provvedimento è stato preso dopo che il Tribunale amministrativo regionale per il Piemonte (seconda sezione) accogliendo un ricorso elettorale presentato dopo le elezioni del 23 aprile scorso, ha annullato con sentenza la proclamazione di sindaco e consiglieri.

Alle votazioni di aprile fu eletto sindaco Bruno Arione (54 anni), industriale vinicolo; si era imposto con un solo voto in più rispetto al suo avversario Roberto Arione, anni, sindaco uscente, agricoltore.

I due candidati, pur avendo lo stesso cognome, non sono parenti.

Bruno Arione era arrivato alla poltrona di primo cittadino per la prima volta mentre Roberto Arione era già stato eletto sindaco due volte.

Lo sconfitto presentò ricorso al Tar che l'ha accolto. Riesaminando le schede, il tribunale amministrativo ha sentenziato che le due liste (entrambe civiche) hanno ottenuto un pari di voti con conseguente annullamento della proclamazione degli eletti.

Tutto da rifare, dunque, a Castiglione Tinella: nell'importante centro vinicolo al confine con l'Astigiano il singolare risultato elettorale con lo scarto minimo di un voto aveva già sollevato molte discussioni in paese. Era giunto a conclusione di una campagna elettorale molto accesa. Non si sa se il sindaco in carica, sostituito dal commissario prefettizio, presenterà ulteriori ricorsi.

E' probabile che si torni a votare già in primavera unitamente a Benevello e a Costigliole Saluzzo. A Benevello, per l'appuntamento elettorale del 19 novembre '95 non era stata presentata nessuna lista e il prefetto nominò il commissario. Era stata invece rinnovata l'amministrazione di Cortemilia con la conferma del sindaco uscente Gian Carlo Veglio. **[g. f.]**

Agricoltore (56 anni) vittima di un incidente a Busca il pomeriggio di Santo Stefano

Barge, precipita dal balcone e muore

Con la moglie si era recato a visitare la casa in costruzione di amici di famiglia. Ha perso l'equilibrio ed è caduto da 3 metri d'altezza. Deceduto durante il trasporto in ospedale a Cuneo. Funerali sabato alle 10

BARGE. Un drammatico incidente, avvenuto il pomeriggio di Santo Stefano, a Busca, è stato la vita a un agricoltore di Barge, Giuseppe Marconetto, 56 anni (abitava in via Becetto 1). Marconetto si era recato con la moglie a far visita ad amici, la famiglia di Vincenzo Carosso, abitante in via XXV Aprile, a Busca. Le due coppie avevano deciso di andare a vedere la nuova casa che i Carosso si stanno costruendo.

Marconetto ha fatto un giro gli amici ai vari locali, poi è uscito su un terrazzo al primo piano. Pochi istanti dopo è precipitato a terra, facendo un volo di tre metri. Nella caduta ha battuto molto violentemente il capo al suolo.

Immediatamente moglie e amici gli hanno prestato i primi soccorsi e hanno dato l'allarme. Pochi minuti dopo è arrivata l'ambulanza della Croce rossa. Marconetto è apparso subito in condizioni gravissime. La corsa all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo è stata inutile; l'agricoltore è morto durante il trasporto. Marconetto sarà probabilmente sottoposto ad autopsia; resta da stabilire, infatti, se la caduta dalla terrazza sia stata determinata da una perdita di equilibrio, oppure da un malore, che avrebbe colto l'uomo improvvisamente.

Giuseppe Marconetto lascia la moglie, Maria Palmero, e tre figli (Mara, vent'anni, Davide, 18 e Sandra, 15, tutti studenti). «Marconetto - dice commosso il parroco della chiesa di San Pietro in vincoli Assarti, a Barge, don Ardusso - era considerato un imprenditore agricolo all'avanguardia ed era molto stimato e benvoluto dai suoi compaesani».

Se la magistratura saluzzese concederà il nullaosta, i funerali (curati dall'impresa di pompe funebri Racca, di Barge) si svolgeranno sabato, alle 10, con cerimonia nella parrocchia di San Pietro in vincoli Assarti. La salma dell'agricoltore sarà poi tumulata nel cimitero di Barge. **[m. bo.]**

Giuseppe Marconetto

SUICIDI

Dolore a Busca e Caraglio

Due suicidi, nelle ultime ore, a Busca e Caraglio. In frazione Castelletto si è tolta la vita, impiccandosi a una trave, la trentanovenne Mariangela Olivero. La tragica scoperta è stata fatta dai familiari della donna, che da alcuni anni soffriva di gravi crisi depressive. Il suicidio è avvenuto in un magazzino nelle vicinanze dell'abitazione. Sono stati subito avvertiti i carabinieri della stazione di Busca e la procura della Repubblica di Cuneo. I funerali di Mariangela Olivero si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Castelletto. La salma è stata poi tumulata nel cimitero della frazione buschese. Suicidio ieri mattina anche in località Vallera di Caraglio, dove si è impiccato il sessantunenne Giuseppe Golè, muratore. Sulla vicenda sono in corso indagini da parte dei carabinieri della stazione di Caraglio. Il muratore non aveva mai dato segni di depressione. **[c. g.]**

Alla pretura del lavoro

«Comportamento antisindacale» Poste denunciate

CUNEO. La Filpt-Cgil ha denunciato alla pretura del lavoro di Cuneo l'Ente Poste Italiane, per atteggiamento antisindacale. La vicenda è relativa allo sciopero regionale, proclamato dai postelegrafonici della Cgil, il 16 dicembre scorso.

Secondo Domenico Lingua, segretario provinciale Filpt, «in vista della mobilitazione, l'Ente non ha tempestivamente comunicato alle varie sedi la convocazione delle assemblee per illustrare le motivazione dello sciopero. Non tutti gli uffici sono stati avvertiti, molte assemblee non hanno, quindi, potuto svolgersi; soltanto il 40% è stato convocato regolarmente».

La prima udienza davanti alla pretura del Lavoro di Cuneo è fissata a metà gennaio. Sempre a gennaio, i postelegrafonici della «Granda» aderenti alla Cgil hanno in programma una di altre mobilitazioni. **[c. g.]**

Dopo un emendamento di Costa alla Finanziaria

Nuovi fondi per le pensioni dei lavoratori dell'amianto

MONDOVI'. Altre tre categorie di lavoratori avranno diritto ad accedere ai benefici della legge che tutela chi ha avuto a che fare l'amianto. Il risultato è stato ottenuto con emendamento alla Finanziaria '96 presentato dal parlamentare monregalese Raffaele Costa. Il deputato di Mondovì aveva già seguito e passato i problemi di dipendenti ed ex dipendenti di Ferodo, Valeo e Payen.

Con le norme approvata negli ultimi anni erano stati risolti il maggior numero di problemi, ma dal provvedimento restavano fuori tre categorie: quelli che all'entrata in vigore del provvedimento erano già in pensione; i lavoratori che hanno prestato meno dieci anni attività nel settore e chi - sempre al momento dell'entrata in vigore della legge - aveva prestato attività in ditte che avevano il trattamento dell'amianto. Una situazione di grave disagio che riguardava migliaia di persone, numerosi casi sia nel Monregalese, sia nel Saluzzese, che pur avendo vissuto situazioni a rischio di asbestosi si trovavano ingiustamente esclusi dai benefici.

Per colmare la lacuna legislativa erano necessari circa 50 miliardi che Costa ha trovato tra i fondi inutilizzati dall'Anas. La battaglia per il finanziamento è stata lunga. Il ministero dei Lavori pubblici si è opposto, e «no» è arrivato anche dalla Commissione. Ma in aula l'emendamento ce l'ha fatta con 230 voti favorevoli e 194 contrari. I decisivi sono arrivati da Comino (Lega), Muzio (Rifondazione), Arata (Forza Italia) e Malan (Federalisti-Liberali). All'interno del pds, che si era dichirato contrario, ci sono state defezioni all'ordine di scuderia e, ad esempio della Livia Turco, sono arrivati alcuni «sì». **[r. s.]**

BRINDA ALLA TUA SPESA!

SALMONE HYTTELS al kg 66.000

BURRO BIANCA BONTA' gr 500 lire 9.560 al kg 4.780

ZAMPONE CONSILIA kg 1 lire 10.990 al kg 10.990

CAPPELLETTI PROSCIUTTO CRUDO CONSILIA gr 250 lire 7.960 al kg 1.990

ASTI CORTE DEI REAMI ml 750 lire 6.374 al L. 4.780

MAXI SALMONFETTE SEA FOOD gr 100 lire 99.000 al kg 9.900

SPUMANTE PROSECCO LE CASERE ml 750 lire 4.374 al L. 3.280

ARACHIDI BALSHEN gr 500 lire 5.960 al kg 2.980

COTECHINO CONSILIA gr [illegible] lire 11.600 al kg 5.800

PRESIDENT RICCADONNA ml 750 lire 6.480 al L. 4.860

CAFFE' SPLENDID MOKAROMA gr 250 lire 13.800 al kg 3.450

TOVAGLIOLI CONSILIA pezzi 50 1.380

A TUTTA LA GENTILE CLIENTELA VERRA' OFFERTO IN OMAGGIO IL BELLISSIMO CALENDARIO DEL NUOVO ANNO!

I PREZZI POSSONO ■ VARIAZIONI NEL CASO ■ EVENTUALI RIBASSI O MODIFICHE ■ FISCALI. OFFERTE VALIDE FINO DAL 27/12 AL 31/12/95 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

TUTTI I VENERDI' APERTO FINO ALLE 21
TUTTE LE DOMENICHE APERTO TUTTO IL GIORNO

IPERMERCATO POCAPAGLIA

BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE
TRA ALBA E BRA

bennet

UN AMICO IN PIÙ

ED INOLTRE
DAL 27 DICEMBRE
INIZIANO
LE STREPITOSE OFFERTE DELLA
FIERA DEL BIANCO

Il nuovo servizio sorgerà in via G. Battista Gandino

A Bra l'ufficio postale presto cambierà sede

I locali dell'attuale sede delle Poste sono ai limiti dell'agibilità

BRA. Agli impiegati e agli utenti delle Poste, Babbo Natale ha portato una promessa: l'atteso trasloco dall'inadeguata sede di via Principi di Piemonte ci sarà, e si farà - forse - tra un [redacted]. «Può darsi che i tempi slittino di qualche mese - confermano i dipendenti Pt -, ma resta la buona notizia dell'individuazione dell'area dove sorgerà il nuovo ufficio. C'è una delibera di Consiglio comunale, quindi stavolta il progetto dovrebbe andare in porto».

La delibera è quella che adotta [redacted] «piano di recupero del patrimonio edilizio esistente» in via Giovanni Battista Gandino, su un terreno della società «Marello e Milanesio», [redacted] cui il Comune stipulerà una convenzione. Più che di [redacted] recupero si tratta di [redacted] intervento di demolizione di vecchi fabbricati, al posto dei quali sorgerà [redacted] complesso adibito in parte [redacted] residenze [redacted] in parte a ufficio postale e autorimesse. Il progetto, redatto dall'arch. Gianfranco Dallorto, ha avuto il via libera sia dalla commissione edilizia, [redacted] dalla commissione urbanistica, a patto di un arretramento dell'edificio residenziale e di un ampliamento della traversa di via Umberto che serve [redacted] nuovo parcheggio pubblico. E sulle considerazioni di viabilità si è incentrato il dibattito in Consiglio, dove al sospiro di sollievo per [redacted] soluzione del problema dell'ufficio postale [redacted] è sovrapposto il timore di un ulteriore sovraccarico di traffico vicino alla vecchia circonvallazione.

Ma sul fatto che le Poste non possano più restare dove sono concordano tutti. I locali di via Principi sono al limite dell'agibilità: faticherebbero a contenere i 44 dipendenti, devono ospitare le centinaia di persone che si accalca[redacted] agli sportelli e la quantità di corrispondenza e di pacchi «prodotta» da una città di 27.000 abitanti, dove numerosi sono i «grandi utenti», tra cui le sedi nazionali [redacted] associazioni e case editrici.

«Speriamo che il nuovo ufficio sia davvero pronto, se non nel '96, entro la primavera del '97, perché qui lavorare è quasi impossibile - dicono gli impiegati -. I disagi dovuti all'assoluta mancanza di spazio sono difficili da sopportare, per noi come per la clientela». Con il trasloco in via Gandino, via Principi sarà probabilmente «declassata» a uffi[redacted] secondario, con chiusura dell'attuale succursale di via Umberto.

Grazia Novellini

Lavori di ripristino della «592» distrutta in più punti durante l'alluvione

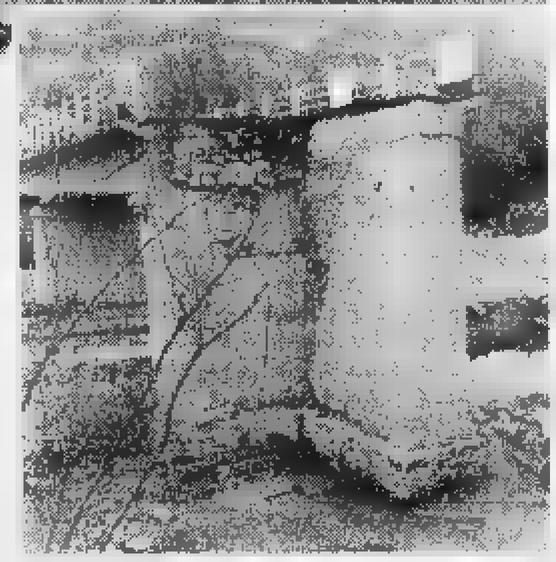
Valle Belbo salva la statale

Sono già stati aperti tre cantieri tra Cossano e Rocchetta per la ricostruzione della strada
Proteste a causa dell'apertura di piste sterrate nella zona. Da rifare il ponte a Roviglione

COSSANO BELBO. Se [redacted] maltempo [redacted] metterà lo zampino, in primavera la Valle Belbo avrà la «nuova» statale 592, rifatta nei punti in cui, durante l'alluvione, la piena del torrente l'aveva distrutta. Tra Cossano e Rocchetta sono già stati aperti tre cantieri per la ricostruzione della strada; restano da avviare i lavori per il rifacimento del ponte in località Roviglione, [redacted] pressi di Campetto, che dovrà essere ampliato [redacted] portato da una [redacted] due campate. L'intervento costerà circa due miliardi e mezzo.

Per consentire [redacted] transito normale dei veicoli durante i lavori, [redacted] state nuovamente realizzate «piste» sterrate accanto [redacted] cantieri. Il maltempo dei giorni scorsi ha riempito di fango questi passaggi, suscitando qualche protesta d[redacted] parte degli automobilisti. A Cossano [redacted] attende anche la ricostruzione del ponte sulla provinciale per Mango. I lavori (il cui importo si aggira sugli 800 milioni) [redacted] già stati assegnati. La struttura, danneggiata verso la sponda destra del Belbo, [redacted] diventata «celebre» per la manifestazione di protesta svoltasi il 5 luglio scorso e per la messa celebrata sul greto del Belbo nell'anniversario dell'alluvione.

Altri cantieri Anas sono stati aperti sulla statale 339 della Valle Bormida, a Gorzegno, Monesiglio e Prunetto e sulla 29 Alba-Cortemilia, nei dintorni di Borgomale e Manera. [c. o.]


In Valle Belbo l'alluvione [redacted] novembre dell'anno scorso ha causato danni ingenti a case, strade [redacted] ponti Molti lavori non hanno ancora decollato e i tempi per il [redacted] alla normalità si allungano [MURIALDO]

[redacted]

BRA
Rogo danneggia tre pullman

Un bus per [redacted] trasporto [redacted]rbano distrutto nella parte posteriore; due pullman danneggiati dalle fiamme: è il bilancio di un rogo, forse causato da un corto [redacted]cuito al motore del bus, divampato ieri in via Don Orione 77 - fra Bra e la frazione Bandito - nel deposito della ditta «Biffo autoservizi snc». I danni, ancora in fase di valutazione, sono sicuramente ingenti. [r. a.]

[redacted]
Mutuo (550 milioni) per una palestra

Gli impianti di località Giardino saranno completati con la costruzione di una palestra, finanziata con un mutuo di 550 milioni dell'Istituto per il credito sportivo. [g. n.]

DOGLIANI
Volontari del [redacted] cercano nuovi aiutanti

I volontari del soccorso cercano nuovi «adepti» per una miglior gestione del servizio di emergenza, di cui è in programma il potenziamento. Gli interessati possono telefonare allo 0173/70002. [g. n.]

Grinzane Cavour: l'azienda offre ai clienti un piatto nel ricordo dell'anniversario

Torrone Sebaste compie 110 anni

La saga della famiglia langarola s'inizia nel 1885. Adesso il prodotto è conosciuto in tutto il mondo
I vecchi laboratori sostituiti da un moderno stabilimento dove si fondono la tradizione e la tecnologia

Da sinistra Riccardo Rossi Elide Giordano Dario Sebaste [redacted] Egle Sebaste [redacted] il piccolo Matteo Nell'azienda si sono impegnate quattro generazioni di operatori [redacted]

GRINZANE CAVOUR. Era il 1885 quando Giuseppe Sebaste, garzone di bottega, si mise in proprio e iniziò [redacted] produrre il torrone che è oggi conosciuto [redacted] tutto il mondo [redacted] l'originale marchio del galletto variopinto. La famiglia Sebaste, che ha continuato l'attività ampliandola, ha scelto il periodo natalizio, di cui [redacted] torrone è un dolce tipico, per ricordare i 110 anni di vita dell'azienda che ha visto impegnate quattro generazioni (un piatto ricordo viene dato in omaggio [redacted] clienti, fornitori [redacted] amici).

«Maestro torronaio» è rimasto Dario Sebaste, 63 anni: con la sua lunga esperienza tiene tuttora d'occhio i calderoni di cottura, dove la miscela di miele, zucchero [redacted] glucosio si trasforma nella morbida pasta bianca che poi accoglierà le nocciole. Con Dario Sebaste, la moglie Elide Giordano, la figlia Egle e il marito Riccardo Rossi, i piccoli Matteo e Lucia, la saga della famiglia dei produttori di torrone continua. I vecchi laboratori [redacted] stati sostituiti da un moderno stabilimento in cui tradizione [redacted] tecnologia si fondono, [redacted] sempre nel rispetto delle antiche ricette.

L'azienda si è ampliata con l'acquisizione della «Torrone Piemonte Martino» di Sinio. A Gallo lavorano 35 dipendenti fissi [redacted] 15 stagionali; [redacted] Sinio 15 fissi e [redacted] stagionali. Egle Sebaste, figlia di Dario: «Siamo orgogliosi del traguardo dei 110 dell'azienda, un'attività che si è consolidata a piccoli passi. Mio padre e tutti noi cerchiamo di mantenere vivo lo slogan del nonno che era solito dire "Se perdi un cliente per il prezzo ritorna, [redacted] se lo perdi per la qualità [redacted] torna più". Ed è proprio la qualità l'obiettivo che ci siamo sempre proposti».

Attraverso continue sperimentazioni, i Sebaste al prodotto tradizionale hanno aggiunto altre specialità golose a base di torrone (dal ricoperto di cioccolato al tenero e al farcito al rhum) fino all'originale «uovo del gallo» pasquale con tanto di sorpresa. Fin dall'inizio affida[redacted] a una rete [redacted] ambulanti l'incarico di portare alle fiere e luna park il torrone con il gallo e la classica scritta Sebaste, diventati simbolo di allegria [redacted] festa. In questo senso sono stati un po' precursori delle moderne affiliazioni commerciali che vanno sotto il nome di «franchising». Successivamente cominciarono a distribuire i prodotti attraverso negozi e pasticcerie.

Furono già alcuni dei dieci figli di Giuseppe Sebaste che emigrarono all'estero a esportare [redacted] mestiere di torronaio: Ottavio, Settimo e Nono fondarono la «Sebaste Hermanos» [redacted] Cordoba, in Argentina. Pierino intraprese l'attività in Belgio, Ettorina in Francia, sulla Costa Azzurra, Oscar Sebaste rimase a Gallo Grinzane a continuare l'attività avviata dal padre Giuseppe (andava a vendere il torrone nei paesi con un carrettino trainato da un asino), proseguita adesso da Dario Sebaste e dalla sua famiglia. [g. f.]

Studente albese

Vince il [redacted] un [redacted] sulla Costituzione

Enrico Marengo (18 anni) è studente del liceo scientifico «Cocito» di Alba

RODDI. Enrico Marengo, 18 anni, studente della quinta scientifico «Cocito» di Alba, ha vinto [redacted] con[redacted] nazionale indetto dal Comune di Stazzema (Lucca) con un componimento sulla Costituzione. Ha partecipato in rappresentanza [redacted] Alba [redacted] studenti di città italiane medaglia d'oro della Resistenza. Lo studente aveva svolto il tema durante un incontro nella città toscana il [redacted] maggio. Premiazione il 20 gennaio [redacted] Stazzema. [g. f.]

H2O
DISCOTECA
Borgo San Dalmazzo - Tel. [redacted]
QUESTA SERA
Sale il ritmo underground e trendy di
STEFANO DEGREGORI
ecco il locale per i giovani più aggiornati musicalmente

Symbol
QUESTA SERA
LELE PORRE'
SABATO 30 DICEMBRE
TONIA TODISCO
S. S. ASTI MARE
VIGLIANO D'ASTI
TELEF. 0141 952.132

DISCOTECA CUBO
BORGO SAN DALMAZZO
Tel. 269.476
SERATA DI LISCIO GUIDATA DALLE MELODIE DI
RINGO STORY

DISCOTECA
NOTORIUS CLUB
Via A. Fontana Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171/266.719
Augura Buone Feste
RICORDANDO LA GRANDE SERATA di CAPODANNO con le sue
SHOW GIRLS
Per prenotazioni
[redacted]

OMECAR
• VENDITA - ASSISTENZA IMMEDIATA - NOLEGGIO CARRELLI ELEVATORI NUOVI - USATI - RICAMBI
• SULLE RIPARAZIONI UN CARRELLO IN PRESTITO AD USO GRATUITO
CGT CONCESSIONARI PER CUNEO E PROVINCIA
Via Marconi 110 - MARENE - Tel. 0172/74.28.44
HYSTER

AGENZIA IMMOBILIARE
"LA SEQUOIA"
Via Martiri, 30 - NARZOLE - TEL. 0173/77255
Tel. 0173/776334 - Tel. 0172/488269
Vende in Cherasco o Roreto vari appezzamenti di terreno edificabili.
Vende in Cherasco zona residenziale villa mq 750 di giardino privato, piscina privata mq 58 recentissima 230 mq abitabili. Pagamento dilazionato.
Vende tabaccheria in [redacted] ottimo giro d'affari dimostrabile arredamento molto recente.
Vende alloggio [redacted] di Cherasco 3 camere, servizi, garage e giardino. Prezzo interessante.
Vende in La Morra casa indipendente con magazzini 700 mq; nocciolato adiacente di 30.000 mq. Ottima posizione.
Vende in Bene Vagienna alloggi in corso di ristrutturazione posizione panoramica, varie metrature.
Vende in Limone Piemonte residence Parco Murin camera e cucina [redacted]pletamente arredato. Possibilità accollo mutuo prezzo interessante.
Vende in Pontechianale bilocale arredato con posto macchina.
Vende casa indipe[redacted]te con adiacenti capannoni adatti allevamento polli. Possibilità di subentro in attività preesistente.
Vende in Bene Vagienna e Narzole rustici da ristrutturare in zona collinare e pianura.
Vende in Ceriale alloggio di 4 camere, 2 bagni su due piani garage + magazzino.

Arena
Caraglio
questa sera
BIG ROOM:
D.J. MAX, D.J. PAOLO RED, J.J. MARA
From CELLOPHANE (Rimini) D.J. FABIETTO
D.J. CURI, D.J. M FERRETTI, J.J. MORGAN
TEMPIO DEL LISCIO
orchestra spettacolo "ARCHIMEDE"
Info: 0171/61 76 70 - 0337/23 34 66

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO
PROSSIMA APERTURA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI

28 dicembre
punto di virgola
Open Space:
dj: Duke Paradiso Rimini
Gabriele Joy's
live T-schirt
CALZEDONIA
joy's disco club Mondovì - tel. 0174/43557

Fabbrica per trasformare la frutta

Presto la Allione parlerà polacco

TARANTASCA. L'industria alimentare «Allione» sta realizzando in Polonia uno stabilimento per la trasformazione della frutta da cui usciranno già dalla prossima estate anche le ciliegie per i rinomati «Mon Cheri» della Ferrero.

La fabbrica, la cui inaugurazione è prevista per marzo, sorge a Bialobrzegi, sessanta chilometri a sud di Varsavia. L'area interessata è [redacted] 200 mila metri quadrati di cui ottomila coperti. Lo stabilimento trasformerà ogni anno 100 mila quintali di mele e altrettanti di frutti di bosco [redacted] ciliegie. Modernissima è l'attrezzatura, un centinaio i dipendenti che dovrebbero però aumentare nel tempo. L'investimento per la nuova iniziativa industriale è di circa 16 miliardi e colloca l'azienda cuneese al terzo posto, dopo Fiat e Lucchini, fra le società occidentali presenti in in Polonia. Ma gli Allione ovviamente guardano anche verso i promettenti mercati dell'Est.

L'industria alimentare «Allione», fondata nel 1975, è una società mista: [redacted] 50 per cento delle azioni [redacted] di proprietà dei fratelli Ernesto, Paolo e Adriana Allione; l'altra metà appartiene all'Asprofrut. Condifesa [redacted] cooperative ortofrutticole: di fatto oltre 7500 produttori piemontesi sono soci dell'industria. Spiega Ernesto Allione: «Nella zona di Bialobrzegi c'è molta disponbilità di mele di ottima qualità. Ma soprattutto, nel vasto comprensorio agricolo si fa una notevole raccolta di frutti rossi e [redacted] di bosco (fragoline, mirtilli, lamponi, more) che in Italia sono quasi introvabili allo stato naturale e che noi finora importavamo. Abbiamo stipulato anche contratti per il ritiro delle ciliegie, una varietà che per la bontà ci è valso un accordo con la Ferrero».

L'industriale Ernesto Allione

I nuovi impianti di Bialobrzegi sono di proprietà al 97 per cento della «Allione Central Europe» con il 3 per cento dell'Unione produttori ortrofrutticoli polacchi, una «Joint venture» alla quale gli industriali di Tarantasca affidano la speranza di ulteriori sviluppi. Nello stabilimento di Tarantasca, che presto avrà un nuovo modernissimo laboratorio chimico [redacted] tecnici stranieri per le analisi e il controllo dei prodotti, annualmente vengono lavorati 350 mila quintali di frutta fresca (fragole, ciliegie, albicocche, pesche, pere, mele, kiwi) quasi tutta raccolta in Piemonte, e ortaggi quali carote, pomodori, spinaci, cavolfiori, che per il 75 per cento viene esportato [redacted] Europa [redacted] fuori

Gianni De Matteis

Gli indirizzi preziosi e ghiotti della guida alle «Osterie d'Italia 1996» dell'Arcigola

Il cercasapori del vecchio Piemonte

Cuore gastronomico della regione sono sempre Langa e Monferrato. Ma c'è un rilancio anche per Biellese e Valsesia. Cucina di lago e di montagna. Le proposte della Val d'Aosta e le locande per una «sosta slow»

L'emulazione è buona consigliera. Si prenda ad esempio Stroppo, in Val Varaita: un borgo che più piccolo non si può. Qui qualche anno fa una coppia affiatata, Paolo Rovera e Silvia Massarengo, aprì e lanciò con coraggio un micro-ristorante cui diede il benaugurante nome di «Sarvanòt», «il folletto». Cucina ottima e di fantasia che valorizza ingredienti poveri come patate, erbe e rape; vini scelti con intelligenza e competenza; prezzi onestissimi. La notizia si è sparsa e ora prima di andarci è buona regola telefonare, per evitare di essere lasciati [redacted] pure gentilmente con un palmo di naso; tanto più che da qualche tempo al locale [redacted] annesse alcune comode camere.

E' stato [redacted] quel punto che altri due personaggi, Elena Fino e Guido Francone, visto il successo del «Sarvanòt», si [redacted] messi di volontà [redacted] hanno aperto a Stroppo, a cinquanta metri dall'altro locale, «L'ortica». Vi si mangiano «merende sinòire» ma anche piatti più impegnativi, rigorosamente regionali.

Il Piemonte, come tutta la Penisola d'altronde, nasconde tanti posticini così, dove si può mangiare bene senza attentati al portafogli. E l'Arcigola Slow Food, che della buona e onesta cucina ha fatto una filosofia, torna anche per il 1996 a pubblicare la sua guida «Osterie d'Italia» (39.000 lire), in cui fornisce «dritte» che solo a leggerle [redacted] molano l'acquolina in bocca.

Essendo impossibile citare tutti, è comunque doveroso sottolineare che in Piemonte ancora una volta la parte del leone la fanno Langhe e Monferrato, la cui tradizione gastronomica appare ognora insuperabile. Ma anche altrove [redacted] pigrizie inveterate e si incrinano disattenzioni antiche. Biellese [redacted] Valsesia, per esempio, appaiono in lenta ma costante crescita, anche per quanto riguarda ristoranti di buon livello: tra le osterie la guida Arcigola recensisce favorevolmente la vecchia pia[redacted] «Stazione» di Oropa, «La Bessa» di Magnano, la recentissima «Osteria del Muntisel» (anche qui due giovani) di Varallo Sesia e l'ormai lanciato «Scoiattolo» di Carcoforo (un paesino persino più minuscolo del succitato Stroppo).

Ricette sincere, vino genuino [redacted] il piacere della compagnia: ecco il segreto della vera «osteria»

Tra le località più marginali - geograficamente parlando - Cantalupo Ligure (Alessandria) si segnala per una curiosità come i frittini di sambuco dello «Stevano», mentre Cissone nell'Albese presenta gli inusuali involtini di melanzane della «Locanda dell'Arco»; a Cessole, nella Langa astigiana, i «ravioli del plin» si servono all'antica, senza condimento e su un tovagliolo; la «Locanda del Centro» di Pagno, nella misconosciuta saluzzese Valle Bronda, richiama per le rane marinate e i tagliolini con funghi [redacted] gamberi d'acqua dolce; chi è incuriosito dalla tartrà tartufata può assaggiarla a Roletto, presso Pinerolo, a «Il ciabòt». E gli esempi, nel volume, sono decine.

Colpiscono certi particolari. Per esempio Vignale Monferrato, noto per l'estivo Festival della Danza, vede recensiti ben quattro locali. Verbania, le cui benemerenze turistiche fanno lievitare i prezzi, offre pesci lacustri (coregoni, agoni, persici) e altro a prezzi convenienti in due locali divisi equamente fra Intra («Osteria del Castello») [redacted] Pallanza («Osteria dell'Angolo»). Anche Boves (bellissimi i nomi: «Osteria degli amici» [redacted] «Osteria della luce») [redacted] Barolo (le quasi omonime «Cantinella» [redacted] «Cantinetta») offrono doppia chance, come pure Acqui, Alba, Cossano Belbo, San Marzano Oliveto, Serralun[redacted] d'Alba.

Più proposte vengono da Asti e, ovviamente, da Torino. Sancta Sanctorum delle osterie d'Italia rimane Bra con il «Boccondivino», covo e capitale della «Banda Petrini & Co.» che regge le fila di Arcigola e Slow Food.

Naturalmente [redacted] trattorie citate sono molte di più. Limitiamoci a segnalare il bel capitoletto dedicato a quelle «Vinerie di Langa e Monferrato» che hanno quasi soppiantato le vecchie «piòle»: impagabile, tra tutte, la «Squola alimentare» di Neive, ospitata nelle ex elementari del paese e arredata con tanto di banchi e lavagna.

Meno ricca [redacted] proposte, ma quelle poche sono notevoli, la Valle d'Aosta, che punta soprattutto su seupa valpellinese, carbonada, salignon e fontina, lardo con castagne bollite, assiette e seupetta alla cogneintze, mocetta e polenta concia. Le località segnalate sono Allein, Aosta, Arnad, Arvier, Brissogne, Cogne, Gignod, Gressan, Hône, Nus, Saint-Pierre, Valgrisanche.

Una sottolineatura merita il libriccino, accluso alla guida, sulle «Locande d'Italia», sottotitolato «60 buoni indirizzi per soste slow»: una serie [redacted] invitanti proposte per chi, dopo avere mangiato con la giusta calma, [redacted] ha l'urgenza (beato lui) di tornarsene agli strangugliooni della vita quotidiana.

Leonardo Osella

POVERI CAMPIONI

Cosa crediamo di sapere dei "grandi" dello sport, noi, lettori di giornali e telespettatori? Siamo sicuri che successo e popolarità li rendano liberi dalle emozioni che provano i comuni esseri umani?
Gian Paolo Ormezzano, che in quarant'anni e oltre di giornalismo ha incontrato tanti "personaggissimi", qui racconta episodi sfuggiti alle cronache, rivelando passioni, trepidazioni, debolezze, ingenuità e sogni: da Fausto Coppi a Enzo Ferrari, da Michel Platini a Diego Maradona, a Roberto Baggio, ad Alberto Tomba... in molti vivacissimi capitoli.

GIAN PAOLO ORMEZZANO
POVERI CAMPIONI
LA TRIBÙ DEGLI ASSI ALLA LENTE DI RIMPICCIOLIMENTO
PP. XII-136 CON 20 ILLUSTRAZIONI NEL TESTO
L. 20.000

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE LA STAMPA DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Il circolo di Caraglio domani sera inaugura la rassegna

Blues al «Marcovaldo»

Il locale ospita il concerto dei «The Wazzaloo Family». Appuntamenti con la musica dei Paesi extracomunitari. Grande festa a Capodanno

CARAGLIO. Dopo cinque anni di attività, da martedì [redacted] circolo «Marcovaldo», ha [redacted] nuova sede: una grande salone al piano terra [redacted] un sala per i concerti nel seminterrato dell'ex convento dei Cappuccini. Dopo la grande festa inaugurale, domani [redacted] le attività del «Marcovaldo» entreranno nel vivo con il concerto blues del gruppo «The Wazzaloo Family».

Ma [redacted] sarà che l'inizio: a partire da gennaio ogni mese saranno proposti due appuntamenti [redacted] una serata internazionale rivolta ai paesi extracomunitari, per coinvolgere le [redacted]nità presenti nel Cuneese.

In questi giorni intanto il circolo, che dispone anche di un servizio bar, resterà aperto dalle 17 alle 19 e dalle 20,30 all'1 (da [redacted]ggi al 31 e dal 4 al 7 gennaio). Per Capodanno è in programma una grande festa che coinvolgerà ragazzi e adulti.

Fabrizio Pellegrino, presidente dell'associazione, spiega: «La novità più importante è la volontà di coinvolgere anche g[redacted] adulti nelle nostre attività. L'idea ci è venuta dopo [redacted] grande successo ottenuto dalla rassegna estiva "Tuttinsieme" organizzata nel parco dei Cappuccini dal circolo in collaborazione con l'assessorato alla Cultura. Ma i giovani resteranno comunque protagonisti e abbiamo già in programma proposte musicali che spazieranno dal blues al jazz e dalla musica etnica alla canzone d'autore». **[v. p.]**

SAVIGLIANO

Gambarotta presenta Paparelli

L'umorista e scrittore Bruno Gambarotta ha tenuto [redacted] battesimo la rassegna di vignette [redacted] Danilo Paparelli «Penne d'amore, d'inferno e dell'anima», esposte nel municipio di Savigliano fino al 7 gennaio. La rassegna, che raccoglie caricature di famosi personaggi, è aperta giovedì e venerdì 16-19,30, sabato e domenica anche 9-12

LA MONDANITA' — *a cura di Vanna Pescatori*

[redacted]

Magici auguri

La magia è stato il filo conduttore della serata degli auguri dello Zonta club di Cuneo che si è svolta al ristorante «La mezzaluna» [redacted] San Benigno. Già la villa nobiliare immersa nella campagna tra Cuneo [redacted] Centallo, sotto la neve appena caduta evocava sottili incantesimi, a rafforzare l'atmosfera ci hanno pensato le socie zontiane, guidate dalla presidente Maristella Pecollo, che hanno invitato a intrattenere gli ospiti il mago Smith, abile nello stuzzicare l'acutezza dei convenuti chiamati, negli intervalli del convivio, [redacted] cimentarsi con monete che scomparivano, biglietti di centomila li[redacted] (veri) che restavano invariabilmente asciutti anche dopo essere stati usati come bicchieri e altre diavolerie. Ma il tocco finale l'ha dato la zontiana che ha vinto il tradizionale concorso per il premio più spiritoso, che quest'anno aveva l'obbligo di iniziare [redacted] la lettera «z» [redacted] Zonta International, essendo il club cuneese nato da 6 anni: una boccia di cristallo piena di un miscuglio misterioso accompagnato da un acronimo giocato sulle lettere di incantesimo.

SOROPTIMIST

Un regalo per Denis

Hanno pensato al piccolo Denis Taricco [redacted] del Soroptimist club di Cuneo che hanno dedicato il tradizionale scambio d'auguri natalizio al figlio di Livio Taricco, l'agricoltore di Narzole tragicamente [redacted]parso durante l'alluvione. Alla presenza del sindaco, Elio Rostagno, del responsabile «La Stampa» di Cuneo e provincia, Giuseppe Grosso, e dei rappresentanti dei club di service cittadini, la presidente del Soroptimist, Adriana Boidi Sassone ha spiegato che proprio la festività del Natale, così legata alla famiglia, aveva rafforzato il desiderio delle so[redacted] di essere vicine al bambino e alla sua famiglia, completando in questo modo [redacted] «service» iniziato con il concerto di ottobre in Sant'Ambrogio. Così Denis, nei giorni scorsi, ha ricevuto il suo regalo di Natale: un grande peluche, oltre alla somma raccolta.

ROTARY

Natale in famiglia

Una lirica di Gibran da «Il profeta» e il richiamo al ruolo preminente che la famiglia ha nella società hanno caratterizzato la serata natalizia del Rotary club di Cuneo che ha riunito quasi duecento soci, invitati e ospiti, all'hotel «La Ruota» di Pianfei. L'aspetto della grande sala [redacted] addolcito e rallegrato dalle statuette lignee di un antico presepe, gentilmente concesso dal parroco di Chiusa Pesio, e dagli addobbi natalizi, frutto dell'abilità delle signore. Il «risparmiato - ha spiegato il presidente del club Ferdinando Tempesti - si aggiungerà a quanto raccolto per un dono alle famiglie che ne hanno più bisogno». Sul sottofondo delle musiche di Tony Rocca, grande allegria nella sala [redacted] al tavolo d'onore dove sedevano tra gli altri ospiti, anche il nuovo prefetto, Antonio Cavallo, il sindaco Elio Rostagno, il presidente del tribunale Vittorio Lanza e il comandante del Gruppo carabinieri di Cuneo, Alfredo Comino. A ricordo della serata un'incisione di Teresita Terreno.

[redacted] CINEMA

CUNEO Corso — Tel. 692.936. Or.: 15/17,40/19,50/22. L. 10.000
Seven ☎ — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* - Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine [redacted], [redacted] per [redacted] caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Fiamma — Tel. 693.554. Or.: [redacted]. Sab. e fest. 16/18/20/22. L. 10.000
Vacanze di Natale '95 ☎ — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

[redacted] Italia — Tel. 692.651. Or.: 16/18/19,50/22. L. 10.000
Pocahontas ☎ — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '[redacted]* Lui è un soldato inglese del [redacted]. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, [redacted] l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti.. N. V. 1h 30' **Animazione**

Monviso — [redacted] Comunale. Tel. 631.771. Fer.: 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22. Ingresso con tessera
Hello Denise — *di H. Salwen, con A. Ubach, D. Gunther (Usa-Canada '95)* New York: tra amicizie, delusioni, telefonate, Denise comunica a un ragazzo di essere incinta del suo seme depositato in una banca dello sperma N. V. 1h 25' **Commedia**

Don Bosco — Or.: feriale 21, festivo 16.30/21. L. [redacted]
RIPOSO

[redacted] Eden — Tel. [redacted]. Fer. 20/22. Fest. 16/18/20/22. L. 10.000/7000
Pocahontas ☎ — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* - Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno [redacted] loro scoppiano i conflitti.. N. V. 1h 30 **Animazione**

Moretta — Or.: 20,45. Fest. 15-20.45
[redacted] RIPOSO

BARGE Comunale — Tel. 346.901. Or.: 21. fest. 15/17/19/21
Free Willy [redacted] — *di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94)* - Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche orche da una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' **Avventura**

[redacted] Moderno — [redacted] 262.211
Senso

BRA Impero — [redacted] 412.317. Fer. 20/22. Fest.: 16/18/20/22. L. [redacted]
Vacanze [redacted] Natale '95 ☎ — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40 **Comico**

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: [redacted]. Fest. 16/18/20/22. L. 10.000
Pocahontas ☎ — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, [redacted] loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30' **Animazione**

BUSCA Lux — Tel. 944.231. Or.: 20/22. Giov. 21. Fest. 15/17/20/22. L. 6000/4000
Rob Roy — *di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95)* - Highlands scozzesi, secolo XVIII. Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui [redacted] batte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' **Epico**

CANALE Nuovo — Ore 20.30
OGGI RIPOSO

CARAGLIO Ferrini — Feriali. 20/22. Fest.: 15/17/20/22. Lire 7000
OGGI RIPOSO

CENTALLO Nuovo Lux — Tel. (0171) 211.726. Or.: 20/22. L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

[redacted] Galateri — Tel. 488.324. Or.: 20/22. Lire 7000, rid. [redacted]
OGGI RIPOSO

DRONERO Iris — [redacted] 916.393. Or.: 20.30/22,30. Fest. 16.30/18,30/20,30/22.30
Amiche — *di [redacted] O'Connor, con C. O'Donnell, M. Driver, C. Firth (Irl. '95)* [redacted] giovanissime [redacted] college [redacted] Dublino alla fine degli Anni [redacted]. I primi amori, gli inevitabili tradimenti, i segreti tra amiche. Dal romanzo di Binchy. N. V. 1h 39' **Commedia**

FOSSANO Politeama — Tel. 62.407. Or.: 20/22. fest. 15,30/17.30/19,30/22. L. 10.000/8000
Braveheart - Cuore impavido ☎ — *di M. Gibson, con M. Gibson, [redacted] Marceau, P. McGoohan (Usa [redacted])* - Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

[redacted] Excelsior — Fer. e fest. ore 21. L. 7000
[redacted]

LIMONE Lux — Tel. 927.534. [redacted]
Mowgly Il [redacted] della giungla (pomeriggio). **La lettera scarlatta** [redacted]

MONDOVI' Bertola Sala [redacted] — Tel. 47.896. L. 9000: rid. 7000
Pocahontas ☎ — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa [redacted]lerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma [redacted] a loro scoppiano i conflitti.. N. V. 1h 30' **Animazione**

[redacted] Sala 2 — Tel. 47.896. [redacted]. rid. 7000
Vacanze [redacted] Natale '95 ☎ — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h [redacted] **Comico**

ORMEA Ariston — Tel. 391.317. Ore 21.15. Lire 8000
OGGI RIPOSO

[redacted] Roby — Fer. 21. Sab. 20/22. Fest. 16/18/20/22. L. 8000
Pocahontas ☎ — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa [redacted]lerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti.. N. V. 1h 30' **Animazione**

SALUZZO Civico — Tel. 43.756. Or.: 16-22. Fest. 15.35-22. L. [redacted]
Pocahontas ☎ — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* Lui è un soldato inglese del [redacted]. Lei [redacted] Principessa [redacted]lerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h [redacted] **Animazione**

Italia — Tel. 42.606. Lire 10.[redacted]
Ace Ventura - Missione Africa ☎ — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95)* Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un [redacted]stello [redacted] selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

[redacted] Aurora — Tel. 712.957
Pocahontas [redacted] — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa [redacted]lerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Ritz — Tel. 71.24.77. Lire [redacted]
[redacted]

GIORNO E NOTTE

FOSSANO

Suona Gino Bottero

Al «Dolce Barlume» stasera, dalle 21,30, intrattenimento musicale con Gino Bottero.

CUNEO

Panettone party

Al Clover pub stasera (ore 22), panettone party e intrattenimento musicale con «A.E.M.E».

CENTALLO

Sfida fra dilettanti

Al cinema «Nuovo Lux», stasera (ore 20,30), centallesi allo sbaraglio, in musica e sketch.

ALBA

Concerto rock

Al «Gallery» domani sera (ore 22) concerto rock dei «Ginge's» di Sommariva Perno.

MANTA

Valzer di Strauss

Stasera, alle 21, nella chiesa di Santa Maria del Monastero concerto dell'Ensemble europeo Antidogma Musica. In programma nuove orchestrazioni dei valzer di Strauss, composizioni di Schumann e Haendel.

[redacted]

Due corali

Nell'auditorium della chiesa dell'Annunziata, oggi alle 16,30, il coro «La Baita» diretto da Modesto Cometto e la corale dei Centri anziani del Comune diretta da Marco Liprandi.

[redacted]

La filodrammatica

La filodrammatica «Excelsior» di Garessio presenta, nella Società Operaia, alle 21, «I maneggi per maritare una figlia».

[redacted]

Cover di Hendrix

Al «Bedford pub» stasera (ore 22) arrivano gli Gipsy Eyes con cover di Jimi Hendrix.

[redacted]

Video psichedelici

Proseguono stasera (ore 21,30) [redacted] «Le baladin» le proiezioni dei video psichedelici di Brian Eno.

BRA

Omaggio al dancing

Tante fotografie per raccontare il «Diamant»

BRA. Ricordate il vecchio Diamant? Tra le migliaia di «ex giovani», braidesi e non, che risponderanno di sì sarà sicuramente apprezzata l'idea di mettere in vetrina la storia del glorioso dancing di [redacted] Isonzo, ritrovo tra i più frequentati in provincia negli Anni '60-'70.

Ideato dalla figlia di Angelo Cravero, che dal '61 al '79 gestì il locale in società con Giacomo Garello, l'«amarcord» consiste [redacted] una mostra fotografica visibile da sabato al 31 gennaio nello studio Risso di piazza Carlo Alberto. «Fondamentale - sottolinea Lucetta Cravero - è stata la collaborazione di Bruno Risso, che ha prestato [redacted] solo la vetrina, ma il ricco materiale ereditato dai suoi predecessori Novara e Rainero».

La mostra documenta la presenza sul palcoscenico del Diamant di artisti del calibro di Mina, Ornella Vanoni, Lucio Dalla, Rita Pavone, Pooh, Nomadi. **[g. n.]**

ALBA

Con «Farse e farsette»

Autore di Langa riscuote successo al «Macario»

L'albese Mario Viberti ha scritto i monologhi [redacted] gli sketch del recital natalizio in scena nel capoluogo regionale

ALBA. Grande successo per lo spettacolo «Farse, farsette e...», in scena al «Macario» di Torino, fino al 7 gennaio, alla cui realizzazione partecipa l'autore albese Mario Viberti. L'impiegato della «Ferrero» ha scritto i monologhi e gli sketch del recital natalizio della compagnia Margherita Fumero, Piergiorgio Gili, Gabriele Villa. Molti concittadini sono andati già ad applaudirlo. Repliche: ore 21,15, festivi, 16 e 18,30. **[g. f.]**

GARESSIO

Domani sera alle 21

Spiritual [redacted] gospel in memoria di Marco e Cristina

GARESSIO. Nella chiesa di San Rocco a Borgo Ponte, domani sera, alle 21, concerto di spirituals, gospel e canti natalizi, dedicato a Marco e Cristina, i due giovani dell'istituto «Vasco» di Mondovì, morti tragicamente a giugno in [redacted] incidente stradale.

A interpretare i brani saranno i componenti del gruppo vocale «Energheia», una formazione polifonica monregalese che è nata nel 1988, come gruppo di animazione musicale liturgica diocesana.

Oltre a un repertorio di polifonia sacra, il gruppo si dedica allo studio di musiche concertistiche. In primo piano compaiono i canti nero-americani degli schiavi del Sud nati nel corso del XVIII secolo dalla fusione della musica colta europea (su testi biblici) con elementi della musica africana. Dirigerà la corale Mauro Bertazzoli. **[s. c.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Santa Clause.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Pocahontas** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562 3800. Ve[redacted] 29 dicembre, [redacted] Pomeriggi al cinema: **Amata immortale.**
[redacted]IO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 2.* **Casper.** Or.: [redacted]; 18,10; [redacted]; 22,30. *Sala 3* **Forget Paris.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, [redacted] 540.605. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 1 via [redacted] 32/e, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,[redacted].
[redacted]. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
CRISTALLO via Goito 5, t. [redacted] **Selvaggi.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **Pocahontas.** [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza [redacted]. **Ace Ventura missione Africa.** [redacted]: 14,45; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: 20; 22,30.
[redacted] via Buozzi ang. via Roma. **Palle di ne[redacted].** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50, 16,45; 18,40, 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
KING [redacted] 21, tel. 812.5996. [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il profumo [redacted] mosto [redacted].** Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Underground.** Or. 15,45; 18,50; 22,05.
LUX Galleria S. Federico, [redacted] **Braveheart.** [redacted]: 15,25; 18,40; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il buio nella [redacted]** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Palla di neve.** Or.: 15; 16,55, 18,50; 20,45; 22,35
[redacted]E [redacted] via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Facciamo paradiso.** Or.: 15,30; 17,50; [redacted]; 22,30.
REPOSI via [redacted] Settembre 15, [redacted] 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 0145. [redacted] **lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; [redacted]; [redacted].
STUDIO RITZ [redacted] Acqui [redacted] **Facciamo paradiso.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted]TTORIA via Roma 336. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici [redacted] chiusi per festività. Riapertura martedì 2 gennaio. Prossimi appuntamenti: dal 5 al 14/1 **Romeo e Giulietta** di [redacted] Prokof'ev con il corpo di [redacted] del Teatro alla [redacted]. Il 14/1 ore 10,30 Concerto Aperitivo [redacted] il Coro del Teatro [redacted].
[redacted] **RAI** p. Rossaro. Riposo.
[redacted]. Cristina 71. Tel. 669.8034. Do[redacted] 31 [redacted] ore 22 **Capodanno a teatro con concerto Gospel.** Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telecupole

19,30 **Tg4 informazione**
20 - Gianfranco Funari presenta **Funari Live**, seconda parte
24 - **Le auto della settimana**, rubrica
2 - **Tg4**

Telestar

[redacted] - **Tg9**, telegiornale
20,30 **Mimi bluette**, film
22,20 **Wayne e Shuster**, telefilm
23 -- **Amichevolmente... con voi**
23,50 **Abat jour**, varietà
0,15 **Bill Cosby show**, telefilm
0,45 **Astro**, oroscopo
0,50 **I giorni di Brian**, telefilm

Telegranda

17,05 **Telefilm**
18,05 **Letteratura ed economia**
18,30 **Dimensione speciale**
21,30 **Voglia di educare**

Videogruppo

19,30 **Il segreto di Jolanda**
19,45 **Videonotizie**
20 -- **Il segreto di Jolanda**
20,30 **Paris holiday**, film
22,30 **Videonotizie**
24 - **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**
1 - **Nite video**

Primantenna

20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Storie**, rubrica
22,45 **App. con Petrone**
0,15 Film di mezzanotte e ...dintorni
2 — Buona notte con...

Telecity

19 — **Tg 7**, telegiornale
19,30 **Cd network**, magazine music.
20,05 **Capitan Futuro**, cartoni
20,30 **Casa Butterfield**, film
22,35 **Vacanze: istruzioni per l'uso**
[redacted] **Astro**, oroscopo
1 - **Magazine**, attualità
1,30 **Telecity non stop**

Quarta Rete Tv

20,30 [redacted] **festival nazionale del cabaret**
22,30 **Erotika**
23 **Electric blue**
24 - **Mezzanotte di fuoco**
0,10 **Donne e motori**
1 **Emotion**
1,45 **Match music**
4 **Zapping**

Quinta Rete

19 **Quinta rete [redacted]**, notiziario
19,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
20 **Cartoon [redacted]**, [redacted] animati
20,30 **The beat**, film
22,30 **Vetrina di Natale**, attualità
23 **Auto d'oggi**
2 **Film non stop**

Rete 7 Piemonte

20,10 **Mondo dell'occulto, ospite Morgana**
[redacted] **Tutti in forma**
22,40 **Informasette**
23 - **Tutto ciò che avreste voluto sapere sul sesso...**
23,30 **Informasette**
23,45 **Diretta di mezzanotte**

Quadrifoglio Odeon Tv

19,30 **Informazioni regionali**
20 -- **Tg Rosa**
20,30 **Intrigo a B[redacted]**, film. Regia di [redacted] Deardon (Usa '84). Con George Segal, Amanda Pays
22,30 **Informazioni regionali**
[redacted] — **Cinema 6**. Conduce Joe Denti

[redacted] Tai

19,30 **Il regionale**, notiziario
[redacted] **Oggi un anno fa**
20,40 **I ribelli di White waters**, film
22,30 **Domani sposi: La mia vita per te**
23 **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
[redacted] **Telenovela**
[redacted] **Film**
22,45 **Canavese [redacted]**
24 – **Notturno**

Telecampione

20,30 **Business news**
20,45 **Mercati aperti**
[redacted] **Costruttori di città**
22 - **Business news**
22,20 **A casa loro**
22,45 **Emporio Tv**

G.R.P.

19,30 **G.R.P. monitor**, notiziario
21 -- **My music**, rubrica
21,30 **Skyways**, telefilm
22,20 Rubrica di cartomanzia
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **Mediterraneo news**

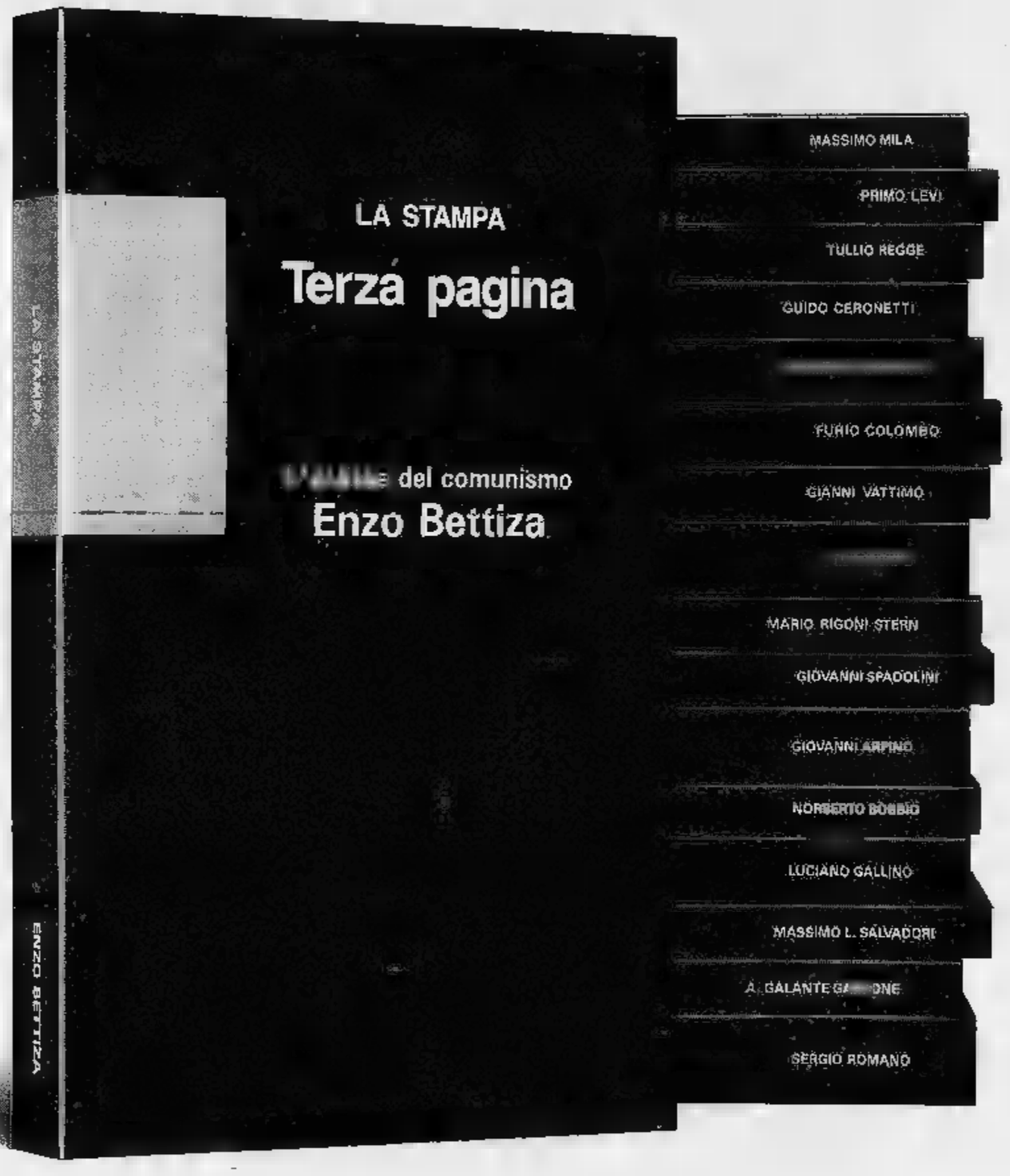
Telesubalpina

19,30 **Il regionale**, notiziario
20 -- **Cartoni animati**
20,40 **I ribelli di White Waters**, film
22,30 **Domani sposi: La mia vita per te**
23 -- **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

BARBERA CASTELLANI SAFFIRIO

Collezione d'autori.



Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X - 174 CON 13 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV - 166, L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XII - 170 CON 34 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX - 180 CON 9 FIGURE NEL TESTO E 60 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI - 196 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV - 178 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X - 262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X - 182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X - 190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVIII - 238 CON 41 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI - 156, L. 22.000 (in ristampa)

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV - 218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. X - 186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
PP. VIII - 176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
PP. XVI - 252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
PP. XII - 234, L. 30.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

I LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

Storia e Società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 260.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Dopo i trionfi di Lucchetta e compagni anche il vivaio protagonista ai vertici nazionali

Con l'Alpitour studiano da campioni

Dal minivolley alla Junior League sono più di 200 i giovani atleti in campo con la «mitica» maglia biancoblù
Il lavoro inizia dalle scuole con 3 mila contatti. Il responsabile: «Puntiamo sulla funzione sociale dello sport»

CUNEO. Dietro la Coppa Italia. Il trofeo vinto a Firenze dall'Alpitour Traco è il risultato di anni di lavoro. Il primo trionfo di un progetto per portare Cuneo ai vertici della pallavolo nazionale. Ci sono riusciti Lucchetta, Galli, De Giorgi, Papi, Grbic e Pascual, gli uomini del sestetto agli ordini di Silvano Prandi, ma l'arrivo di tanti grandi campioni non è l'unico risultato ottenuto dalla società di piazzale della Libertà.

Dietro la squadra «regina» della pallavolo nazionale nel '95, c'è un settore giovanile che cresce. A studiare da campioni con le ormai «mitiche» maglie biancoblù più di duecento talenti. Si sono ritrovati con genitori e allenatori alla festa del volley. Il vertice della piramide è Gino Primasso, responsabile del pianeta giovani dell'Alpitour. La base comincia a crescere nelle scuole. «Dall'inizio dell'anno scolastico - spiega Gino Primasso - abbiamo già contattato con i nostri corsi gratuiti più di 1400 giovani ed entro giugno avvicineremo i tremila. Le cifre sono queste solo perché ci siamo posti un limite nel territorio, altrimenti sarebbero destinato a crescere».

Dopo la scuola, il minivolley, un gruppo di cento giovani atleti che ha Cuneo come punto di forza, ma che si è già allargato con una filiale a Villafalletto. Un'iniziativa che punta sulla funzione sociale dello sport, un momento che viene completamente affidato alle società, e che nell'impegno agonistico fornisce anche basi per la crescita dei ragazzi «allontanandoli dalla strada».

Il cammino nelle squadre (ognuna ha un allenatore un dirigente accompagnatore) Alpitour comincia dagli Allievi. Due formazioni composte da giocatori nati nell'83. La «A» è allenata da Gianpiero Tassone (dirigente Claudio Chinaglia), mentre sulla panchina della «B» siede Davide Pellegrino che ha secondo Emanuele Vezza (dirigente Nuccio Pelissero). E' derby anche nella categoria Ragazzi. Della «A» si occupano Paolo Rosa e il «secondo» Giovanni Fresia (dirigente Paolo Giorgis), mentre la «B» è affidata a Mario Pellissero e Alessandro Toselli (dirigente Franco Lovera).

Il vertice del vivaio è rappresentato dal gruppo della Junior League. Ad allenarli c'è Mario Sasso, un grande del volley provinciale che ha scoperto talenti a Mondovì e Bieffe Cuneo. Il «secondo» è Roberto Fiore, mentre i dirigenti sono Sergio Robresco e Angelo Moretti. La squadra, anticamera della serie A, punta alle finali della Junior League e con la stessa «rosa» è protagonista del campionato nazionale di C1. Una formazione con un grande avvenire che schiera, oltre a tanti talenti pescati in giro per l'Italia, anche due cuneesi al cento per cento Mauro Bottero e Roberto Pedone e uno d'adozione, il bulgaro della «Granda» Vincenzo Simeonov forse il miglior giovane opposto in circolazione. **[l. f.]**

Il memorial Lella Scotta De Lio

«Baby volliste» per Savigliano

SAVIGLIANO. Il Palazzetto dello Sport ospita oggi e domani la quarta edizione del memorial intitolato a Lella De Lio Scotta, che è riservato a squadre femminili giovanili di pallavolo. La manifestazione è organizzata dalla Pallavolo Savigliano, società che milita con la sua prima squadra nel campionato nazionale di serie C1 i colori dello sponsor L'Atelier della Sposa Genola.

Il memorial assume significato particolare, in quanto vuole ricordare la figura di Lella Lio Scotta, la giovane mamma morta quasi quattro anni fa dopo avere dato alla luce tre gemelline. Lella, che era moglie dell'allenatore saviglianese Maurizio De Lio, era una grande appassionata di sport soprattutto di pallavolo, disciplina che aveva praticato sia come atleta sia come tecnico nell'allora Accornero.

Gabriella Scotta De Lio, morta nel '92

«Il torneo - spiega il presidente della Pallavolo Savigliano, Gianni Pautassi - ha lo scopo di ricordare Lella e di costituire una vetrina del volley giovanile femminile».

Il programma prevede la partecipazione di sei formazioni sia nella categoria Allieve sia in quella Ragazze.

Le ragazze giocheranno il torneo nella palestra A a partire dalle 9,30. Gli incontri in programma sono Parizia Savigliano-Rivarolo; Mondovì-Maurina Imperia; Sanremo-Rivarolo; Maurina-Carmagnola; Parizia-Sanremo; Mondovì-Carmagnola. Per le Allieve giocheranno (palestra B, sempre a Savigliano): Badellino Savigliano-Carmagnola; Cafasso-Matuzia; Valenze-Carmagnola; Omegna-Cafasso; Badellino-Valenza; Omegna-Matuzia. Domani alle 9,30 e alle 11 le semifinali e alle 12,30 le finali per il quinto e sesto posto; nel pomeriggio, si giocano le finali.

L'albo d'oro della rassegna ha visto l'affermazione di Carrarese e Savigliano ('92), Omegna e Cafasse ('93) e, l'anno scorso, di Omegna e Matuzia. **[p. b.]**

GRANDA SPORT

ITALIA

Il vincitore del «Totovolley»

Luca Ferrua («La Stampa») ha vinto, azzeccando finaliste e risultato, il pronostici «Totovolley» di Coppa Italia, organizzato dalla Lega fra i giornalisti accreditati alle «Final four» di Firenze. Era in palio un soggiorno di settimana in Trentino Alto Adige.

VOLLEY

Divorzio Cover Saluzzo e il coach Zitarosa

Beppe Zitarosa non è più l'allenatore della Cover Saluzzo in C2. Dopo gli ultimi deludenti risultati, culminati nel ko interno con l'Oleggio, fanalino di coda, la società del presidente Ficetti ha accettato le dimissioni del coach. La squadra, quart'ultima, è stata affidata ad Alessio Cuniglio, tecnico delle giovanili. **[a. s.]**

[illegible]

Ad Alba di Capodanno con il Giornalino

Si conclude stasera nel Palazzetto di corso Langhe il torneo di Capodanno con Giornalino Alba, Galvagno Torino, Collegno e l'Alessandria. Alle 19,30 finale terzo posto, alle 21 finalissima. **[a. s.]**

CALCIO A 5

Da domani si gioca Madonna dei Boschi di Boves

L'assessorato allo Sport e l'Associazione calcio di Boves organizzano per domani e sabato nel Palasport di Madonna dei Boschi, il quinto torneo giovanile per Pulcini, Minipulcini ed Esordienti. Si gioca dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 20. Ingresso libero. **[b. s.]**

TENNISTAVOLO

I giovani cuneesi bravi a Verzuolo

A Verzuolo seconda prova del Campionato regionale giovanile. Due vittorie cuneesi con Mattia Garello ed Elisa Binello, Allievi. Argento per Massimiliano Le Mura (Allievi), Alessia Tarallo (Ragazze) e Serena Racca (Giovanissime); terzi Alberto Pecorari (Ragazzi), Paolo Pernigotti (Giovanissimi), Enzo Rivoira e Silvia Racca (Juniores). Nei Veterani secondo Carlo Cerrato. **[a. s.]**

DA SANDRO DAMILANO VERSO ATLANTA

Gli assi della marcia si allenano a Saluzzo

Per la marcia azzurra è scattata l'«Operazione Atlanta». Il Centro permanente di Saluzzo, creato e guidato da Sandro Damilano - il responsabile nazionale del settore per la Federazione - ospita periodicamente sei atleti per il potenziamento fisico in vista della spedizione olimpica del '. Recentemente a Saluzzo sono stati Didoni, campione mondiale 20 km quest'anno a Helsinki, Perricelli, argento sulla 50 km, da sinistra nella foto con Damilano e Marco Netto, il titolare della palestra saluzzese «Body Center» dove gli azzurri si preparano per l'importante appuntamento internazionale

ARAM
ELIMINA il reparto PELLICCERIA a prezzi di costo
(Assicurazione gratuita compresa)
Per dare spazio ai settori TAPPETI, ANTICHITÀ, QUADRI, ARAZZI PORCELLANE siano costreti chiudere il reparto PELLICCE, MONTONI e PELLI; comunque assicuriamo nostri clienti CONTINUITÀ per l'assistenza, lavaggio, la rimessa a modello e la custodia dei capi acquistati.
ARAM S.S. CUNEO - MONDOVI - VILLAGGIO COLOMBERO - BENETTE - TEL. 0171/401633 - 403500

DOMENICA 31 DICEMBRE
VIVI LA NOTTE
Veglionissimo di San Silvestro
1996!
D.J. FABER MOREIRA
100% PARTY
Discoteca
POPSY
S.S.162 MANTA
TEL. 0175.85581
E' gradita la prenotazione tavoli
SELEZIONE

Ecco il primo trattamento anti-rughe "effetto luce": **Lissant Lumière Emulsion Rides.**

L'ANTI-RUGHE IN ANTICIPO SUL TEMPO.

Un'emulsione setosa mattino-sera che regala un risultato spettacolare al viso.
Il modo più efficace che una donna possa trovare per "distendersi", dentro e fuori.

Per Carita, il sistema migliore per fermare il tempo è concedersi un piacere. Per questo **Lissant Lumière Emulsion Rides**, la nuova specialità che appartiene alla straordinaria linea anti-tempo **Progressif di Carita**, è da scoprire subito! Meravigliosamente fine e setosa al tatto, farà conoscere alla pelle del viso un paradiso di piaceri. Infatti la sua formula, ricca di principi attivi, agisce efficacemente sulle cellule dell'epidermide, stimolando la loro naturale voglia di crescere e di rinnovarsi. Ma il piacere più grande è il risultato: si attenuano le piccole rughe, la pelle è liscia, elastica, incredibilmente luminosa. **Lissant Lumière** è una specialità mattino-sera, adatta a tutte le pelli. Ma è soprattutto un momento di intenso benessere, utile per la tua felicità e la tua bellezza.

CARITA
PARIS
11, rue du Faubourg Saint-Honoré, Paris

ASCOM - CONFCOMMERCIO Savona - PUBBLICITALIA Savona

con il patrocinio di: **COMUNE di SAVONA** - Assessorati Commercio e Turismo - **C.C.I.A.A. Savona**

in collaborazione con: **RARI NANTES SAVONA** - Radio Serena Sound

EXPO® savona96

4ª Rassegna delle Attività Economiche Agricole, Artigianali, Commerciali ed Industriali della Provincia di Savona.

SAVONA - P.zza del Popolo
AREE EX FERROVIE
22/31 Marzo 1996

Per prenotazioni ed informazioni:

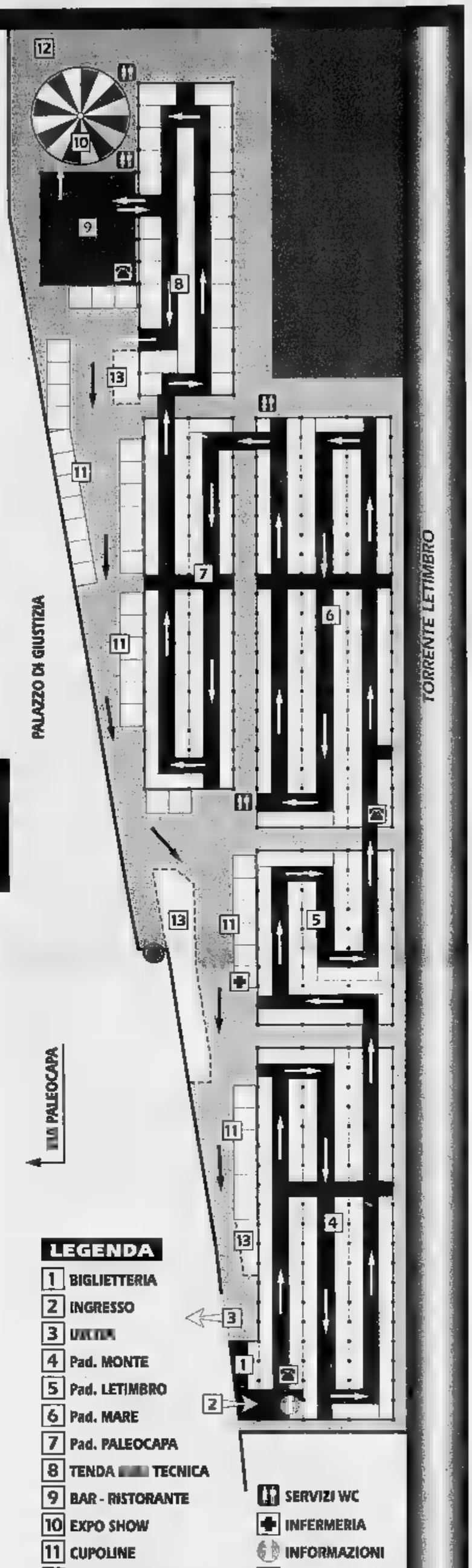
ORGANIZZAZIONE

PUBBLICITALIA di Clemente

via Urbano Rella, 3/3 - 17100 SAVONA

Tel. 019/833.55.22 (2 linee r.a.)

Fax 84.80.39



PRENOTA IL TUO "SPAZIO" NELLA PIÙ GRANDE RASSEGNA COMMERCIALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA

SPONSOR UFFICIALI: CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA - LIGURE LEASING

Gruppo Creditizio Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.

SENTIMENTI®
agenzia matrimoniale
ti riaccende il cuore
Genova - Via Dante 2 int. 26
Tel. (010) 54.22.05

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Giovedì 28 Dicembre 1995 *ix 35*
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

SENTIMENTI®
agenzia matrimoniale
Dedicata a ...chi sogna di vivere la vita con una persona accanto
Genova - Via Dante 2 int. 26
Tel. (010) 54.22.05

Progetti per attività sociali

Il Comune offre posti di lavoro

GENOVA. Il Comune dà lavoro a una trentina di disoccupati. Inizialmente erano state concordate cento assunzioni, ma una settantina erano domande di lavoratori dell'Iritecna, che hanno vinto il ricorso al Tar per la riassunzione. Una trentina invece saranno impiegati in lavori socialmente utili.

L'impegno finanziario del Comune sarà di circa 400 milioni. Il progetto, che ha avuto il contributo statale previsto dalla legge 451/94. L'assessore comunale ai servizi sociali Sergio Rossetti ha illustrato i settori di intervento. Il progetto è diventato operativo in parte da metà dicembre e per il resto da gennaio.

Sviluppo operativo ufficio tecnico del traffico. L'attività consiste nella stesura dei piani dei nuovi parcheggi, cordolature, delle zone di fermata del bus, del censimento della segnaletica verticale e luminosa. La durata è di nove mesi. Le professionalità richieste sono: 2 disegnatori tecnici, 5 geometri, 3 periti elettrotecnici o professionalità e titoli di studio assimilabili.

Vi potranno accedere i fuoriusciti dalle liste di mobilità o, in subordine, alle liste di mobilità che percepiscono un'indennità. Il costo totale sarà di 100 milioni di cui 90 milioni di integrazione dell'indennità ai lavoratori interessati, che prenderanno servizio nell'ufficio mobilità e traffico.

«Lo Stato contribuisce in misura del 60 per cento, il Comune per la parte restante - ha spiegato l'assessore comunale Rossetti - . Ai lavoratori sarà garantito il livello raggiunto nel precedente impiego».

Gestione fisica del patrimonio bibliografico. L'attività consiste nel trattamento del materiale bibliografio, manutenzione locali e servizio al pubblico. La durata è di sei mesi.

La professionalità richiesta: 6 operai con licenza media. E' riservato ai fuoriusciti dalle liste di mobilità provenienti dalla ex Derna. Il costo totale è di 43 milioni 200 mila lire, di cui 41 milioni di integrazione dell'indennità ai lavoratori.

Manutenzione straordinaria zone verdi cittadine. E' prevista la sistemazione delle zone verdi urbane interessate da Euroflora '96, che si terrà in primavera. La durata è di mesi. Anche questo impiego è stato riservato ai fuoriusciti delle liste di mobilità provenienti dalla Derna. Il costo totale sarà di 51 milioni 800 mila lire.

Costruzione e riparazione serramenti e manufatti in legno e alluminio. L'attività è suddivisa in due fasi: riparazioni manufatti in legno e alluminio, e la costruzione e posa in opera. Durata: mesi. La professionalità richieste: 10 operai. La tipologia di lavoratori è quella dei fuoriusciti dalle liste di mobilità provenienti dallo stabilimento ex Sanac di Bolzaneto. Il costo complessivo sarà di 154 milioni. I lavoratori saranno avviati all'azienda officina municipale.

Il progetto è stato approvato dalla Commissione regionale per l'impiego il 20 dicembre. E' stato richiesto l'avvio dei lavoratori alla sezione circoscrizionale per l'impiego.

«Per tutti i progetti ci si è avvalsi della collaborazione tecnica dell'agenzia per l'impiego della Liguria», ha concluso l'assessore Rossetti.

Paola Cavallaro

Fra le 14 del 23 e le 7 di ieri migliaia di telefonate al centralino della guardia medica

Influenza, Genova è a letto

I nove medici del turno hanno effettuato 1461 visite. Il giorno più «caldo» dal punto di vista sanitario è stato il 24 dicembre: 647 referti. I suggerimenti degli esperti contro la «Milanese»

GENOVA. E' stato un Natale diviso fra panettoni ed aspirine. Nel lungo ponte festivo che si è appena concluso ha fatto la sua comparsa, in forma davvero massiccia anche a Genova, la «Milanese», l'influenza stagionale attesa ormai da settimane dopo che il virus era stato isolato in un laboratorio del capoluogo lombardo.

Fra le 14 del 23 dicembre e le 7 di ieri al centralino della guardia medica regionale «Grande Genova» sono arrivate migliaia di telefonate. I nove medici del turno hanno effettuato 1461 visite e nel 70 per cento dei casi la diagnosi è stata influenza. Più di mille genovesi hanno quindi dovuto mandare all'aria progetti vacanzieri e pranzi pantagruelici per mettersi a letto, invece, con una buona dose di Aspirine ed antipiretici. Il giorno più «caldo» dal punto di vista sanitario è stato il 24 dicembre: 647 referti fra il pomeriggio del giorno precedente e l'alba di Natale. Altre 380 persone hanno dovuto rinunciare al tradizionale pranzo giorno di festa e altre 400 hanno trascorso un febbricitante Santo Stefano.

Code in farmacia a causa dell'influenza

La «Milanese», così si chiama il virus Ah3n2, di origine sudafricana, ha giocato d'anticipo rispetto alle previsioni degli specialisti: secondo gli esperti avrebbe dovuto presentarsi in forma epidemica verso la fine di gennaio. «Il virus - spiega Piero Crovari, direttore dell'Istituto di Igiene dell'Università di Genova - è stato isolato nei nostri laboratori nei primissimi giorni di dicembre e di solito trascorre almeno un mese prima che la sua diffusione sia davvero massiccia».

Per combattere l'influenza è sufficiente restare qualche giorno a riposo e seguire una terapia a base di aspirina: «L'antibiotico è indicato solo in caso di complicazioni batteriche - spiega l'igienista - e per quei soggetti che presentano altre particolari patologie».

Per i bambini, invece, è sufficiente una cura a base di antipiretico: «I pazienti più piccoli non hanno bisogno di una vaccinazione preventiva, questa influenza - spiega Mario Fiscella, pediatra - ha un decorso molto rapido, si esaurisce in 4-5 giorni e in condizioni normali presenta ulteriori strascichi.

Insieme al centralino della guardia medica regionale è finito sotto pressione anche l'analogo servizio della Croce Bianca genovese, dove in quattro giorni sono arrivate circa 300 telefonate di genovesi finiti a letto per la «Milanese». «La malattia - conclude Crovari - si manifesta con una serie di sintomi alle prime vie dell'apparato respiratorio, a cui segue poi una febbre alta ma non persistente». A mettere nelle curve i genovesi influenzati è stata anche la mancanza di informazione sulle farmacie di turno.

Maria Cristina Cambri

IN CITTÀ

POLITICA

Oggi l'ultima seduta del '95 del Consiglio provinciale

E' prevista per oggi pomeriggio alle 15 l'ultima seduta del Consiglio provinciale di Genova. sono previste delibere sulla viabilità, sull'ambiente, sulla sistemazione dei torrenti e sull'edilizia. **[p. l.]**

CURIA

L'arcivescovo Tettamanzi alla marcia silenziosa

L'arcivescovo di Genova, mons. Dionigi Tettamanzi celebrerà l'ultima messa dell'anno che si concluderà con il canto del «Te Deum» nella Chiesa del Gesù di piazza Matteotti, la sera del 31 dicembre, alle 18. Al termine si svolgerà una marcia silenziosa sino alla Basilica dell'Assunta, dove si svolgerà una veglia di meditazione alla presenza di mons. Tettamanzi sul tema «Di bambini un futuro di pace». **[m. c. c.]**

INCHIESTA

Incendio fa scoprire una bisca clandestina

Un banale corto circuito, che ha provocato l'incendio d'un magazzino di via Sampierdarena, ha portato i vigili del fuoco alla scoperta d'una bisca clandestina. I pompieri, che hanno domato rapidamente le fiamme, hanno trovato al posto della merce alcune roulettes, panno verde, rastrelliere e fiches. L'addetto alle pulizie del locale Antonio Migliolala, 48 anni, che ha dato l'allarme, è stato ricoverato per una lieve intossicazione all'ospedale di via Sampierdarena. **[m. c. c.]**

NOMADI

Entro la fine dell'anno completati i trasferimenti

Entro il 31 dicembre dovrebbero essere effettuati i trasferimenti nei campi di Camaldoli e di Pegli dei 38 zingari «rom» attualmente sistemati a Quarto Alto. Non mancano polemiche di «coda». A Quarto qualcuno parla, ma su basi poco fondate, di paure per vendette dei «rom». Mentre a Camaldoli la situazione sembra tranquilla, i degli gruppi di residenti guidati da esponenti di An protestano. **[m. c. c.]**

Maxisequestro della Guardia di finanza alla dogana di Genova. I particolari coperti dal segreto istruttorio

Un miliardo in contanti di dollari falsi

I soldi erano destinati ai Paesi dell'Est. I corrieri sono fuggiti

GENOVA. Dollari falsi per i nuovi ricchi dei Paesi dell'Est. Valuta «pregiata» in transito alla dogana di Genova. Ma i corrieri sono stati intercettati ed il contenuto di un borsone, circa un miliardo di lire in banconote da 100 dollari, sequestrato dagli uomini della Guardia di Finanza.

Gli investigatori del nucleo regionale della polizia tributaria della Guardia di Finanza avevano messo gli occhi da qualche tempo su un traffico di banconote false. Sapevano che un carico doveva essere inviato a destinazione attraverso lo scalo di Genova e hanno atteso al varco i corrieri del denaro.

I particolari dell'operazione non sono trapelati. La magistratura e la Guardia di Finanza continuano le indagini per risalire ai vertici dell'organizzazione che produceva e smerciava i dollari falsi.

Nello stesso pacco dei soldi era stata inserita una scatola di munizioni calibro 357 Magnum. Non si sa se sia stata recuperata anche l'arma, né se ci siano arresti.

La brillante operazione viene definita solo «uno degli ultimi atti» di lunghe indagini di polizia giudiziaria, che hanno impegnato i militari del I gruppo della Guardia di Finanza, indagini dalle quali si attendono ulteriori, clamorosi, sviluppi operativi.

Gli investigatori si lasciano sfuggire un commento: «Le banconote sono di ottima fattura e risultano a prima vista facilmente confondibili con quelle autentiche. Erano con ogni probabilità destinate ad essere immesse nei mercati dell'Est, dove esiste una forte domanda legata alle crescenti necessità di investimento e sviluppo economico di quelle aree».

La presenza delle munizioni insieme alle banconote false sarebbe la prova che l'organizzazione agiva armata e pronta ad ogni evenienza, anche ad un conflitto a fuoco. La rapidità di azione dei finanzieri deve averli presi in contropiede. I contrabbandieri non hanno avuto il tempo di difendere il loro prezioso bottino, poiché non avevano via di scampo. Per evitare l'arresto, hanno avuto una poco dignitosa reazione: darsi alla fuga.

Non si ha notizia recente di un sequestro tanto ingente di valuta falsa. L'interesse verso il mercato dei Paesi dell'est richiede l'impiego di sempre maggiori capitali per l'acquisizione di alberghi, bar, pizzerie, e attività economiche in genere.

Non sempre sono «affari puliti» e la trattativa può riservare brutte sorprese, come un «bidone» di simili proporzioni: il pagamento in dollari falsi. **[p. c.]**

INCIDENTE IN CORSO EUROPA

Walter Nudo ricoverato al S. Martino

Bello, bellissimo, eppure ha corso il rischio di rovinare il proprio viso per un banalissimo incidente stradale. Ora Walter Nudo, 25 anni, è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Neurologia dell'Ospedale San Martino, i medici assicurano che i suoi bellissimi lineamenti non sono stati deturpati in seguito all'impatto violento della sua «Mercedes» contro un guard-rail martedì sera, in corso Europa. Walter Nudo, che è nato a Montreal, in Canada, da genitori liguri, era stato eletto durante una manifestazione in Florida «L'Uomo più Bello del Mondo». Grazie a questo ambito riconoscimento è diventato popolarissimo in Italia e soprattutto a Genova: spesso fa passerella nella seguitissima trasmissione di Maurizio Costanzo e attualmente è molto gettonato come indossatore. Martedì sera, mentre era a bordo della sua «Mercedes», e stava facendo ritorno nella sua casa sulla Reta di Camogli, è finito contro una barriera metallica all'altezza di via Shelley. Walter era solo: «Avevo appena accompagnato a casa la mia segretaria quando è successo l'incidente - ha raccontato - ricordo solo che improvvisamente la macchina è sbandata, si è rovesciata e ho fatto una decina di metri a testa in giù». Walter, nonostante la popolarità raggiunta dopo la curiosa «onorificenza» vive nel capoluogo e frequenta i locali della Riviera. **[m. c. c.]**

Un egiziano di 56 anni

E' accusato di violenza sulla colf

GENOVA. E' accusato di violenza carnale e atti di libidine violenta. Un egizinno di 56 anni, da anni residente in Italia e un lavoro fisso, un'impresa edile fondata con i risparmi di una vita, avrebbe abusato della colf, una donna di 50 anni.

L'episodio, subito denunciato ai carabinieri della stazione di Portoria, è stato reso noto solo ieri con l'arresto dell'egiziano. Ogni indiscrezione avrebbe potuto mettere l'uomo sul chi va là e mandare a monte le indagini.

La violenza sarebbe avvenuta nell'appartamento dell'uomo, in piazza Quattro Canti di San Francesco, nel centro storico. Una donna di anni e la figlia trentenne si alternavano nelle faccende domestiche. L'uomo avrebbe afferrato il colf coetanea per violentarla. Un episodio simile sarebbe avvenuto pochi giorni prima la figlia della donna, che però aveva mantenuto il silenzio per non perdere il lavoro. **[p. c.]**

Arrestato e poi liberato, piovono nuove accuse

Per le false pensioni Inps guardia giurata nel mirino

GENOVA. E' di nuovo agli arresti domiciliari Giovanni Manca, 45 anni, la guardia giurata che era stata arrestata il 26 ottobre scorso nell'ambito dell'inchiesta per pensioni fasulle all'Inps di piazza della Vittoria. Un secondo ordine di custodia cautelare è stato richiesto, le ipotesi di reato per falso e truffa, dal sostituto procuratore Valeria Fazio e il giudice delle indagini preliminari Giorgio Ricci ha disposto per Manca la detenzione in .

La guardia giurata aveva riottenuto da qualche tempo la libertà dopo essere stato sottoposto agli arresti domiciliari in base al primo ordine di custodia per corruzione, falso e truffa. Adesso il magistrato s'interessa nuovamente di lui per altro . Il sostituto Fazio e il giudice Ricci non spiegano ancora qual è l'addebito contestato a Manca, ma si limitano a dire che con il suo secondo arresto si è aperto un nuovo filone indagini che potrebbe riguardare anche qualcuno degli altri 5 arrestati.

La guardia giurata, difeso dall'avvocato Raffaele De Sanctis, era stato indicato dagli inquirenti come uno dei «procacciatori d'affari» la cui mediazione metteva in contatto gli impiegati disposti a falsificare i tabulai e i pensionandi che non avevano raggiunto il minimo dei contributi necessari per ottenere l'assegno mensile.

Quando è stato interrogato, Manca avrebbe detto ai magistrati che in tutto questo lui ha guadagnato solo le briciole, poche centinaia di migliaia di lire a «pratica», mentre gli impiegati prendevano dai due ai sette milioni.

Sono più di 200 i genovesi che con questo metodo avrebbero truffato l'Inps. Manca avrebbe ammesso una ventina di casi dei 40 contestati. Altri cinquanta genovesi sono indagati per avere riscosso indebitamente la pensione del parente defunto. **[a. l.]**

L'assessore regionale Banti prevede la formazione degli enti per Beigua, Aveto, Cinque Terre

Parchi, il 1996 sarà l'anno del decollo

Al via le procedure per istituire i Consigli di amministrazione

GENOVA. Nel 1996 si farà un passo avanti per la completa realizzazione dei parchi regionali liguri: lo ha annunciato ieri l'assessore all'Agricoltura Egidio Banti. Com'è noto, dal 1977, quando venne approvata la prima legge istitutiva dei parchi, solo due parchi sono stati istituiti e hanno enti e consigli d'amministrazione funzionanti, quello di Portofino e quello dell'Antola. Adesso Banti ha annunciato che sono in via di conclusione le procedure per realizzare concretamente entro pochi mesi) gli enti dei parchi del Beigua, dell'Aveto, delle Cinqueterre e di Montemarcello Magra.

In un secondo momento, certamente entro il 1996 saranno istituiti gli ultimi due, ovvero quello delle Alpi Marittime e quello del Finalese. Il sistema dei parchi sarà integrato dalle tre «riserve naturali protette», vale a diro: le isole di Gallinara e di Bergeggi e quello di Rio Torsegno. Sono in via di decollo i «piccoli parchi» di Bric Tana e di Piana Crixia.

Il Monte di Portofino

«Nel corso del 1995 che si sta chiudendo - ha detto Banti - sono stati spesi, la sola cezione di Finale e delle Alpi Liguri, due milairdi e 350 milioni. Dal 1977, la Regione ha già investito per la difesa dei territori destinati a parco regionale circa 35 miliardi. Molti altri miliardi saranno spesi. Vorrei chiarire soprattutto che la creazione dei parchi, che complessivamente copriranno il 12% del territorio regionale, non avrà alcun carattere punitivo e restrittivo. Certo, le leggi che proteggono i valori naturali e ambientali, la flora, la fauna e specie in via di estinzione già esistono, ma la nuova normativa prevede possibilità di spese e di incentivi, in particolare collegati alla legislazione dell'Unione Europea. Basta solo pensare all'agriturismo».

Banti ha precisato che spinta a concludere la quasi ventennale vicenda della legislazione regionale sui parchi è anche in funzione della valorizzazione del territorio e delle sue peculiarità. Ha precisato, a titolo di curiosità, che nelle strutture di agriturismo (non sarà necessario effettuare nuove costruzioni, ma piuttosto puntare al recupero di edifici e volumi già esistenti e di valore storico da restaurare e ripristinare) si punterà alla produzione, anche sul piano alimentare, di peculiarità locali, in funzione della valorizzazione delle tradizioni. «Vorrei sottolineare - ha aggiunto Banti - che si deve confondere le proposte specificamente turistiche con il piano di valorizzazione delle risorse paesistiche».

L'assessore all'Agricoltura, a questo proposito, ha anche annunciato che, d'intesa con la collega Paola Profumo, responsabile della cultura, si farà promotore d'una legge per maggiore tutela di Villa Hanbury alla Mortola, a Ventimiglia, al fine di classificarla come «giardino botanico» e tutti gli effetti, facendolo rientrare nel sistema dei parchi liguri. Saranno preservate le funzioni del Comune di Ventimiglia e dell'Università. **[p. l.]**

[redacted] UTILI

FARMACIE

[redacted] NOTTURNO

GENOVA
Europa, corso Europa 676.
Ghersi, corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto, via [redacted]

COGOLETO
Conti, via Colombo

[redacted]
Sori, via Carroli 18, telefono 700.632.

RECCO
Borni, p.le Europa 1, tel. 74 015.

CAMOGLI
Machi, [redacted] della Repubblica 4, telefono 771.081.

SANTA MARGHERITA
Internazionale, p.zza Martiri 2, tel. 287.189.

RAPALLO
S. Anna, via Mameli 316, tel. 67.024.

ZOAGLI
Vallera, piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041.

[redacted] LAVAGNA
Podestà, [redacted]zza Mazzini 13, tel. 309 905.

SESTRI LEVANTE
Pila, via Nazionale 432, tel. 41.084.

[redacted]
Marcone, v. Longhi 66, telefono 49 232

AUTOAMBULANZE

Genova: [redacted] 595.951; **Camogli:** tel 770.205; **Ruta:** tel. 771.119. **Recco:** tel. 74 234. **Santa Margherita Ligure:** tel. 287.019. **Rapallo:** tel. [redacted]. 60.700, **Chiavari:** tel [redacted], 309 655, **Cogorno:** tel. 384.620; **Lavagna:** tel 309 947; **Sestri Levante:** tel. 41.020, 480 750; [redacted] **Trigoso:** tel. 41.764; **Moneglia:** tel. 49.241, **Cogoleto:** tel 9188 366; **Sori:** tel. 700 917.

OSPEDALI

S. [redacted]no: telefono 35.351; **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021. **Rivarolo:** telefono 448,941, **Sestri Ponente:** telefono 600.841; **Gaslini** (pediatelefono): telefono 56.361; **Borgo Fornari:** telefono 932 985; **Recco:** telefono 74.102, [redacted] **Margherita:** telefono [redacted]; **Rapallo:** telefono [redacted]; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 91.83 458

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatrica (a pagam.) tel. 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303 410-32.91.
Borzonasca: telefono 340 239
Santo Stefano d'Aveto: telefono 98.129.
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: telefono 313 851
Sestri Levante: telefono 41.[redacted] - [redacted] - 47 751.
Rapallo: t 54 509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: [redacted]. 284.081; **Camogli:** tel. 771 137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. [redacted], **Rapallo:** tel. 50.347, **Zoagli:** [redacted]. [redacted]: **Chiavari:** tel [redacted]. 309.587, 392.161; **Sestri Levante:** [redacted]. 41.620, 41.050. **Riva Trigoso:** tel 42 386; **Cogoleto:** tel. 9181 765, **Moneglia:** tel. 49.705.

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina Nera, [redacted]. Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** Piazza Terralba, [redacted] Campo, via Tortosa, Sestri P., Prà, Certosa, piazzale Da Vinci. **Giovedì.** Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** Via del Campo, [redacted] Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazza Leonardo [redacted] Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 2696; **Recco:** tel. 74032, **Camogli:** tel. 771 143; **Portofino:** tel. 269.285; **S. Margherita:** tel. 286 506-287.998. **Rapallo:** tel. 55 858, 54 474, 50.048, 55 868, 55.969, 50.317, 50.647. **Zoagli:** tel. [redacted]: **Chiavari:** tel 308.284, 305.522, **Lavagna:** tel. 392.096, 393.15.22; **Sestri Levante:** tel 41.277, 41.278; **Sori:** tel 700.396.

[redacted] DI [redacted]

Genova: telefono 25 74.51.
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-586553.
Casarza Ligure: 467.141.
Borzonasca: 340.016.
Cicagna: 92.036.
Rezzoaglio: 97.043.
S. Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

[redacted]

TEATRI Carlo Felice — Tel. 589.329 - [redacted] Ore 20,30. Lire [redacted] 95.[redacted].000/30.000
La Traviata — Dir[redacted] Daniel Oren, Regia Lluis Pasqual. Con Mariella Devia, Lidia Tirendi, Mina Blum, Marcelo Alvarez.

Teatro Stabile — Teatro [redacted] Corte. Tel. 570.2472. Ore 20,30. Lire 40.000/28.000
Ma non è una cosa seria — Teatro Stabile di Bolzano [redacted] Patrizia Milani e Carlo [redacted] Regia [redacted] Marco Bernardi.

Teatro Stabile — Sala Duse. Tel. 831.1891. Ore 20,30. Ingresso libero
[redacted] Galvano e il cavaliere verde [redacted] Dennis Scott con gli allievi della scuola di [redacted] del Teatro di Genova.

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89. Ore 20,30. Lire 40/30.000
...E la prima è stata Eva. La seduzione come arte di vivere. Compagnia goliardica «Balsirocchi». Regia di [redacted].

T. [redacted] Tosse — Sala Aldo Trionfo. Tel. 247.07 93. Ore 20,45. L. 28/18 000
Vollà [redacted] — Regia di Filippo Crivelli. Compagnia Teatro della Tosse.

T. [redacted] Tosse — [redacted] Dino Campana. Ore 20,45. Lire 24.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse — Agorà. Ore 21,30. Lire 18/15/10.000
La classe III B

Teatro Garage — Sala Diana. Ore 21; dom. 17. Lire 20.000/16.000
Chiuso fino al 18 gennaio.

CINEMA Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 15.05/16.55 18,45/20,40/22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Casper [redacted] — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

Ariston 2 — Tel. 208.549. Or.: 15,10/17,05 18,55/20,50/22,40. L. 10.000 sab.-dom. [redacted]; mer. 7000
I so[redacted] sospetti [redacted] — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in [redacted] intrigo [redacted] misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Augustus — Tel. 566.810 Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40 [redacted] 10.000, [redacted]. 12.000; merc. 7000
Pocahontas ☎ — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è [redacted] soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40. Lire 10.000 sab.-dom 12.000; mer. 7000
Guantanamera ☎ — *di T. Gutiérrez e J. C. Tabio, con C. Cruz, M. Ibarra (Cuba '95)* — Da Guantánamo all'Avana, l'odissea di un corteo funebre che a causa della burocrazia deve cambiare veicolo ad ogni città attraversata. N. V. 1h 40' **Comm.**

Corallo 2 — [redacted]. 586.419. Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. Lire [redacted] sab.-dom 12.000; mer. 7000
Il profumo [redacted] mosto selvatico — *di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95)* — Un amore simulato per convenienza, si trasforma [redacted] una passione travolgente: la da sfondo una sensuale campa[redacted] messicana dal 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Grattacielo — Tel. 564.403. Or.: 15/17/18.45/20.30 22,30. Lire 10 000 sab.-dom. [redacted]; mer. 7000
Vacanze di Natale '95 ☎ — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Parry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Lux — Tel. 561.691. Or.: 15/17,30/20/22,30 L. 10.000 sab.-dom 12.000, mer. 7000
La lettera scarlatta ☎ — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 800: una donna [redacted] figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Odeon — Tel. 362 8298. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. [redacted] sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Viaggi [redacted] ☎ — *di C. Verdone, con C. [redacted], C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, [redacted] pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Olimpia — Tel. 581 415. Or.: 15/17.30 20/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Seven ☎ — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, [redacted]me per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 15/17/18,50/20,40 22.40. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Palla [redacted] [redacted] — *di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95)* — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva add[redacted]rato e un trafficante d'armi cerca di usarlo [redacted] compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Palazzo — Tel. 565.512. [redacted]. 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10 000 [redacted]. 12.000; mer. 7000
Seven [redacted] — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detect[redacted], l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Ritz d'essai — Tel. 314.141. Or.: 14,45/16,45/18,45 [redacted]. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Smoke ☎ — *di W. Wang, con H. Keitel, [redacted] Hurt, [redacted] Whitaker (Usa '94)* — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582 461. Or.: 15/18.30/22. L. 10.000 sab.-dom [redacted]; mer. 7000
Braveheart - Cuore impavido ☎ — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Universale — Palazzo [redacted] Spettacolo Sala [redacted]. T. 582.461. Or.: dalle 15 alle [redacted]. L. 10.000 sab.-dom 12.000; mer. 7000
Casper ☎ — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa [redacted] il fantasma [redacted] bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora [redacted] una fanciullina «umana» N. V. 1h [redacted] **Fantastico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3. Tel [redacted] [redacted]: 15/18,30/22. L. [redacted] sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Underground [redacted] — *di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95)* — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**

Verdi — Tel 562.137. Or.: 20.15 22,30; sab. e dom. 15,30 17,50/20,10/22.30. L. 10.000 sab.-dom 12.000, mer. 7000
Viaggi di [redacted] ☎ — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

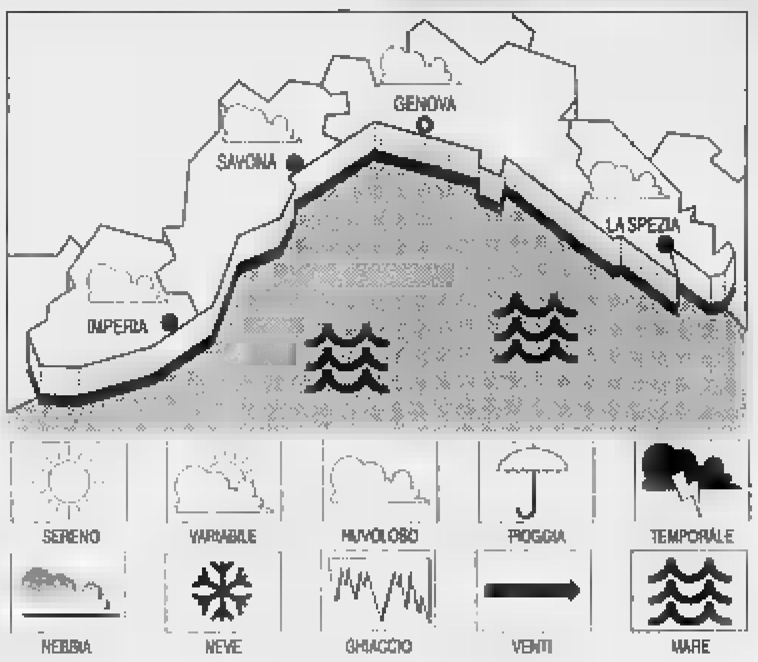
LUCI ROSSE — **Abc** tel. 413.838; **Al[redacted]** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. [redacted]; **Chiabrera** tel. 261.566; **Cristallo** tel. [redacted] **Dionisio** tel. 566.516; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

CINECLUB Amici [redacted] cinema — [redacted]. 413.838. Or.: 20,15/22,30. Lire 6000/5000
Buon compleanno cinema!

Carignano d'essai — Tel. 570 23.48. Ore 20,30. Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted] Lang — Tel. 219.768. Ore 21,15. Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Al mattino cielo irregolarmente nuvoloso con intensificazione [redacted] pomeriggio, [redacted] diminuzione [redacted] temperatura e possibilità di isolate precipitazioni, [redacted] moderato-forte. Mare molto mosso. **Tendenza [redacted] domani.** Tempo instabile [redacted] annuvolamenti e possibili precipitazioni, vento moderato-forte, [redacted] molto mosso, temp. [redacted].
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 14 °C, umid. rel. 70%, vento Ovest-Sud Ovest 25-35 km/h, mare molto mosso, cielo poco nuvoloso, press. barom. 998 mbar (in aum.).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 16	min 11
Savona	max 16	min 10
Imperia	max 16	min 10

UN ANNO FA A [redacted]
Max: 13; min: 7; temp. mare 14

Il **Sole** sorge alle 8,01 e tramonta alle 16,57. La **Luna** si leva alle 11,58 e ca[redacted] alle 0,49 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [redacted] Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [redacted] Portofino.

Lumière — Tel. 505.936. Or.: 20,15/22,30; fest. [redacted] 18/20,15/22,30. Lire [redacted]
Serata speciale per l'anniversario della nascita del ci[redacted]

Chaplin — Tel. 8[redacted] Ore 21. L. 5000 soci. L. 4000 tessera
OGGI RIPOSO

Nickelodeon — Tel. 589,640. Or.: 21,15; dom. 17 e 21,15. Venerdì d'argento [redacted] 16. L. 6000/5000
Chiuso sino al 3 gennaio

Cineforum — Tel. 887.841. Ore 21. L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

PEGLI Eden-Peglicinema — Tel. [redacted] [redacted]: 15.20/17,40/20/22,15. Lire 10.000
CHIUSO

CASELLA Cinema parrocchiale — Tel. 967.71.30. Ore 21. Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

NERVI S. Siro — Tel. 334.770. Or.: 20.15/22,30. Sab.-lun.-mar. dalle 15,30 [redacted]. Dom. 15,30. L. 8000
Apollo 13 — *di R. Howard, con T. Hanks, [redacted] Paxton, K. Bacon (Usa '95)* — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 197[redacted], in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nel[redacted] spazio N. V. 2h [redacted] **Avventuroso**

VOLTRI [redacted] — [redacted]. 613.6138. Or.: 20,15/22,30; dom. 15 17,30/20/22,30. Lire 8000
Die hard - Duri a morire — *di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95)* — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

BOLZANETO Verdi — Tel. 402.509. Ore 21. Lire 8000
OGGI RIPOSO

S. [redacted] Centrale — Tel. [redacted] Ore 16/17,35/19,10 20,45/22,20. L. 10.000
Pocahontas [redacted] — *di [redacted] Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

RAPALLO Augustus — Tel. 81.951. Or.: 16,10/18,15/20,20 22,20. Lire 10.000
Vacanze di Natale '95 ☎ — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Parry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

[redacted] Cantero — Tel. 363.274. Or.: 16,10/18,15/20,15 [redacted].30. L. [redacted]
Viaggi [redacted] nozze [redacted] — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati [redacted] famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Mignon — Tel. [redacted] Or. 16/17,30/19/20,30 22.30. L. 10 000
Pocahontas ☎ — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un [redacted] inglese del [redacted]. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

SESTRI LEV. Ariston — Tel. 41.505. Or.: 16/18,10/20,20 22,20. Lire 10.000
Casper ☎ — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di [redacted] fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

SAVONA

Teatro [redacted]
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.627. Or.: 15,45/18/20,15/22. L. 10.000/7000
Casper ☎ — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di [redacted] fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

[redacted] — Tel. 825.714 [redacted]: 15,30 17,15/19/20,40/22,30. L. [redacted]
Pocahontas [redacted] — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

[redacted] — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22.30. L. 10.000/7000
Viaggi di nozze ☎ — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
[redacted] di Natale '95 ☎ — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Parry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio [redacted] figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Eldorado — Tel. 820.563. Or.: 15,30/17,15/18/20,40 22,30. Lire 10.000/7000
Ace Ventura - [redacted] ☎ — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95)* — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **C[redacted]**

Filmstudio — Tel. 838.63.22. Or.: 15,30/20,30/22,30 [redacted] 6000/5000
Forget Paris — *di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95)* — Un americano a Parigi alle prese con [redacted] bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' **Sentimentale**

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15,30/17,30/20,30 22,30. L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — Ore 15,30. Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO Colombo — Tel. 64.02.63. Or.: 16 18,10[redacted]20/22,30 L. 10.000/6000/5000
Seven ☎ — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare [redacted] caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Ritz — Tel. [redacted] Or.: 20.30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 10.000/6000/5000
Viaggi di [redacted] [redacted] — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vi[redacted] N. V. 1h 42' **Commedia**

ALBENGA Ambra — Tel. 95.803. Or.: 16/17,30/19,10/20,40 22,30 - L. 9000/6000
Pocahontas ☎ — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui [redacted] un [redacted] inglese del [redacted]600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' [redacted]

Astor — Tel. [redacted] Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 9000/6000
Vacanze di Natale '95 ☎ — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Parry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

ALBISOLA SUP. Teatro Leone — Ore 21 [redacted] 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M[redacted] — Or.: 20,30/22 [redacted] 10.000 e 6000
Mowgli - Il libro della giungla — *di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95)* — Abbandonato, il p[redacted] Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**

FINALE LIGURE Ondina — Tel. 692.200. Orario: 15/16.45/18,30/20,30/22,30 L. 9000/7000
Pocahontas ☎ — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui [redacted] soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h [redacted] **Animazione**

LOANO Loanese — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 10.000/8000
Il primo cavaliere — *di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95)* — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

MILLESIMO Lux — Or.: 17/21. L. 7000/5000
[redacted]

[redacted] T. di Sassello
OGGI RIPOSO

VARAZZE [redacted] 1 — Tel. 97.249. Or.: 15/17,30/20,20 22,40. L. 12.000/8000
La lettera scarlatta ☎ — *di R. Joffé, [redacted] D. Moore, [redacted] Oldman, [redacted] Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 800: [redacted] ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15/16,45/18,45/20,40 22,30. L. 12.000/8000
Casper [redacted] — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati [redacted] suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

IMPERIA

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 20,10/22,30. Lire 10.000/rid. [redacted]
Casper ☎ — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi [redacted] fantasmi e si inna[redacted] di una fanciullina «umana» [redacted]. 1h 40' **Fantastico**

Dante — Or.: 20,30/22,30 [redacted] 10.000/rid. [redacted] rid. anziani 5000
Viaggi [redacted] nozze [redacted] — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di [redacted]: i «coatti», i [redacted] assillati dalla famiglia, [redacted] pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Imperia — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 L. 10.000/7000 rid. anziani 5000
Pocahontas ☎ — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

[redacted] Ariston — Or.: 21,15. Lire [redacted]
Concerto d'Europa — Compagnia di [redacted] Liliana Cosi-Marinel Stefanescu.

Ariston [redacted] — Tel. 507.070 [redacted]: iniz. 15,30/ult. 22,30 Lire 10,000/7000
Viaggi [redacted] ☎ — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pe[redacted]te e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Ariston [redacted] uno — Tel. (0184) 506,060. Or.: iniz. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. [redacted]
Selvaggi ☎ — *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato [redacted] choc, riemergono vizi e solite [redacted]. N. V. 1h 30' **Comico**

[redacted] Sala [redacted] — Tel. (0184) 506.0[redacted]0. Or.: [redacted] 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. [redacted]
Casper ☎ — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi [redacted] fantasmi e si inna[redacted] una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Ariston Roof Sa[redacted] tre — Tel. (0184) 506.060. Inizio 15,30; ult. [redacted] L. 10,000 / rid. [redacted]
Facciamo Paradiso ☎ — *di M. Monicelli, con M. Buy, L. Arena, P. Noiret (Ita. '95)* — Le lotte, gli amori, le conquiste um[redacted] e sociali [redacted] una ragazza della borghesia milanese dal 1948 al 2011. [redacted] libro di Pontiggia. N. V. 1h 50' **Commedia**

Centrale (Sala A) — Tel. (0184) 506.060. Inizio 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 7000
Vacanze di N[redacted] '95 ☎ — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Parry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

[redacted] (Sala B) — Tel. 507.070. In[redacted] 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/7000
La lettera scarlatta ☎ — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 800; una donna ha una figlia da una relazione adulterina con [redacted] pastore e viene trascinata nella rovina. [redacted] romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

[redacted] — Inizio 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 / rid. 7000
Casper ☎ — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma [redacted] un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Orfeo — Tel. 62.333. Inizio 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 rid. 7000
Pocahontas ☎ — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa [redacted]. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' [redacted]

Incidente sul viadotto di Recco dell'autostrada: lo schianto contro un carroattrezzi

Un giovane albergatore di Chiavari muore alla vigilia del compleanno

RECCO. Ieri avrebbe compiuto 29 anni. Due ore prima della mezzanotte, spartiacque temporale del nuovo giorno, quello del suo compleanno, Stefano Dellatomasina è morto, schiantandosi con la sua auto contro un carroattrezzi dell'Aci-Sas.

Il tragico episodio è avvenuto lungo l'autostrada Genova-Livorno, sul viadotto di Recco. Il giovane viaggiava su una Fiat Uno, modello vecchio, in direzione del capoluogo ligure.

Era partito da Chiavari, dove gestiva assieme ai genitori (la famiglia è originaria di Parma, dove è nato Stefano, ma vive da tempo a Chiavari) l'albergo Mediolanum, che si affaccia su Colombo, sul lungomare.

Pioveva, l'asfalto era viscido. L'auto è sbucata dalla galleria Maggi, ha affrontato la curva: Dellatomasina ha «tagliato» verso l'interno, verso la corsia d'emergenza.

E' stata la sua una manovra consueta. La carreggiata è in discesa e se si viaggia ad una certa velocità è normale in questo punto «chiudere» verso destra, verso il muro che delimita le corsie, così da equilibrare la forza centifuga. Per il giovane albergatore di Chiavari, però, si è rivelata una manovra fatale.

Appena dietro l'angolo era fermo, sulla corsia d'emergenza, un carroattrezzi dell'Aci, i cui addetti erano stati chiamati per prestare assistenza all'equipaggio di una Lancia Dedra rimasta in panne. Il giovane non ha potuto evitare l'impatto, che è stato violentissimo. Il carroattrezzi stava abbassando le rampe, per caricare la «Dedra»; la Fiat Uno l'ha tamponato, andando a incastrarsi sotto il pianale, nel posteriore.

Dellatomasina ha spaccato il volante col torace, sfondandoselo nell'urto. Ha cozzato il capo contro il parabrezza, procurandosi un osteso trauma cranico e poi è stato sbalzato all'indietro: così forte da divelgere il sedile sul quale sedeva. La morte è stata quasi istantanea. I Volontari del soccorso di Rapallo, intervenuti poco dopo, hanno tentato ciò che è risultato poi impossibile.

Il personale della loro automedica ha messo in funzione il defibrillatore, cercando di rianimare il giovane. «Ad ogni scossa gli usciva dangue dagli occhi. Non c'è stato nulla da fare», ha raccontato un milite. Erano stati questi ultimi, assieme ai vigili del fuoco, a liberarlo poco prima dalle lamiere e a distenderlo sull'asfalto.

Il dramma poteva aggravarsi. Subito dopo lo schianto della Fiat Uno, infatti, si è verificato un maxi-tamponamento. I conducenti delle auto in uscita dalla galleria, complice la pioggia e il punto che non consentiva una ampia visuale, sono stati costretti a frenare di colpo, per evitare l'impatto con il carroattrezzi e la macchina di Dellatomasina. Sono stati momenti terribili. Otto auto sono entrate in collisione, per fortuna senza conseguenze per chi le occupava.

Ha detto il conducente di uno dei carriattrezzi che sono intervenuti successivamente per rimuovere le auto tamponate: «Il mio collega era fermo il suo mezzo sulla corsia d'emergenza. Stava parlando, davanti alla cabina di guida, con la conducente della Lancia Dedra. Ha visto la Fiat Uno sbandare, sbandare e poi centrare in pieno il suo carro: l'ha spinto in avanti per qualche metro e l'ha schiacciato contro il muro».

E ancora: «Forse il conducente della "Uno" è stato colto da un colpo di sonno. Oppure sbucato dalla galleria, già in curva, ha visto i lampeggianti del carroattrezzi, l'altra auto ferma, ha schiacciato i freni per rallentare e, per colpa dell'asfalto bagnato, è riscito più a controllare la macchina». A ricostruire la dinamica dell'incidente, con chiarezza, saranno ora gli agenti della polstrada. L'indagine è in corso.

La pioggia ero stata causa di incidenti anche nei giorni scorsi. Sempre sull'autostrada, martedì mattina, si era verificato un maxi-tamponamento tra i caselli di Chiavari e Rapallo, con cinque auto coinvolte e un ferito grave, una francese di trent'anni. Altri incidenti sono stati registrati inoltre tra i caselli di Deiva Marina e Sestri.

Fabio Pozzo

Stefano Dellatomasina avrebbe compiuto ieri 29 anni, a destra l'albergo Mediolanum che gestiva con i genitori (FOTO ALFREDO BIANI)

DALLA RIVIERA

LAVAGNA

Rivolta dei commercianti contro la Tosap

I commercianti di via Roma, via Dante e via Nuova Italia di Lavagna hanno invaso ieri gli uffici comunali. Una protesta in piena regola, per aver ricevuto cartelle della Tosap relative all'occupazione di suolo pubblico delle fioriere che avevano installato davanti ai negozi per abbellire le vie. Quelle che, con tanto di delibera, l'amministrazione aveva dichiarato esenti tassa. Colpa della società di riscossione tributi, che non ne sapeva nulla. L'assessore alle Finanze ha comunque rassicurato i commercianti: non dovranno pagare. [f. p.]

SESTRI

La maggioranza si spacca sulla scuola

Guerra per una scuola a Moconesi, con conseguenze anche politiche. L'altra sera in Consiglio comunale è passato a sorpresa un ordine del giorno dell'opposizione, con l'appoggio di quattro consiglieri di maggioranza. Oggetto: la collocazione della scuola elementare, in caso di accorpamento. Per la giunta deve andare a Gattorna, ma il Consiglio si è espresso per Fontanabona. [f. p.]

CHIAVARI

Ladri in azione anche a Lavagna e Cogorno

Ladri in azione nel Tigullio. Gli ultimi casi riguardano «visite» a una villa di Cavi di Lavagna, a una villetta di Cogorno e a un appartamento di via Rocca a Chiavari. Le forze dell'ordine, però, non abbassano la guardia: l'altro ieri è stato arrestato a Camogli un giovane marocchino, sorpreso a rubare in un alloggio del centro. Nei giorni scorsi erano stati bloccati sempre dai carabinieri quattro extracomunitari, che stavano rubando all'interno dell'edicola di via della Repubblica. [f. p.]

USCIO

Denunciati due imprenditori per sfruttamento

I carabinieri di Uscio, a seguito di una segnalazione di rappresentanti sindacali, hanno denunciato due imprenditori della Val Fontanabuona, due fratelli con attività a Uscio e Tribogna, con l'accusa di aver sfruttato tre marocchini, facendoli lavorare dieci ore in un cantiere per una paga di 10-20 mila lire al giorno, naturalmente in «nero». [f. p.]

RAPALLO

Domenica la celebrazione del Confuoco

Verrà celebrato domenica prossima a Rapallo, nelle sale dell'antico castello sul mare, il tradizionale «Confuoco». Saranno i «massari» degli antici sestrieri cittadini e il governatore del «Carroggio Drito» Angelo Romano Canessa a scambiare i saluti col sindaco e quindi a bruciare il ceppo e le foglie d'alloro e di ulivo benaugurranti. [f. p.]

Raffica di esposti contro l'amministrazione di Chiavari che ha vietato la sosta

I camperisti tornano all'attacco

Documenti inviati alla prefettura, alla sovrintendenza, alla procura della Repubblica e alla Corte dei conti. Le dichiazioni del sindaco e di un leader della protesta alla trasmissione «Mi manda Lubrano»

CHIAVARI. I camperisti, esclusi dai parcheggi del lungomare, con una ordinanza del sindaco e con tanto di sbarre che limitano l'ingresso alle aree ai mezzi inferiori ai due metri e venti, dopo qualche di silenzio, tornano al contrattacco con un esposto alla Prefettura, alla Commissione di vigilanza sull'attività amministrativa, la cosiddetta commissione antimafia. Non solo: il Coordinamento camperisti ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Genova in quanto i cartelli di divieto sarebbero stati installati senza la rispettiva ordinanza comunale; un esposto alla Corte dei Conti perché i cartelli sono «costati alla comunità»; un esposto alla Soprintendenza ai beni ambientali perché le sbarre che impediscono l'ingresso ai mezzi sopra i due metri e venti, deturperebbero l'ambiente.

Uno dei punti dell'esposto alla Prefettura, con cui i camperisti in pratica chiedono che il sindaco Agostino sia sollevato dall'incarico, è perlomeno singolare: viene avanzato il sospetto di interesse da parte di Agostino, nell'allontanare i camper da Chiavari, in quanto tra i camperisti vi sono diversi magistrati e membri delle forze dell'ordine. La loro presenza potrebbe disturbare il flusso di locazioni «in nero», di cui godrebbero criminali ricercati che a Chiavari - secondo i denuncianti - avrebbero trovato un rifugio ideale.

La delibera con cui Agostino ha imposto il divieto di ingresso ai camper sulle preziose aree del lungomare, è stato chiesto da amministrazioni comunali di altre città in tutta Italia e lo stesso sindaco avrebbe voluto spiegare, alla platea nazionale, è perché è arrivato al provvedimento. Era stato infatti invitato alla trasmissione «Mi manda Lubrano» dove però era riuscito a parlare, con qualche interruzione, meno di un minuto. Era stato dato spazio però, telefonicamente, ad un chiavarese (padre di uno dei camperisti che hanno sollevato la protesta) il quale aveva affermato che la colmata a mare, dove hanno sempre trovato spazio centinaia di roulotte e camper, è un area non frequentata, fuori città, con un massimo venti-venticinque auto parcheggiate. Erano state proposte anche una serie di foto delle sbarre che limitano l'ingresso, scattate da angolature studiate perché risultassero in primissimo piano, stagliate su cielo, mare, golfo da Portofino a Sestri Levante. I chiavaresi avevano dimenticato le falsità di quella sceneggiata (unilaterale) da Lubrano e continuano ad usufruire della colmata che accoglie ogni giorno oltre 300 auto. [g. vi.]

INCHIESTA

Concorso irregolare?

Presunte irregolarità nel concorso per l'assunzione di vigili urbani a Chiavari. se ne occuperà la Procura della Repubblica. A chiedere l'intervento dei giudici, è il parlamentare Giuseppe Dallara, dopo avere ricevuto una lettera anonima nella quale vengono denunciate irregolarità, nelle diverse fasi del concorso. Dallara, oltre ad avere inviato la lettera alla Procura, ha scritto al sindaco Vittorio Agostino chiedendogli se non ritiene necessario istituire una commissione che accerti la veridicità dei fatti. Nella lettera, già citata anche da un consigliere di minoranza, viene contestato il fatto che alcuni candidati sono stati esclusi dal concorso, perché non avevano l'altezza prescritta dal bando; sono state svolte due diverse prove scritte, per altrettanti gruppi di candidati, in tempi e con difficoltà diversi ed infine la prova orale, effettuata in ordine alfabetico, avrebbe agevolato gli ultimi della lista. [g. vi.]

Tornato a casa l'uomo che uccise per pietà la figlia handicappata

Giornata di festa per Frediani i familiari lo hanno perdonato

RIVA TRIGOSO. E' stato perdonato dai suoi familiari Giuseppe Frediani, il pensionato di Riva Trigoso che nel gennaio '95 uccise con due colpi di pistola la figlia handicappata Federica, trentanovenne.

Il perdono dei suoi cari è arrivato, per lui, proprio in questi giorni di festa. Uscito dal manicomio giudiziario di Montelupo Fiorentino, era stato ricoverato all'ospedale di Sestri Levante, dove è stato dimesso in tempo per festeggiare il Natale in casa della figlia Maria Grazia, a Cavi Ligure. La ricorrenza della Natività lo ha visto anche riabbracciare la moglie Luisita e le altre due figlie Giovanna e Albertina.

Giorni di festa, dunque, ma anche di ricordi. Ha detto Frediani: «Per la famiglia io e Federica eravamo un peso. Ho pensato che se ci toglievamo di mezzo sarebbe stata per loro una liberazione. Credevo di poter decidere il mio destino e quello di mia figlia, ma invece sono stato costretto a fermarmi a metà strada, perché la pistola si è inceppata. Durante questo lungo anno ci sono state notti che quasi impazzivo a pensare a ciò che avevo fatto».

Giuseppe Frediani

Frediani era ritornato un uomo libero l'11 dicembre scorso. Era stata la Corte d'assise di Genova a riconoscerlo non punibile per l'assassinio della figlia, in quanto incapace d'intendere e di volere al momento del delitto, e a dichiararlo non pericoloso socialmente, dimettendolo così dal manicomio giudiziario di Montelupo Fiorentino, dove era stato spedito dal gip soprattutto per impedire che potesse portare a termine il suo piano.

Quello di uccidere la figlia Federica, ritardata e schizofrenica, e poi se stesso. A mettere in pratica questo disegno Frediani ci aveva provato la sera del 12 gennaio scorso, nella sua casa di via Brin a Riva Trigoso. Ha ricordato le ore precedenti la tragedia la figlia Maria Grazia: «Gli avevo portato mio figlio, al quale è affezionatissimo. Lui era freddo, indifferente. Un altro uomo».

E l'avvocato difensore, Piero Nicolini: «Era depresso, soffocato da una profonda malinconia e dalla consapevolezza di essere diventato un uomo inutile a causa del suo stato di salute. Aveva inoltre inglobato tra le sue malattie anche quella della figlia. Voleva che anche lei smettesse di soffrire». [f. p.]

Il fenomeno per il quinto giorno consecutivo

Mareggiata, Portofino invasa dall'acqua alta

PORTOFINO. I veneziani, da qualche anno, devono dividere il singolare fenomeno dell'«acqua alta» gli abitanti di Portofino. Come piazza S. Marco, anche la celebre piazzetta del borgo marinaro viene invasa dal mare, ad ogni mareggiata. E i commercianti incominciano a «mugugnare».

Ieri è stato il quinto giorno consecutivo che ha visto piazza Martiri dell'Olivetta «a mollo». I marosi superano ogni ostacolo e invadono il prezioso spiazzo, teatro della Portofino mondana e turistica, ma anche luogo privilegiato degli incontri dei portofinesi «doc». Un fenomeno che incuriosisce i turisti, ma che sta venendo a noia soprattutto ai commercianti, ai proprietari dei negozi e ai gestori dei ristoranti e degli american-bar, costretti a proteggere i loro esercizi con tavole e a colpi di ramazza.

Il problema è uno solo: l'altezza dei fondali del porticciolo. O meglio ancora, la loro scarsa profondità. I marosi entrano nell'insenatura, incontrano come una sorta di trampolino che fa loro risalire lo scaletto per le imbarcazioni e che apre il «porta» per la piazzetta. Occorre, per ovviare a questo inconveniente, un intervento di dragaggio dello specchio portuale. Se ne parla da tempo, ma l'attesa continua.

I commercianti guardano al Comune, da «palazzo» gli amministratori rimandano al Genio civile per le Opere marittime, al quale spetta questo genere di lavori. Il comandante del porto ha presentato più di una richiesta, finora rimaste risposta. Ma solo Portofino deve fronteggiare l'emergenza mareggiate: in questi giorni i marosi stanno proseguendo nell'erosione del litorale tra Lavagna e Sestri Levante.

[f. p.]

LA STORIA

LUNA DI MIELE IN RIVIERA

Oggi la coppia in tv da Magalli per raccontare i particolari dell'amicizia nata in una casa di riposo

Lei 87 anni, lui 80: insieme nello stesso hotel

Un invito da Rapallo dopo che la «love story» è venuta alla ribalta

RAPALLO. Luigia e Giuseppe dormiranno nella stessa camera. E' stata lei a volerlo, a disporre così. Lui non lo sa ancora: sarà una sorpresa. Grazie alla direzione della casa di riposo di Rapallo Villa Sorriso (e non la Rai), che ha offerto alla coppia un soggiorno nella località rivierasca sino all'8 gennaio.

Un passo indietro. Luigia Cerisni ha 87 anni. Giuseppe Stigliano invece è più giovane, di anni ne ha . Lei comasca, lui milanese, si sono conosciuti nel '90 nella casa di riposo di Castello di Suno, in provincia di Novara. E' nata una tenera amicizia, un amore. Finchè anonimo burocrate ha pensato bene di trasferire Luigia altrove, presso un ospizio di Lomazzo, nel Comasco. Fine della «love story».

Un'assistente sociale di Novara, però, che li conosceva bene, e che sapeva del loro amore, è fatta in quattro per rintracciare Luigia. L'ha trovata, e la coppia si è risaldata, ha ripreso a colloquiare: qualche telefonata, molte lettere. Vedersi? Non era possibile: Giuseppe è costretto una carrozzella, Luigia anche lei ha problemi di deambulazione. Chissà come la loro storia è arrivata all'orecchio della redazione de «I fatti vostri». Si è aperto, così, un altro capitolo della «love story».

Oggi Luigia e Giuseppe racconteranno la loro storia davanti alle telecamere di Raidue. Non è finita. La Tv di Stato pagherà loro anche un viaggio aereo sino a Genova. Qui sarà ad accogliere la coppia Gloria Mattioli, direttrice della casa soggiorno per anziani Villa Sorriso di Rapallo. «E' stato il sindaco Roberto Bagnasco a contattarmi, raccontandomi questa tenerissima storia. Ci siamo detti disposti, così, a offrire a Luigia e Giuseppe una bella vacanza».

Una vacanza in una casa riposo? «Non potrebbe, purtroppo, essere altrimenti. I due anziani abbisognano di costante assistenza medica e infermieristica», dice ancora la direttrice di Villa Sorriso. Che aggiunge: «I più pensano a una casa di riposo come a un triste ospizio. Non è il nostro caso. Abbiamo riservato a Luigia e Giuseppe una bellissima camera, molto spaziosa, con due letti, Tv e servizi. E con due ampie finestre che guardano sul parco Casale e sul Golfo del Tigullio».

Rivela anche un piccolo segreto, la signora Mattioli: «Abbiamo chiesto alla signora Luigia se voleva una camera singola, oppure voleva dividere la stessa stanza con il suo Giuseppe. Lei ha preferito quest'ultima soluzione. Lui non sa ancora nulla, non solo della sistemazione, ma del soggiorno stesso». Forse, glielo dirà Luigia sull'aereo. Ma forse, a ben pensare, la anticiperà in studio il conduttore Giancarlo Magalli: un bel colpo, per la sua trasmissione.

Già che siamo in tema di sorprese, allora eccone un'altra, di cui non sa nemmeno Luigia. Ancora Mattioli: «Si è parlato di una settimana, abbiamo deciso di prolungare il loro soggiorno all'8 gennaio, «ino a dopo l'Epifania».

[f. p.]

S. MARGHERITA

L'appello dei militi

E' sempre valido l'appello lanciato dai militi della Croce Verde di S. Margherita per rendere possibile un intervento chirurgico al quale deve sottoporsi dei volontari, Antonio Cucco, di 41 anni. La sottoscrizione pubblica servirà a farlo tornare a camminare. Occorre raccogliere 70 milioni. Cucco, impiantista di bordo, è sposato e padre di due figli. Oggi è immobilizzato su una sedia a rotelle. Colpa di un banale incidente: nel marzo scorso, uno yacht, è scivolato su una scala, ha battuto la schiena sottocoperta. Ha perso l'uso delle gambe. Iniziano così i «viaggi della speranza», al cospetto di diversi specialisti. A Piacenza gli dicono che forse si può tentare, un intervento chirurgico: ma necessari 70 milioni. Cucco incomincia a cercare i soldi, ma la sfortuna è ancora dietro l'angolo: l'alluvione dell'ottobre scorso gli porta via tutto ciò che ha nei magazzini di via Dogali e via Cairoli a S. Margherita. [f. p.]

Loano, l'episodio il giorno di Santo Stefano sul lungomare

Marocchino sfratta invalido «Questa panchina è nostra»

IL SINDACO ORA CHIEDE PIU' CONTROLLI

LOANO. «Se ne vada questo spazio è nostro lei non può stare qui». E' una frase che viene spesso rivolta da commercianti o turisti agli extracomunitari che occupano spazi pubblici per vendere le loro mercanzie. Nel giorno di Santo Stefano a Loano i ruoli si sono invertiti. Un cittadino marocchino, «con fare arrogante», ha allontanato un pensionato invalido che aveva commesso l'impudenza di sedersi su una panchina del lungomare. L'episodio è stato stigmatizzato dal sindaco, Francesco Genere, che come aveva già fatto in primavera chiede l'utilizzo delle Forze armate per allontanare gli extracomunitari presenti in Riviera «fuori legge e senza regolare permesso di soggiorno».

Protagonista dell'episodio l'ex vice sindaco di Aosta, Giorgio Negri, in vacanza presso l'albergo «Mediterranea» di Loano. Racconta rammaricato: «Sono andato con mia moglie a fare una passeggiata a Borghetto. Al nostro rientro a Loano mi sono fermato su una panchina che si trova vicino al dancing Saitta per riposare. Purtroppo sono invalido al cento per cento e mi sentivo affaticato. Un giovane extracomunitario si è avvicinato». «Qui è nostro dovete andarvene», ha detto il marocchino. Giorgio Negri ha cercato di spiegare che non si sentiva molto bene e voleva solo riposarsi con la moglie. Spiega ancora il pensionato: «Il nostro interlocutore non ha voluto sentire ragioni. Mia moglie con le lacrime agli occhi mi ha pregato di desistere ed evitare maggiori conseguenze. Sono stato quasi spintonato mentre si è formato un capannello di persone. Per evitare il peggio ho desistito. Sono poi andato a raccontare il fatto ai vigili urbani che mi risulta hanno subito fatto un controllo». Conclude: «Non siamo più padroni di nulla, neppure di occupare una panchina. Andremo tutti in Africa per riposarci». Giorgio Negri, vice sindaco nel 1957 ad Aosta, è stato fra l'altro fondatore del Centro diabetici di Chieri, da anni trascorre le sue vacanze a Loano dove si è sempre trovato bene. Ieri mattina ha raccontato la sua brutta avventura anche al vice sindaco di Loano, Pietro Oliva.

A prendere posizione è il primo cittadino di Loano, Francesco Genere, del Ccd di Ferdinando Casini, non nuovo ad iniziative contro gli extracomunitari, che non nasconde l'aspetto politico di questo problema. Commenta: «La gente deve ricordarsi di chi ha votato in Parlamento per una legge più morbida verso gli extracomunitari. Non si tratta di fare del razzismo ma di tutelare i cittadini. Certi atteggiamenti di pietismo che vengono dalle sinistre e dal mondo cattolico portano a questi risultati. Già in primavera mi sono permesso di chiedere l'intervento dell'Esercito per gestire e controllare le presenze degli extracomunitari in Riviera. La situazione è sotto gli occhi di tutti».

Loano è sicuramente nel Ponente una delle mete preferite da algerini, senegalesi e marocchini. E' nella stazione ferroviaria che c'è, fra molte proteste, il maggior movimento di venditori ambulanti. In questi due anni le forze dell'ordine, in più occasioni, sono intervenute controllando e denunciando decine di extracomunitari, molti dei quali sono risultati non in regola. A Loano va detto, a differenza di Albenga, gli episodi di violenza sono gli extracomunitari protagonisti, sono stati molto pochi in questi anni. In tre occasioni sono state sgomberate alcune colonie che erano state occupate abusivamente.

Augusto Rembado

A sinistra il sindaco Francesco Genere e, a destra controlli di extracomunitari

ALBENGA

Un'indagine anti-mafia

Operazione antiprostituzione e antimalavita sera ad Albenga da parte dai carabinieri. L'obiettivo è stato quello di verifica degli ambienti legati alla prostituzione, che, malgrado i controlli di routine, riesce sempre a riorganizzarsi, soprattutto lungo i rettilinei dell'Aurelia che collegano Albenga Ceriale. Infine un'inchiesta anti-mafia Imperia. Il magistrato ha analizzato le posizioni di Ivano Amatobene, anni, titolare di una pizzeria del centro storico, Giuseppe Guglielmelli, 36 anni, residente ad Albenga, Renzo Taranto, 58 anni, di Sanremo, Mario e Rodolfo Mafodda, di 36 e 41 anni, i fratelli Riva Ligure in carcere per il sequestro di Fabio Balboni, del terzo fratello Mafodda, Letterio, e di Domenico Stellitano, 60 anni, di Taggia. Sono accusati di incendi dolosi e di atti intimidatori ai danni di locali e negozi di molte località della Riviera. E l'attività era finalizzata alla richiesta del pagamento del «pizzo», denaro che, secondo il teorema pubblica accusa, era destinato dalla presunta cosca all'acquisto di armi e di sostenze stupefacenti. [r. sr.]

Il sindaco: ricorso contro il Tar

Sul caso Vescovi ancora polemiche

LOANO. Il caso del comandante dei vigili urbani Loano, Bruno Vescovi, continua a suscitare polemiche. Due le conferme di ieri. Il sindaco, Francesco Genere, ha contattato i legali del Comune per presentare ricorso al Consiglio di Stato contro la sospensione decretata dal Tar della Liguria per il trasferimento ad altro ufficio di Vescovi.

Dai vigili urbani arriva invece la conferma, anche se molto critica, degli esposti inviati, anche ai giornali, contro l'operato della polizia municipale sotto la gestione di Vescovi. Scrive la segreteria aziendale del sindacato Sulpm: «Ci risultano pervenuti Comando alcuni esposti generici, strumentali e pretestuosi nei confronti di alcuni vigili. Fatti che già stati ampiamente chiariti anche dalla stessa amministrazione».

Il caso è però diventato anche motivo di scontro politico. In una lettera il consigliere della Lega Maurizio Strada sostiene che è improprio parlare di "caso Vescovi", ma dovrebbe parlare di "caso del sindaco Genere"». Il primo cittadino ribadisce: «E' in gioco la libertà dell'amministrazione di disporre nel modo migliore dei suoi funzionari nell'interesse dei cittadini senza per altro arrecare danno economico a chi è stato trasferito d'ufficio. Prima di Vescovi ci sono stati altri casi nel nostro Comune e nessuno si è mai lamentato dei trasferimenti». [a. r.]

NOTIZIE FLASH

LOANO

E' stata rimossa la bomba ritrovata al porto turistico

E' stata rimossa la bomba a mano, residuato bellico, trovata l'altra mattina lungo la diga foranea del nuovo porto. L'ordigno è stato fatto brillare nei prossimi giorni. [a. r.]

LOANO

Domani alle 15 i funerali di don Aurelio Rivolta

Si svolgeranno domani, alle 15, nella chiesa della Visitazione a Loano i funerali di don Aurelio Rivolta, 83 anni, morto a Santo Stefano per malattia. Il sacerdote era stato, fra l'altro, parroco a Borghetto e a Sant'Anna di Pietra. [a. r.]

SPOTORNO

Restano in cella i macedoni accusati di sequestro

Restano in carcere i due macedoni che un paio di mesi hanno sequestrato e rapinato un connazionale nei pressi del casello autostradale di Spotorno. Lo ha deciso ieri il tribunale del riesame. Un terzo uomo è invece già stato liberato. [a. r.]

LOANO

Le minoranze consiliari criticano il Giro d'Italia

Le minoranze di Loano sono contro il Giro d'Italia che l'anno prossimo farà tappa nella cittadina del Ponente. Sette consiglieri di opposizione hanno infatti inviato un esposto al Coreco, per presunta illegittimità, per i lavori previsti dalla giunta in corso Roma proprio in funzione del Giro. [a. r.]

VOZE

Un ventenne aggredito fuori della discoteca

Un ventenne di Savona, L.S., è stato medicato all'ospedale San Paolo, per le contusioni riportate in seguito a un'aggressione subita fuori della discoteca «Gulliver» a Voze. E' stato giudicato guaribile in pochi giorni. Sono in corso indagini della polizia. [a. r.]

FINALE L.

Stanziati 100 milioni per la sala consiliare

Sarà riammodernata l'aula consiliare di palazzo civico a Finale Ligure. L'amministrazione comunale ha confermato il finanziamento di 100 milioni per appaltare i lavori previsti da tempo. [a. r.]

LAIGUEGLIA

Il campione Ricky Aicardi ferito in un incidente

Riccardo Aicardi, residente a Testico, campione di pallone elastico, è rimasto leggermente ferito (7 giorni) in un incidente stradale. [m. br.]

Per fare visitare i figli i genitori devono rivolgersi a professionisti a pagamento

Pochi bimbi, l'Usl rinuncia ai pediatri

Più di 300 bambini non hanno ancora l'assistenza specialistica per i risparmi voluti dall'Usl savonese
Una volta raggiunto il numero di pazienti previsto dalle norme interne, sarà firmata la convenzione

ALBENGA. E' un episodio di malasanità che si ripete e, se non sarà risolto, si ripeterà ogni anno. E riguarda i bambini, una delle categorie più deboli dal punto di vista sanitario, una fascia di pazienti che, vuoi per un semplice raffreddore, vuoi per una caduta o per cos'altro, avrebbe bisogno più di altre di un'assistenza sanitaria specialistica. Anche perché i genitori, attraverso le trattenute la tassa sulla salute, pagano milioni per un servizio sanitario che spesso non eroga le prestazioni dovute. Ad Albenga (ma la situazione riguarda anche altre città della provincia) ci sono trecento bambini che non hanno assistenza pediatrica. Visite e ricette le deve firmare il medico di famiglia dei genitori. E questo nonostante la legge preveda che, dalla nascita, ogni bambino debba avere un pediatra convenzionato con l'Usl.

Ogni pediatra, così come avviene con la figura del medico di famiglia, non può avere più di un determinato numero di pazienti. Ad Albenga, però, nonostante i pediatri in attesa di essere convenzionati siano numerosi, l'Usl ha deciso di bloccare le convenzioni sino a quando non sarà raggiunto il numero massimo di bambini che possono essere presi in cura dal pediatra. Sino a quel momento trecento piccoli non hanno assistenza specialistica. I medici di famiglia possono prescrivere ricette per le medicine, possono anche visitarli ma se c'è bisogno di un pediatra i genitori, oltre a pagare la sanità pubblica, devono pagare uno specialista privatamente.

Le lamentele, ovviamente, si sprecano. «E' una cosa allucinante. I bambini, si sa, sono spesso ammalati e i genitori hanno bisogno di assistenza o consigli da parte dei pediatri. Per tutti si tratta di cose dovute visto che il servizio sanitario si paga, per noi che in lista di attesa da mesi no. Per fortuna molti pediatri privati capiscono la situazione e non fanno pagare le tariffe piene ma non si può fare dei risparmi alla sanità alle spalle dei cittadini che comunque pagano il disservizio», si lamentano i genitori che da mesi aspettano di avere il pediatra pubblico per i loro figlia.

A sollevare un po' la situazione ci sta pensando il servizio pediatrico dell'ospedale Santa Maria di Misericordia. L'hospital day, pur relegato in uno spazio angusto, è uno dei reparti che funziona meglio con tempi d'attesa brevissimi e professionisti sempre disponibili. «Ma non è giusto mettere sotto pressione un reparto già oberato di lavoro per i disservizi di un servizio che non si vuole attuare», aggiungono i genitori in attesa del pediatra. [s. p.]

BORGIO V.

Il Comune contro la cava

L'amministrazione comunale di Borgio contesta il Piano territoriale regionale delle cave, in particolare per quanto riguarda la «Cava del Colle» di Verezzi. Si legge in un documento del vice sindaco e assessore all'ambiente Domenico Losno: «Si constata con vivo rammarico l'assurda decisione, culturalmente superata, di voler consentire l'ulteriore sfruttamento del territorio ipotizzando la ripresa della coltivazione in sotterraneo con contestuale modifica del Piano territoriale di coordinamento paesistico. Esprimiamo stupore e rammarico per una proposta di progetto di Piano che è assolutamente non motivata nei confronti del nostro Comune che per oltre vent'anni si è battuto per il superamento delle attività di cava». Fra il Comune e la vecchia proprietà della cava è in atto un contenzioso. «Non si è adempiuto a nessuna delle nostre prescrizioni previste», conclude Losno. [a. r.]

Sequestrati una pistola e stupefacenti

Dosi di eroina e armi Un arresto a Loano

LOANO. Giuseppe Mallardo, 28 anni, residente a Loano ma domiciliato a Tovo San Giacomo, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e detenzione illegale di una pistola. L'arresto è giovane, alle spalle diversi precedenti penali, è avvenuto martedì sera sul lungomare di Loano. Mallardo, secondo l'accusa, stava cercando di spacciare tredici grammi di eroina a Giulio M., un tossicodipendente di Loano. I carabinieri, che da qualche tempo sorvegliavano il giovane, sono intervenuti mentre stava avvenendo la contrattazione e hanno sequestrato l'eroina.

Subito dopo gli investigatori si sono diretti a Tovo San Giacomo dove, a casa di Mallardo, hanno effettuato una perquisizione domiciliare. Nascosta in un armadio i carabinieri hanno trovato una pistola Beretta calibro 7,65 e una trentina di pallottole. Sempre durante la perquisizione i carabinieri hanno trovato in casa 21 grammi di eroina, 5 grammi di hashish, 110 milligrammi di metadone e una serie di strumenti di precisione per preparare le dosi oltre a 8 milioni in contanti, probabilmente il ricavato dello spaccio di stupefacenti.

Giuseppe Mallardo è stato arrestato e trasferito alle carceri di Savona a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi che sta coordinando le indagini. Probabilmente il giudice ascolterà questa mattina Mallardo che, probabilmente già domani, sarà sentito dal Giudice per le indagini preliminari.

Gli investigatori stanno ora cercando di capire se Mallardo agisse da solo o se, invece, avesse l'appoggio di qualche organizzazione specializzata. Durante la perquisizione domiciliare sarebbe stata anche sequestrata un'agenda con una di nomi adesso al vaglio dei carabinieri. Non è escluso che grazie agli oggetti sequestrati si possa risalire ad eventuali complici e far scattare altre manette. [a. r.]

PIETRA L.

Pietrese dell'anno

Riconoscimento dalle categorie a don Rembado

Monsignor Luigi Rembado premiato dagli operatori come pietrese dell'anno

PIETRA L. Monsignor Luigi Rembado, parroco di San Nicolo di Pietra Ligure, è stato eletto il pietrese dell'anno. A fare questa scelta sono stati i rappresentanti di tutte le categorie economiche e turistiche della città. La consegna del premio (un suggestivo murale in piastrelle dell'artista Nadia Sigismondi) è avvenuta durante il tradizionale concerto di Santo Stefano del Coro Polifonico Pietra. [a. r.]

PIETRA L.

Dondoli e altalene

Giochi per bimbi sul lungomare e in via Bixio

PIETRA L. «Eravamo la cittadina con meno parchi gioco per bambini di tutto il Ponente ora, finalmente, riusciamo a concludere ed attivare una serie di progetti importanti per il tempo libero per i più piccoli». E' soddisfazione che il sindaco di Pietra, Daniele Negro, annuncia il completamento dello spazio gioco sul lungomare realizzato al posto di una vasca per pesci da anni sporca. Vicino al mini-parco inaugurato c'è un'altra vasca, altrettanto anacronistica, che potrebbe lasciare posto a qualcosa di più utile per bambini ed anziani. Un secondo spazio gioco è stato sistemato in viale della Repubblica nei pressi del bar «Sanremo». Spiega il primo cittadino: «L'opera più importante, già avviata, è quella che sarà ricavata in via Bixio. Qui ci sarà spazio per il gioco delle bocce e altri giochi destinati ai più piccoli». [a. r.]

Grazie al collegamento sono stati riutilizzati i parcheggi lungofiume

Traffico ok con il nuovo ponte

Albenga, da ieri sono rinati i negozi di Vadino

ALBENGA. Il traffico automobilistico ha ieri, se così si può dire, tirato un sospiro di sollievo. La giornata del mercato, che è il massimo intasamento nei parcheggi, è stata superata grazie all'agibilità dei parcheggi sulla riva destra del Centa, raggiungibili grazie all'apertura del nuovo ponte.

Ora, dopo i festeggiamenti, ritornano i problemi collegati col fatto che, sempre su sponda destra (quella verso Vadino), si deve ancora sistemare l'argine. Dovrà essere sopraelevato rispetto al piano stradale di oltre un metro e mezzo. Non solo. La ricostruzione del nuovo ponticello pedonale (di poco più a mare di quello esistente) comporterà l'allargamento del greto con sottrazione di ampio spazio per parcheggi. Commenti molto positivi a Vadino che ha dovuto scontare un isolamento commerciale e sociale durato 415 giorni. [r. sr.]

ALBENGA

I verdi contestano il prg

L'unica contestazione radicale al nuovo piano regolatore, approvato venerdì 15 dicembre, è quella formulata dai verdi, che hanno elaborato un documento d'accusa si paragona lo stile del sindaco a quello dell'ex dittatore rumeno Ceausescu. Secondo i verdi: «Si apre oggi con l'approvazione della variante al Prg una battaglia di civiltà sulle sorti della nostra città e l'alternativa è semplice: uno sviluppo compatibile e rispettoso dell'ambiente secondo i principi fondamentali enunciati nello stesso statuto comunale e la consegna della città alla speculazione, all'affarismo e allo sfruttamento rapace del territorio». Il gruppo ambientalista afferma di voler «tralasciare le già diffuse contestazioni sugli interessi degli amministratori e consiglieri in valorizzate dal nuovo Prg» e formula una accusa pesante, quella secondo cui il Piano ridurrebbe «Albenga, con la costruzione di una diga di palazzi di 5 o 6 piani, ad un quartiere periferia di una grande città». Secondo i Verdi è chimera la possibilità di costruire un nuovo porto a Vadino e spostare la stazione ferroviaria a Bastia. Le richieste di deroghe al Piano Paesaggistico sono state addirittura tredici, «con l'evidente ed auspicabile conseguenza di una bocciatura regionale delle proposte». [r. sr.]

Finanza: giacconi e jeans con la «griffe» falsa

Ceriale, blitz in boutique nel mirino la linea «Ferrari»

CERIALE. Centinaia di giacconi, jeans, camice, maglioni sono stati sequestrati dagli uomini della Finanza di Albenga al comando del tenente Antonino Rimondo. I capi, in totale 234 erano firmati con il cavallino della «Ferrari», che da qualche anno si sta imponendo anche nel mercato dell'abbigliamento firmato. I capi falsificati erano in vendita in una boutique Ceriale e, prima dell'intervento delle Fiamme gialle, decine di persone hanno acquistato, a caro prezzo, i capi con il cavallino. Scoprire che i capi erano contraffatti non è stato semplice. Il marchio è stato falsificato in maniera quasi pefetta. Per scoprire la frode è stato necessario l'intervento di perito della Ferrari, uno dei funzionari che la linea di abbigliamento che, dopo aver esaminato con attenzione giacconi e felpe, ha sentenziato senza ombra di dubbio che si trattava di falsi. Un inganno per chi ha acquistato a caro prezzo merce che avrebbe potuto trovare a buon mercato anche dagli ambulanti che battano le passeggiate a mare della Riviera.

L'indagine della Guardia di finanza (l'operazione è partita da Sanremo in seguito ad una verifica fiscale ad un commerciante) non è ancora conclusa. Per il momento il titolare della boutique è stato denunciato a piede libero in attesa di capire se sapesse o meno di messo in vendita merce contraffatta. Ma l'inchiesta adesso punta a scoprire chi ha rifornito la boutique. Arrivando ai fornitori, infatti, le Fiamme gialle potrebbero anche scoprire il laboratorio dove vengono realizzati i capi falsi che vengono poi messi in vendita nei negozi con danno all'immagine della Ferrari e alle tasche dei clienti che pagano per buono delle «patacche». [s. p.]

Servono strutture, atmosfere, occasioni sempre più numerose e naturali di aggregazione

Per un migliore futuro del turismo

Il programma dei sindaci dell'estremo Ponente

VENTIMIGLIA. «Dobbiamo fare in modo che la Riviera diventi una terra vissuta, non solo usata». A parlare è il sindaco di Ventimiglia, il dottor Claudio Berlengiero. Sulla scrivania ha alcuni appunti sulle feste natalizie di residenti e turisti. C'è chi plaude all'ospitalità di Ventimiglia, chi dà suggerimenti.

Com'è stato il Natale nel Ponente? Come sarà Capodanno? Quali obiettivi per il 1996?

«Soprattutto i sindaci - dice Berlengiero - abbiamo la responsabilità di aprire sempre più i nostri Comuni alle migliaia e migliaia di turisti che ogni anno scelgono il Ponente per vacanze e brevi week-end. Dobbiamo creare strutture, atmosfere, occasioni sempre più numerose e naturali di aggregazione. Dobbiamo realizzare tutta una serie di servizi per soddisfare le varie esigenze. Dobbiamo capire ed agire perché le città, i nostri borghi, le spiagge e l'entroterra siano davvero vissuti armonicamente, e non usati freddamente perché il clima è mite, c'è il mare o il franco francese vale tre volte la lira».

Natale 1995 Berlengiero ha detto: «Abbiamo registrato un certo recupero di turisti. La notte del 31 dicembre ci sarà "Capodanno in piazza". Per la prima volta Ventimiglia organizzerà all'aperto una grande festa per i suoi cittadini e per gli ospiti con animazioni, musica, folclore, cucina tipica. Tutti insieme, per vivere la città».

Il sogno nel cassetto per il 1996? «L'approvazione del Piano regolatore. Proprio da questo strumento - dice Berlengiero - partirà il futuro della città».

Vallecrosia. Il sindaco Franco Biancheri ha le idee chiare. «A Natale abbiamo visto poca gente. Noi - ha detto - ad oggi siamo soprattutto un Comune di seconde case. Gli alloggi venduti o affittati e "foresti" sono infatti più di 1100. E pienone lo aspettiamo per Capodanno. E' sempre stato così».

E gli affari? «Sono andati benino. Alla vigilia i commercianti temevano un crollo. Non è un mistero che i francesi da almeno 4 mesi stanno peggio di noi. Disertano sempre più l'Italia e la Riviera. Il loro flusso è calato del 5/10 per cento». Programmi per il '96? «Il varo del Piano regolatore generale. Finalmente faremo il grade salto: da città dormitorio a città turistica».

Ospedaletti. Animazione in piazza anche ad Ospedaletti per festeggiare Natale e Capodanno. Il sindaco Flavio Parrini ai turisti ha "regalato" 11 aiuole nuove di zecca. Al centro di ognuna, "scritte" con i fiori, le lettere del nome Ospedaletti. «Puntiamo tutto - ha detto Parrini - sulla pulizia, funzionalità ed ospitalità del Comune».

Taggia. «Il pienone - ha detto l'assessore al Turismo Mario Manni - lo avremo per fine anno. Per il futuro puntiamo molto sul centro turistico, culturale e congressuale di Villa Boselli».

Riva Ligure. Il sindaco Franco Montesano è soddisfatto delle belle luminarie. «Le abbiamo potenziate - dice - per i turisti. Sono loro il nostro futuro. Nel 1996 spero proprio decolli il Piano del litorale. Anche Riva avrà con le spiagge, nuovi locali pubblici, strade e piazze».

Roberto Basso

Sul lungomare di Ventimiglia

Verso il tutto esaurito

Prenotazioni di Capodanno c'è soddisfazione a Sanremo

SANREMO. La città dei fiori si avvia al tutto esaurito per la notte di Capodanno. A parlare sono gli albergatori che, dopo la riapertura natalizia degli hotel più prestigiosi, confermano un discreto aumento della richiesta da parte della clientela italiana. All'Apt di largo Nuvoloni, c'è una velata soddisfazione per la rivalutazione della Riviera in occasione delle festività di fine anno. I fattori negativi, comunque, non visto che le prenotazioni, o meglio la maggior parte, si riferiscono soprattutto al fine settimana e al giorno di Capodanno. «La vacanza settimanale a Sanremo - dicono gli addetti ai lavori - sembra essere acqua passata, in settimana si sta lavorando con qualche arrivo di stranieri». E proprio gli hotel stanno facendo il possibile per mantenere la clientela con gala e cenoni di fine anno a tanto di orchestra dal vivo e i tradizionali «ricchi premi e cotillons».

E il casinò? Per salutare il '96 non è stata contattata alcuna vedette internazionale ma l'animazione nella Sala Liberty, tradizionale punto di ritrovo per il cenone prima delle puntate alle roulette e allo chemin de fer, il divertimento è affidato ad una compagnia di ballerini cubani e ad un mago-prestigiatore. «Con il passare degli anni - spiegano dall'ufficio spettacolo della casa da gioco - la clientela ha dimostrato di preferire il divertimento e l'animazione alla presenza di un cantante o un comico famoso». Nei locali, dai night alle discoteche e ai ristoranti, la tradizione ha il sopravvento con una serie di intrattenimenti che spaziano dal karaoke alla musica dal vivo.

E' stato infine confermato che Sanremo saluterà il '96 con i fuochi d'artificio. Lo spettacolo pirotecnico avrà luogo, condizioni metereologiche permettendo, sul molo di porto vecchio a partire da mezzanotte e mezzo. [g. ga.]

Un presepe tutto di pietra

Un presepe tutto in pietra, realizzato utilizzando la materia prima dei «maxei», le terrazze tipiche del Ponente, è allestito all'oratorio davanti al porticciolo di Diano. L'esposizione, che proseguirà fino al 31, dalle 15 alle 19, è legata a un'iniziativa benefica: le offerte saranno devolute all'associazione Handicappati e loro genitori di Imperia. Il presepe è «firmato» da Flavio Guarnardo, Giorgio Aicardi, Agostino Ardissone, Ilario Nicoli e Vanni Zibana [e. f.]

L'attuazione delle nuove ricevitorie potrà già partire dal 1° gennaio prossimo

Arrivano 23 nuovi banchi lotto

I punti di raccolta presso le tabaccherie

IMPERIA. Aumentano i punti di raccolta delle giocate del Lotto sul territorio provinciale. Nel progetto del ministro delle Finanze Fantozzi, che aspira ad incrementare le insufficienti entrate dello Stato, puntando sulla passione per il gioco degli italiani, le nuove ricevitorie del Ponente saranno 23. A Sanremo ne sorgeranno dieci, 4 saranno istituite a Imperia, 3 a Ventimiglia, una a Bordighera e un'altra a Vallecrosia. I nuovi punti per la raccolta delle giocate saranno autorizzati, però, solo presso le rivendite di generi di monopolio che ne faranno richiesta. Su tutto il territorio nazionale i nuovi Lotto saranno ben 9450. In Liguria ne sorgeranno 199, di cui 44 a Savona, 104 a Genova, 8 a La Spezia e appunto 23 a Imperia.

Le domande per ottenere la concessione dei nuovi punti di raccolta dovranno essere presentate, da chi ha i requisiti necessari, entro il 6 di gennaio e dovranno essere indirizzate all'Ispettorato compartimentale dei monopoli di Stato competente per territorio, senza ricorrere ad alcun itermediario.

La concessione sarà rilasciata dallo stesso ispettore compartimentale, per ogni singolo Comune, al soggetto che risulti titolare di una rivendita di generi di monopolio da tempo anteriore rispetto agli altri aspiranti.

L'attuazione dei nuovi 23 punti di raccolta del gioco del Lotto, potrà essere effettuata già a partire dal prossimo 1° gennaio '96.

Per ottenere le nuove concessioni dovrà, però, tenere conto di altri requisiti. Uno dei più importanti pare quello relativo alla distanza tra i nuovi punti di raccolta e le ricevitorie gestite dagli dipendenti del Lotto che non dovrà essere inferiore a 200 metri seguendo il percorso pedonale più breve.

Secondo il progetto del ministero delle Finanze l'allargamento della rete di raccolta dovrebbe portare immediati benefici alle entrate erariali. Collocare i punti di raccolta presso i tabaccai dovrebbe essere una sicura garanzia che i giocatori aumenteranno molto. L'istituzione dei nuovi punti di raccolta ha tenuto conto, quale elemento prioritario, della densità delle popolazione, nonché della capacità nominale di spesa determinata dal reddito fiscale e della propensione verso il gioco del lotto.

Ma nei centri turistici, secondo alcuni operatori, il ministro Fantozzi non ha tenuto conto della crescita spropositata della popolazione in alcuni mesi dell'anno. [a. b.]

Nuove ricevitorie del Lotto nelle rivendite di generi di monopolio

Morta nel '93 dopo 27 anni in cattedra. Accolta la petizione di colleghe e popolazione

Scuola intitolata alla maestra

Il plesso di Caramagna si chiamerà Renata Vercesi

Renata Vercesi

IMPERIA. Ha insegnato per 27 anni, da lei hanno imparato a leggere e scrivere diverse generazioni di alunni: e adesso, Renata Vercesi, una maestra originaria di Pavia, che per oltre un quarto di secolo ha svolto la propria attività didattica alle scuole elementari di Caramagna, dopo essere stata per un anno a Molfetta, sarà commemorata ufficialmente. Per ricordarne la figura, il Provveditorato agli Studi e l'Amministrazione comunale, su impulso del Consiglio di Circoscrizione, hanno deciso di intitolare alla sua memoria il plesso scolastico della frazione.

Era molto conosciuta, amata e stimata, la signora Vercesi, scomparsa all'improvviso, nel settembre di due anni fa: un ictus se l'era portata via in poche ore, dopo aver trascorso una giornata felice in un'escursione in montagna. I suoi allievi non l'hanno dimenticata: «Ci sono bambini che ogni tanto lasciano messaggi di saluto sulla sua tomba», ricorda commosso il marito Luigi Vassallo, che abita a Porto Maurizio. E aggiunge: «Renata ha dato tutto alla scuola, anche i due figli: il maschio insegna tecnologia all'Istituto Colombo di Sanremo, la ragazza ha un dottorato di ricerca all'Università di Genova».

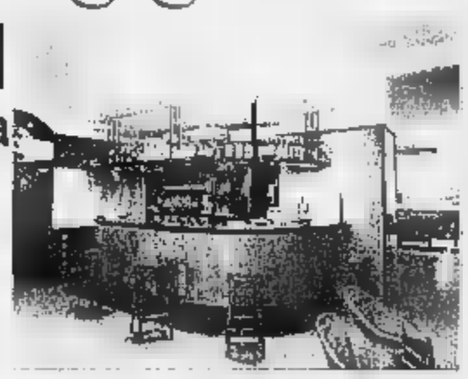
A chiedere che la scuola di Caramagna (in pratica, la sua seconda casa) fosse intitolata alla maestra Vercesi erano state le stesse colleghe: e tra la popolazione, spontanea, era sgorgata una petizione, ed erano state raccolte 700 firme di adesione. La prima Circoscrizione ha appoggiato l'iniziativa, l'iter ha fatto il suo corso: un cammino burocratico che, all'interno delle istituzioni scolastiche, si è rapidamente sbloccato soltanto dopo che Giovanni Zagarella è stato nominato provveditore al posto di Macaluso. [s. d.]

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri

Croce di Malta

Il Ristorante Hotel Croce di Malta
nell'augurare Buone Feste
Vi invita a gustare il tradizionale
pranzo di Natale ed il cenone da
"mille ed una notte" di S. Silvestro

PER PRENOTAZIONI
Hotel Croce di Malta
Via Scarincio, 148 - IMPERIA
0183-66.70.20
0183-63.687



ESPOSIZIONE CINA-GIAPPONE
Dopo Roma, Firenze, Milano, Venezia
Vi presentiamo una tra le più prestigiose collezioni d'Europa
GIADE, CORALLI, RUBINI, LAPISLAZZULI, TURCHESI
TRA CUI UN CORALLO ROSSO UNICO AL MONDO
I nostri Esperti a Vs. disposizione per stime e valutazioni gratuite
Venerdì 29, Sabato 30, Domenica 31 dicembre - Orario 10.00/20.00
SANREMO
Hotel Nazionale - Via Matteotti 3 - Tel. 0184/577.577

30770

Buone Feste

LA STAMPA
e
PUBLIKOMPASS

Ringraziano
lettori ■ clienti

Via Gioberti, 47

RISTORANTE
CINESE
北京飯店
Pechino

CUCINA TIPICA CANTONESE

VIA GIOBERTI 57
TEL. 501544
SANREMO

PIZZERIA
RISTORANTE

Remo e Lucia

NUOVA GESTIONE

Sanremo
VIA GIOBERTI 13
TEL. 53.38.62

AGENZIA IMMOBILIARE
EUROCESSIONI

Via Gioberti, 30
Tel. 50.14.34
SANREMO

COMEDIL
SANREMO

- CERAMICHE
- MOQUETTES
- TAPPEZZERIE
- SANITARI
- RUBINETTERIE
- ARREDAMENTO BAGNO
- PARQUETS

Via Gioberti, 4 - Tel. 50.90.63

Arredi
bonelli

Via Gioberti, 65
Tel. 50.15.17

RISTORANTE MEDITERRANEO

Via Gioberti, 20 - Sanremo
Tel. 0184 50.14.62

Bar GREEN

Sanremo
VIA GIOBERTI, 32
TEL. 57.54.49

CRAZY GAMES SHOP
NOLEGGIO VENDITA
VIDEOGAMES
Sanremo via Gioberti, 24-Tel. 0184/53.10.91

LA STAMPA
e
PUBLIKOMPASS

Ringraziano
lettori ■ clienti

Via Gioberti, 47

Lavasecco
«Arcobaleno»

Via Gioberti, 33
Tel. 50.15.47

L'artista catalano la sua spalla Jaume Ventura da questa sera alla Tosse

Tornano le magìe di Pep Bou

Lo spettacolo debuttò lo scorso anno, con vivo successo, al Sant'Agostino e, a grande richiesta, viene riproposto. Lo spettatore rimane affascinato da un gioco di bambini che diventa arte

GENOVA. Torna questa sera al Teatro della Tosse la magia delle bolle di sapone l'artista catalano Pep Bou la spalla Jaume Ventura. Lo spettacolo debuttò lo scorso anno, grandissimo successo, al Sant'Agostino e, grande richiesta, viene riproposto in questa stagione.

Pep Bou torna Genova con lo spettacolo «Bufaplanetes», dopo una tournée che lo visto trionfare in tanti teatri europei. L'artista gioca le bolle di sapone creando tantissime, effimere forme che diventano sculture, oggetti, fantasiose scenografie. Lo spettatore rimane affascinato da un gioco di bambini che mano a mano che spettacolo va avanti, si perfeziona fino a diventare arte.

Nell'era della tecnologia della realtà virtuale dove dominano i videogiochi, è incredibile come acqua e sapone possano ottenere simili risultati in palcoscenico. Il tutto fa onore alla bravura del «Soffiapianeti» che ha saputo trovarsi una «nicchia» davvero spettacolare usando materiali poverissimi.

A tutto questo, alla capacità di incantare il pubblico da parte di Pep Bou, si aggiunge la comicità di Jaume Ventura, l'assistente pasticcione invidioso che cerca catturare l'attenzione del pubblico combinandone di tutti i colori e cercando di creare, a sua volta, meravigliose bolle di sapone.

Una curiosità: a firmare la regia di «Bufaplanetes» sono lo stesso saltimbanco delle bolle di sapone e Lluis Pasqual, regista anche della «Traviata», l'opera verdiana che ha inaugurato la stagione lirica al Carlo Felice in scena in questi giorni nel teatro genovese. Le sono ancora di Pep Bou Antonio Belart, quest'ultimo autore anche dei costumi con Andreu Sanchez.

«Bufaplanetes» resterà in scena al Teatro della Tosse fino a domenica 7 gennaio, con repliche tutte le sere alle 20,45. Lo spettacolo è inserito nel cartellone in abbonamento del Teatro della Tosse. I prezzi particolarmente ridotti per i bambini e famiglie.

Prossimo spettacolo del Teatro della Tosse: «Volevamo essere gli U2», di Umberto Marino, commedia «cult» delle stagioni teatrali degli ultimi cinque anni che andrà in scena lunedì 8 gennaio alla sala Aldo Trionfo.

Un incisivo ritratto dal vero di generazione, come è stato detto tante volte, che forse, tra dieci-quindici anni, non potrà girare un personale «Grande freddo» perché non sta vivendo un «grande caldo». Ma che, come ogni generazione, conosce gli entusiasmi, le delusioni, i grandi tradimenti e i piccoli eroismi che rendono indimenticabile e struggente la giovinezza di ogni generazione.

Mauro Boccaccio

GIORNO E NOTTE

PALACE
Concerto dei «Face»

Musica dal vivo e discodance, questa sera, alle 22,30, alla discoteca Palace di Genova-Quarto, in via Simone Schiaffino, con il gruppo genovese dei «Face». In consolle i dj del locale per un finale di serata all'insegna della discodance. Ingresso mila lire. **[m. b.]**

VANILLA
Festa dei

Il Vanilla ha 20 anni e festeggia questa sera il compleanno con una grande festa. Nella discoteca di Genova-Sturla (via Brigata Salerno) si ballerà fino alle ore piccole con la grande orchestra di Juliano Cavicchi e la cantante Stefania Nannini. Ingresso lire 20 mila. **[m. b.]**

LUMIÈRE
Visconti Rosi al Lumière

Serata speciale per i Cento anni del Cinema, questa sera, alle 20,30, al cineclub Lumière Genova-San Fruttuoso con la proiezione della copia restaurata del film «Salvatore Giuliano», di Francesco Rosi e di «Bellissima», di Luchino Visconti con Anna Magnani Walter Chiari. Al termine della proiezione verrà offerto uno spuntino agli spettatori. Concluderà la serata «La rosa purpurea del Cairo», di Woody Allen. **[m. b.]**

NESSUNDORMA
Serata «Cinquesacchi»

Serata «Cinquesacchi» (ingresso lire mila), alle 22,30, al Nessundorma Café, in via Porta D'Archi, con la band degli «Ouagadougou». In consolle il dj Juri Gallingani. **(m. b.)**

MASCHERONA
Giovani musicisti

Riprende questa sera, alle 22,30, al Mascherona Club-Circolo di Cantautori di genova, la rassegna «La cultura musicale e i giovani» riservata ai musicisti e agli allievi delle scuole genovesi come Vanguard School, Music Line, Jazz Quarto e Teatro Eventi. La serata è curata da Enrica Corsi. **[m. b.]**

AGORÀ
Il gioco dell'oca

Nuovo appuntamento con il gioco dell'oca, questa sera, alle 22,15, nell'Agorà del Teatro della Tosse, in Sant'Agostino. Al gioco a squadre parteciperanno tutti gli spettatori. **[m. b.]**

Tappa all'Università della trasmissione di Raitre

Puntata del «Laureato» c'è Chiambretti a Genova

GENOVA. Sting a Genova? Possibile. Ma se così fosse, stavolta niente container, fra i quali, per mancanza di spazi, fu costretto a esibirsi in piazzale Kennedy, sette anni fa.

Non che la situazione sia cambiata, ma questa volta Sting potrebbe dividere il palco con Piero Chiambretti ed Enzo Jannacci.

Tutti assieme, suonare, cantare e far spettacolo nell'aula magna dell'Università, per una puntata del «Laureato» sotto la Lanterna.

Se la nuova edizione della movimentata trasmissione di Raitre, che inizierà metà gennaio da Lecce, verrà ospitata anche dall'Ateneo genovese (la tappa nel capoluogo ligure è stata annunciata ufficialmente) le sorprese non dovrebbero mancare, anche se del gruppo non farà più parte Paolo Rossi. Il comico milanese quest'anno ha preferito teatro e in aprile tornerà al Politeama Genovese una nuova edizione del suo circo.

La presenza di Sting al «Laureato» non è affatto campata in aria, anche legata a tutta una serie di circostanze favorevoli. A metà febbraio, quando la troupe di Chiambretti sarà dalle nostre parti, la rockstar dovrebbe essere nella sua villa in Toscana.

Gli uomini del «mitico» Bruno Voglino, capostruttura della trasmissione, sperano di avere Sting nella puntata di Firenze,

Piero Chiambretti

ma non escludono che l'ex leader del Police possa fare altre «ospitate».

E comunque vadano le cose, Sting o non Sting, saranno tanti i big dello spettacolo, come ad esempio Luciano Ligabue, che andranno salutare i «professori» Chiambretti e Jannacci, compreso qualche cantautore genovese.

Da mettere nel conto anche alcuni fuori-programma e qualche «chiambrettata» in giro per la città.

L'ultima volta che venne a Genova con le telecamere al seguito, il vulcanico Chiambretti irruppe nella sede regionale della Rai, in corso Europa gettando lo scompiglio in studio durante il tigì e facendo passare un brutto quarto d'ora a un ignaro portiere accusato di aver truccato un'audizione e di aver favorito una amica. Uno scherzo pesante che mandò su tutte le furie l'ex direttore della sede Rai Cesare Vizzi.

A poche settimane dalla partenza del lungo tour del «Laureato» nelle Università italiane, la situazione è, però, a dir poco, «tragica».

Jannacci è a Milano a letto con l'influenza e non ha un filo di voce per registrare le sigla. Ma alla fine, tutto si aggiusterà, assicurano a Raitre. Il pericolo è da anni mestiere di Piero Chiambretti e non sarà un raffreddore a gustare la festa, vorrà dire che i due canteranno in diretta.

Per la cronaca, della band musicale di questo «Laureato bis» fa parte anche Paolo Jannacci, figlio Enzo, che già aveva accompagnato il padre nello show del Salone Nautico a Palazzo Ducale.

Gli altri musicisti del gruppo sono: Paolo Tomelleri, Emilio Soana, Pino Sacchetti, Marco Ricci, Stefano Bagnoli, Andrea Braido, Gabriele Cappella. **(m. b.)**

Valeria Valeri il 21 a Rapallo, Anna Mazzamauro il 22 a Sestri Levante, chiusura con Gaspare e Zuzzurro

Il sipario si alza anche sui teatri della Riviera

Debutto il 16 gennaio a S. Margherita con Gianrico Tedeschi

S. MARGHERITA. Sarà il Teatro Centrale di S. Margherita ad aprire il cartellone '96 della prosa in Riviera. Il 16 gennaio, la commedia pirandelliana «Il piacere dell'onestà», interpretata da Gianrico Tedeschi e Marianella Laszlo. Ecco il programma completo per gli appassionati di teatro del Tigullio.

Gennaio. A S. Margherita, dopo Pirandello, sarà la volta il 30 sera della discussa pièce «Sesso? Grazie, tanto per gradire» di Franca, Dario e Jacopo Fo. Prima, però, andranno in scena al Teatro Cantero di Chiavari le due rappresentazioni dell'ultimo spettacolo della Compagnia Megaustishow (10 11), dal titolo «Telemega», con raccolta di fondi promossa dal Comitato assistenza malati del Tigullio. ancora, sempre Chiavari, 18 sarà la volta di Bertold Brecht: «L'opera da due soldi» con interprete e regista Tato Russo.

Ancora a gennaio, all'Auditorium delle Clarisse Rapallo il 21 terrà banco «Il Clan delle vedove», commedia di Ginetta Beauvais-Garcin con Valeria Valeri e la regia di Patrick Rossi Gastaldi. Al Teatro Ariston di Sestri Levante, invece, il 22, Anna Mazzamauro con «La Parigina» di Henry Becque inaugurerà la mini rassegna prosa varata dal patron Lorenzo Passalacqua col Comune.

Anna Mazzamauro inaugurerà la stagione teatrale di Sestri Levante il 22 gennaio

Febbraio. Tempo di operetta, l'1 sera ancora all'Ariston di Sestri Levante, dove la Compagnia del Teatro Bellini di Napoli si cimenterà in «Scugnizzi», che vedrà una replica il 2 al Centrale di S. Margherita. Ancora a febbraio, l'11 alle Clarisse di Rapallo sarà gran spettacolo «Così è se vi pare» di Pirandello, diretto da Mauro Bolognini interpretato da Alida Valli, Sebastiano Lo Monaco e Giustino Durano.

Il 12 il cartellone della Riviera si sposta ancora all'Ariston di Sestri Levante, per la commedia «Il signore va caccia» Feydau, con Salvatore Marino, Adriana Russo Luciana Turina. A Chiavari, invece, il 15 sarà di scena «Misery non deve morire» di Stephen King, con Maria Confalone e Massimo Venturiello, per la regia di Ugo Chiti. Il 19 sarà quindi la volta di S. Margherita, con «Buonanotte Bettina», di Garinei Giovannini: sul palco, Maurizio Micheli e Benedicta Boccoli.

Chiude la corposa offerta del mese, Sestri Levante 21 con la divertente pièce di Moliere «Anfitrione», con Duilio Del Prete e Reza Kheradmand. Saranno mini rassegna prosa varata dal patron Lorenzo Passalacqua col Comune.

Febbraio. Tempo di operetta, l'1 sera ancora all'Ariston di Sestri Levante, dove la Compagnia del Teatro Bellini di Napoli si cimenterà in «Scugnizzi», che vedrà una replica il 2 al Centrale di S. Margherita. Ancora a febbraio, l'11 alle Clarisse di Rapallo sarà gran spettacolo «Così è se vi pare» di Pirandello, diretto da Mauro Bolognini interpretato da Alida Valli, Sebastiano Lo Monaco e Giustino Durano.

Il 12 il cartellone della Riviera si sposta ancora all'Ariston di Sestri Levante, per la commedia «Il signore va caccia» Feydau, con Salvatore Marino, Adriana Russo Luciana Turina. A Chiavari, invece, il 15 sarà di scena «Misery non deve morire» di Stephen King, con Maria Confalone e Massimo Venturiello, per la regia di Ugo Chiti. Il 19 sarà quindi la volta di S. Margherita, con «Buonanotte Bettina», di Garinei Giovannini: sul palco, Maurizio Micheli e Benedicta Boccoli.

Chiude la corposa offerta del mese, Sestri Levante 21 con la divertente pièce di Moliere «Anfitrione», con Duilio Del Prete e Reza Kheradmand. Saranno questi ultimi attori a chiudere anche la mini rassegna dell'Ariston.

Marzo. Il 13 due spettacoli (ma non si possono evitare queste coincidenze?): a Rapallo «Gli amori inquieti» di Carlo Goldoni, con Edi Angelillo, Gennaro Cannavacciolo e Fabio Ferrari, regia di Augusto Zucchi; Chiavari il «Cyrano di Bergerac» di Edmond Rostand con Pino Micol, per la regia di Maurizio Scaparro.

A S. Margherita compito di rilanciare, il 19, con la rivista di Tato Russo «Amami Alfredo», Dalia Frediani. Ancora Rapallo il 21 con «Vita col padre» di Lindsay, interpretato da Ugo Pagliai e Paola Gassman, e ancora S. Margherita il 24 con lo shakespeariano «Molto rumore per nulla»: sul palco Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi. Infine Chiavari, il 29, con «Il seduttore» di Diego Fabbri, interpretato da Andrea Giordana.

Aprile. Chiudono Gaspare Zuzzurro, che il 22 saranno a Chiavari con «La strana coppia». **[f. p.]**

GALLERIE E MOSTRE

GENOVA
«Arte della Libertà» al Ducale

Prosegue con grande successo a Palazzo Ducale, a Genova, la mostra «Arte della Libertà. Antifascismo, guerra e liberazione in Europa 1925-1945. La mostra è allestita nell'Appartamento del Doge, nella Cappella nel Salone del Maggior Consiglio. La mostra è affiancata da altre tre iniziative. Orario 10-22, tutti i giorni, tranne il lunedì. Ingresso lire 12 mila (ridotti 9 mila e 6 mila). **[m. b.]**

GENOVA
Disegni per il cinema

Mostra «Disegni di sogni», aperta da oggi al Centro Civico di Sampierdarena, dedicata Cento anni del Cinema dagli illustratori genovesi. La mostra resterà aperta fino al 7 gennaio, dal lunedì al sabato. Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30. Ingresso libero. **(m. b.)**

GENOVA
Le monete liguri

Mostra permanente sulle monete di Genova, della Liguria e delle sue colonie, nel salone dei Servizi Operativi della Banca Carige, in via Cassa di Risparmio, 15, a Genova. Orario: 8.20-13,20 e 14,30-16 nei giorni feriali. Al mercoledì dalle 8,20 alle 17,45. Chiusa sabato e festivi. Ingresso libero. **[m. b.]**

GENOVA
Il Mercatino di San Porfirio

Aperto nel foyer del Teatro della Tosse l'annuale Mercatino di San Porfirio che mette in vendita diverse opere e oggetti di scena di Emanuele Luzzati. **[m. b.]**

GENOVA
Innocenti Manetti alla Leonardi

Mostra degli artisti Innocenti e Manetti, allo studio Leonardi V-Idea, in piazza Campetto, Genova. La mostra resterà aperta fino al 6 gennaio. **[m. b.]**

CAPOVOLTO
Liberovici Galletta

Personale dell'artista di avanguardia Giuliano Galletta, al bistrot Capovolto, in salita Pallavicini, a cura di Ellequadro Documenti. Al Capovolto è ospitata anche la mostra «erotica» di Andrea Liberovici. **[m. b.]**

CARLO FELICE
Luciano Damiani del foyer

Mostra dei disegni e dei progetti dello scenografo della «Traviata» Luciano Damiani, nel foyer del Teatro Carlo Felice, a Genova. Ingresso libero. **[m. b.]**

Molte iniziative stasera a partire dalle 20,30

Cinema, a Sampierdarena festa per i primi 100 anni

GENOVA. Poster, locandine, pubblicazioni e film, questa sera, a partire dalle 20,30, anche al Club Amici del Cinema di Sampierdarena per festeggiare i 100 anni del cinema, una ricorrenza che oggi viene salutata in moltissime sale genovesi.

Sono molte le proposte della sala di via Carlo Rolando. Il programma della serata presenta filmati dei fratelli Lumière, cortometraggi, video e trailers a sorpresa. In cartellone anche la proiezione di due pellicole: «La rosa purpurea del Cairo», Woody Allen, e proprio atto d'amore del grande attore regista americano nei confronti del a «Sfida infernale», di John Ford, «storico» western della storia del cinema.

Anche al «Club amici del Cinema», come nelle altre sale del capoluogo e della Liguria, verranno distribuiti centinaia di biglietti gratuiti abbinati al concorso «Strappa vinci» promosso dall'Anec, l'associazione degli esercenti delle sale cinematografiche. Nei locali aderenti all'iniziativa, a ogni spettatore verrà consegnata una scheda «Strappa e vinci» che darà la possibilità di vincere uno o più biglietti per assistere, entro il mese di marzo del'96, alla proiezione del film (o dei film) nella stessa sala in cui è stata consegnata la scheda vincente.

Sempre nelle stesse sale verrà presentato un cortometraggio di circa 10 minuti che ripropone i primi dieci brevissimi film dei Lumière proiettati il dicembre 1985 nella sala del Boulevard des Capucines di Parigi.

Una iniziativa che si svolgerà grazie alla collaborazione dell'Association Frères Lumière e l'Europa (Cinemas) che hanno concesso i materiali per la proiezione. **[m. b.]**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
7 · **Circuito Junior Tv** cartoni animati, telefilm, documen- rubriche ragazzi
11 ·
11,30 **Principessa delle stelle**
12,10 **Primogiornale speciale**
12,25 **Evening Shade**, telefilm
12,55 **Notiziario**
13,10 **First and ten**, telefilm
14 — **o road**
16,30 **Marianna**
17 — **Circuito Junior Tv**
— **Primo mercato** conducono Tracy Blackman e berto Costanzo
20 — **Arcobaleno**, rotocalco
20,15 **Spazio sperto**
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Controsalotto** rotocalco di sport, attualità e spettacolo
22,30 **Programmi non stop**

Telestar
15,30 **Trauma center**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
17,15 **S.O.S. squadra speciale**, telefilm
18,10 **Informazione musicale**
18,35 **Una famiglia americana**, serial tv
19,30 **Fm tv**, musicale
20 — **Tg8**, telegiornale
20,30 **Il volto dei potenti**, film
22,35 **Programmi stop**

Telenord
7 — **Film**
8,30 **Un poliziotto a zampe**, telefilm
10,40 **Musica e spettacolo** programma
11,05 **Telegiornale Tn4** rassegna stampa
11,20 **Lo sceriffo Lobo** telefilm
12,30 **Documentario**
12,45 **Telegiornale Tn4**
13 — **Cartoni animati**
13,15 **I miei quartieri** sondaggio fra la gente
13,30 **Telefilm**
14 · · **Appuntamento con i gioielli**
15,15 **Musica e spettacolo** programma
15,45 **Documentario**
16 — **Illusione d'amore**, telenovela
17,15 **Musica e spettacolo** programma
17,45 **Documentario**
18 — **Cartoni animati**

Canale 7
10,45 **Illusione d'amore**, telenovela
12 — **Il giustiziere della strada** telefilm
12,45 **Cartoons stories**
13,15 **Tg** notiziario
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16 — **In due si litiga meglio**, film
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon festival**
19 — **I miei quartieri**, rubrica d'informazione
19,15 **Tg Liguria**
19,40 **Linea sport Liguria**
19,45 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
20,30 **Telefilm**
21,20 **Galactica**, telefilm
0,30 **Vizi privati**, varietà
1,30 **Programmi non stop**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**,
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior** programma per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario
23,15 **Lo sport** rubrica (replica)

Telecupole
8 — **Crazy dance**, musicale
11,40 **Tg4**
12 · **Romagna mia**, musicale
13 — **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance**, musicale
17,15 **Grand Hotel Cabaret**
17,45 **Il tupo bianco** film a cartoni animati
20 — **Bast in prima pagina**
20,30 **Riprendiamoci Forte Alamo** film
24 — **Programmi non stop**

Telegenova
7,30 **Buongiorno con Cinquestelle**, cartoni animati, telefilm, varietà
9,30 **Il amico marziano**, telefilm
12 · **La salute è importante**, rubrica
12,15 **Passerella in tv**
12,45 **Telegiornale**
13,30 **Siparietto**, rubrica
14 · · **La vetrina delle meraviglie**
16 **Occasioni d'oro**
17,45 **Il tupo bianco** film a cartoni animati
19,15 **Cinquestelle al cinema**, rubrica
20,30 **Riprendiamoci Forte Alamo**, film
22,30 **I politici e la città**
23 **Telegenova non stop**

Primantenna
14,30 **Videoone**, supermusix
15,30 **Povera Clara**, telenovela
17,30 **Galaxy express 999** cartoni animati
19 · **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Storie**, rubrica
23,45 **Programmi non stop**

Rete A
8 · · **Programmi redazionali**
17 — **Tg - Solo cronaca**, a cura dei servizi giornal di Rete
19,30 **Tga**, a cura dei servizi giornalistici di Rete A
23,15 **Programmi redazionali**

Retemia
9,30 **Casa mia**, contenitore
12 — **Piacere di conoscervi**
15 — **Pronto... via!**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**
21,15 **Special Price**, show
22 **Primo piano**, media
22,10 **Fatti e misfatti**
23,15 **Con simpatia... in casa vostra**
2 · · **Notturno per l'Italia**

Teleregione
13,30 **Cartoni animati**
14 **Telegiornale**
15 — **Televendita**
16,15 **Dalle 5 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità** rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
Vacanze... istruzioni per l'uso rubrica
19 **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Diagnosi**
Programmazione notturna

Mixer Tv
14 — **Appuntamento con i quadri**
· · **Musica e spettacolo**
17 — **Appuntamento con i gioielli**
19 — **Il giustiziere della notte** telefilm
19,45 **Liguria news**, sport
20,15 **I miei quartieri**
20,30 **La Meridiana** rubrica
24 · · **Programmazione notturna**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.)**

Appare più che dignitoso il bilancio blucerchiato alla sosta di fine anno

E' una Samp che merita fiducia

Squadra «rifondata», tante novità, manca solo un po' di esperienza. I tifosi però restano tiepidi e affiora la nostalgia per il recente passato. Eriksson: «Neppure noi conosciamo i nostri limiti»

GENOVA. Ottava in classifica, a pari merito con l'Inter, a quota 21 punti. Un bilancio estremamente soddisfacente per la Sampdoria della rifondazione, «creata» l'estate scorsa da Enrico Mantovani e da Paolo Borea. Una squadra giovane, dall'avvenire [illegible]. I blucerchiati hanno del resto mostrato in questi primi 4 mesi di campionato tutti i pregi e i difetti che derivano dall'inesperienza.

Capaci di perdere all'ultimo minuto a Bergamo, capaci [illegible] annichilire le potenzialità della Juventus. I tifosi nicchiano: la fiducia e la stima nei confronti della famiglia Mantovani non si discutono, ma [illegible] tutti sembrano disposti ad accettare serenamente questo periodo di transizione. Il problema, probabilmente, sta proprio qui.

La Sampdoria sta giocando la partita più difficile, quella contro il proprio recente e glorioso passato. Perché Vialli e Mancini, Boskov, Wembley e Goteborg, rappresentano la leggenda. Perché appena 10 anni fa creare una favola nel difficile mondo del calcio era ancora possibile. E Paolo Mantovani lo ha dimostrato. Ma oggi, contro lo strapotere economico dei Sensi e dei Cragnotti, dei Berlusconi [illegible] dei Moratti, dei Tanzi e dei Cecchi Gori, certe favole non hanno possibilità di sopravvivenza. E a maggior ragione questa Samp è proprio una buona squadra, potenzialmente ottima. Bisogna solo saperla aspettare e nel frattempo accettarla, così com'è.

I blucerchiati sono alle prese con alcuni problemi psicologici. «Dobbiamo imparare a 'leggere' meglio la partita - ha detto ad esempio Riccardo Ferri - ad interpretarla [illegible] a gestirla. Pareggiare una gara dopo esser stati in vantaggio per 2-0, com'è successo [illegible] contro il Napoli, non può più accadere. Probabilmente soffriamo anche dei cali di tensione, non riusciamo ad affrontare ogni impegno con la stessa grinta e determinazione». Sarà molto importante, per Eriksson, riprendere il campionato avendo [illegible] disposizione la 'rosa' al completo. Il tecnico infatti, tra squalifiche e infortuni, ha praticamente dovuto fare i conti con l'emergenza tutte le domeniche. Adesso Franceschetti, Maniero, Salsano ed Invernizzi sono pronti al rientro. In più la condizione di alcuni giocatori come Mancini, Seedorf e Pesaresi, dovrebbe crescere.

«Non è giusto, però, parlare di traguardi, parlare d'Europa - ha detto l'allenatore - neanche [illegible] conosciamo esattamente le potenzialità di questo gruppo. Lo scopriremo piano piano, col passare del tempo. Credo comunque che nel girone di ritorno potremo esser più incisivi, proprio perché mi aspetto da alcuni giovani una maggiore continuità di rendimento».

Anche Eriksson [illegible] quindi [illegible] qualche problema di «testa»: «Ci manca ancora la continuità mentale. Quando crediamo di aver la partita in pugno ci rilassiamo, [illegible] regolarmente veniamo puniti. E' successo ancora sabato scorso col Napoli. Quando loro hanno [illegible] corciato le distanze siamo andati in tilt e anziché controllare il vantaggio ci siamo sbilanciati per cercare a tutti i costi [illegible] terzo gol. Ci siamo allungati troppo ed è finita come sappiamo».

I blucerchiati riprenderanno la preparazione questo pomeriggio alla Sciorba, allenamenti regolari sino al 31 mattina, quindi il «rompete le righe» [illegible] al pomeriggio del 2 gennaio. Nessuna amichevole è stata fissata per questo periodo di festa.

Damiano Ba[illegible]

Gli exploit in zona-gol di Chiesa hanno contrassegnato le ultime [illegible]re della Samp

E al Genoa, tutti in difesa

Per riconquistare la A occorre registrare il reparto arretrato

GENOVA. Il Genoa intanto ha ripreso gli allenamenti ieri pomeriggio. Ancora in Olanda Van't Schip, che ha usufruito di un giorno di permesso supplementare, il solo Delli Carri ha lavorato a parte, accusando [illegible] piccolo problema muscolare. [illegible] sono riaggregati ai compagni Onorati, Nicola e Pastine, che avevano saltato la trasferta [illegible] Foggia a causa di acciacchi vari.

«Il passato ci servirà, ma dobbiamo pensare soprattutto [illegible] futuro». Parole di Gigi Radice, che [illegible] tornato brevemente sul'1- [illegible] di Foggia. «Effettivamente altre volte avevamo perso meglio. Non riesco proprio [illegible] spiegarmi, tuttavia, questi continui errori commessi dai singoli, e che regolarmente ci costano punti preziosi». L'allenatore genoano ha quindi accennato al problema del libero: «Turrone in passato [illegible] aveva risolto molti problemi. Adesso [illegible] sarebbe giusto crocifiggerlo» dopo una prova deludente. Venerdì sera ha sofferto molto il pressing degli attaccanti pugliesi, e si è trovato [illegible] difficoltà nel gestire qualche retropassaggio. Ma ripeto, io lo difendo. Ora vedremo, abbiamo delle alternative, ad esempio Bortolazzi. Galante? Sta attraversando un particolare periodo di crescita, in più la critica si mostra poco generosa nei suoi confronti, perché da lui si aspetta sempre [illegible] fantastiche».

La scorsa settimana Spinelli aveva mosso qualche critica al tecnico, contestandogli ad esempio i frequenti cambi d'assetto tattico: «Con l'Ancona avevamo giocato in un determinato modo - ha continuato Radice - perché i marchigiani utilizzavano solo due punte. Il Foggia invece ne aveva tre, dovevamo cambiare per forza. E' normale, secondo me, che una squadra debba adeguarsi agli atteggiamenti degli avversari». Questi ultimi giorni del '95 serviranno a Radice per alcuni esperimenti: «Sì, parlerò coi ragazzi, faremo magari piccole sfide in famiglia qui al 'Pio' per provare nuove soluzioni. I rientri di Nicola e Onorati, poi, sono importanti perché ci consentiranno di battere altre strade».

Con Montella (15 gol), attacco ok

Il Genoa deve preparare il prossimo delicato turno di campionato. A Marassi il 7 gennaio arriverà il Venezia, imbattuto da quando Bellotto ha rilevato Marchioro. Per preparare la partita i rossoblù giocheranno un'amichevole a Imperia il [illegible] gennaio alle 14,30. **[da. ba.]**

In azzurro i liguri Angelini, Ghibellini, Petronelli, Bovo, Mangiante, Riccadonna e Temellini

Per la pallanuoto è già operazione-Atlanta

L'Italia di Rudic da Santo Stefano è in tournée negli Stati Uniti

Alberto Angelini, dell'Athena Savona

«Sangue, sudore e lacrime». Il condottiero delle falangi pallanuotistiche, Ratko Rudic, si ispira a Winston Churchill per annunciare ai suoi allievi cosa riserverà loro il '96. E forse anche un titolo olimpico, aggiunge chi conosce la straordinaria voglia di vittoria che ancora anima il C.t. della Nazionale.

Pensando ad Atlanta e all'ennesimo trionfo, Rudic non si concede - né dà - tregua: i 16 convocati per lo stage di allenamento negli Stati Uniti sono stati strappati al desco natalizio e portati a Roma già la sera di Natale. [illegible] gruppo comprende i portieri Attolico (Roma) e Gerini (Como); i difensori Bovo (Pescara), Angelini (Savona), Francesco Postiglione (Roma), Silipo (Posillipo), Mangiante (Recco); i centrovasca Petronelli (Savona), Temellini (Recco), Pomilio (Pescara), Giustolisi (Roma); gli attaccanti Ghibellini (Savona), Riccadonna (Recco), Roberto Calcaterra (Pescara), Giustolisi (Roma), Bencivenga (Posillipo).

Rispetto a Vienna e alla Coppa Fina di settembre [illegible] novità sono targate Liguria: Mangiante e Riccadonna si aggiungono al compagno di squadra Temellini, ai tre savonesi e all'«emigrante» Bovo.

Il trasferimento a Los Angeles è avvenuto il giorno di S. Stefano: da ieri le «vittime di Rudic» sono al lavoro nelle piscine della West Coast. Sino al 5 gennaio il menu studiato dal tecnico prevede allenamenti in [illegible] e con gli Usa, partite amichevoli (3, o forse 4) [illegible] naturalmente palestra, test medici, tattici, psicologici, in acqua, a secco e in qualsiasi altro modo la fantasia del mister e dei suoi «apprendisti stregoni» riesca a escogitare.

La strada per la vittoria passa per queste forche caudine, c'è lo straordinario palmares di Rudic a garantirlo. Per questo nessuno fiata. Anzi, tutti si impegnano oltre le proprie possibilità, sapendo che il C.t. non esita un secondo a far fuori chi batte la fiacca. Chiedere per informazioni all'ultimo epurato in ordine di tempo: il controboa del Pescara, Alex Calcaterra, è rimasto in Italia perché è aumentato di peso, causa il militare, [illegible] rispettando la tabella assegnatagli dallo staff medico azzurro... Da qui all'Olimpiade molta acqua scorrerà nelle piscine, ma chi sbaglia se ne pentirà per tutto l'anno. **[d. s.]**

Buon Natale
Felice Anno Nuovo

Joyeux Nöel
Bonne Année

Merry Christmas
Happy New Year

Frohe Weihnachten
Gluckliches Neujahr

Amministrazione Comunale
Diano Marina (Imperia)

PROGRAMMA NATALE '95

VENERDI' 29
ore 17,00 Cantiamo il Natale con ritmi gospel e jazz - Piazza del Comune
Spettacolo musicale - Spectacle musical - Musical show - Musicalische vorstellung
Mondo Bimbo *giornata ad ingresso libero* - Palavela

LUNEDI' 1
ore 11,30 Tradizionale Bagno di Capodanno - Spiaggia Chiesa
Concerti di Capodanno - Concert de Nouvel An - New Year's Day Concert - Neujahr Konzert
ore 15,00 Arie di Operette - Sala Consiliare
ore 17,30 Jazz Ambassador - Palavela

VENERDI' 5
Giornata del Bambino
Mondo Bimbo *giornata ad ingresso libero* - Palavela
ore 20,30 Cioccolata calda con frittelle di mele - Viale Kennedy
ore 21,00 Orchestra la Quintadena - Sala Consiliare
Concerto - Concert - Konzert

SABATO 6
ore 16,00 Exultate Justi - Chiesa Parrocchiale

DAL 17 DICEMBRE AL 7 GENNAIO
MOSTRA «I FIDANZATINI» DI R. PEYNET
PALAZZO DEL PARCO - DIANO MARINA
ORARIO: 10,00-12,30 / 15-19,30 FESTIVI 10.00-12,30/15,00-22,30

IL PUNTO

SULLA VETTA UNA MACCHINA DA [illegible]

Sotto il segno della Sanremese. A novanta minuti dal giro di boa (ma l'ultima giornata dell'andata si giocherà soltanto il 14 gennaio) l'Eccellenza, almeno per quanto riguarda il vertice, pare aver già sciolto ogni dubbio.

La compagine matuziana può probabilmente già pensare tranquillamente al prossimo Nazionale dilettanti dove, se avesse militato in questa stagione, giurano in molti, non avrebbe affatto sfigurato. Bastano poche ma significative cifre per indicare la superiorità della capolista: tredici vittorie ed un pareggio, trentasei rete segnate e solo otto subite.

Una superiorità schiacciante, considerato che l'immediata inseguitrice, l'Imperia, naviga a dodici punti di distacco. Del resto la «rosa» della Sanremese, a ben guardare, non lasciava scampo fin dall'inizio. Già dalla seconda giornata, quando il team matuziano è riuscito a recuperare a Vesima due gol di scarto alla Cairese, vincendo poi il confronto per 4-3, si è intuito che per gli avversari gli spazi di manovra sarebbero stati quanto mai esigui.

Un solo, si fa per dire ovviamente, passo falso, alla quarta con il pareggio esterno di Rapallo: poi via verso dieci successi consecutivi, ottenuti a volte con scarti di quattro reti. Nessuno dunque può mettere in discussione la superiorità dei matuziani, ad iniziare da quell'Imperia che, nei pronostici estivi, godeva di parecchie chance, considerati alcuni grossi acquisti, in primis quelli di Barone, Alfano e Cassata.

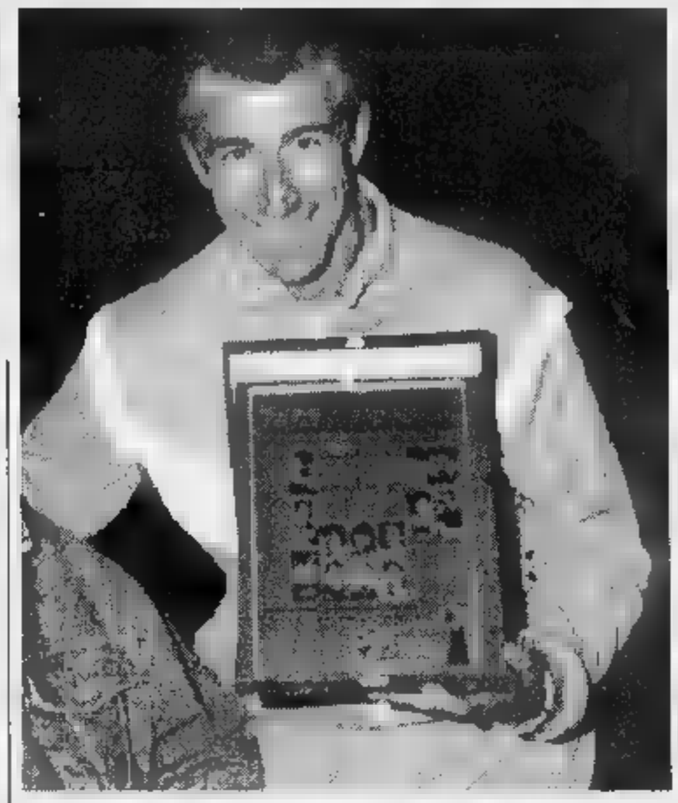
Alcuni infortuni avvenuti in avvio di stagione hanno senz'altro limitato il rendimento del team nerazzurro che comunque, anche in [illegible] di guai, ben poco avrebbe potuto contro gli scatenati matuziani. L'oscar della sorpresa va invece riservato alla Loanesi: la compagine rossoblù, che nella stagione scorsa ha mantenuto la categoria solo grazie ad uno spareggio, occupa, in coabitazione con la Migliarinese, il terzo posto.

Il trainer Invernizzi è riuscito ad infondere fiducia ad un undici che miscela elementi di indubbia esperienza (Ceppi, Belvedere, Monge, Formosol a giovani desiderosi di mettersi in luce come il portiere Scola, chiamato a sostituire l'infortunato Durando. Se il gruppo riuscirà a rimanere unito il secondo posto finale potrebbe non essere un miraggio. La Migliarinese è invece la squadra che in modo migliore ha difeso i colori levantini. E pensare che il torneo si [illegible] aperto con un disastroso ko a Rapallo, team impegnato ora nella lotta per la salvezza. Il team levantino è ben assestato in ogni reparto, e alla fine potrebbe aver la meglio nel duello con la Loanesi.

Un capitolo a parte merita la Cairese che forse, nelle vacanze natalizie, riceverà udienza da qualche psicologo. Già, perché la squadra di Orcino, tanto spumeggiante in trasferta, combina autentici pasticci a Vesima, dove continua a collezionare sconfitte. A chiudere la classifica, ma ancora con il miraggio di poter raggiungere le altre squadre impegnate nella [illegible] salvezza, è l'Albenga. Come dicono giustamente i dirigenti della «cordata» subentrata alla sciagurata presidenza-D'Antuono, la squadra bianconera, non scomparendo dalla scena calcistica, ha già vinto quattro campionati in un colpo solo, visto il rischio di dover ricominciare l'avventura dalla Terza.

Programmi e ambizioni [illegible] rimandati al prossimo anno, ora che è stata appresa la lezione di non fidarsi di «aiuti» provenienti da lontano. Qualcosa di più era possibile attendersi dall'Entella (solo 4 vittorie) mentre oltre le attese è andato il Ceparana e la grande delusione si chiama Lavagnese. Si riprende [illegible] il 14 gennaio (ma che senso ha questa così lunga sosta, dopo che si è voluto giocare anche il 1° novembre?) con un turno particolarmente: spicca un'Imperia-Sanremese dalle mille emozioni.

Massimo Novaro
Guglielmo Olivero



Luigi Cichero ha costruito una Sanremese «tritatutto»: il '96 [illegible] del trionfo?

L'Eccellenza sembra aver già deciso fin d'ora chi premiare

Sanremese, razza padrona anche nell'anno che verrà?

Un duello Vado-Argentina

Ma nel girone A di Promozione c'è in agguato il Pietra Ligure

Con la vittoria ottenuta nel recupero di sabato con l'Olimpic Campoligure (la terza consecutiva) l'Argentina di «Chico» Locatelli è balzata in testa alla classifica del girone A di Promozione, assieme al Vado di Pansera che in testa il gruppo c'è fin dall'inizio.

La formazione ponentina si candida [illegible] tra le più serie antagoniste di quel Vado accreditato da tutti come la formazione [illegible] da battere, ma che in queste ultime settimane ha avuto qualche battuta a vuoto che l'ha portata ad esser raggiunta dall'Argentina, e col Pietra Ligure a due sole lunghezze.

Un campionato quindi appassionante, con un trio di testa che promette battaglia fino alla fine, anche se l'organico dei rossoblù appare tutto sommato ancora il più completo nella rincorsa al salto di categoria. Da parte sua l'Argentina può gettare sul piatto della bilancia la grande esperienza del suo tecnico e di elementi come i fratelli Gatti, mentre il Pietra vanta la voglia di emergere dei suoi tanti giovani. Per il resto, il campionato appare alquanto equilibrato, con le formazioni savonesi che comunque sembrano esser più temprate per questa categoria. Viaggia infatti al quarto posto, anche se staccato di 5 lunghezze dal Pietra, il «rifondato» Finale, e poco più indietro c'è il neopromosso Cisano di Viviano Rolando.

Sono purtroppo sul fondo insieme le altre due formazioni imperiesi, con la Carlin's Boys che solo in questa ultima parte della stagione (dopo l'arrivo in panchina di Caboni) ha iniziato a cogliere risultati con una certa continuità, lasciando l'ultimo posto alla Praese, mentre l'Ospedaletti (che l'anno scorso ha vinto a mani basse la Prima) sembra non aver ancora assorbito il salto di categoria. Intanto, alla ripresa del campionato ci sarà subito un derby-thrilling: quello [illegible] Carlin's e Ospedaletti. **[m. no.]**

E per il Sestri è vera gloria?

Nel girone B pericolo-Ligorna Villaggio e «Grasso» outsiders

Non si può dire che le cose siano andate come previsto, nel girone B. Quando alla fine dell'andata manca solo un turno, troviamo il Sestri Levante al comando con'era negli auspici di tutti i tecnici, ma con più difficoltà e meno sicurezze di quanto si potesse immaginare.

Il Ligorna è lì a due punti e con la stessa media inglese: il 14 gennaio basterà che il Ligorna vinca il derby casalingo con il Méditerranée, e il Sestri non domini quello in trasferta col Villaggio, e si ricomincerà in coppia. A proposito del Villaggio, allenato da quel tecnico poco personaggio e assai preparato che risponde al nome di Antonio Odasso, va indicato senza dubbio come la bella sorpresa della prima parte di stagione. E quella in negativo è con altrettanta sicurezza un'altra levantina, la Grassorutese. Il team di Derlin, acquisendo un giocatore dopo l'altro, e diventato più forte sulla carta, ma non in pratica, di tutte le rivali. Quando si hanno a disposizione Castagna, Manzoni, Scelfo, Caputto e Dagnino, non si può cavarsela col piccolo cabotaggio di un 6° posto. L'anno nuovo potrebbe portar qualche sorpresa: tra le altre quella che solo il primo posto serva per salire in Eccellenza. Toccando ferro, se Sestrese e Pontedecimo dovessero confermare i loro attuali terzultimo e penultimo posto nel Nazionale dilettanti, i posti disponibili in Eccellenza diverrebbero solo due.

Altri pensieri attraversano le menti di Ortonovo, Borgoratti e N.S. Fruttuoso che si sono staccate sul fondo. La S. Fruttuoso, anche nell'improbabile eventualità di una vittoria nel recupero col Brugnato il 6 gennaio (Brugnato 14,30), non raggiungerebbe S. Stefano e Riviera. Quest'ultima ha perso solo 3 volte, ma è stata frenata da un'infinità di pareggi (10). Però prima di andare in vacanza ha messo almeno in carniere la prima vittoria... **[d. s.]**

Bilancio di un anno di ciclismo giovanile: emergono le squadre di Alassio, Arma, Sarzana, Luni e Andora

Bruno, Perrone ed Olivieri: straordinario '95

Per due «Allievi» e un «Giovanissimo», una splendida stagione

E' stata, quella del '9[illegible], una stagione da incorniciare per il ciclismo ligure, soprattutto nelle categorie giovanili. Una stagione, affermano [illegible] sicurezza i tecnici, che difficilmente potrà ripetersi per il numero di successi conseguiti. Su tutti, ovviamente, il trionfo di **Elvis Bruno**, che in una calda giornata di luglio si è laureato campione italiano Allievi nella prova unica svoltasi a Salerno.

Il successo del portacolori dell'Alassio Badano Gas non è stato casuale e le cifre possono illustrarlo. Undici successi (alcuni maturati nelle «classiche» riservate alla sua categoria giovanile), quattro secondi e due terzi posti testimoniano la forza di un corridore che molti giudicano più di una promessa. Il merito dei numerosi successi deve essere anche attribuito alla competenza dei tanti dirigenti (su tutti il factotum Gianni Gaibissol della società ponentina, davvero impagabili nel seguire tutti i loro giovani talenti.

Alle spalle di Bruno, sempre negli Allievi, la classifica dei risultati stagionali mette al secondo posto l'imperiese **Andrea Perrone** (Ciclistica Arma), capace di portare a casa due vittorie e ben sei secondi posti nelle corse principali della stagione. Da notare che Perrone, a differenza di Bruno, occupa il secondo gradino del podio in virtù dei punti conseguiti nelle gare su strada, visto che l'imperiese [illegible] si è cimentato in pista. Il terzo posto è invece conquistato dal levantino **Matteo Simonini** (Pedale Sarzanese), artefice di quattro successi e numerosi piazzamenti tra i primi cinque.

La classifica per gli Allievi mette in evidenza al quarto posto **Angelo Angelini** (Us Luni), altro esponente di un ciclismo levantino che appare davvero in grande salute. Da segnalare infine il quinto posto di **Gabriele Merlo** (Uc Alassio Badano Gas), che ha totalizzato due vittorie, una delle quali gli ha anche permesso di laurearsi campione ligure della categoria, nella gara svoltasi a [illegible] Stefano al Mare il 25 giugno.

Nella classifica per società, sempre riferita agli Allievi, domina ovviamente l'**Alassio Badano Gas I.Co.Se**, che vanta ben 15 vittorie, seguita, ma con molto distacco, dal Pedale Sarzanese (7), dall'Unione Sportiva Luni (3), dalla Ciclistica Arma (2) e dal Velo club Bottagna (1). Non muta di molto la situazione nei Giovanissimi: anche qui sono i portacolori dell'Alassio Badano Gas a far la parte del leone insieme ai forti sodalizi levantini (che possono però contare su numerose gare svoltesi in pista).

Grande protagonista della stagione l'alassino **Marco Olivieri**, che dopo aver dominato il campionato ligure, si è piazzato al secondo posto nella gara valida per il titolo nazionale. Altro elemento da segnalare è senz'altro l'imperiese **Omar Roattino**, anch'esso capace di conquistare quest'anno numerose vittorie.

Negli Juniores, il panorama è dominato (per non dire monopolizzato) dalla **Termosanitari Laureri Andora**, che con i suoi corridori ha raccolto (riportando piazzamenti in gare svoltesi in tutta Italia, insomma, un panorama quanto mai positivo, nonostante le innumerevoli difficoltà che gli organizzatori hanno dovuto superare per l'allestimento delle varie corse, complice una burocrazia che non conosce rivali, e che può diventare il vero e pericoloso nemico numero uno per la crescita del movimento. **[g. o.]**

Elvis Bruno, campione italiano Allievi

LA PROSSIMA EDIZIONE

Come «clou», 2 tappe del Giro d'Italia

Mai come nell'anno che verrà l'agenda degli appassionati di ciclismo dovrà annotare così tanti ghiotti appuntamenti. A dominare la scena, ovviamente, saranno le due tappe del Giro d'Italia che attraverseranno le strade liguri il 30 e 31 maggio con la Aulla-Loano (195 km) e la Loano-Pratonevoso (109 km). Soprattutto la seconda frazione, che sarà la tredicesima del Giro, viene fin d'ora considerata dagli osservatori come una delle più temibili, ed in grado di dare una scossa alla classifica generale. Non dovrebbe invece provocare ribaltoni l'Aulla-Loano, il cui arrivo [illegible] situato in via Mazzini. Ad ingannare l'attesa [illegible] degli appassionati ci penseranno, da metà febbraio, le numerose manifestazioni organizzate da «Le Baie del Sole», che avranno l'apice [illegible] il Trofeo Laigueglia e la Montecarlo-Alassio, in cui gareggeranno le grandi firme delle due ruote.

Il Pedale Albenganese invece presenterà, dopo l'ottimo debutto di quest'anno, il «Trofeo Strazzi», rinnovato nel percorso. Proprio in questi giorni intanto è stato elaborato il calendario delle corse in programma, in provincia di Savona, nella prossima stagione. Numerosi, rispetto al '95, gli appuntamenti riservati ai baby (in particolare i Giovanissimi) e agli amatori, in una stagione che dovrebbe registrare anche il ritorno delle competizioni su pista. **[g. o.]**

La miglior squadra ligure di basket ha già 10 punti: ne servono altrettanti per non retrocedere

L'Autorighi è lanciata verso la salvezza

In C1, i ragazzi di Vaccaro sono finora andati oltre ogni attesa

CHIAVARI. «Ce la possiamo fare»: lo stesso Vittorio Vaccaro, allenatore dell'Autorighi Chiavari lanciata verso [illegible] inattesa salvezza in C1 maschile di basket, due mesi fa non avrebbe creduto ad un simile proclama. Solo dopo ave visto in azione i [illegible] boys in questa prima fase della stagione può pensare che il traguardo non sia [illegible] di là della loro portata.

Un team di dilettanti in mezzo ai professionisti, [illegible] giocatori «fatti in casa» e che aveva in pratica poca o nessuna esperienza della categoria, ha retto botta contro avversarie agguerrite, più esperte e più dotate, di tecnica e di mezzi. Anzi, a voler essere pignoli, la già confortante classifica dei liguri potrebbe addirittura essere migliore, se in un paio di occasioni fossero stati più fortunati ed in un altro paio più «furbi».

«Però nell'ultima partita dell'anno, quella al Palasport giovedì [illegible] contro il Pontedera, ci è stato 'restituito' qualcosa. Altre volte avevamo perso giocando molto bene, contro i toscani abbiamo giocato male eppure abbiamo vinto, e ci siamo accaparrati due punti fondamentali sulla strada verso la salvezza».

Schierato al gran completo (recuperati Costa e Costantini, con Marenco, Falcone e Gonfiantini in grande evidenza, i chiavaresi sono riusciti a mantenere sino alla fine un'esiguo vantaggio. Il 74-71 finale permette di tenere il Pontedera a debita distanza, e di restare agganciati al «treno» del centroclassifica. D'ora in poi per l'Autorighi si apriranno orizzonti insperati all'inizio dell'avventura.

«Meglio però mantenere i piedi per terra, - 'stoppa' il coach Vaccaro - abbiamo dieci punti e credo che [illegible] servano altrettanti per arrivare alla salvezza matematica. Inoltre, la vittoria dello Spezia ha ulteriormente 'accorciato' una classifica già corta». La classifica: Massa e Cozzile p. 22; Montevarchi 20; S. Vincenzo 16; Carrara, Prato, Livorno e Cecina 14; Siena, Certaldo e Colle Val d'Elsa 12; Camaiore e Chiavari 10; Pontedera e Spezia 6; Arezzo 0. Le ultime due retrocederanno. **[d. s.]**

PALLAVOLO

Solo Reggio batte Rapallo

RAPALLO. Che il Latte Tigullio abbia fatto le prove col Trofeo De Bernardis per il salto in A2? Nel quadrangolare organizzato il 21 e 22 dicembre dalla Polisportiva S. Maria, la squadra di Pesce doveva [illegible] il vaso di coccio in mezzo ai vasi di ferro di Magica Reggio Emilia (A1), Sirio Perugia e Spezzano Modena (A2). Invece Levrero & C. si sono sì arrese alle reggiane che hanno vinto il torneo, ma si sono messe alle spalle umbre e modenesi. Nella prima serata il Rapallo riusciva a batter lo Spezzano: dopo 4 tiratissimi set sempre condotti dalle liguri, si andava al tie-break e le gialloblù se lo aggiudicavano dopo alcuni scambi mozzafiato (16-14). Nell'altra sfida Reggio batteva 3-1 Perugia. Nella «finalina» il Sirio, guidato dall'ex rapallese Codaro, batteva 3-2 lo Spezzano. La finale si chiudeva sul 3-0 per il Magica ma il Rapallo [illegible] ha perso la faccia: 15-13 (con le locali a un certo punto 11-6), 15-5 e 15-9. **[d. s.]**

Bocce: gli assi della squadra «targata» Caudera inseguono un super '96

Chiavarese, pronto un nuovo assalto al titolo italiano e alla Coppa Europa

Lino Bruzzone, [illegible] big della Chiavarese

La Chiavarese Caudera ha in programma per il '96 il 7° titolo italiano consecutivo e la 6a coppa Europa, sempre consecutiva. Per lanciarsi all'inseguimento della seconda c'è tempo, per conquistare lo scudetto il tempo stringe: il 13 gennaio ricomincia la A1, e le partite rimanenti sono soltanto sei.

Non che la Chiavarese sia tagliata fuori: il suo secondo posto, a due punti dalla prima, è ampiamente migliorabile. Ma la consistenza e la resistenza della capolista, la Bpt Ferrero Pinerolo, consigliano prudenza. «Sapevamo che contro di loro sarebbe stata dura — conferma il d.t. dell'Abc Caudera, Antonello Solari — ma i giochi sono ancora tutti da fare. E' probabile che decidano gli scontri diretti: in casa loro abbiamo perso 10-6, il 3 febbraio toccherà ai piemontesi venire a farci visita: confidiamo che al Lido le cose vadano [illegible] in maniera diversa. E' una nostra tradizione quella di finire il torneo in crescendo».

L'Abc è specialista in rimonte, negli ultimi due campionati ha vinto recuperando giornata dopo giornata consistenti svantaggi iniziali, l'anno scorso bruciando la Tubosider Torretta proprio sul filo di lana. Ed è forte l'impressione che anche nel '96 l'Abc imporrà la sua legge: la Bpt Ferrero potrebbe aver sparato tutte le cartucce, mentre la Chiavarese certo non si è ancora espressa al meglio delle sue possibilità. Stanla e Bruzzone, i due fuoriclasse, possono far molto di più, D'Agostini e Meret han reso a corrente alternata. La classifica dopo 8 delle 14 giornate: Bpt p. 104; Chiavarese 102; Torretta 75; Tre Strade 72; Brb 68; Nitri 64; Bra 61; Chiavazza [illegible]. Il cammino della Chiavarese: Torretta (casa); Chiavazza (fuori); Tre Strade (casa); Ferrero (casa); Brb (fuori); Bra (fuori). **[d. s.]**

Ecco il primo trattamento anti-rughe "effetto luce". **Lissant Lumière Emulsion Rides.**

L'ANTI-RUGHE IN ANTICIPO SUL TEMPO.

Un'emulsione setosa mattino-sera che regala un risultato spettacolare al viso.
Il modo più efficace che una donna possa trovare per "distendersi", dentro e fuori.

Per Carita, il sistema migliore per fermare il tempo è concedersi un piacere. Per questo **Lissant Lumière Emulsion Rides**, la nuova specialità che appartiene alla straordinaria linea anti-tempo **Progressif di Carita**, è da scoprire subito! Meravigliosamente fine e setosa al tatto, farà conoscere alla pelle del viso un paradiso di piaceri. Infatti la sua formula, ricca di principi attivi, agisce

efficacemente sulle cellule dell'epidermide, stimolando la loro naturale voglia di crescere e di rinnovarsi. Ma il piacere più grande è il risultato: si attenuano le piccole rughe, la pelle è liscia, elastica, incredibilmente luminosa. **Lissant Lumière** è una specialità mattino-sera, adatta a tutte le pelli. Ma è soprattutto un momento di intenso benessere, utile per la tua felicità e la tua bellezza.

CARITA
PARIS
11, rue du Faubourg Saint-Honoré, Paris

A Imperia la gente in gamba porta bottiglie e flaconi di plastica nelle campane.

Cosa c'è nel tuo sacchetto? Se nel tuo sacchetto ci sono tanti contenitori in plastica per liquidi da portare nelle campane per la raccolta differenziata, allora sei davvero in gamba. Perché grazie al tuo aiuto i vuoti che fino a ieri erano solo inutili rifiuti, oggi potranno rinascere. Perché Replastic, il Consorzio Nazionale Obbligatorio per il Riciclaggio di Contenitori in Plastica per Liquidi, riciclerà bottiglie e flaconi in tanti oggetti utili.

Ma seguiamo insieme, tappa per tappa, le fasi della raccolta. Innanzitutto raccogliamo solo bottiglie di bibite e acqua minerale, flaconi per detersivi, saponi liquidi e cosmetici, e poi ricordiamoci di: svitare il tappo delle bottiglie, schiacciarle, ritapparle. In questo modo avremo più spazio in casa, il trasporto sarà più semplice, e le campane potranno accogliere una maggior quantità di contenitori. Anche tu, ora che sai, fai.

IMPERIA SPA

CITTA' DI IMPERIA

Replastic
Consorzio Nazionale Obbligatorio per il Riciclaggio di Contenitori in Plastica per Liquidi

RADIO SANREMO
da 20 ANNI
in LIGURIA e
COSTA AZZURRA
97-97.2-97.3-97.5

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 28 Dicembre 1995 ■ 35
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

RADIO SANREMO
da 20 ANNI
in LIGURIA e
COSTA AZZURRA
97-97.2-97.3-97.5

Mare a forza 5 da Imperia al confine. Danni alle spiagge

Una violenta mareggiata flagella la Riviera dei fiori

SANREMO. Mare a forza 6. Mare «lungo» ■ Ponente. Il più ■■■. Ondate violentissime si ■■■ abbattute per l'intera giornata contro le scogliere che proteggono le spiagge, contro le dighe frangiflutti di Portosole e del vecchio approdo di Sanremo. Contro il molo del porto di Bordighera. A Oneglia e Porto Maurizio. Hanno tracimato minacciando le imbarcazioni ormeggiate. Investendo i curiosi che si erano avventurati sugli scogli per ammirare in diretta ■ drammaticità della mareggiata. I danni maggiori ■ hanno subiti gli impianti balneari sprovvisti di protezione a mare, in particolare nella zona della Foce, ■ Sanremo, sul lungomare Argentina a Bordighe■ e nella zona della Galeazza, ■ Imperia.

Le onde sono andate a frangersi contro le cabine, i locali dei bar e dei ristoranti, spazzando via gli arredi ■ rovesciando sulle spiagge tonnellate di detriti: pietre, canne, tronchi d'albero, copertoni d'auto.

La Capitaneria di Porto di Sanremo ha disposto la chiusura al traffico della banchina del vecchio porto. Identico provvedimento è stato adottato dalla Delegazione di spiaggia di Bordighera. Chiuso dai vigili urbani il parcheggio di Pian di Nave, dietro alle carceri ■ Santa Tecla: le onde minacciavano di trascinare in mare le auto in sosta.

Situazione d'emergenza a Bordighera dove i cavalloni hanno investito tutte le spiagge del lungomare Argentina. Gran lavoro ai Bagni Sant'Ampelio per evitare danni maggiori e nella zona dell'Hotel Parigi. Gli spruzzi delle violente ondate hanno investito la passeggiata ■ mare provocando ■ fuggi fuggi di alcuni passanti.

Anche ad Imperia la mareggiata ha fatto dei danni, soprattutto agli stabilimenti balneari di Oneglia invasi da montagne di detriti portati dalle onde.

La passeggiata che unisce ■■ Novaro alla Galeazza è stata trasformata in un «percorso di guerra», con buche, pozzanghere fangose e pietrisco. A Borgo Peri le onde alte alcuni metri hanno superato la balaustra della passeggiata. La spiaggia libera del Pennello ■■■ esiste più. La furia del mare ha trascinato ■ largo le tavole a vela accatastate nel deposito di ■■ club di surfisti poco oltre la discarica Rabina. La scorsa estate i frequentatori delle spiagge a levante di Oneglia avevano chiesto che venisse realizzata una scogliera di protezione. Non ■ stato fatto nulla ■ ora ■ pagano le conseguenze.

Gli uomini della Capitaneria di Porto di Sanremo, nel primo pomeriggio hanno effettuato un sopralluogo lungo l'intero litorale per avere un quadro preciso della situazione e, soprattutto, ■■ danni.

Una particolare attenzione è stata rivolta ai Bagni Stella, Gabriella e Kontiki, alla Foce, i più esposti alla furia della mareggiata, già devastati dalla furia del mare in occasione di precedenti ondate di maltempo.

Sconvolte le spiagge del lungomare delle Nazioni. Le onde hanno dato il colpo di grazia ai «pennelli» realizzati una ventina d'anni fa per la protezione delle spiagge e da tempo semi-distrutti. I danni causati agli impianti sottolineano una volta di più l'urgenza di dare il via ai lavori per la realizzazione delle scogliere ■ protezione ■■ litorale. L'opera è già stata finanziata (1 miliardo e 300 milioni) e appaltata. Ma non si è ancora visto il primo colpo di piccone, nonostante l'impegno a gettare i primi scogli ■ ■■■ già in autunno, in modo ■■ assicurare ■ fine dei lavori in tempo per la stagione balneare.

Gian Piero Moretti

LE PREVISIONI

Ancora pioggia e freddo

Gli ultimi giorni dell'anno saranno dominati dalle nuvole. Secondo le previsioni dell'Osservatorio meteorologico ■ Imperia, continuerà la pioggia, che si è già presentata lungo la costa. Oggi le precipitazioni, che non dovrebbero essere particolarmente intense (nell'entroterra potrebbero però portare nevicate), saranno accompagnate da ■■ diminuzione della temperatura, che nei giorni scorsi si era mantenuta a livelli superiori alla norma ma già ieri è scesa a 8 gradi (la massima è stata di 16). Il ■■■ sarà molto mosso e il vento andrà da moderato a forte, ■■ una velocità fra i 30 e i 40 chilometri all'ora. Anche venerdì il tempo si manterrà instabile, con annuvolamenti associati a possibili precipitazioni. La colonnina di mercurio continuerà a scendere. Per il 31 dicembre e Capodanno non si prevedono miglioramenti: il maltempo dovrebbe salutare anche l'arrivo del '96. **[e. f.]**

Onde altissime si sono abbattute sulla Riviera causando danni ingenti agli stabilimenti balneari (FOTO MAURIZIO GATTI)

L'incidente ad Aregai per l'asfalto reso viscido dalla pioggia: traffico deviato a Cipressa. Due feriti non gravi

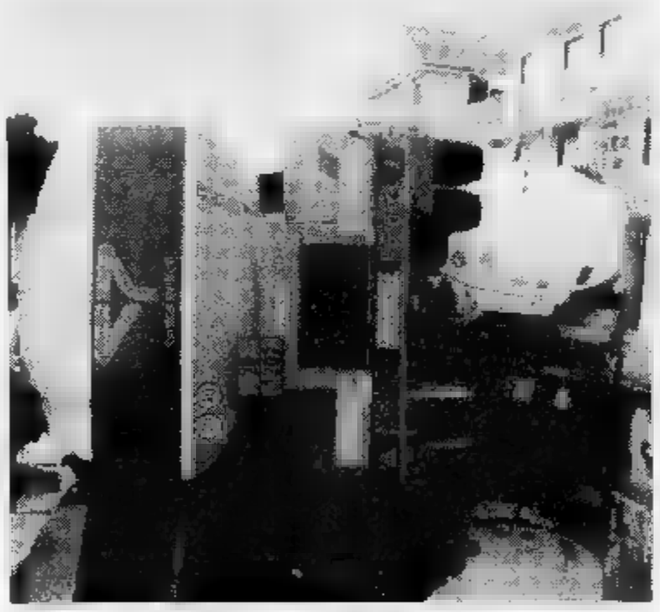
Cisterna si ribalta, Aurelia bloccata

Il petrolio finito in mare rischia d'inquinare

CIPRESSA. Aurelia bloccata, code e traffico pesante deviato sull'Autofiori (le macchine veni■■■ dirottate dai vigili di San Lorenzo lungo la strada per Cipressa), ieri pomeriggio, per un incidente ad Aregai di Cipressa, poco oltre il bivio per l'ospedale di Costarainera: ■■ cisterna della Centro Petroli di Taggia, guidata da Domenico Ramoino, 41 anni, di Coldirodi, e diretta a Sanremo, è andata a sbattere contro una Peugeot condotta da Davide Calvi, di 29, residente a Pavia, che viaggiava in direzione opposta con Lorenzo Iussi, ■■ ■■■. Il Tir si è capovolto schiacciando l'auto.

I due giovani ■■■ rimasti contusi. Un vero miracolo che ■■■ abbiano riportato ferite più gravi. Sull'asfalto si ■■■ riversati quintali di greggio finiti in un tombino e scaricati ■■ mare. Il combustibile mischiato alla pioggia caduta per tutto ■ pomeriggio è filtrato ■■ villini ■ negli orti sottostanti, causando danni per milioni. La famiglia di Bartolomeo Piccardo e Bruna Moretton - numero civico 5 - si è vista invadere il giardino da ■■■ colata di petrolio. «Ho fatto il possibile per fermare la marea nera», racconta «Meo» Piccardo, le mani sporche di unto.

I pompieri hanno versato sulla strada tanta sabbia per assorbire lo spesso strato di grasso. Ci vorranno giorni prima di liberare l'Aurelia dalla sostanza appiccicosa. Le motovedette della Guardia costiera hanno pensato ad arrestare la macchia d'olio rovesciata in mare, e a fermare l'inquinamento. L'incidente ■ stato rilevato dalla pattuglia della Stradale diretta dal ■■ vrintendente capo Giovanni Pinto. ■ traffico regolato da «volante» e carabinieri. Pare che Ramoino, nell'affrontare la curva vicino all'azienda di ceramiche Corradini, abbia perso il controllo del Tir, forse per l'asfalto viscido, invadendo col rimorchio la corsia opposta dove stava arrivando la Peugeot. L'auto è distrutta. **[m. v.]**



■ rimorchio dell'autobotte del Centro petroli di traverso sull'Aurelia (FOTO GATTI)

Barto■■■ Piccardo nel giardino di casa invaso da un fiume di petrolio

Marco Azzali
Belvest
Burberrys
CALOMA
Clips
CRAVATTERIE NAZIONALI
GIBIERRE DONNA
ICEBERG
JIKI

LE GATTE
gai mattiolo
RITMO LIBERO
mania grazia severi
TORRAS
Yves Saint Laurent
VERSACE

GABRIEL
Via Matteotti 126 - Tel. 0184/531614 - SANREMO
Via Matteotti 132 - Tel. 0184/531586 - SANREMO
Galleria degli Orti, 10 - Tel. 0183/297561 - IMPERIA

RISTORANTE PIZZERIA
"IL PASSATORE"
REZZO (IM) TEL. 0183/34.132

GRAN CENONE
DI
SAN SILVESTRO

MENU' SPECIALE CON VINI E SPUMANTI INCLUSI A
L. 75.000

Salone panoramico 130 coperti
ampio parcheggio

E' gradita la prenotazione

Da ottobre ad aprile: martedì e mercoledì chiuso per riposo

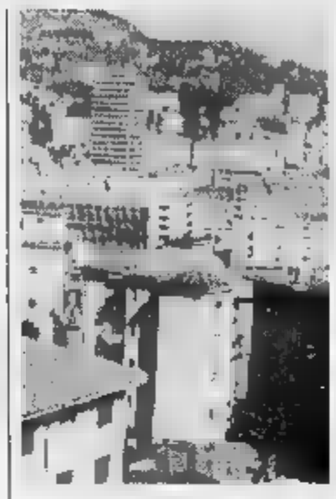
Si chiude un dicembre nero per il commercio e il settore immobiliare

A Imperia altri due «crack»

Cessata l'attività per una boutique e un'agenzia di compravendita di alloggi. Salgono a undici i fallimenti nel '95. Il record stabilito tre anni fa: 25 chiusure anticipate. I dati di quest'anno

IMPERIA. Due colpi devastanti, un ko giunto proprio allo scadere dell'ultima ripresa. Simbolismi e gergo pugilistici per descrivere un'economia in ginocchio, quella imperiese, che chiude l'anno '95 due fallimenti. A interrompere ogni attività, perché schiacciate dalla recessione e dai debiti, sono state la società La Mosca Bian- di Marilena Malanima, 43 anni, residente a Porto in via Nizza 31, che gestiva l'omonimo negozio di abbigliamento in via Cascione 64, davanti alla Banca d'Italia (la boutique è tuttora aperta: nel frattempo sono subentrati nuovi proprietari che non hanno nulla a che vedere il crack), e l'agenzia immobiliare Rosalba, sede in piazza Dante , Oneglia, che era già vista mettere sotto ipoteca due appartamenti con rispettivi garage in via Sant'Agata.

La Mosca Bianca di Marilena Malanima ha sofferto della profonda crisi che ha colpito il settore abbigliamento. Crisi che già in precedenza fatto vittime illustri, basti pensare alla Hunting Srl, in via Bonfante 29, una firma prestigiosa nel campo della produzione di capi alla moda che ha dovuto arrendersi prima del tempo e in modo inaspettato. Tra i creditori della Hunting figurava anche la Marzotto di Valdagno. Per la Mosca Bianca l'apertura del fallimento



Altri due fallimenti a Imperia

è scattata il 15 dicembre: nominato curatore il ragionier Bruna. Il 7 settembre scorso uno dei due soci principali, Teresa Molone, 47 anni, aveva deciso di lasciare cariche e qualifiche. Il 19 febbraio intanto la pratica sarà discussa davanti al giudice Aicardi.

A proposito dell'immobiliare Rosalba, nata nel settembre del '93: pare abbia accumulato circa trecento milioni di debiti. Le difficoltà iniziate quando l'amministratore unico, Maria Rosa Carmela Contrino, 43 anni, residente in via Brigate partigiane 12, a Vigevano, non è riuscita a coprire due assegni per una cifra tutto sommato modsta: 15 milioni. A quel punto, però, l'agonia finaziaria aveva raggiunto l'apice.

La donna, una tranquilla insegnante era stato chiesto di traghettare la società fino alla sua estinzione naturale, ha probabilmente ereditato una situazione già fortemente compromessa. Amministratore precedente era risultato Pietro Lucio Brunengo, 63 anni, sostituito nel settembre di due anni fa da Pasqualino Nucci, 45 anni, originario di Ciuffena. Difficile sollevare le sorti dell'agenzia, i cui erano stati ipotecati gli immobili, beni che altrimenti potevano essere messi in vendita.

La linea discendente è proseguita fino alla richiesta di fallimento. La curatela è stata affidata al dottor Remo Sasso, mentre il magistrato che si occupa di seguire l'iter fallimentare è ancora il giudice Aicardi. Il 26 febbraio è prevista l'udienza per esaminare lo stato passivo della società.

I crack nel '95, a Imperia e nel Dianese, sono stati 11. Il minimo storico risale al '93 6, il massimo nel '92, con 25. Un anno fa la cancelleria fallimentare del Tribunale d'Imperia si era occupata di 16 fallimenti.

Maurizio Vezzaro

Castello, rubano e puliscono

Dopo il furto nel supermercato i ladri rimuovono i cocci di vetro

DIANO CASTELLO. Un furto all'insegna della discrezione al grande magazzino «Superbasko» di via Diano San Pietro, a Diano Castello. I ladri che nella notte di Natale di portati via sette milioni contanti dovevano avere il pallino dell'ordine: dopo aver aperto le porte d'ingresso senza doverle forzare (hanno forse utilizzato chiavi false o copie degli originali), hanno infranto un vetro antisfondamento, ma per terra non è stata trovata traccia dei frammenti. Come coscienziose donne delle pulizie, gli autori del furto hanno rimosso tutti i cocci prima di allontanarsi con il denaro in banconote di vario taglio, sottratte da una cassaforte che si trovava nell'ufficio della direzione.

Ad accorgersi del colpo, la mattina del 25, è stata la titolare del centro, Maria Lucia Lacarignola, 34 anni, residente a Diano Marina. I malviventi sono quindi entrati in azione proprio nella notte santa: tra le della vigilia, ora di chiusura, e le 7 del giorno dopo. Hanno evidentemente avuto molto tempo a disposizione, ma sono riusciti ad evitare vari ostacoli. Per questo la polizia di Imperia, che sta occupando del caso, non esclude che abbiano utilizzato un basista.

I ladri, dopo aver scavalcato un cancello, hanno messo fuori uso il sistema d'allarme. Hanno poi aperto diverse porte ricorrere ad arnesi da scasso, raggiungendo la direzione, dove è stato sfondato il vetro. Dalla rivendita di alimentari è scomparso soltanto il denaro: la merce custodita nei reparti non è stata toccata.

Ancora una volta i grandi magazzini sono nel mirino dei malintenzionati. Questa volta però si è trattato di un furto e non di una rapina, come era avvenuto due mesi fa al «Leader discount» di corso Roma, a San Bartolomeo, al «Sidis» e «Conad» di Sanremo e al «Conad» di Taggia.

(e. f.)

POLITICA

Nato movimento di centro il suo leader è Demichelis

IMPERIA OGGI non si può essere di centro senza di centro destra di centro sinistra. E noi rivendichiamo uno spazio moderato, senza sbilanciamenti dall'una o dall'altra direzione: questa premessa, è nato Imperia un nuovo movimento politico, che si chiama Fumi (Federazione unitaria moderati italiani) ed ha leader il consigliere regionale Luciano Demichelis, già presidente della Provincia di Imperia, eletto nel Polo, ma poi costituito in gruppo autonomo.

Del Fumi fa parte un folto gruppo di persone, impegnate nella vita politica, amministrativa e sociale anche dell'entroterra. Sono stati eletti nel Comitato organizzatore: il consigliere provinciale Luciano Brunengo, ex sindaco di Pieve di Teco, suo fratello Renzo, l'attuale vicesindaco di Pieve, il presidente della Comunità montana dell'Ulivo, Gianni Massa, e quello del Circolo Parrasio di Imperia, Giacomo Raineri, l'ex assessore provinciale Lino Craviotto e tre sindaci: Gianni Allegro (Ranzo), Walter Orengo (Castelvittorio) e Danilo Veziano (Isolabona).

Lo scopo del Fumi? Quello di varare una compagine «inequivocabilmente moderata, senza timori reverenziali nei confronti della Sinistra o della Destra». Precisa Demichelis: «La nostra è una presa di identità. Se avrà evoluzioni, è prematuro dirlo. Certo, e lo sottolineo, non ha fini strumentali. Vogliamo soltanto occupare un'area che ci sembra trascurata, anche molti puntano al bipolarismo. In un sistema maggioritario bisognerà arrivare ad accordi con qualche altra forza politica. Ma senza legami preventivi soltanto dopo aver confrontato i programmi. Le nostre origini si rifanno a De Gasperi, che fu nemico del comunismo, ma anche perseguitato dal fascismo, Saragat, Sforza, Moro».

Luciano Demichelis alla guida del Fumi

La creazione della nuova forza potrebbe incrinare gli equilibri politici provinciali? E' presto per dirlo. A fine gennaio, si terrà l'assemblea organizzativa, per raccogliere le adesioni, approvare il programma ed eleggere gli organi interni.

Stefano Delfino

Droga in caserma

Le due reclute rimangono in carcere

DIANO MARINA. Sono stati interrogati a lungo dal gip d'Imperia Laura Russo i due militari della Camandone sorpresi dai carabinieri con due etti e mezzo di hashish. Il giudice ieri ha convalidato il fermo delle due reclute del 26° Battaglione Bergamo: i torinesi Amos Careglio e Roberto Artusio, assistiti dall'avvocato Maurizio Acquarone, rimarranno in carcere in attesa dei risultati delle analisi sulla sostanza requisita. Secondo le accuse, avrebbero rifornito di hashish i commilitoni, ma anche alcuni tossicodipendenti della zona. Lo stupefacente, che veniva nascosto vicino alla caserma, dovrebbe provenire da Torino. E' quanto ancora dovrà confermare l'inchiesta, condotta dal procuratore della Repubblico Luigi Carli. Le indagini infatti proseguono: si deve accertare i due soldati avessero complici tra i compagni d'armi.

Uno dei due giovani era stato fermato nei giorni scorsi e trovato in possesso di uno spinello. I carabinieri avevano deciso di pedinarlo. **(m. v.)**

DALLA CITTA'

ANIMALI

Due cani protagonisti e commoventi storie natalizie

Due storie natalizie che hanno per protagonisti i migliori amici dell'uomo. Un cane, incrocio tra lupo e bassotto, disperato per l'assenza delle due padroncine in vacanza, si è consolato trasportando fra i denti, dalla cuccia della vecchia abitazione a quella dove è stato trasferito, una bambola delle bimbe che tiene sempre fra le zampe. Uno spinone di colore chiaro è inoltre sparito da piazza Mameli, a Imperia. Ha il collare di cuoio e un cappottino rosso. Chiunque possa fornire notizie può chiamare il 61.183.

(b. v.)

FALSO ALLARME

Sul caso luminarie interviene il Comune

«Se c'è qualcuno che ha latitato, quella è stata la Circoscrizione. Abbiamo indetto diverse riunioni, spiegando che dovevano darsi da fare per chiederci il materiale e per offrire un piccolo contributo. La terza Circoscrizione è rimasta passiva: non per niente luminarie e manifestazioni le hanno avute tutti gli altri circoli all'infuori del terzo: chi deve recitare il mea culpa allora?». E' la replica dei consiglieri Piero Denegri e Ivan Gianesini, che avevano compito di curare le manifestazioni per Natale, alle critiche di abitanti e negozianti di via Trento che lamentano l'assenza di luci natalizie. «Pensare che il Comune aveva offerto gratuitamente l'allaccio dell'energia elettrica e parte degli addobbi».

(m. v.)

INCIDENTE

L'«uomo più bello del mondo» ferisce e Genova

Walter Nudo, 25 anni, eletto di recente negli Stati Uniti «l'uomo più bello del mondo», è rimasto ferito l'altra sera in un incidente stradale in corso Europa, a Genova. Nudo, noto grande pubblico anche per essere spesso ospite del Maurizio Costanzo show, ha perso il controllo della sua auto, che è è ribaltata ed è finita contro lo spartitraffico. Il giovane modello è stato ricoverato al San Martino. Walter Nudo, nato in Canada, attualmente risiede a Ruta di Camogli, a pochi chilometri dal capoluogo ligure: quando ha avuto l'incidente era diretto verso la sua abitazione.

(e. f.)

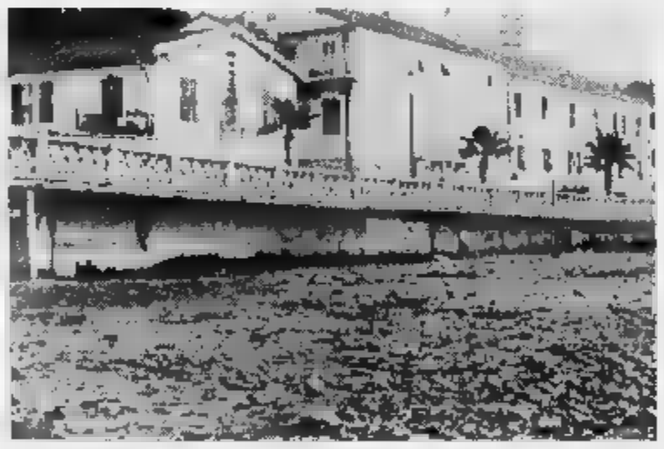
Un nuovo impianto nel quartiere del Prino per aumentare l'offerta turistica

Sette in lotta per una spiaggia

La Capitaneria darà in gestione ai privati il tratto dell'ex colonia Biellese. Sorgerà uno stabilimento balneare. Tra i concorrenti anche il circolo Arci. E' possibile però che il litorale rimanga ancora libero

IMPERIA. Enti, associazioni e singoli cittadini in corsa per acquistare la spiaggia della ex Colonia Biellese, cui sede era stata chiusa e venduta due anni fa. Il tratto di litorale che potrebbe ospitare un nuovo stabilimento balneare si trova in via Lungomare Colombo, nel Prino, a Porto, tra la Baia Saracena e il pezzo spiaggia riservato alla Finanza. Chi riuscirà ad aggiudicarsi la concessione curerà l'impianto per quattro i, pagando un canone di 2.200 lire a mq. Scopo: offrire nuove proposte turistiche.

In lizza ci sono società e privati, tutti d'Imperia, che hanno fatto pervenire la domanda in Capitaneria di porto, aggiungendo notizie sulla ragione sociale e scopi dell'iniziativa imprenditoriale. Sarà il comandante Giuseppe Amorese a vagliare le diverse istanze: a lui il compito di indicare il nome del prescelto. Ci vorrà un po' di tempo, l'iter burocratico è appena agli inizi: i documenti sono parcheggiati alla sezione Demanio, in via Scarincio. E l'ok



Il tratto di spiaggia che la Capitaneria affiderà ai privati

al progetto, comunque, lo devono ancora dare l'Intendenza di Finanza, il Comune, il Genio civile, a cui Amorese ha chiesto un parere. Parere vincolante.

L'elenco dei candidati si trova esposto nell'apposito albo in Municipio. Le domande per la realizzazione di uno stabilimento balneare sulla spiaggia dell'ex Biellese sono state mandate dalla Società iniziative turistiche immobiliari, di Davide Ghiglione; da Donato Chielli, titolare della pizzeria Gocce di Mare; dal circolo Arci La Scala Azzurra; dai privati Marina Saccone, Gianpaolo Caviglione e Domenico Dalmasso; da Angelo Montaldo; da Elio Boazzo, proprietario della Baia Saracena; dalla società Balneare turistica, che gestisce la succursale Spiaggia d'Oro di Porto.

I nomi di alcuni concorrenti sono stati pubblicati sul Foglio annunzi legali della provincia d'Imperia, presso la Prefettura, che esce ogni mercoledì sabato. Le società che non vi compaiono hanno protestato: il Foglio era stato pubblicato il 25 novembre scorso, quando ormai erano scaduti i termini per presentare altre iscrizioni, osservazioni, reclami. Solo un ritardo burocratico, che non ha impedito agli ultimi arrivati di presentare a loro volta la richiesta di partecipazione. Le lamentele subito rientrate.

Tutti i candidati potrebbero pari requisiti, la decisione finale potrebbe rivelarsi difficile. Verrà allora bandita una gara a licitazione privata. Vincerà chi sarà in grado di offrire il rialzo maggiore. **(m. v.)**

I FATTACCIUNI DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il Bancomat inattivo nei giorni di

Mi è capitato di aver bisogno del Bancomat, in questi giorni di lungo ponte natalizio. Una situazione che ritengo possa essere comune anche ad altri cittadini, titolari di un conto corrente. sono recato all'impianto della Cassa di Risparmio di Savona, in via Belgrano a Oneglia, ma non era funzionante. Sul «monitor», compariva una scritta che informava che il collegamento con la sede era momentaneamente disattivato.

Ho pensato a un guasto temporaneo e sono ritornato: più volte nell'arco della stessa giornata, sempre invano, perché sempre ricompariva la scritta. Perché accade questo? Bancomat serve proprio in situazioni del genere, quando le banche sono chiuse e l'utente può avere improvviso bisogno denaro contante.

Lettera firmata, Imperia

«Complimenti a Pigna un da tutelare»

Ho trascorso una piacevole giornata di Natale in un ristorantino dell'entroterra che ha permesso apprezzare come le zone collinari della Riviera siano belle anche nella stagione invernale. Non faceva nemmeno tanto freddo e ho avuto quindi la possibilità di visitare un paesino che mi è piaciuto molto, Pigna, in Valle Nervia. Sono rimasta affascinata dall'architettura del centro storico, dalla severità dei palazzi e della pietra incisa. Insomma, ho provato belle sensazioni, come non accadeva da diverso tempo.

Mi chiedo come mai, però, i paesi non siano maggiormente tutelati e per quale motivo non ottengano quei finanziamenti, dallo Stato dalla Regione, in grado di risolvere gli interventi di ristrutturazione. Tornerò in Riviera anche il prossimo Natale, per un nuovo pranzo e visitare altro paese, ma con la speranza scoprire che qualcosa è cambiato, e che la situazione è migliorata.

Lettera firmata, Sanremo.

Scrivere alle redazioni di Imperia, Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777; **Bordighera-Vallecrosia:** telefono 252.525 - 295.455; **Camporosso:** telefono 28.181; **Cervo-S. Bartolomeo:** telefono 405.353; **Diano Marina:** t. 494.112; **Dolceacqua:** t. 206.878; **Ospedaletti:** tel. 505.050; **Pieve di Teco:** t. 36.377; **Pontedassio:** t. 279.700; **Pornassio:** t. 325.132; **Riva Ligure:** 485.754; **S. Stefano al Mare:** tel. 485.000, **San-** t. 505.050; **Arma di Taggia:** t. 41.444; **Ventimiglia:** telefono 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono (0183)

DI TURNO

Farmacie che la reperibilità la provincia:

Imperia: *Novaro*, via Bonfante 64, telefono 293.723.
Bordighera - Vallecrosia: *Ugolini*, Vittorio Emanuele 220, 261.425.
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191.
Cervo - San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, telefono 400.902.
Diano Marina: *Guglielmi*, corso Roma 83, telefono 495.095.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 208.133.
Ospedaletti: *Marpoz*, via Matteotti 106/108, telefono .015.
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, telefono .
Riva Ligure: *Nuvoloni*, p.za Bixio 42, telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, Cavour 14, telefono 488.982.
Sanremo: *San Martino*, corso Cavallotti 175, telefono 509.375.
Arma di Taggia: *Zagoreo*, Piazza Erol Taggia, telefono 475.139.
Ventimiglia: *Intemazionale*, Cavour 28, telefono 351.300.

SOCCORSO: **Imperia:** 7941 **Sanremo:** **Bordighera:** 2751 **Costarainera:** 91.524

GUARDIA MEDICA: **Imperia soccorso:** (0183) 290.777. **Sanremo:** telefono 500.300. **Guardia medica** telefono 406.100. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751. **Guardia odontoiatrica festiva:** orario 9-12, telefono (0183)

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115
Imperia: telefono 20.224. **Sanremo:** telefono 505.858. **Ventimiglia:** telefono 357.473.

STATO CIVILE

27 DICEMBRE

NATI. A Imperia: Mirko Berio; Riccardo Costamagna.
MORTI. A Imperia: Agostina Rivetti (89 anni); Antonietta Gerbaudo (95); Luigia Peirano (79); Geronimo Comparato (68); Concetto Refano (66).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Oggi, 10.30, si riunisce la Commissione regionale. Sono previste comunicazioni dell'assessore Mario Margini sulla vicenda Piaggio, secondo l'ordine del giorno approvato Consiglio regionale il 15 dicembre. A Sanremo è inoltre nominata la Commissione che organizzerà i giochi della gioventù per l'anno '95-'96. La Commissione sarà presieduta dal sindaco o da un suo delegato. Il suo vice sarà Stefano Ferrari, dirigente della Sanremese e presidente della media Pascoli. Fa inoltre parte dell'organismo il segretario Piero Acciarelli, accanto a Luigia Necca, Antonella Bertellotti, Marco Banaudi, Amelio Vinai, Adriano Alberti, Daniela Bordoli, Rosa Elia, Maria Grazia Del Sorbo, Umberto Ciliberto, Luciano Occelli, Ezio Caboni, Franca Rovere, Anna Maria Celle Conte, Antonio Sonno, Enrico Chiavari, Domenico Salvo, Umberto Po, Innocente Bisato, Renata Albarelli, Michele Luigi Maria, Lucio Castagno, Giampiero Malano e Bruno Cirone.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Il libro di Silvia Gillardon

Venerdì 5 gennaio, alle 17.30, il Centro «L'Onda» di via Carducci a Porto ospita la presentazione del libro di Silvia Gillardon «Noch Mehr Meer». **(e. f.)**

IMPERIA

Il presepe di Borgo Fondura

In via Mazzini si può visitare il presepe artistico del Circolo Borgo Fondura. Fino al 14 gennaio. **(e. f.)**

IMPERIA

Natale in rifugio

Prosegue l'iniziativa «Natale in rifugio» della Cooperativa imperiese Liguria da scoprire. Oggi e domani si può pernottare al Colle della Melosa. **(e. f.)**

SANREMO

Partono i corsi dell'Avo

L'Avo, l'associazione Volontari Ospedalieri, promuove il 13° corso di formazione. Lezioni a Villa Giovanna d'Arco. Per informazioni tel. 0184-533.900. **(g. ga.)**

TAGGIA

La Carmen con gli «Amici»

Gli «Amici della Musica» organizzano il 7 gennaio trasferta a Genova per il balletto «Carmen». Prenotazioni dalle 16,30 alle 19,30 allo 0184-531.536. **(g. ga.)**

TAGGIA

Corsi di francese

Lezioni serali per i di francese promossi dall'assessorato alla Pubblica Istruzione. Informazioni in Comune dalle 8,30 alle 12,45. **(g. ga.)**

«Alla ricerca del presepe»

Al Centro solidarietà anziani via Novaro, alle 15,30, «Alla ricerca del più presepe della zona». **(d. bo.)**

Una visita ai giardini

Visita guidata ai Giardini Hanbury, al Museo preistorico e al museo Rossi. Servizio pullman e assistenza di operatrici a del Comune. **(d. bo.)**

Servono strutture, atmosfere, occasioni sempre più numerose e naturali di aggregazione

Per un migliore futuro del turismo

Il programma dei sindaci dell'estremo Ponente

VENTIMIGLIA. «Dobbiamo fare in modo che la nostra Riviera diventi una terra vissuta, non solo usata». A parlare è il sindaco di Ventimiglia, il dottor Claudio Berlengiero. Sulla scrivania ha alcuni appunti sulle feste natalizie di residenti e turisti. C'è chi plaude all'ospitalità di Ventimiglia, chi dà suggerimenti.

Com'è stato il Natale nel Ponente? Come sarà Capodanno? Quali obiettivi per il 1996?

«Soprattutto noi sindaci - dice Berlengiero - abbiamo la responsabilità di aprire sempre più i nostri Comuni alle migliaia e migliaia di turisti che ogni anno scelgono il Ponente per vacanze e brevi week-end. Dobbiamo creare strutture, atmosfere, occasioni sempre più numerose e naturali di aggregazione. Dobbiamo realizzare tutta una serie di servizi per soddisfare varie esigenze. Dobbiamo capire ed agire perché le città, i nostri borghi, le spiagge e l'entroterra siano davvero vissuti armonicamente, e non usati freddamente perché il clima è mite, c'è il mare o il franco francese vale tre volte la lira».

Natale 1995 Berlengiero ha detto: «Abbiamo registrato un certo recupero di turisti. La notte del 31 dicembre ci sarà "Capodanno in piazza". Per la prima volta Ventimiglia organizzerà all'aperto una grande festa per i suoi cittadini e per gli ospiti animazioni, musica, folclore, cucina tipica. Tutti insieme, per vivere la città».

Il sogno nel cassetto per il 1996? «L'approvazione del Piano regolatore. Proprio da questo strumento - dice Berlengiero - partirà il futuro della città».

Vallecrosia. Il sindaco Franco Biancheri ha le idee chiare. «A Natale abbiamo visto poca gente. Noi - ha detto - sino ad oggi siamo soprattutto un Comune di seconde case. Gli alloggi venduti o affittati e "foresti" infatti più di 1100. Il pienone lo aspettiamo per Capodanno. E' sempre stato così».

E gli affari? «Sono andati benino. Alla vigilia i commercianti temevano un crollo. Non è un mistero che i francesi da almeno 5 mesi stanno peggio di noi. Disertano sempre più l'Italia e la Riviera. Il loro flusso è calato del 5/10 per cento». Programmi per il '96? «Il del Piano regolatore generale. Finalmente faremo il grade salto: da città dormitorio a città turistica».

Ospedaletti. Animazione in piazza anche ad Ospedaletti per festeggiare Natale e Capodanno. Il sindaco Flavio Parrini ai turisti ha "regalato" 11 aiuole nuove di zecca. Al centro di ognuna, "scritte" con i fiori, le lettere nome Ospedaletti. «Puntiamo tutto - ha detto Parrini - sulla pulizia, funzionalità ed ospitalità del Comune».

Taggia. «Il pienone - ha detto l'assessore al Turismo Mario Manni - lo avremo per fine anno. Per il futuro puntiamo molto sul centro turistico, culturale e congressuale di Villa Boselli».

Sul lungomare di Ventimiglia

Riva Ligure. Il sindaco Franco Montesano è soddisfatto delle belle luminarie. «Le abbiamo potenziate - dice - per i turisti. Sono loro il nostro futuro. Nel 1996 spero proprio decolli il Piano del litorale. Anche Riva avrà così spiagge, nuovi locali pubblici, strade e piazze».

Roberto Basso

Verso il tutto esaurito

Prenotazioni di Capodanno c'è soddisfazione a Sanremo

SANREMO. La città dei fiori si avvia al tutto esaurito per la notte di Capodanno. A parlare sono gli albergatori che, dopo la riapertura natalizia degli hotel più prestigiosi, confermano un discreto aumento della richiesta da parte della clientela italiana. All'Apt di largo Nuvoloni, c'è una velata soddisfazione per la rivalutazione della Riviera in occasione delle festività di fine anno. I fattori negativi, comunque, mancano visto che le prenotazioni, o meglio la maggior parte, si riferiscono soprattutto al fine settimana e al giorno di Capodanno. «La vacanza settimanale a Sanremo - dicono gli addetti ai lavori - sembra essere acqua passata, in settimana si sta lavorando con qualche arrivo di stranieri». E proprio gli hotel stanno facendo il possibile per mantenersi la clientela con gala e cenone di fine anno un tanto di orchestra dal viva e i tradizionali «ricchi premi e cotillons».

E il casinò? Per salutare il '96 non è stata contattata alcuna vedette internazionale ma l'animazione nella Sala Liberty, tradizionale punto di ritrovo per il cenone prima delle puntate alla roulette e allo chemin de fer, il divertimento è affidato ad una compagnia di ballerini cubani e ad un mago-prestigiatore. «Con il passare degli anni - spiegano dall'ufficio spettacolo della casa da gioco - la clientela ha dimostrato di preferire il divertimento e l'animazione alla presenza di un cantante o un famoso». Nei locali, dai night alle discoteche e ai ristoranti, la tradizione ha il sopravvento con una serie di intrattenimenti che spaziano dal karaoke alla musica dal vivo.

E' stato infine confermato che Sanremo saluterà il '96 con i fuochi d'artificio. Lo spettacolo pirotecnico avrà luogo, condizioni metereologiche permettendo, sul molo di porto vecchio a partire da mezzanotte e

[g. ga.]

A DIANO

Un presepe tutto di pietra

Un presepe tutto in pietra, realizzato utilizzando la materia prima dei «maxei», le terrazze tipiche del Ponente, è allestito all'oratorio davanti al porticciolo di Diano. L'esposizione, che prosegue fino al 31, dalle 15 alle 19, è legata a un'iniziativa benefica: le offerte saranno devolute all'associazione Handicappati e loro problemi, di Imperia. Il presepe è «firmato» da Flavio Gramondo, Giorgio Aicardi, Agostino Ardissone, Ilario Nicoli e Vanni Zibana. **[e. f.]**

L'attuazione delle nuove ricevitorie potrà già partire dal 1° gennaio prossimo

Arrivano 23 nuovi banchi lotto

I punti di raccolta presso le tabaccherie

IMPERIA. Aumentano i punti di raccolta delle giocate del Lotto sul territorio provinciale. Nel progetto del ministro delle Finanze Fantozzi, che aspira ad incrementare le insufficienti entrate dello Stato, puntando sulla passione per il gioco degli italiani, le nuove ricevitorie del Ponente saranno 23. A Sanremo ne sorgeranno dieci, 8 saranno istituite a Imperia, 3 a Ventimiglia, una a Bordighera e un'altra a Vallecrosia. I nuovi punti per la raccolta delle giocate saranno autorizzati, però, presso le rivendite di generi di monopolio che ne faranno richiesta. Su tutto il territorio nazionale i nuovi Lotto saranno ben 9450. In Liguria ne sorgeranno 199, di cui 44 a Savona, 104 a Genova, 28 a La Spezia e appunto 23 a Imperia.

Le domande per ottenere la concessione dei nuovi punti di raccolta dovranno essere presentate, da chi ha i requisiti necessari, entro il 6 gennaio e dovranno essere indirizzate all'Ispettorato compartimentale dei monopoli di Stato competente per territorio, senza ricorrere ad alcun itermediario.

Nuova ricevitorie del Lotto nelle rivendite di generi di monopolio

La concessione sarà rilasciata dallo stesso ispettore compartimentale, per ogni singolo Comune, al soggetto che risulti titolare di una rivendita di generi di monopolio da tempo anteriore rispetto agli altri aspiranti.

L'attuazione dei nuovi 23 punti di raccolta del gioco del Lotto, potrà essere effettuata già a partire dal prossimo 1° gennaio '96.

Per ottenere le nuove concessioni si dovrà, però, tenere conto di altri requisiti. Uno dei più importanti pare quello relativo alla distanza tra i nuovi punti di raccolta e le ricevitorie gestite dagli ex dipendenti del Lotto che non dovrà essere inferiore a metri seguendo il percorso pedonale più breve.

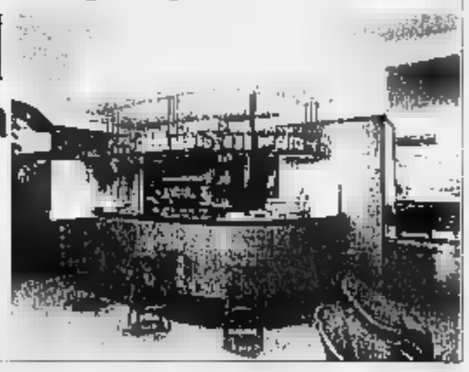
Secondo il progetto del ministero delle Finanze l'allargamento della rete di raccolta dovrebbe portare immediati benefici alle entrate erariali. Collocare i punti di raccolta presso i tabaccai dovrebbe sicura garanzia che i giocatori aumenteranno molto. L'istituzione dei nuovi punti di raccolta ha tenuto conto, quale elemento prioritario, della densità delle popolazione, nonché della capacità nominale di spesa determinata dal reddito fiscale e della propensione verso il gioco del lotto.

Ma nei centri turistici, secondo alcuni operatori, il ministro Fantozzi ha tenuto conto della crescita spropositata della popolazione in alcuni mesi dell'anno. **[a. b.]**

HOTEL Croce di Malta

Il Ristorante Hotel Croce di Malta
nell'augurare Buone Feste
Vi invita a gustare il tradizionale
pranzo di Natale ed il cenone da
"mille ed una notte" di S. Silvestro

PER PRENOTAZIONI
Hotel Croce di Malta
Via Scarincio, 148 - IMPERIA
0183-55.70.20
0183-63.687



Morta nel '93 dopo 27 anni in cattedra. Accolta la petizione di colleghe e popolazione

Scuola intitolata alla maestra

Il plesso di Caramagna si chiamerà Renata Vercesi

Renata Vercesi

IMPERIA. Ha insegnato per 27 anni, da lei hanno imparato a leggere e scrivere diverse generazioni di alunni: adesso, Renata Vercesi, maestra originaria di Pavia, che per oltre un quarto di secolo ha svolto la propria attività didattica alle scuole elementari di Caramagna, dopo essere stata per un anno a Molfetta, sarà commemorata ufficialmente. Per ricordarne la figura, il Provveditorato agli Studi e l'Amministrazione comunale, su impulso del Consiglio di Circoscrizione, hanno deciso di intitolare alla sua memoria il plesso scolastico della frazione.

Era molto conosciuta, amata e stimata, la signora Vercesi, scomparsa all'improvviso, nel settembre di due anni fa: un ictus se l'era portata via in poche ore, dopo aver trascorso una giornata felice in un'escursione in montagna. I suoi allievi l'hanno dimenticata: «Ci sono bambini che ogni tanto lasciano messaggi di saluto sulla sua tomba», ricorda commosso il marito Luigi Vassallo, che abita a Porto Maurizio. E aggiunge: «Renata ha dato tutto alla scuola, anche i due figli: il maschio insegna tecnologia all'Istituto Colombo di Sanremo, la ragazza ha un dottorato di ricerca all'Università di Genova».

A chiedere che la scuola di Caramagna (in pratica, la sua seconda casa) fosse intitolata alla maestra Vercesi erano state le stesse colleghe: tra la popolazione, spontanea, era sgorgata una petizione, ed erano state raccolte 700 firme di adesione. La prima Circoscrizione ha appoggiato l'iniziativa, l'iter ha fatto il suo corso: un cammino burocratico che, all'interno delle istituzioni scolastiche, si è rapidamente sbloccato soltanto dopo che Giovanni Zagarella è stato nominato provveditore al posto di Macaluso. **[s. d.]**

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri

ESPOSIZIONE CINA-GIAPPONE
Dopo Roma, Firenze, Milano, Venezia
Vi presentiamo una tra le più prestigiose collezioni d'Europa
GIADE, CORALLI, RUBINI, LAPISLAZZULI, TURCHESI
TRA CUI UN CORALLO ROSSO UNICO AL MONDO
I nostri Esperti Vs. disposizione per stime e valutazioni gratuite
Venerdì 29, Sabato 30, Domenica 31 dicembre - Orario 10.00/20.00
SANREMO
Hotel Nazionale - Via Matteotti 3 - Tel. 0184/577.577

Il tradizionale Concerto di Capodanno del 1995 avrà i profumi della Riviera

I fiori di Sanremo a Vienna

Nella «Goldener Saal» il maestro americano Lorin Maazel dirigerà la grande orchestra. L'avvenimento trasmesso in mondovisione. Le contrattazioni sul nuovo mercato di Valle Armea si stanno vivacizzando

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 27-12-'95]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	extra	5.000	1.600	1.400
Rosa	Anna	prima	5.000	1.200	1.000
Rosa	Omega	extra	5.000	700	700
Rosa	Omega	prima	5.000	600	500
Rosa	Dallas	Extra	5.000	1.400	1.200
Rosa	Dallas	prima	5.000	900	700
Rosa	Sandra	extra	5.000	1.400	1.200
Rosa	Sandra	prima	10.000	700	600
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	1.500	1.400
Rosa	Vivaldi	prima	5.000	1.200	1.000
Rosa	Koba	extra	2.000	800	700
Rosa	Koba	prima	3.000	600	500
Rosa	Diverse	extra	10.000	1.700	800
Rosa	Diverse	prima	30.000	1.000	500
Anemone	—	pregiata	15.000	400	350
Anemone	—	extra	15.000	150	130
Anemone	—	prima	15.000	120	100
Calendula	—	prima	75.000	100	80
Iris	—	prima	20.000	700	600
Gerbera	—	prima	90.000	800	700
Margherita	Stradina	prima	15.000	100	80
Margherita	Diverse	prima	90.000	80	50
Ranuncolo	—	prima	15.000	350	300
Violaciocca	—	extra	15.000	1.000	800
Violaciocca	—	prima	15.000	600	500
Straelizia	—	prima	6.000	2.500	2.400
Garofani	Mediterranei	prima	90.000	250	200
Garofani	Mediterranei	pregiata	135.000	350	300
Garofani	Seconda	seconda	60.000	150	100
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. 300	4.500	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 600	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 900	15.000	14.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati 1.275
— Fatturato delle contrattazioni L. 543.900.000
Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi in rialzo; ● Qualche rimanenza.

L'industria del fiore per [redacted] subito [redacted] stop. Le vendite [redacted] vanno un po' meglio. Ieri in Valle Armea si sono venduti [redacted] per mezzo miliardo di [redacted]. Tra i floricoltori c'è delusione

SANREMO. Primi sopralluoghi, in Valle Armea, per la fornitura di fiori che, come vuole la tradizione, abbelliranno [redacted] palco della «Goldener Saal» di Vienna in [redacted] del tradizionale concerto di Capodanno che sarà diretto dal maestro statunitense Lorin Maazel. Sanremo, che g[redacted] al commissario prefettizi[redacted] Piccolo aveva rinnovato la convenzione con gli organizzatori del grande spettacolo musicale di inizio anno, potrà quindi contare ancora una volta sull'incredibile pubblicità di un evento di spettacolo che, trasmesso da televisioni e radio, ha un'audience di milioni di spettatori. I corrieri con le ceste dei fiori destinati ad essere protagonisti dell'happening internazionale partiranno domani da Sanremo. Saranni i giardinieri austriaci, come vuole una tradi[redacted] che dura dal lontano 1939, a creare le composizioni multicolori nella sala viennese decorata d'oro zecchino dove l'orchestra degli «Amici della Musica» proporrà il classico repertorio di polke, valzer e marce caratteristiche dei tanti compositori della famiglia Strauss.

La scelta, anche per il concerto di Capodanno che saluterà l'arrivo del '96, è caduta su rose [redacted] fiori dalle corolle sgargianti: garofani, gladioli, violaciocche, bocche di l[redacted] e anemoni. E la «festa di fiori» di Sanremo che addobberà la sala ribadirà ancora una volta la qualità della merce prodotta nelle serre del Ponente. La concorrenza olandese e spagnola è battuta in partenza anche per il concerto del '97 per il quale la Riviera si è già aggiudicata la fornitura in esclusiva.

Intanto, dopo l'importante vertice con il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi che ha permesso di raggiungere un accordo per la diminuzione del prezzo del gasolio destinato alle serre, l'attività del plateatico di Valle Armea è ripresa lievemente. Il giro d'affari complessivo della giornata di ieri ha superato il mezzo miliardo come già era accaduto lo scorso anno [redacted] una serie di aumenti del prezzo all'ingrosso della merce sta interessando sia le rose sia gli altri steli recisi.

E se i fiori [redacted] Sanremo sono destinati [redacted] salutare il nuovo anno in occasione del concerto di Vienna, l'orchestra sinfonica di Sanremo presenta oggi alle 17 il tradizionale «Concerto delle Festività» con il repertorio classico di valzer e polke di Johann Strauss jr affidato alla direzione del maestro fiammingo Fernand Torin. La tournée di fine anno della sinfonica continuerà ancora domani, [redacted] il concerto in programma [redacted] Cannes al palazzo dei Festival della celebre passeggiata Croisette, per concludersi sabato ad Alassio.

Giulio Gavino

DALLA [redacted]

GIUNTA

Risanamento di Pian di Poma, parola di sindaco

Un vertice di giunta tra sindaco e assessori per discutere delle rispettive priorità. Lo ha deciso il primo cittadino fissando per sabato mattina, dopo il Consiglio comunale, la riunione operativa con i responsabili di ogni ripartizione. Giovenale Bottini, dal canto suo, ha già scelto: la [redacted] priorità interessa [redacted] ristrutturazione e il risanamento dell'area di Pian di Poma. [g. ga.]

COLDIRODI

Per [redacted] guasto tutti al buio per cinque [redacted]

Black-out elettrico ieri mattina [redacted] Coldirodi dove la luce è mancata per circa cinque ore. L'intervento [redacted] una squadra [redacted] operai ha portato la situazione alla normalità soltanto intorno alle 10 del mattina. Il guasto [redacted] è verificato in [redacted] cabina elettrica. [g. ga.]

PEDIATRIA

Interpellanza in Comune sulla divisione sanitaria

Una delegazione di [redacted] del comitato spontaneo per la difesa del reparto di Pediatria di Sanremo prenderà parte al Consiglio comunale in programma domani sera a Palazzo Bellevue che prevede la discussione di un'interpellanza sul ventilato accorpamento della divisione sanitaria. [g. ga.]

TOTIP

In [redacted] Martiri vincita di 28 milioni di lire

Vincita milionaria alla ricevitoria «Totip» di via Martiri di Luciano Casto dove con un 12, quattro 11 e sei 10 un fortunato giocatore si è aggiudicato una vincita di 28 milioni. Sempre a Sanremo vicinta anche al «Totogol», in corso Garibaldi da Giancarlo Strollo [redacted] i [redacted] milioni [redacted] 729 mila lire dei 7. [g. ga.]

SANTO STEFANO

Stazionarie le condizioni del bimbo investito

Sono stazionarie le condizioni di Marco, 9 anni, il bimbo investito il giorno di Natale sul lungomare di Santo Stefano e ricoverato in prognosi riservata a Sanremo. L'investitore, che [redacted] si era fermato a soccorrere [redacted] piccolo, era stato bloccato dalla polizia stradale e segnalato all'autorità giudiziaria. [g. ga.]

MOSTRA

«Dal fondo dell'opaco io scrivo», foto [redacted] Calvino

E' in programma domani l'inaugurazione della mostra «Dal fondo dell'opaco io scrivo», intorno a «La strada di San Giovanni» di Italo Calvino a cura [redacted] Laura Guglielmi. La cerimonia [redacted] fissata per le 16,30 a Villa Ormond alle 16,30 alla presenza di Nico Orengo [redacted] di Libereso Guglielmi. [g. ga.]

Ieri a Genova si è svolta l'udienza preliminare nei confronti della banda delle estorsioni

'Ndrangheta, quattro [redacted] giudizio

Sono nove i «manovali» dell'organizzazione coinvolti nell'indagine della Direzione distrettuale antimafia La gang operava a Sanremo, Imperia, Riva Ligure e Ventimiglia. Presi di mira i locali pubblici e le discotecbe

SANREMO. Udienza preliminare per i «manovali» delle cosche della 'ndrangheta calabrese che operavano nell'ambito delle estorsioni ai danni di locali pubblici di Sanremo, Taggia, Riva Ligure e Imperia. L'atto giudiziario si è compiuto ieri mattina [redacted] Genova e ha portato ad un articolato dispositivo da parte del giudice nei confronti delle persone che [redacted] 21 giugno scorso, dopo le eclatanti dichiarazioni dei collaboratori di giustizia, erano state raggiunte dagli ordini di custodia cautelare emessi dalla Direzione distrettuale antimafia. [redacted] magistrato ha analizzato le posizioni di Ivano Amatobene, 36 anni, titolare di una pizzeria del centro storico, Giuseppe Guglielmelli, 36 anni, residente ad Albenga, Renzo Di Taranto, 58 anni, di Sanremo, Mario [redacted] Rodolfo Mafodda, di 36 e 41 anni, i fratelli di Riva Ligure in carcere per il sequestro di Fabio Balboni, del terzo fratello Mafodda, Letterio, e di Domenico Stellitano, [redacted] anni, di Taggia.

Queste le decisioni. Il rinvio a giudizio interessa quattro imputati, i tre Mafodda (Letterio è a piede libero) [redacted] Ivano Amatobene. Il magistrato ha disposto che [redacted] loro coinvolgimento nelle vicende delittuose avvenute [redacted] Riviera tra l'86 e il '90 venga discusso nell'ambito del processo «Colpo della Strega» contro la [redacted] della 'ndrangheta di Ventimiglia della quale sarebbe [redacted] capo Ernesto Morabito, [redacted] anni, che si aprirà [redacted] tribunale [redacted] Sanremo nel [redacted] di marzo. Domenico Stellitano, che era stato arrestato nel '92 dai carabinieri per detenzione di stupefacenti (la droga era stata trovata nascosta in alcuni contenitori sotterrati in [redacted] sua campagna) è stato prosciolto. Salvatore Errico, coinvolto nell'indagine, ha chiesto e ottenuto il patteggiamento (la principale accusa è di estorsione) che verrà discusso il 21 febbraio. Tre imputati hanno invece optato per il rito abbreviato, che si svolgerà probabilmente nel [redacted] di marzo. [redacted] tratta di Guglielmelli, di Di Taranto e del collaboratore di giustizia Paolo Anfossi.

La lista dei crimini attribuiti agli indagati è piuttosto lunga. [redacted] parte dal rogo della discoteca «Giranculo» di Imperia, attribui[redacted] [redacted] fratelli Mafodda, alla fine degli anni '80 per arrivare agli attentati notturni contro lo stabilimento-dancing «Nereide» di Arma di Taggia, nei confronti del mobilificio «Boriello» di Sanremo e di alcuni orefici della città dei fiori. E l'attività era finalizzata alla richiesta del pagamento del «pizzo», denaro che, secondo il teorema della pubblica accusa, era destinato dalla presunta [redacted] all'acquisto [redacted] armi e di sostenze stupefacenti. [g. ga.]

[redacted]

A giudizio venditore d'auto

Il fallimento della «Guidotti & Allavena spa», ex titolare della [redacted]cessionaria di via Bixio, approda questa mattina davanti al giudi[redacted] Bracco per l'udienza preliminare che vede [redacted] imputazioni di bancarotta fraudolenta, falso in bilancio e altre violazioni della legge fallimentare contestate a Nicola Guidotti, 63 anni, residente a Sanremo in via Capinera, amministratore della società. Secondo l'accusa Giudotti, che è assistito dall'avvocato Franco Moreno, avrebbe distratto dal fallimento «una somma [redacted] inferiore agli 800 milioni» compiendo poi una serie di operazioni «sospette» sulle scritture contabili. In particolare [redacted] sarebbe reso responsabile di «ricorso abusivo al credito da parte di istituti bancari, dissimulando il proprio dissesto (in particolare otteneva fidi da parte di alcune banche per coprire i debiti nei confronti di altre, simulando una liquidità fittizia). [g. ga.]

Rarissimo, in [redacted] al mare!

Venite [redacted] visitare il Residence Aquarella nel cuore della Costa Azzura [redacted] una vista eccezionale sulla baia di Cannes.
Il "Groupe Mermoz" vende direttamente appartamenti, dal monolocale al [redacted] stanze.

La residenza Aquarella [redacted] trova [redacted] Théoule, cittadina pittoresca [redacted] animata, che offre numerose attrazioni in questo [redacted] regione (spiaggia assolata, porticcioli, campi da golf nelle vicinanze). Con architettura mediterranea e [redacted]zioni ben curate, offre prestazioni di grande qualità. Il Residence Aquarella è in perfetta armonia con l'ambiente che la circonda.
Un luogo eccezionale per un investimento [redacted] nel tempo.
Finaziamenti personalizzati

Ufficio vendite: av. Charles Dahon - Théoule sur [redacted]
Tel.: 0033 [redacted] 33 20 - Fax: 0033 93 93 33 40

Per un «buco» nella gestione del servizio mensa

Per i generali a riposo il veglione è un rischio

SANREMO. Generali, colonnelli e quant'altri frequentano il soggiorno militare di via Lamarmora per il periodo delle festività hanno rischiato di restare senza cenone di fine [redacted]. Il motivo è legato ad alcuni problemi economici della cooperativa che gestiva il [redacted] mensa del presidio sanremese. La ditta, almeno fino ad oggi, avrebbe lasciato infatti un «buco» di circa 100 milioni ai fornitori della Riviera che assicura[redacted] da [redacted] l'approvvigionamento delle dispense militari. L'imbarazzante «impasse» è stato risolto dall'Rmno, la Regione Militare Nord Ovest, che ha sciolto l'accordo [redacted] la coop e tirato in ballo [redacted] tempo di record la trattativa privata assicurandosi così la presenza di chef e personale [redacted] il rischio di un'interruzione effettiva del servizio che, visto [redacted] periodo natalizio [redacted] le eccellenti presenze, avrebbe portato ad un'innegabile brutta figura.

Il soggiorno militare, che è [redacted] tutti gli effetti un albergo di prima categoria riservato ad ufficiali e sottufficiali delle Forze Armate, avrebbe chiesto inoltre la comprensione dei fornitori confermando [redacted] aver avuto alcuna parte nelle vicissitudini della cooperativa di ristorazione che assicurava il servizio e pregandoli di continuare a prestare i loro servizi alla nuova struttura che [redacted]cupa di confezionare pranzi e cena per gli ospiti «in stellette». L'«escamotage» che ha permesso di riorganizzare [redacted] cucine del soggiorno militare garantirà, come già accaduto [redacted] occasione del Natale, anche il cenone di Capodanno. Poi, l'Rmno deciderà [redacted] e [redacted] procedere ad un nuovo appalto. Questa volta, magari, con maggiori garanzie per un'ente che rientra nelle competenze [redacted] Ministero della Difesa. [g. ga.]

Presa d'assalto l'abitazione del dottor Mannini

Ladri in casa di un medico Trenta milioni il bottino

SANREMO. Anelli, collane, [redacted] altri monili d'oro per un valore di oltre trenta milioni sono stati rubati l'altro pomeriggio nell'abitazione del dottor Giovanni Mannini, medico [redacted] servizio presso il reparto Chirurgia dell'ospedale di Sanremo.

I ladri sono entrati nell'alloggio del dottor Mannini, [redacted] strada Maccagnan, dopo avere forzato [redacted] finestra. Il professionista [redacted] i famigliari erano fuori [redacted] per il pranzo.

Il medico si è accorto della sgradita visita dei «soliti ignoti» al suo ritorno a [redacted]. Ha avvertito i carabinieri che hanno ricostruito il tragitto percorso dai ladri per poter entrare, non visti in pieno giorno, nell'appartamento. In base alla tecni[redacted] usata per forzare gli infissi e al modo di rovistare nei cassetti i carabinieri hanno escluso che si possa trattare di nomadi. I responsabili, con ogni probabilità, vanno ricercati nel mondo della microcriminalità locale. Gente bene informata che [redacted] andata [redacted] colpo sicuro sapendo che quella casa avrebbe assicurato [redacted] bottino consistente.

Gli investigatori hanno subito tentato di intercettare la refurtiva effettuando controlli presso i più noti ricettatori, ma senza alcun risultato. Almeno per il momento.

Il furto ai danni del dottor Mannini è l'ennesimo messo [redacted] segno negli ultimi tempi a Sanremo dove sono state prese di mira soprattutto le abitazioni della collina, quelle più fuori mano. Nel timore che i responsabili potessero essere [redacted]li appartenenti ad una comunità di nomadi le forze dell'ordine, la scorsa settimana, avevano provveduto ad allontanare al[redacted] roulottes provenienti dalla zona di Bergamo [redacted] Brescia che avevano fatto la loro comparsa nel parcheggio [redacted] Pian di Poma. [g. p. m.]

Grande Esposizione di Arte della Cina Antica

Giada di differenti dinastie, corallo, lapislazzuli, quarzo rosa, avorio paleomastodonte, pietre uniche al mondo

Presentate da un esperto internazionale
Acquisti e autentificazioni

PRESSO
HOTEL PARIGI ★★★★
Giovedì 28, venerdì 29 [redacted] sabato 30 dicembre
dalle ore 11 alle ore 20 (continuato)

HOTEL PARIGI LUNGOMARE ARGENTINA 18 - BORDIGHERA - TEL. 0184 26.14.05

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

L'amministrazione comunale punta sulla valorizzazione della città alta

Il centro storico «rivivrà»

Ventimiglia ha pronti alcuni progetti per riqualificare il borgo antico. E' in arrivo un finanziamento dalla Regione. Affidato al Wwf il recupero del sentiero verso la frontiera

VENTIMIGLIA. Nel 1996 il Comune [redacted] Ventimiglia realizzarà un Programma Preliminare di Intervento per il recupero urbanistico ed edilizio [redacted] Ventimiglia alta. Sono in corso singoli interventi all'ex Palazzo comunale e alla «Scalinata Monumentale» [redacted] piazza della Cattedrale. Per il 1996 [redacted] provvederà alla ripavimentazione con lastre basaltiche del primo tratto di [redacted] Garibaldi e il completo recupero dell'area verde sul «cavo».

Altri immobili comunali sono già stati oggetto di ristrutturazione [redacted] la civica biblioteca «Aprosiana», le scuole medie «Cavour» e la chiesa sconsacrata [redacted] San Francesco, da destinare ad auditorium e centro culturale polivalente.

Si sono già conclusi i lavori di recupero [redacted] piazzetta dei Balestrieri, quelli [redacted] ripavimenta-[redacted] di salita Monsignor Dafra [redacted] si stanno completando il museo «Girolamo Rossi» nel Forte dell'Annunziata e l'area verde attrezzata fuori le [redacted] in località «Funtanin».

Spiega il sindaco Claudio Berlengiero: «Entro breve partiremo [redacted] recupero del centro storico tramite l'affidamento di due Piani di recupero: uno nella zona di piazza della Cattedrale, dove è già [redacted] atto un recupero, [redacted] per il quale [redacted]no investiti circa due miliardi di fondi regionali. Occorre una riqualificazione organica di tutta la zona. [redacted] 15 gennaio inizieremo a risistemare il primo tratto di via Garibaldi, mentre [redacted] Pasqua sarà pronta la ristrutturazione della scalinata del convento».

«Intendiamo inoltre acquisire, con finanziamenti, una struttura sotto la piazza della Cattedrale, per trasformarla in [redacted] laboratorio [redacted] galleria per mostre permanenti: si tratta dell'antico pastificio ora completamente degradato».

Il secondo Programma Organico d'Intervento riguarda una zona meno pubblica e più privata, quella delle piazze Rocchetta, Morosini, Del Canto [redacted] Fontana. «E' una delle aree più degradate - commenta Berlengiero - Vogliamo coinvolgere lo Iacp nel Programma di recupero del centro storico che verrà poi finanziato dalla Regione. Ci sono, infatti, possibilità di ottenere [redacted] contributi: altri Comuni, come quello di Camporosso, ci sono riusciti. L'Istituto Auto-[redacted] Case Popolari potrebbe acquisire le case del paese alto [redacted] trasformarle, per poi [redacted]gnarle a famiglie bisognose».

Il Comune intende, inoltre, indire una gara sul piano del colore, in modo che venga fatto [redacted] studio delle facciate di Ventimiglia alta. «Le Università di Genova e Torino hanno dato la loro disponibilità per questa iniziativa - continua il sindaco - [redacted] noi abbiamo stabilito un budget di quarantacinque milioni e previsto una scadenza intorno [redacted] febbraio-marzo '96. L'obbiettivo [redacted] quello di ottenere [redacted] un preciso piano che stabilisca i colori che devono adotta-[redacted], facciata per facciata. Inoltre, i privati che decideranno di tinteggiare il proprio edificio avranno a disposizione appositi contributi».

L'Amministrazione si è inoltre convenzionata con [redacted] Wwf di Genova per lo studio del recupero del sentiero che da San Giuseppe porta alla frontiera: l'associazione ambientalista dovrà preparare la progettazione del sentiero, che adesso si interrompe all'altezza delle Calandre, entro i primi sei mesi del '96. La progettazione costerà al Comune cento milioni.

Novità anche nel campo dell'informatizzazione del Comune. Per la razionalizzazione del sistema informatico è appena terminata la gara per l'assunzione di un funzionario incaricato per il Centro elaborazione dati. Si tratta dell'ingegner Molinari. Infine, è stata stipulata una convenzione con un gruppo di allievi dell'università di Milano. Gli studenti collaboreranno alla gestione dei computer nei vari uffici.

[redacted] Borghi

PIGNA

Interventi anche a Buggio

Il Comune di Pig[redacted] ha recentemente affidato all'architetto Stringa l'incarico di redigere un Piano di recupero dei centri storici: il progetto riguarda non soltanto il capoluogo, una delle località più note [redacted] frequentate della Val Nervia, [redacted] anche la [redacted] conosciuta frazione di Buggio. Nel frattempo, il Consiglio comunale ha approvato [redacted] Programma Pluriennale di Intervento (Ppi) adeguandolo alle osservazioni formulate dalla Regione. E' infatti intendimento del Comune di portare avanti altre iniziative per il recupero di edifici di interesse collettivo, [redacted] valorizzare le attività svolte all'interno del centro storico: tra queste, il «forno consortile», «la bottega medievale» e il [redacted] dell'arte contadina per la lavorazione del grano che verrà completato con gli antichi sistemi di lavorazione dell'olio del'oliva [redacted] del vino. L'Amministrazione comunale interverrà anche per il recupero della loggia medievale [redacted] del fabbricato situato al [redacted] sopra di essa, che sarà adibito a nuova sede comunale, per la ripavimentazione [redacted] la riqualificazione dell'anti-[redacted] piazza Castello con recupero edilizio dell'intera zona edificata.

[d. bo.]

Seborga, Giorgio I tra guai giudiziari e filatelia

Targhe del Principato inchiesta della procura

SEBORGA. Fa ancora discutere il [redacted] delle «targhe fasulle» del Principato di Seborga, che hanno provocato il sequestro (poi revocato) dell'auto del principe e un procedimento penale della Procura, ma Giorgio I ha già fatto la scattare la sua prossima mossa per l'indipendenza.

Oggi, si terrà infatti una emissione filatelica speciale '95, oltre alla serie filatelica particolare composta dal primo francobollo emesso il 28 dicembre '94, dal francobollo blu (atirato» soltanto in 52 unità), dal francobollo della stessa serie '95, e da un francobollo commemorativo (ne sono stati stampati 195 esemplari). Della serie di 30 fogli ne verranno posti in vendita soltanto 10 al prezzo di mezzo milione di lire. I francobolli commemorativi (solamente 100 unità) costeran-[redacted] 100 mila lire l'uno.

[redacted] torniamo al caso delle targhe del Principato. La denuncia dei carabinieri di Bordighera è stata presentata alla magistratura, che avrebbe aperto un procedimento penale in base all'articolo 489 nei [redacted]fronti del principe. «Noi, per diritto, non accettiamo alcun provvedimento penale che venga svolto da organi mancanti di giurisdizione territoriale», commenta, usando come al solito [redacted] «plurale majestatis», Giorgio I, al quale, tuttavia, non è ancora arrivata nessuna comunicazione ufficiale dalla magistratura.

[d. bo.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Intercettate al confine dieci auto rubate

Nel corso dei controlli per stroncare il traffico di auto rubate gli agenti del commissariato italo-francese hanno intercettato dieci au-[redacted] di provenienza furtiva che arrivavano dalla zona del Milanese [redacted] del Monzese. Sono stati denunciati dieci autisti, alcuni italiani, altri extracomunitari. Le vetture erano dirette al mercato del Marocco. Sono state fermate al valico di Fanghetto e a quello autostradale.

[redacted]LIA

Il [redacted] giornalino scolastico

Gli studenti dell'istituto tecnico «Nuova Europa» di Ventimiglia hanno stampato in proprio il nuovo numero del giornalino scolastico, diretto dal professor Eduardo Raneri. La pubblicazione [redacted]porta soprattutto articoli di quotidiani, depliant e barzellette.

[redacted]

Un'iniziativa a favore degli anziani

Il Centro solidarietà anziani di Bordighera, con sede in via Novaro 14, organizza [redacted]i un'iniziativa a favore della terza età. Si intitola «Alla ricerca con Adriana del più bel presepe della zona».

VENTIMIGLIA

Danneggiano un'auto, tre stranieri arrestati

La polizia ha arrestato un algerino e due palestinesi per furto di auto. Il fatto è accaduto in via Girolamo Rossi, intorno alle 2. I tre, di circa 20 anni, sono stato sorpresi mentre scardinavano una portiera dell'auto di Piera Verrando, 47 anni abitante [redacted] via Aprosio.

VENTIMIGLIA

Fuga di gas, intervengono i vigili del fuoco

I vigili del fuoco di Ventimiglia sono intervenuti l'altra sera intorno alle 22,40 a Bordighera in strada Monti Superori per una fuga di gas in un appartamento. L'intervento è durato un'ora.

Trovato un giubbotto, forse è del killer

Il delitto Pisano c'è una nuova pista

Pasquale Pisano, 58 anni, è stato ucciso con un solo colpo di pistola. La polizia sta seguendo [redacted] pista. Forse il killer ha lasciato alcune tracce che ora sono [redacted] vaglio degli inquirenti

VENTIMIGLIA. Potrebbe essere legata ad un giubbotto [redacted] pelle di media misura, da uomo, nero, il mistero dell'omicidio di Trinità, dell'uccisione [redacted] Pasquale Pisano, 58 anni, trovato senza vita nell'abitacolo della sua auto parcheggiata lungo un'impervia strada tagliafuoco. Il capo d'abbigliamento, sequestrato nel corso di una perquisizione effettuata dalla polizia nell'abitazione [redacted] alcuni sospetti, è stato inviato agli specialisti della Criminalpol di Roma che nei prossimi giorni [redacted]vrebbe far sapere agli inquiren-[redacted] sulle maniche sono presen-[redacted] tracce di polvere da sparo.

Per gli investigatori si tratterebbe di un'importante confer-[redacted] dopo che la scorsa settimana i nomi di due persone, amiche [redacted] Pisano, erano stati scritti nel registro degli indagati. I loro nominativi sono ancora avvolti dal riserbo più stretto [redacted] avrebbero rivelato alcuni particolari interessanti a polizia e carabinieri. Dalla Procura, intanto, [redacted] trapelano notizie. Il riserbo [redacted] assoluto, come disposto dal sostituto procuratore della Repubblica Antonello Racanelli. [redacted] l'attenzione [redacted] sta concentrando sul viaggio a Napoli di Pisano, quella trasferta durante la quale [redacted] acquistato l'automobile e dalla quale era ritornato in compagnia di due persone che [redacted] già state interrogate dagli inquirenti. [redacted] il nodo da sciogliere continua ad essere il movente dell'omicidio, il perchè Pisano è stato «giustiziato».

[g. ga.]

Più tutelato il parco botanico di Ventimiglia

Per i Giardini Hanbury in arrivo la nuova legge

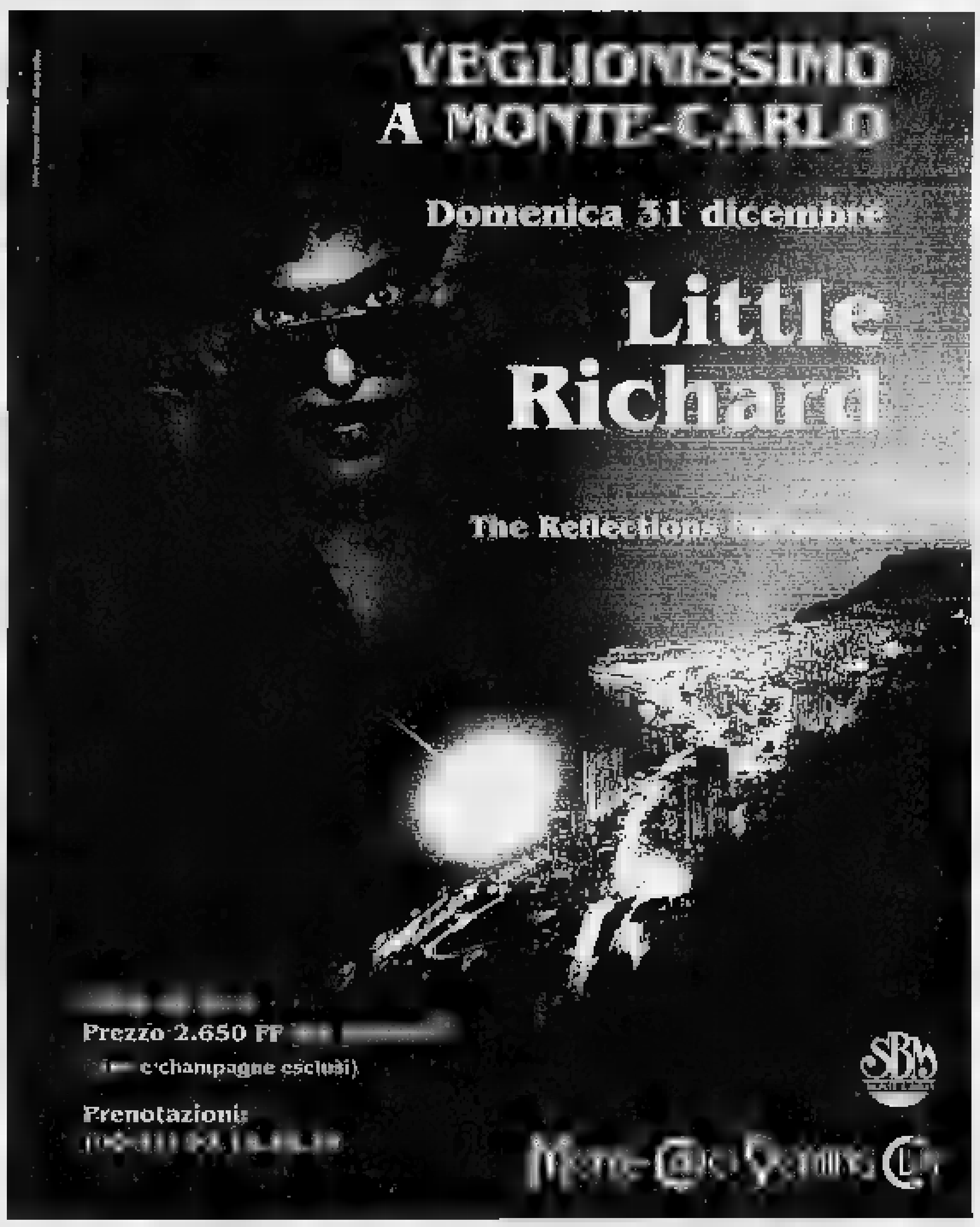
VENTIMIGLIA. Una legge per una maggiore tutela della Villa Hanbury. L'ha annunciata ieri in Regione l'assessore ai Parchi Egidio Banti, spiegando che il provvedimento regionale verrà preso in collaborazione con l'assessorato alla Cultura.

«La legge classificherà Villa Hanbury giardino botanico [redacted] tutti gli effetti, facendolo rientrare nel sistema dei parchi liguri, e tenendo conto, naturalmente, delle attuali competen-[redacted] del Comune di Ventimiglia e dell'Università di Genova», affermano a Genova [redacted] Regione.

Villa Hanbury e tutto il parco botanico de La Mortola sono un prezioso patrimonio turistico, sul quale bisogna puntare per risollevare le sorti della città di confine. «Negli ultimi anni, da quando l'Università di Genova, e in particolare la professoressa Paola Profumo, si [redacted] presi carico della gestione dei giardini, sono avvenuti diversi miglioramenti - commenta il capogruppo dei Verdi Franco Molinari -. Sono aumentati numero delle piante e zona di coltivazione. Il punto [redacted] da registrare in primavera, quando gli Hanbury fioriscono quasi completamente, creando uno spettacolo naturale che non ha eguali».

Anche le riviste specializzate si sono accorte della ricchezza dei giardini, e diverse trasmissioni televisive li hanno scelti per «special» [redacted] «reportage». L'Associazione Amici degli Hanbury, inoltre, continua le sue iniziative per valorizzare [redacted] parco naturale in tutto il mondo. Gli Hanbury possono [redacted] visitati grazie al servizio di bus ad operatrici messi [redacted] disposi-[redacted] gratis dal Comune di Ventimiglia: le visite, che comprendono anche il [redacted] preistorico dei Balzi Rossi e il civico museo archeologico, proseguono fino al 6 gennaio. [redacted] paga solo il biglietto d'ingresso.

[d. bo.]



RISTORANTE
Le Streghe
Porto di Cap d'Ail
Domenica 31 Dicembre 1995
Grande Veglione di San Silvestro
Menu a 1100F
Ore 21 : Aperitivo Maison - Canapés Misti
Salmone di Scozia e Fegato d'Oca "Le Streghe"
Tortellini alla Panna
Astice alla Crema e Funghi Porcini
Sorbetto al Mandarino
Filetto di Manzo al la Rossini
Ananas ai Frutti di Bosco
Caffè Espresso
Cotillons, Ballo con l'Orchestra "Caffè con Lette"
Ore 01 : Zampone e Lenticchie di Buon Anno
Vini inclusi : Rossy Bass Chardonnay 1992
Vieux Messile Cassat St Emilion
1/2 Bouteille de Champagne
Per prenotazioni
0033 93 78 39 43

La Providence
ECCEZIONALE
Nel Cuore della Vecchia Nizza
Appartamenti nuovi dall'atmosfera e dai colori della città vecchia.
Bilocali a partire da 498.000 FF
Ufficio di vendita aperto anche il sabato
Avenue Sincaire
(prossimità Piazza Garibaldi)

Telefono
0033 93 92 47 45

VIVA 96
Domenica 31 Dicembre 1995
alle [redacted] 22:30
Veglionissimo...
allo
STUDIO
La più grande discoteca [redacted] Costa Azzurro
Spettacoli - "Go-go girls" - "Cotillons"
Entrata + [redacted] consumazioni
+ Champagne + dolcetti : 300F
Clientela selezionata - tenuta elegante
29, rue Alphonse Karr [redacted] Nice
Tel. 0033 93 82 37 [redacted]
Parcheggio [redacted] volturier

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI

Ristorante SCOLA
funghi, tartufi e selvaggina
cenone con orchestra
CASTELBIANCO (SV) - TELEFONO 0182/77015

30770

Buone Feste

LA STAMPA
e
PUBLIKOMPASS

Ringraziano
lettori e clienti

Via Gioberti, 47

RISTORANTE
CINESE

北京飯店

Pechino

CUCINA TIPICA CANTONESE

VIA GIOBERTI 57
TEL. 501544
SANREMO

PIZZERIA
RISTORANTE

Remo e Lucia

NUOVA GESTIONE

Sanremo
VIA GIOBERTI 13
TEL. 53.38.62

AGENZIA IMMOBILIARE

EUROCESSIONI

Via Gioberti, 30
Tel. 50.14.34
SANREMO

COMEDIL
SANREMO

- CERAMICHE
- MOQUETTES
- TAPPEZZERIE
- SANITARI
- RUBINETTERIE
- ARREDAMENTO BAGNO
- PARQUETS

Via Gioberti, 4 - Tel. 50.90.63

Arredi
bonelli

Via Gioberti, 65
Tel. 50.15.17

RISTORANTE MEDITERRANEO

Via Gioberti, 20 - Sanremo
Tel. 0184 50.14.62

Bar GREEN

Sanremo

VIA GIOBERTI, 32
TEL. 57.54.49

LA STAMPA
e
PUBLIKOMPASS

Ringraziano
lettori e clienti

Via Gioberti, 47

Lavasecco «Arcobaleno»

Via Gioberti, 33
Tel. 50.15.47

Si esibisce oggi con Marinel Stefanescu nello spettacolo «Concerto d'Europa»

Liliana Cosi all'Ariston di Sanremo

Affiatatissimo il sodalizio fra la ballerina italiana e l'artista romeno. La coppia danzerà su musiche di Chopin, Liszt, Gounod e Ciaikowskij. Venerdì sera di scena la danza cinese con l'Opera di Pechino

SANREMO. Liliana Cosi e Marinel Stefanescu, una della coppie artistiche più affiatate della danza internazionale, saranno protagonisti questa sera (ore 21,15), al teatro Ariston, di «Concerto d'Europa», spettacolo di balletto in due parti, che apre u[redacted] settimana ricca di appuntamenti per gli appassionati della danza (domani sera sarà di scena, sempre all'Ariston, l'Opera di Pechino, il prossimo 3 gennaio Raffaele Paganini sarà protagonista del musical «Un americano a Parigi»).

Sono in programma danze su musiche di Chopin, Liszt, Drigo, Debussy, Mimnkus, Kaciaturian, Saint-Saen, Giunod [redacted] Ciaikovski su coreografie dello stesso Marinel Stefanescu che ha curato anche i costumi dello spettacolo.

Lo spettacolo si ispira ai capolavori di alcuni dei maestri, musicisti e coreografi più grandi di tutta Europa. Un omaggio all'Europa per sottolineare i valori di poesia, genialità ed armonia che hanno reso famose alcune musiche in tutto il mondo e che [redacted] diventate ormai patrimonio universale. Ed è, in fondo, questa la «filosofia» dell'Associazione Balletto Classico fondata, nel 1977, proprio da Liliana Cosi, da Marinel Stefanescu [redacted] dalla moglie di quest'ultimo Louise Ann Smith «per coltivare e diffondere, specie tra i giovani, il balletto quale espressione di arte e di cultura». Un obiettivo che l'Associazione persegue da sempre, con buoni risultati, con tournée [redacted] tutti i paesi del mondo.

La Cosi, milanese di nascita, è stata prima ballerina «etoile» del teatro alla Scala e vanta una popolarità vastissima in Unione Sovietica, una delle grandi patrie del balletto; Marinel Stefanescu, romeno, medaglia d'oro al celebre Concorso Internazionale di Balletto di Varna, è stato primo ballerino al teatro dell'Opera di Bucarest.

Bruno Monticone

Liliana Cosi si esibisce all'Ariston

Nel Dianese

Musica «live» al pub Excalibur

DIANO MARINA. E' un giovedì ricco di appuntamenti a Imperia [redacted] nel Dianese. Per gli appassionati di musica dal vivo, l'indirizzo giusto è quello del pub Excalibur, in via Cairoli, a Diano Marina. Oggi, alle 22,30, [redacted] esibirà un duo di Torino: Roberto Togliatto [redacted] Dino Bosco proporranno brani country, jazz e blues, accompagnandosi con le chitarre acustiche.

Sempre a Diano, proseguono intanto le iniziative inserite nel calendario festivo preparato dal Comune. Oggi, all'asilo di via Nizza, si tiene la mostra di tavole di Natale apparecchiate, che si concluderà il [redacted].

[redacted]el capoluogo è in programma una serata speciale al Quartiere Latino. La sala da ballo di via Littardi offre oggi una festa a sorpresa, animata dal disc jockey Marco Ferri: il via è alle 23. L'ingresso costa 10 mila lire. Il Quartiere resterà aperto [redacted]nche sabato, con un nuovo appuntamento dedicato alla musica underground. **[e. f.]**

GALLERIE E MOSTRE

DIANO MARINA
I fidanzatini di Peynet

Ala Palazzo del Parco [redacted] Diano continua fino al 7 gennaio la mostra dedicata ai «fidanzatini di Peynet». Orario 10-12; 15-19. Nei giorni festivi sarà aperto fino alle 22. **[e. f.]**

IMPERIA
Tele sotto i portici

Il pittore Giacomo Sciandini espone sotto i portici di Calata Cuneo, a Oneglia. Le tele si possono vedere fino al 31, dalle 15 alle 19. **[e. f.]**

IMPERIA
Fotografie [redacted] Rossini

Nell'atrio dell'ex cinema Rossini, in via Vieusseux, sono in mostra foto di Sandro Pesato sul tema «Imperia e dintorni» (9-12; 15,30-19,30). **[e. f.]**

S. STEFANO AL MARE
Arte Nobile in via Roma

Orologi, biancheria, attrezzi artigianali. Questi gli oggetti esposti dalla Pro Loco in via Roma per la mostra «Arte Nobile». Apertura 9-18. **[g. ga.]**

[redacted]
Nuova mostra alla Bottega

La «Bottega dell'Arte» di via Canessa compie due anni e presenta una nuova collettiva. L'esposizione curata da Maria Gioseffi propone quadri, fotografie e sculture. **[g. ga.]**

SANREMO
Esposizione in biblioteca

«Cinema e letteratura si incontrano al cinema» è il tema della mostra allestita alla biblioteca civica Corradi. In esposizione fiabe, classici e avventura che hanno ispirato i film. **[g. ga.]**

[redacted]
Quadri all'Accademia

All'Accademia «Riviera dei Fiori G. Balbo» si chiude la mostra di pittura «Arte figurativa» che lascerà il posto a quello dedicata all'arte astratta. **[d. bo.]**

[redacted]
Pittura russa in esposizione

Esposizione di pittura russa del XX secolo al Grand Hotel del Mare, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, a cura della galleria d'arte «Il Torlo». **[d. bo.]**

GIORNO E NOTTE

SAN BARTOLOMEO
Giochi [redacted] società e disegni

Il bar Bassamarea, sul lungomare di San Bartolomeo, sono a disposizione giochi di società, riviste [redacted] fumetti. Nella sala si possono anche esporre disegni e poesie. **[e. f.]**

DIANO MARINA
Musica live al Quaver's

Il protagonista della serata al Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano Marina, è il chitarrista Franchino Tripodi. In programma, brani rock e [redacted] di cantautori. **[e. f.]**

NIZZA
[redacted] scena quartetto jazz

Al Bar des Oiseaux, alle 21,30, esibizione live del quartetto jazz Odjala. **[d. bo.]**

MENTONE
Una serata country

Country-music a partire dalle 15 davanti al casinò, con l'orchestra Pony e nel circuito Suillet con i Sunrise. **[d. bo.]**

IMPERIA
Video [redacted] Clagiò

Birra alla spina, panini e video musicali: [redacted] la proposta del pub Clagiò di vico del Collegio, [redacted] Oneglia. Fra le attrazioni, anche il karaoke. E' possibile scegliere fra centinaia di basi registrate. **[e. f.]**

[redacted]
Grande party al Kontiki

Il «Kontiki» dei fratelli Battaglio ha riaperto i battenti per le festività. L'animazione e la musica [redacted] protagoniste [redacted] partire dalle 23. **[g. ga.]**

SANREMO
Torneo [redacted] Natale alla Foce

Torneo di bridge natalizio al circolo di corso Matuzia. Le smazzate, dalle 21, sono aperte ai tesserati Figb di tutta Italia. Sono previsti premi per tutte le categorie. **[g. ga.]**

[redacted]
Festa all'Odeon Blue

Nuova «Dj Parade» [redacted] ragazze immagine per il Mazux Party. La festa è [redacted] programma alle 22,30 al rinnovato Odeon Blue in via Matteotti. **[g. ga.]**

ARMA DI TAGGIA
Spaghettata di mezzanotte

Il Tatanka club di via Lungomare ad Arma presenta la «Spaghettata di Mezzanotte». L'animazione in discoteca è a cura di «Mater dbj the Earl». **[g. ga.]**

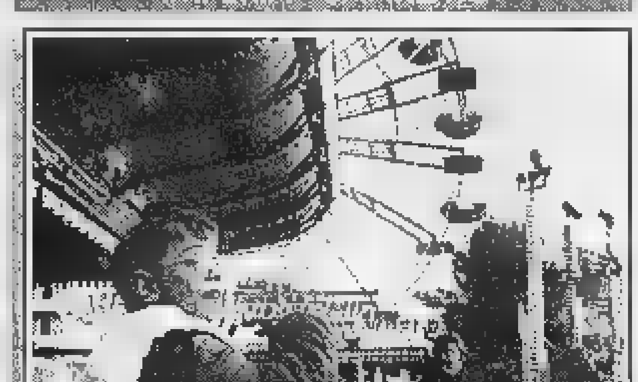
Biglietti a metà prezzo per le attrazioni di Imperia e Sanremo

Al Luna Park [redacted] lo sconto grazia al [redacted] de La Stampa

GIOVEDI' 28 DICEMBRE 1995

Luna Park

IMPERIA - SANREMO



Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene [redacted] sconto del 50 per cento sul biglietto delle seguenti attrazioni: ottovolante, [redacted] kart, autoscontro, tagada, giostra catene, zattero, polipo, giostra bambini, barcone pirata, mini avio, adventureland, castello incantato, toboga.
Presentare il tagliando del giorno stesso, [redacted] sono valide le fotocopie.

IMPERIA. Per tutte le feste divertimento [redacted] sconti garantiti [redacted] Luna Park di Imperia e Sanremo, grazie alla promozione natalizia. Presentando alle casse delle attrazioni il tagliando pubblicato qui a fianco, sarà assicurata una riduzione del 50 per cento sul prezzo del biglietto. Uniche condizioni: utilizzare il coupon nello stesso giorno di uscita sul giornale e non ricorrere [redacted] fotocopie.

La proposta permette [redacted] grandi e piccini di raddoppiare l'allegria nei due Luna park allestiti nei centri principali della Riviera. A Imperia, l'appuntamento [redacted] ancora una volta nello spiazzo di località San Lazzaro. Tra le proposte di quest'anno, spiccano il cinema tridimensionale, che permette di sentirsi coinvolti in avventure mozzafiato, le navicelle spaziali «Explorer», il simulatore di volo e tanti altri giochi.

A Sanremo, lo spazio di Pian di Poma accoglie giostre, autoscontri, il vascello pirata, il toboga, il «bruco mela» e le bancarelle con i dolci. **[a. f.]**

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Teatro Cavour — Tel. 61.978 — Or.: 21,15 — Lire 15.000/rid. 10.000
OGGI RIPOSO

Centrale — Tel. 63.871 (oggi fol.) — Or.: 20,10/22,30 — Lire [redacted]. 7000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95). In una vecchia casa abita il fantasma di un [redacted] che rimedia ai guai combinati [redacted] suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40'. **Fantastico**

Dante — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/rid. 70[redacted] — rid. anziani 5000
Viaggi di [redacted] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Prevelli (Ita '95). [redacted] differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42'. **Commedia**

Imperia — Or.: iniz. 15/ult. 22,30 — L. 10.000/7000 — rid. anziani 5000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95). Lui è [redacted] soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30'. **Animazione**

A. DI TAGGIA — Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 21 — Lire 6000
I ponti [redacted] Madison County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, [redacted] Streep (Usa '95). La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller. N. V. 2h 15'. **Romantico**

BORDIGHERA — Olimpia — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 6000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95). Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente, la cui sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43'. **Commedia**

DOLCEACQUA — Cristallo — Or.: 15/21,15 — Lire 6000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

[redacted] — Di[redacted] — Or.: iniz. 15,10/ult. 22,30 — Lire 6000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95). Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30'. **Animazione**

SANREMO — Ariston — Or.: 21,15 — Lire 50/40.30/20.000
Concerto d'Europa — Compagnia di balletto Liliana Cosi Marinel Stefanescu

Ariston [redacted] — Tel. 507 070 — Or.: iniz. 15,30 ult. 22,30 — Lire 10.000/7000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, [redacted] Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Prevelli (Ita '95). Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42'. **Commedia**

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506 060 — Or.: iniz. 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. [redacted]
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95). Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi, superato lo choc, ritornano [redacted] solito mania. N. V. 1h 30'. **Comico**

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060 — Or.: iniz. 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. [redacted]
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95). In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e [redacted] innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40'. **Fantastico**

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060 — Inizio 15,30, ult. 22,30 — L. 10.000 / rid. [redacted]
Facciamo Paradiso — di M. Monicelli, con M. Roy, L. Morra, P. Nordi (Ita '95). Le lotte, gli amori, le conquiste umane e sociali di una ragazza della borghesia milanese dal 1940 al 2011. Dal libro di Pontiggia. [redacted] V. 1h 50'. **Commedia**

Centrale (Sala A) — Tel. (0184) 506.060 — Inizio 15,30; ult. 22,30 — Lire 10[redacted]
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita '95). C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una teleslar. A.J Aspen, in Colorado, [redacted] equivoci e follie. N. V. 1h 40'. **Comico**

Tabarin (Sala B) — Tel. 507 070 — Inizio 15,30; ult. 22,30 — L. 10[redacted]
La lettera scarlatta — di R. Joffe, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95). Nuovo Mondo, metà 800, una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene braccata nella tovena. Dal romanzo di Hawthorne. N. V. 2h 15'. **Dramm.**

Sanremese — Inizio 15,30, ult. 22,30 — L. 10.000 / rid. 7000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95). In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40'. **Fantastico**

Orfeo — Tel. 62 303 — Inizio 15,30, ult. 22,30 — L. 10.000 rid. 7000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95). Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30'. **Animazione**

[redacted] Bosco — Or. 15/17 — Lire [redacted] rid. 4000
OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO — Colombo — Tel. 64 02.63. [redacted]: 15 — 18,10/20,20/22,30 — L. 10 000/6000/5000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95). Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, devono per dare la caccia a un serial killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05'. **Thriller**

Ritz — Tel. 640 427 — Or.: 20,30/22,30; fest. e prel. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 10.000/6000/5000
Viaggi di [redacted] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Prevelli (Ita '95). Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42'. **Commedia**

ALBENGA — Ambra — Tel. 95.803 — Or.: 16/17,30/19,10/20,40/22,30 — L. 9000/6000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95). Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30'. **Animazione**

Astor — Tel. 50 997 — Or.: 20,30/22,30, fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita '95). C'è chi tenta di riconquistare [redacted] moglie e chi tiene d'occhio la figlia che [redacted] una cotta per una teleslar. Ad Aspen, in Colorado, [redacted] equivoci e follie. N. V. 1h 40'. **Comico**

GENOVA

Teatro Carlo Felice: La Traviata. Dir. D. Oren. Regia L. Pasqual. Con M. Devia, L. Trenti, M. Blum, M. Alvarez. Ore 20,30. Lire da 115.000 a 65.000
Teatro Stabile - Teatro [redacted] Corte: Ma non è una cosa seria di L. Pirandello. Teatro Stabile di Bolzano. Con P. Micol e C. Simoni. Regia M. Bernardi. Ore 20,30. Lire 40.000/28.000
Teatro Stabile - Sala Duse: Sir Galvano e il cavaliere verde di D. Scott con gli allievi della scuola di recitazione del T. di Genova. Ore 20,30. Ingr. libero
Politeama Genovese: La Compagnia Bastiocchi in ...e la prima è stata Eva. La seduzione come arte di vivere. Regia P. Rossi. Ore 20,30. Lire 40/30.000
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo: Voilà Labiche, variazioni prevedibili su Un cappello di paglia di Firenze. Regia F. Cirvelli. Ore 20,45. [redacted] 28.000/20.000 secondo settore
Teatro della Tosse - Agorà: La classe [redacted] B. Ore 22,15. Lire 18.000/15.000/10.000

[redacted]

Ariston 1: Casper
Ariston 2: I soliti sospetti
Augustus: Pocahontas
Corallo 1: Guantanamera
Corallo 2: Il profumo del mosto selvatico
Grattacielo: Vacanze di Natale '95
Lux: La lettera scarlatta
Odeon: Mai con uno [redacted]
Olimpia: Seven
Orfeo: Palla di neve
Palazzo: Seven
Ritz: Santa Clause
Universale 1: Braveheart. Cuore impavido
Universale 2: Casper
Universale 3: Underground
Verdi: Guantanamera
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB

Amici del Cinema. Buon compleanno cinema!
Carignano: oggi riposo
Fritz Lang: oggi riposo
Lumière: oggi riposo
Chaplin: [redacted]
Nickelodeon: oggi riposo
Cineforum: [redacted] riposo

PEGLI

Eden - Pegliclnema. chiuso per lutto

NERVI

S. Siro: Apollo 13

VOLTRI

Ambrosiano: Die hard. Duri a morire

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

- 7 — **Circuito Junior Tv** cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
- 11 - **Marianna**
- 11,30 **Principessa delle stelle**
- 12,10 **Primogiornale speciale**
- 12,25 **Evening Shade**, telefilm
- 12,55 **Notiziario**
- 13,10 **First and ten**, telefilm
- 14 **Portobello road**
- 16,30 **Marianna**
- 17 - [redacted] **Junior Tv**
- [redacted] - **Primo mercato** conducono Tracy Blackman e Alberto Costanzo
- 20 — **Arcobaleno**, rotocalco
- 20,15 **Spazio aperto**
- 20,30 **Primogiornale**
- 20,45 **Controsalotto** rotocalco di sport, attualità e spettacolo
- 22,30 **Programmi non stop**

Telestar

- 15,30 **Trauma center**, telefilm
- 16,30 **Amichevolmente con noi**
- 17,15 **S.O.S. squadra speciale**, telefilm
- 18,10 **Informazione musicale**
- 18,35 **Una famiglia americana**, serial tv
- 19,30 **Fm tv**, musicale
- 20 — **Tg8**, telegiornale
- 20,30 **Il volto dei potenti**, film
- 22,35 **Programmi non stop**

Telenord

- 7 — **Film**
- 8,30 **Un poliziotto a 4 zampe**, telefilm
- 9 — **Film**
- 10,40 **Musica e spettacolo** programma
- 11,05 **Telegiornale Tn4** rassegna stampa
- 11,20 **Lo sceriffo Lobo** telefilm
- 12,30 **Documentario**
- 12,45 **Telegiornale Tn4**
- 13 — **Cartoni animati**
- 13,15 **I miei quartieri** sondaggio fra la gente
- 13,30 **Telefilm**
- 14 - **Appuntamento con i gioielli**
- 15,15 **Musica e spettacolo** programma
- 15,45 **Documentario**
- 16 — **Illusione d'amore**, telenovela
- 17,15 **Musica e spettacolo** programma
- 17,45 **Documentario**
- [redacted] - **Cartoni animati**

Canale 7

- 10,45 **Illusione d'amore**, telenovela
- 12 **Il giustiziere della strada** telefilm
- 12,45 **Cartoons** [redacted]
- 13,15 **Tg Liguria**, notiziario
- 13,30 [redacted]**lm**
- 14 — **Appuntamento con i gioielli**
- 16 - **In due si litiga meglio**, film
- 17,40 **Documentario**
- 18,15 **Telefilm**
- 18,45 **Cartoon festival**
- [redacted] — **I miei quartieri**, rubrica d'informazione
- 19,15 **Tg Liguria**
- 19,40 **Linea sport Liguria**
- 19,45 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
- 20,30 **Telefilm**
- 21,20 **Galactica**, telefilm
- 0,30 **Vizi privati**, varietà
- 1,30 **Programmi non stop**

Tv Arcobaleno

- 13,35 [redacted] **music**, rubrica
- 14,15 **Tga**, notiziario
- 14,30 **Junior tv** programma per ragazzi
- 19,15 [redacted] **sport**, rubrica
- 19,22 **Borsa** [redacted], rubrica
- 19,30 **Tga**, notiziario
- 19,55 **L'opinione**, rubrica
- 20 - **Match music**, rubrica
- 20,30 **Film**
- 22,40 **Tga**, notiziario
- 23,15 **Lo sport** rubrica (replica)

Telecupole

- [redacted] - **Crazy**[redacted], musicale
- 11,40 **Tg4**
- 12 - **Romagna mia**, musicale
- 13 — **Musica e spettacolo**
- 13,30 **Crazy dance**, musicale
- 17,15 [redacted] **Hotel Cabaret**
- 17,45 **Il lupo bianco** film a cartoni animati
- 20 - **Baci in prima pagina**
- 20,30 **Riprendiamoci Forte Alamo** film
- 24 — **Programmi non stop**

Telegenova

- 7,30 **Buongiorno con Cinquestelle**, cartoni animati, telefilm, varietà
- 9,30 **Il mio amico marziano**, telefilm
- 12 - **La salute è importante**, rubrica
- 12,15 **Passerella in tv**
- 12,45 **Telegiornale flash**
- 13,30 **Siparietto**, rubrica
- [redacted] **La vetrina delle meraviglie**
- 16 **Occasioni d'oro**
- 17,45 **Il lupo**[redacted] film a cartoni animati
- 19,15 **Cinquestelle al cinema**, rubrica
- 20,30 **Riprendiamoci Forte Alamo**, film
- 22,30 **I politici e la città**
- 23 - - **Telegenova non stop**

Primantenna

- 14,30 **Videoone**, supermusix
- 15,30 **Povera Clara**, telenovela
- 17,30 **Galaxy express 999** cartoni animati
- 19 — **Giovanidea**, rubrica
- 19,30 **Tg sera**, telegiornale
- 20,30 **Le auto** [redacted]**lla settimana**
- 21,30 [redacted]**rie**, rubrica
- 23,45 **Programmi** [redacted] **stop**

Rete A

- 6 - - **Programmi redazionali**
- 17 — **Tg - Foto cronaca**, a [redacted] dei [redacted]vizi giornalistici di Rete A
- 19,30 **Tga**, a cura dei servizi giornalistici di Rete A
- 23,15 **Programmi redazionali**

Retemia

- 9,30 [redacted] **mia**, contenitore
- 12 - **Piacere di conoscervi**
- 15 - **Pronto... visi**, videogame
- 18,15 **Andiamo al cinema**
- 20,10 **Primo piano**
- prima pagina
- 21,15 **Special Prim**[redacted], show
- 22 [redacted] **piano**, media
- 22,10 [redacted]**iti e misiati**
- 23,15 **Con simpatia... in casa vostra** rubrica
- 2 **Notturno per l'Italia**

Teleregione

- 13,30 **Cartoni animati**
- 14 **Telegiornale**
- 15 **Televendita**
- 16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
- 17,15 **Tutta la verità** rubrica
- 17,45 **Quincy**, telefilm
- 18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso** rubrica
- 19 - **Rubrica**
- 19,30 **Telegiornale**
- 20,30 **Diagnosi**
- [redacted] **Programmazione notturna**

Euro Mixer Tv

- 14 **Appuntamento con i quadri**
- 16 — **Musica e spettacolo**
- 17 **Appuntamento con i gioielli**
- 19 — **Il giustiziere della notte** telefilm
- 19,45 **Liguria news**, sport
- 20,15 **I miei quartieri**
- 20,30 **La Meridiana** rubrica d'arte
- 24 — **Programmazione notturna**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi [redacted] causati [redacted] non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Appare più che dignitoso il bilancio blucerchiato alla sosta di fine anno

E' una Samp che merita fiducia

Squadra «rifondata», tante novità, manca solo un po' di esperienza. I tifosi però restano tiepidi e affiora la nostalgia per il recente passato. Eriksson: «Neppure noi conosciamo i nostri limiti»

GENOVA. Ottava in classifica, a pari merito con l'Inter, a quota 21 punti. Un bilancio estremamente soddisfacente per la Sampdoria della rifondazione, «creata» l'estate scorsa da Enrico Mantovani e da Paolo Borea. Una squadra giovane, dall'avvenire sicuro. I blucerchiati hanno del resto mostrato in questi primi 4 mesi di campionato tutti i pregi e i difetti che derivano dall'inesperienza.

Capaci di perdere all'ultimo minuto a Bergamo, capaci di annichilire le potenzialità della Juventus. I tifosi nicchiano: la fiducia e la stima nei confronti della famiglia Mantovani non si discutono, ma non tutti sembrano disposti ad accettare serenamente questo periodo di transizione. Il problema, probabilmente, sta proprio qui.

La Sampdoria sta giocando la partita più difficile, quella contro il proprio recente e glorioso passato. Perché Vialli e Mancini, Boskov, Wembley e Goeteborg, rappresentano la leggenda. Perché appena 10 anni fa creare una favola nel difficile mondo del calcio era ancora possibile. E Paolo Mantovani lo ha dimostrato. Ma oggi, contro lo strapotere economico dei Sensi e dei Cragnotti, dei Berlusconi e dei Moratti, dei Tanzi e dei Cecchi Gori, certe favole non hanno possibilità di sopravvivenza. E a maggior ragione questa Samp è proprio una buona squadra, potenzialmente ottima. Bisogna solo saperla aspettare e nel frattempo accettarla, così com'è.

I blucerchiati sono alle prese con alcuni problemi psicologici. «Dobbiamo imparare a 'leggere' meglio la partita - ha detto ad esempio Riccardo Ferri - ad interpretarla e a gestirla. Pareggiare una gara dopo esser stati in vantaggio per 2-0, com'è successo contro il Napoli, non può più accadere. Probabilmente soffriamo anche dei cali di tensione, ma riusciamo ad affrontare ogni impegno con la stessa grinta e determinazione». Sarà molto importante, per Eriksson, riprendere il campionato avendo a disposizione la 'rosa' al completo. Il tecnico infatti, tra squalifiche e infortuni, ha praticamente dovuto fare i conti con l'emergenza tutte le domeniche. Adesso Franceschetti, Manlero, Salsano ed Invernizzi sono pronti al rientro. In più la condizione di alcuni giocatori - Mancini, Seedorf e Pesaresi, dovrebbe crescere.

«Non è giusto, però, parlare di traguardi, parlare d'Europa - ha detto l'allenatore - neanche noi conosciamo esattamente le potenzialità di questo gruppo. Lo scopriremo piano piano, col passare del tempo. Credo comunque che nel girone di ritorno potremo esser più incisivi, proprio perché mi aspetto da alcuni giovani una maggiore continuità di rendimento».

Anche Eriksson accenna quindi a qualche problema «testa»: «Ci manca ancora la continuità mentale. Quando crediamo di aver la partita in pugno ci rilassiamo, e regolarmente veniamo puniti. E' successo ancora sabato scorso col Napoli. Quando loro hanno accorciato le distanze siamo andati in tilt anziché controllare il vantaggio ci siamo sbilanciati per cercare tutti i costi il terzo gol. Ci siamo allungati troppo ed è finita come sappiamo».

I blucerchiati riprenderanno la preparazione questo pomeriggio alla Sciorba, allenamenti regolari sino al 31 mattina, quindi il «rompete le righe» sino al pomeriggio del 2 gennaio. Nessuna amichevole è stata fissata per questo periodo festa.

Basso

Gli exploit in zona-gol di Chiesa hanno contrassegnato le ultime gare della Samp

E al Genoa, tutti in difesa

Per riconquistare la A occorre registrare il reparto arretrato

GENOVA. Il Genoa intanto ha ripreso gli allenamenti ieri pomeriggio. Ancora in Olanda Van't Schip, che ha usufruito di un giorno di permesso supplementare, il solo Delli Carri ha lavorato a parte, accusando un piccolo problema muscolare. Si sono riaggregati ai compagni Onorati, Nicola e Pastine, che avevano saltato la trasferta di Foggia a causa di acciacchi vari.

«Il passato ci servirà, ma dobbiamo pensare soprattutto al futuro». Parole di Gigi Radice, che è tornato brevemente sull'1-2 di Foggia. «Effettivamente altre volte avevamo perso meglio. Non riesco proprio a spiegarmi, tuttavia, questi continui errori commessi dai singoli, e che regolarmente ci costano punti preziosi». L'allenatore genoano ha quindi accennato al problema del libero: «Turrone in passato ci aveva risolto molti problemi. Adesso non sarebbe giusto crocifiggerlo dopo una prova deludente. Venerdì sera ha sofferto molto il pressing degli attaccanti pugliesi, e si è trovato in difficoltà nel gestire qualche retropassaggio. Ripeto, io lo difendo. Ora vedremo, abbiamo delle alternative, ad esempio Bortolazzi. Galante? Sta attraversando un particolare periodo di crescita, in più la critica si mostra poco generosa nei suoi confronti, perché da lui si aspetta sempre cose fantastiche».

La scorsa settimana Spinelli aveva mosso qualche critica al tecnico, contestandogli ad esempio i frequenti cambi d'assetto tattico: «Con l'Ancona avevamo giocato in un determinato modo - ha continuato Radice - perché i marchigiani utilizzavano solo due punte. Il Foggia invece ne aveva tre, dovevamo cambiare per forza. E' normale, secondo me, che una squadra debba adeguarsi agli atteggiamenti degli avversari». Questi ultimi giorni del '95 serviranno a Radice per alcuni esperimenti: «Sì, parlerò coi ragazzi, faremo magari piccole sfide in famiglia qui al 'Fio' per provare nuove soluzioni. I rientri di Nicola e Onorati, poi, sono importanti perché ci consentiranno di battere altre strade».

Il Genoa deve preparare il prossimo delicato turno di campionato. A Marassi il 7 gennaio arriverà il Venezia, imbattuto da quando Bellotto ha rilevato Marchioro. Per preparare la partita i rossoblù giocheranno un'amichevole a Imperia il 4 gennaio alle 14,30. **[da. ba.]**

Con Montella (15 gol), attacco ok

In azzurro i liguri Angelini, Ghibellini, Petronelli, Bovo, Mangiante, Riccadonna e Temellini

Per la pallanuoto è già operazione-Atlanta

L'Italia di Rudic da Santo Stefano è in tournée negli Stati Uniti

Alberto Angelini, dell'Athena Savona

«Sangue, sudore e lacrime». Il condottiero delle falangi pallanuotistiche, Ratko Rudic, si ispira Winston Churchill per annunciare ai suoi allievi cosa riserverà loro il '96. E forse anche un titolo olimpico, aggiunge chi conosce la straordinaria voglia di vittoria che ancora anima il C.t. della Nazionale.

Pensando ad Atlanta all'ennesimo trionfo, Rudic si concede - né dà - tregua: i 16 convocati per lo stage di allenamento negli Stati Uniti sono stati strappati al desco natalizio e portati a Roma già la sera di Natale. Il gruppo comprende i portieri Attolico (Roma) e Gerini (Como); i difensori Bovo (Pescara), Angelini (Savona), Francesco Postiglione (Roma), Silipo (Posillipo), Mangiante (Recco); i centrovasca Petronelli (Savona), Temellini (Recco), Pomilio (Pescara), Giustolisi (Roma); gli attaccanti Ghibellini (Savona), Riccadonna (Recco), Roberto Calcaterra (Pescara), Giustolisi (Roma), Bencinvenga (Posillipo).

Rispetto a Vienna e alla Coppa Fina settembre le novità sono targate Liguria: Mangiante e Riccadonna si aggiungono al compagno di squadra Temellini, ai tre savonesi all'«emigrante» Bovo.

Il trasferimento a Los Angeles avvenuto il giorno di S. Stefano: da ieri le «vittime di Rudic» sono al lavoro nelle piscine della West Coast. Sino al 5 gennaio il menu studiato dal tecnico prevede allenamenti in comune con gli Usa, partite amichevoli (3, o forse 4) e naturalmente palestra, test medici, tattici, psicologici, in acqua, a secco in qualsiasi altro modo la fantasia del mister e dei suoi «apprendisti stregoni» riesca a escogitare.

La strada per la vittoria passa per queste forche caudine, c'è lo straordinario palmares di Rudic a garantirlo. Per questo nessuno fiata. Anzi, tutti si impegnano oltre proprie possibilità, sapendo che il C.t. non esita un secondo a far fuori chi batte fiacca. Chiedere per informazioni all'ultimo epurato in ordine di tempo: il centroboa del Pescara, Alex Calcaterra, è rimasto in Italia perché è aumentato di peso, causa il militare, rispettando la tabella assegnatagli dallo staff medico azzurro... Da qui all'Olimpiade molta acqua scorrerà nelle piscine, chi sbaglia se ne pentirà per tutto l'anno. **[d. s.]**

PROGRAMMA NATALE '95

VENERDI' 29
ore 17,00 Cantiamo il Natale con ritmi gospel jazz - Piazza del Comune
Spettacolo musicale - Spectacle musical - Musical show - Musicalische vorstellung
Mondo Bimbo *giornata ad ingresso libero* - Palavela

LUNEDI' 1
ore 11,30 Tradizionale Bagno di Capodanno - Spiaggia Chiesa
Concerti di Capodanno - Concert de Nouvel An - New Year's Day Concert - Neujahr Konzert
ore 15,00 Arie di Operette - Sala Consiliare
ore 17,30 Jazz Ambassador - Palavela

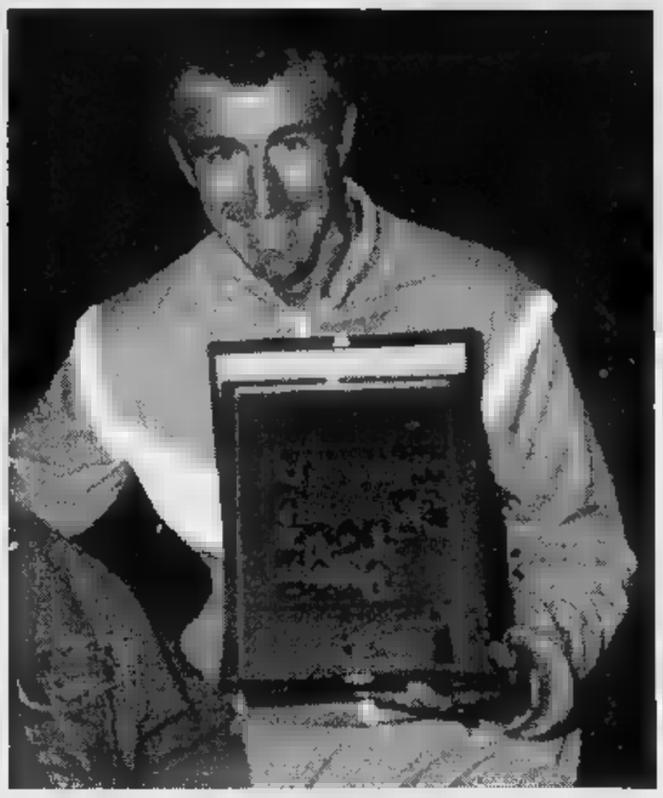
VENERDI' 5
Giornata del Bambino
Mondo Bimbo *giornata ad ingresso libero* - Palavela
ore 20,30 Cioccolata calda con frittelle di mele - Viale Kennedy
ore 21,00 Orchestra la Quintadena - Sala Consiliare
Concerto - Concert - Konzert

SABATO 6
ore 16,00 Exultate Justi - Chiesa Parrocchiale

DAL 17 DICEMBRE AL 7 GENNAIO
MOSTRA «I FIDANZATINI» DI R. PEYNET
PALAZZO DEL PARCO - DIANO MARINA
ORARIO: 10,00-12,30 / 15-19,30 FESTIVI 10.00-12,30/15,00-22,30

IL PUNTO

SULLA VETTA UNA MACCHINA DA RECORD



Luigi Cichero ha costruito una Sanremese «tritatutto»: il '96 anno del trionfo?

Sotto la guida della Sanremese. A novanta minuti dal giro di boa (ma l'ultima giornata dell'andata si giocherà soltanto il 14 gennaio) l'Eccellenza, almeno per quanto riguarda il vertice, pare aver già sciolto ogni dubbio.

La compagine matuziana può probabilmente già pensare tranquillamente al prossimo Nazionale dilettanti dove, se avesse militato in questa stagione, giurano in molti, non avrebbe affatto sfigurato. Bastano poche ma significative cifre per indicare la superiorità della capolista: tredici vittorie ed un pareggio, trentasei rete segnate e solo otto subite.

Una superiorità schiacciante, considerato che l'immediata inseguitrice, l'Imperia, naviga a dodici punti di distacco. Del resto la «rosa» della Sanremese, a ben guardare, non lasciava scampo fin dall'inizio. Già dalla seconda giornata, quando il team matuziano è riuscito a recuperare a Vesima due gol di scarto alla Cairese, vincendo poi il confronto per 4-3, si è intuito che per gli avversari gli spazi di manovra sarebbero stati quanto mai esigui.

Un solo, si fa per dire ovviamente, passo falso, alla quarta il pareggio esterno di Rapallo: poi dieci successi consecutivi, ottenuti a volte scarti di quattro reti. Nessuno dunque può mettere in discussione la superiorità dei matuziani, ad iniziare da quell'Imperia che, nei pronostici estivi, godeva di parecchie chance, considerati alcuni grossi acquisti, in primis quelli di Barone, Alfano e Cassata.

Alcuni infortuni avvenuti in avvio di stagione hanno senz'altro limitato il rendimento del team nerazzurro che comunque, anche in assenza di guai, ben poco avrebbe potuto contro gli scatenati matuziani. L'oscar della sorpresa va invece riservato alla Loanesi: la compagine rossoblù, che nella stagione scorsa ha mantenuto la categoria solo grazie ad uno spareggio, occupa, in coabitazione con la Migliarinese, il terzo posto.

Il trainer Invernizzi è riuscito ad infondere fiducia ad un undici che miscela elementi di indubbia esperienza (Ceppi, Belvedere, Monge, Formoso) a giovani desiderosi di mettersi in luce come il portiere Scola, chiamato a sostituire l'infortunato Durando. Se il gruppo riuscirà a rimanere unito il secondo posto finale potrebbe non essere un miraggio. La Migliarinese è in ripresa e la squadra che in modo migliore ha difeso i colori levantini. E pensare che il torneo era aperto con un disastroso ko a Rapallo, team impegnato ora nella lotta per la salvezza. Il team levantino è ben assestato in ogni reparto, e alla fine potrebbe aver la meglio nel duello con la Loanesi.

Un capitolo a parte merita la Cairese che forse, nelle vacanze natalizie, riceverà udienza da qualche psicologo. Già, perché la squadra di Orcino, tanto spumeggiante in trasferta, combina autentici pasticci a Vesima, dove continua a collezionare sconfitte. A chiudere la classifica, ma ancora con il miraggio di poter raggiungere le altre squadre impegnate nella salvezza, è l'Albenga. Come dicono giustamente i dirigenti della «cordata» subentrata alla sciagurata presidenza-D'Antuono, la squadra bianconera, non scomparendo dalla scena calcistica, ha già vinto quattro campionati in un colpo solo, visto il rischio di dover ricominciare l'avventura dalla Terza.

Programmi e ambizioni sono rimandati al prossimo anno, che è stata appresa la lezione di non fidarsi di «aiuti» provenienti da lontano. Qualcosa di più possibile attendersi dall'Eotella (solo 4 vittorie) mentre oltre le attese è andato il Ceparana e la grande delusione si chiama Lavagnese. Si riprende ora il 14 gennaio (ma che senso ha questa così lunga sosta, dopo che si è voluto giocare anche il 1° novembre?) un turno particolarmente: spicca un'Imperia-Sanremese dalle mille emozioni.

Guglielmo Oliveto

L'Eccellenza sembra aver già deciso fin d'ora chi premiare

Sanremese, razza padrona anche nell'anno che verrà?

Un duello Vado-Argentina

Ma nel girone A di Promozione c'è in agguato il Pietra Ligure

Con la vittoria ottenuta nel recupero di sabato con l'Olimpic Campoligure (la terza consecutiva) l'Argentina di «Chico» Locatelli è balzata in testa alla classifica del girone A di Promozione, assieme al Vado di Pansera che in testa al gruppo s'è fin dall'inizio.

La formazione ponentina si candida così tra le più serie antagoniste di quel Vado accreditato da tutti come la formazione da battere, ma che in queste ultime settimane ha avuto qualche battuta a vuoto che l'ha portata ad essere raggiunta dall'Argentina, e col Pietra Ligure a due sole lunghezze.

Un campionato quindi appassionante, con un trio di testa che promette battaglia fino alla fine, anche se l'organico dei rossoblù appare tutto sommato ancora il più completo nella categoria al salto di categoria. Da parte sua l'Argentina può gettare sul piatto della bilancia la grande esperienza del suo tecnico e di elementi come i fratelli Gatti, mentre il Pietra vanta la voglia di emergere dei suoi tanti giovani. Per il resto, il campionato appare alquanto equilibrato, con le formazioni savonesi che comunque sembrano esser più temprate per questa categoria. Viaggia infatti al quarto posto, anche se staccato di lunghezze dal Pietra, il «rifondato» Finale, e poco più indietro c'è il neopromosso Cisano di Viviano Rolando.

Sono purtroppo sul fondo invece le altre due formazioni imperiesi, con la Carlin's Boys che solo in questa ultima parte della stagione (dopo l'arrivo in panchina di Caboni) ha iniziato a cogliere risultati con una certa continuità, lasciando l'ultimo posto alla Praese, mentre l'Ospedaletti (che l'anno scorso ha vinto a mani basse la Prima) sembra non aver ancora assorbito il salto di categoria. Intanto, alla ripresa del campionato ci sarà subito un derby-thrilling: quello tra Carlin's e Ospedaletti. [m. no.]

E per il Sestri è vera gloria?

Nel girone B pericolo-Ligorna Villaggio e «Grasso» outsiders

Non si può dire che le cose siano andate come previsto, nel girone B. Quando alla fine dell'andata manca solo un turno, troviamo il Sestri Levante al comando com'era negli auspici di tutti i tecnici, ma con più difficoltà e meno margine di quanto si potesse immaginare.

Il Ligorna è lì a due punti e con la stessa media inglese: il 14 gennaio basterà che il Ligorna vinca il derby casalingo con il Mediterranée, e il Sestri non domini quello in trasferta a Villaggio, e si ricomincerà in coppia. A proposito di Villaggio, allenato da quel tecnico poco personaggio e assai preparato che risponde al nome di Antonio Odasso, va indicato senza dubbio come la bella sorpresa della prima parte di stagione. E quella in negativo è con altrettanta sicurezza un'altra levantina, la Grassorutese.

Il team di Derlin, acquisendo un giocatore dopo l'altro, è diventato più forte sulla carta, ma con in pratica, di tutte le rivali. Quando si hanno a disposizione Castagna, Manzoni, Scelfo, Capurro e Dagnino, si può cavarsela col piccolo cabotaggio di un posto. L'anno nuovo potrebbe portar qualche sorpresa: tra le altre quella che solo il primo posto serva per salire in Eccellenza. Toccando ferro, se Sestrese e Pontedecimo dovessero confermare i loro attuali terzultimo e penultimo posto nel Nazionale dilettanti, i posti disponibili in Eccellenza diverrebbero solo due.

Altri pensieri attraversano le menti di Ortonovo, Borgoratti e N.S. Fruttuoso che si sono staccate sul fondo. La N. Fruttuoso, anche nell'improbabile eventualità di una vittoria nel recupero col Brugnato il 14 gennaio (Brugnato 14.30), non raggiungerebbe S. Stefano e Riviera. Quest'ultima ha perso solo 3 volte, ma è stata frenata da un'infinità di pareggi (10). Però prima di andare in vacanza, ha messo almeno in carniere la prima vittoria... [d. s.]

Bilancio di un anno di ciclismo giovanile: emergono le squadre di Alassio, Arma, Sarzana, Luni e Andora

Bruno, Perrone ed Olivieri: straordinario '95

Per due «Allievi» e un «Giovanissimo», una splendida stagione

Elvis Bruno, campione italiano Allievi

E' stata, quella del '95, una stagione da incorniciare per il ciclismo ligure, soprattutto nelle categorie giovanili. Una stagione, affermano con sicurezza i tecnici, che difficilmente potrà ripetersi per il numero di successi conseguiti. Su tutti, ovviamente, il trionfo di **Elvis Bruno**, che in una calda giornata di luglio si è laureato campione italiano Allievi nella prova unica svoltasi a Salerno.

Il successo del portacolori dell'Alassio Badano Gas non è stato casuale e le cifre possono illustrarlo. Undici successi (alcuni maturati nelle «classiche» riservate alla sua categoria giovanile), quattro secondi e due terzi posti testimoniano la forza di un corridore che molti giudicano più di una promessa. Il merito dei numerosi successi deve essere anche attribuito alla competenza dei tanti dirigenti (su tutti il factotum Gianni Gaibisso) della società ponentina, davvero impagabili nel seguire tutti i loro giovani talenti.

Alle spalle di Bruno, sempre negli Allievi, la classifica dei risultati stagionali mette al secondo posto l'imperiese **Andrea Perrone** (Ciclistica Arma), capace di portare a casa due vittorie e ben sei secondi posti nelle corse principali della stagione. Da notare che Perrone, a differenza di Bruno, occupa il secondo gradino del podio in virtù dei punti conseguiti nelle gare su strada, visto che l'imperiese non è cimentato in pista. Il terzo posto è invece conquistato dal levantino **Matteo Simonini** (Pedale Sarzanese), artefice di quattro successi e numerosi piazzamenti tra i primi cinque.

La classifica per gli Allievi mette in evidenza al quarto posto **Angelo Angelini** (Us Luni), altro esponente di ciclismo levantino che appare davvero in grande salute. Da segnalare infine il quinto posto di **Gabriele Merlo** (Uc Alassio Badano Gas), che ha totalizzato due vittorie, una delle quali gli ha anche permesso di laurearsi campione ligure della categoria, nella gara svoltasi a S. Stefano al Mare il 25 giugno.

Nella classifica per società, sempre riferita agli Allievi, domina ovviamente l'**Alassio Badano Gas 1.Co.Se**, che vanta ben 15 vittorie, seguita, ma con molto distacco, dal Pedale Sarzanese (7), dall'Unione Sportiva Luni (3), dalla Ciclistica Arma (2) e dal Velo club Bottagna (1). Non muta di molto la situazione nei Giovanissimi: anche qui i portacolori dell'Alassio Badano Gas a far la parte del leone insieme ai forti sodalizi levantini (che possono però contare numerose gare svoltesi in pista).

Grande protagonista della stagione l'alassino **Marco Olivieri**, che dopo aver dominato il campionato ligure, si è piazzato al secondo posto nella gara valida per il titolo nazionale. Altro elemento da segnalare è senz'altro l'imperiese **Omar Roattino**, anch'esso capace di conquistare quest'anno numerose vittorie.

Negli Juniores, il panorama è dominato (per non dire polverizzato) dalla **Termosanitari Laureri Andora**, che con i suoi corridori ha raccolto importanti piazzamenti in gare svoltesi in tutta Italia. Insomma, un panorama quanto mai positivo, nonostante le innumerevoli difficoltà che gli organizzatori hanno dovuto superare per l'allestimento delle varie corse, complice una burocrazia che non conosce rivali, e che può diventare il vero e pericoloso nemico numero uno per la crescita del movimento. [g. o.]

LA SESTA EDIZIONE

Come «clou», 2 tappe del Giro d'Italia

Mai come nell'anno che verrà l'agenda degli appassionati di ciclismo dovrà annotare così tanti ghiotti appuntamenti. A dominare la scena, ovviamente, saranno le due tappe del Giro d'Italia che attraverseranno le strade liguri il 30 e 31 maggio con la Aulla-Loano (195 km) e la Loano-Pratonevoso (109 km). Soprattutto la seconda frazione, che sarà la tredicesima del Giro, viene fin d'ora considerata dagli osservatori come una delle più temibili, ed in grado di dare scossa alla classifica generale. Non dovrebbe invece provocare ribaltoni l'Aulla-Loano, il cui arrivo sarà situato in via Mazzini. Ad ingannare l'attesa degli appassionati ci penseranno, da metà febbraio, le numerose manifestazioni organizzate da «Le Baie del Sole», che avranno l'apice con il Trofeo Laigueglia e la Montecarlo-Alassio, in cui gareggeranno le grandi firme delle due ruote.

Il Pedale Albenganese invece presenterà, dopo l'ottimo debutto di quest'anno, il «Trofeo Strazzi», rinnovato nel percorso. Proprio in questi giorni intanto è stato elaborato il calendario delle corse in programma, in provincia di Savona, nella prossima stagione. Numerosi, rispetto al '95, gli appuntamenti riservati ai baby (in particolare i Giovanissimi) e agli amatori, in stagione che dovrebbe registrare anche il ritorno delle competizioni su pista. [g. o.]

Il Tempio della Musica di Erio Tripodi accoglierà l'asso del Milan per un amarcord dell'era-Monaco

Weah «Pallone d'Oro»: festa a Vallecrosia

Il liberiano ha già avvertito gli amici: a gennaio sarà in Riviera

VALLECROSIA
NOSTRO SERVIZIO

Ha già dato appuntamento agli amici monegaschi. «Ci vediamo entro gennaio, festeggiamo tutti insieme», ha detto al telefono. Ha scelto anche il posto: il «Tempio della Musica», il ristorante-music hall vallecrosino, una delle sue mete abituali durante i 4 anni nel Principato di Monaco.

George Weah, il bomber liberiano del Milan, appena insignito del «Pallone d'Oro» di France-Football festeggerà sull'estrema riviera di ponente il prestigioso premio. Con i primi amici, italiani, francesi e monegaschi, conosciuti quand'era approdato in Europa. «Ci sentiti alla vigilia di Natale. ha anticipato che verrà entro gennaio. Faremo una gran festa», conferma Erio Tripodi, animatore del locale.

Il «Pallone d'Oro» conquistato da George Weah, in fondo, è anche un po' dei in Costa Azzurra. I primi che han creduto in lui, nelle sue doti di atlete e sopratutto di uomo. Weah approdò al Monaco nell'88. Aveva una buona fama in Patria dove giocava già Nazionale, aveva fatto buone cose in Camerun, ma in Europa era pressoché sconosciuto. E quando approdò al Monaco, cui l'avevano segnalato i suoi osservatori africani, i tecnici in fretta che quel ragazzone aveva immensi mezzi atletici, ma era ancora carente in fatto di tecnica individuale.

Fu dirottato, in un primo tempo, nella squadra di Terza divisione. Ma Arsène Wenger, allora tecnico del Monaco, credeva in lui, presto lo portò in prima squadra e lo fece esordire. Impressionò subito: la tecnica era ancora approssimativa, ma quando «esplodeva» i suoi mezzi - portentose le sue discese quasi inarrestabili, da metà campo palla al piede conclusa con bordate verso la porta - il «Louis II» si infiammava. Ben presto Weah sconfisse gli scettici e diventò un beniamino del pubblico: 4 campionati, 47 gol Francia, un'altra mezza dozzina nelle coppe europee. Nel '92 il passaggio al Paris St Germain. Il club della capitale aveva fatto un'offerta-record (circa 7 miliardi) per Francia. E il Monaco si arrese.

Weah ha lasciato un buon ricordo. Fuori campo è un autentico personaggio: religiosissimo, con il culto dell'amicizia, impegnato socialmente, il pensiero costantemente rivolto alla Patria di cui è ormai una sorta di ambasciatore itinerante. Ha fatto arrivare in Europa molti altri liberiani che non sono campioni come lui, ma la stanno cavando bene: nel Nizza gioca Debbah, altro nazionale liberiano, e nello stesso Monaco c'è il giovanissimo Wreh, legato a Weah anche da vincoli di parentela.

Bruno Monticone

Una festa in Riviera con Georges Weah

Il Gotha degli skipper da oggi a sabato alle grandi regate internazionali

Con tutti i migliori velisti d'Europa la «tre giorni Star» nel mare di Nizza

NIZZA
NOSTRO SERVIZIO

Negli anni scorsi, ha avuto come partecipanti skipper calibro di Paul Cayard, il timoniere del «Moro di Venezia», Marc Pajot, Marc Bouet e Rod Davis, tutti protagonisti all'America's Cup. E anche stavolta, nel solco della tradizione, sono tanti i nomi illustri che da stamattina si affrontano nelle acque della Baie des Anges per la 39a edizione delle regate internazionali Star della Costa Azzurra, organizzati dal Club nautico di Nizza.

Tre giorni intensi. Il primo colpo di cannone, stamane alle 9: una manche è sicura, l'eventuale seconda sarà decisa dalla giuria dopo l'arrivo dell'ultima imbarcazione. Domani, le prove saranno due (la prima ancora alle 9) e sabato, a quella già sicura, se ne potrebbe aggiungere una seconda. Dipenderà dal vento. La manifestazione è tra le più importanti di Francia: il percorso è a triangolo olimpico, il pubblico lo segue dalle alture di Nizza o da Promenade des Anglais.

Al via una cinquantina di equipaggi, in rappresentanza di 8 Nazioni europee. Tra i favoriti gli italiani Roberto Benamati, campione del mondo della classe Star, e Pietro D'Ali, campione italiano ed europeo Star (e vincitore l'anno scorso); Hubert Raudaschl, medaglia olimpica Finn nel '68 e Star nell'80 (oltre alla squadra austriaca, che ha scelto Nizza per selezionare i velisti da inviare alle Olimpiadi di Atlanta); i francesi Nicolas Loday, campione mondiale della «5.5», e Pierre Follenfant, noto navigatore transoceanico.

Il Gotha europeo, insomma. E tra gli outsider figurano il campione svizzero Res Bienz, l'inglese Michael Hicks vincitore del campionato Francia Open '93, il tedesco Jochen Schwarz che per tre volte si è imposto a Nizza in passato, e il pluricampione mondiale Jacques Faroux, della vicina Cannes. «Queste regate attirano i migliori equipaggi per qualità dei concorrenti e condizioni atmosferiche, il valore della giuria e l'organizzazione», precisa Patrick Raymond, del Club nautico di Nizza. Gli organizzatori (Comune e Camera di Commercio di Nizza, Consiglio generale delle Alpi Marittime e Crédit Agricole) sono soddisfatti e lo hanno ribadito anche alla cerimonia inaugurale di ieri sera: «Malgrado in gennaio si disputi a Rio de Janeiro il mondiale Star, la regina delle categorie veliche, molti Paesi hanno preferito Nizza per selezionare le proprie squadre olimpiche». In palio, tanti premi: dal Trofeo Comunità di Nizza e chi vince per la terza volta, al Challenge Crédit Agricole per il miglior equipaggio italiano.

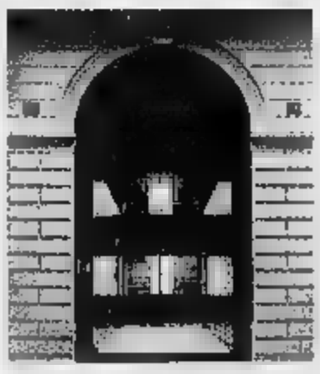
Stefano Delfino

Ecco il primo trattamento anti-rughe "effetto luce". **Lissant Lumière Emulsion Rides.**

L'ANTI-RUGHE IN ANTICIPO SUL TEMPO.

Un'emulsione setosa mattino-sera che regala un risultato spettacolare al viso.
Il modo più efficace che una donna possa trovare per "distendersi", dentro e fuori.

Per Carita, il sistema migliore per fermare il tempo è concedersi un piacere. Per questo **Lissant Lumière Emulsion Rides**, la nuova specialità che appartiene alla straordinaria linea anti-tempo **Progressif di Carita**, è da scoprire subito! Meravigliosamente fine e setosa al tatto, farà conoscere alla pelle del viso un paradiso di piaceri. Infatti la sua formula, ricca di principi attivi, agisce efficacemente sulle cellule dell'epidermide, stimolando la loro naturale voglia di crescere e di rinnovarsi. Ma il piacere più grande è il risultato: si attenuano le piccole rughe, la pelle è liscia, elastica, incredibilmente luminosa. **Lissant Lumière** è una specialità mattino-sera, adatta a tutte le pelli. Ma è soprattutto un momento di intenso benessere, utile per la tua felicità e la tua bellezza.



CARITA
PARIS
11, rue du Faubourg Saint-Honoré, Paris

CASINO
RUHL
NICE
SALA GIOCHI
Roulette
Francese e Inglese
Black Jack - Punto Banco
Craps
Aperto tutti i giorni
dalle ore 20 alle 4 del mattino
Venerdì, Sabato e Domenica
dalle ore 17 alle 5 del Mattino
Cena di San Silvestro
nel Ristorante della
Sala Giochi
1/2 bottiglia di Champagne Taittinger
a persona
Prezzo : 850 FF
(incluso ingresso in Sala Giochi)
300 MACCHINETTE
Aperto tutti i giorni
Celebrity Slot Club
CABARET
Cena con
Spettacolo Russo
alle 20.30
29 e 30 Dicembre 1995
Prezzo : 350 FF a persona
GRANDE VEGLIONE
DI SAN SILVESTRO
Al Cabaret
I Balletti
Russi
"Troika"
di San Pietroburgo
Joe Fontana e la sua Orchestra
Venite a festeggiare l'Anno Nuovo
Domenica 31 Dicembre 1995
alle ore 20.30
Menu di Prestigio
Anno Nuovo
CASINO RUHL
CASINO RUHL - 1, PROMENADE DES ANGLAIS - NICE - TEL. : (00 33) 93 87 95 87 - FAX : (00 33) 93 88 75 39
OPTIMA

ASCOM - CONFCOMMERCIO Savona - PUBBLICITALIA Savona

con il patrocinio di: **COMUNE di SAVONA** - Assessorati Commercio e Turismo - **C.C.I.A.A. Savona**

in collaborazione con: **NANTES SAVONA** - Savona Sound

EXPO® savona96

4ª Rassegna delle Attività Economiche Agricole, Artigianali, Commerciali ed Industriali della Provincia di Savona.

SAVONA - P.zza del Popolo
AREE EX FERROVIE
22/31 Marzo 1996

Per prenotazioni ed informazioni:

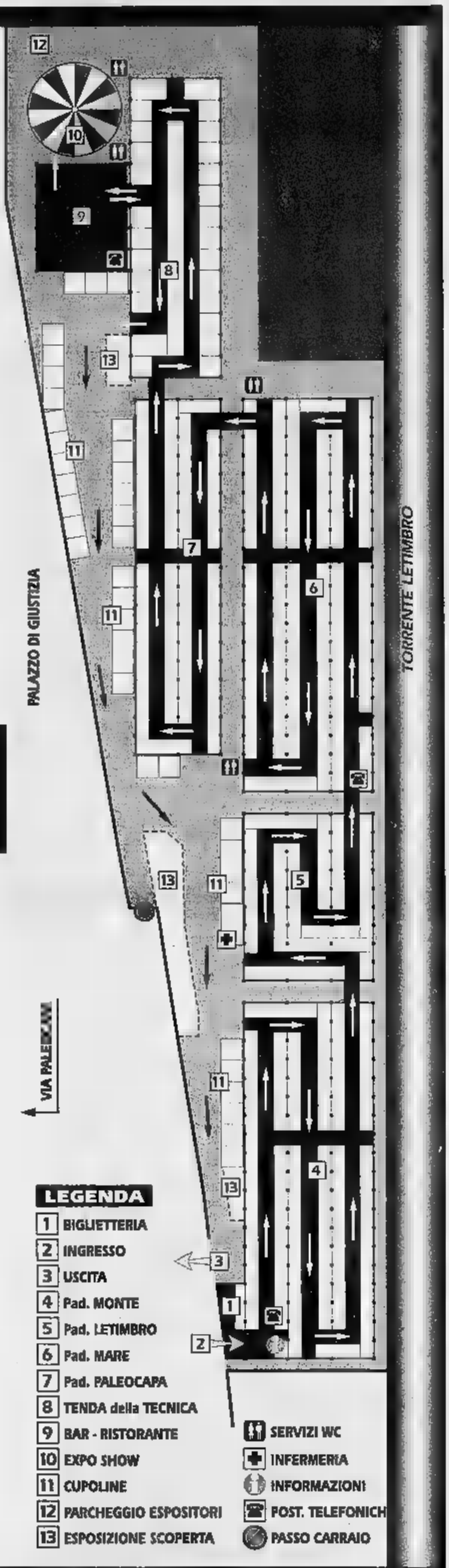
ORGANIZZAZIONE

PUBBLICITALIA di Clemente

via Urbano Rella, 3/3 - 17100 SAVONA

Tel. 019/833.55.22 (2 linee r.a.)

Fax 84.80.39



PRENOTA IL TUO "SPAZIO" NELLA PIÙ GRANDE RASSEGNA COMMERCIALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA

SPONSOR UFFICIALI: CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA — LIGURE LEASING

Gruppo Creditizio Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.

Per la pubblicità
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Giovedì 28 Dicembre 1995 nr. 35
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Schedina «pazza» al bar Ciarlo per un tredici mai realizzato in città: è in tasca ad un neopensionato?

Il totocalcio dei miliardi ha baciato Savona

Vincita di oltre 930 milioni con una «giocata» di poche lire

SAVONA. Qualcuno in città potrà anche fare regali post-natalizi, e senza badare a spese. E' chi è passato dal bar Ciarlo di via Niella a giocare quella schedina che, insieme ad altre undici sparse per l'Italia, ha realizzato un tredici dal valore di quasi un miliardo (930 milioni e spiccioli, per la precisione). La vincita più alta mai realizzata in città grazie ad un concorso pronostici nazionale.

Il fortunato vincitore, giurano in molti, si trova tra gli abituali frequentatori del bar. E questo si può dedurre anche dalle parole di Adriano Lesena, padre del titolare: «Come ogni settimana l'incasso scaturito dalle giocate del Totocalcio è rimasto invariato. Non svelo un segreto dicendo che qui sono sempre gli stessi giocatori a cercare la fortuna, magari cambiando la cifra da puntare a seconda della settimana e delle partite».

Adriano Lesena, titolare del bar Ciarlo

Ristretto il cerchio dei possibili vincitori, rimane comunque un'impresa individuarne il volto e il nome. Al bar Ciarlo, ieri pomeriggio animato più del consueto, qualcuno ha cercato di tracciare un identikit: «Sarà una persona sui 50-55 anni, da poco in pensione - afferma Piero Pellicano, un frequentatore del bar che ha l'aria di chi la sa lunga - il quale, come ogni settimana, ha giocato la solita cifra. Certo non era facile azzeccare tutti i risultati di sabato...». E c'è chi [illegible] che potrebbe trattare di una donna, una signora anziana che gioca abitualmente due colonne, tutte le settimane.

Nonostante questo, l'ignoto vincitore non s'impazzito nell'elaborare sistemi, magari con l'ausilio del computer. No, sono bastate 4 colonne, con qualche «doppia» scelta a caso, e comunque inutile visto che la colonna miliardaria era «secca», per fare centro. E che centro.

Come conferma ancora, scomodando le cifre, Lesena: «Il nostro è [illegible] dei bar più antichi della città e qui, una decina di anni fa, è stata realizzata una vincita da 300 milioni. E più recentemente c'è stato un tredici da 150 milioni. Poi ordinaria amministazione, come del resto in altre ricevitorie. E anche col recente Totogol non si è combinato granché... Quindi la vittoria di sabato costituisce un record difficilmente battibile».

Che il vincitore sia tra i frequentatori non è in dubbio. Giovanni Carità, ad esempio, esclude la vincita di un giocatore occasionale: «Coloro che giocano saltuariamente sono rimasti spiazzati, perché le giocate chiudevano il venerdì. Soltanto chi gioca con costanza ne è ricordato».

Al bar di via Niella non è un pomeriggio come gli altri. Svanita la possibilità di sapere chi ha in tasca la schedina miliardaria, altri pensieri prendono corpo. Come l'invidia verso il vincitore, per il quale la vita avrà ora un sapore diverso.

Confessa Giuseppe Costanzo, anche lui un «habitué»: «Certo un po' l'invidia si prova, i soldi piacciono a tutti. Sinceramente sarei contento se a godersi la vincita fosse qualcuno che conosco». «Io invece lo invidio affatto - aggiunge Piero Pellicano -. Sono felice per lui». A cercar di trovare qualche indizio ci prova ancora Lesena: «Hanno telefonato in tre, per sapere del montepremi, e senza dire chi erano. Ma statene certi: anche stavolta, il vincitore resterà anonimo».

Claudio Vimarcati
Guglielmo Olivero

Il bar Ciarlo di via Niella dove è stata giocata la schedina che ha vinto circa 1 miliardo al Totocalcio. Sopra due clienti del locale: Piero Pellicano e Giuseppe Costanzo

Loano ha «colpito» ancora

La Riviera festeggia il Natale con un dodici da trenta milioni

LOANO. Un dodici al Totocalcio per ben trenta milioni ha portato un regalo in più sotto l'albero ad un fortunato giocatore. Tutto grazie ai risultati delle partite di domenica scorsa, vigilia di Natale. In base ad essi qualcuno a Loano ha messo a segno un altro bel colpo. Top secret, almeno per ora, il nome del fortunato giocatore di schedina.

La vincita è stata possibile grazie ad una giocata fatta all'edicola «Loano» di Bollorino Federico, che si trova in via Roma 84. Ieri pomeriggio all'edicola loanese, ricevitoria numero 2521, nessuno sapeva ancora della vincita perchè i bollettini del Coni [illegible] l'elenco dei fortunati vincitori dello scorso fine settimana arriveranno soltanto oggi o al più tardi domani. Molta, però, la curiosità.

Ancora una volta Loano si è dimostrata una città prodiga nei confronti dei numerosi appassionati di Totocalcio e Totogol, concorsi che hanno già premiato nel savonese moltissime persone. Lo [illegible] anno, sempre a Loano, [illegible] stato realizzato un bottino di circa mezzo miliardo in [illegible] colpo solo ed in poche settimane numerosi tredici. Nelle ricevitorie si sono formati da tempo gruppetti di persone specializzate nella giocata, che studiano i sistemi più sofisticati e a riduzione di errore, grazie anche all'aiuto del computer.

All'edicola «Loano», posta sul lungomare, spesso capita che vengano giocate schedine da parte di persone di passaggio o di turisti: quindi è molto più difficile mettersi sulle tracce del fortunato che ha vinto trenta milioni con il Totogol. Potrebbe essere un forestiero. «La nostra edicola esiste da settant'anni. Da quando abbiamo la ricevitoria non c'è mai stato un periodo lungo senza vincite. Ogni settimana c'è sempre qualcuno che porta a casa qualche gruzzoletto; anche solo una piccola somma. C'è chi vive il Totocalcio come un rito e chi arriva addirittura a spendere tre o quattro milioni per volta», spiegano i titolari dell'edicola «Loano».

[m. br.]

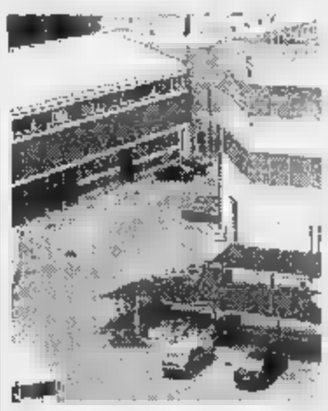
La lottizzazione nel mirino degli agenti

La Digos ora indaga sulle aree ex Omsav

SAVONA. Indagini della Digos sulla lottizzazione dell'ex Omsav. Agenti di polizia ieri hanno chiesto informazioni ai [illegible] consiglieri comunali sulla pratica urbanistica che prevede la costruzione di palazzi, residence e un albergo al posto degli uffici dell'ex Italsider. La Digos aveva già da tempo avviato un'indagine sue queste aree, ritirando alcuni pesanti fascicoli all'Ufficio Urbanistica del Comune. Il procuratore della Repubblica Renato Acquarone aveva inviato anche avvisi di garanzia.

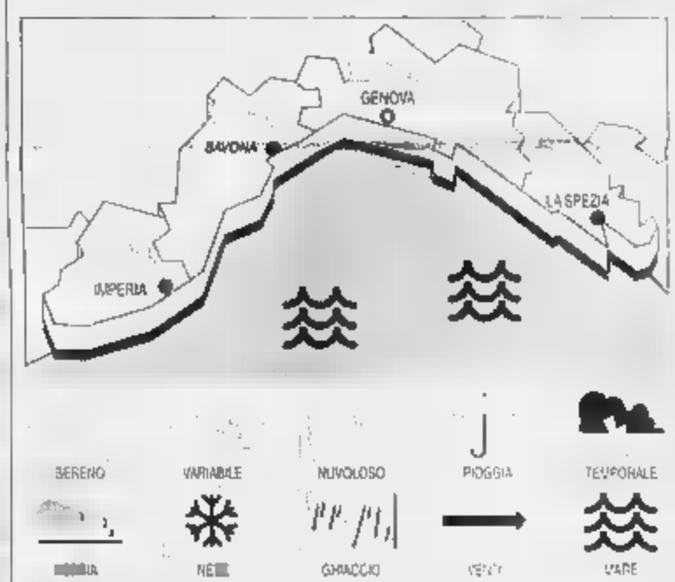
Dopo che il Consiglio comunale ha approvato la variante al Piano regolatore che darà via libera alla lottizzazione delle aree Osmav, gli agenti della Digos hanno deciso di scavare in profondità. Alcuni consiglieri comunali [illegible] stati interpellati dalla polizia per verificare le quote sociali di Orsa 2000, l'immobiliare che gestisce l'intera operazione. La Digos ha chiesto informazioni anche sulla trafila burocratica seguita dalla variante in giunta, Commissione consiliare e quindi in Consiglio comunale. Ieri mattina intanto i sindacati hanno incontrato il presidente dell'Autorità portuale Giuseppe Sciutto per ottenere uno sconto sui canoni demaniali.

[e. b.]



Ancora polemiche sulle aree Omsav

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. [illegible] mattino cielo irregolarmente nuvoloso con intensificazione nel pomeriggio, con diminuzione della temperatura e possibilità di isolate precipitazioni, vento moderato-forte. Mare molto mosso. **Tendenza per domani.** Tempo instabile con annuvolamenti e possibili precipitazioni, vento moderato-forte, mare molto mosso. temp. stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 14 °C, umid. rel. 70%, vento Ovest-Sud Ovest 25-35 [illegible], mare [illegible] mosso, [illegible] poco nuvoloso, press. barom. 998 mbar (in aum.).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **16**	min **11**
Savona	max **16**	min **10**
Imperia	max **16**	min **10**

[illegible] A [illegible]
[illegible]: 13; [illegible]: 7; temp. mare 14

Il **Sole** sorge alle 8.[illegible] e tramonta alle 16,57. La **Luna** si leva alle 11,58 e cala alle 0,49 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portolino.

Marco Azzali
Belvest
Burberrys
CALOMA
Clips
CRAVATTERIE NAZIONALI
ESCADA
GIBERTINI DONNA
ICEBERG
JIKI

LE GATTE
gai mattiolo
PANCALDI&B
RISTAMPA PIEGHE
mario grazia severi
TORRAS
Jc de Castelbajac
YSL SAINT LAURENT
VERSACE

GABRIEL
Via Matteotti 126 - Tel. 0184/531614 - SANREMO
Via Matteotti 132 - Tel. 0184/531586 - SANREMO
Galleria degli Orti, 10 - Tel. 0183/297561 - IMPERIA

franco ferrarassa gioielleria
SAVONA - Via Pia, 31 r. - Centro Storico
ricorda il tradizionale omaggio di una preziosa
VERETTA
DI DIAMANTI
alla mamma del primo bambino nato nel 1996 nella provincia di Savona

Anche gli enti locali imitano il governo e approvano nuove imposte

Stangatina bis per i savonesi

Comune e Provincia ritoccano molti tributi. La tassa sui rifiuti sale del 10 per cento, più cari asili e mense. I parcometri da 1000 a 1500 lire, il biglietto urbano dei bus aumenta di 100 lire

SAVONA. A gennaio arriva la stangata. Sono previsti aumenti per la spazzatura, i parcheggi, i biglietti dei bus, asili e mense comunali, pedaggi autostradali. Una serie di balzelli locali che andranno ad aggiungere ad altri, tipo rincaro della benzina aumento del bollo sulla patente decisi dal governo.

Spazzatura. Sono previsti addirittura tre aumenti per questo settore. Il Comune sta ipotizzando un rincaro del 10 per cento sulla tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani per far fronte al «taglio» dei trasferimenti del governo e all'aumento di spesa dell'Amni. La Provincia ha aumentato l'addizionale della tassa sulla spazzatura dal 4 al 5 per cento. Infine la Provincia a gennaio comincerà a riscuotere anche la tassa sulle discariche.

I bus. Il biglietto dell'Acts per la corsa urbana passerà da 1300 a 1400 lire.

Parcheggi. L'aumento era previsto a bilancio già dallo scorso anno, ma si sperava la giunta Gervasio aveva resistito alla tentazione. Nel 1996 dovrebbero comunque scattare le nuove tariffe che prevedono un aumento da 1000 a 1500 lire all'ora per i parcometri.

Asili, mense, teatro, mercati. Il Comune per ripianare il «buco» di 4 miliardi provocato dal taglio dei finanziamenti del governo dovrà ritoccare anche le tariffe sui cosiddetti servizi a domanda individuale. Mense, asili, teatro, mercati e impianti sportivi subiranno aumenti variabili fra il 5 e il 10 per cento.

Autostrada. Sono previsti aumenti anche per i pedaggi autostradali dell'Autofiori e della Savona-Torino. Si parla di uno scatto pari al 2-3 per cento.

Bollo patente. Il governo Dini ha previsto inoltre un aumento del bollo sulla patente da 50 a 70 mila lire.

Oltre 150 evasori Iciap. L'Ufficio Tributi del Comune ha inviato nei giorni scorsi oltre 150 notifiche a commercianti, artigiani e liberi professionisti che nel 1990 avevano dimenticato di versare l'imposta.

Documenti solo con il bollo. Forti salassi anche per i cittadini che si rivolgono all'Anagrafe per ottenere certificati di residenza o stati di famiglia. Il Comune, applicando in modo rigoroso un decreto del presidente della Repubblica del 1972, emette quasi solo certificati in bollo da 15 mila lire. Solo poche pratiche sono esenti e ogni giorno scoppiano polemiche agli sportelli.

Ermanno Branca

La tassa per il ritiro dei rifiuti urbani a Savona aumenta del 10 per cento

Visite Usl, le nuove tariffe

Medicina del lavoro e dello sport Prenotazioni in farmacia a luglio

SAVONA. L'Usl ha fissato le nuove tariffe per le visite del lavoro e dello sport. Intanto scoppiano le polemiche sulla convenzione che verrà siglata il prossimo anno fra Usl e farmacie per la prenotazione decentrata delle visite ambulatoriali.

Nuove tariffe per le visite. L'Usl ha stabilito tariffe per le visite che vengono effettuate nell'ambito della Medicina del lavoro e dello Sport. Gli accertamenti per l'idoneità al lavoro costerà 60 mila lire, la visita periodica successiva mila. Per gli esami strumentali sono previsti inoltre tariffe che variano da 30 a 44 mila lire a seconda dell'accertamento. Per gli esami tossicologici si va da 35 a 50 mila lire. Queste le tariffe previste per gli sportivi. La visita per atletica, canottaggio, hockey, pattinaggio, pentathlon, pesistica, equitazione, basket costa mila lire. Per gli sport subacquei la tariffa è di 77 mila lire. Per lo sci, 106 mila, 90 mila per il biathlon, 162 mila lire per il pugilato, mila per automobilismo e tiro con l'arco, mila per motociclismo e motonautica, 72 mila per il tiro a segno, 123 mila per i tuffi.

Prenotazioni in farmacia. La convenzione fra Usl e farmacie che verrà esaminata nei prossimi mesi fa già discutere. Il presidente provinciale dei farmacisti Pier Carlo Zorgno precisa: «Nei prossimi mesi discuteremo la convenzione con Usl e medici di famiglia. In ogni caso ritengo che l'iniziativa potrà prendere il via solo a partire dal mese di luglio». La Federazione dei medici di famiglia intanto prende le distanze: «Ogni iniziativa che coinvolga la medicina di base deve essere ovviamente discussa con i medici di famiglia che sono i diretti interessati - afferma Renato Giusto -. Inoltre è necessario evitare abusi. Le prenotazioni in farmacia sono utili per evitare code ma devono diventare uno stratagemma per saltare il parere del medico». [e. b.]

NOTIZIE FLASH

VIA

La Polmare trova una pistola abbandonata in una fioriera

Una pistola, abbandonata in una fioriera, è stata trovata dalla polizia marittima nella zona di via Untoria. L'arma, una Beretta calibro 9, che non ha la matricola abrasa, potrebbe stata rubata nei giorni scorsi e nascosta dai ladri. Sempre la polmare ha arrestato un marocchino in violazione delle norme sugli stranieri. L'uomo risultava colpito da 5 ordini di espulsione. [c. v.]

Continuano le ricerche dell'uomo scomparso

Proseguono parte dei carabinieri le ricerche Alberto Rebuffelli, 41 anni, abitante in via Cairoli, che si è allontanato da casa sabato scorso, privo di denaro e senza lasciare traccia. A segnalare la scomparsa sono stati gli anziani genitori. [a. z.]

Turista muore durante il pranzo Natale

Muore durante il pranzo di Natale. Gemma Lubrano, pensionata di Ranco (Varese), era ospite di parenti in via Colombo 80 quando ha accusato un improvviso malore ed è morta sul colpo. Loro arrivo, l'equipaggio dell'automedicale e i militi della Croce Rossa non hanno potuto che constatarne decesso avvenuto per arresto cardiocircolatorio. [a. z.]

VADO L.

I pompieri liberano un piccione impigliato in filo

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri mattina in via Manzoni a Vado Ligure, per liberare un piccione che da due giorni era impigliato nel filo di una rete. Il volatile, ormai allo stremo, è stato poi consegnato ai veterinari della Usl. [r. p.]

Morto Andreotti, segretario dei combattenti

E' morto all'età di 72 anni, Mauro Andreotti, segretario provinciale dell'Associazione nazionale combattenti e reduci. Andreotti, impiegato Italsider, ricopriva la carica dal 1970. Combattente nella Marina militare, Andreotti ha fatto parte del Comitato di liberazione nazionale. I funerali sono previsti per domani alle 9 al cimitero di Zinola. [p. p.]

CORALE ALPINA

beneficenza l'incasso dello spettacolo di sabato

La Corale alpina savonese ha deciso di devolvere in beneficenza l'incasso dello spettacolo che si è svolto sabato sera al teatro Chiabrera. I fondi verranno assegnati a «Telefono donna» e famiglia bisognosa. [e. b.]

NEI QUARTIERI

CIRCOSCRIZIONI

Chiesta la pubblicazione della rivista «Savona notizie»

Il vicepresidente del Consiglio Pietro Santi ha invitato la giunta a riprendere la pubblicazione di Savona notizie. Il periodico è destinato a fornire informazioni sull'attività della giunta comunale alle Circoscrizioni. [e. b.]

SPORT

Incontro in Circoscrizione per la questione impianti

Oggi sono stati convocati d'urgenza i Consigli di Circoscrizione per discutere il regolamento sulla gestione degli impianti sportivi. Il Comune intende infatti affidare ai privati la gestione dei campi da calcio di quartiere. [e. b.]

SANITA'

Il Servizio salute mentale trasferito in via Collodi

Il centro per la distribuzione del metadone e il servizio salute mentale verranno trsferiti negli ambulatori Usl di via Collodi. Questo il responso della commissione consiliare che dopo aver vagliato diverse ipotesi ha deciso scelto la sistemazione in via Collodi per la vicinanza con gli ambulatori. [e. b.]

I RACCONTI DEL POLIZIOTTO

Il vicequestore Alessandro Branda è stato trasferito in Piemonte

Com'è cambiata la malavita a Savona negli ultimi 20 anni

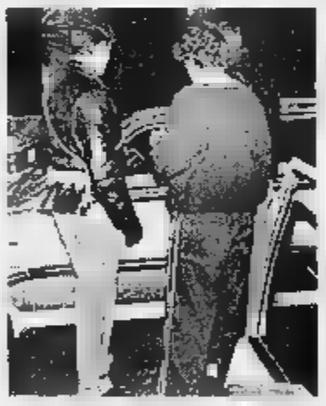
SAVONA. Lascia la questura dopo 19 anni e con lui ne va un pezzo di storia di polizia investigativa. L'ex commissario della squadra mobile, Alessandro Branda, prenderà servizio a partire da gennaio ad Alessandria dove, in tutta probabilità, guiderà la divisione anti-crimine. Il trasferimento, arrivato con la promozione a «primo dirigente», è di qualche settimana fa, ma il vicequestore ha voluto darne notizia soltanto ieri mattina. «Sono contento per il passaggio di carriera - dice -, però mi dispiace di lasciare la mia città. Qui mi sempre trovato bene»

Alessandro Branda era in questura a Savona dal gennaio '77: i primi passi li aveva mossi alla squadra mobile, poi diretta per dieci anni. Nell'89 il passaggio alla divisione amministrativa. E, quindi, dal '92 l'incarico di dirigente della Digos: un'esperienza impegnativa per le gravi vertenze sindacali legate all'Acna, all'Omsav, alla Piaggio, alla Metalmetron.

Ma i ricordi di Branda vanno soprattutto agli anni della squadra mobile, passati prima linea a combattere una malavita priva di scrupoli, battagliera: una criminalità che si arricchiva con i bottini delle rapine e non aveva ancora scoperto lo spaccio della droga. Erano banditi dalla pistola facile, capaci di uccidere chi ostacolava i loro piani. Banditi mai domi che non si davano per vinti neppure una volta catturati e cercavano a tutti i costi evadere.

«Si era sul finire degli Anni '70 - ricorda Branda - una banda di rapinatori aveva preso di mira numerosi istituti di credito del Nord Italia. Vennero anche Borgio, ma quell'assalto finì nel sangue: una guardia giurata fu uccisa. Li bloccammo in un residence, dopo uno scontro fuoco. Furono arrestati tutti e quattro e poi, in tribunale, vennero condannati all'ergastolo».

Il brillante esito dell'operazione portò all'allora giovanissimo commissario della squadra mobile il primo encomio del Ministero. Con gli anni ne seguirono altri. «Una volta me la vidi proprio brutta - racconta ancora Branda -. Un bandito, travestito da donna, aveva tentato di rapinare un'agenzia della Carisa e poi, dopo aver ferito la guardia giurata, era fuggito verso il centro cittadino. Lo intercettai, da solo, in via Mi-



Per Branda 19 anni in polizia

strangelo. Tentò di spararmi, ma alla fine fu catturato». «Era una criminalità diversa da quella di oggi - aggiunge Branda -. Negli Anni '70 non c'era ancora l'emergenza droga: in città i tossicomani si contavano sulle dita della mano. La malavita si arricchiva con le rapine».

Il nome di Branda è legato anche alle indagini sull'omicidio di Cesare Brin. «Quando scoprimmo il cadavere - ricorda il funzionario - era il mio onomastico. Lo identificammo qualche giorno dopo, grazie al ritrovamento di mezzo di chiavi legate a un ciondolo dell'Ordine dei farmacisti». Era l'agosto dell'89. Qualche mese dopo, il passaggio alla divisione amministrativa. «I ricordi più tristi - conclude Branda - sono sicuramente legati alle vertenze sindacali degli ultimi anni che ho seguito come dirigente della Digos: perchè c'erano mezzo i posti di lavoro. Ci siamo trovati a fronteggiare situazioni difficili: operai e sindacalisti hanno sempre elogiato il nostro operato». [c. v.]

Code e rallentamenti

Coro di proteste per il blocco di via Manzoni

SAVONA. Il blocco di via Manzoni provoca le proteste degli automobilisti. Ieri mattina decine di savonesi hanno protestato vivacemente scoprendo che via Manzoni era stata chiusa al traffico. Gli automobilisti temevano infatti che si trattassa un esperimento di viabilità a punto dall'Amministrazione comunale. In realtà la strada stata chiusa per pericolo che si verificassero nuovi crolli sotto i portici, all'incrocio fra Manzoni e via Paleocapa. Molti automobilisti si sono trovati fronte alla strada sbarrata hanno tentato di fare retromarcia restando intrappolati nel traffico. Intanto continua il braccio di ferro fra l'assessore al Traffico Emilio Barlocco e il presidente del Consiglio Ileana Romagnoli sul unico via Famagosta. L'assessore è stato sollecitato dare esecuzione alla delibera del Consiglio comunale che prevedeva il ripristino del doppio senso di marcia. L'assessore Barlocco per il momento prende tempo. [e. b.]

«Spaccata» in centro

Raid teppistico nei bagni «Marinella»

SAVONA. Teppisti scatenati in città. L'altra notte, hanno preso mira i bagni «Marinella» in corso Vittorio Veneto: hanno mandato frantumi i vetri dello stabilimento balneare e danneggiando la scialuppa di salvataggio. L'episodio è stato denunciato alla squadra mobile che ora sta occupando delle indagini per cercare di identificare gli autori della bravata. Altro raid vandalico in via Stalingrado: danneggiato il pallone pressostatico dei campi da tennis del «Dopolavoro ferroviario»

Continuano anche le «spaccate». Nel mirino dei «soliti ignoti» finito il negozio «2 R» in via Manzoni: i ladri hanno mandato in frantumi la vetrina e rubato alcuni dei monili in esposizione. Probabilmente furto è stato messo a segno dagli stessi malviventi protagonisti, l'altro pomeriggio, un'altra spaccata nel negozio di giocattoli «Blues Brothers» in corso Italia. Rubati, infine, due ciclomotori in via Rella e in via Piave. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Battaglia» legale per sole 550 lire

Ho letto che alcuni avvocati savonesi sono nell'imminenza di scatenare una battaglia legale per il recupero delle lire addebitate agli utenti del servizio telefonico quali spese di spedizione della bolletta.

L'aspetto interessante della questione è che la natura indebita delle 550 lire si sorreggerebbe su un'interpretazione di una norma tributaria, in particolare sul comma 8 del noto art. 21 della «Legge Iva» (decreto presidenziale 633/72) il quale testualmente dispone che «le spese di emissione della fattura e dei conseguenti adempimenti e formalità non possono formare oggetto addebito a qualsiasi titolo».

Da buon ligure, allettato dalla prospettiva di risparmiare 225 lire al mese, pur nutrendo dubbi sulla possibilità fondare un indebito civile su norme di natura fiscale, mi sono lanciato in un approfondimento della materia tributaria.

Purtroppo la nostra avidità stata delusa già a prima verifica poiché parrebbe corretto l'operato della Telecom che addebita le famigerate cinquecentocinquanta lire a titolo di «rimborso spese di spedizione» e non già fronte di «spese di emissione della fattura e dei conseguenti adempimenti e formalità».

Si è invece notato, per caso, che alle 550 lire viene applicata l'Iva, pari a 104,5 lire (il che significa che la bolletta sottrarrebbe alle famiglie italiane ben 654,4 lire a bimestre non già 550): siamo proprio sicuri che le 550 lire concorrano alla formazione della base imponibile Iva?

Considerato che sono riscosse quale rimborso di spese non inerenti nè accessorie alla prestazione principale e che paiono estranee al rapporto che origina il corrispettivo (l'utenza telefonica), non sarebbe del tutto infondato sospettare che possano sfuggire perimetro applicazione dell'Iva, forse in virtù dell'art. 13 del dpr 633/72 che illustra la composizione della base imponibile del tributo.

Anche su questo punto varrà forse al pena cimentarsi per i più arditi paladini degli oppressi in una tenzone che potrà consentire a questi ultimi di sazziarsi di almeno 104,5 lire a bimestre ed ai primi di confrontarsi con la ferocia di un avversario ben più temibile della Telecom: fiscol Sarà vera gloria?

Luca Granelli, Savona

Un grazie maestre e alunni di Toirano

Ringraziamo le maestre della scuola elementare di Toirano per la mostra allestita con la collaborazione degli alunni. Una rassegna molto simpatica ed educativa.

I visitatori potevano devolvere una cifra spontanea a favore del «Telefono Azzurro», che rischia la chiusura per mancanza di fondi.

E' stata un'iniziativa socialmente importante, che interviene a favore dei loro coetanei.

Brave, grazie carissime maestre di Toirano.

Seguono le firme di alcuni nonni Toirano

Scrivere La Stampa piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

Savona e tutta la provincia: telefono **118** per richiesta urgente ambulanze ed emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri dei per chiamare l'ambulanza:
Andora: 85.344 (Croce Bianca).
Laigueglia: 890.231 (Croce Bianca).
Alassio: 640.089 (Croce Rossa); 640.366 (Croce Bianca)
Albenga: 50.348 (Croce Bianca)
Cairo: 90.105-891.333 (Croce Rossa).

E DI

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Torretta: via Paleocapa 3, tel.
via Corsi 69, tel. 824919.
Legino: via Bove 19, tel. 862025.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Dalle Ferrara, c. Italia 153, tel.

Sono inoltre reperibili:

Bonavia: via Vinci 56, tel. 645.164.

ALBENGA
Savoré: via Medaglie 42, tel. 50.420.

ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò: via Turati 7, tel.

ALBISSOLA MARINA
Fontana: via Biglieri 24, tel. 481.616.

BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi: via Colombo 15, tel. 970.038.

BORGIO MONTENOTTE
Rodino: via Portici 31, tel. 505.454.

CERIALE
Comunale: via Aurelia 146, tel. 931.049.

FINALE LIGURE
Richeri: corso Europa 21, tel. 601.703.

LOANO
Superiore: via dei Gazzi 12, tel. 667.003.

MILLESIMO
Seroldi: p.zza Italia 45, tel. 565.650.

NOLI
Monte Ursino: c.so Italia 10, tel. 748.236.

PIETRA LIGURE
Soccorso: via Battisti.

VADO LIGURE
Scarsi: via Gramsci 82, tel. 880.184.

VARAZZE
Gallo: p.zza Malocello 38, tel. 97.280.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì):
Distretto Savona: 824.444 o numero verde 167017737 (da Varazza a Spotorno).
Distretto Ligure: tel. 167017737 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono 167017737 (da Canale ad Andora).
Distretto di Cairo e Valbormida: telefono 824.444 o numero verde 167017737.

STATO CIVILE

27

Camilla Carola Marri, Marco Rodino, Damiano Bassi, Simone Repetto.

MATRIMONI. Nessuno.

DECESSI. Giovanni Colaniz, 81 anni, abitante a Savona in via Lotteri 4/5; i funerali si svolgeranno questa mattina 10,45 nella chiesa parrocchiale di Zinola.

Renato Lolli, di 75 anni, abitante a Vado Ligure in via Parini 14/5; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista.

Vittorio Ferro, 81 anni, abitante Albisola Superiore in via Boraxe 3; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 al cimitero di Andora.

Luigi Adriano, anni, abitante a Savona in via Cilea 6/8; i funerali sono stati fissati per oggi alle 9,45 nella chiesa parrocchiale delle Fornaci.

ANNIVERSARI

Il suo gran cuore è sempre vivo in chi ebbe la buona sorte di conoscerlo, amarlo e stimarlo.

avv. Giuseppe Aglietto

Nel primo anniversario della scomparsa, la moglie unitamente ai familiari lo ricorda.
— , 28 dicembre 1995.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Orchestra romena al Chiabrera

Grande attesa a Savona per il concerto che l'orchestra filarmonica «Paul Costantinescu» di Ploiesti (Romania) terrà domani al teatro Chiabrera. Musiche del savonese Manzino, Rachmaninoff, Strauss. Consulenza artistica maestro Franco Giacosa. [e. b.]

SAVONA

Argento vivo, festa di fine anno

Sono aperte le prenotazioni per la festa «Fine in allegria» organizzata per domani alle ore 15 al centro sociale «Argento vivo» nella sede della Terza Circoscrizione in Tardy e Benech 14. [r. p.]

VADO L.

A Genova per «La Traviata»

Il Gruppo musica lirica di Vado Ligure ha organizzato per oggi un pullman per assistere alla rappresentazione «La Traviata» teatro Carlo Felice Genova. Per iscrizioni telefonare all'880.568. [r. p.]

Allarme soprattutto per scuole della Valbormida e dell'entroterra di Albenga

Elementari a rischio di chiusura

La prefettura ha infatti ribadito il divieto per i Comuni di pagare le spese telefoniche e di pulizia
Gli oneri sono a carico del provveditorato. Probabile anche l'accorpamento di istituti superiori

SAVONA. Numerose piccole scuole elementari della provincia, in particolare quelle della Val Bormida e dell'entroterra [redacted] Albenga, sono a rischio di chiusura. Non tanto per i vincoli che la legge finanziaria pone al mantenimento in attività delle scuole, quanto per [redacted] circolare della prefettura di Savona che ricorda l'obbligo per i Comuni, previsto dal testo unico del 1928 e ritenuto valido anche da norme di legge successive, [redacted] non pagare le spese telefoniche e le spese di pulizia dei locali per le scuole elementari. Anzi, per i Comuni che avessero erroneamente fatto fronte a queste spese, si impone dall'inizio dell'anno di trasferire tali oneri al Provveditorato agli studi.

Una circolare-bomba a effetto immediato, che sta creando notevoli preoccupazioni e perplessità tra i sindaci. Praticamente tutti i Comuni da tempo si fanno carico delle [redacted] di pulizia dei locali e molti anche di quelle telefoniche.

Momenti difficili per tante elementari

Ico Mozzoni, sindaco di Bardineto, [redacted] primo a lanciare l'allarme sul pericolo di chiusura di molte scuole. Spiega: «Ho già preso contatti con [redacted] provveditorato. Non ci sono fondi per queste esigenze [redacted] onestamente non so come si potrà far fronte alle imposizioni previste dalla prefettura per evitare la chiusura di molte scuole già prima della fine dell'anno scolastico [redacted] senz'altro dal prossimo. Il provveditorato deve subentrare subito ai Comuni per garantire questi servizi essenziali. Per Bardineto si sta valutando la possibilità che almeno per la pulizia possa subentrare un organo come il Consorzio per l'altipiano Bardinetese. Certo, la legge è assurda e restrittiva. Per tenere pulite le scuole non si potrà neppure usare personale in cassa integrazione, [redacted] quanto tale lavoro non viene giudicato socialmente utile».

Aule da pulire e spese telefoniche che andranno a gravare su bilanci già ridotti all'osso. Le scuole elementari del Savonese iniziano il nuovo anno all'insegna della massima incertezza. Novità in negativo anche per altre scuole della provincia. In base alle direttive del governo per la razionalizzazione della scuole, il provveditorato ha comunicato che il prossimo [redacted]o sarà [redacted] accorpare per i servizi amministrativi l'Itis [redacted] Albenga e la sezione staccata dell'Istituto Alberghiero di Imperia. A rischio anche le piccole scuole medie di Celle e Albisola Superiore.

Nel capoluogo, un altro accorpamento amministrativo sicuro sarà effettuato tra le scuole medie Boselli e Sbarbaro, [redacted]nche se per queste ultime è garantita la permanenza nel quartiere dove sono ubicate attualmente.

Ancora per un anno [redacted] salvano dalla razionalizzazione, cioè dall'accorpamento, l'Artistico e il Nautico, risultando le uniche due scuole di questo tipo presenti in provincia.

L'anno scolastico iniziato all'insegna della contestazione, sembra davvero diventare ancora più difficile in tutto il Savonese. [e. m.]

Più difficile parlare col sindaco

Prima si compilerà questionario
Savona ha 800 abitanti in meno

SAVONA. Per incontrare il sindaco, i cittadini dovranno rispondere a un questionario. Gli impegni di giunta costringono infatti Gervasio [redacted] selezionare i visitatori. Al contrario di quanto avviene per il presidente del Consiglio, Ileana Romagnoli e il suo vice, Pietro Santi che fanno [redacted] gara nell'estendere l'orario di ricevimento per il pubblico. Intanto il Comune di Savona ha perso altri 800 abitanti.

Questionario per incontrare il sindaco. I cittadini che vogliono parlare con il sindaco so[redacted] costretti [redacted] superare alcuni ostacoli burocratici. Per otte[redacted]ere un appuntamento è necessario rilasciare generalità, indirizzo, numero di telefono, motivo della visita. Se [redacted] sindaco ritiene di poter risolvere il problema, il cittadino viene richiamato per [redacted] appuntamento. Il meccanismo è stato studiato per evitare che il sindaco venga oberato dagli impegni.

Romagnoli [redacted] Santi. Se Gervasio cerca di diradare gli impegni, Romagnoli [redacted] Santi sembrano invece amare il contatto [redacted] la gente. Il presidente e il vicepresidente del Consiglio hanno fissato un ampio orario di ricevimento per [redacted] pubblico, al sabato dalle 9 alle 12. I due hanno deciso di farsi portavoce delle istanze dei cittadini.

Solo 65 mila savonesi. Le relazi[redacted] con [redacted] pubblico degli amministratori comunali [redacted] comunque destinate a diradarsi. Il Comune, infatti, registra un'ulteriore riduzione della popolazione che scende a 65.300 abitanti. Lo scorso anno i savo[redacted] erano 800 in più, oltre 66 mila 100. Drammatici i dati sulle classi d'età dei savonesi: fra [redacted] 2 anni si contano solo 1089 bambini, 1175 quelli fra 3 [redacted] 5 anni [redacted] 1898 i bimbi fra [redacted] 10. I ragazzi fra 11 e 13 anni sono 1162 e gli adolescenti fra 14 e 19 anni, [redacted]. Dai 20 ai 34 anni si contano 13 mila persone e oltre 16 mila fra 35 e 56 anni. Gli ultrasessantenni sono più di 20 mila. [e. b.]

DIBATTITO

Inserire l'Università nel cuore di Savona

L'ARTICOLO firmato da Ivo Pastorino, apparso ieri sulle colonne de «La Stampa» di Savona, merita di essere ripreso ed analizzato, avviando - se possibile - un dibattito tra tutte le forze politiche e sociali della città. Condivido molte delle affermazioni contenute nell'articolo: e [redacted] credo proprio che Pastorino, da profondo conoscitore dei problemi della [redacted] terra, volesse semplicisticamente intendere che «andava meglio, quando andava peggio». Del resto mi [redacted] capitato in tempi non sospetti di esprimere analoghe opinioni, in coerenza - credo - con quanto sostenuto in molti anni di milizia politica, svolta senza mai ricoprire incarichi pubblici.

A Savona ci troviamo, infatti, di fronte ad alcune grandi questioni, [redacted] risolvibili soltanto attraverso il governo della pubblica amministrazione, ma che richiedono l'intervento di [redacted] molteplicità di soggetti. Manca, soprattutto, una scelta di identità rispetto alle concrete prospettive di ricostruzione di un tessuto economico. Per affrontare questo stato di cose serve, a mio modesto avviso, una riflessione aperta [redacted] almeno tre elementi.

1 - Non si può affidare tutto alla «politica». Ma è necessario che la «politica», come purtroppo [redacted] accaduto nel passato più o meno recente, venga interpretata andando «oltre» la soddisfazione della vanità personale, [redacted] p[redacted] accrescere il potere di «gruppi».

2 - E' necessario definire la prospettiva di una diversa fase di sviluppo, puntando anche su di una presenza industriale misurata nei termini possibili di una realtà di innovazione tecnologica. Su questo punto si gioca la partita dell'utilizzo delle aree di «strappo» urbanistico. Occorre l'elaborazione di progetti realistici; va rifiutato il concetto di speculazione edilizia; ser[redacted] realizzare adeguate infrastrutture stradali, ferroviarie, portuali; è necessario [redacted]tarsi di strumenti di programmazione territoriale, forniti di un respiro almeno comprensoriale.

[redacted] - Si debbono realizzare le condizioni perché la presenza universitaria incida realmente sulla città. L'apporto fin qui fornito, [redacted] risultato troppo limitato. Vanno compiute scelte coraggiose, anche sotto l'aspetto della collocazione strutturale: il primo passo per una riqualifi[redacted] del tessuto urbano potrebbe essere rappresentato dall'inserimento di facoltà universitarie [redacted] tipo umanistico in uno dei grandi contenitori storici inutilizza[redacted] o sottoutilizzati. Ho svolto soltanto alcuni esempi, senza alcuna pretesa di insegnare qualcosa a qualcuno: si tratta di andare avanti in una discussione che ha bisogno di essere approfondita.

Franco Astengo
Coord. reg. Comunisti Unitari

Anche grazie al bel tempo in questi giorni in piazza del Popolo record di presenze

Il Luna Park conquista i savonesi

Biglietti a metà prezzo per i lettori de La Stampa

GIOVEDI' 28 DICEMBRE 1995

Luna Park di Savona

PIAZZA DEL POPOLO

Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene uno sconto del 50 per cento sul biglietto delle seguenti attrazioni: ottovolante, go kart, autoscontro, tagadà, giostra catena, zattera, polipo, giostra bambini, barcone pirata, mini avio, adventureland, castello incantato, toboga.

Presentare il tagliando del giorno stesso (al lunedì quello della domenica), non sono valide le fotocopie.

SAVONA. Il Luna park di piazza del Popolo ha conquistato i savonesi. In questi giorni di festa si sono registrate presenze record. Merito del bel tempo e anche delle numerose attrattive. [redacted] come quest'anno, infat[redacted], il parco dei divertimenti è stato così ricco, spettacolare e attraente.

Innanzitutto i gestori delle attrazioni e il Comune hanno individuato la sede più idonea, le centralissime aree Expo che hanno contribuito in modo determinante a fare del Luna park di quest'anno un autentico punto di riferimento nel Natale dei savonesi.

Poi, la sistemazione logistica delle attrazioni. Per [redacted] prima volta nel parco sono state separate le giostre [redacted] i giochi dedicati esclusivamente ai bambini da quelli che richiamano i più grandi. Tra questi l'imponente ottovolante, tornato [redacted] Savona dopo più di vent'anni, l'Adventureland, un simulatore di volo mozzafiato e il grande autoscontro «Piccaluga» conosciuto da tre generazioni di savonesi.

Non mancano le giostre per gli amanti del brivido come la zattera e il Tagada oppure il simpatico divertimento del castello incantato. Per i romantici, invece, c'è anho la possibilità di salire sulla giostra panoramica per ammirare, di sera, le luci della città.

E anche quest'anno La Stampa è il partner ufficiale della manifestazione [redacted] l'iniziativa del tagliando che offre ai lettori lo sconto del 50 per cento. Per usufruire della riduzione, basterà ritagliare il coupon e presentarlo alla cassa di una delle attrazioni che aderiscono all'iniziativa. Attenzione, però, perché il tagliando va utilizzato il giorno stesso della pubblicazione e non [redacted] valide le fotocopie.

Questo l'elenco delle giostre che aderiscono all'iniziativa: ottovolante, go kart, autoscontro, tagadà, giostra a catene, zattera, polipo, giostra per i bambini, barcone pirata, mini avio, dischi volanti, adventureland, castello incantato e toboga. [p. p.]

Al secondo posto c'è Patrizia Turchi, al terzo Franco Lirosi

Ghione, re delle interpellanze In un anno ne ha presentate 25

SAVONA. Ugo Ghione è il «re» delle interpellanze. Nel 1995, il consigliere comunale della destra tricolore ha presentato al sindaco ben 25 istanze. Il dato emerge dalle statistiche elaborate dalla segreteria del Comune sull'attività dei gruppi consiliari. I verbali assegnano a Ghione la leadership indiscussa nell'attività di controllo e pungolo dell'amministrazione. Nei primi dieci [redacted] del 1995, il consigliere ha presentato 15 interrogazioni, 4 interpellanze e 6 ordini del giorno totalizzando la bellezza di 25 istanze.

Il secondo «controllore» del Comune è Patrizia Turchi di Rifondazione comunista che è stata protagonista di 20 iniziative nei confronti della giunta. In questa classifica tutta particolare, al terzo posto figura Franco Lirosi del cdu con 17 istanze, al quarto Luca Delbene e Sergi[redacted] Tortarolo del pds [redacted] 14. Molto attivo anche l'indipendente Bruno Benazzo [redacted] 10. Seguono Pietro Santi del cdu e il progressista Giancarlo Torello con 9. In buona posizione anche il leghista Roberto Angella con 7 [redacted] l'ex sindaco del pds, Armando Magliotto. Giovanni Ricci [redacted] cdu [redacted] Luca Rebagliati di Rifondazione sono stati protagonisti di 6 iniziative ciascuno.

Nel 1995 Ugo Ghione ha totalizzato ben 25 interventi per «stimolare» l'attività della Giunta

La statistica rispetta fedelmente l'andamento del Consiglio, evidenziando gli uomini politici savonesi che sinora hanno dimostrato l'atteggiamento più critico nei confronti della giunta del Polo. Dal consuntivo elaborato dalla segreteria del Comune emerge inoltre che tutti i consiglieri hanno presentato almeno un'istanza.

Per quanto riguarda gli aspetti politici, da segnalare la netta predominanza dell'opposizione. Come [redacted] giusto, i consiglieri di minoranza, sono stati più attivi presentando 114 provvedimenti fra interpellanze, interrogazioni e ordini del giorno. Ma la maggioranza non è rimasta inerte, proponendo 71 istanze.

Nella classifica dei gruppi consiliari, il primato spetta al pds con [redacted] provvedimenti. Al secondo posto, il ppi-cdu con 32 e al terzo Rifondazione comunista con [redacted]. Seguono Forza Italia con 26, la destra tricolore con 25 e la Lega Nord con 10. Tuttavia, se si dividono le istanze per il numero dei consiglieri, trionfa ancora una volta il monogruppo di Ghione artefice da solo dei 25 atti presentati dalla destra tricolore. Al secondo posto un altro «solista», Roberto Angella della Lega, con 10. Seguono Rifondazione con 7,2 iniziative pro capite e il ppi-cdu con [redacted] istanze. Il pds è al terzo posto con 5,4 interpellanze per consigliere [e. b.]

CELLE LIGURE

Volevano identificarli

Insulti e sbeffeggi ai carabinieri Denunciati 6 ragazzi

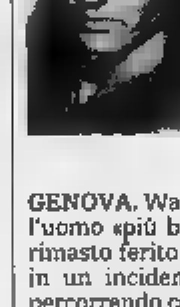
CELLE LIGURE. Insultano i carabinieri e schiamazzano sotto la caserma: finiscono denunciati in sei. E' successo la scorsa notte quando i carabinieri di Celle hanno fermato, durante un normale controllo due giovani, uno dei quali minorenne, in sella ad altrettanti motorini. Ma i due, F.C. e C.G., di Celle, che stavano raggiungendo un gruppo di amici nei pressi delle scuole, anziché esibire tranquillamente i documenti avrebbero iniziato a insultare i militari che li hanno accompagnati in caserma e denunciati per oltraggio e resistenza.

A quel punto anche gli amici dei due, in attesa sotto l[redacted] caserma, avrebbero iniziato [redacted] schiamazzare e all'invito dei carabinieri ad allontanarsi, avrebbero risposto [redacted] coretti stile stadio. E' stato allora che i militari hanno deciso di denunciare per schiamazzi notturni anche E.G., D.L., M.V., G.N. [a. z.]

GENOVA

«L'uomo più bello»

In auto contro guard-rail: ferito Walter Nudo


Walter Nudo è stato protagonista di [redacted] esibizioni anche sulla Riviera savonese

GENOVA. Walter Nudo, 25 anni, l'uomo «più bello del mondo», [redacted] rimasto ferito ieri sera [redacted] Genova in un incidente. In auto stava percorrendo corso Europa quando è sbandato finendo contro lo spartitraffico. Soccorso, [redacted] stato ricoverato al San Martino.

Il modello, noto tra l'altro per aver partecipato a diverse puntate del programma televisivo «Maurizio Costanzo show». N[redacted] in Canada, Nudo ha la residenza a Sestri Ponente.

ALBISSOLA MARINA

Denuncia alla procura

Una dura replica della Croce d'Oro ad accuse anonime

ALBISSOLA MARINA. Un cittadino che si firma «L'occhio clinico» attacca la Croce d'Oro sostenendo che i militi, pur senza necessità o urgenza e per esigenze private, viaggerebbero abitualmente in ambulanza a sirene spiegate «rompendo le scatole» alla comunità. E il direttivo della pubblica assistenza reagisce sdegnato con una denuncia.

Secca replica, dunque, all'ignoto firmatario dello scritto che [redacted] stato affisso alla bacheca della sezione del partito repubblicano. Nella segnalazione alla procura e in un volantino, la pubblica assistenza precisa: «Noi tutti rispondiamo con i fatti e con l'impegno di tutti i giorni alle pesanti accuse di immaturità e inaffidabilità che ci vengono rivolte. [redacted] usi [redacted] sprecare tempo in futili polemiche e non pensiamo di [redacted] simpatici a tutti, ma riteniamo comunque di essere utili alla comunità albissolese». [a. z.]

Ad Albisola, Celle, Varazze danni [redacted] imbarcazioni e strutture, dopo il «caldo» cala la temperatura

Violenta mareggiata sulle spiagge liguri

A Savona il mare forza 5 provoca l'allagamento di cantine

I marosi si abbattono con violenza sulla spiaggia: la foto è di ieri pomeriggio

SAVONA. Una violenta mareggiata ha colpito ieri anche il Savonese. Ad Albisola, Celle [redacted] Varazze, la violenza delle onde [redacted]'è abbattuta sulla spiaggia provocando danni alle strutture. Le temperature [redacted] scese in tutta la provincia dopo l'ondata di caldo fuori stagione che aveva colpito la Riviera. Dai 15-16 gradi si è passati ai 7 di ieri [redacted] e sembra avvicinarsi un'altra ondata di maltempo.

La forza delle onde ha provocato l'allagamento, ieri pomeriggio in via Ponchielli nel quartiere delle Fornaci, di una quindicina di cantine. Sono intervenuti i vigili del fuoco dalla caserma di via Nizza. Alcune barche, custodite sulla spiaggia, sono state travolte e [redacted] finite in mare. Danni, per fortuna non gravi anche alle strutture di alcuni stabilimenti della costa. Anche in questo caso sono intervenuti i pompieri.

Mare [redacted] forza 5 anche nell'estremo Ponente: mare «lungo» [redacted] ondate violentissime si sono abbattuti per l'intera giornata contro le scogliere che proteggono le spiagge, le dighe frangiflutti di Portosole, quelle del vecchio approdo di Sanremo e del molo del porto di Bordighera. Stessa situazione [redacted] Oneglia e Porto Maurizio dove le onde hanno tracimato minacciando le imbarcazioni ormeggiate [redacted] investendo i [redacted] che si era[redacted] avventurati sugli scogli per ammirare la mareggiata.

Colpito anche l'intero litorale spezzino. Questa notte le onde hanno praticamente cancellato la spiaggia di Marinella. L'acqua è arrivata sulla Statale dove vigili urbani [redacted] polizia sono intervenuti a più riprese per sbloccare [redacted] traffico. Un danno incalcolabile che vanifica gli sforzi fin qui fatti dal Comune di Sarzana per garantire l'attività ai numerosi titolari degli stabilimenti balneari. [m. nu.]

Loano, l'episodio il giorno di Santo Stefano sul lungomare

Marocchino sfratta invalido «Questa panchina è nostra»

E IL SINDACO ORA CHIEDE PIU' CONTROLLI

LOANO. «Se ne vada questo spazio è nostro lei non può stare quiv. E' una frase che viene spesso rivolta da commercianti e turisti agli extracomunitari che occupano spazi pubblici per vendere le lore mercanzie. Nel giorno di Santo Stefano a Loano i ruoli si sono invertiti. Un cittadino marocchino, «con l'are arrogante», ha allontanato un pensionato invalido che aveva commesso l'impudenza di sedersi su una panchina del lungomare. L'episodio è stato stigmatizzato dal sindaco, Francesco Cenere, che come aveva già fatto a primavera chiede l'utilizzo delle Forze armate per allontanare gli extracomunitari presenti in Riviera «fuori legge e senza regolare permesso di soggiorno».

Protagonista dell'episodio l'ex vice sindaco di Aosta, Giorgio Negri, in vacanza presso l'albergo «Mediterranea» di Loano. Racconta rammaricato: «Sono andato con mia moglie a fare una passeggiata a Borghetto. Al nostro rientro a Loano mi sono fermato su una panchina che si trova vicino al dancing Saitta per riposare. Purtroppo sono invalido al cento per cento e mi sentivo affaticato. Un giovane extracomunitario mi è avvicinato». «Qui è nostro dovete andarvene», ha detto il marocchino. Giorgio Negri ha cercato di spiegare che non si sentiva molto bene e voleva solo riposarsi con la moglie. Spiega ancora il pensionato: «Il nostro interlocutore non ha voluto sentire ragioni. Mia moglie le lacrime agli occhi mi ha pregato di desistere ed evitare maggiori conseguenze. Sono stato quasi spintonato mentre si è formato un capannello di persone. Per evitare il peggio ho desistito. Sono poi andato a raccontare il fatto ai vigili urbani che mi risulta hanno subito fatto controllo». Conclude: «Non siamo più padroni di nulla, neppure di occupare una panchina. Andremo tutti in Africa per riposarci». Giorgio Negri, vice sindaco nel 1957 ad Aosta, è stato fra l'altro fondatore del Centro diabetici di Chieri, da anni trascorre le sue vacanze a Loano dove si è sempre trovato bene. Ieri mattina ha raccontato la sua brutta avventura anche al vice sindaco di Loano, Pietro Oliva.

A prendere posizione è il primo cittadino di Loano, Francesco Cenere, del Ccd di Ferdinando Casini, nuovo ad iniziative contro gli extracomunitari, che non nasconde l'aspetto politico di questo problema. Commenta: «La gente deve ricordarsi di chi ha votato in Parlamento per una legge più morbida verso gli extracomunitari. Non si tratta di fare del razzismo ma di tutelare i cittadini. Certi atteggiamenti di pietismo che vengono dalle sinistre e dal mondo cattolico portano a questi risultati. Già in primavera mi ero permesso di chiedere l'intervento dell'Esercito per gestire e controllare le presenze degli extracomunitari in Riviera. La situazione è sotto gli occhi di tutti».

Loano è sicuramente nel Ponente una delle mete preferite da algerini, senegalesi e marocchini. E' nella stazione ferroviaria che c'è, fra molte proteste, il maggior movimento di venditori ambulanti. In questi due anni le forze dell'ordine, in più occasioni, sono intervenute controllando e denunciando decine di extracomunitari, molti dei quali sono risultati non in regola. A Loano è detto, a differenza di Albenga, gli episodi di violenza con gli extracomunitari protagonisti, sono stati molto pochi in questi anni. In tre occasioni sono state sgomberate alcune colonie che erano state occupate abusivamente.

Augusto Rembado

A sinistra il sindaco Francesco Cenere e, a destra controlli di extracomunitari

ALBENGA

Un'indagine anti-mafia

Operazione antiprostituzione e antimalavita ieri sera ad Albenga da parte dei carabinieri. L'obiettivo è stato quello di una verifica degli ambienti legati alla prostituzione, che, malgrado i controlli di routine, riesce sempre a riorganizzarsi, soprattutto lungo i rettilinei dell'Aurelia che collegano Albenga con Ceriale. Infine un'inchiesta anti-mafia a Imperia. Il magistrato ha analizzato le posizioni di Ivano Anatolbene, 36 anni, titolare di una pizzeria del centro storico, Giuseppe Guglielmelli, 36 anni, residente ad Albenga, Renzo Di Taranto, 58 anni, di Sanremo, Mario e Rodolfo Mafodda, di 36 e 41 anni, i fratelli di Riva Ligure in carcere per il sequestro di Fabio Balboni, del terzo fratello Mafodda, Letterio, e di Domenico Stellitano, 60 anni, di Taggia. Sono accusati di incendi dolosi e di atti intimidatori ai danni di locali e negozi di molte località della Riviera. E l'attività era finalizzata alla richiesta del pagamento del «pizzo», denaro che, secondo il teorema della pubblica accusa, era destinato dalla presunta cosca all'acquisto di armi e di sostenze stupefacenti. [r. sr.]

Il sindaco: ricorso contro il Tar

Sul caso Vescovi ancora polemiche

LOANO. Il caso del comandante dei vigili urbani di Loano, Bruno Vescovi, continua a suscitare polemiche. Due le conferme di ieri. Il sindaco, Francesco Cenere, ha contattato i legali del Comune per presentare ricorso al Consiglio di Stato contro la sospensione decretata dal Tar della Liguria per il trasferimento ad altro ufficio di Vescovi.

Dai vigili urbani arriva invece la conferma, anche molto critica, degli esposti inviati, anche ai giornali, contro l'operato della polizia municipale sotto la gestione di Vescovi. Scrive la segreteria aziendale del sindacato Sulpm: «Ci risultano pervenuti al Comando alcuni esposti generici, strumentali e pretestuosi nei confronti di alcuni vigili. Fatti che sono già stati ampiamente chiariti anche dalla stessa amministrazione».

Il caso è però diventato anche motivo di scontro politico. In una lettera il consigliere della Lega Maurizio Strada sostiene che è «improprio parlare di "caso Vescovi", ma si dovrebbe parlare di "caso del sindaco Cenere"». Il primo cittadino ribadisce: «E' in gioco la libertà dell'amministrazione di disporre nel modo migliore dei suoi funzionari nell'interesse dei cittadini senza per altro arrecare danno economico a chi è stato trasferito d'ufficio. Prima di Vescovi ci sono stati altri nel nostro Comune e nessuno si è mai lamentato dei trasferimenti». [a. r.]

NOTIZIE FLASH

LOANO

E' stata rimossa la bomba ritrovata al porto turistico

E' stata rimossa la bomba a mano, residuato bellico, trovata l'altra mattina lungo la diga foranea del nuovo porto. L'ordigno sarà fatto brillare nei prossimi giorni. [a. r.]

LOANO

Domani alle 15 i funerali di don Aurelio Rivolta

Si svolgeranno domani, alle 15, nella chiesa della Visitazione a Loano i funerali di don Aurelio Rivolta, 83 anni, morto a Santo Stefano per malattia. Il sacerdote era stato, fra l'altro, parroco a Borghetto e a Sant'Anna di Pietra. [a. r.]

SPOTORNO

Restano in cella i macedoni accusati di sequestro

Restano in carcere i due macedoni che un paio di mesi hanno sequestrato e rapinato un connazionale nei pressi del casello autostradale di Spotorno. Lo ha deciso ieri il tribunale del riesame. Un terzo uomo è invece già stato liberato. [a. r.]

LOANO

Le minoranze consiliari criticano il Giro d'Italia

Le minoranze di Loano sono contro il Giro d'Italia che l'anno prossimo farà tappa nella cittadina del Ponente. Sette consiglieri di opposizione hanno infatti inviato un esposto al Coreco, per presunta illegittimità, per i lavori previsti dalla giunta in corso Roma proprio in funzione del Giro. [a. r.]

VOLTRI

Un aggredito fuori della discoteca

Un ventenne di Savona, L.S., è stato medicato all'ospedale San Paolo, per le contusioni riportate in seguito a un'aggressione subita fuori della discoteca «Gulliver» a Voze. E' stato giudicato guaribile in pochi giorni. Sono in corso indagini della polizia. [a. r.]

FINALE L.

Stanziati 100 milioni per la sala consiliare

Sarà riammodernata l'aula consiliare di palazzo civico a Finale Ligure. L'amministrazione comunale ha confermato il finanziamento di 100 milioni per appaltare i lavori previsti da tempo. [a. r.]

LAIGUEGLIA

Il campione Ricky Aicardi ferito in un incidente

Riccardo Aicardi, residente a Testico, campione di pallone elastico, è rimasto leggermente ferito 17 giorni in un incidente stradale. [m. br.]

Per fare visitare i figli i genitori devono rivolgersi a professionisti a pagamento

Pochi bimbi, l'Usl rinuncia ai pediatri

Più di 300 bambini non hanno ancora l'assistenza specialistica per i risparmi voluti dall'Usl savonese
Una volta raggiunto il numero di pazienti previsto dalle norme interne, sarà firmata la convenzione

ALBENGA. E' un episodio di malasanità che si ripete e, se no sarà risolto, si ripeterà ogni anno. E riguarda i bambini, una delle categorie più deboli dal punto di vista sanitario, una fascia di pazienti che, vuoi per un semplice raffreddore, vuoi per caduto e per cos'altro, avrebbe bisogno più di altre di un'assistenza sanitaria specialistica. Anche perchè i genitori, attraverso le trattenute a la tassa sulla salute, pagano milioni per un servizio sanitario che spesso non eroga le prestazioni dovute. Ad Albenga (ma la situazione riguarda anche altre città della provincia) ci sono trecento bambini che non hanno assistenza pediatrica. Visite e ricette le deve firmare il medico di famiglia dei genitori. E questo nonostante la legge preveda che, dalla nascita, ogni bambino debba avere un pediatra convenzionato con l'Usl.

Ogni pediatra, così come avviene con la figura del medico di famiglia, non può avere più di un determinato numero di pazienti. Ad Albenga, però, nonostante i pediatri in attesa di essere convenzionati siano numerosi, l'Usl ha deciso di bloccare le convenzioni sino a quando non sarà raggiunto il numero massimo di bambini che possono essere presi in cura dal pediatra. Sino a quel momento trecento piccoli non hanno assistenza specialistica. I medici di famiglia possono prescrivere ricette per le medicine, possono anche visitarli ma se c'è bisogno di un pediatra i genitori, oltre a pagare la sanità pubblica, devono pagare uno specialista privatamente.

Le lamentele, ovviamente, si sprecano. «E' una cosa allucinante. I bambini, si sa, sono spesso ammalati e i genitori hanno bisogno di assistenza e consigli da parte dei pediatri. Per tutti si tratta di cose dovute visto che il servizio sanitario si paga, per che siamo in lista di attesa da mesi no. Per fortuna molti pediatri privati capiscono la situazione e fanno pagare le tariffe piene ma non si può fare dei risparmi alla sanità alle spalle dei cittadini che comunque pagano il disservizio», si lamentano i genitori che da mesi aspettano di avere il pediatra pubblico per i loro figlia.

A sollevare un po' la situazione ci sta pensando il servizio pediatrico dell'ospedale Santa Maria di Misericordia. L'hospital day, pur relegato in uno spazio angusto, è uno dei reparti che funziona meglio con tempi d'attesa brevissimi e professionisti sempre disponibili. «Ma è giusto mettere sotto pressione un reparto già oberato di lavoro per i disservizi di servizio che non si vuole attuare», aggiungono i genitori in attesa del pediatra. [s. p.]

BORGIO V.

Il Comune contro la cava

L'amministrazione comunale di Borgio contesta il Piano territoriale regionale delle cave, in particolare per quanto riguarda la «Cava del Colle» di Verezzi. Si legge in un documento del vice sindaco e assessore all'ambiente Domenico Losno: «Si constata con vivo rammarico l'assurda decisione, culturalmente superata, di voler consentire l'ulteriore sfruttamento del territorio ipotizzando la ripresa della coltivazione in sotterraneo con contestuale modifica del Piano territoriale di coordinamento paesistico. Esprimiamo stupore e rammarico per una proposta di progetto di Piano che è assolutamente non motivata nei confronti del nostro Comune che per oltre vent'anni si è battuto per il superamento delle attività di cava». Fra il Comune e la vecchia proprietà della cava è in atto un contenzioso. «Non si è adempiuto a nessuna delle nostre prescrizioni previste», conclude Losno. [a. r.]

Sequestrati una pistola e stupefacenti

Dosi di eroina e armi Un arresto a Loano

LOANO. Giuseppe Mallardo, 28 anni, residente a Loano ma domiciliato a Tovo San Giacomo, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e detenzione illegale di una pistola. L'arresto del giovane, alle spalle diversi precedenti penali, è avvenuto martedì sera sul lungomare di Loano. Mallardo, secondo l'accusa, stava cercando di spacciare tredici grammi di eroina a Giulio M., un tossicodipendente di Loano. I carabinieri, che da qualche tempo sorvegliavano il giovane, sono intervenuti mentre stava avvenendo la contrattazione e hanno sequestrato l'eroina.

Subito dopo gli investigatori si sono diretti a Tovo San Giacomo dove, a casa di Mallardo, hanno effettuato una perquisizione domiciliare. Nascosta in un armadio i carabinieri hanno trovato una pistola Beretta calibro 7,65 e una trentina di pallottole. Sempre durante la perquisizione i carabinieri hanno trovato in casa 21 grammi di eroina, 5 grammi di hashish, 110 milligrammi di metadone e una serie di strumenti di precisione per preparare le dosi oltre a 5 milioni in contanti, probabilmente il ricavato dello spaccio di stupefacenti.

Giuseppe Mallardo è stato arrestato e trasferito alle carceri di Savona a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi che sta coordinando le indagini. Probabilmente il giudice ascolterà questa mattina Mallardo che, probabilmente già domani, sarà sentito dal Giudice per le indagini preliminari.

Gli investigatori stanno ora cercando di capire se Mallardo agisse da solo o se, invece, avesse l'appoggio di qualche organizzazione specializzata. Durante la perquisizione domiciliare sarebbe stata anche sequestrata un'agenda con una serie di nomi adesso al vaglio dei carabinieri. Non è escluso che grazie agli oggetti sequestrati possa risalire ad eventuali complici e far scattare altre manette. [a. r.]

PIETRA L.

Pietrese dell'anno

Riconoscimento alle categorie di don Rembado

Monsignor Luigi Rembado premiato dagli operatori come pietrese dell'anno

PIETRA L. Monsignor Luigi Rembado, parroco di San Nicolò di Pietra Ligure, è stato eletto il pietrese dell'anno. A fare questa scelta sono stati i rappresentanti di tutte le categorie economiche e turistiche della città. La consegna del premio (un suggestivo murale in piastrelle dell'artista Nadia Sigismondi) è avvenuta durante il tradizionale concerto di Santo Stefano del Coro Polifonico Pie-. [a. r.]

Dondoli e altalene

Giochi per bimbi sul lungomare e in via Bixio

PIETRA L. «Eravamo la cittadina con meno parchi gioco per bambini di tutto il Ponente ora, finalmente, riusciamo a concludere ed attivare una serie di progetti importanti per il tempo libero per i più piccoli». E' soddisfazione che il sindaco di Pietra, Daniele Negro, annuncia il completamento dello spazio gioco sul lungomare realizzato al posto di una vasca per pesci da anni sporca. Vicino al mini-parco inaugurato c'è un'altra vasca, altrettanto anacronistica, che potrebbe lasciare posto a qualcosa di più utile per bambini ed anziani. Un secondo spazio gioco è stato sistemato in viale della Repubblica nei pressi del bar «Sanremo». Spiega il primo cittadino: «L'opera più importante, già avviata, è quella che sarà ricavata in via Bixio. Qui ci sarà spazio per il gioco delle bocce e altri giochi destinati ai più piccoli». [a. r.]

Grazie al collegamento sono stati riutilizzati i parcheggi lungofiume

Traffico ok con il nuovo ponte

Albenga, da ieri sono rinati i negozi di Vadino

ALBENGA. Il traffico automobilistico ho ieri, così si può dire, tirato un sospiro di sollievo. La giornata del mercato, che crea il massimo intasamento nei parcheggi, è stata superata grazie all'agibilità dei parcheggi sulla riva destra del Centa, raggiungibili grazie all'apertura del nuovo ponte.

Ora, dopo i festeggiamenti, ritornano i problemi collegati col fatto che, sempre su sponda destra (quella verso Vadino), si deve ancora sistemare l'argine. Dovrà essere sopraelevato rispetto al piano stradale di oltre un metro e mezzo. Non solo. La ricostruzione del nuovo pontino pedonale (di poco più a mare di quello esistente) comporterà l'allargamento del greto con sottrazione di ampio spazio per parcheggi. Commenti molto positivi a Vadino che ha dovuto scontare un isolamento commerciale e sociale durato 415 giorni. [r. sr.]

ALBENGA

I verdi contestano il prg

L'unica contestazione radicale al nuovo piano regolatore, approvato venerdì 1 dicembre, è quella formulata dai verdi, che hanno elaborato un documento d'accusa ove si paragona lo stile del sindaco a quello dell'ex dittatore rumeno Ceausescu. Secondo i verdi: «Si apre oggi con l'approvazione della variante al Prg una battaglia di civiltà sulle sorti della nostra città e l'alternativa è semplice: uno sviluppo compatibile e rispettoso dell'ambiente secondo i principi fondamentali enunciati nello stesso statuto comunale o la consegna della città alla speculazione, all'affarismo e allo sfruttamento rapace del territorio». Il gruppo ambientalista afferma voler «tralasciare le già diffuse contestazioni sugli interessi degli amministratori e consiglieri in aree valorizzate dal nuovo Prg» e formula una pesante, quella secondo cui il Piano ridurrebbe «Albenga, con la costruzione di una diga di palazzi di 5 o 6 piani, ad un quartiere di periferia di una grande città». Secondo i Verdi è chimera la possibilità di costruire nuovo porto a Vadino e spostare la stazione ferroviaria a Bastia. Le richieste di deroghe al Piano Paesaggistico sono state addirittura tredici, «con l'evidente ed auspicabile conseguenza di una bocciatura regionale delle proposte». [r. sr.]

Finanza: giacconi e jeans con la «griffe» falsa

Ceriale, blitz in boutique nel mirino la linea «Ferrari»

CERIALE. Centinaia di giacconi, jeans, camice, magloni sono stati sequestrati dagli della Finanza di Albenga al comando del tenente Antonino Rimondo. I capi, in totale 234 erano firmati con il cavallino della «Ferrari», che da qualche anno si sta imponendo anche nel mercato dell'abbigliamento firmato. I capi falsificati erano in vendita in boutique di Ceriale e, prima dell'intervento delle Fiamme gialle, decine di persone hanno acquistato, a caro prezzo, i capi con il cavallino. Scoprire che i capi erano contraffatti non è stato semplice. Il marchio è stato falsificato in maniera quasi perfetta. Per scoprire la frode è stato necessario l'intervento di un perito della Ferrari, uno dei funzionari che segue la linea di abbigliamento che, dopo aver analizzato con attenzione giacconi e felpe, ha sentenziato senza ombra di dubbio che si trattava di falsi. Un inganno per chi ha acquistato a caro prezzo merce che avrebbe potuto trovare a buon mercato anche dagli ambulanti che battano le passeggiate a mare della Riviera.

L'indagine della Guardia di finanza (l'operazione è partita da Sanremo in seguito ad una verifica fiscale ad un commerciante) non è ancora conclusa. Per il momento il titolare della boutique è stato denunciato a piede libero in attesa di capire se sapesse o meno di aver messo in vendita merce contraffatta. Ma l'inchiesta adesso punta a scoprire chi ha rifornito la boutique. Arrivando ai fornitori, infatti, le Fiamme gialle potrebbero anche scoprire il laboratorio dove vengono realizzati i capi falsi che vengono poi messi in vendita nei negozi con danno all'immagine della Ferrari e alle tasche dei clienti che pagano per buone delle «patacche». [s. p.]

Altare punta sul turismo di qualità e spera di rilanciare il centro storico

Il museo del vetro a Villa Rosa

Sono già in corso i primi lavori, ma il Comune deve trovare i fondi per il progetto definitivo «Cercheremo di non perdere tempo», dice il sindaco Brondi. Su due piani le sale espositive

ALTARE. Il Comune deve a trovare entro pochi giorni i fondi i al pagamento pro- getto per la ristrutturazione locali interni di Villa Rosa. Si tratta di alcune decine milioni, senza i quali c'è il rischio che vengano bloccati i lavori di recupero dell'edificio, destinato a ospitare il «Museo del vetro». Il sindaco Idalda Brondi appare preoccupata dalla situazione sta già cercando nelle pieghe del bilancio la possibilità di far fronte a questo imprevisto.

A Villa Rosa sono da tempo in atto lavori per il rifacimento del tetto appena possibile anche della facciata, da parte della Sovraintendenza ai beni architettonici e artistici. C'è anche un progetto di massima che preve- per i locali a piano terra la realizzazione di una sala convegni e un bar, oltre ad alcuni servizi essenziali. Ma per quanto concerne il secondo e il terzo piano dell'edificio, dove saranno allestite le sale del museo, la spesa di progettazione dovrà essere totalmente a carico del Comune.

La conferma arriva da Idalda Brondi: «Per fortuna siamo all'inizio della nuova gestione finanziaria e in qualche modo dovremmo riuscire trovare i fondi per pagare i tecnici incaricati di studiare il piano di ristrutturazione. Il progetto, una volta completato, dovrà discusso e approvato dal Consiglio comunale e ricevere subito dopo il nulla osta da parte della Sovrintendenza. Si tratta un grosso sacrificio per il Comune, ma il rilancio di Altare non può prescindere dall'allestimento in tempi molto brevi della nuova sede del Museo del vetro».

A sinistra l'antica Villa Rosa di Altare e sopra il sindaco Idalda Brondi

La vocazione residenziale e turistica del paese, che in pochi anni è riuscito ottenere lo spostamento di tutte le attività industriali nelle zone periferiche e punta adesso a valorizzare centro storico la costruzione di nuove case, portici, aree a verde attrezzato e parcheggi, è strettamente collegata alla possibilità di allestire l'unimuseo del vetro della Liguria. A Villa Rosa esposti numerosi oggetti che hanno grande valore artistico e culturale, legati alla lavorazione artigianale del vetro, oltre a molti reperti delle antiche botteghe dei vetrai.

Il sindaco Brondi crede nelle potenzialità turistiche di Altare: «L'attuale sede del museo, nell'oratorio di San Sebastiano, è stata visitata nei primi dieci mesi dell'anno da oltre mila persone, di cui un migliaio nel solo mese di agosto. Un successo superiore a ogni aspettativa, che ci conforta a puntare tutte le risorse disponibili sul mpletamento nel più breve tempo possibile dei lavori a Villa Rosa. Una volta allestita una sede adeguata per il museo iniziate le opere di bonifica delle aree ex Russia ex Savam, Altare diventerà davvero una piccola capitale del turismo nell'entroterra potrà offrire anche maggiori strutture ricettive per i visitatori. Non dobbiamo limitarci a puntare solo sui turisti che fanno una capatina ad Altare proveniendo dalla Riviera, ma a garantire loro possibilità di soggiorno, studio e divertimento in modo autonomo».

Il museo del vetro il più presto possibile a Villa Rosa, ma non solo. Con il Piano particolareggiato discusso giorni in Consiglio comunale, sarà possibile riuscire in pochi anni ad aprire una scuola permanente per la lavorazione artistica del vetro, botteghe artigiane e restaurare alcuni antichi forni scoperti nell'ex stabilimento della Savam.

Inoltre cercherà di recuperare e restaurare alcuni dei circa 30 teatrini che esistono da oltre 100 anni nel paese, testimoni dell'amore per l'arte e la cultura che da sempre caratterizza gli abitanti di questo paese della Val Bormida.

Enrico Marchisio

NOTIZIE FLASH

ROCCHETTA DI CAIRO

Sono ormai decine i cani vittime del veleno

La morte del pastore tedesco provocata dall'ingestione un'esca avvelenata avvenuta giorno di S.Stefano a Rocchetta Cairo, ha riproposto la preoccupazione per il continuo stillicidio di episodi del genere in Val Bormida. A Cairo, Dego, Millesimo, Roccavignale e Rocchetta sono ormai centinaia i cani e i gatti eliminati brutalmente con bocconi avvelenati. Sono in accertamenti da parte delle forze dell'ordine. [c. m.]

DEGO

Indagini a una svolta per la donna morta di parto

Svolta per la vicenda di Claudia Veglio, la trentenne di Dego, morta di parto la scorsa primavera dopo il ricovero all'ospedale di Sa-. Nei giorni scorsi i periti nominati dal sostituto procuratore Domenico Pellegrini hanno consegnato al magistrato le relazioni sui risultati dell'autopsia. Il magistrato, che aveva a suo tempo emesso una serie di avvisi di garanzia, è in grado adesso di accelerare i tempi dell'inchiesta. [e. m.]

ALTARE

Nuovi controlli a tappeto sugli extracomunitari

Controlli a tappeto per tutta la giornata di ieri tra i venditori ambulanti extracomunitari che frequentano centro storico. Dopo il movimentato fermo di un giovane marocchino da parte dei vigili urbani e dei carabinieri e la sua denuncia per resistenza, le forze dell'ordine hanno deciso di usare nuovamente la massima severità per evitare che gli extracomunitari privi delle licenze di vendita e non in regola con i documenti, ritornino a operare stabilmente in paese. [e. m.]

CARCARE

Domani accensione del nuovo forno in vetreria

Venerdì saranno avviate le operazioni di accensi del forno della vetreria, da circa un'anno passata sotto il controllo della Vetri di Dego. Il rifacimento del forno è costato 15 miliardi e oltre a offrire garanzie sul futuro dello stabilimento, sarà in grado di abbattere in modo significativo le emissioni dei fumi. [e. m.]

CAIRO M.

Lavori in ospedale per installare la «Tac»

In ospedale sono ormai in fase avanzata di realizzazione i lavori di allestimento dei locali che ospiteranno la nuova Tac (tomografia assiale computerizzata). L'impianto sarà posizionato al piano superiore della nuova ala dell'ospedale, in prossimità dei reparti di Chirurgia e Medicina. Si è in attesa solo delle decisioni dell'Usl per l'assunzione del personale necessario al funzionamento di questo importante strumento diagnostico. [e. m.]

Anche per i negozi di Roma, storico Cairo, tira aria di crisi

IL CASO

NEGOZIANTI IN ALLARME

Timori per la prossima apertura di un altro supermercato e dell'Ipercoop di Savona

Cairo, nel commercio è crisi nera

Appare deludente il volume d'affari registratosi durante le feste natalizie. Non c'è stata la consueta corsa all'acquisto dei regali. Si avvertono i contraccolpi della crisi industriale e dell'occupazione

CAIRO M. Si apre all'insegna della preoccupazione il anno per numerosi commercianti c. Infatti il periodo delle festività natalizie, termometro da sempre dello stato di salute del settore, ha offerto un bilancio decisamente modesto. Tanti i clienti, davvero ridotto rispetto agli scorsi anni il volume di affari. Un Natale in negativo a Cairo e per molti altri paesi della Val Bormida. La crisi occupazionale la mancanza di prospettive di lavoro per i giovani, ha costretto a ridurre forzatamente l'acquisto dei regali.

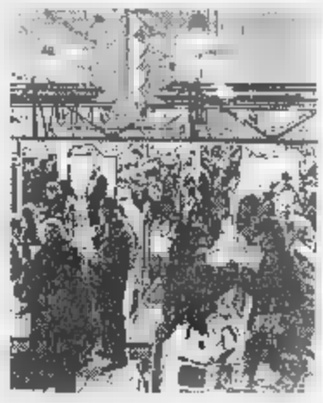
Un intero settore economico, quello commerciale, tra i più importanti nell'entroterra, rischia di subire un contraccolpo ancora più grave con l'apertura imminente di un nuovo grande supermercato in un capannone sulla tangenziale di Cairo. Ormai è questione giorni. Il nuovo supermercato, che appartiene a uno dei maggiori gruppi della grande distribuzione operanti nel Nord Italia, potrebbe rappresentare il colpo grazia per molti piccoli esercenti, che da anni cercano in qualche modo di far quadrare i bilanci.

Solo nella zona del centro storico sono concentrati oltre 180 tra attività commerciali e artigianali. Molti si sono specializzati negli ultimi anni per reggere alla concorrenza prima dei grandi supermercati e in seguito degli hard discont. Ma la prospettiva di dover affrontare forte concorrenza sui prezzi da parte di un nuovo supermercato rischia di far saltare gli equilibri precari su cui si regge il commercio a Cairo. In difficoltà, a causa del concorrente, anche gli altri supermercati.

IN VAL BORMIDA

Un piano «antirumori»

Sono già al lavoro gli esperti della ditta di Genova incaricata di rilevare il livello di emissioni sonore esistente a Cairo, Carcare e Dego. Questi tre Comuni infatti hanno deciso di creare un consorzio per fare fronte alla necessità di ottenere entro l'a una specie di mappa delle zone a rischio per le emissioni sonore sul loro territorio. Spiega l'assessore all'Ambiente di Cairo, Delio Servetto: «L'idea del ha permesso di ridurre notevolmente le spese di fronteggiare in modo adeguato eventuali problemi che si dovessero presentare». Una volta completate le analisi rumore, sarà necessario imporre alle aziende che dovessero risultare fuori legge rispetto alle norme severissime che regolano adesso l'inquinamento acustico tutta una serie di interventi tecnici per abbassare il livello del rumore. Alcune aziende stanno già provvedendo ad apportare modifiche agli impianti. [e. m.]



L'«Ipercoop» di Savona

Lo crisi della Val Bormida sul piano industriale e delle attività produttive è anche più grave di quella che vive Savonese a livello provinciale e non ci sono margini per un recupero in tempi sufficientemente brevi per garantire il lavoro a tutti i negozi. L'Associazione commercianti del centro storico di Cairo è riuscita finora ad ammare in qualche modo, con iniziative e promozioni, l'attività delle botteghe cairesi. Ma molti esercenti nascondono il timore che un ulteriore calo degli affari potrebbe risultare micidiale per il loro futuro e qualcuno prospetta anche la possibilità di cessare tra breve l'attività.

Un ulteriore motivo di preoccupazione e incertezza è costituito dall'imminente apertura dell'Ipercoop di Savona. Sono centinaia attualmente i clienti che arrivano in Val Bormida dal capoluogo e da altri centri della Riviera. La quasi concomitante apertura di un nuovo supermercato a Cairo e dell'Ipercoop a Savona sembra in grado da un lato di diradare i clienti dei negozi a conduzione familiare e dall'altro di abbassarne notevolmente il flusso dalla Riviera.

Un inizio dell'anno in tono min all'insegna della crisi. Decine di negozi negli ultimi anni hanno cambiato genere o cercato di specializzarsi per sopravvivere. Ora non ci sono più alternative. [e. m.]

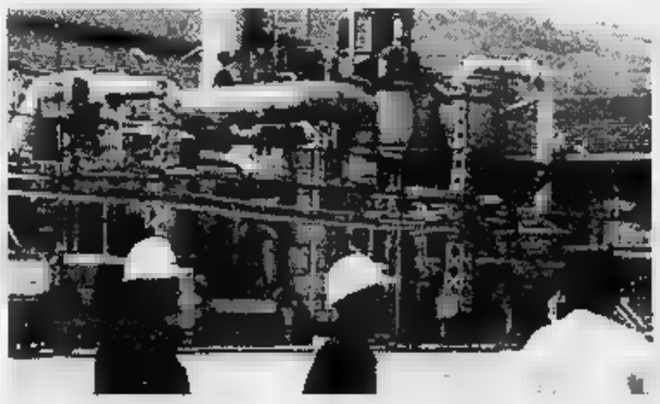
Confermato lo sciopero se non vi saranno decisioni sul Resol: rischi d'inquinamento del fiume

«Il caso della diossina rovina Cengio»

Il sindaco Gamba sorpreso dalla nuova inchiesta sul caso Acna

CENGIO. «L'inconsistenza un possibile pericolo per la presenza di diossina all'Acna già stata più volte smentita livello ministeriale. Sono stupito che la vicenda sia nuovamente oggetto di indagini da parte della magistratura, che evidentemente deve fare il dovere, anche se per Cengio tale avvenimento costituisce un ulteriore motivo danno e penalizzazione». Il sindaco Sergio Gamba è preoccupato per la situazione dell'Acna e per il futuro del paese.

Prosegue: «Siamo i primi pretendere che vi sia chiarezza sui problemi ambientali. Continuare a suscitare allarmismo su questioni come la diossina costituisce un colpo micidiale per l'economia di un paese che, in pochi anni, ha visto decimati i posti di lavoro e il crollo del valore degli immobili. Con fatica stiamo cercando di creare una nuova immagine di Cengio, ma è necessario che sia fatta chiarezza su molti dei problemi aperti, prima di tutto il Resol».



C'è di nuovo molta tensione tra le maestranze dello stabilimento Acna di Cengio

La preoccupazione Sergio Gamba non tanto che l'impianto non sia autorizzato, quanto che ci possa essere un ulteriore rinvio. Aggiunge: «Pretendiamo risposta il 10 gennaio dal Comitato tecnico scientifico, positiva o negativa. Vogliamo in tempi brevi gli interventi bonifica e risanamento. In fabbrica i dipendenti sono più disposti ulteriori attese. Se non si può fare Resol, si debbono dare indicazioni su smaltire i reflui esistenti. Il preannunciato abbandono da parte degli operai di tutti gli impianti, compresi quelli di depurazione, non è minaccia campata in aria. Se il 10 gennaio ci sarà una decisione sul Resol, si rischia un disastro ambientale».

Il sindaco di Cengio prenderà contatti nei prossimi giorni con la prefettura per comunicare l'impossibilità fronteggiare problemi di inquinamento del fiume e emissioni di sostanze nell'aria l'Acna sarà abbandonata dai dipendenti nel il Comitato tecnico non decide nulla neppure a gennaio. Mai come stavolta la tensione intorno all'Acna minaccia di toccare livelli preoccupanti. [e. m.]

Il sacerdote è morto all'età di 63 anni stroncato da un male incurabile

Bardineto piange il suo parroco

Oggi a Beinette l'addio a don Giovanni Cavallo

BARDINETO. Oggi alle 15 a Beinette, in provincia di Cuneo, si svolgono i funerali di don Giovanni Cavallo, 63 anni, il parroco di Bardineto morto il giorno di Santo Stefano nell'abitazione della sorella, stroncato da un male incurabile contro cui lottava da tempo.

Le condizioni del sacerdote si erano aggravate nei giorni precedenti Natale e alla fine don Giovanni aveva dovuto cedere, chiedendo di essere trasportato nell'abitazione della sorella Beinette.

Non solo gli abitanti di Bardineto, dell'intera Alta Val Bormida sono rimasti profondamente colpiti dalla morte di don Giovanni Cavallo. Un singolare e tragico destino ha voluto legare gli ultimi due parroci di Bardineto. Quattro anni or sono, sempre nel giorno Santo Stefano, morto don Gia- Carretto, per 45 anni ininterrottamente parroco del paese dell'Alta Val Bormida. Una folta rappresentanza della comunità di Bardineto sarà presente oggi a Beinette.

già stati prenotati due pullman per trasportare i parrocchiani al funerale e almeno un altro centinaio di bardinetesi intenzionati a raggiungere in auto Beinette per dare l'ultimo saluto al loro parroco. Carattere cordiale e semplice, dietro al quale celava una solida cultura umanistica, conseguenza della attività di insegnante di Liceo e Seminario grazie una laurea in lettere antiche, don Cavallo era in pochi anni riuscito a farsi apprezzare per il grande impegno e l'entusiamo che metteva nella missione. Per suo interessamento è rinata la Confraternita, sono stati restaurati l'oratorio il campanile della chiesa. Nei prossimi giorni il vescovo di Mondovì designerà il suo successore.

Il lutto ha colpito l'intera comunità di Bardineto che aveva seguito con trepidazione l'evolversi della malattia. Dicono a Bardineto: «Sapevamo che don Giovanni era da tempo malato e sofferente ma abbiamo sperato sino all'ultimo che riuscisse riprendersi, che reagisse alle terapie. La sua fibra ha ceduto solo dopo una lunga lotta, eppure è riuscito lo stesso a rivitalizzare la parrocchie e le attività collegate. E' una perdita dolorosa per tutti, il nostro parroco era pronto ad aiutare tutti, non ha ami negato il suoi aiuto, o il suo conforto alla gente della valle. Aveva tanti progetti ancora da affrontare, tante idee. Ora cercheremo di realizzarle noi».

Ai funerali saranno presenti i parroci e i sacerdoti di tutta la Valbormida che si sono stretti attorno alla famiglia e ai fedeli della comunità di Bardineto.

[e. m.]

Si inaugura il primo festival internazionale con un concerto della filarmonica di Ploiesti

Laigueglia, al via la rassegna classica

Da stasera una serie di appuntamenti con la musica

Musica classica in arrivo dalla Romania, dalla Germania e anche dall'Italia. Promosso dall'assessorato alla cultura del Comune di Laigueglia si apre questa sera il «Primo Festival internazionale di musica classica». E' il primo di una serie di appuntamenti con la musica che l'amministrazione vuole offrire nella stagione invernale.

«Dopo il successo ottenuto con le manifestazioni della scorsa estate, confortato non solo dalle attestazioni verbali e dalle lettere inviateci dai villeggianti, ma anche dai risultati di un'indagine conoscitiva sugli aspetti positivi e negativi del turismo a Laigueglia, abbiamo deciso di proporre alcune manifestazioni di livello anche nei mesi invernali. "Dicembre musica" vuole essere una serie di appuntamenti fissi da riproporre ogni anno per arricchire il panorama culturale», spiega il sindaco Silvano Montaldo.

Stasera alle 21 nella chiesa parrocchiale laigueglliese dedicata a San Matteo si terrà il primo concerto all'interno del «Festival internazionale di musica classica». Si tratta dell'esibizione dell'orchestra filarmonica «Paul Costantinescu» di Ploiesti in Romania. La formazione di altissimo valore è composta da venti concertisti, che proporranno un repertorio di musica sinfonica, vocal-sinfonica o da camera di tipo universale. La performance attraverserà una grande varietà di periodi musicali: dal Rinascimento al Barocco al Classicismo al Romanticismo e alla musica contemporanea.

Laigueglia si lancia nelle manifestazioni invernali organizzando il primo, ma già prestigioso, festival internazionale di musica classica

L'orchestra di «Paul Costantinescu», creata nel 1965, è già esibita in passato in moltissime nazioni europee. La filarmonica rumena di Ploiesti ha tenuto concerti in Spagna, Germania, Olanda, Lussemburgo, Belgio, Grecia, Francia, Russia, Austria e Polonia. Il suo direttore, Ovidiu Balan, è certamente una delle figure più rappresentative del panorama musicale classico.

Sabato prossimo sarà la volta del «Duo Sivori». Il duetto di musicisti italiani è composto da Bruno Pignata, che suonerà il violino e Franco Giacosa, virtuoso del pianoforte. Il concerto si terrà nell'oratorio di Santa Maria Maddalena dopodomani a partire dalle ore 21. La serata musicale, presentata dal professor Riccardo Vianello, sarà divisa in due parti con un unico tema conduttore: «Il virtuosismo e la trascrizione nel 1800». Nella prima metà del programma verranno eseguiti brani di Franz Schubert, Ernesto Camillo Sivori e Niccolò Paganini. Nella seconda il «Duo Sivori» suonerà una «Melodia nuziale» di Riccardo Vianello ed altri brani operistici tratti dalla produzione di Ernesto Camillo Sivori.

Per l'inizio del nuovo anno sono in programma altri concerti di classica. Questa volta di produzione tedesca. Si tratta infatti della performance dei trentanove musicisti e coristi che compongono il «Collegium Instrumentale di Friburgo», che arriverà in Liguria per la prima volta.

I giovani studenti dell'accademia tedesca saranno a Laigueglia per un concerto sabato 6 gennaio alle ore 21 nella parrocchia di San Matteo. Domenica 7, sempre in San Matteo, si esibiranno durante la messa delle ore 10. La breve tournée ligure di inizio 1996 dell'orchestra prevede anche tappe ad Andora e ad Alassio. Ad Andora il 4 ed il 6 gennaio, rispettivamente alle ore 21 nella chiesa dell'Accoglienza-Santa Matilde e alle ore 11 durante la Santa messa nella chiesa del Cuore Immacolato di Maria. Ad Alassio il 5 gennaio alle ore 17 ci sarà un'esibizione durante la messa, e poi alle 21 un concerto, nella parrocchia collegiata di sant'Ambrogio.

Molte altre le iniziative culturali e musicali in programma per i prossimi mesi. L'amministrazione sta mettendo già a punto un calendario degli appuntamenti per l'estate 1996 che senz'altro non mancherà di stupire residenti e turisti. dà anticipazione Andrea Tezel, consigliere di maggioranza con delega alle manifestazioni turistiche: «Il nostro orientamento, seppur in linee generali, è ormai chiaro. Senz'altro verranno riconfermate manifestazioni di grande interesse come lo "Sbarco dei saraceni", la "Sgambata della simpatia" e la "Fiera di San Matteo". Ad esse si andranno ad aggiungere concerti di musica classica, pop e jazz, alcune serate di cabaret, per la seconda edizione della rassegna "Ridi-Laigueglia", ed una vera propria stagione teatrale», spiega Andrea Tezel.

Non mancherà, dopo il successo avuto lo scorso anno, l'animazione sulle spiagge e nelle piazze del centro storico di Laigueglia, che verrà nuovamente affidata ad un gruppo di animatori professionisti. «E come se non bastasse, per divertire i turisti, organizzeremo anche serate a base di spettacoli pirotecnici, luminarie in mare e tornei di beach volley», conclude il sindaco di Laigueglia Montaldo. [m. br.]

Un questionario per decidere il programma di manifestazioni, estive e invernali

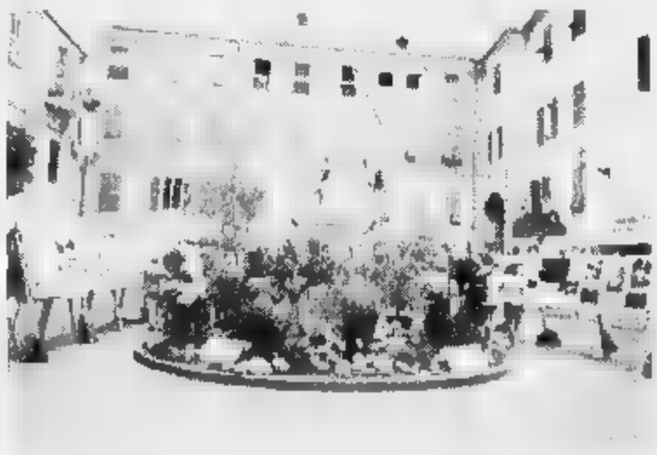
Più cultura per il turismo cittadino

Ecco la richiesta avanzata dagli ospiti alla giunta

Classica, pop e jazz ovvero quando la musica è divertimento e cultura. A Laigueglia mancano le iniziative culturali e gli amministratori, da pochi mesi al governo cittadino, se ne sono accorti. I primi esperimenti per veicolare proposte ad alto livello sono stati più che soddisfacenti ed ora, con l'aiuto di cittadini e turisti, ci si orienta per il futuro intensificando l'offerta.

«Stiamo tentando di rivitalizzare la cultura a Laigueglia, che ci è sembrata piuttosto sopita negli anni passati. Grazie alla collaborazione degli operatori turistici locali e dei turisti, che hanno compilato per noi un questionario di indagine conoscitiva, fornendoci utilissime indicazioni, stiamo valutando le possibilità di scelta», ha spiegato il vicesindaco di Laigueglia Fabrizio Incardona, un intraprendente trentunenne.

Mostre fotografiche e pittoriche, appuntamenti letterari con scrittori e uomini di cultura e soprattutto tanta musica. Questi gli orientamenti generali dell'amministrazione in ambito culturale per raggiungere le persone di ogni età. Prosegue Fabrizio Incardona: «Insisteremo molto con le manifestazioni musicali. La musica è forse il veicolo principale per la cultura. E' forse la forma più diretta, divertente e coinvolgente. Visto l'ottimo esito delle prime manifestazioni musicali organizzate da durante l'estate, la giunta ha deciso di offrire alcuni appuntamenti di fine dicembre con la musica classica di alto livello». E' nato così, l'intenzione di continuare ad offrire concerti anche durante il periodo invernale, il «Primo Festival internazionale di musica classica» che parte questa sera alle ore 21 dalla parrocchia di San Matteo. 'Tutte proposte altamente qualificate, che inoltre non hanno richiesto lo stanziamento di grossi budgets.



Grazie ad un referendum tra i turisti le manifestazioni saranno personalizzate

Dai concerti estivi pop, adatti allo spensierato pubblico vacanziero, alla musica classica più impegnata nella stagione invernale agli appuntamenti con il jazz che verranno in futuro. «Abbiamo intenzione di organizzare un concorso per musicisti di jazz in abbinamento con altre proposte culturali. La manifestazione dovrebbe essere istituzionalizzata appuntamento annuale. Potrebbe ad esempio trattarsi di una rassegna di jazz d'avanguardia. Oltre alla musica ci sarebbe spazio anche per il teatro d'avanguardia o altre forme d'arte avanguardiste che creerebbero un filone ben preciso», aggiunge ancora il vicesindaco di Laigueglia mentre progetta la prossima estate.

La prestigiosa formazione tedesca arriva in tournée nel Ponente savonese dal 4 al 7 gennaio

Dalla Germania in Riviera per salutare il '96

Il «Collegium Instrumentale di Friburgo» si esibisce in provincia

Grazie ad un calendario ricco di iniziative Laigueglia si riafferma nel turismo

In trentanove dalla Germania all'Italia per tenere concerti ed esibirsi durante le principali messe. Sono infatti in arrivo da Friburgo i componenti del «Collegium Instrumentale». L'orchestra sarà nel Ponente savonese dal al 7 gennaio.

Anche l'anno nuovo inizierà sotto il segno della musica classica ad alto livello. Il «Collegium Instrumentale di Friburgo» sarà a giorni di scena a Laigueglia. Il tutto è stato possibile grazie al Comune che crede molto nella cultura veicolata attraverso la musica e a Brigitte Nunier Rossi, laiguegliese di adozione ma legata alla Germania per nascita e tradizioni, che ha reso possibile i contatti con il prestigioso gruppo in qualità di consulente esterna del Comune nei rapporti con l'estero.

Una brillantissima carriera iniziata solo due anni fa. Il «Collegium Instrumentale Friburgo» è stato costituito nel gennaio del 1994 ed è composto principalmente da un gruppo di studenti dell'accademia che si sforzano costantemente, con passione e dedizione, eseguendo i brani del loro repertorio in maniera esemplare.

Vasta la rassegna di opere composte da musicisti internazionali delle quali si sono impadroniti i coristi e musicisti del «Collegium». In brevissimo tempo i giovani amanti della musica classica di Friburgo hanno già eseguito brani di Georg Friedrich Haendel, Georg Philipp Telemann, Ludwig van Beethoven, Gabriel Faurè e Charles Ives ed inoltre il «Gloria» di Antonio Vivaldi e la «Paukenmesse» di Johann Haydn. L'ultimo concerto tenuto nel luglio scorso ha avuto come punto di forza le composizioni di Christoph Willibald Gluck. L'orchestra è diretta dal giovane ventiseienne Markus Baisch

COMUNE DI LAIGUEGLIA
Assessorato alla Cultura

PARROCCHIA SAN MATTEO

«DICEMBRE - MUSICA»
1° FESTIVAL INTERNAZIONALE
DI MUSICA CLASSICA
LAIGUEGLIA 1995

GIOVEDI' 28 DICEMBRE - ORE 21.00 - CHIESA PARROCCHIALE SAN MATTEO

CONCERTO: ORCHESTRA FILARMONICA «PAUL CONSTANTINESCU» DI PLOIESTI (ROMANIA)

pianista: MAURIZIO BARBORO
direttore: OVIDIU BALAN

PROGRAMMA

1ª parte

G. MANZINO (1929-1992) - PRELUDIO ALLA NOTTE (1979) per orchestra d'archi
D. SHOSTAKOVICH (1906-1975) - CONCERTO n. 2 op. 102 per pianoforte e orchestra
- Allegro
- Andante
- Allegro

2ª parte

L.V. BEETHOVEN (1770-1827) - SINFONIA n. 5 op. 67 in Do min
- Andante con brio
- Andante con moto
- Allegro
- Allegro

Presentazione a cura del prof. FRANCO GIACOSA

SABATO 30 DICEMBRE - ORE 21.00 - ORATORIO di SANTA MARIA MADDALENA

CONCERTO DEL «DUO SIVORI»

BRUNO PIGNATA - violino
FRANCO GIACOSA - pianoforte

«IL VIRTUOSISMO E LA TRASCRIZIONE NEL 1800»

PROGRAMMA

1ª parte

F. SCHUBERT (1797-1859) - SONATINA op. postuma 137 n. 3 in Sol min. Allegro giusto, Andante, Minuetto, Allegro
C. SIVORI (1815-1840) - FANTASIA sui temi del «BALLO IN MASCHERA» op. 19
N. PAGANINI (1782-1840) - «LA CAMPANELLA» Rondò dal II Concerto

2ª parte

R. VIANELLO (1944) - MELODIA NUZIALE
C. SIVORI - FANTASIA sui temi della «NORMA» op. 30
- REVERIE in Re minore
- TARANTELLA op. 21

Presentazione a cura del prof. Riccardo VIANELLO

Pianoforti: Ditta Canavese - Toirano
Consulenza Artistica: Franco Giacosa - Pietro Negro

INGRESSO LIBERO

Anche giochi a Ceriale e concorso di piano ad Albenga

Musica dal vivo e soft nei locali della Riviera

Giovedì sera all'insegna della musica dal vivo e dei ritmi soft in molti locali notturni del Savonese, in attesa dei botti di fine anno.

Continuano anche gli appuntamenti in tema con il Natale e le feste tradizionali del periodo ad iniziare dal Concorso pianistico «Città Albenga».

Locali. Questi alcuni degli appuntamenti della serata. Primo giovedì sera, con il settore messaggerie al Mirò in via al Santuario a Finalpia. Il locale, senza abbandonare rock e la dance dalla consolle il karaoke, ha attivato otto computer.

Il pubblico in sala potrà «dialogare» con almeno altri sessanta locali italiani collegati con il circuito di messaggerie. Un analogo servizio stato attivato da tempo anche al bar Delphin's sul lungomare Bado di Pietra.

Sempre in tema di computer al servizio dei clienti è da segnalare la Taverna telematica «Tnt» che si trova nel centro storico di Savona. Da questa sera sino al 7 gennaio è aperta tutte le sere la discoteca U'Brecche in via Dante ad Alassio. Musica d'ascolto, in serata, al piano bar Carpe Diem nel centro storico di Albenga.

Giovedì sera con i ritmi salsa merengue al Bella Marinella di Loano. Nella stessa località serata vocale, con Barbara Raimondi, al Club Movida. Una serata commerciale underground, invece, per la discoteca Rajah di piazza Castello a Pietra Ligure.

Altri appuntamenti la musica al Trocadero di Finalmarina, al Dau Baci di Vado Ligure, al disco-bar Face cdi Albissola Mare e al Symbol Cairo Montenotte. Numerosi anche gli appuntamenti di serata nei dancing di Savona e provincia.

Fine anno. Prosegue ad Albenga il 18° Concorso pianistico presso le scuole «Don Umberto Barbera» di via degli Orti. Le audizioni avranno inizio alle 9 proseguiranno per tutta la giornata alle 19, le finali sabato alle 21 al cinema Ambra in largo Doria. «Giochi in strada», animazioni promosse dai commercianti del centro storico di Ceriale, tutti i pomeriggi sino al 1° gennaio prossimo a cura dell'agenzia Eccoci.

Sempre a Ceriale, fra i tanti presepi allestiti in provincia, da ricordare realizzato in molte strade del centro cittadino. Numerosi i punti di animazione con iniziative dei commercianti che proseguono a Borghetto, Albenga, Loano, Pietra, Finale e Spotorno.

Ad Alassio infine un appuntamento valenza culturale. Alle 17 di in programma una conferenza del pittore Giovanni Gironio sul tema «Di Richard West e della pittura», l'incontro tiene nella sede della pinacoteca di palazzo Morteo. [a. r.]

PRIMOCANALE

In tv i problemi di Savona

I problemi di Savona e del comprensorio da stasera in tv. Primocanale presenterà da oggi a domenica (inizio alle 20,30) una serie di sondaggi raccolti nelle ultime settimane. E' l'esito oltre 120 interviste dalle quali emergono i maggiori problemi di Savona. In testa alla graduatoria occupazione, traffico e viabilità, droga e malavita. Il programma, coordinato da Alex Toselli con le interviste di Rosanna Piturru, è confezionato in quattro puntate e contiene spezzoni di interviste ai savonesi dalle quali emergono i problemi della zona. Primocanale ha poi interpellato anche sindaci, amministratori e altri «addetti ai lavori». Sono stati intervistati il sindaco savona Gervasio, quelli di Quiliano e Vado, Delucis e Poluffo, il presidente della Provincia, Alessandro Garassini alcuni sindacalisti. Dicono a Primocanale: «La nostra trasmissione vuole scovare i problemi, portarli nelle case e a "palazzo"». [p. p.]

GALLERIE E MOSTRE

Collettiva alla galleria Cona

Alla galleria d'arte Cona, in via Mistrangelo, è in corso la tradizionale mostra di Natale opere degli artisti che hanno esposto in galleria dal 1983 al 1995. [a. z.]

CELLE L.

Il presepe della Croce rosa

Un presepe nella sede della Croce rosa per un Natale all'insegna della solidarietà del volontariato. L'allestimento stato realizzato dai militi Emilio Rebagliati, Antonio Iselta, Salvo Bordonaro, Lina Piccardo. [a. z.]

SAVONA

I gioielli della Piccola galleria

Gioielli quadri d'epoca in mostra fino al 31 dicembre a La Piccola Galleria in via Dei Mille con particolare riguardo per gli anni 20-30. [a. z.]

SAVONA

Poesie arte per la luna

Prosegue alla galleria Sanmichele, in via San Michele, la mostra: «Dedicato alla Luna» con opere di pittura e scultura realizzate da Borzini, Caminati, Castaldi, Chianese, Coda, Costa, Gualerzi, Liberti, Lunini, Nobile, Palladini, Santillo, Sciaccaluga, Sirotti, Sturla e Tusca. La prima parte della rassegna sarà dedicata alle poesie di Milly Coda. [a. z.]

ALBISSOLA M.

Sette artisti alla ribalta

Fino al 30 dicembre, al circolo culturale Giorgio Bonelli, via Isola 22, collettiva delle opere di Gianasso, Gutierrez, La Spesa, Marchesa, Paoletti, Sipsz, Spanti. [a. z.]

LOANO

Le immagini della pesca

«La pesca in fotografia» è la mostra visitabile nelle sale del Kursaal sul lungomare Roma di Loano (orario 9-12,30 18-23). La rassegna organizzata dalla Cooperativa pescatori «Mar Ligure» di Loano. [a. r.]

BORGIO V.

Sculture in pasta di pane

«I presepi, i teatrini, le giostre, gli alberelli, le sculture pane del Natale 1995» è il titolo della mostra, opere in pasta di pane e sculture, in corso presso la galleria «Sotto l'arco» in piazza S. Agostino Verezzi. [a. r.]

PIETRA L.

Due maestri contemporanei

Due maestri contemporanei, Sergio Merlo Nello Villani, espongono presso l'associazione «U Caroggiu» in via della Libertà a Pietra. La rassegna è visitabile anche la sera sino alle 23. All'auditorium «La Pietra» personale di Domenico Marasco e mostra peremanente di Severino Foletti. [a. r.]

FINALE L.

Invito al collezionismo

«Natale 1995, invito al collezionismo» è il titolo della mostra, con 28 espositori, in corso alla galleria Ghiglieri di Finale. La mostra resterà aperta sino al 7 gennaio (orario 10-12 15,30-19). [a. r.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 854.627
Or.: 15,45/18/20,15/22
L. 10.000/7000

Casper ☎
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

Diana 1
Tel. 825.714 Or.: 15.30 17,15/19/20,40/22,30
L. 10.000/7000

Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti.. N. V. 1h 30 **Animazione**

Diana
825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000

Viaggi nozze ☎
di C. Verdone, con C. Verdone, Gerini, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95) Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 00

Vacanze di Natale '95 ☎
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, litri, equivoci e follie N. V. 1h 40' **Comico**

Eldorado
Tel. 820.563
Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. Lire 10.000/7000

Ace Ventura - Missione Africa ☎
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callon (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» dovo districarsi un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Filmstudio
Tel. 838.83.22
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire

Forget Paris
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Wiiger, J. Mantegna (Usa '95) Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' **Sentimentale**

Jolly
Tel. 850.570
15,30/17,30/20,30 22,30. L.

Film a luci rosse

Salesiani
Ore 15,30
Lire

OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo
Tel. 64.02.63 Or.: 16 18,10/20,20/22,30

Seven ☎
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 10.000/6000/5000

Viaggi di nozze ☎
di C. Verdone, C. Verdone, Gerini, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95) Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

ALBENGA
Ambra
Tel.
Or.: 16/17,30/19,10/20,40 22,30 - L. 9000/6000

Pocahontas ☎
M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30' **Animazione**

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 9000/6000

Vacanze di Natale '95 ☎
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, litri, equivoci e follie N. V. 1h 40' **Comico**

ALBISOLA SUP.
Teatro Leone
Ore 21
Lire 15 000

OGGI RIPOSO

CAIRO
Abba
Or.: 20.30/22
Lire 10.000 e 6000

Mowgli - Il libro della giungla
di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elves, S. Neill (Usa '95) Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling N. V. 1h 53' **Avventura**

FINALE LIGURE
Ondina
Tel. Orario: 15/16,45/18,30/20,30/22,30
L. 9000/7000

Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) Lui è un soldato inglese del Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro conflitti N. V. 1h 30 **Animazione**

LOANO
Loanese
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire

Il primo cavaliere
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa) La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un epoca medioevo N. V. 2h 08' **Epico**

MI
Lux
Or.: 17/21
L.

RIPOSO

SASSELLO
T. Sassello

OGGI RIPOSO

VARAZZE
1
Tel. 97.249
Or.: 15/17,30/20,20 22,40. L. 12.000/8000

La lettera scarlatta ☎
di R. Jaffe, con D. Moore, C. Gilliam, R. Duvall (Usa '95) Nuovo Mondo, metà una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Verdi
Tel. 97.249
Or.: 15/16,45/18,45/20,40 22,30. L.

Casper ☎
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) In vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

GENOVA E IMPERIA

Teatro Carlo Felice: La Traviata. Dir. D. Oren. Regia L. Pasqual. Con M. Devia, L. Tirandi, M. Blum, M. Alvarez. Ore 20,30. Lire da 115.000 a 65.000
Teatro Stabile - Teatro della Corte: Ma non è una cosa seria di L. Pirandello. Teatro Stabile di Bolzano. Ore 20,30 Lire 40.000/28.000
Teatro Stabile - Sala Duse: Sir Galvano e il cavaliere verde da D. Scott con gli allievi della scuola di recitazione del T. di Genova. Ore 20,30. Ing. libero
Politeama Genovese: La Compagnia Baistrocchi in ...e la prima è stata Eva. La seduzione come arte di vivere. Ore 20,30. Lire 40/30.000
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo: Voilà Labiche, variazioni prevedibili su Un cappello di paglia di Firenze. Regia F. Crivelli. Ore 20,45. Lire 28.000/20.000 secondo settore
Teatro della Tosse - Agorà: La classe di B. Ore 22,15. 18.000/15.000/10.000

CINEMA

Ariston 1: Casper
Ariston 2: I soliti sospetti
Augustus: Pocahontas
Corallo 1: Guantanamera
Corallo 2: Il profumo del mosto selvatico
Grattacielo: Vacanze di Natale
Lux: La lettera scarlatta
Odeon: Mr. con uno
Olimpia: Seven
Orfeo: Palla di neve
Palazzo: Seven
Ritz: Santa Clause
Universale 1: Braveheart. Cuore impavido
Universale 2: Casper
Universale 3: Underground
Verdi: Guantanamera
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chabrera, Cristallo, Eldorado, Smeraldo

IMPERIA

Centrale: Casper
Dante: Viaggi di nozze
Imperia: Pocahontas

SANREMO

Ariston: ore 21,15 Compagnia Liliana Cosi-Marinel Stefanescu Concerto d'Europa
Ariston Ritz: Viaggi di nozze
Ariston Roof Sala 1: Selvaggi
Ariston Roof Sala 2: Casper
Ariston Roof Sala 3: Facciamo paradiso
Sanremese: Casper
Centrale: Vacanze di Natale '95
Orfeo: Pocahontas
Tabarin: La lettera scarlatta

GIORNO E NOTTE

VARAZZE

Blues e rock al Kursaal

Oggi, a partire dalle 22, al Kursaal Margherita disco bar, concerto dal vivo della «Sk Band» che propone repertorio blues rock.

[a. z.]

FINALE L.

Suona la «rumpe e streppa»

Concerto della banda folcloristica «Rumpe Streppa», oggi pomeriggio, in centro a Finalmarina. Animazioni ed addobbi a cura dei commercianti anche a Finalborgo nel rione Pia.

[a. r.]

PIETRA L.

Arriva la cartomante

Lettura delle carte con Mary al Pirata nel centro storico di Pie-. «Phenomena» la nuova messaggeria in funzione al Delphin's bar sul lungomare. Spa- anche agli emuli di Fiorello, tutte le sere, con il karaoke messo a disposizione del pubblico. [a. r.]

Il Patio rispolvera i 60

Giornata clou per gli amanti dei ballabili Anni 70 in Riviera. Giovedì sera al dancing «El Patio» di Finalpia, al «Saitta» e al «Manhattan Inn» di Loano. [a. r.]

Concerto bandistico

Questa sera, con inizio alle 20,30, nell'oratorio di San Bartolomeo, concerto della banda Cardinal Cagliero di Varazze. [a. z.]

BORGIO V.

Uno spuntino suggestivo

Merenda e pranzo piatti tipici liguri al bar «Lassù» vicino alla chiesa di San Martino Verezzi. piccolo locale in posizione panoramica propone la musica folk alla domenica pomeriggio. [a. r.]

FINALE L.

Musica d'ascolto Vittoria

Musica d'ascolto al caffè Vittoria sul lungomare S. Pietro a Finalmarina. Il locale raddoppia (venerdì e sabato) con lo spazio con la soft music. [a. r.]

ANDORA

Concerto della Croce Bianca

Concerto di fine anno offerto dalla Croce bianca con la banda andorese di San Raffaele stasera alle 21 nella chiesa del Cuore Immacolato. [m. br.]

Prevendite aperte per la nuova stagione della sala «Domus»

Finale ritrova il teatro

Tra i protagonisti del 1996 Amanda Sandrelli, Gassman e Tognazzi junior
Si parte il 6 gennaio con la compagnia della Tosse di Genova in «Voilà Labiche»

La bellissima Amanda Sandrelli

FINALE L. Sono in prevendita i biglietti per la stagione di prosa '95 del teatro Domus di salita del Grillo a Finale Ligure. Eugenio Allegri, Amanda Sandrelli, Alessandro Gassmann, Gian Marco Tognazzi, Aldo, Giovanni e Giacomo, Paola Pitagora tra i protagonisti della stagione. Non mancano anche quest'anno i personaggi noti alla rassegna. ciclo, organizzata dal Teatro Garage di Genova e dal Comune il patrocinio della Provincia, è in programma dal 6 gennaio al 4 aprile. Prevede quest'anno sei spettacoli agli stessi prezzi della scorsa stagione: 24 mila (17 per minorenni e anziani) 105 mila (80) per gli abbonamenti.

Il primo appuntamento è fissato per la serata della Befana (tutti gli spettacoli terranno alle 21) Il Teatro della Tosse che mette in scena «Voilà Labiche», ovvero «variazioni prevedibili sul Cappello di paglia di Firenze» per la regia di Filippo Crivelli. [a. r.]

CAFFE' DELLE DONNE

La De Sio a Varazze

Giuliana De Sio e Andrea Occhipinti saranno Varazze dopo il gennaio. E' stato infatti rinviato al 1996 l'appuntamento natalizio de «Il caffè delle donne» che avrebbe dovuto svolgersi questa sera alla discoteca Gilda. L'incontro, organizzato da associazione albergatori, Ascom e Comune, voleva essere un ultimo momento mondano, prima salutare 1995. Ma i numerosi impegni dei due attori hanno costretto gli organizzatori a rinviare l'incontro ad altra data nel timore che la puntata potesse saltare per un improvviso disguido. Il «Caffè delle donne», noto appuntamento mondano varazzino ideato dalla giornalista e scrittrice Bruna Magi sulla falsariga dei talk show televisivi, un appuntamento grazie al quale Varazze ha avuto come ospiti noti personaggi del mondo della cultura, della politica, dello spettacolo e della televisione Stefano Zecchi, Luciano De Crescenzo, Aldo Busi [a. z.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

7 — **Circuito Junior Tv** cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
11 — **Marianna**
11,30 **Principessa della stella**
12,10 **Primogiornale speciale**
12,25 **Evening Shade**, telefilm
12,55 **Notiziario**
13,10 **First and ten**, telefilm
14 — **Portobello road**
16,30 **Marianna**
17 — **Circuito Junior Tv**
18 — **Primo mercato** conducono Tracy Blackman e Alberto Costanzo
20 — **Arcobaleno**, rotocalco
20,15 **Spazio aperto**
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Controsalotto** rotocalco di sport, attualità e spettacolo
22,30 **Programmi non stop**

Telestar

15,30 **Trauma center**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
17,15 **S.O.S. squadra speciale**, telefilm
18,10 **Informazione musicale**
18,35 **Una famiglia amer**, serial tv
19,30 **Fm tv**,
20 — **Tg8**, telegiornale
20,30 **Il volto dei potenti**, film
22,35 **Programmi non stop**

Telenord

7 — **Film**
8,30 **Un poliziotto a 4 zampe**, telefilm
9 — **Film**
10,40 **Musica e spettacolo** programma
11,05 **Telegiornale Tn4** rassegna stampa
11,20 **Lo scarifo Lobo** telefilm
12,30 **Documentario**
12,45 **Telegiornale Tn4**
13 — **Cartoni animati**
13,15 **I miei quartieri** sondaggio fra la gente
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
15,15 **Musica e spettacolo** programma
15,45 **Documentario**
16 — **Illusione d'amore**, telenovela
17,15 **Musica e spettacolo** programma
17,45 **Documentario**
18 — **Cartoni animati**

Canale 7

10,45 **Illusione d'amore**, telenovela
12 — **Il giustiziere della strada** telefilm
12,45 **Cartoons stories**
13,15 **Tg Liguria**, notiziario
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16 — **In due si litiga meglio**, film
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon festival**
19 — **I miei quartieri**, rubrica d'informazione
19,15 **Tg Liguria**
19,40 **Linea sport Liguria**
19,45 **Lo scarifo Lobo**, telefilm
20,30 **Telefilm**
21,20 **Galactica**, telefilm
0,30 **Vizi privati**, varietà
1,30 **Programmi non stop**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior tv** programma per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica **music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario
23,15 **Lo sport** rubrica (replica)

Telecupole

9 — **Crazy dance**, musicale
11,40 **Tg4**
12 — **Romagna mia**, musicale
13 — **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance**, musicale
17,15 **Grand Hotel Cabaret**
17,45 **Il tupo bianco** film a cartoni animati
20 — **Baci in prima pagina**
20,30 **Riprendiamoci Forte Alamo** film
24 — **Programmi non stop**

Telegenova

7,30 **Buongiorno con Cinquestalle**, cartoni animati, telefilm, varietà
9,30 **Il mio amico marziano**, telefilm
12 — **La salute è impo**
12,15 **Passerella in tv**
12,45 **Telegiornale flash**
13,30 **Siparietto**, rubrica
14 — **La vetrina delle meraviglie**
18 — **Occasioni d'oro**
17,45 **Il lupo bianco** film a cartoni animati
19,15 **Cinquestelle al cinema**, rubrica
20,30 **Riprendiamoci Forte Alamo**, film
22,30 **I politici e la città**
23 — **Telegenova non stop**

Primantenna

14,30 **Videocone**, supermusic
15,30 **Povera Clara**, telenovela
17,30 **Galaxy express 999** cartoni animati
19 — **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Storie**, rubrica
23,45 **Programmi non stop**

Rete A

6 — **Programmi redazionali**
17 — **Tg cronaca**, a cura dei servizi giornalistici di Rete A
19,30 **Tgo**, a cura giornalistici di Rete A
23,15 **Programmi redazionali**

Retemia

9,30 **Casa mia**, contenitore
12 — **Piacere di conoscervi**
15 — **Pronto... vial**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano** prima pagina
21,15 **Special Price**, show
22 — **Primo piano**, media
22,10 **Fatti e misfatti**
23,15 **Con pala... in casa vostra** rubrica
2 — **Notturno per l'Italia**

Teleregione

13,30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendita**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità** rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso** rubrica
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Diagnosi**
22,30 **Programmazione notturna**

Euro Mixer Tv

14 — **Appuntamento con i quadri**
16 — **Musica e spettacolo**
17 — **Appuntamento con i gioielli**
19 — **Il giustiziere della notte** telefilm
19,45 **Liguria**, sport
20,15 **I miei quartieri**
20,30 **La Meridiana** rubrica d'arte
24 — **Programmazione notturna**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi nella non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Appare più che dignitoso il bilancio blucerchiato alla sosta di fine anno

E' una Samp che merita fiducia

Squadra «rifondata», tante novità, manca solo un po' di esperienza. I tifosi però restano tiepidi e affiora la nostalgia per il recente passato. Eriksson: «Neppure noi conosciamo i nostri limiti»

GENOVA. Ottava in classifica, a pari merito con l'Inter, a quota 21 punti. Un bilancio estremamente soddisfacente per la Sampdoria della rifondazione, «creata» l'estate scorsa da Enrico Mantovani e da Paolo Borea. Una squadra giovane, dall'avvenire sicuro. I blucerchiati hanno del resto mostrato in questi primi 4 mesi di campionato tutti i pregi e i difetti che derivano dall'inesperienza.

Capaci di perdere all'ultimo minuto a Bergamo, capaci di annichilire le potenzialità della Juventus. I tifosi nicchiano: la fiducia e la stima nei confronti della famiglia Mantovani non si discutono, ma tutti sembrano disposti ad accettare serenamente questo periodo di transizione. Il problema, probabilmente, sta proprio qui.

La Sampdoria sta giocando la partita più difficile, quella contro il proprio recente e glorioso passato. Perché Vialli e Mancini, Boskov, Wembley e Goteborg, rappresentano la leggenda. Perché appena 10 anni fa creare una favola nel difficile mondo del calcio era ancora possibile. E Paolo Mantovani lo ha dimostrato. Ma oggi, contro lo strapotere economico dei Sensi e dei Cragnotti, dei Berlusconi e dei Moratti, dei Tanzi e dei Cecchi Gori, certe favole non hanno possibilità di sopravvivenza. E a maggior ragione questa Samp è proprio una buona squadra, potenzialmente ottima. Bisogna solo saperla aspettare e nel frattempo accettarla, così com'è.

I blucerchiati sono alle prese con alcuni problemi psicologici. «Dobbiamo imparare a 'leggere' meglio la partita - ha detto ad esempio Riccardo Ferri - ad interpretarla e a gestirla. Pareggiare una gara dopo stati in vantaggio per 2-0, com'è successo contro il Napoli, non può più accadere. Probabilmente soffriamo anche dei cali di tensione, non riusciamo ad affrontare ogni impegno con la stessa grinta e determinazione». Sarà molto importante, per Eriksson, riprendere il campionato avendo a disposizione la 'rosa' al completo. Il tecnico infatti, tra squalifiche e infortuni, ha praticamente dovuto fare i conti con l'emergenza tutte le domeniche. Adesso Franceschetti, Maniero, Salsano ed Invernizzi sono pronti al rientro. In più la condizione di alcuni giocatori come Mancini, Seedorf e Pesaresi, dovrebbe crescere.

«Non è giusto, però, parlare di traguardi, parlare d'Europa - ha detto l'allenatore - neanche noi conosciamo esattamente le potenzialità di questo gruppo. Lo scopriremo piano piano, col passare del tempo. Credo comunque che nel girone di ritorno potremo esser più incisivi, proprio perché mi aspetto da alcuni giovani una maggiore continuità di rendimento».

Anche Eriksson accenna quindi a qualche problema di «testa»: «Ci manca ancora la continuità mentale. Quando crediamo di aver la partita in pugno ci rilassiamo, e regolarmente veniamo puniti. E' successo ancora sabato scorso col Napoli. Quando loro hanno accorciato le distanze siamo andati in tilt e anziché controllare il vantaggio ci siamo sbilanciati per cercare a tutti i costi il terzo gol. Ci siamo allungati troppo ed è finita come sappiamo».

I blucerchiati riprenderanno la preparazione questo pomeriggio alla Sciorba, allenamenti regolari sino al 31 mattina, quindi «rompete le righe» sino al pomeriggio del 2 gennaio. Nessuna amichevole è stata fissata per questo periodo di festa.

Damiano Basso

Gli exploit in zona-gol di Chiesa hanno contrassegnato le ultime gare della Samp

E al Genoa, tutti in difesa

Per riconquistare la A occorre registrare il reparto arretrato

GENOVA. Il Genoa intanto ha ripreso gli allenamenti ieri pomeriggio. Ancora in Olanda Van't Schip, che ha usufruito di un giorno di permesso supplementare, il solo Delli Carri ha lavorato a parte, accusando un piccolo problema muscolare. Si sono riaggregati ai compagni Onorati, Nicola e Pastine, che avevano saltato la trasferta di Foggia a causa di acciacchi vari.

«Il passato ci servirà, ma dobbiamo pensare soprattutto al futuro». Parole di Gigi Rudice, che è tornato brevemente sul'1-1 di Foggia. «Effettivamente altre volte avevamo perso meglio. Non riesco proprio a spiegarmi, tuttavia, questi continui errori commessi dai singoli, e che regolarmente ci costano punti preziosi». L'allenatore genoano ha quindi accennato al problema del libero: «Turrone in passato ci aveva risolto molti problemi. Adesso non sarebbe giusto crocifiggerlo dopo una prova deludente. Venerdì ha sofferto molto il pressing degli attaccanti pugliesi, e si è trovato in difficoltà nel gestire qualche retropassaggio. Ma ripeto, io lo difendo. Ora vedremo, abbiamo delle alternative, ad esempio Bortolazzi. Galante? Sta attraversando un particolare periodo di crescita, e più la critica si mostra poco generosa nei confronti, perché da lui si aspetta sempre fantastiche».

La scorsa settimana Spinelli aveva mosso qualche critica al tecnico, contestandogli ad esempio i frequenti cambi d'assetto tattico: «Con l'Ancona avevamo giocato in un determinato modo - ha continuato Radice - perché i marchigiani utilizzavano solo due punte. Il Foggia invece ne aveva tre, dovevamo cambiare per forza. E' normale, secondo me, che squadra debba adeguarsi agli atteggiamenti degli avversari». Questi ultimi giorni del '95 serviranno per alcuni esperimenti: «Sì, parlerò coi ragazzi, faremo magari piccole sfide in famiglia qui al 'Pio' per provare nuove soluzioni. I rientri di Nicola e Onorati, poi, sono importanti perché ci consentiranno di battere altre strade».

Con Montella (15 gol), attacco ok

Il Genoa deve preparare il prossimo delicato turno di campionato. A Marassi il 7 gennaio arriverà il Venezia, imbattuto da quando Bellotto ha rilevato Marchioro. Per preparare la partita i rossoblù giocheranno un'amichevole a Imperia il 4 gennaio alle 14,30. **[da. ba.]**

In azzurro i liguri Angelini, Ghibellini, Petronelli, Bovo, Mangiante, Riccadonna e Temellini

Per la pallanuoto è già operazione-Atlanta

L'Italia di Rudic da Santo Stefano è in tournée negli Stati Uniti

Alberto Angelini, dell'Athena Savona

«Sangue, sudore e lacrime». Il condottiero delle falangi pallanuotistiche, Ratko Rudic, si ispira a Winston Churchill per annunciare ai suoi allievi cosa riserverà loro il '96. E forse anche titolo olimpico, aggiunge chi conosce la straordinaria voglia di vittoria che anima il C.t. della Nazionale.

Pensando ad Atlanta e all'ennesimo trionfo, Rudic non si concede - né dà - tregua: i 16 convocati per lo stage di allenamento negli Stati Uniti sono stati strappati al desco natalizio e portati a Roma già la sera di Natale. Il gruppo comprende i portieri Attolico (Roma) e Gerini (Como); i difensori Bovo (Pescara), Angelini (Savona), Francesco Postiglione (Roma), Silipo (Posillipo), Mangiante (Recco); i centrovasca Petronelli (Savona), Temellini (Recco), Pomilio (Pescara), Giustolisi (Roma); gli attaccanti Ghibellini (Savona), Riccadonna (Recco), Roberto Calcaterra (Pescara), Giustolisi (Roma), Bencinvenga (Posillipo).

Rispetto a Vienna e alla Coppa Fina di settembre le novità targate Liguria: Mangiante e Riccadonna aggiungono il compagno di squadra Temellini, ai tre savonesi all'«emigrante» Bovo.

Il trasferimento a Los Angeles è avvenuto il giorno di S. Stefano: da ieri le «vittime di Rudic» sono al lavoro nelle piscine della West Coast. Sino al 5 gennaio il menu studiato dal tecnico prevede allenamenti in comune con gli Usa, partite amichevoli (3, o forse 4) e naturalmente palestra, test medici, tattici, psicologici, in acqua, a secco e in qualsiasi altro modo la fantasia del mister e dei suoi «apprendisti stregoni» riesca a escogitare.

La strada per la vittoria passa per queste forche caudine, c'è lo straordinario palmares di Rudic a garantirlo. Per questo fiata. Anzi, tutti si impegnano oltre le proprie possibilità, sapendo che il C.t. non esita secondo a far fuori chi batte la fiacca. Chiedere per informazioni all'ultimo epurato in ordine di tempo: il centroboa del Pescara, Alex Calcaterra, è rimasto in Italia perché è rimmentato di peso, causa il militare, rispettando la tabella assegnatagli dallo staff medico azzurro... Da qui all'Olimpiade molta acqua scorrerà nelle piscine, ma chi sbaglia pentirà per tutto l'anno. **[d. s.]**

Buon Natale
Felice Anno Nuovo

Joyeux Nöel
Bonne Année

Merry Christmas
Happy New Year

Frohe Weihnachten
Gluckliches Neujahr

Amministrazione Comunale
Diano Marina (Imperia)

PROGRAMMA NATALE '95

VENERDI' 29
ore 17,00 Cantiamo il Natale con ritmi gospel e jazz - Piazza del Comune
Spettacolo musicale - Spectacle musical - Musical show - Musicalische vorstellung
Mondo Bimbo *giornata ad ingresso libero* - Palavela

LUNEDI' 1
ore 11,30 Tradizionale Bagno di Capodanno - Spiaggia Chiesa
Concerti di Capodanno - Concert de Nouvel An - New Year's Day Concert - Neujahr Konzert
ore 15,00 Arie di Operette - Sala Consiliare
ore 17,30 Jazz Ambassador - Palavela

VENERDI' 5
Giornata del Bambino
Mondo Bimbo *giornata ad ingresso libero* - Palavela
ore 20,30 Cioccolata calda con frittelle di mele - Viale Kennedy
ore 21,00 Orchestra la Quintadena - Sala Consiliare
Concerto - Concert - Konzert

SABATO 6
ore 16,00 Exultate Justi - Chiesa Parrocchiale

DAL 17 DICEMBRE AL 7 GENNAIO
MOSTRA «I FIDANZATINI» DI R. PEYNET
PALAZZO DEL PARCO - DIANO MARINA
ORARIO: 10,00-12,30 / 15-19,30 FESTIVI 10.00-12,30/15,00-22,30

IL PUNTO

SULLA VETTA UNA MACCHINA DA RECORD

Luigi Cichero ha costruito una Sanremese «tritatutto»: il '96 anno del trionfo?

Sotto il segno della Sanremese. A novanta minuti giro di boa (ma l'ultima giornata dell'andata si giocherà soltanto il 14 gennaio) l'Eccellenza, almeno per quanto riguarda il vertice, pare aver già sciolto ogni dubbio.

La compagine matuziana può probabilmente già pensare tranquillamente al prossimo Nazionale dilettanti dove, se militato in questa stagione, giurano in molti, non avrebbe affatto sfigurato. Bastano poche significative cifre per indicare la superiorità della capolista: tredici vittorie ed pareggio, trentasei rete segnate e solo otto subite.

Una superiorità schiacciante, considerato che l'immediata inseguitrice, l'Imperia, naviga a dodici punti di distacco. Del resto la della Sanremese, a ben guardare, non lasciava scampo fin dall'inizio. Già dalla seconda giornata, quando il team matuziano riuscito a recuperare a Vesima due gol di scarto alla Cairese, vincendo poi il confronto per 4-3, si è intuito che per gli avversari gli spazi di manovra sarebbero stati quanto mai esigui.

Un solo, si fa per dire ovviamente, passo falso, alla quarta con il pareggio esterno Rapallo: poi via verso dieci consecutivi, ottenuti volte scarti di quattro reti. Nessuno dunque può mettere discussa la superiorità dei matuziani, ad iniziare da quell'Imperia che, nei pronostici estivi, godeva di parecchie chance, considerati alcuni grossi acquisti, in primis quelli Barone, Alfano e Cassata.

Alcuni infortuni avvenuti in avvio di stagione hanno senz'altro limitato il rendimento del team neruzzurro che comunque, anche assenza guai, ben poco avrebbe potuto contro gli scatenati matuziani. L'oscar della sorpresa riservato alla Loanesi: la compagine rossoblù, che nella stagione scorsa ha mantenuto categoria solo grazie ad uno spareggio, occupa, in coabitazione la Migliarinese, il terzo posto.

Il trainer Invernizzi è riuscito ad infondere fiducia un undici che miscela elementi di indubbia esperienza (Ceppi, Belvedere, Monge, Formoso) giovani desiderosi di mettersi in luce come il portiere Scola, chiamato a sostituire l'infortunato Durando. Se il gruppo riuscirà a rimanere unito il secondo posto finale potrebbe non un miraggio. La Migliarinese è invece la squadra che in modo migliore ha difeso i colori levantini. E pensare che il torneo si aperto un disastroso ko a Rapallo, team impegnato ora nella lotta per la salvezza. Il team levantino ben assestato in ogni reparto, e alla fine potrebbe aver la meglio nel duello con la Loanesi.

Un capitolo a parte merita la Cairese che forse, nelle natalizie, riceverà udienza da qualche psicologo. Già, perché la squadra di Orcino, tanto spumeggiante in trasferta, combina autentici pasticci a Vesima, dove continua a collezionare sconfitte. A chiudere la classifica, ma ancora il miraggio di poter raggiungere le altre squadre impegnate nella zona salvezza, è l'Albenga. Come dicono giustamente i dirigenti della «cordata» subentrata alla sciagurata presidenza-D'Antuono, la squadra bianconera, non scomparendo dalla scena calcistica, ha già vinto quattro campionati e un colpo solo, visto il rischio di dover ricominciare l'avventura dalla Terza.

Programmi e ambizioni sono rimandati al prossimo anno, ora che è stata appresa la lezione di non fidarsi di «aiuti» provenienti da lontano. Qualcosa di più era possibile attendersi dall'Entella (solo 4 vittorie) mentre oltre le attese è andato il Ceparana e la grande delusione si chiama Lavagnese. Si riprende ora il 14 gennaio (ma che senso ha questa così lunga sosta, dopo che si è voluto giocare anche il 1° novembre?) un turno particolarmente: spicca un'Imperia-Sanremese dalle mille emozioni.

Massimo Novaro
Guglielmo Olivero

L'Eccellenza sembra aver già deciso fin d'ora chi premiare

Sanremese, razza padrona anche nell'anno che verrà?

Un duello Vado-Argentina

Ma nel girone A di Promozione c'è in agguato il Pietra Ligure

Con la vittoria ottenuta nel recupero di sabato l'Olimpic Campoligure (la terza consecutiva) l'Argentina di «Chico» Locatelli è balzata in testa alla classifica del girone A di Promozione, assieme al Vado di Pansera che in testa al gruppo c'è fin dall'inizio.

La formazione ponentina si candida così tra le più serie antagoniste di quel Vado accreditato da tutti come la formazione da battere, che in queste ultime settimane ha avuto qualche battuta a vuoto che l'ha portata ad raggiunta dall'Argentina, e col Pietra Ligure a due sole lunghezze.

Un campionato quindi appassionante, trio di testa che promette battaglia fino alla fine, anche se l'organico dei rossoblù appare tutto sommato il più completo nella rincorsa al salto categoria. Da parte l'Argentina può gettare sul piatto della bilancia la grande esperienza del tecnico e di elementi come i fratelli Gatti, mentre il Pietra vanta la voglia di emergere dei suoi tanti giovani. Per il resto, il campionato appare alquanto equilibrato, le formazioni savonesi che comunque sembrano esser più temprate per questa categoria. Viaggia infatti quarto posto, anche se staccato di lunghezze dal Pietra, il «rifondato» Finale, a poco più indietro c'è il neopromosso Cisano di Viviano Rolando.

Sono purtroppo sul fondo invece le altre due formazioni imperiesi, la Carlin's Boys che solo in questa ultima parte della stagione (dopo l'arrivo in panchina di Caboni) ha iniziato a cogliere risultati con certa continuità, lasciando l'ultimo posto alla Praese, mentre l'Ospedaletti (che l'anno scorso ha vinto a mani basse la Prima) sembra non aver ancora assorbito il salto di categoria. Intanto, alla ripresa del campionato ci sarà subito un derby-thrilling: quello tra Carlin's e Ospedaletti. [m. no.]

E per il Sestri è vera gloria?

Nel girone B pericolo-Ligorna Villaggio e «Grasso» outsiders

Non si può dire che le cose siano andate come previsto, nel girone B. Quando alla fine dell'andata manca solo un turno, troviamo il Sestri Levante al comando com'era negli auspici di tutti i tecnici, ma con più difficoltà e meno sicurezze di quanto si potesse immaginare.

Il Ligorna è lì a due punti e la stessa media inglese: il 14 gennaio basterà che il Ligorna vinca il derby casalingo il Méditerranée, e il Sestri non domini quello in trasferta col Villaggio, e ricomincerà la coppia. A proposito del Villaggio, allenato da quel tecnico personaggio e assai preparato che risponde al nome di Antonio Odasso, va indicato senza dubbio come la bella sorpresa della prima parte di stagione. E quella in negativo è con altrettanta sicurezza un'altra levantina, la Grassorutese.

Il team di Derlin, acquisendo un giocatore dopo l'altro, è diventato più forte sulla carta, ma in pratica, di tutte le rivali. Quando si hanno a disposizione Castagna, Manzoni, Scelfo, Capurro e Dagnino, non si può cavarsela col piccolo cabotaggio un 6° posto. L'anno nuovo potrebbe portar qualche sorpresa: tra le altre quella che solo il primo posto serva per salire in Eccellenza. Toccando ferro, se Sestrese e Pontedecimo dovessero confermare i loro attuali terzultimo e penultimo posto nel Nazionale dilettanti, i posti disponibili in Eccellenza diverrebbero solo due.

Altri pensieri attraversano le menti di Ortonovo, Borgoratti e N.S. Fruttuoso che si sono staccate sul fondo. La N. Fruttuoso, anche nell'improbabile eventualità di una vittoria nel recupero col Brugnato il 6 gennaio (Brugnato 14.30), non raggiungerebbe S. Stefano a Riviera. Quest'ultima ha perso solo 3 volte, ma è stata frenata da un'infinità di pareggi (10). Però prima di andare in vacanza, ha messo almeno in carniere la prima vittoria... (d. s.)

Bilancio di un anno di ciclismo giovanile: emergono le squadre di Alassio, Arma, Sarzana, Luni e Andora

Bruno, Perrone ed Olivieri: straordinario '95

Per due «Allievi» e un «Giovanissimo», una splendida stagione

Elvis Bruno, campione italiano Allievi

E' stata, quella del '95, una stagione da incorniciare per il ciclismo ligure, soprattutto nelle categorie giovanili. Una stagione, affermano con sicurezza i tecnici, che difficilmente potrà ripetersi per il di successi conseguiti. Su tutti, ovviamente, il trionfo di **Elvis Bruno**, che in una calda giornata di luglio si è laureato campione italiano Allievi nella prova unica svoltasi a Salerno.

Il successo del portacolori dell'Alassio Badano Gas non è stato casuale e le cifre possono illustrarlo. Undici successi (alcuni maturati nelle «classiche» riservate alla sua categoria giovanile), quattro secondi e due terzi posti testimoniano la forza di corridore che molti giudicano più di una promessa. Il merito dei numerosi successi deve essere anche attribuito alla competenza dei tanti dirigenti (su tutti il factotum Gianni Gaibisso) della società ponentina, davvero impagabili nel seguire tutti i loro giovani talenti.

Alle spalle di Bruno, sempre negli Allievi, la classifica dei risultati stagionali mette al secondo posto l'imperiese **Andrea Perrone** (Ciclistica Arma), capace di portare due vittorie e ben sei secondi posti nelle principali della stagione. Da notare che Perrone, a differenza di Bruno, occupa il secondo gradino del podio in virtù dei punti conseguiti nelle gare su strada, visto che l'imperiese non si è cimentato in pista. Il terzo posto è invece conquistato dal levantino **Matteo Simonini** (Pedale Sarzanese), artefice di quattro successi e numerosi piazzamenti tra i primi cinque.

La classifica per gli Allievi mette in evidenza al quarto posto **Angelo Angelini** (Us Luni), altro esponente di un ciclismo levantino che appare davvero in grande salute. Da segnalare infine il quinto posto **Gabriele Merlo** (Uc Alassio Badano Gas), che ha totalizzato due vittorie, una delle quali gli ha anche permesso di laurearsi campione ligure della categoria, nella gara svoltasi a S. Stefano al Mare il 25 giugno.

Nella classifica per società, sempre riferita agli Allievi, domina ovviamente l'**Alassio Badano Gas I.Co.Se**, che vanta ben 15 vittorie, seguita, con molto distacco, dal Pedale Sarzanese (7), dall'Unione Sportiva Luni (3), dalla Ciclistica Arma (2) e dal Velo club Bottagna (1). Non muta di molto la situazione Giovanissimi: anche qui sono i portacolori dell'Alassio Badano Gas a far la parte del leone insieme ai forti sodalizi levantini (che possono però contare su numerose gare svoltesi in pista).

Grande protagonista della stagione l'alassino **Marco Olivieri**, che dopo aver dominato il campionato ligure, si è piazzato al secondo posto nella gara valida per il titolo nazionale. Altro elemento da segnalare è senz'altro l'imperiese **Omar Roattino**, anch'esso capace di conquistare quest'anno numerose vittorie.

Negli Juniores, il panorama è dominato (per non dire monopolizzato) dalla **Termosanitari Laureri Andora**, che con i suoi corridori ha raccolto importanti piazzamenti in gare svoltesi in tutta Italia. Insomma, un panorama quanto mai positivo, nonostante le innumerevoli difficoltà che gli organizzatori hanno dovuto superare per l'allestimento delle varie corse, complice una burocrazia che conosce rivali, e che può diventare il vero e pericoloso nemico numero uno per la crescita del movimento. [g. o.]

LA PROSSIMA EDIZIONE

Come «clou», 2 tappe del Giro d'Italia

Mai come nell'anno che verrà l'agenda degli appassionati di ciclismo dovrà annotare così tanti ghiotti appuntamenti. A dominare la scena, ovviamente, due tappe del Giro d'Italia che attraverseranno le strade liguri il 30 e 31 maggio con la Aulla-Loano (195 km) e la Loano-Pratonevoso (109 km). Soprattutto la seconda frazione, che sarà la tredicesima del Giro, viene fin d'ora considerata dagli osservatori come una delle più temibili, in grado di dare una scossa alla classifica generale. Non dovrebbe invece provocare ribaltoni l'Aulla-Loano, il cui arrivo situato in via Mazzini. Ad ingannare l'attesa degli appassionati ci penseranno, da metà febbraio, le numerose manifestazioni organizzate da «Le Baie del Sole», che avranno l'apice con il Trofeo Laigueglia e la Montecarlo-Alassio, in cui gareggeranno le grandi firme delle due ruote.

Il Pedale Albenganese invece presenterà, dopo l'ottimo debutto di quest'anno, il «Trofeo Strazzi», rinnovato nel percorso. Proprio in questi giorni intanto è stato elaborato il calendario delle corse in programma, in provincia di Savona, nella prossima stagione. Numerosi, rispetto al '95, gli appuntamenti riservati ai baby (in particolare i Giovanissimi) e agli amatori, in stagione che dovrebbe registrare anche il ritorno delle competizioni pista. [g. o.]

Le migliori ragazze-jet azzurre preparano le gare di Coppa del Mondo e i Campionati iridati al sole della Riviera di Ponente

La sabbia di Alassio per gli sci delle discesiste azzurre

Isolde Kostner, Barbara Merlin e Bibiana Perez in ritiro nella «città del Muretto»

ALASSIO. Qualcuno, in un primo momento, ha pensato ad uno scherzo. Ma come? La Nazionale femminile italiana di sci alpino in allenamento in riviera invece che in qualche stazione alpina?

Proprio così, considerato che tre grandi firme del discesismo «rosa» sono, per alcuni giorni, ospiti dell'Hotel Toscana, insieme ad alcune esponenti della Nazionale Juniores, oltre che ad alcuni preparatori tecnici. In questi giorni alla «Città del Muretto» ci sono Isolde Kostner, Barbara Merlin e Bibiana Perez, che proprio in riviera stanno affinando la preparazione per le prossime prove di Coppa del Mondo, soprattutto in vista dei Campionati mondiali in programma metà febbraio in Spagna, sui monti della Sierra Nevada.

Spetta ad Isolde Kostner illustrare le ragioni di questa gradita presenza in riviera: «Già un paio di anni fa siamo state a Varazze. Sembra strano, noi abbiamo una preparazione atletica molto articolata. E così, accanto a quella specifica che si deve svolgere sulle nevi, ne abbiamo un'altra, più di palestra ed all'aria aperta, per la quale è particolarmente gradito il clima della riviera ligure».

La speranza che, come per gli azzurri di Enzo Bearzot (che prima dei trionfali Mondiali spagnoli soggiornarono un paio di settimane ad Alassio), anche le azzurre dello sci possano essere baciate dalla fortuna prima della trasferta iridata terra iberica. Prosegue la Kostner: «Quest'anno la Coppa del Mondo passa in secondo piano. Le attenzioni sono tutte rivolte ai Mondiali, dove abbiamo molte speranze di salire sul podio. Personalmente l'obiettivo principale è la discesa, dove medaglia è possibile. E a dire la verità, tutta la squadra ha le possibilità di far bene, e essere grande protagonista nella rassegna spagnola. Inizio di Coppa deludente? Forse. Ma penso che con le prime gare del '96 la squadra saprà salire di quota, ed ottenere risultati di grande qualità».

La Nazionale femminile rimarrà ad Alassio fino a domani, prima di «sciogliere le fila» per la festività di Capodanno, intanto oggi le azzurre dello sci dovrebbero, com'è stata è consuetudine di molti campioni dello sport, apporre la propria firma su «piastrella» del Muretto. [g. o.]

BOCCE

La Roverino ha vinto il «Trofeo 3M»

CAIRO MONTENOTTE. La quadretta della Roverino Ventimiglia ha vinto domenica sui campi di Ferrania il Trofeo 3M, gara a poule che vedeva al via otto formazioni con alcuni dei migliori giocatori italiani, tra cui gli «A» come Cichero, Romano, Fenocchio, Massimo Bianchi, Broccardo, Timossi, Nari, Priotto, Valerio Bruni, Brignone.

La Roverino, che schierava Cichero, Ugo Bianchi, il varazzino Vernazza e Cento, si è infine imposta sul quartetto de La Boccia Carcare, che annoverava Romano, Montano, Fabrizio Ferraro e Persico. Al terzo posto la formazione della Tre Valli Niella, guidata da Fenocchio che contava anche Broccardo, Edoardo Ferraro e Lubati. Quarta posizione per la Ferrania Massimo Bianchi, Lucchini, Minervino e Pomi.

Di grande livello lo spettacolo offerto nei due giorni in cui si è snodata la prestigiosa manifestazione cairese, che ha saputo radunare il meglio non solo del boccismo ligure di ponente (tra gli assi della regione mancavano in pratica i soli Sturla e Li Bruzzone, della Chiavarese), anche alcuni personaggi di primissimo piano Piemonte come Fenocchio, bocciatore di altissima qualità. L'affermazione della Roverino conferma peraltro la superiorità del team ventimigliese in un panorama boccistico ligure che vede nel Ponente la vera «nuova frontiera». [r. p.]

IL PERSONAGGIO

Gaudino, 87 candeline spente a colpi di pedale

Carlo Gaudino, ciclista straordinario

SAVONA

A compiuto proprio una settimana 87 anni. L'età in cui - di solito - ci si accontenta di guardare lo sport in televisione. Invece Carlo Gaudino, classe di ferro 1908, non prende in considerazione alcun ruolo da sportivo «seduto». Il passato, ovvio, è da corridore «vero», lui è anche tuttora regolarmente tesserato per la lega ciclismo dell'Uisp, e prende parte con continuità a raduni e gare: il 1 settembre, ad esempio, è stato tra i 1800 partecipanti alla grande «Pedalata Azzurra» di Milano, organizzata in occasione della Fiera Internazionale del ciclismo sulla distanza di 60 chilometri. Inutile sottolineare che Gaudino, applauditissimo lungo tutto il tracciato, era il... giovane. Uno spirito sportivo straordinario, un vero esempio per qualunque generazione di atleti. [r. bg.]

Ecco il primo trattamento anti-rughe "effetto luce". **Lissant Lumière Emulsion Rides.**

L'ANTI-RUGHE IN ANTICIPO SUL TEMPO.

Un'emulsione setosa mattino-sera che regala un risultato spettacolare al viso.
Il modo più efficace che una donna possa trovare per "distendersi", dentro e fuori.

Per Carita, il sistema migliore per fermare il tempo è concedersi un piacere. Per questo **Lissant Lumière Emulsion Rides**, la nuova specialità che appartiene alla straordinaria linea anti-tempo **Progressif di Carita**, è da scoprire subito! Meravigliosamente fine e setosa al tatto, farà conoscere alla pelle del viso un paradiso di piaceri. Infatti la sua formula, ricca di principi attivi, agisce

efficacemente sulle cellule dell'epidermide, stimolando la loro naturale voglia di crescere e di rinnovarsi. Ma il piacere più grande è il risultato: si attenuano le piccole rughe, la pelle è liscia, elastica, incredibilmente luminosa. **Lissant Lumière** è una specialità mattino-sera, adatta a tutte le pelli. Ma è soprattutto un momento di intenso benessere, utile per la tua felicità e la tua bellezza.

CARITA
PARIS
11, rue du Faubourg Saint-Honoré, Paris

VERBA PSA

Audi A4.
Sceglietela senza fretta, guidatela senza aspettare.

Audi
All'avanguardia della tecnica

Audi non si è accontentata di creare una vettura di successo, ma ha lavorato per abbreviare i tempi di consegna con l'obiettivo di sempre: soddisfare le esigenze del cliente.

Per questo motivo tutti i modelli Audi A4 oggi sono disponibili nei vari livelli di allestimento.

Visitate subito il vostro Concessionario di fiducia.

Fingerma finanzia la vostra Audi A4.

MODELLO	MOTORE	CV	Km/h
1.6	1600	101	191
1.8 20V *	1800	125	205
1.8 20V quattro*	1800	125	202
1.8 20V turbo	1800	150	222
1.8 20V turbo quattro*	1800	150	220
V6 2.8 quattro*	2800	174	229
1.9 TDI *	1900	90	183

*Disponibile anche con cambio automatico.

OSSOLANA AUTOMOBILI
DOMODOSSOLA
CREVOLADOSSOLA
Via Sempione, 224
Tel. 0324/23.87.83 - 23.87.74 - 23.87.75
(Off.-Ric.) 0324/23.87.90 ▪ Fax 0324/20.00.09

AutoArona
AROMA
Via Monte Bianco, 5 (Esp.-Vend.) Tel. 0322/24.20.89
(Ric.) Tel. 0322/48.290 ▪ (Ass.) Tel. 0322/24.12.22

selecar 2
NOVARA
Via E. Mattei, 50 (Dir.-Vend.) Tel. 0321/45.00.10
Tel. 0321 (Off.) 45.99.10- (Ric.) 45.04.10
Via Giulino, ang. C.so della Vittoria
(Esp.-Vend.) Tel. 0321/476.506
Viale Roma, 6/A (Esp.-Vend.) Tel. 0321/62.50.83

DALLONI PIERFRANCO & C.
GALLIATE • Via Ticino, 121 ▪ 0321/807.962-806.714

AUTOCALVI s.n.c.
• Via Tre Cascine, 1/A ▪ 0323/863.680-862.254

AUTORIPARAZIONI s.n.c.
BORGOMANERO • Via Giardini, 12 • 0322/82.776

SECUR CAR s.n.c.
CANNOBIO • Viale V. Veneto, • 0323/71.956

GILARDETTI MARIO
DOMODOSSOLA • Via Sempione, 45 • 0324/243.774

TOSONE FERNANDO
GRIGNASCO • Via A. Volta, 40/A • 0163/418.193

TADINA
• Località Cottredo • 0324/92.124

ITALAUTO di ZANOTTI A.
• Via F. d'Assisi, 16/D ▪ (Off.) 0321/626.184
C.so della Vittoria, ▪ (Vend.) 0321/392.756

DI BENEDICTIS E.
OLEGGIO • Via Gallarate, 112 Fraz. S. Gaudenzio ▪ 0321/93.541

AUTORIPARAZIONI POLETTI WALTER
S. D'OPAGLIO ▪ Via Bonetto, 36 • 0322/967.161

BENITO
STRESA • Via Molinari, 14 ▪ 0323/32.517

ALDO
TRECATE • Via Verra, 68 • 0321/74.319

& BATTAGLIA s.n.c.
VERBANIA • C.so Cobianchi, 31 • 0323/402.864

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
MERGOZZO • Località Campane, 16 • 0323/846.141

CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO
PIEDIMULERA • Via Roma • Z.A. • 0324/83.343

ALTO
PISANO • Via Circonvallazione, ▪ 0322/58.155

CARROZZERIA RUZZA & DUO'
S. PIETRO MOSEZZO • Viale Industria, 51 • 0321/468.693

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO
TRECATE • Via Nova • 0321/74.825

Audi

Azzurra

A Novara è la qualità Fiat un'esclusiva Progetto.

LA QUALITÀ PROGETTO ABITA QUI

Se cercate Fiat a Novara, non potete sbagliare: cercate Progetto. Perché solo da Progetto e la sua rete di vendita troverete tutta la qualità e tutti i grandi successi Fiat con in più la professionalità e l'assistenza che solo una grande rete di vendita può darvi. Affidatevi a Progetto, scegliete di viaggiare al massimo.

RINALDI BARONCHELLI & C.
Corso Trieste 27 - Novara - Tel. 0321/692651

FONTANA GAETANO
C.so Risorgimento 77/bis - Novara - Tel. 0321/474291

NICOLOTTI GUIDO
Via Garibaldi 1/3 - Caltignaga - Tel. 0321/652170

SPALTINI DI SPALTINI A.
Via Ballara 6 - Cameri - Tel. 0321/518086

PAROLA FRANCO
Via Libertà 193 - Bellinzago - Tel. 0321/98061

PREBIANCA MARIO
Via Diaz 13/C - Cameri - Tel. 0321/518252

MELONI BRUNO & C.
Via Farlocchetti 5 - Novara/Vignale - Tel. 0321/478677

ADMIRAL
Via Pansa 7 - Novara - Tel. 0321/620026

CENTRALE
Largo Buscaglia 2 - Novara - Tel. 0321/620285

URANI E GAMBERO
Via Novara 53 - Trecate - Tel. 0321/74292

AURORA DI VACCARO A.
Via Fara 3 - Novara - Tel. 0321/472987

AUTOMAIRATE DI MAIRATE NINO
Corso Italia 35 - Trecate - Tel. 0321/75047

DIAL DI CESTI & C.
Viale G. Cesare 357, ang. Corso Vercelli - Novara
Tel. 0321/456254

LUCIONI & GIULIANI
Via Novara 1 ss 229 - Suno - Tel. 0321/85165

IANNONE ANTONIO & RATTI DARIO
Via Gorizia 52 - Novara - Tel. 0321/461662

AUTOCENTRO
Via Buonarroti 16 - Novara - Tel. 0321/36000

FIAT PATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria

FIAT

NUOVA CONCESSIONARIA A NOVARA IN VIALE GIULIO CESARE 211, TEL. 0321/458145

ALTRE SEDI COMMERCIALI: TORINO • CHIERI • CAMBIANO • CIRIÈ • BEINASCO

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
PUBLITIME
Agente Publikompass
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (7 linee r.a.)
Telefax (0321) 623035
Gozzano Via Cervino 13
(0322) 913.839

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Giovedì 28 Dicembre 1995 pag. 35

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA STAMPA
"Qui TV"
Novara
via S. Francesco D'Assisi
Tel. 535.83

Confessa il giovane di Casorate che ha sgozzato la prostituta

«Mi ha offeso come uomo ed io non ci ho visto più»

BORGO TICINO
DAL NOSTRO INVIATO

«Quando quella donna mi ha offeso dicendomi "Dai, che fai, rivestiti che andiamo", ho perso la testa. L'ho picchiata, lei è fuggita cadendo a terra, nel fango. S'è rialzata, ho fatto ancora una quindicina di metri e io sono stato addosso. Lì vicino c'erano alcuni vetri rotti...».

Alle tre di notte, dodici ore dopo il delitto, Alessandro Caldarelli, un giovanotto di vent'anni, da Casorate Sempione (Varese), militare di leva nei bersaglieri a Pordenone, confessa davanti al procuratore Alberto Oggè. E' stato lui, martedì pomeriggio, a sgozzare Patricia Osaro, prostituta camerunense di 23 anni, domiciliata a Torino in corso Regina Margherita 131. Ha usato un vetro acuminato. Il delitto, alla periferia di Borgo Ticino, nei pressi della cascina «De Cesari» in frazione Gagnago.

Ieri l'altro, il giovane militare ha esaurito la licenza di Natale. Doveva tornare in caserma a mezzanotte. E' uscito di casa per fare il biglietto del treno. Con la sua «Opel Ascona» ha superato il Ticino per raggiungere la zona solitamente frequentata dalle prostitute di colore. Appena fuori da Borgo Ticino, ha preso a bordo Patricia. I due giovani si sono appartati in una boschiva lungo la stradina sterrata di campagna che la ragazza ben conosceva perché lì ci portava solitamente i suoi clienti. Il terreno è disseminato di preservativi. Alessandro è un ragazzone robusto ma deve aver qualche problema nei rapporti con l'altro sesso. I due giovani stanno in auto da una decina di minuti, quando la donna si lascia andare a qualche considerazione fuori luogo sulla virilità del cliente. Il giovane perde la testa, le si avventa addosso, dentro l'auto. Colpisce violentemente la donna di colore. Lei riesce ad uscire, vuole scappare, ma il terreno è fangoso. Cade a terra, urla, chiede aiuto. Si rialza ma fa pochi passi. Alessandro ormai ha la mente offuscata. La raggiunge, la placca sul bordo rialzato della strada. Proprio lì, contro un muretto c'è, abbandonato, il vetro rotto di un vecchio guardaroba. Prende una scaglia, acuminata e le recide la giugulare. Il giovane è completamente inzuppato di sangue. Lancia il pezzo di vetro oltre un cancello. Salta in macchina, butta fuori il piumotto della ragazza (finirà su un albero), lancia via le scarpe, una maglietta. Poi, mentre di fuggire in direzione della

Alessandro Caldarelli il giovane di Casorate e la vittima **Patricia Osaro**

cascina, l'allarme è tempestivo. Giuseppe Nacci che abita nel cascinale, udendo le urla della donna, ha già telefonato al «112». Una pattuglia del nucleo radiomobile è poco distante. In quattro minuti arriva sul posto. Alessandro imbocca una strada chiusa. Torna indietro, cerca un'altra via di fuga ma ormai ci sono i carabinieri. Il maresciallo del radiomobile di Arona lascia la «gazzella», pistola in pugno, sul prato, a fianco della «Opel» che ha qualche difficoltà sulla stradina allagata e piena di buche, e infatti si blocca. Il conducente tirato fuori dall'auto: una maschera di sangue, il maglione inzuppato. Farfuglia qualche spiegazione incomprensibile. Ma i militari vogliono sapere dov'è la donna. Lui accompagna nel fango. La poveretta è a terra, sulle foglie bagnate e rosse dal sangue, in ambiente desolante di fango e preservativi. I carabinieri chiedono l'intervento di una lettiga anche se si sono resi conto che servirà a poco. Quando arriva il medico certifica il decesso. Ormai servono solo le pompe funebri. Il cadavere viene composto e trasferito all'obitorio dell'ospedale di Novara. Oggi sarà l'autopsia, dettagli tecnici: c'è poco da scoprire. Lo confesserà più tardi Alessandro, come e perché ha ucciso quella donna.

Renato Ambiel

Il viottolo di campagna alla frazione Gagnago dov'è stata uccisa la prostituta (foto reporter)

INFLUENZA ALL'ATTACCO

Code e folla in farmacia

Pronto soccorso e farmacie prese d'assalto: l'influenza colpisce e a Natale tanti novaresi sono stati costretti al letto da febbre e mal di gola. **Meneghini A PAG.**

Vigevano, fiamme ieri sera in un alloggio

Donna bruciata viva gravissima la madre

VIGEVANO. E' morta carbonizzata sul divano dopo che gli abiti hanno preso fuoco, con tutta probabilità a causa di un mozzicone di sigaretta. La tragedia è avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri in un appartamento di via Damiano Chiesa 34 a Vigevano.

La vittima è una disabile psichica di 56 anni, Pierangela Panzarasa; la madre, Maria Sciorati, 76 anni, è rimasta gravemente intossicata dal fumo ed è ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Vigevano, in prognosi riservata. L'allarme è scattato poco dopo le 20, quando i vicini, sentendo puzza di bruciato proveniente dall'appartamento delle due donne al piano terra, hanno chiamato i vigili del fuoco. Dall'interno non giungevano segni di vita e così i pompieri hanno sfondato la porta. La casa era invasa da un fumo denso. La figlia era già morta, forse da un paio d'ore, e il cadavere era irriconoscibile. Si è incendiato solo il divano sul quale la donna era seduta. I vigili del fuoco sono certi che la causa sia stata un mozzicone. La vittima era un'accanita fumatrice. La madre è stata invece trovata in camera da letto, riversa a terra e priva di sensi. Forse ha cercato di correre in aiuto della figlia, ma non ce l'ha fatta. Un'ambulanza l'ha condotta in ospedale, dove le è stata riscontrata una grave intossicazione da monossido di carbonio.

Secondo le prime testimonianze, sembra che le due donne fossero tornate a casa dall'ospedale poco prima, alle 17. La madre era stata ricoverata per un certo periodo a Mortara, nel reparto di medicina, per alcuni problemi; nel frattempo la figlia, alla quale nessuno avrebbe potuto badare (il padre è deceduto da qualche anno) era stata ricoverata in psichiatria a Vigevano. Proprio ieri pomeriggio erano state entrambe dimesse e avevano fatto ritorno a casa. **[c. br.]**

Oggi ai «Fatti vostri» la singolare «storia» di due anziani

Vacanza insieme, a Rapallo per gli innamorati di Suno

RAPALLO. Luigia e Giuseppe dormiranno nella stessa camera. E' stata lei a volerlo, a disporre così. Lui non lo sa ancora: sarà una sorpresa. Grazie alla direzione della casa di riposo di Rapallo Villa Sorriso, che ha offerto alla coppia un soggiorno nella località rivierasca sino all'8 gennaio.

Un passo indietro. Luigia Ceriani ha 87 anni. Giuseppe Stigliano invece è più giovane, di anni ne ha 80. Lei comasca, lui milanese, si sono conosciuti nel '90 nella casa di riposo di Castello di Suno, in provincia di Novara. E' nata una tenera amicizia, un amore. Finchè un anonimo burocrate ha pensato bene di trasferire Luigia altrove, presso un ospizio di Lomazzo, nel Comasco. Fine della «love story».

Un'assistente sociale di Novara, però, che li conosceva bene, e che sapeva del loro amore, si è fatta in quattro per rintracciare Luigia. L'ha trovata, e la coppia si è risaldata, ha ripreso a colloquiare: qualche telefonata, molte lettere.

Vedersi? Non era possibile: Giuseppe è costretto su una carrozzella, Luigia anche lei ha problemi di deambulazione. Chissà come la loro storia è arrivata all'orecchio della redazione de «I fatti vostri». Si è aperto, così, un altro capitolo della «love story».

Oggi Luigia e Giuseppe racconteranno la loro storia davanti alle telecamere di Raidue. Non è finita. La Tv di Stato pagherà loro anche un viaggio aereo sino a Genova. Qui sarà ad accogliere la coppia Gloria Mattioli, direttrice della casa di soggiorno per anziani Villa Sorriso di Rapallo. «E' stato il sindaco Roberto Bagnasco a contattarmi, raccontandomi questa tenerissima storia. Ci siamo detti disposti a offrire a Luigia e Giuseppe una bella vacanza».

Una vacanza in una casa di riposo? «Non potrebbe, purtroppo, altrimenti. I due anziani abbisognano di costante assistenza medica e infermieristica», dice ancora la direttrice di Villa Sorriso. Che aggiunge: «I più pensano a una casa di riposo come a un triste ospizio. Non è il nostro caso. Abbiamo riservato a Luigia e Giuseppe bellissima camera, molto spaziosa, con due letti, Tv e servizi. E due ampie finestre che guardano sul parco Casale e sul Golfo del Tigullio».

Rivela anche un piccolo segreto, la signora Mattioli: «Abbiamo chiesto alla signora Luigia se voleva una camera singola, oppure se voleva dividere la stessa stanza con il suo Giuseppe. Lei ha preferito quest'ultima soluzione. Lui non sa ancora nulla, non solo della sistemazione, ma del soggiorno stesso». Forse, glielo dirà Luigia sull'aereo. Ma forse, a ben pensare, la anticiperà in studio il conduttore Giancarlo Magalli. Ancora Mattioli: «Si è parlato di una settimana, ma abbiamo deciso di prolungare il loro soggiorno sino all'8 gennaio, sino a dopo l'Epifania». **[f. p.]**

PROTESTANO I CACCIATORI

Zone ossolane da riunificare

Fermento nell'ambiente venatorio del Vco. Gli appassionati chiedono una suddivisione più logica del territorio della Comunità Montana Ossola. **Balducci A PAG.**

CV
EMILIO COLLI VIGNARELLI
MOBILI E ARREDAMENTI
Sede e Show room: via Gnifetti, 4 - NOVARA
Tel. 0321/626153
presenta:
il letto "Ottomano" by FEG

Anche a Novara centinaia di persone sono state costrette a letto da febbre e mal di gola

Feste di Natale con corse in farmacia

Influenza e varicella, emergenza al pronto soccorso

NOVARA. Natale con panettone e influenza. Più che dai pantagruelici pranzi, i novaresi sono stati messi «ko» dall'influenza, arrivata nel capoluogo proprio nei giorni delle festività. Parecchi non hanno messo il naso fuori dalla porta, costretti a letto da febbre e mal di gola. Il 25 e 26 dicembre sono stati giorni di superlavoro per i medici di pronto soccorso e guardia medica e per i farmacisti. Sono proprio le farmacie il termometro migliore della situazione. Il personale addetto alla vendita ha registrato fin da sabato l'incremento di richieste di antifebbrili, antinfiammatori, sciroppi e pomate.

Lunedì 25 alla farmacia comunale di corso Trieste 41 l'acquisto di antinfluenzali è stata notevole fin dalle prime ore del mattino. «Abbiamo lavorato moltissimo - dice Roberto Mangini, un collaboratore - c'è stata fila per tutta la giornata. Anche alla vigilia la situazione era la medesima. Abbiamo avuto maggior afflusso rispetto allo scorso anno. Ieri le richieste di sciroppi, antibiotici e soluzioni balsamiche sono state ripetute con insistenza. «Avrei scommesso piuttosto - scherza Mangini - di vendere tante pastiglie per la digestione».

Stessa situazione alla farmacia Nigri, di turno il 26 dicembre. Solo nella giornata di Santo Stefano nella farmacia di corso Risorgimento sono entrate 400 persone. La richiesta prevalente è stata quella di antifluenzali: «Da quello che abbiamo potuto constatare - dice il titolare Pier Franco Nigri - questa influenza porta febbre alta ma dura pochi giorni. Poi lascia mal di gola. Non è devastante come quelle degli anni scorsi. A Natale erano aperte in città solo due farmacie, quindi si alza automaticamente il numero degli utenti. Ma è chiaro che comunque si è scatenata un'epidemia. Fortunatamente avevamo scorte sufficienti». Nigri ha formato una «task force» con la Guardia medica e Pronto soccorso. «Molte persone si presentano con le richieste dei medici di turno, che non conoscono la nostra situazione scorte. Così, quando un medicinale era in via di esaurimento, abbiamo avvisato di prescrivere altri prodotti».

Anche alla Guardia medica cittadina si è lavorato parecchio: per farsi visitare qualche novarese ha atteso oltre un'ora. Nella sola mattina di domenica sono arrivate 80 richieste di intervento. I medici di turno sono stati tempestati anche al pomeriggio e nei giorni successivi. «I dati ufficiali - dice il responsabile delle relazioni esterne dell'Usl 13 Roberto Rossi - saranno resi noti a fine mese. Ma già da ora sappiamo che gli interventi e le visite sono state centinaia». Stessa situazione al Pronto soccorso del «Maggiore», dove i medici hanno lavorato in situazione di emergenza anche ieri. Allarme anche per il diffondersi di malattie infantili, in particolare varicella. La Guardia medica di Galliate e Cameri, nella sola giornata di martedì, ha registrato una decina di casi.

Cristina Meneghini

Le farmacie di turno nelle festività hanno rischiato di esaurire le scorte di preparati contro l'influenza e in ospedale c'è chi ha dovuto attendere a lungo per la calca delle numerose richieste

È piove anche in montagna

Inverno tra i più «caldi» dal 1935
La neve attesa per San Silvestro

Giuseppe De Antoni

NOVARA. Pioggia a Natale a Santo Stefano oltre i 1500 metri, com'é accaduto a Macugnaga al Belvedere, e temperature autunnali in tutta la pianura: il '95 sta terminando all'insegna della colonnina di mercurio sopra la media di almeno quattro gradi.

A duemila metri di altezza a Natale e Santo Stefano la temperatura ha toccato i tre gradi, per scendere poi a dieci durante la notte, ed a Novara é mai sotto i quattro gradi e mezzo. Le temperature registrate in montagna in questi giorni vengono considerate assolutamente eccezionali negli annali meteorologici e non è mai accaduto, almeno dai rilievi statistici degli ultimi sessant'anni, che a Natale il manto nevoso sopra i 1.500 metri venisse parzialmente sciolto dalla pioggia.

Il termometro in pianura é oscillato fra i quattro e i sette gradi, la temperatura massima registrata è all'aeroporto militare di Cameri. Un tempo da fine ottobre, inizio di novembre, più che da fine anno, in ogni caso le temperature minime superiori di quattro, cinque gradi rispetto a quelle registrate di solito.

Che cosa sta accadendo? Sono già le conseguenze dell'effetto serra, visto che da qualche anno le temperature anche nelle provincie di Novara e del Vco sono sensibilmente più miti?

Gli esperti di climatologia con l'effetto serra ci vanno pianissimo, anche perché ragionano su cicli perlomeno di mezzo secolo, ma anche loro non possono fare a meno di ammettere che i dati climatici locali sono sempre più all'insegna del caldo. «Siamo sicuramente a tre, quattro gradi sopra la media stagionale - dice Giuseppe De Antoni, responsabile dell'osservatorio geofisico di Novara - ma abbiamo una spiegazione specifica per questo fatto così particolare. Tutta la zona italiana nord occidentale a tirrenica é interessata da correnti da libeccio che hanno fortemente riscaldato l'atmosfera e portato la pioggia di questi giorni».

Il fenomeno ha anche ripercussioni sull'inquinamento atmosferico?

«In parte sì, perché abbiamo venti debolissimi e questo fatto non favorisce il ricambio dell'aria».

Come saranno i prossimi giorni?

«Questa perturbazione sta ormai transitando al di là dell'Italia e si dovrebbe verificare un temporaneo miglioramento del tempo con un abbassamento della temperatura. Per Silvestro e Capodanno dovremmo però avere un peggioramento, questa volta con precipitazioni a carattere nevoso al di sopra dei mille metri e pioggia in pianura».

Il clima da corrente del Golfo dovrebbe insomma avere le ore contate, anche se i meteorologi invitano - come sempre - alla cautela. **[m. g.]**

In vendita anche la quota residua del 20%

BpN cede le azioni della «Icq Credito»

NOVARA. La Banca Popolare di Novara esce completamente dalla compagine sociale della Banca di Credito Personale Icq spa.

L'operazione di sganciamento era iniziata il mese scorso quando il Consiglio d'Amministrazione del 21 novembre deliberò la dismissione della partecipazione di controllo detenuta dalla BpN nella Banca di Credito. A vari soggetti furono ceduti 3 milioni e 951 mila 422 azioni (cioè il 31,2 dell'intero capitale sociale).

«Inoltre gli accordi contrattuali - dicono alla BpN - tra la nostra Banca e le singole controparti acquirenti, per queste ultime, prevedevano la facoltà di richiederci successivamente la cessione della restante quota di nostra proprietà, pari al 20 %, del capitale sociale della Banca di Credito Personale Novara Icq spa, esercitabile fino a oltre il 30 settembre '97, nonchè analoga facoltà in capo alla nostra Banca di cedere il 20% in questione».

Così il Consiglio di Amministrazione riunitosi la vigilia di Natale ha preso atto che alcuni acquirenti fin dall'11 dicembre avevano optato l'acquisto della residua quota del di Novara Icq Banca.

La Popolare venderà rimanenti milioni 531 mila e 278 azioni al prezzo di 2404 lire ciascuna e alle stesse condizioni previste per il trasferimento della quota iniziale del 31,2%. Il perfezionamento dell'operazione, con il trasferimento dei titoli e del relativo diritto di voto ed il contestuale pagamento del prezzo pattuito in complessivi 6 miliardi e 65 milioni (e 193 mila 312 lire, per l'esattezza) avverrà entro i 30 giorni successivi all'autorizzazione (da parte degli acquirenti) dell'Organo di Vigilanza. Autorizzazione già richiesta e che comunque non potrà arrivare prima del 15 febbraio del nuovo anno.

«Per effetto di questa operazione - concludono dalla sede di via Negroni - usciamo completamente dalla Novara Icq spa». **[c. bo.]**

Statistica dei vigili urbani: più incidenti lungo viale Giulio Cesare e corso Vercelli

La classifica delle strade a rischio

L'inosservanza dei segnali di precedenza è tra le cause più frequenti all'origine degli scontri d'auto
Ma c'è anche chi «ringrazia» asfalto sconnesso e buche. Più felice la situazione nei quartieri periferici

NOVARA. E' viale Giulio Cesare il tratto più a rischio della viabilità cittadina. Lo confermano le statistiche dei vigili urbani che tra ottobre e novembre hanno registrato il numero più alto d'incidenti. Al secondo posto in questa poco ambita classifica c'é corso Vercelli.

Attenzione poi a circolare il sabato fra le 11.30 e le 13.30: sono questi il giorno e la fascia oraria con la maggiore frequenza di scontri automobilistici. Eloquenti i dati dell'ultimo: 26 incidenti il sabato, 19 il venerdì e 18 il mercoledì (che era stato il giorno più incidentato del mese precedente).

Quali sono le cause più frequenti degli incidenti in città? Ancora una volta viene confermato che il numero più alto di guai é causato dall'inosservanza del segnale di precedenza: il 20% dei sinistri ha avuto questa causa, seguita dal mancato rispetto della distanza di sicurezza (in 15 casi) e dalla svolta a sinistra irregolare (in otto casi). A novembre si sono verificati anche incidenti dalle decisamente singolari: due incidenti sono stati provocati dall'investimento di un animale, altri due dall'uscita affrettata di un passeggero dall'autobus.

Un'altra causa, che fra l'altro produce regolarmente strascichi giudiziari per il risarcimento dei danni nei confronti dell'amministrazione comunale, é l'anomalia della pavimentazione: sette incidenti si sono verificati a causa dell'asfalto sconnesso o di buche coperte. Le statistiche dei vigili sfatano invece un luogo comune, quello della «velocità da formula uno» che molti automobilisti raggiungerebbero in città. In realtà gli incidenti causati dall'eccesso di velocità nel mese di novembre sono stati soltanto tre sui 109 accaduti, percentuale che é al di sotto del 2,9%. Le fasce di età maggiormente coinvolte nei sinistri restano due: quelle dai 18 ai 29 anni e dai trenta ai 44 anni. La percentuale maschile resta anche a novembre nettamente superiore rispetto a quella femminile: 143 contro 61.

Gli incidenti sono stati quasi tutti di entità non grave, con danni spesso soltanto ai veicoli: a novembre non sono stati registrati morti, una sola prognosi riservata, 4 sono stati i casi in cui i feriti hanno riportato lesioni gravi, 33 le persone che hanno subito ferite lievi, ma in 71 incidenti i 109 complessivi sono stati registrati feriti.

Infine è il quartiere Centro quello dove continua a verificarsi il numero maggiore di incidenti: a novembre sono stati 22, contro i 14 di San Martino ed i 13 del Sacro Cuore. Nessun sinistro invece al Villaggio Dalmazia, ad Olengo ed a Torrion Quartara. **[m. g.]**

AD ARONA

Recuperata Santa Marta

Grazie ad uno sponsor potranno essere realizzate le prime opere per il recupero della chiesa di Santa Marta, in piazza del Popolo ad Arona. I primi lavori riguarderanno il rifacimento completo dell'impianto elettrico e quello di allarme. La chiesetta detta di Santa Marta o della Madonna di Loreto risale al periodo attorno al 1500, infatti una scritta sulla scalinata porte incisa la data del 16 settembre 1595. La chiesa era costruita in onore dei pescatori e dei lavoratori del porto adiacente. Al suo interno vi è riprodotta in grandezza naturale la Casa di Loreto. Lo sponsor che ha offerto alla parrocchia di Arona la disponibilità alla copertura totale di questo primo intervento è l'Ente Fiera del Lago Maggiore. Questa notizia è stata diffusa dal parroco di Arona, don Giancarlo Minchiotti, e confermata anche dal presidente dell'Ente Fiera, Remo Bertolotti. **[s. bott.]**

IN BREVE

In auto e autocarro è grave all'ospedale

E' sempre in prognosi riservata Armido Lionello, anni, di Garlasco, residente alla cascina Campanella. Qualche notte fa, percorrendo la circonvallazione esterna al volante di una Seat Ibiza, è finito sulla corsia opposta e è scontrato un autocarro. **[c. br.]**

NOVARA

Dal Quartiere Nord aiuto a famiglie bisognose

Pasta, riso, zucchero, caffè, panettone e bottiglie di spumante: sono alcuni dei generi alimentari contenuti nei 25 pacchi preparati dal quartiere Nord Est per le famiglie del rione. Saranno distribuiti a san Rocco e al Vela. **[b. c.]**

TRECATE

«Amici per il primo passo» solidarietà dalla Sarpom

Un gesto aziendale di solidarietà l'associazione «Amici per il primo passo». La Sarpom ha donato consistente aiuto all'associazione trecatese che si occupa del recupero disabili attraverso sport, lavoro e altre attività. **[c. m.]**

NIBBIOLA

Due adesioni a Consorzio acquedotto

Nell'ultimo consiglio comunale le amministrazioni di Nibbiola e Garbagna hanno completato l'iter per l'adesione al Consorzio dell'acquedotto della Bessa. I Comuni hanno deliberato la consegna di impianti e rete idrica per miglioramenti e collegamenti già progettati. **[c. m.]**

LETTERE AL GIORNALE

Paesi ricchi e poveri I problemi «a monte»

Mi sento in dovere di rispondere al lettore di Villadossola che non indica il proprio nome, in quanto credo abbia colto il senso del mio intervento.

Non ho alcuna pregiudiziale nei confronti dell'iniziativa «Cipsi». Dal punto di vista umanitario e nemmeno dubbi circa il rispetto delle normative vigenti nel campo!

La questione è «sostanza» invece deve essere posta a pieno titolo. L'attuale sistema economico/finanziario che guida le politiche dei paesi più avanzati determina anche direttamente quelle dei paesi più poveri.

Se il lettore volesse documentarsi sulle cause che hanno portato quei paesi all'attuale situazione (alto debito estero, condizioni sotto il minimo vitale, mancanza assistenza sanitaria/previdenziale lavoro ...) si renderebbe conto di quanto le nostre scelte «monetarie» in campo finanziario influiscono su quelle situazioni che poi si richiedono interventi di tipo «umanitario».

Senza nulla togliere al Cipsi in tema di aiuti (purtroppo attualmente servono anche quelli) il problema va focalizzato a «monte».

Il mondo della finanza ha certamente una sua etica, un tipo «professionale» legata a schemi determinati dal sistema nel suo complesso normativo, questa etica è però lontana dal suo significato reale, sia dal punto di vista umano che cristiano.

Marco Alberti, Domodossola

Presenze discrete durante lo shopping

Vorrei ringraziare le forze dell'ordine per la loro efficace e discreta presenza nei giorni dedicati allo shopping natalizio. Così i cittadini onesti si sentono più tranquilli.

Lettera firmata, Novara

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 91, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Il lettore è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

Novara: tel. 627.000; **Arona:** 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 843.083; **Galliate:** 0321 / 46.600; **Gallate:** 862.222; **Oleggio:** 93.500, **Omegna:** 0323 / 61.900/63.669; **Gravellona Toce:** 0323 / 848559-865000; **Stresa:** 0323 / 33.360, **Trecate:** 777.900.
Verbania: 0323 / 406.000-556.000/ 55.61.61; **Baveno:** 0323 / 924222; **Mergozzo:** 0323 / 80.705; **Orta:** 0322/911.900; **Grignasco:** S.r.e 0163/41.86.17; **S. Maurizio d' Opaglio:** 0322/96.74.56; **Lesa:** 0322/76 697; **Piedimulera:** 0324/83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 81.500; **Domodossola:** / 491.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** 0323 / 86.81.11; **Stresa:** 0323 / 31.844; **Verbania (Pallanza):** 0323 / 541.318.

FARMACIE

A **Novara** sono di turno: *Comunale*, c.so Mazzini, 18 tel. 39.85.13 con orario continuativo 8,45-20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 18,15 alle 20,15 a battenti aperti; ore 12,30-15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Comunale*, villaggio Dalmazia, tel. orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 15 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti; mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda, invece, tutti i comuni della **Provincia**, per le farmacie di turno, sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Castelletto Sopra Ticino: *Gazzo*, via Marconi, 3 tel. 0331/97.23.58
Bellinzago *Pietro*, via Matteotti, 24 tel. 98.118
Fontaneto d'Agogna: *Colombini*, via 25 aprile, 31 tel. 0322/89.144
Briga Novarese: *Cerruti*, Matteotti, tel. 0322/94.687
Verbania (Pallanza): *Giussani*, vl. Azari, 76 tel. 0323/55.63.42
Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode, tel. 0323/70.138
Cigliese: *Cammareri*, p. Colla, *Franzosi*, via Piacane, 45 tel. 0324/53.739
Varzo: *Folghera*, Castelli, tel. 0324/72.494
Druogno: *Fantone*, via Chiesa, tel. 0324/93.254
Castiglione: *Pesenti*, bg. Mollini, 40 tel. 0324/81.260
Ameno: *De Marchi*, Cavour, 1 tel. 0322/99.81.14
Gravellona Toce: *Arrigotti*, via Marconi, 57 tel. 0323/84.80.74
Ghemme: *Cassina*, via Novara 49 tel. 0163/84.02.43

STATO CIVILE

Si Mauro Chittoglio e Adele Savioli; Giovanni Guala e Grazia ni; Dario Lazzarini e Tiziana Zucchi.

Andrea Ippoliti e Cinzia Accorsi;
Teresio Isola e Angela Ricci;
Lorenzo e Barbara Monica Lanzone;
Fabrizio Buratto e Laura Biandrato;
Maurizio Agnelli e Loredana Boccalatte.

Graziella, Elsa e Aldo annunciano la morte del loro adorato
Bruno Cantone
avranno luogo venerdì 29 dicembre alle ore 10,30 presso Parrocchiale di S. Andrea.
— dicembre

Partecipano al lutto:
Mino e Pucci Hofer
Max e Mumu Hofer
Annamaria e Gianfranco Martelli.

La mamma Maria, Isa con Gino, Rino con Annalisa partecipano al grande dolore di Graziella, per la scomparsa del caro **BRUNO.**
— Novara, 27 dicembre 1995.

Gianfranco, Igina, Enrico con e Carlotta, Paolo con Chiara, con Maria Grazia e Margi piangono il caro **BRUNO.**
— Novara, 27 dicembre 1995.

Mario ed Eleonora sono vicini alla zia Graziella per la perdita del carissimo **BRUNO.**
— , 27 dicembre 1995.

GLI APPUNTAMENTI

ANZIANI

Cerano, Epifania insieme

Sono aperte le iscrizioni all'«Epifania insieme», la festa del 6 gennaio riservata agli anziani ceranesi organizzata dal Comune in collaborazione con il Masci Scout e le di volontariato del paese. Il programma giornata prevede la partecipazione alla Messa (alle ore 10,30), il pranzo in allegria e poi un pomeriggio di musica. Le prenotazioni di chi intende partecipare alla festa raccolte dall'assistente sociale, presso la parrucchiera Spampatti, all'Eliografica Gallina e al Pastificio «al 47» di Stagnoli. **[b. c.]**

A Novara fino all'8 gennaio

Continuano, per il divertimenti di grandi e piccini; gli spettacoli del circo «Colosseo». A Novara nella dell'Agogna, vicino al palazzetto dello sport di viale Kennedy, sino all'8 gennaio allestito il tendone. Le esibizioni si ripetono due volte al giorno alle 16 e alle 21,15 di tutti i giorni. **[b. c.]**

PRESEPI

In mostra per aiutare il Ciad

Prosegue la mostra di presepi esposti nella chiesa della Madonna del Rosario in piazza Gramsci a Novara. Sono stati eseguiti dai ragazzi delle scuole elementari e dai soci della cooperativa «Argo». Si raccolgono offerte per le missioni del Ciad. La mostra, che resterà aperta fino al prossimo sei gennaio e ha, ha già fatto registrare buon pubblico. **[b. c.]**

Scala quaranta a Bognanco

Nei locali del Centro polifunzionale «San Lorenzo» di Bognanco si svolgeranno questa le finali del torneo di scala quaranta. Le partite di carte avranno inizio alle 20,30. Domani sera, invece, sarà la volta del mini torneo «dilettanti tennis tavolo». Le iniziative fanno parte del «Natale '95 in Valle Bognanco» organizzato congiuntamente dalla Pro Loco, dal Comune e dal Comitato Natale. **[b. c.]**

I carabinieri l'han bloccato sul luogo del delitto sporco di sangue

Alle tre di notte il bersagliere crolla e confessa al procuratore

BORGOTICINO. Alessandro Caldarelli è il primogenito di tre fratelli. Appartiene ad una buona famiglia: il padre lavora come dirigente tecnico all'aeroporto della Malpensa, la madre è casalinga. Ha due sorelle di 11 e 12 anni. Prima di partire militare era in attesa di un'occupazione dopo aver frequentato un corso professionale per tornitore. A Casorate lo descrivono come un ragazzo tranquillo un pò introverso. Così lo ricordano anche i bersaglieri del XXVI° battaglione «Castelfidardo» alla caserma Mario Fiore nel centro di Pordenone. Qui Alessandro era arrivato il mese scorso, proveniente dal Car. In questi due mesi era stato occupato alla cucina trappa. In occasione del Natale era preso la licenza «Ministeriale». Doveva rientrare in caserma per la mezzanotte di Santo Stefano.

Cos'è scattato nella mente di questo ragazzo quando si è sentito offeso nella sua virilità, da una donna di colore, potrà forse spiegarlo solamente uno specialista in psichiatria. Ha sicuramente perso la testa. Quand'è stato fermato dai carabinieri, poco distante dal cadavere, tutto sporco di sangue, ha cercato di negare l'evidenza dei fatti.

Ha raccontato di aver trovato la donna in una pozza di sangue. Poi ha riferito di aver colpito la prostituta perchè gli aveva rubato il portafogli. Rendendosi conto che la versione era poco credibile, perchè sulla auto c'era la borsetta della ragazza, ha cambiato ancora storia fino a quando, alle tre di notte, si è arrendo davanti al procuratore Oggè ed al sostituto Ferraro in presenza del difensore d'ufficio l'avvocato Maurizio Gambaro di Novara.

Hanno svolto davvero un buon lavoro i carabinieri del col. Pasquale Muggeo perchè la tempestività dell'intervento, quattro minuti dopo l'allarme, è risultata decisiva. Se il giovane omicida fosse riuscito ad allontanarsi dal luogo del delitto, piuttosto isolato, sarebbe stato poi estremamente complicato venire a capo di questo caso.

Ieri, nella zona di Borgoticino, lungo la Statale, non c'era ombra delle prostitute di colore. Alcune di loro però si sono recate in caserma, a Borgoticino, per confermare l'identità della vittima. [r.a.]

Il punto dov'è stata uccisa la giovane camerunense nei boschi di Borgoticino

In alto, il viottolo dov'è stato bloccato l'assassino e i vetri usati per il delitto

Nei paesi vicini

Preoccupazione e iniziative

DIVIGNANO. Si erano riuniti nel municipio, sindaci e assessori, la sera dell'11 settembre. All'ordine del giorno il problema dell'invasione di «lucciole nere» sulle strade minori e nei paesi lungo la statale, da Bellinzago a Paruzzaro, Comignago, Oleggio Castello e altri ancora.

Gli amministratori comunali erano lasciati con l'intesa di far approvare dai Consigli delibera d'impegno. Sì, contro la prostituzione. C'era chi chiedeva, come il primo cittadino Franco Merli di Marano «più impegno delle forze dell'ordine. Dove sono? Qualcuno farà giustizia da solo».

C'era chi spiegava, come il sindaco di Castelletto Ticino Roberto Bonan, che lui aveva pensato a servizi straordinari dei suoi vigili, a pattugliamenti rinforzati e costanti. Ma il problema, a quel punto, da sociale diventava matematico: «Tante prostitute, territorio esteso, pochi agenti, orari e turni previsti dal contratto. Risultati? Provaci».

C'era chi taceva e ascoltava. Forse perchè cosciente di quanto sia difficile da affrontare, sfaccettato, il fenomeno della prostituzione. E forse perchè sicuro: senza colpire alto, là dove stanno sfruttatori e compiacenti, non se ne verra a capo. Così mentre i sindaci discutevano, i Consigli deliberavano (quanti l'hanno fatto, a cosa è servito?), le forze dell'ordine facevano il possibile e i cittadini protestavano, sulle strade del Medio Novarese accanto alle africane nere sono comparse le ragazze dell'Est. [m. p. a.]

Esposto alla magistratura di Amelia Alberti: «Ha pubblicizzato la Thermoselect»

Denunciato il sindaco di Fontaneto

L'attacco della Legambiente arriva nel momento in cui il Consorzio dei rifiuti del Medio Novarese si accinge a nominare il nuovo consiglio d'amministrazione. La riunione è in programma questa sera

BORGOMANERO. Il Consorzio dei rifiuti del Medio Novarese dovrà nominare stasera il nuovo consiglio d'amministrazione, ma sull'ente arriva la denuncia di Legambiente. Amelia Alberti, responsabile dell'associazione ambientalista, ha inviato un esposto alla Procura della Repubblica di Verbania nei confronti del sindaco di Fontaneto d'Agogna, Luigi Pelosini. Alberti contesta a Pelosini un'iniziativa attuata in estate, quando il sindaco aveva presentato, fra i possibili progetti per gli impianti smaltimento, quello dalla Thermoselect.

«Ritenendo che non sia compito di un sindaco quello di svolgere opera di propaganda smaccata di qualsiasi impianto, ma tanto più di un impianto continuamente inseguito dalla Magistratura, chiedo al Procuratore - scrive Amelia Alberti nell'esposto - di verificare se non esistano ipotesi di reato per abuso d'ufficio».

Pelosini dal canto suo risponde molta tranquillità: «Non ho commenti da fare; dico soltanto che un tecnico e lavoro da 27 anni all'istituto Donegani per cui qualcosa in materia penso proprio di capirla. Ognuno poi dovrebbe essere libero di fare le proprie valutazioni e di esporle, come si in democrazia. Ho fatto una ricerca dettagliato nel settore dello smaltimento rifiuti ed ho presentato questa possibilità. Ora comunque importante nominare il consiglio d'aministrazione del Consorzio».

E' proprio questo il punto all'ordine del giorno della riunione che inizierà stasera alle diciotto: «Il trenta marzo, data di scadenza per la discarica di Ghemme - dice il sindaco di Castelletto Ticino, Roberto Bonan - è domani, perciò il Consorzio deve nominare immediatamente i consiglieri ed operare le prime scelte. In passato ci sono state polemiche sulla validità o meno dello Statuto per il fatto che alcuni articoli erano stati votati dai consigli comunali: adesso tutti i comuni hanno votato l'integrazione e perciò ci sono più alibi. Il Consorzio ormai deve funzionare e decidere».

Comune capofila è Borgomanero, e sarà proprio Maria Piera Pastore ad aprire la seduta: «Questa volta dovremmo finalmente arrivare alle nomine del consiglio d'amministrazione ed all'approvazione del bilancio».

Un altro sindaco che ha manifestato la decisione di chiudere ogni polemica sul problema dello Statuto è il primo cittadino di Ghemme, Alfredo Corazza, che nell'ultima riunione del Consorzio ha abbandonato l'aula in segno di protesta perché alcuni comuni avevano contestato a Ghemme, località sede di discarica, la delega per la scelta del ventaglio di candidati da cui poi l'assemblea dei sindaci avrebbe dovuto nominare i consiglieri d'amministrazione. Corazza ha ripetuto chiaramente che Ghemme non intende perdere questa opportunità e proprio su questo punto stasera dovrà essere cercata un'intesa.

Marcello Giordani

Il sindaco di Borgomanero **Maria Piera Pastore** e quello di Castelletto Ticino, **Roberto Bonan**

Galliate, oggi nuova partenza di volontari

Quarto capodanno nell'ex Jugoslavia

GALLIATE. Sarà il quarto capodanno consecutivo che trascorreranno in Bosnia, il primo da quando il silenzio della pace ha soppiantato il sinistro rumore delle armi. A realizzare questa ennesima iniziativa dall'alto contenuto solidaristico sarà un gruppo di volontari provenienti da Grignasco, Bellinzago, Vercelli, Casale Monferrato e Saronno.

Formeranno un «serpentone» di furgoni ed auto carichi all'inverosimile, in partenza oggi dall'Autogrill Galliate e diretto a Glamoc, un piccolo e dimenticato villaggio a pochi chilometri da Sarajevo.

«Durante la scorsa spedizione - dice Mara Marcolongo, 20 anni, una volontaria di Grignasco con oltre una quarantina di viaggi nella ex Jugoslavia - abbiamo raggiunto per la prima volta il villaggio di Glamoc. Le poche parole di serbo-croato che conoscevamo sono servite a poco. Ma chiari ed inequivocabili erano i gesti di gratitudine dei residenti mentre ci aiutavano a scaricare i viveri: un anziano ha esternato il suo ringraziamento fischiettandoci integralmente l'inno nazionale italiano. Ne è seguito un momento di commozione generale».

I volontari si trasferiranno quindi a Medjugorie per partecipare alle cerimonie religiose legate alla fine dell'anno. Il rientro in Italia è previsto per martedì 2 gennaio. [r. l.]

Cressa, nella notte

Ladri rubano 4 milioni in prosciutti

CRESSA. Ladri buongustai a Cressa trafugano prosciutti e salumi. Il singolare furto è stato effettuato ai danni della macelleria Gnemmi in via Martiri. I ladri sono entrati di notte nel negozio ed hanno fatto man bassa di tutte le specialità oltre che del contante che hanno trovato in cassa.

Il bottino ha superato i quattro milioni di lire, fra denaro, prosciutti, salami e bresaole. Un altro furto è stato messo a segno nell'abitazione di Davide Giampani, in via Partigiani. Qui i ladri sono entrati nell'abitazione passando dal balcone: hanno rotto i vetri della porta ed hanno portato via poche migliaia di lire e qualche oggetto di bigiotteria [m. g.]

Il Coreco deciderà sul ricorso presentato dalla Sirtis

Trecate, nuove polemiche per la raccolta rifiuti

TRECATE. E' sempre polemica a Trecate sulla raccolta rifiuti. L'amministrazione comunale cercando di risolvere il braccio di ferro con la ditta Colucci, vincitrice dell'appalto. Gli addetti dell'azienda avevano proclamato uno sciopero nei giorni scorsi. L'astensione poi rientrata ma rimane aperto il contenzioso l'amministrazione per una questione costi aumentati a qualità dei servizi. Per cercare di risolvere la complessa questione, il sindaco Giuseppe Magnaghi ha preso contatti anche con la «Sirtis», per verificare la disponibilità dell'azienda a subentrare ed incaricarsi del servizio. «Stiamo aspettando - dice Magnaghi - la loro risposta. In caso negativo si dovrà tornare alla gara esplorativa, a trattativa privata. Alla Sirtis abbiamo chiesto un'offerta a prezzo fisso invariato». L'intento dell'amministrazione è quello di risolvere il problema almeno temporaneamente, per un periodo di 6-8 mesi, per poter predisporre nel frattempo l'appalto definitivo e l'avvio della raccolta differenziata. La pronta soluzione della questione è auspicata anche dai trecatesi, che hanno più volte protestato per la cattiva pulizia delle strade. L'assegnazione dell'appalto raccolta rifiuti a Trecate non è stato facile. Contro l'aggiudicazione alla Colucci, ditta del Napoletano, era ricorsa la Sirtis, seconda in graduatoria. Deciderà il Coreco. L'amministrazione intende verificare anche costi e cifre per la riassegnazione del servizio. In questi giorni gli amministratori hanno predisposto anche progetto per lavoratori disoccupati. Il Co- ha inviato in Regione, per l'approvazione, un piano per l'impiego in lavori socialmente utili otto trecatesi in mobilità o cassa integrazione. [c. m.]

Appello a Bogogno

«Parrocchiani date una mano al vostro paese»

BOGOGNO. E' un regalo di Natale molto semplice ma particolare quello che ha chiesto don Francesco Longoni, parroco di Bogogno da 33 anni, ai suoi parrocchiani: che ogni famiglia gli scriva una lettera indicando due cose: che cosa vorrebbe fosse fatto dalla parrocchia e che cosa ogni famiglia è disposta a fare per la comunità.

Dice don Francesco: «Ho pensato di stringere ancora più i legami fra i parrocchiani questa iniziativa». Ecco allora che dovranno esprimere i loro desideri ma dovranno anche specificare in che modo vogliono rendersi utili alla comunità. «Abbiamo la corale di Bogogno, che è molto apprezzata ma che va rafforzata: spero che arrivino le adesioni da parte di chi ha una bella voce. Stiamo restaurando la parrocchia, con una spesa 350 milioni, e c'è bisogno dell'aiuto di tutti». [m.g.]

La proposta da Stresa

Istituito comitato per il bicentenario di Antonio Rosmini

STRESA. Su richiesta del Centro internazionale di studi rosminiani di Stresa, il Consiglio dei Ministri ha decretato l'istituzione di un Comitato nazionale per la promozione delle manifestazioni in occasione del secondo centenario della nascita di Antonio Rosmini, che si celebra nel 1997.

Del comitato fanno parte quattro Ministri, i presidenti delle regioni Piemonte, Lombardia, Veneto e Trentino Alto Adige, i presidenti delle province del Verbano Cusio Ossola e Trento, i sindaci di Stresa, Milano, Rovereto, Padova, coinvolgendo così tutte le località ove il grande filosofo visse e operò; altri componenti sono rettori di università, docenti e studiosi.

La seduta di insediamento del comitato si è svolta il 21 dicembre al Ministero dei beni culturali; presidente è stato eletto Pietro Prini. [a. r.]

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Avviso di gara

L'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara, con sede in NOVARA - Via Boschi n. 2 (tel. 0321/473275 - Fax 0321/478798), deve appaltare i seguenti lavori:

1. in NOVARA Lotto A - costruzione di fabbricato con n. 32 alloggi per complessivi n. 85 vani utili e n. 17 box - Importo a base di gara L. 2.944.000.000 - Durata lavori: gg. 500 - finanziamento Legge 179/92.
2. in NOVARA Lotto B - costruzione di fabbricato con n. 32 alloggi per complessivi n. vani utili e n. 15 box - Importo a base di gara L. 2.940.000.000 - Durata lavori: gg. 500 - finanziamento Legge 179/92.
3. in NOVARA Lotto C - costruzione di fabbricato con n. 32 alloggi per complessivi n. 80 vani utili e n. 29 box, n. 4 unità commerciali - Importo a base di gara L. 3.535.000.000 - Durata lavori: gg. 500 - finanziamento Legge 179/92, 513/77 art. 5 e fondi di bilancio.
4. in REGNA PEEP Cireggio - costruzione di fabbricato con n. 24 alloggi per complessivi n. 64 vani utili e n. 24 box - Importo a base di gara L. 2.112.000.000 - Durata lavori: gg. 480 - finanziamento Legge 179/92
5. in GALLIATE PEEP Via Amore - costruzione di fabbricato con n. 27 alloggi per complessivi n. vani utili e n. 27 box e opere di urbanizzazione - Importo a base di gara L. 2.370.000. - Durata lavori: gg. 500 - finanziamento Legge 179/92.
6. in VILLADOSSOLA - Villaggio ex SISMA - completamento intervento di risanamento conservativo di n. 10 palazzine - Importo a base di gara L. 1.454.000.000 - Durata lavori: gg. 240 - finanziamento Legge 457/78 n. 2 l.
7. in BELLINZAGO NOVARESE - Via De Medici - recupero edilizio di fabbricato per la realizzazione di n. 6 alloggi per complessivi n. 12 vani utili - Importo a base di gara L. 410.300.000 - Durata lavori: gg. - finanziamento Legge 179/92.
8. in VILLADOSSOLA - quartiere Villaggio ex Sisma - lavori di eliminazione delle barriere architettoniche ed ripristino dei percorsi interni al quartiere - Importo a base di gara L. 599.000.000 - Durata lavori: gg. 120 - finanziamento Legge 179/92.
9. in VILLADOSSOLA - quartiere Centro ex Sisma - lavori di completamento ristrutturazione urbanistica con demolizione di due edifici e sistemazione dell'area - Importo a base di gara L. 195.000.000 - Durata lavori: gg. 110 - finanziamento Legge 457/78.

Non sono ammesse offerte in aumento e le gare saranno aggiudicate anche alla presenza di una sola offerta valida.
Le gare si terranno entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le Imprese partecipanti alle gare hanno possibilità di svincolarsi dalla propria offerta, secondo le norme previste dal Capitolato Generale d'Appalto per le opere di competenza del Ministero LL.PP.
Sono ammesse a presentare offerta Imprese singole o riunite ai sensi delle vigenti norme.
Sono ammesse Imprese iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato CEE alle condizioni previste dalla vigente normativa.
Le licitazioni si terranno a termini dell'art. 1, lettera a), della Legge 2/2/73 n. 14 come avanti esposto.
Per gli appalti indicati è richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 2 e per l'importo rispettanza per ciascun appalto.
Le Imprese interessate potranno richiedere di essere invitate alle gare inviando, entro il 18/01/1996, apposita domanda in carta legale ed in lingua italiana alla Direzione dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara, presso la Sede in Via Boschi, n. 2 - 28100 NOVARA.
Alla domanda dovranno essere allegate le documentazioni di cui ai rispettivi Bandi.
I Bandi in edizione integrale sono reperibili presso l'Albo dell'Ente e disponibili presso il Servizio Tecnico dell'Agenzia; gli stessi hanno altresì avuto pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e sul B.U.R. Piemonte per le rispettive categorie.

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
dott. Ing. Umberto M. Luoni

IL PRESIDENTE
Paolo Rovellotti

Oltre 300 appassionati firmano contro la suddivisione decisa dalla Regione

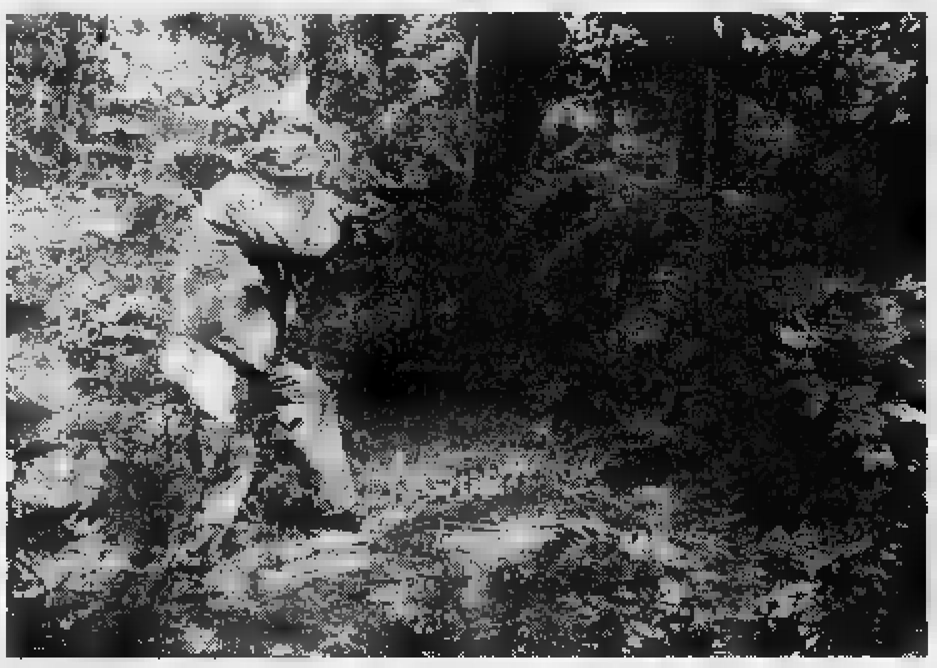
Cacciatori ossolani in fermento

«Si deve riunificare il territorio della Comunità Montana». La zona è stata smembrata in tante piccole «repubbliche» venatorie. «Una scelta - protestano i firmatari - sulla nostra testa»

DOMODOSSOLA. «La nuova provincia del Verbano, Cusio, Ossola non può ignorare le richiste dei cacciatori che chiedono l'unificazione del territorio della Comunità Montana Valle Ossola, territorio invece smembrato per creare piccole repubbliche venatorie dove ognuno pensa di fare come meglio crede». L'appello, che porta la firma di oltre trecento cacciatori dell'Ossola, è perentorio. In poche parole, la vecchia suddivisione dei comparti fatta dalla Regione, con [redacted] consenso dell'ex provincia madre di Novara, va subito rivista.

Una suddivisione [redacted]e i cacciatori residenti nei 18 comuni della Comunità Montana Valle Ossola non hanno né capito, né digerito. La Regione, infatti, aveva permesso a tre comuni (Masera, Trontano, Montecrestese) d'essere «annessi» al comparto comprendente le valli Vigezzo, Antigorio [redacted] Formazza, cioè due [redacted] faunisticamente ricche di ungulati. Una scelta che non è piaciuta.

«Un arbitrio, [redacted] prepotenza che grava negativamente sull'esercizio della caccia - dicono i firmatari dell'iniziativa - anche perché questa decisione è stata presa sulla testa dei cacciatori della Comunità Valle Ossola». Contro questa divisione si era pronunciata anche la Comunità Montana Valle Ossola con una presa di posizione dell'allora presidente Luciano Rolandini. I cacciatori hanno già presentato due ricorsi al Tar contro questo smembramento del territorio ma in attesa di conoscere le sentenze del Tar [redacted] sono mossi per evitare che anche la prossima stagione venatoria venga danneggiata dal persistere di questa decisione.



C'è fermento fra i cacciatori ossolani per l'eccessiva frammentazione del territorio [redacted] loro Comunità Montana operata a suo tempo dalla Regione. Adesso chiedono la riunificazione

Alla prima riunione i soci della Federazione Italiana della Caccia della zona Ossola hanno deciso di inviare un documento al presidente della Provincia, all'assessore provinciale della caccia e all'assessore regionale della caccia. Nel documento chiedono l'unificazione del territorio e quindi di poter cacciare sull'intera Comunità Valle Ossola, come d'altronde avviene per le altre comunità della zona.

«Nell'annata venatoria 95-96 siamo stati privati di un nostro diritto - scrivono i cacciatori ossolani - tanto che è stato leso il più elementare diritto del pari trattamento per appartenenti ad una stessa Comunità. In sostanza la decisione della Regione [redacted] della Provincia di Novara ha praticamente [redacted] in discussione la delimitazione e la composizione della Comunità Montana creando i presupposti per la sua estinzione visto che, e lo dice la Costituzione, questi enti [redacted] secondo grado sono le entità nelle quali i territori montani sono divisi in zone omogenee».

Ed aggiungono: «Se un'attività pur minore come la caccia, ma propria dell'economia di montagna, non può essere gestita in modo equo e paritetico all'interno del territorio della Comunità viene a mancare quel sostanziale requisito di omogeneità che la legge pone [redacted] base della costituzione delle Comunità Montane stesse».

La lettera di protesta è stata inviata ai sindaci ossolani ed anche al presidente dalla Comunità Montana Valle Ossola, Enrico Borghi che si è già interessato del problema.

«Non abbiamo, come Comunità, deleghe in materia di caccia - dice Enrico Borghi - [redacted] certo il problema va risolto. Ho già incotrato con l'assessore Marinelli i cacciatori per avere ulteriori chiarimenti. Poi, ho chiesto al consigliere regionale Ettore Racchelli di sollecitare un incontro con l'assessore regionale alla caccia e i funzionari regionali, incontro de tenere qui in Ossola».

Nella riunione dei soci della Fidc non si è parlato però solo di territorio di caccia. Sono stati toccati temi quali la revisione dei piani di abbattimento degli ungulati ma anche i problemi legati ad una riduzione delle tasse che gravano [redacted] questo tipo di caccia.

Renato Balducci

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Tre giorni per 500 metri telegramma-lumaca da record

Tre giorni per superare [redacted] distanza di 500 metri. Un telegramma, spedito sabato scorso alle 12 e 20, dall'ufficio postale [redacted] Domodossola stazione, è stato recapitato soltanto ieri mattina al destinatario che abita in via Vittorio Veneto, cioè a circa 500 metri, in linea d'aria, dall'ufficio postale. [re. ba.]

[illegible]

Incontro sull'avvio dei progetti di restauro

Voglia di restauro. E' quella che [redacted] respira ad Antrona dove da un incontro tra popolazione a amministatori [redacted] nato il desiderio di recuperare tutte le opere storico-artistiche che stanno andando [redacted] rovina per l'incuria del tempo. [re. ba.]

VILLADOSSOLA

Garanzie dal Comune per la strada del Piaggio

[redacted] farà la strada del Piaggio. L'amministrazione comunale, rispondendo ad una interrogazione presentata dalla minoranza, ha sostenuto che la realizzazione della nuova strada che porta alla frazione [redacted] ormai imminente. I frazionisti l'aspettano da anni visto che l'attuale strada, molto stretta, non consente il transito di mezzi di soccorso. [re. ba.]

[illegible]

Bilancio di previsione stasera in Consiglio

Il bilancio di previsione per il '96 è all'esame della seduta del Consiglio comunale convocata per questa sera. [re. ba.]

Ad Ornavasso

Rubati tre campanacci delle mucche

ORNAVASSO. Mucche col «silenziatore» per non disturbare il sonno del villeggianti, I campanacci al collo delle mucche che pascolano all'alpe Rossombolmo, [redacted] 1600 metri sopra Ornavasso, sono spariti. Forse rubati da quei villeggianti che non vogliono essere disturbati durante il loro «soggiorno» sugli alpeggi ornavassesi.

Siro Torre, allevatore di Migiandone che con la moglie e il figlio «carica» l'alpeggio di Rossombolmo con 40 manzi da carne, una mattina si è trovato una brutta sorpresa: la sparizione di tre campanacci di bronzo del valore di 150 mila lire. Il furto è stato denunciato ai carabinieri ma si pensa che lo zampino ce l'abbiano messo alcuni villeggianti che durante i week-end salgono all'alpeggio, un piccolo angolo tranquillo sulla montagna dei Twergi. Torre [redacted] la sua famiglia si [redacted] scontrato spesso con le lamentele di villeggianti che sostenevano di non poter riposare per il rumore causato dai campanacci delle mucche che si aggirano tra le baite.

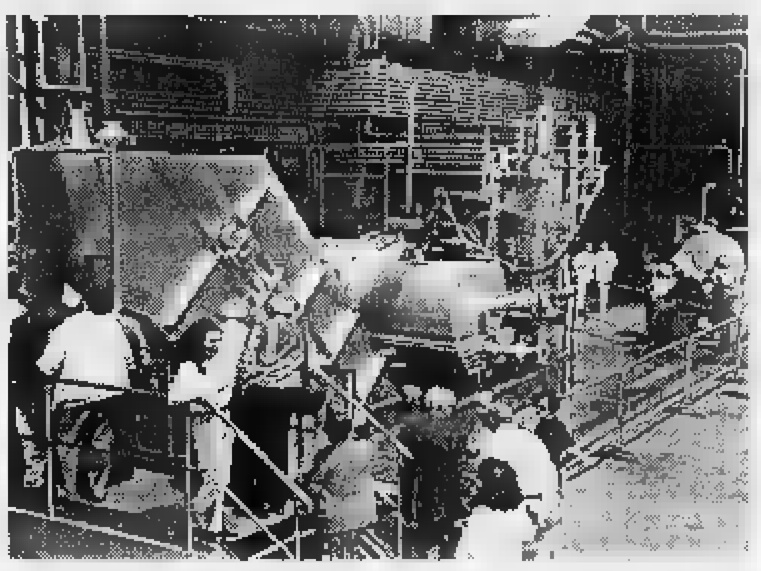
La famiglia Torre sostiene che non [redacted] il primo screzio da parte di villeggianti che non gradiscono la presenza degli allevatori. Screzi che, sempre [redacted] detta degli allevatori, avevano visto, tempo fa, la morte per avvelenamento di una mucca e poi la sparizione delle protezioni per evitare che i vitelli finiscano in luoghi pericolosi. [re. ba.]

Il sindaco assente [redacted] due incontri sullo smaltimento rifiuti: «Stufo di aria fritta»

«Gravellona è contro l'inceneritore»

Porini se la prende con «i troppi soloni»: «Vogliamo confronti seri e ragionevoli. Il nostro atteggiamento è chiarissimo [redacted] coerente da sempre». E ancora: «La salute dei miei concittadini non è in vendita»

GRAVELLONA TOCE. Il Pds indice un incontro per discutere del «caso» Thermoselect con la partecipazione della consigliera regionale Giuliana Manica; pubblico folto [redacted] con una assenza: [redacted] sindaco di Gravellona Toce. Giorno dopo stesso copione. Questa volta è Legambiente e Comitato per la salute del cittadino che promuovono un dibattito sul forno inceneritore di Mergozzo con l'intervento di tecnici ed esperti del settore. Anche in questa occasione non è presente il primo cittadino del centro tocense. Due assenze che, conoscendo l'impegno di Rino Porini e della sua amministrazione nella lotta contro l'inquinamento, non sembrano casuali. Ed infatti non lo sono anche perchè, come spesso succede, le assenze aleggiano e pesano più di talune presenze. Qualcuno per la verità nel corso delle due serate, constatando l'illustre assenza, mancavano anche i membri della Giunta, aveva già mormorato che il sindaco [redacted] stufo di aria fritta».



Rino Porini è il sindaco di Gravellona. A fianco l'impianto Thermoselect che, insieme all'inceneritore di Mergozzo, è al centro della questione rifiuti

«Non voglio alimentare polemiche, la nostra posizione è coerente e chiara da sempre - dice Rino Porini - siamo contro gli inceneritori e basta. Il nostro atteggiamento è così privo da equivoci che abbiamo anche dato disposizione ai legali affinché agiscono contro tutte le forme di inquinamento».

Parla malvolentieri il sindaco di Gravellona Toce e le poche parole gli escono di bocca condite con amarezza. «Sono stufo di soloni e di personaggi che 'usano' Gravellona ed i suoi problemi [redacted] bandiera per i propri fini politici - ribadisce [redacted] Porini - di gente che negli ultimi anni ha cambiato cavallo ne ho vista fin troppa. Adesso basta! Sono disgustato! Vogliamo confronti seri [redacted] ragionevoli e non sentir[redacted] dire che con il forno tale [redacted] con l'impianto tal'altro si può convivere. Troppi incontri [redacted] riunioni sono soltanto delle kermesse politiche».

Ambedue gli incontri della scorsa settimana hanno messo in evidenza, ma già lo si sapeva, il fatto che il grosso del carico inquinante si concentra proprio nel centro di Gravellona Toce. Un dato è sufficiente per capire la portata delle diverse forme di inquinamento: nel centro tocense transitano tutti i giorni circa settantamila veicoli che percorrono un numero di chilometri pari a quattro volte il giro della Terra; [redacted] basta: i fumi del forno inceneritore di Mergozzo, per quanto «puliti» [redacted] filtrati, [redacted] sospinti dai venti proprio verso la crociera. Una serie di motivi che ha spinto Legambiente a proporre di «girare» al comune di Gravellona Toce il contributo di 2 lire per ogni chilo di rifiuto che va nel forno inceneritore e che attualmente confluisce nelle casse del comune di Mergozzo. Una forma di indennizzo che ha però mandato su tutte le furie il sindaco [redacted] Gravellona Toce.

«Non voglio neppure sentirne parlare! La salute dei miei concittadini non è in vendita - dice sdegnato - e poi la coerenza non ha prezzo. Non abbiamo intenzione [redacted] barattare la salute ed il futuro di Gravellona [redacted] Toce nè per due lire [redacted] mezza [redacted] e neppure per due miliardi».

Vincenzo Amato

Ma i genitori sperano che anziane sorelle possano fermarsi nel Cusio

Salvata la scuola delle Orsoline

Omegna, fino al '98 resteranno anche le suore

OMEGNA. Le suore partono, di sicuro nel 1998. Ma la scuola resta. Le [redacted] omegnesi hanno vinto la loro piccola grande battaglia per mantenere l'unica scuole cattolica privata del Cusio. Riuscendo a procrastinare sino al 1998 la partenza delle suore Orsoline da Omegna, nello stesso tempo hanno costruito il futuro della scuola aggregandosi all'Istituto Rosmini di Domodossola.

In questi giorni si sono aperte infatti le preiscrizioni per la materna e l'elementare parificata. Un bel regalo [redacted] Natale per centinaia di famiglie cusiane che nell'istituto delle suore Orsoline, una vera e propria istituzione per Omegna dove sono presenti da ormai centocinquanta anni, hanno da sempre trovato per i figli sicurezza ed impegno.

Un «regalo» reso possibile però anche dalla Diocesi di Novara che proprio in questi giorni ha perfezionato l'acquisto del glorioso immobile, sede della scuola, e lo ha messo a disposizione per il proseguimento dell'attività didattica.

La gestione scolastica ed economica sarà garantita dalla Cooperativa «Antonio Rosmini» di Domodossola, fondata nel 1991, che fa capo al don Gabriele Romagnoli e che già gestisce con profitto la scuola domese.

«Dobbiamo ringraziare soprattutto don Giovanni Zolla, nostro parroco e vicario del vescovo per il Cusio - fanno notare alcune mamme - se siamo riusciti a mantenere la scuola. L'unica, indipendentemente dal discorso religioso che pure per noi è importante, in grado di fornire [redacted] serie di servizi collegati all'insegnamento scolastico».

Ovvero: pre-scuola dalle 7.30 alle 8.30; dopo-scuola dalle 16.00 alle 18.00 oltre a mensa e servizi ricreativi tutto il giorno. «Qualcosa [redacted] più di un luogo dove lasciare i bambini prima di andare a lavorare e andarli a prendere dopo l'orario di lavoro» afferma un genitore. Adesso tutta Omegna, e non solo le famiglie interessate al mantenimento della scuola, hanno ancora un desiderio: far sì che le suore Orsoline rimangano nel Cusio sempre. C'è sincero affetto, [redacted] questa speranza, accanto all'interesse par la sopravvivenza dell'istituto.

Alcune sorelle, ormai ultraottantenni, sono arrivate sulle rive del lago d'Orta agli inizi del secolo, giovanissime, [redacted] non si sono [redacted] [redacted]. Sarebbe giusto che qui restassero, dove hanno sempre vissuto e operato, circondate dall'affetto di quanti le considerano parte integrante della grande famiglia omegnese e riferimento per numerose associazioni ed enti che utilizzano la loro struttura per incontri e riunioni. [v. a.]

già Trattoria d'Asti - ex Bo...

buon appetito!

Una cucina semplice e nel contempo ricca di antichi sapori, in [redacted] ambiente dove il ricordo del tradizionale "merendin" ben si fonde con sobrie e articolate proposte culinarie.

antica Osteria

di Via Del Ponte, 7
DOMODOSSOLA

tel. 0324 48 18 58

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Tutti i consiglieri comunali sabato andranno in piazza a raccogliere fondi

Verbania per Telefono azzurro

L'idea è nata guardano lo spot in tv che accusa: «Lo Stato è assente». E subito è scattata la solidarietà per la linea che difende l'infanzia. «Sarebbe bello che altri ci copiassero»

VERBANIA. Avevano deciso di dar vita ad un «sit in» ma poi hanno optato per una raccolta di fondi mediante un presidio con tavoli del tipo sottoscrizio- [redacted] referendaria.

I consiglieri comunali verbanesi appartenenti a tutti i gruppi politici si alterneranno ai tavoli [redacted] raccolta di fondi, sabato [redacted] dicembre, in piazza Ranzoni [redacted] Intra, dalle 10 alle 18.

Tutto questo per dare una mano al Telefono Azzurro che, come è noto, rischia di chiudere i centralini per mancanza di finanziamenti.

I cittadini [redacted] Verbania ma anche turisti e residenti in tutto la nuova provincia potranno quindi donare [redacted] loro obolo per una causa certamente giusta.

«E' un'idea che mi è venuta alcuni giorni fa - dice Massimo Turconi, capogruppo della Lega Nord e presidente del Consiglio Comunale - osservando lo spot televisivo [redacted] sostegno di Telefono Azzurro. ' Lo Stato è assente ' recita lo speaker nello spot. Ma lo Stato - aggiunge Turconi - siamo noi tutti, consiglieri comunali compresi. [redacted] ho parlato con gli altri esponenti politici che hanno immediatamente aderito all'iniziativa».

Roberto Rebecchi, capogruppo di Alleanza Nazionale: «Da anni cerco di inviare aiuti a tutte quelle associazioni, [redacted] sono tante, che stanno per soccombere sotto il peso di una difficile situazione economica. Non potevo certo non aderire ad un'iniziativa per Telefono Azzurro in quanto la considero un'organizzazione unica nel suo genere e vitale per il futuro di tanti bambini».

Gli amministratori comunali di Verbania uniti in difesa dei diritti dei bambini

«Seguire e cercare di risolvere i problemi di bambini e giovani - ribatte Massimo Bocci, capogruppo del ppi - fa parte da anni della linea politica del partito che rappresento e quindi aderisco con ver entusiasmo alla raccolta di fondi».

Doriano Camossi, capogruppo dei Socialisti Italiani: «Mi sento molto coinvolto come uo- [redacted] ma provo anche una cocente delusione come adulto nel partecipare a queste iniziative. Al di la della [redacted] finalità benefica, l'esistenza di Telefono Azzurro significa che noi 'adulti' abbiamo commesso molti errori nel rapportarci con i bambini. Ben venga comunque la raccolta di fondi».

Amadio Taddei, rappresentante del gruppo pds-Progressisti: «Dalla giornata di sabato in poi dovremo davvero deciderci ad istituire un consiglio comunale composto da ragazzi [redacted] bambini. Saranno loro [redacted] sensibilizzarci sui problemi e le necessità più urgenti per una corretta crescita dei loro coetanei nella nostra città».

Conclude Valerio Cattaneo, capogruppo di Forza Italia : «E' una soddisfazione constatare che [redacted] volta tanto, al di sopra della politica, ci troviamo tutti d'accordo [redacted] di un problema reale che [redacted] possiamo certo ignorare. Aggiungo che lo Stato si dovrà impegnare maggiormente per far sue le istanze di Telefono Azzurro».

L'invio di contributi a Telefono Azzurro potrà in ogni caso essere effettuato mediante appositi moduli di conto corrente postale [redacted]: 550 [redacted] intestati a Telefono Azzurro - Bologna -.

A tutte le persone che invece sabato offriranno un contributo ai tavoli di raccolta verrà rilasciato un biglietto [redacted] ringraziamento che avrà anche la funzione di ricevuta. Saranno poi i consiglieri comunali ad inviare le somme raccolte ai destinatari firmando [redacted] nome de 'La città di Verbania'.

«Sarebbe molto bello e significativo - conclude Massimo Turconi - che a contribuire alla nostra iniziativa fossero non soltano i cittadini di Verbania ma anche quelli del Cusio e dell'Ossola dimostrando così che almeno s[redacted] problemi di elevata portata si è in grado di superare quei campanilismi che da parecchi mesi hanno contrassegnato [redacted] dibattito politico del Vco».

Aristide Ronzoni

Verbania, s'indaga sul tentato suicidio di Santo Stefano

Il tragico gesto dettato da dissidi in famiglia?

VERBANIA. Proseguono le indagini di carabinieri e polizia per cercare di chiarire le motivazioni che hanno indotto [redacted] professionista sessantenne [redacted] Baveno a tentare [redacted] suicidio, la mattina di Santo Stefano, gettandosi nel lago alla guida della propria auto. Lo spettacolare, e disperato, gesto è stato attuato da A.G., 60 anni, davanti al lungolago di Intra affollato di passanti.

Lanciata la vettura sulla scalinata adiacente [redacted] monumento ai Caduti, l'uomo è rimasto al volante sinchè l' «Alfa 33 station wagon» non è stata completamente sommersa. Un giovane di 25 anni, [redacted] bagnino, e [redacted] farmacista di 60 anni, entrambi di Verbania, erano entrati in acqua, dove fortunatamenti il fondale non superava il metro e mezzo, cercando di far desistere l'aspirante suicida dal [redacted] drammatico proposito.

In effetti l'uomo è poi uscito dall'abitacolo e, aiutato dai due soccorritori, ha raggiunto la riva. Sul luogo sono accorsi polizia, sommozzatori, vigili del fuoco, squadra nautica di salvamento e una potente autogru del soccorso Aci per il recupero della vettura. Secondo la testimonianza di uno [redacted] due soccorritori, A.G. avrebbe cercato la morte per non dover più sopportare una difficile situazione familiare. Già dalla sera di [redacted]tale avrebbe detto alla moglie che le avrebbe fatto trascorrere delle brutte feste. [a. r.]

Lo spettacolare e disperato tentativo [redacted] togliersi la [redacted] [redacted] parte del sessantenne [redacted] Baveno è stato portato a termine sul lungolago di Intra affollato di passanti

UN REGALO PER [redacted] VIGILI DEL FUOCO

C'è l'autopompa sotto l'albero

Preziosissimo regalo di Natale per il distaccamento dei vigili del fuoco di corso Europa. Una modernissima e possente autopompa, dotata di pannelli di controllo computerizzati [redacted] abilitata ai più disparati interventi in [redacted] di incendi, incidenti stradali e soccorsi in genere. Si chiama «Euro Fire», è prodotta dall'Iveco e già da qualche mese è in dotazione a tutti i corpi dei vigili del fuoco in diversi Paesi d'Europa. Il mezzo è stato presentato la mattina di Natale. [a. r.]

Cordoglio ad Arizzano, [redacted] parroco-artigiano è morto a 77 anni

Addio a don Italo, era l'artista dei mosaici nella sua chiesa

ARIZZANO. «Don Italo non c'è più, per lui continueranno a parlare [redacted] sue opere»: con queste parole alcuni fedeli commentano commossi la scomparsa di don Italo De Cesari, il parroco di Arizzano spentosi serenamente nella sua casa il pomeriggio del giorno di Natale al termine di [redacted] lunga malattia.

Il ricordo di questa singolare figura di prete-artigiano-artista resterà in effetti legato al grande complesso di mosaici da lui realizzato in oltre quaranta anni di lavoro nella chiesa parrocchiale della località collinare del Verbano.

Nato nel 1918 a Domodossola, dove il padre lavorava nelle Ferrovie, don Italo giunse ad Arizzano il 6 marzo 1943 e da allora non si è più allontanato. Al suo ministero pastorale affiancò sin dapprima un impegnativo lavoro di ristrutturazione della chiesa, condotto a termine con grande fatica personale. Nei primi Anni Cinquanta l'edificio era sistemato ma del tutto privo di decorazioni. Fu a questo punto che, sulla base di studi e osservazioni, nonchè per il materiale disponibile sul posto e per quello donato da una ditta di Verbania, [redacted] parroco pensò ad un complesso di ornamenti e iniziò [redacted] parte più artistica del suo lavoro.

Don Italo De Cesari

Gli inizi non furono facili, ma don Italo [redacted] scoraggiò e si specializzò sempre più nella difficile tecnica del mosaico, portando a termine, come prima parte, in quasi dieci anni l'intero pavimento. E' interamente decorato in tasselli bianchi e [redacted] e per i soggetti della parte centrale [redacted] state le raffigurazioni di Michelangelo nella Cappella Sistina [redacted] fornire l'ispirazione.

Fino all'avvio degli Anni Novanta seguirono poi le grandi opere alle pareti, con figure di santi e altri soggetti ricavati dalla tradizione classica, nonchè immagini moderne dei partecipanti ad una festa parrocchiale ritratti con un gusto autenticamente «naif». Il risultato di questa singolare esperienza ha già fatto convergere sui mosaici di Arizzano l'attenzione di numerosi visitatori italiani e stranieri, affascinati per l'atmosfera creata dalle immagini [redacted] dai colori dei [redacted] luccicanti» di don Italo.

Proprio nella chiesa a [redacted] ha dedicato una vita di lavoro [redacted] svolgono questa mattina alle 10 i funerali del parroco-artista; segue il trasferimento a Pombia per la tumulazione. [s. r.]

KINESIS
PALESTRE - SQUASH SAUNA
Orario continuato 9.00/22.00
Anche sabato
via Passalacqua, 24 - NOVARA
[redacted]. 0321/625222

Per conto nostro cliente cerchiamo in affitto con urgenza in Novara zona industriale, mq 80/150 - destinazione industriale/laboratorio/commerciale - altezza interna minimo 3 metri - piano rialzato/piano ribalto/primo piano
Contattare arch. Marchionni o Furn
ARCDESIGN s.r.l. C.so Porta Romana 100, 20122 MILANO
Tel [redacted] - Fax 02/58304849

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI

RISTORANTE CENTRO
da Gina e Luigi
SI PUO' PRENOTARE
IL CENONE DI SAN SILVESTRO
LIRE 90.000
Verbania Pallanza - Tel. (0323) 557782

FOLGORANTE OCCASIONE
VENDESI
AVVIATISSIMO NEGOZIO
labelle accessori abbigliamento, maglieria, biancheria intima, articoli regalo e bigiotteria, articoli [redacted] e profumi. Zona centralissima Omegna (VB)
Telefono 0330-205963

studio casa
s.a.s.
Gruppo Società Immobiliari
GOZZANO
Piazza Matteotti, 8
0322 91.72.20
VENDE
GOZZANO - libero, ristrutturato completamente a nuovo appartamento 90 mq circa, due camere letto, cucina, soggiorno, bagno, cantina, locale caldaia, ultimo piano, massima indipendenza. L. 30.000.000 anticipo più eventuale mutuo prima casa.
S. MAURIZIO D'OPAGLIO - appartamento nuova costruzione, in palazzina di cinque unità, in zona residenziale, immersa nel verde, soleggiatissima, a due minuti a piedi dal centro.
POGNO - casa indipendente di tre vani più doppi servizi, terrazza, veranda, rimessa a nuovo, posizione centrale. Prezzo veramente interessante.
GARGALLO - appartamento rustico da ultimare, 80 mq circa con box e terrazza, entrata indipendente, posizione tranquilla.
BRIGA N.SE - rustico indipendente con giardino antistante, possibilità di realizzare anche due appartamenti. Posizione soleggiata a due passi dal centro paese.
Abbiamo ricevuto oltre 500 richieste di immobili diversi per la zona del Lago d'Orta, ora cerchiamo di soddisfarle tutte. Per vendere la tua casa basta una telefonata.
CHIAMACI!

Stasera [redacted] Verbania

Un omaggio al cinema [redacted] Keaton

VERBANIA. Una serata [redacted] ingresso libero dedicata [redacted] cento anni del cinema viene organizzata per oggi, con inizio alle 21, dal Cinecircolo giovanile socioculturale «Don Bosco». La manifestazione ha ottenuto il patrocinio del Comune di Verbania.

La serata, in programma [redacted] cinema Vip di Intra, si apre con i films originali dei fratelli Lumiere in una breve antologia di un quarto d'ora. Segue poi la proiezione de «Il cameramen», una esilarante satira del mondo della celluloide realizzata e interpretata da Buster Keaton. Al termine della serata è in programma un brindisi augurale [redacted] tutti gli intervenuti. L'appuntamento di stasera è uno dei più originali promossi [redacted] nuova provincia per festeggiare i cento anni del cinema. L'accostamento [redacted] la figura di Keaton aggiunge prestigio e originalità all'iniziativa. [s. r.]

Verbania, coro di proteste contro i «fracassoni»

La gente chiede interventi per i botti di fine anno

VERBANIA. I tanti, troppi, botti sparati ad altezza d'uomo nelle vie cittadine hanno provocato la logica protesta degli abitanti. «Prima, almeno - si legge in una lettera inviata agli organi di informazione - tutto si limitava alla notte di Capodanno o quasi. Adesso invece [redacted] pessima usanza di sparare petardi e fuochi d'artificio si è estesa all'intero periodo delle feste, accompagnandosi a "scherzi" di pessimo gusto».

Le lamentele per eccessi ed atti [redacted] teppismo sono state in effetti parecchie in questi ultimi giorni. Alcuni gruppi di giovani hanno preso di mira anche persone sole ed anziani, facendo esplodere nelle loro vicinanze botti fragorosi con il rischio di gravi conseguenze e provocando reazioni davvero esasperate.

Segnalazioni di episodi [redacted] vandalismo giungono un po' da [redacted] frazioni cittadine. A In[redacted] un fuoco d'artificio gettato dalla finestra aperta di una casa ha provocato una forte detonazione e un denso fumo che ha fortemente spaventato gli occupanti; in altre parti della città è stata presa di mira qualche [redacted] telefonica o si [redacted] fatti esplodere petardi sotto le auto in sosta. Parecchie persone sono state svegliate di soprassalto nel cuore della notte da esplosioni fragorose davanti alla porta della loro abitazione.

[redacted] questi atti di malcostume - dichiarano i cittadini nella loro lettera di protesta inviata agli organi di informazione - possono derivare pericoli per l'incolumità personale. Prima che accada il peggio, sarebbe davvero opportuna una campagna di educazione presso i giovani e si dovrebbe limitare maggiormente il commercio di oggetti a rischio, che ci sembra circolino invece con troppa facilità». [s. r.]

IN BREVE

[redacted]

La convenzione per gestire il depuratore acque reflue

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità la nuova convenzione per la gestione dell'impianto di depurazione delle acque reflue, affidata alla società Spv. Quest'ultima gestisce già dall'82 il servizio di captazione e distribuzione dell'acqua potabile; la decisione di farle gestire l'impianto di via Olanda scaturisce dalle disposizioni legislative che affidano ai Comuni l'esercizio del processo idrico integrato, fino alla depurazione degli scarichi, per garantire criteri di efficienza e di economicità. [s. r.]

[redacted]

Sabato [redacted] chiesa il concerto di fine anno

La chiesa parrocchiale ospita sabato alle 21 il concerto di fine anno. [redacted] esibisce il complesso Terantiqua, nel [redacted] repertorio di canti [redacted] musiche tradizionali. [s. r.]

[redacted]

Il primo gennaio sfila la banda

Il Corpo Filarmonico Cannobiese augura buon anno alla cittadinanza con una manifestazione in programma nella mattinata del 1° gennaio. La banda percorre le vie del paese dalla [redacted]sa di riposo [redacted] palazzo Carmine, dove ha luogo l'incontro con l'amministrazione comunale. [s. r.]

[redacted]

La tela restaurata a Madonna di Campagna

In [redacted] delle funzioni natalizie, nella chiesa di Madonna di Campagna è stato possibile ammirare la tela della Natività completamente restaurata. Il dipinto venne eseguito da Camillo Procaccini nel Natale del 1596. [s. r.]

gp s.a.s.
IMMOBILIARE
FINANZIARIA di geom. Marcello Florio & C.
ASSOCIATO
FIAIP
Via Novara, 8 - Borgomanero
[redacted] 841.946
ARONA
PARUZZARO
BORGOMANERO
MASSINO VISCONTI terreno edificabile
BORGOMANERO Villa indipendente

Fabbrica per trasformare la frutta

Presto la Allione parlerà polacco

TARANTASCA. L'industria alimentare «Allione» sta realizzando in Polonia [redacted] stabilimento per la trasformazione della frutta da cui usciranno già dalla prossima estate anche le ciliegi[redacted] per i rinomati «Mon Chéri» della Ferrero.

La fabbrica, la cui inaugurazione è prevista per marzo, sorge a Bialobrzegi, sessanta chilometri a sud di Varsavia. L'area interessata [redacted] di [redacted] mila metri quadrati di cui ottomila coperti. Lo stabilimento trasformerà ogni anno [redacted] mila quintali di mele e altrettanti [redacted] frutti di bosco e ciliegie. Modernissima è l'attrezzatura, un centinaio i dipendenti che dovrebbero però aumentare nel tempo. L'investimento per la nuova iniziativa industriale è di circa 16 miliardi e colloca l'azienda cuneese al terzo posto, dopo Fiat e Lucchini, fra le società occidentali presenti in in Polonia. Ma gli Allione ovviamente guardano anche verso i promettenti mercati dell'Est.

L'industriale Ernesto Allione

L'industria alimentare «Allione», fondata nel 1975, è una società mista: il 50 per cento delle azioni è di proprietà dei fratelli Ernesto, Paolo e Adria[redacted] Allione; l'altra metà appartiene all'Asprofrut, Condifeso e cooperative ortofrutticole: di fatto oltre 7500 produttori piemontesi sono [redacted] dell'industria. Spiega Ernesto Allione: «Nella zona di Bialobrzegi c'è molta disponbilità [redacted] mele di ottima qualità. Ma soprattutto, nel vasto comprensorio agricolo si fa una notevole raccolta di frutti rossi e neri di bosco (fragoline, mirtilli, lamponi, more) che in Italia sono quasi introvabili allo stato naturale e che noi finora importavamo. Abbiamo stipulato anche contratti per il ritiro delle ciliegie, una varietà che per la bontà ci è valso un accordo con la Ferrero».

I nuovi impianti di Bialobrzegi sono di proprietà al 97 per cento della «Allione Central Europe» [redacted] il 3 per cento dell'Unione produttori ortofrutti[redacted]li polacchi, una «Joint venture» alla quale gli industriali [redacted] Tarantasca affidano la speranza di ulteriori sviluppi. Nello stabilimento di Tarantasca, che presto avrà un nuovo modernissimo laboratorio chimico con tecnici stranieri per le analisi e il controllo dei prodotti, annualmente vengono lavorati 350 mila quintali di frutta fresca (fragole, ciliegie, albicocche, pesche, pere, mele, kiwi) quasi tutta raccolta in Piemonte, e ortaggi quali carote, pomodori, spinaci, cavolfiori, che per il 75 per cento viene esportato in Europa e fuori.

Gianni De Matteis

Gli indirizzi preziosi e ghiotti della guida alle «Osterie d'Italia 1996» dell'Arcigola

Il cercasapori del vecchio Piemonte

Cuore gastronomico della regione sono sempre Langa e Monferrato. Ma c'è un rilancio anche per Biellese e Valsesia. Cucina di lago e di montagna. Le proposte della Val d'Aosta e le locande per una «sosta slow»

L'emulazione è buona consigliera. Si prenda ad esempio Stroppo, in Val Varaita: un borgo che più piccolo non si può. Qui qualche anno fa una coppia affiatata, Paolo Rovera e Silvia Massarengo, aprì e lanciò con coraggio un micro-ristorante cui diede il beneaugurante nome di «Sarvanòt», «il folletto». Cucina ottima e di fantasia che valorizza ingredienti poveri come patate, erbe e rape; vini scelti con intelligenza [redacted] competenza; prezzi onestissimi. La notizia [redacted] è sparsa e ora prima di andarci è buona regola telefonare, per evitare di essere lasciati sia pure gentilmente con un palmo di naso; tanto più che da qualche tempo al locale sono annesse alcune comode camere.

E' stato a quel punto che altri due personaggi, Elena Fino e Guido Francone, visto [redacted] successo del «Sarvanòt», si sono messi di volontà [redacted] hanno aperto [redacted] Stroppo, a cinquanta metri dall'altro locale, «L'ortica». Vi si mangiano «merende sinòire» ma anche piatti più impegnativi, [redacted]gorosamente regionali.

Il Piemonte, co[redacted] tutta la Penisola d'altronde, nasconde tanti posticini così, dove si può mangiare bene senza attentati al portafogli. E l'Arcigola Slow Food, che della buona e onesta cucina ha fatto una filosofia, torna anche per [redacted] 1996 a pubblicare la [redacted] guida «Osterie d'Italia» (39.000 lire), [redacted] cui fornisce «dritte» che solo [redacted] leggerle stimolano l'acquolina in bocca.

Ricette sincere, vino genuino e il piacere della compagnia: ecco il segreto della vera «osteria»

Essendo impossibile citare tutti, è comunque doveroso sottolineare che in Piemonte ancora una volta la parte del leone la fanno Langhe e Monferrato, la cui tradizione gastronomica appare ognora insuperabile. Ma anche altrove si smuovono pigrizie inveterate e si inorinano disattenzioni antiche. Biellese e Valsesia, per esempio, appaiono in lenta ma costante crescita, anche per quanto riguarda ristoranti di buon livello: tra [redacted] osterie [redacted] la guida Arcigola recensisce favorevolmente la vecchia piacevole «Stazione» di Oropa, «La Bessa» di Magnano, la recentissima «Osteria del Muntisel» (anche qui due giovani) di Varallo Sesia e l'ormai lanciato «Scoiattolo» di Carcoforo (un paesino persino più minuscolo del succitato Stroppo).

Tra le località più marginali - geograficamente parlando - Cantalupo Ligure (Alessandria) [redacted] segnala per una curiosità come i frittini di sambuco dello «Stevano», mentre Cissone nell'Albese presenta gli inusuali involtini di melanzane della «Locanda dell'Arco»; [redacted] Cessole, nella Langa astigiana, i «ravioli del plin» si servono all'antica, senza condimento e su un tovagliolo; la «Locanda del Centro» di Pagno, nella misconosciuta saluzzese Valle Bronda, richiama per le rane marinate e i tagliolini [redacted] funghi e gamberi d'acqua dolce; chi [redacted] incuriosito dalla tartrà tartufata può assaggiarla a Roletto, presso Pinerolo, [redacted] «Il ciabòt». E gli esempi, nel volume, sono decine.

Colpiscono certi particolari. Per esempio Vignale Monferrato, noto per l'estivo Festival della Danza, vede recensiti ben quattro locali. Verbania, le cui benemerenze turistiche fanno lievitare i prezzi, offre pesci lacustri (coregoni, agoni, persici) e altro a prezzi convenienti in due locali divisi equamente fra Intra («Osteria del Castello») [redacted] Pallanza («Osteria dell'Angolo»). Anche Boves (bellissimi i nomi: «Osteria degli amici» e «Osteria della luce») [redacted] Barolo (le quasi omonime «Cantinella» [redacted] «Cantinetta») offrono doppia chance, come pure Acqui, Alba, Cossano Belbo, San Marzano Oliveto, Serralunga d'Alba.

Più proposte vengono da Asti e, ovviamente, da Torino. Sancta Sanctorum delle osterie d'Italia rimane Bra con il «Boccondivino», covo e capitale della «Banda Petrini & Co.» che regge le fila di Arcigola [redacted] Slow Food.

Naturalmente le trattorie citate sono molte di più. Limitiamoci a segnalare il bel capitoletto dedicato a quelle «Vinerie di Langa [redacted] Monferrato» che hanno quasi soppiantato le vecchie «piòle»; impagabile, tra tutte, [redacted] «Squola alimentare» [redacted] Neive, ospitata nelle ex elementari del paese [redacted] arredata con tanto di banchi [redacted] lavagna.

Meno ricca di proposte, ma quelle poche sono notevoli, la Valle d'Aosta, che punta soprattutto su seupa valpellinese, carbonada, salignon e fontina, lardo con castagne bollite, assiette e seupetta alla cogneintze, mocetta e polenta concia. Le località segnalate sono Allein, Aosta, Arnad, Arvier, Brissogne, Cogne, Gignod, Gressan, Hône, Nus, Saint-Pierre, Valgrisanche.

Una sottolineatura merita il libriccino, accluso alla guida, sulle «Locande d'Italia», sottotitolato «60 buoni indirizzi per soste slow»: una serie di invitanti proposte per chi, dopo [redacted] mangiato con la giusta calma, [redacted] ha l'urgenza (beato lui) di tornarsene agli stranguglioni della vita quotidiana.

Leonardo Osella

POVERI CAMPIONI

Cosa crediamo di sapere dei "grandi" dello sport, noi, lettori di giornali e telespettatori? Siamo sicuri che successo e popolarità li rendano liberi dalle emozioni che provano i comuni esseri umani?
Gian Paolo Ormezzano, che in quarant'anni e oltre di giornalismo ha incontrato tanti "personaggissimi", qui racconta episodi sfuggiti alle cronache, rivelando passioni, trepidazioni, debolezze, ingenuità e sogni: da Fausto Coppi a Enzo Ferrari, da Michel Platini a Diego Maradona, a Roberto Baggio, ad Alberto Tomba... in molti vivacissimi capitoli.

GIAN PAOLO ORMEZZANO
POVERI CAMPIONI
LA TRIBÙ DEGLI ASSI ALLA LENTE DI RIMPICCIOLIMENTO
PP. XII - 136 CON 21 ILLUSTRAZIONI NEL TESTO
L. 20.000

I LIBRI DE LA STAMPA

... LA STAMPA ... Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32 10126 Torino (fax 011/6655 306)
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Vola la prevendita per lo spettacolo con brindisi di San Silvestro in programma al Coccia

Capodanno, il musical seduce Novara

«Lo svarietà è Donna» il pezzo forte della serata, nell'intervallo festa nel foyer e nei retropalchi con panettone e spumante. I biglietti vanno dalle 90 mila alle 40 mila lire, organizza l'assessorato alla Cultura con Arteatro

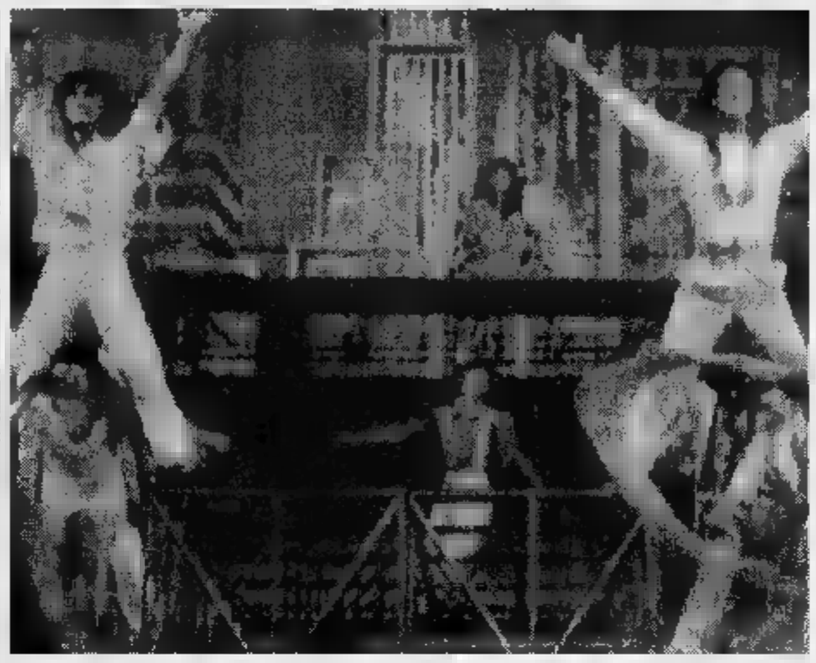
NOVARA. Gli ultimi ritardatari dovranno affrettarsi. Il primo Capodanno al Teatro Coccia è prossimo al «sold out». Il cartello di tutto esaurito potrebbe comparire al botteghino già prima del 31. Le prenotazioni per platea, palchi e galleria fioccano. La molla che ha fatto decollare le prevendite è la curiosità di vivere, come nelle grandi città europee, un San Silvestro con un musical allestito ad arte, spumante e panettone a mezzanotte. Ma contano anche l'aspetto della comodità, una festa organizzata vicino a casa, e dei costi.

All'agenzia Arteatro e all'assessorato comunale alla Cultura c'è soddisfazione: il musical di Capodanno promette di diventare il primo di una serie fortunata, che aggiunge lustro e originalità al cartellone già fitto del Coccia di Novara.

Il grande protagonista, promette la locandina dell'appuntamento, sarà lo spettacolo. La Compagnia del Lago, che ha allestito al Coccia anche la prima nazionale di «L'uomo dal turbante rosso», si esibirà in un musical creato appositamente per l'occasione.

L'argomento di «Lo svarietà è donna», questo il titolo del musical, per la verità è dei più nuovi: «Racconterà, in maniera rigorosamente divertente, la crescita e la giusta rivalsa della donna negli anni passati fino a oggi». Allegria e brio non mancheranno, si sarà addirittura un gruppo di ballo flamenco. «Lo svarietà è donna» nasce dalla fantasia di Carlo Tedeschi e Stefano Natale, che hanno lavorato con la Compagnia del Lago proposta dal «ritmo incalzante, con pochissime interruzioni».

Il programma della serata verrà scandito dall'orologio e dalle danze. Il primo tempo finirà alle 22,30 e dopo un intervallo di venti minuti alle 23,50, si preparerà il brindisi di fine anno con la Compagnia. Secondo tempo dello spettacolo con gran finale alle 00,45. Per il brindisi saranno allestiti tavoli sia nei foyer, sia nei retropalchi, con prodotti offerti da ditte novaresi. Anche al vicino Caffè Coccia sarà possibile, al termine, intrattenersi con coppe di spumante e panettone.



Una scena del musical «Lo svarietà è Donna» allestito dalla Compagnia del Lago Protagonisti dell'allestimento creato apposta per il Capodanno al Coccia sono Carlo Tedeschi e Stefano Natale

I posti ancora disponibili sono in vendita a 90 mila lire per platea, primo e secondo ordine di palchi; a 60 mila per terzo ordine e prima galleria; a 40 mila per la seconda galleria. Per avere ulteriori informazioni si può rivolgere all'assessorato comunale alla Cultura, al numero 0321-626666.

Maria Paola Arbela

A Milano

Cabaret e fantasmi

MILANO. Capodanno in Lombardia a teatro, tra vecchi fantasmi e cabaret. Tra le tante proposte, c'è un originale San Silvestro al Teatro Litta di corso Magenta a Milano. Alle 21 di domenica andrà in scena una recita straordinaria de «Il fantasma di Cantervillle», commedia con musica e ballo, liberamente tratta dal racconto di Oscar Wilde. Seguirà il buffet, il brindisi di mezzanotte, il ballo, auspici e profezie per il '96.

Per informazioni e prenotazioni si può telefonare allo 02/86454545 da martedì al sabato tra le 14,30 e le 19. Posto unico a 110 mila lire tutto compreso. «Cabarettando a Nord Milano», ovvero spettacolo di San Silvestro, al Teatro di Piazza San Giuseppe con la musica e la comicità di Walter Valdi, Franco Visentin, Walter Di Gemma, Claudiano, Marisa Rampin e i Maltrainsema. Prime gags dalle 21,30, mentre alle 23,30 si trasferirà al buffet. Il tutto a 65 mila lire. Per informazioni, telefonare allo 02/6473300. **[m. p.]**

STASERA AL CINEMA

NOVARA

V
Tel. 625.688
Or. iniz. 16,25; ult. 22,15
L. 10.000/6000
Ace Ventura - Missione Africa ☎
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Araldo
Tel. 474.525
Inizio ore 21,15
L. 10.000/6000
Braveheart - Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) - Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Faraggiana
Tel. 627.675
Inizio ore 15,45; ultimo 22,15
Lire 10.000/6000
Casper ☎
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi tre fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Eldorado
Tel. 624.158
Or. sp.: 14,55/ult. 22,15
Lire 10.000/6000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, intorno a loro scoppiano i conflitti N. V. 1h 30' **Animazione**

Vittoria
10. 623.395
In. ore 15.45 ult. 22,15
Lire
Viaggi di nozze ☎
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genin, C. Mascoli, V. Privoli (Ita — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assaliti dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

S. Cuore
. 465.484
Or.: 20/22,15
L. 10/7000, mart. 6000
Facciamo Paradiso
di M. Monicelli, con M. Buy, L. Arena, P. Noiret (Ita. '95) - Le lotte, gli amori, le conquiste e sociali di una della borghesia milanese dal 1949 al . Dal libro Pontiggia. N. V. 1h 50' **Commedia**

S.
Inizio ore 16; 21
L.
RIPOSO

ARONA
Tel. 240.566
Inl. orari su segr.
Or.: 21 L. 8000/5000
Braveheart - Cuore Impavido ☎
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) - Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

BELLINZAGO
Vandoni
Inizio ore 14,30; ultima 21
Lire
RIPOSO

BORGOMAN.
Moderno
Tel. 82.151, L.
Inizio ore 20,15/22,15
Vacanze di Natale '95 ☎
di N. Parenti, con C. Da Silva, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) C'è chi tenta di riconquistare la moglie e che tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una festaiola. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Nuovo
Tel. 61.741
Or.: 20,15/22,15
L.
Ace Ventura - Missione Africa ☎
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) - Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Piccolo
. 61.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/6000
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

CAMERI
Ballardini
Tel. (0321) 244.384
Ore 21
Lire 6000
RIPOSO

DOMODOS.
Corso
Inl. su segr. 240.853
Or.: 20.30/22.30
L. 10.000/6000
RIPOSO

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/6000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/6000
Selvaggi ☎
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, . Scattini (Italia '95) - Un gruppo di italiani precipita l' su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite . N. V. 1h **Comico**

GHEMME
Italia
. (0163) 840.201
Inizio ; ultimo 22
L. 8000/6000
RIPOSO

OLEGGIO
Teatro
Tel. 91.183
L. 9000/6000
Lun. fer.
Braveheart - Cuore Impavido ☎
di Gibson, con M. Gibson, Marceau, P. McGoohan (Usa '95) - Le avventure di Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

OMEGNA
Cinema Sociale
Tel. 61.459
inizio ore 14,30; ultimo 22
Lire 9000/6000
RIPOSO

Oratorio
Lire 6000

TRECATE
S. Pellico
Tel. 71.417
Or.: 21
L. 9000/5000
RIPOSO

VERBANIA
Ariston
Inl. prezzi su segr.
401.940
In. ore 18,30/22,30
Braveheart - Cuore Impavido ☎
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) - Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Vip
Inl. prezzi su segr.
tel. 401.940
Serata ad inviti per centenario cinema inizio ore 21, ingresso gratuito.

Sociale (Intra)
Inl. prezzi segr.
Tel. 401.940
In. 20,30/22,30
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) - Lui è un soldato inglese del . Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore. intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Or.: 20/22,15
L. 10.000
Casper ☎
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi tre fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19 Videogiornale; 19,30 Tg rosa; 20 Beany and Cecil; 20,30 Miniserie; 22,30 Videogiornale; 23 Spazi aperti; 23,30 Pescare il ballo; 24 Video top. **VCO:** 18 Funari live; 19,30 Vco notizie; 20 Funari live; 22,30 Vco notizie; 23 Diagnosi; 1 Vco notizie. **ALTAITALIA TV:** 18 Tg flash; 18,30 Viaggio ad Oriente; 19,15 Telegiornale; 20,30 Film; 22,30 Tg; 23,20 Stringi la mano ad amico; 23,30 Ring (r); 0,45 Tg

NOVARA

Stasera al «Borsa»

Cabaret cabriolet il milanese Carlo Bianchessi

NOVARA. La neoinaugurata rassegna di cabaret al «Caffè Borsa» ospita stasera (anticipando di un giorno il consueto appuntamento del venerdì) Carletto Bianchessi. Si tratta di un artista piuttosto conosciuto sulla ribalta novarese, nato artisticamente al famoso Derby Club, trampolino di lancio per molti comici. Dopo una serie di apparizioni tv, ha preso parte a produzioni cinematografiche come «Parco Valentino» con Antonella Elia o «Anni 90» con Boldi, Frassica e Greggio.

Definisce il spettacolo «Cabaret cabriolet», ovvero una sorta di macchina decappottabile dove confluiscono satira di costume e pazzia, scegliendo il non-sense, la vita reale ribaltata sull'assurdità. Spicca la mimica facciale con cui accompagna ogni gag, le sue espressioni esagerate o caricaturali colpiscono subito, così come la sua particolare comicità. **[m. p.]**

Il calendario

«Serata in musica» riproposta dalle tivù locali

BORGOMANERO. «Serata in musica», la produzione firmata dall'agenzia «Video Service» di Fabrizio Morea a favore della borgomanerese della Croce Rossa, sarà riproposta da quattro emittenti televisive Novara e Vco. Lo spettacolo, che si è svolto il 4 dicembre al teatro Nuovo, è stato messo onda nei giorni scorsi da Vco Azzurra Tv. Ieri sera è stato proposto da Altitalia Tv, che ha previsto una replica per il 31 dicembre alle 10,15. In gennaio sarà inserito nel palinsesto Video Novara e Teleritmo. A «Serata in musica» hanno partecipato attori del Piccolo Teatro e dell'orchestra del Teatro alla Scala, insieme alla cantante novarese Mara Biella e alla rivelazione del Festival di Sanremo '94, Silvia Cecchetti. Le voci recitanti leggono la corrispondenza tra Mozart e la famiglia durante il viaggio del musicista in Italia. **[c. m.]**

NOVARA E PROVINCIA

a cura di Marco Piatti

Sos Telefono Azzurro

Serata a sfondo benefico al bar «San Rocco» Vogogna. Dalle 22,30 il locale si trasformerà in «Flora Discobar», dove si potrà divertire ascoltando la dance music proposta dal deejay Cesta, tra luci ed effetti speciali. Durante la serata saranno raccolte offerte da destinare a Telefono Azzurro.

LA

Gli «Ultrasuono»

Saranno gli «Ultrasuono» ad esibirsi stasera al bar «La Frottola» di Vigevano. Dalle 22 eseguiranno cover di pezzi nazionali e internazionali.

Il Texas blues

Texas blues trascinante al «Molly Malones» Nebbiuno. Occhi puntati su «Mr Blues and Family» dalle 22,30.

ROYAL VICTORY

Dal rock al pop

Rock, blues e pop stasera al «Royal Victory» di Paruzzaro, sulla statale 142. A esibirsi saranno i «Black Thunder».

E' «rockattivo»

Torna il «rockattivo» in riva al lago di Mergozzo. A proporlo saranno gli scatenati «Ingranaggi Selvaggi», al «Babilonia Cafè» di via Santa Marta.

MIRAGE

Liscio... pomeridiano

Appuntamento pomeridiano al dancing «Mirage» Arona. Dalle 14,30 alle 16 si ballerà il liscio e pezzi revival.

HALF & HALF

Covers rock

La «Autorimessa Band» suona stasera alla birreria «Half & Half» di Galliate, Ponte Ticino. In programma rock nazionale e internazionale. Dalle 22.

ORWELL

I «Sabor Latino»

Serata di latin jazz dal vivo all'«Orwell Cafè» di Omegna. A esibirsi, dalle 22,30, saranno i «Sabor Latino»: Claudio Allifranchini, Carlo Bernardinello, Carlos Buschini e Alberto Barattini.

PIN

Tocca «Cardio»

A tutto rock al pub «Pink Devil» di Barengo. Sul palco, dalle 22,30, salirà la band pavese dei «Cardio».

CELEBRITA'

Modelli in pista

Nottata con i modelli americani alla discoteca «Celebrità» di Trecate. Si balla su tre piste: underground con Max e Federico, happy music Lorenzo e sudamericano con Alberto Primero e «Banda Loca».

RYAN'S

Live in città

Musica dal vivo stasera all'irish pub «Ryan's» di via Morera a Novara. Dalle 22.

LA

Scuola di ballo

Scuola di danze latino-americane al dancing «La Playa» di Verbania. Animazione cubana. Dalle 23.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Santa Clause.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. . 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Venerdì 29 dicembre, per Pomeriggi al cinema: **Amata immortale.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II , tel. 547.007. *Sala 1.* **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. 2. **Casper.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 3.* **Forget Paris.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller t. 581.7190. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guan- ara.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,40.
E. CHAPLIN II via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30; 16,40; 21,50.
CRISTALLO via Goito 5, t. 650.7100. **Selvaggi.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. . Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
BLU piazza . **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,45; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
SO piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
corso Moncalieri 241, . 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Palla di neve.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, . 817.3323. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21. . 812.5996. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Underground.** Or. 15,45; 18,50; 22,05.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Br- heart.** Or.: 15,25; 18,40; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1045. **Il buio mente.** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Bella di neve.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,35.
2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, . 532.448. **Ace Ventura Africa.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
2 via Arsenale 31, tel. . **Facciamo paradiso.** Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.
REPOSI via Settembre 15, . 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 8. **paradiso.** Or.: 15,45; 16; 20,15; 22,30.
Roma . **95.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per festività. Riapertura martedì 2 gennaio. Prossimi appuntamenti: dal 5 al 14/1 **Romeo e Giulietta** di S. Prokof'ev con il corpo di Ballo del Teatro alla Scala. Il 14/1 ore 10,30 Concerto Aperitivo con il Coro del Teatro Regio.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo.
M. Cristina 71, Tel. . Domenica 31 dicembre ore 22 **Capodanno a teatro con concerto Gospel.** Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-18.

PRIME VISIONI A MILANO

ATORI corso Vittorio Ema- le 30. **La lettera scarlatta.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22.
ANTEO via Milazzo 9. **Guantanamera.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
. De Cristoforis 2. **Selvaggi.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto . **Hong Kong Express.** Or.: 18,10; 20,20; 22,30.
ARISTON Gall. Corso. **Seven.** Or.: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9, **Forget Paris.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ASTRA corso V. Emanuele II. **Casper.** Or.: 14,05; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
CAVOUR p.za Cavour 3. **Braveheart - Cuore Impavido.** Or.: 15; 18,30; 22.
COLOSSEO **Alien** viale Monte Nero 84. **Hello Danise.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Sala Chaplin v.le Monte Nero 84. **Il profumo mosto selvatico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti v.le Monte Nero 84. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
largo C. dei Servi 9. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **Palla neve.** Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EXCELSIOR Galleria Corso 4. **Vacanze di Natale '95.** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. **Vacanze di** . Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI via Manzoni . **Pocahontas.** Or.: 15; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
MEDIOLANUM Vittorio Emanuele 24. **Braveheart - Cuore impavido.** Orario: 15; 18,30; 22.
METROPOL via Piave 24. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
MIGNON Galleria Corso . **I soliti sospetti.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
5 Sala 1 via Santa Redegonda 8. **Ace Ventura missione Africa.** Orario: 15,25; 17,45; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8. **Facciamo Paradiso.** Orario: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8. **Il profumo mosto selvatico.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8. **Trappola sulle Rocciose.** Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,35.
Sala 6 via S. Redegonda 8. **Mai sconosciuto.** Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8. **Il primo cavaliere.** Or.: 15,25; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8. **Mowgli - Il libro della giungla.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8. **I ragazzi delle .** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8. **Apollo 13.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30.
5 10 via S. Redegonda 8. **Nel mezzo di un gelido inverno.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ORFEO via Zugna . Orario: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30.
PASQUIROLO Vittorio Emanuele 29. **Palle di neve** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PLINIUS Abruzzi, . **Viaggi di nozze.** Orario: 16; 20,15; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Underground.** Orario: 15,45; 19; 22,15.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Terra e libertà.** Or.: 20.30/22.30.
viale Gran Sasso 28, **Va- di Natale '95.** Or.: 20,10; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires . **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
via Torino 21, telefono 8646.38247. **Smoke.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala, tel.al. 7200.3744. Ore 14,30 e 20 **Le streghe Venezia.**
ARSENALE c. Correnti 11, tel. 837.5896. Riposo.
v. Sangallo 33, tel. 7611.1015. Ore 21,30 **Teo Teocoli.**
a. Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Riposo.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Tel. . Ore 21. **Pioppa, batrace, cigno.**
LIRICO Larga 14, tel. 7233.3222. Riposo.
MANZONI v.le Manzoni 40, tel. 7600.0231. Riposo.
p. S. Babila 37, tel. 76.00.0086. Riposo.
PICCOLO v. Rovello 2, tel. 72.333.222.
SAN BABILA c.so Venezia 2, tel. 7600.2985. Riposo.
SMERALDO p. XXIV Aprile 10, tel. 2900.67.67. Ore 21 Compagnia del Teatro dell'Opera di Pechino presenta **L'opera di Pechino.**
v.le Pastrengo 16, tel. 607.16.95. Riposo.

BRINDA ALLA TUA SPESA!

I PREZZI POSSONO CASO MI VENDANO RIBASSI O MODIFICHE LEGGI FISCALI. OFFERTE VALIDE FINO DAL 27/12 AL 31/12/95 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

SALMONE HYTTELS al kg **66.000**

BURRO BIANCA BONTA' gr 500 lire 9.560 al kg **4.780**

ZAMPONE CONSILIA kg 1 lire 10.990 al kg **10.990**

CAPPELLETTI PROSCIUTTO CRUDO CONSILIA gr 250 lire 7.960 al kg **1.990**

ASTI CORTE DEI REAMI ml 750 lire 6.374 al L. **4.780**

MAXI SALMONFETTE POLAR SEA FOOD gr 100 lire 99.000 al kg **9.900**

SPUMANTE PROSECCO LE CASERE ml 750 lire 4.374 al L. **3.280**

ARACHIDI BALSHEN gr 500 lire 5.960 al kg **2.980**

COTECHINO CONSILIA gr 500 lire 11.600 al kg **5.800**

PRESIDENT RICCADONNA ml 750 lire 6.480 al L. **4.860**

CAFFE' SPLENDID MOKAROMA gr 250 lire 13.800 al kg **3.450**

TOVAGLIOLI CONSILIA pezzi 50 **1.380**

A TUTTA LA GENTILE CLIENTELA VERRA' OFFERTO IN OMAGGIO IL BELLISSIMO CALENDARIO DEL NUOVO ANNO!

VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE
VIA G. ROSSA

MORTARA
CENTRO COMMERCIALE
LOMELLINA
VIA T. VECELLIO
(ANG. VIA LOMELLINA)

bennet

UN AMICO IN PIÙ

ED INOLTRE
DAL 27 DICEMBRE
INIZIANO
LE STREPITOSE OFFERTE DELLA
FIERA DEL BIANCO

Il presidente del Coni provinciale traccia un bilancio dell'annata agonistica

Sport novarese promosso con lode

Tanti i candidati per il «Premio all'Atleta»

NOVARA. Sta per chiudersi il '95, e, come da tradizione, è il momento di redigere un piccolo bilancio su risultati e protagonisti. A compiere questa veloce retrospettiva, è giusto che sia il «papà» dello sport novarese, Guglielmo Radice. Il presidente provinciale del Coni si dichiara soddisfatto dell'annata che si va a concludere: «L'attività agonistica '95 per il Comitato del Coni di Novara è stata ricca di successi. Basti ricordare gli eccellenti risultati ottenuti nei Giochi della Gioventù e nei campionati studenteschi. In particolare, l'oro nella staffetta dei G.d.g. invernali, l'oro individuale agli Studenteschi nella specialità nordica, e l'oro nel getto del peso agli Studenteschi estivi. Vale la pena di citare anche il quarto posto assoluto della rappresentativa di basket maschile alle finali estive dei G.d.g.s. Radice passa poi in rassegna società e atleti in particolare evidenza. In ordine non d'importanza, ma alfabetico.

Atletica leggera. Maurizio Nalin ha vinto il titolo europeo nel Pentathlon disabili.

Baseball. Claudio Liverziani è stato secondo ai campionati Europei in Olanda e ha partecipato con la nazionale universitaria alla rassegna mondiale a Fukuoka, in Giappone.

Canoa. Il verbanese Beniamino Bonomi si è aggiudicato il titolo mondiale.

Un '95 da ricordare per l'Hockey Novara vincitore del 26° scudetto e della Coppa Italia Nel riquadro, **Guglielmo Radice**

Canottaggio S.F. La Canottieri Pallanza ha conquistato il titolo tricolore nel 4 di coppia senior.

Ciclismo. Grande annata per gli atleti novaresi: Giuseppe Tartaggia, campione italiano dilettanti strada; Andrea Garavelli, campione italiano allievi pista; Walter Pedroni e Marco Della Vedova neo professionisti Samantha Loschi, campionessa italiana allieve pista.

Ginnastica. Medaglia d'oro per Adriana Crisci alle parallele e trave, bronzo nel volteggio al cavallo agli Italiani assoluti.

Hockey pattinaggio. Il Novara si è confermato dominatore assoluto in ambito nazionale, vincendo il 26° scudetto e la Coppa Italia. E' l'espressione vincente dello sport novarese. Bene anche Rotellistica '93, promossa in serie A2.

Motociclismo. Titolo italiano anche nel trial, grazie all'aronese Donato Miglio.

Nuoto. Qui spicca la «stellina» Domenico Fioravanti, campione italiano 100 e 200 rana e componente la squadra azzurra agli Europei '95.

Pallavolo. Titolo europeo prejuniores e italiano juniores con l'Omegna per Natalia Viganò. Sonia Gioria terza ai Mondiali prejuniores.

Pesca. Va segnalato il tricolore per società dell'Associazione Pescatori Trecatesi.

Scherma. Dopo il titolo mondiale a squadre, Paolo Milanoli ha riscosso un prestigioso risultato alle Universiadi in Giappone.

Sci nautico. Ottima annata per Andrea Alessi e «Chicco» Buzzotta, protagonisti a livello internazionale nel salto e nelle figure.

Sport invernali. Maurizio Feller è entrato a far parte della nazionale A di discesa in Coppa del Mondo.

Vela. Massimo Galli è stato una colonna portante dell'imbarcazione «Capricorno» che è aggiudicata l'Admiral's Cup. «Proprio da questo elenco - ha concluso Radice - potrebbero giungere preziose indicazioni per assegnare il Premio all'atleta. L'unico rimpianto del '95 è la scomparsa di alcuni personaggi che tanto hanno dato per lo sviluppo dello sport novarese. Tengo a ricordare Giuseppe Fortina, Rocco Galbani, Alberto Vivian e Liliano Laurenzi».

Marco Piatti

CALCIO BABY

Mini-scuola a Nebbiuno con Gioria, ex azzurro

Flavio Gioria difensore di fascia del Novara Anni 80 insegna i primi rudimenti «pallonari» ai piccoli delle scuole elementari di Nebbiuno

UN corso riservato ai bambini delle scuole elementari per imparare a giocare a calcio. Sono una trentina e si ritrovano ogni giovedì, dalle 14 alle 16, al campo «Tadilli» di Nebbiuno.

L'iniziativa, promossa dallo stesso comune di Nebbiuno, ha trovato una risposta entusiasta da parte di genitori e bambini. E adesso c'è già chi parla della ricostruzione di una squadra di calcio ricordando gli antichi fasti in campionato giovanile della U.S. Nebbiunese.

Ma a gettare acqua sul fuoco è proprio l'allenatore di queste giovani promesse, Flavio Gioria, classe '58, un buon passato da calciatore, il quale spiega che «per prima cosa questi ragazzi devono imparare a stare insieme e a rispettarsi».

Per quanto riguarda l'aspetto tecnico, Gioria ha idee ben chiare: «E' importante insegnare loro i cosiddetti fondamentali. In poche settimane ho visto grossi miglioramenti e sono convinto della possibilità di svolgere un buon lavoro».

Flavio Gioria, ex difensore del Novara negli anni '80, ha conseguito il patentino da allenatore al termine della carriera di calciatore. La sua prima squadra era stata il Verbania, trampolino di lancio verso la serie C. Sotto la Cupola di San Gaudenzio è rimasto fino all'86, spesso impegnato a marcare gli avversari più forti. Il suo «fiore all'occhiello» resta una amichevole con la Juve durante la quale gli toccò di francobolare sua eccellenza Michel Platini. Dopo Novara, Gioria è andato a Ravenna e a Varese, per concludere a Verbania e ad Oleggio.

Tra i suoi allenatori ricorda con particolare simpatia «maciste» Bruno Bolchi, il tecnico dell'esordio a Novara, e poi Erbetta, col quale lavorò ai tempi dell'Iris Oleggio. Qual è il modello di riferimento per poter lavorare la nidiata di «pulcini» nebbiunesi? Flavio non ha dubbi: «Per tenere a freno questa vivacissima combriccola serve tutta la grinta di ...Trapattoni».

[s. bot.]

VIRTUS BAGNELLA

Tornei di S. Stefano

Tanto pubblico e tanti gol hanno festeggiato a Santo Stefano le finali dei due tornei per Pulcini e Esordienti organizzati dalla Virtus Bagnella. Gli incontri si sono giocati al pomeriggio sui campi di via Fucine a Bagnella. Alle fasi eliminatorie dei trofei, avviate all'inizio di dicembre, hanno partecipato dieci formazioni suddivise in due gironi per ogni categoria.

Nella settima edizione di «Pulcini sotto l'albero. Antimo Suma alla memoria» ha vinto il Cireggio che ha battuto 1-0 l'Intra. Una goleada del Ramate contro il Gravellona (6-1) ha deciso la finale per il terzo e quarto posto. L'Intra si è, però, rifatto della sconfitta dei Pulcini con la squadra Esordienti che si è aggiudicata il primo torneo «Hotel Croce Bianca». I piccoli verbanesi hanno vinto con un 3-1 contro il Ramate. Ci sono voluti i rigori, invece, per designare la terza classificata: è imposto dal dischetto il Gravellona che aveva pareggiato 1-1 contro il Gozzano alla fine dei tempi regolamentari.

«Siamo soddisfatti - commenta Vincenzo Barone, presidente della Virtus -: alle partite ha assistito tanto pubblico e, cosa più importante, i ragazzi sono divertiti. Appuntamento all'anno prossimo». **[b. c.]**

ROMAGNANO SESIA

Si riparte dai piccoli

Cinque squadre di settanta ragazzi: ricomincia da loro l'Ac Romagnano Sesia. E le giovani promesse dei «blu» ce la stanno mettendo tutta per farsi valere. Fa il tifo l'intero paese.

I più piccoli, i Pulcini, sono venti suddivisi in due squadre; li allena Claudio Ferraris. Altrettanti gli Esordienti che scendono in campo agli ordini di Sergio Motta.

I risultati di gioco sono buoni ma vanno ancora meglio quelli fuori dal campo: «Intorno ai nostri giovani giocatori si è creato un clima stupendo - dice Tiziana Gianusso, vice presidente della società -: l'ambiente è vivace, tutto il paese segue le partite dei più piccoli e c'è grande sostegno anche ai nostri sforzi di dirigenti. Comincia a dare frutti il lavoro di tre anni». E' il nuovo corso dell'Ac Romagnano Sesia: «La nuova dirigenza ha cercato di creare con i ragazzi un rapporto diverso: più immediato e diretto. Vogliamo offrire ai giocatori un ambiente divertente e che risulti appagante anche al di là dei gol. E i ragazzi non stanno in strada ma grazie al calcio si costruiscono come persone». **[b. c.]**

PERSONAGGIO

PER BERZIN UNO SCUDIERO NOVARESE

Si allena sulle strade del Lago Maggiore il campione di Gattico in vista dell'esordio

Tartaggia aspetta il '96 da «pro»

Il 10 gennaio partirà per Alassio dove sarà in ritiro fino al 21, poi tornerà in Riviera dal 30 gennaio al 12 febbraio e due giorni più tardi la prima corsa ufficiale con la nuova maglia della «Gewiss» di Bombini

GATTICO BEPPE Tartaggia sta pedalando sulle rive del Lago Maggiore. A vederlo sembra già in forma, lucido e tirato come un grissino. L'esordio tra i professionisti è vicino, anzi vicinissimo.

«Sono stato con la squadra dieci giorni a Montecatini. Ho fatto conoscenza con i nuovi compagni e il direttore sportivo, abbiamo parlato dei programmi immediati. Il 10 gennaio parto per Alassio dove resterò in ritiro fino al 21, poi tornerò in Riviera dal 30 gennaio al 12 febbraio e due giorni più tardi la prima corsa ufficiale».

Sembra ieri quando a Gattico i suoi amici esultavano per il Beppe campione d'Italia dei dilettanti prima serie. Le vittorie al Giro degli Abruzzi e all'internazionale di Carnago, il tricolore a Perugia, l'apoteosi nella Firenze-San Patrignano.

Già tutto nei ricordi, capitolo chiuso. Con i professionisti si parte da zero, quello che hai fatto prima conta più. Nel senso che ha solo consentito di uscire dalla mediocrità, essere segnalato, controllato ed infine ingaggiato per il grande ciclismo.

La prospettiva ti spaventa?

«Dicono che il primo anno è sempre il più difficile, perchè bisogna acquisire una nuova mentalità, studiare l'ambiente, i compagni e gli avversari. Io cercherò di rispettare tutte queste norme, senza farmi le ossa».

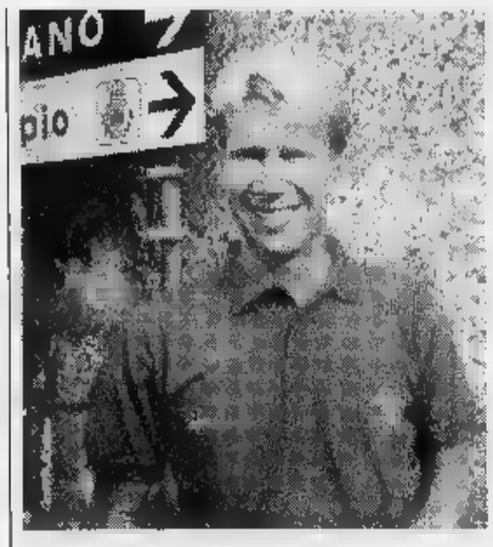
Esordio al giro del Mediterraneo?

«Sì, la Gewiss ha deciso di farmi esordire in Francia. E' una corsa a tappe di 5 giorni. Spero sia un collaudo felice e fortunato».

E poi?

«Poi parteciperò alla Montecarlo-Alassio il 7 febbraio e al circuito di Laigueglia il 21. Successivamente correrò in Spagna».

Vediamo la squadra. Il direttore sportivo sarà Emanuele Bombini, con l'aiuto dei due vice Rosola e Miozzo. La Gewiss era già uno squadrone ed ha cambiato pochissimo. Sono stati confermati Berzin, Gotti, Bobrik, Furlan, Zanini, Frattini, Colombo, Minali, Cerioli, Brignoli, Cenghialta, Volpi e Santoromita.



Giuseppe Tartaggia allenando sulle strade del Lago Maggiore in vista del suo esordio tra i professionisti previsto per febbraio con la nuova squadra della «Gewiss»

Poi si saranno lo spagnolo Odriozola, il cuneese Perona che arriva dalla Lampre e Fina dalla Mercatone. E tre professionisti: il veronese Brognara, il mantovano Bertoletti e appunto Tartaggia. Per un eccesso di modestia Beppe si cita per ultimo, ma è chiaro che ad un campione d'Italia compagni ed avversari riserveranno molto rispetto e grande attenzione. Sì, perchè Tartaggia ha dimostrato di avere i numeri giusti per diventare quello che si dice un vero corridore.

E' scrupoloso nella preparazione, corretto nei rapporti, forte sul passo e pure in volata. E' uno che sente la corsa e la sa vivere, anche e soprattutto tatticamente. Difficile che pedali a vuoto, che sprechi energie, che vada allo sbaraglio solo per esibizionismo. Il che, sia chiaro, non significa che non sia un generoso. La domanda che si pongono tutti è quella del ruolo che Beppe dovrà e potrà avere in una squadra così forte numericamente e qualitativamente. Ma Tartaggia ha già la risposta:

«La Gewiss gareggerà sempre su due fronti e in pratica correrà con due squadre. Bombini è stato molto chiaro nel dirci che ci sarà spazio per tutti».

Sandro Bottelli

NUOVA GENERAZIONE.

nuovo CHRYSLER VOYAGER

Versioni: 2.5 TD -2.4 B - 3.3 B

OMCAR S.R.L. Concessionaria CHRYSLER

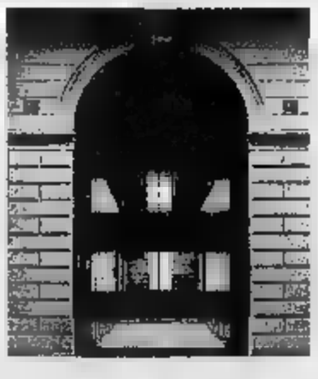
FONTANETO D'AGOGNA (NO) - Strada Statale 299 km. 24 - Tel. (0322) 89.666 - 89.489 - 89.488

Ecco il primo trattamento anti-rughe "effetto luce". **Lissant Lumière Emulsion Rides.**

L'ANTI-RUGHE IN ANTICIPO SUL TEMPO.

Un'emulsione setosa mattino-sera che regala un risultato spettacolare al viso.
Il modo più efficace che una donna possa trovare per "distendersi", dentro ■ fuori.

Per Carita, il sistema migliore per fermare il tempo è concedersi un piacere. Per questo **Lissant Lumière Emulsion Rides**, la nuova specialità che appartiene alla straordinaria linea anti-tempo **Progressif di Carita**, è da scoprire subito! Meravigliosamente fine e setosa al tatto, farà conoscere alla pelle del viso un paradiso di piaceri. Infatti la sua formula, ricca di principi attivi, agisce



efficacemente sulle cellule dell'epidermide, stimolando la loro naturale voglia di crescere e di rinnovarsi. Ma il piacere più grande è il risultato: si attenuano le piccole rughe, la pelle è liscia, elastica, incredibilmente luminosa. **Lissant Lumière** è una specialità mattino-sera, adatta a tutte le pelli. Ma è soprattutto un momento di intenso benessere, utile per la tua felicità ■ la tua bellezza.

CARITA
PARIS
11, rue du Faubourg Saint-Honoré, Paris

Barbella Gagliardi Saffirio

Tutto Tuttoscienze.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con "Tuttoscienze", la raccolta in 26 volumi dei supplementi che "La Stampa", per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro e immediato del quotidiano.

Prezzo di ogni volume L. 18.000

I LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TUTTOSCIENZE"

"Tuttoscienze"
Volumi 1 - 10 a L. 120.000
Volumi 11 - 26 a L. 200.000

L'intera raccolta (volumi 1-26) è in vendita al prezzo speciale di L. 310.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Tuttoscienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

I Canestrelli
spedizioni in tutto il mondo
DHL JEANTET
200 anni di tradizione popolare biellese
Pasticceria in Biella
Piazza V. Veneto, 16

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 28 Dicembre 1995 vc 35

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

I Canestrelli
spedizioni in tutto il mondo
DHL JEANTET
Un regalo di classe per tutte le tasche
Pasticceria in Biella
Piazza V. Veneto, 16

Il pm scatena i periti: l'impianto era sicuro? Intanto è sospeso lo smaltimento dei rifiuti

Discarica-bomba, indaga la Procura

Masserano: via all'inchiesta per «disastro colposo»

BIELLA. La magistratura ha aperto un'inchiesta sull'esplosione di Masserano, provocata dai biogas della discarica nella quale ha rischiato di morire un uomo di 57 anni, Severino Salvan. Il procuratore Enrico Gumina ha individuato due ipotesi di reato: lesioni e disastro colposo. «Aspetto il primo rapporto dei carabinieri - dice il magistrato - per identificare gli eventuali destinatari di avvisi di garanzia». Sotto il profilo della procedura, il dottor Gumina intende seguire quello che in termine tecnico viene chiamato un «incidente probatorio». Toccherà quindi al gip convocare gli indagati e nominare un collegio di periti per gli accertamenti del caso.

«Tra le domande che intendo sottoporre agli esperti - conclude il procuratore Gumina - c'è anche quella relativa al rispetto delle leggi sulle discariche, comprese le nuove normative europee: in sintesi, voglio sapere se l'impianto di Masserano è dotato di tutte le strutture che lo rendono sicuro».

Intanto sono ancora gravi le condizioni di Severino Salvan, ricoverato al «Niguarda» di Milano con ustioni di secondo e terzo grado (su quasi tutto il corpo). Migliorano, invece, quelle di Vittoria Polato, 86 anni, e di Maria Pia Lovison, rispettivamente madre e moglie dell'uomo: anche loro, sabato scorso, furono investite dall'esplosione e dalle fiamme, divampate da un magazzino accanto alla loro (a 150 metri dalla discarica). Ricoverate in Dermatologia a Biella, dovrebbero essere presto dimesse.

Lo scoppio, hanno confermato Provincia, vigili del fuoco e tecnici dell'Usl, è stato causato da un'infiltrazione di biogas - proveniente da una delle vasche già esaurite dell'impianto - in un pozzo in disuso, che si trovava appunto nel capannone di Salvan.

Ora la cascina è sotto sequestro, ed è stata chiusa anche la strada che porta alla discarica. La perdita di biogas, infatti, sarebbe avvenuta vicino all'argine della vasca esaurita, che confina appunto con la stradina sterrata: i camion non possono passare - spiega l'assessore all'Ambiente della Provincia, Roberto Mezzalama -, e lo smaltimento dei rifiuti è sospeso. Riprenderà quando sarà pronta una nuova via di accesso all'impianto, che stiamo preparando in queste ore».

A Masserano, il pericolo di nuove esplosioni dovrebbe essere scongiurato, mentre è partita l'opera di «bonifica» della discarica, l'Usl sta controllando tutti i pozzi. E la gente di San Giacomo è sotto choc, e i familiari di Salvan chiedono giustizia. **[r. b.]**

ALTRI A PAGINA 38

La discarica di Masserano, sotto per l'esplosione che ha rischiato di uccidere un uomo di 57 anni (ancora grave a Milano) Ora la Procura di Biella indaga per «disastro colposo» e lesioni, e consulterà alcuni periti per accertare che l'impianto fosse in regola con le norme di sicurezza (MICHELETTI)

Questura Biella

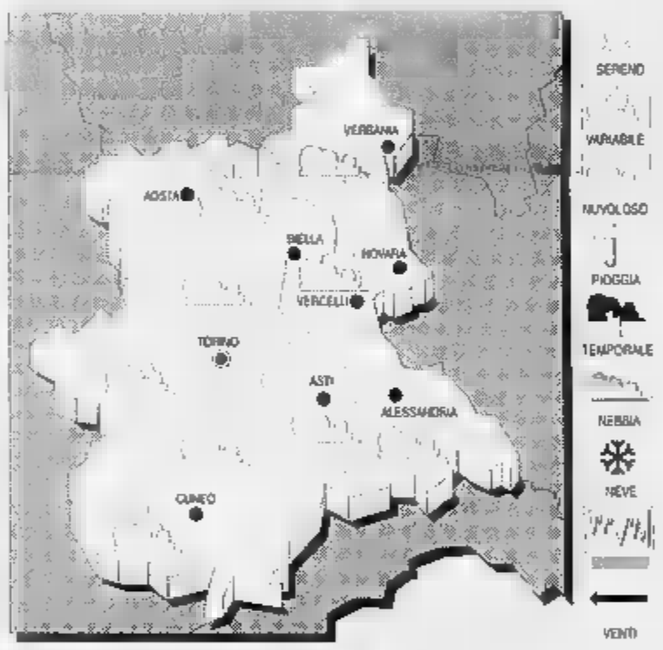
Blitz furti incastrato ricettatore

BIELLA. Due indagati per furto e ricettazione, numerosa refurtiva recuperata: è, in sintesi, il bilancio di un'operazione contro la microcriminalità condotta in queste ultime settimane dalla Questura di Biella, dopo una serie di controlli svolti in città e nei centri della provincia. Probabilmente già oggi verranno resi noti i dettagli dell'indagine.

In un locale della caserma di via Tripoli sono stati sistemati gli oggetti sino ad ora recuperati: sono per lo più autoradio, capi d'abbigliamento (tra cui dei montoni), borse rubate di recente, e che appena possibile saranno riconsegnati ai legittimi proprietari.

Gli investigatori hanno scoperto una traccia che li ha portati dapprima al ladro e successivamente al ricettatore; una parte del bottino aveva già varcato i confini del Biellese, ma gli uomini della Questura non disperano di recuperarla. **[r. b.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER OGGI. Condizioni di variabilità con possibilità di brevi precipitazioni.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli orientali.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile con addensamenti associati a precipitazioni, sull'arco alpino.

LE TEMPERATURE
IERI VERCELLI
Max: 7; min: 3; media: 5
ANNO FA
Max: 4; min: -3; media: 0
IN PIEMONTE
Torino 7,2; Alessandria 6; Aosta ; Asti 11; Cuneo 6; Novara 8.

Ermanno Fenoglietti, comandante del contingente di Mostar, è rimasto vittima di un incidente stradale

Dolore a Quarona per la morte del maggiore

Abita in Valsesia la famiglia dell'ufficiale dei carabinieri

QUARONA. «L'ultima volta che ci ha chiamati è stato lunedì sera, il giorno di Santo Stefano. Ci ha detto che tutto andava bene e che sarebbe rientrato in Italia il 6 gennaio per trascorrere una settimana di licenza». A parlare così è Gian Michele Bosonotto, il suocero di Ermanno Fenoglietti, il maggiore dei carabinieri comandante dei carabinieri di stanza in Bosnia-Herzegovina, deceduto ieri all'età di 37 anni in un incidente stradale vicino a Mostar.

Nella di Quarona, in via Primo Maggio, la notizia della militare è giunta nel tardo pomeriggio di ieri, poco dopo le 18: «E' stato il comando dell'arma ad avvertirci - aggiunge Gian Michele Bosonotto -. Ma non sappiamo nulla di che cosa sia accaduto. Ci hanno spiegato che si è trattato di un incidente stradale. Tutto qui».

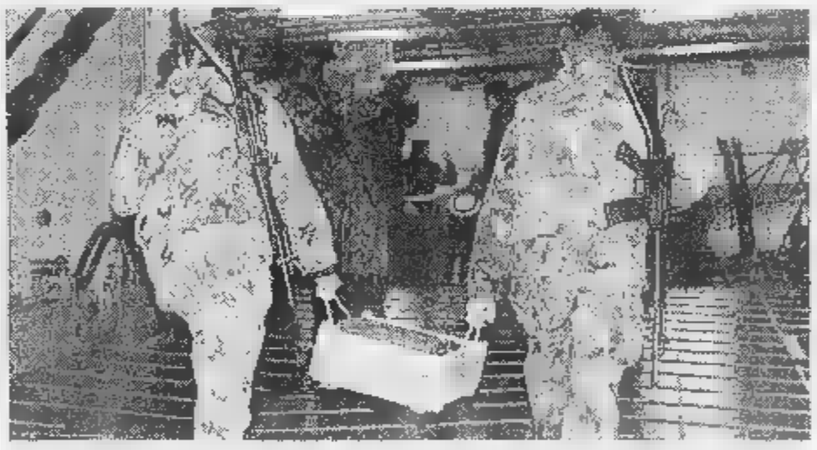
Ermanno Fenoglietti era sposato con Elisabetta Bosonotto ed era padre di un figlio di quattro anni che si trova con la madre a Quarona. «Mia figlia è qui da noi perchè Ermanno, dopo aver svolto degli incarichi di comando a Catania era stato inviato al reparto operativo di Como. Il trasferimento non era stato completato perchè lui era stato inviato a Mostar quale comandante del contingente dei carabinieri. In questi giorni Elisabetta era qui da noi per trascorrere il periodo delle festività e attendere il rientro di marito dall'ex Jugoslavia. Mio genero chiamava appena poteva e l'ultima volta è stato appunto lunedì sera. Lo avevamo sentito sereno e tranquillo. Non sappiamo nulla dell'incidente».

E' stato il cronista ad aggiungere alcuni particolari conosciuti attraverso i lanci dell'agenzia Ansa. Poi per discrezione la telefonata si chiude.

Il maggiore Ermanno Fenoglietti era comunque conosciuto in Valsesia in quanto a Quarona era solito trascorrere con la famiglia le licenze dal servizio. Il militare era avviato a una brillante carriera anche perchè negli scorsi anni si era messo in luce in alcune difficili operazioni. Tra l'altro durante il periodo di permanenza a Catania (nella città siciliana era rimasto otto anni) aveva arrestato il boss Giuseppe Pulvirenti.

Ermanno Fenoglietti si trovava in Bosnia dalla scorsa estate e comandava un gruppo di 19 carabinieri nel quadro della missione Weupol, iniziato l'otto marzo, che ha lo scopo di realizzare una forza di polizia unificata composta da croati e musulmani.

L'incidente è avvenuto probabilmente a causa del maltempo: il militare guidava una Land Rover e si stava recando a un check-point quando ha perso il controllo della jeep che è uscita di strada. **[r. s.]**



Il contingente italiano nella martoriata Bosnia sta svolgendo una missione di pace molto importante

Il gip Bernardini ha interrogato ieri il pensionato che nega le accuse

Violenze su minori, finisce in carcere uomo di 73 anni: abusò del pronipote?

BIELLA. Finisce in carcere a 73 anni per un'accusa infamante: avrebbe commesso atti di libidine un pronipote di appena 6 anni. E' ancora un caso di violenza su minori a scuotere il Biellese in questi giorni di festa: il gip Bernardini ha infatti interrogato ieri un anziano raggiunto da un ordine di custodia cautelare emesso su richiesta del sostituto procuratore Chionna.

Nei confronti del pensionato le porte del carcere si sono spalancate sabato scorso, nonostante l'età avanzata: la particolare misura restrittiva sarebbe giustificata dai gravi motivi d'indagine, anche se il giudice ha previsto un termine di giorni entro cui completare l'interrogatorio di alcuni testimoni-chiave.

Sarebbe stata la madre a presentare denuncia. Lei e il marito lavorano tutto il giorno e affidano il figlio ai nonni. Proprio in casa di questi è ospitato il prozio: due settimane fa la mamma, conclusa la giornata in fabbrica, passa a riprendersi il bambino, ma lo vede uscire dalla camera del pensionato, mezzo svestito. A quel punto il bambino scoppia in lacrime e racconta tutto ai genitori.

Ieri l'anziano, assistito dall'avvocato Ugliengo, è stato interrogato dal giudice: il pensionato ha negato ogni accusa. Il giudice ha già disposto affinchè, alla conclusione dei giorni di carcerazione, si all'indagato gli arresti domiciliari. **[d. p.]**

ATTI DI LIBIDINE

Proroga di indagine

BIELLA. Il pm Chionna ha chiesto al gip una proroga dell'inchiesta sui presunti abusi sessuali che sarebbero stati commessi figli e nipoti minorenni da due genitori dalla . Il sostituto ha anticipato i tempi (l'inchiesta scadeva il 16 gennaio), ma ha confermato l'ipotesi che lui stesso già annunciato all'avvocato difensore Dante Bodo: ottenere altri 6 mesi di tempo per concludere un lavoro d'indagine che ha già suscitato polemiche ed è anche sfociato in una richiesta di chiarimenti da parte senatore biellese di Lega Nord Claudio Regis. «Naturalmente ci opporremo, abbiamo 5 giorni di tempo per farlo», commenta l'avvocato difensore delle due donne indagate, il legale Dante Bodo. Per decidere se accogliere o meno la richiesta del pm, il gip Bernardini potrà anche fissare la data di un'udienza in cui ascoltare la versione dell'accusa e quella della difesa. **[d. p.]**

Insolito fenomeno atmosferico l'altra notte

Burrasca sul Biellese con tuoni e grandine

BIELLA. Curioso fenomeno atmosferico l'altra notte nel Biellese: un tuono isolato ma fortissimo l'altra notte ha imposto una brusca sveglia verso le del mattino. E subito dopo sul comprensorio laniero è abbattuta una intensa ma, per fortuna, breve grandinata.

Risultato: strade imbiancate dai chicchi di ghiaccio e un calo della temperatura che al santuario di Oropa è tornata intorno allo zero. Non si registrano però danni particolari.

Ma grandine e lampi non erano una prerogativa di fine estate? «Non proprio, è durante l'inverno che si registra la maggior instabilità metereologica - spiega don Silvano Cuffolo, il sacerdote metereologo che si occupa dell'osservatorio di Oropa -. Il Biellese nella notte tra Santo Stefano e mercoledì è stato investito da una burrasca. Eravamo sotto l'influenza del libeccio questo vento caldo del deserto quando è arrivata questa perturbazione dall'Atlantico con correnti più freddo. Lo scontro tra le due masse d'aria così diverse ha provocato il tuono che ha svegliato mezzo Biellese e l'insolita grandinata. La burrasca ha fatto precipitare anche il barometro ai minimi annuali: nella giornata di ieri la pressione ha raggiunto appena i 992 ettopascal, la più bassa di tutto il '95».

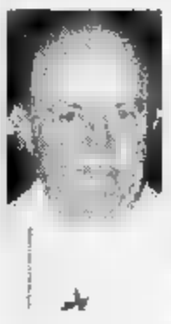
Secondo don Silvano Cuffolo il tempo resterà perturbato per tutta la settimana: «Ci sarà una breve tregua, ma è in arrivo una nuova perturbazione dall'Atlantico. Se entrerà sulle nostre regioni dal golfo di Genova potrebbe anche portare altra neve. Diversamente la perturbazione andrà a scaricarsi al di là delle Alpi, mentre il Piemonte e il Biellese potrebbero restare "sotto vento" ed essere quindi interessate marginalmente dalle precipitazioni. Ma soltanto nelle prossime sarà possibile definire con più esattezza il complesso quadro della situazione». **[m. al.]**

Ieri dopo una breve malattia. Aveva 70 anni

E' morto don Garlanda rettore di San Bernardo

VERCELLI. E' deceduto ieri mattina, dopo una breve malattia monsignor Giovanni Garlanda, rettore della parrocchia di San Bernardo, Santuario della Madonna degli Infermi. Aveva 70 anni. Un mese fa era stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico; le sue condizioni sembravano migliorare ma un arresto cardiaco ha provocato la morte.

Nato a Trino nel 1925 don Garlanda fu ordinato sacerdote nel '49. Si laureò in teologia morale all'università Gregoriana di Roma. Tra i suoi compagni di corso il cardinale di Torino Saldarini e il patriarca di Venezia Cè. Rientrato a Vercelli iniziò ad insegnare, sia in Seminario, di cui fu anche Rettore sia nelle scuole cittadine: la media Ferrari e, successivamente nel liceo Scientifico e Classico. Dal '50 fino ad oggi è stato ininterrottamente assistente diocesano per i giovani di Azione Cattolica e assistente generale dall'80 all'83.



Monsignor Giovanni Garlanda

Dal 15 ottobre '78 era parroco di san Bernardo ed ebbe la soddisfazione di veder elevata la sua chiesa al rango di Santuario cittadino.

Sempre sorridente, disponibile verso i giovani don Garlanda lascia un vasto rimpianto nella cittadinanza che ne aveva saputo apprezzare le doti umane e d'insegnamento. I funerali saranno celebrati domani mattina alle 9,15 nella chiesa di San Bernardo. **[p. m. f.]**

Via Dante bloccata ieri per oltre 20 minuti e lunghe code ai semafori

Traffico, la città è al collasso

Sotto accusa l'impianto di corso Libertà, causa numero uno degli ingorghi. Automobilisti nel caos per la chiusura di via Fratelli Bandiera e sosta selvaggia in via Mercurino di Gattinara

Da sinistra i vigili in via Mercurino di Gattinara e il caos ieri in piazza Risorgimento. Sotto la centralina di corso Libertà [FOTO ...]

VERCELLI. Auto bloccate per oltre venti minuti in via Dante, code infinite in [redacted] Libertà, che portano la città al collasso, e la «sorpresa» di v[redacted] Fratelli Bandiera, ieri mattina, improvvisamente chiusa al traffico per lavori. Non c'è dubbio: il fine anno degli automobilisti vercellesi è senza pace.

La rivoluzione della viabilità, iniziata con il cambio di direzioni, sta spiazzando sempre più chi sta al volante, che [redacted] sa come muoversi per raggiungere il centro ed è costretto [redacted] snervanti attese ai [redacted]mafori.

Ecco, dunque, i «nodi» della circolazione sotto accusa.

■ Tempi eterni e ingorghi in [redacted] Libertà.

Non ci stancheremo [redacted] di ripeterlo: [redacted] numero [redacted] delle code tra via Dante, [redacted] Libertà [redacted] piazza Pajetta è [redacted]maforo davanti al bar Principe.

Ne sanno qualcosa gli automobilisti, che durante i giorni più caotici [redacted] frenetici dello shopping natalizio, [redacted] rimasti imbottigliati in lunghe code e ingorghi degni [redacted] grande città. Ancora ieri mattina le vetture [redacted] rimaste bloccate in via Dante per oltre venti minuti. Il motivo? Il solito semaforo, all'incrocio con viale Garibaldi, ha mandato in tilt la viabilità.

Dal Comando dei vigili urbani annunciano soluzioni, ma solo a partire dal '96. Considerato che ritoccare i tempi dell'impianto servirebbe ben poco, il progetto più certo è la [redacted]tituzione della vecchia centralina con un modello all'avanguardia. Di che cosa si tratta? I «civich», che attendono ormai da una decina di giorni la supervisione di un tecnico torinese, prevedono una centralina multiprogramma, [redacted] tempi diversi a seconda degli orari e con l'«onda verde» a partire da piazza Solferino. Ciò che, però, fa infuriare i vercellesi [redacted] che in questi giorni di fine anno non si riesca a trovare una soluzione, anche un provvedimento «tampone», per snellire la viabilità in centro. Sembrerebbe più opportuno lo spegnimento [redacted] semaforo almeno negli orari più [redacted] rischio code.

■ Piazza Zumaglini e Risorgimento e via Mercurino di Gattinara.

Ore 11,30 di ieri: via Fratelli Bandiera, chiusa al traffico per lavori, ha mandato in tilt la viabilità fra le piazze Zumaglini e Risorgimento. Gli automobilisti, completamente disorientati, che dovevano raggiungere piazza Cavour [redacted] stati costretti a rientrare lungo viale Garibaldi e ad allungare [redacted] tragitto. Intanto, nel caos, in via Mercurino di Gattinara e davanti alla banca c'è chi ha pensato di posteggiare l'auto in pieno divieto, tanto che [redacted] stato richiesto l'intervento dei vigili urbani.

■ Corso Marcello Prestinari.

E che dire dell'automobilista che da corso Prestinari vuole immettersi [redacted] corso Fiume? Qui [redacted] verde al semaforo scatta contemporaneamente al verde di Largo Brigata Cagliari: e le auto che vanno in direzione dell'ipermercato «Continente» han[redacted] la precedenza. Chi deve raggiungere corso Fiume deve, quindi, armarsi di pazienza e attendere che il flusso delle auto in Largo Brigata Cagliari passi. Risultato: chi sta al volante resta imbottigliato in lunghe code, al centro della strada.

A complicare la viabilità anche il verde che scatta per gli automobilisti che da corso Fiume vanno in via Paggi, in direzione dell'ospedale Sant'Andrea.

■ Via XX Settembre. Rispetto ai primi giorni della rivoluzione del traffico, [redacted] stati ritoccati i tempi dei semafori di via XX Settembre agli incroci con via Tripoli e via Derna. «Il traffico nella zona risulta notevolmente snellito - dicono al Comando dei vigili urbani -: e in via San Cristoforo [redacted] il cambio dei cartelli stradali gli ingorghi si sono ridotti».

■ Prossimi interventi.

A giorni verrà posta la segnaletica per trasformare le vie che tagliano corso Libertà [redacted] traffico limitato». Che cosa vuol dire? Per 24 ore al giorno queste strade saranno ad isola pedonale e solo in determinate ore della giornata sarà consentito il [redacted] e lo scarico merci. Ovviamente si spera che il divieto di transito sia fatto rispettare. E' questo solo un primo passo per far diventare «isola» il centro, piazza Cavour compresa.

Piermario Ferraro
Giancarla Moreo

[redacted] lunga coda [redacted] auto in via Dante che ha bloccato il traffico per oltre [redacted] minuti

Il mago pasticcione

ABBIAMO chiesto ai ragazzi delle medie e delle elementari di raccontarci la loro fiaba di Natale. Adesso ci cimentiamo noi con questa favola «cattiva», ovviamente fuori concorso, [redacted] essendo [redacted] sadismo annoverato tra le qualità intrinsiche della più amata festa dell'anno.

C'era una volta un mago buono che, impietosito dalle vicissitudini quotidiane degli automobilisti vercellesi, decise, con un colpo di bacchetta magica, di risolvere, d'emblai, tut[redacted] i problemi del traffico. Ma, a sua insaputa, un mago cattivo gli cambiò la bacchetta magica [redacted] l'incantesimo [redacted] riuscì perverso. Anzichè migliorare la circolazione, l'involontaria malia del mago provocò ingorghi dove [redacted] prima d'ora s'erano verificati: [redacted] Dante, in via XX Settembre, in via Sella, in via Manzoni, in via Paggi.

Al rassegnato mago buono non restò altro da fare che riprendere la sua vera bacchetta magica e, con quella, disattivare tutti i semafori della città che il maleficio aveva trasformato in perversi strumenti di tortura.

La morale della favola è semplice: i ritocchi della viabilità, anche quelli inderogabili, si devono fare soltanto [redacted] si è nelle condizioni di apportarli senza imbrogliare ulteriormente una situazione già caotica.

Nessuno può dubitare delle buone intenzioni di sindaco, giunta, vigili [redacted] ufficio tecnico, ma questa «rivoluzione» andava procrastinata, per lo meno fino all'arrivo dei semafori «intelligenti».

[e. d. m.]

NOTIZIE [redacted]

PROVVEDITORATO

Sospeso il ricevimento pomeridiano del pubblico

Il provveditore agli Studi Piergiorgio Giannone ha [redacted] noto che da ieri e fino al 7 gennaio è sospeso il ricevimento pomeridiano del pubblico negli uffici di via Duomo. [d. b.]

[redacted]

Pozzi idrici, la denuncia entro [redacted] 31 dicembre

L'Ascom ricorda a tutte le aziende che il 31 dicembre scadrà il termine per denunciare i pozzi idrici. Alla denuncia sono tenuti i proprietari ed i possessori, ma anche chi utilizza tali pozzi. In caso [redacted] omesa denuncia è prevista una multa dalle [redacted] mila al milione e [redacted] mila lire, oltre al sequestro del pozzo. Sono esclusi dall'obbligo del censimento i pozzi ad uso domestico. [d. b.]

[redacted] DEL [redacted]

Ugo [redacted] al Consiglio nazionale riunito a Gaeta

I problemi dell'occupazione sono stati affrontati [redacted] Gaeta durante il Consiglio nazionale dell'Associazione italiana informatori scientifici del farmaco. Ai lavori ha preso parte il presidente dell'Aiisf Vercelli-Biella, Ugo Breddo. Tra gli impegni della sezione locale c'è il riconoscimento giuridico della professione. [d. b.]

[redacted]

Fino a venerdì nei Comuni la raccolta delle firme

Continuerà fino a venerdì la raccolta di firme per le 20 proposte di referendum presentati dal movimento Club Pannella. Gli interessati possono rivolgersi alle segreterie dei Comuni di residenza in orario d'ufficio. [p. m. f.]

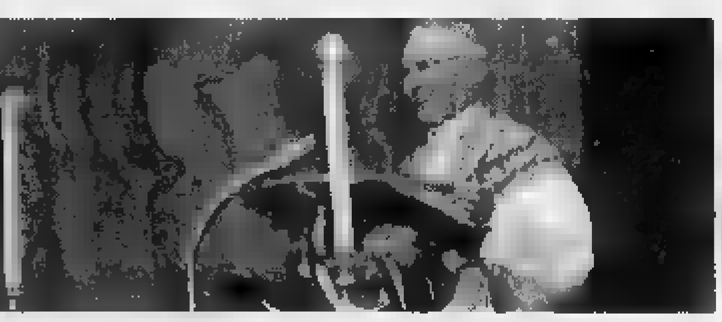
SINDACATO

Fabi, Vaccaro nel Collegio nazionale dei probiviri

Il vercellese Beppe Vaccaro è stato rieletto nel Collegio nazionale dei probiviri della Fabi, il sindacato autonomo dei bancari. Vaccaro, che è al secondo mandato, [redacted] ottenuto al Congresso ben 22 mila voti. Resterà in carica per quattro anni. [p. m. f.]

Il cardinale Javierre Ortas [redacted] tanti fedeli

«Don Pollo, figura meravigliosa»



Il cardinale Javierre Ortas parla di don Pollo nell'omelia in duomo [FOTO ...]

VERCELLI. Aumenta, anno dopo anno, l'affetto dei vercellesi verso il loro sacerdote-martire, don Secondo Pollo, che potrebbe [redacted] beatificato quanto prima.

Il cappellano militare degli alpini, scomparso sul fronte Montenegrino [redacted] 26 dicembre del '41, mentre andava a soccorrere [redacted] commilitone, è stato ricordato l'altro pomeriggio, in Duomo, con una concelebrazione presieduta dal cardinale Antonio Maria Javierre Ortas [redacted] dall'arcivescovo Tarcisio Bertone. Ad assistere alla funzione, una gran folla: all'ultimo [redacted]mento, per impegni familiari, ha dovuto dare forfait la presidente della Camera Irene Pivetti.

Ha detto ai fedeli vercellesi il cardinale Javierre Ortas, prefetto [redacted] Congregazione del culto divino: «Fino a due settimane fa non conoscevo la meravigliosa figura di don Pollo. Grazie al vostro arcivescovo, adesso so molte cose di lui, dovete [redacted] orgogliosi di questo vostro fratello». [[redacted]. b.]

Cena di Natale

Porta Torino Beneficenza al femminile

VERCELLI. Il loro appello è stato accolto da tutta la città: così, alla cena [redacted] Natale del Comitato femminile di Porta Torino - ormai una tradizione per [redacted] donne del Burg d'j'Ingleis -, [redacted] adesioni sono state numerosis[redacted] [redacted] anche la generosità delle commensali riunite alla Trattoria Afra meriterebbe il superlativo assoluto (da ricordare Angela Ballarè, che ha offerto [redacted] nome del figlio, salvo dopo un brutto incidente, un milione e trecentomila, i proprietari del ristorante, che hanno partecipato alla gara di solidarietà con una quota 100 mila lire, ed anche molti commercianti vercellesi).

Il Comitato di Porta Torino ha già iniziato a distribuire una parte [redacted] somma raccolta: all'associazione «Dottor Picco», la comunità diurna in corso Salamano che accoglie giovani tossicodipendenti in cura per liberarsi dalla droga. A loro le donne del Burg d'j Ingleis hanno portato una maxi-spesa in generi alimentari per i pranzi di Natale e Capodanno. [r. m.]

Con le rilegature

Ivo Guzzon «conquista» l'Olanda

[redacted] Due opere del legatore Ivo Guzzon faranno parte della Biblioteca reale olandese. A comunicare la notizia [redacted] stata la [redacted] Biblioteca: le due rilegature, presentate dall'artigiano-artista vercellese al concorso bandito dall'organismo, hanno superato il giudizio di una commissione internazionale [redacted] verranno esposte durante la mostra che avrà luogo il 9 febbraio al castello reale di Amsterdam.

L'esposizione olandese [redacted] le più ambite a livello mondiale e coloro che hanno superato la «barriera» della giuria hanno anche la soddisfazione di sapere che le loro opere faranno parte della Biblioteca di [redacted] reale.

Al concorso, Ivo Guzzon (che non [redacted] nuovo alle affermazioni internazionali) ha presentato due lavori: uno di taglio astratto-espressionista, d[redacted] campeggia, con due colori contrastanti, una maschera; l'altro è invece un gioco astratto di punti e di linee. La mostra olandese proseguirà per sei settimane. [f. l.]

IL TACCUINO

LETTERE AL [redacted]

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, complete di firma leggibile ed indirizzo del mittente, possono essere inviate alle redazioni di Vercelli e Biella de «La Stampa», rispettivamente in [redacted] Duchessa Jolanda 20 e in via della Repubblica 29.

Facoltà di Lettere [redacted] studenti e la sede

Lo scorso 15 dicembre si è tenuta, al Piccolo Studio della Basilica [redacted] Sant'Andrea, un'assemblea degli studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia, nella quale è stato discusso l'annoso problema dell'edilizia, ultimamente oggetto [redacted] un acceso dibattito che ha coinvolto il presidente della Provincia. Questi ha infatti risposto su «La Stampa» ad [redacted] articolo che sollevava il problema della precaria collocazione della sede universitaria, considerando in sostanza pretestuose le rivendi[redacted] degli studenti e sottolineando l'impegno della Provincia [redacted] questo problema.

Non della stessa opinione, a dire il vero, sono stati gli studenti dell'assemblea che, commentando la posizione di Valeri, non l'hanno ritenuta abbastanza carica [redacted] realismo. Nessuno di noi, in questa sede, ha messo [redacted] dubbio che vi sia una legislazione che vincoli l'amministrazione provinciale a fornire il servizio ai settori di caccia e pesca (per rimane[redacted] alla nostra provocazione di due settimane fa), ma nemmeno vogliamo credere che vi sia una legislazione che prescriva che tali uffici debbano avere la loro sede in Palazzo Tartara. Né l'enumerare i progetti (e sottolineiamo questa parola) di ristrutturazione che riguardano Lettere [redacted] Filosofia crediamo potrà mai risolvere i problemi immediati che [redacted] a colpire in primo luogo le esigenze didattiche della Facoltà. Non è infatti possibile, se non a costo di sacrificare parte delle lezioni, svolgere le normali attività di studio e [redacted] ricerca e usufruire delle strutture con l'attuale collocazione delle sedi.

I problemi che solleviamo sono quelli che riguardano praticamente, [redacted] esempio, un qualsiasi studente di Lingue che è costretto [redacted] spostarsi da piazza Cesare Battisti, dove si tengono alcuni corsi, a via Galileo Ferraris, dove si trova un ausilio didattico fondamentale come il Centro linguistico, a piazza Roma, dove si tengono [redacted] altri corsi. Questo frazionamento per giunta non è aiutato (e [redacted] potrebbe che essere così) dagli orari delle lezioni, che [redacted]guendosi mutilano la frequenza alle stesse, nè tanto meno vi sono mezzi pubblici adeguati, indispensabili tra l'altro per chi è impossibilitato alla deambula[redacted] per ovviare a tali spostamenti.

Per tutti questi motivi è necessario prendere di petto la questione della collocazione razionale delle strutture dell'Università, perchè nessuna ristrutturazione che alberga oggi nei sogni di noi tutti potrà risolvere i problemi di quest'anno e degli anni successivi.

Desideriamo infine sottolineare come il nostro appello precedente, tutt'ora vivo, rivolto a tutti gli enti locali, era non di fare miracoli [redacted]nsì di rendere viva la realtà dell'Università che altrimenti rischia di impoverirsi.

Luigi Attademo, Vercelli

[redacted] UTILI

[redacted]

[redacted]: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 44.800; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Bie[redacted]** tel. (015) [redacted] 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 922.123; **Varallo:** tel. (0163) 54.454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333: ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 350.33.13.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Parovine di Turino Dr. Fiore*, via Ugo Foscolo 48 (Ospedale), tel. 215.168.

A **Biella** turno principale: *Dr. Pietro Azario*, via San Filippo 2, [redacted] (015) 22.370/22.082; [redacted]no sussidiario: *Dr. Agostino Marinone*, piazza Cisterna 2 (Piazzo), tel. (015) 26.177. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Ghemme: *Dr.ssa Zita Cassina*, via Novara 49, tel. (0163) 840.243.

Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341.

Biella (Cossila San Grato): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. (015) 351.607.

Biella (Pavignano): *Dr.ssa Maria Pia Selucci*, via Ogliaro 16, tel. (015) 581.340.

Graglia: *Dr.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.188.

Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della Dr.ssa Raffaella Pongiluppi Clerico*, via Gramsci 4/bis, tel. (015) 691.050.

Cossato: *Dr. Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 61, tel. (015) 93.370.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.[redacted]; **Biella:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.[redacted] **Trino:** [redacted]no (0161) 829.585.

[redacted]

[redacted]

Nuove tecniche di respirazione

Martedì 9 gennaio avrà inizio nei locali dell'Associazione «Il Risveglio» [redacted] via Giovanni Bobba 35/A [redacted] Cigliano, un [redacted] di «rebirthing». Attraverso una particolare tecnica [redacted] respirazione, si immette maggior energia vitale nel corpo che depura l'organismo da tossine fisiche e mentali. Una maniera per acquisire buoni livelli fisici cancellando ansie, depressioni, stress e malattie psicosomatiche. Il piano è articolato in [redacted] lezioni (la prima è di prova). Orario dalle 19 alle 22. Ci si può rivolgere [redacted] titolare dell'Associazione Arec, Giacomo Bo (telefono 0131.296.776) o alla responsabile [redacted] «Il Risvelglio», Rosalba Vitagliano (telefono 0161.433.636).

MOSTRE

Collettiva [redacted] pittori a Vercelli

A Vercelli il pittore Antonio Ferraris espone le [redacted] opere nella nuova galleria del Corso di via Fratelli Bandiera 6, fino al 31 dicembre. Ezio Balliano è presente alla sala d'arte di piaz[redacted] Tizzoni fino al [redacted]. Francesco Leale, [redacted] la sua personale di tempere ispirate [redacted] fiori è inve[redacted] per tutto il periodo festivo nel negozio Valentino abbigliamento [redacted] via Costantino Nigra.

LEGA TUMORI

Ultimi giorni per il [redacted]

La sezione [redacted] Mantova della Lega per la lotta contro i tumori ha bandito il concorso «Un messaggio per la vita», destinato a manifesti a tecnica libera sul tema oncologico [redacted] sanitario. Le opere, affiancate da una mostra internazionale, rappresenteranno tutte le province d'Italia. Informazioni alla sede della Lega Tumori di Vercelli.

[redacted]

Le riunioni del Rotary di Vercelli

La prossima riunione del Rotary Club Vercelli è prevista per le 20 del 9 gennaio al Modo Hotel di piazza Medaglie d'oro nel capoluogo per una riunione conviviale al termine della quale Dario Colombo parlerà sul tema «Esiste un pericolo di colpo di stato in Israele?»

LA STAMPA
IL GIORNALE DELLA SCUOLA

I riconoscimenti degli industriali vercellesi e valsesiani

Premiati i «campionissimi» degli Itis e dei Professionali

Nella sede dell'Unione industriale del Vercellese e della Valsesia sono stati consegnati 46 premi di studio, dalle 300 mila lire al mezzo milione ciascuno, intitolati a personalità dell'imprenditoria provinciale, ad altrettanti studenti, distintisi nello scorso anno scolastico per le più alte votazioni (maturità compresa) negli istituti tecnici e professionale ad indirizzo industriale, genericamente nelle scuole medie superiori e nei Centri di formazione professionale. Era presente il presidente degli industriali, Savino Rizzio.

Oggi pubblichiamo l'elenco dei super-allievi degli istituti tecnici e professionali, domani toccherà agli altri.

I premi «Giorgio Baldinis» e «Maurizio Fracassi» sono andati a Davide Ovio, di Roasio e a Fausto Massa di Vercelli, entrambi dell'Itis di Vercelli. Un secondo premio «Baldinis» è stato assegnato ad Anna Francisconi di Alice Castello, studentessa dell'Itis di Santhià.

I «Giovanni Conti», «Renato Lombardi» e «Giorgio Zegna Barubba» rispettivamente a Simone Lanfranchini di Borgosesia, Paolo Madrigano di Varallo e Federica Nicolini di Valduggia, tutti dell'Itis di Borgosesia.

I riconoscimenti «Ermanno Restano» e «Guido Roy» sono stati appannaggio di Ramona Dorossi di Olcenengo, di Alessandro Allavena di Vercelli, di Flavio Pre della frazione Robella di Trino e di Simone Turco di Villarboit, tutti dell'Itis Vercelli.

Due delle studentesse premiate all'Unione industriale vercellese e valsesiana (Cattaneo)

Gli «Arnaldo Aonzo» sono andati a Tiziano Stefanuto di Gattinara e Rocco Ferreri di Livorno Ferraris, entrambi dell'Itis Santhià. Gli «Achille Tonella» a Sara Martignon di Postua e a Marco Peroni di Varallo, dell'Itis di Borgosesia.

Con il «Giulio Sambonet» è stato premiato Davide Porcelli, dell'Ipsia di Vercelli; i «Carlo Bosatra», «Enrico Pastore» e «Augusto Osella» sono invece andati ad Alessandro Villani di Borgosesia, Diego Pavesi di Serravalle Sesia e Mauro Stefani di Borgosesia, dell'Ipsia di Borgosesia.

I premi «Luigi Cerutti» sono stati assegnati ad Alessandro Bovio di Cigliano, Salvatore Sgro' di Santhià e a Emanuele Gavazza di Candia Lomellina, tutti dell'Ipsia Vercelli.

Con i riconoscimenti intitolati a «Domenico Rizzio» è stato premiato il profitto scolastico di Marco Puggia di Brusnengo, di Emanuele Zanone di Cavallirio e di Paolo Gagliardini di Romagnano sesia, tutti dell'Ipsia di Borgosesia. Infine, il premio «Pietro Prosino» è andato a Gian Luca Ferro di Prato Sesia, studente dell'Ipsia di Borgosesia.

(d. b.)

Lezione fuori programma

Gli studenti dell'istituto Lanino tra le suggestioni del Belle Arti

Vi è mai capitato di osservare un'opera d'arte e chiedervi com'è possibile che due riescano a dar vita ad un dipinto, o ad un disegno o ad una scultura così belle?

Non sono molte le persone che si soffermano su questi aspetti, sicuramente che state leggendo questo articolo vi siete già posti il problema.

Beh....la risposta la possiamo trovare osservando da vicino l'affascinante e misterioso mondo dell'arte, pieno di magia e tesori nascosti.

L'Istituto Belle Arti di Vercelli è uno dei luoghi dove si manifesta l'arte nelle sue forme più naturali e dirette. Tutto ciò è dovuto alla passione e alla devozione di alunni e insegnanti eccelsi come il professor Renzo Roncarolo di pittura, il professor Francesco Leale (disegno), la professoressa Olga De Bianchi (decorazione su ceramica) e il professor Giampiero Rosso (incisione).

Essi, insieme alla direttrice del museo Leone, Anna Rosso, ci hanno indicato quello che è artistico e ciò che lo è solo potenzialmente, le ombre di un piede o di una mano che esprimono il calore e l'energia della natura.

Il silenzio e l'odore delle miscele di colore le prime sensazioni che si percepiscono entrando nell'istituto, dove non solo s'impara l'arte, ma la si rende concreta e visibile. Gli allievi che frequentano la scuola sono soprattutto giovani, ma non solo: sono persone che si regalano, ogni giorno, uno spicchio di bellezza

Gli studenti delle classi seconde dell'Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici «B. Lanino» di Vercelli hanno vissuto questa esperienza nei giorni 28 novembre e 5 dicembre, quando si sono recati al Belle Arti per uscirne sicuramente arricchiti!

Mara Vallieri, Sara Zanni per la 2ª A, 2ª B, 2ª C, 2ª D Ipssct «B. Lanino», Vercelli

BUONO A SAPERSI

SERVIZI BUS

Anche il Comune di Arborio contro l'Atap

Dopo la promessa del direttore generale dell'Atap di Biella di risolvere i disagi degli studenti pendolari si pensava che il problema dei viaggi «in piedi» fosse da archiviare. Invece arriva una nuova protesta firmata dal sindaco Antonio Bona. L'amministrazione comunale di Arborio sollecita infatti l'Azienda trasporti, la Provincia e la Questura a prendere in considerazione le proteste dei ragazzi costretti a farsi il percorso Arborio-Vercelli e ritorno sempre in piedi. Ma non era solo questione di smistare i viaggiatori con più raziocinio? Aspettiamo notizie dal direttore Domenico Arcidiacono.

FERROVIE

Un concorso per disegnare la «stazione ideale»

Le Ferrovie si mettono il «belletto» in occasione delle feste di Natale. Alla stazione di Vercelli, come in quelle di altre città piemontesi, si possono ammirare presepe e alberi decorati. Infine sabato 6 gennaio, alla stazione Porta Susa di Torino si premieranno le idee più originali degli studenti delle medie, che hanno partecipato al concorso «disegna la tua stazione ideale».

LICEO SCIENTIFICO

Il 15 gennaio «diventiamo cittadini europei»

La Consulta europea del Consiglio regionale organizza una serie di conferenze rivolte agli studenti che parteciperanno al tradizionale concorso «Diventiamo cittadini europei». Lo scopo è quello di offrire agli alunni un'informazione di base sulla storia e sulla realtà comunitaria, utile per sviluppare il tema del concorso. A Vercelli la lezione, che sarà tenuta dal professor Edoardo Greppi, è fissata per lunedì 15 gennaio nei locali del liceo scientifico Avogadro. Due le proposte: un tema sul ruolo dell'Ue nell'ambito della cooperazione, della solidarietà e della democrazia nel mondo, oppure una serie di riflessioni sulla convivenza pacifica e democratica tra le genti della Terra. I ragazzi avranno poi tempo un mese per scrivere il proprio tema. Gli elaborati infatti dovranno essere inviati entro il 19 febbraio alla Consulta regionale, in via Alfieri 15, 10121 Torino.

LA RECENSIONE

Il Comune aspetta le recensioni degli studenti

Ragazzi che andate a teatro ricordatevi della proposta del Comune di Vercelli. L'assessorato alla Cultura (corso Libertà 300) aspetta le vostre recensioni sugli spettacoli della stagione di prosa. Le vostre critiche verranno pubblicate su tutti i giornali locali. Ma al di là del momento «gloria», l'Assessorato vi offre molto di più: prendendo spunto dai vostri scritti sarà possibile prevedere per l'anno prossimo una serie di spettacoli che incontrino maggiormente i gusti e gli interessi del pianeta-giovani.

DA VEDERE AL CINEMA

Anche l'Agrario «sostiene» Pereira

L'interpretazione di Marcello Mastroianni ha convinto anche i nostri studenti

Si rinnova pure quest'anno l'appuntamento, ormai tradizionale dell'Istituto Tecnico Agrario di Vercelli, con la cultura e l'istruzione cinematografica. Il 18 dicembre scorso, le classi terze, quarte e quinte A e B, si sono recate al cinema Principe per assistere alla proiezione della pellicola diretta da Roberto Faenza «Sostiene Pereira», interpretata dall'inossidabile Marcello Mastroianni, nonché dai meno noti, ma altrettanto bravi Stefano Dionisi e Nicoletta Braschi. Il film è stato tratto dall'omonimo «best seller» di Antonio Tabuchi, che ha vinto sia il premio Campiello che il Viareggio 94.

La pellicola, girata nel '94 tra Lisbona e Cascais, è certo ai livelli del libro, tuttavia rispetta la trama del libro. La storia, ambientata a Lisbona nel 1938, ha come protagonista un vecchio giornalista disilluso (Pereira-Mastroianni) che si occupa della pagina culturale di un giornale indipendente, il Lisboa, sempre più influenzato dalle idee nazionaliste e fasciste del nuovo proprietario. Siamo in pieno periodo dittatoriale; la vicina Spagna è sotto il regime di Franco e in Portogallo sta conquistando il potere Salazar.

La vita piatta dell'anziano e anchilosato giornalista, scorre tra i dialoghi con la foto della moglie morta, i continui spostamenti tra l'ufficio, il bar Orchidea, la casa. Ma questa consolidata routine, si trasforma in qualcosa di diverso, dopo il suo incontro con due giovani oppositori politici repubblicani: Marta e Monteiro Rossi (rispettivamente la Braschi e Dionisi). Lui, di origini napoletane, diventa il suo collaboratore, dopo averlo affascinato con la tesi di laurea riguardante il tema della morte. Lei, fidanzata del giovane, è la mente «sovversiva» che influenza lo stesso ragazzo con le sue idee politiche.

I due conducono il vecchio giornalista in un circolo (vizioso o virtuoso?), fatto di ribellioni, di fughe e di cambi d'identità, che lo porterà ad esporsi in prima persona. Influenzano inoltre il suo cambiamento: il barista che lo tiene informato sui fatti di cronaca politica che avvengono nel Paese; l'incontro casuale in treno con una donna ebrea che, prevedendo ormai l'imminente Olocausto, è in attesa di un visto per l'America; e da un medico filosofo, innamorato degli scrittori francesi. Pereira trova conforto alle proprie inquietudini in Padre Antonio. Il sacerdote, amico di gioventù di Pereira, non esita ad esprimere le sue idee politiche, contrarie a quelle dei suoi superiori che appoggiano Salazar. In questo modo convince il giornalista della bontà del suo cambiamento interiore. Questi quattro personaggi sono profondamente diversi dal vecchio professore, amico di Pereira, il quale accetta il conformismo e stravede per Gabriele D'Annunzio.

Il cambiamento dell'anziano giornalista si completa dopo la morte violenta di Monteiro Rossi ad opera di tre aguzzini salazariani, avvenuta nella casa dello stesso Pereira, dove il giovane aveva trovato rifugio. Egli riesce, infatti, con un sotterfugio e con l'aiuto del medico e del barista, a pubblicare sulla prima pagina del Lisboa, la notizia della barbara uccisione del ragazzo.

Il film si conclude con l'immagine del protagonista ormai completamente trasformato. Il suo ringiovanimento esteriore è simbolico della ritrovata voglia di lottare e vivere.

A parere nostro, il bravo Faenza non è riuscito a riportare tutto sulla pellicola la complessità di sfumature presenti nel libro di Tabucchi, creando un film discontinuo, dove i momenti di lenta narrazione seguono sequenze d'azione rapide e coinvolgenti. Molto bella la fotografia, ad opera di Blasco Giurato e l'immancabile commento musicale del grande Ennio Morricone.

Riteniamo che queste iniziative scolastiche siano realmente utili in quanto alternative alle solite lezioni, e in grado di favorire occasioni di riflessione che portano i giovani ad una apertura mentale più vasta.

Stefano Baldissera (4ª B)
Gabriele Cieri (5ª B)
Alessandro Gallione (5ª B)
I.T. Agrario Vercelli

IL RACCONTO DI NATALE

Dal Vercellese ancora fiabe in corsa per i fantastici premi del 14 gennaio al Civico

Un paio d'occhiali per Santa Claus

Altri spunti: la gara di corsa tra cani persa dal simpatico Calzino e la pietà del contadino Gigio di fronte al povero pino che non vuole essere abbattuto. Fantasia a briglia sciolta e molta tenerezza

Ancora fiabe per la buona notte delle mamme ai propri figlioletti. A raccontarcele questa volta sono gli alunni della scuola elementare «Ferraris» di Vercelli. Ecco la prima.

Il Natale del bambino povero. Alunno: Federico Ferrara, classe 3ª C, elementare «Ferraris».

C'era una volta un bambino povero che non aveva né casa né una famiglia. Un giorno andò in una città e chiese all'uomo più ricco ospitalità per una notte, ma lui rispose di no, allora trascorse la sua su una panchina al freddo. La vigilia di Natale chiese di nuovo ospitalità ad un ricco signore in un'altra città, ma ottenne un rifiuto. Il a Natale Babbo Natale lo portò in una casa bellissima dove fu accolto da una famiglia gentile e affettuosa, e lui non fu più solo.

Gli alunni delle elementari «Ferraris» di Vercelli che hanno accolto la nostra proposta (Cattaneo)

Un Natale speciale a Milano. Alunni: Cinzia Celoria e Erica Cortellini, 3ª C, elementare «Ferraris».

Tommy era un bimbo molto povero e infelice perchè non aveva soldi per comperare i doni per i suoi genitori. Lui credeva in Babbo Natale mentre loro no. Un giorno Tommy, mentre stava per essere rapito a Milano, fu salvato da Babbo Natale ed insieme ebbero un'idea: nella notte santa comparve in cielo la famosa slitta carica di regali guidata da Babbo Natale. Tutti la videro e anche i genitori di Tommy credettero in lui!

Sempre da parte dei più piccoli arriva l'ultima fiaba da Santhià.

Stefano e la Sorpresa di Natale. Alunno: Stefano Pastoris, classe 3ª C, scuola elementare «Collodi» di Santhià.

In occasione del Natale, nel paese dove abita Stefano, un bambino di 8 anni, viene organizzata una gara di cani, il primo premio è una bici da cross. Stefano partecipa con il suo cane Calzino, ma non vince. Il suo sogno di avere quella bici sembra svanire, ma il mattino di Natale, grazie alla gentilezza del vincitore, una bella bici da cross viene donata a Stefano: un gesto che lo fa tanto felice.

E dai bambini di Borgosesia altri due racconti simpatici e allegri.

Babbo Natale pasticcione. Alunni: 2ª elementare di Aranco-Borgosesia.

L'avventura è capitata ai bambini della seconda elementare lo scorso Natale. Babbo Natale, ormai vecchio, non ci vede più bene e combina un sacco di simpatici pasticci. I bambini decidono perciò di aiutarlo e gli fanno un regalo utile: un paio di occhiali da vista che lo tengano lontano dai guai.

Gigio e l'albero di Natale. Alunni 3ª elementare di Aranco-Borgosesia.

Il contadino Gigio vorrebbe avere un bell'albero di Natale. Quando si reca nel bosco per tagliarne uno si trova di fronte Fabrizio: il più bel pino che Gigio abbia mai visto. Ma Fabrizio ha anche un'altra particolarità: sa parlare. Il pino chiede al contadino di fargli fare la fine degli altri suoi amici alberi che dopo le feste sono buttati via. Gigio ascolta e il giorno di Natale lo festeggerà con gli altri contadini insieme a Fabrizio addobbato per l'occasione.

Infine, per oggi, l'ultima fiaba dei ragazzi della «Ferraris» di Vercelli.

La giacca nuova di Babbo Natale. Alunno: David James Pinato, 2ª A, media «Ferraris» di Vercelli.

Accadde un anno che Babbo Natale si sporcò il vestito. Nessuno degli gnomi al suo servizio riuscì a capire l'origine della macchia e quindi trovarono neanche il modo di toglierla. Per la sua età avanzata capita che a volte Babbo Natale non si ricordi di cose avvenute pochi giorni prima e, siccome usa la casacca rossa solo a Natale, non si può ricordare di una cosa avvenuta l'anno precedente. Il vegliardo convocò gli smacchiatori professionisti da tutto il mondo, ma nessuno riuscì a togliere la macchia. Decisero di cucire una nuova giacca, ma la fecero storta e impossibile da indossare. Babbo Natale rassegnò e tenere il vestito vecchio e sporco. Si accorse, mentre stava distribuendo i regali, che la macchia sul vestito era quella del dolore e della sofferenza, per le quali c'è rimedio e non la pace sincera.

LA RICETTA

Il piatto «inedito» dell'Alberghiero di Varallo

C'è il coniglio all'italiana nel cenone di Capodanno

Per le feste di fine anno dei «classici» è la buona cucina. Per questo gli studenti dell'istituto professionale alberghiero di Varallo ci regalano un'altra ricetta inedita da sfoggiare per il cenone del 31 dicembre. Eccola.

Gli studenti dell'Alberghiero di Varallo propongono per Capodanno il «Coniglio farcito all'italiana». Questa ricetta verrà eseguita il 9 gennaio 1996 dalla 2ª cucina A esercitazione pratica.

Mettendo in tavola il coniglio, animale di carne dolce, di costi contenuti e di cottura breve, offrirete ai vostri commensali una novità assoluta.

Ingredienti: 1 coniglio del peso di Kg. 2,5 circa, gr. 50 di cipolla tritata, 1 spicchio d'aglio, gr. 250 di pomodori (pelati), 1 mozzarella piccola tagliata a quadretti, gr. di formaggio grattuggiato; gr. 50 di prezzemolo tritato, qualche foglia di basilico, gr. 300-350 di spaghetti.

Quando comperate il coniglio, fatelo disossare dal macellaio.

Per la **preparazione** della salsa operate nel modo seguente: tritate a quadrettini il fegato, il cuore e i reni, aggiungete lo spicchio d'aglio. Rosolate la cipolla e aggiungete lo spicchio d'aglio, le frattaglie, bagnate con il vino bianco, aggiungete il pomodoro, il prezzemolo, il basilico, sale e pepe.

Fate cuocere gli spaghetti «al dente», scolateli, conditeli con il ragù, aggiungete la mozzarella a quadretti e il formaggio grattuggiato. Farcite il coniglio e cucitelo. Lo cuocete come un arrosto. Tagliate e servite tiepido. E naturalmente, un felice anno nuovo a tutti.

Gli allievi della 2A - Cucina e lo chef Giampiero Fiorani
Istituto Professionale di Stato per i servizi alberghieri e della ristorazione «G. Pastore» di Varallo.

GIORNALINO DI CANDELO

Com'è nato a dicembre il giornalino della scuola

In copertina la serenità di una bimba che dorme

Un giorno abbiamo ricevuto una lettera da direttore della nostra scuola, in cui venivamo invitati a creare insieme un giornalino per Natale.

Noi ragazzi ci siamo messi subito a disegnare per realizzare la copertina del Giornalino. Poi ogni classe ha passato i suoi disegni alle altre classi e c'è stata la prima scelta: ciascuna classe ha indicato i tre disegni più significativi, che dovevano essere sottoposti ad una ulteriore selezione: non è stato per nulla facile, perché erano tutti bellissimi!!!

I disegni selezionati sono stati appesi in un'aula, dove sono stati votati da tutte le classi per scegliere il migliore.

Il disegno vincitore è stato quello di un'alunna di 5ª di Emma Angelica che ha rappresentato una bambina addormentata che riceve doni da Babbo Natale. Il titolo era: «Fantasie natalizie».

Quel disegno è stato scelto perché è originale e molto curato nei particolari e nell'esecuzione.

Quindi tutte le classi hanno lavorato per produrre alcuni articoli del Giornalino.

Dopo la copertina abbiamo realizzato tutte le altre pagine, lavorando in aula con le maestre, con entusiasmo per molti giorni, ciascuna classe con temi diversi: le prime hanno lavorato per produrre dei bellissimi disegni, le seconde hanno scritto delle appetitose ricette, le terze hanno raccontato delle belle storie e delle tradizioni locali, le quarte delle simpatiche leggende italiane e infine le quinte delle leggende e tradizioni europee.

Adesso dobbiamo aspettare solo di vederlo stampato e leggerlo.

Alunni e insegnanti della scuola elementare di Candelo

BRINDA ALLA TUA SPESA!

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO ■ RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. ■ VALIDE FINO DAL 27/12 AL 31/12/95 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

SALMONE HYTTELS al kg 66.000

BURRO BIANCA BONTA' gr 500 lire 9.560 al kg 4.780

ZAMPONE CONSILIA kg 1 lire 10.990 al kg 10.990

CAPPELLETTI PROSCIUTTO CRUDO CONSILIA gr 250 lire 7.960 al kg 1.990

ASTI CORTE DEI REAMI ml 750 lire 6.374 al L. 4.780

MAXI SALMONFETTE POLAR ■■■ FOOD gr ■■■ lire 99.000 al kg 9.900

SPUMANTE PROSECCO LE CASERE ml 750 lire 4.374 al L. 3.280

ARACHIDI BALSHEN gr 500 lire 5.960 al kg 2.980

COTECHINO CONSILIA gr 500 lire 11.600 al kg 5.800

PRESIDENT ■■■■■■ ml 750 lire 6.480 al L. 4.860

CAFFE' SPLENDID MOKAROMA gr 250 lire 13.800 al kg 3.450

TOVAGLIOLI CONSILIA pezzi ■■■ 1.380

A TUTTA LA GENTILE CLIENTELA VERRA' OFFERTO IN OMAGGIO IL BELLISSIMO CALENDARIO DEL NUOVO ANNO!

BIELLA
VIA COTTOLENGO
(ANG. VIA VALLE D'AOSTA)

MORTARA
CENTRO COMMERCIALE
LOMELLINA
VIA T. VECELLIO
(ANG. VIA LOMELLINA)

bennet
UN AMICO IN PIÙ

ED INOLTRE
DAL 27 DICEMBRE
INIZIANO
LE STREPITOSE OFFERTE DELLA
FIERA DEL BIANCO

I timori degli abitanti di S. Giacomo, che vivono a pochi metri dalla discarica

E Masserano adesso ha paura

La gente è ancora sotto choc: «Abbiamo una bomba sotto i piedi». Intanto i parenti dell'ustionato chiedono giustizia: «Diteci di chi è la colpa». Carenti i sistemi anti-biogas del vecchio impianto

MASSERANO. «Abbiamo una bomba sotto i piedi». La gente di San Giacomo è spaventata: dopo la drammatica esplosione di sabato, molti si chiedono se la discarica sia sicura, e soprattutto perché il «biogas» (prodotto dalla decomposizione dei rifiuti) abbia potuto scendere nel sottosuolo, fino a infiltrarsi in un pozzo domestico.

I familiari di Severino Salvan, invece, sono furiosi: «Vogliamo sapere di chi è la colpa di quel che è successo - spiega un cognato, Giuseppe Lovison - : Severino da anni si batteva contro la discarica, dicendo che mandava forti odori, a volte anche puzza di gas. Ma lo prendeva sul serio».

In ospedale a Milano, semicarbonizzato, Salvan l'altro giorno ha trovato la forza di parlare, per esortare i parenti - come riferisce il cognato - «a darsi da fare», affinché vengano chiarite le cause dello scoppio. «E' successo tutto in pochi secondi - aggiunge Giuseppe Lovison, testimone oculare dell'incidente -: la prima esplosione è avvenuta nel magazzino, dove avremmo dovuto fare il pranzo di Natale; poi ce n'è stata un'altra, quando mio cognato, i vestiti in fiamme, ha aperto un rubinetto dell'acqua nello scantinato. Evidentemente, il biogas s'era infiltrato anche lì: la seconda vampata ha investito anche l'anziana madre e la moglie». Giuseppe Lovison si precipita sul cognato: «Gli ho buttato una coperta addosso, ma non è servito: allora gli ho strappato gli abiti».

Uno scoppio (meno grave) c'era stato anche il 5 dicembre, ma attribuito al boiler dell'acqua: tanto che Salvan se la prese con Francesco Lovison, un altro cognato, che aveva sistemato l'impianto (fa l'idraulico). Racconta quest'ultimo: «Il boiler non c'entrava per niente, perché era intatto: bombola compresa. Insomma, andò esattamente come sabato scorso: chi poteva immaginare una cosa simile? E se il biogas ora entra nella fognatura, salta in aria tutto il paese?».

Secondo Roberto Mezzalama, tecnico della Provincia e tecnico ambientale, non è il caso di allarmarsi: «Il gas è stato trovato solo nel pozzo esploso: in tutti gli altri, che faremo controllare ogni mattina dall'Usl, non ve n'era traccia. Chi pozzi non denunciati ce lo dica, specie se questi si trovano in locali chiusi».

La vasca in cui ci sarebbe stata la perdita era stata progettata fra l'87 e l'88, e cominciò a funzionare nell'89. Dopo ci due anni fu esaurita, e ora è coperta da una montagna di terra. «E' una discarica di vecchio tipo - aggiunge Mezzalama -, completamente diversa da quelle attuali, che sono rivestite da un telo di nylon». La vasca accusa, invece, era impermeabile solo da uno strato di argilla spesso un metro.

E c'erano sistemi di controllo del biogas? «All'inizio no - risponde l'assessore -, perché il progetto lo prevedeva. A quei tempi si temevano solo le infiltrazioni di percolato nelle falde d'acqua, e le norme successive hanno imposto anche l'estrazione del gas. Il Cosrab, quindi, ordinò alla ditta Almeri di Mondovì, che gestiva la discarica, di costruire l'impianto di aspirazione: il quale, alla luce di quel che è accaduto, non s'è rivelato sufficiente».

Adesso, per rimediare, sono scavati pozzi profondi 5 o 6 metri: l'ha ordinato la Provincia, che vuole inoltre acquistare uno strumento di misura speciale per i gas, da consegnare ai tecnici dell'Usl.

Un'esplosione simile a quella di Masserano era avvenuta alcuni anni fa a Chivasso: e Biella, ieri, ha chiesto informazioni alla Provincia di Torino su come affrontare l'emergenza. Per il momento, i lavori necessari verranno pagati dal Cosrab, in attesa che la magistratura scopra gli eventuali responsabili dell'incidente.

La gente di San Giacomo è insorta contro i pericoli della discarica. Ma anche l'assessore Mezzalama nasconde i dubbi: «Si dice che questi impianti siano i più affidabili. In realtà, nessun sistema di smaltimento dei rifiuti (inceneritori compresi) è del tutto sicuro».

Giuseppe Buffa

La casa di frazione San Giacomo, dove sabato è avvenuta la drammatica esplosione, si trova a poche centinaia di metri dalla discarica. Intanto è polemica sull'impianto: le vecchie vasche sono abbastanza sicure? (MICHELETTI)

Elettricità dai rifiuti

Biella è già all'avanguardia

BIELLA. Il biogas e il percolato sono i prodotti generati dalla fermentazione dei rifiuti interrati nelle discariche. Due elementi che, da quando i tecnici hanno preso coscienza della loro pericolosità per l'ambiente, sono fonte di preoccupazione per tutte le amministrazioni. Anche Biella, quindi, ha dovuto confrontarsi con questo problema. Fino al '92, infatti, è rimasta in funzione la discarica controllata di via Candelo: una vasta area sulla sponda destra del torrente Cervo dove per oltre una decina di anni sono state ammassate tonnellate di rifiuti.

E' stato l'assessore all'Ambiente Doriano Raise che appena eletto, due anni fa, si è posto il problema della bonifica della collina dei rifiuti, chiusa da poco. Per legge avrebbe dovuto far costruire dei mini pozzi per bruciare il biogas generato dalla discarica. Ma Raise aveva visto in Emilia centrali elettriche che sfruttavano questo particolare metano per alimentare le turbine.

E ha messo al lavoro l'équipe del suo assessorato guidata dal tecnico ambientale Zanin. Nel corso della giunta ha consegnato alla ditta Cipielle Concordia di Bologna l'appalto per lo sfruttamento del biogas prodotto dalla discarica di via Candelo. Nell'area, una collina vasta 50 mila metri quadrati e alta almeno un centinaio di metri, per essere realizzata una piattaforma con una centrale elettrica. Il gas fermentazione sarà captato a 40 metri di profondità da una ventina di pozzi. Il biogas verrà convogliato in un modulo dove subirà dei trattamenti per depurarlo dall'anidride carbonica e dall'acqua, poi finirà alle turbine. «I lavori sarebbero dovuti già iniziare, solo in questi giorni la Cipielle ha ottenuto le autorizzazioni necessarie», aggiunge Raise. L'impresa pensa di sfruttare i giacimenti per i prossimi 8 anni, vendendo l'energia prodotta all'Enel. Il per cento del ricavato finirà al Comune. [m. al.]

L'assessore all'Ambiente **Doriano Raise** che ha già avviato un progetto per sfruttare il biogas prodotto dalla discarica cittadina

Immondizia

Ecco i dati in provincia

BIELLA. Gli 83 Comuni del Biellese producono attualmente più di 153 mila tonnellate all'anno di rifiuti urbani e tonnellate di scorie tossico-nocive. La stima non è aggiornatissima e nei progetti di una stima di un inceneritore per smaltire i prodotti di scarto della provincia laniera, si ipotizza un impianto dimensionato per 200 mila tonnellate.

Sono una montagna di scorie che stanno saturando la mega discarica di Masserano: entrata in funzione nell'84, entro due anni anche l'ultima grande vasca fatta costruire dal Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti si calcola che sarà esaurita. Ecco perchè, già nelle settimane, la Provincia ha iniziato ad affrontare il problema di come gestire questa marea di spazzatura che rischia di sommergere il Biellese.

Parallelamente i due maggiori Comuni del comprensorio laniero, Biella e Cossato, hanno iniziato ad affrontare il discorso dal versante opposto per ridurre drasticamente la produzione di rifiuti. Il 40 per cento di tutto ciò che finisce in discarica sono «rifiuti verdi», cioè verdure e scarti di generi alimentari; il 30 per cento elementi umidi, riciclabili.

Ecco perchè stanno assumendo grande importanza i progetti di raccolta differenziata avviati da Biella e da Cossato. Cossato ha già ottenuto pubblici riconoscimenti per l'efficienza del sistema che ha messo in atto. Biella proprio prima di Natale ha ottenuto il significativo risultato di riciclare il 10 per cento degli scarti prodotti dalla città. Milleseicento quintali di carta, cartone, vetro, plastica, lattine di alluminio e pile hanno preso la strada delle industrie di riciclaggio. Il risultato pone Biella tra le prime 15 città ecologiche d'Italia, l'assessore all'ambiente Raise non si accontenta. Il suo obiettivo è il riutilizzo di quel 70 per cento di prodotti tra verdi e secchi che possono non finire in discarica. A Biella quindi si è iniziata la raccolta delle scorie alimentari che finiscono in speciali contenitori per la produzione di compost, cioè concime. E intanto si potenziano le isole ecologiche promuovendo infine una raccolta differenziata di rifiuti a domicilio.

Sarà forse un'utopia, ma delle 200 mila tonnellate di rifiuti che finiscono oggi in discarica, 140 mila tonnellate possono essere riciclate e resterebbero soltanto 60 mila tonnellate di spazzature da smaltire. [m. al.]

IN BREVE

CRONACA

Positivo al controllo dell'etilometro, ritirata la patente

A un automobilista di Candelo, sottoposto al test dell'etilometro e risultato positivo, la Polstrada ha ritirato la patente. In preda ai fumi dell'alcol, Giorgio Giaccarelli, 65 anni, ha perso il controllo dell'auto ed è finito fuori strada a Gaglianico: uscito illeso dall'incidente, si è però imbattuto in una pattuglia della «stradale» che lo ha sottoposto all'esame dell'etilometro. [w. ca.]

PERSONAGGI

Una Fondazione per ricordare Clelio Angelino

Verrà costituita ufficialmente il prossimo 8 gennaio la Fondazione intitolata a Clelio Angelino. L'imprenditore, scomparso la scorsa primavera, ha destinato tutto il suo ingente patrimonio per sostenere le iniziative contro la leucemia. Solo l'azienda è stata esclusa dalla donazione in quanto è rimasta ai dipendenti che lo avevano seguito fedelmente fino all'ultimo. La sede provvisoria della Fondazione è nell'ufficio notarile Lavioso. [p. g.]

PRO LOCO

Lotteria Natale a Mezzana, i biglietti vincenti

La Pro loco Mezzana comunica l'elenco dei premi abbinati alla Lotteria di Natale: biglietto numero 74, lavatrice; 1309, montone donna; sci da discesa, 844; macchina fotografica 1598; macchina caffe espresso 1577; radioriproduttore 212; tritatutto 516; ventilatore 1072; racchetta tennis 1660; tostapane 468; ombrelli 1412, 48, 458, 3612, 928; borse da viaggio 3764; lenzuolo 3841; borsa sport 3802; pallone cuoio 3853; confezione vini 1241, 3838, 1008; maglietta 3616, 2192; camicia uomo 158, 3669; bottiglie vino 3847, 320, 89, 650, 638, 354; orologi da muro 1905, 3786, 3928, 3860, 49, 476. [g. co.]

CRONACA

Crollo di Riva, la perizia al procuratore

E' all'esame del procuratore Enrico Gumina la perizia sul crollo della casa nel quartiere Riva, di proprietà dell'amministrazione comunale, avvenuto l'estate scorsa. La procura aveva individuato come responsabile l'ingegnere capo Stefano Galli. I periti avrebbero messo in evidenza la mancanza di approfonditi controlli statici sull'edificio in via Scaglia. [r. h.]

PRESEPI

Aperta sino al 6 gennaio la mostra di Curino

Prosegue sino al 6 gennaio nella frazione San Nicolao di Curino la mostra di presepi, tra cui suggestive Natività latino-americane. Il ricavato della rassegna verrà utilizzato per acquistare viveri da mandare ai «campesinos» del Perù dove operano da anni i volontari dell'operazione Mato grosso. [p. g.]

CASTELLAMONTE

Veglia di preghiera ad Oropa la notte del 31

Dopo le celebrazioni religiose della Vigilia e di Santo Stefano, il santuario di Oropa accoglierà nuovamente i fedeli il 31, per la notte di preghiera che si svolgerà nella basilica antica. [g. co.]

SCI

La [illegible] delle piste nel [illegible]

Piste aperte ad Oropa. L'altezza minima della neve è 50 centimetri e quella massimo di 150: gli sportivi hanno a disposizione 10 tracciati, mentre gli impianti di risalita sono 8 (Oropa-Lago del Mucrone, Baby e Camino). Anche a Bielmonte si può [illegible]. Lo spessore del manto nevoso varia dai 50 ai centimetri. Le piste di discesa praticabili sono 20, gli impianti aperti 11, oltre a 20 chilometri di pista da fondo. [p. g.]

INDUSTRIA

Molte conferme per l'edizione '96 di «Filo»

Si è messa in moto per tempo la macchina organizzativa di «Filo», la rassegna di filati per aguglieria allestita da «Biella Intraprendere» a Milano. Gli espositori presenti alla scorsa edizione (sono 52), hanno riconfermato l'adesione all'edizione '96, in programma a marzo; i nuovi espositori sono invece sette, provenienti da Italia, Francia e Germania. [g. co.]

E' scoppiata l'influenza e la farmacia di piazza Fiume, di turno, ha registrato grande afflusso

In coda a Santo Stefano per le medicine

Ressa alla «Vigliani» per acquistare antibiotici e aspirine

Corsa ai medicinali in questi giorni di festa per combattere l'influenza

BIELLA. In coda a Santo Stefano per comprare le medicine. Anche quest'anno, nel giorno che segue immediatamente Natale, si sono verificati i soliti «ingorghi» alla farmacia di turno. Erano in tanti, soprattutto nella mattinata, quelli che si sono messi in fila per acquistare aspirine e antibiotici e fra loro c'era perfino chi chiedeva una crema per il viso.

«La la alle medicine il di dicembre non è passata un perchè. In servizio di turno c'era infatti la farmacia Vigliani, quella di piazza Fiume, che purtroppo può ospitare più di quattro, cinque clienti alla volta: in breve sotto i portici e nella piazzetta, si è formato un capannello nelle «ore di punta», cioè in tarda mattinata e a pomeriggio avanzato.

«A Natale c'è stato un po' di movimento - spiegano invece dalla Farmacia Gambarova -, è trattato lavorare poco di più che durante una normale domenica. Le cose invece sono andate diversamente il giorno seguente, secondo i farmacisti è un fenomeno tipico di Santo Stefano, giorno in cui tutti ne approfittano per procurarsi ciò che manca in casa.

Spiega la dottoressa della farmacia Vigliani: «E' scoppiata l'influenza: mal di gola, raffreddore e disturbi intestinali. Certamente molto hanno contribuito anche i "bagordi" natalizi. Sta di fatto che si è formata una coda non indifferente davanti alle nostre vetrine. La cosa più importante però è che siamo riusciti a soddisfare le esigenze di tutti. Le scorte sono state sufficienti eccetto che in due, tre casi, in cui abbiamo dovuto prendere la farmacia di Pavignano. I clienti hanno raggiunto direttamente il quartiere per procurarsi le medicine». [p. g.]

Appello in memoria dello studioso, che scoprì la tomba di Nefertari

An alla Provincia: «Biella celebri il grande egittologo Schiaparelli»

BIELLA. Scoprì la tomba della bella Nefertari, trovò e svelò il significato di un testo prezioso come il Libro dei Funerali, portò in superficie siti archeologici di importanza capitale: ma dell'egittologo Ernesto Schiaparelli, a Biella si sa poco o nulla. Nessun convegno, nessuna biografia, nessun centro culturale biellese porta il suo nome.

Sandro Delmastro, Nicola Pastorello e Antonio Giammarinaro, consiglieri di Alleanza Nazionale, hanno presentato una interpellanza all'amministrazione provinciale, in cui si sollecita Biella a ricordare un concittadino tanto illustre e negligentemente lasciato in disparte. La filippica arriva a proposito, mentre a Torino è stata allestita la mostra «Nefertari luce dell'Egitto», che celebra la riapertura della tomba della mitica regina. Fu proprio Ernesto Schiaparelli (nato a Occhieppo Inferiore nel 1856) a trovare l'accesso al sepolcro di Nefertari nel 1904. Le tracce di una scala lo portarono diritto al sarcofago. Fu una delle scoperte più clamorose, che ridiedero prestigio al Museo Egizio di Torino per il quale Schiaparelli (divenutone direttore nel 1894) avviò ventennale campagna archeologica.

Il museo egizio torinese, di cui Ernesto Schiaparelli fu direttore dal 1894. Ora An chiede alla Provincia di celebrare la figura del grande studioso di Occhieppo

Negli stessi scavi, ritrovò anche le tombe figli di Ramesse II. Sorte analoga a quella di Schiaparelli è toccata al critico letterario Giacomo Debenedetti (nato in città), cui ora, tuttavia, è in preparazione un convegno a Biella (con i suggerimenti dello scrittore Emilio Jona). [m. co.]

Fabbrica per trasformare la frutta

Presto la Allione parlerà polacco

TARANTASCA. L'industria alimentare «Allione» sta realizzando in Polonia uno stabilimento per la trasformazione della frutta da cui usciranno già dalla prossima estate anche le ciliegie per i rinomati «Mon Chéri» della Ferrero.

La fabbrica, la cui inaugurazione è prevista per marzo, sorge a Bialobrzegi, sessanta chilometri a sud di Varsavia. L'area interessata è di 200 mila metri quadrati di cui ottomila coperti. Lo stabilimento trasformerà ogni anno mila quintali di mele e altrettanti di frutti di bosco e ciliegie. Modernissima è l'attrezzatura, un centinaio i dipendenti che dovrebbero però aumentare nel tempo. L'investimento per la nuova iniziativa industriale è di circa 16 miliardi e colloca l'azienda cuneese al terzo posto, dopo Fiat e Lucchini, fra le società occidentali presenti in in Polonia. Ma gli Allione ovviamente guardano anche verso i promettenti mercati dell'Est.

L'industriale Ernesto Allione

L'industria alimentare «Allione», fondata nel 1975, è una società mista: il 50 per cento delle azioni è di proprietà dei fratelli Ernesto, Paolo e Adriana Allione; l'altra metà appartiene all'Asprofrut, Condifesa e cooperative ortrofrutticole: di fatto oltre 7500 produttori piemontesi sono dell'industria. Spiega Ernesto Allione: «Nella zona di Bialobrzegi c'è molta disponibilità di mele di ottima qualità. Ma soprattutto, nel vasto comprensorio agricolo si fa una notevole raccolta di frutti rossi e di bosco (fragoline, mirtilli, lamponi, more) che in Italia sono quasi introvabili allo stato naturale e che noi finora importavamo. Abbiamo stipulato anche contratti per il ritiro delle ciliegie, una varietà che per la bontà ci è valso un accordo con la Ferrero».

I nuovi impianti di Bialobrzegi sono di proprietà al 97 per cento della «Allione Central Europe» con il 3 per cento dell'Unione produttori ortrofrutticoli polacchi, una «Joint venture» alla quale gli industriali di Tarantasca affidano la speranza di ulteriori sviluppi. Nello stabilimento di Tarantasca, che presto avrà un nuovo modernissimo laboratorio chimico tecnici stranieri per le analisi e il controllo dei prodotti, annualmente vengono lavorati 350 mila quintali di frutta fresca (fragole, ciliegie, albicocche, pesche, pere, mele, kiwi) quasi tutta raccolta in Piemonte, e ortaggi quali carote, pomodori, spinaci, cavolfiori, che per il 75 per cento viene esportato in Europa e fuori.

Gianni De Matteis

Gli indirizzi preziosi e ghiotti della guida alle «Osterie d'Italia 1996» dell'Arcigola

Il cercasapori del vecchio Piemonte

Cuore gastronomico della regione sono sempre Langa e Monferrato. Ma c'è un rilancio anche per Biellese e Valsesia. Cucina di lago e di montagna. Le proposte della Val d'Aosta e le locande per una «sosta slow»

L'emulazione è buona consigliera. Si prenda ad esempio Stroppo, in Val Varaita: un borgo che più piccolo non si può. Qui qualche anno fa una coppia affiatata, Paolo Rovera e Silvia Massarengo, aprì e lanciò con coraggio un micro-ristorante cui diede il benaugurante nome di «Sarvanòt», «il folletto». Cucina ottima e di fantasia che valorizza ingredienti poveri come patate, erbe e rape; vini scelti intelligenza e competenza; prezzi onestissimi. La notizia si è sparsa e ora prima di andarci è buona regola telefonare, per evitare di essere lasciati sia pure gentilmente con un palmo di naso; tanto più che da qualche tempo al locale sono annesse alcune comode camere.

E' stato quel punto che altri due personaggi, Elena Fino e Guido Francone, visto il successo del «Sarvanòt», si sono messi di volontà e hanno aperto a Stroppo, a cinquanta metri dall'altro locale, «L'ortica». Vi si mangiano «merende sinòire» ma anche piatti più impegnativi, rigorosamente regionali.

Il Piemonte, come tutta la Penisola d'altronde, nasconde tanti posticini così, dove si può mangiare bene senza attentati al portafogli. E l'Arcigola Slow Food, che della buona e onesta cucina ha fatto una filosofia, torna anche per il 1996 a pubblicare la guida «Osterie d'Italia» (39.000 lire), in cui fornisce «dritte» che solo a leggerle stimolano l'acquolina in bocca.

Essendo impossibile citare tutti, è comunque doveroso sottolineare che in Piemonte ancora una volta la parte del leone la fanno Langhe e Monferrato, la cui tradizione gastronomica appare ognora insuperabile. Ma anche altrove si smuovono pigrizie inveterate e si incrinano disattenzioni antiche. Biellese e Valsesia, per esempio, appaiono in lenta ma costante crescita, anche per quanto riguarda ristoranti di buon livello: tra le osterie la guida Arcigola recensisce favorevolmente la vecchia piacevole «Stazione» di Oropa, «La Bessa» di Magnano, la recentissima «Osteria del Muntisel» (anche qui due giovani) di Varallo Sesia e l'ormai lanciato «Scolattolo» di Carcoforo (un paesino persino più minuscolo del succitato Stroppo).

Ricette sincere, genuino e il piacere della compagnia: il segreto vera «osteria»

Tra le località più marginali - geograficamente parlando - Cantalupo Ligure (Alessandria) segnala per una curiosità come i frittini di sambuco dello «Stevanos», mentre Cissone nell'Albese presenta gli inusuali involtini di melanzane della «Locanda dell'Arco»; a Cessole, nella Langa astigiana, i «ravioli del plin» si servono all'antica, condimento e su un tovagliolo; la «Locanda del Centro» di Pagno, nella misconosciuta saluzzese Valle Bronda, richiama per le rane marinate e i tagliolini con funghi e gamberi d'acqua dolce; chi è incuriosito dalla tartrà tartufata può assaggiarla a Roletto, presso Pinerolo, a «Il ciabòt». E gli esempi, nel volume, sono decine.

Colpiscono certi particolari. Per esempio Vignale Monferrato, noto per l'estivo Festival della Danza, vede recensiti ben quattro locali. Verbania, le cui benemerenze turistiche fanno lievitare i prezzi, offre pesci lacustri (coregoni, agoni, persici) a altro a prezzi convenienti in due locali divisi equamente fra Intra («Osteria del Castello») e Pallanza («Osteria dell'Angolo»). Anche Bovas (bellissimi i nomi: «Osteria degli amici» e «Osteria della luce») e Barolo (le quasi omonime «Cantinella» e «Cantinetta») offrono doppia chance, pure Acqui, Alba, Cossano Belbo, San Marzano Oliveto, Serralunga d'Alba.

Più proposte vengono da Asti e, ovviamente, da Torino. Sancta Sanctorum delle osterie d'Italia rimane Bra con «Boccondivino», v capitale della «Banda Petrini & Co.» che regge le fila di Arcigola Slow Food.

Naturalmente trattorie citate sono molte di più. Limitiamoci a segnalare il bel capitoletto dedicato a quelle «Vinerie di Langa e Monferrato» che hanno quasi soppiantato le vecchie «piòle»: impagabile, tra tutte, la «Scuola alimentare» di Neive, ospitata nelle ex elementari del paese e arredata con tanto di banchi e lavagna.

Meno ricca proposte, ma quelle poche sono notevoli, la Valle d'Aosta, che punta soprattutto su seupa valpellinese, carbonada, salignon e fontina, lardo con castagne bollite, assiette e seupetta alla cogneintze, mocetta e polenta concia. Le località segnalate sono Allein, Aosta, Arnad, Arvier, Brissogne, Cogne, Gignod, Gressan, Hône, Nus, Saint-Pierre, Valgrisanche.

Una sottolineatura merita il libriccino, accluso alla guida, sulle «Locande d'Italia», sottotitolato buoni indirizzi per soste slow»: serie di invitanti proposte per chi, dopo avere mangiato con la giusta calma, non ha l'urgenza (beato lui) di tornarsene agli stranguglioni della vita quotidiana.

Leonardo

NATALE SERENO e TUTTO A MENO

PREZZI VALIDI FINO AL 30/12/95

RICORDA, CHE IN TUTTI I SUPERMERCATI ABO TROVI UN VASTO ASSORTIMENTO DI PRODOTTI GASTRONOMICI PER UN FELICE E GUSTOSO NATALE

OLIO "DANTE" EXTRAVERGINE Lt. 1 8.590

MAIONESE KRAFT Vas. gr. 250 1.790

4.590

CAFFÈ ORO "LAVAZZA" - gr. 250

GELATO "LA CREMERIA" Vasc. gr. 500 4.180

PANETTONE "BAULI" Kg. 1 7.390

PANDORO "MELEGATTI" gr. 750 5.990

ACQUA MINERALE GASSATA "S. PELLEGRINO" Lt. 1,5 590

ASTI SPUMANTE "MARTINI" d. 75 6.390

WHISKY "GLEN GRANT" d. 70 17.980

MASCARPONE "POLENGHI" OPTIMUS gr. 250	2.150
INSALATA RUSSA GRAN FESTA "VOGLIAZZI" gr. 400	4.190
VITELLO TONNATO "VOGLIAZZI" gr. 350	10.800
SPECK TIROLESE "GASSER" al Kg.	23.800
"FINDUS" gr. 100	3.650
TACCHINELLA BUSTO "ALA" al Kg.	6.980
CAPPONE "ALA" al Kg.	9.680
ZAMPONE COTTO "SELEX" Kg. 1	9.980
CARCIOFI cad.	590
UVA ITALIA EXTRA al Kg.	2.690
ANANAS al Kg.	990
18 al Kg.	1.490
CAROTE T 18 al Kg.	890

DOMENICA 31
Siamo Aperti fino alle 13,00

Combi

VERCELLI
Tangenziale Sud

FATTURA IMMEDIATA
BANCOMAT
BANCOMAT
P

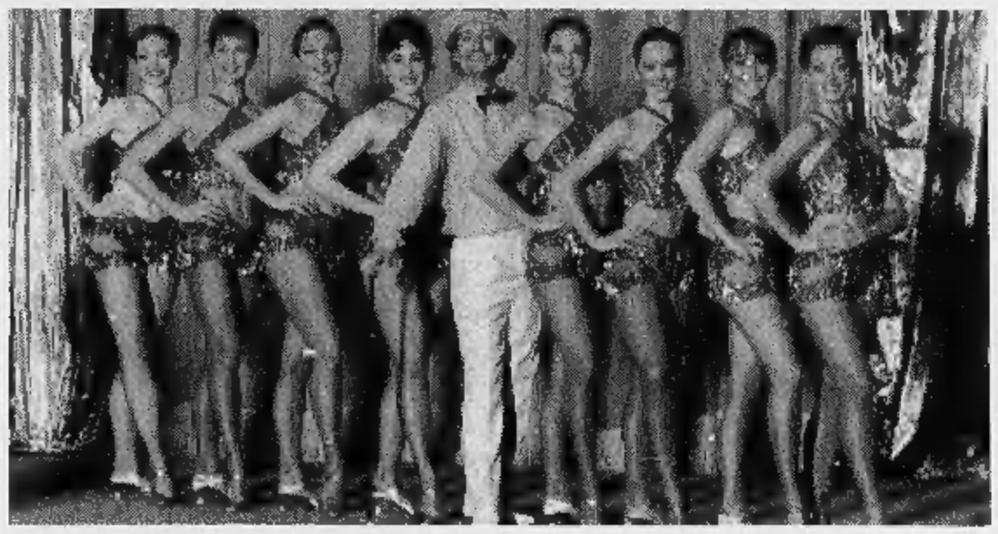
SELEX GRUPPO COMMERCIALE

SALVO ESAURIMENTO SCORTE - I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI PER EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI

Vercelli, dal 27 gennaio un fine settimana con la Compagnia italiana di Franco Barbero

Operetta, un ritorno in... Festival

Il cartellone, allestito dalla Belvedere spettacoli, propone «La vedova allegra», «Il paese dei campanelli» e «Cin ci la». Musiche dal vivo, il corpo di ballo internazionale di Hession e (forse) un'appendice in primavera



Le International Dancers che affiancano, in scena, gli attori della Compagnia italiana di operette di Franco Barbero

VERCELLI. Sul palco del teatro Civico ritorna l'operetta. Ancora per l'organizzazione della Belvedere Spettacoli, in collaborazone con il Comune, nell'ultimo fine settimana di gennaio è in programma la settima edizione del Festival. Un festival il cui calendario è già stato definito, ma che potrebbe avere un proseguimento tra la fine dell'inverno e la primavera. Una mini-stagione, d'accordo, ma non per questo meno interessante.

Le date da segnare sul carnet, per gli aficionados di questo genere di spettacolo - non mancano di certo, in città e dintorni - sono quindi la sera di sabato 27 gennaio (alle 21), con la rappresentazione di «La vedova allegra», e di domenica 28 gennaio, con doppia recita: nel pomeriggio (con inizio alle 15,30) «Il paese dei campanelli» e in serata (ancora alle 21) «Cin ci la».

Sul palco del teatro municipale vercellese ci sarà la storica Compagnia Italiana di Operette, che, con un repertorio comprendente quasi una trentina di spettacoli diversi (le più note pièces), calca le scene della penisola da quarantadue anni, con cast spesso rinnovati (senza contare i tours all'estero).

Attualmente, nella parte di primo attor comico c'è Franco Barbero che, dopo cinque anni di attività come secondo comico, ha raccolto dal 1984 ad oggi l'eredità di Raffaele Trengi, Elvio Calderoni, Alvaro Alvisi e Paolo Pieri, che l'hanno preceduto come leaders della compagnia. Barbero, allievo di Erminio Macario, nella seconda metà degli Anni Settanta formò coppia con Carlo Campanini. Poi ha lavorato al Bagaglino con Oreste Lionello e in teatro con Stella Carnacina.

Soubrette è Maria Rosa Congia, che debuttò nel '91 nella parte di Anna Glavari, protagonista de «La vedova allegra» allestita dalla Compagnia di Operetta del Teatro di Torino, mentre con l'inizio della passata stagione è stata chiamata a rivestire il ruolo di prima donna dalla Compagnia Italiana di Operette al fianco di Barbero. Direttore artistico è Massimo Bagliani, a Vercelli anche interprete di Petit Gris in «Cin Ci La», di Niegus in «La vedova allegra» e La Gaffe in «Il paese dei campanelli».

Nelle rappresentazioni del settimo Festival operettistico in cartellone al Civico, l'équipe di artisti si avvale in scena della collaborazione del corpo di ballo delle otto splendide ragazze dell'International Dancers di Hazel Hession. Le musiche saranno eseguite dal vivo da un insieme orchestrale di diciotto elementi diretti da Giuseppe Ratti. Regia e coreografie sono di Maurizia Camilli.

Questi i prezzi dei biglietti per le singole operette. Poltrone 30 mila, poltroncine 25 mila, palchi 35 mila, galleria 15 mila. Per le prenotazioni, chiamare la Belvedere Spettacoli allo 0161.210.882.

Giovanni Barberis

La prosa

«Repertorio» con Pirandello

VERCELLI. Il prossimo appuntamento con gli eventi teatrali al Civico, in occasione della stagione comunale, è previsto per gennaio. Sarà il secondo dei dieci spettacoli, che fanno parte della rassegna «Repertorio», organizzati dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con l'Ente teatrale italiano.

Alle 21 di mercoledì 10 il sipario del teatro di via Monte di Pietà s'aprirà su di una pièce di Luigi Pirandello, interpretata da Gianrico Tedeschi e Marianella Lazio, per la regia di Luca De Fusco: «Il piacere dell'onestà». Scene di Firouz Galdo e costumi di Sabrina Chiocchio.

Il lavoro del commediografo e drammaturgo di Girgenti, giocato sui conflitti tra apparenza e realtà dei protagonisti, venne scritto nel 1917 e rappresentato per la prima volta nello stesso anno al teatro Carignano di Torino, protagonista Ruggero Ruggeri nel ruolo di Angelo Baldovino, uomo dall'esistenza «inutile» che accetta di sposare Agata. E Agata aspetta già un figlio. [g. bar.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra
Inf. or. tel. 255.045
Informaspett. 69.633
Or. ap.: 21,30. L. 10.000
Casper ☎
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Nuovo Italia
Inf. or. tel. 257.744
Informaspettacolo 69.633
Or. ap.: 21,30. L. 10.000
Vacanze di Natale 95 ☎
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Principe
Inf. or. tel. 259.047
Informaspett. 69.633
Or. ap.: 21,30. L. 10.000
Viaggi di nozze ☎
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genni, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Viotti
Inf. or. tel. 250.845
Informaspett. 69.633
Or. ap.: 21,30. L. 10/8000
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Belvedere Dolby
Inf. or. tel. 215.018
L. 10000/8000
RIPOSO

Lux
Inf. or. tel. 213.375
L. 7000/6000
OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri
Via Pavini 1
OGGI RIPOSO

Teatro Civico
Inf. orari
tel. 255.544
OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor
Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

COSTANZANA
Parrocchiale
OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia
Inf. or. tel. (0163) 833.106
Or.: 20.30/22.30
Lire 10.000
Film vietato ai minori di 18 anni

SAN GERMANO
Sala Comunale
CHIUSO

SANTHIA'
Ideal
Inf. or. tel. (0161) 94.651
CHIUSO

TRINO
Orsa
Inf. or. 0161 828.800
L. 9000/6000 e 8000/5000
OGGI RIPOSO

BIELLA
Impero
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
L. 12.000/10.000
Or.: 20/22,15
Vacanze di Natale '95 ☎
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Mazzini
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
Lire 12.000/10.000
Or.: 15/20/22,15
Casper ☎
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
L. 12.000/10.000
Or.: 15/20,15/22,15
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Sociale
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
Lire 12.000
Or.: 19,45/22,15
Viaggi di nozze ☎
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genni, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

BORGOSESIA
Lux
Inf. tel. (0163) 22.698
Lire 10.000/9000
OGGI RIPOSO

CANDELO
Verdi
Inf. tel. (015) 253.88.27
Lire 11
Or.: 22,15 spett. unico
Clockers
di S. Lee, con H. Keitel, M. Phifer, J. Turturro (Usa '95) — Due fratelli, di cui uno è uno spacciatore di crack, e il sospetto di un omicidio. Su di loro, a Brooklyn, indaga un vecchio «segugio» della narcotici. V. M.14 2h 05 **Dramm.**

COSSATO
N. Primavera
Inf. tel. (015) 925.620
Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

PRAY
Excelsior
Inf. tel. (015) 767.323
Lire 10.000/7000
Or.: 21; 23
Io no spik inglish
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

SERRAVALLE S.
Corso
Inf. tel. (0163) 450.415
OGGI RIPOSO

VARALLO
Sottoriva
Inf. tel. (0163) 54.285
Or.: 21 spett. unico
Lire 9000/7000
Qualcosa di cui... sparlare
di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, M. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

GIORNO E NOTTE

BIELLA
Prosegue «Eikon '96»

Nello spazio espositivo di via Torino 56 prosegue «Eikon '96», rassegna dedicata alle Antiche icone russe, che vede in mostra opere che vanno dalla fine del '500 fino alla prima metà del secolo scorso. Sono in mostra una sessantina di pezzi solezionati fra centinaia di reperti. Per visitare l'allestimento: da mercoledì a domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 20, lunedì e martedì su appuntamento (015-8495136).

BIELLA
Concerto di musiche natalizie

Nella chiesa parrocchiale di Chiavazza sabato alle 21,15, è in calendario il tradizionale concerto di musiche natalizie. La serata è annunciata dalla nuova corale «Luigi Maria Magi» a favore della Croce Rossa Italiana. Prenderanno parte al recital anche l'Orchestra filarmonica biellese diretta da Emilio Straudi ed i solisti Gina Spadoni Ramella (soprano), Carla Migliorini Neggia (contralto), Carlo Aiazzone (tenore) e Gianpietro Garlanda (baritono).

BIELLA
Recital di Guccini, i biglietti

Francesco Guccini, uno di più applauditi cantautori italiani, sarà a Biella, all'Odeon il 23 gennaio, invitato dall'assessorato alla Cultura. I biglietti sono già disponibili in prevendita da Paper Moon in via Galimberti e da Sound & Vision in via Italia a Biella. Ecco i prezzi: 38.500 per la platea numerata e 33.000 per la galleria non numerata. Non sono previste maggiorazioni per la prevendita.

PONDERANO
Party di capodanno al Babylonia

Saranno «Giuliano Palma & The Blue Beaters» ad accendere il capodanno dei musicofili biellesi al Babylonia. La formazione, che vede impegnati un mix di musicisti «doc» che hanno la passione per la musica nera, è ormai considerata in Italia, come una vera «cult band». Sarà sulla pedana della music-hall di Ponderanno a San Silvestro.

Al Fun Club c'è Donovan Mixon, all'El Paso suonano i «Dynamite»

Un fine '95 tutto di musica live

Raffica di concerti nelle birrerie del Biellese

BIELLA. A tutta birra e a tutta musica. La notte è live per gli appassionati di rock, blues, jazz e country. L'anno vecchio, il '95, si conclude in bellezza con una manciata di performance all'ultima nota.

Le prime proposte sono già per questa sera. A **Mottalciata**, al Fun Club, prosegue infatti la rassegna dedicata al jazz. Salirà in pedana il mitico chitarrista nero Donovan Mixon, uno fra i musicisti più eclettici del panorama jazz. Ha suonato con tutti i grandi e più volte è stato ospite dell'Umbria Jazz Festival e di altre manifestazioni. Mixon ha alle spalle una brillante carriera iniziata negli Anni Ottanta. Da quel momento in poi la strada del successo gli si è aperta a concerti, registrazioni e stage che l'hanno visto protagonista come professore, si sono susseguiti senza tregua.

Sempre al Fun Club domani sera è attesa una formazione illustre: si tratta dei milanesi «Buona Medicina», band di professionisti che ha collaborato con numerosi artisti. Il loro repertorio si snoda sulle cover dei Rolling Stones e di Vasco, su quelle di Brian Adamas come quelle di Zucchero.

Anche a **Dorzano**, all'El Paso, s'inizia questa sera con la musica dal vivo. La notte s'accende con il british blues e con il pub-rock della «Dynamite Band», una serata di hot music che si rinnova domani con gli «Autovelox», gruppo che fa rock a tutta velocità. La musica dal vivo non si ferma neppure sabato sera: arrivano i «Little Red & The Rooster», il gruppo dell'armonicista Andrea Scagliarini che vive per il blues. Il 31 infine verrà festeggiato con i «Flying Pigs».

A **Vigliano**, al Ned Kelly, domani sono protagonisti quelli della «Jo Di Pinto», ottimi coveristi con un repertorio che abbraccia il meglio del rock internazionale. Sabato suonano invece i «Siddharta»: una notte di hard rock massiccio proposto da una band «made in Biella». San Silvestro invece vedrà ospiti i «Mescal».

E' live a **Cossato**, al Gazebo, dove anche per questo ultimo fine settimana del '95, si fa musica dal vivo. Domani sera ci sono infatti i «Farewell», gruppo biellese che propone cover internazionali. Infine al Red Point di **Ponderano** sono due le serate live in cartellone. Domani sono attesi i «Dejanira» per una notte tutta rock: il trio biellese, formato da Brazzotto, Graziana e Carlomagno, propone i brani esclusivamente strumentali di musicisti che hanno dato vita al fusion, da Hendrix a Zappa fino ai Toto. Sabato sono invece di turno gli «Alchimia», ancora un quintetto locale con un repertorio stilisticamente vasto. [p. g.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Basic Clause.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Venerdì 29 dicembre, per Pomeriggi al cinema: **Amata immortale.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 2.* **Casper.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 3.* **Forget Paris.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27. t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
CRISTALLO via Gollo 5, t. 650.7100. **Selvaggi.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,45; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Palla di neve.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KONG via S. Teresa 5. tel. 534.614. **Il profumo del mostro selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Underground.** Or. 15,45; 18,50; 22,05.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il buio nella mente.** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Palla di neve.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,35.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Facciamo paradiso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina. tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Facciamo paradiso.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per festività. Riapertura martedì 2 gennaio. Prossimi appuntamenti: dal 5 al 14/1 **Romeo e Giulietta** di S. Prokof'ev con il corpo di ballo del Teatro alla Scala. Il 14/1 ore 10,30 Concerto Aperitivo con il Coro del Teatro Regio.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. Tel. 669.9034. Domenica 31 dicembre ore 22 **Capodanno a teatro con concerto Gospel.** Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,30 **Tg4 informazione**
20 — Gianfranco Funari presenta **Funari Live**, seconda parte
24 — **Le auto della settimana**, rubrica
2 — **Tg4**

Telestar
20 — **Tg9**, telegiornale
20,30 **Mimì Bluette**, film
22,20 **Wayne e Shuster**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,50 **Abat Jour**, varietà
0,15 **Bill Cosby show**, telefilm
0,45 **Astro**, oroscopo
0,50 **I giorni di Brian**, telefilm

Telegranda
17,05 **Telefilm**
18,05 **Letteratura ed economia**
18,30 **Dimensione speciale**
21,30 **Voglia di educare**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda**
20,30 **Paris holiday**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonottizie**

Telecity
19 — **Tg 7**, telegiornale
19,30 **Cd network**, magazine music.
20,05 **Capitan Futuro**, cartoni
20,30 **Casa Butterfield**, film
22,35 **Vacanze: istruzioni per l'uso**
0,50 **Astro**, oroscopo

Primantenna
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Storie**, rubrica
22,45 **App. con Petrone**
0,15 Film di mezzanotte e ...dintorni

Quarta Rete Tv
20,30 **4ª festival nazionale del cabaret**
22,30 **Erotika**
23 — **Electric blue**
24 — **Mezzanotte di fuoco**

Quinta Rete
19,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
20 — **Cartoon Festival**, cartoni animati
20,30 **The beat**, film
22,30 **Vetrina di Natale**, attualità
23 — **Auto d'oggi**

Quadrifoglio Odeon Tv
19,30 **Informazioni regionali**
20 — **Tg Rosa**
20,30 **Intrigo a Berlino**, film
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Cinema 6.** Conduce Joe Denti

Rete 9 Tai
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Oggi un anno fa**
20,40 **I ribelli di White waters**, film
22,30 **Domani sposi: La mia vita per te**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Mercati aperti**
21 — **Costruttori di città**
22 — **Business news**
22,20 **A casa loro**
22,45 **Emporio Tv**

G.R.P.
19,30 **G.R.P. monitor**, notiziario
21 — **My music**, rubrica
21,30 **Skyways**, telefilm
22,20 **Rubrica di cartomanzia**
23,30 **Le auto della settimana**

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
— **Cartoni animati**
20,40 **I ribelli di White Waters**, film
22,30 **Domani sposi: La mia vita per te**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Mondo dell'occulto, ospite Morgana**
20,40 **Tutti in forma**
22,40 **Informasalto**
23 — **Tutto ciò che avreste voluto sapere sul sesso...**
23,30 **Informasotto**
23,45 **Diretta di mezzanotte**

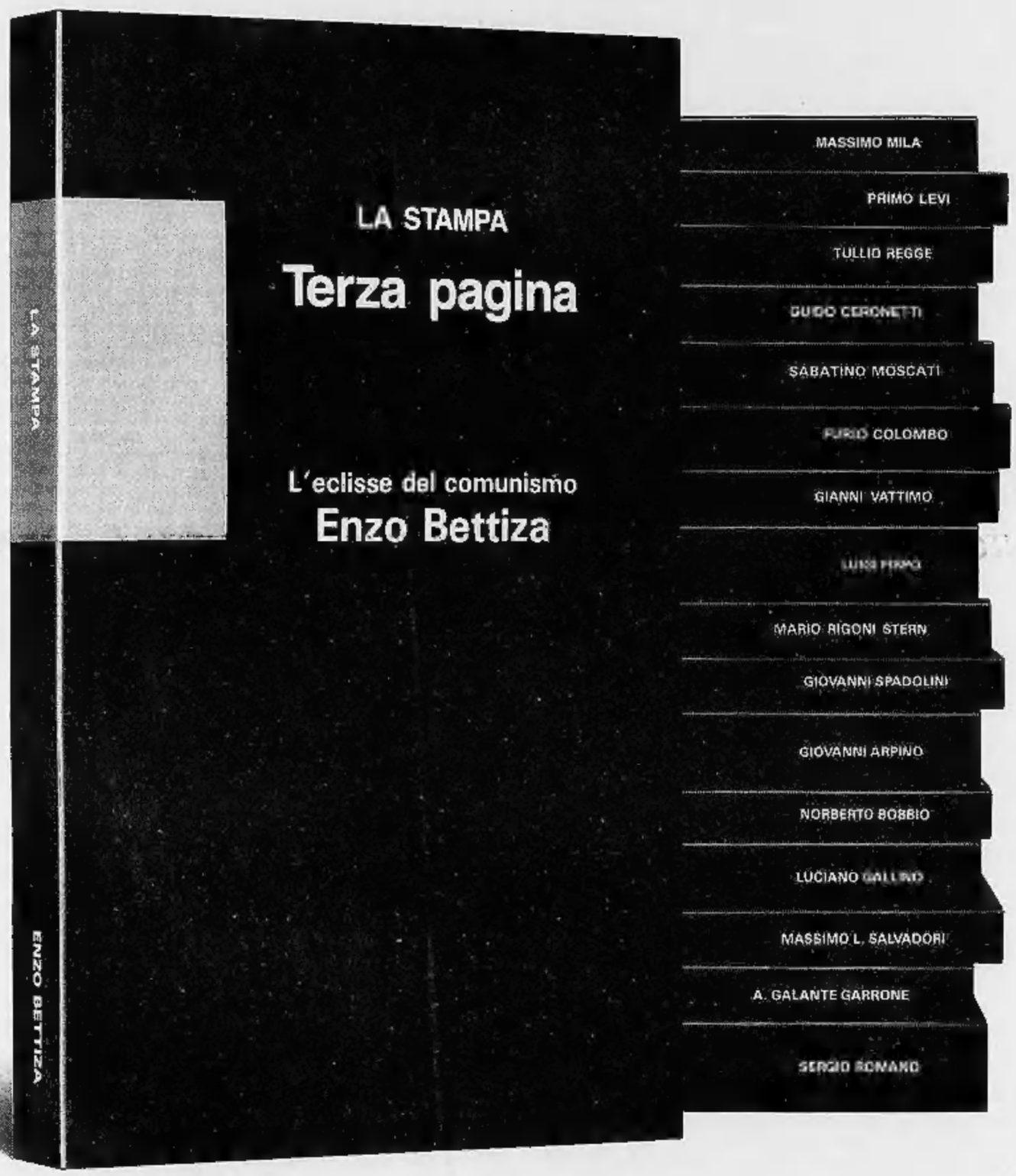
Telemonterosa
19,15 **1ª edizione di Tmr giornale**
19,45 **Vogherese-Borgosesia**
21,40 **Video top**, programma musicale
22,35 **2ª edizione di Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Stringi la mano ad un nuovo amico**, informazione
23,30 **Ring** (r)

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Raffaella Giagliardi Saffirio

Collezione d'autori.



Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X - 174 CON 13 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV - 166, L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XII - 170 CON 34 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX - 180 CON 9 FIGURE NEL TESTO E 69 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI - 196 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV - 178 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X - 262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X - 182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X - 190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVIII - 238 CON 44 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI - 156, L. 22.000 (in ristampa)

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV - 218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. X - 186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
PP. VIII - 176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
PP. XVI - 252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
PP. XII - 234, L. 30.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

Storia e Società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 260.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

BILANCIO

UN ANNO DI CALCIO AI RAGGI X

Pro: nei play-off di giugno si è chiuso l'ultimo grande ciclo

Dagli applausi col «Lume» al deludente nuovo corso

VERCELLI FLASH back su un anno che se ne sta andando e che scriverà l'ultimo capitolo sabato con il ritorno in campo per la sedicesima giornata d'andata. Flash back sugli avvenimenti che hanno caratterizzato dodici mesi ricchi di momenti entusiasmanti anche se le recenti vicende hanno rosicchiato un poco il bilancio positivo della stagione «solare». Riviviamo questo '95 del club bianco ricordando gli episodi che hanno caratterizzato un anno, nel bene e nel male, ricco di pathos.

Pavia e il caso Olbia. La Pro torna in campo dopo le feste e nei minuti finali cade inaspettatamente a Pavia. Sette giorni dopo al Robbiano c'è l'Olbia: ci si attende la riscossa del clan vercellese, ma la squadra non riesce a esprimersi al meglio. Quando il risultato pare avviato allo 0-0 al '93 l'arbitro Sciamanna di Ascoli inventa un rigore per i sardi. Poi appena il pallone finisce in rete fischia la fine e fugge negli spogliatoi, inseguito dai giocatori della Pro.

I fulmini del Giudice si abbattono sul club di via Massaua: a Storgato vengono inflitte quattro giornate di squalifica, una in meno a Montebugnoli e Castagna.

Ma i guai non finiscono qui. Prima si infortuna al ginocchio Lo Porto, poi dopo Valdagno anche Tonin: per loro il campionato è finito. Caligaris inventa Gabasio stopper tra le perplessità generali (e le critiche), che invece lo ripagherà con una serie di grandi prestazioni. La Pro sembra destinata a ripiombare nei bassifondi della graduatoria. E invece...

Il sensazionale filotto. Invece dalle avversità sorge un gruppo compatto in cui, come dirà poi Caligaris, «tutti hanno reso al massimo e qualcosa in più». I bianchi vincono a Valdagno (gol di Monetta), si ripetono con la Torres, si aggiudicano con una spettacolare prestazione il match con il Lecco 3-2 nonostante Col si sia infortunato durante il riscaldamento. Ma non solo: la strepitosa serie continua a Trento, in casa col Cremapergo, a Cento e di nuovo al Robbiano con il Legnano. Sette perle che lanciano la Pro in orbita play off. Una catena di successi che si interrompe momentaneamente a Brescello, nella tana della capolista, ma che riprende con la vittoria esterna di Solbiate e il 2-0 nello scontro diretto inflitto al Saronno la vigilia di Pasqua. La Pro sale al quarto posto.

La contestazione a Caligaris e la conquista dei play off. Si riprende dopo Pasqua, ma quando gli spareggi C1 sembrano a portata di mano, i bianchi attraversano un periodo di rilassamento che rischia di compromettere la partecipazione alle finali. Soprattutto la Pro subisce una dura lezione dal Varese al Robbiano (0-3) e un ridotto gruppo di «ultras» se la prende con Caligaris, l'artefice numero uno della posizione dei bianchi.

La società non interviene per difendere il mister anche perché ha già deciso: al tecnico dal ritorno in C2 e dello scudetto non verrà rinnovato il contratto. I play off comunque non sfuggono ai bianchi che si ritrovano ad affrontare il favoritissimo Lumezzane.

Fuori dalla finalissima imbattuti. Andata al Robbiano 1-1, ritorno a Lumezzane 0-0. Ma la Pro esce tra gli applausi dai play off. I bianchi le provano tutte pur di aggiudicarsi il doppio match e soprattutto nel ritorno in terra bresciana la Pro assalta il bunker rossoblù. Il gol però non arriva e i bianchi salutati calorosamente dai loro tifosi lasciano ai lombardi il compito di giocarsi la promozione in C1.

Provenzano, uno degli artefici del ciclo della Pro, è stato ceduto al Sora

Ma Lumezzane significa anche l'addio di mister Caligaris, Provenzano e Cervatino, tre pilastri dell'ultimo grande ciclo bicciolano.

Arriva Baveni con tante promesse. La società cambia rotta. Non rinnova il contratto a Caligaris, lascia liberi Lo Porto, Pingitore, Cervato e Roda, cede Provenzano al Sora, perde Tonin il cui recupero dopo l'infortunio al ginocchio si fa problematico mentre Beccari finisce al Saluzzo. Ma soprattutto si affida a Baveni che si presenta incensando Rinaldi, fors'anche per far felice la dirigenza che punta molto sul giovane attaccante.

La scelta del mister ligure però non si rivela azzeccata: la squadra, pur essendo qualitativamente di buon livello, accusa preoccupanti cali fisici nel secondo tempo e alla fine Cassetta e C., a metà novembre decidono di esonerare Baveni e di affidare i bianchi a Maurizio Codogno, mister della Berretti.

Ma la situazione non è certo delle migliori anche perché del cattivo momento, in pratica, sono accusati i giornali. I pareggi con Lecco e Olbia alimentano le polemiche e solo una bella prestazione sabato a Busto potrebbe calmare le acque.

Roberto Eynard

Ecco un inedito cocktail di curiosità

Baveni, Sciamanna e il caso Sarcì

VERCELLI. Il calcio, come insegna la Gialappa's band, non è solo la girata al volo di George Weah o una punizione di «Pinturicchio» Del Piero ma è fatto anche e soprattutto, di episodi simpatici e curiosi rimasti impressi nelle menti dei protagonisti al pari delle grandi imprese.

Dialoghi con i tifosi. L'esonero di Bruno Baveni ha interrotto i simpatici siparietti tra il tecnico ligure e i fans assiepati dietro la panchina: «Fate presto a dire cambia - sbottava in puro slang genovese il coach bianco - vedete anche voi che non ho nessuno...». Questa una delle frasi più celebri.

Emozioni... Quella che ha colpito il presidente del Borgosesia Mario Maiolo che, intervistato dalle telecamere di Telemontecarlo a «GalaGol», ha «retrocesso» il team granata in Eccellenza.

Innocente. Così si proclama il massaggiatore dell'Us Biella Villaggio Sarcì, accusato d'aver cercato d'ammorbidire alcuni dirigenti del Pont Donnaz. A nulla sono valsi i ricorsi presentati dalla società laniera: la disciplinare ha ascoltato solo la tesi dell'accusa, comminando due punti di penalizzazione ai biellesi.

Provvida sventura. Così Alessandro Manzoni definirebbe lo Sciamanna(to) arbitraggio contro l'Olbia. Al termine del match i tifosi inferociti avrebbero voluto la testa del direttore di gara. Sette match e ventun punti dopo gli animi erano decisamente meglio disposti nei confronti del fischietto marchigiano.

Innovazioni. La più importante è senz'altro quella dei tre punti per vittoria estesa, da questo torneo, anche ai dilettanti.

Poule «tricolore». Cambia la corsa allo «scudettino» del Cnd, che quest'anno vale anche per stabilire sul campo l'eventuale promozione in C2 in caso di ripescaggi. Saggia decisione, comunque, perché con cinque posti a disposizione le possibilità d'incontri senza pathos si riducono drasticamente.

Stranieri. La Biellese, precorrendo i tempi, ha cercato di fare proprio il decreto Maroni. Così ecco che al raduno pre-campionato in bianconero si è presentato anche il brasiliano Washington. Il giocatore carioca, però, ha ballato una sola estate e meglio, il solo mese d'agosto.

Solidarietà. Chi l'ha detto che gli arbitri non sono ben visti? A Villadossola il signor Scarpa, vittima d'un malore è stato soccorso in campo dagli stessi giocatori che, successivamente, hanno cercato d'agevolarlo, riducendo al minimo gli interventi fallosi.

Zuffa in campo. E' successo anche questo: Grignasco-Casaleggio (prima B) è finita in rissa tra i ventidue (più panchine) in campo. La replica (solo del match) è fissata per il 14 gennaio. [p. m. f.]

IN SERIE D

I valsesiani protagonisti da gennaio a giugno con il fantastico secondo posto nella classifica finale dell'Interregionale

Per Biellese e Borgosesia sei mesi di gloria a testa

E la formazione laniera è l'autentica rivelazione del campionato in corso

I bianconeri

Una rivoluzione con tanti frutti

BIELLA. Da un anonimo centro classifica al sogno C2. I 365 giorni in bianconero potrebbero essere racchiusi così. Un girone di ritorno in chiaro-scuro (perso il traguardo più prestigioso l'undici di Sollier non è più riuscito a ripetere quanto di buono fatto nella prima parte del torneo) non ha demoralizzato lo staff tecnico della Biellese che, in sede di calcio mercato, ha provveduto ad apportare alcuni, importanti ritocchi: risultato un terzo posto alle spalle delle inarrivabili (almeno ad inizio stagione...) Aosta e Pisa: per mister Bacchin e i tifosi un brindisi al play off di maggio è il minimo.

Eppure il '95 non si era aperto sotto una buona stella: molti pareggi, qualche sconfitta, avevano fatto scivolare i lanieri dalle zone vicine al podio. Unico acuto, peraltro prestigioso, la vittoria al 90' nel derby con il Borgosesia, damigella d'onore del Grosseto.

In estate, comunque, arrivano i cambiamenti: riconfermati i giovani più promettenti e gli elementi d'esperienza (Girelli e capitan Mazzia su tutti) la squadra viene affidata a Roberto Bacchin, tecnico con idee chiare e tanta voglia di far bene. Con l'ex allenatore di Novara e Saronno arrivano anche l'estremo difensore Buda, Gallipoli e Mascheroni anche se il vero fiore all'occhiello è il bomber Comi che, ben presto, si trasforma nella spalla ideale di Girelli. I due cannonieri della Biellese formano un tandem irresistibile: non si contano i match risolti dal «fantastico duo».

La Biellese, dopo un inizio con il botto (4-0 sul Nizza Millefonti) getta definitivamente la maschera impartendo un'autentica lezione di calcio nientemeno che al quotato Pisa: i neroazzurri al «Lamarmora» vengono travolti 2-0. Tenendo conto del valore tecnico dei toscani, l'incontro viene considerato come una delle più esaltante prestazione dei bianconeri negli ultimi decenni. A torneo in corso il d.s. Sandro Turotti piazza un altro colpo: l'ex regista novarese Giannini.

Un paio di sfortunate esibizioni esterne (Viareggio e Sestri) vengono prontamente riscattate da successi di prestigio (acuto esterno a Poggibonsi) che lanciano i bianconeri nella scia di Aosta e Pisa. Sul terreno dei valligiani la Biellese sfiora il colpaccio dimostrando comunque d'avere le carte in regola per volare.

L'inopinata sconfitta interna con la Colligiana non tarpa le ali al team di Bacchin che si riscatta sbancando Saluzzo e Beinasco. Con otto punti di vantaggio sul Moncalieri (sesta in classifica) il traguardo di minima, ovvero l'ingresso ai play off, può ritenersi raggiunto, ma considerando il valore delle pretendenti al salto tra i «prof» non è escluso che, agli inizi di maggio, in casa bianconera si possa festeggiare qualcosa di più sostanzioso che un semplice ingresso ai play off.

Piermario Ferraro

Biellese, sorpresa del torneo '95-'96

I granata

La grande beffa di Grosseto

BORGOSESIA. Per il quinto anno consecutivo i bilanci di fine dicembre si chiudono più che positivamente per il Borgo. Nel '95 la squadra di patron Maiolo ha compiuto passi da gigante tanto da riuscire a terminare il suo girone di serie D al secondo posto, alle spalle solo di quel colosso (di carta velina) Grosseto, che non si è poi iscritto alla C2 per problemi finanziari.

Certo, la seconda parte dell'anno è stata meno gloriosa coi granata ma i dirigenti non si erano risparmiati e il lavoro che si sta facendo nel torneo in corso servirà in ottica futura. Sì, perchè il presidente Maiolo non si è accontentato di aver portato il club dalla Prima categoria alla serie D. Vuole di più, vuole il grande salto nel mondo professionistico, che in altre parole significa C2.

La speranza era di raggiungere l'obiettivo nel '96, poi una serie di eventi non favorevoli per il momento ha fatto mettere da parte il progetto che, comunque, non sarà dimenticato.

La storia granata del 1995 si può riassumere in quattro o cinque momenti clou. Il primo risale a sabato 14 gennaio, quando a Grosseto, per la seconda giornata di ritorno, è andato in scena lo scontro diretto. Prima del match i toscani avevano cinque punti di vantaggio, diventati poi sette, ma il team di Rosa per ben 70 minuti aveva coltivato il sogno della vittoria e quindi di un poderoso riavvicinamento. Di fronte a 3 mila spettatori, infatti, era passato per primo in vantaggio il Borgo con Caruso al 18', quindi i granata avevano difeso a lungo il risultato, fino alle reti di Bindi e Costa (70' e 76').

Dopo quell'incontro la matricola Borgosesia (che, è bene ricordarlo, era partita pensando di lottare per la salvezza) si era concentrata sul secondo posto, puntualmente conquistato sabato 13 maggio, data dell'ultima giornata di campionato.

Qualche settimana dopo c'era stata la rinuncia del Grosseto e le dichiarazioni del presidente della Lega Abete che in Valsesia avevano fatto discutere parecchio: «Se il Borgo avesse fatto domanda di ripescaggio sarebbe stato iscritto in C2». Il più dispiaciuto era proprio Maiolo, che, con ragione, aveva dichiarato: «In ogni sport, quando il primo classificato, per un qualunque motivo, perde i diritti, questi vanno al secondo. In serie D no».

Poi è arrivato il momento della campagna acquisti «lunga e difficile», come spiegava il ds Paolo Guidetti e delle dichiarazioni dei dirigenti «Siamo pronti per la C2».

Quindi, ma questa è storia recente, l'avvio difficoltoso (granata subito sconfitti a Voghera), la sostituzione del libero per problemi di amalgama, la lenta ripresa e il pareggio di sabato scorso che, probabilmente, chiude per questa stagione i sogni di promozione.

Un anno comunque da incorniciare. In casa granata ne sono tutti coscienti ma nessuno si accontenta, la società è ambiziosa. Dice mister Rosa: «Da quando sono a Borgosesia sto vivendo delle situazioni davvero molto piacevoli. La piazza è esigente ma nei momenti di difficoltà non fa mancare il suo sostegno e questo è molto importante. Chissà che pure il '96 sia denso di soddisfazioni».

Mister Paolo Rosa

Ivan Fossati

QUI TRINO

Pure nel girone B

L'obiettivo resta sempre la salvezza

TRINO. I blu sky sperano in un '96 più sereno. Non che l'anno ormai prossimo alla fine non sia stato avaro di soddisfazioni in casa Trino ma, indubbiamente, qualche punticino in più ed una conseguente maggior tranquillità nella squadra, sarebbe l'ideale per il team di Mandracchia.

Per la seconda stagione consecutiva a reggere le sorti del club trinese è rimasto Piero Vermonti che, unitamente al suo staff tecnico è riuscito, dopo aver centrato il traguardo della salvezza, ad allestire una formazione competitiva mixando esperienza e gioventù, cocktail ideale per ben figurare in Eccellenza. La realtà, però, è stata diversa: ad agosto le prime «tegole»: il Comitato Regionale dirotta il Trino nel girone B con avversari pressoché sconosciuti.

Quindi qualche errore arbitrale, gli infortuni in serie (in certi match il tecnico ha dovuto rinunciare a sette titolari) ed ecco che l'undici di Mandracchia non riesce a decollare. Nel mercato novembrino Luciano Masuero, pezzo pregiato del club, passa al Casale dal quale arrivano Fantin e Govoni. L'estremo difensore Pettinato viene messo momentaneamente fuori rosa. La sosta arriva con gli azzurri in quart'ultima posizione ma non distanti, nell'era dei tre punti, dalla zona salvezza.

«E' stato un anno sostanzialmente positivo - sintetizza patron Vermonti - specialmente nella prima parte. Adesso, comunque, la squadra si sta riprendendo, soprattutto stanno recuperando quei ragazzi che, in avvio di torneo, avevano subito diversi acciacchi fisici. Penso che il traguardo prefisso all'avvio, ovvero restare in Eccellenza, sia pienamente raggiungibile anche perché, con le grandi, abbiamo dimostrato di esserci. Contro il leader Cuneo siamo stati sconfitti di misura, mentre siamo riusciti ad imporre il pareggio interno a Casale e Fossano».

Nei turni precedenti la pausa erano trapelate indiscrezioni su una possibile sostituzione di mister Mandracchia. Solo voci che Vermonti smonta subito: «Non è giusto dare tutte le colpe al mister. Non dimentichiamo che, senza alcuni episodi negativi, indubbiamente non imputabili alla squadra, la nostra classifica sarebbe decisamente migliore». [p. m. f.]

IN PROMOZIONE

Il testa a testa con il Castellamonte, poi la crisi societaria e la scelta di ricominciare daccapo

Domo, dalla «quasi» Eccellenza alla Terza

Cercasi rivali per contrastare la lanciatissima Dufour Varallo

VERCELLI. Sono state due le protagoniste dei tornei di Promozione nel '95. Per il campionato concluso a maggio la palma va al Domo, che fino all'ultima giornata ha combattuto per l'Eccellenza, mentre per l'andata del torneo '95-'96 l'oscar è tutto del Varallo,che con una partenza secca ha subito smorzato i sogni di gloria delle rivali.

Andando con ordine, il Donato Mongrando aveva dato vita a un'emozionante testa a testa con il Castellamonte e si era arrivati allo scontro diretto dell'ultimo turno con i canavesani in vantaggio di due punti. Ad ospitare era il Domo e il match era stato programmato al Lamarmora di Biella per poter contenere i numerosi tifosi: vincendo, l'undici di Granai avrebbe conquistato la possibilità di giocare gli spareggi, invece si era imposto il Castellamonte e per il Domo si era aperta una crisi societaria culminata con la rinuncia al torneo di Promozione per la Terza categoria. Crescentinese e Cossatese avevano concluso la fatica senza infamia e senza lode, mentre il La Cervo era inesorabilmente scivolato in Prima categoria.

Nel girone A invece, il Valsesera aveva sprecato l'occasione di agganciare la vetta occupata dalla Castellettese a poche giornate dalla conclusione quando, proprio sul campo della rivale, prima si era portato in vantaggio per 2-0; poi si era fatto rimontato e la rete del pari era arrivata al 90' con un autogol.

Varallo e Val Mos avevano vivacchiato nelle zone mediobasse della classifica mentre il Gattinara aveva lottato fino all'ultimo per evitare la retrocessione. Per quanto riguarda il torneo in corso, nel girone A il clan del Varallo già prima dell'inizio della preparazione aveva annunciato di voler vincere il campionato e a metà strada il traguardo pare decisamente alla portata. Se non cadrà in una crisi profonda l'undici di Arrondini difficilmente potrà essere superato. E' partito male invece il Val Mos, ma poi ha saputo rimontare, mentre il Valsesera è pian piano scivolato nelle zone «a rischio». Bene anche il Gattinara che, con l'innesto dei fratelli Zardi e di Scialino ha cambiato marcia.

Nel girone B, invece, tre delle quattro squadre locali sono partite con l'obiettivo della vittoria finale ma nessuna ha mantenuto il pronostico e neanche potrà farlo visto che il Volpiano è imprendibile. Cossatese, Crescentinese (che con il cambio d'allenatore ha migliorato i risultati) e la matricola Villaggio Lamarmora si sono quindi accontentate delle posizioni di rincalzo. Infine, la Chivazzese (anche lei neopromossa) è partita male e rischia di retrocedere subito. [l. fo.]

Grande lotta in Promozione

Ecco il primo trattamento anti-rughe "effetto luce". **Lissant Lumière Emulsion Rides.**

L'ANTI-RUGHE IN ANTICIPO SUL TEMPO.

Un'emulsione setosa mattino-sera che regala un risultato spettacolare al viso.
Il modo più efficace che una donna possa trovare per "distendersi", dentro e fuori.

Per Carita, il sistema migliore per fermare il tempo è concedersi un piacere. Per questo **Lissant Lumière Emulsion Rides**, la nuova specialità che appartiene alla straordinaria linea anti-tempo **Progressif di Carita**, è da scoprire subito! Meravigliosamente fine e setosa al tatto, farà conoscere alla pelle del viso un paradiso di piaceri. Infatti la sua formula, ricca di principi attivi, agisce efficacemente sulle cellule dell'epidermide, stimolando la loro naturale voglia di crescere e di rinnovarsi. Ma il piacere più grande è il risultato: si attenuano le piccole rughe, la pelle è liscia, elastica, incredibilmente luminosa. **Lissant Lumière** è una specialità mattino-sera, adatta a tutte le pelli. Ma è soprattutto un momento di intenso benessere, utile per la tua felicità e la tua bellezza.

CARITA
PARIS
11, rue du Faubourg Saint-Honoré, Paris